LA STAMPA

ANNO 125. N. 49 ... MARTEDI' 5 MARZO 1991 ... SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221131. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 34TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO Fb. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA Kr. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA Fr. 10; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA Dr. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO Fr. 80; MALTA Cents 32; *NORVEGIA Kr. 13; *OLANDA Fl. 3; *PORTOGALLO Esc. 250; *SPAGNA Pts. 190; *SUD AFRICA Rd. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA Fr. 2.20; SVIZZERA TICINO Frs. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA Frn. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (946.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA il 600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Bassora e altre cinque città in mano agli insorti sciiti. Nel Nord i curdi si ribellano al regime di Baghdad

Iraq, ora è guerra civile

Saddam richiama truppe fedeli, suo figlio sarebbe stato ucciso

BAGHDAD. Un pezzo del regno di Saddam è già nelle mani dei ribelli. A Bassora gli insorti sciiti hanno combattuto per tutto il giorno contro gli ultimi fedeli del raïss, quel che resta della guardia repubblicana. Ma il popolo e l'esercito hanno ormai abbandonato il dittatore, almeno nell'Iraq meridionale. Secondo l'agenzia iraniana Irna, Bassora e altre cinque città sono in mano agli sciiti, mentre nel Nord del Paese insorgono i curdi, che hanno già preso Sulaimaniya. Saddam teme che la guerra civile arrivi fino a Baghdad, e ha richiamato due divisioni fedeli per l'ultima battaglia. Negli scontri di Bassora sarebbero stati uccisi il sindaco, il governatore della provincia e il figlio maggiore del raïss, Udai Hussein, da molti considerato il delfino. Gli alleati per ora non intervengono a sostegno dei ribelli, ma hanno schierato i loro migliori carri armati alle porte di Bassora.

I SERVIZI A PAGINA 2

Il capitano Maurizio Cocciolone e Melissa Rathbun-Nealy, l'unica soldatessa Usa caduta prigioniera degli iracheni, al momento della loro liberazione

COS'E' L'OCCIDENTE

SENZA fine diciamo *Occidente*, ma che cos'è Occidente? Si può identificarlo con la democrazia? Con l'America? Con l'economia? Con la potenza militare? Col bene? Col male? Si potrà mai fare, ad un irreale Occidente miscredente, da un irreale Oriente credente, una guerra integrale di religione?

Direi di no. Questa radice di angoscia collettiva tagliamola, restando lucidi sulla torretta di guardia del manicomio. Si sono alzate, monotone e frequenti, si alzeranno ancora, grida di guerra religiosa escatologica dal mondo islamico, ma *Occidente* non è un bersaglio teocratico, è un miraggio: qui non ci sono regni crociati né repubbliche atee. C'è *di tutto*. C'è lo specchio dei secoli e del mondo attuale. La mancanza di un vero oggetto fa rifluire l'ondata, che appare per quello che è: pura impostura.

Non ci sono miscredenti nel mondo, dice un rabbino torturato dal dubbio in un grande racconto di Singer, tutti credono negli idoli. E l'idolatria occidentale è un immenso lenzuolo che copre tutto quel che vive o sopravvive: e non c'è Oriente che non adori, prostratissimo, *gli* stessi idoli, la potenza, l'economia, il brutto, il facile, la distruzione. La differenza è che l'idolatria occidentale è meno stupida, e non è cieca; è accompagnata dall'angoscia, emana da un sentimento tragico della vita.

Nella follia saddamista leggiamo, meglio che da Sud o da Oriente, la pura volontà di potenza e di sterminio, la corsa al suicidio, l'indifferenza per l'umanità. Sebbene garrottati dalla dipendenza televisiva, sappiamo che una guerra di religione perde l'aureola proclamata per tale via. Per televisione, Urbano II non avrebbe tirato nella rete della Crociata che qualche samurai disoccupato. La guerra di religione si propaga attraverso il sogno, non per videocassetta, non con primi piani baffuti nelle cucine povere.

Il 1° ottobre scorso è accaduto qualcosa che avrebbe meritato dei grandi riti di ringraziamento, se la passione religiosa animasse ancora l'Occidente. E' ufficialmente cessata la guerra assoluta condotta dal potere sovietico alla libertà di coscienza: una guerra durata - inorridiamo pure - settantasei anni, e in un'epoca in cui l'unità *anno* è moltiplicata per dieci o venti dalle Furie del divenire! Ma la legge sulla libertà religiosa in Urss, approvata dal Soviet e firmata da Gorbaciov il 1° ottobre 1990, ha posto fine all'interminabile persecuzione, e leggerne gli articoli ad uno ad uno fa bene al cuore come una pittura sacra di Andrei Rubleev. L'artiglio insanguinato si è ritratto.

E questa è stata una guerra religiosa di tipo escatologico, con un lungo martirologio. I comunisti al potere hanno fatto dappertutto alla libertà religiosa una guerra implacabile: l'inciampo predestinato è stata una grande invisibile Muraglia di coscienze pure, che hanno vinto da inermi. Un male che dura ancora in Asia orientale, dalla Corea a Lhassa al Tonkino, mentre il Dalai Lama vaga per questo rifugio universale detto Occidente, spargendo semi di Oriente perduto: così anche il confinato messaggio tibetano, Dzog-Chen e buddista, fa oggi *Occidente*. Si tratta di fiumi carsici, discreti: chi può dire però che «non contano»?

Difficile credere ad una «guerra santa» proclamata senza la determinazione, la burocratica crudeltà leninista: se anche i resti di questa bancarotta escatologica si facessero sotto per sostenerla, un così strano connubio (pseudomarxista-pseudoislamico) non convincerebbe. Sarebbe televisione. E sempre degli ingannati seguaci si troverebbero a dover bruciare le stolte gigantografie di un Nessuno. «Non c'è dubbio che avranno il fuoco e che gli toccherà per primi» (*Sfera delle Api*,

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Anche Bellini è vivo. La soldatessa Usa catturata in Arabia tra i dieci prigionieri liberati

Tornano a casa Cocciolone e Melissa

Il Papa ai vescovi del Medio Oriente: pace giusta

BAGHDAD. Sbarbati, puliti, sorridenti, con indosso una tuta gialla fiammante, avevano tutti sul petto le lettere maiuscole «PW», iniziali di *Prisoner of War*. Così sono apparsi ieri ai giornalisti occidentali, convocati in un hotel di Baghdad per la cerimonia, i primi dieci prigionieri di guerra liberati dagli iracheni dopo la tregua. Fra di loro, Maurizio Cocciolone, il navigatore del Tornado italiano caduto il 18 gennaio, al secondo giorno di ostilità, e Melissa Rathbun-Nealy, la ventenne dell'esercito americano data come dispersa dopo la battaglia di Khafji. In tutto sei americani, tre inglesi e un italiano: il primo gesto concreto di buona volontà da parte irachena.

Cocciolone aveva un'espressione di sollievo sul volto ed è apparso in buone condizioni di salute, con qualche chilo in meno, come d'altronde gli altri nove. Resta ancora in mano agli iracheni l'altro italiano, il maggiore Gian Marco Bellini, ma Cocciolone ha rassicurato tutti, confermando le notizie della Croce Rossa: sta bene, è vivo. Dopo la conferenza stampa sono subito partiti in auto per la Giordania, dove sono arrivati in serata.

Melissa, l'unica donna delle forze alleate data per dispersa in azione, si è messa a ridere quando un fotografo le ha detto che il suo ritratto ha fatto la copertina di Paris-Match, il settimanale francese.

In Italia grande è stata la gioia delle due famiglie dei piloti, in Veneto per Bellini e vicino all'Aquila per Cocciolone; alla madre di quest'ultimo nel pomeriggio aveva telefonato il presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Intanto in Vaticano ieri si sono riuniti in un vertice d'eccezione, convocato dal Pontefice, i vescovi dei Paesi coinvolti nel conflitto: il Papa ha chiesto una «pace giusta» per il Medio Oriente.

SERVIZI ALLE PAGINE 3, 4 E 5

Forlani: non temo le elezioni

Craxi: forse sono inevitabili le vogliono pri e sinistra dc

di A. Minzolini e A. Rapisarda A PAGINA 9

Albania, migliaia di profughi

Assalto a un traghetto a Valona e in Puglia scatta l'emergenza

di Attino, Gentile, Quirico A PAGINA 5

Scandalo nelle case di riposo

Torino, «pensioni» senza licenze Dodici le persone denunciate

di Angelo Conti IN CRONACA

LA PROVA CHE L'ITALIA C'ERA

RIECCO Cocciolone: è apparso ieri in tv, nel gruppo dei primi dieci prigionieri liberati dagli iracheni: sbarbati, lavati, in tuta gialla, e sorridenti, almeno gli uomini (la donna, l'americana Melissa, aveva le labbra serrate in una smorfia amara, come un filo di fiele: è stata picchiata? stuprata? umiliata? adesso lo sapremo).

Di colpo, tutte le sventure personali di Cocciolone si tramutano per la spedizione italiana in altrettanti successi: è stato abbattuto alla prima missione, è stato esibito in tv appena catturato, ed è stato riesibito una seconda volta poco dopo, in un più lungo interrogatorio, in un supplemento di crudeltà, e appare adesso, a guerra finita, tra i primi liberati: per tutte queste ragioni Cocciolone è diventato senz'altro, in tutto il mondo, il soldato italiano più rappresentativo, direi anzi il simbolo costante, la testimonianza continua, la prova provata della presenza italiana nel Golfo: c'è Cocciolone, dunque gli italiani hanno davvero combattuto. L'abbattimento del suo Tornado si sta rivelando, dal punto di vista militare e politico (non, naturalmente, da quello umano e familiare), un «fortunato incidente»: con quella lunga e ostentata prigionia, Cocciolone ha alzato il nostro intervento, dal minuscolo ruolo che le sue forze gli meritavano (l'uno per cento), a un ruolo pieno: tutti i giornali del mondo han dovuto parlare di noi e della nostra partecipazione militare, nelle fasi di maggior tensione della guerra, le fasi di più alta presa emotiva: i sospetti di una violazione della Convenzione di Ginevra, il proposito di preparare una nuova Norimber-

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Lettera di Lama all'avvocato Agnelli: boccia Maifredi, ha nostalgia del vecchio stile bianconero

Questa Juve ha bisogno di qualche operaio

PARLA PLATINI

Scudetto solo fra due anni

Platini ritiene la Juve immatura per lo scudetto: sogni rinviati al '93, quando i giovani talenti bianconeri avranno anche imparato a soffrire. B. Perucca A PAG. 33

CARO Avvocato,
dopo tanti anni su fronti opposti, mi trovo a testimoniarLe la mia solidarietà in questi momenti così difficili per la nostra Juventus, sballottata senza tregua da una stagione di «transizione» all'altra. Non posso nasconderLe di essere molto deluso, al punto che ho deciso di disertare domenica la partita dell'Olimpico. Temevo quello che, puntualmente, si è verificato.

Non parlo tanto della sconfitta subita dalla Lazio. Nel calcio, può succedere, anche alla Juventus. Mi riferisco piuttosto alla mancanza di stile, non saprei come altrimenti esprimermi, con la quale la squadra e la società hanno reagito a questa ed altre sconfitte.

Mi capirà, da vecchio juventino non sono abituato a sentir parlare di «sfortuna». Son discorsi da provinciali, direbbe Lei. Comunque non rientrano in quello stile Juventus che consisteva nel vincer facendo e che domenica scorsa ho visto rivivere nelle parole di Dino Zoff, vero juventino, chissà perché prestato all'avversario.

Il cattivo presentimento che mi ha colto alla vigilia di Lazio-Juve, mi accompagna per la verità da questa estate. Erano giorni in cui non si parlava d'altro che di «Juventus del Duemila», di mirabolanti acquisti, d'investimenti miliardari. Non vorrei, proprio io, passare per conservatore. Ma questa novità di linguaggio mi ha lasciato, non Le nascondo, varie perplessità. La Juve ha avuto sempre molti soldi da spendere, i suoi, ma non ha mai dato troppo peso alla cosa, conscia del fatto che nel calcio non sempre due più due fa quattro. A volte fa cinque, a volte tre. Negli anni passati la Juve, intesa come squadra, era sempre superiore alla somma dei singoli talenti. Quest'anno avviene il contrario. I giocatori di classe ci sono, sono fin troppi, e non serve andare a catturare altri geni in giro per il mondo. Semmai, perdoni l'ovvietà, servirebbe riassumere qualche operaio tra centrocampo e difesa. Certi operai specializzati rendono più di qualche ingegnere presuntuoso. Un Furino, per dire, non farebbe comodo in questa Juve di soli quadri?

Quel che non va, a mio parere, è altro. Non funziona la guida. E' soprattutto qui che bisogna cambiare uomini. So per esperienza quanto siano sacri per Lei gli impegni presi e le scadenze contrattuali, particolarmente quando riguardano la Juventus. È quindi mi guardo bene dal chiederLe di non rispettare il contratto stipulato con Maifredi.

Ma alla scadenza del medesimo, in estate a quanto mi dicono, sarà bene pensare a un allenatore che, in attesa del Duemila, ci garantisca un tranquillo '92, senza dimenticare il '93, il '94... Sarà forse il caso di recuperare quello stile di fatti e non di parole (o d'immagine), che ha contraddistinto sempre il fenomeno juventino, in campo e fuori. Perché la Juventus è stata un fenomeno, non una semplice squadra di calcio.

Un'azienda che ha costruito squadre capaci di durare più a lungo delle automobili, quando di norma è il contrario, e di esportarle in tutto il mondo, sbaragliando la concorrenza, sempre con l'occhio vigile sui costi di produzione. Comprenderà allora la mia malinconia pensando a questa Juventus che tanto Le costata e che già si pensa di mandare al macero.

Per carità, non buttiamo anche questo giocattolo. Cerchiamo piuttosto di farlo funzionare a dovere, con un paio di ritocchi e un gioco più attento ai risultati che alle «ideologie» calcistiche. Fosse per me, riprenderei il saggio Zoff a costo di sfidare i terribili commenti dei giornali. Ma per fortuna il padrone non sono io. Tanti auguri e speriamo di rivederci presto allo stadio.

Luciano Lama

Formenton, vittoria bis

Alla Mondadori vigilia di ribaltone

MILANO. Un altro punto a favore della cordata Formenton-Berlusconi nella battaglia contro Carlo De Benedetti per il controllo della Mondadori. Il tribunale di Milano ha deciso ieri che gli eredi di Mario Formenton potranno esercitare il diritto di voto relativo al 25,7% dei titoli Amef (la finanziaria che controlla la Mondadori) di loro proprietà, ma solo nelle assemblee ordinarie. Nelle assemblee straordinarie, il voto relativo alla quota dei Formenton - che resta comunque «congelata» e affidata al custode giudiziario - sarà invece deciso dal presidente del tribunale. Con questa nuova arma in mano Formenton e Berlusconi potrebbero rinnovare al più presto il consiglio Amef, dove hanno la maggioranza, per poi passare alla Mondadori e alle altre controllate. La Cir impugnerà subito il provvedimento.

Armando Zeni A PAGINA 29

Gli sciiti attaccano la Guardia repubblicana, in strada la gente urla: il dittatore è finito

Sulla frontiera dell'Iraq che si è ribellato al raiss

Le città irachene (in nero) che l'opposizione contende a Saddam

DALLA PRIMA PAGINA

LA PROVA CHE L'ITALIA C'ERA

ga, le minacce degli scudi umani... Questo soldato, assente dalla guerra fin dal primo giorno, ci ha resi così presenti che di più non si poteva.

A conti fatti, la punizione che l'Iraq ha voluto infliggerci (mostrarci subito il nostro uomo, dopo un pestaggio e sotto trauma, per spezzarci i nervi e farci perdere la guerra fin dal primo giorno) sta diventando il nostro premio: ci fa sedere a pieno diritto tra i vincitori, quelli che han pagato un prezzo e adesso riscuotono la ricompensa. Cocciolone serve a riscattare la furbizia dei nostri politici, la verbosità dei nostri capi, le meschine lotte dei nostri partiti: per tanti altri è stata una guerra di parole e di malizie, per lui una guerra di sentimento e di sangue, per gli altri una guerra finta, per lui una guerra vera. Le contraddizioni dei partiti hanno confuso la mente degli stranieri, alleati e nemici: c'è stato un momento in cui nessuno capiva più da che parte stavamo. Ma ecco la faccia malinconica di Cocciolone in tv, ha ancora la palpebra sinistra semiabbassata come per un colpo non ben smaltito, tutto il mondo lo sta guardando, e tutto il mondo riceve lo stesso messaggio: l'Italia ha pagato la partecipazione nella stessa misura degli altri. Era nella guerra a pari titolo, sarà a pari titolo nella pace.

Lo stesso ruolo che svolge Cocciolone per noi italiani lo svolge Melissa per tutte le donne. Le donne sono presenti, nell'esercito Usa, in misura ancora bassa, il 6%; ma una di loro è stata catturata, tutto il mondo ha avuto per lei le stesse paure (verrà linciata? seviziata? violentata?), e tutto il mondo ha tirato un sospiro, vedendola, ieri, ancora viva. Pallida, ma salva. Dunque, le donne hanno davvero combattuto: non hanno solo servito, assistito, aiutato. Non solo trasportato, guidando elicotteri, nelle retrovie. Sono state in prima linea, e qualcuna è caduta di lì: ieri l'abbiamo ripresa.

Avessimo inviato centomila uomini e non avessimo avuto Cocciolone, avremmo ottenuto, sul piano dell'immagine, molto poco, forse niente. Se si potesse, bisognerebbe crearlo artificialmente, un Cocciolone, in ogni guerra.

Ferdinando Camon

ALLE PORTE DI BASSORA
DAL NOSTRO INVIATO

Ora passare in Iraq si è fatto più difficile, la rivolta è diventata una rivoluzione. Il sergente Charles Moore, che comanda l'ultimo check-point americano, sul largo spiazzo dove un tempo passava la linea di frontiera kuwaitiana e ora ci sono soltanto macerie, carte al vento, cani randagi, e 100 cannoni americani puntati a Nord, indica con la mano verso Bassora, poi scuote la testa. «Mi sa tanto che lì finisce male. Io non mi fiderei a passare, tira aria troppo brutta». Il sergente Moore sa soltanto di Bassora, che gli sta di fronte; lui fa il soldato e basta. Però oggi è tutto l'Iraq a essere scosso da un vento di rivolta, dalle basse pianure sabbiose che si adagiano qui lungo il corso dolce e polveroso dello Shatt el Arab fino alle montagne dove un tempo si arrampicava la nazione curda. Bassora, Zubayr, Ashara, Amara, An Nasiriya, Abul Khasib, Samawa, Sulaimaniya, il contagio della protesta si estende, si allarga, mette in crisi il regime. Sei città sono in mano agli sciiti, a Nord insorgono i curdi. Saddam in difficoltà si spinge a promettere il perdono ai disertori che si ripresenteranno nei loro reparti entro sette giorni a partire da ieri, richiama a Baghdad due divisioni fedeli. Sembrano i proclami della Repubblica di Salò, il raiss sente montare l'urlo della protesta che sta per travolgerlo e cerca di tenere lontani i fantasmi della fine. Oggi gli va bene tutto, gli andrebbe bene qualsiasi cosa; quando un potere finisce, la dignità (se mai un dittatore abbia anche una dignità) si consuma rapidamente.

Charles Moore, che è dell'Ohio e dice di non vedere l'ora di tornarsene a casa, non ama far troppa filosofia. Lui è un uomo alla buona, che ama le cose spicce. «Se la gente non vuol stare con Saddam, allora finiamola una volta per tutte e portiamo la pace». Parla però come uno che le cose giuste deve forse saperle, perché non ha nemmeno finito di dire che bisogna chiudere la partita e sulla strada di polvere passa sferragliando rudemente uno squadrone di M-1 A-1. Gli M-1 A-1 sono i gioielli più preziosi del garage che Schwarzkopf si è portato da questa parte del mondo, li dicono macchine imbattibili sul campo di battaglia; se l'America ora decide di schierarli in prima linea, schiacciandoli quasi addosso all'esercito iracheno che gli sta di fronte, a non più di un paio di chilometri di distanza, allora vuol dire che lo scontro si va facendo molto serio. E che ormai il gioco è arrivato all'ultima carta, anche se soltanto due giorni fa i generali avevano firmato un cessate il fuoco e si erano scambiati anche parole carine, almeno per come possono comunicarsi cose carine i generali, uomini rigidi, si sa, e tutti d'un pezzo.

Gli M-1 A-1 non vogliono dire ancora che gli americani rompano la tregua. Ma certo la pressione militare sullo scontro politico iracheno si fa forte, lancia segnali che non possono non essere avvistati. E il punto più delicato dell'intera manovra è certamente Bassora, dove la rivolta è diventata ormai potere e poggia la propria solidità su un contesto pesantemente destabilizzato. Questa terra del Sud che si stende piatta e stanca di fronte alla costa iraniana, tra piccoli villaggi silenziosi, fatti solo di fango e di mattoni, è abitata da una netta maggioranza sciita, che sente molto forte l'attrazione del messaggio khomeinista e ha mostrato sempre qualche strana diffidenza verso Baghdad e verso l'improvvisa conversione religiosa di Saddam.

«Lui è un bugiardo, è sempre stato un bugiardo - dice un contadino incontrato lungo la strada che porta a Bassora, e ha un vecchio asinello a fianco, con le orecchie basse e la coda stanca - Saddam è finito, soldati e popolo si sono abbracciati come fratelli». La rivolta è nata proprio dai soldati.

La massa disperata e stanca che scappava dal campo di battaglia bombardato incessantemente dall'inferno di fuoco americano è arrivata a Bassora come l'olio arriva nel collo della bottiglia. Tutte le strade attorno sono distrutte, e l'orizzonte è un panorama angoscioso di carri armati sventrati, cannoni contorti, camion che ancora bruciano; in questo quadro di desolazione e di abbandono la lunga fila dei fanti intronati, laceri, spesso senza nemmeno scarpe né armi, si è infilata tutta nello stradone che porta a Bassora, ammassandosi nelle sue strade, affollando i suoi vecchi canali e i ponti ormai assetati, trovando eco e forza della propria disperazione nella disperazione di tutti gli altri. «Basta, ormai è finita, così non continua più», aveva detto l'altro ieri uno di questi soldati stanchi e amari, Karim, che voleva arrendersi. Ma per uno che voleva arrendersi, a Bassora ce n'è mille e centomila che invece vogliono far esplodere la loro rabbia, le lunghe sofferenze, la stanchezza di una guerra che quasi senza interruzione va avanti da undici anni e ha distrutto un'intera generazione di uomini. «Saddam è il diavolo», diceva Karim.

Karim lo diceva fuori da Bassora, su questa strada polverosa che porta in giù, verso gli uomini e i carri del sergente Moore, quello che non ama la filosofia. Però tutti gli altri soldati, duecentomila, trecentomila, forse anche cinquecentomila, lo hanno detto invece dentro Bassora, unendo le loro voci che sono diventate presto un tuono rombante, un ruggito di rabbia incontenibile che ha trascinato l'intera città contro gli uomini e i simboli del potere ufficiale. Sono stati uccisi il governatore e il capo della polizia, tutti gli uffici governativi, gli uffici ministeriali e le sedi del partito baath sono stati devastati. Secondo l'agenzia iraniana Irna anche il figlio maggiore del raiss, Udai Hussein, è stato ammazzato. Sono state spalancate le prigioni dove marcivano senza ragione migliaia di uomini e donne deportati quaggiù dal Kuwait. «Le guardie di Saddam ce l'avevano soprattutto con noi - dice Ahmed, l'egiziano che passa lungo la strada col suo camicione sudicio e polveroso, che ha in mano un sacchetto di plastica con qualche pezzo di pane raccattato chissà dove -. Da quando è cominciata la guerra, i carcerieri hanno ammazzato almeno 250 di noi, e ci torturavano e ci sputavano addosso. Dicevano che eravamo traditori. Poi, ieri, qualcuno ha spalancato la prigione e ha detto che eravamo liberi». Ahmed se ne va in marcia verso il Kuwait, deve percorrere 170 chilometri; ha la faccia stanca ma sorride con la dolcezza semplice che solo gli egiziani da queste parti sanno avere.

La battaglia di Bassora, come la ricostruiscono i contadini che stanno seduti lungo la strada a guardare tristi il sole che tramonta sui carri armati distrutti e sul silenzio immobile della campagna, è stata una battaglia dura, violenta. E non è ancora terminata. C'era il partito dei verdi e il partito degli azzurri, che avevano tutti una fascia al braccio per non confondersi e per sapere chi ammazzare. I soldati comunque stavano con chi stava contro Saddam, e di armi ce n'era in buona quantità in giro perché il regime aveva pensato di distribuirle tra la gente per la difesa della città. Al primo tiro di aria di rivolta, gli ufficiali se la sono squagliata verso Baghdad, montando di corsa sulle auto che avevano rubato in Kuwait; e i baathisti si sono ritrovati soli a difendere un potere che si sfaldava. La lotta è andata pesante nelle strade e nelle case, con le sparatorie che si sentivano anche da fuori città, qualcuno invocava la guerra santa contro gli infedeli. E un contadino fa segno con la mano nell'orecchio, come per dire che anche lui, e siamo a qualche chilometro da Bassora, lo ha proprio sentito e ancora se ne spaventa.

La giornata se ne va intanto, aspettando di trovare un buco per scivolare dentro Bassora. Ma non c'è verso, tutto attorno alla città si è piazzato un cordone di carri e uomini della guardia repubblicana, gli ultimi fedelissimi di Salò, e da lontano si vede bene il pattugliamento che taglia la strada. Le notizie degli scontri li sorpassano, come l'eco lontana degli spari, e arrivano fino ai contadini che salutano il tramonto in silenzio. «Soldati e popolo stanno vincendo, però». Sembrano i racconti della rivoluzione sovietica, e nella notte che arriva fa anche freddo. Un contadino giura che ha anche visto gli americani che scendevano sulla città. Il cielo è stato pieno di elicotteri per tutto il giorno, ma la fantasia del ragazzo pare eccessiva anche per questa impressionante cavalcata delle valchirie. Passano poveri profughi che stanno lasciando la città. Qualcuno è a piedi, qualcuno ha caricato sulla vecchia auto tenuta da un filo l'intera famiglia: tutti erano stati sbattuti in galera e ora riprendono la strada del Kuwait. Raccontano di paure e di orrori, la fame, il colera, la sete, ma anche dell'alleanza popolo-esercito che trionfa. «Saddam è finito».

La guerra resta ancora una guerra di schieramenti. Dentro la città: il nuovo potere, che ha anche un capo ora, il brigadier generale Mohamed Baker Al Hakim. Attorno alla città: le guardie repubblicane di Saddam, che tentano lo sfondamento ma ancora non ci riescono. Attorno alle guardie: gli M-1 A-1 di Schwarzkopf e i francesi, che mostrano i muscoli e da lontano dicono agli insorti di resistere. Quando cala la notte e il sergente Moore se ne va nella tenda a ripararsi dal vento freddo che viene su dal deserto, Bassora è perduta dentro il buio. Si sente solo il respiro forte della storia.

Mimmo Càndito

A KUWAIT CITY

Torna il principe Saad

KUWAIT CITY. Il principe ereditario del Kuwait, lo sceicco Saad al Abdulla al-Sabah è tornato ieri in Kuwait. Responsabile per l'applicazione della legge marziale, Saad si è inginocchiato e ha baciato la pista dell'aeroporto di Kuwait City, dove è ritornato, dopo sette mesi d'esilio, a bordo di un «C-130» saudita. Lo sceicco è il primo membro della famiglia al-Sabah a rientrare nel proprio Paese dopo la fine dell'occupazione irachena.

Ad accogliere il principe c'erano gli ambasciatori di Usa, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada. «Lo sceicco ha detto: "Vi ringrazio, ringrazio gli Usa e il Presidente», ha raccontato l'ambasciatore americano Gnehm. «Questo è un nuovo giorno per noi, è ciò per cui abbiamo combattuto», ha dichiarato Abdul Rahman al Awadi, il ministro per gli affari di gabinetto, aggiungendo che l'emiro ritornerà quando la città sarà sicura. [Ansa-Reuter]

Due hobby, sport e delitti

Chi è il figlio prediletto di Saddam

BAGHDAD. Non era un fine diplomatico, il figlio maggiore di Saddam. Per uccidere - a pugni e bastonate - il servitore che aveva fatto incontrare il padre con la bella favorita Samira Shabandar, ha atteso proprio una festa in onore della signora Mubarak, moglie del leader egiziano. Neppure Saddam poté evitargli il processo, anche se poi la riabilitazione fu quasi immediata.

Se davvero è stato ucciso nei tumulti popolari che, secondo numerosi profughi, sono in corso a Bassora e in altre località dell'Iraq meridionale, Udai Hussein, figlio maggiore del presidente iracheno, ha chiuso all'età di 28 anni una vita di agi, di privilegi e di violenze che hanno fatto di lui una sorta di vergogna nazionale. La sua crudeltà, la sua indole spietata avevano indignato persino il padre, quando, nell'ottobre 1988 rischiò di essere mandato sotto processo per avere assassinato la più fedele guardia del corpo del leader iracheno, Kamel Hanna Jajjou. La sua colpa era aver presentato a Saddam la donna che divenne poi la sua seconda moglie. Per lei il raiss divorziò dalla madre di Udai che, accecato dall'ira (e preoccupato per l'eredità paterna) consumò la sua feroce vendetta.

Sull'esito dell'oscura vicenda esistono due versioni. Pare che il procedimento sia stato archiviato per «acclamazione popolare», ma secondo altre fonti il figlio del dittatore fu condannato a morte e poi graziato su richiesta della famiglia dell'ucciso». Andò peggio allo zio di Udai, che pagò le critiche all'amante del dittatore con la vita. Il figlio di Saddam venne invece mandato in «esilio» a Ginevra dove, fino a pochi mesi fa, fu secondo segretario presso la missione irachena alle Nazioni Unite. Venne richiamato a Baghdad perché, ubriaco, fu coinvolto in una rissa in un night. Tornò in Iraq e fu ancora una volta perdonato. Grande appassionato di sport, Udai venne reinsediato alla guida della Federcalcio e alla testa del Comitato olimpico nazionale. Il padre poi gli fece conferire anche un alto incarico nei servizi segreti.

Un ex cameriere della presidenza ha raccontato che padre e figlio spesso si rilassavano guardano videocassette su cui erano state filmate le torture inflitte agli oppositori del regime. Oltre alla guardia del corpo di Saddam, Udai avrebbe ucciso con le sue mani altri due uomini che avevano osato contrariarlo.

Sposato con la figlia del vice-presidente Izzat Ibrahim, ha avuto molte donne e, soprattutto, ha preteso sempre quelle che piacevano a lui. «Se una ragazza gli interessa - ha raccontato a un settimanale inglese un suo ex compagno di studi - la manda a prendere dalle sue guardie del corpo e se questa rifiuta i suoi familiari cominciano a sparire ad uno ad uno».

Laureato in ingegneria civile all'università di Baghdad, risultò il secondo in assoluto nella graduatoria nazionale. Il fatto stupì molto perché Udai non era mai stato uno sgobbone. Anche da ragazzo preferiva passare le notti nei locali piuttosto che sui libri. All'università avevano allestito una stanza tutta per lui con moquette e aria condizionata.

Dopo gli studi mise su un impero commerciale che gli ha permesso di ammassare una fortuna di decine di milioni di dollari. Era amministratore delegato di due società alimentari. Il suo parco macchine comprende diverse Ferrari, Lamborghini e Rolls Royce. [e. st.]

DALLA PRIMA PAGINA

COS'E' L'OCCIDENTE

XVI, 64). Sempre più invece il contrassegno delle guerre attuali è la *politica*, curarizzata sulla punta (da una parte almeno) di febbre religiosa, ce n'è abbastanza come peste universale. Pigliamo un bel nome messianico, *Sentiero Luminoso*, chi c'è sotto questo stendardo? Dei guerriglieri peruviani che compiono delle stragi politiche in nome di un profeta maoista che martella idiozie, noto come Gonzalo. In una guerra vera di religione non c'è soltanto, nella sua crudezza bestiale, un rapporto di amico-nemico. Ridotti a questo, abbiamo già sconfinato verso qualcosa di ignoto, e di peggio.

La guerra antisaddam resta una guerra di liberazione interaraba, con una vittoria arabo-anglosassone (la sua dimensione mondiale) su un autentico massacratore di credenti - di credenti musulmani curdi, persiani, mesopotamici, sciiti e sunniti - costruttore di un castello del terrore grande quanto il suo Stato. E' prematuro dirla finita.

Ecco là uno dei rischi della mentalità occidentale: la smania di mettere tutto, subito, in caselle, di schedare, di storicizzare; prima ancora che sia *finita* una guerra è già *definita*, pronta per i titoli e i manuali. Odiamo quel che fluisce, quel che si sottrae e resiste al sadismo della ragione. La natura l'abbiamo distrutta, per poterla meglio contemplare, cadavere enorme, nei nostri obitori scientifici, e portiamo la pena di questo errore trionfante. Ma per un vero giudizio, tutto, da Sumer a Kuwait City, sarà sempre da ripensare.

Sarà dunque tutto Oriente, dal momento che tutto è Occidente? Roma, dopo le guerre cartaginesi, cominciò ad essere una prostituta orientale, e dovendo fare penitenza la fece in nome di un Messia d'Oriente, della Giudea aborrita. La terra più occidentale d'Europa, la più ferocemente cristiana, fu mezzo arabizzata-islamizzata per secoli, e parla un idioma fatto per metà di reliquie arabiche. I suoi nobili più fanatici trepidavano per la *limpieza de sangre*: tutti avevano sangue di ebrei e di arabi, marrani e morischi.

Si può metterla là, tra le cose del vicino futuro, una specie di zuffa di grandi proporzioni tra un Islam europeo *ricco* e uno extraeuropeo *povero*, con man forte di cristiani (non però in quanto tali) ai primi? Questo può succedere, perché da qui a non molti anni una Cee con forte popolazione mussulmana stabile e crescente sarà una realtà biologica e politica, con prospettive sempre più tristemente ridotte di rendere meno intollerabile l'inquinamento ambientale, dal momento che nessun immigrato da orienti e da Sud del pianeta (salvo non essersi, per caso, radicato al punto da condividere le nostre stesse angoscie) avrà mai la minima preoccupazione ecologica, come non ne ha e non ne avrà per il trabocco demografico che all'occidentale bianco fa con buonissime ragioni drizzare il pelo.

Tuttavia, in un caso simile, sarebbero il piatto pieno e il luogo occupato a determinare la ressa, come già sta avvenendo in miniatura nei dormitori, senza intervento di motivi religiosi, però col rischio incombente di folli capi lontani, in grado di accendere un delirio prolungato. Ma dispute sull'Ora finale si farebbero pacificamente, in tavole rotonde organizzate da Università e da preti.

Già oggi abbiamo metropoli europee che sono roccaforti d'Islam immigrato, e non d'Islam soltanto: chi volesse colpire farebbe una frittata di mussulmani, ebrei, cristiani, taoisti, buddisti, seguaci devoti di varie sette, filosofi scettici e atei intiepiditi, e facendolo avrebbe di mira un Occidente immaginario, fantasma del proprio odio, nulla di quel che già siamo. Una visita alla grande moschea di Parigi ti fa dubitare che a un paio di chilometri da lì ci siano le torri di Nôtre-Dame e la Cité. Nelle Università d'Occidente si fa la migliore esegesi coranica, insegnano i più grandi maestri d'islamismo. I Massignon e i Corbin è un proprio Oriente interiore a farne degli «orientalisti», tabernacoli di puro Oriente in Paesi d'Occidente. E l'Università ebraica di Gerusalemme non è altro che Occidente immigrato o trapiantato: solo passando da Occidente, anzi solo rinascendo in Occidente, lo spogliato Oriente cessa di essere arida pietra; per alchimie d'anima segrete.

E ancora: quanti saranno, tra i marines di Schwarzkopf, i Mussulmani Neri? Solo perché americani, saranno miscredenti i Mussulmani Neri? Uno dei miti dell'eroe americano, il buono, il tenero, il commovente Mohammed Alì, ancora vivo nella sua carne sofferente, cominciò e fece buona parte della sua carriera col nome e il pugno famoso di Cassius Clay. Un presidio armato di Mussulmani Neri americani intorno alla Kaaba, alle colline di al-Safa e di al-Marwa, potrebbe essere una delle prossime mosse del Cavallo e dell'Alfiere sulla scacchiera illeggibile del destino. Chi sa che cos'è davvero *Occidente*? E perché è diventato *tutto*? Che cosa ci riserva ancora l'avventura tragica del protoplasma?

Guido Ceronetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali; **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Vavra** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Pia Rimotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso Il. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali nelle principali consociate
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 623/1975
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di sabato 2 marzo 1991 è stata di 649.641 copie

Liberi dieci prigionieri: sfilata in silenzio davanti alla tv, poi un lungo viaggio verso Amman

Cocciolone: anche Bellini sta bene

«Sono felice, vi abbraccio tutti»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Eccoli, nelle tute gialle, il marchio WP stampato davanti e dietro. Maurizio Cocciolone è quasi in fondo alla fila, e accanto a lui c'è Jeffrey Norton Zaun, pilota degli States, che si liscia i baffi.

Per dieci prigionieri di guerra è l'ultimo giorno di prigionia. Non è ancora il primo di libertà, e devono fare un lungo viaggio per arrivarci, da Baghdad alla Giordania, e poi a Bahrein. «Bellini è vivo», dice Cocciolone, «abbiamo preso pure lui. Sta bene. Sono felice, vi abbraccio tutti. Ho visto Bellini due giorni fa, dite ai suoi di stare tranquilli».

Il maggiore Gianmarco Bellini è l'altro pilota del Tornado catturato dagli iracheni nei primi giorni del conflitto. Era stato dato per disperso. Tornerà a casa anche lui, come questi dieci che il governo di Baghdad ha rilasciato con un gesto simbolico di buona volontà.

La liberazione è stata annunciata da Tareq Aziz, in una lettera all'Onu. Arrivano su un pulmino scortato dalle auto dell'esercito alle 10,30 di Baghdad. Stanno tutti in silenzio, ma non sembrano malconci. Picchia il sole sullo spiazzo davanti all'albergo.

Il primo a scendere dal pulmino è Edward Griffith. Fa tre passi rapidi, poi si ferma, come ad aspettare ordini. Dietro di lui, Melissa Rathbun Nealy, biondina, capelli lisci raccolti dietro, quell'aria acqua e sapone, lo sguardo appeso, un po' imbarazzato. La tuta gialla le sta troppo larga, e china la testa, Melissa. Nei racconti delle agenzie è l'unica che sorride e ride, serenamente.

Le dicono che il suo volto ora è famoso, che è diventata la copertina di Paris Match e lei sembra persino divertirsi. Come va?, le chiedono. «Mi sento bene», risponde.

Ma davanti alle telecamere Melissa non pare così tranquilla, si muove a disagio nella sua grande tuta arrotolata alle caviglie, abbassa gli occhi come un cucciolo maltrattato. I suoi compagni di prigionia sono tutti sbarbati, hanno l'aria abbastanza fresca.

Uno, faccia da bimbo e capelli a spazzola, ha il braccio legato al collo e quando passa amichevole alle tivù. Un altro, un marcantonio, il più grosso di tutti, abbassa la testa, cerca di nascondersi.

Li portano al Novotel, e li mettono in fila dietro a una tavolata lunga. Jeffrey Norton Zaun sta quasi in mezzo, adesso s'è fatto crescere i baffoni spioventi, abbozza un sorriso, fa no con la mano aperta al giornalista che gli chiede qualcosa. Jeffrey è dimagrito da far spavento, se non fosse la televisione giordana a dirci ch'è proprio lui, non lo riconoscerebbe nessuno. Chissà se vi ricordate la sua faccia rotonda con gli occhi pesti e gonfi di botte, le braccia penzoloni sulle gambe: Jeffrey era quello conciato peggio di tutti, sembrava una mela ammaccata, e diceva sempre di sì, e chiedeva scusa all'intervistatore iracheno.

Anche Maurizio Cocciolone, capitano dell'aviazione, è dimagrito, asciugato da quaranta giorni di prigionia. L'occhio sinistro è ancora sghembo, sta socchiuso. Ora sorride, davanti alle telecamere. Scambia qualche parola con un giornalista italiano: «Bellini è vivo, sta bene», dice.

Adesso escono dall'hotel. Sempre in fila, davanti a tutti il funzionario iracheno con il giaccone della tuta mimetica. E dietro, i prigionieri. Il funzionario ha l'elenco in mano, lo consegna al delegato della Croce Rossa Internazionale per il Medio Oriente, Angelo Gnaedinger. Sei americani: Robert Wetzel; Lawrence Randoph Slade; Melissa Anne Rathbun Nealy; David Lockett; Jeffrey Norton Zaun, Thoral Eduard Griffith. Tre inglesi: Malcolm Graham Maggown; John Peters; Ian Robert Pring. E un italiano, Maurizio Cocciolone.

Salgono su tre pulmini. Nel primo, Cocciolone si siede accanto all'autista. Altro sorriso, accennato dietro i vetri. «Non so quanti altri prigionieri siano ancora nelle loro mani», commenta Gnaedinger. E' quasi mezzogiorno. Un hamburger al formaggio, una Pepsi Cola e cioccolato svizzero per tutti e dieci. Poi il corteo s'incammina, un viaggio lungo sei ore se tutto va bene, sotto il sole che picchia, in una landa piatta e deserta, per le strade disastrate dell'Iraq. L'unica via praticabile che porta al confine con la Giordania è buona solo per metà, spezzata dalle bombe e interrotta dai segnali militari. Così, ci mettono più di sei ore e arrivano a Ruweished nel buio.

Nella base aerea, ci sono cinque tendoni. Due elicotteri fermi sulla pista. Sono le 8 e 10, ora locale, quando giunge il corteo. Li aspettano 3 ambasciatori: Franco De Courten, per l'Italia, Anthony Reeves, Gran Bretagna, David Harrison, Usa. Visita medica, qualche battuta al volo, poi si riparte. Destinazione Amman, aeroporto di Marcha. Da qui, altro viaggio verso Bahrein dove saranno consegnati ai rispettivi comandi. Per ora, non si riesce a parlare con i dieci prigionieri. Lo faranno, con i militari. Bob Simon, giornalista della Cbs, finito nelle mani degli iracheni, dopo pochi giorni di guerra, ha già fatto racconti terribili: «Ci hanno picchiati con bastoni, sulle gambe, sulla testa. Un capitano mi afferrava per il bavero, mi urlava ebreo per insultarmi, mi schiaffeggiava. Sentivo le urla dei miei compagni, nelle celle vicine. Dicevano che ero una spia, che eravamo tutti delle spie». Forse, anche Cocciolone e gli altri avranno storie come queste da narrare. Nella notte, le luci dell'aeroporto di Marcha bucano il cielo, illuminano la pista. I soldati allontanano i giornalisti: poi arrivano i primi dieci soldati usciti dall'incubo.

Pierangelo Sapegno

Sopra, il capitano Maurizio Cocciolone dopo la liberazione e, a sinistra, il pilota italiano durante il primo interrogatorio alla televisione irachena. In alto la gioia della madre e del fratello. Sotto, il tenente americano Jeffrey Zaun in una foto scattata nei giorni di prigionia (sempre dalla tv) e in una immagine di ieri

Il pilota sorrideva ma il suo volto è ancora segnato dai pestaggi

Una festa per Maurizio

La madre: è solo un po' dimagrito

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

Maurizio Cocciolone è libero, riappare in tv sorridente, tornerà a casa prestissimo, forse oggi stesso. Ed è gran festa a Pettino, il quartiere dell'Aquila dove la famiglia del capitano dell'aeronautica più famoso d'Italia ha vissuto 40 giorni drammatici. Abbracci, sorrisi e occhi finalmente sereni. Visite, telefonate, mazzi di fiori. Una giornata memorabile. Quasi la felicità. A metà mattina ha chiamato il presidente della Repubblica Cossiga, ha parlato con la signora Gemma Rossi e le ha espresso la sua gioia a nome di tutti gli italiani. La madre di Maurizio aveva da poco saputo dalla Croce Rossa che suo figlio era tra i dieci prigionieri liberati, che l'immmagine del capitano Cocciolone era apparsa sul video. «Mi è sembrato dimagrito, ma con lo stesso sorriso», ha commentato commossa la signora Gemma. Poi subito un pensiero per i Bellini che non sono stati altrettanto fortunati. «Fiammetta, la moglie del maggiore, mi ha detto "Maurizio torna a casa, Gianmarco per ora no", e io non ho più avuto il coraggio di chiamarla».

Un accavallarsi di avvenimenti. Un po' più tardi è arrivato il generale Stelio Nardini accompagnato dalla moglie Dina. Una visita affettuosa, non ufficiale. Mezz'ora nel salotto della villetta dipinta di bianco, con la signora Gemma, il signor Guido, i fratelli Paolo, agente immobiliare a Colleferro e Pasqualino militare di leva nell'Aeronautica come Maurizio («ma non ho intenzione di seguirne la carriera, non ho la passione di mio fratello»). Il generale Nardini andrà presto anche dai Bellini? «Certamente, sono tutti figli miei».

Ai giornalisti non concede molto la famiglia Cocciolone, riservata, schiva e di poche parole. Ma il cugino Terry racconta delle molte lettere e telefonate arrivate nelle scorse settimane da persone sconosciute, soprattutto donne. «Testimonianze di solidarietà disinteressata, a volte addirittura commossa». Nella villetta è un via vai continuo di parenti e amici di genitori e figli.

I Cocciolone a Pettino se li ricordano i vecchi abitanti. «Erano qui quando questo quartiere nuovo non esisteva, quando nel paese di Pettino eravamo cento anime», racconta la signora Lisetta che quella famiglia la conosce da decenni, uscendo dalla funzione serale in parrocchia. «Gente buona, di campagna come noi - aggiunge -. E quel ragazzo ha fatto strada». Padre Giovanni, parroco qui da 30 anni, ricorda quando Maurizio è stato battezzato nella chiesa di Santa Maria delle Grazie e quando gli faceva da chierichetto. Ieri mattina è stato fra i primi a congratularsi con la famiglia. Stasera ci sarà una messa di ringraziamento «perché - spiega la signora Lisetta - è stato Dio che lo ha voluto, questo ritorno». «Sarà la prima festa», annunciano in sacrestia alcuni abitanti.

Maria Grazia Bruzzone

Portatemi da Gianmarco

La moglie del maggiore: è finita

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Bellini è sulla soglia di casa, davanti a un plotone di cronisti, fotografi, operatori televisivi. Questa villetta tra i campi di Crosare di Pressana, che è rimasta nel silenzio per tanti giorni, adesso è così animata. Giulio Bellini pare quasi imbarazzato. Si ravvia i capelli e parla di suo figlio Gianmarco, «ritrovato» tra i prigionieri degli iracheni dopo che era stato dato per disperso in quella drammatica missione del Tornado.

Il padre dell'ufficiale veronese ha sempre coltivato questa speranza, che suo figlio fosse tra i prigionieri di Saddam Hussein. «Quando ho visto Cocciolone mostrato dalla tv irachena, mi sono detto: allora dev'esserci anche il nostro Gianmarco».

Ma oltre la speranza c'era anche il rischio che il pilota del Tornado venisse portato da qualche parte, a fare da «scudo umano» sotto i bombardamenti degli alleati. «Però, sinceramente, io non ci ho mai creduto: ho pensato che una certa umanità ci doveva essere tra gli uomini del regime iracheno».

Gianmarco Bellini abbattuto durante quel primo volo di guerra e salvato, come Cocciolone, dal seggiolino-paracadute. Dov'è accaduto, di preciso? Suo padre dice: «Penso che sia stato a Nord di Kuwait City. Credo che abbiano incontrato uno sbarramento della contraerea».

Ma adesso bisogna cancellare queste immagini, di missione bellica e di proiettili di artiglieria. Ora occorre prepararsi ad accogliere Gianmarco, a stargli attorno. Lui, ripetono, è capace di superare un momento come questo. «Gianmarco è forte - assicura suo padre - e se sta bene fisicamente non dovrebbe avere nemmeno problemi psicologici. E noi faremo di tutto perché dimentichi in fretta».

La villetta dei Bellini, nel primo pomeriggio, subisce un'invasione chiassosa. C'è gente persino sulle scale. E poi, le telefonate che non si contano, le lettere, i telegrammi. Giulio Bellini è frastornato. «Quanta solidarietà. Non soltanto dal nostro paese e da quelli vicini, ma da tutta Italia». Racconta che qualcuno gli ha scritto anche dalla Svizzera. E c'è, tra le tante, una lettera spedita da un bambino che si chiama Ivan: contiene la fotocopia di un foglietto che questo scolaro aveva indirizzato a Saddam Hussein, pregandolo di «far finire la guerra». L'impiegata delle Poste non aveva potuto accettarlo perché «le comunicazioni con quel Paese erano interrotte».

Dapprima esitante, poi incoraggiata dalle manifestazioni di affetto, s'affaccia anche la signora Mafalda, la madre di Gianmarco Bellini. La stanchezza, adesso, le si scioglie in un sorriso. «Mi sento abbastanza bene. Ma stamattina ho avuto ancora una delusione: speravo proprio che mio figlio fosse tra i prigionieri che avevano già rilasciato. Però un po' più tardi mi sono ripresa e mi sono detta: pazienza, aspettiamo ancora. Mi hanno confermato che Gianmarco sta bene. Io avevo la sensazione che fosse vivo: è quello che mi ha aiutata a sopportare».

Nel pomeriggio arriva a Crosare di Pressana, da Borgosatollo nel Bresciano, anche la moglie di Gianmarco Bellini, Fiammetta, con il figlio Gianluca. «Vorrei - dice - che il tempo cancellasse. E che l'Aeronautica mi facesse il regalo di portarmi da Gianmarco».

Giuliano Marchesini

Gli emiri all'Italia: proteggeteci

Abu Dhabi ringrazia e non vuole solo gli americani

ABU DHABI
DAL NOSTRO INVATO

L'intervento militare italiano nella coalizione è stato particolarmente apprezzato degli emiri del petrolio, i signori dei piccoli regni che si affacciano sul Golfo Persico. Due giorni fa il principe del Bahrein ha incontrato il ministro della Difesa britannico, Tom King. Ieri è stata la volta di Virginio Rognoni, presso la corte di Abu Dhabi. L'emiro Zayed Bin, presidente degli Emirati uniti, rompendo una tradizione di cautissima diplomazia araba, è stato esplicito con il nostro rappresentante: «Un cordone ombelicale ora ci lega, noi popoli del Golfo e voi europei. Non rompiamolo».

Zayed Bin faceva riferimento a rapporti economici, ma anche militari. Contrariamente a quanto sostengono gli ayatollah di Teheran, infatti, gli Emirati non sollecitano alcuno sgombero delle forze armate alleate dal teatro del Golfo. Anzi. E c'è quasi un timore che gli europei considerino ormai chiusa la questione, lasciando solo agli americani il compito di una presenza militare, in grado di salvaguardare l'indipendenza politica e la forza economica degli Stati minori.

«Hanno molta paura di una nuova egemonia, che occupi lo spazio di quella irachena scomparsa - sostiene il ministro della Difesa Rognoni, democristiano, uscendo dall'incontro -. Il loro è il tipico discorso di un Paese ricco, ma debole militarmente».

La delegazione italiana è rimasta quasi meravigliata da tanto calore: si aspettavano un discorso sui futuri equilibri della regione, sul controllo degli armamenti, sulla sicurezza internazionale; ma non pensavano di ascoltare niente di tanto impegnativo. Rognoni, uscendo, ne ha tratto buoni auspici per la futura collaborazione economica e ha lasciato aperta la porta ad eventuali ospetti militari.

«Vedremo - commenta il responsabile della Difesa -, spetta ai tecnici studiare il problema». Il ministro è tornato sul tema della riforma dell'esercito italiano. «Le nostre forze armate - ha spiegato - devono essere ridisegnate, devono diventare più flessibili ed efficaci. E questi Paesi desiderano essere integrati. Non è da escludere un rafforzamento della cooperazione militare».

La coalizione anti-irachena, insomma, potrebbe anche non sciogliersi. «La coesione deve rimanere», si limita a dire il ministro. Ma contro chi? Qual è il Paese che potrebbe avere ambizioni egemoniche nell'area del Golfo? Il pensiero corre all'Iran, che ha già preoccupato molto gli emiri all'epoca della rivoluzione islamica, dieci anni fa.

«Abbiamo parlato anche dell'Iran - ammette il ministro Rognoni -. Ma in generale la preoccupazione è che un Iraq indebolito costituisca un vuoto, capace di essere riempito da altre potenze».

Lo spirito della coalizione garante dell'ordine internazionale, legittimata dalle Nazioni Unite, agli emiri piace. Lo stesso Rognoni, nel saluto agli equipaggi delle navi «Audace» e «San Marco», alla fonda nel porto di Abu Dhabi, ha augurato a tutti un rapido rientro in patria. Ma ha aggiunto: «Nei prossimi giorni riprenderete il mare. E magari in futuro ci saranno altre missioni, in questo mare. Dovremo fare il nostro dovere, noi italiani, anche in queste occasioni».

Molto caloroso è stato anche il saluto di Rognoni, nella base aerea che ha ospitato i Tornado, ai piloti italiani, «chiamati alla partecipazione di un'impresa condotta dalla comunità internazionale» e con loro aveva festeggiato la liberazione di Cocciolone.

Oggi il ministro della Difesa sarà a Riad, in Arabia Saudita; domani incontrerà il principe dell'Emirato dell'Oman.

Francesco Grignetti

Trovato il Tornado caduto

Gli inglesi ci consegneranno la scatola nera del caccia

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per un'ora l'Italia ha creduto che assieme al capitano Maurizio Cocciolone, anche il maggiore Gianmarco Bellini fosse stato liberato ieri mattina e si apprestasse a partire in pulmino verso Amman, in Giordania. Poi è stato lo stesso Cocciolone, a Baghdad, a smentire la liberazione di Bellini, confermando però che era vivo e stava bene.

All'origine del malinteso è stata una dichiarazione frettolosa del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, diffusa dalle agenzie di stampa poco dopo le 11. «I due piloti sono stati liberati stamattina. Nell'enorme soddisfazione di aver visto finire il conflitto - ha detto Andreotti - rimaneva questo punto interrogativo. Per grazia di Dio non abbiamo più questo dubbio».

Poi sono arrivate le prime immagini dei prigionieri rilasciati. Cocciolone, sorridente nella sua tuta gialla, è apparso molto dimagrito ma di buon umore. Di Bellini, invece, nessuna traccia. E difatti lo stesso Cocciolone dichiarava ai giornalisti che il maggiore era ancora in mano agli iracheni.

Come mai l'equivoco? Un comunicato di palazzo Chigi diffuso a fine mattinata spiegava che Andreotti era stato informato «da fonti giornalistiche» della liberazione dei due italiani. E difatti la Reuter aveva diffuso un primo dispaccio in cui diceva che ambedue erano stati liberati, rettificandolo poco dopo con un secondo comunicato.

Nel frattempo il governo rendeva noto che i resti del Tornado di Bellini e Cocciolone, abbattuto il 18 gennaio dalla contraerea irachena, erano stati ritrovati nel Kuwait dagli inglesi. Anche la scatola nera è stata ritrovata e sarà consegnata al reparto italiano di volo. Nessuna traccia, invece, dei seggiolini eiettabili che hanno salvato la vita ai due militari.

La giovane soldatessa torna a casa e attende l'assalto dei giornali scandalistici americani

E gli Usa piangono un'altra donna: l'elicotterista uccisa per errore

Tre immagini di Melissa Nealy, la soldatessa americana di vent'anni, liberata ieri dai militari iracheni. La ragazza ha ritrovato il sorriso e ha detto: «Sto bene»

Nel sorriso di Melissa l'incubo della prigionia

In Usa il padre di Melissa ha protestato perché il Pentagono ha dato la notizia della liberazione prima ai giornali che alla famiglia

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Quando fu catturata, nella confusione della battaglia di Khafji, la foto di Melissa Rathbun-Nealy di Newaygo nel Michigan fece il giro del mondo. Ecco il volto della prima prigioniera di guerra americana dopo le 88 che tedeschi e giapponesi catturarono durante la Seconda Guerra Mondiale. E l'angoscia della notizia contrastava con il ritratto «artistico» di Melissa, una di quelle foto che si fanno studiando bene la posizione, le luci e il trucco, per apparire il più affascinanti possibile. Ora sta tornando a casa. Che fra i primi prigionieri di guerra liberati c'era anche lei lo ha detto subito lo stesso ambasciatore iracheno all'Onu al-Amberi. «Stiano liberando i primi dieci, fra cui anche quella young lady di cui tutti qui vi mostrate così preoccupati».

«Spero almeno che la facciano arrivare con un volo diretto», ha detto il padre, Leo Rathbun, seccato con i comandi militari. «Sembra incredibile che abbiano fatto sapere della sua liberazione ai giornali e non alla famiglia». Con i giornalisti lei e gli altri hanno già parlato un po' prima di partire da Baghdad, ma non hanno detto nulla sulle condizioni di detenzione. Tante domande sono dunque rimaste nell'aria, anche quelle inconfessate riguardanti - è inutile nasconderlo - il comportamento dei soldati iracheni nei confronti delle donne.

Ma quello che conta, ora, è che Melissa sta tornando a casa. Per quelle domande c'è tempo ed è da supporre che i tabloid americani avranno di che lavorare, nelle prossime settimane, per soddisfare le esigenze pruriginose dei loro lettori. Lei avrà così un gran daffare a difendersi, e sarà una specie di prezzo ulteriore dell'essere donna, anche se la sua stessa vicenda personale in fondo è proprio quella di una battaglia - piccola, certo - per l'affermazione della non differenza con i commilitoni maschi. Piccola o grande che sia, quella battaglia è ancora una volta perduta. Non a caso eccoci tutti qui a distinguere la vicenda di Melissa da quella dei prigionieri uomini, così come non si riesce a non distinguere la morte delle soldatesse da quella dei soldati. Marie Rossi, per esempio, una delle prime a partire per l'Arabia Saudita nell'agosto scorso, uccisa quando già era scoppiata la pace.

Che cosa sia accaduto al suo elicottero, schiantatosi al suolo l'altro giorno, non si sa. I tanti portavoce militari, il cui compito - ora che è finita cominciano a dirlo tutti - è stato più quello di nascondere le informazioni che quello di fornirle, non hanno detto nulla di preciso, alimentando così il sospetto che anche in questo caso ci sia di mezzo il «fuoco amico». Ma l'attenzione è rivolta a un'intervista che lei, Marie (32 anni, un marito anche lui militare e anche lui nel Golfo), aveva avuto occasione di rilasciare poco prima. Le domande erano state le solite: donne e guerra, donne e pericolo, servizio militare e famiglia, rapporti con i commilitoni maschi. Anche le risposte erano state le solite. «Siamo professioniste», «Ci vediamo come dei soldati e basta», «Non credo proprio che ci sia un problema di rivalità fra uomini e donne». Ma a un certo momento si era concessa una battuta: quando aveva detto di non vedere nulla di diverso fra ciò che lei faceva e ciò che faceva invece un suo collega maschio, pilotando l'elicottero «a fianco al mio», e poi aveva aggiunto con un po' di malizia: «O magari dietro al mio».

Il suo compito, durante la rapida offensiva terrestre, era stato appunto quello di rifornire le truppe americane, in veloce avanzata, di nuove munizioni, di nuovo carburante e di attrezzature varie. Un servizio di spola fra le retrovie e la prima linea che aveva fatto decine di volte, a bordo del suo «Chinook». Fino a due giorni fa, quando ormai per il mondo intero la guerra del Golfo era già finita ma per gli uomini sul campo ancora no. Le scaramucce che ancora avvenivano, si diceva, erano dovute ad alcuni gruppi sbandati di soldati iracheni, ignari dell'alzata di braccio ormai compiuta dal loro capo Saddam Hussein. Non costituivano un grande problema, se non quello dell'atroce ironia di stare morendo per niente. Ma qualche colpo erano ancora in grado di spararlo. Se non è stato il fuoco amico, ad abbattere l'elicottero di Marie Rossi è stato uno di quei colpi disperati. E così la gioia per la donna-simbolo liberata, Melissa, si stempera nel pianto per la donna-simbolo uccisa comunque per sbaglio.

Franco Pantarelli

«Quaranta giorni di torture»

I giornalisti della Cbs: eravamo sicuri di morire

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bob Simon, 49 anni, era il capo della troupe Cbs catturata dai soldati di Saddam Hussein: «Avrei ucciso i miei carcerieri come uccidevo le blatte in cella»

Botte, sputi, insulti. E' stato un resoconto raccapricciante di 40 giorni di brutale prigionia nelle celle di Saddam, quello che i quattro componenti il team della Cbs arrivati a Londra hanno tratteggiato in una lunga conferenza stampa trasmessa ieri negli Stati Uniti dalla loro rete tv. Quaranta giorni e quaranta notti di incubo, fra le accuse di essere delle spie e le bombe dell'aviazione alleata che hanno colpito anche il carcere dove giornalisti e tecnici erano stati rinchiusi. Bob Simon, 49 anni, il capo della troupe, ha raccontato ai telespettatori americani: «Durante un interrogatorio, un capitano dell'esercito mi ha afferrato la testa, mi ha spalancato a forza la bocca e mi ha urlato con odio: "Yehudi, yehudi", che vuol dire ebreo. Poi mi ha sputato e mi ha preso a sberle. Lo avrei ucciso e non avrei provato alcun rimorso, come quando ogni mattina uccidevo le blatte in cella».

Simon e i suoi tre compagni, l'inglese Peter Bluff, di 47 anni, capo dell'ufficio inglese della Cbs, il cameraman Roberto Alvarez (37 anni) e il ventisottenne tecnico del suono Juan Caldera, sono trattenuti adesso in un ospedale alla periferia di Londra per una serie di accertamenti clinici. Ma, a detta dei sanitari, sono usciti abbastanza bene da quella sconvolgente esperienza. La loro brutta avventura era cominciata il 20 gennaio, pochi giorni dopo l'inizio della guerra, quando si erano avventurati oltre il posto di confine nella «terra di nessuno» tra l'Arabia Saudita e il Kuwait occupato dalle truppe di Saddam. «Siamo stati avvistati da una jeep irachena e prima che potessimo tornare indietro, verso il posto di confine, siamo stati bloccati da tre soldati», ha raccontato Simon in tv. E da quel momento è cominciato il loro calvario. Prima una settimana a Bassora, in una caserma dell'esercito, con i primi interrogatori «violenti», e poi il trasferimento a Baghdad, al quartier generale della polizia segreta di Saddam, la terribile Mukhabarat, che non ha smentito la sua triste fama. «Mi hanno accusato di essere una spia, un agente del Mossad - ha proseguito Simon - ricordandomi la fine che aveva fatto Farzod Bazoft, il giornalista inglese ucciso un anno fa proprio sotto la stessa falsa accusa. Ci tenevano in isolamento, bendati. E quando io venivo interrogato, i miei carcerieri lasciavano la porta aperta in modo che potessi sentire le urla dei miei compagni che nel frattempo venivano picchiati. E anch'io ero percosso, contemporaneamente, con un bastone in testa o sulle gambe. Erano delle bestie con noi. Pensavamo che saremmo morti presto, molto dolorosamente».

Un'altra terrificante esperienza per i quattro sono stati i bombardamenti alleati. «Sentivamo le bombe, con un rumore spaventoso, sempre più vicine, sempre più vicine. Mi sono rifugiato in un angolo e poi la bomba è esplosa proprio nell'edificio dov'eravamo rinchiusi - ha narrato Caldera - abbiamo discusso fra di noi se approfittare della confusione e scappare. Ma non parlavamo una parola di arabo e con sarremmo passati inosservati nelle strade di Baghdad. Non avremmo potuto sopravvivere fuori. Per questo abbiamo rinunciato alla fuga».

Paolo Patruno

Bottino di guerra rosso Ferrari

Rubata dagli iracheni in Kuwait e trovata a Roma

ROMA. Tra i danni dell'invasione irachena del Kuwait c'è anche lo strano furto di una Ferrari 348tb nuova di zecca. Quando la guerra era ancora in corso, l'auto è saltata fuori in un garage del centro di Roma. L'hanno rubata i militari iracheni durante l'occupazione, dice il proprietario dell'autosalone di Kuwait City dove si trovava l'estate scorsa. E per vie misteriose è sbarcata in Italia. Ma come? E per conto di chi?

La magistratura di Modena ha aperto un'inchiesta, la squadra mobile di Roma sta cercando di ricostruire con certezza il percorso dell'auto. Di sicuro, per ora, c'è solo che la Ferrari è sotto sequestro. Il procuratore di Modena l'ha bloccata come corpo del reato di ricettazione. Commesso da chi? Da «ignoti», è scritto nel fascicolo della questura. Per dar loro un nome bisogna risolvere il «giallo» che comincia con una regolare denuncia presentata alla polizia dalla casa di Maranello.

Da un'agenzia di pratiche auto di Roma arriva qualche mese fa alla Ferrari la richiesta di omologazione per l'Italia di una 348tb. Attraverso il numero di matricola, la direzione commerciale risale alla provenienza dell'autovettura, la concessionaria di Kuwait City. A Maranello pensano bene di cautelarsi e informano la questura di Modena. L'esposto viene trasmesso alla mobile di Roma, e di qui all'Interpol.

E' a questo punto che si scopre l'«intrigo internazionale». Alla polizia del Cairo giaceva da tempo la denuncia di Kalaf Essa, un kuwaitiano rifugiatosi in Egitto dopo l'invasione irachena, rivenditore di auto e agente unico della Ferrari per tutto il Medio Oriente. Kalaf Essa ha raccontato che gli iracheni entrati a Kuwait City hanno fatto razzia di tutte le sue auto, tra cui c'erano alcune Ferrari. E, tra queste, la 348tb ritrovata a Roma. Sarebbe stato un generale iracheno a guidare la rapina all'autosalone e ad impossessarsi delle auto come «bottino di guerra».

Partendo dal garage del centro di Roma dove è stata ritrovata, adesso, gli agenti della Mobile stanno tentando di ripercorrere all'indietro la strada fatta dalla Ferrari. Il titolare dell'agenzia e quello del garage hanno agito in buona fede, l'auto è stata sdoganata in Italia con tutti i crismi dell'ufficialità, con timbri e bolle di accompagnamento in piena regola.

Da dove è arrivata? Una prima ricostruzione parla del porto di Aqaba, in Giordania. Ma il percorso denunciato dall'agenzia di pratiche auto, invece, è un altro: passa dall'Iran e dalla Germania. Giunta a Teheran dal Kuwait, la Ferrari sarebbe stata imbarcata per Francoforte e da qui per Roma. L'agenzia aggiunge anche un particolare che non collima con la denuncia di Kalaf Essa: la 348tb non era più del concessionario di Kuwait City, perché fra giugno e luglio, cioè prima dell'invasione irachena, aveva cambiato già due proprietari: Hussein Abdoullah Hassan prima e Yassu Assandallah poi.

Perché allora Kalaf Essa ha denunciato il furto accusando i militari iracheni? E' solo un errore oppure il tentativo di guadagnare soldi due volte con la stessa auto? In realtà, di chi sia la Ferrari e chi l'abbia spedita in Italia è ancora un mistero. Chi ci ha rimesso di sicuro è l'italiano che aveva già acquistato la 348tb dal garage di Roma: al momento della consegna, l'ha trovata coi sigilli della procura di Modena.

Giovanni Bianconi

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
MARZO OASIS
Numero doppio
IL PARCO FLUVIALE DEL PO
ARABIA SAUDITA
Guerra alla natura
Le ultime foto dei luoghi che la guerra sta distruggendo
ROMAGNA TOSCANA
Il Parco del vento
AMBIENTE
I parchi producono ricchezza
NORVEGIA
Lunga estate a Røst
TARTARUGA MARINA
Zacinto, ultimo Eden
FOTOGRAFIA
Altissima velocità
IN REGALO 4 FRANCOBOLLI DELLE NAZIONI UNITE SULLE PIANTE MEDICINALI
Musumeci Editore

Vertice in Vaticano, i vescovi d'Oriente accusano: «E' stata una guerra contro gli arabi»

Il Papa: ecco la via della pace giusta

Il Pontefice non cita una Conferenza internazionale
Ma ricorda le ragioni di palestinesi e israeliani

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa gioca d'anticipo e fissa un'agenda di priorità e raccomandazioni al mondo per vincere il «dopo-guerra» del Golfo, aprendo il «vertice» convocato in Vaticano a questo scopo. Vescovi d'Oriente e Occidente, in rappresentanza dei popoli vincitori, dei vinti e di quelli coinvolti, se non nella Guerra almeno nella crisi, discutono da ieri fino a questa sera nella sala del Bologna, nei Palazzi Pontifici. Con il Papa e un pugno di alti prelati di curia scambiano informazioni, e tracciano le linee guida per la politica della Chiesa nel Medio Oriente, nei rapporti con l'Islam e con l'ebraismo. Un percorso già segnato dal Pontefice: ieri nel suo lungo discorso ha indicato temi e priorità di un incontro che si profila sbilanciato verso le ragioni del «Fronte di Saddam», almeno a sentire le dichiarazioni di alcuni dei partecipanti.

La guerra nel Golfo è stata fatta dagli alleati contro gli arabi per difendere gli interessi di Israele e del petrolio, più che quelli del Kuwait. E' la tesi sostenuta ieri da tre dei patriarchi e vescovi presenti. «Si è deciso di distruggere un popolo intero per dare pace e sicurezza a Israele - ha dichiarato Raphael I Bidawid, capo dei cattolici iracheni - è stato un genocidio, una vergogna per tutta l'umanità, un crimine. Saddam Hussein era disposto a trattare. Non gli sono stati dati tempo e fiducia», si è lamentato il patriarca di Babilonia dei Caldei, che ha lasciato cadere con fastidio una domanda sullo sterminio dei curdi: «Un problema marginale, su cui si è fatto un po' di chiasso».

«E' stato un conflitto contro gli arabi - gli ha fatto eco Mons. Henri Teissier, arcivescovo di Algeri - e in questo vedo un futuro molto preoccupante per i rapporti tra Occidente e mondo islamico». La guerra ha creato «una frattura profonda tra mondo occidentale e mondo arabo - ha detto Maximos V Hakim, patriarca dei greci-melchiti siro-libanesi - una frattura difficile da ricomporre specie se l'America e gli occidentali continueranno ad agire come vuole Israele. Ciò non porterà pace alla regione». Mons. Michel Sabbah, patriarca dei latini a Gerusalemme, palestinese, invece ha accusato i mass media di aver reso la guerra possibile.

In questo clima il Pontefice chiama alla riconciliazione; nel discorso di apertura non fa cenno alla «Conferenza Internazionale» sul Medio Oriente che aveva proposto alla vigilia della guerra, ma è molto probabile che il progetto torni in primo piano fra le eventuali conclusioni del vertice. Il Papa ha ricordato «le grandi prove che hanno decimato popolazioni intere», e ha aggiunto: «la pace e la giustizia marciano insieme». E le situazioni di ingiustizia non mancano: «da più di quarant'anni il popolo palestinese è in stato errante» (una citazione dell'ebreo errante?!); «lo Stato di Israele è contestato e minacciato»; il popolo libanese «vive una lunga agonia», e il suo territorio nazionale «è occupato da forze non libanesi». In questo quadro i cattolici, minoritari, vivono precariamente: a seconda del Paese sono «tollerati, stimati o respinti». «Non posso tacere il fatto - ha detto il Papa - che ci sono ancora oggi dei Paesi che non permettono che le comunità cristiane possano stabilirsi, celebrare la loro fede e vivere secondo le esigenze proprie della loro confessione. Penso in particolare all'Arabia Saudita». E' la prima volta che il Papa accusa esplicitamente il Regno saudita.

Giovanni Paolo II ha poi indicato quattro questioni di importanza primaria per le Organizzazioni Internazionali e Regionali, da mettere a punto nel dopoguerra: rispetto effettivo del principio dell'integrità territoriale degli Stati; soluzione dei problemi annosi; regolamentare il commercio delle armi; accordi tesi al disarmo nella Regione. «Solo quando sarà data una risposta a queste questioni - ha detto - potranno coesistere, nella pace, sia l'Iraq e suoi vicini che Israele, il Libano, il popolo palestinese e i ciprioti».

«Non c'è una guerra di religione in corso, e non può esserci una guerra santa», ha aggiunto il Papa, collegando questo problema a «un'espressione concreta della solidarietà ecclesiale»: per questo ha voluto al «vertice» i Presidenti delle Conferenze Episcopali dei Paesi coinvolti nella guerra. Solidarietà ecclesiale vuole dire aiuti, significativa nel momento in cui gli Usa non vogliono dare un cent per la ricostruzione dell'Iraq: «immaginiamo con quale impazienza gli iracheni, cristiani e musulmani, aspettano una vera pace per oggi e domani». E quando la guerra «semina sofferenze e morti, è primario che la Chiesa appaia agli occhi del mondo come una comunità di carità». E così il card. Hume, inglese, ha stretto in un lungo abbraccio il Patriarca Bidawid, in quella che Mons. Sodano ha definito «una riunione fraterna».

Marco Tosatti

Il Papa sta discutendo coi vescovi come attuare una politica di pace verso l'Islam e l'ebraismo

MISSINO ALLA CAMERA

«I Savoia peggio di Saddam Hussein»

ROMA. «Il Regno delle due Sicilie come il Kuwait, Vittorio Emanuele come Saddam Hussein». Lo ha detto ieri alla Camera il deputato missino Angelo Manna, che ha definito il Risorgimento una «schifosa pagina di rapine e massacri».

Secondo Manna, l'esercito piemontese fu «un'orda barbarica»; i Mille «mercenari al soldo di Garibaldi»; il Re d'Italia «un ladro, un usurpatore, un assassino e perciò un galantuomo»; Cavour «un porco di Stato e perciò statista sommo»; la liberazione del Sud Italia dai Borboni «l'invasione di uno Stato libero indipendente e sovrano»; il plebiscito «un truffa».

Angelo Manna, studioso meridionalista e napoletano verace, aveva chiesto con un'interpellanza al ministro della Difesa quando sarebbe stato consentito il libero accesso agli archivi dello Stato maggiore dell'Esercito. «La consultazione - ha risposto il sottosegretario Mastella - è già libera». Manna ha quindi ricordato «l'invasione» del Regno delle Due Sicilie, la barbarie sulle donne meridionali «stuprate con le baionette»; il plebiscito «vinto con l'inganno e con l'appoggio dei camorristi». Insomma, per il deputato di Acerra, «l'ufficio storico dell'Esercito protegge gli scheletri» risorgimentali. «Poveri cafoni del Sud - ha concluso - poveri Gramsci e Salvemini. E povera questione meridionale...». [Agi]

I Dodici

Non riapriamo le ambasciate

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa comunitaria rilancia la sua azione diplomatica per il Golfo: dopo le battute d'arresto nelle settimane della guerra cerca di affrontare con sicurezza il dopo-crisi e gettare le basi di un nuovo ordine di sicurezza nel Medio Oriente. Con quella che il francese Dumas ha definito «la volontà di far sentire una voce forte ma optando per una diplomazia tranquilla», i ministri degli Esteri dei Dodici hanno perciò deciso di riprendere contatti ad alto livello con le forze impegnate nella zona. Domani la trojka comunitaria - il lussemburghese Poos che ha la presidenza di turno, il nostro De Michelis e l'olandese Van den Broek - affronterà un viaggio di tre giorni che s'incrocerà con quello del segretario di Stato americano James Baker. La prima tappa sarà Damasco, dove la trojka incontrerà i ministri degli Esteri della Siria, dell'Egitto e dei sei Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo.

Non è stata la sola decisione presa ieri dalla Cee. E' emersa, nel dominio della stretta attualità, la volontà di «omogeneizzare» il rientro degli ambasciatori dei Dodici a Baghdad; decidendo - sotto la spinta britannica, francese e italiana - di tenerlo per ora in sospeso. Ma soprattutto sono emerse, nello sforzo diplomatico a medio termine, tre linee destinate a diventare un banco di prova per la Cee in Medio Oriente. La prima è di mantenere la Conferenza di pace per il Medio Oriente come punto di arrivo, ma «senza farne un dogma rigido», come ha sottolineato il sottosegretario Vitalone che sostituiva De Michelis impegnato a Washington; quindi di «esplorare ogni altra opportunità per ravvivare il dialogo fra le parti». La seconda è di conferire contenuti concreti - con l'avvio di una fase preparatoria - al concetto di una Cscm, cioè una Conferenza nel Mediterraneo modellata sulla Csce e rivolta agli aspetti della sicurezza, della cooperazione economica e dei diritti umani nell'ambito del problema israelo-palestinese (e ieri i Dodici hanno approvato prestiti per 160 milioni di Ecu a Israele e aiuti per 60 milioni ai territori occupati). La terza è di mettere in cantiere iniziative come una banca per il Mediterraneo e il Medio Oriente e un foro di consultazione per stabilizzare il mercato petrolifero.

Fabio Galvano

De Michelis un'ora da Baker

«Non è in programma una visita alla Casa Bianca»

Dopo le polemiche degli ultimi giorni, De Michelis è stato ricevuto a Washington dal segretario di Stato americano James Baker per discutere la situazione del Golfo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis, che ha ricevuto ieri, James Baker ha confermato che, nel corso del suo imminente viaggio in Medio Oriente, non porterà con sé «uno specifico piano». «Abbiamo detto molte volte - ha precisato il segretario di Stato Usa in un'intervista televisiva - che noi possiamo fungere da catalizzatore per incoraggiare la pace nel Medio Oriente, ma soltanto se esiste un forte desiderio delle parti in conflitto di trovare una soluzione». Come ha confermato al ministro italiano, Baker intende affrontare, nel suo viaggio, quattro questioni principali: sicurezza nella regione, controllo degli armamenti, problema arabo-israeliano e cooperazione economica. Ma i due temi sui quali soprattutto dovrà raccogliere indicazione sono fuori agenda: il possibile futuro di Saddam, che appare sempre più in difficoltà, e l'ipotesi che i palestinesi si scelgano un gruppo dirigente diverso.

«Credo che Arafat sia seriamente e sostanzialmente ferito dopo il suo abbraccio a Saddam Hussein - ha dichiarato Baker -. Ce lo dicono i nostri partner arabi e loro stessi hanno alcune idee». E' un'idea condivisa, ovviamente, anche dal governo di Israele, al quale Baker farà la sua prima visita ufficiale. Un isolamento dell'Olp, e almeno del suo attuale gruppo dirigente, potrebbe facilitare, secondo l'Amministrazione, una soluzione del conflitto arabo-israeliano.

Del «problema Saddam» Baker si è rifiutato di parlare in termini che non fossero di estrema vaghezza. E il capo della segreteria di George Bush, John Sununu, ha dichiarato: «Noi non intendiamo dettare la struttura interna dell'Iraq perché le ostilità che ci sono state ormai sono chiuse, anche se ci piacerebbe un'evoluzione verso la democrazia». Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha detto che gli Stati Uniti si limitano a raccogliere documentazione sugli eventuali crimini di guerra commessi da Saddam, ma non hanno avanzato nessuna formale richiesta di istituire un tribunale internazionale. Ma il consigliere per la Sicurezza, Scowcroft, ha osservato che «nessuno dovrebbe essere assolto per la sua responsabilità in certe azioni». «E' una mia sensazione personale - ha detto De Michelis al termine dell'incontro con Baker - che Saddam Hussein e il suo regime cadranno entro brevissimo tempo». Parlando coi giornalisti, il ministro degli Esteri ha detto che dal punto di vista del contributo alla coalizione alleata «l'Italia ha la coscienza a posto». «Forse avremmo potuto mandare qualche aereo di più, ma non sarebbe cambiato molto. Il problema è che la struttura del nostro esercito soffre di difficoltà organizzative. Bisognerebbe pensare un nuovo assetto con l'abolizione della leva e la creazione di un esercito di volontari». Ancora dopo l'incontro con Baker, De Michelis non sapeva se sarebbe stato ricevuto da Bush: ufficialmente l'incontro non era in programma.

Dopo che, sabato notte, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato la 13ª risoluzione contro l'Iraq, che mantiene in vigore le sanzioni economiche e minaccia la ripresa della guerra se un certo numero di condizioni non verranno rispettate, gli Stati Uniti hanno fatto fallire ieri un'iniziativa dei cosiddetti non-allineati per soddisfare almeno alcuni bisogni alimentari della popolazione irachena. Si trattava di permettere la fornitura di cibo, carburante e elettricità. I medicinali invece possono già essere inviati.

Fitzwater, pur esprimendo soddisfazione per la liberazione del primo gruppo di prigionieri di guerra e la consegna di mappe dettagliate dei campi minati, alla quale gli alleati hanno risposto riconsegnando all'Iraq 300 soldati catturati, ha spiegato che le forze della coalizione non ritireranno le loro forze dal territorio iracheno fino a che il cessate-il-fuoco non diventerà definitivo». «E questo avverrà - ha aggiunto - solo quando tutte le risoluzioni saranno state soddisfatte». Vuole dire che rimarremo per tutto il tempo necessario a ottenere il pagamento delle riparazioni di guerra?, gli hanno chiesto. Fitzwater ha risposto vagamente. Anche questa è una pressione su Baghdad.

Paolo Passarini

IN MARTINICA

Vertice Bush-Mitterrand

PARIGI. Bush e Mitterrand si incontreranno il 14 marzo nell'isola caraibica della Martinica per discutere i problemi del dopoguerra nel Medio Oriente.

«E' stato il presidente Bush che ha espresso il desiderio di vedere il presidente Mitterrand e che ha scelto, direi in omaggio al nostro Paese, che l'incontro avvenga in territorio francese», ha detto ieri il ministro degli Esteri Dumas. «Le relazioni franco-americane sono state grandemente rinforzate dal nostro comune impegno nella difesa di ciò che è giusto».

Al centro del vertice ci sarà certamente il rifiuto da parte degli Usa dell'idea francese di tenere una o più conferenze internazionali per risolvere i conflitti della regione mediorientale. Il disaccordo tra Washington e Parigi su questo tema «persiste», ha confermato il Quai d'Orsay. [Ansa-Agi]

Parata a Londra

Ma per gli anglicani è uno scandalo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli eroi reduci dal Golfo saranno accolti con «una parata della vittoria» a Londra. Dopo qualche tentennamento se n'è convinto anche il primo ministro John Major, inizialmente perplesso davanti a queste celebrazioni guerresche. Ma l'accordo non è unanime in Inghilterra e il vescovo di Durham, l'anticonformista Jenkins, ha provocato una tempesta di polemiche affermando che «l'idea è scandalosa».

Major era riluttante alla sfilata delle truppe vittoriose nelle strade della capitale per il timore che una manifestazione troppo trionfalistica potesse essere considerata come «una glorificazione della guerra», mentre lui, a differenza della signora Thatcher, alla guerra si è dovuto forzatamente assoggettare di fronte all'intransigente sfida di Saddam Hussein.

Una seconda riserva era dettata dal ricordo, ancora presente in molti inglesi, delle polemiche che avevano accompagnato la parata delle forze protagoniste della vittoriosa riconquista delle isole Falkland nell'82. Alla gioia trionfante della «lady guerriera», del premier signora Thatcher, si era infatti clamorosamente contrapposto il sermone del primate della Chiesa anglicana, Runcie, il quale aveva espresso sentimenti di riconciliazione verso il nemico che avevano scandalizzato la premier.

Ma davanti all'insistenza del ministro della Difesa Tom King e dal clima patriottico che si respira in questi giorni a Londra, Major ha mutato parere per approfittare della popolarità di riflesso che «la parata della vittoria» farà piovere anche sul suo governo. Questi calcoli non sono però possibili agli uomini di Chiesa, ed ecco perciò la scandalizzata uscita del vescovo Jenkins: «Una cerimonia religiosa trionfalistica sarebbe scandalosa. Tutta questa euforia per la vittoria non deve far dimenticare i morti, le distruzioni, i danni ambientali».

Contro Jenkins, però, si è scatenato immediatamente un fuoco di sbarramento, facilitato anche dal recente cambio della guardia alla guida della Chiesa anglicana. Così, il suo collega di Chester, il vescovo Baughen, ha ribattuto: «Non vedo perché dovremmo essere noi a pentirci per questa guerra. Semmai è Saddam che deve pentirsi per averla scatenata».

Contro un eccessivo trionfalismo si schierano però non solo la ridotta frangia dei pacifisti ed alcuni esponenti religiosi, timorosi degli effetti che la celebrazione potrebbe avere sulla minoranza musulmana. Anche il «Times» riconosce che «la parata della vittoria è un rituale primitivo» inadatto a un Paese maturo come l'Inghilterra, che non deve inviare «un segnale arrogante ed umiliante al mondo arabo». [p. pat.]

Golfo, guerra al museo

Artista italiano nega un'opera: Bonn aiutò l'Iraq

«La Germania meritava una lezione, io gliel'ho data come potevo». Ed è stato un vero e proprio sfregio alla cultura tedesca quello dell'architetto italiano trapiantato a New York Gaetano Pesce: il Vitra Design Museum, un'istituzione privata nata nel gennaio del 1990, voleva inserire nella sua collezione quattro poltrone ideate dall'artista, ma lui si è rifiutato, rispedendo al mittente una lettera cruda, che rivanga tutte le responsabilità storiche di Berlino, il cattivo uso che fa ancora oggi dei suoi strumenti culturali e tecnologici. Tutto questo a partire dalla guerra del Golfo e da Saddam Hussein.

Nella sostanza, il suo atto d'accusa è: con quello che avete sulle spalle, voi non vi potete più permettere di sbagliare e invece il governo tedesco ha tollerato i più aberranti commerci con l'Iraq per un desiderio di predominio che cambia soltanto nel modo di manifestarsi. Ma è tutta la società, e non solo quella sua frangia più potente, ad essere intrisa di principi sbagliati: «I pacifisti tedeschi - si accalora Pesce - sono scesi in piazza, tra i più convinti nel mondo, per manifestare contro la guerra. L'hanno fatto con la stessa veemenza con cui la gente comune sfilò cinquant'anni fa a favore della propria macchina bellica. Il risultato di queste fiammate sarebbe potuto essere identico: l'avvento di un dittatore, l'annullamento delle conquiste democratiche».

Al telefono, nel suo ufficio di New York, Pesce dice di essere indignato: «Certi valori ideologici sono mancati, ma questo non consente al mondo culturale di infilare la testa nella sabbia. Purtroppo, assieme alle ideologie si è perso il senso etico della cultura».

Il suo è un atto di accusa su tutti i versanti. «E' la cultura tedesca che è arretrata, orientata al passato - sentenzia -. Generalizzando si rischia di sembrare troppo semplicistici, ma la sostanza è che alla base di ogni scelta della Germania c'è ancora troppo romanticismo e irrazionalismo, mentre il mondo è andato avanti».

Per questo Pesce ha deciso di tirarsi indietro: «La mia arte lavora per la conoscenza, loro sono disposti ad usare i propri strumenti per mantenere nell'ignoranza. La mia coscienza non può tollerare di mettersi al servizio di una nazione le cui aziende hanno fornito fino all'ultimo minuto, e anche dopo, armi micidiali ad un criminale, incentivando l'acquisto anche con premi: le cavie per provare la capacità distruttiva degli ordigni venduti».

Ma questo può essere solo la punta dell'iceberg, un episodio quasi paradossale - fa capire Gaetano Pesce - che si erge su un substrato culturale ispirato da un solo filo conduttore, immutato da centocinquant'anni a questa parte, nonostante tutto quello che è accaduto.

Le accuse hanno un significato che va ben al di là dello sfregio di un singolo artista ad un grande Paese. Ci sono i grandi temi della storia. Il Muro di Berlino è caduto anche nella convinzione che l'epoca delle Valchirie fosse finito. Pesce, un architetto la cui fama è riconosciuta, che ha lavorato indistintamente in Giappone, in Brasile, negli Stati Uniti o in Italia, analizzando i fatti dalla sua prospettiva si sente di fare un gesto - che probabilmente gli costerà qualche importante commessa - contro la Germania.

La sua prospettiva forse qualche valore l'ha: è a metà strada tra l'arte, la tecnica e l'economia, un sfera dove le regole morali passano inevitabilmente per le leggi di mercato. Quelle nelle quali, appunto, secondo Pesce, si incarna oggi la fede romantica e irrazionale tedesca.

Pier Luigi Vercesi

A Valona 1200 fuggiaschi assaltano un rimorchiatore, migliaia in attesa di partire

Albania, boat people all'arrembaggio

Appello dell'opposizione: restate
In Puglia si cerca un centro di raccolta

TIRANA. Milleduecento albanesi si sono impadroniti di un rimorchiatore nel porto di Valona, nel sud dell'Albania, e sono ancorati a poche centinaia di metri dalla banchina. Lo ha rivelato il portavoce del Partito democratico, il principale gruppo di opposizione, aggiungendo che altre cinquemila persone circa sono accampate nel porto di Valona aspettando una possibilità di fuga. Il rimorchiatore albanese potrebbe contenere al massimo 200 persone. La linea di galleggiamento si è abbassata di oltre un metro rispetto al normale. Intanto in tutto il paese continuano a diffondersi voci sull'arrivo nel porto di Valona di altre navi che potrebbero portare all'estero i moltissimi albanesi che in questi giorni vogliono abbandonare il paese e stanno cercando di raggiungere il porto. Uno dei leader del partito democratico, Gramos Basko, ha lanciato un appello agli albanesi: «In questo momento è meglio rimanere in Albania piuttosto che morire per fuggire all'estero». [Ansa]

BRINDISI
NOSTRO SERVIZIO

Come nel luglio dell'anno scorso, all'epoca della grande fuga dalle ambasciate, il passaggio obbligato per i 900 profughi che negli ultimi giorni hanno raggiunto con mezzi di fortuna le coste leccesi e brindisine sarà Restinco, un campo militare a dieci chilometri da Brindisi.

Ex deposito dell'esercito, fino al 1970 utilizzato per ospitare gli italiani espulsi dall'Egitto e dalla Libia, il campo di Restinco è attualmente sprovvisto di qualunque servizio mentre da Tirana sono annunciate altre navi cariche di profughi.

In Prefettura assicurano: in un paio di giorni il campo può essere attrezzato di tutto punto, come avvenne otto mesi addietro con box igienici, tavoli, sedie, brande, cucine militari che la Protezione civile inviò a Brindisi in tempi brevissimi.

A gestire il campo sarà nuovamente la 22ª zona militare territoriale, che nel luglio scorso fornì assistenza agli 800 profughi albanesi rimasti a Brindisi per più di un mese prima di partire per le regioni italiane che offrirono loro ospitalità.

Quando tutto sarà pronto, nel campo di Restinco verranno sistemati sia i 199 profughi attualmente alloggiati nell'ostello della gioventù di Brindisi e in un albergo della vicina San Vito dei Normanni, sia i 698 che, raggiunta Otranto sono ora ospiti delle scuole elementari e medie del paese. Restinco può accogliere mille persone. Per quanto sia ormai in disuso, il campo è oggi occupato da 200 alpini della Brigata Cadore, impiegati in compiti di antiterrorismo durante la guerra del Golfo.

Programmi precisi non ve ne sono. Ieri, prefetto, amministratori comunali ed esponenti delle forze armate si sono riuniti per le prime valutazioni. Manca tuttavia la decisione governativa, che potrebbe essere imminente perché il ministro degli Interni Scotti e quello della Protezione civile Lattanzio hanno già concordato di riaprire il campo.

Intanto anche ieri profughi albanesi sono approdati sulle coste italiane. Drammatica la traversata di cinque persone che hanno lasciato Valona e bordo di una barca di tre metri e mezzo, usando come remi due badili. Con la loro imbarcazione improvvisata hanno attraversato il Canale d'Otranto. Ieri sono stati avvistati verso le 13 ad otto miglia al largo di San Cataldo di Lecce dalla motonave Jonian Galaxy.

Il traghetto che collega Patrasso con Ancona ha raccolto a bordo le cinque persone e le sbarcherà oggi ad Ancona. I cinque erano stremati dalla fatica ed affamati. Parlano esclusivamente l'albanese, ma non c'è voluto molto al capitano della nave per capire che cercavano la libertà.

Domenica notte, invece, intorno alle 3,30 il rimorchiatore Dyrrah è approdato ad Otranto con a bordo 13 persone: dieci delle quali hanno chiesto asilo politico, gli altri avrebbero manifestato l'intenzione di tornare in Albania.

Ma l'esodo è destinato ad aumentare: ieri il ministro Scotti parlando a Padova dove si era recato per un vertice sull'ordine pubblico ha preannunciato l'arrivo di un'altra nave con 400 albanesi.

Questa mattina vi sarà una riunione presso la Prefettura di Lecce con la partecipazione dei prefetti di Lecce e Brindisi, di rappresentanti della Regione Puglia e dei comuni interessati. Le autorità locali dovranno approntare un centro permanente di assistenza per i profughi albanesi, il cui numero sembra destinato a aumentare notevolmente nel giro di pochi giorni.

Tonio Attino
Salvatore Gentile

Profughi albanesi alloggiati nella scuola di Otranto in attesa di essere trasferiti al campo profughi. L'esodo si va facendo sempre più massiccio: sulle coste pugliesi sono già arrivati oltre novecento fuggiaschi (FOTO AP)

Delusi da Alia

La timida riforma non cancella fame e rischi di guerra civile

Cortei, sparatorie, scioperi di studenti e operai, una flotta di boat people che si allunga ogni giorno: in quello che un tempo era il ben ordinato regno del «compagno Enver» domina il caos; la replica drammatica dell'agonia di altri regimi dell'Est.

A fuggire con ogni mezzo, sfidando anche le fucilate della milizia decisa a bloccare ogni evasione dall'ultimo gulag staliniano, sono quasi esclusivamente giovani. Proprio i sudditi educati sul catechismo stilato da Enver Hoxha nel segno della purezza ideologica marxista e dell'esaltazione nazionalistica dell'unico comunismo realizzato; secondo la propaganda del regime dovevano essere vaccinati contro le lusinghe capitaliste, ben saldi nell'austerità spartana che rendeva l'Albania diversa dal mondo.

Era soltanto propaganda: i giovani pionieri di Hoxha frequentavano le lezioni di marxismo all'albanese, ma la sera sognavano ad occhi aperti davanti ai teleschermi abusivamente sintonizzati sulle frequenze italiane e jugoslava. A far crollare come un sipario di cartone il monolito albanese, che pure aveva sbattuto la porta in faccia agli imperatori rossi di Mosca e Pechino, sono bastate le immagini dei telegiornali.

Di fronte alla scintillante eresia dell'Occidente il bilancio di quarant'anni di dispotismo marxista appare catastrofico. Un esempio: l'ultimo Congresso del partito ha posto come «ambizioso» obbiettivo per il balzo economico portare l'acqua potabile in tutti i centri abitati. L'industria del Paese potrebbe essere trasferita in un museo di archeologia, dirigismo e centralismo hanno prodotto un elenco di disastri da antologia: bassa produttività, inefficienza, assenteismo, cattiva qualità dei prodotti, corruzione, nepotismo, mancanza quasi totale di beni di consumo.

I documenti del regime definiscono «abbondanza», con una pudica metafora, il tenore di vita del Paese, mentre non ci sono riserve di cibo e si rischia una carestia; intanto una ristretta nomenklatura asserragliata nella replica albanese della Città Proibita continua a godere di tutti i privilegi fissati dalla pratica staliniana e si prepara alla battaglia finale.

La fragile primavera di Ramiz Alia ha tentato di scardinare l'economia del socialismo reale, autorizzando la coltivazione di campi privati e un mercato parallelo a prezzi liberi; ha aumentato i miseri salari mantenendo nello stesso tempo bloccati i prezzi politici dei prodotti base per non provocare una rivolta del pane.

Ma il Gorbaciov di Tirana non ha meditato con attenzione la dura lezione del suo maestro del Cremlino. Impossibile riformare l'economia tentando di tener fermi i fondamenti ideologici del regime. E' un equilibrismo impossibile denunciare gli errori del passato e nello stesso tempo accusare di avventurismo chi chiede di uscire subito dalla miseria. Le sue promesse hanno alimentato i sogni della gente, ma non hanno intaccato la miseria.

Ma i profughi fuggono anche perché l'agonia del comunismo a Tirana sembra seguire il sanguinoso copione di quanto è accaduto in Romania. L'opposizione democratica, autorizzata con un tratto di penna dalla sera alla mattina, secondo gli schemi di un dispotismo improvvisamente illuminato, ha puntato tutte le sue carte sulle promesse di Alia e le elezioni libere del 31 marzo. Una scelta obbligata in un Paese che vive da 40 anni di autocrazia e manca di tradizione democratica. Ma il successore di Enver Hoxha, dopo aver dato spazio alla piazza per vincere la sfida interna con i duri del partito, ha dovuto rapidamente battere in ritirata. Lo stalinismo albanese è risultato più coriaceo e radicato di quello degli altri Paesi dell'Est: ha ancora saldi legami nel gruppo dirigente (il ministro della Difesa Kico Mustaqi ad esempio), punta su una burocrazia ben decisa a non mollare i privilegi, può manovrare la maggioranza dell'esercito e un'armata privata arruolata nel Sud dove i nostalgici sono maggioranza.

E' la Vandea comunista rabbiosa e ben armata che nei giorni scorsi ha minacciato di marciare su Tirana per ristabilire l'ordine a colpi di fucile.

Domenico Quirico

Ministero della Sanità

NUOVA NORMATIVA ESENZIONE TICKET PER PATOLOGIE

Il Ministero della Sanità informa che la legge 29 dicembre 1990, n. 407 ha imposto la revisione del regime di esenzione dal pagamento del ticket vigente in favore dei soggetti portatori di determinate patologie o condizioni di invalidità. La revisione riguarda sia la portata dell'esenzione rispetto alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche, sia le modalità da osservare per l'accertamento della patologia ai fini del rilascio del documento attestante il diritto.

In attuazione di detta legge, con decreto del 1° febbraio 1991 si è proceduto a fissare la nuova disciplina, in base alla quale:

- non sono modificate le patologie e le condizioni invalidanti coperte dal trattamento esonerativo;
- l'esenzione opera però solamente per i farmaci, le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e le altre prestazioni specialistiche tassativamente elencate nel decreto stesso;
- per ottenere l'esenzione non è più sufficiente il certificato del medico di medicina generale curante. Occorre che la patologia sia accertata presso una struttura sanitaria di tipo universitario, ospedaliero o ambulatoriale individuata dalla Regione. Dette strutture - il cui elenco è disponibile presso le USL e presso i medici curanti - rilasceranno la certificazione necessaria per ottenere dalla USL il documento attestante l'esenzione;
- per gli invalidi è confermato l'attuale trattamento di esenzione, con esclusione dei farmaci non inseriti nel prontuario terapeutico nazionale, che non sono più erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale.

Si precisa che le anzidette novità entreranno in vigore dal 9 marzo 1991.

Si precisa inoltre che tutti i soggetti esenti per patologia, ivi compresi gli invalidi, sono tenuti al pagamento della quota fissa per le prescrizioni farmaceutiche (lire 1.500 al pezzo o lire 1.000 per gli antibiotici ed i prodotti in fleboclisi in confezione monodose).

Gli assistiti che già usufruiscono dell'esenzione per patologia possono continuare ad utilizzare il loro tesserino di esenzione anche dopo il 9 marzo 1991 fino a nuove disposizioni della Regione o della USL, a condizione che sul tesserino stesso sia indicata la patologia o la condizione di invalidità. Se il tesserino non riporta detta indicazione, è necessario recarsi presso la propria USL per la regolarizzazione del documento.

Le donne in stato di gravidanza sono esentate per tutte le prestazioni diagnostiche e terapeutiche purché fruite presso strutture sanitarie pubbliche (ospedali, ambulatori, consultori o altre indicate dalla Regione). Sono comunque escluse dall'esenzione le prestazioni farmaceutiche.

E in tutta l'Urss i minatori entrano in sciopero e chiedono le dimissioni del Presidente

Sul Baltico un diluvio di sì

Lettoni e estoni scelgono l'indipendenza

Si aprono le urne del referendum a Riga (FOTO AP)

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ora il Cremlino non potrà più dire che a spingere per l'indipendenza è solo un piccolo gruppo di estremisti»: questa dichiarazione, rilasciata da un portavoce lettone subito dopo l'annuncio dei risultati del referendum tenuto domenica tanto in Lettonia quanto nella vicina Repubblica estone, rende pienamente il senso dell'operazione lanciata dai governi secessionisti delle tre Repubbliche baltiche dell'Urss. Tre perché, due settimane prima, anche la Lituania aveva tenuto un'analoga consultazione popolare, che aveva visto una schiacciante vittoria degli indipendentisti.

A gennaio le truppe sovietiche erano intervenute violentemente a Vilnius ed a Riga, le capitali lituana e lettone, lasciando sul terreno 21 morti: 20 tra civili e poliziotti baltici ed un ufficiale del Kgb, ucciso durante l'assalto dei paracadutisti alla tv di Vilnius. Questa prova di forza però, considerata da molti come un tentativo per rovesciare i governi locali bloccato poi da Gorbaciov, non ha fatto altro che rafforzare i sentimenti antisovietici dei baltici, sollevando un'ondata di protesta anche nelle maggiori città della Russia. E non a caso uno dei dati più importanti emersi dal referendum di domenica è che una buona fetta della popolazione russofona delle due Repubbliche ha votato assieme a lettoni e estoni per la piena indipendenza.

In Lettonia, infatti, dove solo il 52% della popolazione è costituito da lettoni, la partecipazione al voto è stata dell'87,56%. Di questi, il 73,68 ha votato a favore di una Repubblica democratica e indipendente», e solo il 24,69 ha votato contro. Ammesso che tutti i cittadini lettoni in età di voto si siano recati alle urne votando compatti per il «sì», almeno il 26% dei russi li ha dunque imitati. Certo vi sono state differenze tra distretto e distretto, ma lo stesso fenomeno si è verificato anche in Estonia, dove gli estoni rappresentano solo il 60% della popolazione: ha votato l'83,6%, il 79% ha scelto l'indipendenza.

Il risultato delle consultazioni «sarà un argomento in più, per Mosca, per correggere la sua politica nel Baltico - ha detto il presidente lettone Anatolijs Gorbunovs -. Spero che il Parlamento sovietico e Gorbaciov elaboreranno nuove concezioni per la questione baltica già in aprile». Secondo il presidente estone Arnold Ruutel, «il problema della regione non è mai stato discusso a livello internazionale. Il referendum ci dovrebbe ora aiutare a questo proposito». Ma le organizzazioni russe malgrado la presenza di osservatori sovietici e non, hanno lanciato accuse di brogli: «Stalin aveva ragione quando diceva che a dispetto di chi e di come vota, l'unica cosa che conta è chi spoglia i voti», ha detto Anatolij Alekseev, leader di «interfront».

I referendum del Baltico, come hanno riconosciuto gli stessi leader indipendentisti, non hanno valore legale, ma certo sarà ora più difficile per la dirigenza del Cremlino costringere le popolazioni delle tre Repubbliche ad accettare la via legale per la secessione: una via talmente lunga e irta di ostacoli da rendere quasi impossibile la defezione di una Repubblica, foss'anche la più etnicamente compatta. In una recente intervista il leader conservatore Egor Ligaciov ha detto che Gorbaciov gli confidò che lo scioglimento dell'Urss sarebbe per lui «una tragedia personale». Eppure anche nelle Repubbliche più fedeli cresce l'irritazione per la politica di conservazione dell'impero seguita dal Cremlino. Non a caso i minatori dei bacini carboniferi dell'Ucraina, della Siberia e del Kazakhstan hanno scioperato venerdì scorso e ancora ieri, chiedendo non solo salari più alti, ma anche le dimissioni di Gorbaciov e del governo, e la trasmissione dei poteri al Consiglio federale.

Fabio Squillante

RATIFICA AL SOVIET

«Sì all'unione tedesca»

MOSCA. Dopo un dibattito a porte chiuse durato alcune ore, il Soviet supremo ha ratificato il trattato sull'unificazione tedesca, approvando un documento che lo definisce come «un atto di importanza storica, che apre una nuova epoca di pace durevole e di ampia cooperazione tra i popoli sovietico e tedesco». Firmato a Mosca il 12 settembre scorso da Usa, Urss, Gran Bretagna e Francia (le potenze vincitrici della II guerra mondiale) e dalle due Germanie, il trattato doveva essere ancora ratificato solo dall'Urss. La discussione non è stata facile: assieme al trattato «2 + 4» sono stati ratificati gli accordi sovietico-tedeschi sulla cooperazione economica, su quella scientifica e sulle relazioni bilaterali, ma il parlamento sovietico si è riservato di studiare per altre 2 settimane gli accordi che regolano lo status dei 370 mila militari sovietici di stanza nella ex Ddr, e l'ordine del loro ritiro in patria.

Il culto di Gorby

Discusso special tv per il compleanno

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov in maniche di camicia che parla con una contadina alla guida di un trattore. Michail Gorbaciov che difende in Parlamento la nuova struttura del potere presidenziale. Michail Gorbaciov nei ricordi della mamma che ne svela qualche piccolo segreto - «a Misha piace molto cantare» - e in quelli degli ex compagni di scuola che ne vantano le qualità di grande organizzatore. Domenica sera, per i sessant'anni del leader sovietico, la televisione ha trasmesso un documentario di un'ora dedicato al «nostro primo Presidente», come era scritto nei titoli di testa del film: un omaggio pubblico senza precedenti nei sei anni di perestrojka che ha fatto subito gridare allo scandalo molti radicali.

Il fantasma del culto della personalità riemerge dalle soffitte del Cremlino? I giudizi degli avversari di Gorbaciov sono severi: per un'ora non si sono visti che volti sorridenti e soddisfatti «come nei documentari dei tempi di Breznev», il testo era pieno di vecchi luoghi comuni sulle «speranze accese tra i popoli del mondo» e non c'era nemmeno un accenno al premio Nobel per la pace, quasi fosse una vergogna da cancellare più che un merito». In realtà, il regista del film ha evitato accuratamente qualsiasi immagine che potesse sottolineare i tanti problemi del Paese o le difficoltà dell'azione politica di Gorbaciov. Così i sessant'anni del Presidente sono apparsi come una sicura cavalcata di successi.

L'unico accenno alle polemiche che investono il capo del Cremlino era contenuto nell'intervista allo scrittore Viktor Astafiev, autore di romanzi sulla vita nella campagna russa. Ma anche sue parole avevano il tono di una difesa preventiva da ogni tipo di critica. «Il nostro popolo è stato rovinato da tanti anni di disinformazione che non è più in pace di distinguere che cosa è bene e che cosa è male. Se non fosse stato per Gorbaciov, i negozi oggi sarebbero ancora più vuoti. Sotto Breznev si dilapidavano le ricchezze del Paese, si era capaci soltanto di dare banchetti, ma alle spese dei nostri figli e dei nostri nipoti».

All'ufficialità super-ortodossa delle televisione sovietica hanno fatto da contrappunto alcuni giornali che non si sono lasciati spaventare dal fantasma del culto della personalità. Uno dei quotidiani più popolari di Mosca, Vechernjaja Moskva, ha stilato un lungo elenco di citazioni «che Gorbaciov vorrebbe dimenticare», compreso un accorato elogio della collettivizzazione dell'agricoltura pronunciato nel 1972.

Enrico Singer

GERMANIA

Accuse e polemiche: solo nell'ex Ddr l'interruzione della gravidanza è legale

Bonn, check-up antiaborto al confine

Controlli forzati su chi rientra dall'estero

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo minimizza e parla di «due casi soltanto in cinque anni», ma un ministro liberale, la signora Irmgard Adam-Schaetzer, grida allo «scandalo» e denuncia il «ritorno al Medioevo», mentre esponenti socialdemocratici parlano di «caccia alle streghe» e di «pratiche intollerabili»: come aveva scritto lo «Spiegel» e altri giornali avevano poco dopo confermato, i controlli medici forzati su giovani donne tedesche di ritorno dall'Olanda ci sono stati davvero, per accertare che non avessero abortito all'estero.

Potrebbe essere l'occasione per affrettare la revisione della legge, considerate le reazioni: la Germania unita ha conservato infatti una doppia normativa sull'aborto, in attesa di un compromesso che non si annuncia facile. All'Ovest interrompere la gravidanza è vietato tranne in casi eccezionali (violenza, incesto, gravi problemi di salute per esempio); all'Est è invece possibile senza particolari formalità nei primi tre mesi. Le lunghe trattative sull'unificazione non hanno risolto il problema, e proprio la difesa della libertà di aborto è stato uno dei pochi punti sui quali il governo de Maizière, l'ultimo a guidare la Ddr, si è impuntato.

Lo «Spiegel» riportava ieri il caso di una donna, Katrin K., fermata alla frontiera tedesco-olandese, a Gronau, al suo rientro in patria: «Dopo aver perquisito la sua auto come per cercare droga o armi, il funzionario col numero di servizio B 602368 le ha chiesto se era andata in Olanda ad abortire, e dal momento che lei si è rifiutata di rispondere l'ha portata all'ospedale di St. Vincentius», dove è stata visitata contro la sua volontà. Adesso, la donna aspetta un'accusa di aborto illegale all'estero. La «Welt am Sonntag» confermava la pratica denunciata dallo «Spiegel»: il dottor Gerhard Etlinger, impiegato nel settore pubblico, ha dichiarato che «quando i funzionari della polizia di frontiera hanno sospetti giustificati, possono ordinare un esame ginecologico», che sarà allora eseguito negli ospedali di Gronau, Bocholt, Muenster.

Secondo un esperto del «Max Plank Institute» citato dal settimanale, il ginecologo che ha visitato Katrin K. dovrebbe essere processato per «lesioni personali». Ma la polemica è subito esplosa anche fra i partiti, di opposizione e di governo: «Perché una donna che viaggia all'interno della Comunità Europea dovrebbe spiegare le ragioni del suo viaggio? Le donne in età di far figli non dovrebbero forse essere autorizzate ad andare in Olanda, in Inghilterra o altrove?», si è chiesta il portavoce del gruppo parlamentare socialdemocratico, Hanna Wolf. «Caccia alle donne», ha commentato la liberale Ursula Maennle, presidente del gruppo parlamentare sulla condizione femminile.

Altri hanno evocato la severità con cui vengono giudicate in tribunale le donne sospettate di aver abortito: è rimasto famoso il maxiprocesso del 1989 a Memminger, in Baviera, contro un medico e una sessantina di donne - quasi tutte senza famiglia o con rapporti famigliari tragici, e quasi tutte in condizioni economiche difficili - che secondo il pubblico ministero non avevano i requisiti sociali e psicologici necessari per abortire. Sulla vita privata di tutte vennero presentati resoconti minuziosi, in tribunale. Da allora i casi di indagini «particolarmente severe» si sarebbero moltiplicati: molti medici, ricorda lo «Spiegel», non tengono più le cartelle in studio ma le affidano all'avvocato di fiducia per timore che vengano sequestrate. Lo stesso giornale aveva riportato di recente la pratica, frequente in alcuni Laender, di mecanizzare i dati personali delle donne che avevano abortito o per le quali c'era sospetto di aborto.

Oltre che umiliata, Kathrin K. si è sentita beffata: si era trasferita all'Ovest alla fine dell'88, e se fosse andata ad abortire nella regione di origine non avrebbe avuto guai.

Emanuela Novazio

SUD AFRICA

Non cessa la faida

Neri contro neri Altri 25 morti a Soweto

PRETORIA. Si riaccende la lotta fra i neri sudafricani. Venticquattro persone sono morte ieri nella township di Soweto, presso Johannesburg, in seguito a violenti scontri tra i sostenitori dei due movimenti neri antiapartheid. I feriti sono una quindicina.

La battaglia tra i seguaci dell'Anc di Mandela (che sono in prevalenza di etnia xhosa) e dell'Inkhata di Buthelezi (quasi tutti zulù) è scoppiata dopo l'uccisione, venerdì scorso, di un membro di quest'ultima organizzazione.

Gli zulù hanno compiuto una rappresaglia attaccando un ostello di xhosa. I contendenti sono stati dispersi solo quando sono giunti sul posto elicotteri della polizia.

Successivamente, gruppi di giovani armati di torce e bastoni hanno assalito la stazione ferroviaria di Naledi dando alle fiamme cinque vagoni. [Ansa]

SOMALIA

Protestano gli esuli

L'ambasciatore italiano rientra a Mogadiscio

MOGADISCIO. L'ambasciatore d'Italia Mario Sica è rientrato in Somalia dopo un'assenza di cinquanta giorni dovuta ai recenti avvenimenti che hanno portato alla caduta di Siad Barre. Il suo compito: riattivare al più presto possibile la sede diplomatica che è stata totalmente devastata e saccheggiata durante la battaglia di Mogadiscio. L'ambasciatore è stato ricevuto dal presidente della Repubblica ad interim, Ali Mahdi, e dal primo ministro Omar Arteh Ghaleb.

Ma la notizia non è stata ben accolta da tutti i somali. Da Londra, un comunicato del Congresso dell'unità somala, che afferma di parlare anche per il Movimento nazionale somalo, afferma che «non sarà tollerato un riconoscimento di fatto da parte del governo italiano del governo illegale e antidemocratico di Mogadiscio». [Ansa]

IRLANDA DEL NORD

A raffiche di mitra

Protestanti uccidono 4 cattolici

LONDRA. L'incursione di una squadra armata protestante in un villaggio cattolico nell'Ulster ha provocato l'altra notte quattro morti, falciati a raffiche di mitra in un pub. Le vittime sono tre giovani fra i 17 e i 21 anni e un uomo di 50 (un quinto è rimasto gravemente ferito; se ne ignorano le generalità). Quattro uomini usciti dal pub «Boyles» erano appena saliti su un'auto quando gli aggressori hanno aperto il fuoco su di loro. Il guidatore e un passeggero sul sedile posteriore sono morti sul colpo; il terzo uomo, ferito, è scappato scavalcando il muro di cinta di un campo dove però è stato ritrovato morto. Il quarto, pure ferito, è riuscito a rientrare nel pub. Gli avventori hanno cercato di scappare o di nascondersi; gli assassini si sono affacciati alla porta e hanno sparato altre raffiche facendo un altro morto. [Ansa-Agi]

ETIOPIA

Nazionale giovanile

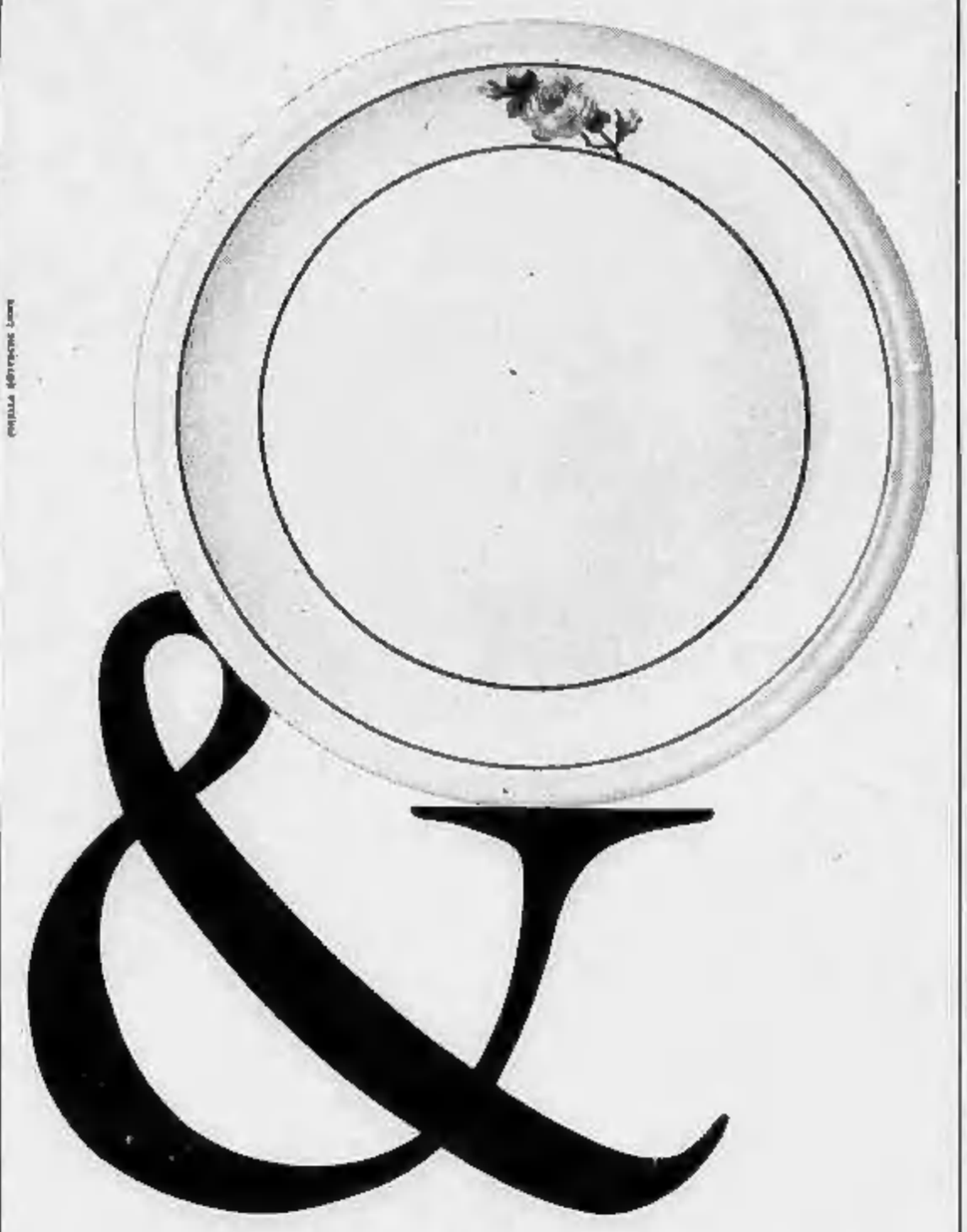
Quindici calciatori chiedono asilo all'Egitto

IL CAIRO. Quindici atleti della nazionale giovanile di calcio etiopica, che partecipa alla Settima Coppa d'Africa per nazioni in corso al Cairo, hanno chiesto asilo politico all'Egitto, secondo quanto è stato annunciato ieri sera da una fonte ufficiale egiziana. Il caso è stato sottoposto dal ministero degli Esteri egiziano alla sezione al Cairo dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, che sta studiando la situazione. La decisione spetta comunque all'Egitto, ha concluso la fonte.

Non sono stati diffusi particolari sui motivi che hanno indotto i giovani atleti etiopi a chiedere asilo politico.

L'Etiopia è retta da un regime marxista, guidato con mano ferrea dal colonnello Menghistu. La vittoriosa guerriglia in Eritrea e in Tigrai l'ha dissanguata. Miseria economica e mancanza di libertà affliggono il Paese. [Ansa]

Upim & Tognana.



La qualità raddoppia.

La qualità è da sempre la scelta Upim per te. Un esempio? Tognana e le sue raffinate porcellane: i piatti, le tazzine, i servizi, ogni oggetto è una scelta di armonia e bellezza per la tua tavola.

upim Gruppo Rinascente

Scegli Upim, troverai la qualità. La qualità delle grandi marche. Al reparto casalinghi ti aspettano le grandi marche Tognana per la casa con un simpatico e utile omaggio*.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 65961 - Galleria Boselli 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-582550; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/6, t. 38219-3664S5; **IMPERIA**, via Bontempi 1, t. 273371-; 273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236842/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 661821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Lipirn v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/o, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24479-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:**Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (comando) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO anche a firma singola senza cambiali; nessuna spesa anticipata anche con protesto 5° già in corso tassi bancari consideriamo protestati. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci in targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
Tel. 592.289 - 505.963

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4626 corso Francia 15.

A. MUTUO per acquisto liquidità ristrutturazione anche 20 anni erogazioni rapide L. 12.600 per milione. Tel. 011 471.116.

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 mesi per 605.000
10 milioni 48 mesi per 282.000
firma singola
VISITE A DOMICILIO
011 741.2777

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1989

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.126 - 530.297.

FIDUCIARI in 48 ore anche firma unica L. 1 - 50 milioni. Ipotecari fino 4° grado L. 15 - 200 milioni. Abaco 319.0114.

FINANZIAMO
SERIAMENTE
20.000.000
IN 24 ORE
senza documenti
TEL. 011 513.068.

FINANZIAMO
20 MILIONI
SERIAMENTE
SENZA DOCUMENTI
TEL. 011 380.077

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 - Torino. Tel. 322.188
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità.

FIN STUDIO prestiti rapidi a tutte le categorie serietà e discrezione sabato aperto esito in 2 giorni. Tel. 011 614.636.

IGOR
SOLDI IN TASCA SUBITO
DA 3 A 100 MILIONI
es: 5.000.000 36 x 173.000
es: 10.000.000 48 x 288.000
es: 30.000.000 60 x 760.000
soluzioni personalizzate per commercianti e artigiani, firma singola, visite a domicilio
Tel. 011 2481.672

L. 8.300.000 con L. 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 519.990 - 538.422.

MUTUO CASA
a tassi ugualì a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

MUTUO CASA
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

PRIVATO finanzia a tutti da 1 a 20 milioni in giornata a tassi competitivi. Tel 011 434.4584.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole somme. Telefonare al 533.670.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 318.40.45.

Senza ufficio, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra, 18 - Torino. Tel. 561.2020.

VELOCITA'
è il nostro motto! Mutui finanziamenti con anticipo in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

VOI pensate come spendervi i denari o darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

VOLETE UN PRESTITO?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simet corso Rosselli 62 Torino

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 12 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Promatec: un ardice sia anche a Torino. Tel. 011 519.206.

3.500.000 a L. 77 mila mensili a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.600.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.
A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purchè in posizione commerciale. Tel. 537.137.
A. CENTRALISSIMO via Roma elegante negozio tabella III XIV cede Studio GMP 518.041.
ABBIGLIAMENTO via Lagrange tabella IX X XIV locali mq 90 2 luci forte incasso cediamo con dilazioni Grimaldi 505.917.

Adiacente piazza Carducci
cedo commissionaria auto
mq 530 (mq 150 vetrinati)
contratto locazione nuovissimo
richiesta L. 160 milioni
BALDINI S.R.L. 596.771.

ADIACENTE Porta Nuova occasione mq 80 più magazzino affitto L. 600.000 al mese contratto fino 1998 attualmente salumi formaggi volendo anche altre attività L. 90 milioni anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso 511.236.
AFFARE pellatteria tab IX/X/XIV S. Rita 2 vetrine L. 45 milioni trattabili. Studio Grosso 511.236.
AFFARE ristorante bar super mq 150 centro storico con service L. 150 milioni. Studio Grosso 511.238.
AFFARE ristorante centralissimo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabile anticipo adeguato. Tel. 383.298.

Alimenti naturali
tabelle I VI VII
zona Val di Susa
validissima attività con intenso passaggio locale e turistico
sicuro valido utile cede
BALDINI S.R.L. 597.049

BALDINI & C. S.R.L.
prima cintura Torino
SALUMERIA GASTRONOMIA
tabella I rivendita pane surgelati ampio negozio. Attrezzatura completa buon giro affari facilmente incrementabile **con sicuro alto utile.**
RICHIESTA ADEGUATA

AVVIATISSIMO panificio presso piazza della Repubblica ottimo incasso vendesi con attrezzatura. Tel. 553.688.

BALDINI S.R.L. 596.771
acconciature per signora
MANICURE ESTETICA
ottima posizione intenso passaggio ampio locale completamente arredato e attrezzatissimo. Buon giro affari
CEDIAMO L. 80 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
CEDIAMO ZONA CROCETTA
abbigliamento tabelle IX X XIV
ampio negozio bivetrina
completamente rimesso a nuovo.
Buon giro affari facilmente incrementabile. Contratto affitto nuovo.
Richiesta L. 140 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
Interessante posizione commerciale cediamo negozio angolare bivetrina
merceria maglieria
arredi ed attrezzature recente
contratto affitto modico
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
posizione centralissima
MOBILI ARREDAMENTI
tabelle X XII XIV
2 ampi negozi su 2 vie centrali
buon giro affari. Facile gestione.
RICHIESTA ADEGUATA

BALDINI S.R.L. 596.771
prestigiosa posizione centralissima cediamo negozio arredamenti, grandi firme affermata tabella XII. Bellissimo locale su 2 piani completamente rifatto con eleganti finiture.
Contratto affitto recente
richiesta adeguata

BALDINI s.r.l. 596.771 prima cintura Torino cediamo impresa onoranze funebri, buon giro affari. Richiesta adeguata.

BALDINI S.R.L. 596.771
prima cintura Torino
oreficeria tabella IX XIV
preziosi orologeria
con laboratorio riparazioni
ampio negozio completamente rimesso a nuovo e super attrezzato. Buon giro
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
RIVOLI CEDIAMO
zona altamente commerciale negozio calzature tabelle IX mq 60
gestione ultraventennale
contratto a farsi nuovo
richiesta L. 30 milioni

BAR adiacente zona piazza Carlo Felice nuovo incasso L. 1.100.000 risali anticipo L. 100 milioni. Castello 547.188.
BAR affare ottima posizione chiuso la sera tabelle conduzione anticipo L. 40 milioni Tel. 380.810.

BALDINI S.R.L. 596.771
ZONA ADIACENTE CENTRO
cediamo abbigliamento uomo - donna ampio negozio angolare pluri vetrinato mq 170 più 50 su 2 piani con magazzino
gestione trentennale
richiesta buonuscita

BAR angolare Crocetta causa superlavoro vendo esercizio adatto a esercenti validi. Tel. 557.0105.
BAR caffetteria affare eccezionale punto orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 380.810.
BAR con corti 50 posti a sedere avviamento 10 anni chiusura lunedì cede L. 140 milioni. Statuto 521.2272.

BARDONECCHIA
centralissimo vendesi attività commerciale tab XIV vetrinata con locali vuoti. Per informazioni. Tel. 565.662 - 500.179.

BAR super zona Cit Turin L. 900 mila annue corto adatto 2 persone cedo L. 50 milioni anticipo. Statuto 521.2272.
CARTOLERIA ottimamente arredata presso scuole buon fatturato cedesi a prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.
CASAMERCATO cede edicola zona altissima commerciale incrementabile buona posizione no zona blu Tel. 65.441.
CASAMERCATO cede in zona altamente commerciale animali ipotesi tura assistenza veterinaria affare. Tel. 65.441.
CASAMERCATO cede su corso forte passaggio bottega lana tabella XIV 2 locali molto bella prezzo buono. Tel. 65.441.
CASAMERCATO cede zona medio borghese abbigliamento pellicceria tabelle IX X XIV palazzo nuovo dilazioni. Tel. 65.441.
CASAMERCATO vende bar super zona altamente commerciale orario corto chiusura domenicale affare. Tel. 65.441.
CASAMERCATO vende ristorante pizzeria bar ottima clientela ottimi arredi forti utili buon prezzo. Tel. 65.441.
CASAMERCATO vende zona medio signorile acconciatura solarium estetica nuovo attrezzato prezzo giusto. Tel. 65.441.
CEDIAMO licenza abbigliamento trasferibile a L. 25 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.
CENTRO Crocetta avviatissimo bar super ottimo arredo, dehors, adatto coppia L. 185.000.000 o 30 rate. Tel. 503.313.
CERCHIAMO aziende e attività commerciali di ogni genere e prezzo. Telefonare al 505.917.

CROCETTA
vendesi attività commerciale - pluritabelle - ampio locale con magazzini e cantine nuovo contratto di locazione. Per informazioni. Tel. 500.179 - 595.852 ufficio.

FERRAMENTA elettricità S. Rita ottima posizione buon incasso incrementabile cede L. 90 milioni. Frana 542.101.
FERRERIA bar super con cucina ampi locali ottimo arredo forte incasso zona Crocetta cede a metà REC. Beta 434.1316.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie l'esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 542.778.

IMPORTANTE ristorante elevato reddito zona Avigliana motivi personali cedesi possibilità acquisto edificio. Tel. 561.2632.
INTERCOM 69.20 cede abbigliamento Torino centro 300 mq su 3 piani arredi nuovi richiesta L. 140 milioni. Rif. 2/01.
INTERCOM 69.20 cede cartoleria giochi zona Parco Ruffini ampi locali atti utili richiesta L. 55 milioni. Rif. 3/01.
INTERCOM 69.20 cede latteria zona Madonna Campagna incasso L. 400.000 al giorno richiesta L. 45 milioni. Rif 2/11.
INTERCOM 69.20 cede minimarket 1ª cintura Torino 1 milione incasso al giorno adatto nucleo familiare rif. 1/01.
INTERCOM 69.20 cede officina trancitura granitoiatura meccanica licenziamenti avviati. Rif. 4/01.
INTERCOM 69.20 cede profumeria bigiotteria zona via Stradella clientela affezionata alti utili riferimento 5/01.
INTERCOM 69.20 ricerca per società nazionali alberghi zone marine e montane pagamento contanti.
ISOLA pedonale angolo via Pietro Micca, cede prestigioso negozio tab. XII mobili, o altra attività. Tel. 542.074.
PARRUCCHIERE salone di bellezza centro negozio mq 200 limite zona blu cediamo adeguatamente. Labeo 746.222.
PASTICCERIA/GELATERIA/BAR presso Rivoli ottimamente arredato forte incasso ampi locali. Dilazioni. Grimaldi 505.917.
PIZZERIA zona Rivoli su corso 100 posti pizze 120 al giorno alto utile anticipo L. 150 milioni. Frana 513.895.
PORTA PALAZZO tabelle XII XIV ditta centenaria mq 74 più esposizione esterna cede in blocco. Frana 513.895.
PRIMA infanzia zona Giaglisco angolare ampio 4 vetrine cede L. 80 milioni anche senza merce. Frana 513.895.

Ricambi autoveicoli
65% elettrici 35% altre parti
AZIENDA ESPORTAZIONE
interessantissimo volume affari
buon utile per causa salute cede
A L. 650 MILIONI
BALDINI S.R.L. 597.049.

SELF SERVICE attrezzatissimo collegato a ristorante 250 pasti giornalieri circa mq 500 per cambiamento attività cedesi. Tel. 561.3197.
STELLA 447.4802 negozio bomboniera zona corso Giulio Cesare vecchia gestione richiesta L. 60 milioni.
STELLA 447.4802 negozio cartoleria in zona via Breglio buon giro affari cede per ritiro attività L. 50 milioni dilazioni.
STELLA 447.4802 negozio mercerie con tabella IX X XIV vicinanze mercato alto giro affari adatto a 2 persone.
STELLA 447.6280 negozio casalinghi e articoli regalo angolare 5 vetrine alto giro affari richiesta L. 75 milioni.
STELLA 447.6280 rivendita pane con forno 200 mq 2 vetrine vecchia gestione 2 q di pane al dì dilazioni.
TABACCHERIA centrale levata settimanale L. 8 milioni contratto locazione interessante. Grimaldi 505.917.
TABACCHERIA con licenza cartoleria profumeria incasso incrementabile corso Giulio Cesare. Tel. 318.2388.
TABACCHERIA 13 milioni quota settimanale, nuovo arredo, ottimo incasso profumeria-cartoleria-bigiotteria, privato cede per motivi familiari. L. 150 milioni più dilazioni vero affare. Tel. 680.0616 ore ufficio.
TABACCHI Crocetta modernissimo ampio totocalcio utile annuo L. 120 milioni cede dilazionando. Frana 542.101.
TABACCHI Madonna Campagna angolare 3 vetrine levata L. 10 milioni circa buon utile dilazionando cede Frana 542.101.
TABACCHI Pozzo Strada totocalcio facile gestione adatto famiglia anticipo L. 130 milioni cede Frana 513.895.
TABACCHI zona Grugliasco levata L. 32 milioni alto utile alloggio richiesta adeguata dilazioni cede Frana 513.895.
TRATTORIA 50 coperti ottimo arredo zona Porta Palazzo mq 100 anticipando L. 80 milioni cede Frana tel. 542.101.
29.000.000 trattabili vendesi drogheria alimentari zona piazza Vittorio bello diretta mente con privati. Tel. 530.826.

4 Terreni

SETTIMO terreno agricolo mq 20.000 frazionabili lotti 2.000 3.000 privato vende da L. 7.500 a L. 10.000 mq. Tel. 790.590.
TERRENI agricoli coltivati e pioppi di alto fusto su strada asfaltata Tavernette Cumiana vendo. Tel. 0121 764.524.
VENDO terreno industriale PEC approvato mq 16.000 Avigliana, S. Ambrogio. Scrivere: Publikompass 6849 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO 1ª cintura capannoni industriali mq 500/2000 anche occupati definizione immediata. Labeo 746.222.
CERCHIAMO in acquisto capannoni industriali/bassi fabbricati in Torino e 1ª cintura. Grimaldi 505.917.
PRIMARIA società di assicurazioni ricerca in Torino 2000/3000 mq esclusivamente uso ufficio in acquisto o locazione. Scrivere: Publikompass 2638 - 10100 Torino.

offerte

A.A. FABBRICATO commerciale presso nuovo Stadio mq 1700 su 3 piani fuori terra più seminterrato. Tel. 553.668.
A. MONCALIERI capannone basso fabbricato vende anche frazionato da mq 550 a 2400 con uffici. Tel. 669.8918/21.
A Collegno presso svincolo tangenziale capannone industriale mq 620 con palazzina uffici mq 400 vende Labeo 746.222.
ADIACENZE piazza Rivoli vendesi locale mq 1490 più mq 350 palazzina di prestigio fronte strada adatto anche supermercato. Tel. 335.2686 - 335.8452.
ADIACENZE via Madama Cristina vendesi muri negozio liberi mq 45 ottimo investimento. Canzano 539.982.
AERITALIA vendesi libero 2 vani bagno e seminterrato collegato mq 75 circa vari usi. GR l'Immobiliare 320.524.
AFFITTA adiacenze corso Allamano mq 3000/4000 di terreno scoperto recintato solo uso deposito. Labeo 746.222.
AFFITTA Beinasco capannone mq 400 piastrellato passo carrato adatto deposito lavorazione leggera. Labeo 746.222.
AFFITTA Lanzi locali industriali h mt 7 mq 1000/600/300 più abitazione uffici palazzina. Tel. 700.775.
AFFITTASI Autoporto Pescarito ufficio mq 150 ottima saletta più 1 vano servizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.
AFFITTASI capannoni industriali Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/700/800 consegna maggio 1991. Tel. 533.593.
AFFITTASI corso Allamano locale industriale mq 800 più mq 150 uffici camponile cabina elettrica. Tel. 610.341.
AFFITTASI fronte nuovo Stadio basso fabbricato indipendente mq 200 più mq 100 ballatoio passo carrato. Grimaldi 505.917.
AFFITTASI in palazzo abbaziale prestigiosi uffici sale congressi esposizioni da mq 200 a 6000 ampi parcheggi prima cintura Torino sud. Tel. 503.535.

AFFITTASI LABORATORIO
Borgo Vittoria spazioso laboratorio mq 200 h 4,50 ingresso carrabile fronte strada. Cortile condominiale 385.7800.

AFFITTASI
locale nuovo zona corso Grosseto mq 800. Telefonare 788.518 ore ufficio.

AFFITTASI locale 54 mq in galleria commerciale di prestigio centro Monte Carlo zona provvigione. Tel. 0033 93 502.700.
AFFITTASI uso ufficio 3 prestigiosi vani più archivio piazza Statuto telefono già installato. Tel. 521.2272.
AFFITTASI Venaria bellissimo locale industriale mq 1350 più 400 mq uffici. Tel. 610.341.
AFFITTASI via Nizza presso piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1° piano mq 94. Tel. 610.559.
AFFITTASI zona corso Grosseto locale industriale mq 800 alto mq 4,20 più magazzino mq 300 e prestigiosa palazzina uffici mq 500. Tel. 610.341.
AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici serviti. Tel. 669.8918/21.
AFFITTO locale signorile mq 300 uso qualsiasi attività complesso Pier della Francesca. Tel. 011 364.491.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE VENDE
ANCHE FRAZIONATO PER PIANI
immobile in Torino via Arsenale, 41 composto da negozio mq 110, uffici mq 1395 disposti su 5 piani fuori terra, magazzini e archivi mq 699. Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 C.C. e pertanto la Società si riserva, a proprio insindacabile giudizio e senza l'obbligo di motivazione, ogni facoltà di decidere in merito. Scrivere: Publikompass 2641 - 10100 Torino.

BALDINI s.r.l. 596.771 affitta locale deposito/laboratorio mq 150 in corso Sommeiller. Referenziati L. 1 milione.
BASSO fabbricato indipendente mq 140 interno cortile passo carrato L. 147 milioni. Grimaldi 505.917.
BENASCO capannoni in costruzione consegna fine anno varie metrature leasing mutui. Emmebi 349 7808.
BORGO S. PAOLO via Lurisia vendiamo liberi muri negozio 2 vetrine con retro e servizi mq 90. Tel. 511.975.
BOX auto affittasi in Crocetta corso Galileo Ferraris adiacenze via Cibrario a L. 500.000 trimestrali. Eccocasa 566.288.
BOX auto corso Taranto libero al piano terreno L. 43 milioni. La Cittadella tel. 436.0402.
BOXES Moncalieri zona piazza Bengasi (via Canonica) ottimi prezzi vendo Litp 516.988.
CAPANNONE in Torino mq 1300 più uffici e cortile interno Mark affitta. Tel. 812.5281.
CAPANNONE libero fronte tangenziale Savonese 300 mq più 3000 mq terreno cinto to possibilità ampliamento. Tel. 610.793.
CAPANNONE libero Mappano mq 1200 cortile mq 850 indipendente recintato La Ginevra verde. Tel. 447.5651.
CAPANNONE libero Settimo mq 600 con uffici seminterrato mq 150 più cortile La Ginevra vende. Tel. 447.5651.
CAPANNONE libero Settimo mq 840 con uffici più alloggio cortile mq 1500 La Ginevra vende. Tel. 447.5651.
CAPANNONE mq 500 vendesi zona industriale inizio Borgaro. Tel. Mec Casa 546.439.
CAPANNONE nuovo mq 600 ottima posizione cortile 600 mq Torino sud tangenziale vendesi. G.B. CASE 506.757.
CAPANNONE nuovo strada del Francese mq 3000 h mt 7 su area totale mq 7000 trattative riservate. Sogem 561.1832.
CAPANNONE 1500 mq nuova costruzione zona industriale Robassomero vendesi Tel. 557.6529.
CENTRALE vendesi muri negozio pluriveltrinato mq 70 più seminterrato comunicante scala interna. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI
impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2606.

CENTRALISSIMO fabbricato interno cortile 1° piano indipendente superficie unica 180 mq adatto studio ufficio show room vendo. Tel. 385.9473.
COLLEGNO vendesi negozio 2 vetrine con annesso appartamento di camera cucina servizi. Grimaldi 403.4404.
CORSO Allamano affittasi bellissimo locale industriale mq 3600 più mq 1200 uffici divisibile in 1800 più 800 uffici con cortile mq 6000. Tel. 610.341.
CORSO Allamano palazzina nuova costruzione 600 mq su 3 piani area proprietà 1100 mq multiuso vendesi. Trattative riservate. I.S.I. 767.807.
CORSO Allamano presso affittasi ufficio mq 205 in palazzina indipendente L. 2 milioni mensili. Grimaldi 505.917.
CORSO Siracusa locale libero uso autorimessa magazzino mq 100 permute dilazioni. Casa Nova 011 920.9705.

CORSO S. MAURIZIO
vendesi locale commerciale 950 mq negozio 4 vetrine grande magazzino sottostante con passo carrato. Tel. 740.096.

CORSO Tunisi vendesi libero recente locale mq 130 circa uso ufficio cc alti. Tel. Immobiliare 329.0421.
CROCETTA affittasi ufficio mq 100 3 vani doppi servizi in stabile nuovo. Grimaldi 505.917.
CROCETTA corso Einaudi vendesi prestigioso bilocale piano alto con vetrina e servizi multiuso 60 mq. I.S.I. 767.807.
FAILLA & BERTINETTO 318.8555 Crocetta (via Vespucci) magazzino interno cortile mq 48 ottimo reddito L. 85 milioni.
FATO CROS 335.8875 vende libero negozio via Di Nanni fronte mercato mq 104 2 vetrine più magazzino 10 mq.

FISIM
S. Salvario (via Morelli) libero negozio mq 50 con vetrina e servizio. L. 85 milioni anche senza anticipo con mutuo totale o leasing. Permute. Tel. 596.637.

GEDIM vende muri laboratorio via Giacosa altezza corso Marconi mq 900 più cortile chiuso buon reddito. Tel. 517.566.
GRUGLIASCO via Tripoli occupato vendesi muri negozio 1 vetrina retro servizi interni. Grimaldi 403.4404.
GRUGLIASCO via Tripoli occupato vendesi muri negozio 1 vetrina retro servizi interni. Grimaldi 403.4404.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Allamano capannone mq 2400 con palazzina uffici mq 200, area manovra. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Grosseto nuovo laboratorio mq 600, uffici mq 100, posti auto. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta piazza Statuto magazzino/ufficio mq 200 con ingresso indipendente. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta Rivoli uscita tangenziale magazzino interrato mq 1700 con impianti a norme e piano carrato L. 3 milioni 600 mila mensili. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta Santhià locale industriale mq 1300, h mt 3,60 L. 4 milioni mensili. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta Santhià uscita tangenziale nuovo capannone mq 1300 con ufficio mq 1200. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Reiss Romoli capannone mq 620 con possibilità di ampliamento. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende/affitta Moncalieri fronte tangenziale capannone mq 2500 e uffici mq 360, area manovra mq 4000. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende Porta Palazzo magazzino seminterrato mq 330 con passo carrato L. 150 milioni. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende uscita tangenziale Collegno capannone mq 4000, palazzina uffici mq 560, area esterna mq 6000. Possibile ampliamento mq 1000. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende zona Santhià complesso industriale: officine mq 4800, palazzina uffici mq 1500, area esterna mq 10.000. Tel. 650.3103.
IMPORTANTE posizione via Vanchiglia muri negozio mq 170 ampia vetrina ottimo reddito, uso diretto. Tel. 503.313.

IPI
MIRAFIORI
VENDIAMO
CAPANNONE
INDUSTRIALE
PALAZZINA UFFICI
MENSA E TERRENO
TEL. 511.382.

IPI 511.382 corso Francia 35 vendiamo muri negozi varie metrature abbinabili a retri e/o magazzini.
IPI 511.382 vendiamo via dei Quartieri in stabile ristrutturato negozio libero mq 110.
IPI 511.382 via Andrea vendiamo autorimessa su 2 livelli di complessivi mq 1148. Ottimo reddito.
LARGO Orbassano presi vendesi muri negozio mq 48 1 vetrina L. 110 milioni. Grimaldi 505.917.
LOCALE corso Traiano mq 550 h 330 idoneo qualsiasi attività cedesi posti auto libero affitto. Tel. 519.678 mattino.
LOCALE libero mq 500 circa via S. Paolo n° 49. Vendesi. Tel. 441.177.
LOCALE 900 mq comprese uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vende. Tel. 535.601.
NEGOZIO libero zona Poveri Vecchi mq 130 più interrato collegabile e cortile privato. I.C. 761.152 - 747.690.
PIAZZA Solferino locale commerciale/ufficio 650 mq piano terreno affittasi. Scrivere: Publikompass 2638 - 10100 Torino.
PIAZZA Statuto via Nota vendesi locale uso ufficio e basso fabbricato comunicanti. GR l'Immobiliare 320.524.
PONTE Isabella locale commerciale 1400 mq con uffici posti auto passi carrai affittasi. Tel. 557.6535.
PORTA NUOVA sono in vendita negozi di varie dimensioni, locali commerciali per ufficio, mutui, leasing, dilazioni. Tel. 632.506.
PRIMA cintura vendesi capannone industriale struttura cemento costruzione recente prezzo interessante. Grimaldi 505.917.
SOGEM 561.1832 vende adiacente via Monginevro basso fabbricato indipendente 200 mq con vetrina magazzino 100 mq posti auto cortile.
SOGEM 561.1832 vende Carignano nuovo capannone posizione ottima viabilità 2500 mq anche in lotti minimo mq 500.
SOGEM 561.1832 vende recente basso fabbricato indipendente con uffici mq 650 su 2 piani ottima funzionalità adatto ogni genere di attività.
SOGEM 561.1832 vende via Monginevro basso fabbricato recente indipendente con uffici mq 650 su 2 piani cortile passo carrato.
STUDIO C.L. vende libero piccolo negozio o minialloggio zona Parella superficie totale mq 65. Tel. 385.9473.
STUDIODATA aderente Fimai vende largo Toscana libero negozio 80 mq 2 vetrine retro e servizio. Tel. 519.805.
UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE
in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

UFFICIO prestigioso in palazzo signorile via Lagrange via Giolitti mq 220 salone 5 vani affittasi. Tel. 544.566.
VENARIA centro storico in nuova stupenda palazzo ultimi negozi mq 60/90/110 abbinabili mutuo 10%. Tel. 385.9473.
VENDESI muri negozio via Arsenale pressi Matteotti 1 vetrina retro ristrutturato nuovo 50 mq. I.S.I. 767.807.
VIA Capelli 88 affittasi locale uso laboratorio e/o magazzino mq 1700 su 2 piani. Tel. 434.1388.
VIA Galliari in casa signorile d'epoca vendonsi uffici di varie dimensioni con doppi ingressi anche indipendenti adatti alla rappresentanza. Tel. 632.506.
VIA Juvarra vendesi studio ufficio in palazzina signorile 5 vani mq 120 piano alto doppi ingressi. Tel. 655.869.
VIA Nizza adiacente vendesi libero negozio con retro e servizio prezzo interessante. Barbaroux 396.004 - 359.623.
VIA Vandalino vendesi muri negozio mq 150 4 vetrine più seminterrato mq 110 comunicante scala interna. Grimaldi 505.917.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico 36enne diplomato esperto costruzione e revisione stampi ed attrezzature offresi anche per conduzione officina. Tel. 967.3416.
FALEGNAME posatore specializzato in montaggio serramenti senza lavoro anche presso sena ditta. Tel. 630.970.
RAGAZZO 27enne cerca lavoro come autista fattorino o magazziniere patente B, libero subito. Tel. 011 220 0257.
SIGNORA assistente persona automunita giorno e notte. Telefonare 011 988.7484.
44ENNE elettromeccanico con 20 anni di esperienza in manutenzione stabilimento, offresi. Tel. 967.1868 pomeriggio.

impiegati

AMMINISTRATORE vasta pratica medio piccola azienda esamina propos

Il segretario agli alleati di governo e alle Leghe: cercheremo di vincere come sempre

«Volete le elezioni? La dc è pronta»

Forlani: nessuna paura

ROMA. Elezioni e crisi per togliere il governo ad Andreotti ed affidarlo ad un altro dc? Il presidente del Consiglio in carica non ha ancora avviato i colloqui per preparare la tanto attesa «verifica» e già le voci di Montecitorio passano al dopo, abbozzando scenari machiavellici i cui esiti sono tutti da verificare. Quel che oggi sembra altamente probabile è che, se dovesse cadere Andreotti, si andrebbe diritti alle elezioni. Perché, malgrado tutto, il presidente del Consiglio pare conservare nel suo partito un potere di interdizione che sbarrerebbe la strada a chiunque altro.

D'altra parte, escludendo che Craxi voglia assumersi per un così breve tempo gli oneri e i rischi di guidare il governo, l'alternativa ad Andreotti sarebbe solo Arnaldo Forlani. Il quale, però, dovrebbe rinunciare alla segreteria del suo partito per andare a Palazzo Chigi, e poi dovrebbe sperare di essere ricompensato tra quattordici mesi col sostegno di Craxi e, probabilmente dei repubblicani, per andare al Quirinale.

Ci sia o no veramente in ballo questa prospettiva, il segretario democristiano ieri ha pensato bene di lanciare la sfida a quanti vanno parlando di elezioni anticipate, assicurando che non ha paura. Premesso che la dc farà di tutto per evitare le elezioni, ha aggiunto: «Siamo pronti anche domani, se ci costringono ad anticipare la fine della legislatura». Un discorso per le Leghe ma anche per gli alleati di governo.

Con le Leghe è duello aperto. Forlani aveva risposto al sen. Bossi che lo aveva accusato di aver paura di andare a controllare con le elezioni cosa ne pensano cittadini: «La dc rifiuta di scendere in campo aperto e respinge ostinatamente le elezioni anticipate. Le Leghe, al contrario, sono pronte».

«Ci confronteremo come abbiamo sempre fatto e cercheremo anche di vincere le elezioni, come abbiamo sempre fatto», è la risposta che Forlani dà a Bossi, e soprattutto ai democristiani del Nord che tallonano le Leghe più di tutti.

Nella totale incertezza su quel che può ora accadere al governo e alla legislatura, le parole del segretario democristiano testimoniano che ormai il chiacchiericcio sulle elezioni è diventato un brusio tanto insistente da meritare di ufficializzarne il rischio incombente.

Ma chi può volere uccidere la legislatura? La tentazione la si coglie un po' in tutti i partiti di governo, convinti che difficilmente riusciranno a concordare un serio piano di cose da fare da qui al marzo dell'anno prossimo. E governare per tirare avanti in un modo qualsiasi significherebbe offrirsi come facile bersaglio agli attacchi delle Leghe.

E' quel che vuol dire il segretario socialdemocratico Cariglia, quando avvisa che non accetterà «di trascinare il governo per l'ordinaria amministrazione». E' quel che dicono da tempo i repubblicani ed è quel che cominciano a pensare anche i dc. E tutti insieme, gli alleati di governo coltivano un sogno: arrivare miracolosamente ad elezioni anticipate tutti d'accordo, senza litigare, senza scoprirsi rispetto alle Leghe.

Rimangono un mistero le intenzioni di Craxi. Oggi si riunisce la direzione del psi e potrebbero uscirne novità. Domenica il segretario socialista aveva fatto sentire da oltreoceano un sordo brontolio di scontento: «Le questioni sono tante e tante sono le insoddisfazioni». Ma sembra assai difficile che qualcuno osi dire apertamente che, a questo punto, preferisce lo scioglimento delle Camere.

Andreotti lo sa e continua a ripetere che non c'è alcun motivo di arrivare allo scioglimento. Anche il presidente del Senato, Spadolini, esclude le elezioni. Ma verso i repubblicani la dc è molto irritata per i giudizi dati sull'atteggiamento tenuto nella guerra con l'Iraq. Oggi *Il Popolo* si rivolge a Giorgio La Malfa per dirgli che il suo partito è stato sempre piccolo e che le grandi scelte di politica internazionale sono state fatte grazie alla forza della dc, «contro la fortissima opposizione di sinistra e contro gli epigoni della cultura laico-liberale, inclini al nazionalismo».

Alberto Rapisarda

Il segretario della dc, Arnaldo Forlani, sottolinea che il suo partito resta contrario per principio alle elezioni anticipate

PROPOSTA DI LEGGE

Il pds: aboliamo il semestre bianco

ROMA. Con una proposta di legge costituzionale, il gruppo comunista-pds di Montecitorio prende posizione sulla questione del cosiddetto «ingorgo istituzionale» derivante dalla coincidenza, nel luglio '92, tra la fine della legislatura e quella del mandato presidenziale di Cossiga. La proposta di legge, primi firmatari Luciano Violante, Gianni Ferrara, Augusto Barbera e Silvia Barbieri, prevede l'abolizione del «semestre bianco», cioè del divieto per il Capo dello Stato di sciogliere le Camere negli ultimi sei mesi del suo mandato, e l'introduzione del divieto di immediata rieleggibilità del Presidente della Repubblica.

Il testo presentato dai deputati del pds riprende le norme definite dalla commissione Affari costituzionali del Senato che non riescono a giungere all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama.

«La nostra proposta di legge - ha dichiarato Luciano Violante, vicepresidente vicario del gruppo comunista-pds della Camera - mira ad affrontare il nodo dell'ingorgo senza lasciare margini di ambiguità. Rendere possibile lo scioglimento delle Camere durante il semestre bianco senza fissare il principio della non rieleggibilità del Presidente della Repubblica, significa estendere in modo improprio e non accettabile le attuali funzioni del Presidente». [Agi]

PSI INDECISO

Craxi: ma sono altri a puntare sul voto

ROMA. «Io sono tranquillo»: per Bettino Craxi questo è stato il leit-motiv della scorsa settimana, ripetuto a tutti quelli che hanno parlato con lui sulla rotta Roma-New York-Parigi-Milano. E sempre agli stessi interlocutori e sulla stessa rotta, il segretario socialista ha ripetuto di non credere molto alla possibilità di evitare le elezioni anticipate.

E' con questo stato d'animo che Craxi si appresta ad affrontare la verifica tra i partiti della maggioranza. Uno stato d'animo che può essere descritto con tre annotazioni: primo, in Craxi c'è la sicurezza, almeno a parole, di poter affrontare una campagna elettorale senza grossi problemi; c'è poi un giudizio sospeso, ancora non maturato, sull'opportunità che sia il psi ad assumersi «in primis» le responsabilità di una rottura; infine, c'è la constatazione fatta quasi da tecnico, da politico sperimentato, che difficilmente, visto come stanno le cose, i partiti della maggioranza potranno trovare un accordo per raggiungere il '92 con questo Parlamento.

Questo sulla rotta Roma-New York-Parigi-Milano. Ma la scorsa settimana di elezioni anticipate si è parlato anche tra i socialisti che sono rimasti a Roma. Mentre il capo all'estero si dilungava in quelle riflessioni, nella capitale lo stato maggiore socialista si è diviso in due scuole di pensiero. La prima, maggioritaria, è quella che giudica lo sbocco elettorale quasi ineluttabile. E' uno schema che trova un consenso trasversale nel partito: convince personaggi come Rino Formica e Claudio Signorile, cioè la sinistra, ma anche esponenti dalla prudenza proverbiale come Gennaro Acquaviva. Sull'altro versante, quello «possibilista», convinti che ci siano ancora delle chances per evitare le urne, ci sono personaggi come Giuliano Amato, Nicola Capria e Gianni De Michelis. In mezzo, pendenti, ma senza particolare convinzione, da una delle due parti, tutti gli altri, a cominciare da Claudio Martelli.

Le due scuole spariranno, come ogni volta, appena Craxi avrà deciso definitivamente. Ma il segretario, per ora, si limita ad ordinare tutti i dati che ha a disposizione e ad esporli. «Equivoci», «nervosismi», «insoddisfazione», «divisioni nei partiti» son tutti elementi che - secondo il segretario del psi - concorrono ad «avvelenare l'atmosfera». Un'altra riflessione riguarda il referendum elettorale previsto per la prossima primavera: le elezioni a scadenza naturale si svolgeranno probabilmente (si interverrà per legge o meno per evitare i referendum) con altre regole per quanto attiene sia le preferenze sia l'ampiezza delle circoscrizioni. Quindi, i partiti si troverebbero ad affrontare dei problemi complicati sul piano organizzativo.

Terreno d'indagine per Craxi in questi giorni sono anche le tendenze che si manifestano negli altri partiti. Dal suo osservatorio il segretario del psi ha avvertito che c'è una grande propensione dei repubblicani per le elezioni anticipate. Un discorso che vale anche per la sinistra dc: è probabile che nel prossimo Parlamento perda peso nei gruppi democristiani, ma in ogni caso - è la sua opinione - per De Mita e soci questa è l'unica strada per uscire dall'angolo e rientrare in gioco. Infine le Leghe: il segretario socialista non sembra attualmente, o almeno non lo fa vedere, molto preoccupato del fenomeno.

E il psi? Craxi non mette i socialisti tra i partiti più interessati alle urne. Anzi, secondo lui, nella logica del riequilibrio a sinistra, un altro anno di tempo potrebbe far venire a galla nuove contraddizioni nel pds e favorire il travaso di voti verso il psi. Dall'altra parte, però, Craxi è del parere che non ci si può aspettare molto dalla verifica sul piano delle innovazioni istituzionali. «Ho solo la testa - ha ripetuto più volte a New York - che mi rimbomba dei no opposti alle proposte che noi avanziamo». Infine, Giulio Andreotti: il segretario socialista sa che la strada per le elezioni anticipate lo metterebbe in rotta di collisione con l'attuale presidente del Consiglio. Ma questo è uno scontro che, il primo a saperlo è Craxi, oggi o domani si farà, visto che Andreotti non è certo il suo candidato per il Quirinale.

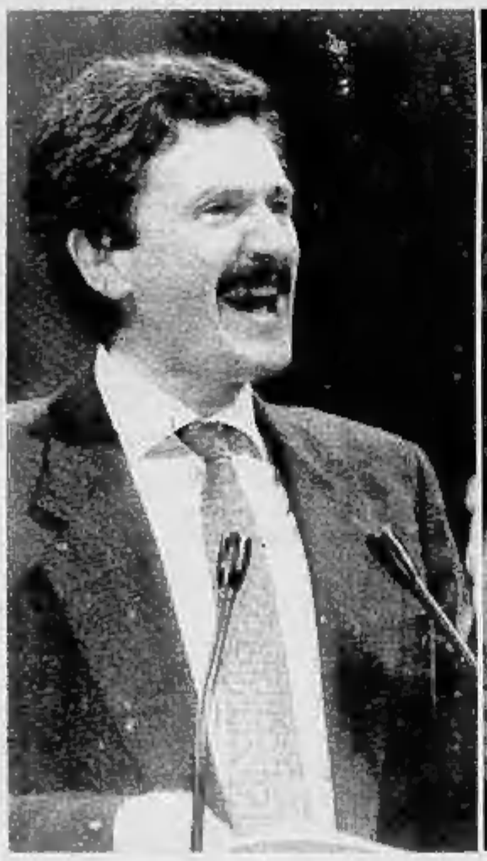
Ora, a sommare queste riflessioni, la bilancia penderebbe per le elezioni anticipate. Ma a volte in politica la matematica non basta a spiegare tutto. Forse per questo Craxi ha accettato l'incarico dell'Onu per la crisi del Libano: se non ci sarà il voto, un anno gli basterà per trasformarsi da «interventista» a uomo di pace.

Augusto Minzolini

NUOVO PCI

ALLARME ROSSO PER IL SUCCESSO SCISSIONISTA

Un sondaggio Makno: 7 elettori su 100 pronti a votare per Rifondazione comunista



Massimo D'Alema (a sinistra) e Sergio Garavini si incontreranno per definire i termini della «separazione» tra pds e scissionisti

L'operazione nostalgia toglie il sonno al pds

ROMA. Per un mese Botteghe Oscure e scissionisti si sono scrutati da lontano, pesati e soppesati. Poi Massimo D'Alema, «numero due» del pds e Sergio Garavini, leader di «Rifondazione comunista», hanno rotto il ghiaccio: «Vediamoci e discutiamo di tutto il contenzioso: il simbolo, le sedi, i finanziamenti». E così, fra qualche giorno, le due delegazioni, integrate dagli uomini di cassa (il tesoriere Marcello Stefanini per il pds, Guido Cappelloni per i «neocomunisti») finalmente si incontreranno: sarà un summit top-secret, si parlerà di cose molto concrete - la proprietà delle sezioni, il copyright della falce e martello - e proprio per questo si svolgerà in una franca, lontana da riflettori e bloc-notes.

La divisione dei beni, certo, è un dente che duole, ma ormai a Botteghe Oscure è scattato l'allarme rosso su tutto il fronte scissionista: nessuno si aspettava il boom di «Rifondazione comunista», il movimento nato sottovoce da una costola del pci e che in quattro settimane è diventato un piccolo fenomeno politico. I primi risultati dell'operazione nostalgia messa in cantiere da Armando Cossutta, Sergio Garavini e Lucio Libertini parlano chiaro: le tessere del neo-pci stanno andando a ruba, ne sono state distribuite 110 mila e la richiesta continua. Ogni giorno si svolgono assemblee affollate in ogni angolo del Paese, sono stati raccolti 4 miliardi di sottoscrizioni, anche se la vera, grande sorpresa arriva sull'onda del primo sondaggio elettorale che ha preso in esame i «neocomunisti».

Da una rilevazione, commissionata dalla Rai alla «Makno» sugli esiti del congresso del pci-pds e svolta il 14 febbraio risulta che il 7,3% degli intervistati dichiara di poter votare per «Rifondazione comunista», mentre il 27% ritiene che il movimento «sia in grado di ottenere un certo consenso sul piano elettorale». Pur con le cautele che in Italia accompagnano i sondaggi elettorali, il risultato ha messo i brividi allo staff di Occhetto: un neo-pci che si attestasse davvero attorno al 7% andrebbe ad erodere una consistente quota elettorale al neonato pds, rendendo concreta la possibilità di un sorpasso da parte del psi.

Al quartier generale dei neocomunisti - un appartamento di sei stanze con i ritratti di Marx, Lenin e Togliatti alle pareti, una moquette scorticata ai pavimenti - si respira un'atmosfera che ondeggia tra l'entusiasmo e lo scoramento per l'impossibilità di dare una risposta a tutti. «Appena tornati da Rimini - racconta Sandro Valentini, uno dei dieci del coordinamento operativo - è stato un inferno. I telefoni squillavano in continuazione, Cossutta e Garavini facevano i centralinisti. E ora che ci siamo organizzati, si fa per dire, siamo in cinque a fare tutto: telefono, contatti con migliaia di compagni, organizzazione di assemblee in tutta Italia, tutti i giorni».

E' qui, nel quartiere Prati, nel cuore della Roma «piemontese», a due passi dal Tevere e dal Vaticano, che sta prendendo forma il nuovo pci, un partito con una fisionomia che somiglia agli animali preistorici: una testa piccolina e un corpo dilatato. A parte i quattro leader - Cossutta, Garavini, Libertini e Salvato - e i parlamentari (1 senatori e 5 deputati), «i professionisti della politica, i funzionari hanno preferito restare nel pds - osserva Lucio Libertini, presidente dei senatori neocomunisti - ma la base della minoranza sta passando quasi tutta con noi: al congresso di Rimini siamo arrivati con 110 mila voti, la stessa quota delle nostre tessere dopo un mese di lavoro».

Tre, sin dalla prima ora, le capitali del neocomunismo italiano: Torino, Milano e Roma, proprio le città nelle quali tra il 1976 e il 1990 si è avuto il maggior calo di iscritti al pci: il 58,6% di mancati rinnovi a Roma, il 46% a Torino e Milano. A Torino (6500 tesserati, rispetto ai 6200 di Roma e Milano) Libertini ha messo a segno il colpo più riuscito: dei 208 delegati della minoranza al congresso del pds, ben 201 non sono entrati nel nuovo partito. Vanno forte i neocomunisti anche nelle roccaforti di Asti, del Friuli, in Versilia, in Lombardia (13 mila tesseratii, mentre grandi difficoltà ci sono in Liguria (con l'eccezione di La Spezia), in Veneto e in quasi tutto il Mezzogiorno.

Un'altra sorpresa viene dall'identikit del tesserato neocomunista: «C'era la possibilità che il nostro movimento diventasse una scheggia del vecchio partito - spiega il leader del movimento Sergio Garavini - ma abbiamo visto subito che non è così. C'è una maggioranza, non schiacciante, di iscritti al pci nel 1990. Ma accanto a questi ci sono altri due fenomeni molto interessanti: da una parte, si iscrivono comunisti che avevano lasciato il pci da molti anni, dall'altra arrivano da noi molti giovani, non iscritti alla vecchia fgci». Osserva Libertini: «Sbaglia chi sottovaluta questi dati e ci confonde, per esempio, con il pdup, che era un gruppo di quadri intellettuali con scarso seguito. O con dp, che ha tremila iscritti. O con il psiup, che nel '68 - quando a Torino arrivò al 6% - aveva 1700 iscritti. Noi a Torino contiamo di arrivare a 10 mila».

Ma i neocomunisti, per lievitare, avrebbero bisogno di tempo. Ai compagni di base che reclamano la nascita, subito, di un nuovo pci, i capi rispondono che per ora «è meglio restare movimento». Intanto per il 4 e 5 maggio è stato indetto, a Roma una sorta di mini-congresso politico e organizzativo. Ma a quel punto, se ci sarà aria di elezioni, la scelta di far decollare un vero partito potrebbe diventare obbligatoria. Anche perché dal pds continuano ad arrivare segnali di smottamento: otto deputati sarebbero in trattativa per entrare in «Rifondazione» e soprattutto fanno sperare le parole di Luciana Castellina, leader, assieme a Lucio Magri, dell'area ex pdup che (per ora) è restata tutta nel pds. In un'assemblea a Roma, a chi le chiedeva perché fosse restata nel pds, la Castellina ha risposto: «Per cercare di ancorarlo più a sinistra e comunque non siate impazienti: il pds è un "casino" totale che esploderà nel giro di 2 mesi».

Fabio Martini

A UDINE

Arrivano i democomunisti

UDINE. Si è costituita ieri in Friuli-Venezia Giulia l'«Area dei comunisti democratici del pds», un gruppo consistente di ex ingraiani che, dopo il congresso nazionale, ha lasciato gli scissionisti di «Rifondazione comunista» per riavvicinarsi a Occhetto. Nel corso di una conferenza stampa a Trieste, il coordinatore dei «democomunisti» - come si sono autodefiniti - Claudio Tonel (già vicepresidente del Consiglio regionale per il pci) ha spiegato che «tale forza non intende cristallizzarsi come corrente» e ha come obiettivo primario «il recupero dei compagni delusi che si sono messi fuori gioco». La scissione «è stata un errore - ha aggiunto Tonel - perché il nuovo partito ha bisogno dell'apporto di un'esperienza e di una cultura politica rilevanti». [m. m.]

«L'Emilia non ha solo vizi»

Il pri: Wojtyla è troppo critico L'Avanti!: ci sono anche le virtù

ROMA. Il discorso del Papa sugli «stili di vita» in Emilia-Romagna continua a far discutere. Oggi, sul quotidiano del psi l'*Avanti!*, il segretario regionale Gabriele Gherardi ricorda «la distinzione dei piani su cui agiscono Stato e Chiesa», e sottolinea come «pur non dubitando che la Chiesa abbia ben presenti insieme con i limiti della società emiliano-romagnola, anche le virtù positive di queste popolazioni, in una società pluralista il necessario riferimento a valori etici, nella definizione di qualsivoglia normativa, non può identificarsi con il codice della morale cattolica». «I socialisti emiliano-romagnoli - dice Gherardi - non si sentono offesi: laici o cattolici che siano, non assumono un atteggiamento né subordinato né polemico, riaffermano invece il valore dei ruoli e dei limiti entro i quali si esprime la politica».

In un editoriale sull'organo del pri *La Voce Repubblicana*, invece, si legge che «è un quadro generale delle condizioni di complessivo benessere dell'Emilia quello che spinge il Pontefice ad affermare che il rispetto reciproco può degradarsi in chiusura egoistica e in relativismo morale». Tali argomentazioni, prosegue *La Voce*, «sottopongono a troppa severa critica le qualità civili e morali di una regione che può per esempio vantare indici di criminalità e devianza tra i bassi in assoluto, oltre che essere storicamente ricca di passione civile come veramente poche altre».

Per *La Voce*, «pur nel rispetto della sfera della coscienza di ciascuno, vi è però una sfera di responsabilità e di azione collettive nelle quali le qualità di una società si affermano per via propria con una forza che la diversità di fedi individuali non può disconoscere. Questi valori civili sono forti in Emilia-Romagna più che altrove, e più che altrove meritano dunque rispetto nella considerazione di tutti». [Ansa-Agi]

Il governo accusato di ledere l'autonomia dei giudici. Un ricorso alla Consulta

Boss in carcere, toghe in rivolta

Anche la Cassazione contesta il decreto

ROMA. E' di nuovo in crisi il difficile rapporto tra giustizia e politica: la polemica, questa volta, è tra i vertici delle due istituzioni: Cassazione e governo. Le toghe d'ermellino non accettano lezioni di diritto e non tollerano sconfinamenti di potere. Sostengono che il decreto legge che ha riportato in carcere i mafiosi liberati per decorrenza dei termini viola la Costituzione.

Non ci sono reazioni ufficiali, ma commenti sussurrati a mezza voce, tutti brucianti nei contenuti. Chi parla di fine dello Stato di diritto; chi ironizza pesantemente su ordini di cattura emessi per decreto, chi ancora accusa il governo di avere espropriato l'ordine giudiziario. La stragrande maggioranza denuncia i pericoli che derivano dalla volontà di scardinare il principio che garantisce la certezza della tutela giurisdizionale.

E' un altro episodio che dimostra il fallimento dell'istituto del maxiprocesso. Ancora una volta il governo ha tentato di porvi rimedio ma, a differenza del passato, non si è limitato ad allungare i tempi della giustizia. Ha imposto una interpretazione della legge e, per far tornare in galera detenuti scarcerati, ha stabilito che essa valeva anche per il passato. Ha violato cioè uno dei principi fondamentali del nostro ordinamento, quello che pone la certezza del diritto al di sopra di tutto.

E' stata una decisione che ha suscitato polemiche e che rischia di rendere più profondo il contrasto che divide da tempo politici e giudici. Il decreto legge dovrà essere approvato dal Parlamento e può darsi che il voto finale riservi qualche sorpresa. E' già stato presentato a Palermo, dall'avvocato Armando Veneto, difensore di Tommaso Spadaro, uno dei boss nuovamente incarcerati, un ricorso alla Corte Costituzionale, ma c'è chi non esclude la possibilità di sollevare un conflitto di poteri tra Cassazione e governo. E' un'ipotesi remota, forse neppure percorribile, ma dà la misure del livello di guardia cui è giunta la contrapposizione tra i due poteri dello Stato.

Tutto nasce dal maxiprocesso di Palermo: mille e più imputati divisi in tre plotoni, mandati a giudizio in un'aula-bunker costata oltre 100 miliardi sulla base di un teorema secondo il quale una misteriosa e indefinita «cupola» mafiosa doveva essere ritenuta responsabile di tutti i delitti della criminalità organizzata. Era una tesi suggestiva affascinante, affidata però solo alla parola di un pentito e perciò destinata a rotolare nel nulla.

Gli imputati scarcerati dalla Cassazione e arrestati in forza del decreto legge sono lo sparuto drappello di quel primo gruppo di 700 persone inquisite, processate, in gran parte assolte dei reati più gravi, condannate per altre imputazioni, tutti comunque ancora in attesa di una sentenza definitiva.

Altre due volte, questo stesso gruppo di gente di mafia aveva bussato alle porte della Corte suprema invocando la libertà per decorrenza dei termini. In entrambi i casi la sezione del giudice «ammazzasentenze» aveva detto no: in questo modo il suo rifiuto aveva permesso al potere legislativo di salvarsi in corner approvando in tutta fretta provvedimenti tampone per allungare i tempi della giustizia.

Fu così che si escogitò il «trucco» di non conteggiare nel termine della carcerazione preventiva il periodo del dibattimento e quello per la sentenza. Il Parlamento non se l'era sentita di prolungare a fisarmonica un termine che aveva appena accorciato e giocò la carta dei «tempi morti»: fissò però regole precise. Successivamente entrò in vigore il nuovo Codice e nessuno pensò di coordinare le due norme. Gli avvocati degli imputati approfittarono della situazione di incertezza e sollevarono il problema.

La corte di Palermo non aveva alternative: scarcerare tutti o dire che valeva sempre comunque la regola del tempo morto. Scelse questa seconda via e lasciò tutti in carcere. La Cassazione avrebbe dovuto far finta di nulla e dire che Palermo aveva ragione. E invece no: ha detto che Palermo avrebbe dovuto attivarsi per porre in essere la procedura che consentiva di rendere applicabile la norma meno favorevole agli imputati. Non avendolo fatto, aveva sbagliato perché aveva privato la difesa del diritto di fare ricorso. Di qui la decisione di rimetterli tutti in libertà. L'opinione pubblica, male informata di quello che era accaduto, è insorta contro la Corte suprema. E il potere politico è intervenuto.

Il decreto stabilisce che il «tempo morto» dei processi difficili è regola che vale sempre e comunque. Tra i poteri del legislativo c'è anche quello di fornire l'interpretazione di una norma. Quello che il potere politico non può fare è modificare una interpretazione data dalla Corte di Cassazione in via definitiva. Un decreto non può modificare una sentenza. Un esasperato formalismo ha fatto tornare liberi imputati certamente colpevoli? E' una tesi che è stata sostenuta, accanto a quella che vorrebbe che la presunzione di innocenza dell'imputato cadesse dopo la sentenza di primo o di secondo grado. Tutto si può fare, ma bisogna prima modificare la Costituzione, la quale stabilisce che l'imputato non è considerato colpevole fino alla condanna definitiva.

Roberto Martinelli

DELITTO TARANTELLI

Assolta la Balzerani

ROMA. L'ex «primula rossa» delle Brigate rosse, Barbara Balzerani, condannata in primo grado a 28 anni di reclusione per concorso nell'omicidio dell'economista Ezio Tarantelli, è stata assolta dai giudici della corte di assise di appello di Roma dalla grave accusa e condannata a sei anni di reclusione. L'omicidio contestato alla Balzerani si basava su alcuni elementi acquisiti nel corso di istruttorie dai magistrati che indagano sul terrorismo rosso. In particolare alla ex dirigente del partito armato si contestava il concorso nell'assassinio del prof. Tarantelli (esecutore materiale sarebbe stato Antonino Fosso) perché trovata in possesso della copia originale e della bozza del documento di rivendicazione dell'attentato. I giudici hanno ritenuto scarsi gli elementi accusatori nei confronti della Balzerani e l'hanno condannata a sei anni di reclusione derubricando l'imputazione in apologia di reato. [Agi]

I giudici di Cassazione contestano il decreto antimafia del governo

Individuati da tempo, si costituiscono

Due rapitori di Longo s'arrendono alla polizia

Sopralluogo di Casella in Aspromonte Forse fu rapito dalla stessa banda

LOCRI. Due sequestratori del medico Giuseppe Longo, sfuggito, dopo 100 ore ai suoi aguzzini dal capanno-prigione di Platì si costituiscono e ora emergerebbero collegamenti tra questo rapimento e quello, ben più lungo, di Cesare Casella.

E' quanto stanno cercando di chiarire gli investigatori del nucleo antisequestri della polizia di Stato che, da ieri mattina, lavorano accanto a Cesare Casella, tornato in Calabria per un nuovo sopralluogo e poi chissà per cos'altro. Tre i fatti importanti di ieri sul fronte della lotta ai rapimenti in Calabria: il sopralluogo di Casella in Aspromonte, un'operazione della polizia a Platì e la costituzione di due dei presunti rapitori di Longo, i cugini Rocco e Giuseppe Zito, di Careri.

Giuseppe e Rocco Zito, i due presunti rapitori di Longo, sono in celle di isolamento nel carcere di Locri dopo che, già ieri notte, il sostituto procuratore Sighicelli li ha interrogati. Un mistero la loro decisione di costituirsi, soprattutto perché non si intuisce quale sia stata la circostanza che li abbia indotti, contemporaneamente, a chiudere una latitanza che era cominciata già venerdì scorso, poco dopo il sequestro del medico. Pare scontato che i due respingeranno le accuse relative al sequestro forse per farsi carico di quella certo meno grave del possesso delle armi abbandonate in una sacca nella campagna di Ardore e trovata dai carabinieri. Armi che, dicono i carabinieri, sono quelle usate dai rapitori del dottor Longo.

La giornata di Casella è cominciata abbastanza presto e nel più assoluto riserbo. Due le cose da fare per lui: vedere la «prigione» di Longo a Platì per accertare se possa essere stata una delle sue; collaborare con i Naps nell'operazione di rastrellamento compiuta a Platì.

L'operazione di Platì è stata spettacolare e tra le persone prelevate da casa nel cuore della notte e portate nella sede del Naps, a Siderno, ci sono anche delle donne. Nulla vieta di pensare a questo punto che gli investigatori sperino che tra esse possano esservi quelle che, per oltre due anni, si sono avvicendate per preparare i pasti per Casella, rinchiuso nella sua prigione in Aspromonte. Non si esclude nemmeno che a Casella sia stato chiesto di identificare qualcuno, se non visivamente, forse dalla voce. La voce di quei carcerieri che lo tennero segregato, legandolo come una bestia, non lesinandogli privazioni e violenze. Non si sa nulla del sopralluogo di Casella in Aspromonte (raggiunto a bordo di un elicottero), se cioè il giovane abbia riconosciuto la prigione di Longo per una delle sue. A tener su questa ipotesi negli investigatori è qualche coincidenza, affatto marginale, tra il capanno di contrada Lacchi e quanto raccontato da Casella agli inquirenti subito dopo la sua liberazione. Per tutti il particolare del fornellino a gas, usato da Longo come una fiamma ossidrica per sbrecciare la grossa radice di ulivo alla quale erano legate le catene che gli cingevano il collo ed un piede. Il fornellino usato da Longo ha le stesse caratteristiche di quelle descritte da Casella: tre fuochi, alimentato da una bombola a gas butano da 15 litri.

Diego Minuti

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Loris Sandri

di anni 79

Lo piangono la moglie **Maria**, il figlio **Gianni** con la moglie **Maria Rosa** e gli adorati nipotini **Emanuele e Michela**. I funerali avranno luogo a Salzola (Al) martedì 5 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione via Montebello 18.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

Francesco, Giovanna e Tina sono affettuosamente vicini a Maria e Gianni per la perdita del caro **LORIS**.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Loris Sandri

— **Torino**, 4 marzo 1991.

Il **Gruppo Azioni** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Loris Sandri

— **Torino**, 4 marzo 1991.

Consiglio di **Amministrazione**, **Direzione** e **Personale tutto** della **Drusilla S.p.A.** partecipano al dolore dell'Ing. Giambattista Sandri per la perdita del caro papà

Loris Sandri

— **Bene Vagienna**, 4 marzo 1991.

Maria Luisa e **Giorgio Amedeo** partecipano commossi al dolore di Rosa e Gianni per la dolorosa perdita del caro

Loris Sandri

— **Cuneo**, 4 marzo 1991.

Fiorenzo Erminia Pane sono vicini a Gianni e Rosa per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al lutto: **Piercarlo, Lella, Chiara Deambrogio**.

Serenamente è mancato

Nino Pierro

L'annunciano la moglie **Marisa** il figlio **Amedeo**, la sorella **Maria Vittoria** e parenti. Funerali mercoledì 6 ore 10 nella parrocchia S. Rosa via Beaulard. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

L'ing. **Fernando Creanti** e moglie partecipano con vivo dolore alla improvvisa perdita del caro collaboratore

Nino Pierro

e sono vicini con affetto a Marisa ed Amadeo, Maria Vittoria e Tommaso.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

Il nostro **AMICO** più caro è partito per un lungo viaggio, ma il suo ricordo resterà sempre con noi. Famiglia **Crosetto**.

Ricordando il caro **NINO** vi stringiamo con un affettuoso e profondo abbraccio **Anna, Antonio, Lydia**.

Gli amici della **Ex Stipel** ed **Ex Timo** partecipano al cordoglio per la scomparsa del

dott. Edoardo Ghiglione

Carlo Debernardi
Terzino Dalterra
Vittorio Destefano
Luigi Dicastri
Aldo Ferrari
Felice Severo Fioretta
Luigi Fratta Fasini
Nene Gonella
Giuseppe Grosso
Piero Grosso
Giovanni Marchigiani
Franco Morano
Giovanni Laura Musso
Mario Graziella Perocchio
Giusto Maria Pianzola
Luigi Pivano
Gianpaolo Vaccari
Guido Zironi.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

«O Re dei Re vengo alla tua pace»

Nel sagno della fede è serenamente spirato

Guglielmina Sinibaldi nata Araldi

Il marito **Nicola**, nel suo immenso dolore, lo partecipa a parenti ed amici. Un grazie particolare al dott. Aldo Mozzone per le assidue cure prestate. Si prega di non inviare fiori, ma eventuali offerte all'Opera S. Giobbe. Parrocchia S. Carlo: Rosario martedì ore 18,30. Funerale mercoledì ore 10,15.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

Ricordando con immenso affetto la zia **GUGLIELMINA**, i nipoti partecipano al grande dolore dello zio Nino. **Ferruccio** e **Laura** con **Marco, Elisabetta, Andrea Andreina** e **Gigi** con **Barbara Fabrizio** e **Silvia Massimo** e **Maria Luisa**.

La cognata **Assunta Araldi Accornero** partecipa al dolore.

Vittorina Sinibaldi, Teresa Raimondi Sinibaldi con i figli **Pinuccio, Grazia** e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini al fratello Nino nel ricordo della cara **GUGLIELMINA**.

Grazia ricordando la **MADRINA** è affettuosamente vicina al carissimo zio Nino.

Maria Pastrone Smarzi con i figli partecipa al grande dolore del fratello cugino Nino.

Famiglie **De Maria, Cimarusti, Streri, Gemmo Barioglio**.

Gina Mario Rosso e famiglia partecipano

Renzo Anna Battistella e figli con l'affetto di sempre sono particolarmente vicini a Nino.

Si uniscono al dolore di Nino:
Adelia, Giorgio Saravalle
Ane Domerle
Ida Cohrotti
Maria Teresa Carlo Pistarino
Teresa Gigi Rattani.

Gli amici di Piossasco sono vicini a Nino ricordando la cara **GUGLIELMINA**. Famiglie:
Barravallo; Bergamasco; Bonaschi; Carletti; Carossa; De Vecchi; Gervasio; Giordani; Vahrassori; Villasanta.

Cristianamente è mancata

Lucia Benedicenti nata Ferrero

anni 82

Con dolore lo annunciano la figlia **Rina** col marito **Giorgio Demaria**, la nuora **Cesarina Gili**, con rispettive famiglie, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,15 partendo da via Toti 12. Venaria. Non fiori, ma eventuali offerte alla parrocchia S. Lorenzo, Altessano.
— **Venaria**, 5 marzo 1991.

Ricordano la loro cara nonna **LUCIA** i nipoti: **Luciano, Gianni** con **Laura, Marina** con **Giancarlo, Giacinto** con **Margherita**.

Ciao **NONNA IRIS**, i tuoi nipotini **Luca, Matteo, Samuele** e **Simone**.

La mamma **Anna** e il fratello **Mario**, sono vicini a Cesarina per la perdita della suocera **LUCIA**.

Cognata, nipoti **Benedicenti** e famiglie, partecipano al dolore.

Famiglie **Reino** e **Ezio Gennaro**, partecipano al dolore dei familiari.

Sabina, Gina e famiglie, sono vicini a Rina, Cesarina e famiglie.

Sono vicini a Rina gli amici: **Scalia, Guglielmino, Marchini** e **Scapino**.

Partecipano al dolore di Rina e famiglie: **Bajotti, Lina Boella, Rino Boella, Brunengo, Caprino, Carasso, Camagliotto, Aldo Gibellino, Giovanni Gibellino, Milio, Ramazzotti** e **Rondano**.

Il 24 febbraio 1991 hanno lasciato questa terra

Agostino e Joie Richelmy

Ne danno l'annuncio la carissima figlia **Ida Carla**, l'adorato nipote **Pietro**, il genero **Renzo Balbo**, parenti e amici chi lo conobbe.
— **Torino**, 5 marzo 1991.

Giulio e **Renata Einaudi** sono affettuosamente vicini a Ida, Renzo e Pietro nel ricordo di **TINO** e **JOLE**.

Paolo e **Grazia Granzotto** si uniscono con grande affetto al dolore di Ida, Renzo e Pietro per la scomparsa di **TINO** e **JOLE**.

Jucci e **Mario Soldati** sono vicini a Ida, Renzo e Pietro in questo giorno doloroso per la scomparsa del poeta

Agostino Richelmy

e della moglie

Joie

— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Rattristati per la perdita di **JOLE** e **TINO** partecipano al dolore di Ida e famiglia le cognate, **Irene Azzali** e **Giannina Brenta** i nipoti **Cagnassi, Richelmy, Primo, Del Fiume**.

Gli **Ex Allievi** della mitica **Sezione G** dell'**Istituto Tecnico Sommeiller** ricordano con affetto il loro professore di lettere

Agostino Richelmy

— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Ugo Fasano, con la madre, partecipa al lutto.

Graziella, Albertina e **Mario** si stringono affettuosamente a Ida, Renzo e Pietro.

Amelia, Tullio e **Cristina Spinoglio** piangono la perdita dell'**AMICO** caro, splendida figura di poeta, di uomo buono.

Il **Sindaco**, **Segretario Generale**, **Amministrazione Comunale** e **Dipendenti** della **Città di Collegno** partecipano con profonda emozione al lutto che colpisce l'intera società italiana con la scomparsa di

Agostino Richelmy

poeta e scrittore di cui si onora il mondo culturale piemontese e della consorte

Joie Giacherio

Ai loro famigliari le più affettuose condoglianze.
— **Collegno**, 1 marzo 1991.

E' mancata

Albina Allegranza Campi

Lo annunciano addolorati il marito **Felice**, il figlio **Vittore** con **Maria Teresa**, i nipoti **Cristina, Roberto, Francesco** e famiglie **Gasca, Gallo, Reinzzini**. Funerali parrocchia Annunziata, Alpignano 15,30, 5 marzo.
— **Alpignano**, 4 marzo 1991.

La famiglie Massa, Brioglio, Panetto, Simonetti partecipano al lutto.

Le famiglie **Bigia, Mattio, Cardberti, Bertocco** partecipano al dolore.

Gli amici **Fascia Musso Nicola Pomba** si uniscono nella preghiera a Vitto e Maria Teresa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Sobrero ved. Pipino

ex insegnante

Lo annunciano i funerali avvenuti la figlie **Elena, Lucia** con il marito **Bruno Macari** e figlia **Ilaria**.
— **Pinerolo**, 5 marzo 1991

Improvvisamente è mancato

Alfonso Falcone

Ne danno annuncio **Mariagrazia** con **Marco** e nipoti **Paolo, Simona, Roberta** e parenti tutti. Funerali giovedì 7 marzo ore 11,45 parrocchia S. Benedetto via Bellezia 24.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

Il **Presidente Api Torino Giuseppe Di Cunto**, **Giunta di Presidenza**, **Consiglio Direttivo** e **Personale tutto dell'Associazione** partecipano al cordoglio del Vice Presidente Dott. Dario Vincenzi per la scomparsa del padre

Vittorio Vincenzi

— **Torino**, 4 marzo 1991.

Ottavio & Gianfranco Nicolino partecipano al dolore di Dario.

Giunta di Presidenza e **Consiglio Unione Industriali** si uniscono al dolore del loro Presidente e amico Dario Vincenzi per la perdita del **PAPA'**.

Alberto Boetto e famiglie partecipano al dolore dell'amico Dario Vincenzi per la perdita del **PAPA'**.

Giuseppe Agherno e **Severino Conti** partecipano al lutto dell'amico Dario Vincenzi per la scomparsa del **PAPA'**.

Luciano Elvira Tavarbra partecipano al dolore di Dario.

Anna e **Gaetano Guerrini** profondamente addolorati per la scomparsa di

Vittorio Vincenzi

partecipano al dolore del carissimo amico Dario e della famiglia.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

Affettuosamente vicini a Renato e Luisa gli amici
Claudina Giacomo Delporta
Mariuccia Franco Nosti
Laura Mario Ravicino
Mariuccia Giulio Treves

Cristianamente è mancato

Carlo Prunotto

anni 62

Lo annunciano la moglie **Andrà Margherita**, la figlia **Mirella** col marito **Paolo Casadio** e l'adorato piccolo **Giorgio**, mamma, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia il dott. De Michelis, dott. Gennari, suor Carmela ed il personale paramedico di Villa Pia. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali mercoledì ore 14 parrocchia Santa Maria di Pulcherada.
— **San Mauro Torinese**, 4 marzo 1991.

Caro **NONNINO** ti ricorderò sempre **Giorgio**.

La cognata **Rina**, il nipote **Giorgio Beltrame** con **Tiziana, Carlotta, Daria**, partecipano al dolore.

La famiglia **Barosio** partecipa al dolore.

Sono vicini a Margherita **Emilia** e **Mariuccia**.

Cristianamente si è spenta in Finale Ligure

M. G.

Giselda Girardi Accinelli

terziaria francescana

di anni 90

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: **Renzo** con **Luisella, Bianca** con **Umberto, Mariucci, Giuseppe** con **Miletta, Silvio** con **Lella**.
— **Finale Ligure**, 5 marzo 1991.

Ricordano con affetto la **NONNA**, i nipoti: **Cristina, Daniela, Maurilio, Stefano, Silvia, Raffaele, Francesco, Giselda, Sabrina, Tiziana** ed i pronipoti **Luca, Andrea, Benedetta, Ludovica** ed **Alessandra**.

Cristianamente è mancata

Maria De Bernardi ved. Ferraro

anni 84

L'annunciano i figli **Renato, Giovanni, Renzo, Gilla, Enrica**, nuore, nipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Antonietta, alla signora Carmen, ai medici e personale della Casa di cura «La Quiete», via Camandona 22, Torino. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 5 marzo 1991.

Cristianamente come visse è mancata

Ernesta Cavallo in Giorcelli

La ricorderanno sempre: il marito **Evasio**, il figlio dott. **Pier Giorgio** con **Tere, Alberto** e **Cecilia** che tanto amava, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore ai colleghi medici, suor Vittorina, Antonietta, personale Medicina B prof. Plancino. Funerali mercoledì 6 corr. ore 15,45 Piazzano di Carmino, partendo dall'ospedale Molinette ore 13,30, benedizione ore 13.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

Ciao zia **ERMENTINA**, ti ricorde con affetto, la tua figlioccia **Anna**.

Partecipano con affetto **Villata Valeria**, famiglie **Anselmino, Fioccardi** e **Villata**.

Prendono parte al dolore le famiglie **Sampò Bocoaccio Camoglio**.

Ferdinando e **Francesco** sono vicini a Giorgio e Teresa in questo triste momento.

La famiglia **Motto Bogetto** partecipano al lutto.

Partecipano commossi al dolore del dottor Giorcelli colleghi ed amici:
Piero Camurati
Anna Cattzone
Alberto Da Crescenzo
Milena Pasquino
Oriana Pecchio
Giuseppe Plancino
Alessandro Poma
Patrizia Rocca
Elena Strobbia
Ugo Volterrani
suor **Vittorina** e **Personale infermieristico** tutto.

E' mancato

geom. Rinaldo Bertolè

ex dirigente FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia Gotta**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 marzo ore 9,15 parrocchia S. Rita. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 marzo 1991.

I **Condomini** del **complesso Le Serre**, la **Custode**, l'**Amministratore** partecipano al dolore della sig.ra Gotta per la scomparsa del

geom. Rinaldo Bertolè

— **Moncalieri**, 2 marzo 1991.

Angiolina e **Cesare Costamagna** sono vicini a Lucia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vigilio Martano (Lelo)

mobiliere

anni 82

Addolorati l'annunciano la moglie **Mariuccia**, i figli **Corrado, Raffaella** con **Severino**, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 9,15 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

Caro **PAPA'**, mi hai lasciato un vuoto incolmabile, ma resterai per sempre nel mio cuore con il tuo esempio di infinita bontà. **Raffaella** con il tuo adorato **Sandrino**.

Cristianamente è mancata

Emma Fisso in Pennazio

Lo annunciano con profondo immenso dolore a funerali avvenuti il marito **Pio**, la figlia **Silvia**, la sorella **Linda**, i nipoti **Gianni** con **Wanda, Laura** con **Silvio**, i piccoli **Gianluca** ed **Eloisa**. La cara salma riposa a Riva di Chieri nella tomba di famiglia.
— **Riva di Chieri**, 4 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Montalbano

Addolorati lo annunciano i figli: **Laura** e **Giovanni** con **Patrizia** e la piccola **Giorgia**, la suocera **Ida**, fratelli, sorelle cognati, nipoti. I funerali mercoledì 6 ore 11,45 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Norma Ragazzo in Scevola

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giorgio**, il figlio **Filippo** con **Paola**, il fratello **Umberto** con la moglie **Rosanna** e figli, la zia **Vera de Nigris**, parenti tutti e l'affezionata **Elsa**. Un particolare ringraziamento a tutti i colleghi medici ed al personale che si è prodigato nelle cure con generosità ed amicizia. I funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 8,45 all'ospedale Molinette - via Santena. Santo Rosario mercoledì 6 ore 18,30 parrocchia SS. Sacramento, via Casalborgone.
— **Torino**, 4 marzo 1991.

La famiglia **Manfredi** partecipa sentitamente al dolore.

Gianpiero, Melvina, Roberto sono affettuosamente vicini a Filippo per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Alberto Morario profondamente commosso partecipa al lutto.

Maria Rubiolo e famiglia sono vicini al dolore di Giorgio e Filippo Scevola e ricordano con tanto affetto la cara signora **NORMA**.

Sigg. **Medici Specialisti** e **Segretarie** del **Poliambulatorio «Fornaca 2»** sono vicini al Dr. Filippo Scevola.

I **Dirigenti** e il **Personale tutto** di **Eddie Lauder** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito Rita Boglio per la perdita della madre

Giuseppina Boglio

— **Milano**, 4 marzo 1991

Partecipano al lutto:
Pier Luigi Garzoe
Alberto Gallino
Guido Pianaroli
Fabio Massimo Soice
Giovanna Benotti
Giuseppe Rizzi
Giacomo Bono
Emanuela Callegari
Michele Mugnai
Giovanna Polani

Per il profondo sentimento di amicizia che li lega a Chicco, a Moro e alla famiglia tutta, **Aldo** e **Andreina, Angelo** e **Marisa** con i figli, partecipano al loro dolore e ricordano con infinito rimpianto la mamma signora

Baby Piacenza Rolla

— **Trivero**, 4 marzo 1991.

Bice, Federia, Gabriella con **Paolo, Elena, Guido** con **Lucia**, sono affettuosamente vicini ai cugini Piacenza in questa ora di grande dolore per la dipartita della cara **BABY** indimenticabile figura di sposa, sorella, mamma, nonna.
— **Biella**, 4 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Preziosa

Addolorati lo annunciano la moglie **Bice**, il figlio **Roberto** i fratelli **Nicola** e **Maria Lucia**, i parenti tutti.
— **Milano**, 1 marzo 1991.

Franco Cavallito
Corrado Ferrero
Giovanni Morando
Giancarlo Porazzi
Giuseppe Raspollini
lamentano commossi la perdita del caro amico

Alberto Preziosa

— **Torino**, 2 marzo 1991.

Dino Cabrelli e famiglia.

Il giorno 2 marzo è mancato ai suoi cari

Giovanni Italiano

Lo annunciano con dolore i figli **Palmina** e **Umberto**, la nuora **Yullia**, i nipoti **Gianna, David, Fabio** e parenti tutti.
— **Alassio**, 5 marzo 1991.

Lo ricordano con affetto: **Rita** ed **Emma, Lina** e **Marcellina, Elena** e **Danilo, Silvia** e **Giampiero, Elsa** e **Paolo, Gianna** e **Giorgio, Ebe, Bianka** e **Gianni**.

Con la serenità di sempre ci ha lasciati

Piera Villata ved. Rossi

A funerali avvenuti lo annunciano con tanta tristezza la sorella **Rita**, la cognata **Rosanna** e i nipoti. Un grazie al personale medico e paramedico del Reparto Cardiologia 7 B dell'ospedale Mauriziano per le amorevoli cure. Eventuali offerte all'Istituto Ciechi. La Messa di trigesima verrà celebrata il 23 marzo 1991, alle ore 18 nella parrocchia di Giaveno.
— **Torino**, 6 marzo 1991.

Abbiamo perso **MADRINA**, rimarranno sempre con noi i suoi sorrisi e la sua gioia di vivere. **Rita** e **Piero**.

Ciao **PIERA**. La cugina **Marisa, Renata, Ida, Grazia**.

Partecipano le famiglie **Girardi, Pagliano, Albertazzi**.

Zio **Arnaldo** ricorda **PIERA**.

Berto Romolo e nipoti **Berto-Rasco** e **Patrone** ricordano la cara

Piera Villata

— **Torino**, 4 marzo 1991.

Cinsiat partecipa al dolore della signora Carla per la scomparsa del marito

Carlo Rocchietti

— **Torino**, 5 marzo 1991.

Centro Congressi Internazionale
Angelo Bennati
Mavi Bennati
Teknocongress
Francesca Bennati
Luisa Bennati
si uniscono commossi al dolore dei familiari di

Carlo Rocchietti

— **Torino**, 4 marzo 1991.

Exphon Internationl
Exphon Italia
Glorre Video
Giancarlo Rocchietti
Roberto Rocchietti
partecipano commossi.

Vita, Irene, Silvia Cerrato con dolore sono vicini alla signora Rocchietti.

La **New Free Studio** partecipa al lutto per la scomparsa del signor

Carlo Rocchietti

— **Torino**, 4 marzo 1991.

Dopo dura lotta contro un male inguaribile, troppo presto ci ha lasciati

Rita Bianco in Caiza

titolare ristorante Corona Grossa

Increduli di questa triste realtà, ne danno il doloroso annuncio il marito **Sergio**, la figlia **Antonella** con l'adorata **Anna**, la mamma **Giovanna**, la sorella **Angiolina** con il marito **Torino Alrola**, il figlioccio **Danilo** che tanto si prodigò in questo calvario, l'affezionata nipote **Ornella** e famiglia; zii, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 5, alle ore 15,30, dall'abitazione.
— **Belengero**, 3 marzo 1991.

E' mancata

Giovanna Filisetti ved. Brizio

Lo annunciano il figlio **Giampiero** con **Annamaria e Irma**, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 marzo ore 11,45 parrocchia «Maria Ausiliatrice». Si ringraziano Francesca e Daniela per l'assistenza.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Nizia ved. Vaccarino

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti tutti. La cara salma arriverà mercoledì 6 alle ore 11 Cimitero Generale.
— **Torino**, 3 marzo 1991.

(Continua a pag. 11)

Piacenza: fermato il ragazzo dell'inglese trovata morta in un casello

Uccisa per un figlio mai nato

Dopo l'aborto, le liti con il fidanzato

MILANO. Chi ha ucciso Jane Wade? Chi l'ha strangolata con una corda? Chi l'ha scaricata in quel tugurio che una volta era un casello ferroviario dalle parti di Fiorenzuola, sulla Piacenza-Bologna? Chi le ha strappato la gonna-pantaloni nera e le calze perché sembrasse il delitto di un maniaco? C'è solo una mezza risposta: i carabinieri hanno fermato nella notte tra sabato e domenica, a Milano, l'ex fidanzato di Jane.

Alex Victor Max Maggiolini, 20 anni, studente, l'hanno portato in caserma. Non basta per dire che sia lui l'assassino. Vuol dire che c'è un sospetto. Questo: Jane aveva deciso che la sua storia d'amore con Alex era finita e Alex questo non lo sopportava.

Jane, a diciannove anni, aveva già vissuto altri amori. Ma nessuno forte come quello con Alex. Dicono che la fine sia cominciata quando Jane scoprì di essere incinta. E lui scoprì di non volere quel figlio. Lei accettò di perderlo. E perse anche l'amore per Alex. Si «vendicò» con altri amori, che presero il posto di Alex. A lui non andava bene... E' andata così? I carabinieri e un magistrato interrogano, in queste ore, Alex.

Da quando l'hanno trovata, coricata sul pavimento sporco del casello abbandonato, con il maglione sollevato fino al collo, la considerano l'unica pista.

Che ci faceva una ragazza nata in Gran Bretagna, a Darlington il 13 settembre del '71, nel paesotto piacentino di Alseno dove viveva con il padre Thomas? Era qui da una dozzina d'anni, da quando il padre aveva trovato lavoro come camionista per una ditta di Fiorenzuola. E quando la madre e i due fratelli n'erano andati lei era rimasta qui. Ultimo lavoro conosciuto: cameriera volontaria al bar Arci di Chiaravalle della Colomba.

L'ultima sera Jane se n'è andata dal bar alle due meno un quarto. E' salita sulla sua Uno rossa. E' andata a casa a cambiarsi. Via jeans e maglietta di cotone. Un salto in discoteca. Alle due l'hanno vista ballare con la gonna-pantaloni nera e il pullover rosa. Ha ballato con tutti e con nessuno come succede nelle discoteche padane.

L'ha rivista, sei ore dopo, l'autista di una pala meccanica. Bloccato dal passaggio a livello chiuso, s'è infilato nell'ex casello diroccato per far pipì.

Jane era lì, nella lurida stanza al pianterreno che una volta era il salotto del casellante. «L'hanno violentata e ammazzata», s'è sparsa convinto l'operaio. Ed è corso a raccontarlo ai carabinieri.

Ma sul suo corpo, Jane, aveva un solo segno, attorno al collo. Il resto, il maglione alzato, la gonna strappata, erano il marchio di una inutile lotta oppure dell'ultimo gesto di disprezzo lasciato su Jane dal suo assassino.

I carabinieri si son messi a cercarlo, l'assassino. E si sono fermati, la notte tra sabato e domenica, a Milano. Hanno preso Alex. Prima avevano ricostruito la storia del bambino che non è mai nato. Il bambino che Jane voleva e Alex no.

C'è chi ha raccontato di aver visto, due sere prima che morisse, la ragazza inglese e il suo ex fidanzato. C'è chi ha scoperto nel passato di Alex qualche guaio con la droga. C'è chi ha raccontato di sentito da Jane la vera storia della fine di amore: «Lui mi aveva messo incinta. Quando gliel'ho detto mi ha risposto: e chi ti ha detto che il padre sono io? potrei essere io, è vero, ma potrebbero essere anche altri. E' questo che mi ha offeso, è per questo che lo lascio...».

Da Piacenza è arrivato a Milano il magistrato che indaga, il sostituto procuratore Domenico Stigliano. Non ha detto parola sull'inchiesta. Prima ha anche da parlare con Alex. Aspetta risposte convincenti, per esempio, a due domande: che cosa faceva, quella notte, la sua Ford Fiesta metallizzata vicino al bar dove lavorava Jane? E se non era lì, dov'era?

Francesco Cevasco

MILANO

Uxoricida col mattarello

MILANO. Ha ucciso la moglie strangolandola con una calza di nailon e poi colpendola alla testa con un mattarello. L'uomo, che ha tentato di suicidarsi tagliandosi le vene, è stato arrestato per omicidio volontario. L'uxoricidio è avvenuto al terzo piano di una villetta nel centro di Senago, paesino della Brianza. La vittima è Gianna Alberta Perego, 39 anni, ex impiegata, ora casalinga. L'assassino, che ha detto di aver ucciso per gelosia, è Mario Maran, 45 anni, udinese, impiegato di banca dopo il congedo dall'Arma dei carabinieri. Il delitto è stato scoperto dal padre della donna, Aldo Perego, che aveva un appuntamento con la figlia. Non ricevendo risposta l'uomo si è allontanato tornando dopo un'ora. Ancora nessuna risposta. A questo punto Aldo Perego ha chiamato i carabinieri e finalmente l'uscio si è aperto ed è apparso Mario Maran coi polsi tagliati da un coltello da cucina. [s. d. t.]

Jane Wade l'inglesina di 19 anni assassinata in un casello abbandonato sulla strada che collega Piacenza a Bologna

(Segue da pagina 10)

Cristianamente è mancata

Piera Franco

anni 54

Lo annunciano il marito Enzo e il figlio **Marco**.

— **Nichelino**, 5 marzo 1991.

Simona, Roberta e Fabio ricordano la cara **PIERA**.

Dopo malattia si è serenamente

ved. Rosso

pensionata municipale

anni 86

La piangono i figli **Franco, Michela, Paola, Fabrizia, Andrea**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 10, parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia 237.

— **Torino**, 3 marzo 1991.

E'

Regaldo (Ceco)

anni 82

Lo annunciano i figli **Umberto, Maria Rita** e rispettive famiglie, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali in Collo martedì 5 marzo, ore 15 dall'abitazione.

— **Carlo**, 4 marzo 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Perno

Ne danno il triste annuncio: la mamma, i figli **Dario e Loredana**, con la piccola **Federica** che tanto amava, fratello, cognati, zia, nipote parenti tutti. Funerali mercoledì 6 marzo ore 8,30 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 2 marzo 1991.

E' mancato

Glauco Trivellato

ne danno il doloroso annuncio il nipote Silvio e parenti tutti.

— **Torino**, 3 marzo 1991.

E' mancato

Felice Zanone Poma

Danno il triste annuncio la moglie **Giovanna Nicoli**; i figli **Rossana e Dino** con **Giacomino, Nellina** ed **Elena**; la sorella **Lina**; la cognata **Felicita** con **Carlo**. I funerali avranno luogo in Rivoli mercoledì 6 marzo, ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Stella e proseguiranno per Zumaglia (Vercelli). Santo Rosario sarà recitato martedì 5 c. m. ore 20,30 in parrocchia. Servizio pullman da Rivoli a Zumaglia con ritorno.

— **Rivoli**, 4 marzo 1991

E' mancata serenamente

Maria Gerlo in Giovara (Nina)

Lo annunciano il marito **Antonio**, le figlie **Anna e Maria**, il genero **Piero Mizzau**, i nipoti **Marco, Laura, Katia e Giovanna**, il fratello **Onorato**, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carisio, mercoledì 6 alle ore 15

— **Carisio**, 4 marzo 1991.

RINGRAZIAMENTI

Nella impossibilità di farlo personalmente **Maria** ed **Emilio Badano** sentitamente ringraziano tutte le autorità, le persone e i rappresentanti di enti che con la loro presenza o con le parole hanno preso parte al dolore per la scomparsa del loro amatissimo

Nino

— **Torino**, 5 marzo 1991.

ANNIVERSARI

1990 1991

Ing. Giuseppe Pascazio

Sei con noi come sempre **Antonella**, i tuoi cari. S. Messa Parrocchia S. Secondo sabato 9 marzo ore 18.30.

la Grandi ved. Tirone

Rip. per sempre con noi, **Lucia** e **Michele**

Ente Pubblico

RICERCA IN AFFITTO

locali per circa 800 mq. in zona centrale o paracentrale nella città di Ciriè.
Inviare offerta e documentazione a **Publikompass 427 - 10100 Torino.**

Ente Pubblico

RICERCA IN AFFITTO

in Torino (zona San Paolo - Mirafiori Nord) locali di circa mq. 800-850 ed in Carmagnola locali di circa mq. 500-600 entrambi da destinare ad uso ufficio.
Inviare offerta e documentazione a **Publikompass 426 - 10100 Torino.**

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE

Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Gli investigatori non credono alla versione della rapina: caccia agli autori del macabro delitto

Dice no all'orgia e scatena gli assassini

Roma, s'indaga sull'amante della giovane ammazzata nel prato

ROMA. Forse si è svolto o si doveva svolgere un gioco erotico pericoloso, con più partner, in quello spiazzo buio fra una discarica abusiva e una maleodorante - alle porte della borgata di San Basilio - dove sabato sera Sabrina Laspina ha concluso la sua giovane vita, uccisa da una raffica di colpi partiti da un fucile a canne mozze. Forse è scattata allora all'improvviso, o doveva scattare, un'aggressione sessuale di gruppo che ad un certo punto si è trasformata in una scena di sangue e di morte. Forse Sabrina non era preparata alla trappola che le era stata tesa, e la sua reazione ha provocato la risposta che le è costata la vita.

Gli inquirenti stanno allineando pazientemente le ipotesi che questo omicidio solleva, nella ricerca dei responsabili del delitto e di una versione plausibile di quella sequenza di morte. Hanno capito benissimo che la versione fornita dal compagno di Sabrina, l'unico testimone, è «una storia che non regge». Per questo non credono alla pista dell'aggressione a scopo di rapina. E al giovane, un benzinaio di 22 anni, Luca Sordini, ricoverato al Policlinico per una ferita al braccio, hanno contestato il reato di favoreggiamento.

«Vado da Standa a comprare un vestito per Emanuela» aveva detto Sabrina alla madre, sabato sera, uscendo da casa. La bimba dietro di me le sue due bambine, di 4 e 2 anni. E il peso delle responsabilità familiari evidentemente per lei troppo opprimenti, la bimba minore nata con una malformazione ossea, il piccolo appartamento - casa occupata, in un grande condominio della borgata - sempre sottosopra, il giovane marito - un gran lavoratore - per molte ore occupato come cameriere in un ristorante poco lontano dal loro quartiere.

Ma Sabrina non era andata da Standa. Per una rapida «fuga d'amore» - dopo un pomeriggio casalingo e prima di una serata davanti al televisore - aveva preso l'autobus e raggiunto il ragazzo conosciuto da qualche mese. Insieme, in macchina, erano usciti dalle luci e dalle strade scassate della brutta borgata di San Basilio, dirigendosi verso la via Tiburtina, all'altezza del Raccordo Anulare. Niente di eccezionale. Con le macchine che sfrecciavano di fianco, nel buio polveroso e fra la vegetazione stenta all'estrema periferia. Ma un'avventura - ai suoi occhi - che non presentava il lampo del rischio. Per questo Sabrina si è spogliata e così è stata uccisa: il suo corpo - quasi completamente nudo - è stato trovato a una decina di metri dalla macchina di Luca, tutta macchiata di sangue, coi vetri fracassati dalle pallottole.

Luca ha raccontato che - erano nell'auto - due uomini col viso coperto e le armi in pugno si erano avvicinati infrangendo i vetri. Lui avrebbe cercato di proteggere Sabrina. Si sarebbe buttato su di lei, coprendola col suo corpo. Voleva evitare che gridasse. Temeva le reazioni dei due. Per la gran paura avrebbe capito più niente. E per questo non sa spiegare la sequenza della sparatoria, i colpi che hanno raggiunto Sabrina al petto e all'inguine uccidendola, quelli - partiti da una pistola automatica - che hanno colpito lui all'avambraccio destro.

Né sa dire quando e perché Sabrina è finita in terra. Lui avrebbe consegnato ai rapinatori i soldi che aveva - ventimila lire - e una catenina d'oro. Poi sarebbe scappato, inseguito dai due, ma riuscendo a sfuggirgli nel buio. E dal suo nascondiglio li avrebbe visti dirigersi verso la macchina, come per metterla in moto e darsi alla fuga. Approfittando dei loro tentennamenti, lui ha raggiunto la strada e s'era salvato. Quando è tornato indietro, Sabrina era lì in terra, in una pozza di sangue, morta senza vita.

Fra i balordi di San Basilio hanno incominciato a muoversi gli inquirenti. Il ritratto degli aggressori delineato da Luca portava al mondo dei tossicodipendenti, impulsivi e senza controllo di sé. Ma l'ipotesi della rapina alla coppietta sorpresa in un posto isolato ha retto poco. Poco distante dal punto dell'omicidio, sono state trovate le armi del delitto e i passamontagna calzati dai due. Fra le sterpaglie ecco spuntare ieri anche la catenina e i soldi che Luca gli avrebbe consegnato. Una rapina anomala. Anomala anche la paura da cui i tossicodipendenti trasformati in omicidi sarebbero stati assaliti. E poco convincente è parsa pure la confusione mentale dietro cui Luca si trincera. Né i carabinieri che lo hanno interrogato né il giudice che conduce le indagini gli hanno creduto. Al Policlinico, dove è ricoverato con prognosi di trenta giorni, è stato piantonato fino a ieri. Poi gli è stata contestata l'ipotesi di favoreggiamento ed è diventato un indagato in stato di libertà. Per risentirlo gli viene dato tutto il tempo necessario perché si riprenda: l'indagine incomincia adesso.

Liliana Madeo

CITTÀ	NE PARLEREMO SU RAIUNO ORE 18.40 DEL	LE FOTO DEVONO ARRIVARE ENTRO IL
BERGAMO	9 MARZO	28 FEBBRAIO
CUNEO	15 MARZO	5
COSENZA	22 MARZO	12 MARZO
CAGLIARI	29	19 MARZO
SIRACUSA	5 APRILE	25 MARZO
SAN MARINO	12 APRILE	2 APRILE
LECCE	19 APRILE	9 APRILE
CAPRI	26 APRILE	16 APRILE

La trasmissione "Piacere Rai Uno - Week-end" è realizzata in collaborazione con **Flat Auto**

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana ed è abbinato alla trasmissione televisiva: "Piacere Rai Uno, idee per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

2 Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie – in b/n o a colori – della dimensione minima di cm. 18×24 e massima di cm. 34×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente simpatiche.

4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo dei supplementi), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60.

6 Le foto non saranno restituite.

7 Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

RITAGLIATE IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE, CHE DOVRANNO PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO

tuttodove

LA FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' DI

AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

CITTA' CAP

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, VI PREGHIAMO DI COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE

(L'INDIRIZZO E' (NOME E COGNOME)

TELEFONO

D.M. 4/10300 del 28/12/90

I CAPOLAVORI DELL' IMMAGINAZIONE

Gérald Genta è l'unico grande orologiaio che immagina, crea e costruisce tutto ciò che porta il suo nome. Ogni suo orologio è un capolavoro che esprime una personalità unica perché nasce dalla sua ispirazione più autentica: creare il tempo più bello del mondo.
L'immaginazione di Gérald Genta ha creato il Tourbillon con Calendario Perpetuo, Ripetizione a Minuti e Ora Universale; disponibile anche in una preziosissima versione con il meccanismo stilizzato.

gērald genta

Genève

Orologeria Fagnola Torino

Jolly Oro s.r.l. - Torino, Via A. Gramsci 15, tel. 011/533504

In mille pagine i giudici hanno ricostruito il traffico di droga e prostitute

Alle 4 di notte dopo la sconfitta una chiamata alla maîtresse
E un ex vigilante ora confessa «La mia fidanzata gli portò droga»

Diego Maradona, il calciatore che a fine stagione lascerà il Napoli e Carmela Cinquegrana

«Sono Diego, voglio due donne»

Ecco le telefonate che accusano Maradona

NAPOLI. Nome in codice: «Operazione Cina». Obiettivo: smantellare un traffico di droga posto in atto da note famiglie della camorra». Ma nella trappola preparata con cura dai carabinieri del reparto operativo antidroga sono caduti solo Carmela Cinquegrana, consumata maitresse che avrebbe procurato ad una vasta clientela belle straniere e droga a volontà, e i suoi sette soci. A finire con le dita nella tagliola è stato anche Diego Maradona, mago del calcio e, secondo i sospetti dei magistrati, protagonista di nottate folli a base di cocaina e «signorine» disposte a tutto. Al «Maradona-gate» sono dedicate oltre mille pagine di un'inchiesta che potrebbe riservare molte sorprese. Il nome del capitano compare in 11 intercettazioni telefoniche, i verbali d'interrogatorio e un rapporto dei carabinieri.

Ecco cosa hanno scritto gli «007» dell'antidroga il 31 gennaio: «Le intercettazioni... hanno permesso di acclarare che Maradona in più occasioni si è rivolto a Cinquegrana Carmela per acquistare cocaina in non modiche quantità, nonché per procurarsi donne». Da dove proviene, sicurezza? Dopo aver aggiunto che «le indagini sono in corso», i carabinieri allegano al rapporto quelle che definiscono «le telefonate di maggior i

Lunedì 7 gennaio. Sono le 4 di notte, ma Diego non dorme: è Napoli ha perso con la Juve, e lui sembra voler cancellare la sconfitta ricorrendo ai buoni uffici della amica maitresse. La Cinquegrana dorme, quando squilla il telefono. In primo momento, dall'altro filo c'è un uomo non identificato, che chiama parte di Maradona. Mister X: «Diego mi ha dato questo numero... per due ragazze». Carmela: «Sì». Mister X. «Però due ragazze buone. Ci dovrebbero vedere in via Manzoni, sotto l'Airone (un piano bar)».

L'incontro in night

Carmela: «Ma c'è Diego?», Mister X: «Vuoi parlare con lui?». Carmela: «Voglio parlare con Maradona». Passano alcuni secondi, durante i quali si sente in sottofondo la voce della maitresse: «Poi chiamo Vincenzo e casa, mi faccio accompagnare con il taxi... Se debbo andare a prendere Teresa... Quella è una bella presenza». Poi arriva Diego. Dice Carmela: «Hai capito chi sono? Quella di ieri mattina». Maradona: «Ho capito sì... Oggi sono andato da Italo (Italo Jovine è un altro camorrista coinvolto nel traffico di droga, ndr)». Carmela: «Senti allora adesso mi dai l'indirizzo». Maradona: «Sono all'Airone». Carmela: «Verso le 4 va bene?». Maradona: «Va bene... Hai due ragazze?». Carmela: «Sì». Prima di interrompere la comunicazione, la maitresse chiede un favore al capitano del Napoli: «Aspetta, ti vuole salutare il mio bambino...».

Pare che nessuno dorma, la notte tra il 6 e il 7 gennaio. Carmela telefona a destra e a manca, per organizzare l'incontro. Parla con un certo Vincenzo, chiedendogli di accompagnarla al bar Airone. «E che bisogna andare a fare? A quest'ora mica si può fare tutto il fatto...», è la risposta. Ma Carmela è donna di parola, oltre che professionista seria: «Adesso mi prendo il taxi... Pare brutto; quello mi ha telefonato». L'esito della missione rivelato lo stesso giorno, alle 15. La donna, esausta dopo una notte in bianco, parla ancora con Vincenzo che chiede: «Che voleva (Maradona, ndr)?». «Le femmine». «Gliele hai date?». «Sì». Un'ora dopo, altro colloquio. Questa volta la maitresse racconta a certo Giovanni Esposito: «Sono andata alla ferrovia, e il "Moneco" mi ha fatto trovare certe ragazze thailandesi molto belle».

A giudicare dalle registrazioni telefoniche, Diegulto l'oblio le braccia dei gentil sesso, più che nella droga. Il 5 febbraio, sei giorni prima dell'arresto di Carmela e dei complici, la donna subisce i rimproveri «Geppino», al secolo Felice Pizza, amico compagno «zingarata» del calciatore: «Signora Carmela, stato continuando ad andare all'hotel Paradiso?». In quell'albergo si svolgono quasi tutti i convegni amorosi del capitano azzurro, ed ovvio che la presenza di un'ex tenutaria di bordelli di infimo ordine sia considerata più che imbarazzante.

«Diego voleva roba»

Carmela tenta di giustificarsi, e conclude: «Comunque, Geppì, tutto a posto?». «L'importante è che non si il in mezzo», è la risposta. E la donna, insinuante, propone: servono le ragazze, tengo due francesi». «Senti Carmè, magari facciamo qualcosa per domani sera, però speriamo che siano belle, speriamo perché quello...». Le squillo a domicilio possono provocare al massimo un danno all'immagine del calciatore più pagato del mondo. Lo stesso Diegulto, interrogato dai giudici, ha finito con l'ammettere che ha sempre avuto un debole per le donne, ma non ha annusato cocaina. Ma c'è un'altra intercettazione che sembra smentirlo. Risale al 25 gennaio. A parlare al telefono due gregari dell'organizzazione di trafficanti. Ecco il testo: «Questa non vi fatti vedere... è venuto quello là che voleva la roba... Maradona è venuto qua, voleva le femmine e la roba...». che consiste, la roba di cui si parla nelle telefonate? I carabinieri dicono che si tratta di ; gli imputati smentiscono. Giurano di aver trattato innocue partite di «pull overs». I presunti capi dell'organizzazione, Carmela Cinquegrana e Italo Jovine, negano di aver sciuto Maradona. Ammettono anche di avergli procurato le donne. Ma la cocaina, mai.

I giudiziari del «pibe» non finire mai. Un'ex guardia giurata, Pietro Pugliese si è presentato ai giudici per una «dichiarazione spontanea» sull'ex calciatore quale si definisce amico personale. Ha detto che la sua fidanzata, una giovane argentina, avrebbe portato in Italia un pacchetto per Maradona. L'incarico le sarebbe stato affidato dall'ex manager del calciatore, Coppola. Pugliese avrebbe confidato di avere avuto il sospetto che Maradona e Coppola si fossero serviti della e lui «per importare droga». L'uomo ha aver ricevuto 25 milioni. L'episodio è contenuto nel libro: «Il casino». Autore l'avvocato Angelo Cerbone.

Fulvio Milone

Milano, in aula

Rizzoli-P2 Tassan Din racconta

MILANO. Si alla metà degli Anni Settanta quando Bruno Tassan Din passò alla Rizzoli, la casa editrice che di lì a poco, con l'acquisto del Corriere della Sera, diventava la più importante d'Italia. Una società «fondamentalmente », dice Tassan Din, ma retta dai Rizzoli «con criteri monarchici» e con una «grossolana amministrazione ». Per comprare il Corriere la Rizzoli si dissanguò: bisognava di continuo trovare finanziamenti. Non fu facile fin quando all'orizzonte della casa editrice comparvero l'avvocato Ortolani, e con lui Licio Gelli, e Calvi che poteva nei fatti disporre a suo piacimento di un patrimonio : quello del Banco Ambrosiano.

Ieri per tre ore Tassan Din, imputato di in bancarotta fraudolenta, ha raccontato ai giudici del processo per il crack Ambrosiano i prodromi di quella vicenda (scoperta delle liste della P2, fallimento della banca) che portarono allo sconquasso della casa editrice. C'è prima l'incontro con Ortolani. Racconta Tassan Din: quattro quattr'otto fa ottenere alla Rizzoli un prestito dalla Bnl. Dopo Ortolani è la volta di Gelli, a cui viene richiesto «aiuto» per la Rizzoli Argentina. Infine Calvi che fa entrare Andrea Rizzoli nel consiglio di amministrazione dell'Ambrosiano.

Dopo i primi approcci, legame il vertice piduista diventa sempre più stretto: Tassan Din e Angelo Rizzoli nella Loggia. «Ci iscrivemmo perché potevamo facilitati nei rapporti con le banche».

Il 1977 l'apporto di nuovi fondi diventa essenziale: a luglio le il pagamento della ta miliardi) dovuta famiglia Agnelli per l'acquisto del Corriere. «Bisognava assolutamente trovare nuovi partners - dice Tassan Din - per un gruppo tecnicamente fallito». Si muovono Ortolani e Gelli che garantiscono di trovare «gruppi interessati alla Rizzoli». Questi «gruppi» vengono rappresentati dall'avvocato Chiaraviglio (legale dell'Ambrosiano) e alla fine si trova l'accordo: i Rizzoli cedono pacchetto di maggioranza (60%) delle loro azioni; l'Ambrosiano anticipa i 20 miliardi della rata; i nuovi azionisti due rappresentanti nel consiglio di amministrazione della editrice, gli avvocati Prisco e Zanfagna. [a. mar.]

Il gioco a Roma

Roulette russa mortale

ROMA. Un uomo di 41 anni, Riccardo Frezzolini, si ucciso ieri pomeriggio sparandosi colpo alla tempia giocava alla roulette russa. Al «gioco» partecipava la convivente, Maria Loretta Della Ventura, 31 anni. A dare l'allarme è stata proprio la donna, con una telefo al 113: i carabinieri hanno trovato nell'appartamento il cadavere di Frezzolini a terra, ec revolver calibro . Sul tavolo della cucina c'erano ancora proiettili. Nell'alloggio sono state trovate inoltre piccole dosi di cocaina che probabilmente i due hanno sniffato prima cominciare il «gioco» mortale.

Frezzolini conosciuto agli investigatori romani perché ritenuto responsabile di rapina avvenuta nell'estate dell'81, ai danni di una gioielleria del centro di Roma, in via Mario De' Fiori, nel quale venne ucciso il figlio dell'orefice, Renato Mancini. Arrestato in Olanda mentre fuggiva quattro complici, Riccardo Frezzolini (che precedenti anche per estorsione e traffico di stupefacenti), era stato condannato tre anni dopo a 23 anni e sei mesi reclusione l'omicidio del ragazzo. Però nel novembre dell'anno scorso, a causa delle sue precarie condizioni salute (soffriva di una grave forma di cirrosi epatica) era stato scarcerato su consiglio dei medici.

La convivenza Maria Loretta Della Ventura risale quindi a pochi mesi: entrambi erano sposati e separati e vivevano nell'appartamento preso in affitto in via Vitellia, nel quartiere Monteverde, con la figlia della donna, bimba di mese e mezzo che era con loro anche ieri pomeriggio quando i due hanno cominciato a giocare alla roulette russa. Ma si conoscevano parecchio tempo.

La donna (arrestata per concorso in detenzione illegale arma da fuoco) è stata ta a lungo dai carabinieri della stazione San Pietro: è sotto choc, non parla, ha solo confermato che lei e Frezzolini avevano da poco iniziato il «gioco». Il colpo che ha ucciso Frezzolini è stato il secondo che ha sparato. La donna ha anche detto aver di dissuadere l'amico: «Ti prego smettila, ho paura», ma non sarebbe servito a nulla. Sembra che l'uomo passato si fosse cimentato più volte nel «gioco». [Ansa]

CROCIERE DI PRIMAVERA

ANDALUSIA - COSTA BRAVA - BALEARI - CORSICA
COSTA AZZURRA - MALTA - GRECIA - JUGOSLAVIA

A Primavera Costa Crociere apre la sua stagione con una serie di proposte che vi offrono, anche nello spazio di pochi giorni, tutto quello che può darvi una grande vacanza: vita all'aria aperta, sport, luoghi e serate indimenticabili.
Il mondo Costa, una vacanza che si muove con voi.

EnricoCosta
CROCIERA DI PASQUA - dal 28 marzo al 3 aprile
Genova-Barcellona-Palma di Maiorca-Malta-Cupri-Genova
6 crociere di 3/4/6/7/8 giorni da Genova
dal 20 marzo al 26 maggio

CostaMarina
5 crociere di 4/5/6 giorni da Genova
dal 22 aprile al 9 giugno

EugenioCosta
4 crociere di 4/5/7 giorni da Genova
dal 23 aprile al 22 maggio

Informazioni presso le Agenzie di Viaggi o Costa Crociere.

Costa Crociere
Il mondo visto dal mare

Konica
alle origini del futuro

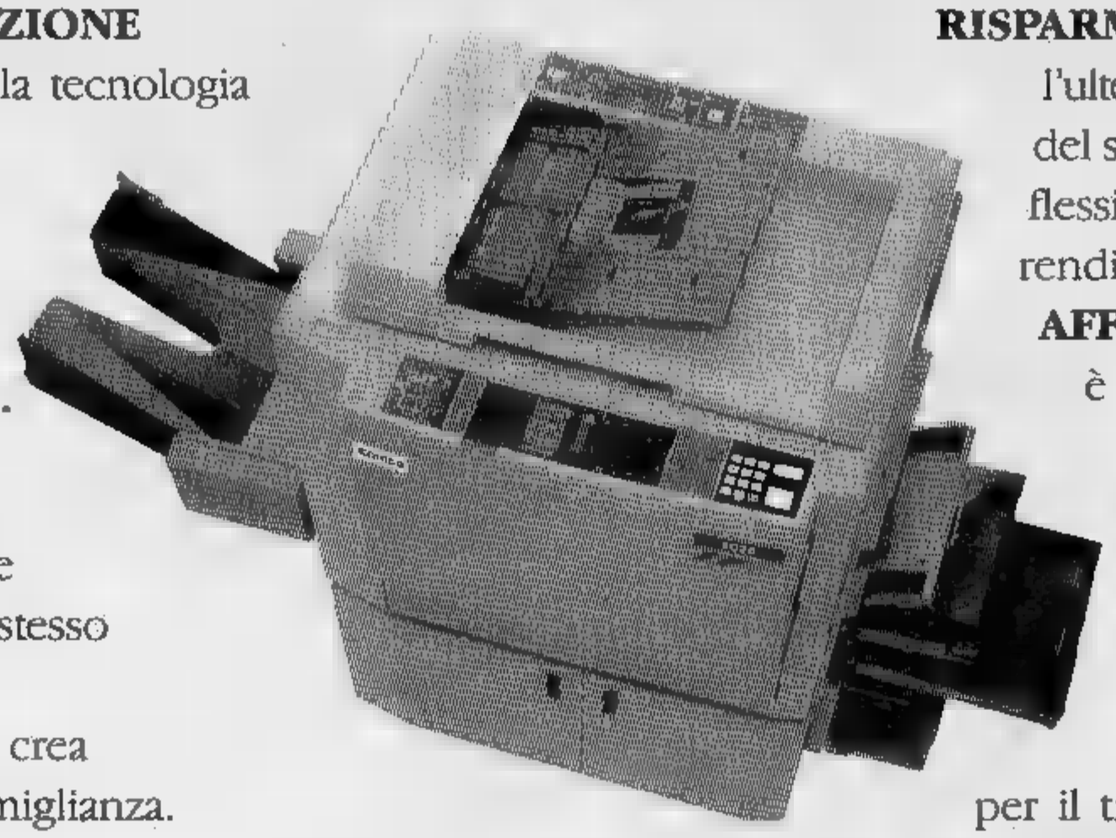
Studio StarGiletcom® BG

PRESENTA
LA NUOVA COPIATRICE DIGITALE
8028 LASER

PRODUCE & RIPRODUCE: UN SISTEMA TUTTO NUOVO DI FARE COPIE

UNA GRANDE EVOLUZIONE entra nel vostro ufficio: la tecnologia LASER KONICA vi proietta nel futuro, e la superiorità non passa inosservata.

QUALITÀ ASSOLUTA delle riproduzioni e fedeltà senza incertezze trasformano il concetto stesso di "originale".
8028 LASER non copia: crea a vostra immagine e somiglianza.



RISPARMIO GESTIONALE, ecco l'ulteriore, formidabile vantaggio del sistema digitale multicolore: flessibilità, precisione, massimo rendimento al minimo costo.

AFFIDABILITÀ GARANTITA è infine l'esclusiva proposta MOLTECO, la divisione specialistica del GRUPPO VENCO, specializzata nella vendita, noleggio, installazione ed assistenza di soluzioni per il trattamento dei documenti.

MOLTECO

C.so Matteotti, [illegible] - 10121 TORINO - Telefono 011/5[illegible] Telefax 011/5[illegible]
[illegible] C.so G. Cesare, 250 - 10154 TORINO - Tel. 011/2420602 - 20543/4 - Fax 011/205[illegible]

Antonio Ricci, inventore di «Striscia la notizia», all'Università di Trento

La mia satira ha vinto la guerra

«Ho ricevuto minacce e proteste per quel telegiornale controcorrente»

Antonio Ricci, l'inventore del telegiornale trasgressivo «Striscia la notizia»

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Riposano le biro e si tira un sospiro di sollievo quando attacca a parlare Antonio Ricci venuto in veste di predicatore qui al seminario «Il linguaggio giovanile: vecchi e nuovi modelli». Vent'anni dopo i furori dell'università negativa di Curcio e Rostagno, nella pulitissima, soleggiata, rilassante università di Trento il padre della comicità televisiva, il profeta della risata elettronica e del montaggio fulmineo. Quello che con «Drive in», «Lupo solitario», «L'araba fenice» e «Striscia la notizia» ha utilizzato i linguaggi giovanili e ne è stato contaminato, legando al proprio pubblico under 25 con un curioso effetto di doppio specchio.

«Scoppiato» e «sballo» derivano dal drughese? E «sfitinzia», «truzzo», «tamarro», sono briciole del paninarese? Possibilissimo, come hanno dimostrato gli impeccabili grafici presentati ieri al seminario, ma cosa sarebbero state queste neoparole senza i riflettori di «Drive in»? E' certissimo che la loro ascesa verso i piani alti del vocabolario nazional popolare la devono alla scatola magica della tv. Questo lo spaventa, Ricci? «Per niente. Io un vero sociologo sul campo. E la sua caricatura».

Allegro, cravatta rossa, doppiopetto blu, arriva dritto dritto da Sanremo, dove ha girato i servizi quotidiani per «Striscia la notizia». Dice: «E' stato terribile occuparsi della forfora di Tozzi e degli sguardi attoniti di Masini, degli specchi della povera Salerno. Forse sto maturando. Meglio qui. Io resto ho cominciato da professore e prima o poi ritornerò a farlo».

Senza imbarazzi è andato a sedersi in cattedra e ai 200 studenti ha chiesto: «Siete pronti?». Titolo della sua relazione: «L'invenzione del linguaggio comico: i ferri del mestiere». Esordio: «Non crederete mica che il linguaggio comico si faccia da sé, vero? Noi utilizziamo tutte le figure della retorica classica e anche di più. Dall'allitterazione: "Chi ha cuccato la Cuccarini", alla similitudine: "Joan Collins è come Bergamo, sopra antica e poco industrializzata", passando per metonimie, neologismi, litoti, onomatopee, epiteti. Capito?». Racconta: «Il gergo dei paninari è nato in modo curioso. In effetti esistevano questi benedetti paninari, ma erano 20, 25 al massimo e si riunivano in un baretto milanese. Lì ho scoperti per caso. Mi ha incuriosito quel loro mix di parolette esclamative come: troppo giusto! gallo! paninazzo! Ne abbiamo inventate altre e è nato il personaggio di Braschi che ha avuto un successo sbalorditivo. Migliaia di ragazzi hanno cominciato a parlare come lui, a vestirsi come lui. Dal niente il paninaro è diventato uno dei simboli dei giovani Anni 80. Pazzesco».

Questi giovani Anni 90 escluano Ricci, ridono, prendono appunti. Sono disciplinati, vestiti con sobrietà, timidi. Nei giorni della guerra hanno scritto slogan pacifisti, ma sui muri di una sola aula. Graffiti in spazio sentito e sofisticati: «This War is a Bushness». Alla fine della relazione non si azzardano a fare domande. Solo più tardi, durante la pausa caffè, qualche studente si fa avanti: «Mi scusi signor Ricci, come si fa a lavorare in televisione?».

Antonio Ricci viene da quanti giorni di super lavoro; «Quando è scoppiata la guerra, io, Ezio Greggio e Raffaele Pisu, abbiamo pensato: adesso che la gente comincerà a morire nel Golfo, sarà dura far ridere con le notizie». E invece? «Invece ci sono bastati i primi telegiornali, le prime facce lacrimose, i primi lunghi alla retorica guerresca, per farci scatenare». Per esempio? «Per esempio Emilio Fede che sospira al nome di Maurizio Cocciolone, ma poi quando crede di non essere in diretta commenta le gambe di una soubrette con un: ma che belle cosciolone! Oppure Fabrizio Frizzi che fa alzare il pubblico in piedi e chiede un applauso per i ragazzi che fanno la guerra. In quel momento ho capito».

Cosa? «Che stava iniziando l'oscuramento della ragione, l'azzeramento dell'intelligenza». E la satira è una contromisura? «La satira mette dubbi. Il nostro telegiornale è fatto di notizie vere e false, proprio come i tg ufficiali. Ma a differenza dei telegiornali ufficiali, noi le raccontiamo in modo paradossale, divertente. Se la gente comincia ad abituarsi a dubitare, forse farà anche quando guarda Tg1 e Spazio aperto». Sta funzionando? «Ogni sera sintonizzano "Striscia" dai sei ai sette milioni di telespettatori. Direi proprio di sì». Senza suscitare grandi clamori, voi siete stati apertamente pacifisti. «Non ci hanno attaccato come il Tg3 o "il manifesto", ma qualche polemica c'è stata. E molte proteste, molte lettere, molte minacce: disfattisti, delinquenti, disertori». Secondo lei anche "Striscia" influenza il linguaggio giovanile? «Un paio di cosette le abbiamo trovate. Il Gabibbo, per esempio, sta diventando un tormentone. Le sue esclamazioni: besugo! baletta! ti spacco la faccia!, cominciano a girare». Lo ritroveremo tra qualche anno in seminari sui linguaggi giovanili, a conferma di questa traiettoria che va dalla tv alle università, dove finalmente potranno riposare in pace.

Pino Corrias

Biblisti Usa: false molte sue frasi

La cacciata dei mercanti dal tempio: false molte frasi di Gesù

«Gesù tradito dai Vangeli»

LOS ANGELES
NOSTRO

Votano come fosse gioco e premi televisivo. Palline rosse o rosa per ogni verso «probabile» o «possibile». Se si ritiene che i versi in questione riflettono invece i pregiudizi dei loro autori, nell'urna scende una pallina grigia. O una nera. E' così, con questo metodo poco convenzionale, che 200 studiosi biblici raccoltisi a Sonoma, in California, per il «Jesus Seminar» hanno valutato una delle principali questioni che dividono il mondo cristiano da 2 mila anni: quante delle citazioni dei Vangeli appartengono veramente a Gesù? Per sei anni, hanno studiato tutti i Vangeli. E il verdetto è stato inequivocabile: appena il 20% delle parole a lui attribuite sarebbero state pronunciate veramente da Gesù. C'è poi un 30% che ha meritato la pallina grigia: significa che «alcune delle idee potrebbero essere attribuite a Gesù, ma non le parole», assicura Robert Funk, fondatore del seminario.

Chi ne esce peggio di tutti è San Giovanni. Di lui si salva una sola citazione, quella secondo cui non c'è profeta in Patria. Ma altri suoi famosi versi sono stati definiti «soprattutto il lavoro del loro autore». Gesù, insomma, avrebbe mai detto «sono il pane della vita» e nemmeno «sono la luce del mondo». «Gesù si esprimeva sempre per detti, parabole, aforismi», continua Funk. «E' chiaro che non parlava con i lunghi monologhi che troviamo nel Vangelo di San Giovanni».

Tra i versi celebri tratti dai Vangeli che hanno passato l'esame di autenticità troviamo la parabola del buon samaritano, il consiglio di amare il proprio nemico, pronunciamenti come «Beati i poveri, che erediteranno il regno di Dio». Ma gran parte dei versi dei Vangeli vengono bocciati. E tutte quelle pagine in cui un Gesù apocalittico prometteva di ritornare in terra tra tumulti e agitazione sono state dichiarate frutto delle paure e delle speranze degli scrittori dei Vangeli.

Il «Jesus Seminar» conclude i lavori con risultati provocatori e controversi. Per molti, questa è «opera del diavolo». «Appena qualcuno menziona il «Jesus Seminar», si mi volto dall'altra parte», sostiene per esempio padre Raymond Brown, un teologo al St. Patrick's Seminary, in California. Aggiunge che i metodi del seminario, «totalmente incompatibili» con quelli della corretta ricerca storica. Ma Marcus Borg, professore alla Oregon State University e presidente della «Society of Biblical Literature» ha una risposta pronta anche qui. Sostiene che le conclusioni storiche del «Jesus Seminar» sono spesso simili a quelle insegnate fuori dai circoli fondamentalisti e evangelici. «Molti cristiani non possono più credere all'immagine di Gesù che gli è stata data da bambini». Aggiunge anche che non bisogna pensare che i versi attribuiti falsamente a Gesù abbiano valore. «Anche se Gesù non ha detto «sono il pane della vita», questo ci aiuta a capire che la comunità di Giovanni vedeva in lui il nutrimento per la propria vita spirituale».

Il «Jesus Seminar» è chiuso con questa la ricerca sui versi dei Vangeli. Ma i suoi membri continueranno a suscitare polemiche: ora intendono passare dalle parole ai fatti. Funk e colleghi hanno infatti deciso di studiare la base storica non più dei versi, ma dei fatti attribuiti a Gesù. Anche la resurrezione di Lazzaro, la moltiplicazione dei pani e dei pesci verranno sottoposti al loro voto.

Lorenzo Soria

DALL'**ITALIA**

Lavora in pantaloncini riassunto dal pretore

MONZA. Era stato licenziato e aveva dovuto pagare una multa pari a tre ore di stipendio perché nonostante i richiami aveva continuato a presentarsi al lavoro con i pantaloni corti. A un anno e mezzo di distanza il tribunale gli ha dato ragione e ha deciso la reintegrazione con il diritto a ricevere gli stipendi percepiti a causa del licenziamento (non lo lasciavano entrare per colpa dell'abbigliamento). E' accaduto a Gesuino Bussu, dipendente del «gruppo industriale Busnelli». Bussu, all'epoca, era rappresentante sindacale. (Ansa)

Venezia, abusivo il ponte di Gardini

Un rapporto per abuso edilizio relativo all'ampliamento di un pontile i cui lavori erano stati approvati in una [illegible] tra il Comune e Raul Gardini, è stato presentato alla procura della p[illegible] dall'assessorato all'edilizia. Il pontile, sulla riva delle Zattere, doveva essere ampliato per rispondere alle esigenze della compagnia della vela, alle barche della regata storica e al Moro di Venezia. (Ansa)

Il giudice sequestra le piste del Bianco

AOSTA. Dopo sequestrato la pista del Pavillon (dove domenica 17 febbraio morirono travolte da un [illegible] persone) Mario Vaudano, procuratore presso la pretura, ha vietato tutti i percorsi sci-alpinistici sul versante italiano del Bianco. (Ansa)

[illegible] condannato un prete

LANCIANO. Un anno e cinque mesi di reclusione, con i benefici di legge: è questa la condanna inflitta dal tribunale al parroco di S. Maria Imbaro (Chieti), don Emilio Bocache, 42 anni, accusato otto di libidine violenta nei confronti di tre ragazzi, uno dei quali chierichetto. L'indagine è partita da una denuncia dei genitori. (Ansa)

[illegible] moglie [illegible] Mastroianni

ROMA. La moglie dell'attore Marcello Mastroianni, Flora Carabella [illegible] anni, è stata rapinata ieri pomeriggio da un giovane nell'affollata via Cola di Rienzo, nel quartiere Prati. L'uomo si è avvicinato con una mano in tasca e ha detto di essere pronto a sparare se non gli avesse consegnato il bracciale d'oro che aveva al polso e gli orecchini. Poi è fuggito. (Ansa)

La religiosa, [illegible] volontaria di 57 anni, è caposala all'ospedale di Pozzuoli

Suor Barbara si iscrive alla Cgil

«Ho preso la tessera perché sono una dipendente, e i nostri diritti devono essere salvaguardati» Nessuna reazione della Chiesa. Il sindacato: accettiamo tutti, specialmente chi lavora sodo

NAPOLI
DALLA REDAZIONE

Ha 57 anni, modi gentili, una [illegible] pacata ed è forse l'unica suora «rossa», la sola monaca ad avere in tasca [illegible] tessera della Cgil. Madre Barbara lavora come caposala nell'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli e la decisione di iscriversi al sindacato è partita da [illegible] semplice considerazione: «L'ho fatto non come [illegible] ma come lavoratrice - spiega sicura - perché voglio che siano salvaguardati i diritti di chi svolge un'attività dipendente, che poi è anche [illegible] modo per salvaguardare i diritti degli ammalati».

La storia di suor Barbara comincia nel '56, quando, allora ventunenne, decise di prendere i voti. «Subito - racconta - ho chiesto di poter entrare in ospedale per assistere chi soffre, chi ha bisogno di aiuto». Ma la scelta di prendere la tessera Cgil è venuta successivamente, dopo anni passati a lavorare duro [illegible] principali presidi sanitari della Regione, dal Cardarelli di Napoli, al [illegible] cario di Pozzuoli dove è poi approdata al Santa Maria delle Grazie. Gravemente danneggiata dal terremoto, la struttura funziona adesso come day hospital.

Nell'ambulatorio di pediatria, questa [illegible] che si sente prima di tutto lavoratrice, è amata e ben voluta. Oggi è caposala, una nomina che ha dovuto strappare coi denti. Quando ricorda la lunga vertenza di cui è stata protagonista, affiora nelle sue parole il piglio di chi conosce e sa far valere i propri diritti. «Non volevano attribuirmi questa qualifica - dice - sono state accampate [illegible] mucchio di giustificazioni, fino a quando nell'83 ce l'ho fatta. E ora eccomi qua».

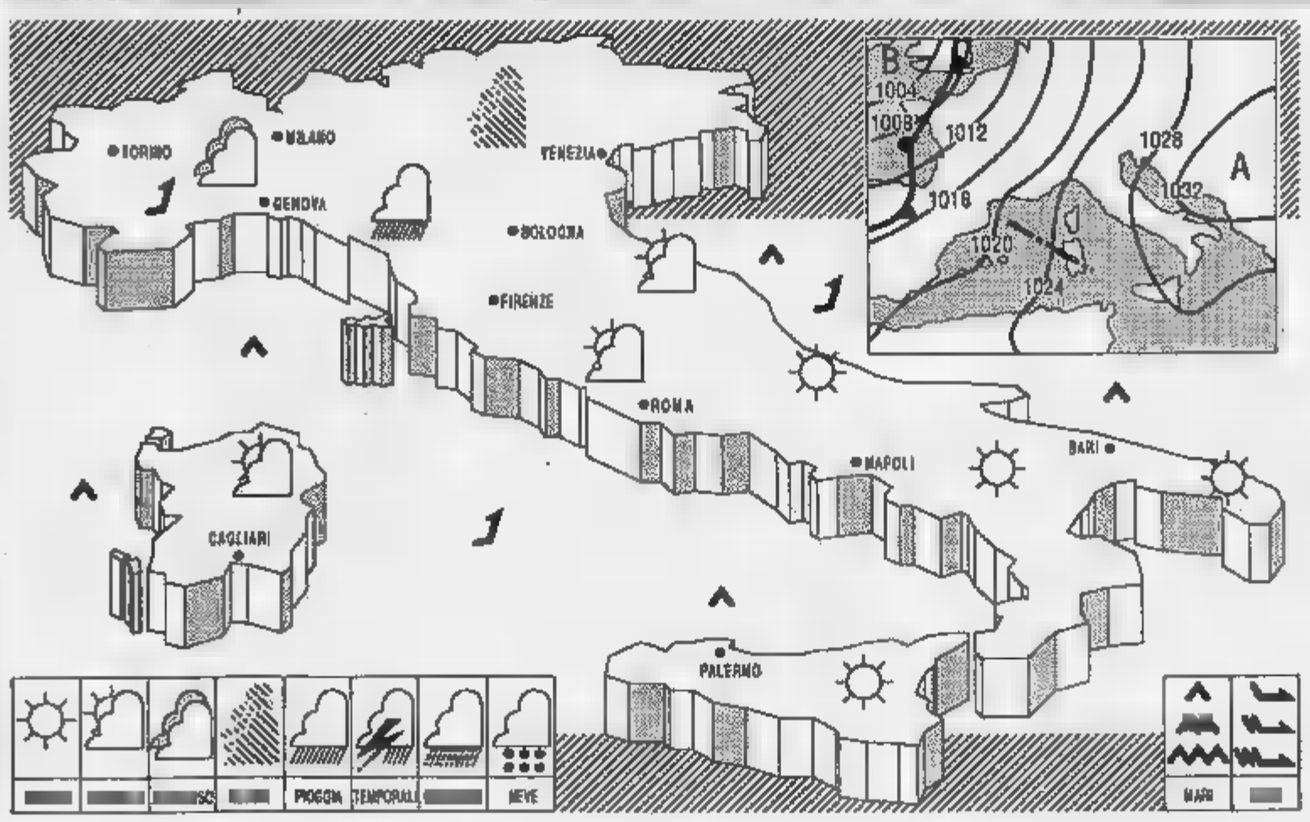
Perché quella tessera? «Voglio offrire il mio impegno civile, sociale oltre che quello professionale o religioso - afferma senza esitazioni - non si può comprendere la frustrazione di persone, e parlo degli infermieri, che non sono utilizzati secondo le loro attitudini, capacità, meriti».

Suor Barbara è donna tenace e lo dimostra: «Quando giovane - racconta - ero intolerante, sopportavo chi aveva una fede diversa dalla mia. Ma oggi ho capito che sbagliavo. Capisco che quello di cui ha soprattutto bisogno l'ammalato, oltre alle cure, è solidarietà, comprensione, non importa da dove vengano». Ma iscritta alla Camera del lavoro, suor Barbara ha anche programma: «Dobbiamo mettercela tutta per far aprire al più presto l'ospedale e per fare in modo che funzioni meglio. E per raggiungere l'obbiettivo fare pressione, ottenere che ci diano le attrezzature per cominciare a lavorare a pieno ritmo e offrire un buon servizio alla nostra comunità».

Non si mostra sorpreso della decisione di Barbara neppure uno che il sindacalista lo fa di professione, Procolo Sauzullo, della segreteria Cgil dell'Usl Pozzuoli. «Come organizzazione sindacale - dice senza titubanze - abbiamo una visione laica e democratica. Inoltre il nostro statuto permette l'iscrizione di tutti i lavoratori, suore comprese. E queste persone riconosciamo il valore professionale e la dedizione al lavoro. Siamo in contatto con loro tutto il giorno e insieme cerchiamo di risolvere i mille problemi che possono nascere, soprattutto in una realtà complessa come l'ospedale».

Ma la storia, la «disubbidienza» di suor Barbara, non è unica a Napoli. Nelle recenti amministrative, fu padre Samuele Ciambriello, prete da sempre impegnato al fianco degli emarginati, nelle carceri come nei quartieri più poveri della città, a decidere il gran passo. Candidato nelle liste comuniste, ha avuto il consenso di migliaia di elettori, ma il perdono della Chiesa. Sospeso «a divinis», siede ora banchi del Consiglio regionale.

IL TEMPO



SITUAZIONE: un'area di alta pressione si presenta sul Mediterraneo centrale. Un [illegible] perturbato atlantico tende a interessare le regioni nord occidentali italiane.

[illegible] PREVISTO: Nord e sulla Toscana cielo nuvoloso, con qualche precipitazione. La nuvolosità si estenderà verso la Sardegna e il Lazio. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia notturni sulle pianure del Nord e, occasionalmente, nelle valli del Centro e della Campania.

[illegible] in leggero aumento al Centro.

[illegible] moderati meridionali al Centro-Nord e sulla Sardegna, con qualche rinforzo sulle regioni tirreniche e sull'isola; deboli di direzione variabile al Sud della penisola e sulla Sicilia.

[illegible] poco mossi, con ondoso in aumento sui bacini occidentali.

[illegible] PER DOMANI: al Nord, Sardegna, sulla Toscana e sul Lazio cielo nuvoloso, locali precipitazioni, più probabili al Nord e sulla Toscana. Altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità quella [illegible]. Temperatura in aumento, su valori superiori alla media.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	19	Firenze	5	21	Bari	7	14
Verona	6	14	Pisa	4	20	Napoli	8	20
Trieste	8	14	Ancona	3	9	Potenza	4	12
Venezia	7	14	Perugia	6	17	S.M. Leuca	11	16
Milano	8	14	Pescara	3	11	R. Calabria	12	19
Torino	7	14	L'Aquila	-2	14	Palermo	10	16
Cuneo	8	11	Roma Urbe	5	18	Catania	9	21
Genova	11	16	Roma Fium.	7	18	Alghero	8	18
Bologna	5	15	Campobasso	5	14	Cagliari	7	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	12	variab.	[illegible]	—	—	np
Atene	5	10	nuvoloso	Londra	6	11	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	10	23	nuvoloso
Berlino	1	7	sereno	Madrid	5	17	sereno
Bruxelles	3	15	sereno	Montreal	-2	7	pioggia
Buenos Aires	19	32	sereno	Mosca	-12	-2	sereno
Copenaghen	3	4	nuvoloso	New York	11	16	nuvoloso
Dublino	3	9	pioggia	Parigi	6	14	variab.
Francoforte	2	10	nuvoloso	[illegible]	0	8	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	22	35	nuvoloso
Ginevra	6	11	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	-8	0	nuvoloso	Tokyo	2	14	sereno
Honolulu	14	26	sereno	Varsavia	-3	4	sereno
Il Cairo	13	25	nuvoloso	Vienna	4	8	nuvoloso

Io?
Clio.

Renault Clio nelle motorizzazioni: benzina 1100, Energy 1200 e 1400, diesel 1900.

"Renault Clio. Lo stile come dico io."

Auto dell'Anno 1991.

Era da tempo che cercavo un'auto di carattere. Un'auto che in qualche modo mi assomigliasse: ho scelto la Clio. La sua linea mi ha convinto subito. Ma sono stati gli interni a farmi capire la sua grande personalità, il suo stile così attuale.

Pensa che è equipaggiata come una grande auto, e tutto è rigorosamente di serie. E in più ha una plancia perfetta in ogni dettaglio, volante ■ contatto morbido, tessuti e rivestimenti estremamente curati.

Per non parlare della insonorizzazione di bordo e del piacere che provi a guidarla. La mia, poi, è la RT 1400 ■ l'ho voluta anche con l'aria condizionata!

Sono troppo entusiasta? Vieni, te la faccio provare. Non mi meraviglierei se anche tu dopo decidessi di dire: "Io? Clio".

Renault Clio.
L'auto come dico io.

Renault sceglie lubrificanti elf - I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle - Fiatrenault è la Finanziaria del Gruppo.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 125 NUMERO 49 • 17

MARTEDI' 5 MARZO 1991

LA CONDANNA DI RUSHDIE

La condanna a morte di Salman Rushdie, autore dei «Versi satanici», è irrevocabile: a questa conclusione è giunto ieri a Teheran un seminario di religiosi sciiti e ministri iraniani.

WYMAN LASCIA GLI STONES

Il bassista dei Rolling Stones, Bill Wyman, abbandona il celebre gruppo rock. Il musicista, 54 anni, avrebbe affermato che averne passati 29 con gli Stones è stata una «disgrazia».

Qui la gente è invitata a comprare cose che non esistono più o non ci sono ancora

MOSCA

Un disegno pubblicitario di Alexander Rodchenko (1925)

Nelle immagini a destra le insegne che hanno cominciato a costellare muri e tetti di Leningrado e

Il fantasma della pubblicità

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è una piccola escursione nell'unico Paese del mondo dove si è invitati a comprare cose che non esistono più e, nello stesso tempo, altre che non sono ancora. Succede nel mezzo del guado più strano della storia: quello dove, per andare avanti, si è costretti ad andare indietro, trasmma nel passaggio dalla cosiddetta pianificazione al cosiddetto mercato. E' forse l'ultimo, il più singolare, dei *c'era una volta* di questo mondo da *fine della storia* dove, pure, non mancano ancora le sorprese.

Non sempre piacevoli, è vero. Specie per il cittadino sovietico che alzasse gli occhi - tra una fila e l'altra per la carne o il latte - verso i tetti dei grigi palazzi staliniani della Prospettiva Leningrado. Lassù, appollaiate in modo da essere quasi invisibili dagli autobus e dalle auto e difficilmente percepibili anche ai pedoni, si intravedono colossali costellature metalliche a sorreggere esili ghirigori di un neon stile Anni 50, con scritte spesso misteriose.

Le regole più elementari del messaggio pubblicitario sono tutte violate. Ma stupirsi è fuori luogo. Questo sistema economico è stato costruito appunto per violare tutte le regole. Leggi *Rungarotex*, da Budapest; *Vitrum*, ironicamente dalla Polonia; *Telecom*, dalla Bulgaria. Da un altro palazzo scende la fioca luminosità di *Martimex*, che aggiunge una piccola precisazione: export in Cecoslovacchia.

Sarcasmo involontario, adesso che l'Urss è costretta a riprendersi perfino il carro armato «storico» che ricorda la liberazione dal nazismo. E 500 metri più avanti, troverai *Elektroimpex*, di fianco dalla Bulgaria, che ti permette d'indovinare qualcosa che ha a che fare con l'elettricità e l'importazione. Se ti alleni qualche minuto, qualche chilometro più avanti, cominci perfino a decifrare anche le altre scritte al neon. L'ungherese *Videoton* probabilmente c'entra qualcosa con l'elettronica. E può capitare d'imbattersi in un nome noto: *Tungsram*. Fabbricava lampadine e le vendeva perfino dalle nostre parti. Adesso l'hanno comprata, mi pare, gli olandesi e, ovviamente, esporta più in Urss. Ma qui, a Mosca, chi ha mai visto una lampadina Tungsram? Cuba - non a caso l'unica a restare tetragona a ogni cambiamento - è sparita dall'elenco: aveva un unico tabellone luminoso, con un bicchiere di vetro che si riempiva di succhi di frutta anch'essi al neon. L'hanno smontato qualche giorno fa.

Per sollevare curiosità fosse anche lo scopo degl'ideatori di tale vetrina degli orrori, ci si potrebbe complimentare con loro. Ma queste insegne slabbrate, con qualche lettera sempre mancante o qualche neon riparato con il colore sbagliato, perdono sulla noia dei moscoviti da decenni, sempre uguali. Si capisce che la pubblicità hanno poco o nulla a che vedere, elaborate da funzionari ministeriali con altro per la testa, negli uffici di Mosca o di una delle capitali dei Paesi allora «fratelli». Nate per dare un po' più d'illuminazione alle strade buie. Poi sono rimaste lì ad ammuffire sui tetti, invecchiando senza scopo mentre i pensionati affacciati alle finestre, che guardano senza essere guardati. Ma non è difficile capire che grondano ideologia e politica. Ci vorrebbe un Marcuse del socialismo reale per decifrare il messaggio. Figuriamoci i daraliti che ci passano sotto!

Viene in mente, per contrasto, il sarcastico Bulgakov di *Uova fatali* che descrive la Mosca nel giugno 1928, quando tutto doveva ancora accadere: la capitale risplendeva, le luci danzavano, si spegnevano e si accendevano. Nella piazza del teatro Bolshoi i fanalini bianchi degli autobus, le luci verdi dei tram; sull'ex "Muet Marilyse", sopra il decimo piano della sopraelevazione, saltellava una donna elettrica multicolore, buttando fuori lettera dopo lettera le parole anch'esse multicolori: "Credito Operaio"».

Sfortunatamente la Mosca rutilante del professor Persikov non è mai esistita. Qualche decennio dopo, lungo la Prospettiva Leningrado passavano, e per l'aeroporto internazionale di Sheremetevo, i cortei di auto nere delle delegazioni straniere di passaggio e in visita. Ai rappresentanti esteri si voleva ricordare non solo l'innarcescibile esistenza del «campo socialista», ma anche la paterna sollecitudine del Cremlino, equamente distribuita su tutti i fratelli minori. Guai se essendoci la *Ferromet* praghese (tubi e laminati), non si fosse trovato spazio, su tanti tetti, per la *Carl Zeiss* di Jena e per la *Medicor* (prodotti sanitari?) di Budapest.

Le vecchie scritte parlano di fabbriche ungheresi o tedesche scomparse nel nulla

Ma adesso che i Paesi fratelli non ci sono più (per meglio dire: ci sono, ma non sono più fratelli); adesso che il Comecon è sciolto come neve al sole; adesso che gran parte di quelle fabbriche, imprese, ministeri centralizzati, sono letteralmente spariti, e che servono le scritte sui tetti? Viene il sospetto, più che legittimo, che non pagassero neppure le bollette della luce. Quanto poi all'efficacia del messaggio pubblicitario, meglio lasciar perdere. Dell'esistenza di *Robotron* potevano essere al corrente, sì o no, dieci funzionari del ministero dell'Elettronica, essendo evidente a chiunque l'assoluta assenza di computer ungheresi, come di quelli sovietici. Che, del resto, beninteso, nessuno vuole comprare. Certo ci sarebbero stati compratori per i binocoli dell'ottica *Carl Zeiss*, ma - se c'erano i prodotti - essi andavano a finire nei negozi speciali per la nomenklatura. Daccapo, introvabili per i comuni mortali.

Mentre i viaggiatori che escono dalle stazioni ferroviarie e del metrò sulla piazza Bielorussia possono ammirare la pubblicità dell'*Assofoto* o della *Orwo*: pellicole fotografiche inesistenti della non più esistente Repubblica Democratica Tedesca. La quale, stando alle apparenze, aveva concepito in grande, affiggendo l'intera piazza. L'austero Maksim Gorkij di bronzo ha già perduto metà della strada più rinomata della capitale (che non si chiama, come nei tempi antichi, Tverskaja) ma può ammirare l'invito (a chi?) a comprare *Colori* e *Vernici della Rdt*. Che nei negozi di ferramenta sovietici non sono mai arrivati e soprattutto, non arriveranno mai più, visto che la fabbrica è stata chiusa dopo le verifiche sui tassi d'inquinamento.

La pubblicità sovietica ha comunque avuto sempre sue proprie, imperscrutabili leggi. Come spiegare, per esempio, l'idea di far dipingere grandi pannelli, sulle uscite d'accesso agli aeroporti, invitanti a volare *Aeroflot*? Come se il cittadino sovietico avesse qualche possibilità di scegliere tra l'*Aeroflot* e qualche altra compagnia aerea sovietica (che non esiste). Oppure di optare per una compagnia aerea straniera (per la quale dovrebbe pagare in valuta, che non ha). Idea nata di certo nella stanza propaganda del Comitato Centrale, dove si voleva far credere che il cittadino sovietico era il più libero del mondo. Fino alla sottile perfidia - almeno così appare alla luce del congelamento dei depositi di risparmio - di quella grande scritta luminosa che, sull'anello circolare del centro, invita incoraggiante: *Giovani e ragazze, utilizzate i depositi di risparmio a tassi di favore!* E' l'edizione Anni 80 del «Credito Operaio», senza donnine elettriche multicolori, poiché nel frattempo c'è stato il puritanesimo staliniano. Ovvio che chi ha messo da parte qualche rublo non commetterà l'errore di collocarlo in banca, col rischio di non poterlo più riprendere. Ma qualcuno, diligentemente, continua a girare l'interruttore dell'insegna.

La perestrojka porta le nuove immagini del consumismo: ma si paga in dollari

Perfidia involontaria, comunque. E non pungente di quella che - anche l'entusiasmo della perestrojka - le insegne alle imprese capitalistiche di lanciare il loro «advertising» anche in territorio socialista. Ricordo che, qualche anno fa, nei pressi della Casa sul Lungofiume - resa famosa da Jurij Trifonov e dagli arresti operati dalla Ghepeù - come d'incanto un cartellone pubblicitario quattro metri per cinque su cui campeggiava una stupenda *Alfa Romeo* rossa. Ma l'unica scritta di accompagnamento era un piccolo slogan: 164. Nient'altro. La gente passava, guardava con aria interrogativa. Telefonai al Consiglio Comunale di Mosca per farmi spiegare l'evento e scoprii di non essere l'unico. Un anonimo funzionario mi spiegò che così trattava di un esperimento», e perché non avete permesso che si pubblicizzi la marca dell'auto? Che ne sa il consumatore sovietico della «164»? «Appunto - mi rispose impavido - lo sa, serve, tanto quella macchina potrà comprarla. Volevamo vedere se funzionava un arredamento urbano». Immagino che qualcuno avesse pensato di colorare un po' la città, sul modello delle rutilanti insegne di Times Square, che si vedono, talvolta, in tv. Ma ascoltai un giovanotto - che sapeva bene cos'era la 164 dell'Alfa Romeo - sibilare una sola parola in russo: «izdivatelstvo», ci prendono in giro.

Aveva ragione, ma anche torto. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti. Adesso Mosca è piena di Mercedes con targhe sovietiche private. Sulla strada per l'aeroporto c'è un grande pannello che incita a provare la *Volvo 940*, «ultimo grido della tecnologia». La scritta è in inglese, ma chiunque capisce. C'è solo il piccolo dettaglio che i fiammanti «status symbols» dell'Occidente sono alla portata solo di atleti fortunati, funzionari che hanno lavorato all'estero, mafiosi che maneggiano il cambio rublo-dollaro e prostitute che maneggiano solo dollari.

McDonalds e *Pizza Hut*, accanto al settore in valuta, hanno anche quello in rubli e *Coca-Cola* ha la sua insegna, che si accende e si spegne con giochi di luci all'americana, quasi sulla piazza Pushkin. Tutto questo è alla portata anche dell'irsuto giovanotto che sibilava improperi sotto l'irraggiungibile *Alfa 164*. Il quale, comunque, come la maggioranza dei consumatori, sta a guardare, sospirando, le meraviglie del consumismo. Rispetto alle quali a nulla sono avere le tasche piene di rubli «di legno». Ormai occhieggiano ai bordi delle strade le insegne pubblicitarie della *Sony*, della *Panasonic* e della *Samsung*, mentre decine di cooperative, vere o presunte, mettono inserzioni sui giornali dove promettono computer *Toshiba* e compratori «in rubli e in valuta». E', quasi sempre, un trucco. Perché quasi nessuno di questi miti è disponibile in rubli. Ma, al cambio illegale ormai vicino a trenta rubli per dollaro, a prezzi fantastici di 70.000 rubli (42.000 dollari) si può comprare un computer.

Meno comprensibili - al grande pubblico che ancora non conosce i trucchi del mestiere, i misteri della pubblicità e del mercato agognato - le recondite ragioni che spingono le grandi corporations americane, tedesche, italiane, le banche francesi e svedesi, a comprare mezza pagina delle *Izvestija* per reclamizzare i loro servigi. Milioni di sovietici non entreranno mai in queste banche, per la semplice ragione che esse non esistono (salvo le rappresentanze moscovite) sul territorio. Ma che importa? E' valuta pregiata, per gli inserzionisti, è una scommessa. Servirà a facilitare l'ingresso in questo mercato, per ora fantomatico ma che s'intravede gigantesco, domani, quando il rublo diventerà - si spera - convertibile. Sempre che Gorbaciov regga e il signor Polozkov non prenda il Cremlino, assieme ai militari.

Giulietto Chiesa

Vecchia «reclame» ideologica, addio

MOSCA. Arriva la «reclame» nuova e va via quella vecchia, che «vendeva» il materiale al tempo stesso più impalpabile e più greve: l'ideologia del potere. «Viva il Pcus» non campeggia più sulle facciate del centro e sui capannoni delle fabbriche-modello.

In piazza Majakovskij è stata smontata la scritta luminosa che consacrava Mosca «Città esempio per tutta l'Urss».

L'«Unità indistruttibile tra partito e popolo», che un tempo dominava la Prospettiva Lenin, è stata smontata in fretta dopo la proclamazione del pluripartitismo, mentre il Pcus sta annaspando per non fare la fine degli altri partiti comunisti dell'Est Europa e mentre i popoli dell'ex Unione Sovietica stanno scannandosi in nome del crollo.

Lontani i tempi di impegni giganteggianti del tipo «Adempiremo il piano, anzi lo supereremo».

Almeno a Mosca, s'intende. Nelle province, lontano dagli occhi smaliziati dei cittadini, si scoloriscono al sole e al gelo malinconiche falci e martello e aggettivi, che nessuno più ha il coraggio di restaurare.

Ma rimangono le colossali insegne che, sulla piazza Gagarin, informano i passanti dell'esistenza di una «Casa della scarpa», di fronte alla quale un analogo falansterio orwelliano si fregia del titolo di «Casa dei tessuti».

Da lontano fanno pensare a grandi magazzini ripieni di merci. Da vicino si vede pianterreno solo una lunga vetrina. Desolatamente vuota.

[g. c.]

Laurea all'Università di Ferrara per l'erede del Sacro Romano Impero

Otto d'Asburgo: l'Europa va a Est

Rinascerà nei Paesi del post-comunismo

FERRARA
DAL NOSTRO INVIATO

Il 4 marzo 1391 il marchese Alberto V d'Este riceveva da Roma la sospirata bolla papale, emessa [illegible] Bonifacio IX, che lo autorizzava all'apertura [illegible] «Studium generale». Esattamente [illegible] anni dopo, a quasi quattro secoli dalla fine della signoria estense, Ferrara rinnova l'antico legame con il casato che fra il XV e il XVI secolo la rese uno dei centri più colti e vivaci del Rinascimento. Nella città d'Ariosto anon pur di mura e d'ampi tetti regi, / ma di bei studi e di costu[illegible] egregia è venuto ieri il granduca Otto d'Asburgo, per ricevere la laurea honoris causa in giurisprudenza. Il figlio di Zita [illegible] dell'ultimo Kaiser Carlo I è erede dei titoli nobiliari dei signori d'Este, che [illegible] sono fusi con gli Asburgo a inizio '800, [illegible] in questa veste ha ricevuto il riconoscimento che vuol anche rendere omaggio alla memoria del [illegible] lontano avo, fondatore dell'Ateneo ferrarese.

I festeggiamenti si sono svolti al Teatro Comunale, davanti al presidente del Consiglio Andreotti, al [illegible] Antonio Rossi con la stola d'ermellino, al corpo docente in toga e tocco neri, oltre a rappresentanti di varie università italiane e straniere e a una folta (e fastosamente rumorosa) rappresentanza di goliardi. E davanti alle memorie e alle suggestioni promananti da quel castello che sorge a pochi metri dal teatro, sede per secoli dello splendore estense. Nei suoi sontuosi saloni risonarono i versi [illegible] Boiardo, del Ruzante, [illegible] Tasso, là Ariosto cantò «le donne, i cavallier, l'arme, gli amori». In quegli stessi tempi lo Studium [illegible] veniva rapidamente accrescendo [illegible] proprio prestigio, come centro della nuova cultura rinascimentale, meno vincolato di altri celebri [illegible]ei, [illegible] quelli [illegible] Bologna [illegible] di Parigi, alla scolastica medievale. E dalle sue aule passavano maestri e studenti di tutta Europa: fra i più celebri Paracelso e Copernico, che vi si addottorò in diritto canonico nel 1503.

Era un tempo in cui la grande frattura europea era ancora di là [illegible] venire. Papato e impero, come istituzioni in grado [illegible] salvaguardare l'unità [illegible] mondo cristiano, sebbene declinanti svolgevano ancora la propria funzione. [illegible] [illegible] questione di [illegible]: la Riforma protestante muoveva allora i primi passi, all'interno e all'esterno del Sacro Romano Impero cresceva la nuova realtà degli Stati nazionali.

La grande deflagrazione non dissolse però l'antico patrimonio comune. Proprio [illegible] segno di quell'ininterrotta eredità culturale che ci fa europei si è svolta la «lectio doctoralis» di Otto d'Asburgo. «L'Europa - ha detto il settantottenne neolaureato, avvolto nella toga nera con bordi blu della facoltà [illegible] Giurisprudenza - non è soltanto un grande mercato e una comunità esclusivamente politica, bensì anche una potenza culturale. Finora abbiamo attribuito insufficiente rilevanza alla nostra cultura».

Erede anche in questo dell'universalismo imperiale, Otto d'Asburgo ha dedicato tutta la vita alla causa della pace e dall'unità europea e dal [illegible] siede al Parlamento europ[illegible] in rappresentanza dei cristiano-democratici bavaresi. «Senza esagerare si può affermare che quella che oggi viviamo è l'ora dell'Europa. Ci stiamo avvicinando a una svolta». Dopo il crollo del «sistema di Yalta», dice Otto d'Asburgo, abbiamo la possibilità di introdurre un'epoca di pace prolungata. «Ma dobbiamo scorgere chiaramente il nostro compito. Si sta avvicinando un momento che ricorda da vicino il Congres[illegible] [illegible] Vienna, solo che questa volta avrà effetti su scala mondiale. Nel futuro ordinamento di pace che sarà istituito potremo svolgere un ruolo infausto, come quello [illegible] un Roosevelt o [illegible] uno Stalin, oppure quello di un Metternich, di un Castlereagh e di un Talleyrand».

Proprio per ciò è importante definire quale Europa vogliamo. «Purtroppo molti continuano [illegible] scambiare la Comunità a dodici con il club dei ricchi e dei fortunati. Ma l'Europa è ben più ampia degli Stati della Cee. Abbia[illegible] un obbligo rispetto a tutti i popoli europei, al quale non possiamo sottrarci». E' l'obbligo morale che nasce dalla storia [illegible] dalla civiltà comuni. Ma è anche un'esigenza motivata pragmaticamente: nei Paesi dell'Europa Centrale (l'erede degli Asburgo preferisce chiamarla così, non dice «Europa dell'Est») si possono cogliere i primi segnali dal «secondo miracolo economico europeo».

Il Granduca Otto d'Asburgo, 78 anni, è deputato al parlamento europeo. Ieri all'Università di Ferrara il suo discorso sul futuro del vecchio continente

L'Ateneo compie 600 anni e premia il discendente del suo fondatore

Chi [illegible] si reca in Polonia, in Cecoslovacchia, [illegible] Ungheria, dice il granduca, trova [illegible] miseria incredibile. «Ma chi, come me, ha avuto la possibilità di visitare questi Paesi spesso, [illegible] rende [illegible] dei cambiamenti avvenuti negli ultimi due anni. Esistono tutti i sintomi del futuro miracolo economico, tra l'altro anche in [illegible] situazione paradossale. Gli stabilimenti industriali [illegible] quasi tutti obsoleti, probabilmente [illegible] necessario demolirne l'80 per cento. Ciò costringerà a costruire nuove fabbriche, che saranno poi le più moderne d'Europa. Di conseguenza si verificherà [illegible] spostamento delle attività economiche dall'Europa occidentale [illegible] quella centrale».

In questo grande momento storico, dice Otto d'Asburgo, dobbiamo avere fiducia nel futuro. Non [illegible] [illegible] speranza vana: «Quando ero giovane, per ogni tedesco i francesi, e per ogni francese i tedeschi, erano il nemico per antonomasia: quando ero giovane sapevamo che ognuno di [illegible]i avrebbe dovuto combattere in una guerra fra europei. Se si dice una cosa del genere a un giovane d'oggi, non si viene compresi. Dobbiamo considerarlo una lezione».

[illegible] [illegible]

«Parnasso...» (Dal «Punch»)

Torino: vince Enzo Carabba

Premi Calvino ecco le scelte

TORINO

UNA fumata nera e una fumata bianca, ma [illegible] immacolata, con riserve. Il premio «Italo Calvino 1990», anno quinto, bandito dalla rivista *L'Indice*, si conferma una prova severa. La neonata sezione «testo teatrale per musica» è rimasta intonsa. I tre giurati - il compositore Luciano Berio, il critico Giorgio Pestelli e il poeta Edoardo Sanguineti - si sono limitati a segnalare due titoli (*L'Angorissima* di M[illegible] Balzarro e *Rubrica cuori solitari* di Lo[illegible] Sacchetti Mitra). Esercizi validi, ma senza la carica sufficiente per salire sul podio. Riconosciuta invece a Enzo Filano Carabba, fiorentino, ventiquat[illegible] studente di filosofia, che con il romanzo *Jakob Pesciolini* si è imposto nella sezione narrativa (in giuria: il poeta Fernando Bandini e gli scrittori Vincenzo Consolo e Marina Jarre).

[illegible] premio, riservato [illegible] opere prime inedite [illegible] sponsorizzato dalla città di Torino e dalla Regione Piemonte, è stato [illegible] gnato ieri pomeriggio, al Club Turati. Rispetto all'89 sono calati i dattiloscritti in arrivo dal Sud; più estesa, invece, l'onda femminile, anche se fra i tredici finalisti vi è una sola donna (Gio[illegible] Giordano, con *Cina Cara io Ti Canto*). I temi dominanti? Il Terzo Mondo, l'ecologia, l'emarginazione, il fantastico.

E' - quest'ultimo - il sentiero esplorato dal vincitore, pronipote d'arte (il bisnonno era l'editore Carabba di Lanciano), in cantiere una [illegible] [illegible] laurea sui rapporti fra la logica [illegible] la letteratura fantastica. Laconico, voce esile, disorientato con garbo: così è apparso. In bilico fra gli elogi di Vincenzo Consolo e le educate riserve di Marina Jarre, che an[illegible] ieri gli suggeriva [illegible] limare la storia, riecheggiando la motivazione del premio: «La ricchez[illegible] immaginativa di *Jakob Pesciolini* deborda qua e là [illegible] eccessi che l'autore non ha ritenuto di dover riportare a una più controllata economia [illegible]

La trama? E' toccato a Vincenzo Consolo riassumerla. Un ragazzo undicenne vive con i fratelli su un isolotto lacustre. Padre [illegible] madre chissà dove sono. Un giorno scompaiono pure i fratelli. Il ragazzo scende [illegible] acqua, ovvero nel mondo, rischiando [illegible]. L'equipaggio [illegible] un traghetto lo salva e lo deposita nell'ospedale [illegible] una grande città (Il Cairo?). Nel nosocomio è notato da una signora tedesca. A colpirla è il libro fondamentale che il ragazzo sta leggendo (quale non è dato saperlo). I due raggiungono la Germania. L'undicenne (forse già dodicenne) commette un omicidio (beninteso surreale). Si sposta quindi in Antartide, sulla scia di un immenso sogno: trasformare i ghiacciai in una colossale granita. Vi riuscirà? Compio, intanto, il secondo, «insano gesto»: affoga la [illegible] compagna, conosciuta nella stagione teutonica, sui banchi [illegible] scuola. Lo assalgono i rimorsi. Come placarli? Pensa a un suicidio rocambolesco. L'impresa, però, fallisce. Sconterà le sue «colpe» ruotando (in eterno?) [illegible] [illegible] nostro assurdo pianeta. «Una lunga visione - ha os[illegible] Consolo - [illegible] con una scrittura originalissima, sempre reinventata».

La sezione «testi teatrali per la musica» [illegible] stata varata quest'anno per ricordare Calvino librettista. Come si spiega l'assenza [illegible] un vincitore? «Una insufficiente rappresentabilità musicale caratterizza i lavori esaminati», ha sottolineato Luciano Berio, il [illegible] *Re in ascolto* (azione musicabile su libretto dell'autore di *Palomar*) è andato in scena di recente [illegible] Parigi. Parola e musica: una querelle antica, che divise gli stessi Berio [illegible] Calvino. «Con Italo - ha ricordato il maestro - lavoravo bene sino a un certo punto. Poi: o mi isolavo o non riuscivo a completare l'opera». Laddove isolarsi significava affermare - con estremo riguardo - la supremazia della musica sul testo.

[illegible] Quarenta

LETTERE AL GIORNALE

Gli stipendi degli insegnanti, le simpatie del Vaticano e i Curdi

La «rivalutazione» ci ha ingannati

Ho letto, qua e [illegible] sui quotidiani, vari articoli [illegible] critica nei confronti del governo e del Parlamento, per l'eccessiva rivalutazione degli stipendi pubblici, e specialmente di quelli dei ferrovieri e degli insegnanti. Almeno per questi ultimi, a mio parere, può valere [illegible] recriminazione per la spesa complessiva, [illegible] per le retribuzioni individuali.

Rispetto al 1965, la rivalutazione monetaria delle retribuzioni nella scuola è pari a circa venti volte per i bidelli, circa dodici per i docenti e per i direttori didattici, e circa dieci per i presidi, ai quali ultimi veniva tradizionalmente corrisposto lo stes[illegible] stipendio del Docente universitario ordinario alle prime due classi di stipendio e del Generale di Brigata.

Nel frattempo i prezzi degli appartamenti urbani, almeno [illegible] Nord, si sono rivalutati quaranta e più volte, e ben poche merci (salvo forse le automobili, il vino sfuso, il burro e i polli d'allevamento) costano meno di venti volte quel che costavano nel 1965.

Mediamente, dunque, gli stipendi individuali del personale scolastico sono ancora inferiori, quanto [illegible] potere d'acquisto, a quelli di venticinque [illegible] i fa, e [illegible] più fragili dall'infrenabile inflazione. Ciò che rende difficile tollerare la spesa totale - complessivamente pressoché pari in percentuale a quella di altri Stati che trattano gli insegnanti assai meglio - è lo sperpero per le supplenze (il facile assenteismo nella scuola ha un costo immediato), per i prepensionamenti, per il grave soprannumero e l'insoddisfacente rapporto numerico fra gli insegnanti e gli allievi. Il tutto sembra doversi giustificare con una politica di massima occupazione, di ripiego, nella scuola a fini di assistenza, di scarsa [illegible] inesistente selezione delle capacità professionali, e dunque di scarso rispetto per la qualità del servizio, cui i cittadini, e in particolare i giovani, hanno sacrosanto diritto. Se in talune regioni gli stessi genitori incitano i figli ad evadere l'obbligo scolastico, ciò avvie[illegible] anche perché [illegible] riescono a percepire il riflusso sulla famiglia, in valori civili, morali, [illegible] [illegible] e di investimento [illegible] lungo termine, dell'arricchimento culturale dei ragazzi.

Giorgio Magnani
Casalecchio di Reno (Bo)

Il Papa e Gerusalemme

Giovanni Paolo II riconosce lo Stato d'Israele ma non vuole allacciare con esso rapporti diplomatici poiché, ha detto, vi sono questioni giuridiche aperte, come lo Statuto di Gerusalemme, i confini dello Stato di Israele, la questione palestinese, ecc.

Ragionamento, questo, alquanto distorto, poiché è proprio per trattare queste questioni insolute che si dovrebbe aprire, con i rapporti diplomatici, un dialogo. Io penso che la vera ragione sia un'altra, e mi sorprende che tra i vari commentatori nessuno vi abbia accennato.

Bisogna risalire alla nascita del conflitto arabo-israeliano con la dichiarazione di Lord Balfour del 1917, che autorizzava sia gli arabi che gli ebrei a colonizzare la Palestina, che si trovava sotto un mandato britannico. Gli ebrei partirono subito, numerosi, con grande entusiasmo e dovizia di mezzi, per realizzare un sogno millenario, uno Stato d'Israele con capitale Ge[illegible].

Gli arabi [illegible] mobilitarono per combattere [illegible] le armi il progetto d'Israele poiché: 1) Volevano impedire che luoghi sacri a Maometto cadessero in [illegible] agli ebrei. 2) Tutta la costa africana del Mediterraneo doveva appartenere agli arabi, e non volevano ammettere l'introduzione di un Paese occidentale.

Gli arabi affluirono in Palestina numerosi quanto gli ebrei, sotto forma di bande mercenarie al soldo degli Emirati ricchi, per dare battaglia agli ebrei. Sono questi gli arabi, che [illegible] autodefinirono poi palestinesi, poiché di [illegible] palestinesi, indigeni, dovevano essercene assai pochi, tanto povera di risorse era quella terra, e per di più posseduta [illegible] libanesi, siriani, turchi.

La dichiarazione di Lord Balfour fu [illegible] «parva scintilla» che assecondò la grande fiamma del conflitto che ancora oggi divampa. Il Vaticano non poteva restare inerte, spettatore neutrale del conflitto, ed abbracciò la causa araba. Aveva tollerato per secoli che Gerusalemme fosse sotto la dominazione turca, ma era inammissibile quella degli ebrei, [illegible] doveva impedirla. Gli arabi, l'Islam era un popolo di oltre un miliardo di uomini, mentre gli ebrei, allora, ante olocausto, [illegible] ammontavano nemmeno a 15 milioni divisi in tutto [illegible] mondo, [illegible] il Vaticano si schierò dalla parte del più forte, contro gli ebrei. Dal 1917 ad oggi sono passati 73 anni di guerre, di tragedie, di crisi, è nato lo Stato di Israele, nel 1948, vincendo la coalizione panaraba, ed il Vaticano è rimasto nel conflitto saldamente insediato nell'alleanza con gli arabi, contro Israele. L'apertura di rapporti diplomatici sarebbe dagli arabi giudicata come [illegible] tradimento di queste alleanza ed è ovvio che Papa Wojtyla si muova con i piedi di piombo.

dott. ing. Mario Bassani,
Moncalieri

Il dramma dei popoli poveri

Le immagini [illegible] popolo curdo torturato ed ucciso dalle bombe chimiche, proiettate nella trasmissione *Samarcanda* di giovedì [illegible] febbraio, oltre [illegible] dolore spirituale, alla nausea fisica, fanno sentire un grande senso di solitudine per chi cerca l'identità umana e magari sono anni che lavora come può, per l'affermazione di equità sociali, ed aveva speranza [illegible] [illegible] futuro migliore per le nuove generazioni. Nulla da fare.

Il privilegio, causa dei mali sociali, ormai si identifica bene, e da anni, in un perverso lavoro internazionale che tiene separati Paesi poveri da Paesi ricchi. Fra stato di necessità e stato di privilegio non c'è stata riflessione alcuna e per questo oggi siamo schiavi della nostra incapacità di confrontarci con noi stessi. Quello che vince dentro di noi è [illegible] antico indi[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] delle nostre responsabilità, specialmente quando vediamo bambini massacrati dal nostro egoismo. Dobbiamo sapere però che non possiamo giustificare il tutto guardando dall'altra parte, intascando qualche dollaro in più. In questo esiste la nostra responsabilità sociale di fondo.

Giorgio Focchiola Ciaies
Genova

Una succursale in tutti i tribunali

Credo sarebbe utile, anche per rimediare subito errori giudiziari, che il Consiglio superiore della Magistratura avesse una succursale in ogni tribunale, che fosse composto da persone di «fama pubblica» superiori ad ogni sospetto, e sulle quali, prima della nomina, fossero fatte le più accurate indagini, interrogando tutti quelli che hanno conosciuto i candidati, controllandone l'obiettività, condotta morale, sincerità, sanità mentale, rapporti con il prossimo, resistenza alla corruzione.

Gianfranco Spagnolo
[illegible] dal Grappa (Vi)

I neologismi della guerra

Come inglese residente da molti anni in Italia, ho letto con vivo interesse e molto piacere il servizio di Mario Ciriello, apparso su «La Stampa» del 20 febbraio, sui neologismi entrati nella lingua inglese come conseguenza della guerra attualmente in corso. Deliziosa la frase «septic tanks» per «Yanks»; questa fra[illegible] è che l'ultimo di una lunga serie di esempi del cosiddetto «rhyming slang», tipico del gergo dei Cockney, di cui forse la frase più nota è «apples and pears» per «stairs».

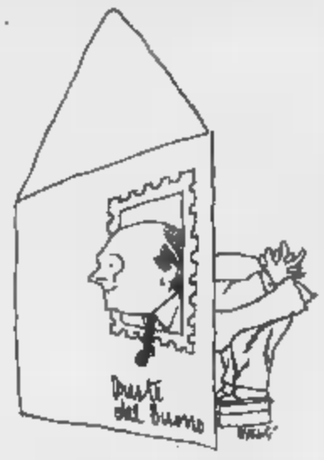
La frase «jury-rigged», invece, non è un neologismo e non ha nulla a che vedere con i tribunali, dove una «rigged jury» sarebbe [illegible]amente una giuria [illegible]a. «Jury-rigged» [illegible] un [illegible] marinaro. Letteralmente, significa un «jury-mast» attrezzato con vele, ove per «jury-mast» si intende un albero improvvisato, temporaneo, [illegible] fortuna. Pertanto, nell'accezione più generale, «jury-rigged» viene usato per definire qualsiasi attrezzo o soluzione [illegible] fortuna.

Brian Greenaway

[illegible] O.d.B.

E ora, finita la guerra (ammesso che sia finita e che non stia continuando in qualche altro modo insidioso), lei pensa che sarà facile rimettere insieme i cocci, ristabilire una civile convivenza anche tra noi spettatori lontani, ma non per questo meno coinvolti? Si è reso [illegible]nto, via [illegible] che vivevamo qu[illegible] st'esperienza (tutto sommato abbastanza avvilente, d'impotenza, d'incapacità a influire sui fatti), che ci scoprivamo l'un l'altro diversi, profondamente divesi [illegible] [illegible] si pensavamo prima?

Alessandro Bianchi, Milano



La guerra e le mie opinioni

El ha perfettamente ragione, gentile signor Bianchi. «Non [illegible] si può più fidare [illegible] nessuno», mi ha detto un'amica [illegible] di questi giorni. «La guerra del Golfo ha spaccato tutto». E mi ha raccontato appunto una storiella significativa. Aveva incontrato una che [illegible] vedeva da tempo, ma con cui aveva fatto vita politica comune e comuni battaglie, si erano riconosciute volentieri. Si erano congratulate di aver cambiato poco d'aspetto, di essere, insomma, sempre le stesse. «Invece, c'è molta gente che ha cambiato tutto», aveva detto a un certo punto la compagna di militanza ritrovata. «Gente che fa schifo su questa faccenda della guerra [illegible] della pace. Gente che arriva a...».

Aveva attaccato una tirata veemente, e, d'improvviso, la mia amica, assolutamente impreparata, aveva dovuto ammettere con se stessa che, a proposito della guerra del Golfo, loro erano di opinioni diametralmente opposte. Le discussioni sulla guerra evitabile o inevitabile hanno, infatti, comportato, come lei scrive giustamente, gentile signor Bianchi, diversificazioni trasversali che non hanno risparmiato alcun gruppo politico di grandi dimensioni, dalla dc all'ex pci (chiedo scusa: faccio ancora fatica a chiamarlo pds), [illegible] sono insinuate persino nella Chiesa cattolica, nonostante le appassionate dichiarazioni del Papa, e sono state diversificazioni impegnative, poiché si riferivano a qualcosa che di solito [illegible] si evoca molto: ovvero la coscienza.

«Non ci si può proprio fidare di nessuno», mi ha ripetuto l'amica, includendomi nel raggio della sua diffidenza e della sua aggressività. «Tu pensi veramente come scrivi?». Mai come in questa [illegible] La guerra è un male inaccettabile. Ringrazio questo giornale di avermi concesso la possibilità di esprimere, sia pure come opinione controcorrente, quello che pensavo (che continuo a pensare). Ora si tratta di convivere [illegible] tutti i vincitori in circolazione.

Oreste del Buono

Un saggio del grande italianista sul «Taccuino segreto» dello scrittore pubblicato da «La Stampa»

I dubbi di Pavese non erano tradimenti

Dionisotti: «Bisogna discutere ancora di quegli appunti»

Carlo Dionisotti, il grande studioso dell'Umanesimo, autore di libri importanti come «Geografia e storia della letteratura italiana», affronta il caso-Pavese aperto da «La Stampa». Pubblichiamo l'inizio del suo saggio apparso su «Belfagor», la rivista diretta da Carlo F. Russo.

LA pubblicazione, a quarant'anni dalla morte, di un taccuino «segreto» di Pavese (a cura di Lorenzo Mondo, «La Stampa» di Torino, 8 agosto), ha provocato e provoca discordi commenti. Nessuno si aspettava che gli eventi politici e militari del 1942-43 avessero proposto a Pavese considerazioni, giudizi e pronostici che risultano scandalosamente favorevoli a Mussolini e Hitler e a quella parte, incluso il Vaticano e addirittura Franco, avversi, con un po' di cattiveria ironica, ai pochi e inermi e perseguitati antifascisti italiani.

Anche e specialmente in Italia è opportuno discutere di cose che fanno scandalo. Il guaio è che la discussione si spegne anzi tempo e senza frutto, o che, riassumendo cose ormai remote, contribuisce a distogliere la nostra attenzione e indignazione da cose attuali. Comunque sia, discutere bisogna: anche del taccuino di Pavese. E prima, a quanto pare, se la pubblicazione fosse lecita. Senza dubbio era. Ci mancherebbe altro che negli studi storici e letterari tornasse in vigore la censura, o avesse credito la presunzione, favorita dai moderni retori, che spetti ai vivi la tutela dei morti, a minuscoli editori, interpreti e lettori l'arbitrio sui testi. La proprietà letteraria è assicurata dalla legge: una legge, come in Italia, arretrata, inapplicabile alla realtà attuale, mostruosa nella sostanza e nella forma.

Entro i limiti imposti dalla legge il [illegible] inedito è tutto pubblicabile. Non però in qualunque modo. Non che basti la fedeltà della stampa (l'infedeltà è fuori questione), e che l'editore, provvisto di una maschera filologica, informi sull'ubicazione, provenienza e consistenza dell'originale, sugli accidenti della lingua, grafia e interpunzione, su eventuali materiali e correzioni, e buonanotte. L'editore di un testo rimasto inedito per volontà e per incuria dell'autore, non può sottrarsi alla responsabilità dell'interpretazione, che è il solo modo a lui consentito di supplire alla mancata responsabilità dell'autore. In questo caso mi pare che l'editore del taccuino di Pavese abbia assolto bene il suo compito: ne ha riconosciuto l'importanza (tardi, ma meglio tardi che mai), e ne ha dato una interpretazione probabile. Tocca ora ai lettori.

Non è stata una lettura piacevole per i superstiti amici e compagni di Pavese. Ma il rispetto che tutti dobbiamo alla memoria di lui ci comanda di reprimere il dispiacere e di mettere la nostra esperienza di quegli anni a servizio dell'interpretazione (...).

Capisco lo sdegno di un lettore come Pajetta, che avrei voluto dirgli, col Parini: «Umano sei, non giusto». Il taccuino è anteriore, sia pure di poco, alla risoluta armata e alla guerra di liberazione in Italia. A questa guerra, notoriamente, Pavese non partecipò. Il taccuino ci aiuta a capire meglio perché. Già allora, nel 1943, senza sapere che cosa gli passasse per il capo, nessuno degli amici poteva augurare, nonché chiedere, una partecipazione alla guerra. Il coinvolgimento nella cospirazione antifascista era stato accidentale. La gerenza della nuova einaudiana della «Cultura» era stata affidata a lui perché non era politicamente sospetto. E per questo motivo era servita del suo recapito a Torino la donna amata, che della cospirazione era partecipe e bene esperta. Arrestato, Pavese fu iscritto all'albo d'onore del confino, perché neppure quei cosiddetti giudici l'avevano considerato meritevole di più grave pena. Dal confino, dove tornato più solo e diverso di quanto fosse prima, più vulnerabile, e però con una maggiore urgenza di scrivere, di assolvere il suo proprio compito. Bisognava lasciarlo tranquillo.

Appartandosi durante la guerra, Pavese non venne meno ad alcun suo impegno. Non tradiva nessuno: non i futuri compagni comunisti, né gli amici antifascisti che gli stavano attorno. E questi avrebbero avuto buon motivo allora, e i superstiti hanno ora, di stupirsi e dolersi di quel che Pavese scriveva nel suo taccuino. Perché è fuori dubbio, e bisogna subito francamente riconoscere, che gli anonimi antifascisti, vilipesi nel taccuino, avevano un nome, non quelli che Pavese conosceva e frequentava e ascoltava, i suoi primi e più stretti amici, i suoi compagni di lavoro, a Torino e a Roma. A ciarlare liberamente di politica non sarà stato neppure allora Giulio Einaudi, ma altri sì in quella cerchia sicura, dove non allignava alcun fascista.

Cesare Pavese nel 1950, quando vinse il premio Strega. Nell'immagine qui sotto, Carlo Dionisotti. Il celebre italianista ha ripreso su «Belfagor» il filo della polemica aperta da «La Stampa» con la pubblicazione del «Taccuino segreto» scritto fra il '42 e il '43 e rimasto ignoto

«Parecchi si illudevano che la guerra sarebbe finita presto: lui no, e vedeva giusto»

Anche fuori di quella cerchia, essendo tornate in bilico le sorti della guerra e decaduto in Italia senza più riparo il prestigio del regime fascista e del suo capo, era diminuito il rischio e cresciuta la voglia di parlare liberamente. Non soltanto chiacchiere: Pavese sapeva che amici e compagni suoi erano allora impegnati a stringere le diverse fila della cospirazione. Si arrivò così al 5 luglio e in quell'estate del 1943, prima dell'8 settembre, la cospirazione uscì allo scoperto in figura di opposizione. Non risultava che Pavese avesse avuto alcuna parte nell'intensa attività politica di quei mesi e, come già ho detto, nessuno poteva stupirsi della sua assenza.

Il taccuino rivela che l'assenza corrispondeva a incompatibilità e avversione. Pare di vederlo: tanto più silenzioso, isolato e irto lui, quanto l'ambiente intorno era diventato e diventava più loquace e baldanzoso. Quelli, gli antifascisti, puntavano sulla sconfitta dell'Italia; lui no. E parecchi di quelli, dopo il 5 luglio, si illudevano che la guerra in Italia sarebbe finita presto; lui no. Il dissenso gli faceva presentire che la partita era aperta e che a chiacchiere non poteva essere vinta. E su questo punto vedeva giusto. Insomma c'è, nel taccuino, un primo nodo che l'interprete deve sciogliere, senza reticenze. Leone Ginzburg e Massimo Mila, per citare i due che subito vengono in mente fra gli amici torinesi, restano, nella memoria e storia nostra, inattaccabili dall'avversione politica di Pavese. Ma nel taccuino i due vecchi amici erano implicitamente aggrediti. Se in quell'estate del 1943 il silenzioso Pavese avesse aperto bocca e detto quello che aveva scritto e scriveva per sé, Ginzburg, appena tornato al confino, lo avrebbe pazientemente redarguito; Mila, con una sola frase del nostro dialetto, lo avrebbe spedito alla forca, per impiccarsi come Giuda («Giuda falso») o per farsi impiccare. Bonariamente e per figura.

Resta vero, a conferma dello sdegno di Pajetta, che se in seguito, nel corso della guerra di liberazione in Piemonte, Pavese avesse manifestato opinioni conformi a quelle del taccuino, avrebbe rischiato la pelle. Perché tale era, e sempre è stata con applicazioni varie, la legge spietata, occhio per occhio, di una guerra civile. E in Piemonte, come in altre parti d'Italia, la cosiddetta guerra di liberazione fu anche, e anzitutto, guerra civile. Nel 1943 la meravigliosa festa nazionale del 25 luglio era già di lì a poco annullata dalla catastrofe dell'8 settembre. Indi una nuova e diversa guerra. Su questo punto non s'insisterà mai abbastanza. Tutti abbiamo letto Dante a scuola non poco frutto. Del resto è vero che il Trecento in poi, nella lingua e letteratura, l'Italia petrarchesca è prevalsa su quella di Dante. Di qui la nostra riluttanza a chiamare le cose col loro proprio nome, ad assumere le responsabilità nostre e costringere gli altri ad assumere le proprie. Dal Trecento in poi l'Italia da bordello di Dante è andata avanti per conto nell'ombra, si è contratta e ritratta, ma è puntualmente riesplosa e ha ripreso vigore, come ancora oggi vediamo, quando sia saltato e si sia rotto il coperchio dell'altra Italia: Così nel 1943, quando andò in rovina l'edificio risorgimentale, usurpato dal regime fascista.

Poi, nel dopoguerra, l'altra Italia, petrarchesca, idealistica e retorica, rispettabile e rispettosa, irresponsabile, gradualmente ha ripreso il suo posto e la sua funzione. Anche nei confronti del passato prossimo. La guerra civile del 1943-45 nell'Italia centro-settentrionale, con il suo inseparabile antefatto di persecuzione politica, di emarginazione e, sui tardi Anni Trenta, di guerra di Spagna e di questione razza, è diventata guerra tutta e soltanto di liberazione. In realtà fu guerra civile, senza quartiere, e per quell'antefatto anche guerra di religione, nuova nella storia d'Italia. Sulla fine del 1943 la durata e l'orrore di una tale guerra non erano prevedibili, e tutti sentivano che era imminente un salto nel buio. Non era facile allora saltare: né per Pavese né per altri, per il maggior numero. Non era facile risolversi a rompere la solidarietà nazionale e civile, augurare la sconfitta militare del proprio Paese, acclamare l'invasione straniera. Pare strano che si debba oggi ricordare e illustrare l'angoscia di quei giorni ai lettori del taccuino di Pavese.

«Criticava soprattutto il vizio congenito del più presuntuoso dilettantismo politico»

Nel dicembre del 1943 Pavese trovò rifugio in un istituto ecclesiastico di Casale. In giro per Torino, come ex confinato politico e come stretto collaboratore di Giulio Einaudi, non sarebbe scampato all'arresto e alla deportazione. Ancora sentiva il bruciore di quell'esperienza: non voleva ripeterla. Qualcuno oggi obbietta: se proprio non la sentiva di andare in montagna a fare il politico di una banda, non doveva però fare il conventuale. Ma in quel momento stesso a Roma e in tutta l'Italia centro-settentrionale cercavano rifugio in istituti ecclesiastici non soltanto gli immondi pezzi grossi del defunto regime monarchico-fascista, ma anche parecchi autorevoli dirigenti dell'opposizione liberale e socialista. Questi si dovevano giustificarsi di fronte ai loro compagni e seguaci rimasti fuori allo sbaraglio, e devono giustificarsi ora, di fronte a chi fa storia. Non gli innumerevoli fuggiaschi come Pavese. (...)

Non credo che gli si possa fare carico di avere, come fra Cristoforo, profittato di un asilo ecclesiastico. Non aveva nessuno, lui: era giusto che la pagasse a buon mercato. Non però gratis. Un pezzo avrà avuto quella seconda forzata segregazione, nella terra sua, ma in ambiente così diverso da quello suo abituale. La questione resta per me aperta. Credo che i superstiti amici e compagni di Pavese, con tanta zavorra di vita, siano specialmente inadatti a discutere la questione religiosa. (...)

Nel 1945, dopo la liberazione, Pavese tornò al suo lavoro editoriale, a Torino e a Roma. Nessuno si era stupito della sua assenza durante la guerra. Nessuno poi si stupì della sua adesione al partito comunista, che per sé e per la precipitosa fine del partito d'azione attirava molti dei cosiddetti intellettuali e prevaleva nella stessa casa editrice di Giulio Einaudi. Vista dall'esterno, l'adesione di Pavese a un partito politico, e a quel partito, poteva sembrare, e a distanza di tempo sembrò, conseguente al suo passato, proprio di uno che era sempre vissuto in ambiente ostile al regime fascista e che era stato vittima di quel regime. Oggi, a paragone del taccuino, vediamo che nella sua tarda conversione politica andò solo per una strada che non era quella battuta dagli amici e compagni suoi, non quella dei vecchi amici, di Giustizia e Libertà, poi del partito d'azione. Neppure quella dei nuovi amici, comunisti e comunisteggianti, futuri compagni.

Resta confermato quel che già era probabile, che non ci fu mediazione alcuna del primo gruppo nell'adesione finale di Pavese al secondo. Il suo è affatto diverso da quello degli intellettuali azionisti che dopo la scissione e fino del loro partito diventarono comunisti. Ma la distinzione fra i due gruppi e partiti non risulta nel taccuino, dove bersaglio dell'impazienza e repugnanza di Pavese sono, genericamente, gli antifascisti. Di fatto, nel 1942-43, i due gruppi si erano poco riavvicinati, dopo la frattura, che era stata irreparabile, del 1939, e nella casa editrice di Giulio Einaudi coabitavano. Si spiega che Pavese, e tendenzialmente avverso agli uni e agli altri, non distinguesse. Notevole resta l'assenza nel taccuino di un qualunque specifico riferimento a quelli che già avevano un loro proprio nome, comunisti.

Sarà stata prudenza, che per uno e suo tempo scottato poteva essere troppa. E certo i nuovi amici comunisti e comunisteggianti romani molto più giovani, in tutt'altro ambiente, rampanti in quello con eccezionale intraprendenza e disinvoltura, non erano tali da ispirare a Pavese altrettanta confidenza e fiducia quanto era il rispetto e, nel caso di Giaime Pintor, l'ammirazione. Ma è probabile che, nel taccuino, l'avversione fosse rivolta specialmente contro quelli che a Pavese erano più vicini e da più tempo, e che in quel momento si appuntasse sul vizio congenito, già allora appariscente, del futuro partito d'azione: quel dilettantismo politico indisciplinato e presuntuoso, quel compiacimento di essere pochi, discordi e battuti, ma buoni, potenzialmente superiori sempre alla massa. Che nel segreto del taccuino l'avversione di Pavese assumesse forma paradossale e di sfida, è fuori dubbio.

Carlo Dionisotti

Una celebre vignetta di Giuliano. Il disegnatore fa parte del gruppetto che ha dato vita al nuovo mensile satirico

Dalle ceneri del «Male», in edicola domani un nuovo mensile: c'è anche «La posta di Cossiga»

E' nato «Mondo B», cioè dei bischeri

«Dedicato a tutti noi gente comune. Non informa, sforma»

FIRENZE

NON la satira «contro», ma la satira «oltre». Non la satira commento della realtà, ma in presa diretta, immediatamente legata alla realtà. Progetto umoristico e non politico o culturale, «svincolato» – come dicono i suoi autori – ma che ha inevitabilmente, nel potere, qualsiasi potere, il suo bersaglio, e nel luogo comune l'oggetto della dissacrante attenzione. Questo è, o vuole essere, *Mondo B*, nuovo mensile satirico in edicola domani. E', in certo senso, figlio del *Male*, il periodico che ebbe i suoi giorni migliori fra il '79 e l'82, anche se il mutare del tempo e degli uomini rende irripetibile quell'esperienza.

Il direttore del foglio neonato è Alessandro Schwed, in arte Jiga Melik, uno dei fondatori del *Male* e autore delle fortunate Teste di Gomma televisive. Fra i collaboratori vediamo Contemori, D'Alfonso, Giuliano, Perini, Vauro, Sperì, Ripamonti e molti altri, tutti legati dall'impegno di non scrivere nella vignetta il loro veleno, ma di inventare ogni volta una volta scene da commedia dell'arte, sospese fra il reale e il surreale.

Ma cosa significa *Mondo B*? Lo chiediamo a Schwed e Contemori, intenti a riguardare e commentare il primo numero del giornale, pronto per la distribuzione. Ebbene, significa mondo di serie B, o mondo «Barallelo». Visto che siamo a Firenze, si è fatto di ricordare un modo di dire che circola in città dai tempi di Giorgio Pasquali, il quale divideva il mondo in quattro categorie: quella degli asceri (che non sapevano nulla), quella dei trischeri (che avevano un pallino), quella dei tetrascheri (che sapevano tutto e non capivano niente) e infine quella dei bischeri: bischeri - diceva Pasquali - siamo tutti noi, gente comune, alla quale si tenta di darla a bere, ma non sempre con successo.

Ecco, *Mondo B* è fatto per noi, per aiuta a farci incastrare, a vedere un momentino al di là, a diffidare dal pathos, dalle belle parole, dalle regoline facili e pronte. (I Bischeri erano una famiglia fiorentina, che non agì con acume nei confronti delle autorità cittadine, e fu espropriata dei suoi beni. Il termine ha acquisito col tempo una valenza non solo negativa, ma anche di affettuosa compassione).

Dice Schwed: «Vogliamo fare in modo di disvelare realtà, attraverso l'uso totale dell'umorismo, gli equivoci abissali, le sgrammaticature, ricorrendo al paradosso, all'umor nero, all'iperbole, rifiutando il moralismo e andando avanti fino a mostrare dove si può arrivare con la cattiveria. Il nostro modello è Jonathan Swift. La caricatura ci appare come un genere superato, esperienza satirica individuale: vogliamo tornare al progetto umoristico e ci sembra che la domanda esista, che ci sia vero e proprio bisogno di ironia».

Perché Firenze? Risponde Contemori: «Per le sue contraddizioni vitali e maledette. Perché qui abbiamo trovato l'editore (Le Nuove Edizioni Periodiche, che fanno capo al Gruppo Editoriale Fiorentino). Perché un gran numero di buoni vignettisti abita nei pressi (Giuliano, Marinello, Cavezzali, Vauro, D'Alfonso), perché col fax e la tv si può lavorare ovunque».

Si parte con centomila copie, al prezzo di tremila lire cadauna, e si conta di assestarsi sulle cinquantamila: il giornale è di trentadue pagine, otto delle quali su carta patinata. In Italia - spiegano quelli di *Mondo B*. - il bisogno di satira è forte, ma altrettanto forte è il controllo e il conformismo. Nell'Inghilterra della Thatcher c'era pur sempre un programma tv contro la Thatcher seguito da quindici milioni di persone, e giornali americani si sono trovate battute critiche sulla guerra del Golfo ben più taglienti di quelle che si permesse i giornali italiani. Qui la satira tv si esaurisce con *Crème Caramel*...

E così i nostri sono andati all'attacco con «La posta di Cossiga», rubrica fissa, con «Gente Comune», corsivo dedicato a Bruno Vespa, e Beniamino Placido che racconta se stesso, con «L'Aldilà» (Il fronte del no trova la quarta via al socialismo), con 'Ndranghetasera, giornale ferale di avvisi ai commercianti, con il fondino attribuito ad Arnaldo Forlani e un altro a Bocca (Giorgio apre, Bocca gli dà fiato). *Mondo B* - dice Schwed - è sfrontato, perché è fronte a chiunque, e non informa: sforma.

Lola [illegible]

SANREMO FESTIVAL

Bilancio del Festival: canzoni di buona qualità, ma troppo sussiego (e intanto cala l'audience)

Vogliamo un Sanremo meno serioso

Poco spettacolo, nessun comico s'è riso solo con Fenech e Occhipinti

DAL NOSTRO INVIATO

Se quel che conta (oltre gli essenziali padrinaggi politici) è l'audience, Adriano Aragozzini - il patron che in questi giorni è stato fra i pochi a tenerci allegri con il suo carattere scafato e la ignominiosa di Rod Stewart, che ci ha vendicati di tutti i capricci subiti dalle super-rockstar in questi anni - passerà forse momenti non esaltanti. La sua convenzione, per la quale ha dovuto lottare come 'Maciste volta per tre anni consecutivi, è terminata; la firma fra Rai e Comune per i prossimi sei anni metterà in gioco nuove logiche e nuovi equilibrismi, che già si affacciano dalle parole di alcuni boss della tv di Stato.

Bilancio. Questo Festival appena concluso (buono sulla carta, con buona qualità media e alcuni vertici che ci hanno fatto assistere in sala, per la prima volta, ai autentici trionfi, quelli di Zero e Bertoli), aveva qualcosa che andava: troppa seriosità generale, canzoni troppo serie (ma il clima nell'aria era quello, nessi voglia di ridere), interruzione spettacolare che distraesse dalla gara; serie di stranieri sciuti, interessanti per gli appassionati di musica ma non per il grande pubblico cui la kermesse solitamente si indirizza; un ordine d'uscita che pareva sempre privilegiare gli stessi, a discapito altri molto più interessanti (clamorosi Ute Lemper e Jon Hendricks, le vere superstar del Festival, che sabato son passati per ultimi alle due di notte).

Audience. E la gente ha cambiato canale. L'audience rispetto all'anno scorso è abbassata in modo piuttosto deciso; ed è scesa anche lo share, cioè la percentuale dei televisori accesi su Sanremo. Solo la prima sera è stato un trionfo con 15.023.000, mentre il mercoledì del '90 aveva contato 13.639.000: segno l'idea del Festival continua ad attirare. Però poi, giovedì 28, i telespettatori sono stati 12.550.000, contro i 16.926.000 dell'anno scorso; venerdì 1, sera degli stranieri, l'audience è stata di 9.837.000, contro i 12.357.000 del 1990. E la finale di sabato, è stata seguita da 11.516.000 persone, contro i 14.341.000 del 1990. Sono sempre numeri altissimi, con paragoni impossibili rispetto al resto dell'anno; ma non all'attesa. E' vero che il pubblico si segmenta; ma non sarà solo questo il motivo della discesa.

I comici. Il balletto è nobile, d'élite; e l'organizzatore ma anche la Rai hanno deciso che d'ora poi non ci saranno mai più distrazioni che non siano le canzoni. Vecchione - dei candidati alla direzione Raiuno dopo Fuscagni cui prevista la partenza - un uomo che si sempre occupato di conti e dovrebbe passare ben altri compiti, avrebbe detto: «Noi pagavamo fior di quattrini ai comici, e loro facevano ridere parlando male dell'Italia». Gli unici che hanno dato un poco di sollievo umoristico nella sfilata di canzoni sono stati la nostra Edwige Fenech e soprattutto Andrea Occhipinti, con i suoi esilaranti spaesamenti; è probabile che in questi i presentatori siano stati scelti con questo criterio: far ridere la loro goffaggine. anche è chiaro che la manifestazione ha avuto uno scarso ritmo; e gli spettatori non dei martiri, pronti seguire una pur nazionalpopolare manifestazione come Sanremo. E' poi mancato il fattore sorpresa: il richiamo dell'anno anche l'orchestra dal vivo, ormai irrinunciabile ma più una novità.

Aragozzini. Con le solite poche settimane a disposizione, ha fatto i miracoli. In materia di canzoni, ha messo su il suo Festival più nobile; solo pochi fra i campioni e solite facce scontate, solo pochi fra le Novità erano figli o membri di clan influenti. La canzone d'autore stato il suo leit motiv, fino a far preoccupare il gran padre del Tenco, Rambaldi, che ne d'autore si occupa a tempo pieno. Paradossalmente, ha forse ragione un illustre critico televisivo che dice: il Festival dev'essere brutto, per piacerci. E noi aggiungiamo: pieno di raccomandati dc, con delle canzoni idiote che ci facciano arrabbiare, con i cantanti che scandalizzano i loro comportamenti tera eccetera. Però, francamente, pensiamo che dopo quest'edizione potrebbe trovare un compromesso intelligente, che faccia divertire, con b canzoni, tenendo anche lontane le pastette.

I risultati. Per la prima volta, la Doxa ha offerto garanzie di serietà nel voto, procurando una certa suspense dimenticata da secoli. Alla fine, purtroppo, uscito il vincitore indicato Riccardo Cocciante; questo ha nuovamente confuso acque. Ma le la Virgin, aveva preteso un proprio notaio alle votazioni, forse per sicurezza. Però la sua una canzone d'amore, per quanto triste, e non emarginati come le altre di Zero e Masini; e forse la gente, alla fine, ama votare per l'amore, o per quello che già si considera vincente. Chi lo sa?

Marinella Venegoni

Pierangelo Bertoli, con Zero è il vincitore morale del Festival

Bertoli nell'ombra

Resta uno dei vincitori morali Bella «Spunta la luna sul monte»

SANREMO. L'unico che rimasto nell'ombra, uno dei vincitori morali con Renato Zero, stato Pierangelo Bertoli: la «Spunta la luna sul monte», con i sardi Tazenda, era solida, con una contaminazione di radici popolari affascinante, molto cantabile e benissimo interpretata.

Il premio della critica gli è stato strappato Jannacci (lui è arrivato secondo), ma le più alte ovazioni, in sala, sono state tributate a lui, che ha avuto applausi più lunghi di quelli per Renato Zero, molto più stento di Zero è riuscito a riaffacciarsi alla ribalta, perché i presentatori conti- a parlare e, forse per i tempi stretti, non volevano saperne di lasciarlo tornare a raccogliere l'ovazione.

Sabato, in giacca e cravatta per la prima volta da quando lo conosciamo, ha preso le cose filosofia, ma certo è stato molto sfortunato: per una serie di problemi tecnici che riguardano i suoi rapporti i Tazenda, non potrà inserire la canzone nel disco che è appena uscito e che avrebbe potuto ristampato. dovrà aspettare l'autunno: gli resta perciò solo la presenza nella compilation, con un grave danno anche economico. Meno male che abituato a lottare.

Altri sfortunati, ma solo in parte, sono stati i Timoria - il bravo gruppo subito escluso dalle Novità in favore noiosi campioni del belcanto e della melodia tremebonda - che hanno vinto il premio della critica riservato ai debuttanti. Purtroppo, in tv si sono ricordati soltanto del grande Jannacci, li hanno neanche nominati come vincitori del premio. Ma esser esclusi dalla gara e vincere il premio della critica porta bene: lo insegnano le storie di Paola Turci e, fra i big, di Fiorella Mannoia.

[m. ven.]

Ottima regia, eccellenti i 6 protagonisti

Ginzburg classica con la Segretaria

ROMA. La durata degli autori è controllabile, teatro, mediante un riscontro spiccio e, se volete, brutale, dato dal numero delle esecuzioni. Un del passato può anzi deve essere messo in sporadicamente, fini culturali, informativi, magari da una istituzione pubblica; ma per convincere impresari privati e attori investire denari talen con qualche continuità bisogna che il lavoro offra la garanzia di attirare, poi, il pubblico. Ora il fatto ci sia capitato di vedere, nel giro di due anni nella sola Italia, ben quattro buonissimi allestimenti di altrettanti antichi copioni di Natalia Ginzburg significa indubbiamente qualcosa. Con buona pace Antonio Attisani, di una «Breve storia del teatro» (Milano 1989) nella quale la Ginzburg è nemmeno nominata, mi sembra ci siano argomenti per assegnare finalmente alle commedie di questa scrittrice un posto assoluto rilievo sul nostro palcoscenico contemporaneo.

Maria Amelia Monti

Anche l'esito di una delle prime, «La segretaria», conferma che entro i saldi limiti che l'autrice si impone e che mi fanno pensare alla sublime Jane Austen, la quale mai nulla riferì di cui non avesse conoscenza diretta, la grazia, l'ironia, la delicatezza, la recitabilità, la penetrazione, il sereno pessimismo cecoviano dell'umore generale e finissima strategia dei dialoghi di queste pièces continuano ad abitare la scena con una naturalezza che a questo punto deve farci pensare a quella dei classici. Commedia più corale di altre, procedimento frequente nella Ginzburg anche «La segretaria» osserva un gruppetto di persone abbastanza velleitarie - un marito distratto, indebitato e neoecologo, con casetta in campagna in cui si occupa maldestramente di cavalli; la sorella traduttrice di brutti libri gialli; la moglie perennemente incinta e sopraffatta dalle incombenze domestiche; un paziente amico medico sempre disponibile per le numerose emergenze; una burbera - impegnate, diremmo, soprattutto nel vagheggiamento di un personaggio assente e affascinante, e benché fallimentare, più concreto di loro. La segretaria del titolo è una ragazza sbandata, amichetta di questo assente (tale Edoardo, editore in crisi esistenziale) e da costui momentaneamente parcheggiata presso i coniugi amici, col capofamiglia che tenta senza convinzione di spacciarla per una segretaria di cui peraltro non ha alcun bisogno. Questa presenza incongrua qualcosa da qualcuno, risentimento dalla moglie, i sogni nei confronti dell'invisibile Edoardo dalla sorella, forse l'amore dal medico, e via dicendo, fino al brusco risveglio generale con l'arrivo della notizia suicidio di Edoardo. Ma la «storia» non conta molto. Quello che conta è che due atti non lunghi (50' e 45' circa) vediamo e ascoltiamo gruppo personaggi molto autentici, tolti, come una volta si diceva, dalla vita, alle comiche prese problemi tanto simili a quelli noi tutti.

In una luminosa scenografia di Luigi Perego, che sfrutta molto bene palcoscenico largo poco profondo Piccolo Eliseo Roma, Marco Parodi ha sottolineato il clima degli Anni 60, calzoni scampanati e canzone d'epoca nello sfondo, ma soprattutto ha ottimamente diretto un eccellente di interpreti, su cui svettavano Maria Amelia Monti e Antonella Fattori, rispettivamente sorella e cognata (assai ammirevole prima nella lunga telefonata all'inizio del second'atto). Perfetti erano comunque anche i due uomini Mario Bussolino (il medico) e Oreste Rizzini (il marito), mentre le altre due femmine Marina Giordana (la «segretaria») e Simonetta Guarino (la domestica) scontavano forse pochino la necessità darsi un accento dialettale. Perfettamente delizioso, il pubblico ha acclamato a lungo loro e anche l'autrice, presente in sala.

Masolino

Il concerto della Rai nella sala del Conservatorio di Milano

Deiman rilancia Casella

Un salto nel modernismo sinfonico

MILANO. Eseguita a Parigi sola volta nel 1910 sotto la direzione dell'autore, la Sinfonia n. 2 in minore di Alfredo Casella è riemersa dall'oblio ed stata ribattezzata come per la Stagione sinfonica della Rai nella Sala Grande del Conservatorio: un ripescaggio di grande interesse, cui ha aderito con lo slancio Vladimir Delman che diretto l'orchestra al completo con dedizione.

Scrive Casella nella propria autobiografia: «Verso l'estate del 1908 cominciai la composizione di una seconda sinfonia in do minore, alla quale lavorai con molto impegno. Questa partitura è rimasta inedita. E' un lavoro circa 3/4 d'ora, dietro il quale si scorgono imperiose ombre Mahler e di Strauss e, meno visibili, quelle Rimski e di Balakirev». E non resterebbe molto da aggiungere, sul piano del giudizio e dell'inquadramento a distanza, se non un certo numero di nomi, primo quello di Wagner e poi Bruckner e poi Franck, presenti all'immaginazione e fervida curiosità del giovane compositore. Importava, tuttavia, conoscere il grosso lavoro di Casella venticinquenne non per l'originalità, bensì come contrassegno di una fase del gusto musicale italiano: fuga dalla tradizione operistica, salto nella vertigine del modernismo sinfonico, nel pessimismo, nel satanismo espressivo, ricorso moderato (fra già sensibile) alla giocosità «neoclassica» e allo stornellare italico, sbocco conclusivo nel trionfalismo più bombastico.

Non brutti i temi, anche la nota abilità della mano si fa sentire; la Seconda Sinfonia Mahler (curiosamente, programmata nella stessa ora alla Rai di Torino) è presente almeno nell'esordio come modello, come richiamo a quegli scoscendimenti, e quelle voragini in cui Casella inseguiva l'idea di musica moderna materiata di simboli e appelli filosofici. Il primo movimento poema sinfonico non indegno della ribalta europea; lo scherzo è una nera tarantalla, che nel trio si ossigena con l'orientalismo di Rimski. vero imbarazzo è solo nell'Epilogo: la tentazione della grandiosità era veramente inevitabile nell'Italia dei primi del secolo, e perfino Ilitale Perosi era contagiato; ricordate il finale dei «Pini di Roma» Respighi? Con l'avanzare delle legioni che assordano, non si può fuggire perché i vicini protestano? Ebbene, è nulla vicino alle fine della Seconda Sinfonia di Casella, una passeggiata spiritelli in punta di piedi. In apertura ritorno quanto mai gradito di «Noche oscura» di Petrassi, con il contributo del coro istruito da Giovanni Andreoli. Fosse eseguita dopo Casella, come voleva il programma, più chiaro sarebbe risultato il cammino di quattro decenni di musica italiana: la depurazione, l'economia di Petrassi anni 1950, il luminoso rigore che trasporta in un'aura allucinativa anche le tensioni più acute; la conquista di uno stile fatto di sottrazioni e rinunce: cammino manifesto, ancora volta, da un sensibilissimo Delman.

Giorgio Pestelli

PRIME

«La setta», un horror di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom

Miriam nel labirinto del terrore

Si comincia con l'arrivo di un ospite strano

MIRIAM, bionda maestrina tedesca, vive in villetta solitaria nel bosco in compagnia di un pesce rosso e di un bianco coniglietto.

E' bella, dolce e buona. Cioè una protagonista ideale per fiaba o per storia horror; e «La setta» di Michele Soavi è un po' entrambe le cose.

Tutto iniziò il giorno in cui Miriam piena di rimorsi si porta a un vecchio signore che ha rischiato di travolgere con la auto.

L'uomo appare malconcio, accusa forti malesseri e fa discorsi inquietanti. E quando la ragazza va a dormire, si porta in modo strano. Entrato di soppiatto nella stanza dove la fanciulla si è chiusa (inutilmente!) a chiave, la infila uno scarafaggio nella narice; sceso in un sotterraneo segreto della cantina compie un rito cabalistico.

Intanto Miriam si sveglia un sogno terribile, ma siamo sicuri che si tratta di un sogno? Non si può essere certi di nulla quando si finisce come Alice dall'altra parte dello specchio, dove il quieto mondo delle apparenze viene ribaltato.

Ex di Dario Argento, esordiente con «Delirio» premiato ad Avoriaz nel 1986, autore di «La chiesa», Michele Soavi è uno dei pochi registi italiani dell'horror fantastico.

«La setta», basato su un soggetto di Argento, anche sceneggiatore e produttore, si avvale solo fino a un certo punto di effetti da grand guignol e si configura piuttosto oggetto filmico interamente costruito nella logica onirica con coerente estro narrativo e figurativo.

Ben interpretato da Kelly Curtis, sorella Jamie Lee, e dal veterano Herbert Lom, l'elegante prodotto non convincerà forse del tutto gli appassionati del genere. In questa sinistra iniziazione ai misteri della fecondità di una donna rimasta troppo lungo bambina un vero senso spavento di fronte al mistero della vita.

Alessandra Levantesi

LA SETTA
di Michele Soavi
Kelly Curtis
Herbert Lom
Maria Angela Giordano
Michel Hans Adatte
Carla Cassola
Produzione italiana
1991
Genere horror fantastico
Cinema **Cola di Rienzo, Europa** e **Maestoso** di Roma; **Cristallo** di Torino

ALIMENTARI NORD
Via S. Rita, 3 - 10090 REANO (TO) Tel. 011 931.00.07

Funghi freschi aprile a novembre

Tartufi bianchi e neri

Specialità gastronomiche da tutto il mondo

Vini e olii pregiati

Confezioni gastronomiche regalo spedite ovunque

ALIMENTARI NORD tutti i prodotti di una raffinata cucina al servizio della migliore ristorazione.

LIS
Salone STAMPA
Via - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE SALONE
lunedì sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

Associazione A.N.A.P.A.C.A.

XIII CORSO FORMAZIONE VOLONTARI

Nell'ambito delle proprie iniziative volte all'assistenza psicologica gratuita ad ammalati rumore e dei loro familiari l'A.N.A.P.A.C.A. presenta il calendario prossimo per l'anno 1991:

- **MARZO** i giorni 7 - 14 - 21 - 28
- **APRILE** i giorni 4 - 11 - 18 - 24
- **MAGGIO** i colloqui finali

Il corso multidisciplinare sarà da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, volontari.

Per ulteriori informazioni o richieste del programma corso che si terrà presso l'aula magna Elli Carle dell'ospedale MaurizIano in C.so Turati, 62 Torino inizio alle 21.00; rivolgersi alla Segreteria dell'A.N.A.P.A.C.A. P.zza della Repubblica, 4 orario 8 - 12; Tel. 011/4360352

ANCHE TU PUOI PARTECIPARVI !

IL CORSO È APERTO A TUTTI

CHE FANNO

La storia di Kennedy secondo Oliver Stone

Oliver Stone prepara «JFK», un film su **John Fitzgerald Kennedy**, il presidente americano assassinato nel 1963; contemporaneamente, la A&M Films prepara «Libra», tratto dalla biografia dell'assassino del presidente, **Lee Harvey Oswald**.

Pedro Almodóvar ha cambiato gli attori del nuovo film «Tacones lejanos» (Tacchi lontani) che comincia a girare a Madrid l'8 aprile: i protagonisti **Miguel Bosè, Victoria Abril, Marisa Paredes**.

Akira Kurosawa sta finendo il montaggio del suo nuovo film «Rapsodia d'agosto», la cui uscita è prevista in maggio. La storia di famiglia nella quale, in una parte di nipote delle Hawaii, recita pure **Richard Gere**, ha come sfondo la tragedia della bomba atomica; ha detto il regista: «Ma non è intenzione di affrontare direttamente l'argomento. Dalla fine della seconda guerra mondiale sono passati 45 anni, ma la radioattività continua a uccidere persone: nella sceneggiatura questo si sente, però il film vuol essere innanzi tutto affascinante, commovente».

Andrea Barzini gira, con **Massimo Wertmüller** nella parte d'un pianista e **Amanda Sandrelli** nella parte d'una sassofonista, «No, andare a Modena per comprare un vecchio sassofono», da un soggetto del commediografo **Umberto Marino**.

Kris Aquino, 20 anni, figlia minore di **Cory Aquino** presidente delle Filippine, diventa attrice cinematografica in «Magic to Win».

Gillo Pontecorvo parte per New York e Los Angeles per fare provini agli interpreti americani del nuovo film «Il peccato», tratto dal romanzo di **Pasquale Festa Campanile** che racconta l'amore di un prete e d'una malata di tubercolosi sullo sfondo della prima guerra mondiale, scritto con **Furio Scarpelli**, prodotto da **Aurelio De Laurentiis**.

Coppola di Shakespeare, **Greenaway** fa Darwin, fa Beethoven, **Saura** fa Velazquez, **Axel** Cézanne, **Battiato** fa Cervantes: registi e personaggi dell'«Enciclopedia Audiovisiva», cento uomini illustri raccontati da cineasti contemporanei, vasto progetto diretto dal francese **Jacques Attali** assistito da un Comitato scientifico di cui fanno parte anche **Pierre Boulez, Umberto Eco, Michel Serres, Carlo Rubbia**. La società produttrice Télémax è associata a cinque reti televisive europee, inclusa Rai2.

Bruno Cremer è il nuovo interprete francese del commissario **Maigret** di Georges Simenon: succede a **Jean Richard** in una serie televisiva che prevede 104 telefilm. L'attore ha firmato un contratto di tre anni per i primi dodici telefilm; protagonisti degli altri telefilm dovrebbero essere **Philippe Noiret, Jean Brasseur, Michel Piccoli**.

Woody Allen ha scelto un titolo, «Shadows and Fog» (Ombre e nebbia) per il suo film 1991, una commedia in bianco e nero ambientata negli Anni Venti, recitata da lui stesso, da **John Malkovich**, e **Madonna** nella parte d'una voluttuosa artista di circo.

Emir Kusturica dirige **Jerry Lewis** in un ruolo drammatico in «The Arrowtooth Waltz», girato negli Stati Uniti; comprotagonista, l'ex modella **Paulina Priskova**.

Victoria Abril

Castellano e Pipolo hanno finito di scrivere la sceneggiatura del prossimo film che dirigeranno, «Io speriamo che me la cavo», tratto dal bestseller di D'Orta.

Emile Fallaux, 47 anni, è a Leida nei Paesi Bassi, ex attore del Living Theatre, giornalista, documentarista e regista televisivo, è il nuovo direttore del Festival di Rotterdam; sostituisce l'italiano **Marco Müller**, che va a dirigere il festival di Locarno.

Il cinema francese nel 1990 ha prodotto 148 film, dieci più che nell'anno precedente: 65 film sono in comproduzione.

Lasse Hallstrom, il regista da «La mia vita a quattro zampe», gira il suo primo film americano, «Once Around», commedia d'amore e di famiglia ambientata a Boston, con un gruppo d'attori notevole: **Gena Rowlands e Danny Aiello** sono i genitori, **Laura** e **Giacomo** e **Holly Hunter** le loro figlie; l'innamorato di Holly Hunter è **Richard Dreyfuss**, definito dal regista uno di quei rari attori che riescono a essere contemporaneamente affascinanti e antipatici».

Alessandra Martines in «Fantaghirò» è una principessa costretta a vestirsi da per portare la pace alla sua terra. Avrà vicino la fata buona: Angela Molina

Il regista di film horror ha girato «Fantaghirò» per Canale 5

Bava stregato dalle fate

La Martines in lotta contro il male

ROMA. Un regista dell'orrore che sceglie il linguaggio della favola e una ballerina che, per una volta, mette completamente da parte le scarpette di raso e si cimenta con spade, cavalli, armature: Lamberto Bava, figlio del maestro del terrore Mario (autore nel '60 del classico «La maschera del demonio»), ha diretto Alessandra Martines in «Fantaghirò», fiaba televisiva in arrivo sugli schermi di Canale 5 forse per Natale.

Due regni in guerra da millenni, una ragazza costretta a travestirsi da uomo per mettere in pratica i suoi scopi di pace, una strega che si nasconde sotto spoglie sempre diverse, castelli, grotte, boschi incantati: «Fantaghirò», tre ore di immersione totale nel mondo del magico, è prodotto dalla società di Bava per Reteitalia in collaborazione con la Spagna e con la Germania. La sceneggiatura, che rielabora gli elementi classici della favola occidentale (e prende spunto dalla raccolta di Italo Calvino «Fiabe italiane») ha le firme di Gianni Romoli e Francesca Melandri. «E' una storia in positivo - dice Bava - un racconto che mette allegria, perché il suo significato di fondo si sintetizza nella gioia di vivere, nella vittoria della vita sulla morte. Fantaghirò combatte per mettere fine all'odio che divide due popoli da tempo immemorabile. E alla fine ci riesce: insomma, il messaggio della favola mi sembra quanto mai attuale».

Per raccontare quest'universo di grotte oscure e pulviscoli luminescenti, pesci che parlano e occhi che riflettono sull'inutilità del conflitto («Sarò un'oca - dice ad un certo punto una delle "attrici" ammaestrate - ma non è proprio a capire che cosa ci troviate di bello, voi uomini, nella guerra»), Lamberto Bava è andato in Cecoslovacchia, alla ricerca di antichi manieri e atmosfere incontaminate. «Anche in Val d'Aosta ci sono castelli bellissimi - spiega il regista - purtroppo sono vicini a cose sopra le teste della televisione». Nelle vicinanze di Praga e di Brno, Bava ha trovato quello che cercava: foreste in cui poter piantare alberi finti, antri fotografati con colori realistici e soprattutto il castello della protagonista, una costruzione datata 1935, piena di pizzi, merli, torrette, proprio come nei libri di fate. «Nelle favole le cose, da lontano, sembrano finte, ma quando ci si avvicina si scoprono vere. La magia è proprio lì».

Trovati i luoghi e gli attori (del cast fanno parte Angela Molina nella parte della strega buona, dispensatrice di tanti consigli; Mario Adorf, Re Coppe dall'aspetto bonario; Jean Pierre Cassel, cavaliere cattivo, della guerra; Kim Rossi Stuart, Principe azzurro le cui braccia finirà alla fine per stringere la protagonista), Bava ha cominciato a pensare alle musiche e ha subito deciso che il più adatto a comporle sarebbe stato Amedeo Minghi. «In un primo tempo mi ha risposto che non era interessato a realizzare colonne sonore - racconta il regista - poi ha letto la sceneggiatura, mi ha detto di averne ricavato una forte emozione e ha composto subito le musiche».

La storia di «Fantaghirò» si apre con la piccola protagonista, una bambina destinata a cambiare le sorti dei due popoli: «Non era facile trovare un'attrice capace di sostenere un ruolo maschile così ampio. L'agilità della Martines, ma soprattutto la sua tenacia, dovuta alla lunga pratica di ballerina, sono stati molto utili al film. La protagonista si muove con la naturalezza di una ragazza di oggi in un Medioevo carico di trappole e pregiudizi; il mistero e la spaventa, il fantastico fa parte della sua realtà e nulla riesce a metterle davvero paura».

Ispirato in parte a certe pellicole Anni 50 sulle avventure di personaggi mitici come Ercole e in parte a un classico del cinema d'avventura come «Il prigioniero di Zenda», «Fantaghirò» non rappresenta per Bava un taglio netto con la sua esperienza di autore horror. «Il mio cinema comprende anche le favole perché parte del presupposto dell'irrealtà degli avvenimenti, è basato sull'immaginazione. Mi hanno proposto tempo fa di girare film ispirati a fatti veri della nostra cronaca, come ad esempio il mostro di Firenze. Ho sempre risposto di no: rispetto i veri morti, quando le storie fanno parte del reale riguardano la polizia. Non è un filone, preferisco giocare con le cose inventate».

Autore di «Macabro», della saga dei «Demoni» e de «Le foto di Gioia» con Serena Grandi protagonista, Lamberto Bava, che è stato aiuto di Pupi Avati e collaboratore di Dario Argento, ha in mente di proseguire sulla strada della favola: se «Fantaghirò» darà buoni risultati d'ascolto è probabile che la serie delle fiabe televisive si allunghi. Potrebbe diventare insomma una risposta italiana, più fantastica che inquietante, al «Twin Peaks» di Lynch? «Non credo sia possibile adattare alla realtà nostra Paese quel tipo di racconto. L'unico autore che mi è venuto in mente vedendo la serie è stato Dino Buzzati. Se dovessi girare un esperimento del genere Lynch credo che giocherei sulle mescolanze e sugli spiazzamenti del pubblico: metterei insieme il giallo e la commedia all'italiana, cercando di fare dissacrante. Che so? Un Carlo Verdone terrorizzato, e quindi comicissimo come sempre, che alla fine viene assassinato sul serio. Al centro delle storie, comunque, dovrebbero sempre essere dei caratteri convincenti, dei veri personaggi: l'epoca dei mostri gommosi è chiusa».

Fulvia Caprara

Scala: sciopero?

E per Giulini nove volte Beethoven

MILANO. «Nel nostro lavoro esiste la parola "bene", esclusivamente la parola "meglio"», dice Carlo Maria Giulini. Ieri, ridotto della Scala, è stata presentata quella che sarà la prima incisione del repertorio sinfonico dell'Orchestra Filarmonica milanese: il ciclo completo delle nove sinfonie di Beethoven, con la Sony Classical.

Il comincerà in settembre, in una sede che offra adeguate garanzie acustiche; l'ipotesi più probabile pare la sala Verdi del Conservatorio, anche se si è ancora perse le speranze di trovare una vecchia chiesa in Lombardia o altrove.

«La musica - prosegue Giulini - è qualcosa che comincia e finisce sulla carta: dalla prima all'ultima. Poi non resta più niente. Fino alla volta successiva, nella quale, appunto, bisognerà fare meglio».

La registrazione offre un ulteriore sviluppo del processo interpretativo e questa base sarà realizzato il nuovo progetto, che prevede la realizzazione, in media, due sinfonie all'anno e un unico compact.

La Filarmonica della Scala è nata 9 anni fa da un'idea di Claudio Abbado, il quale, oltre ad averne inaugurato l'attività, ha delineato caratteristiche e obiettivi. Negli anni, si sono seguiti direttori ospiti fra i più celebri del mondo. La stagione '87/88, Riccardo Muti ha assunto la carica di direttore principale. Carlo Maria Giulini guidò la Filarmonica della Scala nell'84, continuando poi la collaborazione dirigendo 56 concerti, in cui erano più volte comprese le sinfonie di Beethoven.

Intanto è stato proclamato lo di agitazione con preavviso di sciopero dei lavoratori della Scala. L'agitazione, per il contratto nazionale degli enti lirici e sinfonici, riguarda serie di rivendicazioni che le rappresentanze sindacali del teatro milanese hanno presentato alla direzione. Tra le richieste, la revisione normativa di categoria del ballo, la riduzione degli orari, il miglioramento dei servizi antincendio. [o. r.]

Il balletto di Francoforte torna con al Valli di Reggio Emilia con «Limb's Theorem»

Geometria in danza per l'architetto Forsythe

Ma il rigore logico lascia il posto a una dimensione d'angoscia

REGGIO EMILIA. Per il ritorno al Teatro Romolo Valli del Balletto di Francoforte, diretto da William Forsythe, a un anno e mezzo di distanza dal Festival a lui dedicato, il coreografo americano ha scelto due parti del «Limb's Theorem», la seconda delle quali già nota qui è il titolo «Enemy in the figure». Vi ha poi aggiunto un ironico finale intitolato «New Sleep» per completare una serata-trittico del resto abbastanza coerente persino nell'impianto illumino-tecnico, sempre personalmente da Forsythe, e nella base musicale da cardiopalma di Thom Willems.

«Limb's Theorem 1», creato lo scorso anno, fin dal titolo rivela l'«esprit géometrie» dell'architetto Forsythe, un minaccioso elemento scenico mobile in bilico sui danzatori, forse per simboleggiare il senso di precarietà e di «disordine perfetto» che ne caratterizza la ricerca. Una penombra, appena lacerata di tanto in tanto da fasci di luce semi-nascosta in un contenitore posto in un angolo del palcoscenico, i danzatori tedeschi si scatenano con l'abituale dinamismo, impegnati in virtuosismi spinti al limite dell'inseguibile.

La conclamata derivazione dalla tecnica di Balanchine è ancora visibile a tratti, ma risulta maggiormente evidente, più che il neoclassicismo del maestro russo-americano, l'influenza del teatrodanza tedesco, forse anche per le contiguità geografica. Lo si avverte soprattutto nei costumi di Ferial Simon, con grevi travestimenti di gusto tipicamente teutonico e persino in taluni «tic», come le arrampicate sulle pareti, caratteristiche di Pina Bausch. Insomma il «teorema» del titolo sembra restituirci in misura non poco logica algida e ferrea, avveniva agli inizi, e spostarsi più accentuatamente verso dimensioni di angoscia e di alienazione.

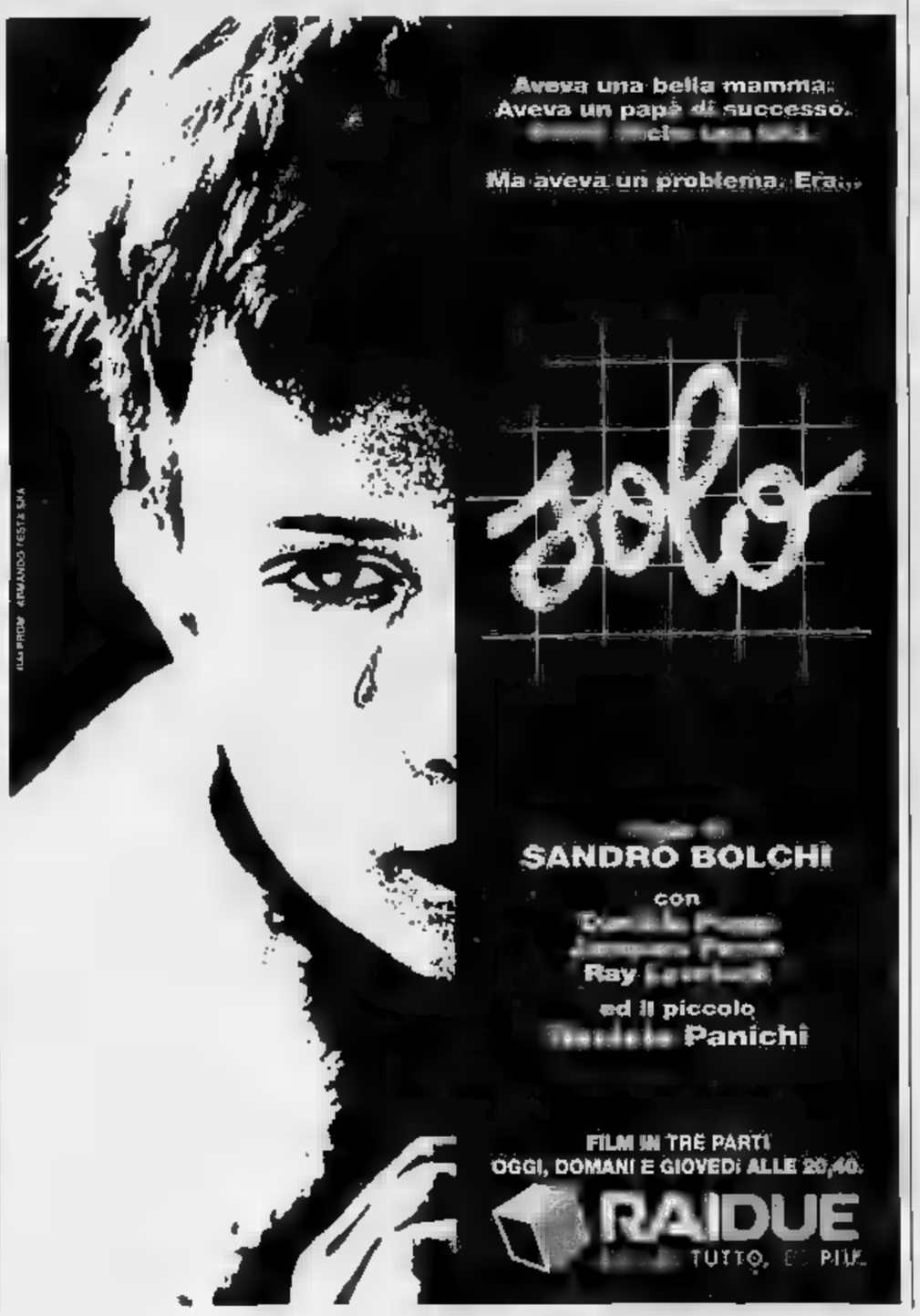
La pura geometria coreografica resta invece saldamente insediata in «Enemy in the figure», ove Forsythe assume personalmente l'intera responsabilità dell'allestimento: scene, costumi e luci. La fragorosa e spesso brutale musica heavy metal di Willems, che consente mai di allentare la tensione, è una vera sfida - a detta dello stesso coreografo - agli interpreti, anche stavolta chiamati ad incredibili sovrapposizioni tra la base accademica e la personale tecnica di Forsythe.

Questo secondo sportello di «Limb's Theorem» è sicuramente il momento più intenso e valido del programma reggiano del Balletto di Francoforte e anche il pubblico presente in sala, che del resto ha salutato con favore l'intero spettacolo, sembra essersene reso conto.

Non altrettanto convincente «New Sleep», nel quale sono inseriti molteplici elementi spuri, marginalmente narrativi, come non accade sovente nell'astrazione di Forsythe. Qui, come in «Artifact», appaiono personaggi vagamente barocchi, molieriani da Commedia dell'Arte.

Surrealismo forse, ma in un contesto estraneo di frammenti abituale nell'artista americano che finisce col distrarre l'attenzione verso bizzarrie di un intellettualistico non sempre appercebile. Anche stavolta, comunque, forza e velocità nell'esecuzione sono la vera sigla di questa formidabile compagnia.

Rossi



ECONOMICI

(segue da pagina [illegible])

Domande lavoro e impiego

Impiegati

CONTABILE [illegible] ultraventennale pratica iva bolle letture paghe PC. Tel. 234.517 dopo 18,30 e sabato mattina.

[illegible] primaria operatore su computer stesura bilanci 38enne esperienza 18 anni offresi. Tel. 381.[illegible]

DOTTORE in [illegible] e commercio cerca lavoro in azienda nelle diverse aree funzionali. Tel. 350.788.

ESPERTO magazziniere 32enne abituato lavorare con supporti informatici [illegible] passaggio diretto a ditta sobria Torinese o cintura. Tel. 411.6809.

[illegible] abilità fornitori, fatturazione estero, lavori ufficio, passaggio diretto. Tel. 508.2759.

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio pratica contabilità, uso computer anche part-time. Tel. 346.9871 ore pasti.

[illegible] esperienza ultradecennale presso studio commercialista esamina proposte anche part time, passaggio diretto. Tel. 359.950 - 681.2415.

MAGAZZINIERE offresi sobria ditta. Esperienza ventennale organizzazione e gestione materiali, computerizzata. Libero subito. Telefonare 713.000.

PENSIONATO 50enne esperto contabilità generale offresi. Telefono 992.798.

RAGAZZA 21enne esperienza biennale come impiegata, pratica lavori ufficio e su computer, offresi qualsiasi settore purché serio, libera subito, passaggio diretto. Tel. ore ufficio 011 726.927.

RAGAZZA 22 anni Romena, inglese e tedesco parlato scritto, offresi a seria ditta in Torino. Tel. 011 610 4933.

RAGIONIERA abile dattilografa contabilista uso computer offresi. Telefonare 309.6384.

RAGIONIERA 23enne esperienza triennale di contabilità generale [illegible] libera subito no studi commerciali/ab. Telefonare 992.6879 ore serali - 640.5934.

RAGIONIERA 26enne pluriennale esperienza co[illegible]abilità gener[illegible] uso computer, offresi. Te[illegible]80.443.

[illegible] traduttrice madre lingua inglese esperienza pluriennale contatti con clientela estera offresi. Tel. 355.379.

VENDITORE acquisitore, esperienza ventennale gestione magazzini, compra vendita materiali settore commercio, offresi. Tel. 0172 847.87 dopo le ore 18.

21ENNE ragioniera con esperienza di circa 2 anni su computer Ibm AS 400 cerca lavoro come impiegata o programmatrice. Tel. 011 901 2555.

21ENNE ragioniera, programmatrice, cerca impiego presso seria ditta. No perditempo. Tel. 204.187.

25ENNE ragioniera impiegata ufficio broker cerca lavoro presso [illegible] a [illegible] con orario continuato zona centro o Rivoli e dintorni. Tel. 954.1562 ore serali.

27ENNE diplomata con esperienza offresi anche part-time lavori ufficio. Tel. 511.500.

7 [illegible] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. DISPONENDO posti di lavoro [illegible] giovani 16-23 [illegible] Via Bagetti [illegible] (angolo corso Francia). Tel. 434.37.92.

ABILE [illegible] carpentiere [illegible] per [illegible]struzione [illegible] car[illegible]. Tel. 220.0273 - 220.1739.

[illegible] ristorante entroterra ligure cerca cuoco/a referenziati per stagione estiva, cucina ligure/piemontese. Tel. [illegible] 79.833 - 79.819.

ALESUARISTI fresatori tornitori aggiustatori attrezzisti cercasi. Scrivere: Publikompass 9651 - 10100 Torino.

CERCASI personale di età massimo 20 anni lavoro interessante. Per informazioni telefonare al 557.8472 ore ufficio.

FALEGNAMI esperti in arredamenti ed apprendisti cercasi, Telefonare 606.7128 ore ufficio 682.0142 ore pasti.

FAMIGLIA 2 persone cerca collaboratrice domestica 40/50enne referenziata, libera da impegni familiari, veramente capace in tutti lavori domestici e cucina, a cui affidare conduzione completa casa, zona Corso Belgio. Massima retribuzione. Inutile rispondere se non con requisiti richiesti. Telefonare ore ufficio 857.925.

FRESATORE attrezzista 5° livello, capace e dinamico, cercasi. Tel. 337.707.

IMPRESA edile cerca abile ed esperto gruista per gru a torre. Tel. 315.2737.

INDUSTRIA cerca aggiustatore/montatore V livello proveniente da [illegible] macchine speciali di montaggio. Tel. [illegible].

Impiegati

[illegible] necessità di [illegible] sonale [illegible] di [illegible] per [illegible] o [illegible] bimbi. [illegible] in sedi e [illegible]. Inserimento immediato. Pronto Baby 484.[illegible]

AGENZIA [illegible] assicurazioni ricerca impiegata con provata esperienza banco R.C. auto, bella presenza. Tel. [illegible] 812.5025 orario ufficio.

ASSUMONSI 2 ambosessi con perfetta conoscenza MS DOS WS e contabilità computerizzata. Tel. 434.5480.

BANCA dati completamento propri nuovi impiegati/e assumerà previo colloquio ambosessi prima esperienza, la selezione formazione e preparazione lavorativa avverrà nei terminali aziendali. Tel. 434.4287.

[illegible] prossimo [illegible] [illegible] di contabilità, I.V.A., paghe e contributi. Ufficio Automotori. Presso d'Alto Regi[illegible]. Istituto Immagine via Vagnone 7. Tel. 4[illegible]34

IMPIEGATO/A esperto gestione magazzino cerchiamo per azienda componenti plastici. Tel. ore ufficio 011 812.6012.

IMPRESA costruzioni cerca geometra volenteroso 1° impiego multisaperito. [illegible] ore 17 allo 011 592.540

NOTA società cerca abili giovani automuniti libero regionale grande esperienza precedente campo assicurativo. Offresi: ottime condizioni. [illegible].437.4240.

PER proprio staff, agenzia [illegible] aspirante fotografi [illegible] qualificare in servizi con mo[illegible]dello. Tel. 581.7067.

[illegible] studio commerciale/a [illegible] segretaria esperta pratiche societarie, esperienza nel settore e studio notarile. Scrivere: Publikompass 9041 - 10100 Torino.

Si ricercano [illegible]5555 programmatori e operatori [illegible] amministrativi possibilità stage d[illegible]. Tel. [illegible]29.

SOCIETA' di servizi ricerca funzionario/a da inserire nel proprio organico commerciale. Training iniziale retribuito inquadramento bps e previgioni con rimborso spese allo. Tel. 537.118.

SOCIETA' immobiliare d'importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento. Tel. 504.333.

STUDIO commercialista cerca capo ufficio contabilità ordinaria su computer, veramente capace. Tel 543.733 - 544.869.

STUDIO consulenza lavoro ricerca personale con esperienza minimo 4 anni in paghe e contributi. Tel. 749.3075 serali.

STUDIO paghe assume impiegata automunita disponibile a brevi. Pregasi telefonare dalle 12,30 alle 13,30 al n. 537.570.

STUDIO professionale cerca esperta paghe su computer (programma Cbm) 2° livello, retribuzione adeguata. Tel. 2[illegible]

UFFICIO Torino assume anche primo impiego tramite addestramento su computer IBM settori videoscrittura contabilità [illegible] gramazione disegno [illegible]. Garanzia [illegible] inserimento regolato da [illegible]. Tel. [illegible] - [illegible].47

8 Rappresentanti

PROMOAFFARI Immobiliare [illegible] un venditore da inserire proprio organico. Si richiede esperienza nel settore auto propria massima serietà. Solo se interessati tel. ore ufficio 011 69.201.

CITROËN AX: BUONI MOTIVI PER SEDURRE

AX HALLEY
L. 12.411.000
CHIAVI IN MANO

AX THALASSA
L. 12.520.000
CHIAVI IN MANO

AX 11 TZX VIP
L. 13.593.000
CHIAVI IN MANO

[illegible] HALLEY
1124 cc
Cambio a 5 marce
3 porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio

AX THALASSA
1124 cc
Cambio a 5 [illegible]
5 porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in tweed
Retrovisore lato passeggero
Tettuccio apribile
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio

AX 11 TZX VIP
1124 [illegible]
Cambio a 5 marce
[illegible] porte
5 colori metallizzati e nero
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio
Sedile posteriore frazionabile

Altre 5 versioni AX riccamente equipaggiate vi aspettano dai Concessionari Citroën

CHIARE
LE DOTAZIONI
CHIARO
IL PREZZO

8 MILIONI SENZA INTERESSI IN 15 MESI
UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN SU TUTTA LA GAMMA AX

"SALVO VARIAZIONE CITROËN FINANZIARIA. COSTO PRATICA FINANZIAMENTO L. 150.000 OFFERTA VALIDA SINO A FINE MESE SU TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI. CONFRONTATE PREZZI E CONDIZIONI. MODELLI IN VETRINA AL 1.3.91 SU AUTORIZZAZIONE CITROËN SOND S.p.A. Corporate Identity

SOCIETA' ragionevole leader nella produzione commercializzazione e assistenza tecnica di apparecchiature e dispositivi indispensabili a tutti i settori merceologici ricerca, per la gestione della propria clientela e potenziamento della rete commerciale di Alessandria e provincia, 3 venditori/trici [illegible]: [illegible] provvigioni, portafoglio clienti, premi e [illegible]ni sulla rata, rimborso spese, previdenza di legge. Sono già disponibili subito, per appuntamento tel. 0131 61.253 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Vw R5, 205 Golf cerco Regina 167/B. Tel. 437.5486.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Prestiti Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.0106.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

[illegible] Merak [illegible] rosso interni pelle nera anno 1974 perfetta collezionist[illegible]. Tel. 0337 200.445 - 361.006.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati bancari acquista in contanti come 1° casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 548.095

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204

IL INGEGNERE acquista allo[illegible] in Torino di 2/3 camere servizi zona comoda al Centro. Tel. 506.743.

ACQUISTASI appartamenti [illegible] [illegible] servizi, [illegible] signorile [illegible] di mezzi pu[illegible]. Tel. 541.840.

ACQUISTASI [illegible] [illegible] proprietario in [illegible] [illegible] camere servizi. [illegible] 840.7437 - 599.722 maggio, [illegible] causa trasferimento [illegible]glio libero 3 camere [illegible] preferibilmente ristrutturati. Tel. 487.741

[illegible] da privato [illegible] o casetta preferibilmente indipendente [illegible] lom da Torino. Tel. 461.114.

ACQUISTO alloggio libero o garantito immediatamente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio salonetto 2/3 camere servizi bella posizione, [illegible] garantisco massima serietà. Tel. 537.736.

[illegible] appartamento [illegible] in [illegible] casa decorosa pagamento contanti. [illegible]

ACQUISTO da privato libero in Torino o prima cintura 1/2 camere luminose casa decorosa. [illegible].51[illegible]

ACQUISTO in contanti privatamente in alternativa zona di Torino libero salone 2/3 camere servizi. Tel 309.[illegible]

ACQUISTO [illegible]ntemente casetta o rus[illegible] indipendente con giardino vicinanze Torino. Tel. 543.705.

ACQUISTO privatamente piccolina appartamento o villa di salone 2/4 camere servizi. Tel. 840.8607.

ALLOGGIO camera tinello cucinino bagno acquista in Torino anche da sistemare con piccolo giardinetto. Tel. 532.409

CAUSA trasferimento medico acquista in Torino alloggio salone 2/3 camere cucina servizi. Tel. 0141 354.031.

COMPAGNIA assicurazioni compra investimento acquista in [illegible] alloggi liberi ed occupati da mq 70 a 200. Pagamento contanti riservatezza. Tel. 546.338

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita Torino. Tel. [illegible]

CON TAYLOR'S
È possibile, [illegible] anche in Italia, cedere un appartamento con il sistema dell'asta immobiliare. Le aste Taylor's consentono di: 1°) realizzare il massimo valore oltre il prezzo base stabilito, 2°) vendere appartamenti piccoli e grandi con trasparenza professionalità, riservatezza assoluta. Per vendere il tuo immobile alle aste di marzo telefona [illegible] Gueglio.

[illegible] trasferito Torino cerca 2/3 camere più servizi rapida [illegible] in [illegible] Tel. 513.834 ore ufficio.

EDILCASE

per nostro cliente [illegible] [illegible] Crocetta in stabile signorile alloggio mq 140, massima riservatezza. Tel. 561.3559.

IMPRESA acquista [illegible] zona [illegible] [illegible] alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bellatol. Tel. 535.502.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA V[illegible]ITA
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175.

PICCOLO alloggetto acquisto in Torino anche senza ascensore pagamento [illegible] contanti immediato. [illegible].437.4246.

PRIMISSIMA [illegible] acquisto purchè libero subito 1/2 camere tinello servizi buone disponibilità contante Tel. [illegible]

[illegible] acquista alloggio libero [illegible] camera tinello in Torino anche da sistemare con piccolo giardinetto. Pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022

[illegible]
acquisto in prima cintura [illegible] villetta/alloggio in zona t[illegible]ulla. Tel. ore pasti 011 588.2878.

SOCIETA' cerca per acquisto diretto stabile in Torino [illegible] superficie abitabile [illegible] 1000 a [illegible] mq: gradita collaborazione con amministratori e rivenditori. Tel 503.313.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto 2 appartamenti in stabili signorili 100/200 mq semicentrali anche da ristrutturare. Sogern 561.1832.

[illegible] acquistano privatamente libero 1/2 camere tinello servizi qualsiasi zona Torino. Tel 473.0116.

SPOSI acquistano 1 camera cucina bagno in città o prima [illegible] in zona comoda mezzi pubblici. Tel. 437.4248.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VIA Cecchi presso libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 135 milioni. Tel. 542.469 Studio Tecnico.

[illegible] Bastian Contrario unifamiliare recente signorile su 2 piani + interrato panoramico 380 mq abitabili + 4300 mq terreno Tel 767.898

A.A. ADIACENTE alloggio [illegible] libero epoca decoroso salone 2 camere cucina abitabile servizi mq 125. Tel. 542.867

A.A. CENTRALE [illegible] signorile [illegible] ultimo piano salone 3 [illegible] cucina abitabile 2 servizi mq. 180. Tel. 542.867

A.A. MEDIT 90 libero corso Bramante luminoso 2 camere cucina ingresso [illegible] L. 185 milioni. Tel. 504.617.

[illegible] MEDIT 90 [illegible] corso Turati signorile portineria 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 597.634.

A.A. [illegible] 90 libero S. Rita in signorile stabile del [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi box auto. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita su corso 7° piano 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mq 60. Tel. 505.449.

A.A. STRADA [illegible] Magra [illegible] a 1 anno recente salonc[illegible]no 2 camere cucinotta bi-servizi box auto Tel. [illegible]

A. ABITARE A [illegible]ZIANE 561.1116 libero Barriera Milano ingresso camera cucina bagno mon[illegible].

A. ABITARE [illegible] [illegible]561.1116 libero Cavoretto stabile d'epoca [illegible] cina bagno ottimo mutuo e rate.

A. ABITARE [illegible] [illegible]561.1116 libero pressi piazza Respighi 3 camere cucina bagno terrazzo di mq 52 ascensore ogni comfort mutuo rate permute.

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Varallo (Vanchiglia) 2 camere tinello bagno luminoso mutuo permute

A. ADIACENTE piazza Giulio panoramico recente 2 camere cucina servizi mq 75 L. 186 milioni. Tel. 434.0021.

A. CASABASE 513.916 libero corso Vittorio presso Re Umberto appartamento mq 200 doppi ingressi da ristrutturare.

A. CASABASE 513.916 libero pressi corso Peschiera ottimo piano alto camera tinello cucinino servizi mq 80.

A. CASABASE 513.916 libero Sassi Precollina signorile soggiorno 2 camere cucina bi-servizi mq 90 mansarda mq 70.

A. CASABASE 513.916 libero S. [illegible] pressi corso ottimo piano alto luminoso 4 camere tinello cucinino servizi mq 85.

[illegible] [illegible] Vittorio ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni [illegible] denti portineria. Medim 650.9051.

[illegible] Francia (Tesoriera) living su saloncino 3 camere [illegible] doppi servizi casa d'epoca. Medim 650.9051.

A. CORSO Inghilterra libero 09/91 piano 1° spazioso 4 camere cucina bagno ottimo per ufficio. Delta 599.[illegible]

A. CORSO MONTE GRAPPA (via Bianchi) libero 6° piano camere tinello angolo cottura bagno mutuo 75%. Delta 599.830.

[illegible] [illegible] 531.003 libero via Cavi [illegible] spazioso [illegible] cucina [illegible]. Divisioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero vicinanze corso Belgio spazioso soggiorno camera cucina servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero via Madama Cristina buono stato soleggiato 2 camere cucina servizi ristrutturati.

A. IL PORTICO [illegible] [illegible] [illegible] casa 1/2/3 camere [illegible] [illegible] box auto mutuo [illegible]. Tel. 836.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Sebastopoli camera cucina bagno termoascensore mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze piazza Bonomini ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Barriera Milano piano alto recente ingresso salone 2 [illegible] cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero [illegible] monolocale parzialmente da ristrutturare con servizio mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto mutuo. Tel [illegible].

A. IL PORTICO libero S. Mauro in [illegible] costruzione salone angolo cottura camera bagno box mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Volpiano recente living cucinotta [illegible] [illegible] bagno [illegible] auto mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO villa in Settimo [illegible] bifamiliare con giardino box auto magazzino mutuo permute. Tel. [illegible]

A. LUCENTO [illegible] ingresso [illegible] camere cucina bagno termoascensore panoramico L. 145 mi[illegible]. Medim 650.9051.

[illegible] 650.9051 corso [illegible] ra tinello cucinino bagno 60 mq L. [illegible] milioni case medio signorile.

A. [illegible] 650.9051 [illegible] Trapani (Parco Ruffini) [illegible] 2 [illegible] tinello [illegible] servizi L. 185 milioni.

A. MEDIM 650.9051 corso Vittorio in casa d'epoca 3 camere cucina 2 servizi 4° piano termo ascensore portineria.

A. MEDIM 650.9051 Parella largo Valgioie 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 135 milioni affare.

A. MEDIM 6[illegible] piazza Bernini ottimo saloncino 2 camere tinello cucinino bagno 70 mq terrazzo.

[illegible] 650.9051 via Cecchi 2 camere tinello cucinino b[illegible] terzo [illegible] piano alto rimodernato L. 160 milioni.

[illegible] [illegible] piano luminoso bellissimo ingresso [illegible] [illegible] bagno mutuo permute Baudenzetta 471.118.

[illegible]
libero in [illegible] ristrutturata [illegible] giardino appartamento in perfette condizioni di 2 camere tinello cucinino bagno e [illegible]. Utip 518.988.

A. SAGON [illegible] 4439 Cumiana [illegible] libera indipendente [illegible] cucine 2 [illegible] bi-servizi ampio [illegible] possibilità bilocale box giardino L. [illegible].

A. [illegible] 901.4439 Orbassano in prestigioso [illegible] libero [illegible] ingresso [illegible] mere soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento autonomo cantina box.

A. SETTIMO via Torino libero piano 4° ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni. Delta 585.930.

A. UTIP 518.988 libero corso Trapani panoramico luminoso ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno vendo.

A. UTIP 518.988 libero Lucento recente casa con portineria piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. UTIP 518.988 Pozzo Strada libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno piano rialzato L. 72 milioni.

[illegible]
518.988 Vibert [illegible] signorile [illegible] 3 camere cucina bilingressi bi-servizi vendo valutando eventuali permute.

A. VIA BARLETTA (via Rovereto) libero recente 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Delta 599.458.

A. VIA CARRERA (corso Taranto) libero 3° piano 2 [illegible]mere cucina bagno L. 127 milioni mutuo e permute. Delta 599.458.

A. VIA Tripoli (via Ri[illegible]o) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Delta 599.458.

A. 285.000.000 pressi corso Francia (Collegno) casetta libera 4 lati rifinita con box cantina e giardino. "La Borsa" 358.482.

A. 38.000.000 via Vigone (S. Paolo) mansarda libera mq 55 2 camere cucina servizi in stabile del 1950 al 5° piano senza ascensore. "La Borsa" 358.482.

ADIACENTE corso Montegrappa libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 aria. Nordcasa 561.2760.

ADIACENTE corso Re Umberto libero 100 mq ampio ingresso salonc[illegible]no 2 camere servizi cucina. Sogern 561.1832.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero 2 camere cucina ingresso bagno casa recente prezzo interessante. Tel. 587.634.

ADIACENTE corso Traiano in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordcasa 561.2760

ADIACENTE corso Vittorio libero camera soggiorno bagno tutto nuovo termoascensore mq 70 affare. Tel. 650.4096.

ADIACENTE corso Vittorio libero, sala 2 camere cucina 2 bagni tutto nuovo (L. 215 milioni rateabili. Tel. 587.634.

ADIACENTE piazza Respighi libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 8° piano. Florio 318.5278.

ADIACENTE Porta Nuova [illegible] in elegante residence camera cucina servizio giardino portineria. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE Tesoriera libero semiattico 2 camere tinello cucinino servizio terrazzo termoascensore. Nordimmobili 749.5000.

ADIACENTE via Breglio libero soggiorno camera cameretta cucina bagno minimo accordo. Tel. 473.0387.

ADIACENTE via Chiusuri libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Nordcasa 561.2760.

ADIACENTE via Roccavione ingresso camera tinello cucinotta bagno 2 alle minimo anticipo e mutuo. Nordcasa 561.2760.

ADIACENTE via Vandalino libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Nordcasa 561.2760.

ADIACENZE piazza Respighi signorile piano alto libero doppi servizi mq 136. LC. 761.152 - 747.890.

AERONAUTICA libero signorile soggiorno living 2 camere cucinotta bagno ampio terrazzo L. 250 milioni. S.C.I. 508.171.

AERONAUTICA (via Vandalino) [illegible] 3 camere tinello cuc[illegible] 7° piano L. 189 milioni 500 mila. Tel. 517.581

AFFARE in [illegible] Unione libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 6° piano mq 85 L. 175 milioni compreso [illegible]. B.C.S. 502.773 - [illegible].

AFFARE ingresso 2 camere cucina luminoso completamente ristrutturato L. 29 milioni più mutuo. Tel. 596.0301.

AFFARE L. 1 milione al mq pressi piazza Carducci ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 596.0301.

AFFARE palazzina d'epoca in blocco o frazionata via Principi d'Acaja angolo corso Francia mq 1000 circa su 5 piani e [illegible] giardino piante alto fusto box permuta. Tel. 741.3122.

AFFARE pressi corso S. Maurizio 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 9 milioni più comode rate. Tel. 596.0301.

AFFARONE borgo S. Paolo vendonsi libero il 2 appartamento volendo unificabili per totali mq 95 completamente ristrutturati con riscaldamento autonomo 3° piano senza ascensore. Tel. 812.5056.

ALBERTO PARC 546.943 libero Madonna di Campagna casa 1970 ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

AL complesso residenziale Zeta dopo la Barca Inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prendere prezzo senza revisioni mutuo e permute possibili visite in loco anche festivi Settimo via Regio Parco 74. SIS 832.880 - 519.977.

ALLOGGIO libero mq 230 piano 1° zona corso Marconi riscaldamento autonomo vendo. Tel. 833.6878.

ALLOGGIO zona S. Donato 2 camere cucina abitabile ingresso e bagno 2° piano vendo vero affare. Tel. 812.5640.

[illegible]
signorilissima villa unifamiliare posizione panoramica disposta su 2 piani mq 180 di abitazione più piano interrato box 4 auto giardino mq 2000. Rifiniture di pregio. Grimaldi 505.917.

ALPITOUR CASE Chivasso [illegible] recente 2 [illegible] servizi L. 30 milioni e resto mensili Tel. 771.2220.

ALPITOUR CASE piazza Statuto [illegible] signorile salone 2 [illegible] cielli bi-servizi [illegible] fondiario permuta. Tel. 771.2220.

[illegible] **CASE** Venaria [illegible] [illegible] salone 2 camere cucina bi-servizi box giardino condominiale mutuo. Tel. 771.2220.

ANCONA una valida proposta in Borgo Vittoria [illegible] nuova ultimi alloggi nuovi [illegible] [illegible] mutuo visite su appunta[illegible]. 595.519.977 - 532.060.

[illegible] 506.688 [illegible] corso Grosseto recente signorile salone 2 camere cucina servizi.

ANNACASE 506.688 affaruccio signorile Cit Turin (via Grappelli) in stabile d'epoca salone 2 camere cucina servizi.

ANNACASE 506.688 attico adiacente corso Turati recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno.

ANNACASE 506.688 corso Francia pressi piazza Massaua recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni.

ANNACASE 506.688 corso Francia Tesoriera signorile splendido appartamento mansardato luminosissimo 85 mq

ANNACASE 506.688 corso I. Vallett altamente signorile completamente ristrutturato recente villa bifamiliare finiture di pregio. Informazioni solo in ufficio.

[illegible] 506.688 corso Vittorio luminosi pressi corso Re Umberto stabile d'e[illegible]rdinario 180 mq da ristrutturare.

[illegible] 506.688 Parella signorile in nuova costruzione da ultimare internamente casetta indipendente di 2 piani più mansarda box.

APRIMA [illegible] Parco Rubini ristrutturato [illegible] [illegible] capitolato 3 [illegible] cucina bagno [illegible]. Tel. 388.3922.

APPARTAMENTI nuovi cantiere signorile S. Paolo varie dimensioni con[illegible] [illegible]gno '91. Studio Diacomo 593.629.

AP[illegible] [illegible] rifinitissimo (via Monterosa): salone [illegible] camere cucina bagno lavanderia. Capello 885.014.

APPARTAMENTO prestigioso corso Montecucco salone 2 camere cameretta cucina bi-servizi posto auto. Mec Casa 546.639.

[illegible] ultimato nuovo via Cigna ampio 2 camere cucina servizi box. Studio Diacomo 593.629 - 593.552.

A S. Benigno libero recente signorile salone 3 camere cucina bi-servizi box minimo acconto. Tel. 473.0387.

ABBOCASA Settimo ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ATTICI liberi stessa casa S. Rita [illegible] nuovi salone 1 o 2 camere cucina bi-servizi ampi terrazzi box auto. Tel 546.282.

ATTICO corso Francia Rivoli libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box 125 mq terrazzo. Tel. 749.5705.

ATTICO libero S. Rita in stabile del 1972 3 [illegible] cucina bagno terrazzo mq [illegible] valendo box mutuo. Emmedue 534.802.

ATTICO panoramico Pozzo Strada sala 3 camere finelle serva terrazzo di mq 125 L. 230 milioni. Tel. 650.4096.

ATTICO (pressi corso Brunelleschi) ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo. Intercasa 506.646.

ATTICO pressi piazza Bernini ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo. Intercasa 506.646.

ATTICO via Spotorno splendida vista collina e Lingotto 130 mq più terrazzo [illegible] mq [illegible]. Stabile 521.2272.

(continua a pagina 26)

Il direttore generale della Rai sulle dichiarazioni dalla Carrà

Pasquarelli contro Sgarbi

Il critico d'arte aveva parlato di guerra nel Golfo, di pace e del Papa
Replica indignata: «Disattese le regole dell'azienda, prenderò provvedimenti»

ROMA. Vittorio Sgarbi, [illegible] nome, una garanzia (di polemica). Durante la puntata di sabato di «Ricomincio da due», condotto dalla Carrà, il critico aveva parlato della guerra nel Golfo, dei pacifisti e del Papa. Il suo intervento ha irritato il direttore generale della Rai Pasquarelli, che, in un comunicato ha dichiarato: «Sgarbi ha pronunciato parole offensive e emesso giudizi infondati nei confronti dell'azione del Santo Padre per una pace giusta e contro i pericoli di secolarizzazione della società italiana».

Ma che [illegible]a aveva detto di così terribile il discusso critico d'arte? Spiega lo stesso Sgarbi: «Ho parlato del popolo iracheno, mostrando i fotogrammi dei soldati che chiedevano di essere fatti prigionieri dal nemico. Ho sostenuto che aveva ragione Andreotti, nel dire che si è trattato di un'azione di polizia internazionale e non [illegible] guerra, perchè per fare la guerra ci devono essere due nemici, mentre gli iracheni la guerra l'hanno subita, non combattuta».

Vittorio Sgarbi

Quindi, prosegue Sgarbi, «ho criticato le tv e la stampa, che hanno dato della potenza irachena un'immagine molto più forte della realtà. Così ho anche detto che la posizione pacifista si è dimostrata infondata. Mi sono [illegible] infine dichiarato stupito che il Papa, che è stato il leader dei pacifisti, a guerra finita abbia dichiarato guerra, con parole non d'amore, a [illegible] regione, l'Emilia Romagna, facendo di [illegible] popolo il simbolo del peccato. Il peccato riguarda gli individui, non i popoli».

«Un così rozzo rovesciamento della verità e un così grave tentativo di contestare la legittimità dell'alto magistero della Chiesa - ha scritto invece nel suo comunicato Pasquarelli - non meritano commenti, soltanto forte indignazione e netta riprovazione. Le regole editoriali dell'azienda [illegible] sconvolte e disattese anche perchè l'intervento del signor Sgarbi è stato effettuato in un contesto del tutto improprio e che [illegible]n consente confronto di opinioni. Mi riservo di adottare i necessari provvedimenti».

«Mi pare divertente», replica a distanza Sgarbi. «Forse Pasquarelli non ha visto la trasmissione e gli hanno riferito [illegible] male il [illegible] intervento, assolutamente equilibrato. Comunque io sono cattolico più di Pasquarelli, il che non vuol dire che sia sempre d'accordo [illegible] Papa». Riferendosi, poi, a quella parte della dichiarazione [illegible] cui il direttore minaccia «di adottare i [illegible] provvedimenti» nei suoi confronti, dice: «Sono cristianamente attento, confido che Dio c'è e mi affido a Dio». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Tra le rovine di Berlino

GERMANIA ANNO ZERO
1947, Raitre alle 23,30; dur. 90'

Per il ciclo «Guerra senza fine», il film di Roberto Rossellini, drammatica fotografia della Germania nei giorni successivi alla sconfitta nella Seconda Guerra Mondiale, vista attraverso gli occhi di un orfano che si aggira sperduto tra le rovine di Berlino distrutta. Con lo scorrere delle sequenze, la solitudine del giovane Edmund, interpretato da Edmond Meischa, e il [illegible] girovagare tra le macerie di una città nelle quale si affanna [illegible] umanità anch'essa devastata e squallida acquistano un significato esistenziale. Nel cast: Ernest Rickun, Franz Cruger, Barbara Hin Manys.

IL PADRINO
1972, Retequattro alle 20,35; dur. 160'

Nuova replica della storia di una famiglia siciliana nell'America degli Anni Quaranta, tratta dall'omonimo libro di Mario Puzo, che consacrò [illegible] 1971 il talento del regista Francis Ford Coppola. Marlon Brando è un bravissimo don Vito Corleone, taciturno e patriarcale, fondatore di una potente organizzazione mafiosa. Il personaggio del boss è perfettamente espresso delle forti capacità interpretative dell'attore. James Caan è il suo figlio maggiore, l'impulsivo Sonny, che finirà [illegible] in un attentato. Al Pacino è Michael, il figlio minore, destinato, nella seconda serie girata [illegible] Coppola nel 1974, a sostituire don Vito al comando della famiglia. Del Padrino, Coppola ha

Al Pacino nel film «Il padrino» su Retequattro

girato lo scorso [illegible] una terza serie, nella quale la storia [illegible] ambientata nei giorni [illegible] comprende un intrico in Vaticano.

SOLO
1989, Raidue, alle 20,40; dur. 90'

La Rai ripropone il film per la tv [illegible] Sandro Bolchi, sceneggiato [illegible] Lucio Mandarà, interpretato da Daniela Poggi, Jacques Perrin, Ray Lovelock e dal piccolo Daniele Panichi. Il lavoro è dedicato a Vittorio De Sica e al suo «I bambini ci guardano». Racconta infatti la storia [illegible] un ragazzino progressivamente deluso dagli adulti e che finisce per preferire il collegio alla [illegible] famiglia. La storia, in breve: il [illegible]bambino Nico Sinibaldi ha dieci anni, suo padre è un grande penalista impegnato in cause [illegible] la mafia. La [illegible] lavora nel campo della pubblicità e lo fa con successo. Il bambino studia con profitto, ma il resto del tempo lo passa a casa a giocare per conto suo [illegible] con la cameriera Felicina.

OGGI SEGNALIAMO

IL GIALLO [illegible]
20,30 Raitre

La puntata [illegible] «Telefono giallo» [illegible] dedicata all'assassinio di Antonio Ammaturo, vicequestore di Napoli. L'omicidio, [illegible] opera delle Br, è stato anche collegato al sequestro Cirillo, [illegible] cui Ammaturo stava indagando, ipotizzando una intermediazione [illegible] le Br ad opera del boss Cutolo. In studio il magistrato Alemi, l'avvocato Rusciano, la giornalista Bonsanti, il direttore del «Popolo» Fontana.

[illegible]
20,40 Canale 5

«Simpaticissima» [illegible] il titolo del lo show per la festa delle donne, condotto da Gerry Scotti. Annunciatrici, conduttrici e giornaliste [illegible] sfidano per il titolo [illegible] «più simpatica»: [illegible] Banfi, Cinzia Lenzi, Maria Flavi, Ramona Dell'Abate, Maria Teresa Ruta, Iva Zanicchi.

CIAK BERLINO
23,55 Retequattro

«Ciak» propone le interviste ai registi italiani protagonisti del festival di Berlino: Marco Ferreri, Marco Bellocchio, Ricky Tognazzi. Segue una intervista esclusiva [illegible] Francis Ford Coppola e un viaggio tra le più recenti trasposizioni teatrali del mito di James Dean.

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
8,55-10,15 Unomattina
10,15 Fuorilegge, *Oltre la frontiera*, telefilm
11,05 Cuori [illegible] età, telefilm
11,40 Occhio al biglietto
11,55 Che tempo fa
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano [illegible] **Raiuno**. *In diretta con l'Italia*. Regia [illegible] Mimma Nocelli

POMERIGGIO
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo [illegible] Quark, di Piero Angela. *I misteri [illegible] Italpa*
14,45 Cro[illegible] [illegible] motori, di F. Cetta
15 — Quarantesimo parallelo. [illegible] Nord e a S[illegible]
15,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — [illegible], [illegible] Giorgia Fini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Italia ore 6, di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali

SERA
18,45 Mission Eureka. *2ª. Prigione nello spazio.* Con Peter Bongartz, Raymond Pellegrin. Regia di Klaus Emmerich
[illegible] [illegible] giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 Il TG 1 presente **TG Sette.** Settimanale di attualità. A cura di Piero Di Pasquale e Franco Porcarelli. Supervisione [illegible] Enrico Messina
21,40 Raimondo e le altre, [illegible] Cerruti, Porcelli, Santoro. I Trettré. Conducono i Trettré. Musiche [illegible] Toto Savio. Direttore di produzione Anselmo Travaglini. Regia di Riccardo Donna
23,10 Cinema è. Un programma di Roberta Cadringhera Claudio Masenza. *1ª. Il mito americano*, in questa puntata: Kevin Costner, Gerard Depardieu, Andie MacDowell, Franco Zeffirelli
[illegible] [illegible] al Parlamento
0,20 Mezzanotte [illegible] dintorni, di Gigi Marzullo
[illegible] DSE Lega [illegible] [illegible] d'oro

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8 L'incredibile coppia - Dick Tracy, cartoni - **Lassie**, telefilm
8 — Per i più piccini, **L'albero azzurro**
8,[illegible] La famiglia Drombusch
8,3[illegible] RadiN[illegible] '91
10,20 DSE: Español con Victor
10,35 DSE: Alles Gute
10,50 DesUni, serie tv
11,55 I fatti vostri, conduce Fabrizio Frizzi
13,15 TG 2 - Diogene, Anni d'argento
13,30 TG 2 - Economia
13,45-15,10 Supersoap, segreti per voi
13,45 Beautiful, serie tv
[illegible] Quando si ama
[illegible] Detto tra noi
15,10 Tus - Bellezza e dintorni
15,20 Detto tra noi
16,15 [illegible] per uno: [illegible] degli animali
17,05 Dal Parlamento
17,10 Videocomic
17,45 Punky Brewster, telefilm
18,10 Casablanca, di G. La Porta e F. Scaglia

SERA
18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 Rock café, di Andrea Olcese
18,45 Hunter, telefilm, *Il killer*
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Tribuna politica, direttore Nuccio Fava. *Intervista al Segretario di Dp*
20,40 La Rai presenta **Sole**, 1ª parte. Un film tv in tre parti. Con Daniela Poggi, Jacques Perrin, Ray Lovelock, Daniele Panichi, Carole André, Barbara Ricci, [illegible] Gentile. Sceneggiatura di L. Mandarà. Un programma a cura di I. Fel. Regia di Sandro Bolchi
22,10 Raidue presenta **L'ispettore Sarti**. Telefilm. *Un diavolo per capello*. Sceneggiatura di D. Audino e [illegible]. Rotundi. Con Gianni Cavina, Cristiana Borghi, Tino Schirinzi, Consuelo Ferrara, Luca Lionello. Regia di Maurizio Rotundi
0,10 Appuntamento al cinem[illegible]
0,20 Cinema di notte **Dottor Jekyll e Mr. Hyde** (1941). Film drammatico. Regia di Victor Fleming. Con Spencer Tracy, Ingrid Bergman, Lana Turner

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45
12 — DSE Il circolo [illegible] 12. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*, 1ª parte
14,30 DSE Il circolo delle 12. 2ª parte
15,30 Venezia: **Scherma: Coppa [illegible] ma[illegible]**
16 — Roma: **Judo: [illegible] Città [illegible] Roma**
[illegible] Spaziolibero. UIC. Unione Italiana Ciechi
17 — Schegge
17,15 I mostri. Telefilm. *La scappatella*
17,40 Vita da strega. Telefilm
18,05 Geo. Di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Gianclaudio Lopez
18,35 Schegge di radio a colori
18,45 TG 3 - Derby
19,45 BlobCartoon
20 — Blob. Di tutto di più. [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
[illegible] [illegible] CARTOLINA spedita [illegible] A. [illegible]
[illegible] Corrado Augias risponde a **Telefono [illegible].** Un programma di Corrado Augias. Adriana [illegible]. Borgonovo e Simona Gusberti. [illegible]. 12. *Il delitto Ammaturo*. Adattamento di M. Felisatti. Ricostruzioni filmate [illegible] G. Fabo. Inchiesta giornalistica [illegible] V. Vasile. Regia di Adriana V. Borgonovo
23,30 Guerra senza fine, [illegible] cura di V. Razzini ed E. Sallustro (X). [illegible] **anno [illegible]** (1947). Film [illegible]. Regia di Roberto Rossellini. Con Edmund Miescka, Ernest Rickun, Franz Kruger, Barbara Hin Manya

CANALE 5

8 — La famiglia Brady, telefilm
8,20 [illegible]
8,30 Tutti pazzi in coperta, film con Pat Boone, Buddy Hackett, regia di N[illegible] Taurog
10,20 Premiere
10,25 Gente [illegible] talk-show conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo [illegible] servito, conduce Claudio Lippi
[illegible] Tris, gioco condotto da Mike Bongiorno
12,55 Canale 5 news
13,20 Ok il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco [illegible] coppie, condotto da Corrado Tedeschi
16 — Premiere
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,35 Ti amo parliamone, condu[illegible] Marta Flavi
16 — [illegible] bum bam, cartoni
16,15 I Robinson, telefilm
[illegible] Canale 5 news
18,45 Il gioco dei 9, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
19,35 Tra moglie e marito, condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
[illegible] Radio Londra, conduce Giuliano Ferrara
20,25 [illegible] [illegible] notizia, la [illegible] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
[illegible] Simpaticissima, conduce Gerry Scotty, regia di Egidio Romio
23,15 Maurizio Costanzo show, conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — Canale [illegible]
1,15 [illegible]
1,20 Striscia [illegible] notizia, la voce dell'incoscienza (R)
1,35 Marcus Welby, [illegible] *Teneramente insieme*
2,35 Operazione ladro, telefilm *Una serata con Alistar Mundy*
3,45 Premiere

[illegible] 1

6,30 Studio sperto, new[illegible]
7 — Ciao Ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news. *Emergenza Golfo*
8,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,45 Weekend al cinema, news
9,50 La donna bionica, telefilm
10,45 Sulle strade della California, telefilm
11,45 Studio aperto, news. *Emergenza Golfo*
12 — T.J. Hooker, telefilm
12,50 Un [illegible], [illegible]
13 — Appy Days, telefilm
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka, conduce Paolo Bonolis
14,45 Compagni di scuola, teleromanzo
15,15 Simon and Simon, telefilm. *Betty Grable vola ancora*
15,35 Ti amo parliamone, condu[illegible] Marta Flavi
16 — Premiere, news
[illegible]
16,05 Mai dire sì, telefilm. *La formula segreta*
18 — Mac Gyver, telefilm. *Un ami[illegible] nei guai*
20 — Peter Pan, [illegible] *Il ritorno di capitan Uncino*
20,30 E poi lo chiamarono il magnifico, film con Terence Hill, Gregory Walcotti. Regia di Enzo Barboni. Italia/Francia, 1972, Western. Alla [illegible] del primo tempo **Studio Aperto**, news
23 — L'appello del martedì, sport conduce Maurizio [illegible] 25ª puntata
0,25 Premiere, news
0,30 Studio sperto, news. *Emergenza Golfo*
1 — Kung fu, telefilm. *Fratello di sangue*
2 — Samurai, telefilm. *Caccia al lupo*
3 — Premiere news

RETE 4

8,15 Una vita da vivere, teleromanzo
8,45 Così gira il mondo, teleromanzo
9,10 Premiere
9,15 Señorita Andrea, telenovela
9,45 Per Elisa, teleromanzo
10,45 Señora, telenovela
11,40 Premiere
11,45 Topazio, telenovela
12,45 Buon pomeriggio, rubrica [illegible] Patrizia Rossetti
12,50 Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La mia piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
16,15 La valle dei pini, teleromanzo
[illegible] General Hospital, [illegible] manzo
17,15 Febbre d'amore, teleroman[illegible]
18,20 Un minuto al cinem[illegible]
18,30 Cari genitori, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
18,10 C'eravamo [illegible] amati, show condotto da Luca Barbareschi
18,40 Marilena, telenovela
20,35 [illegible] padrino, film [illegible] Marlon Brando, [illegible] Pacino. Regia [illegible] Francis F. Coppola
23,55 Ciak, settimanale [illegible] Anna Praderio, Giorgio Medail [illegible] Pierluigi Ronchetti. *Intervista ai tre registi italiani trionfatori al Festival di Berlino: Marco Ferreri, Orso d'oro per «La casa del sorriso»; Marco Bellocchio, Orso d'argento per «La condanna»; Ricky Tognazzi, Orso d'argento per la regia.*
0,40 Il grande golf, [illegible] di Mario Camicia
1,40 Premiere, news. Ultimo spettacolo: **Prima visione**
1,45 Scelte difficili film 1ª vis. tv [illegible] Margareth Klench, Gary Mac Larry regia di Rick King. Usa, 1986, drammatico
3,35 Premiere, news

ALLA RADIO

RADIO**UNO**
Giornale radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**
6,11-8 Ondaverde; **7[illegible] [illegible]R** Regione; **7,30** GR I lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anchio '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **12,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo [illegible] spettacolo; **15** GR 1 business; **15,03** Obiò; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,08** Le voci indimenticabili; [illegible] Musica del nostro tempo; **18,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** [illegible]adiouno Serata; **21,04** Napoli dei poeti (r); **21,32** Mythos. Varietà; **22,30** Musiche di scena; [illegible] Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno:** [illegible]

RADIO**DUE**
Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; [illegible] **19,30**; **22,30**
6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **9,33** Lar[illegible] Italia, 91; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; [illegible] GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto [illegible] melodia; **20,03** Le [illegible] [illegible] sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,48** Le ore della notte (II); **Raistereodue: 15-24**

RADIO**TRE**
Giornale radio: **6,45**; **7,15**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **14,45**; **18,45**; **20,45**; **23,53**
6 Preludio; **6,55** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** DSE Conoscere; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina; **19,45** [illegible] [illegible] **21** La pa[illegible] e [illegible] maschera; **22,15** Intermez[illegible] **23,25** Il racconto di ogni sera; **Raistereonotte: 24-6**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10
13,15 Sport news, tg sportivo
13,30 Tv donna, condotto [illegible] Carla Urban
15 — Donne allo specchio, film [illegible]: Robert Waughn, Loretta Swit, Janet Leigh, Joanna Lee
16,50 Tv donna, 2ª parte
17,30 Moda solo moda dalla Fiera di Milano
20,30 Ho [illegible] 13!!!
[illegible] Crono - Tempo di [illegible] teri, condotto da Renato Ronco e Maria Laitner
23,30 Hugh [illegible] [illegible] Rochelle [illegible]
0,30 [illegible] buio, film

[illegible]

13 — Cartoni animati
14 — Signore e padrone, telenovela
15 — Passioni, [illegible] **storia di Maria**
17 — [illegible] [illegible] **quel**, film
19,30 Cartoni animati
20,30 L'uomo [illegible] occhi [illegible] ghiaccio, film di Alberto De Martino, [illegible] A. Sabato, B. Bouchet
22 — Sportacus
22,30 Basta con la guerra facciamo l'amore, film di A. Bianchi, con J. Dufilho, D. Lassander
24 — Sportacus

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22
16,30 Videopostcards - Cina
16,40 [illegible]
16,55 Passioni, teleromanzo
17,30 Favole popolari [illegible] ghiaresi, disegni animati
17,35 Ducktales, disegni animati
18 — Sister Kate, telefilm
18,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
20,25 T.T.T., test, temi, testimonianze
22,20 Telefilm
23,10 Martedì sport
23,55 [illegible]

TELE +1

13,30 Tre fratelli, film
15,20 Femmina contesa, film
17,30 Uomini violenti, film con Barbara Stanwyck, Glenn Ford.
19,30 Questa [illegible] Hollywood, doc., Gregory Peck
20,30 Tre fratelli, film
Dalle ore 22,30 programmazione codificata

TELE +3

[illegible] **1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23** Film: **Squali d'acciaio**, con William Holden. Regia di John V. Farrow.

TELE +2

12,30 Campo [illegible]
12,30 Settimana gol, rubrica
14,30 Sport parade
15,30 Calcio - Campionato Tedesco, replica
17,30 Eroi - Profili di grandi campioni, replica
17,45 Campo [illegible]
[illegible] Wrestling spotlight
19,30 Sportime
20,15 [illegible]
20,30 Pallavolo - Da Treviso: Sisley Treviso-Maxicono Parma
22,30 Obiettivo sci, rubrica
23,30 Speedy

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Castelli e ville [illegible] Varesotto
14,30 Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi
18,30 Vite rubate, telenovela
20,30 Speciale Cinquestelle
21,45 Sport e sport
22,45 [illegible] console onorario, film con Michael Caine, Richard Gere, Bob Hopkins

ITALIA 7

13,45 Usa today, news
14 — Incatenati, telenovela
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste
15,30 I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
[illegible] Usa Today, news
19,30 Agente Pepper
[illegible] Nick lo scatenato, film di B. Clark con Sylvester Stallone, Dolly Parton
22,35 Colpo grosso, quiz
23,25 Cattivi pensieri di e con Ugo Tognazzi, E. Fenech
1,30 Colpo Grosso, quiz
2,20 Spy Force, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
8 — Telechub, programma del mattino
15 — Semplicemente [illegible] rla, teleromanzo
16 — [illegible], teleromanzo
17 — Nido di serpenti, teleromanzo
18 — [illegible] proibito, teleromanzo
20,25 Amore proibito, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 Semplicemente Ma[illegible] teleromanzo
22,15 Nido di serpenti, tele[illegible]

AZ Protezione Gengive Gengive sane, denti forti. AZ Protezione Gengive

Nuova **205 SX.** Sportiva anche dentro.

Mettersi alla guida della nuova 205 SX vuol dire avere tra le mani 85 CV pronti a scattare. Vuol dire [illegible] a che fare con 1360 cm³ capaci di 178 km/h. Un carattere decisamente sportivo, quindi, con equipaggiamenti del tutto esclusivi: contagiri elettronico, orologio digitale, tergilavalunotto, vetri azzurrati, chiusura centralizzata. Fuori, spoiler anteriore con gruppo ottico supplementare alogeno, modanature laterali di protezione e cerchi sportivi. Avere una 205 SX significa [illegible] avere forma e sostanza insieme: un gran temperamento fatto per ritrovare il piacere della guida. Nuova 205 SX: brillante per natura, sportiva per passione. Peugeot 205: il mito si rinnova.

***L. 14.920.0000** Chiavi in mano.*

PEUGEOT 205 *Che numero!*

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

ATTICO via Tunisi libero ingresso soggiorno cucinino camera con spogliatoio bagno ampio terrazzo. Sagor 901.4439.

[illegible] ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 mq termocamino mutuo 1° casa Nordcasa 561.2760.

AVIGLIANA adiacente libera villetta di recente costruzione mq 200 doppi servizi box. Mutuo. Studio Lordi 749.603.

[illegible] in palazzina del 1957 con giardino libero ingresso 3 camere cucina [illegible] più soprastante mansarda mq 104 box e lavanderia L. 350 milioni. Falla & Bertinetto 741.2874.

BARRIERA MILANO vendesi appartamento libero composto da 2 camere cucina bagno e servizi prezzo [illegible] interessante Tel. 812.5056.

[illegible] di [illegible] Rondissone ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno ascensore. Casamercato 242.2580.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 vani ascensore minimo anticipo. Nordcasa 561.2760

[illegible] alloggio libero 3 camere tinello cucinino servizi L. 190 milioni mutui permute. Emmedi 348.9693.

[illegible] signorile salone 1/2 camere cucina 2 servizi disimpegni permuta. [illegible] 561.2666 Esm.

BERGAMASCO 569.9831 - [illegible] Cittadella corso Duca d'Abruzzi libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi.

BERGAMASCO 069.9831 - 650.9849 precollina via Lusa del Cerreto libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 569.9831 - 650.9849 S. Salvario attico libero signorile camera tinello cucinino bagno terrazzo.

BERTELLI 504.659 signorile nel verde (via Servais) salone 50 mq 3 camere cucina 2 bagni mansarda posto auto mq 240.

BOCCA vende bifamiliare in costruzione zona Baldissero Torinese pagamento ad ultimazione lavori Tel 442.370.

[illegible] via Digna libero stabile 3 piani buon terra [illegible] ampio terreno di pertinenza. Tel. 442.370.

BOCCA [illegible] villa prestigiosa con terreno mq 5900 zona collinare Sassi Superga. Tel. 442.370.

BORGARETTO libero [illegible] attico soleggiato 2 camere cucina 2 WC più camera cucina terrazzo 140 mq. CST 780.300.

BORGARO libero signorile ingresso cucina 3 camere bagno mansarda immobiliare 90 tel. 434.3482 - 434.3661.

CAMERA tinello cucinino [illegible] via Guido Reni L. 50 milioni e 50 milioni mutuo Tel. 383.445.

[illegible] 386.[illegible] vende a Rivoli in blocco monocamera ristrutturata libera 2 box e 2 posti auto

CASABIANCA 531.310 prezzi Valentino prestigioso ingresso sala 3 camere cucina bisevizi L. 330 milioni.

[illegible] 531.310 via [illegible] in stabile d'epoca prestigioso sala 3 camere cucina bisevizi L. 540 milioni.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 corso Brunelleschi 2 camere tinello cucinino servizio posto [illegible]

[illegible] 531.310 - 531.008 S. Salvario ultimo 2 camere cucina servizio L. 119 milioni. Diazioni.

CASAMERCATO 65.441 A Crocetta signorile ampio ingresso 3 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo mutuo 65%.

CASAMERCATO 65.441 [illegible] Cantina signorile ingresso soggiorno 2 camere [illegible] bagno cantina.

[illegible]MERCATO 65.441 C Parella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta L. 73 milioni

CASAMERCATO 65.441 [illegible] via Filadelfia ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 E [illegible] Vittorio [illegible] ingresso living [illegible] cucina 2 camere bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 F [illegible] ristrutturato [illegible] camere [illegible] bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 G piazza Rivoli presso ingresso soggiorno 2 [illegible] camere [illegible] bagno

[illegible] 65.441 [illegible] Bagè presso ingresso [illegible] tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 I piazza Benigni p[illegible] ingresso camere tinello cucinino bagno cantina.

[illegible] 65.441 L Camera di Milano ingresso signorile 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 M via Bologna presso ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo cantina.

CASAMERCATO [illegible] Madonna di Campagna ingresso [illegible] tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 O corso Toscana ingresso 3 camere tinello [illegible] 2 servizi cantina box auto.

[illegible] 65.441 P Orbassano soggiorno mia abitato ingresso salone angolo cottura 2 camere bagno.

CASAMERCATO 65.441 [illegible] Borgaro villa indipendente su 4 [illegible] posti su 2 piani con giardino cortile magazzino

CASCINE VICA [illegible] subito [illegible] 2 camere [illegible] bagno piano [illegible] cantina Casamercato 403.[illegible]

CASELLE villaggio [illegible] vendesi villa a schiera in costruzione composta da 3 camere soggiorno cucina doppi servizi [illegible] taverna lavanderia giardino privato mutui e dilazioni Tel [illegible] S.I. 397.1787.

CASETTA con giardino in Rubiana (Torino) 2 alloggi [illegible] cadauno occupati vendo [illegible] realizzo [illegible] 185 milioni [illegible] 434.1318 - 434.1426.

CASETTA in S. Maurizio Canavese su 3 piani mq 110 con ottime rifiniture L. 155 milioni Tel 011 434.0021.

[illegible] Massaua salone 2 camere cucina giardino bisevizi possibile elevazione 2/3 piani. Tel. 512.012 Esim.

CASETTA S. Mauro 2 alloggi liberi 2 camere cucina uno occupato cantina cucina Esim Iniziativa. Tel. 512.012.

CASEUROPEA libero Fornaci di [illegible] recente 2 camere tinello cucinino bagno box auto Tel. 596.639 - 599.940

CASEUROPEA libero Settimo recente ampio ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto Tel 599.940 - 596.693.

[illegible] libero S. Paolo ristrutturato ampio camere cucina bagno L. 16 milioni o mutuo. Tel 599.940

CENTRALE libero luminoso alloggio 3° piano mq 140, salone/2 camere cucina 2 bagni più cantina. I.C. 747 890.

CENTRALISSIMO soggiorno [illegible] cameretta cucina abitabile bagno ottimo prezzo L. 19 milioni più mutuo. Tel. 696.[illegible]

CENTRO CASA 513.831 libero corso Giulio Cesare signorile [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 280 milioni.

[illegible] **CASA** 513.691 libero piazza [illegible] in stabile ristrutturato sala 3 camere [illegible] bagno L. [illegible] milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Servais recente 2 camere tinello [illegible] bagno L. 180 milioni volendo box.

[illegible] [illegible] ingresso 2 [illegible] salone [illegible] doppi [illegible] mico permute Tel. 696.0301

CENTRO EUROPA via Rubino libero soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore L. 185 milioni. Sam 586.480

[illegible] **IMMOBILIARE** attico libero S. Salvario recente 2 camere cucina [illegible] terrazzo box. Tel [illegible]

[illegible] (**[illegible]** a [illegible] libero angolo Aeronautica salottino 3 camere tinello [illegible] bisevizi terrazzo. Tel. 516.229.

CENTRO [illegible] corso Monte[illegible] ampio [illegible] 3 camere cucina servizi. Tel. 548.153.

CENTRO [illegible] Grugliasco libero recente ampio ingresso camera tinello cucinino bagno Tel. 548 153

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno adatto uso ufficio Tel 516.228

CENTRO [illegible] libero [illegible] Tesoriera salottino camera cameretta cucina [illegible] balconi. Tel. 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE Madonna Campagna (via Giaveno) locato ricevute camera tinello cucinino servizio. [illegible] 516.228

[illegible] **IMMOBILIARE** S. Salvario [illegible] sa casa abitabilità ingresso camera tinello cucinino bagno Tel. [illegible]

CENTRO [illegible] vende in cooperativa Bruino in palazzina [illegible] salone 3 camere cucina servizi box giardino privato. Tel. 548 153.

[illegible] signorile corso Matteotti salottino 3 camere cucina doppi servizi. Immobiliari Associati 318.6888.

CENTRO libero signorile via Cernaia ampio salone 3 camere studio cucina biservizi. Immobiliari Associati 318.6888.

[illegible] (via Cernaia) ultimo piano [illegible] ingresso 3 camere cucina bagno. Interfaccia 506.646.

CENTRO via [illegible] Settembre ottimo [illegible] lato 6 vani servizi terrazzo ristrutturato. Tel. 839.5446. Studio Cadorna.

CHIESA via [illegible] salone camera cucina bagno internamente nuovo riscaldamento autonomo. Edil Domus 518.731.

CHIESA via libero salone camera cucina bagno internamente nuovo riscaldamento autonomo. Edil Domus 518.731.

CHIUSANO [illegible] C.

A [illegible] Francia casa d'epoca [illegible] gnorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Borgaro libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box auto permute [illegible] 812.4006.

[illegible] **& C.** Caselle [illegible] ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4006.

[illegible] **& C.** Elena in [illegible] soggiorno 2 camere cucina doppi servizi parco condominiale box auto. [illegible] 812.4006

[illegible] **& C.** Pozzo Strada libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina mutuo facilitazioni. Tel. 812.4006

CHIUSANO & C. presi Palazzo Nuovo ingresso living camera cameretta servizi ottimo stato Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. via Andrea Doria alloggi [illegible] soggiorno 1 camera cucina servizi [illegible] 812.4006

CIT TURIN [illegible] Francia libero [illegible] alto casa d'epoca signorile 4 camere cucina servizi. Studio Raccobon 447.3975.

CIT TURIN libero recente signorilissimo ottimo stabile salone 2 camere [illegible] servizi. Nordimmobili 740 270

CIT TURIN

[illegible] via Egeo casetta libera indipendente mq [illegible] su 2 piani, giardino. Tel. 746.098.

CIT TURIN 2° piano appartamento mq 265 libero doppi ingressi stabile d'epoca signorile ideale uso ufficio vendo Beta 434.1315 - 434.1488.

CLOTILDE via libero 5 camere cucina servizi elegantemente rifatto L. 175 milioni. Edil Domus 518.731

CLOTILDE via libero 3 camere cucina servizi elegantemente rifatto L. 175 milioni. Edil Domus 518.731.

COLLEGNO casetta indipendente soggiorno cucina 2 camere biservizi rip[illegible] box. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO casetta indipendente soggiorno cucina 2 camere biservizi rip[illegible] box Grimaldi tel. 403.4404.

COLLEGNO (corso Francia) signorile libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. CST 780 0023 - 788.300.

COLLEGNO Impresa prenota alloggi in palazzina signorile di salone 1/2/3 camere cucina biservizi box mutuo fondiario dilazioni. Tel Arcostudio 512.935.

COLLEGNO Paradiso libero recente signorile salottino 2 camere cucinotta bagno termoscacquone. Tel. 778.2044.

COLLEGNO [illegible] in palazzina recente ingresso camera tinello cucinino bagno L. 142 milioni [illegible] nolio 741.2874

COLLEGNO 2 camere tinello cucinino bagno cantina box auto ristrutturato L. 140 milioni. Sam 780.1319.

COLLE MADDALENA [illegible] mq 120 in antico parco condominiale indipendenti, ufficio tel. 506.129

COLLINA [illegible]

vendesi [illegible] con progetto approvato di ristrutturazione per circa 450 mq di abitazione su 2 piani con circostanti mq 8000 [illegible] di terreno. Grimaldi 505.917.

[illegible] A 437.4000 via [illegible] a 100 mt [illegible] piazza Castello totale ristrutturazione appartamenti varie metrature materiali rifiniture di [illegible] 437.4000 [illegible] Milano tel Sponsire 19 direzionali signorili appartamenti e box auto in costruenda palazzina rifiniture accurate riscaldamento autonomo IVA 4% mutuo.

[illegible] 877.290 [illegible] Traiano [illegible] recente soggiorno camere tinello cucinino servizi L. 185 milioni piano mutuo.

[illegible] 877.290 Pino Torinese villa prestigiosa, salone 3 [illegible] tripli [illegible] lavamatic, garage.

CORSO Agnelli libero panoramico 6 camere doppi servizi posto auto portineria privatamente vendesi. Tel. 011 229.7936.

[illegible] Agnelli [illegible] signorile completamente ristrutturato camere tinello [illegible] servizi piano alto. Montecorna 351.332.

CORSO Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni [illegible] Tel. [illegible]

[illegible] Gaspari vendesi appartamento [illegible] mq 140 piano alto mutuo [illegible] ni. Tel. 541.552.

CORSO Duca Abruzzi libero salone 3 camere cucina 2 bagni perfettamente ristrutturato terme [illegible] L. 430 [illegible] permute. Salm 588.483.

CORSO Duca adiacente [illegible] stabile signorile 2 camere cucina bagno da [illegible] fitto. Immobiliari Associati 318.6888.

[illegible] Francia Monte. [illegible] cucina ingresso bagno nuovo internamente L. 176 milioni [illegible] Domus 518.731.

[illegible] Francia libero 5 camere [illegible] ingresso bagno nuovo internamente L. 176 milioni, Edil Domus 518.731

[illegible] Francia via Groppello [illegible] camera cucina servizi elegantissimo L. [illegible] milioni. Edildomus 518.731.

CORSO Giambone [illegible] piano alto salone camera ampia cucina bagno. Dilazioni di pagamento Casamercato 676.998.

CORSO Giulio [illegible] mq 110, 4 camere cucina bagno ripostiglio 4° piano no ascensore luminoso 2 are L. 110 milioni. Tel. 544.210.

CORSO Monte [illegible] adiacente libero salona 4 camere cucina 2 [illegible] ascensore 2 box permute. Salm 586.872

[illegible] Montecucco [illegible] 3 camere cucina piano alto ascensore muto permute Gedim 517.[illegible]

CORSO Napoli signorile panoramico salone pranzo 4 camere cucina biservizi terrazzo libero pl'etto. Tel. 399.705.

CORSO Peschiera libero [illegible] mq [illegible] 3 camere cucina [illegible] volendo divisibile 40/100 mq. No agenzie. Tel. 293.257.

CORSO Peschiera libero 2 camere cucina bagno piano alto L. 130 milioni Casamercato 679.555

[illegible] Peschiera signorile [illegible] cucina servizi piano [illegible] box. Mutuo [illegible] ni. Studio Lordi 749.603.

CORSO Principe Oddone ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 85 milioni dilazionabili. Casamercato 242.2222.

CORSO Raffaello (via Ormea) libero ristrutturato 3 camere cucina servizi 4° piano termoascensore. [illegible] 518.013.

CORSO Regina [illegible] piazza Repubblica luminoso camera cucina bagno ingresso ristrutturato. Tel 595.214.

CORSO Re [illegible] panoramico 6° piano libero signorile soggiorno camera grande cucina bagno mq 65. Fmci 505.691.

CORSO Sebastopoli adiacente libero signorile costruzione del 1870 mq 120 possibilità mutuo permute [illegible] 517.568.

[illegible] Sebastopoli in casa signorile vendesi appartamento ristrutturato di ingresso su [illegible] soggiorno cucinotta 2 camere e servizi Tel 812.[illegible]

CORSO Sebastopoli libero 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale ottimo investimento. Fiorio 318.5278.

CORSO SEBASTOPOLI

palazzo signorile 2 ascensori elegante appartamento mq 200 composto [illegible] salone, 3 camere, camera da [illegible] cucina e bisevizi. Edilcasa 561.3535.

CORSO [illegible] panoramico 8° piano [illegible] mq [illegible] 135 mq [illegible]. Haston & Aston. Tel. 657.6535.

CORSO Sommeiller adiacente libero in stabile d'epoca 4 camere cucina [illegible] piano nobile. Fiorio 318 5278.

[illegible] Taranto ristrutturato ottimo ingresso soggiorno camera cucinotta bagno. Casamercatose 242.2580.

[illegible] Telesio in casa signorile vendesi appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinotta e servizi libero [illegible] 92. Tel. 812.5056.

CORSO V. EMANUELE

via Carlo Alberto libero signorile in palazzina del 1972, 2 ingressi, soggiorno 4 camere cucina biservizi. Falla & Bertinetto 741.2874.

CORSO VITTORIO

angolo via Sacchi vendiamo appartamenti nuovi ultimi con rifiniture di pregio. Salone 1/2/3 camere cucina biservizi. Mutui e agevolazioni. Edilcasa 561.3535.

CORSO Vittorio (corso Re Umberto) signorile da ristrutturare pian[illegible]ssimo circa 180 mq. Interessa 808.646.

CORSO Vittorio Porta Nuova vendesi libero 1° piano completamente ristrutturato salone, tre camere, doppi servizi, cantina. [illegible]

CROCETTA alloggio di 2 [illegible] cucina bagno da [illegible] posto [illegible] vendo L. 120 milioni. I.C. 538.889.

CROCETTA corso Re Umberto soggiorno 3 [illegible] cucina servizi casa d'epoca Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

CROCETTA in stabile prestigioso alloggio di ingresso salone 3/4 camere cucina servizi. Interasse 506.646.

CROCETTA in [illegible] signorile elegante appartamento salone 3 camere studio cucina biservizi [illegible] 587.014.

CROCETTA libero signorile [illegible] ristrutturato ingresso 2 camere [illegible] servizi. 75 mq 2 are L. 180 milioni. Ecocasa 588.288

CROCETTA libero via Cibrario/Veneziano ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi piano rialzato L. 250 milioni. Nazionale Immobiliare 681.2686

CROCETTA piazza Politecnico signorile libero sala camera tinello cucinino servizi ascensore. Salm 588.672

[illegible]

[illegible] corso in casa [illegible] signorile splendido appartamento mq [illegible] rifinito [illegible] materiali di pregio. Informazioni presso nostri uffici. Luciana [illegible] 439.1385.

[illegible]ROGETTA su corso libero signorile [illegible] na 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore permute. Sam 586.483.

CROCETTA via Cibrario libero da ristrutturare 5 camere cucina servizi termoascensore permute. Vet 535.465 - 518.613

CROCETTA via Goiboni attiguo libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 39 milioni più mutuo Tel. 696.0301

CROCETTA

[illegible] Politecnici luminosa, silenziosa 3° piano terma centrale mq 80 L. [illegible]oni. I.C. 761.183 - 747.696.

[illegible] impresa vende alloggi in villa quadrifamiliare [illegible] e giardino [illegible] posti permute. Tel. 532.170.

[illegible] impresa vende alloggi in villa quadrifamiliare con box e giardino disponibili permute. Tel. 532.170.

EDILCASA 561.3535 [illegible] Tortona 27 in stabile decoroso appartamento totalmente ristrutturato [illegible] soggiorno, [illegible] nello cucinino bagno. C[illegible] dilazioni Libero prossimamente.

EDILCASA 561.3535 presso corso Vittorio, zona Valentino, vendiamo in stabile signorile appartamenti anche liberi [illegible] doppi ingressi, salone, 4 camere [illegible] notte, tripli servizi.

EDILCASA 561.3535 [illegible] presso via Stampini in palazzina recente libero da: doppi ingressi, [illegible], 3 camere cucina bisevizi, box. Rifiniture [illegible] pregio. L. 386 milioni mutuabili.

EDILCASA [illegible] [illegible] piazza Carducci in stabile [illegible] signorile: 2 camere, tinello [illegible] servizi. Libero prossimamente.

EDILIZIA convenzionata Torino via Pietro Cossa vendesi ultimi alloggi in costruzione composti da 2/3 camere soggiorno cucina e servizi mutuo agevolato e contributo statale a [illegible] perduto. Tel. G.S.I. 397.1787.

EDILMERCATO 650.4096 Alassio [illegible] 72 2 camere tinello cucinino ingresso bagno posto auto L. [illegible]

EDILMERCATO 650.4096 su [illegible] zona Parella camere tinello servizi termoascensore. 125 milioni rateabili.

EDILMERCATO [illegible] zona Meridiana ristrutturato sala 2 camere cucina [illegible] bagno box L. 170 milioni.

EMMEDUE libero corso Agnelli ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno tutto ristrutturato L. 128 milioni. Tel 534.802.

EMMEDUE libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato 2 anni cantina mutuo. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero corso Telesio recente tutto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno affare. Tel. 534.[illegible]

EMMEDUE libero presti corso Racconigi [illegible] tinello angolo cottura bagno L. 25 milioni o mutuo. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero via Catania casa 1870 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni o mutuo. Tel. [illegible]

ESIM liberi Barriera Milano 1/2 camere cucina servizi da L. 70 [illegible] dilazioni pennulle. Tel. 512.012.

ESIM libero Barriera [illegible] Milano ampio recente 4 camere [illegible] cucinino servizi L. 285 milioni. Tel. 512.012.

[illegible] libero corso Galileo Ferraris [illegible] rioro mq [illegible] piano [illegible] permute dilazioni. Tel 561.2666.

[illegible] libero corso [illegible] 8 [illegible]ile cucina 2 servizi permute. Tel. [illegible].2669.

ESIM libero Crocetta da ristrutturare adatto ufficio salone 3 camere cucina servizi L. 390 milioni Tel. 512.012.

[illegible] Crocetta da ristrutturare adatto ufficio salone 3 camere cucina servizi L. 390 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta da ristrutturare adatto ufficio salone 3 camere cucina servizi L. 390 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta da ristrutturare [illegible] ufficio salone 3 camere [illegible] servizi L. 390 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Guido Reni luminoso 2 camere tinello cucinino servizi. Permuta. Dilazioni. Tel 512.012.

ESIM [illegible] S. Donato in palazzina recente salone 2 camere cucina servizi permute. Tel 512.012.

ESIM libero S. [illegible] salone 2 camere cucina 2 servizi ristrutturato dilazioni permute. Tel. 561.2666.

[illegible] libero via Arsenale piano [illegible] 2 camere [illegible] servizi termoascensore L. 330 milioni Tel. 512.012.

[illegible] libero via Garibaldi [illegible] uso ufficio interno cortile mq 100 ristrutturato. Tel. 561.2666.

EUROCASE A 513.748 libero Cascine Vica piano alto salottino 2 camere cucina servizi cantina box stabile recente.

EUROCASE B 513.661 libero via Mazzini ottimo soggiorno 2 camere [illegible] servizi cantina dilazioni permute.

EUROCASE C 547.470 libero corso Cosenza ampio 2 camere cucina servizi cantina termoascensore dilazionando.

[illegible] D 513.725 libero Settimo via Milano panoramico 3 camere cucina servizi cantina stabile recente. Dilazioni.

EUROCASE E 513.661 libero [illegible] Mauro via Torino 2 camere tinello cucinino servizi cantina in palazzina dilazionando.

EUROEDILE vendesi adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi. Tel. 748.098

EUROEDILE vendesi stessa casa [illegible] na Bertolla 3 camere tinello [illegible] bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni. Tel. 748.098.

EUROFID 598.844 libero corso Francia - piazza [illegible] prestigiosa mansarda 2 camere cucina servizi mq 75.

[illegible] 598.844 libero [illegible] Tunisi adiacente [illegible] Filadelfia ultimo 2 [illegible] tinello cucinino servizi.

EUPOCASE [illegible] Cascine Vica libero signorile [illegible] salottino camera cucina bagno L. 160 milioni

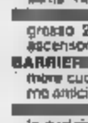
EUPOCASE 504.283 [illegible] Montecucco 11 libero ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 160 milioni.

EUPOCASE 504.283 B. Paolo via [illegible] pa 24 libero ristrutturato 2 camere cucina bagno ingresso L. 120 milioni

[illegible]OCASE 505.206 via Matteo Pescatore libero 2 camere cucina L. 95 milioni

EUPOCASE 505.206 [illegible] Pisani 13 casa ristrutturata terme ascensore liberi [illegible] mq 60 a 140 abitabilità con sottotetto.

EUPOCASE [illegible] precollina [illegible] occupati casa d'epoca 2/3 [illegible] servizio ingresso cantina



FALLA & BERTINETTO fronte via Brocchi signorile [illegible] nuovo ingresso living salottino camera cucina bagno L. 215 milioni, Tel. 741.2874.

FALLA & BERTINETTO 318.6555, Borgaro casa recente ottimo ingresso salone con camino 2 camere cucinino doppi servizi occupato L. 157 milioni.

[illegible] & [illegible] 318.6555 [illegible] Reale Piano termocentrale camere tinelli cucinino bagno contratto scaduto L. 52 milioni ampie dilazioni.

[illegible] **& BERTINETTO** 318.6555 libero corso Traiano (via Po VII) piano [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 192 milioni dilazionabili.

[illegible] **& BERTINETTO** [illegible] libero Crocetta piano [illegible] casa d'epoca ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno posto auto L. 363 milioni dilazionabili

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Carducci ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 240 milioni dilazioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Marmo recente ingresso 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 284 milioni ampie dilazioni

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero presso via Madama Cristina ottimo stato terzo autonomo ampio ingresso 3 camere cucina bagno. L. 159 milioni.

FALLA & BERTINETTO [illegible] libero via Cigna corso Regina piano alto splendida vista soggiorno camera tinello cucinino bagno. L. 230 milioni.

FALLA & BERTINETTO [illegible] libero via Lanzo piano alto panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni dilazionabili.

[illegible] **& BERTINETTO** 741.2874 adiacente libero via Cibrario (via Nizza) terzo piano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni dilazionabili

FALLA & BERTINETTO 741.2874 corso Giulio Cesare stessa casa con terzo ascensore alloggi 1/2/3 camere tinello bagno da L. 53 milioni a L. 129 milioni, occupati. Mutuo 75%.

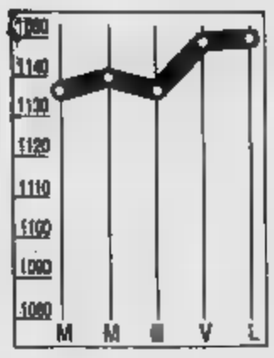
FALLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]ro Collegno corso Antony [illegible] piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 112 milioni. Mutuo 75%.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Potenza recente piano alto ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 225 milioni. Volendo box auto.

[illegible]LA & BERTINETTO 741.2874 libero via Vandalino terzo ascensore ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 148 milioni.

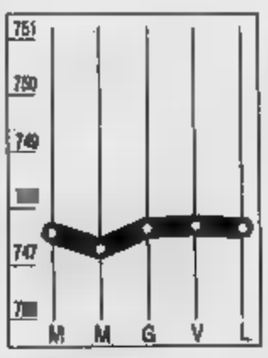
[illegible] [illegible] 335.6094 libero corso [illegible]bastopoli recente 1° piano ingresso 3 camere cucina bagno pertinenza giardino.

(continua a pagine 30)



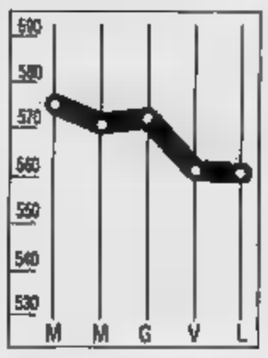
DOLLARO
1149,645

Il dollaro si avvicina alla soglia delle 1150 lire. Ieri in Italia è stato quotato 1149,645 lire contro le 1149,150 del fixing di venerdì. A Francoforte è salito invece da 1,5385 a 1,5389 marchi.



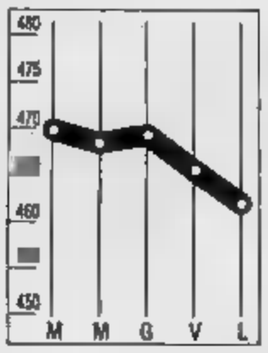
MARCO
747,335

Il marco perde ancora terreno nei mercati valutari europei. Ieri la moneta tedesca è stata fissata a 747,335 lire rispetto alle 747,700 lire toccate in chiusura dell'ultima seduta della scorsa settimana.



COMIT
-0,04%

Avvio prudente in Borsa, l'indice Comit quasi invariato a quota 561,22. Il mercato sconta ancora la cautela degli operatori e l'ingolfamento dovuto ai numerosi premi stipulati nelle scorse settimane.



RISTRETTO
-0,34%

Ristretto in lieve calo, l'indice Ibi scende a 463,75 punti. In regresso Pop. Novara (-0,54%), la Milano (-0,98%) e Cred. Berg. (-1%). Salgono invece Aviatour (+1,35%) e Pop. Bergamo (+1,04%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 5 Marzo 1991 • 27

Si fa più aspro lo scontro sul futuro del credito, contrasti sul «piano regolatore» proposto dal psi

Banche, la dc fa quadrato sulle «Casse»

I poli nella bufera, oggi grande consulto a Piazza del Gesù

ROMA. Sarà un pomeriggio dedicato alle banche quello di oggi alla democrazia cristiana. Dopo una lunga pausa, si riunirà la commissione per il credito del partito per fare il punto della situazione. «Facciamo un piano regolatore», aveva proposto il socialista Maurizio Sacconi, sottosegretario al Tesoro. La risposta della dc era stata immediatamente negativa. Oggi il tema verrà ripreso e non è escluso che si possa trovare l'accordo per una soluzione di compromesso tra la libertà che vige ora e il piano dei socialisti. «Non si può ignorare che quella attuale è una situazione molto confusa. Quella del psi, però, è un'idea senza senso. Bisogna, invece, fare in modo da dare un indirizzo generale alle banche salvaguardando, allo stesso tempo, l'autonomia dei dirigenti», afferma Luigi Grillo, membro della commissione per il credito della dc.

Uno sguardo particolare durante la riunione verrà rivolto alle casse di risparmio che in questo momento sono un mondo in ebollizione. Partito il progetto della nuova banca romana che coinvolge la Cassa di risparmio di Roma, il Banco di Santo Spirito e il Banco di Roma, l'idea iniziale era quella di creare altri tre poli di aggregazione intorno alla Cariplo, alla Cassa di risparmio di Bologna e a quella di Venezia.

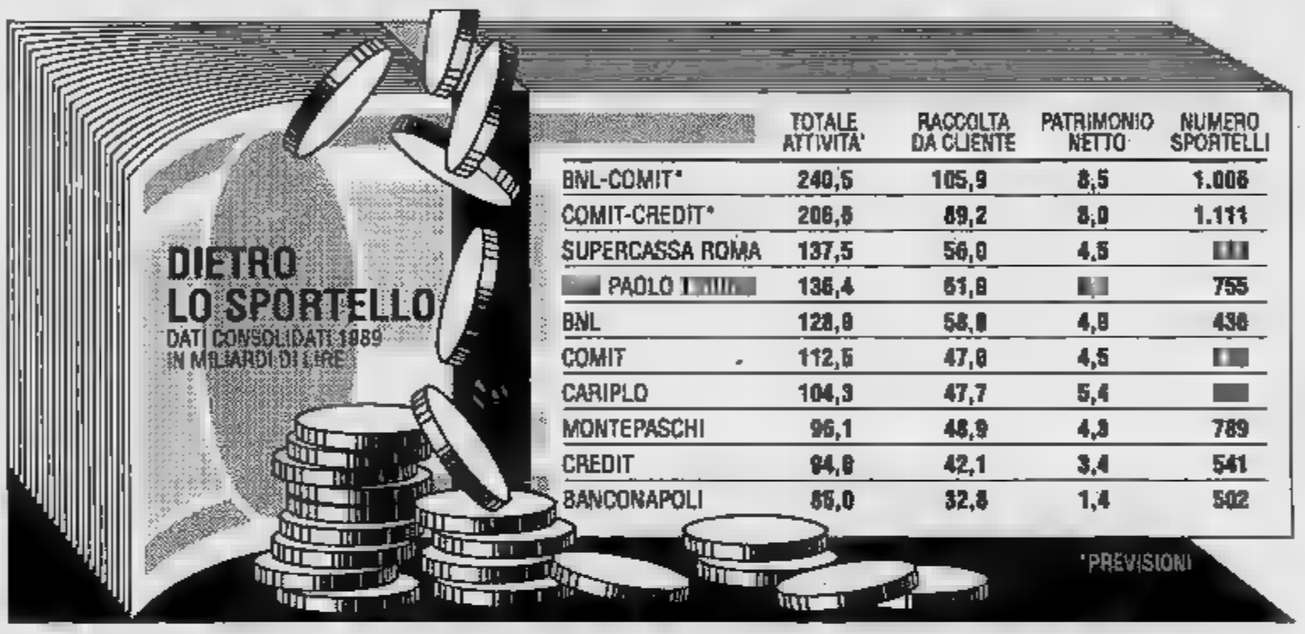
Un progetto che è andato avanti finché non è saltato fuori l'ipotesi di un'alleanza tra Imi e Cariplo, che ha rimescolato di nuovo le carte e soprattutto ha trovato forti ostacoli all'interno del partito socialista. A questo punto, nella riunione di oggi, il senatore Abis, responsabile per conto della dc, illustrerà la sua posizione: «Bisogna assecondare il carattere localistico delle casse di risparmio e difendere solo quelle aggregazioni che vanno in questo senso». Quindi, indipendentemente dal progetto Imi-Cariplo che pure riscuote i consensi di quasi tutto lo scudocrociato, va favorita la nascita di poli tra le casse in periferia. E va creata una struttura centralizzata che consenta anche alle piccole realtà di offrire servizi di qualità e costi contenuti.

All'ordine del giorno del vertice di oggi ci sarà anche il problema del credito nel Mezzogiorno. Su questo tema il psi sta lanciando l'attacco: sia il vicesegretario del partito, Giuliano Amato, che il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi, hanno con sempre maggiore insistenza nelle ultime settimane sollevato la questione. E la dc oggi cercherà di chiarirsi le idee. Sta per prendere il via il progetto del presidente dell'Iri, Franco Nobili, di una banca d'affari pubblica per il Sud, a cui anche all'interno dello scudo crociato non tutti sono ancora convinti. «Sono molto perplesso di fronte a quest'ipotesi», ha confermato Grillo. «L'offensiva socialista potrebbe venire lanciata sul versante delle Casse meridionali con un progetto di un polo meridionale che farebbe capo alla Cassa di risparmio di Puglia. E sul terreno siciliano, dove si sta giocando la partita della partecipazione della Regione al capitale dei maggiori istituti dell'isola.

C'è ancora un'altra idea rilanciata da Sacconi le cui ultime battute, su cui la dc discuterà oggi: quella di un polo pubblico-privato tra Credito Italiano, Banca nazionale dell'agricoltura e Ambroveneto. E questo anche in vista della trasformazione avviata alla Bna in un gruppo polifunzionale con l'accordo con imprese assicurative. Diverse sono finora le offerte giunte all'istituto, fra queste anche quella della Fiat di Florio Fiorini, attraverso la controllata Fira.

I nodi da sciogliere nel settore del credito sono diversi, dunque. Non è facile e si vorrà diverso tempo. Nel frattempo, però, le banche italiane rischiano di perdere molto terreno rispetto alle loro concorrenti straniere. Lo conferma lo studio dalla Bnl sul mercato delle fusioni e delle acquisizioni che si sono verificate nel settore negli ultimi due anni. L'unica eccezione è rappresentata dal San Paolo di Torino che, «anche se con un numero minore di sportelli», fa parte delle banche che si muovono in un'ottica continentale, il secondo livello dopo quello che invece operano in tutto il mondo. L'istituto, con i suoi sportelli in Francia, può contare su una rete «al dettaglio» di dimensione «multimercato», con presenze, cioè, «significative, anche se capillari, in tutti i principali Paesi europei e negli Stati Uniti».

Flavia Amabile



	TOTALE ATTIVITA'	RACCOLTA DA CLIENTE	PATRIMONIO NETTO	NUMERO SPORTELLI
BNL-COMIT*	240,5	105,9	8,5	1.006
COMIT-CREDIT*	206,5	89,2	8,0	1.111
SUPERCASSA ROMA	137,5	56,0	4,5	[illegible]
[illegible] PAOLO [illegible]	136,4	61,9	[illegible]	755
BNL	128,9	58,8	4,8	436
COMIT	112,5	47,0	4,5	[illegible]
CARIPLO	104,3	47,7	5,4	[illegible]
MONTEPASCHI	96,1	48,9	4,3	789
CREDIT	94,8	42,1	3,4	541
BANCONAPOLI	65,0	32,8	1,4	502

*PREVISIONI

Passa alla Federfin la quota in Bna

Grandi manovre della Federconsorzi sul fronte bancario. La quota del 13% in Bna passa alla Federfin, la «cassaforte» della federazione, dopo il patto di sindacato con il Credito Italiano, mentre si attendono le proposte di Bonifiche Siele che ha manifestato l'intenzione di aderire all'accordo. Nel frattempo la Federconsorzi ha anche avviato le pratiche per la cessione della Banca di credito agrario di Ferrara. Da Giovanni Auletta Armenise, titolare della Bna, sono attesi chiarimenti sulla reale volontà di alleanza con Federconsorzi e Credit. Il passaggio della quota in Bna dalla Federconsorzi alla Federfin potrebbe essere anche il preludio a una vendita della partecipazione: un'ipotesi che la componente maggioritaria della Federconsorzi, quella che fa capo alla Coldiretti, ritiene praticabile ed è invece respinta dalla componente minoritaria, la Confagricoltura. Per la cessione della Banca di credito agrario di Ferrara, controllata al 60% dalla Federconsorzi, sembra essersi aperta una vera e propria asta a cui partecipano 13 tra i maggiori istituti di credito. Tra questi, hanno già manifestato interesse il San Paolo di Torino, la Cariplo e il Credit.

Venti di spartizione tra fusioni e SpA

E' difficile rimuovere l'impressione che le tante riunioni dedicate dai partiti al generico tema delle banche - oggi è in calendario una ennesima riunione in dc - abbiano temi diversi da quelli che attengono alla spartizione del potere sul sistema creditizio. Non è, questa, una impressione semplicistica e qualunquista. Deriva piuttosto dalla circostanza oggettiva che queste riunioni non hanno mai alcun esito, talché si sarebbe in forte difficoltà nell'immaginare a che cosa possano servire non, appunto, alla formulazione di piani strategici - ovviamente ancora più riservati di quelli di Schwarzkopf - sulle conquiste, sulle difese o sullo scambio delle influenza.

La contesa tra i partiti è di ardua conduzione e non prima di insidie. Non è più come una volta, quando si sapeva con certezza quali erano le banche e quanto pesavo ciascuna di esse.

Ora, con la legge Amato e la trasformazione in società per azioni, tutto è potenzialmente finito. Il dominio di ciascun partito non può più commisurarsi alle banche nelle quali esercita il potere di nomina, ma deve tener conto della sorte che queste banche subiranno. Che vale, ad esempio, conquistare influenza su una banca, anche grande, se poi questa verrà accorpata, e magari colonizzata da un'altra? Non è forse questo uno dei motivi che ha bloccato ogni rinnovo delle cariche scadute nelle banche pubbliche?

Giuliano Amato

Ecco, allora, che il discorso si sposta sul quadro delle fusioni e degli accorpamenti da promuovere e da contrastare onde puntare sulle banche destinate alla leadership delle costituende aggregazioni o, in via subordinata, su quelle al riparo dall'eventualità di una dominazione. Operazione, come dicevamo, quanto mai complessa nella quale le forze dei partiti sembrano esaurirsi senza, peraltro, produrre risultati. Con due conseguenze, però. La prima è che su ogni possibile risultanza che il calcolo combinatorio può fornire si sviluppa un cicaleccio emblematico dell'improvvisazione o, secondo i casi, delle oblique finalità con le quali questi temi vengono affrontati.

La seconda, ancor più grave, è l'arresto dei programmi di sviluppo o di razionalizzazione che ogni banca ha formulato e che adesso ha sospeso in attesa di conoscere il proprio destino o quello delle banche concorrenti.

Che ciò avvenga in un sistema caratterizzato da una maggioranza estremamente composita, nel quale l'assetto istituzionale ha rimosso ogni freno alle ambizioni dei partiti politici, è naturale e «rebus sic stantibus» inevitabile. Tuttavia, almeno sul piano della dignità della contesa, un passo avanti potrebbe essere fatto esplicitando i principi da perseguire nell'applicazione della legge Amato quale strumento di ristrutturazione del sistema bancario. Insomma, che cosa si vuole ottenere alla fine? Si vuole un sistema soprattutto solido o soprattutto aggressivo? Si vuole innanzitutto contenere l'ingresso degli stranieri in Italia, o compensarne l'eventuale conquista di una maggiore quota di mercato con una più incisiva presenza delle nostre banche all'estero?

E ancora: la forza patrimoniale che alcuni istituti possiedono va usata per costituire nuclei duri dotati di un sicuro potenziale di espansione, o per soccorrere le banche scarsamente patrimonializzate?

Prima di impegnarsi nella inevitabile spartizione, i partiti si confrontino anche su queste scelte. Possono anche respingere l'ipotesi di un dettagliato piano regolatore, ma se si sottraggono anche al compito eminentemente politico di formulare preliminarmente le basilari linee strategiche da dare a un sistema di banche, che loro stessi hanno voluto rigorosamente e definitivamente pubblico, non possono poi lamentare che l'opinione più diffusa sia che essi intendano gestire la ristrutturazione del sistema esclusivamente nell'ottica delle loro posizioni di potere. I partiti motivano la loro inadempienza con il rispetto dovuto alle decisioni imprenditoriali che ogni banca potrà maturare al suo interno. Ma la giustificazione, seppure di buon effetto, suona palesemente ipocrita: il caso Imi-Cariplo, che se valesse l'autonomia di impresa sarebbe già cosa fatta, dimostra invece che i partiti si riservano l'ultima parola, o sono disposti ad affidarla ai manager solo quando questi hanno una loro diretta e fidata emanazione.

Alfredo Recanatesi

La corsa al ribasso passa da Madrid, Parigi incerta, mentre via Nazionale continua a alimentare il mercato monetario

Guerra addio, sui mercati c'è aria di calo dei tassi

Ma l'Isco avverte: la «quasi recessione» sta per investire l'azienda-Italia

MADRID. Venti di pace sul costo del denaro, dopo il taglio provocato dalla Bundesbank. Al ribasso dei tassi inglesi (la scorsa settimana) si sono allineate ieri le banche spagnole. La Bankinter ha abbassato il «prime rate» dal 12,85% al 12,50%, ad appena tre settimane di distanza dal precedente provvedimento (dal 13,10% al 12,85%, il 14 febbraio). Il taglio è stato deciso a causa del graduale calo dei tassi sul mercato del denaro. Alla Bankinter si è affiancato il Banco Santander, che ha ridotto, ultima fra le grandi banche, il tasso pagato sui «Superfuentas» (conti ad alto rendimento) dal 12% all'11,60% e il tasso sui prestiti ipotecari dal 15,75% al 15,50%.

A questo punto, il tasso più alto del prime resta in Europa quello applicato dalle banche italiane: 13,50% Abi da fine gennaio contro il 13,25% praticato in Belgio, il 13% in Gran Bretagna e il recentissimo 12,50-13% in Spagna. Quanto alla Francia, dove si attendeva una riduzione dei pronti termine (10% contro il 12,55% dell'asta di finanziamento della Banca d'Italia), nessuna variazione, nonostante la recente ribadita presa di posizione del ministro delle Finanze, Beregovoy, in favore di un allentamento della stretta creditizia.

Sul mercato italiano, Bankitalia continua le manovre congiunturale immettendo liquidità sul mercato monetario. Ieri ha operato un acquisto temporaneo a breve termine da 2 mila miliardi (accolta per intero), su titoli di Stato, a tassi in rialzo: minimo del 12,45%, medio intorno al 12,55%. Mercoledì scorso, l'analoga operazione di pronti contro termine registrato un tasso minimo dell'11,70% e medio del 11,78%.

Intanto i mercati azionari restano incerti sul dopo-Saddam: in gioco c'è la pace nel Golfo ma anche quel colossale business che sarà la ricostruzione del Kuwait. Leggeri aumenti percentuali, quasi di un punto, a Francoforte, Parigi e Zurigo, con Milano stabile e Madrid in lieve calo. Il clima di incertezza coinvolge anche dollaro e marco: la valuta Usa si rafforza ancora, leggermente, su tutti mercati a spese della valuta tedesca, mentre la lira si rafforza su tutte le valute dello Sme.

A gettare ombre sul futuro dell'economia italiana giunge però il rapporto annuale dell'Isco, che prevede un anno di ristagno dopo 7 stagioni consecutive di crescita. Secondo il rapporto, la crescita reale del prodotto interno lordo si attesterà infatti intorno ad un modesto 0,8% (contro il 2% del '90) mentre la domanda interna - soprattutto per una contrazione degli investimenti fissi lordi del 2,9% - registrerà un aumento dello 0,7% rispetto al 2,4% dello scorso anno.

L'ulteriore frenata dell'attività produttiva non agevolerà il rientro dall'inflazione: nella media del '91 - afferma il documento - la lievitazione dei prezzi interni resterà ancora elevata, scontando l'eredità acquisita dal '90 e riconducibile in larga parte ai rincari dei prodotti energetici, ma anche all'adeguamento di tariffe ed altri prezzi amministrati. In particolare, l'indice del costo della vita, dopo l'aumento del 6,1% segnato nel '90, aumenterebbe del 6,3% nel '91».

L'arresto della crescita economica potrebbe avere riflessi immediati sui livelli occupazionali che, dopo l'aumento dello 0,8% nel '90, segnerebbero solo contenuta variazione (0,2%) nella media del '91», con una ripresa della disoccupazione, la cui incidenza sulle forze di lavoro - dal 12% dell'89 all'11% nel '90 - risalirebbe quest'anno all'11,3%.

L'Isco è partita da uno scenario che comprende, sul piano internazionale, una crescita dell'1,7% del pil nei Paesi Ocse, prezzo medio del petrolio a 22,7 dollari a barile, sviluppo degli scambi mondiali del 5% ed una quotazione del dollaro intorno alle 1100 lire). Sul piano interno: dinamica più contenuta delle retribuzioni lorde nominali da lavoro dipendente (+ 6,6% a fronte del 9,3% del 1990) e «ruolo cruciale» della finanza pubblica, che dovrebbe portare il disavanzo corrente a 75.500 miliardi e l'indebitamento netto della pubblica amministrazione a 138.700 miliardi, superiore a quello stimato per il '90 (134.700 miliardi) ma inferiore in termini di rapporto al pil (9,9% contro 10,3%).

Gianotti

Entro domani deve decidere: trattare o sferrare l'attacco in assemblea

La Pirelli alla stretta finale

E Continental punta a Piazza Affari

MILANO. L'ultimo messaggio in arrivo da Hannover ha il sapore della beffa: la Continental ha chiesto la quotazione dei propri titoli alla Borsa di Milano. Perché? Questa mossa, spiegano i luogotenenti di Horst Urban, generale del fronte anti-Pirelli, rientra in una politica che mira a render più internazionale la società, [illegible] l'ingresso di investitori esteri.

La Consob, per la verità, non ha ancora ricevuto la documentazione necessaria per avviare la pratica di quotazione. Ma, di là delle dichiarazioni in arrivo dalla Germania («Ci quoteremo - assicurano - anche a Tokyo e Londra [illegible] cominciamo dall'Italia perché il italiano il 18% della Continental») è chiaro che tanta voglia di estero va legata alla grande battaglia di primavera. Il 13 marzo, infatti, ci sarà il grande scontro campale, inedito per l'austera finanza tedesca. Ad Hannover si confronteranno gli alleati di Pirelli (ovvero Mediobanca, la Sopaf, la famiglia Rocca, Giampiero Pesenti più il tedesco Alberto Vicari e i piccoli azionisti locali) contro la rete a difesa del management attuale: un sindacato guidato dalla Deutsche Bank e composto da Volkswagen, Bmw e Daimler Benz.

La posta in gioco? Il voto sulle cinque richieste avanzate da Vicari, il socio che ha chiesto l'appuntamento straordinario sarà decisivo per le sorti del gruppo, forte di 36 stabilimenti e [illegible] mila dipendenti. Se passa la linea Pirelli viene frantumata la regole per cui nessun socio può disporre più del [illegible] e si [illegible] la strada per la fusione. Se viene respinta la richiesta, Urban e Ulrich Weiss (il leader della Deutsche Bank [illegible] posizione molto delicata) riescono a trascinare Pirelli e gli alleati italiani in una guerra costosa e dal dubbio esito.

In realtà, la partita si gioca questa settimana, prima del braccio di ferro. Secondo la legge tedesca, infatti, le azioni vanno depositate una settimana prima dell'adunata assembleare. Entro la serata di domani la Pirelli dovrà sciogliere gli interrogativi: presentarsi ad Hannover con tutti i titoli, rendendo noto quel fronte pro Pirelli che potrebbe addirittura contare più del 50% dei diritti di voto Continental? Oppure scegliere una linea morbida? Nelle prossime ore si riunirà il consiglio della Pirelli spa (sempre al centro delle attenzioni della [illegible] della Holding Pirelli Tyre. E, in quella sede, si deciderà.

In casa Pirelli non c'è gran voglia di mettere in campo tutte le divisioni. Innanzitutto, perché una vittoria sul campo all'assemblea non vorrebbe dire la resa dei rivali. Anzi, la minoranza del 25% a favore delle tesi del management locale è sufficiente a spostare la guerra nelle trincee del tribunale. Basta un pacchetto del genere per paralizzare qualsiasi scalata ostile. L'abolizione del vincolo del 5% potrebbe, inoltre, fare scattare altri ricorsi giudiziari con il risultato di rendere quasi impraticabile la gestione per mesi non per anni. Una prospettiva tragica per il colosso italiano che punta a Continental per affrontare la sfida industriale contro i giganti Goodyear, Michelin e Bridgestone e non certo per finir nelle secche di una partita finanziaria all'ultimo sangue.

Questo spiega perché in queste ore Giambattista De Giorgi, amministratore delegato della Pirelli spa, continui i suoi sondaggi con i rivali per un consorzio in far confluire le azioni italiane e tedesche associate in vista di un'intesa [illegible] società. Quel che è sicuro è che mancano solo due giorni per decidere. E Leopoldo Pirelli ha una parola sola: stavolta, come ha scritto nella lettera agli azionisti, val la pena di insistere.

Ugo Bertone

Siglato il nuovo contratto

ROMA. E' stato siglato l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti delle compagnie di assicurazione. I sindacati e l'organizzazione imprenditoriale Ania hanno stabilito un incremento medio mensile di 285 mila lire e la riduzione di mezz'ora dell'orario, che scende così alle 37 ore settimanali. L'intesa - dicono i sindacati - «prevede il pieno mantenimento degli spazi sia economici sia normativi di contrattazione aziendale, senza vincoli né subordinazione alle scelte delle imprese, [illegible] il diritto alla contrattazione delle ristrutturazioni e permette di ottenere significativi risultati in materia di pari opportunità per il personale femminile». I sindacati nel comunicato esprimono «soddisfazione» per aver concluso «un contratto positivo, nella sede naturale, in una situazione difficile e di grande cambiamento».

Leopoldo Pirelli

Parla Porta: «Saremo più forti all'estero, ma dovremo vendere qualcosa»

L'Enichem ritorna alle origini

Tra due settimane l'Eni presenta il suo piano

MILANO. Marzo, mese decisivo per la nuova Enichem. Tra un paio di settimane il piano strategico della holding verrà sottoposto all'esame dei sindacati. Sarà la prova del fuoco per il progetto del neo-presidente Giorgio Porta e per tutto l'Eni. E ieri a Milano, in occasione della premiazione del concorso Federchimica per «un futuro intelligente» Gabriele Cagliari e Porta hanno messo le prime carte in tavola.

«E' un piano ben fatto - dice Cagliari - ci vogliono più soldi». La battaglia [illegible] Gardini, insomma, ha lasciato il segno e l'ente è comunque preoccupato per il livello dei debiti [illegible] dallo sfortunato connubio pubblico-privato. Stavolta le cose vanno fatte con grande prudenza. «Abbiamo individuato - spiega a distanza Porta - le 50 aree fondamentali di lavoro di Enichem. In alcuni comparti ci dovremo rafforzare, in altri potremo anche fare dismissioni». «Resta il fatto - aggiunge il presidente di Enichem - che né Enimont prima né Enichem dopo, hanno finora conquistato nuove quote di mercato. Di qui la necessità di razionalizzare le nostre attività, [illegible] interventi sia sulle aree di business, sia sulle localizzazioni geografiche. Noi intendiamo accentuare la presenza internazionale nelle aree dove abbiamo già posizioni di primato, mentre in Italia vogliamo alleggerire alcuni settori di impegno che non risultano strategici».

Sui particolari Porta mantiene un assoluto riserbo. Ma è certo che Enichem torna alle origini, ovvero al «business plan» di due anni fa. «Anche se - aggiunge Porta - in questo periodo ci sono stati circa 8 mila accordi di collaborazione internazionale tra le varie aziende e la congiuntura è cambiata». Tutto, insomma, è più difficile. Ma Enichem dovrà lo stesso puntare su una crescita all'estero, sulla specializzazione in alcune aree, in una forte presenza al Sud, in massicci investimenti nella ricerca.

In sostanza Enichem riparte da zero. L'esercizio passato, con tutte le liti tra i soci, ha lasciato le sue ferite. Quest'anno le prospettive non sono ottime (per la chimica la crescita del giro d'affari non supererà l'1,2%). E ci sono da affrontare e risolvere i nodi dell'indebitamento. «La chimica italiana ha ancora le [illegible] giocare. E l'Eni come la pensa? Dovrà tutelare [illegible] investimento di 4200 miliardi, anche se i prezzi da pagare, di fronte alla competizione internazionale non sono da poco. Ma Cagliari traccia un quadro positivo dopo Golfo per il colosso energetico: il greggio dovrebbe [illegible] starsi [illegible] 20 dollari a barile. Alla fine del conflitto comunque offrirà notevoli possibilità per l'economia italiana e per il gruppo Eni in particolare.

[u. b.]

Le manovre sull'industria ferroviaria

Aeg corteggia l'Efim Mancini: adesso no

«Prima si fa l'accordo con l'Iri» Nobili: non cederemo l'Ansaldo

ROMA. Ai tedeschi piace l'Italia. L'Aeg ha invitato la Breda a riprendere le trattative per lavorare insieme nell'industria ferroviaria. Appena pochi giorni fa [illegible] trapelato che la Siemens considera questione di minuti [illegible] patto [illegible] l'Ansaldo Trasporti per costruire fianco a fianco i treni ad alta velocità.

Il grande dimenarsi dei due gruppi si è trasmesso pari pari dalla Germania all'Italia, agitando [illegible] di più la discussione, già poco serena, sull'eventualità di [illegible] vita al polo ferroviario: si tratta di concentrare in un unico ente la Breda e l'Ansaldo Trasporti, oggi divise fra l'Efim e l'Iri.

Per ora, però, l'Aeg è stata frenata proprio dal progettato riassetto delle partecipazioni statali. La sua offerta di riprendere i contatti, [illegible] una telefonata al presidente della Breda Giuseppe Capuano, è considerata infatti [illegible] accoglibile. Il presidente dell'Efim, Gaetano Mancini, ha bloccato tutte le alleanze internazionali, in attesa della riorganizzazione delle imprese pubbliche, [illegible] gli [illegible] stato chiesto dallo [illegible] parso ministro Franco Piga.

Bisognerà cioè attendere le indicazioni del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, responsabile ad interim delle Partecipazioni statali. Andreotti sta per ricevere da Sebastiano Montali, sottosegretario socialista, la relazione conclusiva della commissione ministeriale sul riassetto dell'Efim. Il rapporto viene limato di continuo e non indica soluzioni nette. Ma più parti però (con il consueto coro di smentite) viene letto come favorevole alla creazione del polo ferroviario nell'Efim (che otterrebbe l'Ansaldo Trasporti) e del polo della difesa nell'Iri (che avrebbe la Finanziaria Ernesto Breda). «Se si vuole far sparire l'Efim - sostiene Montali - i poli possono essere costituiti tutti all'interno dell'Iri. Altrimenti almeno per il ferroviario bisogna pensare al più piccolo dei tre enti delle partecipazioni statali».

Sono idee che però all'Iri, presieduto da Franco Nobili, [illegible] sono affatto gradite. L'Iri non è disposto a farsi sottrarre tanto facilmente l'Ansaldo Trasporti, controllata tramite la Finmeccanica di cui è amministratore delegato Fabiano Fabiani. Le resistenze sono enormi. L'Ansaldo Trasporti è considerata un'azienda leader e, in pura teoria, uno scambio è definito ammissibile solo con imprese che in altri settori abbiano un ruolo di preminenza. L'Iri vuole perciò tenersi stretto il suo settore ferroviario.

E anzi intende rafforzarlo. Per questo ha pensato alla Siemens: con il gruppo tedesco si bisserebbe l'accordo già operante per le turbine a gas sottoscritto dall'Ansaldo e dal gruppo tedesco. Contrariamente all'Efim, l'Iri intende procedere speditamente in questa direzione indipendentemente dal riassetto. L'istituto è infatti convinto che sia legittimo andare avanti. L'idea di Nobili è che le aziende italiane devono attrezzarsi in tempo per il mercato unico [illegible] peo del 1992. Secondo il presidente dell'Iri, non è possibile aspettare i tempi lunghi della politica.

Ma proprio l'accordo con la Siemens (che alcune fonti danno per firmato, mentre la Finmeccanica precisa che sono in corso colloqui anche con il gigante svizzero-svedese Abb) può essere il casus belli per una [illegible] ondata di lotte intestine nelle partecipazioni statali. Nobili e Fabiani [illegible] pronti a portare all'altare la sposa tedesca. Mancini e Capuano reagirebbero facendo altrettanto, [illegible] dandosi con Aeg e Abb (particolare curioso, la stessa Siemens ha fatto la corte alla Breda con una lettera inviata a dicembre). Il polo ferroviario rischia di restare un sogno. Parziale rimedio sarebbe creare un nuovo consorzio per il treno ad alta velocità: poi l'Iri, la Breda vi può partecipare. Ovviamente, con la Siemens.

Roberto Ippolito

TELETHON: QUANTO VALE LA SOLIDARIETA'

Il Comitato Promotore Telethon '90, sin dalla sua costituzione, aveva stabilito di rendere pubblici i risultati della raccolta di fondi e delle spese sostenute per lo svolgimento della maratona televisiva trasmessa su Rai Uno il 7 e l'8 dicembre 1990.

Ecco dunque un primo rendiconto economico-finanziario che dimostra come le promesse di offerta annunciate dai telespettatori nel corso della diretta televisiva, attraverso le reti 187 e Videotel della SIP, siano state effettivamente mantenute.

Il Comitato Promotore desidera ringraziare tutti coloro che hanno così finanziato in modo diretto la ricerca sulla distrofia muscolare e reso più concreta la speranza di scoprire una terapia.

Un ringraziamento particolare allo Studio del Rag. Giordano Caliccia per la preziosa collaborazione tecnica.

Filippo di Robilant
Amministratore e rappresentante legale

RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO AL 31 GENNAIO 1991

Entrate

Fondi raccolti a mezzo bonifico c/c CRR 15555	5.577.331.560	
Fondi raccolti a mezzo c/cp 260000	13.524.119.510	
Altre entrate	4.652.825	19.106.103.895

Spese

Competenze RAI Radiotelevisione Italiana	2.409.750.000	
Pubblicità e comunicazioni	986.822.034	
Altre spese per la manifestazione	80.061.570	3.476.633.604
Spese di impianto e gestione struttura "Telethon"	64.683.090	
Altre spese di funzionamento	14.095.657	78.778.747
Totale spese		3.555.413.351
Avanzo di gestione al 31 gennaio 1991		15.550.690.535

Disponibilità al 31 gennaio 1991

In [illegible] e banca:		
Banca c/c CRR 15555	18.619.800.067	
Banca c/c CRR 465259	24.589.594	
C/C postale 260000	62.759.982	
Cassa	576.752	18.707.726.395
Meno - debiti al 31 gennaio 1991 verso fornitori e diversi		3.157.035.860
Liquidità netta disponibile al 31 gennaio 1991		15.550.690.535

1990 telethon

NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO AL 31 GENNAIO 1991

Finalità del Comitato

Il Comitato Promotore Telethon '[illegible] è stato costituito con atto notarile il 23 luglio 1990 ai sensi degli artt. 39, 40, 41 e 42 del codice civile.

Il Comitato Promotore ha per scopo la promozione e la realizzazione della manifestazione teletrasmessa denominata "Telethon" al fine di raccogliere e convogliare fondi a beneficio della ricerca scientifica sulle malattie neuromuscolari di origine genetica, sulla base del parere vincolante di una apposita Commissione Medico-Scientifica Internazionale. I fondi saranno destinati entro il mese di maggio 1991 sulla scorta delle richieste di finanziamento pervenute da istituti di ricerca o da singoli ricercatori a seguito del bando pubblico apparso sui maggiori quotidiani italiani.

Il Comitato Promotore non ha, pertanto, finalità di lucro. Esso esercita attività non rilevante ai fini delle imposte, dirette e indirette.

"Telethon" è un marchio registrato in Italia per la durata di 10 anni.

Base di presentazione del rendiconto economico-finanziario

Il rendiconto presenta i risultati dell'attività del Comitato nel periodo dalla sua costituzione fino al 31 gennaio 1991. Conseguentemente il rendiconto economico-finanziario presenta:

- i fondi raccolti nel periodo e altre entrate per interessi bancari,
- le spese sostenute per la manifestazione televisiva del 7 e 8 dicembre 1990,
- le spese di impianto e gestione struttura e le altre spese sostenute nel periodo,
- la liquidità netta disponibile al 31 gennaio 1991.

Le entrate sono contabilizzate per cassa, mentre le spese sono contabilizzate secondo competenza.

La data del 31 gennaio 1991 per la prima rendicontazione è stata prescelta per comunicare tempestivamente i risultati preliminari della raccolta. Questi risultati non sono quindi da considerarsi definitivi in quanto il flusso di sottoscrizioni a favore dell'iniziativa era ancora in corso a tale data.

I fondi pervenuti, tutti versati direttamente nel conto corrente bancario oppure nel conto corrente postale, derivano da varie fonti (quali centri di raccolta dei Lions Clubs, aste, Totip, ippodromi, totoricevitorie, quotidiani, donatori dall'estero, sponsors) oltre che da sottoscrizioni a seguito di chiamata telefonica.

Rendiconto finale del Comitato

Il rendiconto economico-finanziario finale dei risultati della manifestazione Telethon '90 verrà presentato nei prossimi mesi a conclusione dell'attività del Comitato.

Tale rendiconto finale, che evidenzierà altresì i finanziamenti a favore dei progetti di ricerca scientifica nel frattempo selezionati, sarà anch'esso sottoposto a revisione e certificazione.

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA KPMG PEAT MARWICK FIDES s.n.c.

Abbiamo esaminato il rendiconto economico-finanziario del COMITATO PROMOTORE TELETHON '90 al 31 gennaio 1991, corredato delle relative note esplicative.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi di revisione, abbiamo interpretato le norme di legge sulla base di corretti principi contabili enunciati dagli organi professionali preposti alla tutela del legale esercizio dell'attività di revisione contabile.

A nostro giudizio il sopramenzionato rendiconto economico-finanziario presenta i fondi raccolti e le spese sostenute dal COMITATO PROMOTORE TELETHON '90 fino al 31 gennaio 1991, nonché la liquidità netta disponibile a tale data, secondo corretti principi contabili.

Roma, 19 febbraio 1991

KPMG Peat Marwick Fides s.n.c.
Gordon E. C. Burrows

Scongelati i titoli Formenton per le assemblee ordinarie (non per le straordinarie)

Aria di ribaltone a Segrate

Ma la Cir prepara nuove azioni giudiziarie

Seconda vittoria nel giro di pochi giorni per la famiglia Formenton in quella che ormai è la storia infinita per il controllo della Mondadori. Dopo la non convalida del sequestro del 25,7% di titoli Amef di proprietà degli eredi di Mario Formenton sancita venerdì dai giudici, ieri gli stessi giudici hanno ridato ai Formenton la possibilità di esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie. Per quanto riguarda le assemblee straordinarie, il voto dal 25,7% congelato è affidato al custode giudiziario Renzo Polverini sarà deciso dal presidente del tribunale di Milano, Edoardo Lanzetta, dopo aver sentito i proprietari.

Una decisione sicuramente importante, quella resa nota ieri nelle prime ore del pomeriggio dal tribunale milanese e dal suo presidente, destinata a influire sugli sviluppi della vicenda e che potrebbe dar vita a quello che già si profila come un vero e proprio ribaltone nella gestione della casa editrice di Segrate. Pur tra mille cautele e inviti a non arrivare a conclusioni affrettate, il commento abbastanza diffuso negli ambienti finanziari è che ormai l'ingresso ufficiale degli uomini della cordata Berlusconi-Formenton-Leonardo Mondadori nella gestione dell'azienda è questione di poco tempo: qualche settimana, al più un paio di mesi.

Mondadori di nuovo in mano agli uomini di Berlusconi e dei suoi alleati? Lo negano i portavoce della Cir. «Il provvedimento non presenta caratteristiche di immediata attualità in quanto riguarda voti in assemblee convocate», è il commento affidato alle agenzie di stampa al termine di un lungo pomeriggio di riunioni. Un commento di poche righe che non una promessa di rivincita: «La Cir - si dice - ha già comunque disposto perché sia fatta opposizione subito al provvedimento nelle sedi competenti». Nuove promesse di scontri giudiziari, insomma. Ma anche qualche considerazione a margine da parte dello schieramento debenedettiano. Curiosa, per esempio, è definita dalla Cir la tempistica delle due decisioni, quella di venerdì che non ha convalidato il sequesto del famoso pacchetto Formenton e quella di ieri sul diritto di voto. Curiosa quanto per fatto, si è capire, che il provvedimento di ieri è stato preso dal magistrato quando ai legali della Cir ancora non è arrivata la emessa venerdì dal giudice Massimo Scuffi. Come strano, insistono in Cir, è il comportamento di un tribunale che ha di fatto rinunciato la di ieri al ruolo ago della bilancia nella vicenda Mondadori.

Se dal fronte Cir arrivano echi di polemiche, quello Fininvest e ici è tutto un esultare. Molto soddisfatto si dice Luca Formenton che, seppur influenzato, non si è sottratto alle mille telefonate congratulazioni. Ripete: «Sono contento, ancor più contento di venerdì Ma la conferma più importante del giovane Luca è quella sul ribaltone: «L'iter procedurale - ammette - lo decideremo presto molto presto». Forse, è già stato deciso.

Nonostante le parziali smentite dei diretti interessati, già ieri sera, subito dopo il ritorno di Berlusconi da Saint Moritz, c'è stato un primo vertice a tre, tra Sua Emittenza, Luca Formenton e il cugino Leonardo Mondadori, proprio per decidere cosa fare dopo il via libera tribunale. I tempi si stringono, insomma. L'obiettivo neppure troppo taciuto è quello un rinnovo totale consigli d'amministrazione con l'ingresso di uomini nuovi e di uno in particolare, di Franco Tatò. Si inizierebbe rinnovo del consiglio Amef, quello appunto dove la libertà voto per Luca ha dato la maggioranza agli uomini delle cordate Berlusconi. Poi sarebbe la volta della Mondadori e, via via, fino alle controllate: Espresso e Repubblica escluse. Intanto le trattative, se esistono, slittano a chissà quando. Perché è Vittorio Dotti, il legale della Fininvest, a spiegarlo: «Non c'è dubbio, questo decreto modifica i rapporti forza».

Armando Zeni

Luca Formenton

Giorgio Fattori

E Rizzoli prende il volo

Il fatturato del gruppo balza a 2400 miliardi

MILANO. Un 1990 quasi alla pari per le due principali case editrici italiane. 2440 miliardi di fatturato consolidato anticipati dalla Mondadori, la Rcs Editori ha risposto agli oltre 2400 miliardi di ricavi consolidati» resi noti ieri pomeriggio al termine un consiglio d'amministrazione presieduto da Giorgio Fattori.

Dopo la campagna d'acquisizioni degli ultimi due anni, in Italia ma anche all'estero, la crescita dei ricavi consolidati della Rcs - comprendendo appunto gli apporti del Gruppo Editoriale Fabbri, della Bompiani, della Sonzogno, dell'Etas - è stata addirittura del 50%. Un incremento per certi eccezionale che resta comunque buono, con più 17%, anche basi omogenee, cioè il confronto tra il fatturato 1989 e 1990 della Rcs viene fatto escludendo il contributo delle nuove partecipazioni.

Quasi tutti in crescita anche gli altri dati del bilancio esaminati dal consiglio. Lo utile netto, passato dagli 87 miliardi dell'89 ai 78 dal 1990, in realtà risulta aumentato dell'11% visto che negli 87 miliardi dell'anno precedente erano compresi ben 17 miliardi di plusvalenze relative alla cessione delle attività cartarie del gruppo. A caso, il margine operativo lordo è passato da 209 a 259 miliardi (+23%).

L'incidenza delle acquisizioni è è fatta, invece, sentire sul cash-flow e sulla struttura dell'indebitamento. Per finanziare i nuovi acquisti (oltre alla Fabbri, al 70% della Panarecord e alla Vivivideo in Italia, all'estero è stato rilevato il pacchetto di controllo della tedesca Kino, gruppo editoriale greco European Pubblications, del Journal of Art e dell'Universe Publishing negli Usa) il cash-flow è sceso da 149 a 135 miliardi. Mentre l'indebitamento netto ha toccato nel 1990 i 336 miliardi contro i 23 precedenti.

Dai dati resi noti ieri dal consiglio, il 1990 è stato un buon anno per i quotidiani della Rcs: hanno prodotto ricavi per 356 miliardi (+4% sull'89) e sia il «Corriere della Sera» che la «Gazzetta dello Sport» hanno mantenuto le relative posizioni di leadership. Nei periodici la crescita è stata del 16%. Nei libri, grazie al contributo della Fabbri, il fatturato ha toccato i 667 miliardi. E la pubblicità ha registrato un aumento del 12% 707 miliardi introiti.

Piccolo, per ora, l'apporto dati complessivi della Rcs del settore Video (94 miliardi tra home video e produzioni televisive) destinato a crescere. [a. z.]

FLASH

Il gruppo Ares-Serono aumenta il fatturato

E' salito del 2,1%, passando 63,6 milioni di dollari, l'utile netto del gruppo farmaceutico Ares Serono. Gli utili di gestione sono aumentati del 10,7%, da 116,9 a 129,4 milioni di dollari. L'utile per azione è stato di 16,94 dollari. Aumentato anche il fatturato, che passa dai 518 milioni di dollari del 1989 a 653,1 milioni. La Ares Serono, che ha sede centrale a Ginevra e sede operativa a Boston, opera in oltre 20 Paesi.

Italtel per i telefoni polacchi

La Italtel (gruppo Iri-Stet) è aggiudicata la commessa per la fornitura di una rete telecomunicazioni in tecnica numerica per la regione polacca di Przemsyl, nella sud-orientale del Paese, che dovrà servire 70 mila utenti. Il contratto ha un valore di circa miliardi di lire.

Accordo tra Aerospatiale e Dasa

Aerospatiale, Alenia e Deutsche Aerospace (Dasa), hanno firmato un protocollo d'accordo per la creazione di strutture commerciali e industriali «che permettano tre partner di rispondere, insieme, ai bisogni espressi dalle compagnie aeree in materia di trasporto regionale, nel settore degli apparecchi da 20-130 posti».

Montefluos sfonda in Giappone

Il fluido Fomblin hc, prodotto fluorurato della Montefluos (società della Ausimont, gruppo Montecatini), impiegato come ingrediente in preparati tici e dermatologici, ha ottenuto l'approvazione del ministero della salute giapponese. E' il risultato di oltre tre anni di collaborazione con la Nikko Chemicals, che ha operato in Giappone come rappresentante di Montefluos.

MEDIOBANCA
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE L. 340 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 1.416,4 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52704, VOL. N. 1746, FASC. N. 237

Convocazione di Assemblea degli Obbligazionisti

L'Assemblea dei portatori di obbligazioni MEDIOBANCA **1989-1995 con warrant OLIVETTI**, ex warrant, è convocata presso la sede della MEDIOBANCA, Via Filodrammatici 10, Milano, per il giorno **8 aprile 1991, alle ore 15**, e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno **4 aprile 1991**, alla stessa ora, nonché, in eventuale terza convocazione, per il giorno **8 aprile 1991**, alla stessa ora, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Nomina del Rappresentante comune e determinazione del compenso.

Possono all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Obbligazionisti che avranno depositato le loro obbligazioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea; il deposito delle obbligazioni può essere effettuato presso la sede sociale della Mediobanca, le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma e presso la Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla stessa amministrati).

PROVINCIA DI TORINO
Estratto di gara
(Art. 19.3.90 n. 55)

S.P. n. di Castelnamonte. Lavori di sistemazione statico del ponte sul Rio Ribes in territorio di Loranzè Canavese.
Importo a base di gara L. 824.527.000
Gara espletata il
di
Licitazione privata con il metodo di cui all'art. 24 lett. b) della legge 8.8.1977 n. 584.

Imprese invitate
1) - **A.s.t.r. Id. Srl** - Saint Vincent; 2) - **Gertino SpA** - Quincinetto; 3) - **C.a.p.i.** - Reggio Emilia; 4) - **C.e.m.s.r. Srl - Principe geom. Mario - Begliolo Agostino Srl** - Savona; 5) - **Crosetto SpA** - Torino; 6) - **Deiro Costruz. SpA - Redimord Srl - Zumeglini & Gallina SpA** - Cuorgnè; 7) - **Di Girolamo Costruz.** - Villanova Castenaso; 8) - **F.lli Sogno** - Greggio; 9) - **Fabbley SpA** - Issogne; 10) - **Freydoz Giordano SpA** - Champdepraz; 11) - **Geosonda SpA** - Roma; 12) - **I.v.l.e.s. SpA** - Pont Saint Martin; 13) - **Mattioda F.lli** - Castelnamonte; 14) - **Mattioda P. Sas - Sicogan Srl** - Cuorgnè; 15) - **Pivato Guerrino SpA** - Orio di Fonte; 16) - **Progetti e Costruz. SpA** - Milano; 17) - **Serdevie SpA** - Cagliari; 18) - **Sicos SpA** - Grugliasco; 19) - **S. i.s.e.a. SpA - Coesit** - Torino; 20) - **Viati SpA** - Torino.

Imprese partecipanti
2) -; 5) -; 12) -; 13) -; 14) -; 18) -.

Impresa aggiudicataria
- **I.v.l.e.s. SpA**, con il punteggio complessivo di **82,606633** di cui punti 15 per le varianti proposte e punti 7,605633 per il ribasso del proposto.
Torino, li 5 marzo
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE **Sig. Luigi**

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si noto che nella esecuzione immobiliare n. 408/83 promossa da: S.P.A. Vallina Finanziamenti contro: **Cambarieri Rocco**
Il Giudice dell'esecuzione dott. Ge Sonia disposto la vendita con incanto per il giorno 4/4/1991 alle ore 12 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino - Via Cavagnolo n. 13: alloggio composto da 3 vani utili oltre agli accessori, cantina
Prezzo base L.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
offerta per sottoscrizione e cauzione: 25% del prezzo base da entro le ore 13 giorno 1/4/1991, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cancelliere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del consultore.
Versamento entro giorni 30. dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

UNITA' SANITARIA LOCALE REGIONE VALLE D'AOSTA - AOSTA
appalto concorso

In esecuzione alla n° 213 in 26/01/1991 questa U.S.L. gara l'aggiudicazione della fornitura di dializzatori occorrenti all'Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi del Presidio ospedaliero di Aosta per il periodo di anni uno - importo presunto L. 600.000.000. (I.V.A. esclusa).
L'aggiudicazione della fornitura avverrà lotto per lotto e secondo le modalità e procedure di cui all'art. 15, 1° comma lett. b) della Legge 30/03/1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le ditte interessate e in possesso dei requisiti richiesti dovranno presentare domanda di partecipazione alla gara tenendo presente quanto segue:
1) alla gara sono ammessi a presentare offerta anche i raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9 della Legge 113/81;
2) le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire, pena l'esclusione, in plico raccomandato A.R. tramite il solo Servizio Postale dello Stato (non è ammesso il recapito in corso particolare) entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno non festivo successivo all'invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, al seguente indirizzo: U.S.L. Regione Valle d'Aosta - Servizio Economico - Finanziario - Via Guido Rey 1 - 11100 Aosta.
3) alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, pena l'esclusione la seguente documentazione:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della Legge 4/1/1968 n. 15, attestante:
a) che la ditta non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art. 10 della Legge punti a-b-c-d-e-f;
b) la ditta è regolarmente iscritta nel registro CCIAA o analogo registro professionale per i residenti in Italia (art. 11 Legge 113/81);
c) gli importi delle principali forniture che la ditta ha effettuato a Pubbliche Amministrazioni o a privati negli anni 1988 - 1989 - 1990 con data e destinatario (art. 10 lettera a) legge 113/81) nonché gli importi relativi delle forniture identiche a quelle oggetto della gara effettuate negli anni 1988 - 1990 da dichiarare specificatamente per ogni anno
- dimostrazione della capacità finanziaria mediante idonee dichiarazioni bancarie, in originale (art. 12 lett. a, Legge 113/81)
- la condizione minima di carattere economico per l'ammissione alla gara è stabilita, a pena di esclusione, in un fatturato minimo di L. 1.600.000 l'anno 1989, pari a tre volte il valore per la fornitura oggetto della gara;
La domanda di partecipazione alla gara non vincolerà l'Amministrazione appaltante.
L'invito a presentare le offerte verrà effettuato entro 90 giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.
Il presente è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 4 marzo 1991.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Economato - Provveditorato - Tel. 0165 - 304.347 - V.le Ginevra, 3 - 11100 Aosta.
Aosta, li 4 marzo 1991.
IL PRESIDENTE
dott. Roberto Vicquery

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
3° Reparto - 9ª
AVVISO DI GARA

Il giorno Maggio esperito presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - 02/48195709 appalto concorso a termini abbreviati, con accorrenza aperta alle ditte appartenenti agli Stati bri della CEE/GATT, per provvista:
Lotto n. 1: n. 24 carrelli elevatori elettronici;
Lotto n. 2: n. 24 transpallets elettronici
come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 1981, n. 113 e modificazioni.
Le domande di partecipazione gara sia per le ditte iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte dovranno pervenire entro MARZO 1991 e dovranno essere compilate come disposto dal bando di gara inviato in data 28 FEBBRAIO 1991 per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italia e Comunità Europea.
Ulteriori informazioni possono richieste alla Direzione Generale - Divisione 9ª - Piazza della Marina n. 4 - 00196 - , 06/36804507.
IL VICE

AZIENDA SERVIZI
SETTIMO T.SE
Avviso di appalto/concorso per la costruzione e installazione di gruppo elettrogeno di riserva presso centrale acquedotto.
Importo a base d'asta L. 100.000.000 + IVA.
Richieste di invito su carta legale a: Azienda servizi municipalizzati - Via Moro 6 - Settimo T.se
Termine: ore 12 del 8/4/1991.
Informazioni circa documentazione da allegare a: A.S.M. tel - int. 25.
IL DIRETTORE
Dr. Ezio

PK
Per la pubblicità su LA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

AMMINISTRAZIONE PUBBLICO
(Art. 6 - comma 3 - Legge 08/07/1986 n. 349)
(Art. 6 - comma 1 - D.P.C.M. 10/08.1988 n. 377)
Richiesta di pronuncia di Compatibilità ambientale del Ministro dell'Ambiente e del Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali.
(Art. 6 - comma 4 - Legge 08/07/1986 n. 349)

DEL PROGETTO: costruzione una diga in calcestruzzo del tipo a gravità massiccia di altezza pari a 131 e formazione di un bacino d'invaso della capacità utile di 42 milioni di m³, destinato ad uso idropotabile ed irriguo. L'area dello specchio liquido è pari a 1.11 km²; il bacino imbrifero sotteso è pari a 345 km².
La diga è di sfioro scarico di superficie per lo sfioro delle piene e di tre scarichi di capacità complessiva 125 m³/s.
ENTE PROPONENTE: PROVINCIA DI CUNEO con sede in Nizza n. 21, quale concessionario del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a norma R.D. 12/02/1933 n. 215 Delibera 08/08/1982 Comitato Interministeriale per la politica agricola alimentare.
LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO: l'opera è ubicata in Valle e precisamente lo sbarramento verrà realizzato in Comune di Celle Macra, subito a monte della confluenza dei Bedale di Celle con il torrente Maira.
L'invaso si estenderà nel territorio dei Comuni Celle Macra, Macra e Stroppo.
CATEGORIA APPARTENENZA DELL' AI DELL'ART. 1 - 1° COMMA DEL D.P.C.M. 10/08/1988 N. 377 (LETTERA L): dighe ed altri impianti destinati a trattenere regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza a 10.00 m e/o di capacità superiore a m3.
UFFICIO REGIONALE PRESSO CUI SONO STATI STUDIO DI IMPATTO E PER LA PUBBLICA CONSULTAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 08/07/1986 N. 349:
Servizio Pianificazione Risorse Energetiche e Tutela Risorse Ambientali - Servizio Tutela Ambientale - via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO.

COMUNE DI
(Torino)
Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di istruttore tecnico progettazione interventi (VI Q.F.).
Scadenza ore 17 del 1° aprile 1991.
minima 18 massima anni 40.
Titolo di studio. Diploma metra.
Stipendio lordo L. 8.581.000 oltre indennità di legge. Per eventuali chiarimenti rivolgersi in Comune - Uff. Personale.
IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Meliseno
IL SINDACO
Bernardo Mussetto

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
COMMISSIONE PROVINCIALE **COMMISSIONE CAMERALE**
ALBO IMPIANTI
SI AVVISANO LE IMPRESE DEL SETTORE IMPIANTISTICO
iscritte al Registro delle Ditte e all'Albo delle Imprese Artigiane che, ai sensi dell'art. 9 della legge 5/2/90 n. 46 «Norme per la sicurezza degli impianti», il 12 marzo 1991 scadrà il termine di presentazione della domanda (in bollo) per ottenere il riconoscimento dei requisiti tecnico professionali per l'esercizio attività di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione di impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile (nel caso specifico di impianti elettrici qualunque sia l'uso degli edifici).
Eventuali informazioni possono essere richieste anche telefonicamente, dalle ore alle ore 17.00 (escluso il sabato), ai seguenti numeri:
- 011 5718 439 per l'Albo delle Imprese Artigiane;
- 011 5718.441 per il Registro delle Ditte
Torino, 26/2/1991
IL PRESIDENTE **Enrico Balza**

CITTA' DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
BANDO DI PER PUBBLICA
1) La Città di Moncalieri, Italia. Tel. 011/65411 intende alienare,
2) Mediante appalto concorso,
3) La fornitura di per la degli uffici giudiziari nel fabbricato di proprietà Safta.
4) Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 29 marzo all'indirizzo sopra indicato, esclusivamente per mezzo lettera raccomandata o recapitate in carta da bollo da L. 10.000
5) Gli avvisi di gara saranno spediti entro il 22 aprile
6) Nella domanda di partecipazione dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente documentata, una informazione sulle condizioni economiche e tecniche del richiedente, in particolare:
a) elenco delle principali negli ultimi tre anni, importo importo, e destinatario, nonché ora il ritardo ottenuto presso istituti di credito autorizzati con indicazione degli estremi bancari;
7) Ogni altra indicazione è contenuta nel documento di gara, in visione all'indirizzo sopra prescritto — Ripartizione LL.PP. I sezione
Moncalieri, li 27 febbraio 1991
IL prof. Rosario Simonetta

VIA ROMA
CEDIAMO NEGOZIO
In Via Roma a Torino cediamo negozio di 120 mq. Licenze preziosi, profumeria, dodicesima e quattordicesima pluritabellare.
Scrivere Publikompass N.
10100 Torino

CON UFFICI
VIA IVREA, 28-30
G.
di:
- Locale di mq. 4000, altezza mt 6, ampi spazi di manovra anche per mezzi di notevole ingombro dotato finestrature di intercapedine isolante sull'intero perimetro. Due rampe carrabili di .
- Palazzina uffici di mq 380 con area parcheggio per posti .

DISPONIBILITÀ
EDILCASE
Tel. (011) **561 35 35**
CORSO MATTEOTTI 47 -

gabetti
vendite e finanziamenti spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento ?
- Se vendi per acquistare, sai far [illegible] di acquisto e di vendita?
- [illegible] CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua [illegible]

TELEFONA IN GABETTI

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

C.SO XI FEBBRAIO
In recente costruzione vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 1 camere, cucina, bagno.

CENTRO
Via Giolitti, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: saloncino, 3 camere, cucina, bagno.

AURORA
Via Lodi, vendiamo/permutiamo al piano attico, appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo.

CORSO FIUME
Adiacenze via Mentana, in casa d'epoca, vendiamo appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cameretta, tinello, cucinino, bagno.

CROCETTA
Via Pigafetta, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento [illegible] di: soggiorno, 1 camera, cucina, bagno.

CENTRO
Via S. Chiara, in [illegible] d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

VIA SONDRIO 13
ADIACENZE CORSO TASSONI
In zona lontana dai rumori e nelle [illegible] vicinanze del centro, vendiamo nuovi appartamenti immersi nel verde, con soluzioni abitative di alta qualità e tecnologicamente avanzate, da mq. 120 a mq. [illegible] bossa.
1° Lotto: ultimi appartamenti consegna ottobre 1991
2° Lotto: consegna giugno 1992 - 3° Lotto: consegna gennaio 1993

POZZO STRADA
Vendiamo piano alto, due appartamenti liberi, abbinabili di: ingresso, 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno.

CENISIA
[illegible] Vinadio, [illegible] libero in decorosa casa d'epoca, anche [illegible] ufficio, appartamento di: salone, 2 camere, cucina, bagno.

CORSO TELESIO
Vendiamo 8° piano, appartamento libero, spazioso di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

C.SO RACCONIGI
Adiacenze piazza Rebaudengo, vendiamo in casa d'epoca, libero, spazioso [illegible] ingresso, 1 camere, cucina, bagno.

P.ZA STAMPALIA
Vendiamo recente appartamento libero di: saloncino, due camere, tinello, cucinotta, due bagni.

AGENZIA 2
C.so [illegible]

C.SO SEBASTOPOLI
Adiacenze via Giordano Bruno, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente di: salone, 1 camere, cucina, bagno, ripostiglio.

CORSO ROSSELLI
Vendiamo appartamento occupato, ben tenuto di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

V. [illegible]
Vendiamo/permutiamo recente appartamento libero, 1° piano di: ingresso, 4 camere, cucinotta, bagno, terrazzo di [illegible] 140.

VIA BOSTON
Vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: salone, 3 camere, tinello, cucinotta, 2 bagni, ben tenuto. Volendo anche box.

VIA SAN MARINO
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, 2 [illegible] mere, tinello, angolo cottura, bagno, piano medio.

C.SO [illegible]
Fronte Molinette, vendiamo/permutiamo apparta[illegible] libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Piano alto [illegible] ascensore.

AGENZIA DI MONCALIERI
Roma, 54

MONCALIERI
In posizione panoramica [illegible] Torino, vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento su 2 livelli, [illegible] posto di: salone, soggiorno, [illegible] abitabile, 4 [illegible] mere, 4 bagni, garage, giardi[illegible] privato mq. 600.

CHERASCO
Confine La Morra, vendiamo signorile cascina[illegible] bifamiliare ristrutturato, con alloggio custode; terreno mq. [illegible]

RICERCHIAMO
IN BENASCO O VICINANZE, [illegible] CASETTA [illegible] GIARDINO. RAPIDA DEFINIZIONE PER CONTANTI.

IMMOBILI D'IMPRESA
Via Arsenale, 27

LOCALE COMMERCIALE
Fronte Corso Potenza, proponiamo locale alto mt. 4, di mq. 1850, open-space, parch[illegible] privato per 12 auto, 2 passi carrai. VENDITA/LEASING.

C.SO RE UMBERTO
Prestigioso ufficio in stabile signorile, di mq. [illegible] 3° piano: due [illegible] loni, quattro vani, due servizi. AFFITTO.

COMPLESSO INDUSTRIALE
In zona ovest pressi tangenziale, proponiamo complesso industriale [illegible] mq. 35.000 coperti, con mq. 2000 [illegible] uffici, su area [illegible] di mq. 74.000. VENDITA/LEASING.

LOCALE
In Collegno - Via Magenta, proponiamo locale su due piani di mq. 1000, volendo frazionabile. AFFITTO.

RICERCHIAMO
IN TORINO SUD, RICERCHIAMO PER GRANDE SOCIETÀ A LIVELLO NAZIONALE, UFFICI [illegible] MQ. 2000 [illegible]

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186

GRUGLIASCO

Via Milano, confine Torino vendiamo/permutiamo in recente costruzione [illegible] giardino condominiale, appartamento libero con riscaldamento autono[illegible] di: salone, [illegible] camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina.

COLLEGNO
Borgata Leumann vendiamo/permutiamo appartamenti occupati in palazzina [illegible] 1 e [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, [illegible]

VALLO TORINESE
Vendiamo/permutiamo villa libera unifamiliare indipendente, collinare panoramica con giardi[illegible] di mq. 2000.

ECONOMICI

(segue da pagina 26)

19 Vendita alloggi

FATO OIKOS 335.8384 libero piazza Fontanesi 1° piano camera cucina servizi ottimo anche da reddito.

FATO OIKOS 335.[illegible] libero corso Peschiera (Sabotino) anche adatto ufficio ingresso 3 camere tinello bagno.

FININTER IMMOBILI adiacenze [illegible] Marconi vende in blocco intera [illegible] 11 minialloggi [illegible] ed arredati reddito 9% Tel 557.0021

[illegible] IMMOBILI precollina Moncalieri salone 3 camere cucina 3 bagni [illegible] in palazzina signorile Tel 557.0021

FININTER IMMOBILI vicino corso Ennio di piano [illegible] 4 [illegible] 2 bagni bella casa d'epoca. Tel. 557 0021.

FIUM
Rivalta ottima posizione villette indipendenti su 2 piani con [illegible] e terreno proprietà. Rifiniture e materiali di pregio Consegna fine '92. Tel. 504.333.

FIUM 504.333 Caronda (largo Borgaro) libero recente ampio soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno terrazzino in perfetto st[illegible] Permute con acquisto diretto

FIUM 504.333 Regio Parco (piazza Sofia) libero luminoso panoramico saloncino camere cucina bagno termoscamone L. 106 milioni con 40 milioni a mutuo casa.

FIUM 504.333 S. Rita (via Treppo) libero ben ristrutturato ed bella casa 2 camere [illegible] bagno. Adatto uso abitazione ufficio L. 165 milioni dilazionabili

FIUM 504.333 stadio (corso IV novembre) [illegible] 3 camere cucina bagno adatto uso abitazione L. [illegible] milioni

[illegible] 5[illegible] stadio (via Montevideo) libero 3° piano in ristrutturazione 2 camere cucina bagno posto auto L. 1[illegible] milioni

FIUM 596.637 Bardesia di Milano (corso Vercelli) libero decoroso [illegible] servizio. L. [illegible] milioni anche senza anticipo con rate mensili

[illegible] 596.637 Borgo Vittoria via Chieri Salute [illegible] ristrutturato in bella casa camere cucina bagno L. [illegible] 10 milioni contanti e mutuo

FIUM 596.637 Rebaudengo (via Porpora) occupato con contratto scaduto camera tinello cucinino bagno con sottostante locale mq 60. L. 80 milioni dilazionabili

FIUM 596.637 S. Salvario via Madama Cristina libero camere cucina bagno da ristrutturare. L. 45 milioni senza anticipo con rate mensili

G. E. A. vende libero via S.. Secondo signorile soggiorno living cucinotta 2 camere servizi. Tel. 519.939.

vendesi ville signorili in costruzione consegna '92 dilazioni di pagamento e mutuo. Per informazioni tel 749 3341

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali pronta consegna - Valsangone Immobiliare tel 937.6227 pomeriggio

[illegible] PRESTIGIO

via della Rocca elegante appartamento mq 280 con giardino e ampio seminterrato in palazzo d'epoca prospiciente piazza Maria Teresa. Bartolo Investitalia 501.402.

[illegible] A corso Racconigi libero in [illegible] decoroso con portineria soggiorno camera cucina ingresso servizi soffitta cantina ristrutturato Tel. 505.917

GRIMALDI corso Montecucco ingresso living su cucina 2 camere bagno ristrutturato L. 150 milioni [illegible] 315.0510

GRIMALDI corso Unione Sovietica adiacenze [illegible] 2 [illegible] servizi cantina Tel 505.917.

[illegible] largo Lancia panoramico ristrutturato ingresso living [illegible] tinello cucinino bagno. Tel [illegible]

[illegible] via Coppino presti libero ingresso camera tinello [illegible] bagno ripostiglio cantina Tel. 287.711

[illegible] via M. Ayidallonca camera cucina servizi cantina libera fine 91. L. 44 milioni Tel. 287.711.

[illegible] Pilieri [illegible] d'epoca 5 camere cucina servizi 200 mq adatto anche uf[illegible] Tel 315.0510

GRUGLIASCO libero ampio soggiorno [illegible] camera bagno ristrutturato a nuova Casamercato 403.2276

GRUGLIASCO [illegible] signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi box doppio. Grimaldi tel. 403 4404

GRUGLIASCO recente signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi box doppio Grimaldi 403[illegible]

[illegible] 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato 3° piano [illegible] Tel [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero [illegible] Grosseto via R[illegible] ingresso camera cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Vittorio Emanuele spaziosa ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [illegible]. Salvario attico signorile [illegible] 4 camere bagni tinello cucinotta 2 servizi cantina.

G.S.I. 397.1767 vende adiacenze [illegible] Principe Amedeo via Accademia Albertina appartamento libero di 6 vani [illegible] locali di sgombero e terrazzo

G.S.I. 397.1767 vende Belvedere panoramico ottimo [illegible] bifamiliare tinello cucinino bagno ripostiglio posto auto

G.S.I [illegible] Piossasco villetta indipendente composta [illegible] 3 camere tinello cucinino servizi taverna box locali di sgombro e 850 mq di giardino privato

G.S.I. 397.1767 [illegible] presti nuovo Tribunale in signorile stabile d'epoca 4 camere cucina bagno e box auto.

G.S.I. 397.1767 [illegible] ristrutturato [illegible] largo Orbassano 1 camera [illegible] abitabile bagno.

[illegible] 434.[illegible] libero Pino Torinese collinare lussuosa villa su 3 piani [illegible] mq 3000 giardino permute mutui

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Borgaro ingresso 2 camere tinello servizi ascensore L. [illegible] 148 milioni dilazionabili

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Centro Europa signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni box doppio piano alto

IDEALCASE 434.3437 Moncalieri corso Montegrappa soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto perfetto mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Re [illegible] bilocale bagno ristrutturato ottimo investimento mutuo 1° casa

[illegible] 434.3437 libero [illegible] '81 ristrutturato ingresso 2 camere [illegible] bagno mq 85 termo autonomo permute

[illegible] 434.3437 libero via Nizza soggiorno 2 camere cucinino bagno termo autonomo ottime condizioni mutui

[illegible] vende a [illegible] centro [illegible] in costruzione salone cucina 2/3 camere 2 servizi volendo [illegible] box prezzi ottimi iva 4% mutuo. Tel. 620.560.

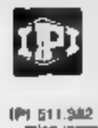
IMPRESA vende appartamenti corso Vercelli via Legnano mq 114/126 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.593

[illegible] vende appartamenti signorili in [illegible] mq 132/140 mutuo permute e dilazioni [illegible] 533.593

IMPRESA vende consegna aprile 91 adiacenze corso Giulio Cesare finissimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi [illegible] Tel 740 634

[illegible] Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione ultimo alloggio mq 195 [illegible] iva 4% mutui permute Tel 620.560.

[illegible] Campagnola centro storico vende ultimi alloggi totalmente ristrutturati forte mutuo iva 4%. Tel 977 0352.



IPI 511.382 A via dei Mercanti 17 liberi in stabile d'epoca in fase di ristrutturazione appartamenti [illegible] mansarde consegna [illegible] '92 personalizzabile in [illegible] - 14.30/17

IPI 511.382 [illegible] Turati 39 [illegible] panoramico ingresso soggiorno 2 [illegible] cucina doppi servizi termoscamone.

IPI 511.382 via Mazzini 48 interno 8 [illegible] ristrutturato ingresso saloncino 3 [illegible] cucina bagno riscaldamento autonomo.

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 2 [illegible] mere tinello cucinino bagno 2 balconi termoscamone

IPI 511.382 via Pedrotti 35 libera ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi piano alto termoscamone.

IPI 511.382 via Tommaso Grossi ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina 2 posti auto

IPI 511.382 via Voglia 10/13C [illegible] appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio [illegible]

ISTITUTO TORINESE [illegible] Borgo Vittoria libero [illegible] cucina servizi posto auto mutuo. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Collegno libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE Moncalieri libero soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [illegible]LIARE S. Salvario libero soggiorno [illegible] cucina servizi dilazioni Tel 319.2332.

LA CASSA impresa pianezza in centro residenziale ville e appartamenti signorili di 1/2/3 [illegible] salone cucina biservizi box mutuo fondiario e dilazioni. Tel. Arcolaio 512.838.

LARGO Brescia signorile ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano. Casamercatosei 242.2722.

[illegible] Giachino libero adiacente [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] L. 178.[illegible] 558.872.

[illegible]ERA cascina Lauzi mq 200 indipendente a 4 lati terreno 1500 mq da rifinire L. 80 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Belgio Vanchiglia 2 camere cucina bagno ingresso bel[illegible] L. 50 milioni a mutuo TC 473.0666

LIBERO A Rivoli 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato [illegible] L. 45 milioni e mutuo TCTRE 351.436.

LIBERO B via Gonzo 5 Rita [illegible] cucina bagno bella casa tutto nuova L. 55 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Sacchi 4 camere cucina bagno cantina casa d'epoca L. [illegible] milioni a mutuo. TCTRE 351.436.

LIBERO A Vinovo salone 2 camere [illegible] bagno posto auto in palazzina signorile L. 95 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO casa del 1[illegible] [illegible]o 3 camere soggiorno cucinotta 2 bagni veranda piano rialzato vicino Mole Tel [illegible]

LIBERO centrale ultimo appartamento [illegible] 85 piano 2° completamente ristrutturato materiali di pregio. Eccocasa 888.266

LIBERO in Vinovo in palazzina 2 camere soggiorno cucina bagno ingresso cantina box auto privato vende L. 205 milioni. Tel. 690.0818 ore ufficio.

[illegible]AD Lungotto ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 alto piano alto ascensore Mordelli 581.2780.

[illegible] piazza [illegible] 4° piano ascensore 2 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo Tel. 434.3711

LIBERO presti via Pietro Micca ingresso 3 camere cucina servizi 80 mq L. 80 milioni Tel 752 888

LIBERO [illegible] piano alto Lungo Dora 2 camere tinello [illegible] ottimo [illegible] Docomo 583.629 - 583 652

LIBERO recente signorile 3 camere cucina abitabile [illegible] Montecucco Tel 384 [illegible]

LIBERO Regio Parco ristrutturato ingresso camere cucina bagno 1° piano stabile in ottime condizioni Nazionale Immobiliare 561.2686

[illegible] 2 camere servizi mansardato ristrutturato S. Salvario L. [illegible] milioni permute Crayen 584.515 - 685.932.

LIBERO B Donato recente 3 camere cucina ingresso [illegible] Docomo 583.629 - 583.652

LIBERO signorile via Petrarca salone camera cucinotta bagno ristrutturato [illegible] mense [illegible] 316.5276

LIBERO S. Salvario (via [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] sole portineria. Interpass 508.646.

LIBERO (tiglio signorile mq 150 4 [illegible] servizi piano [illegible] L. 340 milioni Tel. [illegible]

LIBERO tiglio signorile mq 150 4 camere cucina servizi piano alto L. 340 milioni. Tel. 534.630

LIBERO via Cellini ingresso 2 camere cucina bagno cantina 1° piano termoscamone. "Aemmezi" vende 385.9854.

LIBERO via Fattori 2 vani servizi casa recente signorile piano rialzato edibile qualsiasi attività Tel. 364.491.

LIBERO via Genova 2 camere [illegible] servizi 2° piano termoscamone L. 148 milioni dilazioni. Via 535.455 - 518.513

[illegible] via Madama presti Facoltà Scientifica camera cucina piano 1° L. 50 milioni rateabili. [illegible] 550.4096

LIBERO via Monginevro 3 camere tinello cucinino piano alto termoscamone mirino contanti Tel. 546.067

LINGOTTO via [illegible] ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ripost. 8 cor[illegible] Casamercatosei 242.2680

[illegible] via Lamarmora in casa signorile appartamento di bilingressi salone 6 camere cucina biservizi terrazzo. Tel. 438.1555

LUCIANA VOLA zona strada Alberoni in palazzina signorile bilingressi salone 3 camere grande cucina biservizi giardino condominiale box. Tel [illegible]

LUNGO PO [illegible]NTO via Rimini vendiamo per fine 91 in elegante nuova palazzina ultimi alloggi panoramici di 4 vani doppi [illegible] (terrazzi) garages. Mutuo S. [illegible] 669.0035 ore 10/13.

[illegible] di Campagna ottimo completamente ristrutturato ingresso 3 ca[illegible] cucina bagno cantina Tel. 696.0301

MANSARDA ben arredata con bagno in prestigioso stabile d'epoca con ascensore zona Francia. Tel 690.7519 mattino

MARE' in Crimea appartamento mq. 150 più box in signorile palazzina 1° piano adatto anche uso ufficio. Tel. 812.5281

MARE' vende corso [illegible] in palazzo d'epoca 3° piano appartamento mq 110. Tel. 812.5281

MARE' vende in corso Fiume appartamento mq 170 in palazzotto d'epoca prestigioso Tel. 812.5281.

MARE' vende Moncalieri centro storico in palazzotto ristrutturato appartamenti mq 100 e 130 più box Tel 812.5281

[illegible] vende [illegible] prestigiosa villa più parco adatta anche uffici di rappresentanza [illegible] 812.5281

MARE' vende via La Chiusa appartamento mq 200 2° piano adatto anche uso ufficio Tel. 812.5281

MILLEFONTI (via Caramagna) libero primo lineo cucinino bagno. Minimo anticipo. Casamercato 696.1192.

MONCALIERI occupato spazioso 2 camere tinello scadenza contratto 12/91 L. 110 milioni Grimaldi Moncalieri 640.8326.

MONCALIERI (Tetti Piani) casa libera indipendente su 2 piani 6 vani ampio corile. Terreni - Case 641.858

MONCALIERI vendesi libera villetta a schiera signorile salone 5 camere cucina 4 bagni [illegible] lavanderia cantina giardino 500 mq box per 4 auto. Scrivere Publikompass 2639 - 10100 Torino

MONCALIERI via Giordano Bruno 12 libero piano 5° collegato a mansarda abitabile cantina box. Tel. ufficio 681.2281

[illegible] via S. Martino libero salone camera cucina bagno doppi ingressi adatto uno studio Tel. 220 569

MONCALIERI vi[illegible] a schiera libera [illegible] salone 2 [illegible] 2 bagni mansarda abitabile con servizi lavanderia cantina garage giardino. Tel 542 488 Studio Tecnico.

MUTUI AGEVOLATI IMPRESA VENDE

[illegible] palazzina in costruzione a Sestriere appartamenti soleggiati soggiorno 1/2/3 camere [illegible] Consegna fine '91 permuta [illegible] no al [illegible] Chiedete informazioni per il cantiere [illegible] via [illegible] (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via [illegible] o tel 011 815 3160 - 318 6262

NICHELINO in casetta su 2 piani soggiorno 4 camere cucina servizi box permute. Tel 561 2666 Esim

NICHELINO in stabile recente salone 2 camere cucina 2 servizi box ottime rifiniture Tel 561.2666 Esim

NUOVO Studio (adiacente) recente [illegible] 2 camere cucina 2 servizi box panoramico giardino vendo. T 5..538.868.

OLTRE PO IMMOBILIARE 650.6682 vende libero largo Giachino soggiorno camera cucina termoscamone L. 130 [illegible]

ORBASSANO alloggio [illegible] camere cucina bagno affare L. 20 milioni più rate [illegible] L. 635.760 mensili. Tel 530.153.

[illegible] libero recente signorile panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi box. Grimaldi Tel. 505.917.

[illegible] nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box auto ben rifinito giardino [illegible] L. 538 889

[illegible] uffici corso Peschiera corso Ferrucci a 6 piani fuori terra e sotterranei superficie totale mq 750 vendesi Tel [illegible]

PARAGGI Guido Reni [illegible] [illegible] piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi box libero luglio Tel 619.0804.

PARELLA casa uni[illegible] in costruzione consegna giugno '91 L. 999.000 500 [illegible] 4% mutuo, permute. Tel. 482.318.

PARELLA ottimo completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno luminosissimo Tel 696.0301.

PASTORE [illegible] piazza [illegible] ultimo piano [illegible] 2 [illegible] cucina biservizi L. 266 milioni. Tel. 434.0021

PASTORE [illegible] via Filadelfia studio 3 camere cucina servizi mq 130 L. 230 milioni. Tel. 434 0021.

PASTORE libero via [illegible] recente saloncino 3 camere soggiorno cucina biservizi L. 350 milioni. Tel 434 [illegible]

[illegible] 533 985 [illegible] rabile 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 118 milioni.

PERSONALCASE [illegible] [illegible] bere via da Verrazzano recente 2 camere tinello cucinino posto [illegible] coperto.

[illegible]ASE 533.985 S [illegible] libero camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 109 [illegible] abili.

[illegible] 536.175 corso Vercelli libero saloncino [illegible] camere [illegible] servizi ascensore L. 250 milioni.

PERSONALCASE 538.175 libero via Chieri 2 camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 538.175 [illegible] Torino libero ampio perfetto camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo

PIAN DEL REDENTORE
signorile [illegible] villa bifamiliare salone 5 camere cucina triplo servizi box e taverna/sta mq 300 grande parco splendida posizione. Tel. 748.096.

PIA[illegible] a[illegible] Pascoli [illegible] signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto. CST 780.0023.

PIAZZA Bernini vicinanze ottima completamente ristrutturato materiali di pregio ampio ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi lavanderia [illegible]

[illegible] Carlo [illegible] appartamento di 220 mq in casa d'epoca 10 camere servizi vero affare. Forte 791.660

PIAZZA Rebaudengo 8° piano camera tinello cucinino bagno giovanile panoramico L. 108 milioni Stabilo 821.2272.

PIAZZA Reb[illegible] attico di ampi[illegible] 2 [illegible] re cucina servizi più grande terrazzo casa signorile. Investitalia 590.587 - 506.001

PIAZZA Reb[illegible] panoramico alloggio di 120 mq soggiorno 2 camere cucina bagni e terrazzo. Investitalia 506.031.

[illegible] Rivoli panoramico signorile [illegible] soggiorno camera cucina servizi [illegible] ascensore. Salmi 588 672.

PIAZZA Sabotino presso Racconigi pignoli alloggi signorili mq 85/150/120 consegna luglio 91 Tel. 595.214.

PIAZZA Vittorio presso [illegible] epoca signorile su 2 piani [illegible] angolo cottura camera biservizi. Fingi 500.691.

PINO TORINESE antico casolare ristrutturato in splendida soluzione abitativa di [illegible] mq movimentati terreno [illegible] volendo bifamiliare. Tel [illegible]

PINO TORINESE
in palazzina recenti con giardino condo[illegible] appartamenti signorili di soggiorno 2 camere cucina, 2 camere tinello cucinino servizi box. Edilcasa 561.3535.

PINO ville su 2 piani recente indipendenti [illegible] posizione soleggiata giardino mq 1600 Nazionale Immobiliare 561.2588

PIOSSASCO
zona collinare panoramica ville signorili consegna primavera e fine '91. Tel. 561.2281 ufficio.

PONTE MADELLA libero in recente costruzione prestigioso appartamento [illegible] mq 200. Finitura 653.308.

POZZO STRADA ampio salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni cantina L. [illegible] milioni liberabile Tel. 696.7610 [illegible]no

[illegible] prestigioso alloggio salone [illegible] cucina 3 servizi lavanderia panoramico box libero 1.8 538.889

[illegible] S. Mauro [illegible]pende villa 420 mq struttura tradizionale semiarredata 3500 mq terreno. Tel 385.1048

PRECOLLINA Traforgallo villa prestigiosa [illegible] vista panoramica 2500 [illegible] terreno box Tel. 385.9404

[illegible] Susa vendesi ultimo alloggio camera tinello cucinino e servizi volendo box. Tel 252 882.

PRESSI piazza Sofia ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 123 milioni mutuo 85% Casamercatosei 242.2722

PRESTIGIOSA via Precollina consegna mezzi finiture di pregio alloggio custode [illegible] grande veranda Tel. 595.865

PROMOAFFARI 69.20 corso Marconi per investimento ingresso 2 camere cucina bagno L. 10 milioni più mutuo

PROMOAFFARI [illegible] libero Nichelino presso via XXV Aprile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno riscamoscenore.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella signorile ristrutturato ingresso camere tinello cucinino bagno L. 79 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Piazzale Rebaudengo ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi box.

PROMOAFFARI 69.20 libero presti corso Grosseto ingresso camere tinello cucinino bagno terrazzo riscaldamento mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso corso Svizzera recente ingresso saloncino 2 camere cucinotta bagno permute mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero presti corso Traiano ristrutturato ingresso camera cameretta tinello cucinino bagno

[illegible] libero presti piazza Bottesini ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina uscito mutuo.

[illegible] 69.20 libero Settimo [illegible] gresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 117 milioni mutuo 1° casa

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo [illegible] palazzina ampio ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo 100%.

PROMOAFFARI 69.20 libero signorile via Servais ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box mutuo

PROMOAFFARI 69.20 Pino [illegible] posizione di bifamiliare indipendente su 3 piani possibilità mutuo 100%.

PROMOAFFARI 69.20 presti [illegible] 1° sotti ingresso 3 camere cucina bagno L. 120 milioni permute mutui

PROMOAFFARI 69.20 Revel in [illegible] 2 alloggi ristrutturati volendo abbonabile terreno privato.

PROMOAFFARI 69.20 S. Giovanni signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampio dilazioni pagamento.

PROMOAFFARI 69.20 Tiziano signorile ingresso camera cucina bagno L. 10 milioni più L. 700 000 mensili

RE [illegible] vende monolocali ufficio, negozio [illegible] casa liberty, stile re[illegible] zona corso Lucca. Tel 743.571 - 819.2830.

RIVIGLIASCO Pian dei Ciliegi libero signorile panoramico 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi ampio terrazza box doppio. Tel. 542.488 Studio Tecnico

[illegible] (Lodi) in pulzzina centrale nuova costruzione alloggi mq 81/210 da L. 95 a 200 milioni Cooperl 859 22 64/5

RIVOLI (corso Susa) libero ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo scensore mutuo. CST 780.0023 - 786 300.

RIVOLI Parc Musinè libero salone 4 camere cucina doppi servizi mq 190 giardino esclusivo mq 500 2 posti auto vendo Di Salvatore 507.183 - 567 635

RIVOLI prestigioso salone 4 camere cucina 2 servizi box giardino privato di mattoni. Tel 512.012 Esim

RIVOLI signorile panoramico in piccolo stabile mq 140 finiture di pregio Geometrocasa 369.183 - 385.9070.

RIVOLI villa a schiera libera costruzione 1988 su 2 piani mq 135 abitazione più mansarda mansardata, giardino privato L. 420 milioni Fasis & Gerbaudo Tel 2874.

SABATELLI IMMOBILI 656.459 proposte zona S. Rita libero [illegible] stallo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ventilato box mutuo fino al 70%

S. DONATO ottimo ingresso [illegible] 2 camere cucina bagno cantina L. [illegible] più mutuo Tel. 696 0301

S. DONATO via Cibrario camere [illegible] bagno riscaldamento autonomo L. 65 milioni. Casamercatosei 242.2722.

SERIM 519.801 libero corso Grosseto [illegible] piazza Massa ampio 2 [illegible] tinello cucinino bagno. Anno 1965.

SERIM 519.801 libero via Duchessa Jolanda di piano 1° ampio 4 camere cucina bagno. Intano corte stabile d'epoca.

SERIM 519.801 libero zona via De Sanctis ampio ottimo [illegible] 3 [illegible] cucina [illegible] grio volendo box piano rialzato

SERIM 519.801 via Pacinotti 22, vendiamo alloggi di camera tinello cucinino bagno occupati L. 58 milioni cadauno.

SERVAIS (presti) vendesi in nuova palazzina signorile 5° piano panoramico luminoso mq 150 3 arie 2 camere salone cucina biservizi termoautonoma. Tel. 728.448.

SETTIMO Torinese impresa Edilsa vende appartamento recente di 120 mq più box. Tel [illegible]

SETTIMO TORINESE libero dal 1975 2 camere [illegible] cucinino bagno volendo box L. 158 milioni. Emmedue 5[illegible].487.

SETTIMO [illegible] [illegible] camere bagno box doppio Gruppo [illegible] 385.183 - 385.9070

[illegible] via E. Toti alloggio prestigioso libero salone cucina studio 3 camere 3 servizi mq 185 circa 2 box. Immobiliare Crepaldi via Italia 30. Tel. 801.3588.

SETTIMO via Leoni alloggio libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Crepaldi Tel. 801.3588.

SETTIMO via S. Mauro alloggio libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Crepaldi 801.3588

SILPA SERVIZI 818.646 adiacente piazza Adriano via Baigo, ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni 2° piano mq 130.

[illegible] SERVIZI 818.646 corso Trajano, alloggio [illegible] libero grande mq 91, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

S. MAURO casetta bifamiliare in costruzione alloggi di mq 300 con giardino e box possibilità mutuo. Tel 547.778

[illegible] libera [illegible] prestigiosa su 4 piani panoramica terreno 1000 mq. Casamercato 403 2276.

SOGEM 561.1832 vende corso Vittorio appartamento piano ultimo 180 mq da ristrutturare trattative riservate

S. PAOLO ingresso [illegible] tinello cucinino bagno ristrutturato [illegible] Immobiliare 90 tel [illegible] 3492 - 434.3661.

S. RITA corso Orbassano [illegible] salone cucina 2 camere bagno 2 balconi signorile pari ottimo Studio Asiaga 356.565.

S. RITA ottimo completamente ristrutturato ingresso 2 camere [illegible] libero. Tel. 596.0301

S. RITA 4° piano con ascensore tinello cucinino saloncino camera bagno ripostiglio cantina mq 100. [illegible] 318.2358

S. SALVARIO
vendiamo stessa [illegible] a) libero ingresso 4 camere cucina [illegible] b) locale ingresso 3 camere [illegible] bagno [illegible] possibilità di mutuo. Urio 518.956

STUDIO professionale con accesso indipendente, al 1° piano di prestigiosa palazzina in costruzione zona Lungo Po Antonelli, 4 vani doppi servizi ampio terrazzo giardino vendiamo per fine 91 Tel 899 0036 ore 10/13

SAN MAURO
VIA XXV APRILE
fronte collina
vendiamo
appartamenti in costruzione
soggiorno 2/3 camere
cucina doppi servizi box
tasso agevolato
60% MUTUO
dilazioni sino alla consegna
dicembre '92
ufficio in loco anche festivi
EDILCASE TEL. 561.3535.

(continua a pagina 32)

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1670; Bna 1/10 6600 (rs nc 1/10 1680); Bna priv 1/10 2860; Bavaria 1200 1280 (dir 100 140); Pop Sondrio ex d 66000; S.Paolo Bs 3920 3950; Banco Marino 3400 3500; Bco S.Spirito 2610 2680; Carnica 18700; C.R. Bol 31450 31750; Cibiflin 1960; Cofige ord 2050 2100 (pr opt 1640); Rolo 19600 19650; Every Fin 26100; Ferrum 4800 4820; Fin.Stella 2000; Fincomid 2610; Nordit.ord 430 440 (pr 345); Paar ord 1950 (pr 1570); Cofind priv 1580 1600; Saif ord 2120 2140 (pr 1640 1670); S.Gem e S.Prosp 155900. **WARRANT.** Alitalia pr 81 88; Gaic risp 480 500; Italgas 680; Italmobil 49300 50000; Merone risp 2850 2950; Parmalat 3100; Pop Cremona 1310; Repub 185 190; Saffa rnc 875 960; Unicem risp 2540 2630.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 89,70 (+1,1%); Francoforte (Dax) 1630,86 (+0,99%); Hong Kong (Hang Seng) 3584,34 (+0,34%); Londra (Ft-Se 100) 2382,90 (-0,17%); New York (Dow Jones) 2914,11 (+0,14%); Parigi (Cac 40) 1766,74 (+1,14%); Tokyo (Nikkei) 25976,02 (+0,37%); Zurigo (Cr. Suisse) 543,90 (+1,69%).

LIRA INTERBANCARIA

	Lettera	Denaro
Overnight	13 2/5	13 1/2
Vista	13 2/5	13 1/2
Cin	13 1/5	13 1/2
1/M	13 1/2	13 1/2
3/M	13 1/5	13 1/2
1 Semm	13 1/5	13 1/2
2 Semm	13 3/5	13 7/8
1 mese	13 3/8	13 3/4
3 mesi	13 3/8	13 3/4
6 mesi	13 3/4	13 7/8
1 anno (ultimo) Banca Del Fucino		

QUOTAZIONI BOT

scadenza corso	Lettera	Denaro	Lordo
30-04-91	96	96,784	11,709
30-05-91	85	97,325	11,809
28-06-91	110	98,415	11,809
30-07-91	140	98,420	12,000
30-08-91	177	96,450	12,190
30-09-91	198	93,900	12,250
30-10-91	208	93,560	12,250
29-11-91	238	92,575	12,300
31-12-91	268	91,747	12,300
31-01-92	300	90,853	12,500
28-02-92	329	90,057	12,500

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo e $ per lotta, prezzi in $ per oncia. Var. % su 28/12/1990

	04-03-1991	01-03-1991
Mercato	363,35	365,60
Londra	363,55	368,90
Parigi	365,50	366,90
New York	367,50	367,50
Milano (Lotto)	1316000	13255000
Hong Kong	364,00	364,00

MONETE E METALLI

Sterline vec.	10000 - 12000
Sterline n.c.	
Marengo it.	
Marengo sv.	75000 - 83000
Marengo fr.	75000 - 83000
Marengo b.	74000 - 82000
20 fr. belgi	0 - 48000
Krugerrand	626000 - 635000
Argento	436 - 442
Platino (*)	14870 - 14970

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,93	6 mesi	6 88

I CAMBI DELLE VALUTE

VALORE CENTRO	BANCA DENARO	BANCA PRECEDENTE	BANCONOTE DENARO	BANCONOTE PRECEDENTE	MERCATO UFF. DENARO	MERCATO UFF. PRECEDENTE	VARIAZIONE % GIORNO	VARIAZIONE % ANNUALE
Dollaro Usa	1149,600	1149,100	1153,000	1150,000	1149,6450	1149,1500	0,04	7,15
ECU	1334,3000	1333,7000	—	—	1334,5000	1335,5850	-0,08	-0,18
Marco tedesco	747,2300	747,3700	749,60	748,80	747,3950	747,7900	-0,05	-0,04
Franco belga	24,1370	24,1450	24,20	24,20	24,2000	24,1450	0,03	0,17
Sterlina	2182,7000	2182,1000	2190,00	2180,00	2182,7250	2182,1500	0,03	0,01
Fiorino olandese	662,9400	662,3000	663,80	662,80	662,8650	662,3400	0,08	0,06
Franco svizzero	865,8900	861,3600	868,40	863,40	865,2845	865,3950	0,03	0,09
Peseta spagnola	11,5990	11,5800	11,80	11,80	11,5990	11,5985	0,00	0,02
Corona danese	194,1100	194,2400	194,70	194,70	194,4000	194,5450	-0,08	0,06
Lira austriaca	106,2150	106,2000	106,60	106,60	106,2150	106,2000	0,01	0,04
Escudo portoghese	8,9225	8,9335	8,98	8,98	8,9250	8,9335	-0,01	-0,01
Dollaro canadese	984,2000	988,3800	990,00	990,00	984,5500	987,8000	-0,37	0,74
Yen	8,4497	8,3440	8,49	8,45	8,4665	8,3490	-0,83	-1,01
Franco francese	861,1000	863,2000	864,00	862,00	861,8000	863,2500	-0,25	-0,16
Scellino austriaco	106,2210	106,2720	106,75	106,75	106,2270	106,2740	-0,04	-0,04
Corona norvegese	181,4900	181,3200	182,20	182,20	181,1700	181,2950	-0,08	-0,01
Corona svedese	201,3900	201,3800	202,00	202,00	201,2900	201,2700	-0,04	0,02
Marco finlandese	289,5700	289,6400	290,50	290,50	289,8450	289,6500	0,06	0,06
Dollaro australiano	867,3000	868,4000	870,00	869,00	867,7000	868,4000	-0,07	0,48

FONDI D'INVESTIMENTO

	04-03	01-03
ITALIANI		
Agrifondo Bond	13 8/32	13 8/32
Agrifondo Glob.	12 15/32	12 15/32
Agrifondo Prud.	12 13/16	12 13/16
Alto	11 3/16	11 3/16
Arcobaleno	13 1/16	13 1/16
Arca 668	21 11/32	21 11/32
Arca BB1	10 7/32	10 7/32
Arca BR1	11 13/32	11 13/32
Arca TE	12 11/32	12 11/32
Arca Venture	10 15/32	10 15/32
Arcobaleno	11 3/32	11 3/32
Ausonia	10 11/16	10 11/16
Azimut	12 11/32	12 11/32
Azimut Pan	11 15/32	11 15/32
Azimut Pan	13 3/16	13 3/16
Azimut	11 1/32	11 1/32
Azimut garanzia	10 15/32	10 15/32
Azimut glob. merc.	10 13/32	10 13/16
Azimut glob. svil.	10 15/32	10 15/32
Azimut	10 5/16	10 7/32
B.N. Cash Fondo	10 27/32	10 27/32
B.N. Multibanca	10 13/32	10 13/32
B.N. Rendimento	10 7/16	10 7/16
B.N. Sviluppo	12 13/32	12 13/32
Capitalgest	11 15/16	11 15/16
Capitalia	14 5/16	14 15/16
Capitalgest	16 15/16	17 1/32
Capitalgest sv	11 27/32	11 29/32
Capitalgest	11 13/16	11 13/16
Capitalgest	11 15/32	11 15/32
Capitalgest	12 3/16	12 3/16
Centrale Capital	12 29/32	12 29/32
Centrale Pacifi	13 9/32	13 9/32
Cisalpino Bond	11 13/32	11 13/32
Cisalpino Glob.	11 15/32	11 15/32
Cisalpino Mon.	11 13/32	11 13/32
Cisalpino Rend.	11 13/32	11 13/32
Cisalpino Sviluppo	11 15/32	11 15/32
Clomond	13 15/32	13 15/32
Crash Money	14 7/32	14 3/16
Crescita Capital	12 29/32	12 15/16
Crescita Dollar	11 29/32	11 31/32
Crescita Money	10 15/16	10 15/16
Crescita Profit	13 9/32	13 9/32
Cuneo Vit. Investiq.	10 5/16	10 7/32
Cuneo Mgt. Interv.	11 1/16	11 1/16
Dictatore Stato	12 5/16	12 5/16
Dictatore quot.	11 15/32	11 15/32
Eptafinanz	9 27/32	9 31/32
Eurogest	10 7/16	10 11/32
Euromobiliare	10 29/32	10 31/32
Fondersel	10 25/32	10 25/32
Fondicri Bond	11 15/32	11 15/32
Fondicri Mon.	11 15/32	11 15/32
Fondicri Rend.	11 15/32	11 15/32
Fondicri Sviluppo	11 15/32	11 15/32
Fondinvest 1	11 15/32	11 15/32
Fondinvest 2	11 15/32	11 15/32
Fondinvest 3	11 15/32	11 15/32
Fondo Centrale	11 15/32	11 15/32
Fondo Fonsai I	11 15/32	11 15/32
Fondo Profess.	11 15/32	11 15/32
Fondo Profess. ind	11 15/32	11 15/32
Fondo Profess. mod	11 15/32	11 15/32
Genercapital	13 15/32	11 15/32
Genercomit Cap	11 15/32	11 15/32
Genercomit Int	10 15/32	10 15/32
Genercomit Pac	11 15/32	11 15/32
Genercomit Rend	11 15/32	11 15/32
Genercomit Sviluppo	11 15/32	11 15/32
Genercomit	11 15/32	11 15/32
Genercomit	11 15/32	11 15/32
Genercomit	11 15/32	11 15/32
Gestifondo	11 15/32	11 15/32
Gestifondo Int.	11 15/32	11 15/32
Gestifondo Int.	11 15/32	11 15/32
Gestifondo Int.

ECONOMICI

(segue pagina 30)

19 Vendita alloggi

TAIT 613.931 libero [illegible] Mazzini recente piano salone 3 camere cucina biservizi e box L. 240 milioni.
[illegible] libero centrale [illegible] Garibaldi) 3 [illegible] cucinetta [illegible] milione contanti L. 35 milioni.
[illegible] 613.931 libero III corso Novara (corso [illegible] Cosenza) da ristrut. 5 [illegible] cucinetta servizi L. 126 milioni
TAIT 613.931 libero presso corso Duca Abruzzi 2 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 85 milioni a mutuo.
TAIT 613.931 libero presso corso Marconi ristrutturato 2 camere cucina servizi minimo contanti L. 18 milioni.
[illegible] 613.931 libero [illegible] Settimo signorile d'epoca ampio salone 2 camere cucina ingresso servizi.
TAIT 613.931 libero presso via Roma prestigioso nuovo piano alto salone 2 camere cucina biservizi volendo box.
TAIT 613.931. Settimo Torinese [illegible] accordo 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni a mutuo volendo box.

[illegible]
vicinanze Porta Palazzo ristrutturato panoramico soggiorno [illegible] camera tinello cucinino box auto. [illegible] dio Oriolani vendo. Tel. [illegible]

TORINO [illegible]
vendiamo direttamente alloggi, uffici, negozi, posti auto stesso stabile. Gruppo Cima 011 508.8222/3.

TROFARELLO alloggio in villa 150 mq giardino [illegible] 500 mq magazzino [illegible] mq costruzione regente. Tel. 385.5404
UNIONE SOVIETICA presso [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno L. 59 milioni più mutuo. Tel. 696.[illegible]
VANCHIGLIA libera ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino bagno. Immobiliare 9010, 434.3482 - 434.3661.
VENARIA adiacente Stadio delle Alpi vendesi ultimi appartamenti signorili di nuova costruzione composti da 1/2 camere soggiorno cucina servizi box consegna maggio '91. Mutuo dilazioni permute. Tel. G.S.I 997.1767.
VENARIA privato vende alloggio 1° piano recente salone 2 camere biservizi cucina mq 110 [illegible] no agenzie. Tel. 802.0290.
VIA Assunzione [illegible] Unione stabile decoroso alloggio [illegible] tinello servizi L. 82 milioni. Furbatto 540.909.
VIA Bologna libero [illegible] tinello cucinino servizi. Tel. 542.[illegible] Studio Tecnico.
VIA Bonzo [illegible] Venaria [illegible] ampio [illegible] bagno 1° piano luminoso. Tel. 534.630
VIA Cibrario [illegible] signorile bene 4° [illegible] ascensore completamente rinnovato soggiorno 2 camere cucina Tel 741.31.22.
VIA del Mille via della Rocca libero epoca signorile particolare soggiorno studio camera cucinetta bagno bello ristrutturato mq 95 box. Finci 505.691.
VIA Fontanesi ampio ingresso living soggiorno zona cottura camere bagno ristrutturato lusso autonomo. Tel. 757.807.
VIA Medici corso Svizzera in signorilissima palazzina a 3 piani libero mansarda di 40 mq ottimamente rifinita [illegible] 534.630.
VIA Principessa Clotilde [illegible] signorile ingresso sala cucina bisamere biservizi L. 220.000.000. Tel. [illegible].
[illegible]TI libero recente signorile prestigioso piano [illegible] mq 160 volendo [illegible] più 3 box auto Tel. 596.165.
VICINANZE Rivoli soggiorno 3 vani [illegible]o vano pranzo vano cucina lavanderia L. 180 milioni o L. 170 milioni [illegible]. Tel. 383.445
[illegible] a [illegible]ora libera signorile su 3 piani più mansarda complessiva mq [illegible] più [illegible] mq 2300 vendesi. 987.741.
[illegible] bilocale precollinare prestigiosa totalmente ristrutturata mq [illegible] per alloggio con parco I.S. 538.869.
VILLA [illegible] Orbassano 200 mq [illegible] ampio giardino vende Mec Case tel. 546.439.

VILLAGGIO IN CAMBIOLO
villa bifamiliare e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi iva 4% [illegible], rifiniture accurate. Tel. 620.560

VILLA in fase di costruzione unifamiliare indipendente in Settimo (Borgo Nuovo via Colusso [illegible] costruisce vende [illegible] IVA 4%. Tel. 541.[illegible]
VILLA Peceto con 2 alloggi 250 mq complessivi ampio giardino area proprietà interamente recintata 1000 mq. I.S.I. 767.807.
VILLA Pino Torinese nuova libera prestigiosa unifamigliare mq 500 e giardino 3000 mq permuta. Saim 566.483.
VILLA precollinare [illegible] prestigio in costruzione mondamilissa con giardino e portonaro. Cravero 564.615 - [illegible] ville bifamiliari in [illegible] ultime rifiniture comodo certo possibilità mutuo. Tel. 318.2388
VILLA Reviglasco [illegible] libera panoramica unifamigliare 260 mq più [illegible] giardino 2000 mq. Saim [illegible].
VILLA S. [illegible] in [illegible]ma ottima posizione ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi lavanderia box permuta mutuo. Il Portico 835.544.
VILLASTELLONE [illegible] 3 [illegible] cucina 2 bagni mansarda piano alto ripartita ben rifinita vendo. I.S. 538.869.
[illegible] a Rivalta Gaudano unifamiliari prima consegna presso Enimobil mutui dilazioni permute. Tel. 349.9083

VILLE A [illegible]
in costruzione vicino Sestrera impresa [illegible] L. [illegible] rifiniture di pregio. Tel. 606.1412 ore 15.

VILLE a schiera [illegible] in costruzione salone cucina 3 camere servizi taverna [illegible] giardino materiali [illegible] iva 4% mutui. Tel. 927.2997.
VILLETTA centro Alpignano 4 vani bagno cantina, giardino garage L. 380 milioni Telefonare 967.6993.
[illegible] alloggio in palazzina con giardino condominiale ingresso salone [illegible] cucina bagno [illegible] interasse [illegible].
ZONA Borgo Vecchio parte di [illegible] di soggiorno 2 [illegible] biservizi taverna garage giardino. Tel. [illegible].
ZONA residenziale [illegible] Moncalieri mansarda 3 camere cucina servizi recente libero Tel. 335.2585.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST [illegible] e ville vuote arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 669.0580
A.A.A. [illegible] ass. 539.914 cerca [illegible] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze [illegible] piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze [illegible] Tel. 650.9168.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville [illegible] o [illegible] anche prima cintura per celebri inquilini Tel. [illegible].
DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze. Tel 669.8921/18
FININTER IMMOBILI ricerca appartamenti prestigiosi uso ufficio foresteria clientela selezionata. Tel. 657.0021
FUNZIONARI in trasferta cercano alloggi arredati o liberi in Torino Tel. [illegible].584 ore 2 ore ufficio.
SOCIETA' fiduciaria [illegible] bancaria di Torino cerca in affitto semicentro 2 appartamenti 100[illegible] mq in stabili decorosi. Sogem 561.[illegible]
STUDENTI biellesi [illegible] Politecnico cercano appartamento vuoto [illegible] ottima referenza Tel. 500.786

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI Crocetta ufficio vetrata mansarda stanza casa in stabile ristrutturato. Tel. 503.097.
A.A. CASAFFITTI oltre la propria banca dati per alloggi non residenti stanza casa Tel 507.029
A.A. CORSO MASSIMO in prestigioso stabile con portineria affittasi ufficio mq 300 in ottimo stato. Tel. 537.634
A.A. CROCETTA corso [illegible] Abruzzi arredato con ingresso 2 camere cucina servizi a non residenti. Tel. 505.449.
AFFITTASI zona piazza Arbarello prestigioso uso ufficio/studio salone 3 camere ingresso/segreteria servizio mq 135 possibilità posteggio. Madaffari 749.2719.
[illegible] zona piazza Castello in [illegible] altamente signorile ufficio mq 60 esigenze referenze. Tel. 541.552.
ALLOGGIO immobiliare 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente affitto. Tel. 553.660.
[illegible] affitta foresteria corso Racconigi camera [illegible] bagno arredata L. 500.000 mese
CARASSO IMMOBILIARE [illegible] affitta foresteria via Breglio 2° piano 2 camere tinello bagno arredata L. 620.000 mese.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta foresteria corso Ferrucci camera cucina bagno arredata L. 420.000 mese.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta foresteria via Remor piano terra camera cucina bagno arredata L. 500.000 mese.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta ufficio adiacenze corso Merconi 2 camere [illegible] bagni L. 750 mila [illegible].
CODONI [illegible] Crocetta via Lagrange ufficio prestigioso mq 120 L. 1 milione e mezzo mese più spese.
CORSO Dante (presso) vuoto signorile ingresso [illegible] 2 camere [illegible] 2 bagni L. 1 milione mensile. [illegible] 544.793.
CORSO Dante [illegible] foresteria signorile ingresso camera [illegible] cucina [illegible] bene arredato 90 mq. I.S.I. 767.807.
CORSO [illegible] (presso) signorile arredato ingresso soggiorno 2 [illegible] cucina 2 bagni L. 1.300.000 box. Tel. 544.793.
CORSO Francia/Tassoni affittasi ufficio signorile 1° piano 6 vani doppi servizi 2 ingressi portineria Agenzia 538.256
CORSO Peschiera (piazza d'Armi) vuoto signorile salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila. Tel. 544.793.
CORSO Racconigi affittasi arredato uso transitorio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 870 mila. Granaldi 505 917

OGGI Y10 E' PIU' RICCA DI FASCINO.

Y10: il fascino della [illegible] personalità è sempre più irresistibile. Perché oggi Y10 vi dà, assolutamente di serie, optional prestigiosi come gli alzacristalli elettrici e il bloccaporte elettrico anche sulla Y10 fire [illegible] sulla Y10 selectronic. Sulla raffinata Y10 fire LX i.e. trovate inoltre, di serie, la vernice metallizzata, perché tutto il resto [illegible] già in dotazione. Ma attenzione: le Y10 fire, fire LX i.e., selectronic, oltre ad essere più ricche, sanno come farvi risparmiare. Per affascinarvi in tutti i sensi.

Luominazione specializzata Fiat Luominazioni per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice [illegible] di serie

più

8.000.000 SENZA INTERESSI

A 6 MESI O A 12 MESI IN 11 RATE

Scegliete la formula che preferite: 8.000.000 pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione [illegible] interessi, [illegible] in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se desiderate invece una rateazione più lunga - anche fino [illegible] 48 mesi - avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. E fino al 31 marzo il vostro usato sarà valutato con particolare generosità da tutti i Concessionari Lancia.

Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi [illegible] al 31/3/91.

A. ARBIANO alloggio [illegible] villa [illegible] a Nono [illegible] costruzione box [illegible] auto L. 750 mila. Tel. 332.407.
CENTRALISSIMO via Carlo Alberto ufficio 160 mq piano nobile termo [illegible] affitta Studio GMP 516.041.
[illegible] ottimi appartamenti [illegible] ture arredati e vuoti in zona semicentrissima in stabile d'epoca signorili. Tel. [illegible] piazza [illegible] casa d'ep[illegible]2 signorile ufficio 3 vani ser[illegible].650[illegible] MadaNari 749.2719.
[illegible] In Torino alloggi vuoti da 1 o 2 camere tinello cucinino ingresso e ba[illegible] [illegible]. [illegible] ufficio al 521.4413.
AFFITTASI uso foresteria [illegible] signorile salone 3 [illegible] camere [illegible] biservizi box. [illegible] CASE 818.6144
AFFITTASI zona piazza Arbarello prestigioso uso ufficio/studio salone 3 camere ingresso/segreteria servizio mq 135 possibilità posteggio. Madaffari 749.2719.
[illegible] zona piazza Castello in [illegible] altamente signorile ufficio mq 60 esigenze referenze. Tel. 541.552.
ALLOGGIO immobiliare 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente affitto. Tel. 553.660.
[illegible] affitta foresteria corso Racconigi camera [illegible] bagno arredata L. 500.000 mese
CARASSO IMMOBILIARE affitta foresteria via Breglio 2° piano 2 camere tinello bagno arredata L. 620.000 mese.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta foresteria corso Ferrucci camera cucina bagno arredata L. 420.000 mese.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta foresteria via Remor piano terra camera cucina bagno arredata L. 500.000 mese.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta ufficio adiacenze corso Merconi 2 camere [illegible] bagni L. 750 mila [illegible].
CODONI [illegible] Crocetta via Lagrange ufficio prestigioso mq 120 L. 1 milione e mezzo mese più spese.
CORSO Dante (presso) vuoto signorile ingresso [illegible] 2 camere [illegible] 2 bagni L. 1 milione mensile. [illegible] 544.793.
CORSO Dante [illegible] foresteria signorile ingresso camera [illegible] cucina [illegible] bene arredato 90 mq. I.S.I. 767.807.
CORSO [illegible] (presso) signorile arredato ingresso soggiorno 2 [illegible] cucina 2 bagni L. 1.300.000 box. Tel. 544.793.
CORSO Francia/Tassoni affittasi ufficio signorile 1° piano 6 vani doppi servizi 2 ingressi portineria Agenzia 538.256
CORSO Peschiera (piazza d'Armi) vuoto signorile salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila. Tel. 544.793.
CORSO Racconigi affittasi arredato uso transitorio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 870 mila. Granaldi 505 917
CORSO [illegible] in lussuoso palazzo affittasi ufficio doppi ingressi, salone, tre camere, tripli servizi, cucina, [illegible], terrazzo, impianto allarme, cantina, volendo [illegible] ampia mansarda e [illegible]. Tel. 832.506.
CORSO Svizzera [illegible] transitorio 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mansarda L. 600 mila. Grimaldi 505.917.
CROCETTA affitto ufficio prestigioso 2/5/6 vani. Tel. 669.8916/21.
CROCETTA corso Govone [illegible] palazzina mq 220 uso abitazione e/o ufficio. Eventuale semiarredo. Agenzia 538.256
CROCETTA Marè [illegible] prestigioso [illegible] mq [illegible] [illegible] storia. [illegible] 612.5281
CROCETTA prestigioso ufficio [illegible] 230 mq al piano terra stabile signorile portineria. Asiamma 385.3822.
CROCETTA [illegible] affittasi ufficio di 3 vani ingresso servizi. Tel. [illegible] 537.445, p[illegible]ngge 667 195.
CROCETTA via S. Secondo affittasi [illegible] te signorile ufficio 900 mq con 10 posti auto. Saim 588.672 - 566.483.
Di [illegible] 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.
[illegible] 011 [illegible] corso Ferraris ufficio mq [illegible] da 3 [illegible] referenziati.
ELLO [illegible] IMMOBILI 650.2284 [illegible]steria corso Fiume prestigioso ristrutturato 160 mq più [illegible] auto
FAILLA A [illegible] 741.2874 via S. Secondo affitta uso ufficio ingresso 3 camere servizi L. 650.000 mensile.
FININTER IMMOBILI [illegible] Galileo Ferraris panoramico 3 [illegible] bagno elegantemente arredato. Tel. 557 0021
FININTER IMMOBILI via Avogadro prestigioso ufficio 280 mq angolare bella casa d'epoca [illegible] tel. 557.0021.
[illegible] **IMMOBILI** via [illegible] Quintino Sella [illegible] arredato salone 3 camere cucina bagni [illegible] d'epoca. Tel. [illegible]
[illegible] Vittorio ufficio grande [illegible] tratti 8 ampi vasi archivio doppi servizi L. [illegible] mensili Tel. 696.5900.
LOCAFID Cocorna in [illegible] d'epoca splendido 7 uffici con mezzanino [illegible] 77 a 230 mq Tel. 696.5900
LOCAFID dispone uffici varia metratura e grezzo in stabile signorile portineria. Asiamma 385.3822.
LUNGO PO ANTONELLI - corso Chieri affittasi ufficio luminoso piano rialzato ingresso 2 vani bagno. Agenzia 538.256.
MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazioni [illegible] ostanti. Tel. 955.7984.
MANSARDA vuota zona corso Trapani 2 camere tinello bagno ascensore L. 600 mila più spese. Agenzia 538.256.
OLTRE GO IMMOBILIARE [illegible] affitta prestigioso piazza Cremna salone 2 camere cucina servizi portineria.
PIED A[illegible] [illegible] signorile semiarredato mansarda elegante in bolli [illegible] salone 470 mila. Tel. [illegible].
PRECOLLINA via San Fermo signorile molto ben ammobiliato salone 2 camere cucina servizi referenziati. Finci 505.691.
PRESTIGIOSO [illegible]oggio [illegible] Juventus ristrutturato zona Consolata mq 150 piano alto, uso foresteria Tel [illegible]
SIGNORILE alloggio mq 200 circa [illegible] Marconi casa d'epoca [illegible] arredato uso foresteria. Tel 83[illegible]
SOGEM 561.1832 [illegible] adiacente corso Vittorio appartamento vuoto in stabile signorile ancora [illegible] ufficio doppi ingressi salone 4 camere biservizi
SOGEM 561.1832 affitta corso Francia Torinese in nuova palazzina uffici di rappresentanza 250 mq più 100 archivio box e posti auto
[illegible].1832 affitta [illegible] vuoto prestigioso appartamento in [illegible] d'epoca mq 220.
UFFICI [illegible] con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, videoconferenze, sale riunioni, magazzini. Tel. 31.321.
UFFICIO corso Vittorio (Monumentale) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi L. 4 milioni 900 mila mese, oltre posti auto. Tel. 518.902.
UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta), [illegible] locali e servizi, 4° piano. Affittasi L. 1 milione 750 mila mese Tel. 519.902.
UFFICIO c.so [illegible] Ferraris (Crocetta), di 4 locali e servizi [illegible] L. 1 [illegible] mila mese. Tel. 519.902.
UFFICIO [illegible] Vittorio (Valentano) [illegible] locali e servizi, stabile moderno a signorile, affittasi L. 3 milioni [illegible] mila mese con riduzioni iniziali. Tel. 518.902.

UFFICIO
mq 280 affittasi in prestigioso palazzo zona piazza Carlina. Tel. 839.8207.

UFFICIO prestigioso [illegible] Francia mq 70; ingresso tre camere servizi privato affitta 950.000 mensili Tel 0337 217.507.
UFFI[illegible] signorile via Lamarmora largo Re Umberto mq 150, 2° piano portineria. [illegible] 533.986 - 540.[illegible]
UFFICI 4 camere in stabile signorile affittiamo zona S. Rita/Mirafiori. Tel. Mec Case 544.461.
[illegible] Carlo [illegible] adiacenze via Cavour affittasi mq 150 in stabile d'epoca [illegible] portineria. Godim 517.646.

30 Scuole e istituti

ENZO, l'istituto che cura l'[illegible] estetico del vostro [illegible]. Sauna [illegible] tonificanti, anticellulite, solarium, [illegible] parrucchiere, depilazione. Tel. 011 530.826.

33 Matrimoniali

[illegible] trentenne seria sposerebbe [illegible] affettuoso non stranaiere. Scrivere Casella 3410 Bucarest - Roma.

42 Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri dal 1600 al 1950. Intero arredi. Pagasi ovunque. Old Turin ses. [illegible]. 011 248.5061 - 0337 203.261.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 125.000.000 Monferrato villetta recente [illegible] arredata più seminterrato e [illegible] mq prato alt[illegible] in posizione panoramica. "La Borsa" 368.482.
A. 85.000.000 30 km Torino nord casa rustica libera 4 lati mq 160 su 2 piani con 1600 mq prato. "La Borsa" 368.482.
A Borgialo casa semi abitabile soggiorno cucina 2 servizi 2 camere 2 cantine terreno L. 60 milioni Studiocasa 471.118.
ACQUISTO contanti casa di almeno 150 mq tra Cambiano e Forno. Tel. 613.987.
ALASSIO vendo centrale 300 mt mare 4 camere cucina biservizi. Agenzia Edilriviera.
ALPIDUE CASE Cavagnolo vicinanze villetta salone 3 camere cucina servizi giardino L. 30 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.
ALPIDUE CASE Chivasso/a casetta bifamiliare 6 camere servizi box L. 20 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.
ALPIDUE CASE Giavono casetta 3 camere cucina biservizi terreno L. 20 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.
ALPIDUE [illegible] vic[illegible] casetta [illegible] 2 camere cucina biservizi box giardino mutuo permuta. Tel. 771.2220.
ALPIDUE CASE presso Rivarolo casetta ristrutturata 3 camere cucina biservizi L. 10 milioni rate mensili. Tel. 771.2220.
ALPIDUE [illegible] S. Damiano villetta [illegible] na 2 camere cucina servizi terreno L. 40 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.
ALPIDUE [illegible] Trana cascina rimessa a rudere 4 camere cucina servizi L. 40 milioni e mutuo 1ª casa [illegible] 771.2220.
[illegible] in villa [illegible] a 200 mt spiaggia vendiamo alloggio 100 mq con giardino posto auto grande balconata. Immob[illegible] 038.
[illegible] Costa Azzurra vendiamo in villaggio residenziale nuova [illegible] appartamenti e villette piscina tennis ottimo investimento visita guidata [illegible] 591.1832.
ARMA DI TAGGIA in località a 5 [illegible] spiaggia [illegible] 60 mq molto bello terrazzabilissimo vista mare L. 129 milioni. Immobilfur tel. 0182 543.035.
ASTI vicinanze cascina 3 [illegible] [illegible] pranzo servizi [illegible] L. [illegible] [illegible]. Tel. 942.3567.

GARDONECCHIA
impresa vende Borgo Vecchio ultimi appartamenti in bella ristrutturata. [illegible] immobiliare art 011 [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vani cortile [illegible] L. 30 milioni o 40 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CANNES-MOUGINS
Bellissima villa in puro stile provenzale, accanto al rinomato campo da golf di Mougin. 2 piani separati. Ampi soggiorni, [illegible]. Parco curato da 1600 mq. Tel. Dyon 011 839.7478

CASA indipendente nel Canavese 8 vani 3 servizi tettoia cortile giardino L. 160 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CASETTA nell'alta a 40 km da Torino 4 vani [illegible] 700 mq terreno L. 70 milioni e 75 milioni mutuo. Tel. 383.445
CASTELLO d'epoca prestigioso nel Canavese 4150 mq ristrutturato 100.000 mq parco. Tel. 669.2952.
CERIALE centrale soggiorno cottura camera servizi balcone cantina vista mare L. 70 milioni o rate. Tel. 0182 554.577.
CERIALE tricocale indipendente con ampia balconata vista mare solo L. 110 milioni dilazionabili. Tel. 0182 554.577.
CESANA recente ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno posto auto L. 145 milioni. Tel. 011 69.201
COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.581. Fax 761.749.
[illegible] fronte mare via Mentone a Montecarlo, costruzione residenza 'Rose des Vents' Mono/bilocali. Agence Les Palmiers tel. 0033 93 355.060 fax 0033 93 570.064; (Italia 011 567.6980).
[illegible] **MARINA** ingresso [illegible] soggiorno [illegible] bagno dispensa 100mo autonomo L. 68 milioni totali. [illegible] 554.667.
GEOMETRA [illegible] in prima cintura terreno cascinale o casetta con terreno anche da ristrutt[illegible]re. Tel: 052.[illegible]

GRATUITAMENTE telefonando [illegible] 0184 449.072 informazioni su [illegible] case Liguria e Costa Azzurra.
IMMOBILIARE LA [illegible] Antey soggiorno cucinotta 2 camere bagno box cantina L. 133 milioni. Tel. 0165 43.741.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Caselborgona cascina con terreno mq 1900 L. 80 milioni dilazioni. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chieri cascina libera 3 lati soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chisola d'Asti cascina 6 vani terreno mq 1600 L. 60 milioni. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Colle Don Bosco cascina libera 3 lati prato L. 20 milioni a rate. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Corio casetta ristrutturata bilivello giardino mq 600 mutuo. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villastellone d'Asti cascina indipendente 6 vani terreno mq 23.000. Tel. 319.2332.
LAGO di Candia Monterosello casa su 2 piani sala 2 camere cucina box. L. 85 milioni. Grimaldi Turismo 011 588.842.
LOANO sulla passeggiata due camere soggiorno cucina bagno disperso rara opportunità [illegible] dilazioni. Tel. 0182 [illegible].

MENTONE
centro. Monolocali ed appartamenti in costruzione, a 900 mt dal mare. Ampie terrazze a sud. Possibilità immediata di tutti i servizi. Mutuo 100%. [illegible] Dyon 011 839.7478.

[illegible] affitto a partire da L. 50 milioni su [illegible] alloggi arredati di [illegible] manutenzione. Tel. 011 69.201.

[illegible]
'La Ferme D'Augustin' ultima realizzazione [illegible] piete. Appartamenti nuovi da 28 a 52 mq. Possibilità di mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

NIZZA Baie des Anges residenza 9. Mentone [illegible] mt dal [illegible] bilocali in [illegible] zione [illegible] L. 110 milioni vendo [illegible] immobiliare tel. [illegible]
NOLI vista mare, ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno balcone, garage. L. 350 milioni. Rinaldo Muratore 0174 43.981.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sea 011 597.826.
PECETTO centro [illegible] indipendente piano [illegible]: ingresso cucina soggiorno balcone scala interna, 1° piano; 2 camere bagno balconi soltanto da ristrutturare. progetto approvato L. 85 milioni. Tel. 02 481.86281 ore.
PRAGELATO graticciato 3 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi grandi 2 posti auto in autorimessa. Tel. 318.2388.
PRESTIGIOSA villa unica mq 420 zona residenziale in Imperia privatamente vendo. Tel. 011 964.3578.
PROMOAFFARI 69.20 ultimo 40 km Torino [illegible] ristrutturata [illegible] 2 piani L. 81 milioni dilazionabili.
[illegible] [illegible] ristrutturare con terreno vendesi a Savoulx. Telefonare a [illegible] 011 592.540.
SANREMO centrale mt 200 dal mare villa signorile disposta su 2 piani con giardino mq 600. Casa-Nova 011 920.9705.
SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica. Tel. 669.9868.
SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturati minimo contanti. Tel. 547.778.
SANREMO vista mare alloggio mq. 120 più terrazzo e box L. 250 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 011 69.201.
S. BARTOLOMEO in contesto residenziale con piscina disponiamo 2 camere soggiorno cucinetta terrazza vista mare. Immobilfur tel. 0182 543.035.
SESTRIERE Borgata bilocale nuovo [illegible] balcone L. 90 milioni più mutuo o permuta. Tel. 740.924.
S. LORENZO MARE a L. 35 milioni contanti più 450.000 mensili bilocale mansardato con ascensore 400 mt mare occasione. Immobilfur 0182 543.035.
[illegible] condominio Stazio 3 vani [illegible]. terrazzo posto auto [illegible] L. 250 [illegible]. Rinaldo Muratore 0174 [illegible].
[illegible] a 10 km sulla TO/MI vendiamo palazzina [illegible] camere. Tel. Mec Case 011 546.439.
VIALE D'ABIT centro parte casa 2 alloggi 100 mq cadauno terreno mq 5000 prezzo interessante. Tel 011 384.491.
ZONA Imperia vista mare villetta su 2 piani ingresso salone 5 camere cucina [illegible] terreno. Tel. 011 69.201.
18 minuti da Torino casa libera salone 2 camere cucina tavernetta box orto L. [illegible] milioni. Tel. 850.4096

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, [illegible]

ABRUZZO Silvi Marina [illegible] [illegible] sul [illegible] in residences o villini. Tel. 085 930.586.
BORGHETTO [illegible] alloggi caldi marzo L. 350 mila, luglio L. 800 [illegible]. [illegible] Edilriviera 0182 970.388.
MERALPES VACANZE propone Pasqua sciare in Francia. Week end settimane Corsica, Costa Azzurra. Tel. 812.5730.
SARDEGNA Palau, S. Teresa, Capo Testa, Porto Quadro, affittasi ville, appartamenti. Immobiliarsia 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni, residences

ANZIANI prestigiosa struttura in Torino offre ogni assistenza geriatrica tutti i confort. Telefonare 011 317.3073.
[illegible] **DI TAGGIA** Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.
DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, camere riscaldate con servizi, scelta menù.
FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù, ascensore tutti servizi L. 40 mila. Tel. 019 692.029.
HOTEL Astor 3 stelle in Torino gestione rigorosa tranquillo ogni confort sconti per aziende. Tel. 011 317.3073.
[illegible] 019 857.561 servizi TV ascensore [illegible] menù fronte mare marzo L. 45.000 Pasqua L. 62.000.
PIETRA Ligure hotel Rosa ** 019 612.829 nel verde camere con servizi telefono spiaggia privata scelta menù.
SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in ambiente confortevole anziani. Tel. 011 497.4729 - 473.1173.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni indagini coniugale informazioni indagini premaritali rintraccio ovunque Tel. 011 589.510 - 599.034.
MAIORPOL via Garibaldi 5. Tel. 512 206 - 545.535 indagini accertamenti investi[illegible] private ricerche [illegible] ovunque.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili [illegible] primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti [illegible]. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende ass[illegible] arperia monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181, tel. 334.932.
ACQUISTIAMO mo[illegible] [illegible] [illegible] zioni assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Sampardo 47.
ACQUISTO [illegible] antichi, quadri antiquariato sgombero qualsiasi locale. Telefonare 071.1583.
[illegible] libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche. T[illegible]re ore negozio 836.7720.

PALLONE D'ORO PER MATTHAEUS

MILANO. Il nerazzurro Lother Matthaeus (nella foto) miglior giocatore della Germania campione del mondo, riceverà domenica prossima, prima di Inter-Juventus, il prestigioso Pallone d'oro assegnatogli da «France Football» attraverso il referendum annuale fra i giornalisti europei.

FUSER TORNERA' AL MILAN

MILANO. Fuser (nella foto) tornerà al Milan e:a Firenze andrà in prestito per un anno l'attaccante Simone. E' quanto hanno deciso domenica sera l'amministratore delegato del Milan Galliani ed il dirigente viola Vittorio Cecchi Gori, che si sono incontrati in un ristorante milanese.

OGGI IN TV

12,30 Campo base, replica	Tele + 2
13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 Calcio. [illegible] gol rep.	Tele + 2
14,30 Sport parade, replica	Tele + 2
15,30 Scherma. Da Venezia, Coppa del mondo fioretto femm.	[illegible]
15,30 Calcio. Rep. Eintracht-Kaisersl.	[illegible] le + 2
16,00 Judo. Torneo di Roma	Raitre
17,15 Eroi, profili di campioni, rep.	Tele + 2
17,30 Campo base, replica	Tele + 2
17,45 Pomeriggio sportivo	Retemia
18,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30 Wrestling. I giganti	Tele + 2
[illegible]rby, tg sportivo	Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,15 Eroi, profili di grandi campioni: Puskas (calcio) e Benvenuti (pugilato)	Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 Pallavolo. Dir. Sisley Treviso-Maxicono Parma, anticipo A1	Tele + 2
22,30 Ciclismo. Rotocicio, rubrica, con servizi sul Giro dell'Etna	Retemia
22[illegible] Sci. Obiettivo sci	Tele + 2
22,30 Motori. Crono bollettino	Tmc
23,00 Calcio. Appello del martedì	[illegible]
23,30 Usa sport	Tele + 2
0,30 Pallavolo. Rep. Sisley-Maxicono	Tele + 2

LA STAMPA

SPORT

Martedì 5 Marzo [illegible] 33

Il ct della Francia giudica la sua ex squadra in difficoltà e non esclude di poterla ritrovare in futuro

Platini: io alla Juventus? E' ancora presto

Bianconeri da scudetto fra due anni
Giovani talenti ma non sanno soffrire

Un'immagine emblematica dell'attuale Juventus: Baggio non riesce a liberarsi dalla morsa di Troglio, [illegible] Pin e Sclosa

Sta partendo da casa. Verso l'Italia, obbiettivo Milan-Olympique. Uno dei tanti rientri di Michel Platini nel Paese al quale ha dato molto [illegible] calciatore (spettacolo, fantasia, gol, parole giuste fra interviste da spogliatoio e commenti televisivi e professionalità). In cambio della sue prestazioni ha ricevuto ovazioni (da tutti, rivali della Juve compresi), consensi, soldi [illegible] una comprensione totale del [illegible] modo di [illegible] uomo copertina che [illegible] ha mai prevaricato su compagni ed avversari.

Se in molte giornate il calcio di casa nostra è stato solo Platini, non l'ha chiesto lui. Poi, per tre anni, è arrivata la convivenza su campi, pagine dei giornali e schermi tv con Maradona. Ha lasciato la Juve mentre Diego vinceva lo scudetto. Come uno scambio di consegne. Lo rivedremo a San Siro, domani. Intanto, qualche anticipazione. La sfida italo-francese [illegible] Coppa, la [illegible] nazionale del football-champagne, la Juve. Soprattutto la [illegible] Juve. Anche se, spesso, è un muro di gomma.

Si fermi cinque giorni a Milano. Domenica c'è Juve-Inter. L'occasione giusta per farsi un'idea...

Credo sarebbe l'occasione per vedere [illegible] buona Juventus. Mi [illegible] fatto [illegible] idea precisa. Questa Juve soffre contro le squadre provinciali, [illegible] offesa ai club meno famosi. Questione di carattere. Quando si avvertono solo certi stimoli significa che si deve [illegible] soffrire per maturare.

Lei sa che è difficile aver pazienza nella Juve. All'avvocato Agnelli comincia a pesare il momento opaco.

Tutti vorrebbero vincere, e sempre. Ma questa Juventus [illegible] è [illegible] scudetto quest'anno. Fra due stagioni, ecco, verrà il suo momento. Sarà perché non sono parte in causa, e posso ragionare freddamente, ma non mi pare che in inizio di stagione ci fosse la fretta che avverto adesso. Leggevo di programmazione a tempi medio-lunghi.

Ci sembra fratello, magari il tutore, di Maifredi.

Non credo che l'allenatore abbia bisogno del mio aiuto. Anche perché pure lui ha fatto parte dello sconvolgimento rispetto all'altro ieri, e le cose le vede dall'interno. [illegible] sto dell'altra parte, alla finestra. Ed a [illegible] canto chilometri di distanza da Torino. Il fatto è che sono stati comprati tanti uomini di classe, ma alcuni [illegible] ragazzi. La [illegible] turazione psicofisica, l'esperienza, saranno le chiavi. Basteranno pochi ritocchi per iniziare un ciclo. Comunque ne invidio molti. Nella Juve e così giovani. Che avvenire....

La Juventus quest'anno le ha provate tutte. Zona totale e qualche correttivo, trazione anteriore e freno a mano. La via giusta non è ancora stata centrata.

Non cado in questi trabocchetti. Anche perché dovrei vedere la Juve [illegible] le domeniche per capire. Posso solo dire che la mia nazionale gioca con tre punte. Poi debbo sacrificare qualcuno a centrocampo. Ci sono equilibri imprescindibili.

Intanto Inter, Samp e Milan scappano.

Chi si sorprende è sciocco. Queste sono società che hanno patito [illegible] molto negli anni in [illegible] noi bianconeri le costringevamo ad ingoiare qualche rospo. Hanno sofferto, hanno speso, hanno ricostruito. Adesso sono loro da[illegible] Però Maradona sta mollando, e addio Napoli. Prima o poi mostreranno la corda gli olandesi, quindi i tedeschi, [illegible] ancora Cerezo, Dossena, Vierchowod. E allora tornerà [illegible] la Juve che sta ricostruendo.

Adesso il Milan è la squadra più in forma. Sacchi favorito per lo scudetto?

E' bravo, Sacchi. Però mi pare maturata anche la Samp. Ma tenete sempre d'occhio Trapattoni, la vecchia volpe. Il Giovanni è la sapienza, lasciatelo dire a me che lo ho avuto a lungo come allenatore. Nell'arco di una stagione è quello che sa anticipare più mosse. Che vede più lontano.

Si è parlato anche di [illegible] ritorno del Trap alla Juve. Platini non tornerebbe in bianconero, stavolta in panchina?

Mi sembra ancora presto. Ho un contratto come ct sino al '94 con la federazione francese, e voglio rispettarlo. La nostra nazionale può ancora migliorare. Siamo persin troppo veloci, manchiamo [illegible] ragionamento. Io allenatore di club? Per adesso [illegible]. Ho già detto in tv che mi [illegible] riposando solo ora dei cinque anni in Italia. Essere commissario tecnico de[illegible] nazionale significa [illegible] lunghi riposi fra una gara e l'altra, tanto tempo [illegible] dedicare a [illegible] stessi e alla famiglia.

Diceva così anche Zoff, all'Olimpica. Poi il richiamo della Juve l'ha convinto. Quanto a lei, si parla [illegible] presidenza della federazione [illegible] francese.

Per carità, [illegible] leggete quante grane [illegible] sono [illegible] casa nostra?

Arrivederci a San Siro, domani sera.

Dove non vado [illegible] scoprire il Milan, ma a vedere [illegible] reggerà l'Olympique. Anche Goethals punta di più su centrocampo [illegible] difesa. Io sono per l'attacco. E sono curioso.

Bruno Perucca

Interviene Montezemolo

Dobbiamo dimostrare ai tifosi che siamo in grado di reagire

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Blitz di Montezemolo alla Borghesiana, prima della partenza della Juve per Liegi. Ha parlato brevemente [illegible] Maifredi e poi, per una ventina di minuti, alla squadra. Un fermo ma [illegible] richiamo all'allenatore, ai giocatori e a tutta la società a tener duro, a stare uniti, a lavorare per tirar fuori il meglio di sé e [illegible] re di uscire dal tunnel [illegible] crisi [illegible] [illegible] grossa prestazione in Coppa Coppe, unico obbiettivo rimasto oltre alla zona-Uefa.

[illegible] vice presidente esecutivo ha avuto un colloquio privato con Haessler, tranquillizzando il tedesco sul [illegible] futuro. Poi ha donato una penna d'oro [illegible] Casiraghi che ieri festeggiava il 22° compleanno dicendogli: «I regali [illegible] li faccio sempre prima delle Coppe». E ha offerto [illegible] passaggio sulla [illegible] auto [illegible] Dario Bonetti che, più tardi, è rientrato a Torino dove curerà la tendinite.

Monzemolo, che domani a Liegi [illegible] [illegible] tribuna col presidente Chiusano, ha parlato brevemente col giornalisti: «Chi ta[illegible] non acconsento ma lavora e la squalifica è una... scusa per parlar poco: [illegible] è un buon momento e, in queste circostanze, è bene [illegible] [illegible] a tutto». Poi, tiratovi per i capelli, ha aggiunto: «Alla squadra non rimproveriamo l'impegno. L'unica delusione è stata con la Roma in Coppa Italia: con la Samp, col Lecce e la Lazio le cose potevano andare meglio. Abbiamo tantissimi tifosi in Italia ai quali dobbiamo far vedere che siamo uomini [illegible] sappiamo reagire». [b. b.]

Chi c'è all'orizzonte

Da Eriksson al giovane Ranieri tanti pretendenti alla panchina

E' facile, cinico e anche populistico dire che Maifredi non [illegible] l'allenatore giusto della Juventus [illegible] che lascerà Torino [illegible] fine stagione. E' facile dirlo adesso che la Signora [illegible] scopre [illegible] schemi e senza convinzione, neppure lontana parente [illegible] squadra che in trasferta aveva giocato alla pari con Milan [illegible] Sampdoria. Parlarne è facile, nei fatti il discorso è diverso perché il fallimento di Maifredi rappresenterebbe anche [illegible] fallimento di tanti, d'una linea voluta a tutti i costi, d'una filosofia altrove [illegible] E' per questo che la Juve ci penserà tre volte prima [illegible] divorziare [illegible] Gigi e soprattutto dalla Grande Idea.

La Signora dei talenti, costruit[illegible] per vincere e divertire, resta un punto fermo. Il tecnico, invece, è in discussione. [illegible] ascoltare l'Avvocato il destino di Maifredi è subordinato ai prossimi risultati e, in particolare, a quelli [illegible] Coppa Coppe. Ma esistono delle alternative al Gigi? La domanda del giorno ha [illegible] una risposta attendibile, quella legata [illegible] Michel Platini, che però [illegible] responsabile della nazionale francese e destinato a ricoprire nuovi prestigiosi incarichi nella federazione del suo Paese. Con lui i rischi sarebbero [illegible] sul piano dell'immagine [illegible] della popolarità. [illegible] si tratta d'una via difficile, molto complessa, per certi versi ricca di insidie.

Oppure? Ci pare improbabile l'arrivo di altri tecnici stranieri per i problemi di conoscenza del calcio italiano, dei [illegible] attori, dei suoi intrecci, della [illegible] storia recente. Anche della lingua. Le possibilità comunque [illegible] mancano. Al numero uno metteremmo Franz Beckenbauer, tedesco come Haessler che già [illegible] a Torino [illegible] come Reuter che a Torino dovrebbe arrivare. [illegible] guida [illegible] Germania ha fatto cose splendide, un secondo posto in [illegible] con una squadra rabberciata, un titolo mondiale l'anno [illegible] a Roma. A Marsiglia, dove Goethals gli è al fianco da due mesi, ha fatto bene ma [illegible] benissimo. E' sicuramente da Juve per stile, comportamento, idee e ingaggio. E' un allenatore realista, per cui la difesa in linea gli piace [illegible] non al punto da perderci la testa e il posto.

La seconda posizione spetta in condominio a [illegible] tecnici che vanno per [illegible] maggiore in Portogallo e che mai hanno abdicato alla zona. Uno è Sven Goran Eriksson, [illegible] tutto d'un pezzo, giovane suntone del calcio internazionale dal curriculum prestigioso, vecchia [illegible] del nostro [illegible] e per questo cavallo di ritorno. La novità è rappresentata da Artur Jorge, allenatore [illegible] Porto, amico di amici della Juve: non si [illegible] mai. Tanto per fare qualche altro nome vogliamo ricordare Haan, [illegible] Moe, Heynkes...

[illegible] in Italia? Di quelli che prediligono la zona [illegible] migliore è Sacchi che però [illegible] del Milan. Ranieri [illegible] rampante ma rischia di presentarsi come il tecnico d'una squadra retrocessa; Lazaroni ha vinto tantissimo in Brasile ma a Firenze [illegible] da [illegible] sull'orlo del licenziamento; [illegible] [illegible] facendo faville [illegible] Foggia dopo aver accusato qualche battuta a vuoto; Orrico a Marchioro stan[illegible] bene dove [illegible] Poi c'è Trapattoni che ha firmato per l'Inter fino al giugno del '92, [illegible] gioca a zona, ma piace all'Avvocato e non solo a lui. Un autografo di troppo. E se alla fine restasse Maifredi?

Filippo Grassia

IN COPPA PER RISCATTARSI

Il momento molto delicato della squadra si riflette anche nei rapporti fra i giocatori, prima del trasferimento in Belgio

Maifredi fa catenaccio: sette giorni di silenzio stampa

Schillaci, che ieri ha litigato con Bonetti, fuori a Liegi (sarà ceduto al Napoli?)

TORINESI UN [illegible] NERO

	GIORNATE				PUNTI TOTALE
	20.a	21.a	22.a	23.a	
[illegible]	2	1	2	2	7
[illegible]	2	2	2	1	7
GENOA	2	2	—	2	6
LAZIO	2	—	2	2	6
MILAN	1	2	1	2	6
ROMA	2	1	2	1	6
[illegible]	2	1	2	—	5
ATALANTA	1	2	—	1	4
CESENA	—	2	—	2	4
PARMA	—	2	—	2	4
CAGLIARI	1	—	1	1	3
[illegible]	1	—	2	—	3
JUVENTUS	2	—	1	—	3
TORINO	—	2	—	1	3
BARI	—	—	2	—	2
LECCE	—	—	1	1	2
PISA	—	1	—	—	1
BOLOGNA	—	—	—	—	0

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Blackout di Gigi Maifredi. Dopo aver rilasciato l'ultima intervista domenica sera ha deciso [illegible] cucirsi la bocca: «Non parlo e mi concedo una settimana di libertà». Il momento nero della Signora, le tensioni che serpeggiano [illegible] si sfogano, com'è capitato ieri durante l'allenamento, fra Totò Schillaci [illegible] Dario Bonetti, in litigi che fortunatamente [illegible] hanno strascichi, richiedono riflessione e il tecnico lo fa chiudendosi nel silenzio stampa.

Che potrebbe dire dopo quat[illegible] partite senza gol con la tanto discussa Formula 4? Adesso, più che mai, contano solo i fatti, i risultati, ed è vietato sbagliare ancora. Anche Dino Zoff, al debutto sulla panchina bianconera [illegible] in Serie A, fece l'inevitabile esperienza sulla... pelle della squadra; al secondo anno, invece [illegible] diede [illegible] grosso contributo utilizzando [illegible] meglio i [illegible] giocatori. E, clamorosamente, centrò due Coppe.

A Maifredi verrà concessa la prova d'appello per raccogliere i frutti nella prossima stagione? [illegible] è più intoccabile e Giovanni Agnelli, dopo la sconfitta con [illegible] Lazio e l'uscita dal giro scudetto, seconda bocciatura con quella [illegible] Coppa Italia, potrebbe non tollerarne [illegible] terza in Europa, ultima spiaggia. Per non arenarsi sullo... Scoglio (leggi il «professore» che sembra tra i candidati [illegible] succedergli), Maifredi deve salvare il salvabile. Solo così potrà sperare gli venga rinnovato il contratto miliardario.

La contingenza, intanto, lo obbligherà ad adeguarsi ad un calcio più realistico, sconfessando, temporaneamente o definitivamente, [illegible] sue teorie. Infatti sta pensando di togliere un attaccante per inserire Alessio, nonché Corini per Fortunato. L'escluso quasi [illegible] sarà Schillaci, il che spiega abbastanza il nervosismo della punta. Sarà una Juventus più raccolta, pronta [illegible] colpire in contropiede.

Domani sera, nelle Ardenne, Maifredi giocherà la battaglia più grossa, forse decisiva per [illegible] suo fut[illegible] in [illegible]ero. Deve qualificarsi, a tutti i costi, almeno alle semifinali di Coppa delle Coppe. E il Liegi non è da prendere sottogamba. Ghel'ha detto anche Aad De Moos, tecnico dell'Anderlecht, prossimo [illegible] rio della Roma, incontrato ieri alla Borghesiana. «E' gente dura, che cercherà di approfittare [illegible] vostro delicato momento psicologico», ha riferito De Moos.

Poiché il Liegi dovrà aggredire, Casiraghi, Haessler e Baggio [illegible] finalmente spazi [illegible] disposizione. Resta il dubbio Schillaci. In partenza non dovrebbe esserci ma lo sapremo oggi, se Maifredi darà la formazione. Agnelli ha detto che Totò sta con le spalle alla porta e ha qualche problema: la lite con Bonetti l'ha confermato anche se i due, dopo l'intervento [illegible] paciere [illegible] Tacconi, hanno ridimensionato il fatto dicendo che [illegible] cose che capitano non solo quando si perde ma anche quando [illegible] [illegible] vanno bene.

Totò Schillaci, che non segna da oltre tre mesi, non è più intoccabile: quasi sicuramente andrà in panchina domani in Coppa delle Coppe a Liegi e forse anche domenica a San Siro

«Sono un professionista e aspetto le decisioni del tecnico: [illegible] mi metterà in panchina [illegible] farò polemiche», taglia [illegible] Schillaci. Sul giudizio dell'Avvocato replica con diplomazia: «E' il padrone e bisogna accettare le sue critiche. Io cerco di adattarmi agli schemi del mister».

Schemi che non sembra gradire perché non gli [illegible] [illegible] far risaltare [illegible] sue qualità. Nel Messina anche Zeman predicava il pressing e la zona ma Totò segnò 23 gol muovendosi secondo [illegible] proprio istinto. [illegible] [illegible] da oltre tre mesi [illegible] già corrono voci [illegible] [illegible] interessamento della Juventus per [illegible] bomber francese Papin e di [illegible] possibile trasferi[illegible] di Schillaci. Il Napoli lo prenderebbe di corsa, specie se assumesse Scoglio. «Non so niente, vorrei restare [illegible] lungo [illegible] Torino ma andrei dove mi [illegible] dano: prima però lotterò con [illegible] le mie forze per spazzare via le contestazioni [illegible] le voci che girano attorno a [illegible] [illegible] alla Juventus. La Coppa Coppe è importantissima e la sconfitta con la Lazio ci fa meditare. Tutti. E' [illegible] brutto periodo e per uscirne bisogna tirar fuori l'orgoglio».

Bruno Bernardi

Cresce l'olandese e i rossoneri guardano con serenità al match col Marsiglia

Il Milan con un Gullit in più

«Questa vigilia vale quella col Cagliari»

MILANO. La netta vittoria sul Napoli ha dato una carica particolare al Milan per lo scontro europeo di domani con il Marsiglia in coppa Campioni. Il predominio assoluto ■ campioni d'Italia in carica ha messo in evidenza la buona condizione generale dei rossoneri. Inoltre ha mostrato ■ Gullit sempre più vicino ai livelli di un tempo, quello che con le sue prodezze ■ ■ grado di fare la differenza contro qualunque avversario.

Proprio l'olandese si fa portavo■ dello stato d'animo milanista affermando che sforti dell'esperienza acquisita in questi anni in campo internazionale ■ della nostra condizione attuale, che è già al massimo, ■■ siamo per nulla preoccupati dell'avversario. Per ■■ questa è ■■ partita come le altre, mi sembra di essere alla vigilia dello scontro col Cagliari».

Le contemporanee assenze di Van Basten e Baresi non preoccupano più di tanto Gullit. «I sostituti, Massaro e Costacurta - spiega -, sono all'altezza della situazione. In particolare sono contento per la presenza di Massaro, che mi consente di mantenere la mia abituale posizione in campo, come è accaduto contro ■ Sampdoria quando ha sostituito V■■ Basten e siamo riusciti lo stesso a vincere. Per quanto riguarda il settore difensivo non dovremmo risentire troppo dell'assenza del capitano: giochiamo a Milano e il Marsiglia penserà più che altro a difendersi».

Intanto Van Basten, che ■■ il Napoli ha disputato un'ottima gara anche se non ha segnato ■ che domani sconterà la prima delle ■■ giornate di squalifica inflittogli dall'Uefa, lascia il testimone a Massaro dicendosi molto dispiaciuto di ■■ poter partecipare alla sfida con i francesi. «E' la prima volta che mi capita ■ essere squalificato ■ campo internazionale da quando sono in Italia - dice il centra■■ - ■■■o sicuro che anche senza di me il Milan non avrà difficoltà a superare il Marsiglia. Sacchi può ■■■ tranquillo: Massaro è in grado di sostituirmi degnamente. E' veloce, lucido e ha un buon tiro: metterà certamente in difficoltà Mozer e compagni. Inoltre noi siamo molti forti come collettivo, mentr■ loro possono contare solo ■ alcune b■■■ individualità e questo è un grosso vantaggio».

Non altrettanto tranquillo appare, invece, Massaro, che con il Napoli ■■ è andato neppure ■ panchina per prepararsi meglio allo scontro col Marsiglia. «Non ■ facile sostituire un grande campione come Van Basten - dice - anche se l'ho già fatto in altre occasioni e mi è sempre andata bene. L'olandese è uomo d'area ed è di riferimento fisso per tutti gli altri. Chiederò a Gullit di starmi più vicino e di aiutarmi. Il Marsiglia è una formazione tra le più forti d'Europa e del mondo, e questo doppio ■■■■ è per me la vera finale di coppa. Bisognerà essere più veloci di loro e assillarli a centrocampo per non farli ragionare. Inoltre bisognerà evitare il gioco aereo: di testa sono portentosi».

Nonostante l'importanza della sfida, San Siro non ha ancora raggiunto il tutto esaurito. Ci sono ancora 4 mila biglietti. Il Milan, comunque, ■ già battuto ■ suo record europeo d'incasso ■■■ 3.726.000.000, quasi un miliardo meno rispetto al primato assoluto del Napoli ■■ ■ Stoccarda di oltre 4 miliardi e mezzo.

Nino Sormani

IL BORSINO DELLE ITALIANE **NELLE ■■■■ ■■■■■**

Arrigo Sacchi guida il Milan mondiale

Maifredi e la Juve riscatto in Europa

Boskov fiducioso la Samp è lanciata

Giorgi, un derby in nerazzurro

Trap con l'Inter insidia a Bergamo

Radice, spalle al campionato

Ottavio Bianchi sfida i belgi

FORMA ■■■		PROBLEMI	RIVALI	■ DEL TURNO
MILAN ↗	La ritrovata condizione fisica, la convinzione, il recupero di Gullit, Ancelotti e Donadoni.	L'assenza di Baresi e la squalifica di Van Basten bisogna qualcosa all'esperienza del blocco.	Lo spogliatoio dell'Olympique è allo sfascio. Il libero Mozer e Papin sono i soli punti fermi.	**75**
COPPA COPPE				
JUVE ↘	Malgrado gli ultimi risultati negativi, la classe dei singoli sarà la chiave del confronto.	Le troppe variazioni dell'assetto del centrocampo, l'affanno ormai cronico di Schillaci.	La seconda squadra di Liegi è caricata dal trionfo nel derby, ma non ha campioni di qualità.	**70**
SAMP →	Forma di Pagliuca, Mancini, Dossena, Vierchowod, grinta di Pari e Mannini, anni decisive.	Il previsto terreno gelatissimo che sarà ostacolo non trascurabile per i giocatori più tecnici.	Il Legia si è allenato in Spagna, ma la sosta del campionato toglie molle al ritmo della gara.	**65**
COPPA ■■■				
ATALANTA →	La carica data dal pareggio con la Samp, la vivacità di Caniggia sempre ostico in contro■■■■.	L'assenza di Bonacina (do■■■ fra i migliori) per squalifica turberà non poco gli equilibri.	L'Inter sa adattarsi ad ogni tipo di gara, ed ha nelle punte più uomini molto spesso determinanti.	**35**
BOLOGNA ↘	Le restano l'orgoglio dei giocatori e la buona condizione fisica del «resto» dimostrata a Cesena.	Le troppe assenze per infortunio obbligano i «rimasti» al massimo dispendio di energie.	A favore dello Sporting Lisbona il gioco d'assieme, l'ottimo c■■■■ di palla a centrocampo.	**20**
INTER →	Il conoscere l'avversario è certamente un vantaggio, come la voglia europea di Matthaeus.	Il timore della beffa atalantina, c'è soprattutto un problema psicologico per i nerazzurri.	Il contropiede è l'arma migliore dell'Atalanta, che avrà ■■■ sua il «nulla da perdere».	**65**
ROMA →	La rincorsa in campionato si ripercuoterà in Coppa. Arma migliore lo spirito di gruppo.	Bianchi con i resti. Oltre a Carnevale e Peruzzi, squalificati Salsano, Carboni e Piacentini.	L'Anderlecht è un cocktail multinazionale, l'imprevedibilità degli schemi l'arma decisiva.	**40**

CALCIO **FLASH**

Le Coppe europee per tv e radio

Così in tv le sei partite delle italiane domani nelle coppe: Milan-Olympique Marsiglia di Coppa Campioni in diretta alle 20,25 su Raiuno; in Coppa Coppe Legia Varsavia-Samp in differita alle 17,15 ■ Italia 1 e Liegi-Juve in diretta alle 20,25 ■ Raitre; in Coppa Uefa Bologna-Sporting Lisbona diretta alle 17,25 su Raidue; Roma-Anderlecht diretta alle 16,55 su Raidue; Atalanta-Inter in differita su Raiuno alle 22,30. La radio: diretta alternata ■■■ 17,25 su Radiouno per Samp e Bologna ■ dalle 19 su Radiodue per le altre quattro partite.

Trapattoni tifa per il Marsiglia

MILANO. Viaggio-blitz a Monaco di Matthaeus, all'antivigilia della sfida di Coppa Uefa con l'Atalanta. Riporterà ■ Milano la famiglia ■ ne approfitterà per farsi rimettere in sesto dal fisioterapista ■ fiducia. Trapattoni ha comunque assicurato che Matthaeus sarà in campo. Il tecnico ha definito molto difficili gli impegni di Bologna e Roma ■ a proposito del Milan si è lasciato andare ad una dichiarazione non troppo diplomatica: «Spero che la squadra di Beckenbauer rifili ■■ pappina a quella di Sacchi».

Tifosi napoletani devastano un treno

■■■■■. Un migliaio di tifosi napoletani, tornati con un treno speciale da Milano dopo la sconfitta a San Siro, hanno causato gravi danni al convoglio, compiendo anche atti di intemperanza nella stazione ■ Codogno (Milano). Alcuni hanno lanciato ■ietre contro altri convogli. Un tifoso, Pasquale Scognamiglio, è rimasto ferito ■■■ mano destra, ed è stato trasportato nell'ospedale di Codogno. In prossimità della stazione di Aversa è scattato ■ segnale d'allarme e ■■■ appena il treno ■■ è fermato, alcuni tifosi sono scesi allontanandosi e lanciando pietre. Quando il treno è arrivato a Napoli, la polizia ferroviaria ha potuto constatare i notevoli danni arrecati alle ■■■■■.

Totip ancora più ricco del Totocalcio

Lire 26.696.000 ai 606 «13» del Totocalcio; 883.000 ai 18.280 «12». Colonna vincente: X-1-1; 1-X-1; 1-2-X; 2-1-X-1. Totip: 70.160.000 ■l 12 «12»; lire 2.100.000 ai 395 «11» ■ 184 mila ai 14404 «10». Colonna vincente: X-2; X-1; 2-1; 2-2; 1-X; 1-2.

Torino: per ■■■ distrazione muscolare

TORINO. Il difensore del Torino Roberto Mussi ha riportato una distrazione ■■ flessori della ■■■■ sinistra e dovrà ■■■■■ a riposo fino ■ ■■■■■■. Questo ■ responso dei medici che l'anno visitato ieri sera.

Le tifose granata gratis col Cesena

TORINO. ■ Torino intende riservare una gradita sorpresa alle sue tifose domenica, celebrando ■ festa della donna. Compilando un tagliando da ritirarsi nella sede della società le sostenitrici granata avranno in cambio un biglietto gratis per la tribuna Est. Per gli accompagnatori sono previsti biglietti a prezzo ridotto. Inoltre il Torino saluterà tutte le abbonate ■■■ un piccolo omaggio. Ieri intanto ■■ a Torino il dg del Napoli, Luciano Moggi, sempre più vicino alla società granata.

Il pari col Cagliari non intacca la fiducia del presidente, da due anni alla guida dei granata

Borsano: dal Filadelfia punto all'Europa

«Il primo traguardo è confermare i campioni usciti dal vivaio»

TORINO. Buon compleanno, presidente. Borsano sorride. Ventiquattro mesi di Toro sono un bel test, soprattutto perché gli hanno consentito di bruciare le tappe dell'esperienza che, ai primi ■ marzo ■■, quando prese in mano la società, riconosce■■ di dover fare. Le ha provate tutte. La retrocessione senza colpe (la sua prima stagione ■■■ ormai profondamente compromessa), l'impegno esaudito di ■■ pronto ritorno in serie A, adesso la caccia ad un rientro in Europa che varrebbe ■■■ scudetto. Il tutto accompagnato dal rispetto verso i tifosi, che ha pagato carissimo trattenendo Muller contro il parere ■ molti.

«Anche adesso che la storia ■■ brasiliano ha avuto comunque un epilogo, rifarei le stesse ■■■. Un presidente ■■■ può inizi■■ il ■■■ ciclo vendendo. Ci vuole rispetto sia per il capitale sociale che per le speranze».

La prima conferenza stampa da presidente ■■ Torino, Gian Mauro Borsano la ■■■■ nella tarda mattinata del 3 marzo '89 nella sede della Gima, la sua holding. Lo conosce■■■■ in pochi, solo chi era stato a pattugliare la notte precedente ■ Studio Zunino, dove si decisero i destini del Toro ■■■ Il passaggio delle azioni ■ Gerbi e De Finis. Quella mattina, fra le sue molte precisazioni, un impegno preciso: «Non sono entrato nel Torino per vendere Cravero».

Presidente, due anni do■■ la storia è sempre d'attualità: allora la Juve, adesso l'Inter va alla ■■■■ per il libero.

«Mi fa piacere, è la conferma del valore del capitano. Purtroppo per chi lo vuole, io non ho cambiato idea. Cravero ■■■■ con ■■. Sono riconoscente a molti giocatori. Ma ■ Roberto ricordo la dignità e l'impegno lungo la discesa verso ■ B, la partecipazione data al rapido rientro al nostro posto in serie A, l'attuale dedizione. Le qualità ■■ calciatore ■■■ si discutono, ma l'aspetto umano è ancora più importante».

Così la pensa Gian Mauro Borsano. Un presidente-manager che ■■■ dimentica, anzi, il fatto economico ma sa premettere valori che si chiamano impegno, dedizione. Ora ■ di fronte alla sua terza annata. La terza campagna trasferimenti. L'arrivo di Scifo e Casagrande, magari di Luciano Moggi, sul Toro già molte illazioni.

«Quello che posso dire, adesso, ■ che ■ traguardo primo è ■■ conferma dei nostri ragazzi migliori. Arrivano dalla scuola del Filadelfia, un fiore all'occhiello. Un patrimonio. Abbiamo impiegato altri due miliardi nel settore giovanile. Ci crediamo, crediamo nei suoi cardini».

Il Toro è forzatamente italiano, adesso. Muller in Brasile, Martin Vazquez in trazione, Skoro a livello di calibi-ammogliati. Presidente, la vorrebbe ■■■ squadra da scudetto made in Filadelfia?

«Si può sempre sognare, ■■■ volare ■ troppo. Cerchiamo di far fuoco con la nostra legna, ma senza illusioni ■ con i ritocchi necessari. Il calcio è una azienda terribile, ■ pensavo ed ora ne sono convinto. Puoi progammare con serietà, ma se la palla ■■■ entra nella porta avversaria...».

E' la scoperta che hanno già fatto molti presidenti, Pellegrini in prima linea. Per Gian Mauro Borsano, la zona Uefa è un traguardo-verifica. Soltanto per i soldi in più ■■ può portare, con i contratti televisivi?

«Sarebbe stupido disconoscere il valore degli introiti, ma l'es■■■ in Europa ■■■ la squadra ■ anche ■■■ fatto ■ immagine. ■ Torino ha ritrovato la credibilità, è stimato come società e come squadra. Ciò significa maggiori responsabilità. I tifosi ■ ■■■ vicini. Certo, i trentamila abbonati sarebbero il top per la prossima stagione. ■■■ basterebbe ripetere gli attuali, non posso chiedere troppo alla gente granata».

I presenti dicono che Borsano sia uscito scuro in volto dal Delle Alpi, domenica. Certo, un pareggio in casa è amaro.

«Ma non posso scordare l'impegno di tutti, ■■■ sempre le cose vanno dritte».

Ci dica dei suoi rapporti ■■■ Mondonico, presidente.

«E' ■■ allenatore che mi piace, per il suo modo di lavorare, per il dialogo continuo».

Il cerchio sembra chiuso. Due anni di presidenza sembrano aver vaccinato Borsano alle delusioni, ■■■■ fargli perdere ■ gusto dell'azzardo.

Bruno Perucca

SAMPDORIA

Boskov indica il rimedio alla ■■■ del sovietico

Mikha, voi in discoteca per curare la nostalgia

■■■■■■ «Mikhailichenko delude perché non va in discoteca». Lo dice Boskov e non è una battuta, ma ■■■ tesi che ha una sua base: «Mikha ha un rendimento insoddisfacente - sostiene Boskov - perché non si è ancora ambientato nella realtà ■■■liana. Se ne sta sempre rintanato in casa con la moglie e il figlio, frequenta solo i funzionari ■■■ consolato sovietico. Io glielo dico sempre: esci, gira per la città, vai nei bar, vai a cena fuori, ■ sentire un po' di musica. Sapete perché Gullit non ha avuto problemi in Italia? Perché dopo ■■■ settimana conosceva già tutti i locali di Milano, perché si è fatto un sacco di amici, perché ■ è adeguato al vostro tipo di vita».

E Mikhailichenko? «Non è stupido, ma è un timido, è bloccato. Per questo lo trasciniamo a tutte le feste dei tifosi. Insistendo spero che si sciolga, che diventi più disponibile».

■■■kov ha ragione. Ma il vero problema è la nostalgia per Kiev della moglie del sovietico, che ■■■ ■ ■■■■■■ a legare con le consorti degli altri blucerchiati e resta isolata, ■■■■ amicizie.

Mikhailichenko ha pure problemi ■ tenuta atletica. «Colpa dei suoi allenatori sovietici - risponde sicuro Boskov -. Preparazione sbagliata dopo i due interventi al ginocchio e alla spalla che gli hanno pure fatto saltare i Mondiali. E così, ■■■■■ arrivato in Italia, ha retto per due o tre settimane sulle ali dell'entusiasmo e poi è crollato. Ora dobbiamo ricostruirlo».

E p■■ cercare di recuperarlo il tecnico ha deciso di risparmiargli la faticaccia di domani a Varsavia. Al suo posto tornerà Cerezo, inspiegabilmente lasciato in panchina a Bergamo. Il brasiliano non fa polemiche: «Sono feli■■ di partire titolare a Varsavia e naturalmente domenica ■■■ il Milan conto di fare ■ bis».

La Samp parte stamane per la Polonia. Starà a riposo anche Lombardo, in precarie condizioni fisiche, dovrebbe sostituirlo Bonetti, sempre che ■l sia rimesso da una contrattura ad un polpaccio: «In ogni ■■■ - assicura Boskov - qualche titolare resterà fuori perché domenica, con il Milan, ■■ giochiamo il campio■■■■■».

Renzo Carboncini

Il tennista bolognese dopo aver battuto Lendl è salito in classifica dal 42° al 28° posto

Camporese ora ci crede

«Io nei primi dieci? E' possibile»

TORINO. Tredicimila spettatori, una grande finale a Rotterdam. La vittoria, contro ogni pronostico, sul numero 3 al mondo, Lendl. Tanti punti Atp, che gli consentono di balzare dalla 42ª alla 28ª posizione (ma anche Caratti sale, da ieri è 37°, a 40°). E tanti dollari: 70.000. Mai visti così tanti in una sola volta. Con questo bottino Omar Camporese è rientrato ieri mattina «a casa». E per il bolognese ormai casa significa Le Pleiadi di Moncalieri. Qui il presidente Bucciero deve strapparlo ad alcuni soci, ragazzini che fanno cerchio intorno a lui. E Omar non si nega a nessuno; saluta, risponde, abbraccia. Gentile, semplice, cordiale.

Le Pleiadi sono il suo punto di riferimento?

Molto di più. Sono gli amici, gli allenatori, tutto. Non sento più il bisogno di andare a Bologna. I miei genitori d'altronde vengono a trovarmi nei weekend. Qui ricomincerò subito ad allenarmi. Ho un mese di tempo per il prossimo appuntamento: il primo di aprile all'Estoril, in Portogallo. Voglio sfruttare al massimo questo momento: la nostra carriera finisce presto.

Dove vuole arrivare?

C'è chi dice che ho le carte in regola per entrare fra i primi dieci del mondo. Io preferisco restare coi piedi per terra.

Lendl ha detto: Omar è campione vero...

L'ha dichiarato anche Becker. Spero sia così. D'altronde è la fiducia che fa il campione e l'ho trovata dopo l'incontro col tedesco all'Australian open. Cinque ore e un quarto di combattimento. Una svolta: da allora ho pensato di potercela fare. E sono venute le conferme.

Si considera ormai un fuoriclasse?

No. Chang a 16 anni vince al Roland Garros. Becker a diciassette trionfa a Wimbledon. Lendl tre volte campione del mondo. Loro sono fuoriclasse. E poi bisogna vincere almeno un torneo del grande slam: io non mi sono ancora riuscito. Rotterdam comunque per me è già una grossa sorpresa.

E sono arrivati anche dei grossi guadagni. C'è il pericolo di sedersi sugli allori?

Mi era già stato chiesto due anni fa quando, con i primi guadagni, avevo comperato una Porsche. I giornali ne fecero una favola. Sembrava che volessi darmi ai divertimenti, ma la mia vita è rimasta la stessa.

E ha investito i guadagni?

Ho comperato una casa a Bologna. Adesso non ho particolari desideri: li depositerò in banca...

A Torino che spese ha?

Poche. Il circolo mi mette a disposizione strutture, preparatore atletico, coach.

E la fama di allenarsi poco?

L'intensità è quella di una volta, forse è diversa la qualità del lavoro.

Come dire che deve i successi al tecnico Piatti e al preparatore Carnovale...

In grandissima parte sì. Riccardo Piatti mi ha dato molto aiuto psicologico, Carnovale la forma fisica.

Quando ha lasciato Riano, meno di un anno fa, pensava di poter battere Lendl?

Non credevo di arrivare a tanto, ma sapevo che questa era la soluzione giusta. Conoscevo Piatti, avevo fiducia. Gli ho chiesto di allenarmi con lui, fortunatamente ha detto sì.

Qual è il suo punto debole?

Fino a poco tempo fa è stato il servizio. Oggi però è molto migliorato, è più continuo. E poi quando si ha fiducia ci si sente fortissimi.

Come sono i rapporti con Caratti?

Ottimi. Viviamo nella stessa casa, anche con Piatti, Furlan e Mordegan. Certo è un po' un casino. E forse cercheremo una sistemazione più tranquilla. Stimo molto Caratti. Ha un carattere incredibile, una volontà di ferro. Non si distrae mai, può continuare per ore senza alzare la testa. Io invece devo interrompere, talora svagarmi.

Agnese Vigna

COSI' GIUDICA SE STESSO E CARATTI

CAMPORESE		CARATTI
9	DRITTO	7
7	ROVESCIO	8
9	SMASH	8
8	SERVIZIO	7
6	MOBILITA' IN CAMPO	8
8	GIOCO A RETE	8
10	GIOCO A FONDO CAMPO	8
8	VOLONTA'	10
10	MOTIVAZIONI	10
9	CONCENTRAZIONE	9
92	TOTALE	85

Camporese dà i voti a se stesso e Caratti e con fair play giudica più completo il suo compagno di club

Omar ieri alle Pleiadi con Bucciero (presidente, a sin.) e Carnovale (preparatore)

BASKET

Dopo il grave infortunio di nove mesi fa il capitano dei varesini è tornato a essere un leader

Sacchetti vuol dare un dispiacere a Torino

«Con la Ranger conquisterò i playoff sul campo dell'Auxilium»

Fino a pochi giorni fa sotto i canestri di serie A1 ci si accaniva a formulare tabelle e marcis per accedere ai playoff. Ora invece, a cinque giornate dalla fine della stagione regolare, nessuna cosa più vaticinare.

Domenica hanno perso sei delle prime otto squadre e la classifica è diventata cortissima, con le prime sette (Philips, Benetton, Messaggero, Phonola, Clear, Knorr e Livorno) pigiate in 8 punti, quindi altre sei squadre (Stefanel, Ranger, Scavolini, Torino, Panasonic e Filanto) a disputarsi gli ultimi tre posti disponibili per accedere ai playoff-scudetto.

Per Varese, che quindici giorni fa sembrava in piena crisi, il futuro sembra tornato rosa. E, guarda caso, tutto è coinciso col recupero di Meo Sacchetti, lontano dai parquet da nove mesi dopo il grave infortunio nella finale dello scudetto '90.

«Ma è inutile tentare calcoli - dice Sacchetti -. In questo campionato non si capisce più nulla. Noi, per esempio, abbiamo perso in casa contro Napoli e poi vinto a Roma. Assurdo, no? C'è stato il dominio della Benetton, poi il riscatto del Messaggero, quindi la rinascita della Philips, il recupero della Knorr e ora l'exploit della Panasonic, ma sembra sempre e alla distanza. Niente tabelle, giochiamo un match alla volta».

E domenica, senza pensare troppo al futuro, Varese ha battuto Cantù grazie anche ai punti del capitano. Sacchetti si era infortunato il 24 maggio del '90 al ginocchio destro (rottura del legamento crociato). Era tornato sui campi il 17 febbraio scorso, giocando una decina di minuti contro la Sidis (segnando un tiro libero), poi aveva fatto una sporadica apparizione sei giorni dopo, sul campo del Messaggero. «Ma è stato contro la Clear che ho capito di essere tornato me stesso - aggiunge raggiante - e non soltanto perché ho segnato sei punti. L'allenatore Sacco mi ha fatto entrare in campo solo alla fine del match, quando eravamo in crisi. Non sembrava avere molta fiducia in me, forse pensava che non fossi pronto per prendermi certe responsabilità. Invece io ho provato in partita ciò che già mi era riuscito di fare in allenamento: sono entrato in palleggio, poi mi sono lanciato in contropiede, ho segnato due volte ed il pubblico ha scandito il mio nome, come ai bei tempi. Quest'estate mi ero ripromesso di smettere se non fossi tornato quello di prima. Ora so che la Ranger può ancora dire la sua su me per entrare nei playoffs».

Ma i varesini non hanno un calendario facile. «Dobbiamo vincere le due partite che ci restano in casa, contro Phonola e Benetton, poi cercare un successo esterno. Sarà difficile espugnare Bologna, quindi ci proveremo a Torino, fra quattro turni: per noi sarà quello il match decisivo».

L'Auxilium, dal canto suo, ha tre turni casalinghi abbordabili (Filanto, Ranger e Panasonic), intervallati da due terribili impegni a Milano e Roma. «Torino dovrà vincere sempre in casa - conclude Sacchetti - e cercare un successo in trasferta, il che sarà molto difficile. Ai playoff andranno le prime sei della classifica attuale, più noi, Trieste e ovviamente Pesaro, che è superiore. Mi spiace, ma l'Auxilium sarà la prima esclusa».

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

Ciclismo, Cipollini nel ricordo dell'Etna

ACICATENA. Mario Cipollini ha conquistato ieri, nel 12° Giro dell'Etna, la sua vittoria stagionale, precedendo in volata Citterio, Baffi, l'esordiente Stazzer ed il francese Moncassin.

Pallanuoto, a Napoli Italia-Urss

NAPOLI. Stasera (20,30), nella piscina napoletana Scandone, amichevole Italia-Urss. Il ct Rudic ha convocato Fiorillo, F. e G. Porzio, Trapanese, Zizza, Silipo, Campagna, Ciocchetti, Feoli, Pomilio, Attolico, Celdarella, Ferretti, Bovo, Averaimo, Pinto e Marsili.

Pallavolo: Alpitour impegnata a Modena

Stasera (ore 20,30) recupero di A1 maschile tra Charro Padova (che forse fa esordire l'argentino Uriarte al posto dello statunitense Buck) e Gabeca Montichiari e due anticipi del prossimo turno: Sisley Tv-Maxicono Pr e Philips Mo-Alpitour Cn.

Basket, il Maccabi tornerà a Tel Aviv

Finita la guerra del Golfo, il Maccabi potrà disputare i match casalinghi di Coppacampioni a Tel Aviv, dove giovedì ospiterà il Barcellona.

Morto Head, famoso per racchette

BALTIMORA. Howard Head, che progettò sci in alluminio ed una rivoluzionaria maxi racchetta da tennis, è morto domenica in seguito a un intervento cardiochirurgico. Aveva 83 anni, era ingegnere aeronautico.

Rally del Portogallo oggi al via da Lisbona

Parte oggi da Lisbona il Rally del Portogallo, prova del Mondiale marche. Al via la Lancia Delta 16V: due del Team Martini (Biasion e Kankkunen), una del Jolly Fina (Auriol), una privata (Carlos Bica). Dopo il 2° posto a Montecarlo, la Lancia punta al primo successo stagionale. Al via anche Toyota (Sainz, Schwarz e Duez), Mazda (Mikkola e Puras), Subaru (Alen e Chatriot) e Ford (A. Florio, Wilson e Delecour). Sabato la conclusione.

ALFA 33. FINANZIAMO UN DESIDERIO.

ALFA 33 E SPORTWAGON.
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 18 MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, un numero limitato di 33 e di SportWagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

A PARTIRE DA L. 18.900.000 CHIAVI IN MANO.

ALFA ROMEO

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

*Salvo approvazione da SAVA/Avis

Bentornati.

Dubai
Tel Aviv
Jeddah
Cipro
Damasco
Amman
Bagdad
Kuwait City.

DUBAI DAL 7 MARZO
TEL AVIV DAL 5 MARZO
JEDDAH DAL 10 MARZO
CIPRO DAL 10 MARZO
DAMASCO DAL 22 MARZO
AMMAN DAL 22 MARZO.

BAGDAD E KUWAIT CITY
APPENA OTTENUTE
LE AUTORIZZAZIONI LOCALI.

Alitalia è pronta. Riprende i collegamenti
con le destinazioni del Medio Oriente.
Con la stessa volontà di sempre, per offrire
un servizio prezioso a chi vola.

Alitalia
Lavoriamo per farci scegliere.

Camurati
il profumiere
«Lo sconto fa profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via S. Do 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 5 Marzo 1991
via Marenco , telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli
tel. 111.971 -

ANZIANI SFRUTTATI

Scoperti dodici ospizi abusivi

Pensione Nettuno, via Po 4. Sette stanze, ventuno ospiti. Quasi tutti autosufficienti. Nel «diario» personale testimonianze agghiaccianti: «Oggi abbiamo punito la signora X perché stata trovata nuda»; «Stamane c'era latte, non abbiamo distribuito la colazione». pensione è stata sequestrata. Altre 11 strutture per anziani sotto inchiesta: una aveva soltanto la licenza di «circolo culturale per la terza età».

SERVIZI A PAGINA 5

Ospedali contro il Coreco: «A Bologna opera da anni una delibera identica»

Senza infermieri, meno letti

Polemica sulla bocciatura dell'incentivo-casa

L'ospedale Molinette le non solo questo rischia di dover decidere una riduzione dei posti letto causa della di infermieri professionali. Tutto ciò avrebbe potuto essere evitato se una delibera dell'Usl 8, che prevedeva più assunzioni, non fosse stata bocciata dal Coreco. «Avremmo firmato delle - dicono gli amministratori - per garantire alloggi ai nuovi dipendenti». Ma il provvedimento assieme anche il della beffa. Da oltre due anni infatti a Bologna operante un'analoga delibera che ha facilitato reperimento oltre 300 infermieri. Come dire che, basta una distanza di trecento chilometri, per far cambiare l'interpretazione delle norme.

rendere vani tanti sforzi fatti per uscire dall'emergenza - replica il sovrintendente sanitario delle Molinette, Giorgio Ri- -. Avevamo tentato di tutto, dall'affidamento della pulizie a ditte recupero di personale prima adibito a funzioni amministrative. Ogni servizio è razionalizzato massimo. Nella nostra delibera, quella bocciata, avevamo stanziato 288 milioni per una ventina alloggi. Non era una gran cosa rispetto agli oltre cento del Sant'Orsola di Bologna. Anche l'idea ci sembrava buona: affittare infermieri oggi senza lavoro nel Sud facendogli pagare l'alloggio ad prezzo di 300 mila lire al me-. Il resto lo paghiamo

Una proposta dettata dal buon senso in un di emergenza che andava valutata trattata lo stesso spirito. Invece, proprio quando medicina torinese sta decollando dopo anni difficili e è riusciti ad iniziare attività d'avanguardia quelle dei trapianti di cuore e fegato, si torna ai problemi sempre. All'impossibilità di assicurare per intero i livelli di assistenza previsti ministro della Sanità. «Un equilibrismo che non riusciamo proprio a fare senza togliere qualcosa ai cittadini. Per questo abbiamo chiesto un incontro urgente prefetto - prosegue Rivara -. Intendiamo illustrargli quello che sta accadendo pericolo concreto di una riduzione posti letto assistenza alle Molinette».

Nel frattempo c'è chi ha già preso delle decisioni. «Al Giovanni - spiega il presidente dell'Usl 6, Roberto Nebiolo - da lunedì prossimo fine settembre bloccheremo 50 letti, 10 per ciascuno dei tre reparti di Medicina e dei due di Chirurgia. In tutto a noi mancano almeno 80 infermieri sui circa 300 dei vecchi organici che non riusciti in alcun modo». Al Mauriziano si sono aggiunti anche alcuni lavori di sistemazione dell'ospedale. «Per cui abbiamo riattivato i circa 100 letti chiusi prima delle vacanze - dice il direttore sanitario, e oggi ci troviamo con meno di 500 posti disponibili e un buco centinaio di infermieri».

Interviene l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari: «E' inconcepibile che una cosa possibile a Bologna sia vietata a Torino. Il Coreco ha adottato una linea restrittiva che rischia di avere gravi ripercussioni. Pensavamo di essere sulla buona strada per uscire dalla crisi». Alesempi di provvedimenti adottati : autorizzata l'assunzione di 2000 ausiliari; incremento dei posti nelle scuole professionali (passati da dell'88 a 5000). «Sono perandato a dove ci sono 3 mila disoccupati - ricorda Maccari - per proporre un trasferiin Piemonte di personale. Ho bussato a tutte le porte, comprese associazioni di immigrati; concesso ogni agevolazione incentivo. Tutto inutile».

Commenta Rivara: «Pensare che, dopo le notizie diffuse dai giornali eravamo riusciti, in settimana, ad avere sei offerte di . E adesso?». Nei prossimi giorni saranno decisi gli interventi resi necessari dal «no» del Coreco. «Tenteremo anche di riproporre la delibera - sostengono all'Usl 8 -, riscriverla. Certo che nessuno di noi ha la bacchetta magica può fare miracoli. In modo particolare arrivano simili aiuti».

Provera

LA DELIBERA

Soluzione di emergenza, per un anno

La delibera sui «provvedimenti urgenti» comincia: «Nonostante vengano ripetutamente banditi concorsi pubblici ed avvisi di pubblica selezione, le graduatorie risultanti si sono rivelate insufficienti». poi: «L'organico di 809 infermieri professionali in servizio rende impossibile garantire, a breve scadenza, la copertura posti fissi e la continuità dell'assistenza». Conclusione: «Vista l'urgenza di attivare per anno in sperimentale provvedimenti di emergenza ... si autorizza il Presidente a stipulare convenzioni per l'affitto di durata superiore un anno, fino ad un massimo 20 appartamenti ad uso foresteria». Sono garantite agli infermieri «che troveranno sistemazione nelle strutture residenziali, lire 300 mila a parziale rimborso dell'onere locativo dalla Usl Torino e quale rimborso forfettario delle spese varie per consumi oneri condominiali». Il Coreco ha respinto la delibera. Motivo: «Non di competenza dell'Usl».

Il regista presenta la ultima opera: botta e risposta a scuola su violenza, droga ed emarginazione

«Venga a girare un film tra gli studenti»

Nanni Loy tra i ragazzi della Boselli

I ragazzi Nanni Loy: prima curiosità, poi attenzione quindi quattro chiacchiere fra vecchi amici. Quasi uno scambio di idee con il fratello maggiore che sa tutto di mondo mitico, e ne parla con linguaggio e modi semplici. Il primo incontro nella palestra dell'istituto Boselli strada Altessano. Il secondo, nel pomeriggio cinema Massimo dopo la proiezione dell'ultimo film di Loy: «Scugnizzi».

Sullo sfondo, il motivo vero per cui è venuto a Torino. La città studiando mondo dei ragazzi, cerca le loro paure nelle scuole, circoli, nei quartieri: indagine tra adolescenti, promossa dal Comune, ne racconterà tra pochi giorni i timori: la violenza fisica droga, davanti tutti. E molti tra quei hanno risposto «non so» a chi gli chiedeva proposta per uscire dall'emergenza.

Ma oggi, alla Boselli, i problemi sembrano lontani. C'è l'uomo di spettacolo da ascoltare, da interrogare, insomma, da conoscere. Il regista rompe il ghiaccio dicendo della attenzione problemi dell'emarginazione provocati «dalla città che esclude», ma anche della scuola che mantiene una certa lontananza dalla cultura degli audiovisivi che pure segnano la vita di immagini e suoni». Così si creano sogni, miti pericolosi. «Ecco perchè è bene sapere che cosa c'è dietro la "cucina" dello spettacolo. Fatemi domande».

E' il segnale. I ragazzi vogliosapere tutto «Scugnizzi» girato nel carcere minorile di Nisida-Napoli. «Come le è venuto in mente quel soggetto?», «Come è riuscito a creare tanto realismo?». Nascosto dietro alla consueta maschera di finto mico, Nanni Loy distrugge sistematicamente il «mito», soggetto è una scelta casuale, altre nello spettacolo. I critici credono in scelte organiche, invece si deve rispettare la legge economica del mercato». Realismo? «Scugnizzi non è un film realista anè girato all'interno di un carcere minorile. Cerca di raccontare contrasto tra la vita di quei giovani e la loro fantasia».

«Come rappresenterebbe la vita in un film?» «Permettetemi di sincero. Secondo me frega niente nessuno». E come vede la donna e i giovani nel sociale? «Oggi donna parla più. Qui, su 20 che alzano la per fare domande, vedo almeno 18 ragazze. I giovani? Non voglio generalizzare».

Tanti quesiti di fronte a questo signore paziente, affogato nel golfone rosa. può mancare «Specchio segreto», prima trasmissione costruita fra la gente, la telecamera nascosta. A questo pensiero la maschera cinico . Un sorriso, ricordo quei personaggi stanto straordinari, quanto normali, ai quali siamo riusciti a dare la parola». Ed infine, un invito ragazzi: «Venga a fare un film fra noi». «Ci penserò, occorre l'idea giusta».

Maria Valsbrega

Ma quanti sono i ragazzi che tengono un diario, quali pensieri affidano all'amico di carta? Tuttolibri ha lanciato un concorso per pubblicare il migliore scritto inviato dai giovani.

SERVIZIO A PAGINA 2

Il regista Nanni Loy tra i giovani dell'istituto Boselli

Una ragazza di 17 anni, alla Rocca di Cavour

Scivola nel burrone dopo la foto: morta

Una studentessa Giaveno morta precipitando dalla Rocca di Cavour. Stefania Ferrazza, 17 anni, salita su uno sperone di roccia per farsi fotografare dal fidanzato Roberto. Mentre scendeva, ha messo un piede in fallo ed è finita nella scarpata: un volo pauroso venti . Roberto in lacrime: «Era a due passi da me. Mi sono avvicinato per aiutarla scendere, ma non ho fatto in tempo. E' scivolata, prima che lo potessi afferrare la sua mano».

A PAGINA 2

Una difficile promiscuità tra vecchio e nuovo

Splendori e miserie nel centro, con topi

La difficile convivenza tra i due volti del centro storico: le restaurate rivendute peso d'oro e gli edifici fatiscenti affollati dagli extracomunitari. Viaggio tra prestigiose ristrutturazioni situazioni degne di una casbah dopo che un gruppo di proprietari ha scritto al giornale per segnalare un caso di «ordinaabbandono».

A

Pubblicato un opuscolo che spiega, anche in lingua araba, come ci si può avviare al mestiere

Il vu' cumprà va a scuola di commercio

Iniziative della Confesercenti rivolte agli extracomunitari

COMMERCIO
COSI' SI PUO'

L'opuscolo in cinque lingue della Confesercenti che spiega come diventare commercianti

La traduzione in arabo dell'opuscolo rivolta agli immigrati che vogliono legalizzare la posizione di venditori ambulanti

Dalla Confesercenti è partita la : se il commercio deve essere considerato da nessuno «un settore rifugio», allora bisogna darsi da fare mettere gli extracomunitari in grado di inserirsi, con diritti-doveri pienelegalità, in un mestiere. E per insegnare loro tutto ciò che occorre per svolgere in modo regolare moderno l'ambulantè questo tipo di commercio più ambito dagli extracomunitari) e soprattutto per toglierli dalle grinfie del racket che tenta di invischiare bianchi neri, ecco vademecum, a della Confesercenti il contributo della Camera commercio. E' in cinque lingue, compreso l'arabo. Dà informazioni semplici per coloro che si avvicinano a un'attività.

Nell'opuscolo si spiega diventare commerciante: dall'ambulantato all'ingrosso. E a questo si affianca lo «Sportello extracomunitari», sede al Centro Terracini di piazza della Repubblica 6: fornirà notizie e chiarimenti sull'inizio un'attività commerciale. Non ci si improvvisa una professione.

Ma non è tutto. Per gli extracomunitari ci sono corsi professionali (in collaborazione la Camera commercio), che la Regione effettua per dare la «patente» di commerciante. A Torino sono 1100 (1800 in Piemonte) le domande. Ma di fatto saranno 430 coloro che li frequenteranno. Nel '90 sono stati 8860 gli extracomunitari avviati al lavoro per chiamata: fra loro, diplomati laureati.

«Tutti devono avere le opportunità - sostiene Giovanni Giustetto, segretario della Confesercenti - con stessi doveri, diritti e graduatorie. E si sa che l'immissione incontrollata di migliaia di commercianti improvvisati può creare gravi squilibri, anche rapporti sociali».

[g. dol.]

Sierra Cosworth 4X4

IL MITO INTEGRALE

Euromotor
C.P.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69

Ford

Authos
C.G.CESARE 82
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

PROGRAMMA STERLING

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
INA ASS

Concorso Tuttolibri: lo scritto migliore pubblicato negli Oscar Mondadori

Quei segreti all'amico di carta

«Il diario? Un rifugio»

(a sinistra): «Non so perché scrivo»; Jenny: «Ho iniziato due anni fa».

Diario rifugio specchio. Abitudine, passione, bisogno senza obblighi né tempo né sesso. Tre giorni fa Tuttolibri ha lanciato un concorso: fra tutti gli scritti dei giovani fra i 12 e i 19 anni, una commissione selezionerà i migliori. Il vincitore sarà pubblicato negli «Oscar Originals Mondadori». Chi, a Torino, scrive diari? Sono giovani dai 12 anni in su, sempre meno legati al cofanetto regalato da un parente, pronti a fissare idee su un quadernetto e a rivederle, tempo dopo, con disincanto e autoironia.

Ieri mattina, all'Istituto commerciale Aldo Moro di via Marinuzzi, al fondo di corso Vercelli, si sono riunite due classi, seconda e una quarta, giovani di 15 e 17 anni. Un quarto d'ora di risatine ha lasciato il posto alle ammissioni: «Tenevo un diario»; «Qualcosa ho scritto». Poi Stefania ammette l'origine «tradizionale» del suo diario: «Me regalarono per un compleanno e ho cominciato così. Oggi a chi mi chiede perché scrivo rispondo: boh!». Però scrive e si rilegge.

Perché scrivere? «Perché fissare le cose significa cambiarle», dice Jenny. E poi: «Ho cominciato un paio d'anni fa. Credo sia un modo per pensare a ciò che ci riguarda anziché lasciarlo passare».

Eva, invece, ha interrotto le annotazioni: «Che cosa metti nel diario? Quel che per te è più importante. In qualcuno ha letto. E io ho smesso».

A scuola, spezzato il ghiaccio, escono diari, anche quelli dei maschietti, più restii a confessare di tenerne uno: «Scrivendo si riflette», «A volte rileggo com'ero». Una ragazza attacca: «Quelle pagine danno risposta». E altri: «Non sempre cerchi risposta». C'è chi suggerisce il «registratore», ma i più replicano: «Parlare è sfogarsi, scrivere è riflettere».

Sincerità fino in fondo, appunto. Non sono soltanto gli studenti a scrivere. Il diario attraversa la società. Basta pensare al mondo della droga. Andrea, 30 anni, operatore al Centro torinese di solidarietà: «Ho un amico di carta. C'è la tendenza a mettere nero bianco gioie e delusioni. Un altro quel dialogo lo ho con un amico, il drogato penna e carta».

E di fronte a un lettore estraneo? «C'è un'ambiguità di fondo. C'è un lato il ragazzo è geloso di quel che ha scritto, dall'altro ha necessità che quelle parole siano lette, per trovare comprensione, perché fra le righe sia colta la sofferenza, la richiesta d'aiuto, la protesta».

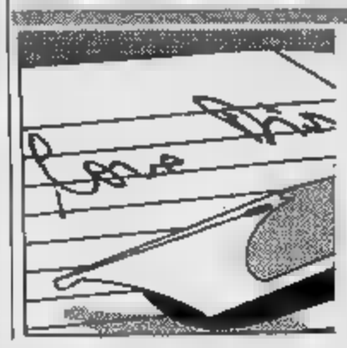
Scrivono i ragazzi quando s'interrogano sulla loro vita, quando il loro mondo cambia più in fretta di quanto il mondo attorno riesca a cogliere. «Se lanciassi un messaggio ai miei genitori, loro non ascolterebbero», ha sintetizzato Alessandro, 14 anni. E' uno degli autori di pagine raccolte da Roberto Pittarello nel volume «Il tempo segreto» (Einaudi).

C'è un'evoluzione culturale del diario. Mariella Console, 18 anni, seconda liceo classico al D'Azeglio: «E' questione di confidenze segrete. E' per la scrittura, la riflessione. Nell'età in cui entri in crisi con i genitori, puoi buttare giù qualcosa, ma poi il diario ti muta nelle mani». Ecco, allora, «cose personali» accanto «a cose che potrebbero essere lette da tutti». Una sorta di taccuino non dissimile da quello che gli autori famosi tengono sui giornali.

«Qualunque sbaglio commetterò in futuro, non dovrò mai perdere la carica per incominciare di nuovo, senza perdermi d'animo», scriva Daniela nel libro curato da Pittarello. E sono molti gli scritti di chi ha commesso sbagli. Racconta padre Ruggero, cappellano del carcere delle Vallette: «Soprattutto i più giovani tendono ad affidare pensieri alla carta». Dice il criminologo Duccio Scatolero, che curò il progetto Ferrante Aporti: «Ma c'è un problema di mezzi. Dal carcere minorile sono uscite soprattutto lettere private, sgrammaticate ma colme di emozioni. Sostituimmo la carta con la telecamera».

Mondo di chi scrive e di chi gli sta intorno, chiusura in se stessi e grido d'aiuto. Diari come amici, specchi di sé o nascondigli. Proprio a Stampa affidò la sua pagine Cinzia, morta di droga nell'estate '89: «Il pensiero è l'arma più crudele per il proprio suicidio».

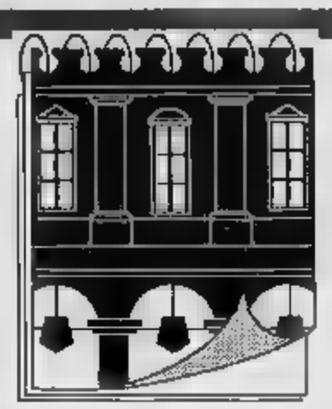
Marco Neirotti



L'iniziativa di Tuttolibri riguarda tutti i giovani fra i 12 e i 19 anni. I testi dovranno essere inviati entro sabato 11 maggio a «I diari degli adolescenti, La Stampa, Tuttolibri, via Marenco 32, 10126 Torino», con indicazione di nome, cognome, età, occupazione, indirizzo. Tuttolibri proporrà ogni sabato le pagine più interessanti. Una giuria composta dai critici del giornale sceglierà i dieci finalisti. Il migliore fra loro sarà pubblicato negli «Oscar Originals Mondadori»

DIARIO DI CITTA'

Il traditore riabilitato



UN dialogo ipocrita, ha commentato fra i denti Giorgio Ardito mentre Piero Fassino e Giuliano Ferrara si scambiavano complimenti, davanti al pubblico stupefatto che sabato pomeriggio si pigiava nella Libreria Campus, per il dibattito sul libro *«Ai comunisti. Lettere da un traditore»*, scritto da Ferrara e presentato da Fassino. Il più ministeriale fra i dirigenti del pds e il più irritante fra i castigamatti di Occhetto erano stati «compagni» nel ruggente pci torinese degli Anni Settanta, divisi quasi su tutto. Alla fine di quel decennio avventuroso, Ferrara se n'era andato, sbattendo la porta, in apparenza non rimpianto. Il dibattito si annunciava dunque come una resa dei conti, alla moda delle trasmissioni televisive di cui Ferrara è una star. Tra i politici, oltre ad Ardito (in cerca di lavoro come orticoltore), c'erano i pds Carpanini, Chiamparino, Damiano, Negarville, l'ex Quagliotti, i socialisti Garesio, Cerabona (ex pci) e Magnani Noya (ex sindaco).

«Dunque, vabbè, io...» comincia Fassino, come esitasse prima di sparare i suoi colpi. Macché: carezze. Ferrara è amico», al quale lo legano «forte solidarietà», «vero affetto». Certo uno che non ha peli sulla lingua, un «coraggioso, capace, lucido, determinato». Il libro è «bello», «interessante», «utile», «obbliga gli uomini di sinistra a riflettere». Un unico cenno ironico al ragazzo «che ha potuto giocare sulle ginocchia di Togliatti, ma non si sa se in fortuna o sfortuna». Non complimenti; è la riscoperta di Ferrara pds ante litteram: quale traditore? Un anticipatore, «Un uomo che ha avuto il coraggio di scegliere la strada che poi ha scelto chi è entrato nel pds...che ha avuto il merito di non raccontarsi delle balle, prima di altri». Tanto di cappello a Fassino: così come si neutralizzano gli oppositori cooptandoli al vertice, ecco Ferrara impacchettato come alfiere del pds, colui che ha aperto la strada, il Battista di Occhetto.

E lui, il traditore riabilitato? Lo ha ringraziato sinceramente: «Ero impreparato a un discorso così caldo e affettuoso». Nell'atmosfera di melassa, le prospettive cambiano: «Odio e insolenza non li ho raccolti dai miei ex compagni». Da chi allora? «Il malanimo lo sentivo levitare negli ambienti dei filocomunisti, i guru liberal, il mondo di Scalfari, il mondo di *Repubblica*. Quel piccolo mondo che per combattere la sua battaglia contro l'orco Craxi scelto di sposare il pci così com'era». Alla fine Ferrara ha concordato con Fassino: l'ubi consistam del pds l'aveva scoperto proprio lui. «Avevo capito che a gettarsi alle spalle la vecchia idea del pci non c'era nulla da perdere e tutto da guadagnare». Perciò il libro: «Siccome io questa esperienza l'avevo fatta, ho voluto dire ai miei compagni: non fatevi fregare dai venditori di bellurie liberali. Nell'ex comunismo, oggi, c'è D'Alema e ci sono io.». Un solo sospetto: che tutto fosse preparato. Come in tv.

La nuova Germania

Intellettuali tedeschi e italiani di nuovo di fronte nel convegno «La Germania allo specchio della storia», promosso dall'Istituto Gaetano Salvemini, in collaborazione con il Goethe Institut (domani e giovedì a Palazzo Lascaris). Tra gli italiani: Cases, Castronovo, Colletti, Montaleone, Pistone, Portinaro, Rossi, Rusconi, Salvadori, Tranfaglia. Tema: il conflitto fra storia e coscienza politica. Come sempre, con la novità della riunificazione.

Alberto Papuzzi

Stefania, 17 anni, ha perso un piede in fallo ed è volata giù per una ventina di metri: era figlia unica

Dopo la foto ricordo precipita nel dirupo

La disgrazia tra i ruderi della rocca di Cavour
Scomparsa nel vuoto sotto gli occhi del fidanzato

Stefania Ferrazza era salita sul punto più alto della rocca per farsi fotografare con il fidanzato appoggiati alla croce di legno (in alto). A destra la vecchia fortezza Bramafame da cui è precipitata la ragazza di Luserna San Giovanni

Sul punto più alto della rocca, tra i ruderi della vecchia fortezza Bramafame, appoggiata alla croce di legno. Così Stefania Ferrazza, 17 anni, voleva farsi fotografare dal fidanzato. Ma quella foto, che doveva essere il ricordo di un pomeriggio felice è diventata l'ultima immagine della ragazza. Mentre stava scendendo dal vecchio muretto, Stefania ha perso un piede in fallo. Un volo pauroso di venti metri. Inutili i soccorsi. La disgrazia è avvenuta domenica sera poco dopo le 18, testimoni due amici della ragazza: Roberto Lorenzato, 18 anni, di Cavour, e Lara Zedda, 17 anni, di Barge.

«Stefania aveva insistito per arrampicarsi sui resti della fortificazione - ha raccontato sotto choc Lorenzato ai carabinieri -, inutilmente ho tentato di dissuaderla a salire, in quel punto vi è un dirupo; ma lei mi ha detto di non preoccuparmi, era allegra». La disgrazia è avvenuta quando la giovane, allungata la macchina fotografica alla Zedda, stava per aiutare la fidanzata a scendere dal muretto: prima di riuscire a porgerle la mano, Stefania è precipitata. Forse quell'ultima immagine è rimasta impressa sulla pellicola: l'amica infatti ha raccontato d'aver scattato una foto in quell'attimo.

Stefania Ferrazza, originaria di Giaveno, abitava dall'85 a Luserna San Giovanni, in via Tegas 42, insieme alla madre, era figlia unica. «Avevamo passato quasi tutta la giornata in- - la madre, Angela Bincoletto, ambulante -. Dopo aver pranzato presso cugini a Pinerolo, Stefania insieme alla sua amica Lara, era uscita col fidanzato. Forse volevano finire un rullino di foto a Roberto, che il giorno prima aveva prestato giuramento a Cuneo negli alpini».

Verso le 18, la telefonata a casa della madre. «Mi hanno detto che era caduta dalla rocca di Cavour, e di correre all'ospedale di Pinerolo - conclude la donna - in ed a braccio rotto, non al peggio. Mia figlia aveva frequentato le medie, adesso stava per diplomarsi in una scuola di taglio e cucito. Stefania era tutto quello che mi restava».

La notizia della disgrazia ha lasciato sgomenti i cavouresi. «Un grave incidente così sulla rocca - racconta il sindaco Giulio Brarda - si verificava dal 1934, quando perse la vita Giovannello Giolitti, figlio del parlamentare. La rocca è un parco naturale, vi sono decine di cartelli che invitano alla prudenza. Non penso che sia possibile mettere ringhiere tutt'intorno, in ogni caso resterebbero tanti punti pericolosi». [a. gla.]

BOLLETTINO METEO

Martedì 5 Marzo

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, inizialmente sereno, con possibilità di locali precipitazioni. Venti: deboli o calmi. Visibilità: discreta, con riduzioni mattutine per foschie. Temperature: stazionarie.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,7
MINIMA	6,8
MEDIA	10,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 13,5	MINIMA 6,6
PRESSIONE	1021 hPa
UMIDITA'	89%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
di questo mese	18,2
Normale in questo mese	62,5
Totale di questo anno	96,2

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	22	1990
- 7,8		6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA 15,3 MINIMA 1,1

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 1 minuto, tramonta alle ore 18 e 21 minuti

LA LUNA: levatasi ieri alle ore 22 e 59 minuti, calerà alle ore 8 e 36

- Ultimo quarto 8 marzo ore 12
- Luna nuova 15 marzo ore 9
- Primo quarto 23 marzo ore 7
- Luna piena 30 marzo ore 8

MERCURIO: non osservabile per l'eccessiva vicinanza al Sole

VENERE: è una brillante «stella» osservabile ad Ovest

MARTE: a 188 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

GIOVE: situato nella costellazione del Toro, ad ovest di Mi 44

SATURNO: sorge in direzione Est-Sud-Est un'ora e 50 minuti prima del Sole.

IL FENOMENO: osservabile, anche con un piccolo telescopio, la cometa Levy 1990, nelle questa notte si proietta nell'Idra.

Specchio dei tempi

Dietro una legge giusta, tanti vergognosi ticket - «La farmacia aperta a 4 chilometri» - Perché si aboliti i Giochi riservati ai bimbi delle elementari? - Nessuna ambiguità - Gratis gli «antiepilettici»

Una lettrice mi scrive:

«Trovo ottima la proposta di pubblicare la lista dei presunti poveri, cui viene concessa l'esenzione dal ticket su medicinali ed analisi. Non credo vi sia nulla di cui vergognarsi se si ha un minimo di pensione, più che giusta l'esenzione. Ma il vergognoso è un minimo di pensione, essere a carico del marito benestante e non pagare il ticket. Non si può viaggiare su macchine costose, avere alloggi in città e fuori (proprietari) e la faccia tosta di chi chiede l'esenzione, ma più grave è accordare questa esenzione senza accertamenti adeguati».

Segue la firma

Il rappresentante dei farmacisti dell'USL 36 ci scrive:

«In relazione alla lettera di Giovanni Nazionale, abitante in Villarfocchiardo, che lamenta di non aver trovato farmacie aperte in Val di Susa la domenica 17 febbraio '91, vorremmo precisare che erano aperte quelle di Avigliana, Chiusa San Michele, Susa più tutte quelle dell'Alta Valle normalmente in servizio la domenica. Ogni farmacia, inoltre, riporta all'esterno in modo visibile il nome della farmacia disponibile per le urgenze. Il numero delle farmacie aperte per turno domenicale e notturno, percentualmente al numero degli abitanti, è superiore a quello che si riscontra a Torino e comunque superiore a quello richiesto dalla Legge Regionale. La farmacia di turno più vicina all'abitazione del lettore, quel giorno, era a Chiusa San Michele, distante quattro chilometri da Villarfocchiardo».

Giuseppe Barisone

Un lettore di scrive:

«Il ministero della P.I. ha emanato una circolare (che il Provveditorato agli Studi di Torino ha interpretato alla lettera) che vieta la pratica sportiva nell'orario scolastico, quand'è finalizzata all'agonismo.

«Mi riferisco all'abolizione dei Giochi della Città di Torino riservati agli alunni delle scuole elementari. Va precisato che i Giochi esistono dal lontano 1980 e hanno sempre incontrato interesse e partecipazione da parte degli organi sportivi competenti, sponsor, bambini, genitori e corpo insegnante (salvo qualche rara eccezione).

«I bambini di allora erano diversi da quelli di oggi? No, naturalmente, l'agonismo esisteva allora come nell'epoca attuale e la pratica sportiva veniva svolta nell'orario scolastico.

«Forse i contributi da parte del Comune sono venuti a mancare? Ci sarà stato un problema politico a bloccare il meccanismo? Non mi sarà stata un'adeguata consistenza economica da parte degli sponsor?».

Alfredo Leoncini

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Come docenti ed operatori scolastici del Convitto Nazionale "Umberto I" (liceo scientifico, scuola media, scuola elementare, tempio pieno), siamo rimasti sfavorevolmente colpiti dal titolo "Assemblea di quattro assessori al Convitto Umberto I - tra siringhe e paura" in quanto accomuna l'idea delle "siringhe" e della "paura" con quella del Convitto "Umberto I", che si è limitato ad ospitare un incontro promosso dalla Circoscrizione 1 sui problemi del centro storico.

«L'associazione che un lettore superficiale può aver stabilito tra Convitto e realtà negative, che purtroppo caratterizzano l'intera città, è un implicito (e certo involontario) disconoscimento di un ambiente sereno ed ordinato in cui studenti di diverse età fruiscono di un'attività didattica e formativa giudicata dalle famiglie in modo assai positivo».

Seguono 63 firme

Il presidente della Lega contro l'epilessia ci scrive:

«In risposta alla "Signora epilettica, dopo 22 anni devo pagare le medicine" è opportuno sottolineare come "dal 1° gennaio" le persone non epilessia non fossero tenute a "pagare per intero" i farmaci, bensì una quota fissa di lire 1500 per confezione.

«Con decreto ministeriale del 1° febbraio '91 (Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio u.s.) è prevista la distribuzione gratuita per tutti gli antiepilettici, ma l'esenzione dal ticket, per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, è stata limitata - per quanto riguarda la patologia epilettica - esclusivamente al monitoraggio dei farmaci antiepilettici. Ciò significa, pertanto, che per qualsiasi altro esame relativo alla terapia assunta (es. emocromo), od alla diagnostica (EEG, Video-EEG, Tomografia assiale computerizzata ecc.), i cittadini con epilessia dovranno sostenere spese non indifferenti di compartecipazione alla spesa sanitaria. E per i cittadini la cui malattia è stata definita "sociale" con D.P.R nel 1965 non è poca cosa.

Segue la firma

Dodici «case di riposo» lavoravano senza licenza intascando rimborsi Usl

Scandalo nelle pensioni-ospizio

Blitz: sequestri e denunce

All'interno dell'albergo Nettuno, in Po 4, ospiti «abbandonati» lungo i corridoi oppure lasciati nelle loro stanze ad attendere «assistenza»: i locali posti sotto sequestro. Tra le tante situazioni, questa è forse la più grave: gli ospiti sono 21 in 7 stanze

Casa Placida, Albergo Celeste, Villa Letizia, Lago Dorato. Nomi suadenti, per case di riposo fasulle, dove gli anziani diventavano un business. Senza autorizzazioni e senza controlli, talvolta rimborsi spese da parte della Usl e «raccomandazioni» delle assistenti sociali presso gli ospedali. I carabinieri del Nucleo operativo di Torino ne hanno individuate dodici: sedici persone (fra titolari e dipendenti) sono state denunciate per i reati che vanno dalla gestione di servizi pubblici non autorizzati all'esercizio abusivo della professione medica. Decine di documenti sono al vaglio degli investigatori: alcuni sono stati sequestrati in Municipio. C'è anche bufera politica: questa situazione è stata denunciata più riprese, ma gli amministratori non sono riusciti a porvi rimedio.

L'operazione, scattata due settimane fa e non ancora conclusa, offre uno spaccato di una drammatica soluzione del problema delle terza età: l'«abbandono» in strutture che non possono offrire garanzie. Sul fenomeno esisteva già un rapporto del Nas, stilato qualche mese fa, che non aveva però trovato seguiti amministrativi. I magistrati Zagrebelsky e Vitari hanno voluto vederci chiaro e hanno creato una piccola task-force (con carabinieri del Nucleo operativo, del Nas, vigili urbani, Guardia di finanza e un medico specialista in veste di ausiliario di polizia giudiziaria) che hanno controllato dodici case sospette». Tutte irregolari. Sono il Soggiorno La Fiorita (via San Donato 65), Casa Placida (via Medici 54), Albergo Traforo (piazza Statuto 9), Casa Mariana (via Principi d'Acaja 81, Albergo Celeste (via Principessa Clotilde 81), Albergo Nettuno (via Po 4), Albergo Letizia (via Bonafous 5), Villa Letizia (via Belfiore 40), Lago Dorato (piazza Carlo Felice 7), Appartamento Burdin (via Principi d'Acaja 9), Club Maria Vittoria (via Maria Vittoria 27), Pensione Susa (corso San Martino 4). Alcune non hanno licenze di alcun tipo, altre ancora soltanto «presa d'atto dell'esistenza di un circolo culturale». Tutte offrono assistenza medica, senza la presenza di operatori specializzati. Le rette pagate dai famigliari degli anziani andavano da mila lire a 2 milioni e mezzo. E' stato deciso, per ragioni umanitarie, di chiuderne: sarebbe stato possibile trovare sistemazioni alternative ai 234 ospiti, età compresa fra 65 e 100 anni, quasi tutti non autosufficienti.

La situazione più critica alla Pensione Nettuno, che è posta sotto sequestro. Qui i carabinieri del maggiore Pasquale Muggeo hanno trovato una donna-ospite in stato comatoso: Luigia Da Milano, 90 anni, è ricoverata in ospedale e poi dimessa. Tornata alla pensione Nettuno è morta due giorni dopo. Titolare dell'albergo, che alloggia 21 ospiti in 7 stanze, è Graziella Colombatto, 55 anni, di Cirié. Aveva contatti (non chiariti) con funzionari dell'amministrazione comunale, nonché singolari licenze, compresa quella per la mescita di super-alcolici. I carabinieri hanno scoperto che era contitolare di alcuni conti bancari dei pazienti, uno con 160 milioni di lire. Non è chiaro quale fine dovesse fare il denaro alla morte degli ospiti. La Colombatto era affiancata da «socio occulto», che i militari starebbero per identificare. Intanto, è stato sequestrato un singolare libro-giornale dell'albergo, nel quale i dipendenti riportavano annotazioni di servizio. Vi si leggono passaggi inquietanti: «Oggi manca il latte, non abbiamo distribuito la colazione». E ancora: «Abbiamo trovato X tutta nuda, l'abbiamo punita».

Due camere, cucina e servizi. Dodici ospiti. Ecco l'«albergo» Burdin, di via Principi d'Acaja 9, gestito da Maria Burdin. Risultava avere un'ordinanza comunale di chiusura datata novembre, non rispettata.

Rette fra milione e e 2 milioni, ma quietanze di 900 mila lire. Capitava all'Albergo Vittoria, a Villa Letizia e al Lago Dorato: i titolari Giovanni e Vittoria Albo avranno guai anche con la Guardia di finanza.

Situazione al limite del credibile quella del Club Maria Vittoria, situato nell'omonima via al numero civico 27. La struttura funzionava dopo la costituzione di «club privato con lo scopo di promuovere e favorire manifestazioni culturali di ogni genere, legate alla terza età». Il gestore, Maurizio Girardi, 51 anni, residente a Chivasso in via Po 12/10, durante l'ispezione è stato sorpreso mentre cercava di distruggere documenti con annotati numeri telefonici in codice. Anche in questo caso l'attività doveva essere sospesa in base a un'ordinanza datata 15 novembre, poi inspiegabilmente revocata dall'amministrazione comunale (fra l'altro non competente).

C'è anche del macabro. A Casa Placidia e a Villa Letizia erano già pronti catafalchi «donati» dalle imprese di pompe funebri. I funerali erano tanto frequenti da giustificare la presenza di tutto l'apparato necessario, addobbi, paramenti e candelabri compresi.

Angelo Conti

Due esposti insabbiati

Già noti a ottobre gli indirizzi sospetti

Le dodici case di riposo sotto accusa erano già state «segnalate» qualche mese fa. Ad ottobre in una interrogazione di un consigliere comunista della Usl 1, e a novembre in un documento del Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti. L'assessorato alla Sanità della Regione aveva interpellato i vigili urbani di Torino. Ma presto tutto si era arenato, forse per disguidi burocratici.

La prima denuncia è ricordata in una interpellanza del gruppo pci-pds che chiede ora al presidente regionale di accertare «eventuali coinvolgimenti di enti pubblici in ordine ad autorizzazioni, convenzioni, contributi concessi a strutture private coinvolte nello scandalo. E' appurato che il consigliere della Usl 1, Cravero, poi, chiese di accertare se rispondeva al vero che anziani non autosufficienti, dimessi dagli ospedali cittadini, venivano indirizzati presso pensioni private, allegando un elenco nel quale compaiono molte delle pensioni ora sotto inchiesta».

Ai comunisti fa eco Francesco Santanera, del Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti: «Queste situazioni erano note da anni. Erano state segnalate agli assessori competenti. Ultima volta, il 30 novembre scorso. Basti dire che in alcuni ospedali, ad esempio il Maurizio, le assistenti sociali consegnavano ai famigliari elenchi contenenti anche nominativi di pensioni, ora coinvolte nelle indagini». E' un'affermazione grave, che andrà verificata dai carabinieri.

Roma, l'Anaste (Associazione Strutture Terza Età), sottolinea la necessità di «un codice di autoregolamentazione» ed impegna i propri associati alla sorveglianza «per evitare lo sfruttamento degli anziani da parte di delinquenti comuni».

L'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, ha avuto parole durissime: «Gli arrembaggi e la speculazioni sulla terza età sono fenomeni odiosi. Va colpire e reprimere. Ben venga l'intervento di magistrati e carabinieri». L'assessore si è detto «interessatissimo all'indagine». Anche di fronte alla possibilità di scivoloni da parte delle Usl che avrebbero pagato per ricoveri di fatto avvenuti in strutture inidonee. «Le Usl sono abbastanza autonome, talvolta troppo, nel deliberare convenzioni senza sottoporle alle nostre verifiche. Vi richiamo di fare il possibile attraverso il lavoro del servizio ispettivo, ma le Usl sono decisamente troppe per essere tenute tutte sotto controllo in modo adeguato».

Il problema degli anziani, in gran parte irrisolto, agevola queste iniziative incontrollate: «Noi cerchiamo di incoraggiare i privati che si cimentano in questo settore, anche perché riescono, alcune volte, ad offrire un servizio migliore di quello pubblico, ad un costo inferiore. Ma questa si chiama pirateria». [a. con.]

Amplifon vuol dire felice di sentire.

PAOLO CAPUZZI CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SCOPRITELO ANCHE VOI CON UNA PROVA.

I problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività.

Per questo il nostro Consulente vi dà appuntamento sarà a vostra totale disposizione per offrirvi:

GRATIS un controllo assolutamente non doloroso dell'udito con le apparecchiature più avanzate e sicure;

GRATIS la del più recenti ritrovati tecnici per tornare a udire correttamente;

GRATIS una consulenza personalizzata per darvi il miglior consiglio come risolvere i vostri problemi e...

GRATIS ...un per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

TORINO DAL 5 AL 15 MARZO

dal 5 al 9 marzo	CONSULENZA E SORDITÀ VIA S. TOMMASO 24 - TEL. 5612651
11-12 e 13 marzo	FILIALE AMPLIFON CORSO PESCHIERA 163 - TEL. 331523
14 e 15 marzo	FILIALE AMPLIFON CORSO GIOVANNI AGNELLI 74 - TEL. 393742

DALLE ORE 9 ALLE 12,30 E DALLE 15 ALLE 19 (SABATO 9 SOLO AL MATTINO)

Solo Amplifon ti è così vicina.

+400 Audioprotesisti 2000 Centri Acustici 150 amplifon

IN OGNI UFFICIO DI TORINO, C'È SEMPRE QUALCOSA DI VAGNINO.

Chi non è mai entrato da Vagnino alzi la mano. Anche solo per una matita, per un'agenda o una calcolatrice. In tanti anni di attività, i problemi dei vostri uffici ci sono sempre stati a cuore. E con il cuore abbiamo cercato le soluzioni migliori per voi. Come? Con registri di tutte le forme e colori, agende, cartelle, cartelline, schedari, accessori computer, penne...

DA VAGNINO C'È

TORINO CENTRO FRANCIA MIRAFIORI AOSTA

SERVIZIO CLIENTI ORDINI TELEFONICI (011) 6190615 FAX 6190618

650 CUCINE E SOGGIORNI

Primaria industria italiana causa ristrutturazione linea di produzione

LIQUIDA CON SCONTO 70%

cucine complete di tavoli sedie ed elettrodomestici di marca con garanzia, soggiorni componibili con tavoli e sedie.

La vendita avverrà nei locali della:

DIVISIONE USATO ROSA DEI MOBILI

S.S. Orbassano-Bruino

Nell'assoluta serietà dell'operazione si garantisce che i prezzi imposti sono comprensivi di IVA, trasporto, montaggio e assistenza.

RADIONOTIZIE

FM 93.000

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI IN OGNI

VERA PROMOZIONE PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO

VIA [illegible] 38 - TORINO - TEL. 538.453

VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. [illegible]

SCONTI REALI del 30-40%

EFF. COM. LEGGE 90

SAPER SPENDERE

Nella multiproprietà fioriscono i guai

COMPRARE un monolocale in multiproprietà è stato il sogno realizzato di molti. Ma Massimo di Rivoli, da quando ha fatto l'acquisto, vive male. Scrive: «E' stato fatto l'atto dal notaio, che è poi risultato essere un acquisto di quote di questa società proprietaria del residence, anche se sull'atto di acquisto è chiaramente specificato che l'acquisto di quote dà diritto all'utilizzo dell'unità immobiliare per ogni mese di agosto. Ora la società proprietaria della maggioranza delle quote ha venduto ad un'altra e la nuova società (forte della maggioranza) ha deciso la ristrutturazione totale dell'immobile (costo quasi un miliardo, si dice). Il mio appartamento è inagibile e la nuova società mi ha comunicato, verbalmente, che appena completata la ristrutturazione intende mettere in vendita tutti gli alloggi, ma non in multiproprietà. Se sono proprietario anche solo per un mese l'anno, la società non dovrebbe potermi buttare fuori».

Precisa subito l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Nella multiproprietà, in teoria, il diritto è caduto come "perpetuo", ma nella pratica esso è legato alla durata della società, se non anche alle sue sorti (tra cui, in certi casi, il fallimento)». Eccoti il pasticcio.

Spiega il legale: «La dottrina ha giustamente rilevato che lo strumento adoperato per concedere il godimento a turni - il comodato - è contrassegnato da temporaneità ed instabilità. A ciò si aggiunga che non pochi dubbi avvolgono la stessa coercibilità della "promessa" di distribuzione gratuita delle azioni ordinarie fatta agli acquirenti. Un altro rischio può derivare dalla possibilità che i promotori (che non hanno ancora trasferito le azioni ordinarie) possano modificare lo scopo sociale o il tipo di società; anche in Francia è stato paventato il pericolo che il proprietario di un'unità in multiproprietà potrà vedersi privato del suo diritto di soggiorno nel che l'assemblea generale straordinaria modifichi la società proprietaria iniziale e la destinazione dell'immobile, ecc.

«Sarebbe opportuno fare leggere lo statuto sociale della società promotrice ed anche l'atto notarile da un legale che sia esperto in questa materia». Resta il fatto che prima di fare un acquisto in multiproprietà sarebbe sempre opportuno fare controllare da un esperto legale tutte le clausole che si sottoscrivono e chiarirsi bene le idee sui rischi che si potrebbero correre (e che già negli ultimi anni non pochi hanno dovuto affrontare proprio in casi analoghi di passaggi societari delle quote di maggioranza). Ancora un problema: che succede di un alloggio in multiproprietà dopo la morte dei contraenti? E' un argomento sul quale varrà la pena tornare.

Angela di Ozzano Monferrato chiesto tempo fa una ricetta tradizionale piemontese, la Tartrà, ed ora è giunta da Elma e Adriano Ravera di Boves, esperti di tradizioni culinarie, la risposta: «E' una tipica ricetta delle cucine di Langa, antica di secoli, che ha subito varie modifiche secondo i gusti. Nata come piatto unico, era in origine molto più povera e limitata nella quantità di uova (che era fonte di guadagno per le donne di casa). La ricetta oggi in uso è un flan salato che si accompagna a salsiccia fritta, tacchino, funghi trifolati o polenta. Versare in una terrina 400 g di panna fresca e 100 g di latte, immergervi un mazzetto di odori (lauro, rosmarino, salvia, prezzemolo) e lasciare in infusione per mezz'ora. A parte tritare cipolla piccola, uno spicchio d'aglio, un ciuffo prezzemolo, qualche ago di rosmarino e soffriggere con foglia di alloro nel burro. Togliere il mazzetto dei gusti, colare nella panna il burro profumato schiacciando il trito per farne uscire il sugo, unire 3 tuorli, due cucchiai di parmigiano, sale, pepe, profumo di noce moscata. Amalgamare e unire tre albumi montati a neve; versare il composto in una teglia imburrata e cuocere in forno a 200° per 45 minuti».

Simonetta

In via Braccini

Ladri svaligiano un centro per handicappati

Nella tra sabato e domenica, hanno portato via tutto: televisore, videoregistratore, telecamera, impianto stereofonico. E adesso i venticinque handicappati, fisici e psichici, che frequentano il centro socio-terapeutico di via Braccini, quartiere San Paolo, sono rimasti senza il materiale che è loro indispensabile per i lavori di gruppo. E' il decimo furto che il centro subisce in tre anni. Chi è stato? La polizia, e gli operatori, hanno dei sospetti. Ma le assistenti sono sconsolate: «Le cose rubate non le recupereremo mai, e prima che il Comune ci dostini il denaro per sostituirle passerà chissà quanto tempo». Per questo, gli handicappati hanno deciso di organizzare una festa di autofinanziamento per ricomprare le attrezzature. Il 17 maggio, grande «Festa della primavera», con lotteria, spettacolo e asta dei loro lavori in laboratorio.

Sciopero taxi

Proteste per tariffe e tickets

Sciopero compatto dei tassisti, ieri, dalle 7 alle 13. Una decisione che ha creato poche difficoltà ai cittadini sorpresi dal blocco delle auto pubbliche. Due i motivi della protesta: l'adeguamento delle tariffe e l'indennità per il trasporto dei ciechi. Di questi due problemi hanno parlato, sabato pomeriggio, i sindacati dei tassisti con l'assessore alla Viabilità Risaliti. Ha spiegato poi l'assessore: «L'adeguamento annuale delle tariffe sulla base degli indici Istat è stato stabilito con una delibera nel novembre scorso quando è stato fissato un aumento di [illegible] lire sulla cifra ferma ormai da un paio d'anni». Le 1500 lire però, almeno fino ad ora, sono rimaste fuori dal tassametro. Ed è proprio questo che ha creato malcontento tra i tassisti. Lamenta il delegato provinciale Cgil, Piero De Grandis: «L'aumento doveva essere inserito sul tassametro entro gennaio. Siamo a marzo e non è ancora accaduto nulla». L'inserimento delle [illegible] lire nella cifra base, anziché fuori come avviene ora, non comporterà comunque un nuovo rincaro per i clienti. Si tratta, in pratica, di un problema di contabilità.

L'altro motivo riguarda l'indennità per il trasporto dei non vedenti. Sostengono i sindacati: «L'assessore all'Assistenza Bracco, con una delibera, ha esteso ai ciechi il beneficio, riservato agli handicappati, dei buoni taxi finanziati dal Comune. Noi non abbiamo niente contro i ciechi, ma il Comune avrebbe dovuto avvisarci di questo provvedimento che ci è piovuto addosso senza preavviso. Gli sconti per i ciechi li pratichiamo già dal '76». I taxisti lamentano anche un ritardo nel pagamento dei buoni.

Parlano i familiari del giovane assassinato e gettato nel Po a Castagneto

La doppia vita di Ivan

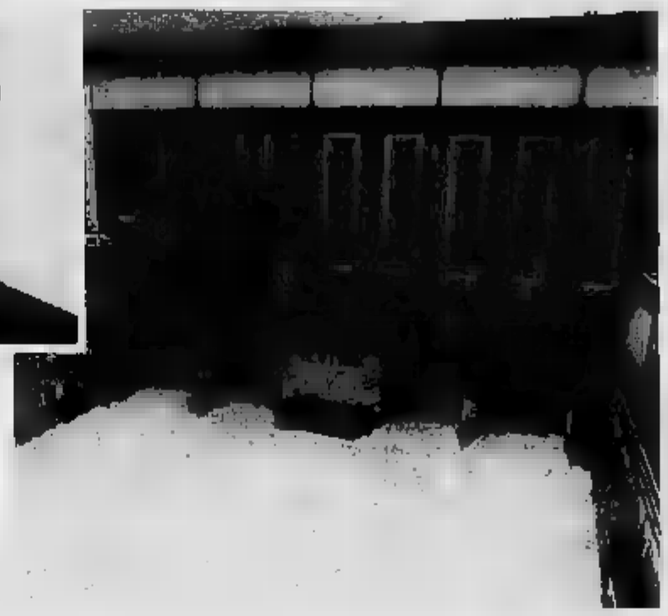
Cinque colpi di pistola alla schiena: perché?

Chi ha ucciso Ivan Baratta? L'assassino del pregiudicato calabrese trovato domenica pomeriggio alla diga di Castagneto Po non ha ancora un nome. Oggi verrà eseguita l'autopsia sul cadavere. Se ne potranno dedurre indicazioni sull'ora dell'omicidio e sull'arma utilizzata. Di sicuro, solo questo: Ivan Baratta è stato giustiziato con cinque colpi alla schiena, e poi gettato in acqua. Un'esecuzione in piena regola, per questo malavitoso di piccolo calibro, 30 anni, specializzato in estorsioni a commercianti e imprenditori, sospettato di alcune rapine, uscito dal carcere di Alessandria nel settembre scorso.

Ma chi era Ivan Baratta? Se lo chiedono anche i suoi famigliari, raccolti intorno alla madre nell'appartamento di corso Grosseto in cui l'uomo ogni tanto passava per un saluto. Una doppia vita, quella di Ivan: «Un fratello affettuoso, anche se lo si vedeva poco», racconta la sorella: «Non ha mai raccontato niente di sé», spiega la madre Adelina. Il fratello: «Uno a posto, che preferiva stare solo. Ha fatto il militare nei bersaglieri, e aveva chiesto di andare in Libano, quando c'era la guerra».

Ivan, «ma noi tutti lo chiamavamo Ivano», viveva per conto suo da tempo. Non aveva detto: «Sono grande, ho vent'anni, mi faccio la mia vita», racconta la madre, e così è uscito dalla famiglia. I pochi ritorni a casa il fratello e le quattro sorelle li ricordano bene: «E' venuto a Natale, ma si è fermato poco, il tempo degli auguri».

La minore, quindici anni, quel fratello lo conosceva poco: «Lui certo i suoi affari non me li veniva a raccontare». L'altro fratello, che assomiglia molto a Ivano, dice: «Estorsioni? Noi non sapevamo niente. Parlava poco, questo sì. Quando con noi ha fatto molti mestieri: nei bar e nei night, e anche il tornitore. Poi se n'è andato».



A sinistra, la diga di Castagneto Po dove il corpo di Ivan Baratta è stato ripescato nel pomeriggio di domenica. Dapprima si è pensato a un caso di annegamento, poi i medici hanno rilevato i colpi d'arma da fuoco alla schiena

La madre: «Per quello che so, lavorava nel Monferrato per conto terzi. Vendeva dolci, amaretti e cose simili, in giro per i paesi. Un bravo ragazzo». «Sì, una brava persona, molto affettuoso con la famiglia, che per lui era [illegible] - aggiunge il fratello -. Noi siamo rimasti sbalorditi, quando i carabinieri ci hanno raccontato come è morto. Ci hanno persino telefonato i nostri parenti dal paese in Calabria, che l'hanno saputo dalla televisione. Ci chiedevano: ma è proprio lui?».

Era lui: figlio e fratello affettuoso, anche se praticamente assente. Ma il lato nascosto della sua vita era fatto di estorsioni, tutte nel Monferrato, dove Baratta viveva da tempo, e dove aveva la residenza, in via Battisti di Nizza Monferrato. E' in questa zona che svolgeva la sua attività: il primo tentativo di estorsione, fallito, ai danni del titolare di una discoteca tra Canelli e Nizza. La sua prima vittima, un macellaio di Canelli costretto a pagare trenta milioni e picchiato a sangue una volta sospeso il pagamento delle tangenti. Due anni fa, toccato a Domenico Filippone, imprenditore: [illegible] milioni la richiesta di Baratta per «lasciarlo vivere tranquillo». Allora i carabinieri di Canelli e Nizza risalirono quasi subito a lui.

L'anno scorso, appena uscito dal carcere, ricominciato a frequentare le persone con cui era già stato segnalato in passato: un giro sospetto su cui adesso puntano le attenzioni dei carabinieri del Nucleo operativo di Torino e della compagnia di Chivasso.

«Dei suoi amici non sappiamo niente - racconta la madre - non era tipo da portare a casa gente. L'ultima volta che l'ho visto? Era il [illegible] gennaio. E' arrivato all'improvviso, ha cenato qui con noi. Poi è uscito per una passeggiata. A un certo punto mi telefona: mamma, tardo a rientrare, ma arrivo subito. Non l'ho più visto». Lei non è insospettita, di quella partenza improvvisa: «Ci eravamo abituati, era fatto così: mio figlio la bocca ce l'aveva cucita». [b. gio.]

A Settimo

In cambio della casa 200 voti?

Dimissioni nella Commissione comunale di Settimo che assegna gli alloggi agli sfrattati. Due esponenti della minoranza, Bisacca e Cassighi, del pds, hanno rinunciato al loro mandato, l'altra sera in Consiglio comunale, dopo una vivace polemica con i gruppi di maggioranza e soprattutto con il psi. Al centro della discussione un episodio accaduto quindici giorni fa all'ufficio casa: uno sfrattato, deluso per la mancata assegnazione di un alloggio, aveva aggredito un consigliere comunale, membro della commissione, «di avergli garantito la sua cambio di 200 voti alle passate elezioni».

Nell'interrogazione presentata al sindaco Giovanni Ossola (psi), presidente della commissione, Fenoglio, Bisacca (pds), Corica (msi) e Cavazzi (verdi) non hanno svelato l'identità del consigliere e anche in aula il nome è rimasto segreto: Bisacca è limitato ad aggiungere che si tratta di un rappresentante della maggioranza.

Nella discussione sono intervenuti i capogruppi dc e psdi, Benedetto e Curello, che hanno difeso l'operato dei consiglieri Foresto e Migliola, membri della commissione. L'atmosfera si è surriscaldata quando ha preso la parola il psi Mariano Nicolosi, componente la commissione: «Il pds è sempre pronto a gettare fango sul Comune, deve portare prove. Perché il pds non fa il nome di questo consigliere?». Poi il sindaco gli ha tolto la parola.

In chiusura alla discussione, Ossola ha comunicato che d'ora in avanti l'ufficio casa sarà vietato a tutti gli estranei. «La commissione - ha aggiunto il sindaco - resta in carica, non vedo la necessità di [illegible] la situazione, come chiede il pds».

BIANCA&NERA

Rivoli, graduatoria per il pubblico impiego

Da oggi, nell'Ufficio di Collocamento di Rivoli e nei Comuni di Grugliasco, Collegno, Rosta e Villarbasse è esposta la graduatoria sui posti di lavoro nel pubblico impiego. Diventerà definitiva il 16 marzo, termine ultimo per eventuali ricorsi.

Manette a ladri d'auto

Due ragazzi, F. M. e T. A., 17 anni, di Grugliasco e Rivoli, sono stati arrestati dai carabinieri mentre rubavano la Fiat Uno di Alessandro Guidoni.

Per conoscere meglio Israele

Oggi, dalle 10 alle 12, l'Associazione Italia-Israele distribuisce materiale «per una corretta informazione sulla storia e cultura d'Israele», davanti al palazzo delle Facoltà Umanistiche, via Sant'Ottavio 20.

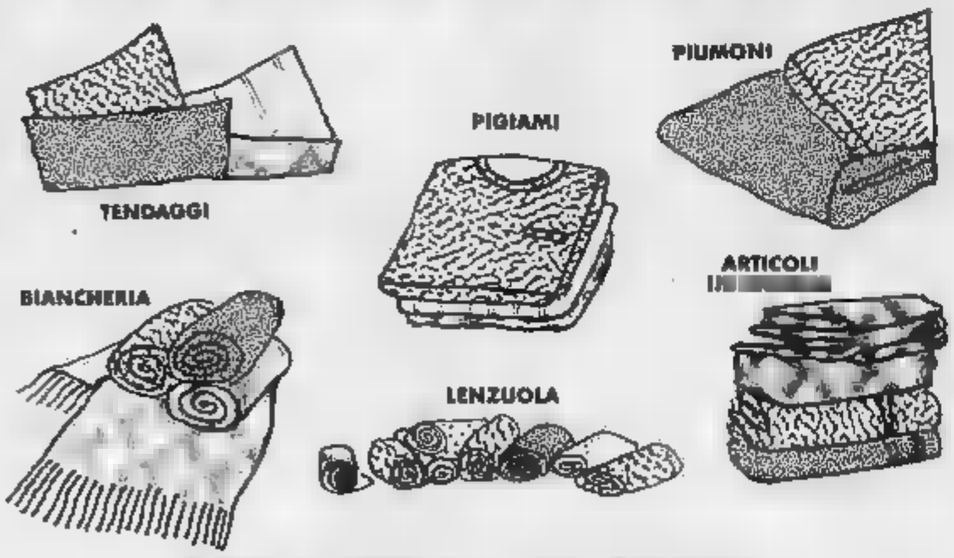
Giardini Colonna ora in polemica

La giunta pentapartito a Verdi della circoscrizione S.Paolo-Cenisia e Pozzo Strada si è spaccata sulla richiesta dei Verdi di rinviare l'abbattimento degli alberi del giardino Colonna, dopo le proteste della popolazione. La giunta, appoggiata dai consiglieri msi (12 a 12), ha respinto la proposta dei Verdi, che prevedeva anche la revisione del progetto del parcheggio sotterraneo.

Quali opportunità per le donne?

«Donna e lavoro: quale opportunità» è il tema del dibattito che si svolge oggi e domani nel municipio di Grugliasco, organizzato dal Informagiovani. Intervengono: Tiziana Bernengo, dell'osservatorio regionale del lavoro, Ivana Melli, del centro orientamento scolastico, e rappresentanti della commissione regionale pari opportunità.

MAGAZZINI
CAROSELLO



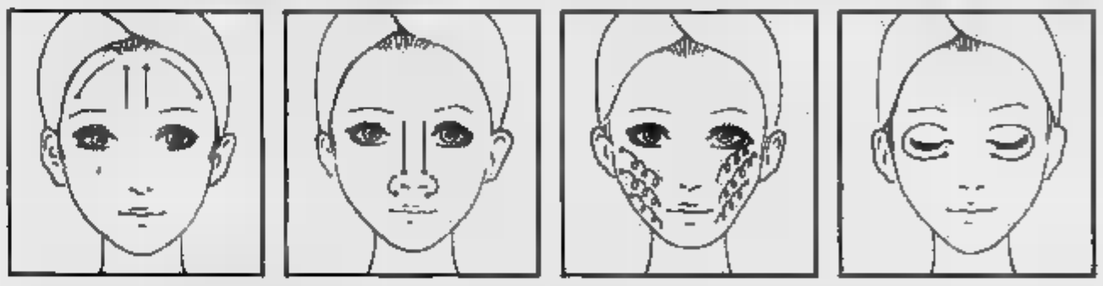
LIQUIDA TUTTO PER CHIUSURA

Dopo 30 anni di attività ci ritiriamo dal commercio liquidando tutto: lenzuola, coperte, copriletti, trapunte, piumoni, tendaggi, tovaglie, articoli in spugna, maglieria intima e pigiami delle migliori marche (Bassetti, Caleffi, Lanerossi, Zucchi ecc.) sconti reali dal 20% al 50%

TORINO: VIA GENOVA [illegible] VIA GORIZIA 52

COM. LEGGE 80

L'AUTENTICO MASSAGGIO GIAPPONESE



Alla Profumeria Clerici, un appuntamento da non perdere. Un'équipe di Consulenti di Bellezza Shiseido, esperte specialiste giapponesi, le farà provare il piacere e i benefici dell'autentico massaggio giapponese del viso. Un massaggio rivitalizzante, potenziato dall'efficacia delle specialità nate dalla ricerca bio-tecnologica Shiseido. Un trattamento attivo ed efficace, in grado di distendere perfettamente i lineamenti del viso, nutrendo la pelle e rimanere giovane e fresco. Prenotatevi subito.

SHISEIDO

dal 4 al 9 marzo
Profumeria Clerici - Via XX Settembre 56, Torino
Massaggio giapponese del viso - Prenotazioni tel. [illegible]
...e sugli acquisti effettuati doni esclusivi omaggi

CLERICI profumerie

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

RESIDENZA JUVARRA
CHI NON AMA IL TRAFFICO DA OGGI ABITA IN CENTRO.
RJR
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

L'INCHIESTA

I DUE VOLTI DELLA TORINO STORICA

Difficile convivenza di vecchio e nuovo, abusi e denunce

In centro, con i topi tra splendidi restauri

Difficile convivenza, nel centro storico, tra nuovo e vecchio, case restaurate e case rimaste topaie, stabili abitati da benestanti e cadenti antri affollati da extracomunitari. 'Un esemplare è stato denunciato da La Stampa: via Garibaldi 57.

Questa convivenza, però, è destinata a scomparire: perché ristrutturazione, ricca del denaro pubblico e di assicurazioni, banche e imprese private, va cacciando da ogni isolato il degrado. Sino a 10 anni fa, questa zona era il simbolo della fatiscenza: ora, gli edifici in rovina sono in via d'estinzione.

In punto di morte è rimasto il simulacro di caseggiato all'angolo di via Stampatori con via Barbaroux: presto le ruspe spazzeranno via la rovina di questo falansterio affacciato sul palazzo, anch'esso male in arnese, che ospitava l'Anagrafe. Grandi cartelli raccontano il futuro, sulle macerie dell'edificio sorgerà un quartierino di tre stabili bianchi. Attorno, le componenti dell'arredo urbano (lampioni stilizzati, viuzze in acciottolato, alberelli) che hanno cambiato il volto a questo tratto di via Stampatori incuneata nel cuore storico e ricca di ricche case, in particolare ai numeri 4 e 10, dietro i cui levigati portoni s'aprono cortili porticati, colonnati, aiuole, scale (su alcune pareti la policromia di affreschi restituiti all'antico splendore).

Altri palazzi, in via Barbaroux e via Bonelli, sono ancora uno spettacolo di decadenza: ma ponteggi avviluppano già le facciate annerite dal tempo, abbruttite dallo sfascio di finestre, lesene, davanzali, ringhiere e serrande di quelli che furono stati negozi e botteghe.

Quale contrasto con la luminosità che la ristrutturazione ha portato nella croce disegnata da via Stampatori e via S. Dalmazzo, che manifesti stilizzati dicono essere il «Canton S. Maria di piazza»: solo pochi anni fa l'insieme edilizio offriva il desolato panorama odierno di via Barbaroux; ora, ha raggiunto i 4 milioni al metro quadro, prezzo spesso considerato troppo basso. Infimo se raffrontato agli 8 milioni dell'ex albergo Fiorina: cioè, del palazzo, rimesso tutto a nuovo, che in via Pietro Micca e proprio in faccia a piazza Solferino, ha ospitato per decenni uno dei più eleganti hotel torinesi.

In rotta nell'area compresa tra il «Canton S. Maria piazza» e via Garibaldi, nelle vie Del Carmine, Bligny, S. Chiara, Botero e Della Misericordia popolate da cantieri, il degrado presenta sacche di resistenza attorno alla Consolata e Bellezia. Stridente, il contrasto di via Bonelli: il lato sinistro è il trionfo della Ristrutturazione, il destro della Fatiscenza.

Da una parte, la nuova vita dell'intero complesso di cinque piani che, comprendendo pure un tratto della via Bellezia, delle Orfane e un lato di piazza Emanuele Filiberto, costituisce da solo un grande isolato. I lavori, durati anni, sono quasi finiti: tolti i ponteggi, l'opera dei restauratori fa mostra di sé in lesene, archi, fregi e intonaci.

Dall'altra parte di via Bonelli, ecco i rovinosi esterni e interni degli stabili ai numeri 15, 13, 11. Qui, il degrado ha allontanato, altrove, la vita: questi antri ingombri di rifiuti e detriti accumulati da lavori di intervento edilizio per mantenere in piedi ciò che crollando portano a scale buie, maleodoranti, ad alloggi di una, due camere con i cubicoli di legno dei gabinetti sui ballatoi.

Chi abita questi alloggi (che si potrebbero definire «tane» se ciò non fosse offensivo per i residenti), guarda al palazzo nuovo, proprio di fronte, come al Paradiso. «Affittiamo dal Comune - dice una ragazza che vive al primo piano - io pago 47 mila lire il mese. Mia madre, che sta a fianco, in un alloggio un po' più grande; forse, a quanto dicono, ci trasferiranno dall'altra parte, appena le case saranno pronte».

Per questi abitanti, i disagi sono aumentati con l'arrivo degli extracomunitari che si sono installati nelle «tane» vuote e hanno monopolizzato le malconce cassette delle lettere incollandovi pezzi di cartone con sopra sfilza di «Ozzum, Abdelgha, Hassis». Un inquilino sospira: «Sopra di me, tre stanze prive di ogni arredo, ce ne sono cento, tutti abusivi. Una sì e no arrivano i carabinieri, li sbattono fuori; il giorno dopo nulla è cambiato».

Tutte gli edifici che rappresentano il degrado sono diventate residenze, per lo più abusive, di africani. Solo muri arabi istoriano le sbilenche buche delle lettere di quel regno dell'umidità che è il caseggiato di via vicolo della Consolata e al quale si accede lungo un porticato che assomiglia ad una spelonca.

Ultima tappa del nostro viaggio, all'inizio di via S. Domenico dove vecchio e nuovo convivono in pochi metri: al 2, un androne istoriato di scritte volgari introduce ad un'altra roccaforte «islamica»; per la gente della zona «sono quasi tutti abusivi e vivono di droga». In fronte, al numero 5, lo stabile restaurato che ospita il residence affollato dalle compagnie teatrali in tournée a Torino.

Giacchino

UNA LETTERA

In via Garibaldi 57 fervono i lavori di ristrutturazione degli appartamenti che, suddivisi in quattro blocchi, s'affacciano sul grande cortile. Sono tutti abitati, tranne uno, al secondo piano della scala B.

Sedici proprietari hanno scritto una lettera di protesta indirizzata a «La Stampa», all'Ufficio d'igiene e alla polizia per protestare contro lo stato d'abbandono di questo appar-

«L'estate scorsa è stato devastato da un incendio e i due inquilini, che sono assistiti dal servizio psichiatrico della Usl, sono stati trasferiti altrove. Da allora, il proprietario dell'alloggio, Enrico Chirone, ha ignorato tutti i nostri solleciti: chiedevamo che provvedesse a pulirlo. Risultato: la situazione è precaria, i topi proliferano, hanno già invaso i locali attigui abitati da Aldo Soleti».

A sentire chi ha la sfortuna di vivere sopra, sotto e a fianco dell'appartamento in rovina, oltre ai topi, sono arrivati anche gli scarafaggi

«E' assurdo - dice Angelo Dinaro, che sta al primo piano - sobbarcarsi spese per restaurare lo stabile e maggiorarne il valore, e oggi la valutazione è di 2 milioni al metro quadro (non c'è ascensore, vista solo sul cortile, ndr), se poi succedono queste vergogne e ci ritroviamo a vivere accanto ad una topaia».

Un balcone di via Bonelli in ristrutturazione e (a destra) la facciata di uno stabile vicino già

In piazza Emanuele Filiberto gli ultimi ponteggi segnano il confine fra restauro e degrado Spiccano, rinnovati antichi fregi e lesene

E' stridente il contrasto che presenta ai visitatori via Bonelli sul lato sinistro il trionfo della ristrutturazione e quello invece il perdurare della fatiscenza e qui addentrarsi oltre i portoni ingombri di rifiuti

I privati

Un progetto con 36 imprese

Cst: ossia, Centro Storico Torino. Così si chiama il pool di 36 imprese private che, in collaborazione con il Comune, hanno realizzato il più consistente progetto di ristrutturazione: hanno cominciato ad aggredire il degrado nel 1981 nell'area disegnata dalle vie Bonelli, Santa Chiara, Delle Orfane, Sant'Agostino, Bellezia e piazza Emanuele Filiberto.

Una delle prime realizzazioni del «Cst», risale al 1983: è l'originale edificio di via S. Agostino che ha preso il nome dai progettisti del restauro, gli architetti Gabetti e Isola.

L'opera del «Cst» è quasi agli sgoccioli e il dottor De Giuli, ex presidente del Collegio costruttori (oggi è il vice) la riassume con questo dato: «Sono stati rimessi a nuovo oltre 400 appartamenti». Secondo la convenzione stipulata a suo tempo con l'amministrazione pubblica, (il municipio acquisisce gli immobili e il privato li restaura) 60 saranno ceduti al Comune al prezzo convenzionato di un milione e mezzo il metro quadrato.

Gli altri, oltre ai negozi, verranno venduti dalle ditte che hanno dato vita al "Cst" e privati, naturalmente ad una cifra di mercato, diciamo dai 2 milioni e 500 mila lire ai 3 milioni. Questa è la valutazione, diciamo così media, di un alloggio in edificio rimesso a nuovo nel centro storico. La ristrutturazione ha oggi maggiori possibilità perché è cresciuto il convincimento che gli interventi valorizzano un grande, originale patrimonio. Però, è necessario che il Comune si doti di una struttura tecnico amministrativa che semplifichi le procedure e impedisca quelle trasformazioni che, invece di combattere il degrado, lo favoriscono».

Numero-amico

Quando Bobi risponde al telefono

Micio è scappato? Micio si è ferito di domenica? Volete portare i canarini in aereo? E' morto il vostro vecchio siamese? C'è un numero telefonico che vi spiega che fare. Nato a Torino (dove è già funzionante da ieri), a cura dell'Enpa e della Sip, il numero 14505 consente all'utente di accedere ad un articolato «albero» informativo. E' sufficiente seguire le indicazioni della voce registrata. La prima scelta si articola in tre opzioni: attività dell'Enpa ed informazioni sulla tutela degli animali, consigli sulla adozione e informazioni utili sugli animali di compagnia, gli animali in città e informazioni sugli animali persi, trovati ed offerti.

A questa prima selezione, che si attua componendo una cifra sulla tastiera telefonica, ne vanno seguite altre per ottenere le informazioni più disparate. Dal che fare per diventare guardie zoofile, alla indicazione dei documenti necessari per portare all'estero qualsiasi animale, dagli indirizzi dei canili a quelli dei veterinari. Una rubrica destinata a incontrare sicuro successo è quella degli animali persi, trovati e offerti in regalo: aggiornata ogni settimana, rappresenta una sorta di propria bacheca di segnalazioni di ogni tipo.

A fianco i testi del 14505 è stato il presidente dell'Enpa Torino, Silvano Traisci. Racconta di avere aderito ad una richiesta della Sip: è stato rilevato, nel corso degli anni, che sono molto numerose le richieste che giungono al 12 per avere numeri telefonici di qualche modo legati ad animali. Le richieste agli operatori sono le più disparate. Ad esempio i recapiti di veterinari aperti di notte e dei taxi che accettano cani o di chi ritira animali morti. Così è stato deciso di tentare questo esperimento».

La parte più interessante dello sforzo dell'Enpa e della Sip è quello di offrire una lunga serie di consigli: «Per evitare quegli errori che talvolta compie chi sceglie di vivere, magari senza riflettere, con un animale». La più gettonata, lo anticipano tutti, sarà comunque la rubrica dei persi e ritrovati: si calcola che ogni giorno, all'Enpa, arrivino almeno una dozzina di segnalazioni su questo tema. Le altre trovano spazio sugli annunci economici dei giornali, su foglietti appesi per strada o attaccati agli alberi dei parchi. La rubrica telefonica, aggiornata ogni giorni, sarà in grado di fornire un servizio molto sommarie indicazioni sul tipo di animale perso (o ritrovato) e sulla zona dello smarrimento (o ritrovamento). Ci sarà anche spazio per chi vuole regalare gatti o cani.

Il «numero degli animali» è partito a Torino, ma verrà esteso - nel giro di qualche mese - all'intero territorio nazionale. E' anche probabile che un servizio analogo possa essere offerto, in futuro, da Televideo-Rai che potrebbe usare proprio gli stessi testi preparati dall'Enpa per la Sip.

Fra i meandri dell'«albero» di informazioni che offre il numero 14505 è facile imbattersi nelle curiosità: lo sapevate che a Torino, nel parco Colletta, vivono tre coppie di nibbi e che, ogni mattina prima dell'alba, vanno a caccia di topi alla confluenza fra Po e Dora? [a. con.]

BIANCA&NERA

Uffici Sip: orario per il pubblico

Da ieri, nuovo orario di apertura al pubblico per gli uffici commerciali delle agenzie Sip torinesi: dalle 8,30 alle 12.30 e dalle 14 alle 15.45 (con possibilità di ultimare le pratiche fino alle 16), dal lunedì al venerdì. Il pagamento delle bollette verrà accettato nelle stesse sedi e negli stessi giorni dalle 8.30 alle 14.30.

Lattea marzo

L'8 marzo, festa delle donne, «Via Lattea» gratuita per il gentil sesso. Tutte le donne potranno accedere agli impianti (da Claviere a Sestriere, da Sauze a Sansicario), presentando alle casse del comprensorio sciistico i coupon che ogni giorno, a partire da oggi, comparirà sulle pagine di La Stampa.

Lipu, diapositive sulla Camargue

Alle 21,15, nella sede Lipu di via Bari 21, proiezione di diapositive sulla Camargue, presentate da Carlo Alberto Zabert e Antonello Provenzale, dell'Associazione fotografi naturalisti italiani. Ingresso libero.

Due al supermercato

Con viso mascherato e armati di pistola due rapinatori hanno assaltato ieri sera la cassa del supermercato Sidis, di via Breglio, angolo via Roccaciome. Hanno minacciato le impiegate e la titolare Rosa Audino, 27 anni. Poi fuggiti con una Delta bianca, portandosi via l'incasso.

Rivoli, pensionata scompare

Francesca Iacovangelo, 78 anni, abitante a Rivoli in via Castello 5, domenica pomeriggio. Alle 14,30 è uscita dicendo: «Vado al cimitero», non ha più fatto ritorno.

Rapina alla finanziaria via 25 milioni

Rapina, ieri a mezzogiorno, negli uffici della finanziaria «Sefco», in via Francia 141. Un giovane armato e a volto scoperto ha fatto irruzione e, dopo aver minacciato la titolare, Liliana Iacuitto, 45 anni, le ha fatto consegnare i 25 milioni custoditi in cassaforte: 15 milioni in contanti, il resto in assegni. E' poi fuggito a piedi, facendo perdere le tracce. La donna non ha potuto opporre resistenza: in quel momento, infatti, era sola in ufficio.

Collegno, poste ko per il maltempo

Non ci sono riuscite le rapine, ma ci ha pensato il maltempo a mettere ko l'ufficio postale di via De Amicis a Collegno, che negli ultimi due anni è riuscito a superare ben cinque assalti dei banditi, ha dovuto chiudere i battenti di fronte alla pioggia. Ha riaperto solo ieri, dopo essere rimasto chiuso venerdì e sabato insieme con quello di Collegno centro, perché allagato. Una parte dei dipendenti ha dovuto lavorare però anche la domenica per aiutare gli operai che hanno riparato l'impianto elettrico danneggiato e il tetto. I lavori per gli impiegati, che potrebbero ripetersi in caso di pioggia, sono stati determinati dai lavori per la riparazione del tetto del prefabbricato, che procedono a rilento.

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

[illegible] A 48 MESI A INTERESSI CONVENIENTI.
il piacere di guidare 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo un numero limitato di 33 e SportWagon. Una proposta vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate mensili di L. 272.000*

A PARTIRE DA L. [illegible]
un'offerta esclusiva dei concessionari ALFA ROMEO:

TORINO

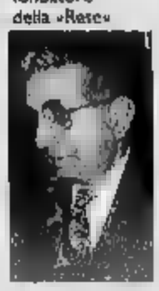
ARCAR S.r.l. - MONCALIERI - Via Maria della Libertà 9 - Tel. 011/642.161 - 641.462 - 640.7272 - AUTOTURATI S.r.l. - TORINO - C.so F. Turati 63 - Tel. 011/319.3993 - S.A.M. S.n.c. di Soglio A. & Fossia M. CHIVASSO - Strada Torino 161 - Tel. 011/910.6425 - C.A.R.I. S.r.l. - BORGARO TORINESE - Via Lanzo 179 - Tel. 011/470.2539 - 470.2453 - [illegible]NCO BOZZALA & C. S.r.l. - S. SECONDO PINEROLO - Via Val Pellice 16 bis - Tel. [illegible]444 - 501.391 - LONGO S.r.l. - [illegible] - Piazza Costituente 2 - Tel. 011/694.384 - ICAR S.r.l. - TORINO - C.so G. Cesare - Tel. 011/267.067 - 267.082 - 242.2354 - M.O. [illegible] S.r.l. - CHIERI - Corso Torino 17/19 - Tel. 011/942.5155 - 942.5131 - SOCEA S.p.a. - TORINO - Corso Siracusa 40 - Tel. 011/329.9333 - UMBERTO di Ursino & C. S.n.c. - COLLEGNO - C.so Francia 332 - Tel. 011/405.1408 - 405.1400 - V.A.R. S.r.l. (V.A.R. Filiale di Torino) - [illegible] - Corso Moncalieri 13/15 - Tel. 011/658.383 -

*Salvo approvazione di SAVA

Le elezioni da rifare

Battesimo elettorale a Pinerolo per i due ex-pci

Diego che qualcuno vuole a Rifondazione



Leoluca Orlando fondatore della «Rete»

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Pinerolo potrebbero diventare il primo banco di prova del pds e di «Rifondazione comunista», la fetta dell'ex-pci che ha scelto di non aderire al nuovo partito di Occhetto. «Nulla è deciso, ma l'assemblea degli iscritti - dice il segretario del pds di Pinerolo, Alessandro Buffa - ha già espresso l'intenzione di presentare alla competizione elettorale il nuovo nome e simbolo e, quindi, di non ripetere l'esperienza della passata elezione quando il pci entrò in una lista civica assieme a dp, verdi e gruppi di base».

Un'esperienza deludente: la lista ottenne 8 consiglieri, due in mano di quanti i diversi partiti della «coalizione» contavano, tutti insieme, prima del voto di maggio. Dal quartier generale di «Rifondazione», Gianni Alasia ribatte che, a loro, una lista pds «non risulta, ma se accade faremo da soli, magari con quei partiti e gruppi che già erano insieme nel '90».

La scomparsa della lista civica pinerolese potrebbe avere come primo risultato quello di non far scendere in lizza la Rete di Leoluca Orlando. La ragione è semplice: la contrapposizione fra i due tronconi dell'ex-pci radicalizzerebbe lo scontro lasciando poco margine alla trasversalità di cui si nutre il movimento fondato dall'ex-sindaco di Palermo «ed esponendoci al rischio di una "magra" elettorale - dicono gli uomini della Rete - proprio alla vigilia delle elezioni siciliane sulle quali, invece, puntiamo molto».

Sempre la Rete è le sue vicende influenzano, e non poco, la vita del pds e di «Rifondazione» a Torino. Ieri, contemporaneamente alla lezione di economia tenuta da Leoluca Orlando nell'Aula Magna dell'Università, è stata diffusa la notizia che Diego Novelli, uno dei cofondatori della Rete, è stato nominato «garante nazionale e responsabile dell'Ufficio programmi» del movimento, nonché responsabile del Piemonte. Una serie di incarichi per ribattere, dei fatti, alle voci che davano l'ex-sindaco sempre più vicino a «Rifondazione» che, in città, sta raccogliendo un sacco di consensi: sono stati distribuiti i pieni a tutte le manifestazioni, come quella di domenica, alla circoscrizione San Donato, con la senatrice Ersilia Salvato.

Il sempre più stretto legame fra Novelli e la Rete stanno anche compromettendo i tentativi di spaccare il gruppo pds in Sala Sbandierando il possibile avvicinamento di Novelli a «Rifondazione», infatti, c'era chi cercava di convincere i consiglieri iscritti al pds (Maria Grazia Sestero, Eleonora Artesio, Salvatore Vuozzo, Giorgio Balmas, Daniele Converso e lo stesso Novelli) a formare un gruppo di «Comunisti indipendenti» pronto a dialogare con «Rifondazione». [b. min.]

Sabato, una coppia di falsi clienti ha promesso: «Torneremo lunedì»

Colpo annunciato in pellicceria

Rapinati capi per 150 milioni

La pellicceria di via Principi d'Acaja dov'è stato compiuto il colpo da 150 milioni

Colpo da 150 milioni in una pelliccería di via Principi d'Acaja. Gli autori: un uomo, distinto, e una donna bionda, sui trent'anni, che, immobilizzato il proprietario, hanno fatto razzia nel negozio.

La rapina alle 19,15. Un colpo annunciato. Racconta il proprietario Giuseppe Antonietta, : «Quei sono venuti in negozio sabato pomeriggio, hanno chiesto di vedere alcuni capi. Li hanno esaminati, sembravano proprio due clienti decisi a comprare. Se ne sono andati dicendo: "Ripasseremo lunedì"». Sono di parola. Ieri sera, puntuali, sono tornati all'«Antica Vanità» al numero 27/A di Principi d'Acaja. Hanno suonato e si sono fatti aprire. Il titolare: «Non mi sono insospettito. Ho riconosciuto i due che erano passati sabato. Ho aperto senza problemi».

L'uomo e la donna gli hanno chiesto di rivedere un capo. Hanno parlottato un po' tra loro in attesa dell'uscita dell'ultimo cliente. Poi, improvvisamente, i modi dell'uomo sono cambiati. Ha estratto una pistola dalla tasca dell'impermeabile e ha intimato a Giuseppe Antonietta: «Adesso basta con gli scherzi, il gioco è finito. Non aprire bocca e vuoi evitare guai». Il pellicciaio ha obbedito. La donna ha preso dalla borsetta un fazzoletto o del nastro adesivo. Pochi minuti dopo Giuseppe Antonietta era immobilizzato: nastro attorno ai polsi legati dietro la schiena, fazzoletto e nastro sulla bocca. Con gli occhi sbarrati il titolare ha seguito impotente la razzia nel locale. Con calma i due hanno prelevato i capi più belli e li hanno portati in furgoncino postoggiato nel retro, che dà in via Vasselli Randi. Il «lavoro» è durato una ventina di minuti. Nessuno s'è accorto di nulla: la veneziana alla porta d'ingresso era abbassata quasi tutta e impediva la visuale dall'esterno. Nei locali vicini, un ristorante e una tabaccheria, nessuno ha sentito nulla.

E' stata una ragazza che passava davanti al negozio a dare l'allarme. Appena i due rapinatori si sono allontanati, Giuseppe Antonietta si è trascinato verso la porta d'ingresso. Non poteva urlare. Allora ha cominciato a battere con il vetro per farsi sentire. La ragazza ha sentito i colpi, ha abbassato la testa e si è trovata davanti la faccia terrorizzata del titolare che dall'altra parte del vetro implorava aiuto. Pochi minuti dopo sono arrivati il capitano Polvani dei carabinieri e il dottor Di Guida della questura.

Uno era tossicomane dopo un incidente che lo ha menomato, l'altro era uscito dal «tunnel»

Muore di droga sulla panchina

Due vittime dell'«ero» a Torino e Venaria

Luigi Barioglio aveva 27 anni. Si drogava da quando era rimasto vittima di un incidente d'auto

Ancora due morti per droga ieri a Torino e a Venaria. Luigi Barioglio, 27 anni, corso Sebastopoli 63, è la diciottesima vittima dell'eroina dall'inizio dell'anno. Lo hanno trovato domenica sera. Era a terra, nei giardinetti di via Castelgomberto che da tempo sono un punto di ritrovo di tanti spacciatori del quartiere Mirafiori Sud. Stringeva in mano la siringa che gli è servita per iniettarsi l'ultima dose. Un passante ha chiesto soccorso, ma la corsa dell'ambulanza verso il Martini si è rivelata inutile.

Luigi Barioglio, che viveva solo con il padre, era conosciuto da tempo come tossicodipendente. Al telefono, lo zio ricorda che era caduto nella droga dieci anni fa: «E' successo dopo un brutto incidente: Luigi era rimasto zoppo. E mai più ripreso».

Un mese fa era giunto a un passo dalla morte, ma i medici lo avevano salvato con una fiala di Narcan. Domenica sera, non sono arrivati in tempo con il farmaco che ogni giorno «resuscita» decine di tossicodipendenti in overdose.

L'altra vittima si chiamava Giulio Tinnirello, e aveva trent'anni. A dare l'allarme sono stati i passanti che hanno notato lì, immobile, sdraiato su delle panchine di fronte al cimitero di Sassino a Venaria: in tuta da ginnastica, sembrava dormire.

Per i carabinieri la morte di Tinnirello, disoccupato, precedenti penali per droga e reati comuni, è probabilmente dovuta a una overdose di eroina: ma i suoi genitori, Sebastiana e Salvatore, rifiutano di crederlo: «Con quella roba era ingualato quando era più giovane, ma da quando si era sposato e la ragazza aveva cambiato vita».

Al mese di gravidanza, Maria Tinnirello, via Snia 21, ha avuto un malore, ed è ora all'ospedale di Annunziata. Per chiarire le cause della del suo compagno, il medico legale ha disposto l'autopsia: un puntolino rosso sul dorso della mano sinistra e il passato di tossicodipendente accreditano l'ipotesi dell'overdose. [g. f.]

BIANCA & [illegible]

Sulla Rai, incontro giornalisti-Regione

Si è svolto ieri l'incontro dei giornalisti Rai con la Regione sul futuro dell'emittente pubblica a Torino. Per sottolineare la loro preoccupazione di fronte al costante impoverimento di organici sia nel centro di produzione in via Verdi, sia in quello amministrativo in via Cernaia, i redattori hanno già deciso tre giorni di sciopero (domenica il primo). La Regione si è impegnata a difendere la sede Rai dalla «politica del graduale e silenzioso smantellamento».

[illegible] evaso arrestato in un [illegible]

Giancarlo Masala, 40 anni, originario di Sassari, scomparso dal giugno dello scorso anno, quando avrebbe dovuto rientrare nel carcere di Bad'e Carros dopo un permesso, è stato arrestato dalla polizia in un bar di via Saorgio. Aveva una «penna-pistola» calibro 22, con un proiettile in canna.

Skf, «cassa» a metà addetti

E' fissato per martedì prossimo, alla sede Amma, un nuovo incontro fra sindacati e Skf (cuscinetti a sfere) per discutere della crisi aziendale. Il piano di ristrutturazione azienda la società richiederà tre anni e comporterà il ricorso alla cassa integrazione in tutti gli stabilimenti italiani, interessando - secondo i sindacati - 2642 dei 4348 dipendenti, nei mesi di marzo, aprile e maggio per cinque giorni al mese. La produzione è ridurrà dal 17,8%, mettendo in pericolo i contratti di formazione lavoro (240 scadono nel 1991, 93 nel 1992). I sindacati chiedono all'azienda di mantenere a Villar Perosa la lavorazione dei cuscinetti conici anziché trasferirli in Germania. Proprio a Villar Perosa sono 120 i lavoratori in cassa a zero ore, sarebbero gli esuberi strutturali.

...sì, torno indietro e vado da
PIETRO
MARCHISIO
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
Telefono: 011/436.14.85 - TORINO
VIA TRIPOLI 122 angolo via Filadelfia
Telefono: 011/36.90.66 - TORINO
EFF. DOM. LEGGE 80

VERI SCONTI!
con risparmio reale dal 30 al 50%

PER SOLI 30 GIORNI
I VOSTRI SOLDI
VALGONO IL DOPPIO!

VALE:

Giacche visone nat. da L. 2.190.000 - Mantelli visone da L. 2.950.000 - Visoni femmina nat. da L. 3.950.000
Volpi Groenlandia da L. 1.390.000 - Volpi argentate da L. 2.900.000 - Persiani Swakara da L. 1.900.000
Persiani Soviet Bukhara da L. 1.350.000 - Giacche castorino da L. 690.000 - Agnello tontrato da L. 850.000
Visoni Zaffiro da L. 3.300.000 - Volpi Lingiate da L. 1.900.000 - Volpi Golden da L. 2.700.000
Marmotte canadesi da L. 1.650.000
FINO AD ESAURIMENTO MONTONI E SHEARLING A PREZZI INCREDIBILI A PARTIRE DA L. 390.000!

LE NOSTRE PROPOSTE, I NOSTRI PREZZI,
REALTÀ E CONVENIENZA

Basket, a 5 turni dalla fine la squadra di Danna continua a inseguire Varese e Pesaro

L'Auxilium sempre in bilico

A metà strada fra i playoff ed i playout

Non ha troppa fortuna l'Auxilium, sempre ferma al bivio tra playoff e playout. Non appena si porta a ridosso di una squadra in crisi, puntualmente è costretta ad assistere al suo risveglio. E' successo la Knorr, che fino a 40 giorni fa pareva la vittima illustre nella corsa ai playoff e che invece adesso è talmente rinvigorita da puntare ad uno dei primi quattro posti nella regular season. Poi nel mirino dei torinesi è entrata la Ranger, ma capace di rimettersi in carreggiata infliggendo la prima sconfitta casalinga al Messaggero.

Le terze squadre ad entrare nell'obiettivo Auxilium è stata la Scavolini, sull'orlo del collasso in campionato dopo la sconfitta casalinga Reggio Calabria e preoccupata di qualificarsi per le finali di Coppa Campioni; ma domenica i tricolori hanno preso punti d'oro a Forlì.

L'Auxilium resta undicesima, pronta a giocarsi tutte le carte nella volata delle ultime cinque giornate: le restano tre turni casalinghi (Forlì, Varese e Reggio Calabria) e la speranza che la Scavolini, distratta dagli impegni internazionali, si conceda almeno due distrazioni. Anche Danna e i suoi hanno bando le tabelle, i torinesi dovranno vincere due volte in più rispetto a Ranger e Scavolini per sperare scalzarle dalle loro posizioni: i varesini hanno il vantaggio di 4 lunghezze, i pesaresi quello della differenza-canestri (+ 10) in caso di parità finale i torinesi. C'è tuttavia una prospettiva più favorevole all'Auxilium: un'eventuale parità a tre squadre Ranger e Scavolini consentirebbe di soffiare il posto a Varese purché, ovvio, la battano, anche con un punto di scarto, nel confronto del 24 marzo a Torino.

Danna mostra incrollabile fiducia e rimanda ogni discorso sulla seconda fase al dopo-partita con la Ranger. Fra tanti calcoli, però, l'Auxilium può rallegrarsi per i "numeri" mostrati da Zamberlan: al suo debutto in A1, l'ala ha assolto bene al suo compito lasciarsi schiacciare dal peso dell'eredità di Morandotti. E' il terzo cannoniere della squadra, dopo Kopicki e Dawkins, con una media superiore ai 14 punti a partita; all'occorrenza dare mano ai lunghi sotto canestro anche se la presenza di Pellacani lo sgrava da questa incombenza è rivelato il tiratore più continuo nel tiro punti. Domenica, in 24' ha messo a segno 3 «bombe» su affondando la derelitta Firenze. E si è rivisto anche il Dello Velle dei giorni migliori. Se rose...

Renato Botto

Zamberlan, una lieta sorpresa

ATLETICA

L'atleta della Sisport conquista il titolo tricolore allieve di campestre

Di Crescenzo, una piccola stella

Tanta passione, gli studi prima di tutto

E' riuscita a far coincidere la sua miglior giornata con la gara più importante della sua carriera e ha vinto un titolo tricolore.

Tiziana Di Crescenzo, quindicenne torinese della Sisport Fiat allenata da Mimmo Rapallo, è la nuova campionessa italiana allieve di campestre. Si è imposta a San Vittore Olona in un cross dov'erano presenti le migliori specialiste nazionali, dove ha sfoggiato un'intelligenza tattica che ha stupito tutti.

«Neromeno io pensavo di essere in grado di correre così forte – conferma Tiziana –. Ho iniziato tranquilla e ho proseguito in progressione, staccando ad tutte le mie rivali. Ad aspettarmi al traguardo c'erano anche i miei genitori: assieme a loro ho provato la gioia più grande da quando faccio atletica».

Rivelatesi quattro anni fa nella gara di mezzofondo del trofeo «Torino Sportiva», riservato alle scuole medie cittadine, Tiziana non è comunque un nome nuovo per chi segue da vicino l'atletica giovanile. Il secondo posto ottenuto da cadetta con la maglia del Cus Torino nei Giochi della Gioventù e le cinque medaglie conquistate nel '90 al debutto da allieva con la Sisport (oro nei Societari di cross a Conegliano; argento nei campionati su strada a Guarona, negli 800 e nei 1500 ai Societari su pista; bronzo negli studenteschi tricolori di campestre a Vinovo) le infatti già fruttato una convocazione nella Nazionale-baby.

«Questo titolo mi sprona a continuare ad essere ancora più convinta mie possibilità, ma in primo piano c'è la scuola. Frequento il secondo anno al liceo Cattaneo, studiare mi piace e ho intenzione di iscrivermi all'Università».

Da ricordare che, sempre alla Mulini, Oscar Giolitti, verzuolese del Cus Torino, si è piazzato terzo nella gara juniores, nonostante una caduta provocata da un avversario in avvio di gara.

Roberto Condio

Vittoriosi in regione, ora puntano ai tricolori

Cogoli e Chiara Ottone fanno incetta di titoli

SESTRIERE. I campionati piemontesi di sci alpino, Trofeo Imper Italia, per le categorie Juve (finale regionale del circuito Banca Crt), hanno deciso i 30 atleti che prenderanno parte ai tricolori di categoria, in programma da lunedì 11 sulle piste di Sestola. Tra i Patrick Cogoli, 15 anni, Sestriere, migliore in assoluto tra gli Allievi, che si è aggiudicato tutti e tre i titoli in palio; primato non riuscito, in campo femminile, a Chiara Ottone, prima in gigante e speciale, sfortunata nel superG: Ottone ha 14 anni e dall'inizio di stagione si allena con Sandro Casse, trainer del Promoski Oulx. Due i titoli all'attivo anche per Cerutti e Ambrogione categoria Ragazzi: Cerutti, di Oulx, ha vinto in superG e gigante, cedendo lo speciale al vercellese Arfino; a sua volta Veronica Ambrogione, tredicenne di Borgosesia si è alternata sul podio con la compagna di squadra Chiara Gronda, alla quale è rimasto il titolo in superG. «Ottona e Cogoli - sottolinea Giacca, responsabile zonale Juvemas - dubbio gli atleti più forti, a livello regionale: ho l'impressione che quando escono dai confini, non riescano a dimostrare la loro potenzialità. Tra i Ragazzi, invece, bene Ambrogione e Gronda, vercellesi di sicuro avvenire». **lp. l. g.l**

SPORT FLASH

Ginnastica: Rubinetti negli Usa

Trasferta americana per Valentina Rubinetti che, in compagnia delle allenatrice Cortigiani, parte oggi da per disputare sabato e domenica ad Allentown (Filadelfia) il prestigioso torneo «Parkette invitational» con la nazionale azzurra.

Atletica: record per la Ferrian

Netta affermazione della Catalogna nel triangolare indoor che al Palavela ha impegnato anche le rappresentative di Piemonte e Veneto. Sei i successi piemontesi: hanno vinto il vercellese Palma (400 in 48"81), il pinerolese del Cus Giancarlo Strazza- (7,29 lungo), Annarita Balzani (24"54 nei 200) e ria Costanza Moroni (1,80 nell'alto) della Sisport, Daniela Ferrian (primato personale nei 400 con 54"74) e l'astigiana Pecchio (5,72 nel lungo). Fuori classifica Laurent Ottoz ha i hs in 7"80.

Pallavolo: dominio in D

Dominio torinese nei quattro gironi di serie D. Dopo tredici turni Arti e Mestieri (A) e Sant'Anna San Mauro (B) conducono i raggruppamenti maschili; Sisport Fiat e Vallemina nell'A e Lilliput Simi Settimo nel comandano le donne. In C2 femminile De Tommasi Chieri e Biscanova Carmagnola appaiate al secondo posto e sabato si sfideranno in uno spareggio-promozione.

Calcio donne: riscatto del Real

Pronto riscatto della capolista Real Torino nella femminile. Dopo perso in col Riva del Garda, le torinesi hanno travolto a Gallarate l'Azalee (4-0), mantenendo punto di vantaggio sull'Aurora Mombretto che ha vinto 2-1 sul campo della Juventus. Pesantissimo il 6-0 esterno subito dal Pecetto dal Milan.

Cross: Borgaretto campione

Il Team Raffa si è aggiudicato, a Borgaretto, la campestre valida seconda prova del campionato regionale squadre amatori. I giallobiù torinesi si sono imposti sulla C.B.R., squadra organizzatrice, il titolo è assegnato ai rossoneri locali. La CBR Borgaretto infatti aveva accumulato a Leini un cospicuo vantaggio che le ha assicurato il A livello individuale, il miglior tempo è stato di Emiliano Nasini (ATP Sanguno). I migliori veterani stati La Vecchia e De Palmes, mentre fra le donne si è registrata la solita supremazia Grazia Navacchia.

Nuoto: tre successi per Fis

Tredici successi dei torinesi ai Criterie giovanili invernali Desenzano. Otto le vittorie in campo femminile: le juniores '76 Bissacco (Rari Nantes) nei 100 e 200 rana, Previtera (SaFa) nei si; juniores '75 Pennati (Fiat) si, Colombo (Fiat) rana, Vacchetta (SaFa) 200 rana; cadette: Pautasso (SaFa) 200 sl e staffetta SaFa 4x200 sl. In campo maschile tripletta del tredicenne Fissore (Fiat) 100 dorso 400 misti, e successi per il cadetto Borgialli (Fiat) 200 misti e per lo Junior Fiumara (Sa-Fa) 200 dorso.

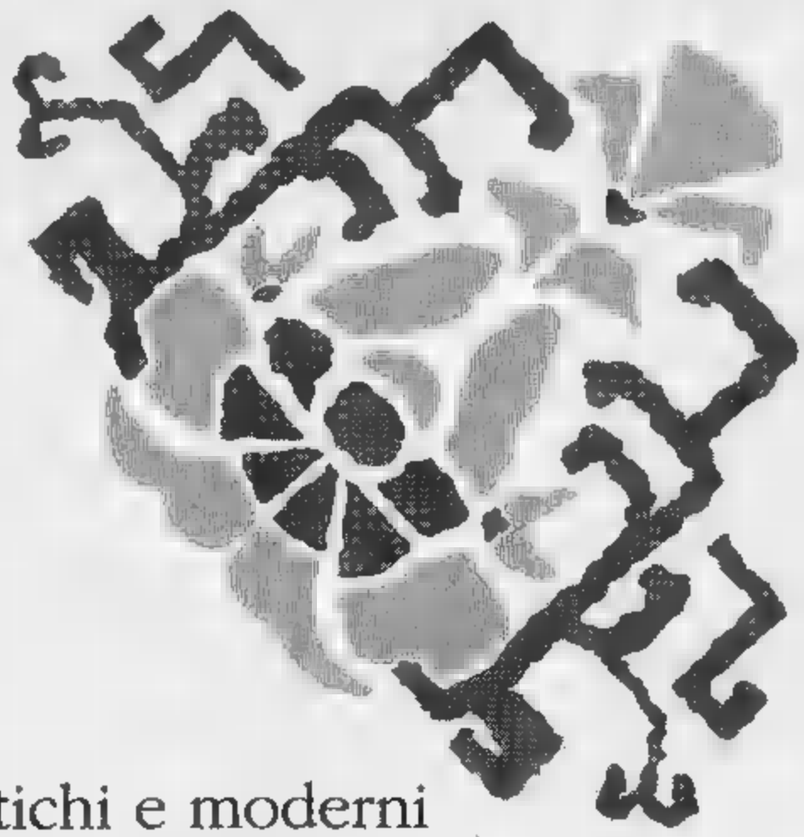
Baseball: Clawson al Grosseto

L'americano Clawson lascia Torino: giocherà nella prossima stagione nel Grosseto. Il taglio da parte della Juventus era previsto in quanto Torino arriveranno due nuovi stranieri.

TAPPETI: L'OCCASIONE É DA CITTONE

70 ANNI 1921 1991 CITTONE

UN'INTERESSANTE SELEZIONE
A PREZZI COMPETITIVI



150 tappeti orientali antichi e moderni
dell'area cinese/centro asiatica
Samarcanda - Hotan - Pechino - Kashgar - Tibet - Turkestan

Una preziosa collezione.
Una proposta da non perdere.
Una mostra sicuramente da vedere.

da martedì 26 febbraio
a sabato 16 marzo
9,30 - 12,30
16 - 19,30
Chiuso il lunedì
VIA VITTORIA 45

A un isolato dal grande parcheggio
di Piazza Vittorio Veneto

CITTONE
TAPPETI NEL TEMPO

DEI TEMPI

Fondo di solidarietà: una mano tesa per superare momenti difficili

Le offerte inviate dai lettori

I versamenti dal 26 febbraio al 2 marzo

Versamenti per il Fondo di solidarietà e la Tredicesima agli anziani ricevuti dal 22 febbraio al 1 marzo:

22-23 FEBBARIO: per ricordare chi con noi è [illegible] generoso, Milena e Luigi 500.000; B.L. 500.000; a memoria di Silvio [illegible] mamma e Dario 150.000; Walter e Santina 110.000; in memoria di Martore Giuseppina da L.D. 100.000; R.L. 500.000; B.D. 500.000; B.C. 500.000; L.M. 500.000; M.A. 500.000; in memoria del papà Leonardo 166.000; un pensionato felice per i montanari di Viù 100.000; in memoria del dr. Giuseppe Pautassi 100.000; Gilda e Luigi 100.000.

[illegible] **FEBBRAIO**: B.P. 100.000; EL.R. 500.000; M.L. 500.000; D.G.V. 500.000; G.C. 500.000; F.F. 500.000; M.A. 500.000; P.P. 500.000.

26 [illegible] P.C. 500.000; R.G. 500.000; F.V. 500.000; i colleghi della «Wilson» in memoria della [illegible] Andrea Audisio 200.000; in memoria di Antonietta Conte d'Anna, famiglia Conte 100.000; Nanda 20.000; gli auguri di Delia 100.000.

27 FEBBRAIO S.G. 5.000; nel ricordo di Lilia Baratta Quaranta, i condomini di l.go Po Antonelli 45-49 300.000; ing. Giampolo e Maria Pozzi per ricordare l'amica Lilia Baratta Quaranta 100.000; in suffragio dei miei defunti 100.000; A.Z. in memoria dei defunti 50.[illegible]

28 FEBBRAIO: in memoriza [illegible] papà del collega Sturma Francesco 199.000; in ricordo di una [illegible] defunta 100.000; B.R. e G.E. in memoria 100.000; gli amici di Margherita Magnetti in memoria della nonna 80.000; a ricordo defunti Gallina Pilone Benedetto 50.000; S.L. 30.000; Verna Alessandro per i bimbi e gli anziani, Alessandria 20.000; Lioness Torino La Mole Torino 1.500.000; G.C. 300.000; in ricordo di Perdomo Esterina ved. Bonfante, famiglia Guarnaschelli Angelo 50.000.

1-2 MARZO: i dipendenti «Aet-Telecomunicazioni» in memo[illegible] [illegible] Zancan Lina 251.000; in memoria [illegible] Luigi Signori i condomini di via Vercelli 18,16,14 di Settimo 211.000; ricordando Adalgisa e Guglielmo Magnani 30.000; B.P.L. 50.000.

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 26 febbraio al 1 marzo. I fondi sono devoluti alla [illegible] struzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

28 FEBBRAIO: i vicini del 19 e [illegible] 21 in memoria di Paolo Magri 130.000; gli inquilini di via Valentino Carrera [illegible] e 4 in memoria di Bessone Mariana 130.000; dipendenti «Pam» in memoria di Musto Maria Vincenza 80.000; ricordando mamma e papà 50.000; in memoria del papà, Pina 50.000.

27 FEBBRAIO i dipendenti della società «Stola» s.p.a. 1.826.163; in memoria di Siccardi Secondina ved. Tortarolo, parenti e amici di Maria e Alfredo 600.000; dirigenti e maestranze della ditta Novaresio ricordano Luciana 500.000; [illegible] memoria del caro Germano 350.000; Zacchero Ivo in memoria della mamma 300.000; da Rita [illegible] 250.000; colleghi di Giuliana, in memoria di Crudu Bachisio 210.000; Maria Teresa in ricordo della cara amica Luciana 200.000; Maurizio e Federico 200.000; in [illegible] di De Consoli Luigi, i familiari 200.000.

In memoria dello zio Luigi, i nipoti 200.000; in ricordo [illegible] Liliana Segre Barberis, amministratore, condomini, inquilini di c.so Rosselli 105/5 185.000; in memoria di Wanda Ruffinengo in Nigri, i vicini di casa 140.000; i condomini e inquilini di corso Bernardino Telesio 51 Torino in memoria di Emilio Franco 130.000; Mariuccia ed Ercolina in memoria della mamma 100.000; [illegible] ricordo [illegible] nonna Dina, Fabio 100.000; famiglie Guglio Doddo in ricordo di Lazzari Franco 100.000; in memoria di Luigina 60.000; alla memoria della cugina 50.000; B.L. 50.000; S.G. 5.000. [illegible] la ditta Lorica in ricordo [illegible] Berbotto Maria in Marentino 620.000; inquilini stabile c.so Marconi 37-39 [illegible] memoria di Clinco Domenico 465.000; in ricordo [illegible] Berbotto Maria in Marentino, i colleghi di Roberto 380.000; nel ricordo del nostro carissimo amico Flavio Pili, famiglie Trincheri, Fortina, Milan [illegible] Santina 350.000; in ricordo di Negro Gino e Melesia Monticone 350.000; in memoria di Clindo Domenico, il fratello Pasquale, la moglie e figli 300.000; dirigenti e giocatori della squadra del Monterosa in memoria [illegible] Saverio Palato 270.000; gli amici [illegible] colleghi [illegible] Virgilio in memoria del suo papà 260.000; in ricordo di Giovanni Rossignolo, i colleghi della figlia Rosaura 260.000; il condominio di via Muzzini 45 in memoria di Concetta Modarelli [illegible]; in memoria della mamma della prof.ssa Carla Banaudi, il personale docente e [illegible] dell'istituto «San Massimo» 255.000; in ricordo di Domenico Clinco, gli amici del bar «Olimpic» via Baretti 22 Torino 245.000; i colleghi «Iveco» in memoria della mamma [illegible] geom. Giulio Asselle 225.000.

In memoria di Domenico Clinco, famiglia Portis 200.000; i condomini di corso Giambone 46 int. 15 in memoria di Carlo Rezza 200.000; in memoria di Malandra Giuseppina ved. Zanada, condomini e inquilini via v. C. Meano 12 e 10 di Caselle Torinese 195.000; direzione didattica Beinasco 2 170.000; in memoria di Mancuso Enrico, le colleghe del «C.D.C.» della figlia Anna Maria 170.000; Fiat Allis M.M.T. sig[illegible] Pini 150.000; [illegible] memoria di fratello e zio Michele Zingarelli [illegible] sua sorella Anna e figli, nuora e nipotini 150.000.

1 MARZO: in memoria di Vernaccioni Alberta, le amiche 105.000; in memoria di Sandrone Germano i consuoceri 100.000; Milano Giovanni 100.000; [illegible] ricordo [illegible] Rosetta e Francesco Castagna 100.000; in [illegible]ris [illegible] Somma Domenico i suoi amici 100.000; Abbo Cleofina per ricordare la sorella Felicita 100.000; I.C. 100.000; i colleghi della «Sipra» di Luciano 70.000; Genova Luca 50.000; Semeraro Franco 50.000.

A ricordo defunti Gallina, Pilone, Benedetto 50.000; M.P. 50.000; in memoria di Germano, P.A. 50.000; [illegible] suoi cari 50.000; in ricordo [illegible] Perdomo Esterina ved. Bonfante, famiglia Guarnaschelli Angelo 50.000. (continua)

[illegible] utili e orari [illegible] rinviati per mancanza di spazio

SERVIZI

[illegible]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
A[illegible] 57.47
24 ore su 24, gratuito
[illegible]
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
[illegible] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.26.76 - 54.60.00
C[illegible], c. [illegible] ria 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.60.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido [illegible]
Aaiv [illegible]
Ai 619.18.20
Aidaaoro 83.01.56
Aaido 33.13.01
Aaaist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inform. 76.86.11.
[illegible]bia[illegible] 83.19.02
[illegible] **infermieri professionali Bm** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-550.52.71
Biado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
[illegible] 50.201
San Luigi Gonzaga 90.251
Molinette 6556
Amedeo di Savoia [illegible]
Astanteria Martini 29.131
[illegible] **Traumatologico Ortopedico** 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 29.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 69.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 65, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 668.9259

[illegible]

Municipio 57651
[illegible] (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 012[illegible]75.547
Pronto baby 48.78.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12 [illegible] 61.27.60
Autosoccorsi (24 ore su [illegible]: c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 81.80.00; v. Vistrorio 94, 2[illegible]; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza [illegible] 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; s. Drubento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni [illegible] Porta [illegible] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 59.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisoi, [illegible]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i [illegible]ri, dalle [illegible] alle 19) 43.64.976
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 698.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Gallupi 12/F, tel. 011/31.60.523).
Anapaca (associazione nazionale [illegible] ammalati di Cancro). [illegible] assistenza domiciliare. Tel. 788.611 - 762.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1911

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, a. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, uni civili: 88.23.24 [illegible]
Smam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Cropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470625; v. Foglizzo 29, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [illegible] veterinario, c. Lanzo 75, 85.77.00 / 65.67.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 49.64.34

DI sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/o

TUR[illegible]

Api, Azienda promozione turistica città [illegible] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.99-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

FARMACIE

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casano 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, srt. Alessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Oil** a. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1): a. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

AUCHAN

Cosce di pollo Tagliere Verde
x6

al kg L. 4.950

Grana Padano

al kg L. 14.200

PIU' GUSTO...
Confezione famiglia di vitello — Arrosto + Spezzatino + Traversini — al kg L. 11.900
Costina di agnello — Pezzo intero — al kg L. 5.900
[illegible] coniglio piemontese al [illegible] L. 8.900
Galle[illegible] BABY GRILL al Kg L. 4.950
[illegible]sciutto [illegible] "UNIBON" al Kg L. 13.900
Salame cacciatore Milano "UNIBON" al Kg L. 13.900
Fagiolini fini [illegible] (Surgelati) Kg 1 L. 2.450
Filetti di merluzzo SPEAL (Surgelati) L 8.688 al Kg - g 800 L. 6.950
Latte U.T.H. CENTRALE DEL LATTE Intero - l1 L. 1.090
Emmental Francese al Kg L. 8.800

Olio di Oliva Sasso

l 1 L. 5.590

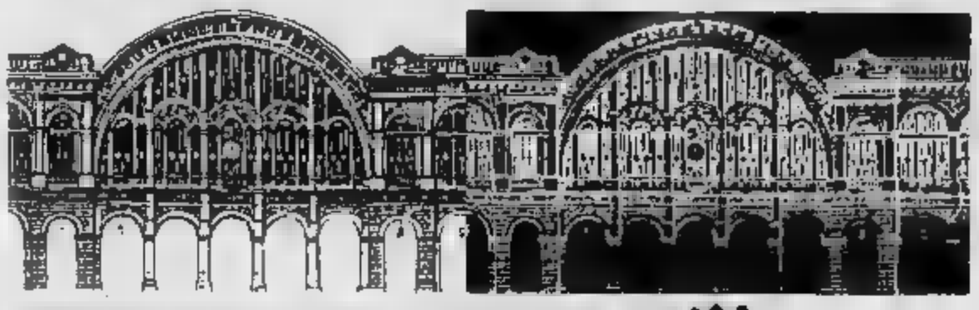
Caffè Sao Classico
L. 10.780 al Kg

g 250 x 2 L. 5.390

...PIU' RISPARMIO!
Biscotti PLASMON L. 9.417 al Kg - g 360 L. 3.390
Pezzettoni S. ROSA Conf. x3 L. 2.133 al Kg - g 1200 L. 2.560
Pasta VOIELLO L. 2.045 al K[illegible] Conf. [illegible] L. 4.090
Sottaceti POLLI L. 3.557 al Kg - g 700 L. 2.490
[illegible] MONTENEGRO L. 12.785 al l - cl 70 L. 2.950
Succhi SANTAL Pera / Albicocca - cl 50 L. 1.980 al l - ml 125x4 Brick L. 990
Vini DOC LA VERSA L. 5.320 al l - cl 75 L. 3.990
Birra SIMPLON 2/3 V.P. L. 1.272 al l - cl 66 L. 840
Bagnoschiuma VENUS Profumazioni assortite L. 8.100 al l - ml 500 L. 4.050
LIP Liquido L. 3.475 al l - ml 2000 L. 6.950

VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so [illegible] - To
tel. 011/31[illegible]
Parcheggio 2.000 posti
Auchan FA GRANDE LA VITA



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CABARET

L'arte di persegultarsi

Questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Amour in via Belfiore 24, nel cartellone della rassegna Mito Cabaret approda il ventitreenne cabarettista torinese Federico Bianco con il suo nuovo spettacolo «L'arte di persegultarsi». Si tratta di cinque monologhi all'insegna del morettiano «facciamoci male», ossia una sorta di catalogo-ricerca sul masochismo contemporaneo. «Stavo leggendo una biografia di Nanni Moretti e mi ha colpito il titolo di uno dei capitoli - dice Bianco -, così ho deciso di usarlo per il mio spettacolo. In genere i titoli li rubo dalle frasi altisonanti dei libri di storia e una volta che ho trovato il titolo mi diverto a costruirci sopra un monologo». Come per il precedente «Intimorite i moderati» anche in questo caso la comicità di Bianco si ispira ai tic e alle manie della vita quotidiana. Il fare cabaret Federico ha iniziato nell'89 partecipando quasi per caso al concorso «Cercasi cabaret» dell'Hiroshima, poi ha partecipato alla «Zanzara d'oro» e ha girato per un po' anche in Italia meridionale («Mi faceva effetto - confessa - vedere il mio nome sui manifesti e i teatrini affollati»). Fa parte di quella «nidiata» di nuovi comici torinesi cresciuta all'ombra delle varie rassegne cittadine e pronta, sulle orme di Marco Carena, a fare il gran salto sulla scena nazionale. Informazioni al 650.52.87.

MUSICA

Flauto e fisarmonica

Questa sera, alle 21,15 all'Auditorium della Rai, nel cartellone dell'Accademia Corale Stefano Tempia di Torino, è in programma il concerto «Il flauto alla Corte di Federico il Grande di Prussia». Il duo formato da Mario Ancillotti al flauto e Edoardo Farina al clavicembalo eseguirà brani di Haendel, Federico il Grande, Carl Philipp Emanuel Bach, Mozart, Johann Christian Bach e Johann Sebastian Bach. Informazioni al 52.14.266.

Al Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 23, l'associazione Valentino Studio propone invece alle 21 una conferenza-concerto sulla fisarmonica midi, classica e tradizionale. I relatori illustreranno le varie possibilità di applicazione della fisarmonica midi con dimostrazioni pratiche, brevi brani orchestrali. Ci sarà poi un'ampia documentazione storico-musicale sulla fisarmonica tradizionale: fisarmonica diatonica, organetto, fisarmonica musette, jazz accordeon, e via suonando. Informazioni al 83.97.046.

Alle 21,15 al Caffè San Carlo il duo formato da Mario Sanpaolo al clarinetto e Flavia Brunetto al piano proporrà brani di Schumann, Brahms e Weber. Informazioni all'88.151.

Infine al Nuovo Teatro Orfeo di Pianezza approderà «La piccola orchestra sinfonica della Rai di Torino» nell'ambito della rassegna «Piemonte in Musica». Eseguirà musiche di Mozart, Haydn, Mendelssohn, Schubert. Informazioni al 98.63.634.

CINECLUB

Nozze in Galilea

Questa sera, alle 21,15 al Cinema Selene d'Essai, in corso Belgio 53, il Cineforum del Cral della Cassa di Risparmio di Torino propone «Nozze in Galilea» di Michel Khleifi, coproduzione belga-palestinese dell'87. Il film racconta la vita in un villaggio palestinese dove un padre vuole celebrare le nozze del figlio nel pieno rispetto della tradizione. La presenza al rito dei militari israeliani provoca tensioni fra le due comunità.

Un fitto cartellone caratterizza questa settimana

Però, quanto teatro

Foà, De Filippo, Lucia Poli

Una fitta settimana teatrale si apre questa sera, alle 21, al Cabaret Voltaire, in via Cavour 9, con la prima di **Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e in conversazione**, del Living Theatre, prodotto da Judith Malina e dal Consorzio Settimo-Voltaire. Si tratta della messa in scena di un testo giovanile di George Washington, nel quale il futuro Padre dell'America spiega la sua visione sul corretto comportamento sociale. Informazioni al 53.17.80.

Alle 20,40, all'Alfieri va in scena **Il malato immaginario** di Molière con la regia e l'adattamento di Turi e Guglielmo Ferro. In cartellone per lo Stabile lo spettacolo vede Turi Ferro nei panni di Argante «alla siciliana», il protagonista è infatti un barone isolano tempo dei Vicerè, in una società che conserva i caratteri arcaici della civiltà contadina. Tel. 55.76.246.

All'Erba sempre questa sera, alle 21 debutta Arnoldo Foà, interprete, traduttore e regista di **Un pezzo paradiso** di Steve J. Spears. La vicenda è quella di un ex-attore omosessuale che per campare dà lezioni individuali per la correzione e l'eliminazione dei vari difetti di pronuncia. Tel. 69.65.647.

Al teatro Don Bosco di Rivoli, in via Stupinigi 1, a Cascine Vica, solo questa sera, alle 21, Luigi Filippo propone **La mandragola** di Niccolò Machiavelli, di cui oltre ad essere interprete ha curato adattamento e regia. Tel. 95.85.572.

Turi Ferro e Fiorella Mari in scena de «Il malato immaginario»

Sempre questa sera, alle 21, al Mulino Feyles, in corso Tassoni 56, va in scena **Il caffè del Signor Proust** di Lorenzo Salvati, da un'idea di Gigi Angelillo, liberamente ispirato a «Monsieur Proust» di Céleste Albaret. I posti sono limitati. Prenotazioni obbligatorie al 83.97.119.

Nel cartellone della rassegna **Aquilegia blu**, organizzato dall'Agartha Teatro, questa sera, alle 21, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, arriva Lella Costa con il suo «Recital». La stessa rassegna propone domani sera Lucia Poli in «Donne in bianco e nero». Giovedì Patrizia Terreno, Nicoletta Bertorelli e Patrizia Sorino metteranno in scena «Ferme nel fuoco» di Paola D'Ambrosio. L'8 marzo ci sarà Anna Cuculo in «Satyagraha». Sabato la rassegna si concluderà con tre monologhi di Roberta Bosetti, Germana Pasquero e Paola Roman. Informazioni al 51.37.05.

Giovedì al Matteotti di Moncalieri, alle 21, va in scena **Sola con tutti** di Alexander Gelfman nell'allestimento della compagnia Teatro degli Illuni.

Venerdì sera, all'Araldo c'è **Victor o il salvatico**, un nuovo allestimento del Teatro dell'Angolo. Sempre venerdì, al teatro Borgniere debutta **Camille Claudel** di e con Raffaella De Vita. [r. mol.]

Al Colosseo

Massimini una «Vedova» ungherese

Debutta questa sera, alle 21, al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, l'operetta in due atti «La principessa della Czardas» nell'allestimento della compagnia grandi spettacoli di operette. La riduzione dai tre atti di Leo Stein e Bela Jembach è firmata Sandro Massimini e Pino Nugnes. Lo stesso Massimini è regista e interprete, accanto a lui ci sono Sonia Dorigo, Edoardo Guarnera, Gabriele Villa. Le coreografie sono di Don Lurio.

La «Principessa della Czardas» fu composta nel 1915 sulla scia di quel «filone» magiaro che da un lato trovava nuova linfa nel folklore e dall'altro rappresentava uno degli ultimi fuochi di un genere che aveva trovato, nella Vienna della seconda metà dell'800, il suo periodo d'oro. L'operetta racconta di Ronald, figlio di Leopoldo Maria, principe Lyppert-Weylersheim, innamorato della bella Silvia Varescu, ma già fidanzato con la contessa Stasi. Da qui nascono una serie di complicazioni che vedono alla fine i due giovani coronare il loro sogno d'amore.

Massimini ha ormai alle spalle una lunga carriera nel campo dell'operetta: dopo varie partecipazioni come interprete e regista numerosi allestimenti, nell'88 ha formato una propria compagnia. Prodotto dal Teatro Colosseo lo spettacolo rimarrà in scena fino al 10 marzo. Tel. 66.98.034.

NOTTE GIOVANE

Anteprima al Regio per l'Eurojazz

L'attenzione di tutti gli appassionati jazz si sposta questa settimana a Ivrea dov'è in programma l'undicesima edizione dell'Eurojazz Festival. Dall'8 al 10 marzo la cittadina ospita una serie di concerti ad alto livello. La formula di questa edizione, rinnovata rispetto agli anni scorsi, prevede due anticipazioni. L'anteprima di questa sera al Ridotto del Teatro Regio (ore 21) ha per protagonista il quartetto di Emanuele Cisi con ospite Flavio Boltro. Questo gruppo di giovani musicisti piemontesi - insieme a Cisi al sax e Boltro alla tromba si sono Roberto Pedroli al piano, Enrico Ciampini al contrabbasso e Giuliano Pescaglini alla batteria - propone un repertorio classico di be bop. Il primo incontro internazionale della rassegna è previsto a Chivasso domani sera al Teatro Cinecittà (piazza del Popolo, ore 21) con il concerto di Steve Grossman al sax tenore, Massimo Faraò al piano, Aldo Zunino al basso e Franco Mondini alla batteria. Da venerdì l'Eurojazz Festival entra nel vivo a Ivrea con una serie di concerti previsti all'Auditorium Hotel La Serra (corso Roma 30) e al Jazz Club (corso Vercelli 300). Programma, informazioni, prevendita di biglietti e abbonamenti all'Alca Torino, via Massena (tel. 532.381 - 532.349), Disco International Ivrea (via Corte d'Assise 9, tel. 0125/423.770).

Quattro salti in Paradiso

Alcune feste in discoteca. «Verve & Classic» è il party del «Volumnia» (via San Massimo 1). All'«Azimut», Daniela Boni spazia tra i vari generi in «Oldies & News», all'«Heaven» (strada della Maddalena 172) «Bienvenue au paradise». Al «Centralino» (via delle Rosine 16a) «Foulard Party». Al «Metro» (via Gioberti 33) dj Marco Marinuzzo cura «High Level» mentre al «Portes» (via Montebello 21) consueto «Do the rai thing» Cheb Terrible.

Le storie di Tullio Rapone

Il cantautore Tullio Rapone, accompagnato dal contrabbassista Nicola Muresu, è di scena al «Laurel Hardy» di Chieri (viale Fasano 42, ore 22) mentre «Due buoi rossi» di Settimo (piazza della Libertà, ore 22) uno in concerto i Docks Dora.

All'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) i Metropolitan propongono un repertorio funky. La B & M Blues Band, ovvero Marco Buozzi e Mario Corradi, presenta il meglio del blues americano, con chitarra e armonica a bocca, al «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 44, ore 22). Ancora blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 63, ore 22) con il gruppo ligure Mellow Yellow.

Al «Veniglia» (via Sabaudia 25, ore 22) musica selezionata dai '60 agli '80 con la band Massimo Vita. Rock con gli Alter Ego al «La Giua» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22). Blues con i King Bees all'«Happy Days» di Valdellatorre (strada Alpignano, ore 22).

Rock è bello ecco imparario

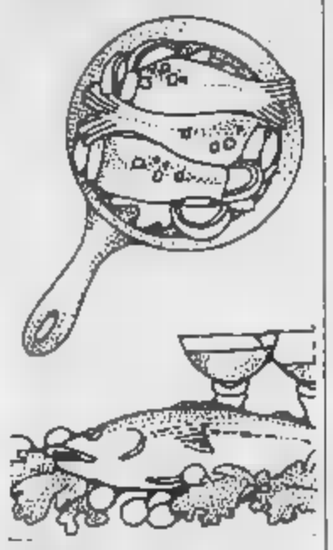
La Cgil organizza «Il battito del rock», sei incontri ed una festa dedicati a questa musica. A partire da martedì 12 marzo, esperti e critici faranno da relatori agli appuntamenti che prevedono l'analisi di alcuni fenomeni legati alla storia del rock. Cento i posti disponibili. Il costo è di 20 mila lire (per i tesserati Cgil 15 mila lire) ed è possibile iscriversi presso Etli Viaggiare (via Principe Amedeo 28), 5ª Lega Fiom (corso Unione Sovietica 351) e la Camera del Lavoro - Sindacato Spettacolo (via Pedrotti 5). Per informazioni più dettagliate e programma completo telefonare al 244.25.03 oppure 244.22.12.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Nuove tendenze

Scegliere tra verdure e tanto pesce



Via Grassi 8
Pesce in prevalenza
Le proposte di mezzogiorno
Chiuso domenica
Alla carta, 40-45 mila, con vini
Tel. 011/434.54.30

Ci sono tanti modi per «sentire» la primavera. Il ristorante Al Grassi, coerentemente al suo lavoro, lo dimostra con un piatto ittico che, fa notare il gestore Michele Pescale, vuole essere un saluto alla nuova stagione con sapori e profumi che arrivano dal mare. Si tratta infatti di una opulenta portata che per questo locale, sempre più a vocazione marinara, è una novità. Crêpes di patate con salmone affumicato, sardine al pomodoro fresco, fagottini di capesante e di gamberi sono le voci ghiotte che compongono il piatto-primavera. Arriva sui tavoli di questo locale soltanto da pochi giorni e a fianco delle classiche portate compilate dal cuoco Mondaluccio: spaghetti freschi al granchio, treccia di salmone e pescatrice al sapore d'arancia, branzino in costa e via dicendo.

Ritrovo per pranzi e cene, «Al Grassi» s'è allineato comunque a molti altri ristoranti che praticano il business-lunch che poi, rivisitato all'italiana, si trasforma in menù-degustazione a prezzo contenuto. Due le possibilità, e solo per l'ora del pranzo: «linea verdura» piatti caldi e freddi a 25 mila bevande e «tutto pesce» a mila, sempre con i vini esclusi. I vini sono veneti in prevalenza (bianchi) e rossi di parlata piemontese.

A Ivrea

In stile «Terra Piemonte»

Ottinetti 20
Cucina piemontese
(e con fantasia)
Chiuso domenica
mila con vini
Tel. 0125/42.24.43

Su questa piazza scatena il Carnevale, o meglio la famosa «battaglia delle di Ivrea. E così i sonnacchiosi portici riprendono vita e si arredano di voci squillanti. Il ristorante di Roberto Ghiardi, in omaggio a questo avvenimento, si chiama appunto Arancere e lì, già da otto anni, propone ricette interessanti collegate alla tradizione piemontese ma rivisitate con una fantasia. Sì, qui si può trovare la specialità fagioli grassi oppure si può gustare la torta Novecento, ma non necessariamente. Altre caratterizzano il posto in base alla stagione e alla reperibilità dei prodotti sul mercato.

Il posto è tranquillo e di eleganza morbida con sedie e tavoli «firmati» su un caldo pavimento in cotto. Il servizio puntiglioso con interventi simpatici della famiglia Ghiardi. A mezzogiorno c'è pure la possibilità di usufruire di un menù-buffet a 13.500 lire (ti ci proprio le 500 lire) con le bevande escluse: un modo per coinvolgere i clienti in un angolo della vecchia città che, e schiamazzi, resta davvero morta in tanti mesi dell'anno. I vini sono tutti scelti da mano competente con tripudio rossi piemontesi le più prestigiose etichette di Langa e di Monferrato.

GLI APPUNTAMENTI

SULLA

I problemi

Alle 18 il «Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale», in via Lagrange 20, organizza conferenza «Problemi etico-giuridici della guerra». Intervengono Enrico Di Robilant e Edoardo Greppi.

LA

Nuovo libro

Alle 21,30, alla libreria Fogola in piazza Carlo Felice, presentazione del libro «Lasciateci la nostra retorica» (ed. Sei). Intervengono Mauro Baudino, Bruno Geraci e Renzo Rossotti. E' per la Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro.

Un concorso

Alle 20,30 al «Teatro di Torino» in piazza Massaua 9, serata finale del concorso per giovani artisti emergenti «Il corridoio», patrocinato dall'assessorato alla Cultura. L'incasso della serata sarà devoluto al Sermig per il progetto per i bambini abbandonati del Brasile.

DI

C'è un corso

Sono aperte le iscrizioni al «Centro psicologia e scienza della salute», corso Umberto 7, per i corsi di «Relax & salute», che cominciano in questi giorni. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/533.562 (pomeriggio).

ANNI 90

Prospettive

Alle 15, al Centro Crt, in corso Stati Uniti 23, primo incontro corso di per docenti e presidi sul tema «Riconsiderazione delle problematiche economiche degli Anni Ottanta e prospettive per gli Anni Novanta».

PER

Conferenza

Alle 21, all'Unione Culturale «Franco Antonicelli», in via C. Battisti 4/b, conferenza sul «Elogio dell'imprevisto: la superconduttività», tenuta Antonio Barone. Fa parte del ciclo d'incontri «La scienza».

POESIA

Intervento

Alle 18, al Caffè Augustus in via Roma 86, per il ciclo «Poesia e dintorni», Aldo Nemesio parlerà sul tema «L'incipit narrativo». Organizza il Centro Kulischoff.

Un incontro

Alle 21 all'Ordine dei Medici in via Cabotto 35, incontro scientifico su «Attualità e filosofia nella chirurgia del cancro mammario. Come e perché ricostruire». Con Gianpaolo Ambroggio, Elisa Oberto, Napoleone Massaioli e Piero Sismondi.

Quella del Medioevo

Alle 18,45 nel Salone Gregoriano dell'associazione Ca' Geminiani, via Maria Vittoria 5, Sara Acquarone conduce la conferenza «Dall'anfiteatro alla piazza. La danza nell'Alto Medioevo e la nuova retorica del corpo». Relatore Alfredo Ferrero.

Nuove proposte anche se si parla di crisi

Ma il Centro Pannunzio continua a fare cultura

Calendario intenso, per i prossimi giorni, al Centro Pannunzio. Questa sera rievoca la figura di Ennio Flaiano: allo scrittore e sceneggiatore pescarese, che fu firma importante della rivista «Il Mondo», è dedicato il libro di Giovanni Russo «Flaianite», che verrà presentato (alle 21) da Lorenzo Mondo e da Gian Luigi Beccaria. Al termine dell'incontro, presente anche il sindaco Valerio Zanone, l'autore riceverà, da Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, il Premio Pannunzio. Il 12 marzo, alle 21, nella sede del Centro, in via Maria Vittoria 35/b (tel. 81.23.023), il professor Giorgio Gullini, dell'Università torinese, parlerà invece di archeologia irachena, illustrando la situazione del patrimonio artistico e culturale di quel Paese, anche in relazione alla recente guerra.

«La chimica, l'uomo e il suo ambiente» è il titolo di una conferenza di Giovanni Battista Saracco, professore al Politecnico, in programma per martedì 19 marzo alle ore 21.

E ancora, fra le molte iniziative previste per questo mese: un corso di archeologia romana che comincerà il 14 e a partire dal 22, uno stage sul tema «L'arte di vivere meglio». Il «Pannunzio», dunque, nonostante le difficoltà (mancano i fondi necessari) e la minaccia di una chiusura forzata, sembra deciso a «mollare».

Non a caso proprio questo motto, già titolo di una pubblicazione antifascista fondata da Salvemini, si apre l'ultimo notiziario del Centro. «Fino alla fine del '91 - spiega il direttore Pier Franco Quaglieni - i soci hanno diritto di fruire regolarmente delle iniziative che erano state programmate. E noi onoreremo, comunque, gli impegni presi». [al. fr.]

Da oggi serie di incontri al Circolo Eridano

Volete saperne di più sull'ambiente alpino?

Anche quest'anno la Commissione Tutela Ambiente Montano (Tam) delle sezioni Torino e Uget-Torino, ripropone i **martedì della montagna**. La rassegna articola in di conferenze che come sempre si svolgeranno al Circolo Eridano di corso Moncalieri 88, alle 21.

Stasera si parlerà de «L'informazione sui temi ambientali» a cui parteciperanno giornalisti specializzati per meglio mettere a fuoco un rapporto importante per una chiara conoscenza delle problematiche che affliggono allo stato attuale tutto l'ambiente alpino.

Martedì 19 marzo si dibatterà su «L'etica ambientale e comportamentale nelle scuole e nei corsi del Cai»: un argomento che a prima vista potrebbe sembrare riservato agli addetti ai lavori. In realtà l'argomento può interessare in particolare i giovani che attraverso la solida guida di enti preparati possono accostarsi alla montagna le dovute tecniche e soprattutto etiche.

Il 2 aprile sarà la volta della «Ridefinizione del ruolo del rifugio alpino». Troppo spesso infatti i rifugi finiscono per essere considerati dai soli punti di ristoro e riposo: in realtà questi luoghi di avvicinamento alla vetta meritano un'attenzione maggiore da parte degli enti che dovrebbero metterli in grado di riacquisire la loro primitiva collocazione nella cultura alpina e alpinistica.

Il ciclo concluderà il 16 aprile con una serata dedicata alle incisioni rupestri. Studiosi ed esperti affronteranno una tematica non molto nota alla maggioranza ma che è parte integrante della tradizione alpina. Insomma, serie di incontri per discutere su patrimonio ambientale unico che è da salvaguardare. [m. ce.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - Accademia Corale Stefano Tempia. Alle 21.15 7° concerto della stagione 1990/91: Il flauto alla corte di Federico il Grande di Prussia. In programma musiche di Haendel, Federico il Grande, C. Ph. E. Bach, Quantz, Mozart, J. Chr Bach, J. S. Bach, Mario Ancillotti flauto, Edoardo Farina, clavicembalo. Biglietti: L. 10.000, ridotto L. 5000.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Max Negri

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ridotto «A passo di danza»).

CLUB 84: ore 21 Rocky e la sua orchestra in «LISCIO D.O.C.»... tutto liscio solo liscio. Interviene il M° Carosso.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125-239.064): Ore 21 discoteca liscio.

FRENZY DANCING (Ivrea): venerdì 8 marzo ore 20-ore 4 Festa della Donna. Gran [illegible] Mimosa. Cena più spettacolo più ballo. Prevendita biglietti: tel. 011 230.064-239.443-631.359. I Boys dopo le ore 23.

LA LUCCIOLA (c. Tazzano 206): ore 15 discoliscio, [illegible] libero a passo di danza. [illegible] 7 marzo festa della donna.

NUOVO GARDEN (tel. 655.850): ore 15 discomusica liscio [illegible] tè danzante, pasticcerie e tutti.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.518): Prenota la tua festa personalizzata.

[illegible] CLUB (via Corsichia 26/b). Giov. ven. sab. Bernard Thomas.

[illegible] CLUB (via M. Cristina 68, tel. 669.9586) Ris. Soci al pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì revival Anni 60 in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): [illegible] le sere ore 22.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

[illegible] se magna e num se [illegible]. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Strazza. [illegible] **PITTORI** (via A. Do- [illegible] 18/a): [illegible] di 23 marzo. Chiuso il [illegible]: Luigi Spazzapan. La collezione Jetta Donegà. Mostra di [illegible] culturale. Le opere non sono in vendita.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 835.331): Alfonso Birolo

BENROUZ. Carpets Gallery (via Mazzini 52). Mostra Labirinti sul tappeto. Il luogo dei simboli accoglie un simbolo incontaminato dal 14/2 al 30/3.

CITTADELLA 3 (v. Bariola 31): Pagine colorate. Brunetto, Genisio, Longo, Palumbo, Sessa della Maria, Taliano, Vasco. Inaugurazione ore 17.

FREE-ART (via dei Mille 42, t. 839.99.05): Regalo, Martino, Ceccobelli, Tirelli, Chia, Ontani, Germano, Boetti, Calzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.

FOGLIATO: Luciano Proverbio. «Dalla Sofitta Magica... all'Harem»

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA D'ARTE [illegible] ANGELO (Centro Comm. La Fornace; [illegible] Torino 38; Beinasco), tel: 348.9677: personale [illegible] no Parola dal 16/2 al 9/3. Or. continuato dalle 9 alle 21.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.544): Itinerario Picasso 50 affiches.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. [illegible] dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.

LA LANTERNA di Moncalieri: pers. di Ferruccio Merlo.

[illegible] **BELLE [illegible] VALENTINO** tel. 669.2545 Personale Socl. Ora- [illegible] 10/12-15,30/19. Festivi 10-12.

SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Conserie 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino il parte - Spazi di memoria» Almone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gall[illegible]mbino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sclavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMO[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (T. 685.408) E. Paulucci.

BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggin.

DAVICO: Claudio Bonichi.

GALLERIA [illegible] (via Juvarra 18, tel 540.693): dal 7/3 Ennio Calabria.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Sucarie opere [illegible] carta di maestri del '900 e contempor.

LA GIOSTRA (Asti): I maestri della grafica.

NARCISO (p. C. Felice 18): Katy Castelluccl un'artista della Scuola Romana

PIRRA (corso Vittorio 82, [illegible] 549.383): Luoghi, persone, memorie nel [illegible] di Edgardo Corbelli.

ALFIERI
TEATRO STABILE TORINO
ORE 20,45
la **PLEXUS T.** e il
TEATRO STABILE DI CATANIA
presentano
TURI FERRO
ne
«IL [illegible] IMMAGINARIO»
di MOLIERE
con
FIORETTA MARI
MICO [illegible]
adattamento e regia
[illegible] e **GUGLIELMO FERRO**
Repliche fino al 17 marzo
Biglietteria T.S.T. v. Roma 40
(orario 9-18 - lunedì riposo)
Teatro Alfieri - p.zza Solferino 2
(orario 9-12/15-18 - aperto tutti i giorni)
Per informaz. tel. 011 557.62.45 - 544.562

TEATRO ALFIERI
LUNEDI' 6 [illegible] ORE [illegible]
AMEDEO MINGHI
nel recital
forse sì musicale...
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI
BIGLIETTERIA TUTTI GIORNI 9-13; 15-19

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
OGGI ORE 21
REPLICHE FINO AL 10 MARZO
SANDRO MASSIMINI
La principessa [illegible]
Coreografia **DON LURIO**
[illegible] Cassa Teatro ore 10-13, 15-19 tel. 688.80.34

CARIGNANO
ORE 21
Il **Teatro Stabile Torino** presenta
MARISA FABBRI
in
DALL'OPACO
di **ITALO [illegible]**
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 40
(orario 9/18 - lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011 / 557.6246 - 544.562
Prezzo speciale
per studenti e giovani L. 10.000

TEATRO [illegible]
da stasera ore 21, a domenica ore 16
Teatro del [illegible]
Taormina [illegible]
con ARNOLDO FOA' in
UN PEZZO DI [illegible]
di Steve J. Spears
[illegible] tutti i giorni ore 9-13 e 16-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 696.55.47

INVIDIA + PATIO
Tel. 696.5383 - 834.080
GIOVEDI' 7 selezione
MISS ITALIA
VENERDI' 8
FESTA PER LE DONNE

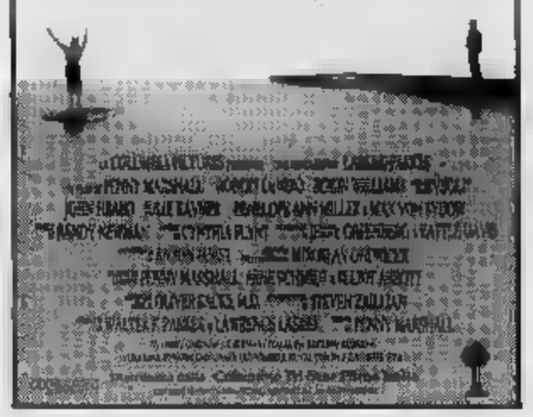
CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 5 - tel. 669.96.60
Questa sera ore 21
ROCKY la sua orchestra ed il **M° COROMA**
in **LISCIO D.O.C.** ... *tutto liscio solo liscio!*

STREPITOSO ALL' OLIMPIA 1
CANDIDATO AL **PREMIO OSCAR**
MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE
Se vi è piaciuto "PRETTY WOMAN"
non [illegible] "GREEN CARD"
DAL REGISTA DE "L'ATTIMO FUGGENTE"

[illegible] DEPARDIEU
ANDIE MacDOWELL
La storia
[illegible] due persone
che si sposano,
si conoscono
e poi
si innamorano.
GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA
Touchstone Pictures
DISTRIBUITO DALLA
WARNER BROS ITALIA

AMBROSIO
Il [illegible] più inquietante e atteso di MARCO BELLOCCHIO
ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL DI BERLINO 1991
Un incubare di immagini irreali e affascinanti... attorno a un tema scottante. Mi incanta il modo in cui il film è girato.
(T. Kezich - CORRIERE DELLA SERA)

IMMINENTE
7 Candidato a
Premi **OSCAR**
Tra cui:
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA
[illegible] FORD COPPOLA

IMMINENTE A TORINO
CANDIDATO A **3** PREMI **OSCAR**
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTORE: ROBERT DE NIRO
MIGLIORE SCENEGGIATURA (ADATTAMENTO)
ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS
Non esiste un miracolo semplice.
RISVEGLI
Basato [illegible] di una storia vera.


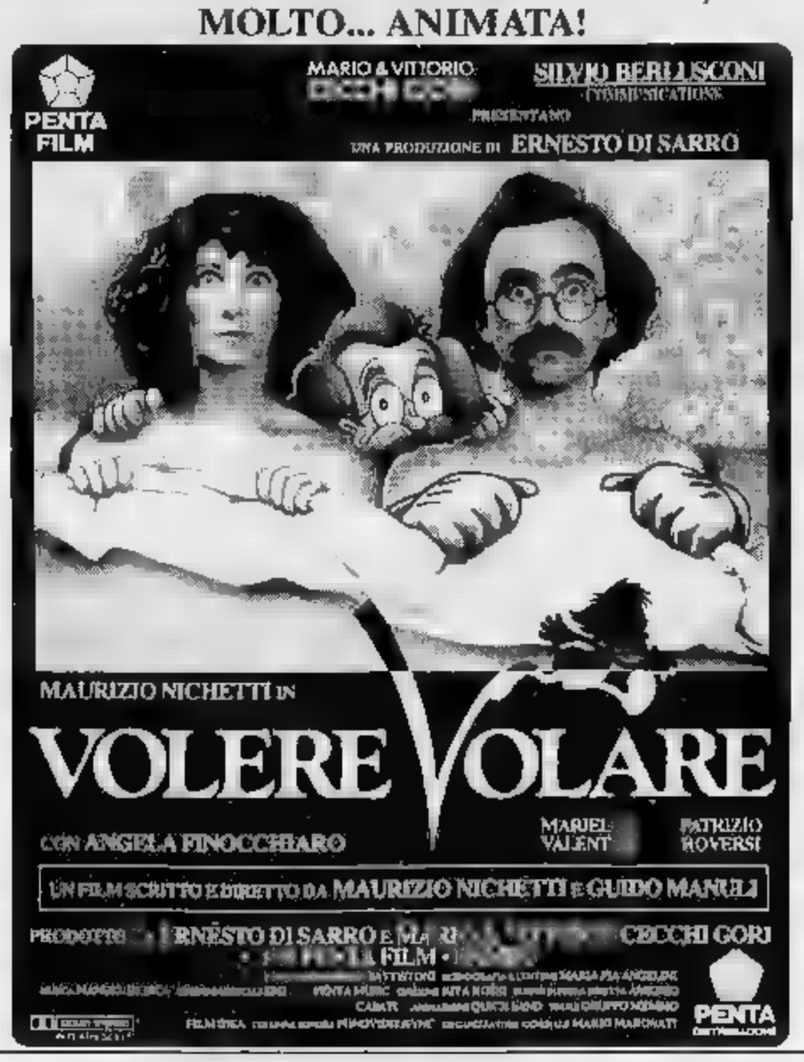
IMMINENTE A TORINO

Il cinema [illegible] *costa* [illegible]
e vi sono sale
per tutte le borse

Quotidianamente [illegible]

Tutti i giorni [illegible]
VIVITORINO
avvenimenti
e divertimenti
dal tramonto all'alba

IMMINENTE À TORINO
ORSO D'ARGENTO A BERLINO
A JONATHAN DEMME
QUALE MIGLIOR REGIA

DOMANI AL ROMANO
Sapessi com'è strano sentirsi innamorati...
UNA STORIA D'AMORE COMICA, MOLTO... ANIMATA!


tieffe9
Perché non è peccato tradire...
Ieri come oggi la TV per l'informazione
A Torino: canale 37
MEMORIZZA IL CANALE TRENTASETTE SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

Juvarra, Titino Carrara nei panni del santo bevitore di Los Angeles

Il suo Bukowski è come un jazz

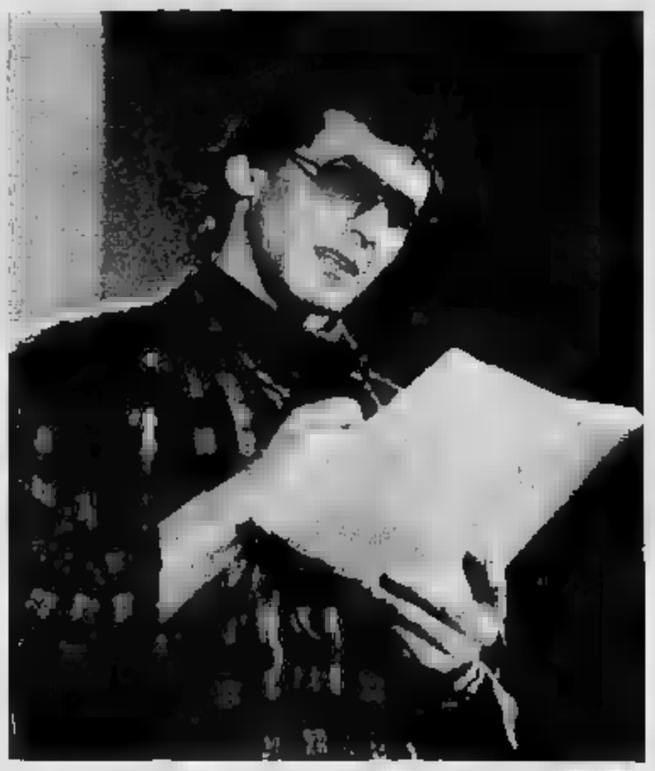
Riuniti insieme brani di vita e di musica

Non è male l'idea di Titino Carrara [illegible] abbinare Charles Bukowski al blues. Bukowski [illegible] dei pochi esempi viventi di scrittore jazz, cioè di scrittore libero dai formalismi. Per i temi di cui parla e soprattutto per il modo in cui ne parla, è più vicino all'improvvisazione che alle forme chiuse. [illegible] allora, deve aver pensato Carrara, perché non rendere esplicita questa analogia?

Ne è derivato uno spettacolo afoso e struggente, alcolico e visionario, diviso esattamente a metà tra parola e musica. La platea dello Juvarra non era pienissima per questo «Bukowski Blues», ma c'era quella buona tensione che rivelava una [illegible] comunicazione tra palcoscenico e platea, [illegible] chi [illegible] sporche periferie urbane, spazzatura, cinismo erotico, bevute colossali e chi, nel buio [illegible] sala, ricuciva attraverso le parole e i suoni l'immagine [illegible] un uomo perdutamente solitario, per il quale il divertimento letterario era un mezzo per reagire all'ordinaria follia del [illegible].

Carrara e Carlo Presotto hanno compiuto una specie di «patchwork», assemblando brani di [illegible] nel tentativo di creare flash narrativi, lampi minuscoli di vita. [illegible] volevano ricostruire il mondo [illegible] Bukowski, [illegible] portare in scena lui, Bukowski, il santo bevitore degli «slums» di Los Angeles. Ecco perciò Carrara entrare in [illegible] con il [illegible] impermeabiluccio stazzonato e una bottiglia di finto whisky che durerà esattamente quanto lo spettacolo. Attraversa [illegible] palcoscenico, sedendosi in [illegible] angolo [illegible] gambe divaricate, scendendo in platea magari per [illegible] una sigaretta. Carrara-Bukowski parla di infanzia spudoratamente cinica, di donne spiate dal basso, di birre bevute, di carcere, di donne possedute. Ha il [illegible] piano di chi ha perduto la passione e tuttavia sente in sé il gusto [illegible] dello sberleffo, avverte il tanto avvicinarsi della fine.

E mentre parla, un trio jazz se lo trascina dietro; spesso lo lascia [illegible] strada [illegible] procede per proprio conto, con la sua musica malinconica, disperatamente cantabile, come sembra suggerire il [illegible] di Ettore Martin, mentre il pianoforte [illegible] Riccardo Brazzale (autore delle [illegible] che) [illegible] il clarinetto di Roberto Beggio ne sostengono la tensione [illegible] tenorile. Peccato però che questo dialogo voce-musica, questo continuo alternarsi di venti alla fine meccanico, immutabile nei rapporti di durata. Sicché, dopo [illegible] po', arriva la peggiore delle sensazioni: [illegible] prevedibilità. [o. g.]



Titino Carrara: il suo Bukowski è uno scrittore libero dai formalismi

Al Caffè San Carlo cambiamento di programma

Con il pianista Greco tutti i travagli di Liszt

Il sontuoso salone [illegible] Caffè San Carlo ha ospitato, in sostituzione [illegible] del previsto concerto dedicato a musiche [illegible] Schumann e Gershwin dall'indisposto Rocco De Vitto, il recital lisztiano del pianista berese Massimiliano Greco.

In apertura di programma [illegible] giovane interprete ha collocato [illegible] delle pagine più [illegible]ttuose dell'intera produzione lisztiana, le Variazioni sul tema [illegible] Bach «Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen» («Pianto, lamento, pena, timore» [illegible] tradotta, la fo[illegible] sequenza, verso iniziale della Cantata Bwv 12).

Pagina di rara esecuzione, quella in questione si segnala per la mancata presentazione in apertura del tema sottoposto a variazione: esso spunta infatti mesto e solenne dopo un quarto d'ora di elaborazioni tumultuose, apparse terreno fra i più congeniali al pianismo cerebrale dell'interprete. La lettura data da Greco [illegible] questa bruciante pagina ha infatti de[illegible]n una rara capacità di «sentire» i travagli [illegible] genio romantico.

Conferme in questo senso si sono avute dall'interpretazione della Leggenda n. [illegible] «San Francesco da Paola [illegible] sulle onde». Le altre due opere in programma [illegible] l'una celeberrima (la Sonata in si minore) e [illegible] seconda (un'Ave Maria scritta da Liszt per il metodo di Lebert e Stark) semisconosciuta: quest'ultima ha [illegible] l'altro rappresentato l'unico momento di relativa requie - solo [illegible] la fine si registra [illegible] leggera increspatura - in un programma per il resto dispendiosissimo. Dovendo scegliere indicheremmo proprio nella lettura delle Variazioni sul tema [illegible] Bach l'autentico culmine della serata. [a. rl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21. Or. 16
17,30/20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

[illegible] Wod
v. Chivasso Cesare 67
Or.: 15,30/17,10/18,50
20,40/22,30 - Tel. 85.85.21
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Ambra
v. Chivasso della Salute 77
T. 287.197. Or. 14,30
16,30/18,30/20,00/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. Or. 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / 6000

[illegible] P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. Or. 15,45
16/20,15/22,00
Ingr. 9000 / 6000

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90. Or. 15
16,50/18,35/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Capitol
via San Dalmazzo 24
[illegible]. 54.06.05
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible] Rid. 6000

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10. Or.: 16,40
18,40/20,40/22,30
Ingr. 9000 / Alice 6000

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45. Or.: 16,25
18,25/20,25/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45. [illegible]: 16,40
18,40/20,40/22,40
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Cristallo
via Sotto 5
Tel. 650.7100,
Or. 18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22. Or.: [illegible]
18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or.: [illegible]
18,10/21,30
Ingr. 9000

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or. 14,55
16,40/18,40/20,40/22,40
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or. 14,45
18,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 571.542. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Erba
c.so Mancalieri 241
Tel. 696.55.47.
Or.: 20/22,30
Ingr. 9000

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Ap. 20,20; Rm 20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20 57. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Giolello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760. Ore 15,05
18,25/21,45
Ingr. 9000 / Rid. [illegible]

Ideal
[illegible] Beccaria 4
Tel. 521.43.18. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 5000

Adua 200
di Bernardo Bertolucci con D. Wingor, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Cartoline [illegible]
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex dive del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Miliardi
di Carlo Verzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N.V. 1h 40' [illegible]

La condanna
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Sevaryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda [illegible] e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' [illegible]

Rischiose abitudini
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**

A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rincorre. N.V. 1h 40' **Thriller**

Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connary (G.B. '90) — 2024: immortali riacquistano vita, forza e giovinezza per combattere contro dei loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 36' **Fantastico**

La ragazza terribile
di M. Verhoeven con L. Stolze, M. Baumgarten, M. Gehr (Germania '90) — Dovendo svolgere una ricerca sulla sua città una liceale tedesca viene a conoscenza di particolari poco [illegible] concittadini. N.V. 1h 30' **Commistico**

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Ste. (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Ambra
v. Cibrario 72
Tel. 74.20.85. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. Or. 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / 6000

[illegible] P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. Or. 15,45
16/20,15/22,00
Ingr. 9000 / 6000

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90. Or. 15
16,50/18,35/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Capitol
via San Dalmazzo 24
[illegible]. 54.06.05
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible] Rid. 6000

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10. Or.: 16,40
18,40/20,40/22,30
Ingr. 9000 / Alice 6000

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45. Or.: 16,25
18,25/20,25/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45. [illegible]: 16,40
18,40/20,40/22,40
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Cristallo
via Sotto 5
Tel. 650.7100,
Or. 18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22. Or.: [illegible]
18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or.: [illegible]
18,10/21,30
Ingr. 9000

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or. 14,55
16,40/18,40/20,40/22,40
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or. 14,45
18,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 571.542. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Erba
c.so Mancalieri 241
Tel. 696.55.47.
Or.: 20/22,30
Ingr. 9000

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Ap. 20,20; Rm 20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20 57. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Giolello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760. Ore 15,05
18,25/21,45
Ingr. 9000 / Rid. [illegible]

Ideal
[illegible] Beccaria 4
Tel. 521.43.18. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 5000

Il tè nel [illegible]
di Bernardo Bertolucci con D. Wingor, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Cartoline [illegible]
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex dive del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Miliardi
di Carlo Verzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N.V. 1h 40' [illegible]

La condanna
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Sevaryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda [illegible] e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' [illegible]

Rischiose abitudini
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**

A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rincorre. N.V. 1h 40' **Thriller**

Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connary (G.B. '90) — 2024: immortali riacquistano vita, forza e giovinezza per combattere contro dei loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 36' **Fantastico**

La ragazza terribile
di M. Verhoeven con L. Stolze, M. Baumgarten, M. Gehr (Germania '90) — Dovendo svolgere una ricerca sulla sua città una liceale tedesca viene a conoscenza di particolari poco [illegible] concittadini. N.V. 1h 30' **Commistico**

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Ste. (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02. [illegible]: 15
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Nazionale 1
via Pomba 7
[illegible]. 812.41.73.
Or. 15/16,25/21,40
Ingr. 9000

Nazionale 2
via Pomba 7
T. 812.4173. [illegible]:
16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Nuovo [illegible]
via Venazio 6
T. 749.23.62
Or.: 17-18,15 - ult. 21,30
Ingr. 9000

Olimpia 1
via Arsenale 31
Tel. 53.24.46. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Olimpia 2
via Arsenale 31
Tel. 53.24.46. Or.: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00. Or.: 14,20
17/18,40/22,20
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45. Ap.: 15,30
Film: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.05.21. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Alice 6000

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.88. Or. 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 748.28.07.
Or.: 16/20,15/22,30
Ingr. 9000

Zia Angelina - Tatie Danielle
di Etienne Chatiliez con Tati[illegible] Chaton, Catherine Jacob, I. Nuny (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile [illegible] nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**

Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. [illegible] 50' **Comm. dramm.**

[illegible] ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 45' **Commedia**

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 59' **Avventura**

La casa del sorriso
di M. Ferreri con I. Thulin, D. Auspoli, E. Carnevale (Italia '90) — A Catolica in una casa di riposo dall'inconsueta forma di vetro la spensierata vecchiaia di una coppia a dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**

The Stand In
INGRESSO SOCI

[illegible] di [illegible]
[illegible]. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' **Commedia**

Avalon
di Barry Levinson con A. Queen, E. Perkins, A. Mueller-Stahl (Usa '90) — Il sogno americano di una famiglia di emigrati che si concretizza grazie allo slancio innovativo dei membri più giovani. N.V. 2h 07' [illegible]

Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' [illegible]

Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex dive del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connary (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovinezza per combattere contro dei loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 36' **Fantastico**

Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.139) - Ingr. 4500
OGGI RIPOSO

Arald
via Chiomonte 3
[illegible]. 331.764)

[illegible]
[illegible] 55
(tel. 687.668)
Dead poets society
L'attimo fuggente
Versione originale inglese. Orario: 17,15; 19,45; 22,15.

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
([illegible]. 812.2[illegible])
Cuore selvaggio
di David Lynch con Willem Dafoe e Isabella Rossellini. Orario: 20,20; 22,30.

Lanteri
s. G. Cesare 80
(tel. 284.134)
OGGI RIPOSO

[illegible]
v. C. Massala 104
(tel. 257.681)
A spasso [illegible] Daisy
con Morgan Freeman, Jessica Tandy, Regia Bruce Beresford: Proiezione unica 21.

[illegible]
piazza Mussaua 9
(tel. 795.603)
Vedi Teatro di Torino.

Selene d'Essai
corso Belgio 53
([illegible]. 674.171)
Notte in Galilea
Proiezione organizzata Cral Cassa di Risparmio. Ore 21,15.

V[illegible]
via Saterno 12
([illegible]
[illegible]

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151

TEATRI

[illegible]
[illegible] Cesare [illegible]
Tel. 267.871-248.2276
Tram 4: Bus 50/51
Il Gruppo [illegible]
RIPOSO

Alfa [illegible]
via Casalborgone 18/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
8 e 9/3 h 21-10/3 h 16,30 la Comp. danza E. Bertozzi pres. **Le fiaba di Camilla**, di e con Bertozzi, Colonna, ing. 20.000/r. 17.000 9/3 h 16,30 Le Marion. di A. Grilli **La cerimoniale** di Rossini, ing. 12.000/r. 10.000. La casa delle Marion. è aperta or. mar. ven. h 9/13-15/19 sab. dom. 15/19 L. [illegible]

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14a/50/58/59a/67
Ore 20,45 La Plexus T o il T. Stab. di Catania presentano Turi Ferro ne **Il malato immaginario**, di Molière. Regia di Turi e Guglielmo Ferro. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 17/3. Bigl. T. Alfieri p.zza Solferino 2. Or. 9/12-15/18 aperta tutti i giorni. Per inf. tel. 011 [illegible]

Araldo
via Chiomonte II
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Rassegna «Scuole e teatro» Città di Torino Assto Istruzione. Oggi ore 10 il teatro dell'Angolo presenta: **Victor 6 salvati** [illegible] di Giacomo Raviolchio. Inf. [illegible] tel. 482.343

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.866
Tram 13/15
[illegible]
Ore 21 il T.S.T. presenta **Dell'spazio** di Italo Calvino con M. Fabbri. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18; lunedì riposo). Inf. tel. 011/557.8248-544.562. Prezzo speciale per studenti e giovani L. 10.000.

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.8034
Tram 16/18
Bus 67 linea 9
[illegible] sera ore 21, repliche fino [illegible] 10 marzo, Compagnia Grandi Spettacoli di Operetta con Sandro Massimini presenta **La principessa della Czarda**. Musiche di Emmerich Kalman, regia di Sandro Massimini, coreografie di Don Lurio.

Te[illegible]
corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.55.47
Stasera ore 21 e domenica ore 16 Teatro del Mediterraneo in **Un pezzo di paradiso**, di Steve J. Spears con Arnoldo Foà.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Gianduja [illegible]
v. S. Teresa 5
tel. 530.236
C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi
Foreigners 4 - Teatro [illegible] lingua originale. Ore 21 [illegible] **sweet ladies** da William Shakespeare, a cura di Ulla Alasjärvi. Inf. e pren. C.S.D. via C. Alberto 5. [illegible]

Juvarra
via Juvara 15
Tel. 513.705
Ore 21 per **Aquilegia Blu**, 2ª edizione rassegna teatro al Femminile. Lalla Costa in **Recital** di Lalla Costa. Inf. e pren. ore [illegible]. [illegible] 51.37.05.

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.3212
Vedi Cinema

Stalker Teatro
v. L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117
Ore 10. Teatrino ex O.P. di Collegno **Canto all'incanto** teatro di poesia con P. Fauciglietti, A. Rinaldi e M. Pia Mantovani. Regia di Gabriele Boccacini.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via Paolo Sarpi 117
Città di Torino Assessorato per l'Istruzione rassegna [illegible] **e Teatro 1991**, oggi ore 10 **Assemblea Teatro** presenta **1492**. Testo e regia di Gianluigi Gherzi, con Valerio [illegible] II. Repliche [illegible] [illegible]'9 [illegible] Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro [illegible]
v. C. Massala 104
tel. 257.681
Torino
Da venerdì 8 ore 21 Raffaella De Vita in **Camilla Claudel** con M. Tropea e R. Montagnoli. Tel. 257.681.

Teatro [illegible] T[illegible]
p. Mussaua 9
tel. 795.603
Bus 36/38/62/62a
Ore 20,30 Finale del **Cantidone**, 2ª edizione. Concorso per artisti emergenti. Partecipano 14 finalisti con una giuria di professionisti scopo di beneficenza a favore Sermig.

Vanchiglia
via Cavour 8
tel. 541.436
Oggi ore 21 prima. The Living Theatre in **Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia di [illegible] zione**, reg. di R. Reznikov. Prod. J. [illegible]. Vol. T. Progetto C.R.U.T. I **protagonisti [illegible] scena**. Inf. pren. tel. 541.438/531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.938
OGGI RIPOSO

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. [illegible]
Tram 15
Ingresso lire 6000
Woyzeck
di Werner Herzog con Klaus Kinski, [illegible] Meles. V.o. Tradu[illegible]. [illegible]: 18,30; 20,45; 22,30.

Massimo [illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Appunti di viaggio su moda e città
di Wim Wenders con Yohji Yamamoto. V.o. Sottotitoli italiani. Prima visione, ore 18,30. **I figli della violenza** *di Bu[illegible]*, v. it., ore 16,15. **Il bruto** *di Burbul*, v. it.

[illegible] Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Cinema olandese
Ore 16,30 e 20,30 **Specchi rotti** *di Marleen Gorris*, sottotitoli italiani. Ore 18,30 [illegible] 22,30 **Iris** *di Mady Saks*, sottotitoli italiani.

LUCI ROSSE

[illegible] via Socchi 18, t. 511.283.
Coppie morbose[illegible] erotica, con John Ovry, Herve [illegible] Col. viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Bizzarre sessuality**, con Vanessa Sam, Robert Mel. Col. V. 16. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23 novità esaclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. 1ª vis. **Sotto il vestito quasi [illegible]** con Blaire Castle, Michael Warrò. No stop dalle 10, inizio [illegible] spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Desiderio di vizi particolari**, con [illegible] Carol, Frederich Feterid. Col. V. 16. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105, t. [illegible]. **Superfemmine in [illegible] Spice 1)**, con Amber Lynn, Sherri St. Clair. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm. 6, tel. 650.54.70. **Ecstasi lividini di mia moglie**, con John Leslie, Malba Ray. Col. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] R. [illegible]gh. [illegible], t. 436.20.92. 1ª vis. **Transex 2** con Barbara Summars, Frank Mancini. Ap. 10; ult. 22,30.

ROSA BLUE v. B. Donato 40, t. 487.765. **Angelica Marchesa di Sodoma.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 5000.

[illegible]. Nizza 170, t. [illegible] **Mochi erotici... a corpo grosso**, con Eva Orlowski, Ron Jeremy, miss Pomodoro. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Le perversioni di una segretaria [illegible]** con S. Sorrello, S. Fox, V. Hart, S. Cain. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il sole anche di notte

BANDONECCHIA
SABRINA: Fantasia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Mo' Better Blues

CERANA TORINESE
GARIBALDI: Un fantasma per amico

CHIERI
SPLENDOR: Mr. e Mrs. Bridge

CHIVASSO
CINECITTA': Cartoline dall'inferno
MODERNO: Air America
POLITEAMA: Mamma, ho perso l'aereo

CIRIE'
NUOVO: Arrivederci ragazzi

COLLEGNO
PRINCIPE: A letto col nemico
REGINA: Allucinazione perversa
STAZIONE: Paprika
STUDIO LUCE: Mamma, ho perso l'aereo

CUORGNE'
MARGHERITA: Metropolitan

GRUGLIASCO
ROMA: Havana

IVREA
BOARO: Fantozzi alla riscossa
POLITEAMA: Cinecittà

[illegible]
KING KONG CASTELLO: Un mondo a parte

[illegible]
[illegible] e Cicciolina in donne di Mandingo. Vie[illegible]

[illegible]
ORFEO: Piccola orchestra sinfonica della Rai di Torino. Musiche di Mozart, Haydn, Mendelssohn e Schubert. Il[illegible] grosso t. 15.000 ore 21

P[illegible]
[illegible]: Duro d[illegible]

RIVOLI
GIOIELLO: A letto con il nemico

SALUZZO D'OUR.X
SAVONARA: Vacanze di Natale

[illegible]
PRAFFENI: A letto con il nemico

SUSA
[illegible]O: Film per adulti

[illegible]A
[illegible]: Film erotici

INFORMAZIONE

Un problema diffuso come quello della perdita dei capelli ha trovato nell'efficientissima organizzazione tricologica un avversario instancabile

LA CIMET CONTRO LE CALVIZIE

Affidare i propri capelli a trent'anni di esperienza

Mai trascurare il «look» personale

RICORDATE l'ispettore Rock? Quell'ineffabile poliziotto televisivo, sempre alle prese con omicidi intricati e rimpianti Caroselli di tanti anni fa, interpretato dall'attore Cesare Polacco? Alla fine di ogni indagine, naturalmente risolta con acume, rifiutava gli elogi, assicurando che anche lui aveva commesso un errore: e togliendosi il cappello mostrava il capo ormai completamente spoglio dai capelli. In quello spot quasi dimenticato, l'intento era di dimostrare l'efficienza di una certa brillantina, anche sul rafforzamento del bulbo capillifero, oltre che per una certa eleganza d'altri tempi. Oggi senza dubbio si è capito che ci vuole ben altro che un semplice brillantino per risolvere un problema così diffuso, dovremmo dire anzi sempre più diffuso, come quello della calvizie; e il messaggio di fondo di quella divertente pubblicità di rimane invariato, perché c'è dubbio che tra tutti quelli che subiscono o iniziano a subire un disagio estetico tanto evidente quale la perdita dei capelli, molti dovrebbero ammettere senza scusanti di aver anche loro commesso errori: errore basato sul mancato uso di lucidi o brillantine, quanto sul aver cercato di combattere, affidandosi ad organizzazioni tricologiche serie che da anni cercano di perfezionare le proprie ricerche sul problema calvizie, un handicap sgradevole, e al contrario averlo accettato con rassegnazione come se fosse lo scherzo di un destino ineluttabile.

E' stata proprio questa mentalità a frenare per anni nell'opinione pubblica la crescita di una consapevolezza sui passi da gigante compiuti dalla tricologia negli ultimi anni, continuando a ritenere le calvizie l'unica barriera estetica che studi e cosmetologia non erano in grado di superare. Un problema di informazione, che sicuramente è stato accentuato dal proliferare di falsi imbonitori, simili, anche con mezzi tecnici e a volte televisivi molto più all'avanguardia, ai venditori di fumo e lozioni miracolose che un tempo girovagavano nomadi per i paesi coltivando ridicole illusioni.

In realtà, oltre la schiera sempre più organizzata di ciarlatani professionisti, esiste chi studia da anni, con passione e costanza, per risolvere un problema che ha molteplici cause e quindi assai difficile eliminare: chi ha alle spalle una struttura efficiente e tecnologicamente preparata e non cerca di vendere assurde speranze, ma di evidenziare le radici del fenomeno ed intervenire nella maniera più opportuna. E in questa ristretta schiera di organizzazioni realmente in grado di aiutare l'individuo preoccupato per il diradamento della propria capigliatura e per i disagi estetici che ne conseguono, spicca sicuramente la CIMET, una realtà in continua espansione nel settore degli studi tricologici, presente in tutta Italia, e soprattutto in costante tentativo di perfezionare ulteriormente gli ottimi risultati già raggiunti per aiutare a risolvere un così spiacevole handicap.

Proprio in questi giorni tra l'altro la CIMET ha organizzato un'iniziativa particolare, offrendo a tutti coloro che sono interessati un esame accurato ma assolutamente gratuito dello stato della capigliatura, potendo individuare eventuali problemi o piccoli accenni di disturbo, cercando di risalire alle cause e tranquillizzando definitivamente il cliente sull'assoluta normalità del proprio cuoio capelluto.

Un fenomeno in costante aumento. Non ci sono dubbi che negli ultimi anni sempre più persone si ritrovano alle prese con l'angoscioso problema di veder ogni giorno diradarsi di più i propri capelli. E quel che è più grave, se una volta erano soprattutto gli uomini adulti ad essere in questa breve ma comunque assai sgradevole menomazione, ora anche due categorie finora preservate, come i giovani e le donne, sono spesso vittime di problemi di caduta. Le cause possono sicuramente essere individuate nei ritmi sbagliati di una società che lascia sempre meno spazio al relax per lasciarsi conquistare dal nemico stress: un vecchio detto recita che i dispiaceri fanno cadere i capelli, ma non c'è nessun dispiacere maggiore della caduta dei capelli. Quindi si entra facilmente in un circolo vizioso, senza dubbio aggravato dalla preoccupazione, la diminuzione dell'autostima, la difficoltà di dover convivere con una diversa e non certo più favorevole immagine di se stessi. Abbassandosi sensibilmente la soglia d'età nella quale si entra a contatto con i primi problemi di calvizie realtà quotidiana quasi sempre disagevole, non a caso si è anche abbassata l'età della calvizie: quanti giovani osservano, anche intorno ai vent'anni, già segnati da innaturali stempiature, primi segni di chierica?

Ma è lo stress l'unico motivo di recrudescenza di questo fenomeno? Molti ecologisti in questo insorgerebbero, perché è senz'altro vero che i gravi problemi che la nostra atmosfera sta vivendo non potrebbero non influenzare anche diversi aspetti della nostra vita, così in effetti lo smog si dimostra un'altra delle deleterie concause sono alla radice di tanti disturbi legati alla capigliatura.

Ancora vanno considerati gli effetti legati ad una cattiva alimentazione, ma il grande interesse degli ultimi tempi intorno al dilemma nutrizionale fa ben sperare per il futuro: per ora, comunque, le sbagliate abitudini alimentari, dettate spesso da ritmi di vita troppo intensi, ma anche da vizi di forma dovuti a scorretta informazione del problema, contribuiscono all'accentuare i disagi in cui incorrono i nostri capelli, che in questo si dimostrano veri specchi della nostra situazione organica generale.

Per l'accentuarsi di questo aumento al femminile dell'insorgere della calvizie, sotto accusa possono chiaramente essere messe le tinture e gli eccessivi trattamenti a cui la moda costringe i capelli: sfibrati da continue manipolazioni alla ricerca di un ideale di bellezza effimero più che davvero dimostrarsi controproducente.

Il messaggio è dunque evidente: la calvizie non deve essere considerata più come un fatalistico guaio genetico, che erediteremo dai nostri avi afflitti dallo stesso disturbo, ma può avere molto spesso cause di altra natura quali è certamente più accessibile intervenire.

Ma come controbattere così tante insidie che minacciano la salute dei nostri capelli? Intanto imparando che appunto possono essere combattute e non lasciarsi sopraffare dai disagi psicologici che ne conseguono. In un mondo tanto legato all'immagine, come questo nostro Occidente avviato verso il duemila, diviene un dovere per ognuno di noi, visto che fortunatamente la tecnologia e le ricerche ce lo consentono, cercare di curare il massimo il proprio aspetto fisico: e non c'è dubbio che un elemento di importanza così evidente è la capigliatura vada preservata in tutti i modi. La tricologia in Italia ha compiuto passi da gigante, e un'organizzazione al vertice come la Cimet è davvero in grado di intervenire per risolvere ogni problema più secondario, ma che arriva a incidere sul nostro equilibrio psicologico come la calvizie.

Trattamenti mirati ed esclusivi potranno, una volta individuato il problema specifico, intervenire ad hoc per prevenire successivi sviluppi negativi e in molti casi fermare l'inizio di caduta; mentre per chi ha già dovuto subire le intemperie del tempo e del destino, non è perduto, grazie agli straordinari risultati raggiunti dalle tecniche di impianto di capelli artificiali ed innesto di capelli propri che solo la Cimet è capace di assicurare. Vediamo come.

Sala trattamenti della Cimet dove le operatrici effettuano delle applicazioni

La ricerca è anche progresso

La Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) è la dimostrazione lampante, purtroppo assai rara di questi tempi, di come lavorando passo a passo e con sacrificio si giungere un risultato concreto nella eliminazione dei disagi estetici si possa realmente contribuire all'avanzamento delle ricerche, in questo caso nel settore tricologico. Abbiamo chiesto al presidente e fondatore della Cimet quali basi si è costruito un successo che parla con i risultati e con l'aumento costante di clienti.

L'esperienza può dunque andare a braccetto con studi all'avanguardia e sofisticata tecnologia?

Direi che siamo l'esempio più concreto. Infatti non solo rappresentiamo l'esordio in Italia di un'organizzazione che si passe di problemi tricologici, ma la nostra esperienza più che trentennale ci ha permesso di seguire e di contribuire al progresso degli studi in questo settore. Posso tranquillamente dire che siamo la punta avanzata nella lotta contro la caduta, ma anche contro tutti i disagi estetici e salutari, dei capelli. E credo proprio che la fiducia che i nostri clienti ci concedono è dovuta anche a questo binomio ultimamente affollato di proposte e offerte poco credibili, è un nostro piccolo vanto poter dimostrare che lavorando con serietà e passione si raggiungono i risultati sperati.

Chi si occupa della ricerca nella vostra organizzazione?

Abbiamo un cospicuo staff di tricologi che dedicano al problema capelli, un problema avvolto fino a poco tempo fa in una fitta rete di mistero, tutti gli sforzi della propria attività professionale: a quei trattamenti che avevamo fino a qualche tempo fa, arrivati a quota 42. Questo perché siamo convinti che ogni problema specifico vada trattato nel modo più opportuno, e che nulla può essere generalizzato. Siamo collegati ad una grossa azienda farmaceutica che mette in pratica le nostre intuizioni e i nostri studi. I problemi che assillano la salute dei capelli sono molteplici, e molteplici devono quindi essere le armi per combatterli: la forfora è un disagio profondo che può nascondere insidie peggiori. Il diradamento è un fenomeno da affrontare in certo modo. Lo sfoltimento oppure l'eccessivo grasso sui capelli meritano un discorso diverso. Tutto perciò nasce e dipende dal primo check up del bulbo capillifero e del cuoio capelluto che i nostri tecnici tricologi compiono al primo impatto con il cliente.

Vi è mai capitato di sconsigliare ad un cliente qualunque intervento, perché non ve n'era un effettivo bisogno?

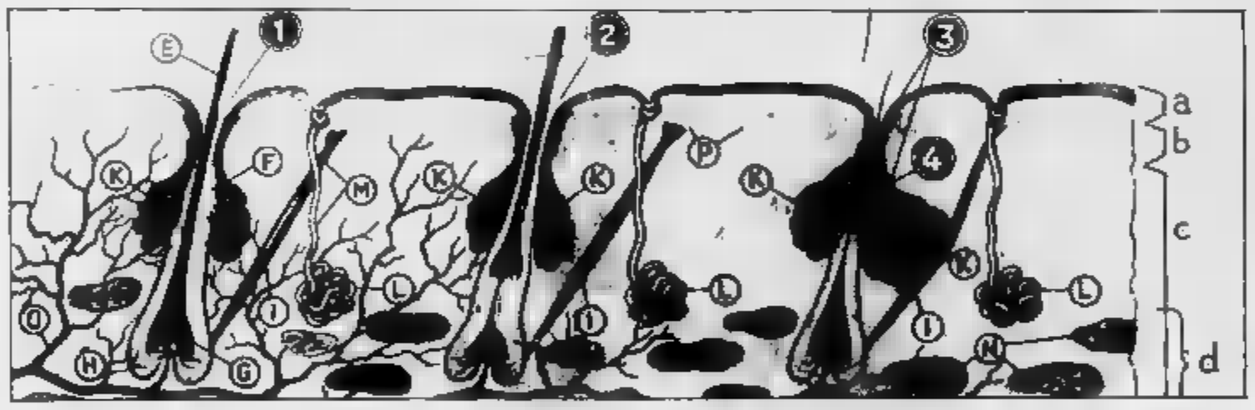
Certamente e molte volte: non vogliamo davvero creare ed aggravare in qualcuno quelle che in realtà sono semplici fissazioni psicologiche: se avessimo voluto trovare clienti senza nessun criterio morale avremmo scelto un altro mestiere. Noi interveniamo, o meglio consigliamo di intervenire, solo quando la situazione è in effetti ai livelli di guardia di un allarme e dove già si notano le avvisaglie di un possibile peggioramento della situazione. Così come non abbiamo nessuna remora o interesse a prolungare un trattamento, quando mai la situazione è tale che solo un innesto o un impianto può essere proponibile: e la scelta, naturalmente, resta sempre al cliente.

La gente spesso ha fretta: ma la fretta è un cattivo alleato in trattamenti come i vostri?

Tutto dipende naturalmente dall'intelligenza e dalla maturità delle persone: è assurdo pensare che in pochissime sedute il problema sarà risolto. Occorre pazienza, igiene e costanza: e sono regole che cerchiamo di immettere subito nei nostri clienti, e che alla fine, dimostrano i nostri risultati, pagano davvero. Non esistono purtroppo bacchette magiche in questo settore: ma esistono la fiducia in un'organizzazione seria come la nostra e l'effettiva bontà dei risultati.

Cosa succede una volta terminato, e con successo, un trattamento o un impianto?

Succede quello che non succede in altre aziende del nostro campo: mantenere cioè con il cliente un rapporto particolare, che vada aldilà del raggiungimento del risultato che ci era prefissi, ma che prosegue e deve proseguire con la possibilità per lui di controllare periodicamente lo stato della propria capigliatura e verificare così costantemente il frutto del lavoro compiuto insieme. Penso proprio che questo non sentirsi abbandonati, una volta risolto il problema momentaneo, sia per il cliente un'ulteriore sicurezza e che contribuisca a liberarlo psicologicamente da successive paure.



1) - Capello normale
2) - Capello morto che viene espulso
3) - Ghiandola sebacea (controllo)
4) - Stratificamento del capello
a, b) - Epidermide (a = strato corneo di superficie che si desquama, b = strato mucoso)
c) - Derma o Corion
d) - Tessuto cellulo-grasso sottocutaneo
e) - Stelo o fusto
f) - Follicolo pilifero
g) - Bulbo
h) - Papilla
i) - Muscolo erettore del pelo
k) - Ghiandola sudoripara
l) - Ghiandola sudoripara
m) - Canale della ghiandola sudoripara
n) - Agglomerati adiposi
o) - Circolazione sanguigna

Arginare il danno con sollecitudine

Non bisogna perdere tempo: questa è la parola d'ordine nel settore tricologico, dove l'insorgere dei primi accenni del problema vanno individuati con prontezza, prima che troppi danni siano già compiuti.

Così diviene estremamente importante saper interpretare i sintomi più superficiali di una situazione di disagio legata alla nostra capigliatura: uno stato generale anormale, vuoi per eccessiva untuosità e presenza di sebo, vuoi per un tono troppo basso e fragile dei capelli, il campanello d'allarme della forfora, piccolo disturbo estetico che può però nascondere l'inizio di una cattiva condizione, o addirittura naturalmente i segnali più allarmanti, come lo sfoltimento, la stempiatura, l'accenno di un'antiestetica «chierica», la scoperta comunque di perdere i capelli (che non sfugge davvero all'impietosa prova del pettine o del cuscino mattutino). Tutte queste avvertenze abbastanza esplicite devono far scattare nell'individuo la necessità e l'urgenza di verificare che cosa e perché sta succedendo. Niente di più indicato quindi di una visita in una delle tante sedi Cimet, per affidare alle mani sicure e all'occhio esperto, coadiuvato da apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia, dei tricologi Cimet il responso sullo stato dei propri capelli, e il consiglio su quale strategia operare per contrabattere le avvisaglie della caduta.

Recentemente la Cimet ha tra l'altro elaborato due nuovi straordinari trattamenti, che si sono dimostrati efficacissimi come probabilmente nessun ritrovato fino ad ora congegnato, per bloccare in tempo l'insorgere di problemi di sfoltimento o diradamento. Si tratta del Cimevit e del Biotin, due alleati indispensabili nella lotta dell'uomo contro il nemico calvizie, che dopo solo poche sedute di applicazione mostrano innegabili facoltà di miglioramento, e che possono poi essere tranquillamente applicati a casa dal cliente stesso. Ma come abbiamo già avuto modo di sottolineare una delle caratteristiche di questa azienda pioniera nel settore tricologico è quella di verificare attentamente prima le possibili cause del problema, e cercare quindi dopo di intervenire ad hoc sullo specifico problema e con il trattamento idoneo. Un segno di serietà e professionalità che la dice lunga sulle qualità di un'organizzazione ineccepibile.

Per ritrovare i capelli perduti

Ma a volte la situazione è ormai troppo avanzata al momento dell'intervento, e i segni del tempo e di un disagio generale hanno già colpito a fondo sulla densità dei nostri capelli. Si potrà certo tentare con ottime probabilità di successo di mantenere le posizioni presenti, bloccando una caduta che ha già compiuto i suoi danni. Ma per molte persone, soprattutto in questa società la nostra dove il «look», l'immagine, sono improvvisamente divenuti valori fondamentali, convivere con una piccola menomazione estetica come quella della calvizie può divenire un calvario estenuante. Non accettarsi, non piacersi, arrivare a rifiutarsi, sono pericolosi e silenziosi meccanismi psicologici, che nascendo allo specchio si ripercuotono poi su tutta la realtà quotidiana, arrivando ad incidere negativamente sulla vita professionale e privata di quella persona. Cosa fare? Di sicuro non rassegnarsi ad una situazione poco favorevole, perché gli orizzonti della tricologia sono divenuti assai più ampi e luminosi del passato. Così se si riesce a bloccare la caduta dei capelli, la tecnologia Cimet è anche in grado di far ritrovare all'individuo che li ha perduti l'aspetto giovanile di una volta.

Le tecniche di impiantologia Cimet sono ora così sofisticate, da impedire a chiunque di riconoscere davvero una persona che ha subito un semplice intervento di impiantologia. L'innesto di capelli naturali, appartenenti al cliente stesso e recuperati in una parte del cranio dove ancora sono folti, generalmente la zona occipitale, dà risultati fenomenali, e basterà attendere solo un paio di mesi, il tempo per far rieressere i capelli alla stregua degli altri, per ottenere un aspetto estetico dimenticato. E inoltre l'impianto di capelli artificiali, con un brevetto esclusivo firmato chiaramente Cimet, e così perfetto e sicuro, si scelgono capelli omologhi e assolutamente naturali, che regala altrettanto eccezionali risultati estetici, nessun rischio di rigetto (grazie anche alla infallibile tecnica del nodo autoserrante, che ancora letteralmente il nuovo capello al cuoio capelluto) e con un intervento semplice, senza bisogno di anestesie e assolutamente indolore. I risultati, previo com'è ovvio una normale e comunque salutare igiene quotidiana, sono davvero definitivi, anche se la Cimet preferisce controllare annualmente i propri clienti per verificare lo stato generale del cuoio capelluto.

Particolare del nodo autoserrante

Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita di un individuo, e restituire, anche l'immagine e, perché no?, l'entusiasmo della gioventù.

Una struttura all'avanguardia in continua espansione

Diciotto sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate: questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) nel nostro Paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità, nella ricerca, ma anche nella passione sul proprio lavoro, i cardini di un'attività trentennale al servizio della tricologia, e che si è proposta come uno dei pochissimi interlocutori subito ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. D'altronde l'esperienza parla, e la Cimet ha il merito indiscusso di essere stata la vera pioniera in questo settore, iniziando ad occuparsi del modo di combattere la caduta dei capelli in tempi in cui questo argomento appariva del tutto insondabile e inaffrontabile.

Ma la Cimet ha anche saputo unire questa tradizione meritevole ad uno spirito innovatore che le permette di proseguire la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Il successo italiano della Cimet non poteva però essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Ramblas dell'emergente città catalana Barcellona, e la prossima inaugurazione di una sede tedesca, nell'operosa Francoforte, in un ambiente che in tutti i sensi richiama legato all'immagine della Germania. Ma siamo convinti che la conquista europea della Cimet non si fermerà qui: staremo a vedere.

La CIMET in Italia: Si presenta che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

[illegible] - Via [illegible] 366 - Tel. 011 530.214-543.867

SOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 [illegible]
MILANO - Lgo Augusto 3 (ang. Buenos Aires) - Tel. 02 7600.2[illegible]
MILANO - Galleria Cso Buenos Aires 9 (M.M. Lima) - Tel. 02 204.81.61 - 222.049
VARESE - Via Kennedy 5 - Tel. 0332 332.862
BOLOGNA - Via delle Lame 3 - Tel. 051 [illegible]
FIRENZE - Via A. Lamarmora 39 - Tel. 055 [illegible]
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 [illegible]
ROMA - Via Bernardo Rucellai (angolo via Regina Margherita) - Tel. 06 [illegible]
ROMA-EUR - V.le Europa 55 - Tel. 06 591.12.96-591.60.62
PESCARA - Piazza Sacro Cuore 61 - Tel. [illegible]
BARI - Via Dante 3 - Tel. [illegible]
NAPOLI - Via M. Bracco 15/a - Tel. [illegible]
CAGLIARI - Via [illegible] 57 - Tel. 070 663.253
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. [illegible]
CATANIA - Cso Italia 308 - Tel. 095 372.883
MESSINA - Via L. Pellegrino 24 - Tel. 090 [illegible]
Concessionaria PESARO:
CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA
Via S. Francesco 50 - Tel. 0721 [illegible]
Sede collegata LATINA - EUROCAP
Via Eugenio di Savoia 5 - Tel. 0773 [illegible]
VERONA: Lab. di Tricologia Moderna
Via Marzini 6 - Tel. [illegible]

Le elezioni da rifare

Battesimo elettorale a Pinerolo per i due ex-pci

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Pinerolo potrebbero diventare il primo banco di prova del pds e di «Rifondazione comunista», la fetta dell'ex-pci che ha scelto di non aderire al nuovo partito di Occhetto. «Nulla è deciso, ma l'assemblea degli iscritti - dice il segretario del pds di Pinerolo, Alessandro Buffa - ha già espresso l'intenzione di presentare alla competizione elettorale il nuovo nome e simbolo e, quindi, di non ripetere l'esperienza della passata elezione quando il pci entrò in una lista con dp, verdi e gruppi di base».

Un'esperienza deludente: la lista ebbe 8 consiglieri, due in meno dei quanti i diversi partiti della «coalizione» avevano, tutti insieme, prima del voto di maggio. Dal quartier generale di «Rifondazione», Gianni Alasia ribatte che, a loro, una lista pds «non risulta, ma non accade faremo da soli, magari con quei partiti e gruppi che già erano insieme nel maggio '90».

La scomparsa della lista civica pinerolese potrebbe avere come primo risultato quello di non far scendere in lizza la lista di Leoluca Orlando. La ragione è semplice: la contrapposizione fra i due tronconi dell'ex-pci radicalizzerebbe lo scontro lasciando poco margine alla trasversalità di cui si fa il movimento fondato dall'ex-sindaco di Palermo «ed esponendoci al rischio di una "magra" elettorale - dicono gli uomini della Rete - proprio alla vigilia delle elezioni siciliane sulle quali, invece, puntiamo molto».

Sempre la Rete e le sue vicende influenzano, e non poco, la vita del pds e di «Rifondazione» a Torino. Ieri, contemporaneamente alla lezione «Mafia e affari: libertà politica, libertà economica» tenuta da Leoluca Orlando nell'Aula Magna dell'Università, è stata diffusa la notizia che Diego Novelli, uno dei cofondatori della Rete, è stato nominato «garante nazionale e responsabile dell'Ufficio programmi» del movimento, nonché responsabile del Piemonte. Una serie di incarichi per ribattere, con i fatti, alle voci che davano l'ex-sindaco sempre più vicino a «Rifondazione» che, in città, ha raccolto un sacco di 7000 firme e distribuito a piene mani le manifestazioni, come quella di domenica, alla circoscrizione San Donato, con la senatrice Ersilia Salvato.

Diego Novelli che qualcuno vuole vicino a Rifondazione

Leoluca Orlando fondatore della «Rete»

Il sempre più stretto legame fra Novelli e la Rete stanno anche compromettendo i tentativi di spaccare il gruppo pds di Sant'Ambrogio. Sbandierando il possibile avvicinamento di Novelli a «Rifondazione», infatti, c'era chi cercava di convincere i consiglieri non iscritti al pds (Maria Grazia Sestero, Eleonora Artesio, Salvatore Vuozzo, Giorgio Balmas, Daniela Converso e lo stesso Novelli) a formare un gruppo di «Comunisti indipendenti» pronto a dialogare con «Rifondazione». [b. min.]

Ma non c'è accordo sui confini e capoluogo; tre mesi per il progetto

Ivrea dice sì alla Provincia

Fitto calendario d'incontri

Tutti d'accordo alla fine, in Consiglio comunale a Ivrea sul progetto della provincia del Canavese. Ma «proposta Fogu» - una provincia comprendente Eporediese, Alto Canavese, Chivassese e Ciriacese con capitale Ivrea - è stata integrata da un ordine del giorno della minoranza dc che chiede, tra l'altro, di subordinare la definizione dell'ambito provinciale e della sua capitale a un confronto immediato con gli amministratori dei Comuni interessati: «Il sindaco ha sbagliato tattica candidando Ivrea al ruolo di capitale e soprattutto il suo progetto doveva essere sui consensi dei suoi colleghi dei della cosiddetta cintura eporediese» ha detto Rodolfo Buat.

Lo stesso Fogu pensava che il progetto avrebbe incontrato consensi maggiori: «L'interesse a dare vita alla provincia del Canavese c'è, questo è il dato politico significativo. Adesso possiamo entrare nella fase operativa». Per farlo, sarà creata una commissione ristretta che s'incontrerà con i sindaci dei Comuni principali. «Si è perso - ha avvertito il repubblicano Airoldi - troppo tempo, mancano appena tre mesi al termine fissato dalla legge per definire le eventuali nuove province». Novanta giorni per definire una proposta ufficiale, dopo avere superato le numerose diffidenze emerse nelle ultime settimane. A cominciare dall'estendere i confini della provincia a Ciriè e alle valli di Lanzo: «La loro gravitazione naturale è verso Torino, meglio pensare a un'aggregazione forte con il Chivassese» dice Federico Bellono, segretario della Federazione canavesana del pds. E Buat: «L'abbiamo ribattezzata la nuova Ivrea, concreto punto di riferimento per tutti i Comuni del circondario, in grado di risolvere problemi annosi: pensiamo all'asse distributore viario che Ivrea continua a sognare».

Nel dibattito di ieri si è anche inserito la proposta di Marilio Pigato, esponente della Lega Nord: «Perché Ivrea e il Canavese tornano a fare parte della provincia di Aosta, come qualche decennio fa?». Ad Aosta, e anche a Biella, guarda l'assessore psdi Stefano Strobbia: «La collocazione geografica Canavese impone un confronto con queste realtà amministrative per risolvere problemi legati alle infrastrutture stradali e ferroviarie». Obiettivi che lo stesso Strobbia aveva ricercato dando vita, mesi fa, all'«Agenzia per lo sviluppo del Canavese». Ma, fuori Ivrea, i consensi sono stati tiepidi, come per la Provincia canavese. [g. nov.]

Rodolfo Buat polemizza con il sindaco di Ivrea Fogu: «Doveva contare sui consensi dei colleghi prima di candidare la città al ruolo di capoluogo»

La vittima è un marocchino di 42 anni, immigrato a Sant'Ambrogio qualche mese fa

Borgone, ucciso da un treno

Ha tentato di attraversare ed è stato investito

Per accorciare la strada si era incamminato lungo la massicciata ferroviaria della Torino-Modane: è stato stritolato dal treno Lione-Milano. La vittima si chiamava Mohamed Obbadi, aveva 42 anni e da sette mesi aveva lasciato il Marocco dove risiedeva a Abdelkrin el Khatierbi con la madre e un fratello. Dopo aver girovagato per quattro mesi, era giunto a Torino dove aveva conosciuto alcuni connazionali che gli avevano offerto ospitalità a Sant'Ambrogio. In via del Rio numero 20 infatti da alcuni anni vivono 25 extracomunitari, tutti provenienti dal Marocco, che affittano quattro alloggi. Vivono del loro piccolo commercio porta a porta girando i comuni della Valle di Susa e usando spesso come mezzo di trasporto il treno.

Mohamed Obbadi domenica mattina, come faceva ormai da tre mesi, era partito alle 8 con la sua merce. Giunto in stazione a Borgone, era salito su un diretto a Bruzolo. Nel pomeriggio era stato visto anche a Didero ed in serata, alle 21, ha deciso di costeggiare la linea ferroviaria per arrivare in stazione a Borgone e riprendere il treno. A pochi chilometri dalla stazione, davanti alle acciaierie Dora, ha tentato di attraversare, senza accorgersi che alle sue spalle stava arrivando un treno merci. «Quando l'ho visto era troppo tardi - dice il macchinista Sergio Bresin - ho azionato la rapide, ma non ho potuto evitarlo».

Sono accorsi i carabinieri di Borgone, la guardia medica di Avigliana. La salma in questi giorni è stata composta nella sala mortuaria del cimitero di Borgone. Sulla massicciata i carabinieri hanno raccolto mille lire in contanti, certamente il ricavato di molti giorni del suo umile lavoro. «Useremo questo denaro per trasferire la salma in Marocco» dicono i connazionali che dividevano con lui il piccolo alloggio a Sant'Ambrogio. La circolazione sulla linea ferroviaria è rimasta interrotta per oltre due ore. Già un mese fa, a Borgone, un giovane marocchino era stato urtato da un treno. E' tuttora ricoverato all'ospedale di Susa.

Mohamed Obbadi aveva 42 anni e da qualche mese viveva a Sant'Ambrogio con una comunità di connazionali. Il treno lo ha travolto

PROVINCIAFLASH

Piossasco, accordo alla Westinghouse

Accordo raggiunto tra Fim, Fiom, Uilm e direzione Westinghouse (gruppo Ansaldo Iri-Finmeccanica) per gestire il piano di ristrutturazione e valorizzarne, sottolinea l'azienda, l'elevato contenuto tecnologico. L'intesa prevede la cassa integrazione straordinaria a zero ore per 115 dipendenti (55 impiegati e quadri e 60 operai). Per 100 addetti il provvedimento è scattato ieri, per i restanti 15 il ricorso sarà graduale. Nel frattempo, tra prepensionamenti, dimissioni incentivate e mobilità esterna, verranno smaltiti altri 55 esuberi. La «cassa» durerà 8 mesi, al termine sindacati e azienda effettueranno una verifica.

Porte, pensionato investito da un'auto

Travolto da una Golf, è morto ieri a Dino Martinat, 50 anni, via Nazionale 55, pensionato della Talco-Grafite, da lungo tempo direttore della locale Croce Verde. L'investitrice è Chiara Tartara, 26 anni, impiegata, di Pinerolo. Ha detto: «Mi sono trovata quell'uomo davanti alla macchina. Ho frenato, ma non c'è stato nulla da fare». Dino Martinat è morto prima di arrivare all'ospedale.

Militare esce di strada con l'auto: grave

Il militare Massimo Deiana, 20 anni, via Tarizzo 13, di Favria, è ricoverato in coma al Cto di Torino. L'altra notte, mentre stava tornando in caserma, è rimasto coinvolto in un incidente sulla provinciale Rivarolo-Busano. La sua Fiat 128 è uscita di strada, terminando la corsa contro un muro. Le condizioni del giovane sono apparse subito disperate. E' stato dapprima portato in ospedale a Cuorgnè poi a Torino. Ieri mattina Massimo Deiana è stato sottoposto a un intervento al capo: nell'urto ha riportato sfondamento della cranio e varie lesioni.

...sì, torno indietro e vado da
PIETRO
MARCHISIO
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
Telefono: 011/436.14.85 - TORINO
VIA TRIPOLI 122 angolo via Filadelfia
Telefono: 011/36.90.66 - TORINO
EFF. LEGGE 80
VERI SCONTI!
con risparmio reale dal 30 al 50%
PER SOLI 30 GIORNI I VOSTRI SOLDI VALGONO IL DOPPIO!
Giacche visone nat. da L. 2.190.000 - Mantelli visone da L. 2.950.000 - Visoni femmina nat. da L. 3.950.000
Volpi Groenlandia da L. 1.390.000 - Volpi argentate da L. 2.900.000 - Persiani Swakara da L. 1.900.000
Persiani Soviet Bukhara da L. 1.350.000 - Giacche castorino da L. 690.000 - Agnello Lontrato da L. 850.000
Visoni Zaffiro da L. 3.300.000 - Volpi Linciate da L. 1.900.000 - Volpi Golden da L. 2.700.000
Marmotte canadesi da L. 1.650.000
FINO AD ESAURIMENTO MONTONI E SHEARLING A PREZZI INCREDIBILI A PARTIRE DA L. 390.000!
VALE:
LE NOSTRE PROPOSTE, I NOSTRI PREZZI, REALTÀ E CONVENIENZA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10100 Torino
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 5 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA BIMBA ABBANDONATA

Elena: s'indaga anche a Voghera

I carabinieri cercano di dare un'identità alla donna che a Tortona abbandonò la figlia (nella foto) e di rintracciare l'altro «bimbo» del mistero, Luca Repetto

Regalzi e Bottero A PAGINA 4

IL MEDICO BATTE L'USL

A che età deve andare in pensione un medico di base? A 70 anni, come indica un decreto del giugno 1987 sulla base di un accordo con i sindacati nazionali di categoria, o in una più avanzata? Per due pretori, quello di Borgomanero e quello di Tortona, quel decreto non avrebbe valore o comunque sarebbe discutibile, per cui le Usl non possono applicarlo. E le Usl che lo hanno fatto debbono ritornare sui propri passi. In particolare il giudice del lavoro Nicoletta Cardino ha stabilito che deve essere considerata sospesa la delibera di «cessazione di rapporto convenzionale» emessa dall'Usl di Tortona nei confronti del dottor Angelo Caviglio, di Villalvernia, medico in paese di 35 anni con [illegible] anni. Così dal primo marzo Caviglia è ritornato in poltrona di ricettario ed ha potuto riprendere regolarmente l'attività professionale. «E' chiaro - dice però Carlo Arzani presidente dell'Usl - che impugneremo il provvedimento». Al pretore il medico, assistito dall'avvocato Ponzano, si era rivolto dopo che il 30 novembre era stato «pensionato» dall'Usl.

SERVIZIO DI Enrico Regalzi A PAGINA 3

UN PRESEPE DI 13 ANNI-LUCE

Tra i fenomeni celesti di marzo segnaliamo nella costellazione del Cancro, prospetticamente vicino a Giove l'ammasso aperto di M 44. Nelle notti limpide, illuni e lontano dai centri abitati, è visibile ad occhio nudo come una piccola nube (così lo definì il grande astronomo greco Ipparco). Un binocolo lo trasforma in un gruppo di qualche decina di stelle, con i moderni telescopi le stelle si contano a centinaia. Oltre che con la sigla M 44, quest'ammasso è noto anche con i nomi «Presepe», «Alveare» e «Mangiatoia». Le osservazioni del nostro secolo hanno permesso di misurare in circa [illegible] anni-luce la distanza che ci separa da M 44, le cui stelle hanno un'età media di 200 milioni di anni, quindi si [illegible] astri decisamente meno giovani di quelli che popolano le Pleiadi. I loro colori spaziano dal bianco all'azzurro; dal giallo all'arancione: un bello spettacolo attraverso un grosso strumento. Ammettendo corretta la distanza di [illegible] anni-luce, il diametro di M 44 risulta di 13 anni-luce, circa 123 mila miliardi di chilometri.

[illegible] A PAGINA 2

SANREMO, UN BILANCIO

Festival, follie e pianti

A colloquio con il «patron» Adriano Aragozzini, curiosità e aneddoti del dopo-gara, le bizze degli artisti attesi nella trasmissione televisiva di Raiuno «Domenica In»

[illegible] A PAGINA 8

A PAGINA 4

Ieri in stazione

Un ragazzo rischia di morire per la droga

E' accaduto ad Alessandria. Protagonista un genovese di 30 anni diretto a Valenza. Due agenti della polizia ferroviaria lo hanno trovato privo di conoscenza in una toilette.

A PAGINA 5

A Casale

Una guida per [illegible] l'ospedale

Verrà presto distribuita ai ricoverati. Fornirà indicazioni sulla dislocazione dei reparti e dei diversi servizi. Sarà anche possibile avanzare critiche e suggerimenti.

Incidente venerdì notte alla Montefluos di Spinetta: l'allarme con ore di ritardo

Fuoriesce il gas che buca l'ozono

Si surriscalda un serbatoio che poteva contenere 1500 litri di algofrene 22. I controlli effettuati solo dall'azienda. L'Usl e gli altri enti competenti avvisati a cose fatte

Ci si può ancora fidare?

VIVERE con una fabbrica chimica sull'uscio di casa non è un rischio insostenibile. A patto che, naturalmente, i dirigenti dell'azienda si rendano conto di non operare in un deserto. Per loro le parole d'ordine devono essere due: massima sicurezza e trasparenza. Ora non si sa se la Montefluos è arcisicura grazie ad un massiccio sforzo di investimenti (come dicono i vertici aziendali), oppure i suoi impianti sono in gran parte inaffidabili perché non ci si spende abbastanza (come replicano gli ecologisti). Quello che pare invece certo - e l'incidente di venerdì notte ne è che l'ultimo esempio in ordine di tempo - è l'immagine di scarsa affidabilità che lo stabilimento spinettese trasmettendo all'esterno. Sulla gravità della fuoriuscita di gas si può discutere, sul ritardo con cui sono stati informati gli organi di controllo no. Quando è in ballo la salute pubblica non è possibile liquidare tutto con un «largo ragazzi, lasciateci lavorare». Ed è grave, poi, la carenza di controlli pubblici. Monitoraggi completi su tutto ciò che può uscire dalla Montefluos (non solo un paio di sostanze), ne hanno promessi da tempo. A Spinetta aspettano ancora.

Bottino

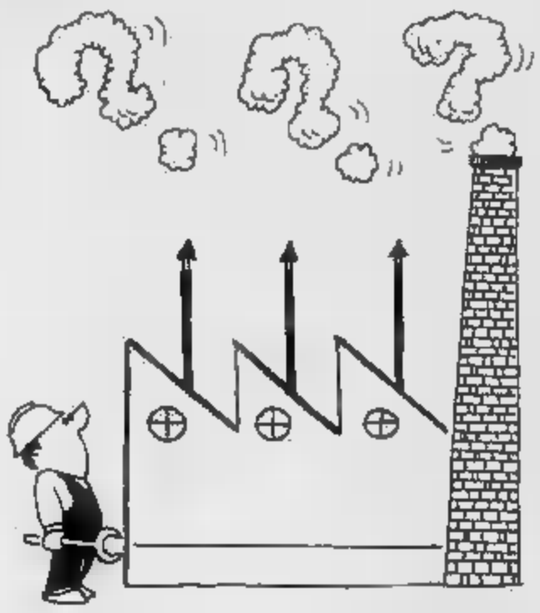
SPINETTA MARENGO. Fuga di gas, venerdì notte, allo stabilimento Montefluos.

All'origine dell'incidente si pensa ci sia l'eccessivo riscaldamento di un serbatoio di A 22, l'algofrene 22, che serve per la produzione dei gas usati nelle bombolette spray, quelli sotto per il buco nell'ozono.

E' difficile stabilire con esattezza la quantità di gas uscito (il serbatoio poteva contenere 1.500 litri), anche perché controlli ed esami sull'impatto ambientale e sui lavoratori, tutti (pare) con esito negativo, sono stati condotti all'interno dello stabilimento. L'Usl e gli altri enti sono stati avvisati ore dopo, a cose fatte.

Ora i tecnici dell'Usl stanno procedendo ad ulteriori analisi, dopo essersi incontrati, lunedì mattina, con i tecnici della Montefluos, mentre il consiglio di fabbrica esprime preoccupazione per l'accaduto e per il ripetersi di episodi a rischio».

Franco Marchisio A PAGINA 2



In città, sull'asfalto sconnesso

Cade in moto è gravissimo

[illegible] Grave incidente stradale ieri sera, poco prima delle 18, in spalto Marengo, fra le vie Guasco e Mazzini vicino al bar Franco e a pochi centinaia di dall'ingresso posteriore dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio»: Giuseppe Annoè, 53 anni, abitante con la famiglia in via Don Giovine, operaio della ditta I.C.I. di Quattordio, in ciclomotore stava rincasando dal lavoro quando è finito a terra ed ha battuto violentemente il capo sull'asfalto.

Dato l'allarme, l'operaio è stato in pochi minuti e trasportato con un'ambulanza al vicino ospedale, dove è stato ricoverato al Centro rianima- la prognosi è riservata.

L'uomo è in stato di coma, le sue condizioni sono apparse subito molto gravi e i medici stanno tentando il possibile per salvargli la vita. Non è escluso che nelle prossime ore venga sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al capo.

Un'inchiesta è aperta dalla polizia stradale, subito intervenuta con una pattuglia in spalto Marengo [illegible] invierà un rapporto all'autorità giudiziaria.

Come è avvenuto l'incidente? Nella zona, come del resto in molte altre vie cittadine dopo l'abbondante nevicata dello dicembre e le piogge sono aperte buche nell'asfalto.

Sono piccoli avvallamenti che possono costituire un pericolo. Sono in atto lavori per risistemare il manto stradale, lo si deduce anche dal fatto che sull'asfalto sono evidenti le tracce della presenza di catrame ancora molle.

Giuseppe Annoè si è però accorto del fondo stradale accidentato, ha sbandato, non è più riuscito a mantenere il controllo del ciclomotore ed è caduto.

L'operaio alessandrino, purtroppo, ha battuto il capo a terra e per questo le conseguenze dell'incidente sono state per lui molto gravi. [e. c.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

E' un sogno tutto piemontese

L'Alessandria è sempre più sola al vertice della C e la Toscana s'inchina alla grinta subalpina

L'ALESSANDRIA è sempre più prima nel girone A della C2, ha battuto netto il Prato, ha approfittato del pareggio interno del Viareggio, che ora sta a quattro punti. Nella giornata grigia cioè rosa, il resto del calcio regionale, quello almeno impegnato ai livelli più alti, ha funzionato tutto bene: nel campionato dell'Alessandria, il Cuneo ha sconfitto l'Olbia ed il Novara ha pareggiato a Gubbio, mentre nel campionato del Casale, la più «alta» C1, girone A, la squadra nerostellata ha sonfitto, a pro di Como e Venezia ma anche di se stessa, il Piacenza dell'alta classifica.

E' un momento importante, da imbalsamare per evitare che si disfi già domenica prossima. Il calcio piemontese soffre pericoli di protagonismo, non sa ammularsi di narcisismo, neanche ai vertici massimi, e dunque può permettersi di congratularsi con se stesso, di stringersi la mano, di serrarsi in un autoabbraccio che pironesco non sarà mai. Tutto bene ieri l'altro, tutto benissimo specialmente in questo girone A della C2 che in realtà è un campionato tosco-piemontese, con un pochino di Umbria per ingrandire la Toscana, un po' di Sardegna e di Oltrepo Pavese per ingrandire savoiescamente il Piemonte (c'è poi Sarzana, che per quasi tutte le carte geografiche è Liguria, ma che è preToscana, quasi agganciata a Massa).

Già, Massa (e anche Carrara, però Massa assai di più) fa nascere calciatori che poi crescono, si ingrandiscono altrove, anche e soprattutto a Torino e Milano. In ordine di ruolo, Lorieri e Francini e Mussi e Battistini e Nardini e Bertoneri e Evani; tutti di Massa, tutti poi del 1963, fuorchè Lorieri che è del 1964, tutti di serie A. Da Massa e da, pensiamo, un po' tutto il calcio toscano, che ha visto anche migrazioni di altre zone verso Torino (si pensi a Tardelli, a Bresciani, a Benedetti, un pisano e due lucchesi, i primi due però espressi calcisticamente dalla Garfagnana, che è un'appendice di Massa), parte una considerazione speciale del calcio piemontese: come di una sorta di luogo ideale per l'ottimizzazione dei talenti, per la conferma delle promesse. La Massese è terza, dietro ad Alessandria e Viareggio, ma mentre pensiamo ai versiliesi ad avversari assatanati, pensiamo ai massesi come ad avversari rispettosi, persino un po' timorati: coscienti cioè del fatto che, per fare vero grosso calcio, da Massa sia giusto andare in Piemonte.

Gian Paolo Ormezzano

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - ARTIGIANI - [illegible]
PENSIONATI - LIBERI PROFESSIONISTI - [illegible]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 120 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni: 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni: 330.000 per 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni: 425.000 per 48 mesi oppure 344.000 per 60 mesi
25 milioni: 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni: 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 GIORNI - [illegible] DEL VALORE
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili | pagabili semestrali
120 milioni - 1.550.000 mensili
CENTRO FISAS
[illegible] - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.82
[illegible] - Viale [illegible], 25 - Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 19/6 - Tel. 010 56.09.26-59.56.46
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

LA SCUOLA

A lezione per diventare carrozziere

Con l'attestato gli allievi trovano subito lavoro

TUTTI i ragazzi o quasi, salvo qualche rara eccezione, hanno una passione per quanto riguarda auto e moto, e qualche volta la passione si trasforma in lavoro. Non esiste, però, una vera scuola per diventare meccanico o carrozziere: quasi sempre i ragazzi imparano il mestiere direttamente nelle officine dove vengono assunti come apprendisti.

Questo è il tipo di preparazione più tradizionale. Ma il Centro di orientamento scolastico professionale, in collaborazione con l'assessorato alla formazione professionale, ha istituito nei mesi scorsi un corso formativo e professionale per carrozzieria: di questi corsi in Italia ne esistono solo tre.

Il corso, della durata di circa quattro mesi, si è articolato in una serie di lezioni teoriche che comprendevano materie come autorganizzazione e metodo di lavoro, abilità linguistiche, informazioni sul mondo del lavoro. Questa prima parte è stata condotta dalla fondazione del centro di orientamento.

La seconda parte, pratica, ha visto gli allievi frequentare aziende artigiane, per sviluppare una preparazione tecnica diretta.

I ragazzi che nell'ottobre scorso si sono iscritti al corso erano sette, poi per vari motivi sono rimasti solo quattro: Salvatore Esposto, Maurizio Montagna, Mirko Sartori e Davide Ferraris che giovedì hanno ricevuto attestato di partecipazione e assegno di frequenza.

«Lo scopo principale di questa iniziativa - dice Sergio Bettini, direttore del Centro orientamento - è stato di preparare i giovani al "mestiere di carrozziere" attraverso una seria preparazione professionale, che in questo settore dell'artigianato, come in molti altri del resto, è legata ancora all'apprendistato».

A questa iniziativa ha partecipato anche l'Associazione carrozzieri alessandrini. Durante l'intero corso infatti gli allievi hanno potuto svolgere un apprendistato nelle aziende del settore. «L'abbinamento tra corso teorico e pratica - prosegue Sergio Bettini - ha favorito il contatto diretto dell'allievo con l'artigiano, con la clientela, e quindi un graduale inserimento nel mondo del lavoro».

Terminato il corso le stesse associazioni artigiane di categoria si sono impegnate a facilitare il collocamento degli allievi nel mondo del lavoro.

«E' stata un'esperienza positiva - dice Paolo Fornari, titolare di una carrozzeria - sia per le aziende sia per i ragazzi. Gli allievi hanno avuto il tempo di capire se il lavoro era adatto a loro, e la preparazione è stata più accurata. Anche altre associazioni artigiane, sempre nel

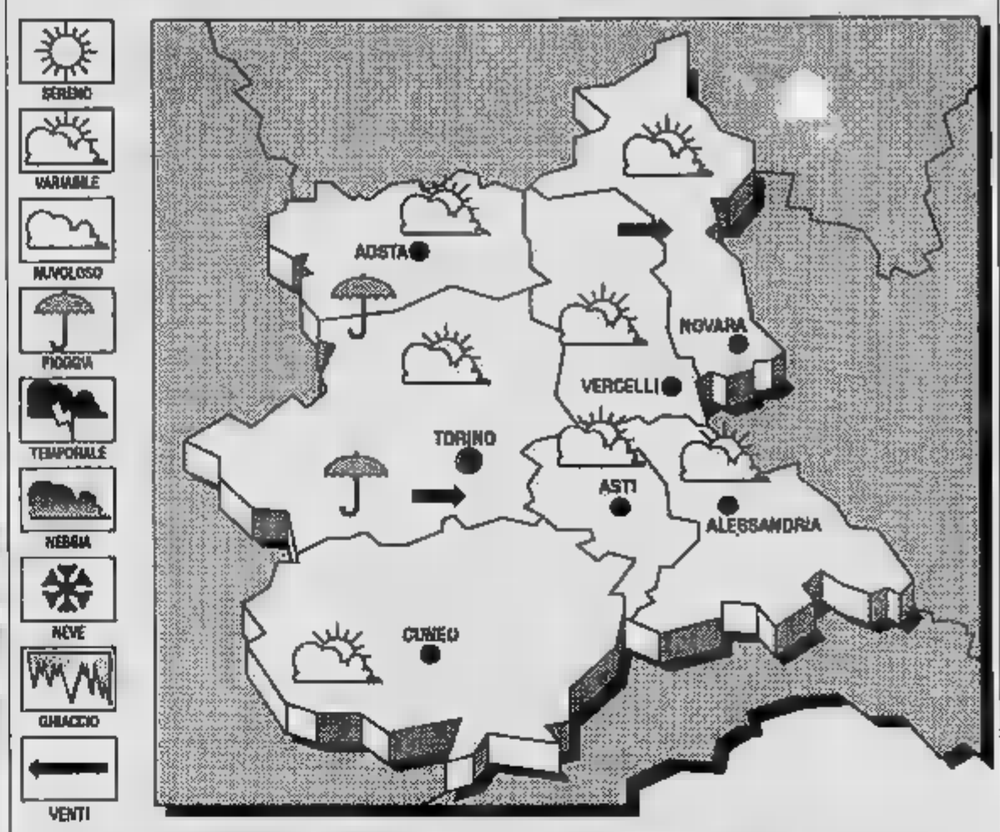
corso delle meccanica, si sono interessate a questo tipo di corso, hanno chiesto informazioni per poterlo attivare e cambiare così il sistema di assunzione e preparazione dei giovani a questo tipo di lavoro».

Da sottolineare che l'impiego a fine del corso era garantito, fa sapere Paolo Fornari: «I ragazzi sono stati tutti assunti, perché sin dall'inizio si era stabilito che il datore di lavoro coloro che avrebbero potuto partecipare alle lezioni fosse limitato alle richieste di personale delle aziende. E' sicuramente un'esperienza da ripetere e ci sono già richieste da parte di alcuni ragazzi per il prossimo corso, ma non sappiamo ancora quando e se si farà».

I ragazzi e le famiglie spesso hanno facilitati scelta dopo la scuola dell'obbligo. Queste iniziative tendono ad accorciare la distanza tra scuola e mondo del lavoro e a facilitare l'orientamento dopo la scuola media.

Antonella Marletti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul Mediterraneo centrale si un alta pressione con ampie zone di . Correnti atlantiche in movimento la penisola e tendono ad interessare marginalmente le zone alpine occidentali. La perturbazione sul Piemonte e la Valle d'Aosta determina un incremento nuvolosità possibili precipitazioni.

PER generalmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità e possibili precipitazioni. Foschie estese e banchi di nebbia nelle ore notturne in dissolvimento nelle ore centrali della giornata. **VENTI.** Deboli e moderati di direzione variabile. In aumento i valori massimi con punte superiori media stagionale, stazionari i valori minimi.

LE DI IERI A
Massima: 16; minima: 8; 10

DI OGGI
Massima 16; minima —5; media 6.

IN
Torino 14 Novara 10
Asti 15 Aosta
Cuneo 11 Vercelli 15

Il Sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 18,21. La Luna si leva alle 22,59 e cala alle 8,36.

LETTERE AL DIRETTORE

Persi, i genitori difendono la

La scuola elementare «G. Leopardi» di Persi (frazione di Borghetto Borbera), si trova al centro di una assurda campagna denigratoria, diretta alla soppressione dell'istituto stesso, in nome di una inesorabile «selezione naturale» che determinerebbe la sopravvivenza della sola scuola del capoluogo, sacrificando gli interessi minoritari delle frazioni.

Le ragioni dei sostenitori di questa tesi appaiono convincenti: non comprendiamo infatti l'eccessiva preoccupazione dei genitori degli alunni di Borghetto che vedrebbero la futura preparazione culturale dei loro figli irrimediabilmente compromessa dallo spettro incombente del meccanismo delle pluriclassi, complice il progressivo decremento demografico.

Ci chiediamo quale vero motivo di questa preoccupazione sia l'interesse particolare di chi teme la soppressione del posto tanto faticosamente raggiunto e che, pur di difenderlo, si serva dell'incompetenza e dell'informazione dei più per avvalorare la tesi dell'incorporazione della scuola di Persi in quella di Borghetto.

Noi, genitori di Persi, Torre Ratti e Cerreto, possiamo testimoniare, con cognizione di causa, che il meccanismo delle pluriclassi non penalizza l'applicazione dei nuovi moduli e che la scuola di Persi ha felicemente sperimentato i benefici della riforma in anticipo rispetto ai tempi. I risultati possono facilmente essere valutati, dal momento che la scuola è stata segnalata e premiata in tutte le manifestazioni culturali alle quali ha partecipato e ha attirato le preferenze dei genitori delle frazioni attigue.

L'abnegazione e la dedizione delle maestre, lo spirito di collaborazione e il clima familiare che la contraddistinguono costituiscono un terreno fertile per lo sviluppo della creatività e della capacità critica dei bambini che difficilmente può essere raggiunto nelle scuole di grandi dimensioni.

Non accetteremo che i nostri ragazzi vengano privati di uno strumento di aggregazione sociale che ha sempre costituito un prezioso aiuto per la loro crescita umana e intellettuale.

Silvana Spadaro Roveda
e nome dei genitori, Persi

Lobbi, la strada è pericolosa

Sono proprietario di case in Sale 15, frazione Lobbi di Alessandria, sulla provinciale Alessandria-Sale.

Segnalo la pericolosità che la strada presenta, sia per chi la abita, sia per chi la percorre.

Nel tratto tra il civico 22 e 11 sono ancora testimoni le recinzioni demolite durante l'inverno a seguito di almeno incidenti che sono verificati (la polizia stradale e i carabinieri accorsi hanno verbalizzato solo quelli più gravi).

Spero che il giornale possa aiutarci a sensibilizzare le alte sfere del «palazzo» su questo problema.

Franco Scrivanti, Lobbi

Ma perché lo Iacp si fa pubblicità?

Ho sfogliato con interesse il supplemento «TuttoCittà», distribuito con la guida telefonica.

Una cosa, però, mi ha stupito quando sono giunto alle pagine con la pianta di Alessandria: un riquadro pubblicitario, tra quelli di negozi, aziende, artigianni, dello Iacp, l'Istituto autonomo case popolari.

L'Istituto è un ente pubblico e il suo numero di telefono, come quello di ogni altro ente e di ogni altro abbonato alla Sip, è già riportato in elenco.

Perché allora lo Iacp ha bisogno di farsi pubblicità (oltretutto, penso, con soldi pubblici, cioè di tutti noi)?

G. Miglietta, Casale

LA FOTO DEI RICORDI

La chiesa della compagnia della buona morte

San Giovanni Decollato, alla fine di via Vochieri, era la sede della confraternita che assisteva i condannati a morte. Nel l'ordine divenne congregazione di carità, nel '23 la chiesa fu demolita. Nella foto si vede quella che è piazza Gobetti, dove sede il mercatino dei rigattieri.

(ARCHIVIO E. RIVERA)

STATO CIVILE

Luca Mazzoni, Paola Mazzoglio, Lorenzo Giordano.
Prandi, anni; Lucia Borgoglio, di 76; Pietro Scotuzzi, di 78; Ines Torti, di .

CASALE

NATI. Alessandra Bresaoni; Virginia Rabaglino; Stefano Gatti.
MORTI. Agostino Bagna, 89 ; Francesca Zaio, di 80; Maria Martelli, di 68; Camillo Ceresa, di 74.
, Castroppa, 24 anni, operaio, con Noemi Occhi, di 18, operaia; Luciano D'Ottavio, 22 , guardia giurata, con Mirella Doriguzzi Lutlin, di 20, casalinga; Federico Berni, 30 anni, merciante, con Virginia Pernin, di 20, casalinga; Oscar Altavilla, 34 anni, avvocato, con Marinella Leporati, di 31, farmacista; Michele Bozzotto, 42 anni, coltivatore diretto, con Enza Monticciolo, di 29, operaia.

ACQUI

MORTI. Antonietta Debernardi, anni.

LIGURE

NATI. Marco Lassandro, Cecilia Carà.
MORTI. Mario Toccalino, 75 anni; Elena Bergaglio, di 86; Edoardo Fantino, di 49, commerciante.
SI SPOSERANNO. Riccardo Ruggeri, anni, artigiano, con Luisella Robbiano, di 24, impiegata; Pietro Gamalero, anni, impiegato, con Giuseppina Prestifilippo, di 31, impiegata; Maurizio Silvano, 31 anni, operaio, con Stefania Barisone, di 23, studentessa; Paolo Massa, 27 anni, operaio, con Luisa Penna, di 31, operaia.

NATI. Francesca Bruno.
MORTI. Giuseppina Molinari, 58 anni; Paolo Camera, 69; Giacobbe, 47; Giovanni Marchelli, di .
Si Pellegrino, 25 anni, operaio, con Maria Grazia Bentimolli, di 25, baby sitter; Claudio Bosi, 25 anni, perito, con Roberta Molinino, di 24, impiegata.

IN BREVE

Venerdì la chiamata per il pubblico impiego

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento, via Cavour 17) di Alessandria agli iscritti nelle liste speciali le seguenti offerte di lavoro in amministrazioni pubbliche (chiamata venerdì alle 12): per 60 giorni, un addetto nettezza urbana, 3 qualifica, per il Comune di Ovigilio, con mansioni di fontaniere, autista, escavatorista, varie (patente B); per giorni, un dattilografo, 4 qualifica, per Co.re.co. Gli interessati devono presentarsi entro le 12,30 di domani, con tesserino e documento di riconoscimento.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
str 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) . (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.293
Carrara: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Perosa: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.:
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

Questura 31.01
Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
22.58
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 77.71
6.: (Novi) 77.71
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

A MEDICA

Alessandria: 306.650

Acqui Terme:
Arquata Scrivia: 638.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 606.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.796
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.796
Valenza: 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
334.334 (segreteria: 25.23)

CONTRO LA DROGA
42.480/249.614 Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.756 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.896
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.76.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 28.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.886
Valenza: 82.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 58.265 - 342.200

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 56.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.66 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
86.41
942.931

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

Alessandria: 52.755
Casale: 21.48
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure:
Ovada: 763.294
Tortona: 861.820 -
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO

244
Casale:
Acqui T.: (0143)
Novi Ligure:
Ovada: 745.807
(0142) 71.033

(INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.464
Valenza: 941.328

TURISTICHE

Alessandria: 51.021
702.43
Terme: 52.142

FESTIVI ALESSANDRIA
Esso: via Giordano Bruno; **Totali:** via Giordano Bruno; **Totali:** largo Vicenza; bili: largo Tanaro Solferino; **Ip:** spalto Marengo; **Api:** spalto Gamondio; **Totali:** spalto Gamondio; **Tamoili:** via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ip:** corso Acqui; **Esso:** str. per Sale - Castelceriolo; **Tamoili:** San Giuliano Nuovo; **Jet:** San Giuliano Vecchio; **Ip:** San Michele; **Erg Ovadagas:** str. per Solero; **Esso:** Spinetta Marengo; **Tamoili:** Valmadonna; **Tecno Gas:** Valle San Bartolomeo

ACQUI TERME
Ip: Divisione Acqui; v.le Acquedotto Romano; c. Cavour; **Api:** via Nizza; **Erg:** regione Martinetto;

SCRIVIA
stazione del Giovi;

LE M.TO
Erg: v. Adam; **Agip:** v. Adam; Monterosa c. Valentino 142; **Erg:** v. Suozzi; **Ip:** p. Martiri; str. Pozzo Sant'Evasio; San Germano; **Fina:** Roncaglia;

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59;
Montanelli: via Volta 34.

NOVI LIGURE
Ip: via Mazzini 58;
Agip: via Mazzini 116;
Erg: corso Marenco 1;
Shell: via Serravalle;
Ip: str. Novi-Ovada (Km 1).

OVADA
Ip: via Gramsci (automatico);
Erg: piazza Castello;
Agip: via Voltri;
Api: c.so Saracco.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale;
Q8 gpl: Rivalta Scrivia;
Ip: largo Europa.
TORTONA
Agip: str. per Sale;
Q8-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Mobil Gpl: via Circonvallazione;
Ip: str. per Villaromagnano;
VALENZA
Mobiloil: Circonvallazione Ovest
Esso: - **Fiat:** Largo Curiel
Api: viale Dante.
VOGHERA
Agip: via Pavia 32;
Ip: via Gotto 34;
Total: corso Palestro 87;
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, IV Novembre (diurna); *Bruna*, piazza Libertà (diurna e notturna)
Acqui: *Centrale*, corso Italia
Casale: *Del Valentino*, Valentino
Novi Ligure: via rardengo Gardelli, racco
Tortona: *Comunale 2*, corso
Valenza: *Bellingeri*, corso

La direzione della Montefluos ha proceduto in proprio alle analisi e agli esami medici

L'allarme scatta solo in fabbrica

I lavoratori protestano: «E' una prassi purtroppo ormai abituale. Ma se fosse stato un disastro ecologico?» «E' stata una fuga limitata», si assicura, ma ora i tecnici dell'Usl stanno facendo ulteriori controlli

SPINETTA MARENGO
NOSTRO SERVIZIO

Una fuga di gas si è verificata, nella notte di venerdì, allo stabilimento Montefluos. All'origine dell'incidente, probabilmente, c'è l'abnorme riscaldamento di un serbatoio dove veniva conservato A 22, l'algofrene 22, che viene impiegato per la produzione dei gas usati nelle bamboletto spray, lo stesso noto per essere stato individuato quale causa del buco nella sfera dell'ozono.

Secondo le prime informazioni, in un serbatoio della capienza di 1500 litri, che si pensa potesse anche acido fluoridrico, è avvenuto un notevole aumento della temperatura, che è passata da poche decine ad alcune centinaia di gradi.

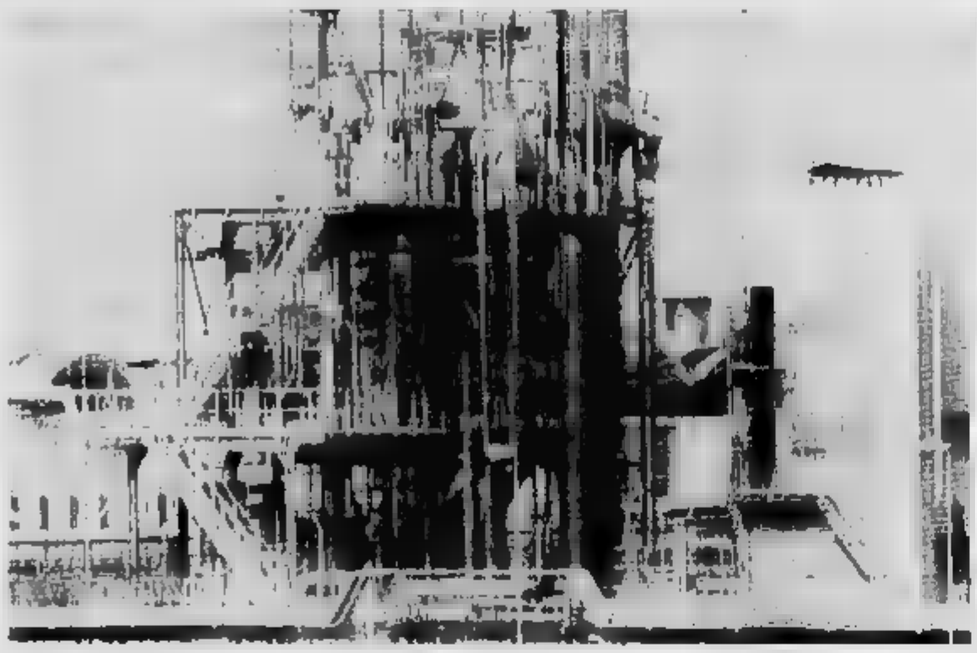
Questo avrebbe provocato la fusione della parete del serbatoio e quindi la fuoriuscita di algofrene. In quale misura difficile dirlo, di notte il personale dello stabilimento è limitato ad un centinaio di persone.

L'allarme è scattato all'interno dello stabilimento, ma per alcune ore la direzione della Montefluos non ha segnalato l'accaduto all'Usl e agli altri enti competenti. Sono stati effettuati controlli fuori e dentro la fabbrica e nell'abitato di Spinetta, sono stati sottoposti ad analisi, specialmente ad analisi alle urine, i dipendenti presenti nella zona dell'incidente: il tutto con strutture autonome della Montefluos: «Non è emerso alcun pericolo - dice il direttore dello stabilimento dottor Capogrosso - l'emissione del gas all'interno dello stabilimento è stata limitata, in quantità tale da non suscitare allarme, anche per la mancanza di vento che avrebbe potuto provocare lo spostamento della massa gassosa. A seicento metri dal paese risultavano concentrazioni inferiori ai livelli di sensibilità».

Quando, dopo alcune ore, l'incidente è stato comunicato all'Usl agli altri organismi competenti, era evidente che non esistevano pericoli, le analisi escludevano allarmi. I risultati sono stati consegnati ai tecnici dell'Usl, che hanno poi compiuto altri prelievi e ulteriori controlli. Lunedì mattina c'è stato un incontro tra tecnici dell'Usl e della Montefluos nell'ufficio dell'assessore comunale all'Ecologia, Margherita Bassini.

«Abbiamo chiesto ai tecnici di intervenire - dice l'assessore Bassini - e siamo in attesa dei dati delle analisi, eventuali anomalie potranno essere denunciate a chi di dovere». Preoccupa che, ancora una volta, la segnalazione agli enti preposti, in particolare all'Usl, sia stata fatta con ritardo, quando i controlli e gli esami (anche sulle urine dei lavoratori) erano già stati eseguiti, senza possibilità di verifica. «Non è purtroppo il solo caso in cui questo sistema viene adottato. E se si fosse stato un disastro ambientale?». Il consiglio di fabbrica esprime preoccupazione perché «questo è l'ennesimo episodio che risveglia interrogativi e dubbi, sia per il mancato funzionamento dei sistemi di controllo, sia per l'organizzazione dell'emergenza che non garantisce la sicurezza». Concludono: «C'è sfruttamento eccessivo dei lavoratori, per organici ridotti, e anche degli impianti. Il risultato sono situazioni a rischio. Su questi problemi sono aperti confronti con la direzione, chiameremo i lavoratori a sostenere la battaglia».

Franco Marchiaro



Impianti a rischio? Una delle «torri» di produzione della Montefluos a Spinetta: nello stabilimento si lavora l'algofrene

LEGA AMBIENTE: ALTRA FUGA DI GAS A [illegible]

ALESSANDRIA. *«I soliti, tradizionali ritardi nel segnalare gli incidenti da parte della direzione aziendale mette gli organismi competenti nell'impossibilità di accertare cosa è accaduto. Sono queste le cose gravi, oltre al pericolo di disastro ambientale che si è corso per l'incidente nel serbatoio di algofrene 22». La prima reazione a caldo è di Lino Balza, dipendente della Montefluos di Spinetta e esponente di Lega Ambiente.*

«E' vizio del gruppo Montedison non segnalare gli incidenti - dicono a Lega Ambiente - è accaduto anche pochi giorni fa allo stabilimento Acna di Cengio. Qui a Spinetta l'incidente è avvenuto perché non ha funzionato l'allarme, mentre non esistono gli impianti di sicurezza e sfiorato il pericolo di disastro ambientale senza che sia stato segnalato nulla a nessuno, se non dopo ore. La situazione è sempre la stessa: pochi controlli, organici all'osso e impianti super-sfruttati, con stress fisico per i lavoratori e per le macchine».

Lega Ambiente ricorda un altro incidente, il 19 gennaio - nessun organo di informazione ne fu informato - quando alle 4,30 ci fu una fuga di gas solforico, che invase la zona di Marengo ed i suoi abitanti addormentati. «Ciechi, ancora una volta, prefetto, Usl, Comune e Provincia, nessun allarme infatti, nessun intervento, nessuna segnalazione alla popolazione». «Normale routine» disse poi detto la direzione aziendale.

Sull'incidente di venerdì notte la segreteria provinciale del Pds (ex pci) ha inviato lettere al sindaco Mirabelli e al presidente dell'Usl Marchegiani chiedendo «informazioni tempestive da parte di tutti gli organismi competenti, a partire dalla direzione aziendale circa la dinamica dell'incidente del 1° marzo, gli eventuli rischi per persone e ambiente, in nome del diritto all'informazione».

Dall'altro Lega ambiente ha stilato un documento in cui si dice «non d'accordo con quanti chiedono l'immediata fermata degli impianti della Montefluos sospettati di non essere in regola ed inquinanti». «Noi riteniamo non si debba ricattare i dipendenti mettendoli di fronte al rischio di chiusura degli impianti - dicono a Lega Ambiente - Montedison ha le competenze tecniche e finanziarie per produrre senza inquinare, se le autorità locali si decideranno a controllare». (f. m.)

Villalvernia, l'ha spuntata il dottore che era stato mandato in pensione contro la sua volontà

L'Usl è sconfitta dal medico condotto

Respinta dal Tar, l'istanza del sanitario di rimanere in attività è stata accolta dal pretore del lavoro di Tortona Ma intanto il suo posto è già stato preso dal successore. E ora si rischia che anche altri medici facciano ricorso

TORTONA. Quando deve andare in pensione il medico di base? Stando al decreto presidenziale n. 289 dell'8 giugno 1987, concordato con gli stessi sindacati nazionali di categoria, il limite di servizio è 70 anni. Per alcuni giudici del lavoro la materia sarebbe di loro competenza, trattandosi di accordi amministrativi: per i pretori di Borgomanero e di Tortona, il decreto presidenziale non avrebbe valore o sarebbe discutibile, per cui la Usl non possono applicare la norma.

Quelle che lo hanno fatto, come a Tortona, debbono ritornare sui propri passi e, nel caso del dr. Angelo Caviglia di Villalvernia, medico in paese da 35 anni con 496 mutuati, la delibera di «cessazione di rapporto convenzionale» è considerata sospesa. Il medico dal 1° marzo ha riavuto il suo ricettario e ha potuto riprendere l'attività.

Dargli ragione è stato il giudice del lavoro Nicoletta Cardino, cui il medico assistito dal suo legale, avvocato Stefano Ponzano, si era rivolto dopo che il 16 novembre del 1990 era stato considerato in pensione.

Il pretore giudica illegittimo l'articolo 11 del decreto che fissa in 70 anni il limite massimo. «Per questo - scrive - si sospende la deliberazione dell'unità sanitaria, dichiarando che essa è tenuta alla prosecuzione del rapporto convenzionale con il dottor Caviglia». L'ordinanza fissa nel tempo di 60 giorni il termine massimo per l'introduzione del giudizio di merito.

Spiega Carlo Arzani, presidente dell'Usl: «Impugneremo la sospensione e andremo a fondo della vicenda per stare tranquilli con altri medici dell'Usl che, a 70 anni, sono andati regolarmente in pensione».

Quello di Tortona è il secondo caso in Italia in cui un pretore dà ragione al medico che non rispetta la stipulata dal suo sindacato. Il primo caso è stato registrato in gennaio a Borgomanero ed è quello di suor Enrica Sadler, che il pretore Riccardo Pasquale ha risolto accogliendo il ricorso della religiosa: la suora è ritornata alla sua attività. I due giudizi, sono però destinati a sollevare altri casi e a rimettere in discussione quelli che si erano risolti al Tar.

Anche Caviglia, quando venne sospeso, subito si rivolse al Tar che, riconoscendo come valido il decreto presidenziale, accettato il suo reclamo. Solo successivamente, e seguendo l'esempio di Borgomanero, il medico di Villalvernia si è rivolto al giudice del lavoro.

«Visto che è stato accolto il ricorso - continua Arzani - al giudice si potranno rivolgere altri medici che avevano accettato, seppure di buon grado, la pensione, in quanto anche il Tar aveva dato loro torto. Il mio augurio è che questo avvenga al più presto, così si farà definitivamente chiarezza».

Convinto di essere nel giusto, il comitato di gestione dell'Usl, appena chiuso il rapporto con il dottor Caviglia, subito ha provveduto a votare una delibera per accettare il primo medico in graduatoria e quindi coprire a dovere il distretto di Carbonara Scrivia, che è di 4 medici. Il posto è toccato ad un medico di Acqui che [illegible] si vedrà [illegible] taneamente sospesa la nomina per il [illegible] Caviglia.

«E' una situazione - afferma sempre Arzani - che va chiarita anche perchè rischiamo che in quel distretto ci sia un medico in più del previsto. Abbiamo incaricato di questo l'avvocato Roberto Di Serafino perchè vogliamo andare a fondo alla vicenda; infatti il pretore di Tortona ha sospeso la nostra delibera ma non l'ha dichiarata illegittima, come ha fatto invece il pretore di Borgomanero».

Premi: Neiman Marcus Award 1955 - Tiberio d'Oro 1969 - Goldene Interchic Medaille 1973 - International Master of Fashion Award 1976 - Oscar Europeo 1980

LA PRESTIGIOSA FIRMA INTERNAZIONALE
Roberta di Camerino®
SELEZIONA PER PROSSIMA APERTURA FILIALE DI ALESSANDRIA E PROVINCIA
4 CAPI-GRUPPO - 1 CAPO-FILIALE - 10 VENDITORI
Le mansioni richiedono l'inserimento di elementi di età compresa tra i 22 e i 35 anni, dinamismo, determinazione e forti aspirazioni. Auto-muniti, liberi subito.
OFFRE: garantito mensile commisurato alle mansioni da svolgere, alte provvigioni, clientela preselezionata, possibilità auto-aziendale. E' preferibile la provenienza dai settori: editoria, elettrodomestici, immobiliare, biancheria per la casa.
Tel. per appuntamento ai numeri: (011) 30.99.440 - 30.99.477 - 30.99.481.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L N. 71
Avviso di gara di appalto concorso
L'USSL N. 71 indice gara di appalto mediante appalto-concorso, ai sensi dell'art. 69 della Legge regionale 13 gennaio 1981, n. 2, per l'affidamento da parte dell'USSL 71 della gestione di attività di assistenza infermieristica presso la Casa di Riposo di Valenza.
Importo presunto è di L. 120.000.000 inclusa IVA di legge.
Le richieste di invito, redatte in carta legale da L. 10.000, dovranno pervenire unicamente a mezzo posta al Protocollo di questa USSL N. 71, presso la Segreteria Organi Collegiali - AA.GG. Viale Santuario, 67/69, 15048 Valenza (AL), entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 15 Marzo 1991.
A tale richiesta dovrà essere allegata una attestazione successivamente [illegible] quale risulti l'iscrizione della Ditta presso la C.C.I.A.A. di competenza.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione ai sensi dell'art. 7, ultimo comma della legge 8 ottobre 1984, n. [illegible]
Per eventuali [illegible] le Ditte interessate potranno rivolgersi al Servizio Tecnico Economale, [illegible] Solero n. 10, Valenza (tel. 0131-947.000), dalle ore 9,00 alle ore 11,00 dei giorni feriali, oppure al Servizio Assistenza Sanitaria, Viale Vittorio Veneto 4 - 15048 VALENZA (AL), tel. 941.167.
Valenza lì, 25 febbraio 1991
IL PRESIDENTE f.to rag. Franco Cantamessa

La 13ª edizione della manifestazione vinta da una trevigiana, riconoscimenti a due alessandrini

Record di partecipanti al «Premio Ferrero»

Hanno presentato recensioni e saggi di cinema 101 giovani

ALESSANDRIA. I giovani amano scrivere di cinema: lo provano l'elevato numero di concorrenti al «Premio Ferrero» e, come ha sottolineato la giuria presieduta da Lorenzo Pellizzari, «l'impegno e l'entusiasmo dimostrati e il buon livello medio degli elaborati presentati».

Alla 13ª edizione del premio, destinato ad aspiranti critici cinematografici e studiosi di cinema, hanno infatti partecipato 101 giovani - di età fino a 25 anni - di tutta Italia, con 42 saggi e 108 recensioni.

Un «Ferrero», dunque, in crescendo: la prima edizione registrò 65 partecipanti, ma le altre ebbero adesioni: 8 nel 1980 e nel 1982, 20 lo stesso anno e nel 1987, 36 nel 1981. Un alessandrino, Massimo Alutto, vinse nel 1980.

E' stata l'innovazione di questa edizione, la possibilità di presentare non solo saggi ma anche recensioni, a coinvolgere una fascia di concorrenti assai più ampia del consueto. Per il Piemonte hanno concorso giovani di Cuneo, Novara, Vercelli, Torino, Arona, Acqui, S. Salvatore e Alessandria.

Il «Ferrero» è stato organizzato dall'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, in collaborazione con la rivista «Cinema & Cinema» (fondata dallo scomparso Adelio Ferrero, docente universitario, primo presidente dell'Ata) e il Gruppo Cinema.

I due milioni del primo premio sono stati assegnati a Paola Brunetta, di Treviso. Da poco laureata in lettere («Il mio sogno però è diventare critica cinematografica e scrivo di cinema fin dal liceo»), si è imposta con un saggio sul film di David Linch «Wild at Heart», «Cuore Selvaggio».

Nelle recensioni la giuria ha assegnato il premio di 750 mila lire a Paolo Grosso, di Varese, che si è occupato «in modo acuto e ben articolato» di «Crimini e misfatti», e il premio di 300 mila lire a Fiammetta Bonazzi, di Arona, per la recensione de «L'aria serena dell'Ovest».

In questa sezione particolari segnalazioni hanno avuto le opere di Marilisa Rossi, di Voghera, Elisabetta Di Carlo, di Arona, Roberto Lasagna, di Alessandria, Giovanni Lumini, di Firenze, Monica Repetto, di Ardea, e Giuseppe Ventrone, di S. Maria Capua e Vetere.

Un alessandrino, Saverio Zumbo (con Sonia Benatti, di Modena, Maria Biano, di Torino, Gianmarco Del Re, di Bergamo, Paola Iasci, di Udine, Anna Paradi, di Genova, Alberto Pincirolli, di Milano, Carlo Cataudella, di Salerno, e Alessandra Garzo, di Garessio), è stato segnalato «per attitudini nella ricerca e capacità di scrittura critica» nel settore saggistico. In questa sezione i premi da 250 mila lire ciascuno sono andati a Caterina Bruzzone, di Genova, Umberto Mosca, di Torino, e Carla Scura, di Roma.

Ha inviato un messaggio Gabriele Salvatores presente alla manifestazione: «Con piacere notare la ricchezza di riferimenti culturali e la sicurezza nella scrittura di tanti giovani».

Emma Camagna

Il giallo del bimbo nato da una donna diversa da quella che ne ha assunto la maternità

E' a Genova la verità su Luca?

Le dichiarazioni della giovane di Castelletto d'Orba chiamano in causa la clinica dove sarebbe avvenuto il parto. Le ripetute richieste del sindaco per la questione dei vaccini obbligatori. Anna, la madre misteriosa

CASTELLETTO D'ORBA. Il singolare «giallo» del bimbo nato a Genova da una donna diversa da quella che ha ufficialmente denunciato la maternità, aveva sollevato sconcerto e curiosità già nel luglio scorso, quando la vicende divenne di dominio pubblico. Allora però non venne individuata l'interessata, perché le informazioni erano generiche, e avevano come riferimento soltanto una giovane di un paese dell'Alto Monferrato Ovadese. Anche i più solerti cronisti fecero intensi occasionali colloqui, ma senza precisare località.

Da una settimana, invece, la curiosità di allora è stata appagata e si è venuti a sapere che la protagonista di questa incredibile storia è Nicoletta Tacchino, una giovane che il 31 maggio festeggerà 31 anni. Vive con i genitori a Castelletto d'Orba, regione San Bernardo, in una villetta sulla strada per Montaldeo. Ma a Castelletto non sono molti a conoscere la giovane perché, appena finite le scuole, si è trovata un'occupazione a Ovada ed in paese si è sempre vista poco. Quindi è facile avere informazioni utili, per ricostruire la personalità di questa giovane donna, per tentare di valutare la veridicità o meno del suo racconto.

Con il passare dei giorni, si registra sempre più incredulità, di fronte alla versione che Nicoletta dà dei fatti del marzo '84.

Lei però è perentoria e la sua decisione ripete la sua verità, senza la minima contraddizione. Si è stata incinta - precisa - avrei potuto ricorrere all'aborto, che è una pratica legale. Se, invece, avessi avuto il bambino e non sono stata intenzionata a tenerlo, avrei potuto decidere per l'adozione».

Certo che però, sono poche perplessità maturano dopo le dichiarazioni di Giuseppe Musso, l'ex sindaco di Castelletto d'Orba. Appare strano, infatti, che lei non abbia chiarito la situazione sin dalla prima richiesta, rivolta dallo stesso sindaco nel 1987, relativamente alla vaccinazione cui doveva essere sottoposto il piccolo Luca. Anche se prima giovane non si sia resa conto della leggerezza che in quel punto avrebbe dovuto provvedere a non attendere fino allo scorso anno, quando la sollecitazione riguardava la scadenza dell'obbligo.

Solo allora si è fatta cura di far pervenire una «memoria» dove veniva evidenziato che il bambino non era il suo, bensì di una Anna di Napoli che aveva incontrato nella clinica genovese.

A indicare la giovane di Castelletto d'Orba pesano poi gli atti ufficiali dell'ostetrica e dei medici della clinica genovese, anche le conclusioni cui è giunto, a seguito a una perizia, un ginecologo nominato dal magistrato genovese.

Ed ora evidentemente le dichiarazioni di Nicoletta Tacchino chiamano in causa soprattutto la clinica genovese e chi per essa che, stando la sua versione, l'interessata, avrebbe commesso il falso nel dichiare la sua maternità al posto della fantomatica Anna di Napoli. «Se sono - dicono opportunamente a Castelletto - il piacere alla tossicodipendente non l'avrebbe fatto solo Nicoletta, ma anche i sanitari della clinica».

Nicoletta Tacchino sta cercando di sfuggire all'assalto di chi vuole intervistarla, ma poi si arrende, e si augura che con questa notevole pubblicità che ha avuto la «sua vicenda», possa costringere la giovane napoletana a farsi viva.

E, con queste precisazioni, continua così a rafforzare la sua versione dei fatti.

Ma anche quelli che non le credono si augurano di essere smentiti, perché tutti vogliono appagare un'altra curiosità: quella di sapere che fine ha fatto il piccolo Luca, dove vive e con chi.

Renzo Bottaro

PER ELENA INDAGINI ESTESE ANCHE A TORTONA

La piccola abbandonata. Elena non è più a Tortona, ma l'inchiesta prosegue

TORTONA. *Anche se Elena, è più in città, il caso è chiuso. I carabinieri, che avevano aperto un'inchiesta dopo il ritrovamento della piccola nell'atrio di un condominio, hanno seguito diverse piste per cercare di identificare la madre. «Abbiamo esteso le indagini - spiega il comandante tenente Pasquale Bruno - anche fuori dalla nostra di competenza. Abbiamo cercato nella vicina Voghera. Purtroppo non sono stati raggiunti risultati».*

I carabinieri sono partiti dai pochi elementi di disponevano: in pratica gli indumenti che Elena indossava, quelli bambola, la borsa dove è trovata e un segno sul labbro superiore, una piccola malformazione che dopo pochi giorni dal ricovero in ospedale, è praticamente scomparsa.

Le ricerche sono state condotte anche tra i giovani tossicodipendenti, ma alcun risultato. Anche se in un primo momento scartata l'ipotesi della madre nomade, alla fine era battuta anche quella pista. bimba presentava carnagione scura, capelli neri. Tutto inutile e ora si pensa che in realtà, ci sarà mai una risposta avvenimento che ha toccato profondamente l'intera città.

«Anche borsa dove la piccina si trovava al momento del - spiega comando dei carabinieri - si è rivelata una pista risultati. Abbiamo scoperto quel tipo di borsa, realizzata in tela tipo jeans, è abbastanza ne e facilmente reperibile».

Una briciolo di speranza si era accesa quando si sparse la notizia che all'emittente locale era giunto telefonata con cui una voce femminile invitava l'animatore radiofonico a ringraziare per lei, tutte persone che si adoperate per aiutare piccola.

Afferma ancora il tenente Bruno: «Abbiamo ascoltato i responsabili dell'emittente, speravamo di trovare la registrazione della comunicazione invece per cui anche questa pista è stata subito [s. r.]

Ha 30 anni, abita in una pensione di via Cavour: s'è sentito male in stazione

Rischia la morte per overdose

Alle 7,30 di ieri gli agenti della polizia ferroviaria l'hanno trovato privo sensi in toilette Aveva una siringa ancora infilata nel braccio. Si ristabilito dopo le cure al pronto soccorso

ALESSANDRIA. Allarme in stazione, ieri mattina, per un giovane che si è sentito male dopo una dose di droga. L'hanno scoperto gli agenti della polizia ferroviaria, è accorsa un'ambulanza ed è stato subito poi trasportato in ospedale. Le cure cui è stato subito sottoposto i medici del «Santi Antonio e Biagio» gli hanno salvato la vita.

Protagonista della vicenda Oreste Regalzi, 30 anni, abitante a Genova ma domiciliato ad Alessandria alla pensione Cavour, nella via omonima.

L'allarme è scattato alle 7,30, ora di punta in stazione per le migliaia di viaggiatori in partenza o arrivo. Due agenti della polizia ferroviaria mentre compivano uno dei tanti giri di perlustrazione hanno notato un uomo riverso in una toilette la cui porta era semiaperta.

Un agente ha prestato i primi soccorsi, l'altro ha chiesto rinforzi al comando. Inizialmente, poi il comandante della Polfer, come ha spiegato l'ispettore Illico Frasson, gli agenti hanno pensato un'aggressione o a malore. Trovato il corpo privo di conoscenza con la massima cautela, il poliziotto si è però che lo sconosciuto aveva una siringa infilata in un braccio.

Assodato che era un tossicodipendente, le preoccupazioni non sono diminuite, soprattutto per quanto riguardava le esatte condizioni del giovane.

Si è iniziata una corsa contro tempo: sul posto è giunta a sirene spiegate un'ambulanza della Croce Verde e l'uomo privo di sensi è subito trasportato in ospedale. Le immediate cure da parte dei medici gli hanno permesso di riprendersi in breve tempo.

Dai documenti protagonista della vicenda è identificato come Oreste Regalzi, che, hanno evidenziato gli accertamenti della polfer, ha numerosi precedenti penali. Da qualche tempo era ospite della pensione Cavour e mattina avrebbe dovuto recarsi a Valenza.

Un agente, infatti, si è ricordato che non più di dieci minuti prima Regalzi gli aveva chiesto l'ora esatta della partenza del treno diretto alla «città dell'oro».

«Appariva assolutamente normale, non sembrava proprio un tossicodipendente» ha poi riferito l'agente all'ispettore Frasson.

Evidentemente, però, il giovane fa uso di sostanze stupefacenti e, nell'attesa del treno, non ha resistito alla tentazione di assumere una dose. Ma ha subito perso i sensi: forse era una dose tagliata male oppure il fisico del trentenne è debilitato ed ha ceduto. [e. c.]

HASHISH IN AUTO

MORANO. Due monferrini sono stati arrestati dai carabinieri di Ronsecco, nel Vercellese, per detenzione di droga.

Sono i fratelli e Samuel Villarboito. Hanno rispettivamente 23 e 21 anni, ed abitano con i genitori a Morano, nella frazione Due Sture (via Cristoforo Colombo).

Sono stati fermati a Costanzana a bordo di un'auto. I carabinieri li hanno perquisiti hanno trovato circa otto grammi di hashish.

I due fratelli, che stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, hanno già avuto a che fare con la giustizia. Da qualche tempo i carabinieri li tenevano sotto osservazione. L'altra sera li hanno sorpresi con l'hashish. [s. m.]

IN BREVE

NOVI LIGURE

Farmacista è ferito in uno scontro d'auto

Il farmacista novese Paolo Piana, 30 anni, corso Marenco 49, è rimasto ferito (guarirà in un mese) in un incidente all'incrocio tra via Mazzini e via Cavallotti. La «Polo» è finita contro l'«Ascona» di Pietro Pittaluga, 58 anni, Amendola 43.

SERRAVALLE

Casalinga scippata vicino al municipio

Una casalinga di Serravalle stata scippata ieri nei pressi del municipio. E' Maria Carla Marchesotti, 56 anni, via Pavese. Due giovani a bordo di un' «Au- le strappato la borsa con la pensione e i documenti.

SALE

Galleriste derubate borsetta

Disavventura per Lelia Bottarelli, Sale e titolare ad Alessandria della galleria d'arte «Clio» di corso Roma. Nei pochi minuti in cui era assente «Clio», le hanno rubato la borsetta con mila lire.

ALESSANDRIA

in

I carabinieri del radiomobile Alessandria hanno denunciato per guida in stato d'ebbrezza Giuseppe Paolo Cacciabue, anni, Masio. Per guida in stato d'ebbrezza e senza patente i carab di Novi hanno invece denunciato Lorenzo Marchetti, 43 anni, Castelletto d'Orba.

MOLARE

La motosega sfugge lo ferisce a ginocchio

Infortunio per Ettore Bo, 36 anni, di Molare. Una motosega gli sfuggita ferendolo ginocchio sinistro. Guarirà in una quindicina di giorni.

OVADA

Sosta vietata di notte per la delle vie

Pulizia notturna delle anche ad Ovada. E in questa occasione vietata la sosta dalle 21 all'una. Queste sera sono interessati corso Saracco, lungOrba Mazzini, piazza Castello, via Gramsci e corso Martiri.

ALESSANDRIA

Tossicodipendente denunciato per furto

I carabinieri del radiomobile han denunciato per furto di una borsetta il tossicomane Santino Stella, anni, corso 91.

Ad Acqui e nel capoluogo alcuni consiglieri non aderiscono, ma restano in maggioranza

Pds, una serie di defezioni in tre città

Ad Alessandria, Casale e Arquata molti militanti lasciano

ALESSANDRIA. Si è tenuta domenica l'assemblea provinciale delegati del nuovo Pds per eleggere gli organismi dirigenti. Oltre al comitato federale (101 componenti) e alla commissione di garanzia (15), il comitato regionale (21) il comitato di garanzia regionale (tre). E' stata inoltre aperta la campagna per le iscrizioni alla nuova formazione che sostituisce il pci, sia nel simbolo sia nella sigla.

Non mancheranno, sia pure ridotte, le defezioni, tra i militanti di base, nelle sezioni: i punti più consistenti per la nuova formazione comunista sono ad Arquata, Casale, Alessandria, pochi invece a Ovada ed in altri e tra i consiglieri comunali e provinciali.

In Provincia è costituito il gruppo consiliare che ha assunto la denominazione pci-pds. Presidente è ancora Mario Bruciamacchie. Il consigliere Gianni Bellasera, invece, non condivide le decisioni del congresso che ha dato vita al pds e resterà indipendente.

Ad Alessandria, in Consiglio comunale, l'assessore all'ecologia Margherita Bassini ha annunciato di non aderire al pds e di restare nel gruppo quale indipendente, assicurando comunque l'appoggio alla maggioranza di sinistra. La Bassini ha offerto le dimmissioni da assessore, che sono state respinte da tutti gli organismi. consigliere Dario Gemm invece, è deciso ad aderire gruppo Cossutta, ma sosterrà la maggioranza di sinistra.

Ad Acqui, dove il congresso sezionale aveva fatto registrare il 75 per cento dei no, le cose ora sono molto diverse; tutti aderiscono al pds ad eccezione di Carlo Chiarlo e Fernando Colla, ancora incerti quale posizione assumere. A Novi, infine, tre ex comunisti formeranno gruppo indipendente (che appoggerà la maggioranza) con Isa Albasio e Mario Albertella decisi ad andare con Cossutta e Romano Cabella a restare indipendente, mentre l'indipendente si iscriverebbe al pds. Nessun cambiamento a Valenza, Casale e Tortona. A Ovada i sette del pci aderiscono al pds dove si iscriverebbero due o tre dei sei indipendenti di sinistra. [f. m.]

I 101 ELETTI NEL COMITATO FEDERALE

L'assemblea generale nuovo Pds riunitasi domenica alla Sala Ferrero ha eletto il nuovo comitato federale: 101 membri, dei quali 29 donne. 63 fanno riferimento alla maggioranza, 38 alla minoranza e 3 alla ex mozione Bassolino. 10 gli esterni.

Ecco l'elenco degli eletti: Angela Abbaneo, Enrico Alice, Gianadriano Alpa, Massimo Arata, Margherita Astengo, Guido Barberis, Luisa Barberis, Walter Baretto, Ettore Barletta, Paolo Bellotti, Pier Angelo Bionda, Giuseppe Biselio, ErikA Boffi, Daniele Borioli, Adriano Boselli, Franco Bove, G.Paolo Bovone, Alfio Brina, Mario Bruciamacchie, Caterina Camera, Franco Caneva, Eleonora Canonico, Vladimiro Cellerino, Ettore Coppo, Mario Corrado, Lorenzo Deagatone, Fernanda Elemento, Roberto Ercole, Alberto Fasciolo, Osvaldo Fagioli, Silvano Pelisatti, Dante Ferraris, Emanuela Ferraris, Antonella Focacci, Andrea Foco, Mara Fonsaco, Bruno Fracchia, Pietro Gallo, Luigi Gaggero, Ilde Ghio, Michele Giacomazzi, Enzo Giovinazzo, Claudio Grosso, Ezio Guerci, Giancarla Guerci, Adriano Icardi, Tiziana Illari, Gianfranco Isetta, Rena Kovacic, Osvaldo Saio, Claudio Lisini, Ettore Livorsi, Anna Locatelli, Nuccio Lodato, Mario Lovelli, Roberta Maestri, Gianni Malfettani, Amelia Maranzana, Giacomo Maranzana, Adriana Massa, Rossana sa, Emilia Morando, Bruno Motta, Pietro Muliere, Rocco Muliere, Ennio Negri, Carla Nespolo, Mariuccia Nespolo, Andrea Oddone, Franca Oddone, Salvatore Olla, Vincenzo one, Paola Parodi, Luigi Pernigotti, Claudio Pirolo, Ciro Pistillo, Anna Poggio, Ezio Poli, Carlo Pollidoro, Giancarlo Pradi, Domenico Priora, Roberto Quirino, Guido Ratti, Lino Rava, Renzo Ravarino, Antonio Ravazzi, Cristina Reggiani, Fran Repetto, Antonella Rinaldi, Vincenzo Robbiano, Piero Robotti, Luigi Salaris, Raffaello Salvatore, Davide Sandalo, Scagni, Domenico Serralunga, Oreste Soro, Valentino Subrero, Germano Tosetti, Enrico Vergano e Arturo Foglino.

Dal comitato verrà scelto lunedì il segretario provinciale, che sarà probabilmente Alberto Fasciolo. [f. m.]

Nashua

OPERAZIONE "UN FAX PER TUTTI"

Riservato a le Aziende, Studi tecnici e professionali, liberi professionisti

NASHUA REGALA UN'AUTORADIO, UNA RADIOSVEGLIA, UNO STEREO CASSETTE PORTATILE

COME AVERE IL REGALO SUBITO

AUT. MIN. COMC.

Niente di impegnativo di più facile. Corri alla DIVISION LINE e ritira, a tua scelta, degli omaggi suddetti. Importante: gli omaggi sono esaurimento, quindi meglio non perdere tempo.

Ogni libe professionista, ogni studio ed ogni azienda hanno la possibilità di ritirare solo omaggio. A tale scopo presentati con di partita IVA (o con quello della che rappresenti), biglietto visita documento personale.

IN PIU': tutti coloro che acquistano un telefax NASHUA entro il 31 Maggio '91, partecipano all'estrazione di viaggio «Giro del Mondo» di 15 giorni per due persone (sostituibile con il controvalore in gettoni d'oro)!

15100 ALESSANDRIA - VIA PISACANE 29 - TEL. 0131/222460 - FAX 0131/225677

Montiglio, potrebbe essere rinviata la bonifica della cava di Codana

Versa, «rischio inquinamento»

La Regione ha previsto il recupero della discarica dove sono depositate 400 mila tonnellate di rifiuti nocivi, ma mancano i finanziamenti. Si teme per infiltrazioni nel torrente

MONTIGLIO. L'«odissea» della cava sotterranea di Montiglio, dove per undici anni sono state depositate oltre [illegible] mila tonnellate [illegible] rifiuti [illegible]ici [illegible] nocivi, stenta a trovare la parola «fine».

La discarica, che si trova in località Codane, è stata inserita dalla Regione in un elenco [illegible] tredici aree piemontesi da bonificare «in via prioritaria»: esisterebbero pericoli di inquina[illegible] per il sottosuolo (il Versa scorre [illegible] poche decine di metri [illegible] distanza). Recentemente, tuttavia, l'assessore all'Ambiente Marcello Garino ha comunicato [illegible] i soldi per finanziare i lavori. [illegible] Comune di Montiglio ha inviato un telegramma alla Regione sollecitando un incontro per analizzare i problemi della cava insieme ai rappresentanti di Usl, Provincia e prefettura: «E' già passato parecchio tempo, ma non abbiamo [illegible] avuto [illegible] risposta», ricorda Massimo Camussi, [illegible] all'Ambiente.

La comunità montigliese, che per anni si è battuta per fare chiudere la discarica, guarda con preoccupazione alla nuova battuta d'arresto che la vicenda registra: è da oltre cinque anni, [illegible] quando cioè [illegible] Provincia decise di non rinnovare l'autorizzazione per l'attività di smaltimento, che si attende l'avvio della bonifica.

«Una serie di normative che si sono succedute dal 1986 ad oggi hanno palleggiato [illegible] la responsabilità degli enti (Regione [illegible] Provincia) che avrebbero dovuto occuparsi del risanamento della cava Codana - ricorda l'assessore Camussi -. Nel frattempo l'intervento di bonifica è rimasto sulla [illegible]».

Ancora più duro il commento che proviene dal Comitato [illegible] biente Valle Versa: «Sono lungaggini - si legge in un dossier [illegible] i rischi ambientali della zona - che inducono il [illegible] spetto che esistano oscuri motivi, come la presenza [illegible] sostan[illegible] ancora più pericolose di quelle già note, che frenano la risoluzione del problema».

Le analisi compiute dall'Usl di Asti hanno [illegible] che i fanghi depositati dal 1974 all'85 nella discarica contengono [illegible] cadmio, piombo, rame, nichel e altri metalli pesanti. Segnalano gli ambientalisti: «La cava, costituita da un enor[illegible] labirinto di gallerie [illegible] cunicoli sotterranei disposti su sette livelli sovrapposti, si sprofonda per oltre 90 metri. All'interno si registrano infiltrazioni di acqua sorgiva e percolato che obbligano a [illegible] continuo impiego di pompe per impedire il completo allagamento della ca[illegible] [illegible] conseguenti fuoriuscite di acque contaminate da elementi [illegible]ici e [illegible]ivi [illegible] non sottovalutare infine - ricorda il Comitato - [illegible] rischio di imponenti crolli interni, che potrebbero pregiudicare la stabilità della collina [illegible] travolgere anche l'abitato vicino».

Intanto la Provincia ha avviato [illegible] [illegible] di controlli per «fotografare» la situazione interna dell'impianto, intervento considerato preliminare al riss[illegible] della cava, di proprietà della [illegible] di Asti.

Anche il Consiglio provinciale, alcune settimane fa, accogliendo le richieste dei sindaci della Valle Versa, ha chiesto al[illegible] [illegible]gione di avviare [illegible] bonifi[illegible] della cava. E tuttavia le speranze per [illegible]a soluzione rapida della vicenda sono ridotte al lumicino.

Dice Camussi: «La gestione della discarica rappresenta un chiaro esempio di cattiva tutela ambientale. A ben vedere, è questa una delle cause scatenanti dell'opposizione che i nuovi progetti per smaltire i rifiuti [illegible] oggi nella popolazione della Valle Versa. Si te[illegible] - conclude - che possano ripetersi gli stessi [illegible] del passato, che nuovi rischi per l'ambiente possano aggiungersi a quelli già esistenti».

[illegible]

ENERGEST

MONTECHIARO. *Continua in Valle Versa la mobilitazione contro i cinque progetti di società private per l'allestimento di impianti per il* [illegible] *e lo smaltimento dei rifiuti* [illegible] *Montechiaro* [illegible] [illegible] *Cunico.*

Il piano della Energest (sistemazione in località «Cascina Beronco» di una discarica e un impianto per trattare i reflui industriali) tiene [illegible] *l'attenzione di amministratori* [illegible] *comunità locali.*

Mentre si attende che il ministero dell'Ambiente trasmetta alla Regione la valutazione sull'impatto che gli impianti determinerebbero sull'ambiente, il gruppo pci-pds ha presentato un'«interpellanza urgentissima» (questa la dicitura che compare sul documento) al presidente [illegible] *Consiglio regionale, Carla Spagnuolo.*

Nell'interpellanza i consiglieri Mercedes Bresso, Luigi Rivalta e Ettore Coppo, oltre a segnalare i fattori di «pericolosità» per il territorio che il progetto Energest conterrebbe, chiedono «se, quando, s'intenda avviare il processo di bonifica della cava di Codana, reperendo risorse, almeno per iniziare, anche autonomamente».

[l. n.]

IN BREVE

CASALE

Aveva [illegible]ish: sei mesi di reclusione [illegible] [illegible]

[illegible] casalese Ignazio [illegible] Russa, 20 anni, via Saffi [illegible], ieri è stato condannato dal pretore [illegible] 6 mesi [illegible] reclusione e [illegible] milioni di multa per aver detenuto circa [illegible] grammi di hashish. Il giovane ha ottenuto i doppi benefici di legge.

[illegible]

Condannati per furto [illegible] Standa di Casale

Due uomini e due donne sono stati condannati ieri dal pretore [illegible] Casale a 15 giorni di reclusione e [illegible] 100 mila lire di multa per furto [illegible] supermercato cittadino Standa. Sono Giuseppina Finotti, 47 anni, di Moncalvo, via Roma 11, Salvatore Russo, di 54, di Olcenengo, via Mazzini 12, e i moncalvesi (abitano in corso XXV Aprile 66) Renzo Finotti, 27 anni, e Giuseppina Verteramo, 25. Erano accusati di [illegible] rubato merce varia per un valore di circa [illegible] mila lire.

[illegible]

Uno stabile sarà venduto all'asta per 660 milioni

Alloggi, locali adibiti a negozio, cantine e box auto in [illegible] edificio in viale Morozzo San Michele, a Casale, per un valore complessivo di 660 milioni [illegible] venduti all'asta il 12 marzo in Tribunale. Il lotto comprende, tra l'altro, sei alloggi, [illegible] posti auto, [illegible] negozio, un magazzino. Sono ammessi rilanci di [illegible] milioni.

[illegible] S. [illegible]INO

Finisce nei guai per colpa [illegible] proprio [illegible]

Il pretore di Casale ha dichiarato di non doversi procedere per rimessa querela nei confronti di Mario Demichelis, 46 anni, [illegible] Borgo [illegible] Martino, che doveva rispondere di lesioni personali. L'imputato era accusato di [illegible] aver sorvegliato adeguatamente il proprio cane, l'animale aveva inseguito Angelina Cotoia, di Occimiano, morsicandole [illegible] gamba.

VILLADEATI

Procedimento civile contro una immobiliare

Nel procedimento civile contro l'Immobiliare Monica, all'albo pretorio del Tribunale [illegible] Casale è stata pubblicata l'avviso [illegible] vendita all'asta di un edificio [illegible] Villadeati comprendente locali adibiti a ristorante, bar, magazzino e alloggio. Il prezzo base è di [illegible] milioni, [illegible] rilanci di 5 milioni.

FRASSINETO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] installata in auto

Antonio Bobba, 35 anni, [illegible] Frassineto, è stato condannato [illegible] un mese e [illegible] giorni [illegible] arresto [illegible] la condizionale per [illegible] installato [illegible] ufficio un apparecchio [illegible] trasmissione non autorizzato.

Moncalvo, l'impianto in località Valletta è inutilizzabile

Palestra chiusa per frana

Dalla collina dietro l'edificio si sono staccati blocchi di terriccio
Non ci [illegible] stati danni alla struttura: il provvedimento [illegible] precauzionale

[illegible] Palestra chiusa a tempo indeterminato. Il provvedimento, preso sabato dal Comune, [illegible] la conseguenza di una situazione di pericolo di frana.

La collina che sorge a monte della palestra, costruita dieci anni [illegible] in regione Valletta, ha infatti dato segni di smottamento ed alcuni grossi blocchi di terra sono rotolati fino [illegible] valle, [illegible] comunque causare danni [illegible] persone o [illegible] «Abbiamo deciso di vie[illegible] l'accesso alla palestra per motivi precauzionali; in questi casi [illegible] bene essere molto prudenti, anche più del necessario», ha detto Gianni Zuccolo, assessore allo Sport.

L'edificio sorge in [illegible] avvallamento dove un tempo c'era [illegible] laghetto, al centro di una grande cava, dismessa da parecchi anni; in quella zona, ora di proprietà comunale, a metà Anni Settanta venne costruito un campo [illegible] calcio, poi quelli per l'hockey e il [illegible] ed infine, nell'81, una grande palestra dove si teng[illegible] le lezioni di educazione fisica degli allievi delle scuole medie e gli allenamenti di tutte le formazioni sportive moncalvesi (calcio, ho[illegible]y, pallavolo, tennis). Inoltre è frequentata [illegible] numerosi praticanti di diversi sport.

In seguito [illegible] provvedimento l'associazione tennistica moncalvese ha dovuto sospendere un torneo indoor di tennis, che si sarebbe concluso il 17 marzo prossimo, mentre le squadre [illegible] pallavolo, per continuare il campionato, dovranno [illegible] un'altra palestra dove disputare gli incontri casalinghi; problemi anche per le squadre [illegible] calcio [illegible] di hockey che devono sospendere gli allenamenti serali, riducendo l'attività preparatoria a quella in campo.

«La chiusura [illegible] palestra è un grosso problema soprattutto per i ragazzi delle scuole [illegible] non hanno alternativa, a parte le loro aule; aspettiamo in settimana un sopralluogo del Genio Civile di Asti, poi potremo stabilire i modi [illegible] i tempi di intervento e, così, [illegible] in grado di dire quando l'edificio potrà di nuovo essere agibile», ha aggiunto l'assessore.

Già in questi giorni c'era stato un intervento preliminare dello stesso ufficio, [illegible] invito dell'amministrazione, da cui era, poi, scaturito il provvedi[illegible] di chiusura temporanea.

«Il fenomeno delle piccole frane in regione Valletta - ha spiegato Zuccolo - è tipico [illegible] periodo del disgelo [illegible] delle prime piogge primaverili, ma negli anni passati si [illegible] presentato in forme che non destavano preoccupazione, speriamo che tutto si risolva per il meglio anche questa volta».

[illegible]

[illegible]

MONCALVO. *Si sono iniziati ieri, a cura dell'Anas, i lavori di consolidamento di* [illegible] *della statale Asti-Casale Monferrato. Tra la Cooperativa «Sette Colli» e la tristemente famosa curva Sorba, sul lato sinistro della carreggiata, in direzione* [illegible] *Casale, si è registrato nei giorni scorsi* [illegible] *abbass*[illegible] *del manto stradale a causa di movimenti franosi.*

Il Comune ha richiesto l'intervento urgente dei tecnici dell'Anas, che hanno deciso [illegible] *avviare subito i lavori per «evitare* [illegible] *collasso della strada». Per procedere al consolidamento di questo tratto della statale, lungo poco poco meno di 150 metri, l'Anas dovrà espropriare tremila metri quadri* [illegible] *terreno.*

I lavori, che dovrebbero [illegible] *cludersi in sei mesi, consistono nel drenaggio* [illegible] *terreno* [illegible] *nel consolidamento della banchina con la posa di grossi pali in ce*[illegible] *armato, bloccati da tiranti in acciaio ed il ripristino* [illegible] *muro di contenimento sottostante la carreggiata, che* [illegible] *stato costruito una decina di anni fa, per ovviare allo stesso problema.*

L'intervento non preclude la percorribilità in entrambi i sensi della statale. [bru. m.]

Una utile iniziativa [illegible] per essere varata dall'Unità sanitaria di Casale

Alla scoperta dell'ospedale

Presto verrà distribuita ai ricoverati [illegible] *guida per orientarsi all'interno del Santo Spirito. Orari* [illegible] *ubicazione dei reparti, dislocazione dei vari servizi. Sarà possibile avanzare critiche e consigli*

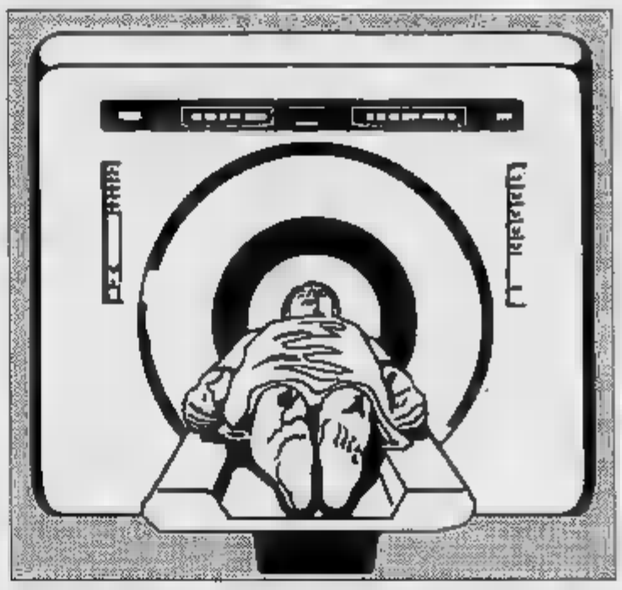
CASALE. Una guida per conoscere l'ospedale Santo Spirito. Ai pazienti casalesi che [illegible] entreranno sarà distribuito un opuscolo, una sorta appunto di guida dell'ospedale che l'Usl inizierà [illegible] consegnare tra un paio di mesi.

Spiega il presidente Luigi Merlo: «La guida conterrà [illegible] le informazioni utili a chi deve vivere per un periodo di tempo all'ospedale. Avrà [illegible] esempio una piantina per la localizzazione di tutti gli ambulatori [illegible] dei locali dove i vari medici visitano, le indicazioni per rintracciare i primari e i responsabili dei reparti, gli orari per le visite, [illegible] organizzazione volontaristiche che operano [illegible] Santo Spirito».

[illegible] guida [illegible] conterrà solo informazioni di carattere sanitario, ma anche dati generali. Per esempio spiegherà come poter usufruire dell'assistenza religiosa, indicherà gli orari della messa, i luoghi dove poter acquistare i giornali o dove sono localizzati gli impianti [illegible] matici per la distribuzione delle bevande.

Inoltre sarà accluso un questionario che potrà permettere ai ricoverati o ai parenti di far rilevare eventuali osservazioni [illegible] critiche.

[illegible] per fare orientare meglio chi entra al Santo Spirito l'Usl ha in programma un altro intervento. Dice Merlo: «Adotteremo una serie di particolari cartelli segnaletici che sostituiranno [illegible] tra pochi mesi gli attuali. Permetteranno nel modo più chiaro possibile di individuare reparti [illegible] strutture dell'ospedale». [illegible] costituiranno in pratica dei percorsi guidati all'interno dell'ospedale, per facilitare chi ne ha necessità.



Sostiene Margherita Demartini, dell'Associazione per i diritti del malato: «Avevamo già chiesto la distribuzione [illegible] un questionario [illegible] i pazienti, per poter raccogliere eventuali critiche. La guida è certo uno strumento importante e innovativo per la città. Spesso i pazienti scoprono le strutture dell'ospe[illegible] solo quando vengono dimessi. Verificheremo però che le indicazioni [illegible] le critiche dei pazienti [illegible] veramente valutate con attenzione dalla direzione sanitaria».

Tino Ferraretti

[illegible]

TAC [illegible] ATTIVO

CASALE. *Entrerà in funzione ad aprile all'ospedale «Santo Spirito» [illegible] Casale il Tac, [illegible] tomografo assiale computerizzato. La sofisticata [illegible]pparecchiatura [illegible] stata acquistata dall'Usl [illegible] una spesa [illegible] circa un miliardo. [illegible] [illegible] era stata messa [illegible] disposizione dalla Regione circa [illegible] anno fa.*

Verrà installata in un locale [illegible] piano terreno dell'ospedale, nelle vicinanze della cappella. Il personale del reparto di radiologia, [illegible] cui è primario [illegible] dottor Angelo Bignazzi, sta ultimando [illegible] corso di preparazione per l'utilizzo della [illegible] [illegible] trezzatura.

L'attivazione del Tac consentirà ai pazienti dell'area [illegible] ferrina di non dover ricorrere per la to[illegible]grafia ad altri ospedali, con disagi negli spostamenti e lunghe liste d'attesa.

Al «Santo Spirito» [illegible] stati avviati anche i lavori di ristrutturazione delle sale operatorie di traumatologia, per un costo [illegible] un miliardo.

Interventi [illegible] poi previsti per la sala operatoria [illegible] urologia [illegible] per l'ambulatorio di otorinolaringoiatria, [illegible] mezzo miliardo è stato stanziato per nuove apparecchiature per vari reparti. [t. f.]

IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 43 MESI I VOSTRI INTERESSI.

[illegible] I [illegible] [illegible] FINO [illegible] [illegible] A [illegible] [illegible]

il piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo un [illegible] limitato di 33 e SportWagon. Una proposta [illegible]giosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate [illegible]li di L. 272.000*

[illegible] PARTIRE [illegible] L. 16.471.000 CHIAVI IN MANO.

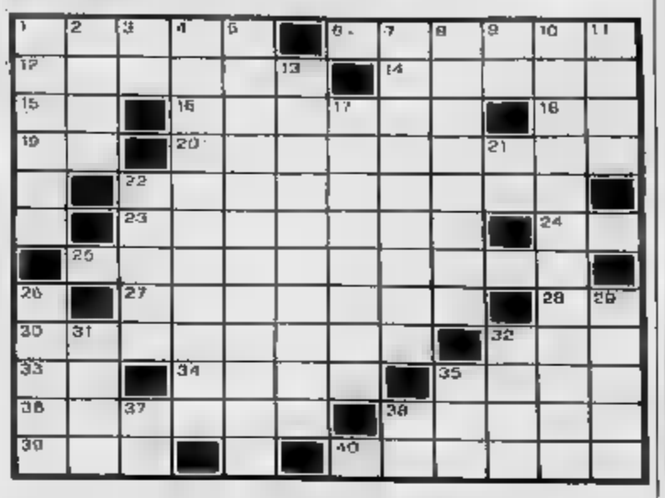
un'offerta esclusiva [illegible] concessionari ALFA ROMEO:

ALESSANDRIA

AUTO [illegible] S.p.a. - CASALE MONFERRATO - Strada Valenza [illegible] - Tel. 0142/81.663 - [illegible] S.r.l. - NOVI LIGURE - Via E. Raggio 22 - Tel. 0143/2146 - BERTE' & C. S.a.s. di Bertè Pier Luigi - TORTONA - C.so Piave [illegible] - Tel. 0131/862.003 - 861.009 - GLANO, GL. S.r.l. - ALESSANDRIA - Via Galimberti 67 - Tel. 0131/226.443 - 226.470 - S.G. CAR 2 S.r.l. - ACQUI TERME - Via Del Soprano [illegible] - Tel. 0144/51.561/2

*Salvo approvazione di SOFINCO

PAROLE INCROCIATE



[illegible] 1. Famosa Coppa [illegible] tennis; 8. Lavora con lo «shaker»; 12. Frutti a spicchi; 14. Insetti col pungiglione; 15. Iniziali di Tolstoj; 16. Inumidisce la lingua; [illegible] Sigla [illegible] Pavia; [illegible]. Articolo femminile; 20. Ottenere in lascito; 22. Rumore leggero... [illegible] spetto; 23. Si festeggia [illegible] Natale; [illegible]. Nota musicale; 25. Diramarsi in varie direzioni; 27. Dire il falso, 28. Trieste sulle targhe; [illegible] Lo [illegible] le tartarughe; [illegible] La nascondono le signore; 33. In fondo [illegible] pendii; 34. Un peso... inutile; [illegible] Grande lago russo; 36. Il savio [illegible] Mileto; 38. Attività ricreative; [illegible] Famosi quelli di Capua; 40. Venti subtropicali.

[illegible] 1. Un famoso «serial» televisivo; 2. Nobile attività; 3. Iniziali dell'Alfieri; 4. Cameriere, uomo di fatica; 5. Gettato [illegible] violenza; 7. Scorgere da molto lontano; [illegible] Un tipo [illegible] propulsore per aerei; 9. Marca di sigarette italiane; 10. Abusare, sfruttare; 11. La bianca visitatrice; 13. La scuola... più semplice; 17. Perfetta uguaglianza; 21. Preposizione articolata; 22. Mangiano in guardaroba; 26. Risultato, conclusione; [illegible] Li fa fare la gioia; 31. Il Duca [illegible] Vittoria; 32. L'Amore dei Greci; 35. Producono la pappa reale; 37. Avverbio di luogo; [illegible] In mezzo al trasloco.

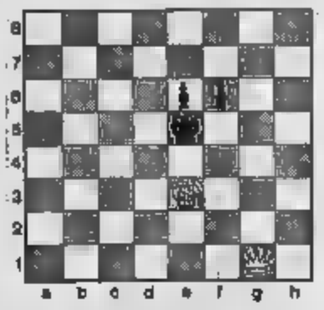
L'ULTIMO CARNEVALE IN PROVINCIA

A Pontestura domenica maschere di quaresima

Belle le maschere, suggestivi i carri: uno spettacolo [illegible] ancora più gradevole dal sole, già abbastanza tiepido. Certo, secondo il calendario mancano tre [illegible] a Pasqua, [illegible] le nevicate [illegible] febbraio hanno impedito che questo carnevale si svolgesse prima e nessuno ha voluto rinunciarvi. FOTO ANDREA ALBA

SCACCHI

Problema di A. Romani.



Matto in due mosse.
Semplicissima e graziosa miniatura [illegible] chiave di blocco.

SOLUZIONI DI SABATO

Frase (3, 5, 6) Tremaghiende L - U si = [illegible]
MAGHI ANDALUSI.

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pub[illegible] domani

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

[illegible] 1990 Silver/MCK

LEASING ITALEASE.

IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più [illegible] novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere [illegible] ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore [illegible] un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in [illegible] finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.

Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.

[illegible] pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Adriana Cooper

Banca Popolare di Novara

RESIDENZA JUVARRA

CHI NON AMA IL TRAFFICO DA OGGI ABITA IN CENTRO.

RJR

A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

ECONOMICI

VEDERTI e conoscerti tu amati, [illegible] solo te, e amarti per [illegible]. Ciao Stelli.

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.21.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
[illegible] Ospedale Civile - Tel. 3061

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	Il [illegible] Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,[illegible]
Adua [illegible] c. Giulio Cesare 67	Carlotine dall'Inferno Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	Miliardi Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	La condanna Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible] abitudini Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	[illegible] [illegible] il nemico Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	Highlander II il ritorno Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	La ragazza terribile Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	[illegible] a ho [illegible] l'esercito Or.: 18,25; 18,25; 20,25; 22,25
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	Drugstore Cowboy Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Gotto 6	La setta Or.: 18; 20,15; [illegible]
Doria via Gramsci 9	Paprika Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	Balla coi lupi Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	Mediterraneo Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	Mediterraneo Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 6	[illegible] [illegible] spot (Il posto [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	Nikita Non vist. 1h53'. Or.: 20; 22,30
Faro via Po 30	Uno sconosciuto alla porta Ap.: 20,20. Film: 20,30; 22,30
Fiamma corso Traiano 57	[illegible] t - Fa[illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Giolitti v. C. Colombo 31 bis	Balla coi lupi Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	Air America [illegible]: 18; 18,10; 20,20; [illegible]
King Kong CINESTUDIO via Po 21	Zia Angelina - Tatie Danielle Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	[illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	[illegible] [illegible] perso l'aereo Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] 1 via Pomba 7	Balla coi lupi Or.: 15; 18,20; 21,40
[illegible] 2 via Pomba 7	La casa del sorriso Or.: 15; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo [illegible] via Venezia 8	The stand in Or.: 17; 19,15. Dil.: 21,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	[illegible] [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 [illegible]	[illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	[illegible] Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
Romano Galleria Subalpina	[illegible] dall'Inferno Or.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	Alice Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vitt[illegible] via Roma 330	Highlander II il ritor[illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Collegno 12	Cinecircolo Il Pungolo Or.: 16; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio piazza Castello 215	
Piccolo Regio piazza Castello 215	
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	[illegible] [illegible] [illegible] 6-9/3 ore 21 - 10/3 ore 16,30 - 9/3 ore 16,30 La Cenerentola
[illegible] Fregoli [illegible]	
Erba corso Moncalieri 241	Un pezzo di paradiso Ore 21, domenica ore 16, di Steve J. Spears con A. Fos.
[illegible] p. Solferino 4	
[illegible] via C. Massaia [illegible]	[illegible] Claudel Da venerdì 8 ore 21. con R[illegible] Vita. Tel. 257.661.

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — La guerra di Tom Grattan
17,30 Amandoli, [illegible]
18,30 Brillante, telenovela
19,30 Magazine viaggi
20 — I Ryan, telefilm
20,30 Giovane e innocente, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 La guerra di Tom Grattan
24 — Arrivano le spose, telefilm
1 — Night movies, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17,30 Leonela, telenovela
18 — Tg4 - Flash, 7ª edizione
18,[illegible] Telenovela, [illegible]
18,30 Vite rubate, telenovela
20 — Italia Cinquestelle, rubrica
20,30 [illegible] compleanno Trattoria dei Ricordi, spettacolo
22,30 Tg4
22,45 Il console onorario, film
0,45 [illegible] C[illegible], telefilm
1,45 Tg4

Videogruppo

13,45 [illegible]
14 — [illegible] d'amore, [illegible]
16 — [illegible] storie, [illegible] animati
17,55 Videonotizie
18 — Bella avvelenata, replica
19 — Videonotizie
19,30 Nastro volante, programma
[illegible] — Felicità dove sei, telenovela
[illegible] L'albero della cuccagna
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Luci della città, film

Telestudio

10 — Viviana, telenovela
11,30 [illegible]
12,30 [illegible] e Lillibit, cartoni animati
19 — I protagonisti [illegible] vita piemontese [illegible]
2 — La famiglia Smith, telefilm

Telecity

13,10 [illegible] [illegible] pista, cartoni
13,45 [illegible] Today, n[illegible]
14 — Incatenati, telemomanzo

Primantenna

15,30 Obiettivo natura
17,30 Uomo ragno, cartoon
18 — Star baizer, cartoon
18,30 Ken il guerriero, cartoon
19 — Tg speciali
[illegible] Luisana mia, telemomanzo
21,15 Bastardi and son
21,45 La famiglia, ministoria

Erreuno Tv

16,55 Passioni
17,50 A tu per tu
[illegible] — Sister Kate, telefilm
18,25 In bocca al lupo
18,55 [illegible]
20 — Telegiornale
20[illegible] Teal tavi [illegible]
22 — Tg sera
[illegible] Il secolo del detective, telefilm
23,10 Martedì sport
23,55 Telelexi notte

[illegible] Rete

17 — Demetan, cartoni animati
17,30 Renato la strega, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20 — I naufraghi, telefilm
20,30 Toccando il Paradiso, film
24 — La grande conquista, film

G.R.P.

15 — Film
17 — Doc Elliot, telefilm
18 — Rosa... de lejos, telenovela
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,25 Ranford & Son, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Corpo speciale, telefilm
21,30 Si è giovani solo due volte
22 — Meeting, Piemonte alla sbarra
23 — Il fiore all'occhiello, cabaret
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Vivavo corre, rubrica sportiva
24,30 Angoscia, telefilm
1 — Film

Rete Canavese

15 — Videoshop
17 — Tg
17,15 Musicale
18,30 Da qui all'eternità, tf
19,30 Tg
20 — Happy end, telefilm
21 — Lo sceriffo di San Louis, film
22,45 Cinema
23 — Tg

Altitalia

15,15 Rosa de lejos, telenovela
17 — Terzo secolo, docum.
19,15 Telegiornale
20,30 Onda Quiz, spettacolo
22 — Telegiornale notte
1 — Telegiornale notte

[illegible] Rete Tv

18,30 La tana dei lupi, [illegible]
19,15 TG 4
19,45 Un uomo da odiare, telenovela
20,25 TG 4 Cronaca flash
20,45 Contropiede
22,30 Frutto proibito
23,15 TG 4 Sport flash
23,25 Dolce notte
0,20 TG 4 Flash economia
0,45 Dolce notte
1 — Frutto proibito

Antenna 3

16,45 Come ti dirotto il jet, film
18,45 Lucy [illegible], telefilm
19,20 Antenna 3 n[illegible]
19,50 Il meglio di...
20,30 Scorribande
[illegible] [illegible]
0,20 [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Questa sera al Teatro Civico di Tortona inizia il ciclo «Alla ricerca del sorriso perduto»

Le canzoni che piacevano alla nonna

Sotto il titolo «Balocchi e profumi», rassegna di motivi popolari ancora oggi come «Signorinella» e «Rose rosse». L'interprete è Grazia De Marchi. E' possibile fare l'abbonamento per i tre spettacoli

TORTONA. *Questa sera alle 21 è in programma al Teatro Civico il primo dei tre appuntamenti legati alla proposta «Alla ricerca del sorriso perduto». E' questa, con la danza e l'operetta, un'altra novità che l'assessorato alla Cultura, unitamente alla direzione dello Stabile di Torino, propone ai tortonesi per il 1991.*

L'appuntamento è intitolato «Balocchi e profumi», rassegna di canzoni che vanno dall'inizio del secolo fino agli Anni 30. A esibirsi sarà Grazia De Marchi, che presenterà testi e le arie che hanno caratterizzato quel periodo: canzoni note ancora oggi come «Signorinella», «Rose rosse», «O' surdato 'nnamurato».

Una rassegna che senz'altro sarà in grado di far sognare tutti coloro che prenderanno posto a teatro.

Per questa serie di appuntamenti la direzione del Civico ha predisposto degli abbonamenti sotto la sigla «Alla ricerca del sorriso perduto», i cui prezzi sono stati fissati in 50 mila lire per la platea, 30 mila per i palchi centrali e 25 mila per quelli laterali.

Il prezzo del biglietto per ogni spettacolo invece è stato fissato in 20 mila lire per la platea, 16 mila per i palchi centrali e 10 mila per quelli laterali.

Luciano Rolandi, assessore alla Cultura, spiega i motivi di questa proposta sicuramente originale e piacevole: «Lo spettacolo vuole essere un itinerario nel mondo della comicità italiana che, dall'inizio del secolo e fino agli Anni Cinquanta, ha caratterizzato, in forme anche varie, la cultura come la si viveva quotidianamente».

Gli altri due appuntamenti previsti dall'organizzazione sono stati fissati per lunedì 11 marzo con la proposta «Esercizi di stile» l'interpretazione è di Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Pannofino) e per venerdì 22, con uno spettacolo intitolato «L'incerto palcoscenico» per la regia di Giorgio Gallione e nell'interpretazione del teatro dell'Archivolto di Genova.

Enrico Regazzi

FILM: ITALIANI E INDIPENDENTI

TORTONA. *Una mini rassegna nella rassegna: «Grande Schermo», stagione organizzata dal Circolo del cinema al Moderno, dedica a marzo al cinema indipendente italiano, un talvolta trascurato dai cinefili, ma non dall'attenta associazione Certo, ci vuole coraggio a proporre e a scegliere e vedere, di questi tempi, film validi certo, ma «poveri» di mezzi e lontanissimi dal luccicante filone della commedia all'italiana e delle «Vacanze» colonne sonore Anni 60.*

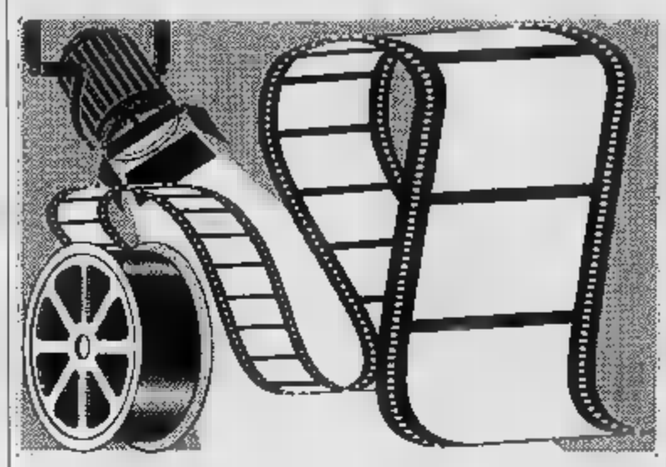
Eppure ritrovata creativa giovane cinema italiano passa anche fuori dai grandi circuiti di distribuzione, attraverso festival come quello Bellaria e pellicole che trattano argomenti «difficili» come quella che inaugura stasera, alle 21,30, la rassegna.

E' «Le rose blu» Emanuela Piovano, giovane autrice torinese che insieme ad Anna Gasco e Tiziana Pellerano ha scelto di rappresentare la realtà del carcere femminile «Le Vallette» attraverso un esile, simbolico racconto, interpretato dalle detenute con la partecipazione di due soli professionisti, Laura Betti e Ninetto Davoli. Un film diventato testimonianza drammatica di una tragedia, perché durante la lavorazione, a giugno dell'89, nel carcere scoppiò un incendio nel quale morirono sei donne. Tra queste Lidia, autrice della poesia che titolo spunto alla pellicola.

Venerdì la rassegna proseguirà in Sala Giovani con «Gentili signore» di Adriana Monti, che narra le vicende quotidiane di cooperativa donne disegnatrici di stoffe. Ambientata in una Milano Anni 80 colta nel suo poco spettacolare aspetto di gigantesca periferia industriale, è storia ironica e intelligente, molto femminile, di complicità quotidiana, di perse e ritrovate.

Si proseguirà martedì 12, nuovo al Moderno, con un'altra storia donne, «Luisa, Carla, Lorenza e ..le affettuose lontananze», narrata, però, da due registi, il documentarista Sergio Rossi e lo sceneggiatore Age. La rassegna si concluderà, sabato 16, con doppia proiezione: alle 17,30 «Dimmi qualcosa di te», del giovanissimo regista torinese Gianluca Maria Tavarelli, che dopo il film parteciperà, insieme ad alcuni interpreti e al critico Gianni Volpi a un dibattito e quindi alle 21,30, «Stesso sangue» di due autori romani, Egidio Eronico e Sandro Cecca. **[a. re.]**

STASERA AL CINEMA



Alessandrino
Tel. 0131/42.844
Orario: inizio 20
Lire

A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

Ambra
Inizio ore 20
Lire 5.000
Tel. 42.079

49 Parallelo

Comunale
Tel. 443.127
Inizio ore 20
Lire: 8000/7000

Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel 141 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. Comm. dramm.

Corso
Tel. 68.080
Lire 9000/7000

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martina Brachard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico

C
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/8000

Film vietato minori anni

La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h Horror

Moderno
Tel. 42.707
Lire 9000/7000

Highlander 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h36' Fantastico

Ari
. 0144/52.885
Lire 7000/8000

Film vietato anni

Cristallo
CHIUSO PER RIPOSO

Italia
CHIUSO PER RIPOSO

Cine Poli
Tel. 0142/2051
Orario: inizio 20
Posto unico lire

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

NON PERVENUTO

Vittoria
Tel. 2291
Orario: inizio 19,
Lire 8000/6000

Labirinto di passioni
di P. Almodóvar con C. Roth, I. Aviles (Spagna '82) — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storia d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' Commedia

Cri lio
Tel. 0143/75.438
Lire 7000/6000

Film vietato minori anni 18

Iris
Tel. 2097
Posto unico lire
Or.: 20,30/22,30

Highlander 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h36' Fantastico

Moderno
Tel. 78.280
Posto unico lire 7000

P innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Sacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

Comunale
CHIUSO PER RIPOSO

Lara
Tel. 0143/62.895
Posto unico lire 5000

Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi uomo, Rocky ritrova la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Moderno
Posto unico lire 7000
Inizio 21,30
Tel. 0131/861.427

Le rose blu
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' Horror

Tel. 861.326
Posto unico lire 7000

A letto con il nemico
Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Lire 8000/7000

Cartoline dall'Inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il mondo nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre ingombrante ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.

MOSTRE D'ARTE

a di Franco Marchiaro

Studio Tacchella: arte al femminile

E' aperta sino al 24 marzo allo Studio Tacchella di Roma 10, ad Alessandria, la mostra «Un percorso al femminile». Espongono dodici artiste: Carla Accardi, Renata Boero, Carolrama, Maria Luisa De Romans, Chiara Dynys, Giosetta Fioroni, Angioletta Firpo, Nedda Guidi, Bice Lazzari, Elisa Montessori, Lucia Pescador e Regina.

Alfonso Perotta espone a Casale

Si è inaugurata nel salone dell'ex chiesa della Misericordia, in piazza San Domenico a Casale, la personale del pittore Alfonso Perotta, artista salernitano da anni a Alessandria. E' intitolata «La riscoperta di un mondo dimenticato».

Tre artisti alla «Morando»

Alla sala d'arte «Morando» galleria Guerci, ad Alessandria, apre domani alle 18 una mostra di pittura e scultura. Opere di Casarini, Piati e Montagnana.

Artisti premiati a

Successo di due artisti novesi al concorso nazionale «La Sfinge» di Novara, organizzato, con esposizione delle opere concorrenti, dalla galleria d'arte «La Sfinge». Tina A. Altinier ha conquistato il primo premio per l'espressionismo, a Teresio Ferrari analogo riconoscimento per il paesaggio.

Pinot «Triangolo nero»

Grande interesse per la mostra di Pinot Gallizio, monotipi e chine, allestita dal «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria. Figura complessa chimico, archeologo, antropologo e infine, e soprattutto, di pittore, lo scomparso artista albese (1902-1964) è uno dei più significativi dell'area informale. E' esposto gruppo di opere inedite.

Angiolo Volpe «Clio»

Alla galleria Clio di corso Roma 104, ad Alessandria, personale di Angiolo Volpe, opere scelte.

Successo a Casale per Sergio Merlo

Resta aperta sino al 10 marzo, ed è già successo, la personale che il pittore casalese Sergio Merlo ha allestito alla galleria d'arte «Acquario 3» di via Leoni, a Casale. Il titolo è «Un nostalgico carnevale». Merlo si presenta con opere originali, ricche di sensazioni.

Reperti storici raccolti da

Sino a sabato è aperta alle scuole medie Vignale Borbera la mostra di reperti storici raccolti dagli studenti. Alle scuole medie di Serravalle Scrivia, invece, corso di disegno e pittura organizzato dagli «Amici dell'arte» e diretto dalla professoressa Monica Motto.

La di Rafael allo studio Vigato

La stanza di Rafael è la mostra di Gabriele Di Matteo aperta allo Studio Vigato di via Ghilini 30, ad Alessandria.

De Homen Cristo espone a Tortona

Al Circolo lettura di corso Leoniero, a Tortona, opere di Francisco de Homen Cristo.

Uno sguardo sul ponte

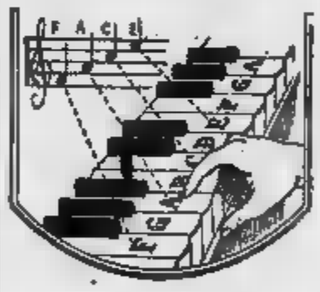
Storia fotografica (fotoriproduzioni di Betty Grosso Grano) del «Pont d'fer» al salone della Cassa di risparmio di Alessandria, in piazzetta Verdi a Valenza.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA CLASSICA

Giovanissimi alla ribalta

Questa mattina alle 10, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, per iniziativa dell'Associazione Emma Maria Ferrari, si svolge una manifestazione dal titolo «Spazio giovanissimi vincitori concorso piccoli pianisti in concerto». Partecipano gli allievi della scuola pianistica di Maria Rezzo e, come ospite, il giovane clarinettista Michele Marelli. L'età degli esecutori va dai 7 ai 13 anni. Bianca Iris Romero, Miriam Carta, Elisabetta Pitotto, Ferrianto De Michelis, Chiara Bertoglio, Anna Barbero e Gianpaolo Torchio presenteranno alcune graziose pagine di Mozart, Bartók, Cristiano Guaranta, Copland, Skriabin, Schumann, Schubert, Brahms e Rachmaninov.



INIZIATIVE

Uno spazio per i creativi

«Fantasy Show» è il titolo della nuova iniziativa promossa dal Comune di Casale per i giovani che hanno talenti da esprimere. Si tratta di spettacoli brevi, presentati ad un pubblico raccolto e amichevole al Centro Giovani di via Crova. Giovani ballerini, musicisti, prestigiatori, clowns, cantautori, mimi, poeti, illusionisti, imitatori, trasformisti, cantastorie potranno trovare qui un palcoscenico per esibirsi. «Fantasy Show» è per giovani di età compresa tra i 16 e i anni che abitano nel territorio casalese. Ci si iscrive Centro Giovani in via Crova (tel. 0142/77396) e all'Informagiovani in via Cavour (014/74573). Dopo l'esibizione al Centro Giovani, i migliori artisti saranno selezionati per una serata al Salone Tartara in piazza Castello.

CORSI

Esperti d'arte si diventa

Sono aperte alla Canottieri Tanaro di Alessandria le iscrizioni al corso introduttivo per amatori d'arte organizzato dall'Associazione culturale Arte e Restauro e dall'Arte Redenta Produzioni. Le lezioni, comprendenti gite di istruzione, si rivolgono a chi vuole saperne di più su vari argomenti legati all'arte, come le tecniche di restauro, l'estetica, la gemmologia, l'architettura d'interni, la fotografia. Al corso si accede previo colloquio con gli insegnanti, senza obbligo di alcun tipo di diploma scolastico. Il costo è di 700 mila lire.

INCONTRI

Religione e p

Proseguono gli incontri di riflessione organizzati al Teatro Arnoldi di via Vescovado 3 dalla diocesi di Alessandria. Stasera, alle 21, monsignor Jorge Maria Mejia, vice presidente del pontificio consiglio Iustitia e Pax parlerà dal «L'impegno della chiesa - Il Magistero sociale». Al Quartiere Centro di via Venezia 7, si riunisce, alle 21,1'Associazione per la pace.

ASSEMBLEE

Si riuniscono i giovani Gavi

Stasera alle 20,30 al circolo giovanile di Gavi si riuniscono i componenti del Gruppo Giovani Gaviesi per discutere proposte e tempi di realizzazione «Un parco giochi per i bimbi di Gavi».

CINEFORUM

Tutti i pittori '900

Oggi pomeriggio, alle 15,30, nella sala Ferrero del Teatro Comunale Alessandria, il corso di storia dell'arte dell'Unitrè propone un incontro Dino Molinari che illustrerà «La fronda al Novecento: i sei di Torino, Scuola romana, Chiarismo lombardo, Corrente, Secondo futurismo, Astratismo Geometrico».

CINEFORUM

Amori del 45° parallelo

«Cinema che passione!», rassegna di film giovani in programmazione all'Ambra di viale Brigata Ravenna, ad Alessandria, prosegue stasera e domani, con «45° parallelo» di Attilio Concari, storia d'amore e di amicizia ambientata nella Padania. Due spettacoli, alle 20 e alle 22,15.

I MERCATINI

a cura di Gino Defrancisci

CASALE

Piccolo antiquariato

Sabato e domenica a Casale il consueto mercatino mensile dell'antiquariato lascerà temporaneamente la consueta cornice del mercato Pavia (dove si sta allestendo la struttura mobile che ospiterà dal al 24 marzo la Mostra di San Giuseppe) e si sposta nel vicino piazzale Mantova. I centoquaranta espositori del mercatino allestiranno i loro banchi nell'area recintata già predisposta per ospitare il settore agricolo della San Giuseppe, ingressi sia da piazza Castello sia da viale Gramsci. Il mercatino dell'antiquariato casalese, organizzato dall'Ente manifestazioni, è considerato uno tra i principali in Piemonte. Gli espositori provengono oltre che da varie località piemontesi, anche dalla Lombardia, dalla Liguria, dal Veneto. Particolarmente interessante, da qualche tempo, il settore dell'oggettistica in porcellana (un po' più contenuto, anche se pur sempre ben rappresentato, il settore del mobile antico). E' al vaglio una proposta del Comune di collocare in piazza Mazzini, almeno nei mesi primaverili e estivi, alcune bancarelle. A questo proposito è previsto per domani un incontro tra l'assessore Paolo Filippi e il direttore dell'Ente Manifestazioni Anna Eccettuato.

Lo spaccio ecologico

A San Sebastiano Curone, sabato e domenica, appuntamento con lo Spaccio prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele. E' un'occasione per acquistare frutta e verdura per un'alimentazione più naturale ed è fornita una corretta informazione ai consumatori su ciò che acquistano. L'iniziativa è proposta ogni settimana.

GABIANO

I prezzi alla Piagera

E' possibile acquistare prodotti genuini direttamente dagli agricoltori ogni domenica pomeriggio a Gabiano, in zona Piagera, a fianco della per Crescentino. Il mercato ortofrutticolo funziona in versione ridotta. Sono proposti prattutto prodotti a lungo conservazione con scambi diretti produttori-consumatori. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Patate (400 lire), insalate miste (1500), mele nostrane (700-800 pezzature piccole; 1200-1400 pezzature medie e grandi) zucche (500 lire), aglio (4000-5000), noci (1500), cavoli (1000), cavolfiori (1200), spinaci (1500), abbondanza di kiwi, qualità media e pezzatura piccola (500-600 lire al chilo), miele (9000-10 mila), propoli (5000 alla confezione).

MURISENGO

I tartufi neri-dolci

Appuntamento con il mercatino dei tartufi ogni lunedì di primattina piazza Bellaria a Murisengo. Il prodotto arriva in quantità limitata, considerato che si è a fine stagione. Sono in diminuzione le richieste da parte dei commercianti per cui il prezzo si mantiene quotazioni medio-basse.

Sabrina e Jo Squillo durante l'interpretazione di «Siamo donne»

E' calato il sipario sul Festival di Sanremo

FOLLIE E PIANTI

Vince [illegible] serafico Cocciante, [illegible] il tifo dichiarato tutto strilli e striscioni, è per lui, Renato Zero

SANREMO

E' stato il Festival dei cantautori. E [illegible] Renato Zero: sul palcoscenico [illegible] dietro le quinte. Ammorbidito, senza orpelli o paillettes, senza parrucche [illegible] provocazioni. «Altro che tradimento, [illegible] è vero che è l'ultima volta che [illegible] [illegible] pubblico, è un'uscita alla grande», parola di sorcina-fan innamorata, mentre in Eurovisione Edwige Fenech ne annuncia il secondo posto. Poche ore prima [illegible] finale il cantautore romano era al trucco: «Vinci tu?». Bella provocazione del parrucchiere, [illegible] [illegible] [illegible] sbilancia, è filosofo: «Il dente bisogna toglierselo piano piano», di[illegible] Era comunque molto caricato, teso ma sicuro, [illegible] anche stupito. Vin[illegible] un serafico Cocciante, ma il tifo dichiarato, tutto strilli e striscioni, è per lui.

Secondo posto [illegible] podio: «Non credevo in una vittoria. Le gambe mi tremavano, la tensione era altissima, l'impegno enormes. Battuto [illegible] volo dopo l'annuncio, [illegible] anche il tempo per dire: «Questa vittoria la dedico alla gente semplice. Dobbiamo essere come cestini di rifiuti: assorbire le [illegible] belle [illegible] brutte di chi ci vive intorno, aprire [illegible] porte a andare incontro alle persone, stare sulla strada, [illegible] come una Magnani [illegible] [illegible] De Filippo».

[illegible] solo parole, anche fatti. Riassumiamo: Renato Zero il verdetto lo ha aspettato in albergo; dopo aver proposto al pubblico dell'Ariston il [illegible] «Spalle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stato richiamato sul palco dall'ovazione generale, si è allontanato [illegible] teatro dalla solita uscita posteriore per gli artisti. Nella prima serata c'erano state [illegible] di delirio tra i tanti sorcini assiepati in strada ad aspettarlo. Bene, il cantante romano ha rifiutato di salire in [illegible] nel cortile, ma mettendo a tacere la sorveglianza si è avviato a piedi verso il cancello ed [illegible] uscito. Tra la gente, si diceva. Ecco fatto: l'hanno salvato per la collottola prima che la folla gli strappasse gli abiti che aveva addosso.

Vezzi e indiscrizioni, pianti e follie, amenità varie nel dietro le quinte del 41° [illegible]ival di Sanremo. Chi pensa che gli artisti abbiano aspettato nel [illegible] palco di sapere se erano nella rosa dei vincitori contando i minuti e mangiandosi [illegible] unghie, sbaglia. Tutti sono fuggiti via dai camerini subito dopo aver cantato, tutt'al più hanno aspettato che finisse l'esibizione del cantante straniero abbinato. Così per [illegible] Zero, che dopo aver visto [illegible] un monitor la teatralità [illegible] Grace [illegible] si è lasciato sfuggire un «Bravo!». Così per la Bertè, che è sgusciata via senza che nessuno [illegible] [illegible] corgesse che era arrivata. Così per Marco Masini: [illegible] [illegible] immobile appoggiato a un muro scandendo con le labbre le parole di «Perché lo fai» [illegible] Dee [illegible] Bridgewater ne offriva un'esaltante versione in inglese. Dimesso a [illegible] le toppe, Masini nell'ultima serata [illegible] Festival non è parso convinto della [illegible] performance. «Non mi usciva la voce», ha detto. E più tardi, saputo del 3° posto: «No, [illegible] me la aspettavo, soprattutto quando ho saputo chi c'era in gara, tutti grandi nomi della [illegible] Tifavo Zero, perché ero un sorcino anch'io».

Riccardo Cocciante [illegible] il trofeo che si è aggiudicato [illegible]

[illegible] soltanto non [illegible] è mosso dall'Ariston, Cocciante. «Mi sento [illegible] nuovo vivo - andava dicendo il vincitore -. E' un periodo splendido, la guerra è finita, ho un figlio di pochi mesi. Il mondo è bello».

I più truci e isolati [illegible] apparsi Amedeo Minghi e Umberto Tozzi: «Si aspettavano [illegible] più». Quest'ultimo ha ingannato l'attesa [illegible] scaricato tensioni giocando con una pallina carillon. Chi [illegible] è arrivato all'Ariston nella finalissima con piglio da atleta, salendo [illegible] scale di corsa e saltando i gradini a tre [illegible] tre [illegible] stato Riccardo [illegible]agli, a dispetto dell'esordio, quando era apparso teso [illegible] immusonito. «La prima sera ero emozionatissimo, avrò avuto [illegible] palpitazioni [illegible] 180. Stasera no, mi sento ormai scaricato e riesco [illegible] prendere tutto [illegible] [illegible] gioco, divertendomi pure». Fogli dopo la gara lascia giacca [illegible] cravatta per un giubbino optical, berretto con visiera, e guanti. Li toglie: «Le mani sono [illegible] screpolate, mi succede ogni [illegible] a Sanremo, [illegible] tutta colpa [illegible] [illegible].

Ad allentare tensioni e malumori [illegible] [illegible] è anche [illegible] Mario Marenco: l'hanno visto aggirarsi nei camerini [illegible]mando Saddam. [illegible] strappato un sorriso anche a Mietta [illegible] ad Al Bano e Romina Power, nervosi per le battute che il [illegible] [illegible] parrucchiere ufficiale del [illegible]al, Greco, aveva rilasciato [illegible] quelli di «Striscia la notizia»: «Mietta ha un abito da sartina, e Romi[illegible] [illegible] al solito [illegible] troppo frou frous, aveva detto. Morale: tra un'invettiva e l'altra [illegible] si sa bene da chi si siano fatte acconciare i capelli prima [illegible] finale.

[illegible] ancora i cicloni sexy: Sabrina Salerno e Jo Squillo non [illegible] sono risparmiate, mai. Show nei corridoi [illegible] uso e consumo delle forze di vigilanza [illegible] un grande dubbio nella mente di tutti, a dispetto [illegible] gare in atto [illegible] possibile vincitore: «La giacca la sbottonerà sul "oltre la gambe c'è di più"?». Detto e fatto.

[illegible] [illegible]

Un festival formato «colossal», con spettacoli internazionali [illegible] collegamenti via satellite

Colombo e Dean Martin: kermesse per il '92

Aragozzini presenta i suoi progetti per la prossima edizione

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il festival di Cocciante, Zero, Masini, Jannacci, Bertoli, Grace Jones, Ute Lemper, Laura Branigan, Sarah Jane Morris, Shannon, Leo Sayer, Jon Hendricks, Bonnie Tyler e tanti altri big della musica leggera è finito solo da [illegible] ore, ma in città, come in [illegible] o nella capitale presso [illegible] segreterie [illegible] alcuni partiti e correnti è già scattata la «pazza corsa» al Festival 1992.

Come sarà [illegible] soprattutto, chi lo organizzerà? Avremo [illegible] Sanremo sempre più europeo [illegible] mondiale, [illegible] ci [illegible] [illegible] ritorno alle radici, un appuntamento esclusivo per canzoni ed artisti «made in Italy»? Aragozzini, grazie ai suoi ultimi tre festival «rivoluzionari» [illegible] difesa della canzone «dal vivo» e il ritorno della grande orchestra riuscirà a fare poker o invece sarà travolto dalla «ondata di ritorno» Ravera-Bixio?

Tra le varie ipotesi c'è anche chi sussurra l'arrivo di un «patron» nuovo di zecca, un altro Aragozzini.

Solo fantasie o dietro il fumo che si alza c'è già l'arrosto? Adriano Aragozzini, più in forma e battagliero che mai, [illegible] detto: «E' vero, il festival mi ha stregato. Per quello che mi riguarda, resto quindi sul campo. [illegible] differenza dello scorso anno quando, dopo il successo al Palufiori, [illegible] mi ero candidato e come Cincinnato ero salito sull'Aventino decidendo di firmare il mio terzo Sanremo solo dopo [illegible] stato invitato ufficialmente [illegible] farlo dall'assessore [illegible] Turismo e [illegible] numerosi altri amministratori [illegible] città, oggi invece apertamente dico a tutti sono qui. [illegible] come sempre [illegible] tante idee».

Vuol dire che ha già in tasca il progetto per il Festival '92? «Esattamente».

Come sarà? Può fare anticipazioni? «Ho ideato il festival [illegible] Cristoforo Colombo. Il '92 sarà un [illegible] storico sia per l'abbattimento delle frontiere [illegible] per le Colombiane. Sanremo non può perdere questo tram [illegible] [illegible] mondo».

A certi livelli il «top secret» è d'obbligo. Però può essere più chiaro? «L'idea base è questa. Il festival [illegible] fa [illegible] Sanremo, come sempre. Ci mancherebbe altro. Però grazie ai grandi mezzi della televisione moderna nello spettacolo devono [illegible] anche Genova, la Spagna e l'America, rispettivamente città natale e nazioni «scoperte» da Cristoforo Colombo».

Ma come? «Per il momento diciamo con spettacoli internazionali di grosso spessore, [illegible] collegamenti da inserire dentro il festival di Sanremo via satellite o con il mondovisione. [illegible] sto già muovendo. Ho grosse idee, vaste possibilità».

Per esempio? «Con Genova ho già avviato interessantissimi collegamenti con personaggi della cultura, dello spettacolo, della politica [illegible] del media. Esiste già un avanprogetto. [illegible] potrebbe addirittura coinvolgere lo [illegible] Teatro Carlo Felice. Cose grosse».

Roberto Basso

Adriano Aragozzini visto da Bruna

CIBA-GEIGY. LA NUOVA BANCA DEL SEME.

Ciba-Geigy ha studiato diverse sementi in grado [illegible] ottimizzare [illegible] rendimento in ogni campo. Puntate a risultati sicuri, garantitevi il contributo di [illegible] partner [illegible] successo: Ciba-Geigy.

SEMENTI FUNK'S DI CIBA-GEIGY. I BUONI FRUTTI DELLA RICERCA.

Tra i fenomeni celesti di marzo anche l'apparizione dell'ammasso «M 44»

Un Presepe lungo 13 anni-luce

Cioè circa 123 mila miliardi di chilometri. Noto fin dall'antichità è composto da centinaia di astri bianchi, azzurri, gialli e arancione. Marte è «stella della sera», ma il pianeta più brillante è Venere

La mappa a fianco rappresenta la volta celeste vista dall'Italia alle ore [illegible] dell'inizio del [illegible]o, alle ore 21 a metà o alle ore 20 alla fine del [illegible]. Il [illegible] di [illegible] è dominato dalle luce i[illegible] di Venere e Giove, da Orione e Sirio bassi a Sud-Ovest e [illegible] costellazioni primaverili che si affacciano all'orizzonte Est. Tra queste spiccano il Leone e Bootes a Sud-Est, mentre l'Orsa Maggiore si alza nel cielo di Nord-Est.

Mercurio è «stella della sera» [illegible] molto basso e di gran lunga meno brillante di Venere. Al primo marzo è in congiunzione superiore col Sole, ma verso la metà del mese è abbastanza distanziato dalla nostra stella per essere scorto. La massima distanza angolare dal Sole è raggiunta il 27 (a 19°), ma anche allora non è un astro cospicuo.

Venere. Il pianeta diventa sempre più appariscente sia perché continua ad allontanarsi dal Sole sia perché diviene più luminoso. E' la stella più brillante del cielo, soprattutto mezz'ora-un'ora dopo il tramonto del Sole. Nella prima metà del mese si trova nei Pesci; nella seconda nell'Ariete, dove rimane per tutto il resto di marzo.

Marte, con un disco che appare solo 1/6 di quello di Giove, non è più un pianeta osservabile con profitto. Anche la sua luce è molto diminuita ed ora non è che l'ombra di ciò che fu solo pochi mesi addietro. Tutto ciò è dovuto al fatto che la sua distanza dalla Terra è [illegible] i 300 milioni di km circa verso metà mese. Si vede nel Toro.

Giove, grazie alle sue enormi dimensioni, continua ad essere un astro cospicuo del cielo serale e notturno. Dopo il tramonto di Venere, è la «stella» più brillante del cielo ed è anche il pianeta più interessante da osservare al telescopio. Questo non solo perché mostra il disco più grande, ma anche per i suoi satelliti galileiani, il cui [illegible] lungo a molti e interessanti fenomeni. Si proietta nella costellazione del Cancro.

Saturno, l'altissimo pianeta degli antichi, sorge appena prima dell'alba, tra le stelle del Capricorno. Con l'allontanarsi dal Sole le sue condizioni di visibilità migliorano poco perché è in posizione molto australe mentre il Sole assume via via declinazioni più boreali. E' luminoso come Marte ma di colore meno arrossato.

Urano e Nettuno sono nel Sagittario, a circa 20° Ovest rispetto a Saturno, quindi sono osservabili nella seconda parte della notte. Occorrerà [illegible] qualche [illegible] per trovarli in buona posizione; all'incirca lo [illegible] [illegible] per Plutone.

Tra i fenomeni di marzo segnaliamo l'occultazione lunare delle Pleiadi il 21, la disposizione dei satelliti galileiani di Giove il 22 (tutti ad Est del pianeta) e l'allineamento della Luna con Castore e Polluce il 25.

Nella costellazione del Cancro, prospetticamente vicino a Giove, si trova l'ammasso aperto M 44. Nelle notti limpide, il lunì è lontano dai [illegible] abitati, è visibile ad occhio nudo come una piccola nube (così lo definì il grande [illegible] greco Ipparco) e per questo è già stato segnalato dagli antichi. Un binocolo lo trasforma in un gruppo di qualche decina di stelle, con i moderni telescopi le stelle si contano a centinaia. Oltre che con la sigla M 44, quest'ammasso è noto anche con i nomi «Presepe», «Alveare» e «Mangiatoia».

Le osservazioni del nostro secolo hanno permesso di misurare in circa 500 anni-luce la distanza che ci separa da M 44, le sue stelle hanno un'età media di 200 milioni di anni, quindi si tratta di astri decisamente meno giovani di quelli che popolano le Pleiadi. I loro colori spaziano dal bianco all'azzurro; il giallo all'arancione: un bello spettacolo attraverso un grosso strumento. Ammettendo corretta la distanza di 500 anni-luce, il diametro di M 44 risulta di 13 anni-luce, cioè 123 mila miliardi di chilometri. Per inciso, il Presepe è l'unico oggetto appariscente della piuttosto modesta costellazione del Cancro, ora evidenziata dall'intensa luce di Giove.

Ecco come appare la mappa stellare vista dall'Italia all'inizio, alla metà e alla fine di marzo

Walter Ferreri

Proverbi e mondo contadino

«Mars nivolos istà piovos»

FINALMENTE è arrivato marzo e, con lui, la primavera! Al tempo [illegible] sce subito il proverbio: *Chi ch'a l'ha butà mars an primavera a l'ha fait mal* (Chi ha messo marzo in primavera ha fatto male). Come [illegible] una condanna così decisa? Perché di marzo non si può fidare, dato che *cambia' set banet* [illegible] (cambia sette cappelli al giorno). Infatti *Mars a l'ha cataje la plissa a soa mare, e tre* [illegible] *dop a l'ha vendujla* (Marzo ha comperato una pelliccia a sua mamma, e tre giorni dopo gliel'ha rivenduta) e *l'ha* [illegible] [illegible] *come l'autr* (ha nevicato [illegible] giorno l'altro).

Nell'arco del mese, comunque, il giorno [illegible] di un'ora e 36 minuti. L'8 la luna è all'ultimo quarto, il 16 c'è la luna nuova, il 23 il primo quarto il 30 la luna piena. Il 21 c'è l'*equinozio di primavera* ed il quel giorno il *dì* e la *notte* dureranno ciascuno dodici ore precise. Da allora, e fino al prossimo 21 giugno, la luce rosicchierà tempo alla notte, creando pian piano le premesse alle lunghe giornate estive.. Il 21 il Sole lascia il segno dei Pesci ed entra in quello dell'Ariete, sotto il quale sono nati gli scrittori Fromm, Zola, Gorkij e Rostand, i pittori Van Gogh e Raffaello, il filosofo Cartesio, lo scienziato Von Braun, Lenin e l'indimenticabile attore Charlie Chaplin.

Il marzo, in campagna è decisamente tempo di rimboccarsi le maniche: inizia qualche semina, c'è il terreno da lavorare in modo che sia pronto ad utilizzare al meglio le piogge d'aprile. La regola [illegible], infatti, stabilisce che *Mars ventos e avril piovos a fan 'n magg grass* [illegible] (Marzo ventoso e aprile piovoso fanno un maggio grazioso). Meglio che non piova, dunque: addirittura *An mars, gnanca 'n rat a dovria pissè 'n campagna* (A marzo, sul terreno non dovrebbe [illegible] nemmeno la pipì di un topolino).

Il concetto è ribadito anche da altri proverbi: *An mars pover e vent, poca paja e tant frument* (Un marzo asciutto e ventoso dà poca paglia e tanto grano), *Mars suit e avril bagnà, fortuna chi ch'a l'ha semnà* (Marzo asciutto e aprile bagnato: fortunato chi ha seminato). Addirittura *Con an mars suit, a l'andvin-a fin-a ij such* (Con marzo asciutto, riescono avere buoni raccolti anche quelli che sono [illegible] un ceppo di legno).

Il mese è da seguire con attenzione anche perché consente di sapere in anticipo che tempo farà in estate: *Tanta nebia 'd mars, [illegible] temporaj d'istà* (Tanta nebbia a marzo, tanti temporali d'estate); *Mars nivolos, istà piovos* (Marzo [illegible] voloso, estate piovosa). Con filosofia, si osserva che *A mars, chi ch'a l'ha gnun-e scarpe a va [illegible] scaoss; d'avril, chi ch'an n'ha a fa bon* [illegible] (A marzo, chi è senza scarpe va scalzo; ad aprile, chi le ha fa bene a tenerle). Il giorno 19 è dedicato a [illegible], Giuseppe: *San Giusep e porta le [illegible] merenda 'nt 'l fasolet, San [illegible] chel la porta [illegible] ciel* (San Giuseppe porta la merenda nel fazzoletto, perché è [illegible] [illegible] delle scampagnate. San Michele, il 29 settembre, la riporta in cielo). Per concludere, ancora un [illegible] alla primavera: *Per San Benedett, [illegible] rondola a l'è 'n sal tett* (Per San Benedetto, il 21 marzo, la rondine è sul tetto).

Enrico [illegible]

TUTTI fotografi
REGALA
CORSO RAPIDO DI FOTOGRAFIA
CORSO RAPIDO DI FOTOGRAFIA
IL RITRATTO
LA FOTO DI VIAGGIO
IL PAESAGGIO
LO SPORT
IL MATRIMONIO
fotografare
CORSO RAPIDO DI FOTOGRAFIA
Tanti consigli utili per ottenere più cento e volte foto
PROVA PRATICA SUL CAMPO
in edicola

VIVO
SUPERMERCATI
STRAORDINARIO
3x2
DAL 22 FEBBRAIO AL 9 MARZO
I NOSTRI PUNTI VENDITA
SAVIGLIANO VIA SALUZZO, [illegible]
SAVIGLIANO VIALE MARCONI, [illegible]
SAVIGLIANO PIAZZA PIEVE, ANG.VIA [illegible]
FOSSANO VIALE AMBROGIO DA FOSSANO, 5
CORNELIANO D'ALBA PIAZZA COTTOLENGO, 61
BOVES VIA CUNEO, 26
RACCONIGI VIA S. GIOVANNI, 37
CAVALLERMAGGIORE VIA ROMA, [illegible]
SALUZZO PIAZZA CAVOUR, [illegible]
SAMPEYRE PIAZZA CAVOUR, 38
TORTONA VIA ARZANI, 10/b
[illegible] LIGURE VIALE [illegible] CICHERO, 1
[illegible] VIA TURATI, 3
CENGIO PIAZZA VITTORIO VENETO, 6
CAIRO MONTENOTTE CORSO DANTE ALIGHIERI, 35
VILLALVERNIA S.S. VIA D. CARBONE, 15
GAVI LOCALITA' BETTOLINO, 7
ACQUI TERME VIA NIZZA, 86
ACQUI TERME CORSO DANTE, 36
ACQUI TERME VIA CRIMEA, 11
CASSINE CORSO MARCONI, 1/A
ipermercato di Genola
supermercato di Bra

I grigi sono imbattuti da 10 giornate e Bianchet non subisce gol da 515'

Ora Alessandria sogna

Sabadini elogia la squadra che ha travolto il Prato ma non nasconde le insidie dei prossimi turni
L'ex milanista ricorda la beffa subita con lo storico sorpasso compiuto dalla Juventus nel '73

Gli alessandrini Marzeo e Fiori

ALESSANDRIA. I grigi allungano il passo sconfiggendo anche il Prato (3-0) e si attestano in classifica a quota 31. E' ormai un cammino in discesa per l'Alessandria, avviata alla promozione in C1? Mister Sabadini respinge l'ipotesi che per i tifosi invece sta diventando realtà.

Dice l'allenatore: «Contro il Prato abbiamo disputato un possimo quarto d'ora iniziale. Per poco non subivamo due reti. Poi siamo entrati nel clima della partita ed abbiamo legittimato il successo con una prestazione puntigliosa. Ma devono capirci, i giocatori e il pubblico, che non abbiamo ottenuto nulla di certo. Al termine del campionato mancano ancora 12 turni e le rimonte non sono impossibili. Tanto più che il calendario, dopo la quarta sosta in programma domenica, ci riserva sfide sia contro formazioni in lotta per evitare la retrocessione sia contro quelle in lizza per il salto di categoria. Non dimenticherò mai lo scherzetto che giocò la Juve nel '73 a noi del Milan, dove giocavo anche terzino: avevamo 5 punti di vantaggio sui bianconeri e sei turni dalla fine, ma loro effettuarono il sorpasso proprio nell'ultima giornata quando fummo sconfitti per 5 a 1 a Verona, dando l'addio allo scudetto».

Comunque per ora i grigi non perdono colpi. Basti ricordare che sono imbattuti da dieci giornate (l'ultima sconfitta risale allo scorso 9 dicembre: 2-0 a Poggibonsi), ed hanno guito ben 17 punti sui venti a disposizione. Inoltre il portiere Paolo Bianchet non subisce reti da 515': Lorieri della Massese fu l'ultimo giocatore a superare il numero dell'Alessandria, il 20 gennaio. Bianchet fa i debiti scongiuri: «Già in avvio di campionato sono rimasto imbattuto per 500 minuti. Poi siamo incappati nella balorda partita del 21 ottobre, persa al Moccagatta per 3-1 contro il Pontedera. Alla ripresa del campionato, andremo a giocare proprio sul campo dei e vorrei che si ripetesse la storia dell'andata. Anche se rinuncerei volentieri al mio primato personale purché l'Alessandria ottenga un risultato positivo».

Per mantenere in forma la squadra, Sabadini ha fissato per sabato pomeriggio un'amichevole a Fiorenzuola d'Arda.

Roberto

ALESSANDRIA		3	PRATO	
BIANCHET	6,5		ONORATI	7
GALPAROLI	6,5		INDRAGOLI	5,5
ACCARDI	6		ROSSI	6
BENCINA	6,5		CHIERICI	6,5
MAZZENI	6		BENINI	5,5
TORRI	6		MARCHINI	6
FIORI	7		BENFARI	6,5
(82' SERENI)	N.G.		PECCINI	5,5
ZANUTTIG	6,5		GIANNINI	5,5
MAZZEO	7,5		VISCA	7
VENTURI	6		FRAPPIETRI	5,5
MARIANI	6		(73' NANNELLI)	5
(81' ROSELLI)	6			
All.: SABADINI	6,5		All.: MASCALAITO	6

Arbitro: BRASCA di Arezzo 5
Reti: 17'e 64' Marzeo, 81' Fiori.
Ammoniti: Benini, Zanuttig, Venturi e Mariani.
Spettatori: paganti e abbonati di 33.749.000 lire.

LO [illegible] 0 COL MELLA DOPPIETTA DEL CASALE

CASALE. *«I difensori? Credo che in qual momento, non mi stessero neppure marcando». Tradisce* [illegible] *a emozione il centrocampista nerostellato Col ricordando il gol che, dopo solo dieci minuti, al Natal Palli ha aperto la strada all'affermazione del Casale (2-1) contro un Piacenza troppo ambizioso.*

«Ho impostato la squadra che, al 90', ha creduto con maggior convinzione di poter vincere. «Anche se mi erano vicini tre difensori - aggiunge Col - ho capito che quel cross potevo colpire. Ci ho provato, ho nel tutta la grinta di cui disponevo. Forse nessuno in quel momento badava al fatto che in area c'ero anch'io. Anche perché avevo sostituito poco Caverzan, infortunato. Non ho fatto comunque nulla di speciale. Questo è il nostro lavoro. Cerchiamo di farlo bene».

Dopo il pareggio del Piacenza un rigore trasformato dal bomber Cornacchini), Col ha servito al centravanti Fusci il pallone del raddoppio. visto che un rimbalzo, un passo dalla rete, tra il portiere e un difensore c'era molta incer- - aggiunge -, inserito, guardandomi attorno. Fortunatamente per noi in zona gol c'è sempre Fusci, che si già smarcato. Non mi è restato altro che passargli sfe-. Un gioco da ragazzi».

Poco distante, sfoga la rabbia Luigi Cagni, allenatore del Piacenza: «Sarò severo con i miei giocatori. Non si può un campionato, collezionando così tanti errori. Mi tiranno. Sono stanco di assumermi la prima persona ogni colpa quando la squadra non gira». Per i piacentini si preannuncia un'altra di tensioni.

Sul fronte casalese, mister Baveni parla un successo meritato, voluto da un gruppo che ha speso tutte le energie che Due punti ancora più importanti, perché conquiun Piacenza che ha obiettivi ben più ambiziosi dei nostri». Il rigore che ha consentito agli emiliani di riequilibrare le sorti del match è sembrato a tutti piuttosto dubbio.

Nella classifica dei cannonieri Fusci si attesta a quota undici, alle spalle di Cornacchini. i tifosi euforici: annunciano uno stand dedicato ai nerostellati, in occasione Fiera di San Giuseppe.

Gino Defranciscì

IL [illegible] FA ESPLODERE L'EUFORIA

CUNEO. *Agganciato anche il Livorno, il Cuneo sale al quarto posto in classifica. Ci arriva con un rigore vincente ottenuto da Caridi, trasformato da Baldi e difeso con caparbietà contro una formazione bene organizzata quale si è dimostrato l'Olbia. C'è euforia in biancorossa e questa atmosfera di gioia si respira negli spogliatoi del dopo-partita, dove si affollano i dirigenti.*

I due vicepresidenti Contardo Cagnasso e Ottavio Garnero interpretano la vittoria. Cagnasso: «Quando si vince è facile parlare bene della squadra. A me piace sottolineare il grande entusiasmo con il quale hanno giocato i ragazzi. Hanno dimostrato che quando sono in buone condizioni psicologiche sanno fare un ottimo calcio. E allora tocca a noi e ai tifosi metterli nelle condizioni ideali per continuare su questa strada».

Garnero: «Le cose si sono ormai messe nel verso giusto ed è merito soprattutto di quei dirigenti che sono sempre stati vicini alla squadra. E' un momento ottimo, anche se la risposta del pubblico, 750 spettatori, non è ancora alla pari con i meriti della squadra».

Il tecnico Barlassina si addentra nell'analisi tecnica dell'incontro: «Mi aspettavo un Olbia catenacciaro, invece è stata sorpresa piacevolissima e il nostro successo ha un valore ancora maggiore».

«Credevo - conclude - in un confronto basato su agonismo e fattori atletici, invece è stata una partita di calcio molto valida, a tratti addirittura spumeggiante». **[g. f.]**

IL DERTHONA SULLA GIUSTA VIA?

TORTONA. «Ho avuto davvero paura che la squadra non la facesse. Poi per fortuna è arrivato il fischio finale che ha salvato il pareggio». Gigi Ronca, general manager del Derthona, ha vissuto da spettatore la difficile trasferta di Montevarchi, dove i bianconeri hanno conquistato un prezioso punto contro una diretta concorrente per la corsa alla salvezza.

«Penso che il pareggio - aggiunge Ronca - sia comunque un risultato giusto. Noi abbiamo dominato nel primo tempo, ovviamente nella ripresa abbiamo badato più che altro a conquistare un punto importante per la classifica, cercando di rischiare il meno possibile. E' stato solo allora che è venuto fuori il Montevarchi, anche se non è stato mai in grado di mettere in difficoltà la difesa».

Infatti l'unica occasione che poteva anche trasformarsi in gol l'ha creata il Derthona, allo scadere del primo tempo, quando Guerra ha raccolto un suggerimento di Lussignoli r, in mezza rovesciata, ha costretto il portiere Tenagli ad una prodezza. Per il resto, la partita si è trascinata in modo monotono. Il risultato a parità (0-0), alla fine, ha accontentato entrambe le squadre, anche perché fin dal prossimo turno si troveranno di fronte a grossi problemi.

Il Derthona intanto, sabato, dovrà recuperare al Fausto Coppi la partita l'Oltrepò. Ancora Ronca: «E' proprio in questa gara che dobbiamo puntare all'intera posta. La via alla salvezza passa dal successo contro l'Oltrepò e dalla gara successiva, il Ponsacco». **[e. r.]**

UN PO' DI [illegible] IL [illegible]

NOVARA. *Dopo due sconfitte consecutive era fondamentale, per gli azzurri, interrompere la serie negativa. Ci sono riusciti, in quel di Gubbio, pareggiando (0-0) senza soffrire, particolarmente nella ripresa. Adesso possono guardare maggiore serenità al futuro. Ci sono due settimane di tempo per riordinare le idee prima di riprendere, il 17 marzo, ospitando il sorprendente Cuneo per un derby piemontese di fresca data. A Gubbio, il Novara si è presentato senza allenatore in panchina. Squalificato Nicolini, dopo l'espulsione rimediata Tempio, Loris Fugirat non ha ottenuto la necessaria Così gli azzurri si sono, di fatto, autogestiti. D'altra parte le disposizioni di Nicolini abbastanza chiare fin dall'inizio: cercare di vincere la partita nel primo tempo, eppoi difendere comunque un risultato positivo nella ripresa. Così è stato.*

«Nella ripresa abbiamo sofferto parecchio - ammetteva il presidente Stipari - ma non era facile tenere testa a questo avversario. La sosta ci consentirà adesso di recuperare tutti gli infortunati, per poi metterci quanto prima al così da chiudere la stagione senza patemi d'animo».

Quando andiamo la primavera, la stagione diventa delicata perché po' tutti, per motivi diversi, raddoppiano gli sforzi. Anche i diventeranno più praticabili e meglio adatti alle caratteristiche di una squadra come il Novara, piuttosto leggera ma buon tecnico che riesce ad esprimersi bene quando è assillata. **[r. a.]**

Prepariamoci a vivere in una multirazziale. pregiudizi, con naturalezza. Ce lo chiede la storia, che ci piaccia o no. I bambini di certo l'idea non disturba: ce lo dimostrano tutti i giorni nelle scuole, nei cortili, per le strade. Di fronte ad ogni diversità hanno reazioni spontanei. E spontaneamente fanno dell'amicizia una questione di razza, religione o colore. Sono loro il futuro. Guardiamoli e impariamo.

Saranno amici per la pelle.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

No al razzismo. Sì alla tolleranza.

Spettacolo inferiore alle attese nel derby di testa della Promozione

Novese: un pari noioso

Lo 0-0 con la Fulvius al termine di [illegible] incontro con le punte in [illegible] vena. I padroni di casa campioni d'inverno, gli avversari quarti. Gozzoli espulso per doppia ammonizione

LIGURE. Pubblico delle grandi occasioni, ma spettacolo inferiore alle attese nel derby di Promozione tra Novese ■ Fulvius Valenza, terminato 0-0. Un punto utile ■ entrambe: la Novese rimane in testa e si laurea campione d'inverno, la Fulvius mantiene la quarta posizione. La sfida di domenica, però, ■ stata deludente. I padroni di casa, condizionati dalle assenze di Re ■ Porcelli, non hanno saputo esprimere il gioco veloce [illegible] incisivo delle prove contro Luserna e Ovadamobili. L'undici [illegible] fo, ben impostato a centrocampo, è mancato in zone gol, ■ le punte Manfrini ■ Varese non hanno [illegible] concluso nello specchio della porta. Logico il nulla di fatto, accolto con soddisfazione dagli allenatori. «E' importante [illegible] la classifi- [illegible] - spiega il mister novese, Eugenio Pivetta - [illegible] la Fulvius, squadra che non lascia spazi alle avversarie. Così, abbiamo iniziato molto contratti ed abbiamo perso ■ controllo del centrocampo». Per tutto il primo tempo Giacobone, Gozzoli ■ Rangon hanno faticato a trovare la giusta posizione e so- [illegible] stati regolarmente anticipati dagli avversari. [illegible] ripresa, invece, i biancocelesti si [illegible] disposti meglio e hanno [illegible] con più insistenza il gol. Nel momento migliore, però, Gozzoli ■ stato espulso per somma [illegible] ammonizioni. La decisione ■ sembrata corretta, ma ■ media- [illegible] contesta: «Non lo meritavo - dice - ho [illegible] due falli veniali, e l'arbitro è stato troppo [illegible]. In inferiorità numerica, la Novese si è accontentata del [illegible].

Anche la Fulvius accetta senza recriminazioni il punto colto nella [illegible] capolista. Pur priva [illegible] fluidificante Dal Lago, del mediano Moretto e della mezz'ala Battistella, la formazione orafa non ha demeritato. «Sapevamo che la Novese era vulnerabile, soprattutto se aggredite a centrocampo - spiega l'allenatore Roberto Casone - per questo avevo chiesto [illegible] miei giocatori un pressing asfissiante. Manfrin, Vennarucci e Fran- [illegible]n sono stati bravi a raddoppiare sempre la marcatura e a neutralizzare i fantasisti biancocelesti». Dopo l'espulsione di Gozzoli, Casone ha sperato addirittura nel «colpaccio»: «Taglietti ■ Varese hanno avuto un paio di occasioni, ma le hanno fallite - afferma - poi, Bianco ha commesso una clamorosa ingenuità ed ha ricevuto il cartellino [illegible]. ■ quel punto, era inutile rischiare».

Massimo Delfino

NOVESE		0	FULVIUS		0
BELLASERA	6			6	
TRAVERSO	6,5		MAESTRI	6,5	
GRASSANO	5,5		BIANCO	6,5	
DE FAVERI	6,5		MACCARINI	7	
CALABRESE	6		MANFRIN	7	
RANGON	6,5		FRANCESCONI	6,5	
GOZZOLI	5,5		VARESE	5	
[illegible]	5,5		VENNARUCCI	6,5	
D'ALESSIO	6,5		MANFRINI	5,5	
GERA[illegible]	6		78' BORTOLONI	6	
AIME	5,5		TAGLIETTI	6	
71' NINI	6,5		ACQUAVIVA	5,5	
All.: PIVETTA	6		All.: CASONE	6,5	

Arbitro: BOGLIOTTI di Savona, 7,5
Ammoniti: Vennarucci e Acquaviva; **Espulsi:** Gozzoli e Bianco
Spettatori: paganti 700 circa, per un incasso di 7 milioni
Condizioni atmosferiche: giornata soleggiata e terreno in buone condizioni

ARBITRO KO

OVADA. *E' durato solo 45 minuti il match del «Geirino» tra Ovadamobili e Piobesi. Verso la fine del primo tempo, infatti, l'arbitro Ponzio di Vercelli ha riportato una distorsione al ginocchio destro ed è stato costretto ■ sospendere [illegible] partita. Il Piobesi era in vantaggio 1-0.*

«Tutto sommato, ci è andata bene - dice il direttore sportivo degli ovadesi, Andrea Sciutto -: non sarebbe stato facile riequilibrare il risultato».

L'Ovadamobili, reduce da due sconfitte consecutive, aveva cominciato con decisione la gara, e aveva sfiorato due volte la rete nel primo quarto d'ora. Poi, il gol del Piobesi, in contropiede, e stata la classica doccia fredda. «I ragazzi [illegible] reagito con rabbia, assediando l'area ospite - spiega Sciutto -, la formazione torinese, tuttavia, si stava difendendo con ordine».

Poi, l'episodio determinante: l'arbitro si è infortunato e ■ nulla sono valse le cure praticate dai medici delle due squadre. Inevitabile, dunque, la sospensione, accolta con un pizzico di delusione dagli ospiti.

L'incontro [illegible] probabilmente recuperato sabato 30 marzo. **[m. d.]**

MONCALIERESE MALATO

S. [illegible] *La sfortuna continua a perseguitare ■ Monferrato, che torna a mani vuote dalla trasferta [illegible] Moncalieri. Il 2-0 a favore dei torinesi sembrerebbe non lasciare spazio a recriminazioni. «Invece, il risultato è bugiardo - dicono i dirigenti sansalvatoresi -: abbiamo subito il primo gol [illegible] rigore inesistente. Poi, abbiamo dominato e il portiere del Moncalieri è stato il migliore».*

Privo del centrocampista Casalone ■ del centravanti Rosso, il Monferrato ha pe[illegible] nei primi minuti ■ [illegible] Caputo, infortunato alla gamba destra. [illegible] anche in formazione rimaneggiata, i gialli hanno continuato ■ lottare con determinazione, mettendo più volte alle corde la compagine torinese.

In svantaggio [illegible] un gol, Tonetto ■ compagni hanno creato cinque occasioni per il pareggio. «La Salvia ■ Govoni hanno tentato la conclusione [illegible] tutte le posizioni, [illegible] la porta del Moncalieri sembrava stregata - dice l'allenatore Pino Graziano -; nel finale, inoltre, Volta si è visto respingere dal portiere Biscatto un colpo di testa indirizzato all'incrocio dei pali». Al 90', invece, il raddoppio dei padroni di casa. **[m. d.]**

SPORT FLASH

Poker [illegible] Pontestura al fanalino di coda

Seconda Categoria. Girone E (15ª giornata): Borgovercelli-Ronzonese 2-0; Carpignano-Recetto 0-0; Casalbeltrame-San rocco 0-1; Pontestura-Alicese 4-0; Saluggia 86-Carisio 2-0; Sulussola-Villata 1-1; Sant'Andrea's-Cavaglià 2-1; Vicolungo-Mandello 5-0. Classifica: Vicolungo 21; Saluggia [illegible] ■ Villata 19; Carpignano e Sant'Andrea 18; Recetto 17; Borgovercelli ■ Cavaglià 16; Salussola 14; Pontestura 13; Carisio e San Rocco 11; Ronzonese 10; Mandello 9; Casalbeltrame 8; Alicese 6.

La [illegible] fatica con l'Asca Galimberti

Comitato di Alessandria. Girone A (recupero 13ª giornata): Gamalero-Sezzadio 1-5; Casalcermelli-Masiese 1-1; Il Mulino Basaluzzo-Cassine 0-1; Castellettese-Mirabello 1-0; Carpeneto-Fubine 0-4; Rocca Grimalda-Bistagno 2-2; Silvanese-Capriatese 5-0; Predosa-'90 Solero 1-1. Classifica: Silvanese, 23; Cassine e Fubina, 21; Masiese ■ Mirabello, 18; '90 Solero, 17; Rocca Grimalda, 16; Carpeneto e Casalcermelli, 15; Predosa ■ Sezzadio, 13; Bistagno, 12; Gamalero, 11; Castellettese, 9; Capriatese, 7; Il Mulino Basaluzzo, 6. Capriatese, Carpeneto, Cassine, Castellettese, Mirabello e Silvanese, [illegible] partita in meno.

Girone B (recupero 13ª giornata): Gravese-Asca Galimberti 4-3; Aurora Pontecurone-Villalvernia 1-1; Torre Garofoli-Molinese 1-0; Audax Orione-Spinetese 2-2; Fulgor Alessandria-Montegioco 1-3; Garbagna-Carrosio 1-3; Nuova Spinettese-Cascinagrossa 2-0; Paderna-Carbonara 0-2. Classifica: Gravese, 24; Molinese e Villalvernia, 19; Aurora Pontecurone, 18; Carbonara e Carrosio, 17; Audax Orione, Cascinagrossa, Nuova Spinettese e Spinetese, 16; Asca Galimberti, Garbagna ■ Torre Garofoli, 13; Montegioco, 7; Paderna, 6; Fulgor Alessandria, 2. Carbonara e Garbagna ■ gare ■ meno; Aurora Pontecurone, Gravese, Montegioco e Villalvernia una.

Comitato di Vercelli. Girone unico (1ª di ritorno): Frassineto-Ozzano 0-3; Bianzé-Balzolese 6-1; Trinese-Fontanettese 2-0; Pro Belvedere-Costanzana 0-4; Popolo-Sardegna Club Crescentino 4-0; Silvio Piola Vercelli-Borgodalese 0-3; Virtus S. Antonino-Scuole Cristiane Vercelli 1-1; Saluggese-Tronzanese 1-1. Classifica: Ozzano ■ Virtus ■. Antonino, 23; Costanzana e Fontanettese, 22; Popolo, 21; Tronzanese, 20; Scuole Cristiane Vercelli, 19; Saluggese, 18; Borgodalese, 17; Frassineto, 16; Bianzé e Trinese, 16; Balzolese, 13; Pro Belvedere e Sardegna Club Crescentino, 3; Silvio Piola Vercelli, 1. Balzolese e Frassineto una partita in [illegible].

CALCIO [illegible]

Goleada del Borghetto Girls ad Orbassano

■ Borghetto Girls Tcm ha vinto per 7-0 sul campo dell'Orbassano nel recupero del campionato di serie ■. Per le ragazze della Val Borbera tripletta [illegible] Bersanetti ■ reti della Buzzi, della Ghio ■ della Casoglia. Il settimo gol è un'autorete.

In gara 275 atleti nella piscina comunale di Valenza

I tortonesi su tutti

Il Mabo Derthona ha ottenuto 40 vittorie nei campionati provinciali di tutte le categorie. Ai valenzani 18 successi. I migliori risultati

VALENZA. 275 atleti, in rappresentanza di [illegible] società, han- [illegible] affollato la piscina comunale per la disputa dei campionati provinciali di nuoto di tutte [illegible] categorie. Le competizioni si [illegible] no succedute per tutta la giornata, con l'organizzazione della «3 G» e [illegible] Comitato alessandri- [illegible] della Fin, rivelando i progressi della provincia in questo sport. Già il numero dei partecipanti, con [illegible] incremento del 23 per cento risp[illegible] allo scorso anno, spiega l'interesse crescente per il nuoto. E' stato premiato con una targa [illegible] casalese Bruno Zorzan.

Dominatore della giornata [illegible] stato il Mabo Derthona Nuoto, che ha conquistato poco [illegible] di 40 vittorie, seguito dalla [illegible] «3 G» Valenza [illegible] 18; alle restanti società, sono toccate le briciole.

La partecipazione in massa dei tortonesi (71 atleti) ha avuto un peso determinante ma [illegible] indubbio che il lavoro di preparazione svolto [illegible] Massimo Gambarotta, Adriano Laguzzi e Paolo Torti [illegible] dando risultati pari all'impegno. Il Mabo ha vinto persino negli esordienti C, nelle gare di esibizione, [illegible] ulteriore conferma dello stato di salute dei suoi più g[illegible] iscritti.

Iniziamo da quelli di domeni- [illegible] [illegible] i «poker» di Andrea Callea (Esordienti B) nei 50 e 100 stile libero, nei [illegible] misti [illegible] nei 100 dorso; e di Monica Fusaro (Esordienti A) nei 100 rana, dorso e farfalla [illegible] nei [illegible] misti. Molto buono anche [illegible] comportamento di Alberto Affricano (Esordienti A), vittorioso nei 100 e 200 sl e nei 100 dorso; il fratello Fabio (Assoluti), ha conquistato la medaglia d'oro nei 200 misti e nei 100 dorso. L'ultima «tripletta» è [illegible] Giada Tirelli (Assoluti) nei 100 farfalla e rana e nei 200 misti mentre Delio Dematti (Assoluti) [illegible] è affermata sia nei 50 che nei 100 sl, imitata [illegible] Maurizio Bagnasco (Esordienti A) nei 50 sl e nei 100 [illegible] e da Luca Scaramel (Assoluti) nei 100 farfalla e rana. Gli altri tortonesi campioni provinciali sono: Sara Magrassi nei 100 ra- [illegible] esordienti B; Lucia Montesoro nei [illegible] rana ragazze; Marco Affricano nei 100 farfalla Es. B; Cristian Interrante [illegible] [illegible] farfalla Es. A; Simona Prizzon nei [illegible] dorso assoluti.

La [illegible] [illegible] [illegible] ottenuto 16 titoli provinciali con Igor Bermani (Rag.) nei 100 farfalla ■ rana; Chiara Silvestrin (Es. [illegible] nei 100 dorso, nei 50 e 100 sl; Rita S[illegible]ndolaro (Rag.) nei 100 dorso e farfalla e nei 200 misti; Alberto Brisone (Rag.) nei 200 misti; Silvia Menegaldo (Rag.) nei [illegible] e [illegible] sl ; Massimiliano Giolo (Es. B), nei 100 rana; Francesca Bri- [illegible] (Es. B) nei 100 farfalla e [illegible] misti. Da rilevare l'ottimo tempo di Erik Creuso (Ragazzi) nei [illegible] sl: «Un 26.2 di livello regionale - commenta Gianfranco Migliardi che con Giorgio Erba e Franco Mazzarello allena i ragazzi valenzani - a conferma [illegible] suo stato di grazia, Erik ha vinto anche i 100 sl».

Gli ultimi titoli individuali sono di Davide Bonadeo (Ass.) delle Fiamme Oro Alessandria nei [illegible] e 100 sl; Ilaria Barbieri (Es. A) del Casale Emmebiesse [illegible] 50 ■ 00 sl; Fausto [illegible] Andrea (Rag.) del Centro Nuoto Casale [illegible] 100 dorso.

Il Mabo Derthona ha vinto anche dodici staffette; la «3 G» due; altrettante le Fiamme Oro Alessandria.

Rodolfo Castellaro

Ha superato sul filo di lana il Viguzzolo ed è rimasto primo nel Girone ■

Felizzano re d'inverno

Delusione dei gaviesi, autori ■ due autoreti. Comollo Novi in serie negativa da quattro domeniche Pareggio (0 a 0) del Mandrogne ■ San Damiano. Al San Carlo ■ derby del Casalese con lo Junior

Felizzano campione d'inverno: ha superato sul filo di lana il Viguzzolo [illegible] ■ rimasto solo al comando del campionato di Prima Categoria, girone E. «Abbiamo riscattato lo stop dell'ultimo turno - dice Antonio Castelli - la [illegible] differenza reti è spettacolosa, + 20, ma il torneo rimane aperto perché i distacchi sono minimi». Sulla sponda gaviese, volti intristiti: «Per [illegible] è un'annata completamente storta commenta il segretario Lorenzo Traverso - all'indubbia forza degli avversari, ■ è aggiunta la scalogna dei nostri, autori di ben due autoreti. Con l'affermazione [illegible] Costigliole, [illegible] salvezza diventa sempre più difficile». Il Costigliole ha supe- [illegible] di misura il Comollo Novi, [illegible] serie negativa da quattro giornate. Che succede alla formazione allenata da Raffaele Bisignano? «Il nervosismo ci sta giocando dei brutti scherzi - ammette il segretario Gianni Malfettani - domenica erano fuori per squalifica Traverso, Ponte e Sacchelli, ■ cui ■ sono aggiunti Cumo e Frisone per infortunio. [illegible] sopperire a tutte queste assenze, il mister ha do- [illegible] schierare ■ centrocampo Nino Borghello che, a 36 anni, credeva di non giocare più. La sconfitta è frutto di un rigore e dir poco dubbio. Quest'anno abbiamo avuto 8 penalty contro, nessuno a favore».

Proprio mentre lottava spalla a spalla con il Felizzano, per il titolo simbolico ma significativo di campione d'inverno, ■ Viguzzolo è incappato in [illegible] nulla di fatto contro il [illegible] Moncalieri: «L'espulsione di Lorenzo Granaglia, il nostro regista, ci ha messi [illegible] difficoltà - dice Gianni Carrea, segretario del Viguzzolo - alle punte sono mancati i rifornimenti».

Risultato a occhiali anche per il Mandrogne a San Damiano: «Un punto in trasferta è sempre buono, [illegible] più che mancavano ben quattro giocatori, Marchetti, Degiorgis, Maccarino e Fiamma - commenta mister Angelo Demichelis - potevamo anche vincere ma Fazio ha calciato fuori un rigore».

Pronto ritorno alla vittoria per il Quattordio, dopo il parziale stop di domenica [illegible] con il Mandrogne: «I ragazzi volevano i due punti e ci [illegible] riusciti - spiega il presidente Piero Stradella -, determinante il gol [illegible] Cappella che ha chiuso l'incontro nel primo tempo».

Il [illegible] Carlo ha fatto suo il derby [illegible] Casalese, con la Junior: «Una gara dai due volti - dice il ds juniorino Re - i borghigiani hanno giocato meglio nel primo tempo, noi nel secondo, ma [illegible] siamo riusciti a riequilibrare il gol di Ferrando».

Nel girone B la Moranese re- [illegible] al terzo posto grazie al pre- [illegible] pareggio esterno con il Verrone. **[r. c.]**

IL CASTELLAZZO [illegible] FUGA

Nel gruppo ■ di Seconda Categoria prosegue il dominio del Sarezzano che chiude ■ girone d'andata in vetta con ■ punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici. Dopo il [illegible] di domenica scorsa sul forte Piovera, il Sarezzano non è riuscito a ripetersi facendosi imporre lo 0-0 casalingo dall'incompleto ma generoso San Giuliano Nuovo. Anche senza reti, [illegible] l'esperto Marco Mogni e il pro- [illegible] Paolo Salini bloccati dalle opposte difese, la partita è stata bella ed emozionante.

L'incontro che opponeva la difesa più ermetica [illegible] campionato (il Sarezzano ha solo 4 reti al passivo) all'attacco più prolifico (il S. Giuliano Nuovo [illegible] 30 gol segnati) si è chiuso con un salomonico pareggio che ac- [illegible] tutti. Il Sarezzano rafforza le ambizioni di promozione, il San Giuliano Nuovo entra nel gruppo delle migliori.

Sarezzano bravo ■ fortunato, [illegible] spesso avviene. Del passo falso della capolista non hanno saputo approfittare né la Vigonalese AO, costretta ad [illegible] analogo 0-0 casalingo dall'Occimiano, né il Castellazzo e ■ Piovera battute rispettivamente dalla Boschese e dal Bassignana [illegible] un identico 1-0. Una prodezza del portiere Espinosa, che ha neutralizzato [illegible] rigore dell'Occimiano a pochi minuti dal termine, ha permesso [illegible] vignolesi di mantenere comunque la seconda posizione e di [illegible] sul recupero casalingo con ■ Castellazzo (in programma nelle festività pasquali) per ridurre ulteriormente lo svantaggio dal Sarezzano.

Al secondo posto salgono anche il Cassano, che ha travolto la Luese per 3-0 relegandola all'ultimo posto in classifica, e ■ Sale che ha inflitto un pesantissimo 4-0 all'Arquatese. Pur senza incantare, il Cassano si è imposto [illegible] con le reti di Tegon, Blasi e Tafuri e deve recuperare un incontro in trasferta proprio sul campo dell'Arquatese. Travolgente infine il successo del Sale che [illegible] le reti di Conti e Franzolin e con la doppietta di Peloso ha piegato nella ripresa la [illegible] di una coraggiosa Arquatese.

Da segnalare [illegible] il pareggio (1-1) tra Pozzolese ■ Guarnento ■ la prima vittoria stagionale [illegible] ota dal Fresonara che ha battuto per 1-0 la Frugarolese [illegible] un gol di Sonaglio su punizione, abbandonando in questo modo l'ultimo posto in classifica. **[v. g.]**

ROVER 400. FAST CLASS.

[illegible] Rover Serie 400. 1600 cc. iniezione elettronica, 16 valvole, 116 cv nella versione GSi, 130 cv nel modello GTi. Per provare a viaggiare in Fast Class, rivolgetevi a:

ROVER SERIE 400

CONCESSIONARIA
Star Motor srl
Via Pochettini 22
Alessandria
Tel. 0131 223.774

[illegible]
Curino Cars
Piazza XXV Aprile 11
Casale Monferrato
Tel. 0142 55.426

CONCESSIONARIA
Autocentro srl
Str. Prov. per Castelnuovo [illegible]
Tortona
Tel. 0131 867.146

ROVER

CONCESSIONARIA PER ALESSANDRIA [illegible]

automania

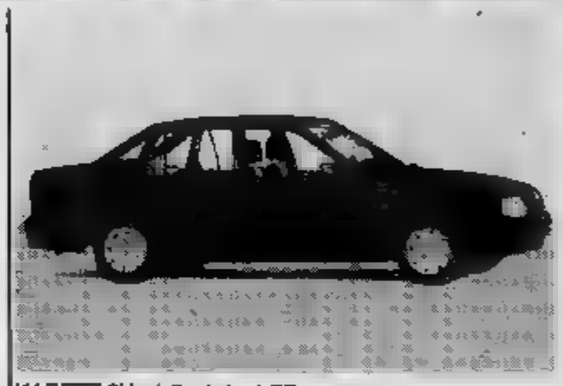
la cupola
ZONA CRISTO

UNICA SEDE:
C.so C. Marx 196/8
[illegible] Cristo Alessandria
tel. 0131 [illegible] - 348.821

- **VENDITA**
- **ASSISTENZA**
- **RICAMBI**

CORSA 1.0 - 1.2 - 1.4GT - 1.5D - 1.5TD - 1.6GSi

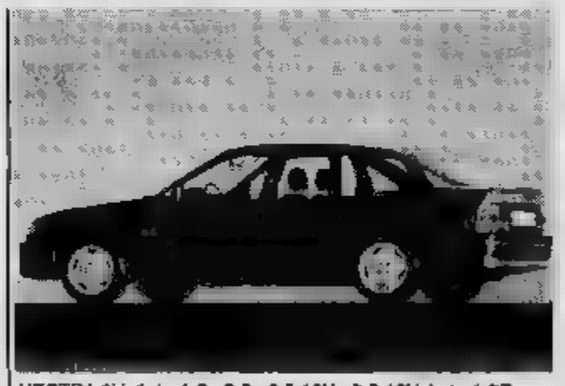
KADETT 2V. 1.2 - 1.3 - 1.4 - 2.0GSi - 2.0GSi 16V - 1.7D


KADETT 3V - 1.3 - 1.4 - 1.7D

KADETT S.W. 1.2 - 1.3 - 1.7D - 1.5TD

KADETT CABRIO 1.4 - 2.0

VECTRA 2V. 1.4 - 1.6 - 2.0 - 1.7D


VECTRA 3V. 1.4 - 1.6 - 2.0 - 2.0 16V - 2.0 16V 4x4 - 1.7D

OMEGA 1.8 - 2.0i - 3.0i - 2.3D - 2.3TD

OMEGA S.W. 2.0i - 2.3D - 2.3TD

SENATOR 3.0i

CALIBRA 2.0i - 2.0i 16V - 2.0i 16V 4x4

ALLANTE 4.5 8V.

CORSA VAN 1.0 - 1.5D

KADETT [illegible] 1.7D

KADETT COMBO 1.6D - 1.7D

BEDFORD RASCAL - 7 POSTI - FURGONE - [illegible]
PORTATA UTILE 560 Kg. - CILIND. [illegible]

BEDFORD MIDI 2.0 - 2.0TD - 2.2.D
FURGONE - [illegible] POSTI - 4x4

FINANZIAMENTO
TASSO ZERO
IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

ISUZU TROOPER 2.3 TD (5 POSTI)
2.8 TD (AUTOCARRO)

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02)
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165)

Martedì 5 Marzo 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

EXTRACOMUNITARI

Un Centro d'accoglienza

Nonostante la petizione del quartiere il Comune di Aosta istituirà un Centro di accoglienza per extracomunitari nella casa di via Stévenin.

di Lucchini A 5

PROTESTA PER IL PONTE

Gli abitanti di Echallod, frazione di Arnad, protestano perché ancora non sono cominciati i lavori per il nuovo ponte in sostituzione di quello romano, ormai pericolante. «Adesso che lavorando alla strada Issogne-Echallod - si lamenta la gente - siamo costretti a fare dei giri infiniti. I cortei funebri percorrono 12 chilometri dietro l'auto che trasporta la salma prima di arrivare in chiesa e poi ci tre chilometri per il cimitero. L'ultima volta ci abbiamo messo un'ora e : siamo costretti a passare da Hône. Il pulmino i bambini dell'asilo ci impiega quotidianamente tre quarti d'ora per riportarli a casa». Così giustifica i ritardi il sindaco Arnad Renzo Rolland. «Gli iter burocratici hanno subito dei rallentamenti poiché Sovrintendenza ha voluto sin- valore storico della cappella di "La Ghes". L'edificio sacro in seguito ai lavori verrà spostato in una posizione più arretrata rispetto alla statale 26. L'esame ha dato esito negativo. qui i ritardi». Il prossimo consiglio comunale discuterà un'interpellanza della minoranza.

di Fabrizio Favre A PAGINA 5

CONTRIBUTI PER RISCALDARSI

Il Comune di Aosta partecipa alle spese di riscaldamento 133 famiglie bisognose. L'iniziativa ripete ormai una decina d'anni. I contributi variano da un minimo di un milione e a massimo di due milioni e quattrocentomila. «Ci rendiamo conto che non sono cifre di grandezza straordinaria - spiega l'assessore ai Servizi sociali Cristina Jannel - ma rappresentano pur sempre aiuto tangibile». Questo per quanto riguarda gli interventi «normali». Esistono poi 17 casi «particolari» che vengono seguiti dalle assistenti sociali Comune di Aosta e per i quali Comune interviene con fondi supplementari. Per ottenere beneficio è necessario presentare domanda all'amministrazione. Requisiti fondamentali sono l'aver compiuto i 60 anni e l'avere un reddito non superiore alle cinquecentomila lire mensili. Per la stagione invernale 1990-91 il Comune spenderà 52 milioni. Nato aiuto finanziario per fare fronte alle spese di riscaldamento, ora questo «una tantum» è diventato un proprio aiuto integrativo alla pensione.

SERVIZIO di Alessandro Camera A 5

FILM TV

Dieci attori delle medie

La giuria di «Oscar Junior» ha scelto un film ideato e recitato dieci ragazzi di Aosta da presentare in tv. L'opera verrà mandata in onda da Raiuno e dalla televisione cecoslovacca.

di Luciano Barisone A PAGINA 7

A PAGINA 11

Slittino d'oro

vittoria del doppio valdostano

Almir Bétemps e Corrado Hérin hanno vinto la doppio nel Gran Premio d'Italia. E' il loro ottavo della stagione in una gara internazionale.

A PAGINA

A tavola con le erbe

Foglie verdi per Pasqualina

La borragine, piantina di terreni incolti, che cresce anche gli orti, è usata anche in gastronomia. Può essere cucinata come gli spinaci, fritta, oppure nelle selate.

Decisione del giudice che impedisce di scendere sulla parte italiana a piedi o con gli sci

Stop agli alpinisti sul Bianco

Il provvedimento segue il sequestro della pista del Pavillon dopo la valanga che travolse 12 persone
Sorpresa tra le guide: «E' un'iniziativa che limita la libertà del privato cittadino e il nostro lavoro»

Un ordine che ricorda il passato

NON si sa quanto rimarrà «sigillata» la parte di Monte Bianco su cui s'aggrappa la funivia dei ghiacciai. Si sa che l'ordine della magistratura ha sorpreso e contrariato le guide alpine.

Il divieto vale per percorsi alpinistici e sci-alpinistici. Può apparire esagerato estendere a quella parte di montagna il sequestro della pista del Pavillon, dove sono morte 12 persone.

Eppure dietro al provvedimento potrebbe esserci una logica di sicurezza dettata dal buon senso montanaro. Nell'ordine affisso in tutte le stazioni della funivia del Monte Bianco vengono citati articoli di codice. Non ci sono spiegazioni. Inutile cercare in quel breve scritto altre motivazioni se non quelle dell'inchiesta sulle vittime della valanga.

E' evidente che limitare l'attività alpinistica o sci-alpinistica della gente appare una limitazione della libertà personale e un ostacolo alla professione di guida. Altrettanto evidente però il fatto che le funivie del Monte Bianco (fino a Punta Helbronner) anche per gli sciatori della domenica, per coloro cioè che scelgono come piste di il ghiacciaio del Toula o il canalone del Pavillon.

Percorsi che un tempo erano sci-alpinistici sono ormai da anni diventati piste di . Toula e Pavillon vengono affrontati durante tutta la stagione invernale, mentre prima facevano parte delle discese primaverili proprio per elimare i rischi. Forse in questa «trasformazione» sta il senso del divieto. Un ritorno alla sicurezza.

Enrico

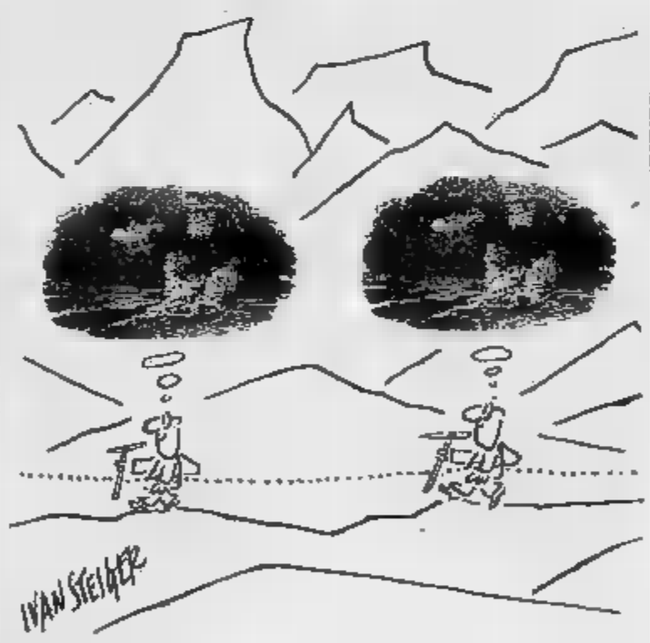
COURMAYEUR. Un ordine che farà discutere. Su incarico del procuratore della Repubblica Mario Vaudano, la polizia giudiziaria ha comunicato al presidente della società Funivie Monte Bianco, conte Gianbattista Gilberti, il divieto di far percorrere qualsiasi itinerario sciistico, sci-alpinistico e alpinistico da Punta Helbronner su tutto il versante italiano. Il provvedimento segue il sequestro della pista del Pavillon dopo la valanga che travolse dodici sciatori. Il principale percorso di sci-alpinismo di questa è la discesa del ghiacciaio di Toula, raggiungibile da Punta Helbronner dopo aver disceso un canalino ripido una scala. Nessuna restrizione invece per il versante francese. Da Punta Helbronner è ancora possibile partire gli sci per la Mer de Glag e a piedi per la traversata della Vallée Blanche e le cime dintorni.

Delle guide e del Club alpino italiano le prime reazioni. «Mi pare che sia una limitazione alla libertà del cittadino - dice Ruggero Pellin, presidente della Società delle guide di Courmayeur -. Il provvedimento toglie lavoro alle guide e spero che venga ritirato al più presto. Se venisse riconosciuto questo principio le guide possono restituire il libretto, perchè la loro attività verrebbe bloccata».

Anche il presidente delle guide della Valle d'Aosta Oliviero Frachey il divieto non pare giusto: «Per quanto riguarda l'alpinismo e lo sci-alpinismo mi sembra che ogni guida sia cosciente dei rischi che prende. Non possiamo accettare che la nostra attività venga limitata: sappiamo noi dove portare i nostri clienti e pensiamo che spetti a noi decidere».

«Esiste il "diritto al rischio" - dice Giovanni Sirni, presidente della sezione di Aosta del Cai -, un quale è già discusso parecchio. Chi pratica l'alpinismo a me incontro».

Giorgio Macchiavello A PAGINA 3



Incontro a Palazzo regionale

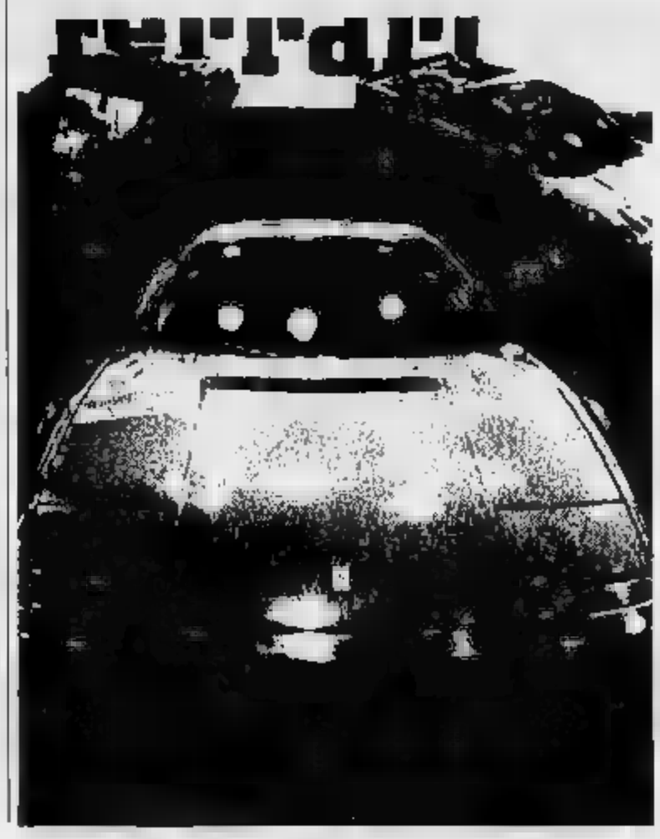
A lezione da 3 fisici

AOSTA. Questa mattina alle 9,30 al palazzo regionale alcuni scienziati impegnati nella settimana delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste» incontreranno gli studenti valdostani dell'ultimo anno delle superiori che hanno fisica tra le materie di studio. I professori Vittorio de Alfaro, dell'università di Torino, Mario Greco, dell'università di Pavia e Giorgio Bellettini dell'università di Pisa, terranno conferenza sui temi della fisica delle particelle elementari, quindi dei più piccoli costituenti della materia, parlando però anche di cosmologia, della teoria dell'universo in espansione e delle galassie.

Le relazioni seguite da un dibattito durante il quale i giovani potranno domande di approfondimento, ma anche cosa significhi lavorare nel settore della ricerca scientifica e quali siano le possibilità di inserimento dopo la laurea. Un significato scientifico quindi, ma anche una funzione di orientamento per le future scelte dopo la maturità.

quando sono nate le «Rencontres», nel 1987, è sempre previsto un momento di incontro e di dibattito dei fisici i giovani. Tre fa a parlare con gli studenti fu un premio , l'americano Sheldon Glashow. Lo scorso la relazione introduttiva fu tenuta a Saint-Vincent dal professor Ugo Amaldi, professore all'università di Milano e dirigente del Cern di Ginevra.

Venerdì il professor Greco ha tenuto ad Aosta un seminario di aggiornamento sui più avanzati campi di ricerca nella fisica, per docenti valdostani delle medie e delle superiori, al quale hanno partecipato 24 insegnanti. Come attività strettamente scientifica, ieri mattina a La Thuile i fisici hanno cominciato le settimana di lavoro durerà fino a sabato, parlando di astrofisica.



La sezione di Aosta si prepara a seguire le corse della Formula 1

«Ferrari club» cerca soci

Costituito per scommessa, vuole riunire i tifosi valdostani delle «rosse di Maranello»

AOSTA. Un po' per passione, un po' per la sezione di Aosta del «Ferrari Club Maranello» è nata così. Alba Avataneo, un passato nell'atletica leggera, presente da tifosa della Formula 1, ha voluto dimostrare di essere in grado di riunire i sostenitori valdostani delle «rosse».

Il club ha compiuto un 1— marzo. Ora vuole fare salto di qualità: farsi raccogliere nuovi iscritti, seguire le gare. Secondo i tifosi questo è l'anno buono, quello del definitivo e del successo nel mondiale a spese della rivali Mc Laren.

La passione per le Ferrari non ha confini. Il «Ferrari Club» ha sezioni in tutto il mondo. Il mese scorso si sono riunite tutte a Maranello per una cena, settecento persone in tutto.

In Valle d'Aosta i soci una ventina, «tutti trovati senza promuovere nessuna forma di pubblicità, ma soltanto un passaparola - dice Alba Avataneo -. Adesso vogliamo aumentare il numero di iscritti per poter promuovere più iniziative. Il club è aperto a tutti, di qualunque età. Ci che contano tra i soci molti bambini».

Aderire costa 30 mila lire. In cambio il socio riceve da Maranello la tessera del club, un adesivo e una pubblicazione trimestrale. Più tutta una serie di vantaggi: possibilità di visitare la fabbrica, anti sull'ingresso ai Gran Premi, agevolazioni nel procurarsi materiale Ferrari (agende, stemmini, bandiere, orologi, penne, accendini e altri oggetti di valore).

Il modulo del vaglia per iscriversi, oltre ai chiarimenti e alle istruzioni del caso, sono disponibili nel negozio modellismo «Aosta Model», in via Losanna (l'orario: lunedì venerdì dalle 17 alle 19, il sabato tutto il giorno).

«Per il 1991 abbiamo in programma tre trasferte ad altrettante gare di Formula 1: Imola, Monza e Le Castellet - continua la Avataneo -; il prezzo comprensivo di tutto è di mila lire». Una vinta? «Senz'altro una scommessa facile. Per aprire una sezione del "Ferrari Club Maranello" bisogna rispettare serie di rigide regole. Per esempio, avevamo formato un direttivo e lo avevamo comunicato a Maranello. In risposta ci è arrivata una lettera che ci avvertiva di tutto quello che dovevamo fare: oltre a non creare cariche, ci spiegavano che è vietato usare il marchio Ferrari su manifesti o altri documenti e fare biglietti da visita e carta intestata. Questo è un privilegio consentito soltanto alla di Maranello».

Ma poi sono arrivati anche gli aiuti. «Ci hanno offerto una bella sede in viale Gran San Bernardo - spiega ancora Alba Avataneo - dove ci riuniamo negli ultimi venerdì di ogni mese. Per maggio o giugno abbiamo intenzione di fare un'inaugurazione ufficiale locali a cui dovrebbero partecipare alcuni dirigenti di Maranello. La Ferrari ha promesso un'insegna luminosa e "Aosta Model" ci una mano a raccogliere le iscrizioni».

L'attività finora è finanziata grazie all'autotassazione. Ma pochi i significano pochi fondi: un limite all'attività. Il 1991, nelle intenzioni dei fondatori, deve essere l'anno lancio. «Sono convinta - conclude Alba Avataneo - che i numeri ci siano. ne sono resa l'anno scorso al raduno delle Ferrari in Valle d'Aosta. La manifestazione è seguito molte persone, che speriamo riusciro a riunire nel club».

LA BUONA TAVOLA

Foglie di borragine per le lasagne

Sono buone anche nella torta pasqualina o fritte

La borragine è una pianta erbacea annua succulenta ispida al tatto in tutte le sue parti per la presenza di setole biancastre pungenti rigide che nascono da un tubercolo. E' alta 50-60 centimetri e appartiene alla famiglia delle Borraginacee. L'apparato radicolare è fibroso a fittone di colore nero esternamente e biancastro dentro; contiene una linfa di sapore dolciastro e di consistenza mucillaginosa. Il fusto è grosso, ramoso, di forma cilindrica e di aspetto grossolano. Le foglie hanno nervature molto evidenti, sono spesse, ruvide al tatto e di colore verde scuro. I fiori sono raccolti in racemi forniti di pannocchie; i frutti sono degli acheni bislungo-trigoni di colore brunastro a base larga e orlo rialzato.

In cucina le foglie tenere trovano molti impieghi, bollite e condite come gli spinaci, passate in padella e poi fritte, come ripieno o per preparare lasagne verdi. Molte ricette regionali le prescrivono in preparazioni varie: celebre fra tutte la «Torta pasqualina» in Liguria. Sono ottime minestre con le lenticchie o in minestra con fagioli e cotiche. Per i suoi preziosi impieghi culinari la borragine viene spesso coltivata negli orti e venduta sulle bancarelle del mercato.

La borragine, il cui nome botanico è Borrago officinalis, è diffusa come specie insalvatichita nei terreni incolti, negli orti, nei giardini, lungo i bordi delle strade, tra le macerie e i ruderi, dalle zone di pianura e quelle collinari fino alle regioni di media montagna. La fioritura si ha da maggio ad agosto e i fiori sono visitati dalle api.

In Francia la borragine è chiamata «bourrache», in Inghilterra «borage», in Germania «borretsch» e in Spagna «borrajas. Vari nomi dialettali le sono attribuiti in Italia: buglossa, burràs, burai, melsi, erba d'la torta, urania, limboina, lingua rada, pizzecarrogu. Il termine borrago deriva dal tardo latino, nel quale «borra» significa saffa e lana ruvida, con allusione alla peluria ispida che copre la pianta in tutte le sue parti.

La medicina popolare fin dal Medioevo ha sempre tenuto in gran conto la borragine, ma mancano notizie precise sul suo uso in epoche anteriori. Si sa che la pianta è originaria dell'Oriente e che fu introdotta dagli arabi in Spagna; di qui si diffuse poi in tutto il resto dell'Europa. Il primo che ne parla con sicurezza è Arnaud de Villeneuve (secolo XIII), il quale assicura che essa «guarisce la rogna, la malinconia, fortifica il cuore, il fegato e purifica il sangue». Pier Andrea Mattioli nel IV libro dei suoi «Commentari e Dioscoride» parla della borragine e riferisce alcuni suoi usi che risalirebbero a Galeno, come la cura della rogna, delle morsicature di animali velenosi e dei vaneggiamenti dovuti alla febbre alta.

La borragine

Dom Nicolas Alexandre nel 1751 afferma: «Elle réjouit les esprits vitaux et animeaux infectés par la bile noire». Per molti secoli presso le popolazioni contadine la borragine è rimasta la pianta specifica nella cura delle affezioni eruttive e infiammatorie della pelle.

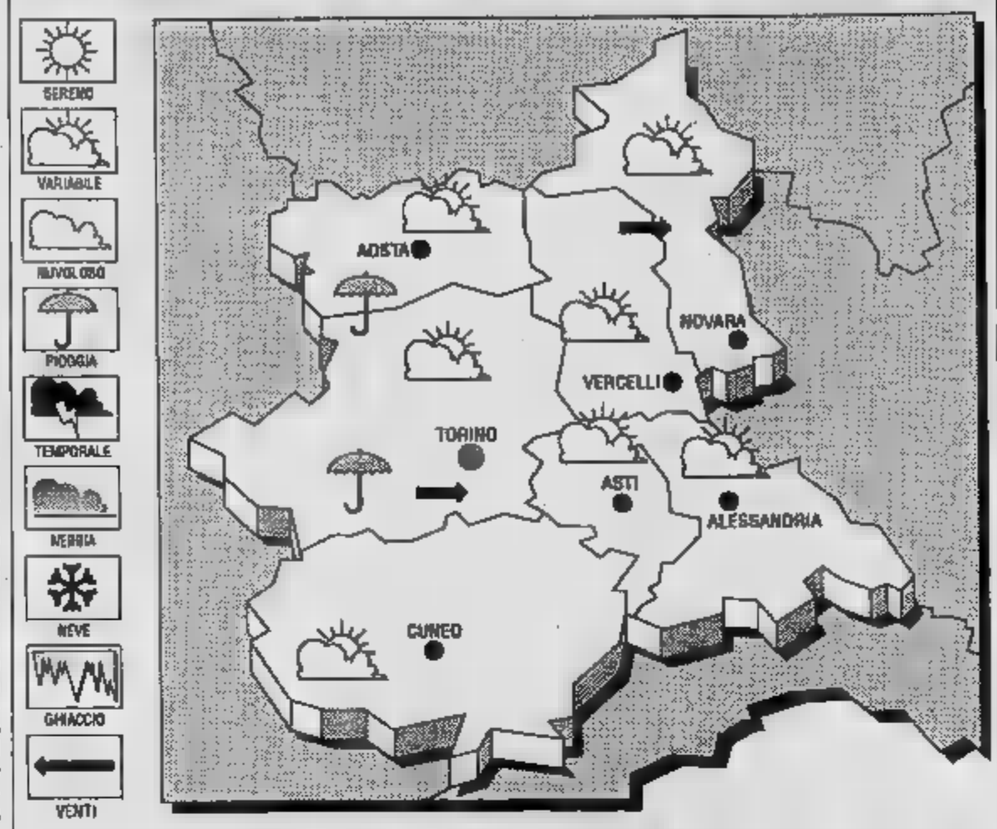
Anche attualmente in erboristeria la borragine è di aiuto prezioso. Di essa si usano le sommità fiorite e le foglie. Tanto le une quanto le altre sono ricche di nitrato di potassio, di mucillagini, resine, sali alcalini, tannino, olio essenziale e allantoina: quest'ultimo componente, che è una sostanza contenuta principalmente nel cordone ombelicale del feto, ha un forte potere cicatrizzante.

Si può raccogliere tutta la pianta fiorita e farla seccare all'ombra conservandola poi in sacchi di carta o di tela. Più vantaggioso è raccogliere i soli fiori, più ricchi di principi attivi. L'azione è emolliente, depurativa, diuretica, sudorifera, espettorante, antireumatica e lassativa. Se ne fa in genere l'infuso al 2 per cento. Il macerato in vino al 4 per cento preso a bicchierini giova negli stati febbrili. L'infuso di sole foglie ha effetto colagogo e disostruente biliare. Il succo della pianta fresca spremuto e bevuto alla dose giornaliera di grammi è ottimo negli ingorghi della milza e del fegato.

In uso esterno l'infuso e il succo fresco hanno effetto cicatrizzante, antipruriginoso e rinfrescante. Come colluttorio va bene il decotto di tutta la pianta al 4 per cento nelle afte, stomatiti, gengiviti e tonsilliti. Il cataplasma di foglie bollite in poca acqua e applicato caldo su lesioni gottose è di notevole giovamento.

Federico Veglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo si è stabilito un campo di alta pressione con ampie zone di bel tempo. Correnti umide atlantiche sono in movimento verso la nostra penisola e tendono ad interessare marginalmente le zone alpine occidentali. La perturbazione sul Piemonte e la Valle d'Aosta determina un incremento della nuvolosità con possibili isolate precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità e possibili precipitazioni. Foschie estese e banchi di nebbia nelle ore notturne in dissolvimento nelle ore centrali della giornata. Venti deboli o moderati di direzione variabile. **TEMPERATURA.** In aumento i valori massimi con punte superiori alla media stagionale, stazionari i valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Massima: 10; minima: 6; media: 8

UN ANNO FA
Massima 14; minima —6; media 3.

E IN PIEMONTE

Torino 11	Novara 10
Alessandria 15	Asti 10
Cuneo 11	Vercelli 15

Il Sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 18,21. La Luna leva alle 22,59 e cala alle 6,38.

LETTERE AL GIORNALE

La scuola materna bene

In un'ottica di politica amministrativa i problemi sono molteplici, così può succedere che dopo esaminato progetti generali di massima relativi alla rete idrica, alla rete fognaria, alla pubblica illuminazione e alla viabilità ci si trovi ad essere criticati per la scuola.

Senza soffermarmi su quanto è stato fatto per la scuola elementare e per la scuola media, voglio puntualizzare che non ci siamo di certo tirati indietro per la scuola materna.

La costruzione del polivalente nel sottotetto, la realizzazione e nuova sistemazione dell'area esterna con l'acquisto di nuovi giochi didattici nonché la progettazione e ristrutturazione di alcuni locali interni (quali la nuova centrale termica, i nuovi servizi con particolare attenzione alla eliminazione delle barriere architettoniche, la posa di un ascensore e il diverso utilizzo dei locali al piano terra) che troveranno realizzazione nella prossima estate, parlano da soli a favore di una situazione a riguardo certamente non statica.

Per ciò che riguarda la scuola come istituzione, ho la fortuna di essere padre di una bimba che frequenta la scuola materna e proprio in qualità di genitore smentisco tutte le affermazioni che coinvolgono il corpo insegnante.

Grazie alla professionalità e disponibilità delle maestre, ho l'opportunità di cogliere, come altri genitori, la validità dell'attività educativa svolta e la premurosa attenzione che rivolgono ai nostri figli. Il problema può darsi sorga per quei genitori che vogliono «parcheggiare» i figli dettandone le condizioni.

Augusto Pellegrino
sindaco di Nus

Aosta condizionati dalle Olimpiadi?

Siamo allo sfascio in campo nazionale, ma nella nostra regione stiamo superando ogni limite. Da una parte il pci non è più pci ma pds e non solo cambia nome, ma cambia anche maniera di vedere la cose. Per far parte dei giochi al potere la giunta manda a quel paese tutta la coerenza faticosamente sostenuta dal dopoguerra ad oggi; non solo, ma addirittura i maggiori esponenti appoggiano un progetto speculativo e capitalistico come le Olimpiadi. Basta però un ragionamento di poco impegno per concludere che forse è solo per interesse personale, non più di partito, come hanno sempre voluto far credere i «compagni».

Dall'altra parte il missino Aloisi manda a quel paese tutti i suoi convinti elettori. Perché? Forse che l'mai qui in Valle vuole cambiare nome? O come già detto sopra lo fa solo per interesse personale e di conseguenza della sua agenzia immobiliare che assieme a quelle di Milanesio molto avrebbe da guadagnare nel venissero assegnate ad Aosta le Olimpiadi?

Cristiano Simeone, Aosta

I valdostani hanno da imparare

I valdostani sono molto gentili, ma hanno ancora tante cose da imparare! Hanno una splendida fiera del legno (l'amo molto), ma i prezzi nei loro bar e nei loro ristoranti... e le toilettes! Hanno un'arena enorme, ma non una sala da concerti, e neppure un museo. Dovrebbero venir a vedere qui, da noi, quanto accade a questo proposito. Potrebbero forse imparare qualcosa! Hanno monumenti antichi di cui ignorano tutto, a quanti: confondono il teatro romano con l'anfiteatro (vedere la pubblicazione sulla Fiera di Sant'Orso). Che peccato! Ma il responsabile della pubblicazione dov'è? Si può conoscere il nome? E il suo ruolo?

Marie Laure Dubois, Martigny

LA FOTO DEI RICORDI

Aosta, municipio senza retro

L'immagine è del 1917: l'imbocco di via Xavier de Maistre da piazza Chanoux. A sinistra l'angolo del municipio del capoluogo. A metà via il teatro Giacosa. Tra i due edifici non c'è ancora il collegamento odierno.

(COLLEZIONE GIBELLI)

STATO CIVILE

Simone Fontana; Chiocca; Salvatore Capano.

Morti. Eugenia Varrone, 73 anni, pensionata, Verrès; Giuliana Cugnon, anni, Aosta; Giuseppe Maria, anni, pensionato, Châtillon; Clorinda Bullia, 83 anni, pensionata, Montjovet; Irma Laveso, anni, pensionata, Aosta; Blanc, 83 anni, pensionata, Aosta; Giuseppina Giorsa, 57 casalinga, Aosta; Giuseppina Thiébat, 80 anni, pensionata, Aosta.

Nati. Renato Martinetto; Francesca Guarda.

DALLA VALLE

La montana discute delle Apt

Una quindicina di punti iscritti all'ordine del giorno del consiglio della comunità Montana del Grand Combin, convocato per questa mattina. Il tema più importante riguarda la recente decisione dell'amministrazione regionale di eliminare l'apt originariamente prevista per questo comprensorio. Le vallate del Gran San Bernardo e della Valpelline sarebbero quindi le uniche a non disporre di un importante punto di riferimento per la promozione della loro immagine. In seguito i consiglieri dovranno esprimere parere sulle varianti ai piani regolatori di Ollomont e Allein. Infine sarà esaminata la richiesta di realizzare una biblioteca comprensoriale al servizio delle strutture comunali già esistenti.

Regione cinque concorsi

L'amministrazione regionale ha bandito cinque concorsi: un posto di primo segretario capo servizio all'Office régional de la langue française; un posto di ispettore forestale; un posto di analista sistemista servizio elaborazione dati; due posti di primo segretario capo servizio studi, programmi e progetti. Per tutti i concorsi è richiesto il diploma di laurea, diversificato a seconda del tipo di ruolo. Le domande devono essere presentate entro il 12 aprile.

Affidato l'incarico per sul paese

L'amministrazione comunale di Hône ha affidato a Teresa Charles e Raimondo Martinet l'incarico per un libro su Hône. L'impegno di spesa è di cinque milioni.

TUTTI I NUMERI UTILI

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Oped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatrie: (0165) 552677
Secc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Alpino Valdostano (0165)
Centro Emergenze: (0165) 304211
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0165) 79465
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 62057
300243
Donnas: (0125) 62693/62949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA
Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0163) 87.894
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903.811
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 56.090
Distretto 5: Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 30.41
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165) 767.911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48.106
Distretti 8-9: Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes (0165) 61.777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme (0125) 300.493
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929.326
12-13: Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Saint, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82.388
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345.993

POLIZIA DI STATO
AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89864
Polizia di Frontiera: (0165) 89985
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE
AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91
Torre dei Signori di Aosta - Porte Prétorienne: «La Sofitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

BENZINAI DI TURNO
Domenica 10 marzo
Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil,** corso Battaglione; **Ip,** via Carrel; **Agip,** via Paravera; **Ip,** via St-Martin; **Tamoil,** via Parigi; **Agip,** corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (Via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

TURISMO
Aosta: (0165) 40532 / 33952 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166)
Ayas: (0125) 307113 / 308335 / 308576
Breuil Cervinia: (0166) 949096 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809812
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) / 2239 / 2713
Valsaum. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI
Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165)
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82064
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. 0165 780946
Gressoney-St-Jean: (0125)
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73208
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Fiollet: (0165) 41189
Via Parigi: (0165) 31998
Via Torino: (0165) 41998
Coop. Taxi: (0165) 44365
Via **dei** (0165)
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74082
P. (0165)
Ariè (0165) 842333-843736

GUASTI
(0165)
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e (0165) 78158
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce:
Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949
Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 67509

DISCOTECHE
Aosta
La Chaumière: 0165 40940
Divine: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.498
XYAS
Evançon: 0125 307365

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948092
L'Etoile: 0166 948093
The 0166
GUARDIA FORESTALE
Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902169
Brusson: (0125) 300146
Châtillon: (0166)
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809764
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87809
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95029
VIGILI URBANI
Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: 92032
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE
Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 2 in via Monte Emilius (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

LA STAMPA
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765528 / 765019

L'ordine riguarda i percorsi alpinistici dall'Helbronner

IL BIANCO VIETATO

Dopo il sequestro della pista del Pavillon dove sono morte 12 persone
Reazioni di sorpresa delle guide alpine e del Club alpino di Aosta

COURMAYEUR. Divieto [redacted] percorrere qualsiasi itinerario sciistico, sci-alpinistico e alpinistico da Punta Helbronner su tutto il versante italiano. E' il contenuto di un ordine di polizia giudiziaria giunto sabato alla Società Funivie Monte Bianco. Probabilmente una conseguenza dell'inchiesta aperta dal procuratore della Repubblica Mario Vaudano sulla valanga del Pavillon che tre settimane fa travolse e uccise [redacted] persone. La pista che dal Pavillon scende a La Palud resta sotto sequestro giudiziario. Ora [redacted] tale provvedimento si aggiunge il divieto che riguarda tutto il territorio a monte del Pavillon fino [redacted] confine con la Francia.

Il principale percorso di sci-alpinismo di questa [redacted] [redacted] la discesa del ghiacciaio del Toula, raggiungibile da Punta Helbronner dopo aver disceso un canalino ripido con una scala. Ma esistono anche alcune varianti che raggiungono il ghiacciaio. Tra i percorsi di alpini- [redacted] [redacted] Dente [redacted] Gigante, il Petit Flambeau, le Aiguilles [redacted] Toula, le Aiguillos d'Entrèves.

Nessuna limitazione invece per il versante francese. [redacted] Punta Helbronner è ancora possibile partire [redacted] gli sci per la Mer [redacted] Glace o a piedi per la traversata della Vallée Blanche e le varie cime nei dintorni.

L'ordine, notificato al presidente della società Monte Bianco conte Gianbattista Gilberti, è stato accolto dall'ente senza commenti. La direzione ha provveduto ad affiggere l'avvi- [redacted] del divieto [redacted] tutte le bacheche delle stazioni funiviarie da La Palud a Punta Helbronner in italiano, francese e inglese, ricordando che per la violazione del divieto è prevista una pena detentiva fino [redacted] tre mesi e [redacted] pena pecuniaria fino a 400 mila lire, mentre per la non [redacted] [redacted] del sequestro della pista del Pavillon la pena [redacted] la reclusione fino a tre anni e la multa fino a due milioni.

Le Funivie [redacted] Monte Bianco hanno anche provveduto a informare gli enti e le associazioni che normalmente usano gli impianti di risalita o sono coinvolti direttamente o indirettamente dalla decisione: guide alpine valdostane e di Chamonix, associazione dei maestri di sci, fino alla presidenza della giunta regionale, assessorati al Turismo e all'Agricoltura, questura e carabinieri.

Il provvedimento ha sorpreso parecchio. «Mi pare che sia una limitazione [redacted] libertà del privato cittadino - dice Ruggero Pellin, presidente della Società delle guide alpine di Courmayeur -. Mi risulta che l'unico Paese dove l'autorità controlli le escursioni in montagna è la Russia: per fare dell'alpinismo occorre avere uno speciale permesso. L'iniziativa riguardante la Punta Helbronner toglie lavoro alle guide e mi auguro che il provvedimento venga ritirato al più presto o impugnato. Se venisse riconosciuto questo principio le guide possono restituire il loro libretto, perchè la loro attività verrebbe bloccata. [redacted] provvedimento riguardante la pista del Pavillon è giustificato dall'inchiesta sulla valanga, ma "coinvolgere" an- [redacted] il Toula mi sembra inopportuno o ingiustificato».

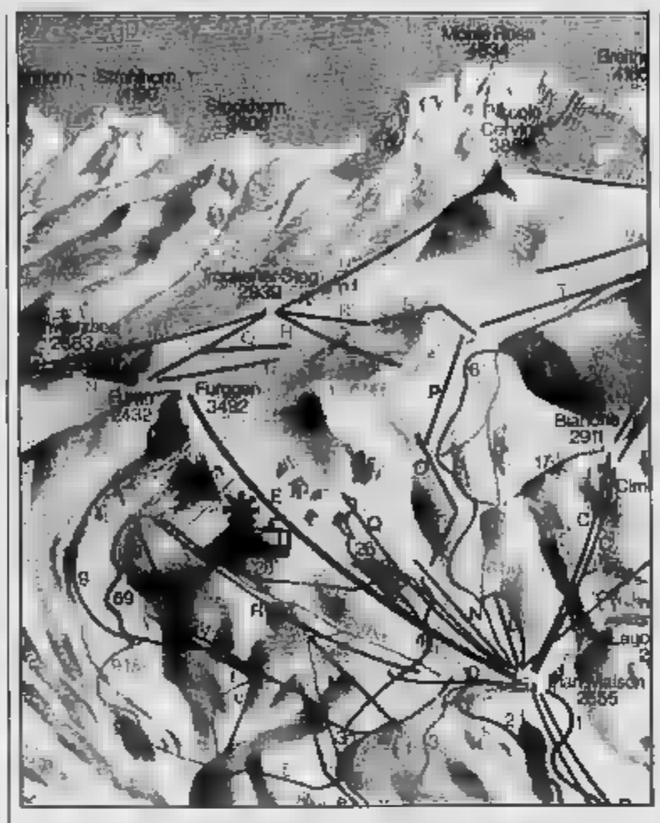
Anche al presidente delle guide della Valle d'Aosta Oliviero Frachey il divieto non pare giusto: «Una maggior cautela per quanto riguarda le piste di sci [redacted] bene, ma la chiusura del Toula, che è un percorso di sci-alpinismo, mi sembra eccessiva. Piuttosto bisognerebbe togliere la scala: così per raggiungere il ghiacciaio sarebbe necessario calarsi nel canale con una corda. Per quanto riguarda l'alpinismo [redacted] lo sci-alpinismo mi sembra che ogni guida sia cosciente dei rischi che prende. Non possiamo accettare che la nostra attività venga limitata: sappiamo noi dove portare i nostri clienti e pensiamo che spetti a [redacted] decidere. Altrimenti andrebbe proibita tutta la montagna, limitando le libertà delle persone. Per lo sci sulle piste battute il discorso è diverso: qui la prevenzione deve [redacted] adeguata».

«Forse [redacted] giudice [redacted] voluto "mettere le mani avanti" - dice Mario Mochet, guida e [redacted] del soccorso alpino di Courmayeur - visto che c'è un'inchiesta aperta. Il Toula comunque è un percorso di sci-alpinismo, quindi non controllata [redacted] una pista battuta».

In questi giorni verrà recapitato alle società di impianti di risalita della Valle un altro ordine, riguardante l'istituzione di un incaricato alla sicurezza delle piste di sci. Un'iniziativa ben vista dal presidente della sezione del Club alpino italiano di Aosta Giovanni Sirni, che comunque non nasconde perplessità sul provvedimento che interessa Punta Helbronner: «Tutto sommato è giusto prendere una decisione riguardante le piste, che devono essere sicu- [redacted]. Sono perplesso invece sulla limitazione dell'alpinismo. Esiste il "diritto al rischio", un tema del quale si è già discusso parecchio. Chi pratica l'alpinismo sa [redacted] cosa [redacted] incontro e finora nessuna legge lo ha mai regolamentato».

L'assessore al Turismo Liborio Pascale spiega: «Esiste uno studio già avanzato su un ordinamento riguardante le piste di sci. Finora la Valle era carente in questo campo, al contrario di altre regioni come il Trentino, ma presto la normativa sarà in vigore».

Giorgio Macchiavello



In alto Mario Mochet, responsabile del soccorso di Courmayeur mentre coordina le operazioni durante le ricerche sulla valanga del Pavillon. Il posto di blocco della Val Ferret. A destra il punto dove si è fermata la cabina del Furggen

BREUIL, [redacted] BLOCCATI NELLA FUNIVIA

CERVINIA. *Domenica pomeriggio ventidue sciatori [redacted] rimasti bloccati sulla cabina della funivia del Furggen per circa due ore e mezza, sospesi a duecento metri d'altezza. Sono state ore lunghissime, di grande tensione.*

L'arresto della cabina è stato causato dalla rottura di un tubicino del circuito idraulico del freno. Riparato [redacted] guasto, la cabina ha potuto fortunatamente rientrare alla stazione di Plan Maison e gli sciatori scendere e ritornare al Breuil senza problemi.

Non vi sono [redacted] [redacted] di panico fra i «prigionieri» della cabina perché il personale delle funivie ha provveduto [redacted] informarli dell'accaduto, assicurandoli che non correvano alcun pericolo. Ciò li ha abbastanza tranquillizati, anche se sono apparsi tutti molti sollevati quando hanno potuto rimettere i piedi a terra. E' successo verso le 14,30 di domenica.

Il bel tempo e l'ottimo innevamento aveva consentito l'apertura di tutti gli impianti di risalita, compreso il Furggen. In moltissimi avevano d[redacted] di trascorrere una giornata sugli sci. Le piste di Cervinia erano affollate da almeno diecimila sciatori. La cabina che dal 2550 metri di Plan Maison sale ai 3500 del Furggen, [redacted] sorretta da una fune portante di quasi due chilometri [redacted] un'unica campata.

Vi erano saliti 22 sciatori quando, verso le 14,30, la cabina ha lasciato [redacted] stazione. Giunta a tre quarti del tragitto, si è arrestata senza motivo. Il manovratore, Silvano Gorret, chiedeva per telefono spiegazioni alla [redacted] di partenza, dove appuravano la natura del guasto [redacted] del conseguente arresto.

Ha spiegato Giuliano Trucco, responsabile del soccorso piste del Cervino, la società funiviaria proprietaria dell'impianto: «Il tubicino, pieno [redacted] olio, che passa sopra la benna e che, a pressione, aziona [redacted] freno, si è rotto. Immediatamente è scattato il dispositivo frenante che ha provocato l'arresto della cabina».

Continua Trucco: «La riparazione [redacted] richiesto un po' di tempo perché i tecnici hanno dovuto raggiungerla salendo da Plan Maison con il carrello d'emergenza e operare, [redacted] le opportune precauzioni, sospesi nel vuoto. Gli sciatori bloccati nella cabina non hanno mai corso alcun pericolo, anche se possono avere provato un certo disagio e apprensione per lo spiacevole imprevisto».

Sospesi fra cielo [redacted] terra per due [redacted] [redacted] mezza, i turisti si [redacted] no comportati molto bene. Forse perché tutti sciatori provetti (il Furggen [redacted] una pista «nera») [redacted] pertanto con una certa esperienza di montagna, e forse anche perché, con il carrello di emergenza i tecnici avevano portato [redacted] loro anche bevande e q[redacted] di conforto per rifocillarli e rincuorarli.

Ha detto Franco Gandolfo, responsabile tecnico della Cervino: «Abbiamo anche, per prudenza, fatto arrivare l'elicottero della Protezione civile, pilotato da Ezio Canesso, che però non è stato necessario fare intervenire. Il vicecaposervizio, Pietro Bich, il meccanico Arturo Pession e l'agente funiviario Musitelli, raggiunta la cabina con il carrello di emergenza, [redacted] riusciti a sostituire il tubicino rotto [redacted] così la benna ha potuto riprendere a funzionare normalmente. Alle 17 la spiacevole avventura degli sciatori si concludeva [redacted] i ventiduesciatori erano [redacted] nuovo [redacted] Plan Maison»

Luigi Castellario

A PILA UN GRUPPO DI SOCCORSO PER LA SICUREZZA SULLE PISTE

Soccorritori sulla valanga. Una delle operazioni più importanti della ricerca sotto la neve è l'uso delle sonde

PILA. *Sulle piste di Pila si è svolta la fase conclusiva del «primo corso di formazione degli addetti al soccorso piste» della stazione sciistica, che sono stati impegnati in quattro sezioni [redacted] studio [redacted] carattere medico-legislativo, dedicate a nozioni di traumatologia, medicina, rianimazione e responsabilità civili e penali. Le lezioni sono state tenute dal dottor Giovanni Chiantaretto, responsabile del centro traumatologico di Pila, dal dottor Alessandro Bosco, specialista in chirurgia generale, dal dottor Carlo Vettorato, coordinatore sanitario nazionale e regionale del soccorso alpino e dall'avvocato Marisella Chevallard.*

I volontari del Corpo di Soc[redacted] delle Funivie di Pila già da anni sono impegnati con regolarità in corsi annuali di aggiornamento tenuti dal dottor Chiantaretto all'ospedale di Aosta; tuttavia l'interesse di questo nuovo programma di formazione sta nel fatto che si tratta di un'assoluta novità in Valle ed è da considerare un'esperienza-pilota all'interno di un più ampio progetto sulla sicurezza in montagna.

Un argomento riproposto dalla sciagura di Courmayeur, ma che da sempre ha avuto un ruolo di primaria importanza fra gli addetti ai lavori. Da tempo infatti, si parlava di creare una scuola regionale per la formazione [redacted] «pisteurs sécuristes» [redacted] questo progetto lavorava, fra gli altri, insieme al dottor Vettorato, anche la guida alpina Bruno Musi, una delle dodici vittime della valanga del Pavillon.

Proprio [redacted] l'obiettivo [redacted] creare una cultura della [redacted] tagna sono stati di recente avviati anche corsi di pronto soccorso e di nivologia (lo studio della neve) per i ragazzi delle scuole medie e degli istituti superiori presenti nelle varie stagioni sciistiche della Regione in occasione delle settimane bianche scolastiche.

Nell'attesa di formare dei «professionisti della sicurezza in montagna» il primo passo appare comunque quello di riqualificare e di uniformare il più possibile i diversi gruppi locali impegnati attualmente in questo campo, attraverso l'auspicata creazione di un'organizzazione regionale dei soccorritori.

Spiega Carlo Vettorato: «Ci [redacted] parso importante avviare il nostro progetto puntando sulla disponibilità e sulla serietà del gruppo di volontari del soccorso di Pila, l'unico in tutta la Regione ad aver raggiunto un tale livello di efficienza organizzativa da poter diventare punto [redacted] riferimento per altre iniziative simili».

Il soccorso volontario di Pila [redacted] costituito da [redacted] persone, coordinate da Bruno Murzilli, animate da un'impagabile passione per la montagna e da un attaccamento di lunga data a questa stazione sciistica, nata pionieristicamente circa 30 anni fa e oggi diventata una delle più moderne dell'arco alpino occidentale. Da allora il «soccorso» di strada ne ha fatta molta.

Il gruppo è oggi dotato di accompagnatori e cani da valanga, i materiali di pronto intervento, sono sempre più sofisticati, il Comune di Gressan ha messo a disposizione un'ambulanza. Con ricetrasmittenti [redacted] set di primo soccorso, i volontari «pattugliano» tutte le piste della stazione dalle 9 del mattino fino alla chiusura degli impianti nei fine settimana e durante le festività (cioè nei giorni [redacted] massima affluenza di sciatori) effettuando circa un terzo dei 700 interventi di pronto soccorso registrati ogni stagione al centro traumatologico regionale di Pila.

Durante il resto della settimana il servizio di soccorso piste è garantito da una squadra di agenti della polizia e dal personale degli impianti.

Giovanna Zanchi

ARRIVA IL MOMENTO DEL VERDE!

Per la potatura per l'impianto di irrigazione per il progetto [redacted] aree verdi e per la loro realizzazione o ristrutturazione, rivolgetevi al reparto specializzato della **Cooperativa «LES RELIEURS»** [redacted] **in via Monte Pasubio 26, tel. 361057/45934**

MENSILE DI [redacted] FOTOGRAFIA E VIAGGI
MARZO OASIS
ARABIA [redacted]
Guerra alla Natura
Numero doppio
IL PARCO FLUVIALE DEL PO
Le ultime foto dei luoghi che [redacted] guerra sta distruggendo
IN REGALO 4 FRANCOBOLLI DELLE NAZIONI [redacted] SULLE PIANTE MEDICINALI
[redacted] Editore

La popolazione di Echallod, frazione di Arnad, protesta per i disagi

«Dateci il ponte nuovo»

Da anni è pronto un progetto per sostituire la costruzione romana pericolante
«I cortei dei funerali percorrono 12 chilometri, dall'asilo ci vogliono 45 minuti»

ARNAD. «E' una vergogna. Siamo stufi». Tersilla Lateltin, 67 anni, titolare con il marito Vittorio Varisellaz di un negozio di commestibili a Echallod, non ne può più. E' passato più di un anno dal benestare della Sovrintendenza ai Beni culturali sull'impatto ambientale del progetto di massima (redatto dallo studio di Aosta degli architetti Cometto, Coquillard e Nebbia e dell'ingegnere Noussan) per la realizzazione di un nuovo collegamento tra il capoluogo e la frazione di Echallod che sostituisca il ponte romano ormai pericolante e ancora non si è dato inizio alla fase esecutiva.

«Adesso che stanno lavorando alla strada Issogne-Echallod - continua la donna - siamo costretti a fare dei giri infiniti. I cortei funebri si fanno 12 chilometri dietro l'auto che trasporta la salma prima di arrivare in chiesa e poi ci sono ancora tre chilometri per il cimitero. L'ultima volta ci abbiamo messo un'ora e mezza: siamo costretti a passare da Hône. Il pulmino con i bambini dell'asilo ci impiega quotidianamente tre quarti d'ora per riportarli a casa».

La figlia Clementina Varisellaz, 34 anni, insegnante, che da una decina d'anni si occupa del problema a nome degli abitanti della frazione, rincara la dose. «E' tutto in alto mare. Mia mamma gestisce un commestibile. Quasi tutti i fornitori si rifiutano di venire perché si perde troppo tempo. Ogni settimana ci rechiamo noi a fare le provviste. Quando c'era le scuole andavamo alle otto del mattino sulla statale ad aspettare che passasse il fattorino con il pane. Siamo quasi isolati».

Così giustifica i ritardi il sindaco di Arnad Renzo Rolland. «Gli iter burocratici hanno subito dei rallentamenti poiché la Sovrintendenza ha voluto sincerarsi del valore storico della cappella di "La Ghee". L'edificio sacro in seguito ai lavori verrà spostato in una posizione più arretrata rispetto alla statale 26. L'esame ha dato esito negativo. Di qui i ritardi».

Le spiegazioni del primo cittadino innervosiscono ulteriormente Tersilla Lateltin: «Prima la ferrovia, poi la vicinanza con la Dora, poi l'impatto ambientale, ora anche la cappella? Sono tutte scuse. Non ci vogliono dare il ponte ci dicano una volta per tutte noi. Elio Bertolin, consigliere di minoranza, ha promesso d'interessarsi al problema: «Nella prossima seduta consiliare farò un'interpellanza per ottenere un primo punto della situazione da rendere pubblico. In giro ci sono parecchi sì. Si rischia d'ingenerare confusione. Sono in parecchi a chiedermi a che punto si trovano le pratiche e non sono in grado di rispondere in maniera esauriente. Un fatto è certo: bisogna sollecitare chi di dovere. L'amministrazione comunale sta operando troppo lentamente». E ancora: «Continuo a essere convinto che la scelta del sottopassaggio della linea ferroviaria Aosta-Chivasso sia un grave errore, perché la parte più bassa della sede stradale si troverebbe a un livello inferiore a quello raggiunto dalla Dora nei momenti di piena, di conseguenza sarebbe stato meglio un sovrapassaggio. La frazione, se il progetto subirà modificazioni, rischierà in condizioni meteorologiche particolari di nuovo l'isolamento». Gli abitanti di Echallod sono in subbuglio anche perché l'antico ponte romano continua a preoccupare e il suo definitivo «pensionamento» appare lontano. «Esistono dei documenti che certificano - aggiunge la Varisellaz - la pericolosità del ponte. A Hône si è subito intervenuti. Qui no. Perché? Forse si aspetta il morto? Il ponte può cadere da un momento all'altro. E' una grossa responsabilità di cui i nostri amministratori devono tenere conto».

Pericolante. Il vecchio ponte romano accusa il peso degli anni, la popolazione ne chiede uno nuovo

Fabrizio Favre

Polemica sulla casa per extracomunitari ad Aosta

Il Centro si farà

Nonostante la petizione dei cittadini del quartiere
«Segni di intolleranza, risvolti razziali», dice l'assessore

AOSTA. «La situazione descritta nella petizione presentata dagli abitanti di via Stévénin lascia perplessa. L'atteggiamento moralistico decantato sconfina in un falso pietismo, nel quale si leggono chiaramente risvolti razziali, motivazioni molto discutibili. Non intendo, pertanto, iniziare un dialogo con quei cittadini che trincerano la loro palese intolleranza verso gli extracomunitari, adducendo spiegazioni aleatorie». L'assessore comunale Cristina Jannel non recede dal progetto di accogliere alcuni cittadini di colore nel dormitorio pubblico di via Stévénin, di proprietà comunale. Ieri pomeriggio ne ha discusso in giunta.

«Con l'insediamento degli extracomunitari, si creerà una seconda "Pantanella"», dicono alcuni dei firmatari della petizione, richiamando l'attenzione sullo stabile in parte occupato abusivamente da un numero rilevante di cittadini di colore e sgomberato dalle forze dell'ordine.

Sottolinea l'assessore Jannel: «L'amministrazione comunale dispone di un numero cospicuo di edifici di proprietà. Il ripristino del dormitorio prevede la realizzazione di un ambiente da assegnare a persone di passaggio, con problemi temporanei. Siamo consapevoli della precarietà di questo sistemazione di questo genere. I tempi per un'accoglienza definitiva non possono essere immediati come desiderebbero gli abitanti del quartiere».

La contraddizione è stridente: il governo italiano riceve migliaia di extracomunitari e non è in grado di offrire strutture di supporto adeguate. Le istituzioni regionali sono disorientate di fronte alla massiccia richiesta di abitazioni e di un'occupazione. «Non è una questione di razzismo - obiettano gli abitanti del rione - siamo preoccupati per la vita nella nostra città, scandita da numerosi sfratti e molte alternative. Sarebbe più logica la priorità alle nostre esigenze».

In via Stévénin dovrebbero essere ospitati una ventina di immigrati. Questo è uno dei tanti timori che hanno motivato la petizione: «Gli esempi di altre città italiane sono eloquenti - ribadiscono -. L'esiguo numero iniziale è aumentato a dismisura in poco tempo».

Temono attentati, rappresaglie dei «vu cumprà». Chiedono l'anonimato. Il paradosso è incredibile: 240 persone hanno sottoscritto una petizione, ma non vogliono rilasciare dichiarazioni se non anonime. Dove devono andare i giovani immigrati africani?

Abbel Nukar, 24 anni, tunisino, è in Valle da quattro mesi. «Io non rubo, lavoro, ma dormo per strada». Mahel Sahar, 26 anni, di Casablanca: «Abbiamo poco da mangiare».

Sandra Lucchini

GLI INQUILINI

AOSTA. *Nella casa di via Stévénin, una famiglia vive in una situazione drammatica. Maria Bocconcello e Lino Colletto sono i genitori di Antonio, handicappato, costretto sulla sedia a rotelle da 35 anni. Sono preoccupati per il programma prospettato dal Comune.*

«Le mie rimostranze - dice Lino Colletto - non sono causate da sentimenti di razzismo. Temo che questi ragazzi, di cui comprendo le vicissitudini, possano contribuire a alimentare la tensione giornaliera presente in questa zona, buia e poco sorvegliata. Molto sovente troviamo siringhe e i dintorni della torre di Bramafan sono meta frequente di giovani poco raccomandabili».

Un altro problema attanaglia la famiglia Colletto. Le condizioni di salute del figlio non consentono di abitare in un condominio. «Il piccolo giardino davanti a casa - continua - ci tranquillizza, in quanto possiamo portare Antonio un paio di ore al giorno senza disturbare gli altri inquilini. Da anni ci promettono la ristrutturazione di casa in regione Tzambarlet. I responsabili del Comune sono a conoscenza della nostra situazione ma non hanno mai mandato un'assistente sociale». [s. l.]

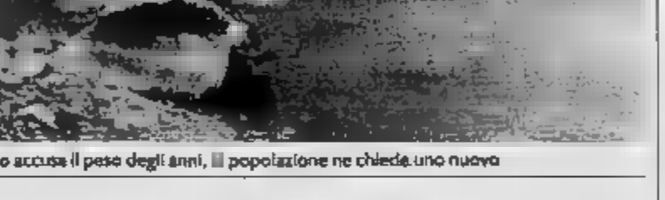
Il Comune di Aosta ha previsto interventi per 150 famiglie bisognose

Un contributo per scaldarsi

Il sussidio varia dal milione e mezzo ai due milioni e quattrocento mila a seconda del reddito
Requisiti fondamentali sono l'avere compiuto i 60 anni e il non superare le 500 mila lire di entrate

AOSTA. Ha concluso in questi giorni il suo viaggio istruttorio il sussidio straordinario «una tantum», istituito dal Comune di Aosta per quei cittadini anziani soli e per quei nuclei familiari che abbiano redditi molto bassi. L'iniziativa ha ormai superato il decennio di vita. Dopo i primi, stentati passi, ora il sussidio si è consolidato: ogni anno ne beneficiano più di un centinaio di aostani.

Nato come aiuto finanziario per fare fronte alle spese di riscaldamento, ma questo «una tantum» è diventato un vero e proprio aiuto integrativo alla pensione. La procedura per riceverlo è abbastanza semplice e i requisiti essenziali non molti. Indispensabile è la domanda all'amministrazione; aver compiuto il 60° anno di età, avere un reddito mensile, singolo o come nucleo familiare, che non superi le 500 mila lire. Il contributo viene erogato in misura inversamente proporzionale al reddito: più è elevata la pensione mensile nei limiti stabiliti e meno elevato è il sussidio.



SUSSIDI PER IL RISCALDAMENTO

IMPORTO CONTRIBUTI: [illegible] CON I [illegible]:	DA 1.500.000 A 2.400.000
DI UNA PERSONA	[illegible]
DUE [illegible]	21
PIU' PERSONE	[illegible]
[illegible] PARTICOLARI	17
FAMIGLIE [illegible] REQUISITI	6
CON REDDITO CHE SUPERA IL MINIMO	51
[illegible] RICHIESTE	299

Quest'anno, per la stagione invernale 1990/91, la giunta municipale spenderà 252 milioni, che andranno a 133 nuclei familiari e a 17 casi particolari. «Ruschiando dove era possibile e utilizzando tutto quanto utilizzabile - dice l'assessore ai servizi sociali Cristina Jannel - quest'anno siamo riusciti a raddoppiare il contributo ai nuclei familiari. Gli interventi dell'amministrazione del capoluogo vanno da una cifra minima di un milione e mezzo, passano poi a un 1 milione e mila, salgono a 2 milioni 200 mila per arrivare al tetto massimo di [illegible] i 400 mila.

«Ci rendiamo conto che non le cifre di grandezza straordinaria - spiega l'assessore - ma rappresentano pur sempre un aiuto tangibile». Questo per quanto riguarda gli interventi «normali». Esistono poi casi «particolari» che vengono seguiti dalle assistenti sociali del Comune di Aosta. «Abbiamo 17 casi difficili - dice Cristina Jannel - di gente in situazioni familiari improvvisamente disgregate, per i quali cerchiamo di avere maggiore attenzione e, se possibile, interventi più sostanziosi. Per queste emergenze abbiamo però soltanto poco più di 16 milioni».

Ora il sussidio è nella fase più specificamente burocratica: lettere da spedire ai beneficiari e accordi con l'ufficio economato per il pagamento. I soldi dovrebbero arrivare ai destinatari la fine del mese.

Alessandro [illegible]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale
Avviso di licitazione privata con Tornata di Gara

comunica che si procederà con formalità di tornata di gara all'affidamento dei sottoriportati lavori di costruzione di:

1 - Impianto di irrigazione a Pioggia Automatizzato nel Comprensorio da Val - Loc. Messigner di Nus.
Importo a base d'asta L. 1.250.000.000; deliberazione di Giunta n. 10369 del 30 novembre 1990
2 - Impianto di irrigazione a Pioggia Automatizzato nel Comprensorio «Au Chapelle» (2° Lotto) di Quart.
Importo a base d'asta L. 1.200.000.000; deliberazione di Giunta n. 10365 del 30 novembre 1990
3 - Adduttrice principale Impianto di irrigazione a Pioggia di Porsey.
Importo a base d'asta L. 1.185.000.000; deliberazione di Giunta n. 10368 del 30 novembre 1990
4 - Impianto di irrigazione a Pioggia Automatizzato nel Comprensorio del Consorzio «Saint-Pierre - Villeneuve» (1° Lotto) di Saint Pierre
Importo a base d'asta L. 1.110.000.000; deliberazione di Giunta n. 10364 del 30 novembre 1990
5 - Impianto di irrigazione a Pioggia Automatizzato nella Collina di Charversod (2° Lotto).
Importo a base d'asta L. 1.050.000.000; deliberazione di Giunta n. 10366 del 30 novembre 1990
6 - Impianto di irrigazione a Pioggia Automatizzato nel Comprensorio «Sponda Destra del Lys» (3° Lotto) di Pont-Saint-Martin.
Importo a base d'asta L. 1.000.000.000; deliberazione di Giunta n. 10367 del 30 novembre 1990.
7 - Impianto di irrigazione a Pioggia Automatizzato nel Comprensorio «Ru de (3° Lotto) di Verrayes.
Importo a base d'asta L. 967.000.000; deliberazione di Giunta n. 10363 del 30 novembre 1990.

All'apertura delle offerte si procederà a partire dal lavoro di importo a base d'asta più elevato e saranno escluse dalle successive fasi della tornata le imprese via via aggiudicatarie o i raggruppamenti comprendenti una o più delle imprese stesse.
Le imprese interessate non dovranno richiedere l'invito per i singoli lavori, bensì inoltrare richiesta - unica - di partecipazione alla tornata, ed avranno comunque la facoltà di partecipare alle sole gare di loro interesse.
Sistema di aggiudicazione dei singoli lavori: art. 1, lett. b) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria 10 a) di cui al D.M. 25 febbraio 1982 per un importo minimo di L. 1.50[illegible].000.
Le imprese che intendono concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo, corredata da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, entro le ore 12.00 del giorno 20 marzo 1991 all'Assessorato dell'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta - Loc. Amérique n. 127/a - 11020 QUART (AO).
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE **Angelo Lanièce**

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Agricoltura, Foreste ed Ambiente [illegible]
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta con deliberazione di Giunta n. 10362 in data 30 novembre [illegible] ha approvato l'appalto a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione del canale irriguo «Ru Novales» in comune di Chamois.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 900.000.000.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera b) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

È richiesta l'iscrizione [illegible] nazionale Costruttori categoria 10 a) di cui al D.M. 25.2.1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.

Le imprese che intendono concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo, corredata da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione [illegible] firma autenticata ai sensi della legge 4 gennaio [illegible] n. 15 e successive modificazioni, entro le ore 12 del giorno 20 marzo [illegible] all'Assessorato dell'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Loc. Amérique 127/A - 11020 QUART (Ao).

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE
Angelo [illegible]

In ritardo l'attivazione del servizio di pronto intervento sanitario

Lite in Consiglio per il «118»

L'uv: «Il rinvio è colpa della maggioranza»

AOSTA. «Amministrare non vuole dire soltanto occupare i posti di governo, ma anche garantire lo svolgimento delle assemblee elettive». Con questa secca risposta diretta all'assessore regionale alla Sanità Valerio Benefforti, il segretario dell'union valdôtaine Guido Grimod, che è anche capogruppo unionista al Comune di Aosta, rinfocola la polemica sull'attivazione del «118», il numero telefonico che dovrebbe garantire il pronto intervento sanitario.

In ogni parte d'Italia funzionano oggi il «112» per il pronto intervento dei carabinieri, il «113» (polizia), il «115» (vigili del fuoco) e il «116» (soccorso Aci). Per il «118» è in atto da parte della Sip un'intensa campagna di diffusione del servizio sul territorio nazionale. Ad Aosta le cose marciano invece a rilento. E vengono fuori i palleggiamenti delle responsabilità. Gli operatori sanitari accusano le istituzioni di frapporre ostacoli alla realizzazione della struttura edilizia. L'assessore regionale alla Sanità richiama il Consiglio comunale del capoluogo al «rispetto degli accordi presi tra le forze di maggioranza della Regione e del Comune» e imputa «all'ostruzionismo della minoranza» la mancata approvazione, nell'ultima seduta dell'assemblea consiliare cittadina, del progetto per la realizzazione di una palazzina (in viale Ginevra) destinata a ospitare le apparecchiature.

Ora l'uv contrattacca. «Non siamo certamente noi unionisti contro l'attivazione del "118" - dice Grimod - quanto piuttosto è l'attuale maggioranza che dimostra di non saper governare. Avevamo chiesto il rinvio del dibattito per poter proporre un nostro progetto di centrale unica regionale del "118". Il rinvio ci è stato concesso. A quel punto la maggioranza doveva avere i numeri per continuare. Così non era: quando abbiamo lasciato l'aula è venuto a mancare il numero legale. Ecco come sono andate le cose, altro che ostruzionismo. Incapacità di governare, questo è il punto».

Che cosa prevede il progetto uv per la centrale del «118»? «E' una proposta elaborata per conto dell'Usl di medici ed esperti del settore - risponde Grimod - che condividiamo in pieno e che intendiamo portare all'esame della commissione territorio del Comune e poi in Consiglio. Il progetto non si limita alla costruzione di una struttura in grado di attivare un servizio di pronto intervento sanitario. La realizzazione del fabbricato per il centralino del "118" dovrebbe essere utilizzata per l'attivazione di altri servizi, per esempio una "nursery" per i bambini di genitori che devono andare in ospedale per brevi visite». [a. c.]

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165/23.61.32
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - Aosta

AOSTA - FRAZ. [illegible] - Vendiamo lotti di terreno edificabile di mq. ciascuno con progetto.
[illegible] - [illegible] - Vendiamo appartamenti varie metrature a partire da lire 135.000.000.
ST. [illegible] - [illegible] **PAESE** - In ristrutturazione totale vendiamo appartamenti varie metrature.
VILLENEUVE - FRAZ. [illegible]T - In nuovo complesso residenziale vendiamo appartamenti, ville mono e bifamiliari.
VILLAIR DI [illegible] - **COLLINA** - Vendiamo ultimi appartamenti in ville a schiera.

Hanno vinto «Oscar Junior», concorso ideato per avvicinare i giovani al cinema

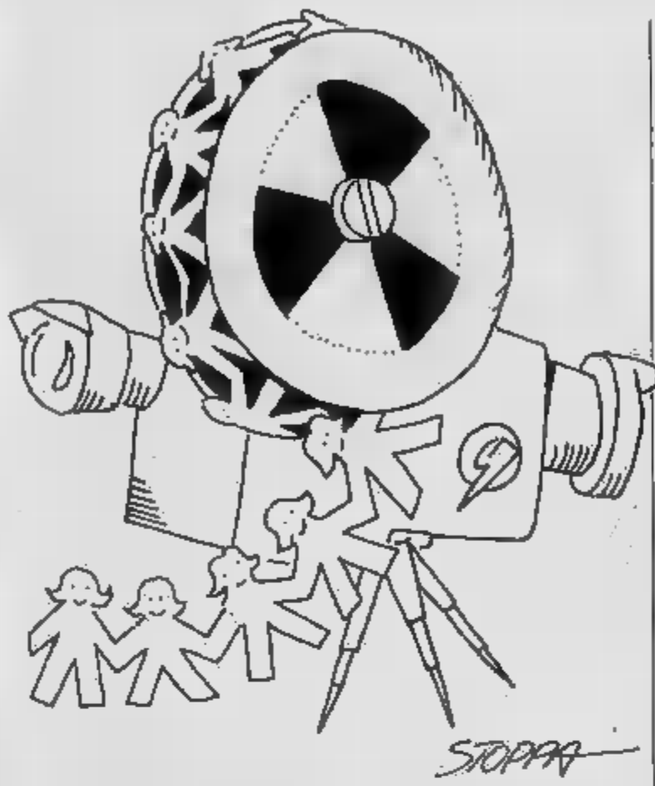
Dieci ragazzi attori di un film per la tv

Abitano al Quartiere Dora di Aosta frequentano le medie Saint-Roch. Hanno sceneggiato la storia di Carlo immigrato giunto in Valle per cercar lavoro. La loro opera Raiuno e alla televisione cecoslovacca

AOSTA. *I ragazzi del Quartiere Dora girano un film, andranno tv e saranno visti anche in Cecoslovacchia. Sono questi i risultati della seconda fase di «Oscar Junior», manifestazione nazionale che intende avvicinare gli studenti delle scuole elementari medie al cinema. L'iniziativa, sostenuta livello valdostano dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, dopo il suo lancio avvenuto lo scorso dicembre, ha dato i suoi frutti: quindicina di soggetti sono stati elaborati da studenti e insegnanti delle scuole delle biblioteche della Valle.*

Fra questi gli organizzatori di «Oscar Junior» hanno scelto quello di gruppo di ragazzi della scuola media St-Roch, che hanno come denominatore comune il fatto di risiedere nel Quartiere Dora e di orbitare intorno alla Biblioteca.

Alessandra Piccioni, l'animatore di biblioteca che del gruppo è stata coordinatrice, dice: «Avevamo letto il bando di concorso e ci sembrava un'ottima idea per mobilitare i ragazzi del quartiere che hanno un forte spirito di gruppo. Infatti c'è nei più giovani specie di fierezza di appartenere a questa zona della città, da molti ingiustamente considerata un ghetto. Così abbiamo sparso la notizia e raccolto intorno al progetto una decina di studenti della St-Roch, tutti delle classi seconde di varie sezioni».



Il risultato è il soggetto che ha convinto gli organizzatori di «Oscar Junior», la storia di un ragazzo immigrato in Valle e del suo progressivo inserimento, grazie all'aiuto di alcuni coetanei locali. Carlo, il protagonista, arriva infatti nella regione attirato da una promessa di lavoro in un ristorante. Ma arriva tardi, il padrone ha già assunto qualcun altro.

La sua delusione (i soldi gli servivano per pagarsi gli studi) si mescola all'inquietudine allorché, all'uscita dal locale, egli si imbatte in una serie di personaggi mascherati che lo circondano con un fare aggressivo. Siamo pieno carnevale, ma il ragazzo è impaurito smarrito. A salvarlo da questa situazione ci pensano alcuni suoi coetanei, che raccolgono le sue confidenze e decidono di aiutarlo.

Lo accompagnano così ad una fattoria, dove viene preso per badare agli animali. Deve soprattutto occuparsi di una mucca, della cui importanza non riesce a rendersi conto. Glielo spiegheranno i ragazzi del luogo: la mucca è «reina», campionessa della «bataille». Poi però, per una disattenzione dei suoi stessi amici (fra cui il figlio del padrone della fattoria), la mucca scappa e Carlo viene licenziato. Ma saranno ancora i ragazzi a venire in aiuto, confessando la loro colpa.

Dopo alcuni sopralluoghi un lavoro di preparazione dei giovani attori, la storia è stata «girata» da una troupe televisiva venerdì e sabato scorso ad Aosta, a Etroubles e a Fénis. Gli interpreti sono gli stessi autori del soggetto: Roberto Di Donato, Igor Paparo, Enza Raffa, Samantha Dodero, Daniele Piccolo, Michele Gullone, Claudia Costa, Alessandro Sgro, Luigi Nardi David Mammoliti.

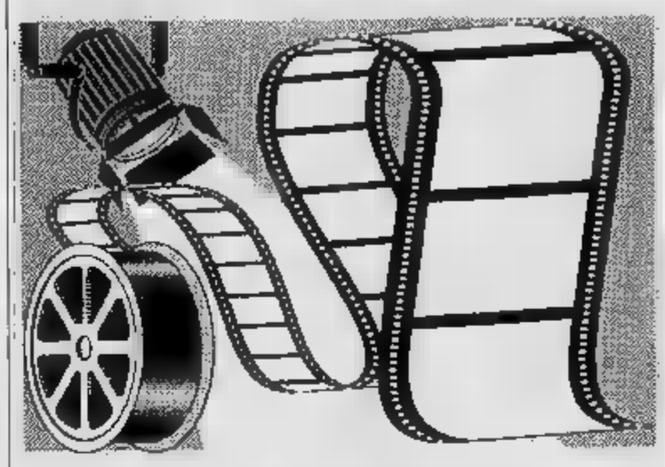
Da è nata l'idea base della loro storia? La risposta è a più voci: «E' stato soprattutto il problema dell'immigrazione a colpirci, po' per esperienza personale (quasi tutti i nostri genitori sono immigrati in Valle d'Aosta da altre parti d'Italia) un po' perché vediamo difficoltà degli extracomunitari che girano per la regione. Per noi è importante la solidarietà, soprattutto fra coetanei: è valore che pratichiamo anche nella realtà».

E quali le reazioni di fronte alla «macchina cinema»? «E' stato bello scriverlo poi recitarlo tutti insieme» di I ragazzi. Francesco Manfio di «Oscar Junior» aggiunge: «Sono rimasto molto impressionato dalla loro recitazione».

Il filmato, della durata di 12 minuti, andrà in onda martedì 19 marzo alle ore 16 su RaiUno nel corso della trasmissione «Big». Poi l'11 maggio parteciperà alla finale nazionale che si terrà a Bolzano e di cui tutti i ragazzi ospiti. Il 24 sarà trasmesso dalla televisione cecoslovacca. Dice ancora Francesco Manfio: «E' un tentativo di allargare Oscar Junior all'intera Europa. In questo senso la Cecoslovacchia partecipa non solo un'iniziativa analoga, anche la presenza del presidente Havel giovedì a Bolzano, assieme al ministro Tognoli, a Giulietta Masina e a Renzo Armani».

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA



Corso — Tel. (0165) 35.666. Lire 6000
Il giro del mondo in 80 ore
Ore 15,10 **Enrico V** di Kenneth Branagh Kenneth Branagh, Derek Jacobi, Simon Shepperd (Gran Bretagna '89), 135'. Ore 20,30 **Einstein junior** di Yahoo Serious con Yahoo Serious, Odile Le Clezio, John Howard (Australia '89), 90'.

Giacosa — Tel. (0165) 362.220. Orario: 2 Lire 6000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore poker e una donna democratica uniti da travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del N.V. 2h 25' **Drammatico**

Cinematografo — OGGI CHIUSO

Monte Bianco — OGGI CHIUSO

Des Guides — OGGI CHIUSO

Cattive compagnie
Tel. (0125) 929.493. Orario: 21. Lire 5000/4000
di C. Hansen con Rob Lowe, J. Spader, L. Zane (Usa '90) — Michael, ragazzo timido ma avviato a una sicura carriera, si fa plagiare Alex, disposto a soddisfare il suo edonismo. V. 1h 40' **Drammatico**

CINEMA TORINO

BERLINO '91
Orso d'Argento KEVIN COSTNER
come autore, attore e produttore

grand'eliseo

GIOIELLO - UNO NAZIONALE

E' IL MAGNIFICO SUCCESSO DEL GIORNO

12 NOMINATIONS • OSCAR '91

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO
NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

OGGI AL CINEMA

«**Enrico V**» (Henry V), di Kenneth Branagh, Kenneth Branagh, Derek Jacobi, Simon Shepperd, James Larkin, Brian Blessed - Gran Bretagna, 1989, 136' (al Corso, ore 18 e 22).

Shakespeare adattato al cinema: non è una cosa nuova, nuovo straordinario è l'ardore che interprete e regista mette nel portarlo sullo schermo. Lontano dal tono aspro delle tragedie o da quello disincantato delle commedie, il testo esalta la consapevolezza del suo protagonista di avere un destino difficile da accettare, anche per un sovrano.

Enrico V diventato re d'Inghilterra si lascia alle spalle una giovinezza spensierata, dedita alle avventure galanti, al gioco e al vino. Ma il re di Francia, che non lo sa, lo sottovaluta, offendendolo a più riprese. Non ottenendo soddisfazione, Enrico si accinge a invadere il territorio francese: a nulla servono le trattative, se non a rendere più arroganti e sicuri di sé gli uomini di Carlo VI. La battaglia campale fra i due eserciti, quello inglese, piccolo e stremato, quello francese, superiore di numero ben armato, avviene a Azincourt. Nella notte che precede lo scontro, Enrico, ancora riluttante alla guerra, passa travestito fra i suoi soldati per sondarne gli stati d'animo. All'alba, consapevole del valore della sua truppa, pronuncia un discorso che infiamma gli animi: comunque vada, quello sarà un gran giorno: gli inglesi sbaraglieranno le truppe nemiche.

«**Einstein junior**», di Yahoo Serious, con Yahoo Serious, Odile Le Clezio, John Howard - Australia, 1989, 90' (al Corso, ore 20,30).

All'insegna della demenzialità più pura si scopre tutto quello non si è mai saputo sul famoso scienziato da giovane: dalla sua nascita in Tasmania alla scoperta della scomposizione dell'atomo, utilizzata per ottenere le bollicine della birra, al grande amore per Madame Curie, all'invenzione del rock'n roll. Un film senza costrutto, fatto per scandalizzare.

«**Cattive compagnie**» (Bad Influence), di Curtis Hanson, James Spader, Rob Love, Lisa Zane - Usa, 1989, 99' (al cinema Ideal di Verres).

Un viaggio dall'altra parte dello specchio, in universo dominato dalle forze irrazionali: un timido yuppie incontra diabolico corruttore che lo spinge lungo il declivio dell'immoralità, un crescendo di alcol, droga e coronato dal delitto. Una rilettura estrema dell'hitchcockiano «Delitto per delitto», premiata all'ultimo MystFest di Cattolica.

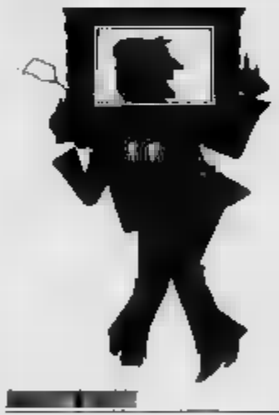
DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

Giovani musicisti

Continua all'Istituto Musicale regionale, in via Anfiteatro, la seconda rassegna «Giovani esecutori valdostani», organizzata dall'associazione musicale valdostana per valorizzare i giovani musicisti in Valle d'Aosta.

Questa sera alle ore 21 si esibirà il violoncellista Luca De Marchi, che eseguirà la numero re minore e la numero 3 in do maggiore di Brahms. L'ingresso concerto libero.



Marc Chagall

Alla «Fondation Pierre Gianadda» allestita in prima mondiale la mostra dei pannelli del Teatro ebreo di Mosca, eseguiti pittore russo Marc Chagall. Nell'esposizione è inoltre possibile ammirare oltre 150 opere appartenenti al «periodo russo» di quello che viene delimito uno dei pittori più rappresenativi e originali dell'avanguardia sovietica: tele in le origini semitiche Chagall sempre alla base dell'ispirazione artistica. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18, fino al 2 giugno.

AOSTA

Pittori valdostani

Notevole successo consensi da parte del pubblico sta riscuotendo la mostra, allestita Centro Saint Bénin, dal titolo «Pittori valdostani di un tempo».

L'esposizione rimane aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 7 aprile.

CHATILLON

Corsi di parapendio

«Centro volo Valle d'Aosta» organizza corsi di parapendio e deltaplano per acquisire il brevetto di volo e per perfezionare la tecnica. Durante i corsi è prevista l'assistenza via radio e l'uso di apparecchi biposto didattici.

Per informazioni e telefonare allo 0166/61.660 oppure allo 0165/362.442.

I bambini la guerra

Al «Musée du Cyre è stata allestita una mostra fotografica dal titolo «Les enfants de la guerre»: una raccolta di oltre cento immagini che riproducono le sofferenze tutti quei bambini che sono costretti a vivere e ad affrontare inermi continui conflitti.

La rimane aperta tutti i giorni dalle 14 alle 18.

DA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 17

Eve Ruggieri racconta su **Antenne** un'altra delle sue biografie illustri. Questa volta verranno presentati i momenti della vita di Sarah Bernhardt, l'attrice-simbolo teatro francese dell'800. Nata nel 1844, diplomatasi al conservatorio nel 62, fece immediatamente notare non soltanto per la bravura con cui interpretava i ruoli drammatici, ma anche per il suo comportamento extrascenico, eccentrico e anticonformista. Vera propria «diva» del palcoscenico, alternava le straordinarie recitazioni dei testi di Racine, Voltaire, Beaumarchais e Dumas a velenosi antagonismi con le altre attrici o a tentativi di accentrare su di sé l'attenzione gesti clamorosi. Morì nel 1923.

Ore 19,45

Nell'ambito del contenitore «*Il melograno*» **Raitre** presenta in due puntate una riflessione sulla «questione del Golfo», diretta da Gianni Bertone. Si tratta da una sintesi dei momenti e delle dichiarazioni più importanti del convegno promosso sul tema dall'Istituto Storico della Resistenza.

Ore 20,05

«*Mardis noirs*», **TSR**, segna il ritorno di uno dei più popolari personaggi dei serial televisivi, Perry Mason. Il famoso avvocato, frutto dell'immaginazione del giallista Erle Stanley Gardner, è stato portato sullo schermo per più di otto anni da Raymond Burr, che ha girato oltre trecento episodi della serie poliziesco-giudiziaria. Ora, a vent'anni di distanza, il vecchio attore ritorna sul luogo del delitto, interpretando una nuova serie telefilm. Affezionato al personaggio, alla sua umanità e onestà, Burr ha dichiarato che «esso ha permesso per la prima volta ai cittadini americani capire che c'era una giustizia al servizio di tutti, distinzione di razza o classe sociale». Nella puntata di questa sera, Perry Mason è il solo potere salvare un uomo imputato di omicidio. La moglie di quest'ultimo infatti scomparsa senza lasciare traccia. Senza alibi l'uomo sarebbe perso, Mason si appresta a sorprendere il tribunale.

Ore 20,30

Tele Alpi manda in onda «*Le dita nel naso*», rubrica di opinioni e commenti sui fatti della settimana in Valle d'Aosta. L'analisi dei principali avvenimenti viene fatta tavolino da Luciano Bianchi Roberto Mancini, sulla base di una rilettura dei media locali. I telespettatori possono intervenire in diretta, telefonando al 555170.

Ore 20,50

«*Teddy*» (Ted Kennedy Jr. Story, Usa, 1986, 100') su **Antenne 2**, è un film di Delbert Mann, Craig T. Nelson, Susan Blakely, Kimber Shoop, Michael Shannon e Dennis Creaghan. Il suo protagonista è Teddy Kennedy, ragazzino che conduce una normale esistenza, fatta di attività scolastiche e sportive, vita in famiglia e uscite con gli amici. Tutto questo crolla bruscamente all'età di 12 anni, quando egli scopre di colpito da un cancro osseo che la sua sola possibilità di salvezza è l'amputazione una gamba. Teddy affronta coraggiosamente la notizia e, rifiutando di lasciarsi prendere dalla disperazione, considera il suo handicap come un ostacolo naturale da superare. Così appena un anno dopo l'operazione, egli strappa alla sua famiglia il permesso di andare e a passare 15 giorni vacanza in Irlanda con un gruppo di amici. Suo padre, il senatore Edward Kennedy, lo accompagna e qualche tempo dopo scorge con sorpresa dalla sua stanza d'albergo figlio impegnato come portiere in una partita di calcio. Per la prima volta si rende così che Teddy non è un infermo. Un film tratto da una vera, scritto e interpretato con brio. Ad esso fa seguito alle ore 22,25 un dibattito studio sul tema dell'handicap e dell'inserimento sociale degli invalidi.

Ore 21

Tele Regione trasmette «*Place Deffeyes*», programma di Laura Agostino dedicato ai problemi sociali, politici e culturali della Valle. La puntata di oggi è speciale: affronta tema «*Bilinguismo e francofonia*», inserendosi nella manifestazione «Quinzaine de la francofonies», organizzata dall'Alliance Française della Valle d'Aosta comprendente mostre, conferenze dibattiti. Quello della trasmissione di questa sera viene mandato in onda in registrata e vede la presenza di Pierre Escande, direttore dell'Alliance, numerosi esponenti della francofonia europea.

Ore 22,45

Tele Regione manda in onda «*Cilimus*», rubrica di cinema, libri e musica Valle d'Aosta. Conduce la parte dedicata ai libri Gianni Barbieri.

Slittino, Betemps e Herin ancora primi in una gara internazionale

Vittoria numero otto

I due valdostani hanno dominato il Gran Premio d'Italia a Passo Cereda
Al terzo posto i giovani Loris Betemps e Giorgio Pleiller. Seconda Delia Vaudan

FIERA DI PRIMIERO. Il doppio di slittino composto da Almir Betemps e Corrado Herin non ha proprio avversari in questo momento: una conferma è venuta dal Gran Premio d'Italia sulla pista di Passo Cereda nel Primiero.

I due slittinisti, il primo attualmente residente ad Aymavilles originario di Saint-Marcel e il secondo di Fénis, in questa stagione hanno partecipato a dieci gare. Hanno colto otto successi assoluti e un successo di categoria e commesso errori determinanti in due sole discese sempre sulla pista altoatesina di Fiè, prima nella Mitropa Cup (dove gli juniores Pezzi e Hafner avevano fatto meglio di loro) e poi nell'appuntamento più importante della stagione, i campionati europei, dove un errore nella prima manche li ha relegati al sesto posto.

I campioni mondiali di Fénis si sono imposti per 33 centesimi sui vicecampioni europei Niedernaier e Burger, in testa all'intermedio per 1 centesimo, con al terzo posto (quarto tempo assoluto) Loris Betemps e Giorgio Pleiller, preceduti dagli juniores Buchmann e Konig. Hanno invece deluso i polacchi campioni europei Niewiadomski e Samulski, soltanto sesti.

Dopo due manches di gara non sono mancate le sorprese nel singolo. A livello femminile il miglior tempo assoluto è stato fatto dalla campionessa italiana aspiranti, l'altoatesina di Latzfons Sonia Steinacher, che ha preceduto di 13 centesimi l'austriaca Elisabeth Als e di 74 centesimi Delia Vaudan, seconda tra le seniores.

La grande campionessa di Pollein ha entusiasmato nella seconda discesa (addirittura dodicesimo tempo a livello maschile), ma il distacco di oltre 8 secondi della prima discesa era praticamente incolmabile.

Al posto della classifica assoluta si trova la sempre più positiva Simona Martin (vicina di soli 35 centesimi a Delia Vaudan nella prima prova, quando era al quinto posto) che si è assicurata il secondo posto tra le aspiranti a 4"43 dalla Steinacher. In questa categoria ha mancato il podio (quarto posto) per soli 68 centesimi Lara Buillas.

Nel singolo maschile Corrado Herin si è dovuto accontentare della terza posizione dopo una prova all'insegna della regolarità. A vincere a sorpresa è stato Pepi Kinigadner, ventinovenne di Varna non inserito nella squadra nazionale, che una grande prima prova ha preceduto di 91 centesimi Harald Steinhauser di Valdaora (miglior tempo nella seconda discesa) e di 97 centesimi Herin, già attardato di 76 centesimi dopo la prima giornata. Una buona seconda manche ha proiettato Almir Betemps al quarto posto a 1"48 dal vincitore.

Loris Betemps visto da Ghiglione

Un grande exploit ha visto protagonista nella seconda il giovane Loris Betemps che al tempo intermedio ha staccato di quasi un secondo tutti i migliori entusiasmando il pubblico per poi concludere al settimo posto.

Tra gli aspiranti ha vinto Bachmann (sesto Jean Pierre Celesia) e tra gli juniores si è imposto Koenig con soli centesimi su Loris Promassor (quinto Giorgio Pleiller).

Casimiro Carisio

FONDO, VALDOSTANI QUARTI

PASSO *Francesco Moser ha fatto da «padrino» ai campionati italiani allievi di fondo (gara individuale a tecnica classica e staffetta a tecnica libera) che sulle piste di Passo Cereda ha visto i valdostani protagonisti. Non le medaglie, in tre occasioni i giovani dell'Asiva hanno ottenuto il 4° posto sfiorando il podio in una prova dominata dalle abruzzesi e dai bergamaschi.*

I numerosi tifosi e genitori scesi nel Primiero in Trentino hanno a lungo sognato di vedere i colori rossoneri addirittura sul primo gradino del podio nella staffetta femminile rinverdendo tradizione che ha già visto imporsi in questa rassegna Giuseppe Biacchello e la staffetta Scattolini-Savin-Laurent a Cogne nel 1986, Aldo Christille, Alida Surroz e la staffetta Savin-Vuillermin-Surroz a Fanano nel 1988. Arianna Follis e Joelle Cuneaz state protagoniste delle prime due frazioni e hanno consegnato il testimone in testa a Sabina Chabod (65ª nella gara individuale) che nulla ha potuto contro Giardini, Casagrande e Abarth (rispettivamente 1ª, 2ª e 4ª il giorno prima).

La Follis ha cambiato in testa con 12" sul Trentino e 19" sull'Abruzzo l'Alto Adige a 26" e il Veneto a 53". Bravissima è stata anche la Cuneaz che ha cambiato 21" sull'Alto Adige, 26" sull'Abruzzo e 53" sulle Alpi Centrali con il Veneto ancora attardato di 1'15". Le fortissime frazioniste hanno raggiunto ben presto e staccato la Chabod che doveva rinunciare anche al 3° posto il successivo è andato alle abruzzesi Giancola, D'Eramo e Giardini con 19" sulle altoatesine, 51" sulle venete e 1'04" sulle valdostane.

Anche i maschi in staffetta è arrivato il 4° posto, ma dopo una gara regolare, senza opportunità di salire sul podio. Per vincere e a condurre sempre sono state le Alpi Centrali con il bormino Cantoni e i bergamaschi Carrara e Santus con 4" sull'Alto Adige, 16" sul Trentino e 41" sui valdostani. In prima frazione Laurent Guichardaz teneva molto bene e bisava 4° a 27" dai lombardi e a 15" dal podio, Yuri Jerusel faceva segnare il 2° tempo (3" dal veneto Piccolori) portandosi a 19" dai lombardi e a 14" dal podio, in terza frazione Christian Saracco la posizione distanziando ulteriormente gli inseguitori veneti.

Nelle gare individuali a ben figurare erano i maschi. Nella 7,5 ha dominato il bergamasco Bruno Carrara (quattordicenne) che ha inflitto 56" al compagno Santus e 1'03" al Corradini. Per soli 4 secondi e mezzo Christian Santus non ripetuto il risultato (medaglia di bronzo) ottenuto dal compagno Carlo Christille l'anno e Riva di Tures, seguito dal trentino Passerini e da Yury Jerusel che con il 6° posto a 18" dal podio confermato di essere più che una speranza. Tra i quattordicenni 3° e 4° in classifica generale) Luciano Dondeynaz, seguito da William Guala 24°, Laurent Guichardaz 33°, Gino Cugnac 40° e Daniele Tuboni 50°.

Nella 5 km femminile vinta dall'abruzzese Giardini con 26" sulla veneta Casagrande e 34" sull'abruzzese D'Eramo, l'unica ad buon risultato è stata Arianna Follis, 11ª a 1'08" e 7ª le quattordicenni. Indietro Joelle Cuneaz, Lorena Santini, 37ª, e Romina Greco, 43ª. [c. c.]

Calcio, il Fénisnus vince in casa ma non convince

Poca lucidità

Il 2-0 sul Pertusa non cancella i problemi al centrocampo
Tra le attenuanti la preparazione e alcune assenze rilevanti

CHAMBAVE. Vince, ma non convince, il Fénisnus contro il Pertusa (2-0). I castellani hanno sofferto più del previsto per avere ragione della cenerentola del girone. E' stata la mancanza di lucidità a centrocampo la pecca maggiore della squadra di Statti.

La prevedibilità della manovra dei biancoazzurri ha consentito agli ospiti di controllare senza eccessivi affanni i tentativi offensivi di Perruquet e compagni. I piemontesi hanno anche creato diversi problemi alla retroguardia del Fénisnus con rapidi contropiedi, ma hanno avuto il torto di sprecare malamente alcune ghiotte occasioni da gol.

Non mancano le attenuanti per i castellani: l'impossibilità fino a poco tempo fa di svolgere regolarmente la preparazione e l'assenza di pedine chiave (Serravalle squalificato e Bosonin influenzato) hanno inciso in modo evidente sulle prestazione dei biancoazzurri. Per le squadre valdostane è importante in questa fase fare punti senza badare troppo all'aspetto tecnico in attesa di recuperare la giusta condizione fisica.

Con una sola punta fissa, con i centrocampisti pronti a inserirsi in fase offensiva il Perrusa ha predisposto una efficace ragnatela nella zona nevralgica del campo impedendo al Fénisnus di il comando del gioco.

I castellani si sono così affidati alle incursioni di De Tommaso sulla fascia sinistra e a lunghi lanci per la punta per tenere sotto pressione la retroguardia avversaria. Con Gorraz in giornata negativa, Vallet Vilmo mai incisivo e Faustino Perruquet e giostrare spazi ristretti la manovra dei biancoazzurri risultava troppo prevedebile.

I primi rischi li correva Bellesolo costretto alla disperata uscita all'11' per deviare in angolo la conclusione ravvicinata di Fabio Sorbilli. Subito dopo era De Tommaso a sfiorare in gol in diagonale. Al Bulgarelli respingeva perentorio colpo di testa di Luca Vallet e al 30' Siani non sfruttava favorevole opportunità.

Al 34' Florio in evidenza con una pregevole rovesciata che non aveva fortuna. A sbloccare il risultato ci pensava Pellissier con una botta dal limite che s'infilava a fil di palo. Ultimo brivido del primo tempo al 42' con Bolliri che non agganciava l'invitante cross di Righetti.

Avvio di ripresa con il Pertusa proiettato in avanti alla ricerca del pareggio. I piemontesi sfioravano l'1-1 in due occasioni prima di subire il raddoppio al 66'. Era Faustino Perruquet a correggere in rete un violento tiro di De Tommaso. La partita non riservava altre grandi emozioni il Fénisnus che si limitava a controllare le sterili offensive degli ospiti.

«Non abbiamo certo disputato una prova esaltante - ammette l'allenatore Nando Statti -. Stiamo pagando la lunga sosta, ma la squadra ha dimostrato carattere. possiamo che migliorare. In due confronti interni abbiamo conquistato 3 punti, un discreto bottino che cercheremo di rendere ancora più soddisfacente con l'impegno casalingo di domenica prossima l'Alpignano».

«I giovani stanno dimostrando il proprio valore- aggiunge l'allenatore del Fénisnus. Sia Florio sia Claudio De Tommaso hanno confermato di essere pronti quando c'è bisogno il loro apporto».

Tra i singoli in evidenza Pellissier (oltre ad avere controllato autorità Bolliri ha avuto il merito di siglare l'1-0), Massimo De Tommaso (sempre efficaci le incursioni sulla fascia sinistra) e Florio (ha creato diversi problemi alla difesa ospite).

Sigfrido Banayton

FENISNUS		2	PERTUSA		0
BELLESOLO	6,5		BULGARELLI	6,5	
PELLISSIER	7		RICHARD	6,5	
DE TOMMASO M.	7-		MARINO	6,5	
(66' DE TOMMASO C.)	6,5		MANSERVIGI	6,5	
FRACHEY	6,5		NOBILE	5,5	
VALLET L.	6,5		SORBILLI S.	7	
SACCAVINO	6		ROS	6	
VALLET V.	5,5		SORBILLI F.	6,5	
GORRAZ	5		SIANI	6	
CUSANO	6		RIGHETTI	6,5	
PERRUQUET	6		BOLLIRI	6,5	
(75' NOGARA)	6		(70' GAITO)	6	
FLORIO	7				
All.: STATTI	6,5		All.: GALLO	6	

CARBONE Cuneo 6

Reti: 39' Pellissier, 66' Perruquet
Ammoniti: Vallet L., Tommaso M., Manservigi e Marino
Spettatori: paganti 250

CHÂTILLON

CHATILLON. *Terza consecutiva per lo Châtillon-/Saint-Vincent. Dopo aver conseguito dodici risultati utili consecutivi i castiglionesi non hanno più raccolto punti negli ultimi 270' di gioco. I biancoazzurri sono stati superati per 2-0 Collegno rimanendo fermi quota 17 in classifica. In formazione rimaneggiata per le assenze di Alvario, Giovetti, Marcellan e Vascimmo, lo Châtillon/Saint-Vincent ha pagato caro prezzo due errori difensivi.*

«La partita è stata equilibrata con i torinesi abili a sfruttare le nostre incertezze - dice l'allenatore Piero Ciri -. A preoccuparmi non è tanto la negativa che dura ormai da giornate quanto il nervosismo di alcuni giocatori. Abbiamo concluso in no per le espulsioni Pinet e di Adamo».

«Già nel turno precedente - dice ancora l'allenatore dello Châtillon/Saint-Vincent - due giocatori erano stati allontanati anzitempo dall'arbitro Giovetti e Marcellan, ndr). La società prenderà provvedimenti in settimana per fren l'eccessiva tensione. Nei momenti difficili occorre la massima calma per superare la fase delicata. Sono sicuro che presto riprenderemo il cammino verso il passaggio al campionato di Eccellenza». [s. b.]

BASKET

La Nicotera, attesa al riscatto, è stata invece sconfitta in casa dal Cremona

«Arbitraggio scandaloso»

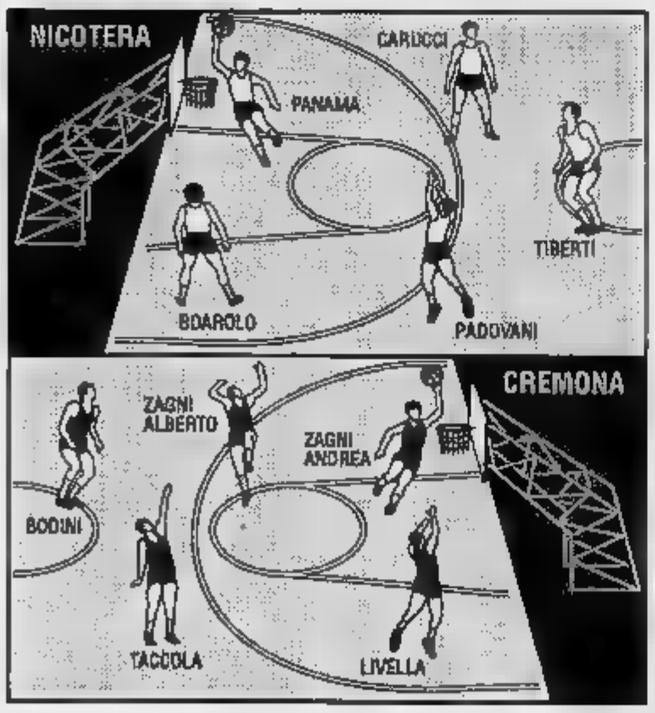
L'allenatore Luigi Frosini recrimina per la direzione di gara: «Interventi regolari giudicati fallosi»
Il risultato è arrivato al termine dei tempi supplementari. Miglior realizzatore è stato Candela

AOSTA. «La partita l'hanno decisa gli arbitri. La direzione di g è stata scandalosa. A Padovani sono stati attribuiti falli quanto meno discutibili. A 2" dalla conclusione dei tempi regolamentari, quando avevamo un punto di vantaggio, Candela è stato punito per un intervento regolare che ha permesso agli ospiti di arrivare ai supplementari. Non contenti di quanto hanno fatto in 40' gli arbitri hanno considerato un'entrata regolare di Tiberti nelle battute conclusive del tempo supplementare come sfondamento falsando il risultato».

Luigi Frosini, coach della Nicotera, non riesce a trattenere la rabbia per la direzione di gara che ha permesso al Cremona di espugnare la palestra del quartiere Dora.

Attesi a un riscatto dopo la prestazione incolore di Como, gli aostani hanno subito la terza sconfitta interna della stagione (Padovani e compagni avevano già perso in con la Cagiva Varese e il Monza). Avvio favorevole degli ospiti che dopo 3' conducevano per 7-2. Erano Boarolo e Candela a guidare la riscossa dei biancoazzurri che giungevano a punto di distacco dai lombardi al (14-15).

I contropiedi del Cremona creavano problemi alla Nicotera e il divario si faceva stante al 23' (23-31). Nel finale di tempo buon recupero squadra di Frosini che andava al riposo con 2 lunghezze da rimontare: 45-47.



Così in campo. I quintetti base della Nicotera e del Cremona

Inizio di ripresa con la compagine di Talamazzi determinata. Al 28' gli ospiti potevano contare 6 punti di vantaggio (63-57). La grinta della Nicotera veniva premiata al 34' sorpasso sul punteggio di 79-78. Le ultime battute dei tempi regolamentari regalavano grandi emozioni.

Aostani avanti 88-87 con gli arbitri che scatenavano la rea del pubblico e dei dirigenti aostani a 2" dal termine fischiando un fallo a Candela. Dalla lunetta Bertoglio metteva a segno il primo tiro libero, ma falliva il secondo.

Decisione rimandata ai supplementare che cominciava bene per la Nicotera. La partita sembrava in mano alla squadra di Frosini, ma un'entrata di Tiberti veniva punita dagli arbitri come fallo di sfondamento: questa volta il Cremona non si lasciava sfuggire l'occasione per aggiudicarsi vittoria tra le proteste del pubblico che accompagnava l'uscita dei direttori di gara con cori di disapprovazione e grandi fischi.

«Non ci siamo mai lamentati per gli arbitraggi, ma questa volta è giusto sottolineare come le sorti dell'incontro siano state decise dai direttori di gara - dice il presidente degli aostani, Italo Nicotera -. Il Cremona ha confermato di essere avversario ostico impostando la partita sul piano fisico grazie anche alle permissività degli arbitri. sconfitta pesa molto sul piano morale. E' veramente una stagione sfortunata».

Miglior realizzatore è stato Candela, di punti, seguito da Tiberti (21), Boarolo (19), Padovani (11), Panama (8), Ferrari (5), Carucci (4) e Silvino (3). In evidenza Boarolo (3 su nelle bombe e 17 rimbalzi) e Candela (2 2 dalla lunga distanza e 9 rimbalzi). Padovani è stato presto condizionato dai falli. Sabato trasferta a Mortara, sul campo della cenerentola ancora alla ricerca della prima vittoria. Un impegno sulla carta agevole che dovrebbe permettere alla squadra di Frosini tornare al successo e ritrovare la giusta serenità per le ultime battute campionato. [s. b.]

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato della Pubblica Istruzione

SAISON CULTURELLE 1990/1991

CINEMA

IL GIRO DEL MONDO IN 80 ORE 90/91

PROGRAMMA DEL DI MARZO 1991

Martedì 05 Marzo 1991
Cinema CORSO ore 18,10
22,10

ENRICO V
di Kenneth Branagh
Cinema CORSO 20,30
EINSTEIN JUNIOR
di Yahoo Serious

Martedì 12
Cinema CORSO ore 18,10
22,10
ROSALIE VA A LA SPESA
di Perry
Cinema CORSO 20,10
FIGLIA DEL
Hou Xiaoxian

Martedì 19 Marzo 1991
Cinema CORSO ore 18,10
ore 22,10
LUNA
Joe Dante
Cinema CORSO 20,10
COMEDY
di Atom Egoyan

Martedì
Cinema CORSO ore 18,10
CUOCO, LADRO, SUA MOGLIE
di Peter Greenaway
Cinema CORSO ore 20,25
SCOPPIATI
Oja Kodar

Abbonamento valido per 30 spettacoli:
Normale L. 90.000 (+ L. 6.000 prevendita)
Ridotto L. (+ L. 5.000 prevendita)
Biglietti:
Normale L.
Ridotto L. 4.000

Per Informazioni: 0165/43.271-23.61.54

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 5 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

NOVITA' IN CENTRO

Oggi l'«isola» si allarga

Da oggi pomeriggio parte la nuova isola pedonale. Alcuni tratti di vie e piazze del centro saranno chiuse al traffico dalle 14 alle 19,30. E c[illegible] la protesta degli ambulanti contro l'ipotesi di spostare [illegible] mercato [illegible] piazza Alfieri.

[illegible] A PAGINA 5

UCCISO PER UNO SGARRO?

Si svolge oggi l'autopsia del giovane nicese trovato ucciso [illegible] colpi alla schiena domenica pomeriggio, nelle chiuse della diga Enel di Castagneto Po. Il referto medico dovrebbe chiarire le [illegible] della morte di Ivan Baratta, 30 anni: secondo i primi accertamenti, pare che sia stato ucciso con una pistola di piccolo calibro. L'autopsia dovrebbe anche chiarire i tempi: l'uccisione risalirebbe alla metà della scorsa settimana.

Le modalità lasciano supporre che si sia trattato di un'esecuzione: il corpo del giovane è stato poi gettato nel canale che alimenta la centrale dell'Enel e la corrente ha trascinato il cadavere contro le grate della chiusa.

Ivan Baratta era uscito dal [illegible] da pochi mesi. Originario [illegible] Cosenza, dall'ottobre del 1983 si [illegible] trasferito [illegible] Nizza. Aveva trovato alloggio in via [illegible] Battisti. Il giovane non ha mai trovato un'occupazione stabile: per i carabinieri è diventato invece un «habitué» delle estorsioni a commercianti e piccoli imprenditori.

[illegible] A PAGINA 3

UN PRESEPE DI 13 ANNI-LUCE

Tra i fenomeni celesti di marzo segnaliamo nelle costellazione del Cancro, prospetticamente vicino [illegible] Giove l'ammasso aperto [illegible] 44. Nelle notti limpide, illuni e lontano dai [illegible] abitati, è visibile ad occhio nudo [illegible] una piccola nube (così lo definì il grande astro[illegible] greco Ipparco). Un binocolo lo trasforma in un gruppo [illegible] qualche decina di stelle, ma con i moderni telescopi le stelle si contano [illegible] centinaia. Oltre che [illegible] la sigla [illegible] 44, quest'ammasso è noto anche [illegible] i nomi «Presepe», «Alveare» [illegible] «Mangiatoia». Le [illegible] servazioni [illegible] nostro secolo han[illegible] permesso di misurare in circa 500 anni-luce la distanze che ci separa da M 44, la cui stelle hanno un'età media di 200 milioni di anni, quindi si tratta di astri decisamente meno giovani di quelli che popolano le Pleiadi. I loro colori spaziano dal bianco all'azzurro; dal giallo all'arancione: un bello spettacolo attraverso un grosso strumento. Ammettendo corretta [illegible] distanza di 500 anni-luce, [illegible] diametro di [illegible] 44 risulta di 13 anni-luce, circa 123 mila miliardi di chilometri.

Walter Ferreri [illegible] PAGINA 9

SANREMO, UN BILANCIO

Festival, follie e pianti

A colloquio con [illegible] «patron» Adriano Aregozzini, curiosità e aneddoti del dopo-gara, le bizze degli artisti attesi nella trasmissione televisiva [illegible] Raiuno «Domenica In»

SERVIZI A PAGINA 6

PAGINA 4

Finanziamenti fermi

Cava di Codana bonifica rinviata?

La Regione ha previsto il recupero della discarica di Codana dove sono depositati 400 mila tonnellate di rifiuti industriali, ma mancano i finanziamenti. Si temono infiltrazioni nel Versa.

PAGINA 11

Risultati sportivi

Vincono Brondi Tubosider, Asti e Canelli

Sport astigiano in evidenza. Nel calcio Promozione hanno vinto Asti e Canelli; l'Astisport invece va ko; Brondi (volley A2) [illegible] Tubosider (basket B2) si sono imposte a loro volta.

Le indagini sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea fanno emergere nuovi particolari

La supertestimone accusa i due

La donna, di cui si conosce solo il nome, Silvana, sarebbe dovuta andare all'appuntamento tra Giovanni Portinaro, Carlo Calosso e le due vittime. La difesa ricorre al tribunale della libertà

ASTI. Ci saranno [illegible] accertamenti [illegible] interrogatori, per il «giallo di Canelli». A questo ulteriore supplemento di indagini è legato il destino dei due arrestati: Carlo Calosso, 34 anni, bracciante agricolo, abitante [illegible] San Marzano Oliveto, frazione Corte e Giovanni Portinaro, 33 anni, camionista, Calamandrana, via Valle Chiozze 10.

I due sono detenuti nel carcere di Asti, con l'accusa di omicidio volontario di Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli e Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, [illegible] Calosso. Le due donne [illegible] state trovate uccise a colpi di sbarra [illegible] di roncola, l'8 gennaio, in una stradina [illegible] campagna [illegible] Castelnuovo Calcea.

Venerdì scorso il giudice per le indagini preliminari, Franca Viola Carpinteri, aveva convalidato i fermi, emettendo anche un provvedi[illegible] di «custodia cautelare» nei confronti di Portinaro e Calosso.

Ma ieri i due indagati, tramite i rispettivi avvocati, Mirate, Drago e Florio, si sono rivolti al tribunale della Libertà per otte[illegible] la scarcerazione. Il tribunale dovrà pronunciarsi entro dieci giorni.

Mirate, inoltre, ha presentato istanza chiedendo che gli accertamenti sulla Mercedes del Portinaro (l'auto era stata sequestrata subito dopo il fermo [illegible] era stata trasportata sabato a Torino per [illegible] esaminata dal perito, Pier Luigi Baima Bollone) si[illegible] svolti in contraddittorio con i consulenti della difesa.

Una vicenda, dunque, [illegible] tutta da chiarire. Non [illegible] sa quali siano gli «accertamenti» che dovranno essere compiuti, probabilmente già entro questa settimana, dai carabinieri di Asti e Canelli.

Sarebbero comunque elementi e raffronti oggettivi che potrebbero dare una definitiva svolta alle indagini (l'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Asti Ercole Armato).

Per ora si sa solo che è una donna la principale teste di [illegible]. Si chiamerebbe Silvana, età [illegible] trent'anni, [illegible] delle due vittime. «La sera prima del delitto - avrebbe precisato la donna - Portinaro e Calosso mi chiesero di andare [illegible] loro a Calosso da Maria Teresa. Avevo l'influenza e ho rinunciato, ma sono certa che loro ci sono [illegible] dati, [illegible] un appuntamento fissato da tempo».

I due uomini hanno però respinto l'accusa. Entrambi so[illegible] di avere un alibi per quelle ore. Portinaro avrebbe detto che la sera del delitto, il 7 gennaio, si trovava in Emilia Romagna [illegible] il camion per lavoro. Un controllo [illegible] cronotachigrafo ed al relativo tracciato del camion, sarebbe attualmente in [illegible] da parte dei carabinieri.

Carlo «Carlin» Calosso si affida alla testimonianza del [illegible] datore di lavoro: Mauro Terzano. «Quella [illegible] uscito verso le 18 per andare [illegible] trovare [illegible] madre, ricoverata in ospedale. Quando sono tornato, verso le 23, Carlin [illegible] in casa [illegible] stava guardando la televisione» ha ribadito Terzano. Due alibi che dovranno essere ulteriormente verificati e messi a confronto.

Vittorio Marchisio
Franco Binello

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 3

Il giudice Franca Viola Carpinteri entra in carcere per interrogare i due arrestati

Vittime di incidente in Riviera

I funerali dei coniugi

Si svolgeranno oggi alle 15, nella Collegiata di San Secondo, i funerali di Maria Grazia Tartaglino e Giorgio Medico (nella foto), i commercianti di Asti morti sabato in un incidente stradale a Villanova D'Albenga.

SERVIZIO A PAGINA 3

Il piccolo è di Ostia ed era scappato da casa: stava vagando di notte alla stazione

Trovato ad Asti il bimbo di «Chi l'ha visto?»

Riconosciuto da un agente che aveva seguito la trasmissione

ASTI. E' quasi mezzanotte di domenica quando un agente della polizia ferroviaria [illegible] Asti, mentre sta andando a prendere servizio, nota un bambino, solo; cammina [illegible] corridoio che dall'atrio porta ai binari. Non c'è nessuno, la stazione è praticamente deserta. [illegible] poliziotto [illegible] ha dubbi: «Ma quello è il bimbo che hanno fatto vedere [illegible] televisione» dice tra sè, fermandosi di scatto.

Si è conclusa così, felicemente, l'avventura di Nicolò Gessa, 12 anni, di Ostia Lido. Poco pri[illegible] la zia [illegible] Nicolò aveva lanciato un accorato appello durante [illegible] popolare trasmissione [illegible] Rai [illegible] «Chi l'ha visto?», A Donatella Raffai conduttrice [illegible] programma insieme con Luigi Di Maio, la donna [illegible] raccontato la vicenda [illegible] [illegible] nipote allontanatosi due giorni prima da casa: [illegible] uscito al mattino, come sempre, per andare a scuola, ma non era mai entrato in aula; sparito. Pare [illegible] problemi legati allo studio. Nello zainetto, sempre secondo il racconto fatto in televisione dalla zia, il bambino aveva messo una radio, l'unica compagna di viaggio del piccolo Nicolò, partito per un'«avventura» più «grande» di lui e conclusasi domenica, ad Asti, dopo un lungo viaggio forse in treno. [illegible] poliziotto, non appena ha notato il piccolo si [illegible] avvicinato chi[illegible] vicino a lui: «Dove sono i tuoi genitori?» gli ha chiesto. Nicolò non ha risposto: «Come ti chiami, [illegible] sei perso?» ha ancora domandato l'agente. Il bimbo ha scrollato il capo. Poi si [illegible] lasciato prendere per mano [illegible] accompagnare nell'ufficio della polizia ferroviaria dove il poliziotto ha raccontato [illegible] colleghi che quel bambino [illegible] [illegible] cercato poco prima a «Chi l'ha visto?». Alcuni minuti ed [illegible] arrivato anche il sovrintendente [illegible] Polfer, Mario Gagliani. Nicolò [illegible] [illegible] con sè documenti ed era senza soldi: «Forse - hanno detto ieri gli uomini della Polfer - ha viaggiato [illegible] qui in treno, [illegible] biglietto, arrangiandosi». La descrizione corrispondeva perfettamente alla fotografia fatta vedere in televisione: un bambino bruno, [illegible] gli occhi scuri. Altezza, corporatura [illegible] gli altri dati forniti durante il programma erano identici.

I poliziotti si sono prodigati attorno al giovanissimo «ospite». Gli hanno dato da mangiare [illegible] da bere; Nicolò era affamato, aveva freddo e nell'ufficio, accanto al termosifone, si è potu[illegible] finalmente riscaldare. Le cu[illegible] degli agenti lo hanno aiutato a parlare e a raccontare di es[illegible] allontanato da [illegible] E' cominciata immediatamente la ricerca dei famigliari: in televisione la presentatrice non aveva dato il numero di telefono della famiglia, invitando chi [illegible] notizie del bambino, a cercare il recapito sulle guide (Nicolò Gessa abita [illegible] Ostia Lido [illegible] via delle Oceanine 7). Pochi minuti e la Polfer di Asti è riuscita a rintracciare, [illegible] l'aiuto dei colleghi [illegible] Ostia, la famiglia Gessa.

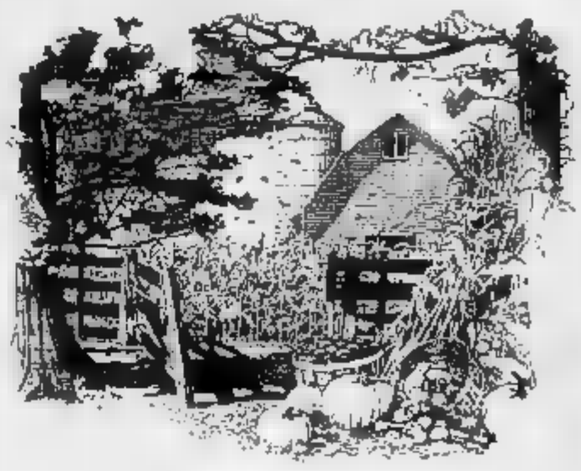
Al telefono ha risposto il padre di Nicolò: «Suo figlio è ad Asti in Piemonte, lo abbiamo trovato in stazione. Sta bene». Il papà del bimbo [illegible] [illegible] esitato un attimo. E' salito [illegible] auto [illegible] ha viaggiato tutta la notte, da solo, in autostrada, per raggiungere [illegible] suo bambino. Ieri mattina, [illegible] le 8, [illegible] commo[illegible] abbraccio tra i due.

L'uomo è corso incontro al figlio stringendolo forte al petto. Poi una stretta di [illegible] ai poliziotti, un grazie commosso, e via in auto per ritornare a casa. La brutta avventura si era finalmente conclusa.

Franco Cavagnino

DEZZANI
CASA VINICOLA FONDATA NEL 1934

Tanta nebia 'd mars - tanti temporaj da istà.
Tanta nebbia di marzo, tanti temporali d'estate.
Chi ch'a s'anteressa a j'afé dj'àutri a trascura ij sò.
Chi si interessa agli affari altrui trascura i propri.



firma il Monferrato

COCCONATO (AT) - tel. 0141/907.044

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Le mille sigarette di Bruno Ferraris

Il segretario del pds vuole «passare la mano»

ASTI. Dietro alla scrivania del suo ufficio in via Settembre, ha cambiato bandiera sostituendo la falce martello all'albero, ma, nonostante i rimbrotti della moglie Giselda, Bruno Ferraris continua a fumare dai due ai tre pacchetti di sigarette al giorno. Un vizio che non ha mai perduto. «Colpa delle troppe riunioni, attivi, incontri in federazione» ammette sorridendo e ricorda «quando ero assessore all'Agricoltura, ne fumavo persino di più».

Bruno Ferraris, 63 anni, di Agliano, una vita passata tra i banchi della politica. Giovane dirigente del movimento contadino, ai tempi delle «passeggiate dimostrative» eletto nelle liste del pci, diviene segretario della federazione nel 1962. Il partito comunista è ancora lontano dagli «strappi» dalla politica di Mosca. Ci sono le tensioni per Cuba e si allarga la guerra in Vietnam.

Ferraris resta alla guida del pci astigiano fino al 1970. Alle elezioni regionali è eletto a Torino. Nel 1975, con la grande avanzata delle sinistre, diviene regionale all'Agricoltura, carica che manterrà per dieci anni segnando profondamente la politica regionale del settore primario. Sue sono le leggi che consentono il salvataggio di numerose cantine sociali, quella per gli aiuti finanziari alle aziende agricole collinari e montane, e l'istituzione dei servizi provinciali di controllo delle sofisticazioni. Un impegno costante e attento, riconosciutogli anche dalle opposizioni, con qualche critica verso un certo «enocentrismo», cioè la priorità dei temi vinicoli rispetto ad altri comparti agricoli piemontesi. «Sono di origini contadina e so quello che la viticoltura rappresenta per le nostre colline» commenta Ferraris.

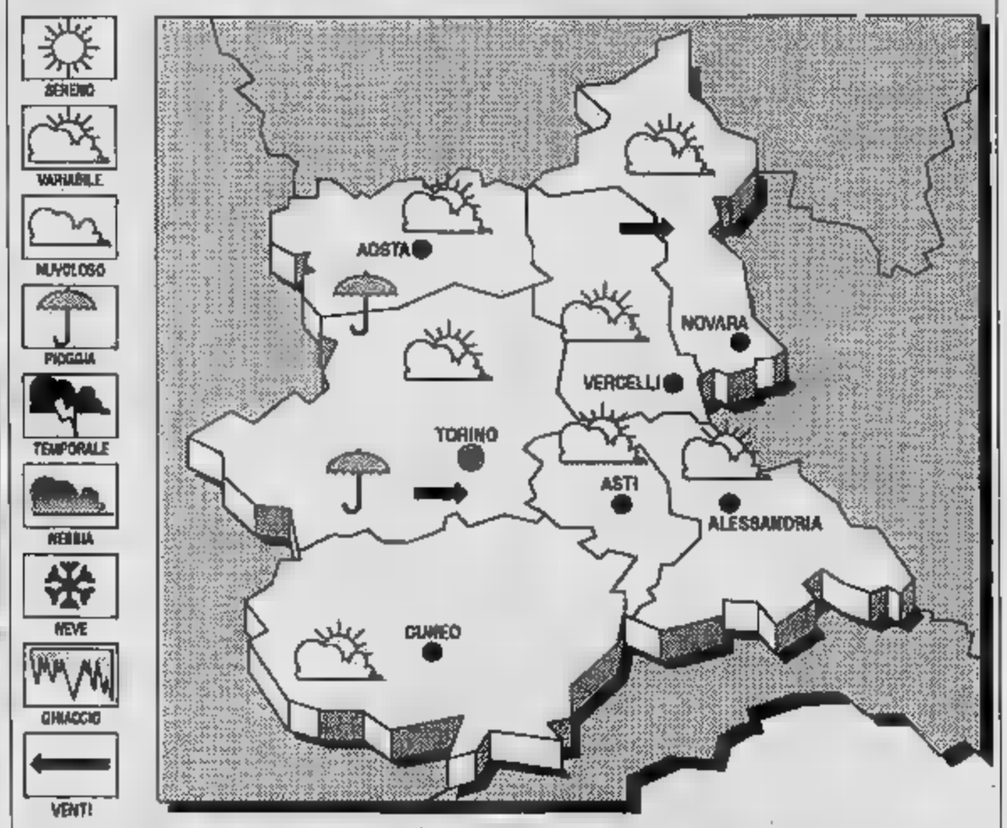
Bruno Ferraris, 63 anni, eletto segretario del pds, per dieci anni alla guida del pci astigiano e assessore regionale

Nel 1985, rieletto in Regione, lascia l'incarico di consigliere per entrare nel direttivo nazionale della Confcoltivatori a Roma. E' una scelta che lo porta lontano da Asti, tanto da fargli «vincere» il poco invidiabile titolo di consigliere comunale più assenteista. Ferraris si impegna sui temi agricolo-comunitari, è più a Bruxelles che nell'Astigiano.

Ma nel 1989, la svolta. Il pci ad Asti non ha più il segretario e da Roma arriva l'invito-ordine a tornare. Bruno Ferraris accetta di buon grado e torna sulla poltrona che fu sua 27 anni prima. Si autodefisce «allenatore» della squadra comunista astigiana. Il partito è attraversato da tensioni crescenti. Riesce a mediarne molte, ma non tutte. Con i cossuttiani il rapporto diventa difficile. Si schiera con Occhetto per la nascita del pds e dalla settimana scorsa il nuovo segretario del partito della quercia. Ha rifiutato l'incarico dichiarando però che è ora per lui di «passare la mano». Forse solo allora riuscirà a smettere di fumare.

Sergio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale è stabilito un campo di alta pressione con ampie zone di sereno. Correnti umide atlantiche sono in movimento verso la nostra penisola e tendono ad interessare marginalmente le zone alpine occidentali. La perturbazione sul Piemonte e la Valle d'Aosta determina un incremento della nuvolosità con possibili isolate precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità e possibili precipitazioni. Foschie estese e banchi di nebbia nelle zone in dissolvimento nelle ore centrali della giornata. **VENTI.** Deboli o moderati di direzione variabile. In aumento i valori massimi con punte superiori alla media stagionale, stazionari i valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Massima: 15; minima: 3; media: 10

UN ANNO FA
Massima 16; minima 6; media 8.

ASTI E IN PIEMONTE

Torino 16	Novara 16
Asti 15	Aosta 10
Cuneo 11	Vercelli 16

Il Sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 18,21. La Luna si leva alle 22,59 e cala alle 8,38.

LETTERE AL GIORNALE

Io l'isola pedonale la vorrei così

Ritengo giusta, in linea di principio, l'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Asti di estendere la fascia dei parcheggi a pagamento, fermo restando che occorre mettere in campo tutte le energie per la realizzazione di nuove aree per questo utilizzo, libere e gratuite.

E' meglio pagare, che trovare posto e non è giusto lasciare il posto macchina al più prepotente o a chi sosta in centro per lunghe ore. Bisogna favorire il più possibile l'avvicendamento delle auto, per dare modo a coloro che hanno effettivamente la necessità di caricare merci ingombranti e di sbrigare rapide commissioni di dover girare a lungo alla ricerca di un parcheggio, fatto questo che crea notevole fastidio e che contribuisce ad incrementare il livello di inquinamento.

Per quanto riguarda l'isola pedonale, partendo dal concetto che sono indispensabili un adeguato numero di parcheggi nell'immediata cintura, insisto sulla necessità di dare certa estensione all'isola. Le aree pedonali funzionano quando i cittadini sono costretti a frequentarle perché non trovano, fuori di esse, ciò di cui hanno bisogno. Esse dunque devono essere grandi per essere frequentate. Gli stessi commercianti si renderanno conto che più l'isola è estesa più possono aumentare i benefici: soluzioni diverse finiscono per scontentare tutti.

Giovanni Goria

Le promesse del sindaco

Da «La Stampa» del 20/2/91, rileviamo le battute del sindaco sulla vendita di immobili comunali «per investire il ricavato in nuove aree industriali e sulla creazione di posti di lavoro». Purtroppo la situazione è ben diversa ed il fatto che il sindaco abbia altri argomenti cui aggrapparsi, la dice lunga sullo stato delle finanze comunali e sulla credibilità degli attuali amministratori. Si tratta delle solite trovate per carpire un momentaneo consenso. A bilancio 1991, in entrata per vendita di immobili, vi è la cifra di lire 5 miliardi; già il sindaco ha pubblicamente ridimensionato drasticamente questa cifra, per cui si sarà a consuntivo un buco di qualche miliardo da appianare con indebitamenti. Inoltre il Comune di Asti ha da tempo in sofferenza diverse consistenti partite di debiti dovute al brutto vizio di non formalizzare correttamente gli acquisti di immobili. Pendono cause civili per centinaia di milioni contro l'amministrazione. Di queste voci sovente a bilancio non si riscontra nulla.

Altro che investimenti e posti di lavoro da crearsi con queste entrate! E' bene che le maestranze della Weber rivolgano la mente verso altre soluzioni, perché ci attendono di vedere seguire i fatti a certe promesse rischiano di fare, come si suol dire, le ragnatele in bocca.

Germano Cantarelli, pri
Laurana Lajolo, indip.
G. Piero Vigna, psdi

Nizza, l'[illegible] corso

A Nizza siamo ormai abituati ad avere le strade tenute male. Ce n'è una che il proprio disastrata. Ogni anno, passato l'inverno, è sempre stessa storia: corso Asti diventa un percorso di guerra, fatto di buche e rappezzi che sono saltati. La strada è di competenza dell'Anas che qualche volta, ma non troppo di frequente, provvede a rabberciare l'asfalto; ma Asti, per almeno 8 mesi all'anno, rimane un continuo attentato agli ammortizzatori delle auto. E' una situazione che va avanti da anni. Spero che il Comune prenda posizione sollecitando l'Anas a mantenere ad un buon livello la manutenzione delle strade.

Francesco Billotto

STATO CIVILE

ASTI

NATI: [illegible] Baldini, Alessandro Castino, Silvia Castelli, Matteo Marchiaro, [illegible] Piccicuto, Jacopo Bronzin, Andrea Baino, Edoardo Barisone, Noemi Gianuzzi, Cristian Iria, Ettore Militello, [illegible] Arato, Davide Lamberti, Serena Conti, Jessica Borgo, [illegible] Caredio, Paolo Monticone, Alessandra Serra, Emanuel Balla, Giovanna Corradino, Giulia Toso.

MORTI: Teresa Fungo, anni 84; Sergio Caracciolo, 65; Anna Cravanzola, 100; Maria Curti, 80; Letizia Rosso, 88; Primo Tomalis, 49; Ida Musso, 76; Maria Cadamuro, Maria Larotonda, 80; Pierina Pesce, 61; [illegible] Fenocchio, 78; Marcella Valente, 87; Clara Tescari, 81; Maria Gabbiano, 75; Emilio Tavasso, 87; Arturo Fava, 68; Bruna Corrado, 76; Anna Di Sarno, Luigia Mascarino, 82; Teresa Comarino, 81; Ivaldi, 87; Cesarina Carena, 54; Pietro Boschiggia, 77; Antonia Gallina, 74; Emilia Casaretto, 80; Angiolina Bozzo, 93; Olimpio Negro, 75; Emilio Monzeglio, 51; Vincenzina Martinetti, 70; Lorenzo Raviola, 83; Franco Monti, 60.

[illegible] Pavone, operaio con Francesca Scardilla, confezionatrice.

[illegible]: Paolo Lazzaro, decoratore con Manuela Di Gioia, commerciante; Francesco Murgante, perito elettronico con Anna Giostra, insegnante; Maurizio Laguzzi, macchinista Fs con Antonella Farinoni, impiegata; Vincenzo Grigoli, cameriere con [illegible] Munaro, cameriera; Claudio Stella, magazziniere con Mariagrazia Gibretti, impiegata; Giuseppe Virelli, commesso con [illegible] Caldera, casalinga; Nicola Granieri, operaio con Lucia Romaniello impiegata; Ignazio Cadeddu, muratore con Elisa Orlando, in attesa di occupazione; Sabato Nizza, operaio con Paola Pigliono, in attesa di occupazione; Angelo Mondinini, [illegible] con Antonella Macario, impiegata; Claudio Feo, autista con Marinella Delpero, commessa; Maurizio Altomonte, muratore con Giovanna Emma, cuoca.

MONCALVO

[illegible] Emilio Monzeglio, anni 51.

SPOSERANNO: Dario Bione, agricoltore, con Maria Teresa Lusengo, impiegata; [illegible] Boccato, operaio, con Domenica Stradella, operaia.

NATI: Luciana Anzalone.

[illegible]: Giuseppe Giolito anni 75; Giovanni Gaffoglio 83; [illegible] Cossetti 72; Giuseppina Gambino 88; Laura Cellerio 84; Guido Regis 87.

La Popolazione Mongardinese, [illegible], piange l'immatura scomparsa del coniugi

Grazia Tartaglino

e

Giorgio Medico

buoni e generosi, amici di noi tutti e da ognuno stimati. Profondamente commossa, si unisce partecipe dell'immane dolore dei figli Enzo, Gianni, Silvia, Massimo e dei parenti ai quali si stringe in fraterno abbraccio, implorando il Superiore conforto e il grande cordoglio.

— Mongardino, 4 marzo 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta una gettone) 1678/48.048
[illegible] stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceras, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3691
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga o fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. [illegible]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.918
Villafranca: 933.777 - 933.091 946.114 (dalle ore 13,30), [illegible] (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI
Asti: 50.196 / pr. u ,12
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 96[illegible]
San Damiano: [illegible]
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] Bosco: 011 / 987.81.52
Montegrosso: [illegible].056
Bubbio: 0144/81.03
[illegible]nova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216.521 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada [illegible] (dist. [illegible] (Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE
Asti: 211.915
[illegible] 0144/82.00

GUARDIA MEDICA
CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.648
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 8321525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI
Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 831.702
Nizza: 721.566
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.385
[illegible] 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): [illegible]
Acque [illegible] (Canterana): 011/55.941

ENEL
[illegible]: 54 169 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni [illegible] al [illegible]
Canelli: 833.409

GAS
Asti: 53.687, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721 450

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: [illegible]
Costigliole: 968.477
[illegible] **Damiano:** 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Montegrosso: 953.[illegible] 937.144
Montiglio: 994.200

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: [illegible] Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748[illegible]

[illegible] Service
[illegible] corso Don Minzoni 68
[illegible]: corso Torino 8
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte [illegible] corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
[illegible] piazza Campo del Palio

[illegible] DI TURNO
(Domenica 10 marzo)
Agip, corso Einaudi; **Monte-Shell,** corso Matteotti 134; **Esso,** piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell,** corso Torino 143; **Texaco,** corso Torino 61; **Mobil,** corso Torino 435; **Erg,** fraz. Sessant 277; [illegible] ip, corso Savona 141, ang. corso Venezia; **Agip,** corso Volta 113; **Esso,** corso Casale 317; **Erg,** corso Casale ang. via Tosi; **Mobil,** corso Alessandria 397; **Ip,** piazza Primo Maggio 28; **Erg,** corso Vittoria; **Erg,** fraz. Varglie; **Erg,** fraz. Valenzani 49.

MUSEI
Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Ufficio tel. 32.439, biblioteca e archivio 580.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca [illegible] alle 16 del lun. e mmc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353 072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12, Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersi, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. [illegible]: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; [illegible]. [illegible] 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
[illegible] [illegible]; via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, [illegible] Roma 11
[illegible] [illegible] [illegible] 2

[illegible] DI TURNO
[illegible] diurna: *Roma,* corso Alfieri 343; notturna: *Don Bosco,* piazza Vittorio Veneto 9.
[illegible]: Sacco, via Alfieri
Moncalvo: Ottone, [illegible] Cisterna

Bianchi, [illegible] Partigiani

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Carpea, S. Mostre, via Monti 20
[illegible] [illegible] [illegible], Sala Mostre, p.za Alfieri
Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO
Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Exposanità, piazza Alfieri, tel.50.057.
Bottega del moscato e dei vini canelleși, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.167.
Enoteca regionale dell'Astigiano, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enor Bellica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.282.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666

LA STAMPA
Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, tel. 38.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionarie di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE
RETE 8 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 8 Tai,** inizio programmi
9,01 [illegible] [illegible] **poesia,** programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Telefilm**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg8**
12,55 **Il sole**
13,10 **Obiettivo sport,** con Beppe Giannini
15 — **Samba d'amore,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti 8**
18 — **Samba d'amore,** telenovela
18,45 **Meglio in due,** telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg8**
20,50 [illegible]
21 — **Diagnosi II,** con [illegible] Giorgio Calabrese
[illegible] — **Hazell,** telefilm
23,25 [illegible] **racconta**
23,30 **Tg8**
23,45 **Sulle ali** [illegible] **sia,** programma
24 — **Telefilm**
0,30 **Proposte acquisti non stop**

LA FOTO DEI RICORDI

La «jazz band» di San Martino Alfieri

I musicisti del complesso di San Martino Alfieri negli Anni 30. Gli strumenti della piccola «jazz band» erano: chitarra, bassotuba, tromba, sassofono, clarinetto, banjo, trombone, batteria e violino

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

Proseguono le indagini sul duplice omicidio di Castelnuovo Calcea

La Mercedes ai raggi X

L'auto di Giovanni Portinaro sequestrata e portata a Torino per controllare le impronte dei pneumatici ed eventuali altre tracce. La difesa insiste sugli alibi

ASTI. Giovanni Portinaro, il camionista di Calamandrana e Carlo Calosso, bracciante a Marzano Oliveto, indiziati del duplice omicidio di Castelnuovo Calcea, attraverso gli avvocati Mirate e Florio, si sono rivolti, ieri, al tribunale della Libertà per chiedere la loro scarcerazione. Il tribunale dovrà pronunciarsi entro dieci giorni.

Ieri Mirate che difende Portinaro ha detto: «Contro l'ordinanza del giudice per le indagini preliminari, ho presentato richiesta di riesame richiamando una testimonianza insospettabile e corredata da puntuali riscontri documentali che scagionano il mio cliente». Il legale non ha voluto dare maggiori spiegazioni circa la testimonianza.

Mirate, inoltre, ha presentato istanza, secondo quanto prevede il codice di procedura penale, affinché agli accertamenti sulla Mercedes, sequestrata al Portinaro, al perito del tribunale siano affiancati i consulenti della difesa che saranno nominati entro domani. Ha aggiunto Mirate: «Devo aggiungere che il materiale probatorio a carico Portinaro, a mio avviso del tutto inconsistente, al parere opposto sono i carabinieri e gli inquirenti.

La Mercedes del camionista è stata sequestrata dal sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato. L'auto è stata portata a Torino per essere esaminata dal professor Baima Bollone. Il perito dovrà rilevare eventuali impronte, orme, macchie, nell'interno della vettura. Evidentemente il magistrato intende accertare se la Mercedes possa aver trasportato persone ferite o cadaveri. Anche il terriccio che potrà essere trovato nelle varie parti della carrozzeria sarà analizzato e confrontato quello del viottolo dove sono state trovate uccise le due amiche. Gli inquirenti metteranno a confronto anche le impronte dei pneumatici dell'auto con quelle rilevate sulla neve della strada di Castelnuovo Calcea.

Per quanto riguarda Carlo Carosso, il ricorso al tribunale della Libertà, sarebbe basato principalmente su due testimonianze ed in particolare quelle di Mauro Terzano, datore di lavoro del Calosso e di un'altro conoscente i quali sostengono che l'arrestato ha trascorso con loro la serata del delitto (7 gennaio) a San Marzano Oliveto davanti alla tv.

L'avvocato Florio ha inoltre aggiunto: «La superteste racconta delle bugie. Non so per quale motivo si è scagliato contro Calosso. Non è da escludere che il mio cliente procedere nei suoi confronti con denuncia per calunnia».

Ancora non si conoscono le generalità della superteste. Si sa solo che si chiama Silvana, ha circa trent'anni ed era amica delle due vittime. Silvana avrebbe raccontato ai carabinieri che la sera del 7 gennaio Portinaro e Calosso le hanno chiesto se andava con loro a trovare Maria Teresa Bonaventura nella sua abitazione di Pisna di Salto. Silvana ha risposto negativamente: quella sera era influenzata.

Camionista e bracciante interrogati nei giorni hanno negato questa circostanza, sarebbero caduti in alcune contraddizioni. I due arrestati, stati rinchiusi nello carcere, ma in due celle separate e per giorni in isolamento.

Il giudice per le indagini preliminari, dopo aver convalidato venerdì il fermo, ha emesso a carico dei due, l'ordinanza di «misura cautelare» che equivale all'ex mandato di cattura per «omicidio volontario pluriaggravato». Rischiano entrambi l'ergastolo.

Vittorio Marchiaro

Mercedes sequestrata. A destra in alto Giovanni Portinaro, sotto Carlo Calosso, per il duplice delitto

OGGI I FUNERALI DEI CONIUGI MORTI VITTIME DI UN INCIDENTE IN AUTOSTRADA

Il negozio «Arte e ricami» in corso Alfieri, con la saracinesca abbassata

ASTI. *Si svolgeranno oggi pomeriggio alle nella Collegiata di San Secondo i funerali di Bartolomeo (più conosciuto con il soprannome di Giorgio), 50 anni, e Maria Grazia Tartaglino, 47 anni, abitanti in via delle Corse 8 (zona Pilone). Ieri sera c'è stato il rosario.*

Le salme dei coniugi, morti venerdì pomeriggio in un incidente sull'autostrada dei Fiori all'altezza di Villanova d'Albenga, verranno poi sepolte nella tomba di famiglia a Vigliano.

Domenica sera stati ricordati il rosario anche nella parrocchia di Mongardino, paese d'origine di Maria Grazia Tartaglino, dove la coppia ha abitato fino a dieci anni fa.

La famiglia è molto conosciuta in città. Maria Grazia Tartaglino è titolare di due negozi: «Arte e ricami», in corso Alfieri, e la pellicceria «San Secondo», in piazza Statuto, aperta poche settimane. Giorgio Medico, originario di Castello d'Annone, era disegnatore tecnico alla Way Assauto. Lasciano quattro figli: , 20 anni, che lavora due negozi; Enzo, 23 anni, in servizio alla Guardia di Finanza di Gorizia; Gianni, 21 anni, che gestisce un'azienda vinicola a Moncalvo, e Massimo, 19 anni, da mese militare di leva nella caserma «Camandone» di Castello (Savona).

L'incidente è proprio mentre marito e moglie rientravano ad Asti dopo partecipato al giuramento figlio Massimo. Stavano viaggiando in direzione di Savona quando la loro auto, a Alfa 33 Sportwagon, si schiantata un furgone Ducato della società che gestisce le autostrade. Il mezzo era parcheggiato in cantiere per lavori di riammodernamento della carreggiata, delimitato birilli e cartelli. Maria Grazia Tartaglino è morta sul colpo; per il marito (che quando è stato estratto dalle lamiere dell'auto respirava ancora) la all'ospedale di Albenga è stata inutile. L'asfalto viscido per la pioggia e la velocità sono tra le probabili cause dell'incidente.

La notizia ha destato scalpore e commozione anche tra i commercianti i cui e vicino a quelli di Maria Grazia Tartaglino, i primi ad apprendere dell'incidente nella tarda serata di venerdì.

Racconta uno loro, Paolo Del Piano, titolare della «Degustazione Alfieri», che si trova davanti ad «Arte e Ricami» in corso Alfieri: «Verso le 18,30 abbiamo visto che la saracinesca del negozio si abbassava, abbiamo pensato che Silvia e la madre fossero andate nella pellicceria. Poco dopo invece, sono arrivati figlio Gianni con la fidanzata e ci hanno detto dell'incidente. Stento ancora a crederci. Avevo parlato con Giorgio proprio il giorno prima: aveva raccontato dei sacrifici che lui e la moglie avevano fatto per aprire il negozio nuovo».

Marcella Serpa

CRONACHE ASTIGIANE

LUTTO

Aveva pistola borsetta: fermata

I carabinieri di San Damiano hanno fermato domenica sera, verso le 21, Anna Rossino, 44 anni, abitante in frazione Stizza, con l'accusa di porto abusivo di arma da fuoco. L'episodio presenta aspetti. Il marito della Rossino, Giovanni Monticone, era stato trovato in via Asti, con evidenti segni di contusioni sul viso. Dopo le prime cure al posto di guardia medica, il Monticone stato accompagnato riportato a casa, in frazione Stizza, ma mentre i binieri entravano nell'abitazione, da questa usciva Anna Rossino, una borsetta, nella quale ritrovata pistola. Il marito possiede il porto d'armi, ma la matricola della pistola ritrovata, una Beretta, calibro 6.35 corrisponda a quella dell'arma dichiarata, della quale non vi sono tracce. Il Monticone dovrà fornire spiegazione riguardo le ferite al viso e della sparizione dell'altra pistola, mentre la moglie, per il porto abusivo dell'arma. Ieri il gip ha confermato il fermo della donna, disponendo però concessione della libertà provvisoria.

ASTI

Per la tossicodipendente condanna

Una condanna una assoluzione per la morte del tossicodipendente Claudio Pozzato, 31 anni, morto per overdose. Imputati omicidio preterintenzionale sono comparsi ieri davanti al Gip, Alchiarolanza, 30 anni e Alfonsina Bono, 27 anni, entrambi Asti. Per la Bono il reato stato derubricato in omicidio colposo condannata a 10 mesi di reclusione, 5 milioni multa. Chiarolanza è stato invece assolto con formula piena (il pubblico ministero aveva invece chiesto 4 anni 6 mesi di reclusione).

I FUNERALI

I funerali Giuseppe Bianco

Si sono svolti ieri alle 15 Villanova i funerali di Giuseppe Bianco, anni, residente in strada Bianchi 123. Il pensionato è stato trovato morto sabato pomeriggio, dalla figlia Maria, sotto il porticato della sua abitazione. Accanto al corpo un fucile da caccia di grosso calibro dal quale sarebbe partita la scarica mortale. Secondo i carabinieri si tratterebbe di suicidio.

INCIDENTE

Fuori strada un albero: è grave

Per in via di accertamento da parte della polstrada di Asti Massimo Fassio, anni, abitante ad Asti, corso Volta 100, ha perso il controllo della sua Panda che è sbandata andando a sbattere contro un albero. L'incidente sabato sera sulla statale per Alessandria, a Castello D'Annone. Il giovane ha riportato ferite e fratture al volto. Guarirà in un

COSTIGLIOLE

«Alpine» si capotta: giovani feriti (uno grave)

Probabilmente per sorpasso azzardato ha perso il controllo della sua «R5 Alpine» che è sbandata e dopo essersi capottata è andata a schiantarsi un muro. E' accaduto sabato sera, sulla Asti-Alba, in località Motta di Costigliole, al bivio per Castagnole Lanze. Nell'incidente rimasti feriti due giovani albesi: Antonio Pogliafico, anni, militare di leva a Cuneo, che era alla guida (guarirà in giorni) e un suo coetaneo, Massimo Azzolina, che viaggiava sull'auto e che riportato gravissime ferite e fratture. E' attualmente ricoverato, in prognosi riservata, all'ospedale Cto Torino.

ASTI

Catturo il ladro che gli rubato l'autoradio

Insegue e blocca, l'aiuto della polizia, il ladro che poco prima gli aveva rubato l'autoradio. E' domenica pomeriggio, in via Petrarca. Fabio Radiali, 24 anni, Bergamo trovava ad Asti in di parenti, quando ha suonare l'allarme della Mercedes parcheggiata in strada. Si affacciato e ha visto giovane allontanarsi l'autoradio mano. Radiali è sceso ha inseguito il «topo d'auto» raggiungendolo vicino allo stadio dove, poco, era conclusa la partita calcio. Nel frattempo i parenti del ragazzo avevano avvisato la polizia. Poco dopo è arrivata una «volante» che ha preso in consegna il ladro, Antonello Multari, anni di Asti, che aveva cercato di sbarazzarsi dell'autoradio gettandola in un'aiuola dei vicini giardinetti, stato arrestato.

ASTI

Incontro sui rapporti tra e i partiti di sinistra

Questa sera alle 20,45 nella sede di democrazia proletaria, viale Partigiani 74, terrà una riunione sui rapporti di dp con gli altri partiti della sinistra. Interverrà il coordinatore regionale Paolo Ferrero. Per il marzo previsto un'iniziativa sull'obiezione coscienza.

Oggi l'autopsia di Ivan Baratta, pregiudicato nicese trovato morto in una diga con 5 colpi di pistola nella schiena

Ha pagato per uno sgarro alla «mala» torinese?

Era stato arrestato per estorsioni a commercianti di Canelli e Nizza

NIZZA. Oggi si svolge l'autopsia di Ivan Baratta, 30 anni, trovato ucciso con 5 colpi alla schiena domenica pomeriggio, nello chiuso della diga Enel di Castagneto . Il medico dovrebbe chiarire le cause della morte: secondo i primi accertamenti, pare Baratta sia stato ucciso con pistola di piccolo calibro. L'autopsia dovrebbe anche chiarire i tempi: l'uccisione risalirebbe alla metà della scorsa settimana.

Le modalità lascino supporre che si sia un'esecuzione: il corpo del giovane è poi gettato nel canale che alimenta la centrale dell'Enel. La corrente ha trascinato il cadavere contro le grate della chiusa.

Ivan Baratta era uscito dal carcere da pochi mesi. Originario di Cosenza, dall'ottobre del 1983 si era trasferito a Nizza. Aveva trovato alloggio in Cesare Battisti (una traversa sulla sinistra corso Acqui). La famiglia è invece residente a Torino.

In città non era molto conosciuto. Il giovane non ha mai trovato un'occupazione stabile: per i carabinieri è diventato invece un «habitué» delle estorsioni a commercianti e piccoli imprenditori. Il primo episodio risale al 1985: Baracca, con tre complici, aveva minacciato a pretesi soldi un macellaio di Canelli, Mario Bezzato. Questi, per un anno, versò varie per circa milioni: quando decise non pagare più, fu selvaggiamente picchiato. Per questo fatto, Baratta è condannato in primo grado a 8 anni.

Ivan Baratta, ucciso con 5 colpi di pistola alla schiena

Successivamente, Baratta tentò un altro «colpo» il titolare di discoteca, ma anche quella volta gli andò male. Infine, nell'89 in compagnia di Cosimo Baracca e Cosimo Esposito (anche loro abitanti a Nizza) tentò di estorcere 200 milioni ad imprenditore nicese, Domenico Filippone. Pare che per convincere Filippone a pagare, i tre avessero anche messo bomba-carta davanti all'abitazione della figlia dell'imprenditore. Baratta e i suoi complici furono però individuati e arrestati dai carabinieri del capitano Mariano Bardi.

Ultimamente, in particolare dopo la scarcerazione, Baratta avrebbe spostato i suoi «interessi» alla zona di Torino. Forse è proprio nell'ambiente della malavita torinese che è maturata la spietata esecuzione. Baratta potrebbe aver «invaso» una zona controllata da qualche banda. I carabinieri sanno che negli ultimi tempi il giovane aveva ripreso a frequentare personaggi legati alla malavita torinese, ma non ci per il momento elementi che possano dare spiegazione sicura alla tragica fine.

MORTA LA NONNINA DI SAN PIETRO

Anna Cravanzola De Alexandris, il giorno del suo centesimo compleanno

ASTI. *Si sono svolti i funerali di Anna Cravanzola De Alexandris, la «nonnina» di San Pietro.*

La borghigiana, accesa tifosa dei colori rosso-verdi, aveva festeggiato il 5 agosto dell'anno scorso il centesimo compleanno nella sua abitazione di corso Alessandria, dove viveva con figlia e il genero.

Nata a San Pietro, la signora Anna per molti anni, insieme al marito, ha gestito un negozio-emporio in corso Alfieri angolo via Fontana (nel «cuore» del rione di Santa Maria Nuova) dove si vendeva di tutto, liquori ai giocattoli.

Le sue simpatie pallofile no, comunque, sempre andate al natio borgo rosso-verde: era, l'altro, nipote di Cicu Fertèra, oste, verso la metà dell'Ottocento, della celebre osteria del Ponte Verde, dove si cucinavano «celebri» agnolotti d'asino.

La sua passione, oltre al borgo San Pietro, il gioco del lotto. Si è sposata a 19 anni e ha avuto due figli maschi e femmina. [ma. s.]

RESIDENZA JUVARRA

CHI NON AMA IL TRAFFICO DA OGGI ABITA IN CENTRO.

RJR

A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI

MARZO OASIS

ARABIA SAUDITA Guerra alla

Le ultime luoghi g sta distruggendo

IL PARCO FLUVIALE DEL PO

IN REGALO 4 FRANCOBOLLI DELLE NAZIONI UNITE SULLE PIANTE MEDICINALI

Asti, si è insediato ufficialmente il nuovo vertice del Consorzio

«Il palasport si farà»

Mario Novellone, [illegible] presidente: «No al Palatenda, il nostro obiettivo è il nuovo impianto». Il pds: «Restiamo, [illegible] solo [illegible] verranno rispettati tutti gli impegni»

ASTI. Nel voluminoso dossier del nuovo palasport c'era ancora una pagina in bianco che, venerdì scorso, è stata riempita con i nomi dei componenti del nuovo direttivo del Consorzio. Ne fanno parte Mario Novellone (psi), Giovanni Maggiorotto, Luigi Rescinito e Lorenzo Abbate (tutti e tre democristiani), Luciano Montanella (pds), Alberto Pasta (liberale, [illegible] presidente del Consorzio) e Bruno Faussone Coni. Con maggioranza schiacciante, 12 voti su 19 (tanti sono i rappresentanti dell'assemblea del Consorzio), Novellone è stato eletto, com'era risaputo, presidente del Consorzio misto Comune-Provincia per la costruzione e gestione del nuovo impianto che dovrà sorgere su di un'area accanto al Lungotanaro.

Sono questi gli uomini che avranno il compito di prendere in mano i comandi per cercare di pilotare a buon fine la tormentata vicenda del palasport. A costoro, gli sportivi che hanno a cuore il «nuovo-palazzetto», avrebbero probabilmente molte domande da rivolgere nella speranza, dopo anni di rinvii e promesse, di poter contare su qualche certezza. Novellone ha subito sgombrato il campo dall'ipotesi «Palatenda», proposta lanciata [illegible] paio di mesi fa dal presidente della Provincia Guglielmo Tovo: «E' un'idea personale - ha dichiarato il neo presidente - Noi, invece, dobbiamo fare il palasport e andiamo avanti su questa strada. Se nel frattempo qualche privato vuole rischiare in prima persona nella costruzione e gestione di un impianto, potrà farlo, ma il nostro obiettivo rimane il nuovo palazzetto e basta». Sui tempi di realizzazione, prudenza e [illegible] prudenza. [illegible] va infatti dimenticato, ricorda Novellone, che il Consiglio di Stato deve ancora pronunciarsi definitivamente, dopo aver accolto la richiesta di sospensiva, sulla sentenza del Tar con cui erano stati annullate tutte le delibere del Consorzio. «E' un contenzioso da non sottovalutare - precisa Novellone - e una decisione del Consiglio di [illegible] ci renderebbe più tranquilli».

Anche la «Finanziaria» aveva contribuito ad [illegible] l'orizzonte già di per sè [illegible] del palazzetto, congelando i finanziamenti statali: «Ora - ricorda il presidente del Consorzio - è passata una normativa sui progetti speciali, e il palazzetto rientra tra questi, che dovrebbe sbloccare i [illegible] tributi». [illegible] prossimi giorni è previsto un incontro a Roma per discutere proprio questo nodo fondamentale per il futuro del progetto.

Intanto il pds ha fatto sapere «di vincolare la propria presenza nel direttivo del Consorzio, a condizione che ci sia il pieno rispetto degli impegni presi». Alcuni giorni prima dell'assemblea di venerdì il partito della quercia aveva anche inviato una lettera ai presidenti delle società sportive invitandoli alla seduta.

Nel documento si faceva tra l'altro presente il rischio che non vi sia l'impegno politico per costruire il nuovo impianto. All'assemblea di venerdì si è però presentato un [illegible] dirigente sportivo. «Quello con i responsabili delle società - ha precisato Annelisa Ubertone componente dell'Assemblea del palasport - è un rapporto tutto [illegible] costruire. L'impressione è che in questi anni i dirigenti dei sodalizi sportivi siano stati tenuti in disparte».

[f. c.]

TUTTI GLI UOMINI DEL DIRETTIVO

ASTI. *Il direttivo del Consorzio per la costruzione e gestione del nuovo impianto palivalente del Lungotanaro è già operativo da venerdì scorso, giorno del suo insediamento ufficiale.*

Ne fanno parte Mario Novellone (psi), medico neurologo all'ospedale di Asti, ex assessore comunale all'ecologia e acquedotto (foto accanto), i democristiani Giovanni Maggiorotto, libero professionista, Luigi Rescinito, impiegato e Lorenzo Abbate, macellaio, Luciano Montanella (pds) tecnico Enel, Alberto Pasta (pli), procuratore legale, ex presidente del Consorzio e Bruno Faussone in rappresentanza del Coni di cui è presidente provinciale. Montanella e Pasta fanno parte della minoranza. Nella seduta di venerdì si è anche provveduto alla nomina del presidente del Consorzio: è Mario Novellone.

[f. c.]

Da oggi si estende il divieto alla circolazione dei veicoli nel centro cittadino

Nasce l'isola «pomeridiana»

Transito vietato alle auto dalle 14 alle 19,30 di tutti i giorni. Per via Cavour chiusura a metà Ambulanti sempre contrari al parcheggio sotto piazza Alfieri. D'Adda: «Non c'è nulla di deciso»

ASTI. Decolla l'isola pedonale «a fascia [illegible] nel centro cittadino: dal pomeriggio [illegible] le piazze [illegible] Secondo e Statuto, e il [illegible] di [illegible] Alfieri [illegible] tra le vie Carducci e Gobetti (interessate anch'esse alla pedonalizzazione) resteranno chiuse al traffico.

Il provvedimento del Comune, attuato con un'ordinanza del sindaco, avrà valore tutti i giorni (compresi i prefestivi e festivi) dalle 14 alle 19,30; al mattino, invece, le auto potranno circolare regolarmente. La zona che sarà invece «off limits» per le macchine, anche in mattinata, sarà quella di via Cavour, da piazza Statuto all'incrocio con via Brofferio. L'altro tratto [illegible] Cavour, quello che confluisce in piazza Marconi, sarà percorribile in senso unico da via Brofferio; le uniche auto che potranno immettersi in piazza Marconi fino a via Guttuari saranno quelle con targa forestiera che vorranno raggiungere gli alberghi della [illegible]. Chiusura totale, infine, anche per via Goltieri, al fine di regolare meglio l'entrata e l'uscita degli studenti che affluiscono giornalmente al palazzo del Collegio. Nei prossimi giorni [illegible] meglio definiti anche gli interventi sui parcheggi a pagamento.

Intanto l'eventuale spostamento del mercato di piazza Alfieri continua a preoccupare gli ambulanti. Negli ultimi giorni l'umore dei venditori si è fatto più cupo: all'assemblea indetta dalla Confesercenti, oltre cento di loro hanno ribadito che intendono lasciare la piazza.

Un gesto di avvertimento nei riguardi del Comune, che, se venissero avviati i lavori per costruire il parcheggio [illegible] piazza Alfieri, disporrebbe il trasferimento temporaneo delle bancarelle. L'assessore al Commercio, Piero D'Adda, cerca di calmare gli animi: «Per ora non c'è nulla di deciso. Il progetto sul posteggio [illegible] deve ancora essere approvato dal Consiglio comunale». I consiglieri comunali del pds (Antonio Fassone, Luciano Montanella, Luciano Nattino) hanno invitato la giunta ad archiviare il piano, che prevede la costruzione di circa 400 posti auto. «L'utilizzo del cortile della Caserma Colli di Felizzano, grande quanto piazza Alfieri - ricorda il capogruppo Antonio Fassone - rende inutile il parcheggio sotterraneo».

Una valutazione che anche l'assessore D'Adda pare condividere. «Quella della caserma [illegible] è una novità da poco - sottolinea l'esponente democristiano - L'idea di poter disporre di un grande parcheggio a meno di 500 metri da piazza Alfieri impone ora un'ulteriore riflessione sull'opportunità di realizzare il posteggio [illegible].

«Temiamo di dover lasciare per sempre piazza Alfieri - rileva Bruno Beltracchini, ambulante, vicepresidente dell'Anva-Confesercenti - tra le [illegible] ipotesi di questi giorni, circola [illegible] che tutto il [illegible] potrebbe [illegible] spostato al Filone, sull'area della fiera commerciale. Se fosse vero, per noi sarebbe una catastrofe».

[l. n.]

RICCADONNA

CANELLI. E' partito ieri mattina il «piano di ristrutturazione» alla Riccadonna, con l'avvio della cassa integrazione per un primo «lotto» dei 22 dipendenti. Venerdì pomeriggio la nuova proprietà, la Bols Italia, [illegible] reso noti i nominativi dei primi operai sospesi [illegible] lavoro «zero ore» per dodici mesi. Per il secondo gruppo di maestranze interessate, il provvedimento scatterà probabilmente dalla prossima settimana.

Una ventina sono gli impiegati che da ieri non hanno ripreso il lavoro. In totale, gli impiegati che passano alle dipendenze della nuova gestione sono dodici. Pare, inoltre, che la produzione dei vermuth venga [illegible] Canelli, [illegible] l'imbottigliamento verrà effettuato in uno stabilimento del Centro Italia sempre di proprietà del gruppo multinazionale.

[r. a.]

Inaugurata in paese la scultura, alta 3 metri, che simboleggia anche lo spirito di libertà

Albugnano, un monumento dedicato alla pace

Rievocato il martirio di 3 partigiani nel marzo del 1945

ALBUGNANO. Alla presenza di autorità, dei rappresentanti di [illegible] associazioni partigiane e con la partecipazione di [illegible] folto pubblico, è stato inaugurato, domenica, il monumento «Albugnano per la pace».

La grande scultura esprime, sintetizzandoli, significati simbolici che rappresentano i temi della pace, della libertà e del sacrificio di molti di coloro che hanno combattuto per questi ideali.

Il monumento, che è stato collocato sul piazzale antistante il cimitero di Albugnano, vuole ricordare il martirio di tre partigiani, trucidati, poco distante, dai tedeschi, il 9 marzo del 1945 a la rappresaglia contro la popolazione civile.

Durante la manifestazione, il presidente regionale dell'Anpi, Gino Cattaneo, ha pronunciato l'orazione ufficiale ricordando, tra l'altro i pericoli che, oggi, gravano sull'umanità: [illegible] un momento tanto grave - ha detto - questo monumento lo vogliamo dedicare anche alla pace».

Un gruppo di giovani ha letto una poesia «storica» di Ermanno Marchisio. Hanno poi preso la parola la signora Sarboraria ex sindaco di Albugnano e il primo cittadino attualmente in carica, Dario Peila. Tra i molti sindaci presenti quello di Asti, Giorgio Galvagno. Alla [illegible] nia hanno preso parte il prefetto, il questore, il comandante dei carabinieri di Asti, oltre al dottor Mattioda in rappresentanza del Presidente della Regione Piemonte.

Tra i numerosi partigiani arrivati da tutto il Piemonte, anche il leggendario «Fuin», Giovanni Rosso di Castelnuovo don Bosco. L'opera realizzata dall'architetto astigiano Giulio Balbo, è sorretta da una mensola a forma piramidale con base triangolare, innestata in un basamento trapezoidale dell'altezza di [illegible] metri e dallo spessore di quaranta centimetri.

La struttura portante è stata costruita in calcestruzzo, mentre la composizione rievocativa è stata ricavata da una fusione di alluminio speciale.

La stilizzazione degli elementi non impedisce la chiara lettura del messaggio: una gabbia triangolare contiene due colombe. Una di esse è a terra con un'ala spezzata, mentre l'altra sta uscendo dalle sbarre per conquistare la libertà. «Le colombe rappresentano anche una speranza di pace» - spiega Balbo - «mentre la gabbia esprime l'idea di tutto quanto è oppressione e [illegible] di libertà». Giulio Balbo è stato coadiuvato da Michele Giso, di Portacomaro e si è avvalso della collaborazione della Fonderia Fasolis di Asti e dell'impresa Conrado di Bersano di S. Pietro.

Armando Brignolo

UNI-EURO

ALBA (SIDIS) - MONDOVI' - SALUZZO
FOSSANO - CANELLI - NIZZA
CASTAGNITO (S.B.)

...TV, video, Hi-Fi, telecamere, piccoli e grandi elettrodomestici, oggettistica, cristalleria, porcellane ... lampade, lampadari... mille motivi per fare la vostra lista all'UNI-EURO. Il servizio più accurato, l'assortimento più completo, le ditte più prestigiose e... da oggi un motivo in più!!! Una fantastica sorpresa vi premierà per aver scelto il nostro negozio per la vostra lista nozze! Vi aspettiamo.

UNI-EURO

S'inizia stasera alla sala Pastrone del teatro Alfieri la stagione musicale del Comune

Musiche fra lustrini e paillettes

Sulla scena l'attrice-cantante astigiana Ottavia Fusco la pianista Cinzia Gangarella nello spettacolo «Frammenti d'Italia». In programma canzoni degli Anni 20, come «Scettico blues» «Il tango delle capinere»

ASTI. *S'inizia questa alle 21,30 la stagione musicale organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal tea- Alfieri. Nella sala Pastrone del teatro Alfieri si terrà singolare concerto-spettacolo dal titolo «Frammenti d'Italia», recital di canzoni italiane degli Anni 20 e oltre, per voce e pianoforte. Ne interpreti due giovani musiciste, la cantante Ottavia Fusco e la piani- Cinzia Gangarella.*

Nel programma della serata figurano alcune canzoni che hanno segnato un'epoca, legate alla memoria di un mondo favoloso, fatto di lustrini e paillettes, di belle donne «fatali» dai profumi inebrianti abiti adornati con dovizia di piume di struzzo. Tra i brani ci sono canzoni celeberrime, come «Scettico blues», «Tango delle capinere», «Parlami d'amore Mariù», «Vecchio frac», brani del repertorio di Milly. Per rendere l'atmosfera di un'epoca che si concluse la seconda guerra mondiale, le due interpreti proporranno pot-pourri di canzoni, quelle che hanno accompagnato il «ventennio»: «Mille lire al mese», «Pippo non lo sa». Brani che si ricordano grazie alla loro piacevolezza, anche se non si co- il nome degli autori.

Interprete alla voce è Ottavia Fusco, anni, astigiana (il vero è Gabriella). Terminato il liceo Ottavia si trasferita a Roma, impegnandosi professionalmente nel teatro e nella televisione, doppiatrice. Nel 1989 ha debuttato in teatro due anni fa con «Wunderbar», spettacolo sul cabaret tedesco, di Karl Valentin a Brecht, proponendo il repertorio di Marah Leander. Ha poi interpretato «Il cabarettiere», spettacolo dedicato all'avanspettacolo italiano, fusa e tedesco della fine dell'800, con la regia di Nelo Risi. Grande successo ha ottenuto sotto la guida di Don Lurio, interpretando «Tamara, la femme d'or», commedia di Mario Moretti dedicata al rapporto fra pittrice polacca Tamara de Lempicka il poeta Gabriele D'Annunzio. Prossimamente sarà impegnata in un recital di poesie la regia di Filippo Crivelli.

Accanto a Ottavia Fusco c'è la pianista Cinzia Gangarella, da dieci anni sulle Il debutto è stato di grande prestigio: nel 1981 ha composto e diretto le musiche di scena dello spettacolo «Il pesce, l'equilibrista, la morte» presentato anche alla Biennale Teatro di Venezia, nell'ambito del Carnevale della Ragione di Maurizia Scaparro. La musicista ha composto musiche di scena anche per «Il mago del fuoco» (1983). Ha collaborato alla trasmissione «Il Sabato dello Zecchino», a documentari per programma «Sereno variabile» e ha scritto la colonna per il film «Le rose blu» di Emanuela Pio- Ha collaborato inoltre con i registi Patrick Rossi Gastaldi, Nelo Risi, Aldo Giuffré, Don Lurio Lombardo

I biglietti per questa sera co- 10 mila lire (posto unico). Per le prenotazioni ci si può rivolgere alla biglietteria del teatro Alfieri, oggi dalle alle 19, telefono 57.667.

Carlo Francesco Conti

«ESERCIZI DI STILE»

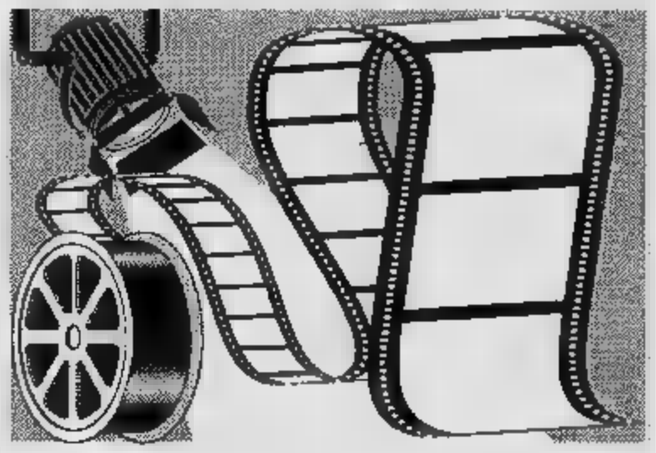
MONCALVO. *Novantanove modi diversi per dire: «Verso mezzogiorno, in un autobus, giovane dal collo lungo dal cappello con cordicella intrecciata, litiga con un vicino accusandolo di pestargli i piedi; adocchiato un posto libero abbandona subito la discussione per occuparlo. Qualche ora più tardi lo stesso giovane, davanti stazione Saint Lazare, chiacchiera con un amico che gli consiglia di spostare più in alto il bottone del cappotto».*

Era questo il testo dell'atto presentato sabato al teatro Comunale da Ludovica Modugno, Gigi Angelillo e Francesco Pannofino. Il lavoro, tratto «Exercises styles», di Raymond Queneau, è un ottimo terreno su cui misurare la bravura di impegnato a raccontare in un centinaio di modi diversi episodio del tutto banale; e il trio della Compagnia «L'alberos», perfetto a proprio agio in questo difficile ruolo, dato prova di grande versatilità.

Soddisfazione da parte del pubblico che ha applaudito, più volte, anche a scena aperta si è divertito con gusto alle caratterizzazioni proposte. «Uno spettacolo davvero inconsueto, che conquista per la freschezza e per quell'anima surrealista che lo caratterizza», ha detto il fotografo astigiano Carlo Manzato. Positivo anche il commento di Sergio Monti, «habitué» del Comunale, che ha apprezzato, in particolare «l'ottima prova interpretativa dei attori, in una rappresentazione in cui inevitabilmente emerge il talento di chi sta in palcoscenico. Hanno di- saper fare spettacolo intelligenza, riuscendo anche coinvolgere il pubblico».

Da questa pagina, Queneau tratto numerose invenzioni narrative che attingono a figure retoriche, generi letterari diversi, a linguaggi settoriali, che ci propongono la storiella pronunciata alla rovescia, infarcita di onomatopee, di intercalari, oppure raccontanta da un reazionario, da un filosofo, da un magistrato, da un bullo, dalla donna delle pulizie, o anche, alla maniera della Borboni, della Wertmuller, Pertini. an- lo stesso racconto ripetuto in forma di sonetto, quiz, di romanzo giallo, di telegramma, o al ritmo di tango, di rock, una rumba, di un canto gregoriano, prima del finale ambientato in un «café chantant». Ne risulta uno spettacolo piacevole, con ritmo alla Fregoli, il trasformista. **(bru. m.)**

STASERA AL CINEMA



Lux
Or.: fer. 18,10/20,10/22,30
Fest. 15,15/18,50/16,20 20,20/22,30 - L. 8000 p.u.

Ritorno al polo Nord
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Politeama
Tel. 50.088. Or.: fer. 18,10/20,05/22,30 Fest. 15,30/17,50/20,05 22,30 -

Am
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che fa Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ritz
Tel. 50.086
Or.: fer. 19,20/22,05. 14,30/16,55/19,20/22,05
L. 8000 (posto unico)

Hot spot
di D. Hopper con Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3

Paprika
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15 22,25 - Fest. 14,30/16,25 18,20/20,15/22,25
L. 8000 (5000 ridotti)
di Tinto Capriolio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56'

Don Bosco CHIUSO

Balbo OGGI CHIUSO

Aurora OGGI CHIUSO

Lux
Tel. 702.786
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/8000
Film erotico

Sociale OGGI CHIUSO

Verdi OGGI CHIUSO

Cristallo OGGI CHIUSO

Lux OGGI CHIUSO

Splendor OGGI CHIUSO

Pienone per la serata della Polisportiva alla Torretta

Applausi per sei complessi

avuto la «kermesse» musicale con gruppi rock astigiani
Attesa per le canzoni di Aldo «Cerot» Marello, con la sua band

ASTI. A quanto pare la finalissima festival Sanremo non è riuscita trattenere gli astigiani davanti al televisore. Il pubblico ha premiato così l'iniziativa sezione musica della Polisportiva della Cassa Risparmio Asti, affollando la sala del teatro della Torretta. Si può quindi definire un successo la serata dedicata ai sei gruppi astigiani che avvicendati fin oltre la mezzanotte sul palco.

La «kermesse» musicale ha riunito alcune delle formazioni che provano nella saletta della Polisportiva, creata per le prove musicali nella sede di Dante .

Si è iniziato il Quartetto chitarristico «Città Asti», formato Gian Paolo Bovio, Maria Grazia Reggio, Gianni Marco Siletti. Sono tutti allievi Angelo Gilardino, e hanno aperto la serata un brano classico, subito lasciando spazio al rock al blues degli altri gruppi.

Si sono esibiti i «Kon-fusion», specializzati in fusion blues, con Maria Teresa Ferraro cantante, Doriano Marchisio, bassista, Carlo De Filippi alle tastiere, Alberto Bruni France- Marconi alla chitarra, Flavio Marchisio alla batteria e Beppe Di Filippo al sassofono.

Particolarmente apprezzati i «Sold out», gruppo rock che ha proposto brani originali dal sapore funky rhithm'n'blues (con pizzico di jazz e swing). Interessante la prova della cantante Susy Amerio, sorella del compositore Danilo, e del batterista Pietro «Chicco» Ponzone; con loro Maurizio Ferrio alla chitarra, Paolo Borio al basso e Fabio Bianco alla chitarra.

Presenti anche i «Placebo», con brani Anni 60: Claudio Basile alle tastiere, Carlo Manetta al sassofono, Melegaro al basso la cantante Nelis Massano.

Applausi sono andati al trio estemporaneo formato da Nicola «Nico» Aloisio, voce e chitarra, Chicco Rissone e Sergio Pesce: hanno offerto alcuni brani «west coast» del repertorio di Crosby, Stills e Nash, meglio noti come CSN. «In realtà anche noi chiamiamo CSN - si sono presentati ironicamente -: siamo Chicco, Sergio e Nico». Per il loro ultimo brano giunsul palco anche Aldo «Cerot» Marello, campione di tamburello, qui in veste di cantautore.

La presenza di Marello della «Super Cerot band» ha costituito il «piatto forte» della a. Parte della «Cerot band» si già presentata con brani solo strumentali le vocalist Silvana Poletti e Stefania Sturzo, sotto nome di «Sesto senso».

Con l'orchestra al completo, Cerot ha presentato alcune canzoni, accanto brani già noti repertorio «stralunato blues», come l'acclamata «Luna ». Marello ha proposto testi come «Una donna mericana» (intenzionalmente senza la a iniziale), «Tre donne sole» «Aruspice», accattivanti per la loro ironia scanzonata e per l'orchestrazione «calda» complesso.

[c. f. c.]

APPUNTAMENTI

Conferenza Mozart

Si conclude stasera alle 19 il ciclo di incontri dedicati a Mozart, organizzati dal Circolo filarmonico astigiano curati dalla giovane musicologa Florinda Bartolucci. L'incontro si svolge nella sede del Circolo, al castello piazza . Ingresso libero.

MOSTRA
Prosegue la stagione teatrale

Domani sera alle 21 al teatro Sociale sarà proposto lo spettacolo «Anita Garibaldi, l'ultimo sogno di Anita Ribeiro sposata Garibaldi» di Maricla Boggio, con la regia di Julio Zoloeta. Ad interpretare Anita sarà Rita Pensa, con gli attori del «Teatro Intimo»: Paolo Hermanin, Gino Cesaria, Maria Iannelli. Per la prevendita, rivolgersi al «Ciabot» della Pro-loco, in piazza Garibaldi, tutti i giorni dalle 17 alle 19. Il costo del biglietto è di 20 mila lire per la platea e 16 mila per la galleria (per gli studenti, mila lire).

ASTI
Incontri gruppo fotografico

Prosegue l'attività del Gruppo fotografico astigiano, nella sede di corso Dante 199, all'oratorio Bosco. Questa l'incontro sarà dedicato all'allestimento della mostra «Nostre terre», prevista per maggio. L'ingresso è libero.

MONTEGROSSO
Incontri culturali con l'Utea

Si terrà giovedì alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosuno degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo la collaborazione dell'Utea. professoressa Celestina Costa, figlia del poeta Nino, parlerà di poeti dialettali della nostra terra: da Alfieri a Badalin».

ASTI
Concerto del «Verdi ensemble»

Giovedì alle 21 a palazzo Ottolenghi si terrà un concerto dell'orchestra accademica «Verdi ensembles, costituita dagli insegnanti dell'Istituto di musica astigiano sotto la direzione di Giuseppe Gai. In programma brani di Ravel, Webern Luciano Berio. Cantante solista sarà la mezzosoprano Ruth Frenk. Ingresso libero.

COSTIGLIOLE
Al Castello con le Pro loco

Quinto successo consecutivo «Le Pro loco castello»: anche i cuochi di Nizza hanno «spopolato», sabato e domenica, alla costiglliolese. Il menù che come piatto forte bollito misto alla piemontese con salsa verde) è stato gustato da circa 800 commensali. Sono aperte le prenotazioni (telefonare al 966.289 o al 966.031) per la cena di sabato e il pranzo di domenica la Pro loco di Mongardino.

Un sabato «insieme per

La Villafranca organizza per sabato alle 19,30 nel salone comunale in regione Castello «Insieme per Il menu preparato dalle cuoche Pro loco è a base di salumi e polenta e costa 15 mila lire. Tutte le commensali riceveranno un omaggio ironico per la festa donna: le bugie. Per prenotazioni, telefonare entro giovedì 933.951 o 933.117.

Cena delle donne Codana

Sabato marzo alle 20,30 si terrà al ristorante del Lago di Codana la «Cena delle donne». La serata sarà presentata Meo Cavaliero; ballerà con Alessia e la orchestra. Per prenotazioni telefonare al

CASTELLI
Il cinema di Greenaway

Si conclude giovedì sera il ciclo di proiezioni dedicate al regista inglese Peter Greenaway, organizzata dal cineclub canelese con l'assessorato alla Cultura del Comune la Biblioteca «Monticone». Alle 21 nel salone della Biblioteca sarà proiettato «Il cuoco, ladro, sua moglie l'amante» (vietato ai minori di 18 anni). Ingresso con tessera a 7.500 lire.

CINEMA TORINO

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

CHE CINEMA, AL CINEMA!

CRONACA LOCALE

a cura di C. F. Conti

TURISMO
Itinerari piemontesi

E' in questi giorni in edicola una nuova rivista dedicata al alla cultura piemontesi. Si chiama «Itinerari in Piemonte» (edito da «L'Artistica» di Savigliano, 128 pagine, illustrazioni a colori, 6 mila lire) ed è diretta da Roberto Veglia.

Significativamente, copertina è riportato uno dei monumenti dell'Astigiano, la chiesa romanica di Secondo di Cortazzone. Alla copertina risponde un ampio issimo servizio fotografico di Roberto sullo stile romanico nelle chiese Monferrato astigiano.

Gli intenti della rivista illustrati nella presentazione editoriale: «Sì, in Piemonte c'è molto da vedere per chi sie pigro nel affacciamoci dunque, insieme, balcone della nostra curiosità e godiamoci i profumi, i colori e le for- che questa regione offre in abbondanza, tanto da far delirare lo scrittore stanco di snobismi intellettuali, il pittore desideroso di gamme nuove, e de soddisfare qualunque turista, indigeno forestiero, in emozioni diverse dalle solite».

E «"Itinerari Piemonte" è un viaggio che parte da situazioni caratteri, proponendo al lettore balzi di città in città, di zona in a, epoca in epoca e che continuerà nel tempo puntando i riflettori paesi e borghi, monumenti autori, valli e laghi, giardini e ville, musei, tradizioni, feste,

L'indice del primo numero comprende ricognizioni sui monumenti medievali, sulla flora e la fauna, sulle dimore storiche. Una rubrica intitolata «L'origine delle tradizioni» ed è curata da Anna Maria Girardi. In questo numero si occupa feste, sagre, cortei sfilate ed corredata da un ricco servizio fotografico sul Palio Asti di Giovanni Fontana.

Completano la rassegna rubriche dedicate ai musei, alle valli alpine, all'artigianato, ai luoghi della storia e ad itinerari suggerimenti per visite a città o località caratteristiche. Da segnalare la particola- cura grafica l'ottima stampa che esalta i colori delle fotografie.

Concorso «Pavese»

Anche quest'anno si svolgerà il premio letterario «Cesare Pavese», organizzato dal Cepam di Santo Stefano Belbo (la sede trova nella natale dello scrittore). Il concorso suddiviso in sezioni dedicate al narrativa, saggistica e poesia (edita inedita), in lingua italiana, francese piemontese.

Ci sono anche sezioni speciali per tesi di laurea ricerche scolastiche Pavese.

Tutte le opere dovranno essere inviate alla segreteria del premio: Cepam, via Pavese 20, 12068 Santo Stefano Belbo, entro il 20 maggio.

La cerimonia di premiazione si svolgerà nella casa dello scrittore, il 25 agosto, nell'ambito della tradizionale manifestazione «Due giorni pavesiani tra Langhe Monferrato».

Per richiedere bando di concorso completo si può telefonare ai numeri 84818 84942.

Volley A2, gli astigiani hanno travolto (3-1) anche il Città di Castello

Brondi sempre più su

La squadra di Anghelov ha vinto una partita non bella, ma determinante per l'accesso ai play out. Gran duello Vojik-Zaitsev. In tribuna circa mille spettatori

Ci. E' arrivata l'attesa, sofferta vittoria (3-1) che consacra la Brondi nei primi posti della C2 e la lancia a i playout. Esce sconfitto il Città di Castello che non è riuscito, nonostante un grande Zaitsev, ad opporsi con concreta resistenza. In campo la pallavolo dell'Est dato spettacolo ha impartito lezioni: da parte Vojik, il cecoslovacco «d'oro» che è stato ancora una volta l'arma silenziosa e vincente degli astigiani, coadiuvato dal bulgaro Naydenov ancora soggetto però ad alti e bassi; dall'altra Viacheslav Zaitsev, leggenda della pallavolo mondiale, ex Cska Mosca, nazionale russo alla sua quarta stagione in Italia che il ceco Stefan Chrtianaky, compagno-rivale di Vojik in nazionale, ha cercato invano trascinare la squadra. E gli astigiani, per restare passo con i campioni, hanno sfoderato grinta e voglia di giocare. Anche le due panchine guidate domenica dall'Est: per gli astigiani Anghelov, bulgaro, nazionale; per gli umbri Lubor Halanda, cecoslovacco.

Jordan Anghelov ha affidato la sorti della partita al solito sestetto base, modificato per la presenza del prezioso Marco Arcidiacono al posto Alessandro Lorenzoni, infortunato ad una caviglia.

Le Brondi ha iniziato partita caricata al massimo, seguita da tifo caldo, spettatori. E poi gli striscioni. uno, in alto, stava scritto: «Anche Alfieri l'avrebbe detto. torri neanche palazzetto. Grazie giuntas». Su un altro non poteva mancare la «Lega anti Cuneo» ed il ringraziamento al commendator Zecchini, l'uomo che, dopo retto per anni le sorti del Cus Torino, segue ora la Brondi. Insomma gli astigiani hanno capito quanto era importante vincere e non sono mancati all'appuntamento. La partita però è stata bellissima, troppo tesa e carica di significati agonistici. Ne le spese il gioco, ovviamente. Nel primo set la Brondi è andata avanti per 4-0. C'è stata poca storia e la Brondi ha chiuso per 15-9. Il pubblico è esploso. Nella seconda frazione di gioco si è ripetuta la stessa solfa. Il Città di Castello, piuttosto spento, ha subito. Gli astigiani, grazie ad muro «efficace» e ad un Ruffinatti incontenibile hanno chiuso per 16-8.

Nel set Zaitsev con gli occhi e le movenze gatto ha condotto per mano il suo Città Castello vittoria per 15-10. Il «clima» in campo, sul 2-1 per gli astigiani, diventava sempre più caldo. Anche i giocatori iniziavano a discutere sotto rete. E, proprio in questo sono successi gli episodi da «calcio». 6-7, cambio palla per la Brondi, il palleggiatore russo, capitano della squadra avversaria, interrompe il gioco, si becca un cartellino rosso e si abbarbica al seggiolone dell'arbitro per discutere. Poi continua dicendo: «E' stata lanciata monetina in campo. Chiedo ricorso». Il Città conquista ancora qualche punto ma non c'è nulla da fare: Naydenov schiaccia bomba in diagonale ed è vittoria. Le Brondi ha saltato il primo difficile ostacolo per i playout. Al termine della partita Zaitsev : «Abbiamo fatto troppi errori in ricezione e a muro. Perché ho fermato il gioco? Ci hanno lanciato una monetina e non è giusto. Capisco il tifo ma così è troppo». Vecchia volpe del parquet, polemico, sempre, al momento giusto.

La classifica: Spoleto 42; Brescia 38; Mantova 36; Città Castello e Brondi 34; Schio 32; Forlì 24; Lazio, Jesi e S. Croce 22; Prato 16; Mestre 14; Sant'Antioco 12; Livorno 10; Capurso 6; Sauber 4.

Daniele Cotto

BRONDI ASTI-CITTA' CASTELLO 3-1
(15-9; 15-8; 10-15; 15-9)

	PUNTI	CAMBI PALLA	BATTUTE SBAGLIATE
MARTINO	2	8	1
	8	13	
VOJIK	8	10	
RUFFINATTI	7	23	
ARNALDO	5	5	2
ARCIDIACONO	6	14	3
TEPPA	1	0	
SGUZZATO	0	0	
ROSSI	NON ENTRATO		
LORENZONI	NON ENTRATO		

DURATA SET: 30'; 19'; 22'; 20'.
: 1000 - ARBITRI: (MODENA) e CUMERLATO (VICENZA).

Basket B2, piegata la capolista Cagiva (86-84)

Ecco la Turbosider

Astigiani vincitori dopo dura battaglia. Sergio Angeli, canestro decisivo. Persico (18 punti) miglior realizzatore

ASTI. Beffata la capolista, la Cagiva Varese che ha 36 punti in classifica. Caduta, complice difesa debole, la prima della classe. Ne ha approfittato subito l'Astense Tubosider che, sempre caricata e grintosa, porta via due punti importanti per i play-off e mette a segno il condo colpaccio della stagione. punteggio, 86-84, parla di una partita giocata sul filo soprattutto nel finale quando le due squadre si sono inseguite in un entusiasmante rush.

Al palazzetto l'audience era quella delle grandi occasione, forse un po' per la serata finale di Sanremo, un po' perché era sabato sera: il calore dei tifosi non è comunque Nel secondo tempo infatti intervenuta persino la forza pubblica per calmare i fans del par che volevano entrare in o. Oggetto della contestazione: gli arbitri ovviamente. La coppia arbitrale, composta da fratello e sorella, cagliaritani di origine, si è beccata moltissimi insulti. Tra il pubblico c'erano anche Charly Caglieris e Gianni Asti. Quest'ultimo ha categoricamente smentito le voci di un suo probabile passaggio sulla panchina del Viareggio.

La partita contro i più bravi ed i più ricchi del campionato suscitato emozioni e regalato anche bel gioco. Gli astigiani, partiti Angeli, Persico, Grossi, Arucci e Bratti si sono portati subito avanti, consapevoli del fatto che non avrebbero mai dovuto mollare una palla.

Sergio Angeli visto da Ghiglione

La Tubosider, per l'occasione in campo con le maglie nuove, ha sempre condotto nel primo tempo. Sul 23-22 Grossi, entrato al posto di Angeli, infila un canestro da tre. Cagiva risponde mandando in campo il secondo play, Bulgheroni, figlio del presidente del Varese di serie A1 che, per distinguersi dai , gioca la scarpe nere. la mossa non ha dato immediati risultati. La Tubosider continua a dominare il punteggio è di 30-26. squadra di Tassone chiude il primo tempo il punteggio di 52-47.

Il secondo tempo apre con l'infortunio di Andrea Nicola (distorsione alla caviglia) e tra i ripetuti insulti ai soliti arbitri. Asti continua a dominare la partita sino a 67-58. Poi i lombardi accorciano distanze tirando tre e recuperano sino a 69-69. La Cagiva, prese le misure degli passa in vantaggio. Tutto succede negli ultimi minuti. Un canestro di Bratti fisto alla Tubosider, 79-75, anche se Varese tenta il tutto per tutto. A quattro minuti dalla fine, sul 77-79, Dho ha due tiri liberi, segna solo uno questo non compromette il risultato. Dopo due errori del Varese gli astigiani giocano con maggior sangue freddo. Sergio Angeli con canestro da sotto firma il successo astigiano. Così la Tubosider si prepara a sfondare nei play-off e lui, giovane triestino, nell'All Star Game che si disputerà tra poco.

Tubosider: Persico 18; Cornaro 3; Dho 14; Angeli 13; Nicola 4; Arucci 14; Leoni 2; Grossi 8; Bratti 10. Classifica: Varese 36; Treviglio, Piombino e Lucca 32; Tubosider 28; Monza e Pavia 26; Cremona 24; Como 22; Nicotera Aosta 20; Viareggio 18; Valdarno, Rho e Campi Bisenzio 16; Milano 8; Mortara 0.
(d. cot.)

Calcio Promozione, i «galletti» corsari a Luserna (1-4)

L'Asti gioca a tennis

Formazione rivoluzionata, con i ragazzi dell'Under in grande evidenza Doppietta di Delledonne, migliore in campo e reti di Susenna e Pinto

ASTI. Bell'impresa dell'Asti che domenica ha rifilato un poker di gol al Luserna dando alla classifica connotati sempre più lusinghieri e ottenendo così il primo successo fuori casa.

La squadra astigiana scesa in campo una formazione completamente rivoluzionata: fuori gli «acquesi» Merlo, Be e Paganelli, ufficialmente perché in non buone condizioni fisiche, e dentro un manipolo di giovanotti dell'Under 18, tra cui Rossano Delledonne che aveva giocato l'ultima partita in occasione derby con l'Astisport.

E Delledonne si è comportato da buon figliol prodigo e ha ripagato ritrovata fiducia da parte della società realizzando doppietta e offrendo l'assist a Pinto in della qu . Anche l'assetto tattico differente: difesa impostata con Pinto libero, Tarello a Re, altro rientrante, in marcatura. Battiston fluidificante. A centrocampo Frenna centromediano; Rispoli destra in collaborazione con Susenna a sulla destra. In attacco Sinopoli con Delledonne seconda punta.

Si è giocato su campo pesante dalla pioggia. Dopo quattro minuti infortunio a Manzone che si è procurato un taglio all'arcata sopracciliare e ha dovuto uscire; al suo posto entrato altro Under 18: Bocchicchio. Ma i biancorossi non si lasciavano condizionare più tanto e al 16' andavano in gol con Delledonne che eludeva il fuorigioco su un lancio Rispoli e superava Coppetti con un pallonetto. Diciotto minuti dopo il raddoppio sempre per merito del giovane attaccante che appoggiava in rete un cross proveniente dalla destra di Sinopoli.

Nella ripresa l'Asti rende pericoloso nei primi minuti in occasioni, preludio del gol che arriva puntuale al 50', con un'azione spettacolare di Susenna, che, ricevuta la palla da una rimessa laterale, aggiusta la sfera con un colpo di tacco e conclude direttamente in porta, battendo numero del Luserna. A questo punto i padroni di casa hanno un'impennata d'orgoglio e si portano in avanti: al cade in area, dopo un contrasto con Pinto, l'ala sinistra D'Anna; per l'arbitro è rigore che lo stesso D'Anna realizza. La partita però non ancora finita: all'80, in un'azione rimessa, Pinto inserisce sulla fascia, ricevuto un cross in area da Delledonne calciava mezzodestro al volo superando per la quarta volta il povero Coppetti.

Dunque i galletti si sono rifatti ampiamente sconfitta con il Moncalieri, conquistando così il settimo punto ultime cinque gare. Domenica prossima comincia il girone ritorno e la formazione di Petrucci è attesa alla terza partita in trasferta consecutiva: l'avversario di turno è il Cavallermaggiore che domenica è stato superato in dal Dronero per 1-0.

I biancorossi all'andata avevano perso 2-1.

Enzo Armando

Gli astigiani battuti in casa (0-1) dal Saluzzo con punizione contestata

Doccia fredda per l'Astisport

La squadra, brillante del solito, ha comunque avuto alcune occasioni per segnare Di Passera, Enrico Rossi e Sorba le conclusioni più pericolose. Giovedì recupero Busca

ASTI. Semaforo rosso per l'Astisport (0-1) con il Saluzzo nel secondo impegno casalingo consecutivo contro una «grande» del girone.

Era andata meglio sette giorni prima con la (1-1), ma è vero anche che contro gli alessandrini si era visto Astisport migliore, più fresco e «garibaldino». Non che gli astigiani, di fronte ai granata cuneesi, abbiano completamente demeritato; anzi, in avvio di ripresa, dopo primo tempo opaco, si sono rianimati dando anche l'impressione poter cogliere un risultato prestigioso. E' però mancato il colpo del ko: 52' Passera ben lanciato Frasca si è mangiato un gol quasi fatto, poi 54' Il portiere Russella ha parato a fatica una conclusione ravvicinata En Rossi e quindi al 56' Sorba ha fatto la barba al palo con un rasoterra a colpo sicuro.

Qualcosa, comunque, rispetto alla prestazione con la Novese, non ha funzionato a dovere: venuta a mancare innanzitutto la preziosa spinta di Passera lungo la fascia. Rossi ha brillato come suo solito e in avanti i rifornimenti non sono mai arrivati puntuali.

Nei primi le squadre ha persino sofferto a lungo come raramente si era visto quest'anno, schiacciate nella propria metà campo dagli avversari, incapaci fare filtro davanti alla difesa dove i marcatori Marello e Crispoltoni hanno contenuto a fatica gli ottimi Porta e Bauducco. Nessuno poi ha saputo contrastare efficacente il smilzo Barale, un giocatore molto tecnico e veloce, bravissimo ad aprire varchi, altrettanto efficace al momento dell'ultimo passaggio. Comunque una spina nel fianco, quasi sempre.

Poi al 70' è arrivato il gol, una punizione Bauducco sferrata da grande distanza, sul lato sinistro: secondo i padroni di casa il pallone sarebbe stato deviato con un braccio. Mancavano minuti al termine, ma l'Astisport non è stato in grado reagire: anzi è smarrito, i nervi hanno fatto cilecca e a pagare per tutti stato Crispoltoni espulso dopo un'azione fallosa (non era comunque prima in una partita che ha visto il terzino giocare senza fare eccessivi complimenti). Nella prima parte dell'incontro da segnalare, per la cronaca, un'uscita a valanga di Rossanino, all'8', su Bauducco, poi cinque minuti dopo intervento a terra dell'estremo difensore astigiano chiamato in causa nuovamente da Bauducco e infine una botta di Sor neutralizzata a terra Russella. Al 38' guizzante La Porta ha protestato per un atterramento in area, ma l'arbitro fatto proseguire. Il Saluzzo ha destato una buona impressione (ma la Novese era persa superiore): gioca efficacemente in profondità, triangola bene a metà campo, ma stenta a concretizzare la gran mole di lavoro.

difesa la squadra granata si è fatta cogliere sbilanciata alcune volte, lasciando qualche varco invitante dalla tribuna, si è avuta l'impressione che l'Astisport, qualora insistito di più nel gioco rimessa, forse avrebbe potuto mettere maggiormente in difficoltà gli ospiti, soprattutto sulle fasce.

Ma non vale recriminare anche perché mancherebbe il tempo per farlo. Gli impegni incalzano. L'Astisport, giovedì sera, infatti, chiamato recupero sul terreno del Busca: la squadra ha il dente avvelenato per la sconfitta subita a Canelli su calcio di rigore che gli ospiti hanno contestato ritenendolo ingiusto.

Domenica prossima invece la volta del terzo impegno consecutivo al Comunale, ospite la Pro Dronero che si è imposta di misura a Cavallermaggiore (0-1).

partita inaugura il girone di ritorno del campionato di Promozione.

Franco Cavagnino

ASTISPORT		SALUZZO	
ROSSANINO	6	RUSSELIA	6
CRISPOLTONI	5,5	TORRE	6
MARELLO		CEAGLIO	6,5
	5,5	CASTELLINO	6
SESTA	6	PRIMATESTA	6
	6	CILLIA	6
FRASCA	6	VILLOSIO	6,5
FUSCO	6	87' DI DESIDERIO	N.G.
E.ROSSI	6,5	MARABOTTO	6
83'BIASI	N.G.	BAUDUCCO	7,5
ARBUSTI	6	BARALE	7
SORBA	6	LA PORTA	7
87' STRANIERI	5,5	77' METTA	N.G.
All.:	6	All.: DAMIANO	6

0 **1**

Arbitro: BUFLANDO di Genova 6,5
Reti: 70' Bauducco. Ammoniti: Fusco, Stranieri, Marabotto. Espulso: Crispoltoni.
paganti 480. Condizioni atmosferiche: sole, temperatura primaverile

SPUNTI PLAYOFF

PROMOZIONE

Quindicesimo turno

I risultati della quindicesima giornata: Airaschese-Doglianese 1-1; Astisport-Saluzzo 0-1; Canelli-Busca 1-0; Cavallermaggiore-Pro Dronero 0-1; Luserna-Asti 1-4; Moncalieri-Monferrato 2-0; Novese-Fulvius 0-0; Ovadamobili-Piobesi sospesa per infortunio all'arbitro.
La classifica: Novese e Saluzzo 21 punti; Piobesi, Fulvius e Moncalieri 17; Ovadamobili e Canelli 16; Astisport e Dogliani 15; Asti e Pro Dronero 13; Luserna e Cavallermaggiore 12; Monferrato 11; Busca e Airaschese 10.

SETTIMO PRIMA

Vince il Costigliole

Si sono g (15ª giornata): Costigliole-Comollo Novi 1-0; Gaviese-Felizzano 1-3; Quattordio-Trofarello 2-0; Rocchetta Tanaro-Storari 2-0; San Carlo-Junior Casale 1-0; Sandamianferrere-Mandrogne 0-0; Santenese-Nicese 1-1; Viguzzolese-Moncalieri 0-0.
La classifica: Felizzano 21 punti; Viguzzolese 20; Santenese 19; Quattordio 18; Storari 17; Trofarello e San Carlo 15; Mandrogne e Rocchetta Tanaro 14; Moncalieri, Nicese e Sandamianferrere 13; Junior Casale 12; Comollo Novi e Costigliole 11; Gaviese 5.

SECONDA

Moncalvese corsara

Le partite disputate: Cambiano-Napoli Club 2-2; Castelnuovese-Serravalle 0-1; Castelnuovo Belbo-Moncalvese 0-1; Refrancorese-Santostefanese 2-2; Isola del Rustico-Poirinese 0-0; Montatese-Sommariva Perno 1-2; Nizza-Don Bosco 0-0; Chieri-Arco 1-1.
classifica: Sommariva Perno 23 punti; Isola del Rustico, Napoli Club e Poirinese 21; Cambiano, Santostefanese 18; Castelnovese 17; Chieri, Moncalvese 14; Nizza, Bosco 13; Serravalle 12; Refrancorese 10; Montatese 9; Castelnuovo 8; Arco 4.

TERZA

Mazzola sconfitto

I risultati: Annonese-Junior Asti 2-6; Valentino Mazzola-Vinchio 1-2; Mombercelli-Calliano 0-1; Montechiaro-Cellese 0-1; Parlagreco-Castell'Alfero 0-0; Valfenera-Alpiast 1-4; Villanovese-Villafranca 0-5.
La classifica: Valentino Mazzola 21 punti; Alpiast 20; Junior Asti e Villafranca 19; Castell'Alfero 18; Annonese 16; Parlagreco, Vinchio 15; Calliano 13; Montechiaro 11; Carro, Cellese 10; Villanovese, Valfenera 7; Monbercelli 4.

SCOPONE

Venerdì le semifinali

Si disputeranno venerdì le semifinali del torneo intercomunale di scopone «Trofeo Campisi imballaggi», giunto quest'anno alla settima edizione.
formazioni che vi prenderanno parte: Villafranca (che ha concluso la fase eliminatoria con 112 punti), Castell'Alfero (92), Monale-Cortandone (92), Montegrosso (102), San Damiano (98), Baldichieri (94), Moncalvo (106) e Montechiaro (102).
Sono invece state eliminate le squadre di Viarigi, Maretto-Roatto, Tigliole e Castagnole Monferrato.

Azzurri rimaneggiati si impongono sul Busca grazie a Gemma (1-0)

Piace il giovane Canelli

I ragazzi non fanno rimpiangere i titolari

CANELLI. Il Canelli ce l'ha fatta. Con il cuore, forse con un po' di fortuna, ma ce l'ha fatta. Finisce, così, con un 1-0 (Gemma su rigore) rifilato al fanalino di coda Busca, l'incubo della vittoria interna che aleggiava sugli azzurri da tanti, troppi mesi. Una «sindrome casalinga» cominciava preoccupare non poco allenatore, dirigenti e gli stessi giocatori, dopo le magre rimediate gli ultimi tempi. Ma le cose, già in settimana, non si erano messe bene in casa azzurra, ed timore di un vo «nulla di fatto» era più che reale. All'ultimo momento, poco prima dell'allenamento di rifinitura di venerdì, erano venu alcune pedine importanti nell'economia del gioco dagli «spumantieri».

Un virus influenzale «inflitosi» negli spogliatoi aveva colpito Manno e Scialdone, ed anche Gola non era al «top» della forma. Aggiungi le non perfette condizioni fisiche di Berruti, sceso in campo su volere dell'allenatore, ed il quadro è completo. Anche Struppiana, da ultimo, aveva dato «forfait» pochi minuti prima di scendere in campo, e per mister Pasquali era giocoforza fare man bassa di giovani dell'Under. Dentro subito Careglio e sostituire Struppiana, ed in panchina Travascio, Faccio e Biasi, tutti con minuti nelle gambe da smaltire del giorno prima, pronti rispondere alla chiamata dell'allenatore. E l'ultima tegola caduta sulla testa di «spiumato» Canelli, dopo appena un quarto d'ora di gio. In un contrasto in area, Briccola si procurava una ferita al nasale. Il terzino, scese giocasse con una mano sul naso nel tentativo di tampo la ferita, ha tenuto per i primi quarantacinque minuti, combattendo e lottando su ogni pallone.

E sia Careglio che Travascio, entrato nel secondo tempo a so Briccola, con la loro freschezza e voglia di emergere, non hanno fatto rimpiangere i titolari. Anche Busca, d'altronde, non ha mai impensierito troppo il Canelli, lasciando ampi spazi di manovra alla formazione azzurra. La quale, nonostante l'inconsistenza degli ri, ha saputo sfruttare opportunità che le si presentavano, apparendo spesso contratta ed incapace di imporre il proprio gioco veloce pungente. vittoria, comunque, ci sta tutta, anche se il rigore stato contestato dai cuneesi. Per Pasquali c'e tre rigori per il Canelli, ed erano tutti da concedere. Comunque la vittoria arrivata, ma non mi nascondo che si poteva fare qualcosa di più». E domenica arriva la Fulvius.

Giovanni Vassallo

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 54.867
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 30.837

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ
COMPUTER

Martedì 5 Marzo 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

INCENDIO A PIAN MUNE'

Bloccata stazione sciistica

Divampate ieri all'alba da un «gatto delle nevi» le fiamme hanno raggiunto e reso inutilizzabile la centralina elettrica che alimenta la seggiovia oltre Paesana a quota 1900 metri.

di Martini A PAGINA 3

RAPINA IN UNA GIOIELLERIA

Due banditi hanno rapinato la gioielleria «Il salotto valenzano», che ha sede a Centallo, in via Ospedale. E' accaduto sabato, alle 19,30. Nel negozio c'era soltanto la titolare Gabriella Ghigo, 25 anni. Improvvisamente sono entrate nel locale due persone a viso coperto, una impugnava una pistola. La giovane è stata minacciata: «Non muoverti, stai calma, è una rapina». Mentre un bandito le ha puntato un revolver, l'altro ha saccheggiato la gioielleria. Ha arraffato preziosi e orologi per un valore di centinaia di milioni. Sembra invece che le casseforti, opportunamente nascoste e con sofisticati dispositivi antirapina, siano state risparmiate. In base alla testimonianza della donna, il malvivente che l'ha immobilizzata sarebbe un uomo di altezza media, con baffi scuri. Gabriella Ghigo non è stata in grado di fornire elementi utili per il riconoscimento del complice. Le indagini dei carabinieri sono tutt'altro che facili anche perché nessuno conosce il tipo di auto sulla quale sono fuggiti i rapinatori, né in quale direzione. Gli inquirenti escludono che il «colpo» sia opera di professionisti.

SERVIZIO A PAGINA 3

UN PRESEPE DI 13 ANNI-LUCE

Tra i fenomeni celesti di marzo segnaliamo nella costellazione del Cancro, prospetticamente vicino a Giove l'ammasso aperto M 44. Nelle notti limpide, lilluni e lontano dai centri abitati, è visibile ad occhio nudo come una piccola nube (così lo definì il grande astronomo greco Ipparco). Un binocolo lo trasforma in un gruppo di qualche decina di stelle, ma con i moderni telescopi le stelle si contano a centinaia. Oltre che con la sigla M 44, quest'ammasso è noto anche con i nomi «Presepe», «Alveare» e «Mangiatoia». Le osservazioni del nostro secolo hanno permesso di misurare in circa 600 anni-luce la distanza che ci separa da M 44, le cui stelle hanno un'età media di 200 milioni di anni, quindi si tratta di astri decisamente giovani di quelli che popolano le Pleiadi. I loro colori spaziano dal bianco all'azzurro; dal giallo all'arancione: un bello spettacolo attraverso un grosso strumento. Ammettendo corretta la distanza di 600 anni-luce, il diametro di M 44 risulta di 13 anni-luce, circa 123 mila miliardi di chilometri.

Walter Ferreri

SANREMO, UN BILANCIO

Festival, follie e pianti

A colloquio con il «patron» Adriano Aragozzini, curiosità e aneddoti del dopo-gara, le bizze degli artisti attesi nella trasmissione televisiva di Raiuno «Domenica In»

A PAGINA 4

Polemiche a Saluzzo

Fa discutere il sondaggio de «La Stampa»

L'inchiesta svolta dalla Swg sul centro storico, alle quale hanno risposto oltre 450 abitanti, ha destato notevole interesse fra i cittadini e gli amministratori pubblici.

A PAGINA 4

Ladri di notte

Furto con [illegible] in municipio a Saliceto

Ladri rimasti ignoti sono entrati nel palazzo comunale usando l'impalcatura dell'impresa che sta ristrutturando l'edificio: hanno portato via [illegible] d'identità «in bianco» e 170 mila lire.

L'apparecchiatura serve a «misurare» i gas di scarico degli automezzi

Cuneo, arriva l'opacimetro

I primi controlli dei vigili urbani in settimana. Riguarderanno in particolare i veicoli diesel Previste pesanti contravvenzioni. Nuove rilevazioni anche con l'autovelox e il fonometro

CUNEO. In settimana entrerà in funzione una nuova apparecchiatura, poco avuta in dotazione dai vigili urbani del capoluogo, che è in grado di rilevare irregolarità dei gas di scarico dagli automezzi.

In generale questo delicato strumento misura l'opacità dell'aria, cioè segnala la presenza nell'atmosfera di particelle che ne riducono la purezza. In particolare sarà usato per controllare i gas di scarico degli autoveicoli con motore diesel. Questo tipo di motore, infatti, se in buone condizioni di funzionamento e di manutenzione è ritenuto generalmente meno inquinante dei motori a benzina; se però è periodicamente regolato può disperdere nell'aria anche dannosissime particelle di gasolio mal combuste.

I vigili urbani organizzeranno numerosi posti di controllo volanti in tutte le zone della città e delle frazioni per sottoporre gli autoveicoli all'esame dell'opacimetro ed eventualmente multare (si tratta di pesanti contravvenzioni) gli automobilisti le cui vetture presentino anomalie e irregolarità nell'emissione dei gas di scarico.

Nel frattempo sarà intensificata la vigilanza per fare rispettare maggiormente l'ordinanza del sindaco, Giuseppe Menardi, la quale fa più di un anno è vietato lasciare il motore acceso quando l'autoveicolo è in sosta anche pure temporanea (ad eccezione, ovviamente, dei momenti di attesa ai semafori).

A questo proposito si deve rilevare che purtroppo sono soprattutto i conducenti di autoveicoli con motore diesel (automobili, furgoni, autocarri) a non rispettare questa ordinanza.

Ora che è passata l'«emergenza neve», al comando dei vigili urbani hanno tratto respiro di sollievo e malgrado le perduranti carenze di organico è stato messo a punto un piano per ripristinare in pieno l'uso di altre due apparecchiature speciali: il «Velomatic» e il «fonometro», per rilevare con inconfutabili sistemi tecnici le infrazioni degli automobilisti che superano i limiti di velocità e dei «sfrucassoni» (specialmente motociclisti) che con l'approssimarsi della bella stagione probabilmente torneranno a inquinare la città con gli insopportabili rumori causati da marmitte manomesse.

L'eccesso di velocità è una delle infrazioni al codice della strada più diffuse, dimostrano i frequenti abbattimenti, specialmente nelle notturne, di colonnine luminose spartitraffico e di semafori: quelli di corso Nizza sono stati distrutti più di venti volte in meno di un anno.

Giorgio Ravasi

Scarichi delle auto. I vigili urbani di Cuneo sono stati dotati di opacimetro

Vittime di leucemia e un malore

Due morti in Val Maira

BUSCA. Un grave lutto ha colpito la città, Bruno Bernardi, 36 anni, rappresentante di commercio, sposato e padre di due figli, residente in frazione San Chiaffredo, è morto stroncato da un male incurabile.

Il Bernardi da alcuni anni era affetto da leucemia. Negli ultimi mesi le sue condizioni si erano aggravate. Il rappresentante è morto venerdì all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove era stato ricoverato. Bruno Bernardi, molto conosciuto sia in Valle Maira, sia nel Cabano dove era stato rappresentante di della Federazione Coltivatori Diretti. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio a Roccabruna nella frazione di San Giuliano.

Nel frattempo un altro grave lutto in la Valle Maira. Domenica mattina, Flavio Allione, 27 anni, consulente dell'Ussl 59, residente a Dronero in frazione Ricogno, è morto colpito da un malore.

SERVIZI A PAGINA 3

Bruno Bernardi, 36 anni

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

E' un sogno tutto piemontese

L'Alessandria è sempre più sola al vertice della C e la Toscana s'inchina alla grinta subalpina

L'ALESSANDRIA è sempre più prima nel girone A della C2, ha battuto netto il Prato, ha approfittato del pareggio interno del Viareggio, che ora sta a quattro punti. Nella giornata grigia cioè rosa, il resto del calcio regionale, quello almeno impegnato ai livelli più alti, ha funzionato tutto bene: nel campionato dell'Alessandria, il Cuneo ha sconfitto l'Olbia ed il Novara ha pareggiato a Gubbio, mentre nel campionato del Casale, la più «alta» C1, girone A, la squadra nerostellata ha sonfitto, a pro di Como e Venezia ma anche di se stessa, il Piacenza dell'alta classifica.

E' un importante, da imbalsamare per evitare che si disfi già domenica prossima. Il calcio piemontese non soffre pericoli di protagonismo, sa ammalarsi di narcisismo, neanche ai vertici massimi, e dunque può permettersi di congratularsi con se stesso, di stringersi la mano, di serrarsi in un autoabbraccio che piroriesco non sarà mai. Tutto bene ieri l'altro, tutto benissimo specialmente in questo girone A della C2 che in realtà è un campionato tosco-piemontese, con un pochino di Umbria per ingrandire la Toscana, un po' di Sardegna e di Oltrepo Pavese per ingrandire savoiescamente il Piemonte (c'è poi Sarzana, che per quasi tutte le carte geografiche è Liguria, ma che è preToscana, quasi agganciata a Massa).

Già, Massa (e anche Carrara, però Massa assai di più) la fascere calciatori che poi crescono, si ingrandiscono altrove, anche e soprattutto a Torino e Milano. In ordine di ruolo, Lo[illegible] e Francini e Mussi e Battistini e Nardini e Berconeri e Evani: tutti di Massa, poi del 1963, fuorché Lorieri che è del 1964, tutti di serie A. Da Massa e da, pensiamo, un po' il calcio toscano, che ha visto anche migrazioni di altre zone verso Torino (si pensi a Tardelli, a Bresciani, a Benedetti, pisano e due lucchesi, i primi due però espressi calcisticamente dalla Garfagnana, che è un'appendice di Massa), parte una considerazione speciale del calcio piemontese: come di una sorta di luogo ideale per l'ottimizzazione dei talenti, per la conferma delle promesse. La Massese è terza, dietro ad Alessandria e Viareggio, ma mentre pensiamo ai versiliesi come ad avversari assatanati, pensiamo ai [illegible] come ad avversari rispettosi, persino un po' timorati; coscienti cioè del fatto che, per fare un grosso calcio, da Massa sia giusto andare in Piemonte.

Gian Paolo Ormezzano

Castelmagno, chiesti controlli su origine e genuinità del prodotto

Un formaggio da tutelare

Il sindaco dà l'incarico a un avvocato

CASTELMAGNO. Il Comune ha deciso di affidarsi ad un avvocato per difendere la genuinità ed il buon nome del formaggio «Castelmagno». Il prodotto è venduto con marchio d'origine, come proveniente e stagionato nell'area geografica di Castelmagno, Pradleves e Monterosso Grana, con latte del posto. Si tratta di formaggio doc definito dal dpr del 16 dicembre '82.

Il sindaco Sergio Toselli ha incaricato l'avvocato Piercarlo Barale di Cuneo di verificare la situazione: l'assenza di precise garanzie di genuinità e provenienza del Castelmagno in commercio pregiudica infatti l'immagine del paese.

Risulta, fra l'altro, che alcuni amministratori del Consorzio di tutela del formaggio Castelmagno, pur figurando ufficialmente residenti in Castelmagno, di fatto hanno il loro centro aziendale altrove: a Cervasca, San Rocco di Bernezzo, Cervignasco, Revello. Alcuni salgono con il bestiame a Castelmagno solo in estate; altri neppure si spostano dalle loro aziende. Tutti producono però formaggio con tanto di marchio d'origine.

Coloro che alpeggiano in estate a Castelmagno non dispongono di locali igienicamente idonei e dotati della necessaria [illegible] sanitaria, che deve essere data dal sindaco, previo parere dell'Ussl.

«Si tratta dei maggiori produttori di Castelmagno in senso quantitativo - dice Toselli -, poiché proprietari di centinaia di bovini. O il formaggio che producono e vendono come Castelmagno è confezionato in locali sprovvisti di autorizzazione sanitaria, oppure è prodotto in aziende di fuori del territorio dei tre Comuni».

Tutti i produttori del Consorzio possiedono il marchio, quale timbrano i formaggi, di autocertificazione, in assenza di controlli da parte del Consorzio, al quale da ora spetta l'incarico di vigilanza affidato dal ministero dell'Agricoltura. Nessuna numerazione è apposta sulle forme, sicché il Consorzio ignora la produzione totale e quella di ogni associato.

Castelmagno intende dar vita ad un consorzio comunale di tutela della produzione locale, con marchio di garanzia, senza limiti consegnati agli associati, con numerazione di ogni forma, con rifica di origine, caratteristiche organolettiche e di igienicità.

«Per far l'attuale situazione di perplessità sulla genuinità del Castelmagno in commercio - conclude Toselli - verranno assunte dal Comune iniziative idonee, investendo le autorità amministrative proposte ai controlli, anche igienici, non escludendo di perseguire reati di natura penale. [r. s.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Cuneo, l'Unità d'Italia a caro prezzo

La «Granda» pagava tasse anche per altre province

I quattrini che forse lo Stato scucirà qu volte per le strade della «Granda», saranno comunque pochi rispetto ai bisogni; e anche in questo caso resterà nel i l'impressio- trattati sufficienza dal governo centrale. E' opinione comune che la «Granda» sia provincia operosa e risparmiatrice, e per questo venga trattata come un limone da spremere ben bene, lasciando che poco succo ritorni dov'è prodotto.

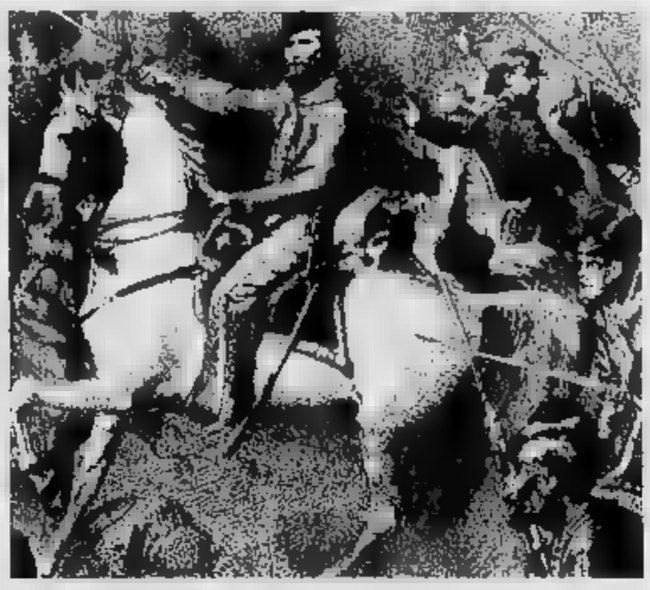
Ma è soltanto storia che si ripete. All'indomani dell'unità d'Italia l'«Eco delle Alpi Cozie» già rimproverava a Cavour di ostile nei confronti delle amministrazioni locali, depauperate delle loro finanze e caricate di oneri a cui non riuscivano a sopperire. La provincia di Cuneo non faceva eccezione. Tanto che lo stesso governatore Francesco Elia lamentava che «una provincia la cui popolazione agguaglia in abitanti quella di alcuni degli antichi Stati d'Italia, pre- bilancio ordinario che di sole 180 mila lire».

Come ricorda Aldo Alessandro Mola, attento studioso dell'amministrazione provinciale, quando nel 1864 fu diffusa tra i consiglieri dell'ente la «Relazione sul montare dei centesimi addizionali percetti dal Gover- in compenso delle opere provinciali passate a carico dello Stato» si scoprì che lo Stato stesso ricavato dalla provincia di Cuneo, mediante le tasse, ben 790 mila lire, ma vi aveva per i servizi a carico solo 597 mila lire. Il vantaggio per l'erario era di circa 200 mila lire, cioè più del bilancio ordinario dell'Amministrazione provinciale.

Nello stesso 1864 il Governo il carico fiscale della provincia di altre 280 mila lire, senza fornire giustificazioni plausibili. In tal modo il Cuneese che da 15 anni si pagava da solo le spese per le infrastrutture, avrebbe dovuto pagare anche quelle di altre province senza alcun vantaggio proprio.

A ciò si aggiunse la richiesta di un'imposta straordinaria catastale voluta dal ministro Quintino Sella, che portava il tributo provinciale a 1 milione 137 mila lire! La protesta dilagò e le decisioni di Sella esasperarono i contribuenti, soprattutto i proprietari immobiliari e fondiari. Si elesse un apposito Co- che il 1° febbraio 1864 organizzò una manifestazione e raccolse 13.623 firme da parte proprietari infuriati.

Fu la «Sentinella delle Alpi» a guidare il movimento di protesta, con la solidarietà della Camera di Commercio. E ne fece il banco di prova della classe dirigente provinciale, costringendo ciascuno a prendere posizione. Il deputato Carlo Brunet, che difendeva il Governo, fu accusato di trascuratezza degli interessi locali.



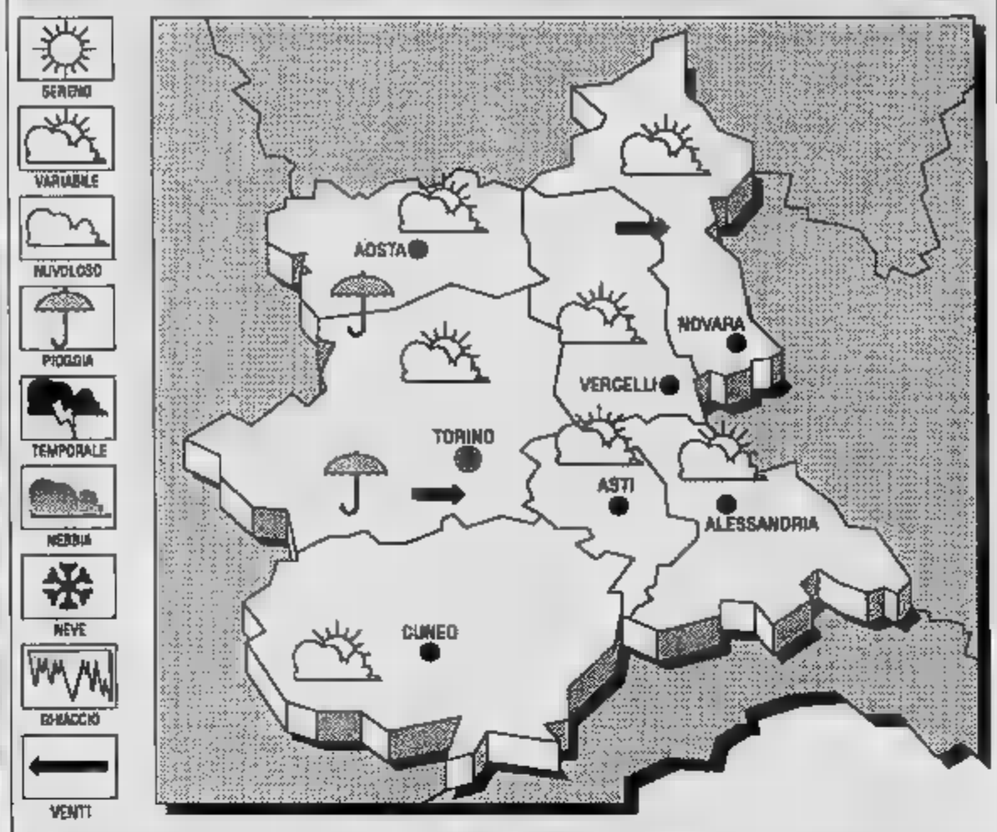
Giuseppe Garibaldi nella battaglia del Volturno

Nell'agitazione si inseriva, alla fine dell'estate del 1864, il trasferimento della capitale da Torino a Firenze, contro cui votarono solo quattro deputati cuneesi su dodici (Chiaves, Coppino, Deandreis, Bertini di Montaldo). Tale trasferimento, trascorso il periodo dell'agitazione di piazza che non fece diminuire d'un centesimo l'ammontare dei tributi, lasciò seguito di rancore nei confronti della classe politica italiana a cui, come scrive Mola, venne attribuita «la responsabilità del declassamento del Piemonte a di frontiera del regno d'Italia».

Cuneo ne seguì la sorte di marginalizzazione, e certe volte c'è il sospetto che ne paghi ancora le conseguenze.

Fulvio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale è stabilito campo di alta pressione con ampia sereno. Correnti umide atlantiche sono in movimento la nostra penisola e tendono ad interessare marginalmente le zone alpine occidentali. perturbazione sul Piemonte e la Valle d'Aosta determina un incremento della nuvolosità con possibili isolate precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con graduale aumento di e poi precipitazioni. **VISIBILITA'.** Foschia estesa banchi di nebbia nelle notturne in dissolvimento ore centrali della giornata. Deboli di direzione variabile. **TEMPERATURA.** In aumento i valori massimi punte superiori alla stagionale, stazionari i valori minimi.

LE DI
Massima: 11; minima: 3; media: 7

UN ANNO
Massima 12,3; minima media 7,2.

E

Torino 14	Novara 10
Alessandria 15	Aosta 10
	Vercelli 10

Il **Sole** sorge alle 7,01 e tramonta alle 18,21. La **Luna** leva alle e cala 5,38.

LETTERE AL GIORNALE

Il Palatenda è di tutti

Come elettore del Comune di Cuneo, mi tirato in ballo dalla lettera dell'assessore Dalmasso pubblicata nei giorni scorsi su «La Stampa»: le ragioni addotte per vietare l'uso del Palatenda per un concerto pacifista di musica rock a mio pare- squallide.

Esiste una legge, anche questa espressione una larga maggioranza, di riforma delle autonomie locali, che tende non solo a permettere, ma addirittura a favorire, incoraggiare, promuovere la partecipazione gruppi di cittadini, siano essi maggioranza e minoranza, alla vita pubblica e ad iniziative pacifiche culturali, musicali ecc., che consentano il miglioramento della qualità della vita, la crescita culturale, un arricchimento della vita sociale, specialmente mediante l'utilizzo di pubbliche strutture.

Il permettere alle minoranze di esprimere liberamente le proprie opinioni nella forma prescelta e su aspetti importanti della vita sociale è niente di più e niente di meno della democrazia, è stata delineata in Italia un gruppo di forze. La carta Unicef identifica come diritto della gioventù quello di riunirsi liberamente.

L'assessore in un eccesso di travisata difesa di una risoluzione Onu ne viola altre importanti: ma i diritti e i doveri sanciti dall'Onu non sono «self-service» al quale si può scegliere e butiare a piacimento.

Ai giovani sono stati privati di un diritto voglio dire non arrendersi facilmente a chi vuole fare già adesso di la loro vita grigia e banale, togliere loro il brutto vizio di pensare con propria testa; per i diritti sanciti dall'Onu come si è visto è ampiamente considerato giusto e doveroso lanciare missili.

Ilvo Barbiero, Cuneo

i soldi per l'area

In merito alla notizia comparsa su Stampa» di domenica scorsa circa l'approvazione parte della Giunte municipale della sistemazione dell'area adiacente la statale proveniente da Torino, all'ingresso dell'abitato di Sommariva Bosco, vorremmo esternare tutta la nostra sorpresa.

Se da un lato si è trattato di piacevole notizia, in quanto tale provvedimento è stato da sempre sollecitato dal pli cittadino, dall'altro ci ha procurato inutile illusione, in quanto non ci risulta ancora pervenuta tutt'oggi la conferma finanziamento dell'opera.

Riteniamo che tali notizie debbano essere vagliate attencoinvolgendo i responsabili amministrativi dell'ente interessato per non creare nei cittadini aspettative destinate a rimanere tali.

Abbiamo creduto dover fa- questa precisazione con spirito costruttivo ben lungi dal polemizzare sull'obiettività sempre tenuta da «La Stampa» nei riguardi dell'informazione.

Marcello Dattrino
Guido Gruppo
consiglieri comunali pli Sommariva Bosco

Quando

Nei mesi scorsi avevo sentito parlare della prossima costruzione di nuova strada di collegamento tra Francia e via Felici. La via dovrebbe partire Sud (verso Borgo San Dalmazzo) della sede della Croce rossa.

Mi capitato domenica di fare due passi proprio da quelle parti. L'area in cui mi aspettavo di vedere ormai l'asfalto è ancora dai resti di cantieri edilizi. Quando si inizierà davvero a costruire la strada, che potrebbe risolvere alcuni dei problemi attuali di collegamento di quel quartiere?

Lettera firmata, Cuneo

STATO CIVILE

Nervo Letizia (Sommariva Perno); Vaudano Gian Piero (Sommariva Bosco); Burdese (Bra); Robbiati Edoardo (Caronno Pertusella, provincia di Varese); Lo Presti Noemi (Cherasco); Bergese Enrica (Cherasco); Bruno (Pocapaglia); Molinaro Ylenia (Santa Vittoria d'Alba); Garrone Cristina (Racconigi).

MORTI. D'Angelo Domenico, 83 anni (Bra), pensionato; Fissore Paolo, 72 anni (Bra), pensionato; Fissore Giovanna, 71 anni (Bra), pensionata; Fornari Emma, anni (Bra), casalinga; Einaudi Maria, 86 anni (Bra), pensionata; Verra Domenica, anni (Caraglio), pensionata; Soldano Maria, 87 anni (Bra), pensionata; Baraldo Maddalena, 91 anni (Carmagnola), pensionata; Venturini William, 69 anni (Bra), pensionato; Crosetto Pietro, anni (Bra), pensionato.

Acri Carmine (residente a Bra), farmacista, con Fiore Caterina (residente a Bra), casalinga; Gullino Vincenzo (residente a Bra), operaio, Mulassano (residente a Bra), impiegata.

ALBA
2 marzo 1991

NATI. Antona Luigi (Neive); Lacca (Castagnito); Federico (Canale); Morasco Andrea (Montà); Luana (Alba); Arema Mattia (Alba); Rinaudo Andrea (Alba); Basso Danilo (Bra); Francesca (Monteiupo Albese); Giordano Christian (Barbaresco); Paca Jessica (Cortemilia); Procaccio Francesca (Neive); Sarotto Soldea (Castagnito)

Ribarch Stefania, anni, pensionata (Canale); Bordino tro, 82 anni, pensionato (Alba); Bol- Assunta, 53 anni, pensionata (Camo); Prandi Modesto, anni, pensionato (Alba); Dughera Eugenio, anni, pensionato (Alba); Ariano Teobaldo, 77 anni, pensionato (Alba); Odello Anna, 42 anni, operaia (Alba); Marengo Maria, 68 anni, pensionata (Alba); Canavero Alfredo, 77 anni, pensionato (Alba); Bienglo Maria, 83 anni, pensionata (Alba); Notarianni Angelo, 43 anni, autista (Castagnito); Mereu Angela, ni, casalinga (Diano d'Alba); Pasqualone Rosa Maria, 75 anni, pensionata (Alba); Taliano Giacomo, 85 anni, pensionato (Montà).

IN BREVI

SAVIGLIANO

Acquedotto Levaldigi presto gli allacciamenti

Stanno per essere ultimati i lavori sull'acquedotto di frazione Levaldigi. Proprietari inquilini devono mettersi contatto con la Crea, la società gestione, per dare corso agli allacciamenti, che saranno completati entro il aprile.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono ro verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 683.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Aniasa tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 56.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 55.714 - via Sobrero 14
Centro anziani telefono 411.686 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) - Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A» telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54 '84 - via Fossano 25 - Cuneo
c/o Usl 53 - telefono (0171) 91 - 24 Maggio 3 - Dronero
c/o Usl 65 - telefono (0174) 42907 - via Edis 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 18,30 alle
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.088 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
(011) 513.161
telefono 423.370
Croce Rossa di (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Moretta (0171) 772555

Cuneo 44.11
Alba 31.83.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
.21
Savigliano 3.39.01

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San 25.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.56, 94.64.55
Caraglio 61.91.02
Cava 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.83.33
Fossano 6.14.21, 63.81.11
Garessio 61.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.56
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.46
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.28

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San 26.96.32, 26.00.13
Busca 83.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Fiorelo di Cher. 48.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrade Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.16.36
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.58
Dronero 91.81.80

Garessio 6.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.06.96

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.56.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo
41.28.05
Fossano 71.22.99
Mondovì 4.25.27
0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.71
Alba 28.22.00
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.56.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Sopriana 0174-

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

DI

Cuneo: *Basso Angelo*, corso Nizza 46/D
Alba: *Piave*, corso Piave 20 *Cinzano*, via Vittorio Emanuele 257
Fossano: *Cumino*, via 77
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tana- (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 290.661).
Cuneo: Gruppo Dea, via Savona (telefono 401.667).
Guardia Medi San, via Ivanzo 2 (telefono 80.966).
Borgo San Dalmazzo: Notarius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Bedin**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 619292; 618791).
Cavallermaggiore: pole, Statale (telefono 0172 / 381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (tel. 0174 / 953191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montahel, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Maiano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monasiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Motte, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelderino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Carmagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

Una «passerella» sul Tanaro a Ceva

L'immagine risale fine degli Anni Venti. Una compagnia di fanti lungo l'argine è in marcia di trasferimento durante un campo estivo. Non esistevano ancora i sacchi a pelo. Ciascun militare porta arrotolata sullo zaino coperta

(COLLEZIONE PEIROCO, CARRÙ)

Le fiamme sono divampate sotto il bar-ristorante di Pian Munè a Paesana all'alba di ieri

Incendio blocca una seggiovia

L'allarme è stato dato dal guardiano. Devastato un «gatto delle nevi» e la centralina elettrica che alimenta gli impianti di risalita. Difficoltà di vigili ■ volontari per raggiungere la stazione ■ quota 1900 metri. I danni

PAESANA
DAL NOSTRO INVIATO

Allarme ieri mattina nella stazione sciistica di Pian Munè per ■ incendio che è divampato da un «gatto delle nevi», ha devastato una centralina elettrica e minacciato il ristorante della stazione. L'intervento del guardiano e successivamente dei vigili del fuoco arrivati da tutto il Saluzzese ■ da Pinerolo ha consentito di limitare i danni.

Quella di Pian Munè è la principale stazione sciistica che sorge oltre Paesana. Dalla stazione di partenza, a quota 1500, si inerpica ■ seggiovia che raggiunge, dopo un tragitto di circa un chilometro, il bar ristorante della stazione da dove si dipartono le piste di discesa. In un vasto garage sotto il ristorante vengono abitualmente ricoverati i due «gatti delle nevi» utilizzati per battere le piste oltre alle attrezzature della stazione.

Ieri verso le 7 del mattino l'incendio. L'impianto di risalita era ancora inattivo ■ al ristorante c'era una sola persona, Ettore ■o, 41 anni, abitante in via Monviso ■ Paesana dipendente, con la funzione di custode, della società che gestisce la stazione. E' stato lui ■ dare l'allarme telefonicamente. «Qui ■ ■ a fuoco. ■ mentre scattava l'allarme il guardiano, ■ gli estintori di sicurezza ha iniziato a circoscrivere le fiamme divampate da un «gatto delle nevi» nel garage ■ ristorante. Dopo pochi minuti, mentre a valle giungevano vigili del fuoco da Saluzzo, Barge, Pinerolo, Cuneo e volontari da Paesana, le fiamme raggiungevano anche la centralina di trasformazione della corrente elettrica sottoposta a quindicimila volt di tensione. Verso le 8 Un corto circuito causava il blocco della distribuzione di corrente elettrica in tutta la ■

Il risultato più immediato e preoccupante è stato ■ blocco della seggiovia. Vigili del fuoco, carabinieri e volontari si sono così trovati bloccati a valle, nell'impossibilità di raggiungere ■ ristorante minacciato dalle fiamme. Inutilmente è stato chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco; la nebbia, che a banchi è più volte calata sulla zona, ha impedito al ■ della protezione civile, ■ raggiungere la zona del Pian Munè.

E così iniziata una gara contro il tempo per raggiungere la stazione. Alcuni vigili sono partiti ■ piedi malgrado la neve (nella zona alta oltre ■ metro) mentre ■ squadra è stata portata ■ un gatto delle nevi fino al ristorante. Interventi che hanno consentito di limitare i danni alla distruzione della centralina elettrica e di parte del garage evitando che le fiamme raggiungessero il ristorante.

■ Martini

I vigili del fuoco bloccati ai piedi della collina di Pian Munè dove sono divampate le fiamme. Sopra il sindaco di Paesana Giovanni Mattio che ha coordinato i soccorsi
FOTOSERVIZIO NANO DI ■

DALLA GRANDA

■ cappottino del bimbo quattro grammi di droga

Nel corso della perquisizione nell'alloggio di Luciano Biga, 30 anni, abitante a Cuneo in via Savigliano 11, la polizia ■ sequestrato poco più di 4 grammi di eroina (e non, com'era stato ■ in un primo momento, un quantitativo più rilevante), insieme a 3 soli flaconi di optadone. La droga era nascosta nel cappottino ■ figlio di 3 anni. Il processo a carico di ■ga (l'udienza era prevista il 27 febbraio) è stato rinviato.

RUFFIA

Condannato ■ 8 mesi per minacce

Antonio Dalmasso, 55 anni, ubitante in via Cavallermaggiore 1, è stato condannato ■ pretore ■ Saluzzo a quattro mesi di reclusione per aver minacciato Maurizio Gambetta di Savigliano; i fatti risalgono ad aprile dello scorso anno.

GARESSIO

Pensionato ■ per infarto

Leonardo Odda, 67 anni, pensionato, è morto ieri mattina, stroncato da improvviso attacco cardiaco, ■ a piedi, con un carretto, trasportava concime ■i campi della vicina borgata Valsorda. Ex dipendente Lopetit, appassionato di orticoltura, Odda ■ molto conosciuto nella ■. I funerali si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa di Sant'Antonio a Borgo Poggiolo.

SALUZZO

Travolta da un'auto sulle strisce pedonali

Mariella Lovera, 24 anni, allieva infermiera di Verzuolo, è ■ investita l'altra ■ in corso ■ dal furgoncino guidato da Roberto Dossetto, ■ mercante, di Manta. La giovane stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Soccorsa dalla Croce verde, è stata ricoverata all'ospedale di Saluzzo. Ha riportato la frattura del bacino.

LIMONE

Ghiaccio ■ ■ tetto donna ferita al capo

Ada Massa, 60 anni, ■ Genova, è rimasta ferita l'altro pomeriggio dalle schegge di un lastrone di ghiaccio ■ improvvisamente dal tetto del condominio «Lo Scoiattolo». La donna ha riportato delle lacerazioni al cuoio capelluto; ricoverata all'ospedale Santa Croce di Cuneo guarirà in dieci giorni.

Celibe, 27 anni, abitava con i genitori nella frazione Ricogno e lavorava come consulente nella Comunità alloggio di Caraglio

Giovane di Dronero stroncato da congestione polmonare

Colto da malore mentre faceva la doccia è stato soccorso dal fratello ma è morto in ospedale

DRONERO. Aveva appena terminato di fare il bagno quando è stato colto da malore. Immediatamente soccorso è morto durante il trasporto all'ospedale Santa Croce di Cuneo. E' Flavio Allione, 27 anni, consulente della comunità alloggio di Caraglio, dell'Usl 59, residente nella frazione Ricogno in via San Nicolao 31.

Domenica mattina, verso le 10, i familiari del giovane hanno sentito dei lamenti provenienti dalla stanza da bagno. Il fratello della vittima, Riccardo, ■ 40 anni, è riuscito ad entrare nel locale da una finestra lasciata aperta sul retro della casa, poiché Flavio ■ l'abitudine di chiudersi in bagno quando faceva la doccia. Il giovane stava in piedi davanti al lavabo, vestito ■ atto di radersi, immobile e si lamentava. Nel frattempo ■ giunti anche alcuni vicini di ■. Il ragazzo ha perso ■, è stato sottoposto a massaggio cardiaco e trasportato con urgenza all'ospedale di Cuneo.

Secondo i primi accertamenti Flavio potrebbe essere ■ stroncato da una congestione polmonare. Per il momento però mancano referti ufficiali, in ■ dei risultati dell'autopsia eseguita ieri nell'obitorio del Santa Croce. La notizia della scomparsa del giovane si è subito diffusa nella frazione dove la famiglia Allione è molto conosciuta.

Don Aldo Silvestro, parroco di Pratavecchia, dice: «Flavio ■ stimato da tutti, lo ricorderemo ■ grande affetto, poichè dimo■ un profondo ■ d'altruismo». Da alcuni mesi Flavio Allione lavorava come consulete nella comunità alloggio per disabili di Caraglio. «Era un ragazzo appassionato del proprio lavoro, - affermano i colleghi- Flavio era sempre disponibile, non guardava mai gli orari». [c. g.]

Flavio Allione

BUSCA, ■ DI LEUCEMIA A 34 ANNI

BUSCA. *Sgomento e commozione ■ nella cittadina e in valle Mai■ per la ■ del rappresentante di commercio Bruno Bernardi, ■ anni, sposato, padre di due figli, abitante nella frazione ■ Chiaffredo. E' stato stroncato da leucemia.*

Bernardi era s■ colpito dal male alcuni anni fa. Sottoposto a periodiche cure mediche ■ a temporanee degenze in ospedale, negli ultimi mesi le sue condizioni si sono aggravate. Il rappresentante era ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è morto venerdì.

Bruno Bernardi ■ ■ a San Giuliano di Roccabruna, in valle Maira. Dopo le scuole medie aveva conseguito il diploma all'Istituto magistrale di Cuneo. Conclusi gli studi, nel 1976 si era sposato. Poi si ■ trasferito ■ la moglie Lorena Dutto a Ceva, dove aveva trovato lavoro ■ funzionario della Coldiretti.

Aveva instaurato ottimi rapporti con i contadini della ■na. Diventato padre di Denis, 13 anni, e Davide, di 9, nel 1980 Bru■ Bernardi ■ era trasferito ■ Busca, paese della moglie, dove iniziò l'attività di rappresentante di macchine agricole.

«Periodicamente - ricordano i ■ amici di Roccabruna - Bruno tornava in frazione San Giuliano ■ fare visita al padre Umberto (70 anni), spesso si fermava anche in paese per fare quattro chiacchiere. La sua scomparsa ci ha sconvolti, anche ■ sapevamo delle sue gravi condizioni di salute».

Bruno Bernardi, figlio ■ di una famiglia di contadini, era anche stato consigliere comunale a Roccabruna. Ieri pomeriggio ■ grande folla ha partecipato ■ funerali del rappresentante (c'era anche ■ delegazione di suoi ex compagni di scuola) che si sono svolti nella chiesa di San Giuliano di Roccabruna. La salma è poi s■ tumulata nel cimitero della frazione.

Così lo ricorda don Eligio Ghio, parroco di Roccabruna: «Bruno era un giovane dal carattere aperto; molto generoso, era sempre pronto alla battuta. Anche se si ■ trasferito a Busca, non aveva dimenticato il suo paese che ieri si è stretto attorno ai suoi familiari e ha condiviso il loro grande dolore».

[c. g.]

Due rapinatori armati e a viso scoperto sono entrati nel «Salotto valenzano»

Centallo, banditi in gioielleria

La titolare (25 anni) minacciata con una pistola è stata costretta ad assistere alla razzia di preziosi e orologi. Il bottino ammonta a centinaia di milioni. Paura tra i negozianti della zona

CENTALLO. Rapina a mano armata sabato nella gioielleria «Il salotto valenzano», in via Ospedale 39. Il negozio è stato preso di mira ■ due banditi che, a viso scoperto, ■ entrati impugnando una pistola. Erano le 19,30, pochi minuti prima della chiusura dei pubblici esercizi. Nella gioielleria c'era soltanto la giovane titolare Gabriella Ghigo, 25 anni.

Uno ■ due malviventi ha improvvisamente puntato un revolver verso la donna, intimandole di non muoversi, ■ stare calma se non voleva avere brutte sorprese. La giovane è quindi stata costretta ad assistere impotente ■ terrorizzata al saccheggio della ■ gioielleria.

Mentre uno dei rapinatori teneva ■ bada la Ghigo, l'altro ha arraffato tutti i gioielli, gli orologi ■ i preziosi. Al momento non si conosce ancora il valore complessivo della merce rubata (sono in ■ i conteggi), che è comunque ■ centinaia di milioni di lire.

Sembra invece che le ■ forti, opportunamente nascoste ■ con sofisticati dispositivi antirapina, siano state risparmiate dai banditi.

In base alla testimonianza di Gabriella Ghigo (peraltro piuttosto frammentaria), il bandito che l'ha immobilizzata sarebbe un uomo di altezza media, con baffi scuri, mentre la giovane, ■ sotto choc per l'aggressione, non è stata ■ grado di fornire elementi utili per il riconoscimento del complice, per consentirne ■ identikit.

Le indagini dei carabinieri sono tutt'altro che facili anche perché nessuno, a prescindere dalla titolare del «Salotto valenzano», ha scorto i due banditi.

Non si conosce il tipo di auto sulla quale sono fuggiti dopo l'aggressione e neppure in quale direzione.

Gli inquirenti non escludono che, considerata la dinamica della rapina, il «colpo» sia opera di professionisti, che hanno scelto con ■ l'ora dell'irruzione nella gioielleria, quasi certi di rimanere impuniti.

Poiché hanno agito a viso scoperto si suppone che non ■ tratti di persone della zona, che sarebbero state riconosciute facilmente, ma di malviventi provenienti da fuori dei confini provinciali.

Il negozio di via Ospedale, che evoca la più nota località piemontese della gioielleria, ■ stato aperto recentemente.

Gli abitanti ■ Centallo hanno accolto la notizia con sorpresa e grande preoccupazione. Dome■ mattina al centro dei discorsi degli abitanti c'era soprattutto la rapina alla gioielleria.

Tutti hanno espresso solidarietà ■ giovane, che fortuna■ ■ ha riportato ferite, ma soltanto un grande spavento.

E crescono i timori che anche questa finora tranquilla cittadi■ di provincia ■ sia più un'«isola felice», dimenticata dalla criminalità.

[r. s.]

INVESTE ■ ■ ■ IN AUTO

REVELLO. *Gravi danni all'automobile e ■ gran spavento, ma per fortuna nessuna altra più grave conseguenza, ha causato un curioso incidente stradale ■ domenica notte ■ Gianfranco Avatanco, ■ anni, impiegato abitante a Orbassano in ■ Turati 4. L'uomo viaggiava a bordo della propria «Thema» in direzione ■ Faesana.*

Poco dopo mezzanotte alla periferia della frazione Staffarda si è visto improvvisamente sbarrare la strada da due cinghiali femmine del peso di circa 50 chilogrammi l'una che, uscite dal bosco, stavano attraversando la carreggiata, per dirigersi verso la vicina boalera dal lato opposto della provinciale Staffarda-Revello.

L'urto è stato molto violento. I due cinghiali, colpiti frontalmente, ■ stati scaraventati nel prato sottostante, mentre l'auto riusciva a terminare la sua corsa s■ uscire di strada dopo un testa-coda.

Choccato ma illeso l'autista, ha raccontata poco dopo ad un automobilista di passaggio la sua avventura. Quando sono giunti a Staffarda i carabinieri di Revello le due bestie erano già morte.

Con l'aiuto di alcuni cacciatori del luogo gli animali sono stati trasportati per la macellazione a Sanfront. La prelibata cacciagione è stata quindi rinchiusa nelle celle frigorifere, in attesa di essere destinata in regalo secondo le indicazioni che verranno fornite dalle autorità agli istituti benefici ■ ■ case di accoglienza del circondario.

Nella zona nessuno era a conoscenza di questa insolita presenza; non erano state notate tracce dei cinghiali. Probabilmente i due capi scesi in pianura nelle fredde giornate invernali avevano trovato rifugio nel bosco. Forse la mancanza ■ cibo li ha fatti allontanare alla ricerca di nuovi pascoli.

[s. c.]

I commenti al sondaggio promosso da «La Stampa» sul centro storico

«Salviamo Saluzzo vecchia»

Molti abitanti concordano sulla necessità di una migliore manutenzione dei monumenti
Pareri discordi sull'isola pedonale. Il sindaco: «Necessaria la collaborazione di tutti»

SALUZZO. Vasta eco ha destato in città l'indagine commissionata da «La Stampa» sul centro storico. Diverse le reazioni, talvolta anche polemiche. Su un dato, però, c'è unanimità: la necessità di valorizzazione e rilanciare la Saluzzo antica.

Dall'inchiesta condotta dalla «Swg» sono emersi elementi di particolare interesse: richiesta di un'accurata manutenzione dei monumenti, potenziamento dell'illuminazione pubblica, iniziative culturali, apertura prolungata di bar e negozi.

«Ci dati potranno fornire ulteriori elementi di discussione su un tema che coinvolge un po' tutti - dice il sindaco Marco Piccat -. E' nostra intenzione prenderli in considerazione».

Nei risultati del sondaggio si ritrova, per molti aspetti, il consigliere di opposizione, Giovanni Mursone (Unità socialista - psi). «Nella primavera dello scorso anno - dice -, avevamo condotto un'indagine analoga, da cui emergevano in gran parte gli stessi dati. Siamo d'accordo sul progetto di portare negozi e servizi nel centro storico, sulla promozione turistica, sullo sfruttamento, quale veicolo pubblicitario, della Scuola di alto perfezionamento musicale. Abbiamo proposto di realizzare una strada di arroccamento al centro storico, per migliorare l'accesso: il tracciato è già previsto nel piano regolatore».

Sul problema della manutenzione delle strade insiste l'antiquario Giovanni Peirone. «Più che restaurare gli edifici, ci sarebbe bisogno di una pulitura generale. Le vie del storico sono tenute abbastanza bene; non trovo giusta invece l'istituzione di isole pedonali».

«E' interessante l'alta percentuale di coloro che si dichiarano favorevoli all'apertura serale di bar e negozi - dice Enrico Manino, presidente del Gruppo storico del Saluzzese -. Convengo che l'illuminazione dovrebbe essere più curata. Sarei favorevole all'istituzione di isole pedonali soltanto nelle domeniche di certi periodi dell'anno».

Il presidente della Corale «Tre Valli», Nino Silvestro, è deluso da alcune risposte. «Cambiare amministratori, con altri che credano maggiormente nel tema del centro storico, potrebbe servire a migliorare la situazione. Sul problema dei restauri, va rilevato che se si è fatto qualcosa, in questi anni, è grazie all'intervento dei privati. La parte pubblica è stata assente, anche per ragioni finanziarie».

Particolarmente critico sul sondaggio de «La Stampa» è l'architetto Paolo Bovo, esponente del Comitato «Città Vecchia», che si occupa dei problemi del centro storico. «Non basta un questionario, anche perché è troppo generale. E' necessario, prima fare un'illustrazione ai cittadini dei problemi, presentare delle ipotesi di soluzione e poi richiederne il parere. Pochi hanno ben la questione delle isole pedonali. Chiedere, come si è fatto, delle priorità è errato: ci vuole un discorso programmatico più ampio, come abbiamo fatto noi del Comitato del centro storico».

«Il problema richiede la preparazione di un piano generale - conclude Piccat - che veda il concorso dell'Amministrazione Comunale, delle Soprintendenze, del Politecnico, del Comitato 'Città Vecchia' e magari con il patrocinio de "La Stampa"».

[g. ne.]

Vecchi abbandonati in piazza Santa Maria, anche perché mancano cassonetti di raccolta. Sopra, in una strada della parte vecchia sotto il selciato riemerge l'antico acciottolato

UN COMITATO AVVIA CA IL CONFRONTO

SALUZZO. *Salvaguardare il patrimonio culturale, architettonico e artistico del centro storico, risolverne i problemi e collaborare con l'Amministrazione comunale per valorizzarlo: questi i principali obiettivi del Comitato «Città Vecchia». Tra le iniziative già realizzate (nel maggio scorso) una petizione sottoscritta da oltre 550 abitanti, indirizzata al sindaco, per sensibilizzare il Comune sulle urgenze del quartiere, prima fra tutte la necessità di programmare i vari interventi.*

«Occorre studiare sistemi di incentivazione per gli artigiani ed i commercianti, per favorire il trasferimento nel centro storico - dicono al Comitato -. Le altre parti del nucleo più vecchio, quali via Gualtieri e Palazzo di Città, si sono aperte nuove botteghe. Portare la gente nella città alta significa anche affrontare il discorso delle isole pedonali. Il quartiere è nato per essere percorso a piedi».

In questi anni nella parte vecchia si è continuato a restaurare e conservare, nel rispetto delle normative di legge, soprattutto per merito degli operatori privati, mentre la parte pubblica è stata assente, anche per mancanza di una specifica strumentazione urbanistica. Vi sono, dunque, problemi di salvaguardia, di arredo urbano e di promozione turistica, che debbono intrecciarsi e concorrere a formare una filosofia d'insieme.

«Abbiamo evidenziato - aggiungono i rappresentanti del Comitato - la necessità di far installare cassonetti per i rifiuti; curare il poco verde esistente; bisogna potenziare l'illuminazione serale, sotto i caratteristici portici di Via Volta e lungo le suggestive stradine del borgo più affrontato il problema dell'installazione di segnaletica che indichi ai turisti la localizzazione del centro storico, oltre alla realizzazione di servizi igienici per i numerosi visitatori». Tutte iniziative di facile soluzione che non richiedono ingenti finanziamenti. [g. ne.]

DALLA PROVINCIA

REVELLO

Atrazina nell'acqua, rifornimenti con autobotti

Allarme atrazina nella frazione Staffarda. Nell'acqua potabile i valori medi sono 2/3 oltre i limiti fissati per legge (0,1 microgrammi per litro). Il rifornimento per i duecento abitanti è garantito con autobotti che stazionano ogni mercoledì e venerdì sulle piazza centrale, dalle 8,30 alle 9,30. Il Comune ha in programma per le zone periferiche del paese la realizzazione di una rete idrica. Però mancano i finanziamenti. Meno grave la situazione nella campagna di Envie, dove prenderanno il via i lavori di potenziamento della rete idrica.

SAVIGLIANO

Filiale della Piemontese a Trofarello

La Banca Piemontese, che ha la sede e la direzione a Savigliano, in piazza del Popolo, ha inaugurato un nuovo sportello a Trofarello: è in via Torino 84; nell'ottobre dell'anno scorso era stata aperta una filiale a Torino, in via San Donato 36.

[illegible]

Segretario e direttivo della sezione psi

La sezione psi ha il nuovo direttivo. Presidente è Andrea Dalmasso, segretario Vittorio Ranieri, vice Luciano Dalmasso. Enzo Risso è stato nominato amministratore della sezione. Fanno inoltre parte del direttivo Sergio Blangero, Sebastiano Marro ed Enzo Risso.

[illegible]

Assemblea sulla tutela delle colture orticole

Si svolge stasera alle 20,30, nella sala parrocchiale Santa Maria, un incontro degli agricoltori per la presentazione del piano fitopatologico predisposto dalla Coldiretti per la tutela delle colture orticole, molto diffuse nella zona. Un'altra assemblea sullo stesso argomento si svolge domani sera a Chiusa Pesio, all'oratorio parrocchiale.

SAVIGLIANO

Donato al Cai l'archivio fotografico di un alpinista

La famiglia dell'alpinista Giovanni Lanzetti, morto nell'autunno scorso a 78 anni, ha donato alla sezione cittadina del Cai, del quale il loro congiunto era socio fin dalla fondazione, nel 1946, il suo intero archivio fotografico: migliaia di negativi e tematiche alpinistiche e naturalistiche.

CUNEO

Un concorso per segretari comunali

E' stato bandito un concorso per titoli ed esami a 6 posti di segretario comunale in prova. Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere redatte su un apposito modulo disponibile in prefettura, scade il 25 marzo. Per ulteriori informazioni bisogna rivolgersi all'ufficio segretari comunali della prefettura.

[illegible]

Dibattito televisivo con i vescovi

Venerdì alle 20,30, su Primantenna, andrà in onda la seconda trasmissione «Giorni Provincia». Il dibattito con i vescovi della «Granda» verterà sul tema «I giovani, tutto da rifare? Vuoto di identità o reazione dei ragazzi al fallimento della generazione adulta?».

A Saliceto rubate 170 mila lire e alcune carte d'identità

Municipio saccheggiato

I ladri sono entrati sfruttando l'impalcatura montata per lavori di restauro
Utilizzata la fiamma ossidrica nel tentativo di forzare una delle casseforti

SALICETO. Furto con scasso l'altra sera nel municipio del paese. Alcuni ignoti sono entrati negli uffici comunali e hanno rubato 170.000 lire in contanti, alcune carte d'identità ancora da compilare e altri documenti. I ladri sono saliti sull'impalcatura montata accanto al municipio da un'impresa che sta ristrutturando l'edificio e di lì hanno raggiunto facilmente un terrazzo situato al primo piano. Hanno quindi sfondato una porta e sono entrati prima nell'ufficio anagrafe e poi in quello dei vigili urbani. In questi locali hanno rubato dai cassetti delle scrivanie piccole somme di denaro usate dagli impiegati per le spese in economia e hanno poi aperto una cassaforte in cui erano contenute le carte d'identità. Quindi sono saliti al piano superiore e con un palanchino hanno sfondato anche la porta dell'ufficio del segretario comunale. In quest'ufficio hanno tentato di aprire un altro muro un'altra cassaforte contenente documenti. Per quest'ultima operazione, che non sono però riusciti a portare a termine, hanno usato la fiamma ossidrica. Hanno aperto anche altri locali, da cui hanno portato via nulla.

Il furto ha destato preoccupazione in tutto il paese, dove è la prima volta che i ladri prendono di mira gli uffici comunali. «L'aspetto più grave dell'episodio è sicuramente il furto delle carte d'identità - spiega il sindaco Silvano Prandi - che vengono rubate appositamente per essere poi riciclate e usate come documenti falsi». [g. p.]

Operaio di 40 anni riconosciuto colpevole di un colpo a Cavallerleone

Barge, condannato per rapina

Agli arresti domiciliari dovrà scontare 3 anni

CAVALLERLEONE. Una condanna a tre anni di reclusione, una assoluzione e un rinvio a giudizio del tribunale hanno concluso l'udienza davanti al giudice dell'indagine preliminare Fabrizio Pasi per la rapina all'ufficio postale del 27 ottobre scorso che aveva reso ai malviventi 8 milioni.

La pena carceraria, che per il momento viene scontata con gli arresti domiciliari, è stata inflitta a Paolo Falco, 40 anni, abitante a Barge; l'assoluzione piena è stata invece concessa a Roberta Di Renzo, 25 anni, abitante a Bainasco, mentre nei confronti di Luigi De Lorenzi, 40 anni, pure di Bainasco, saranno i giudici del tribunale di Saluzzo a pronunciarsi il 24 aprile. I primi due imputati erano difesi dall'avvocato Flavio Battisti di Cuneo, il De Lorenzi dall'avvocato Mauro Cossa di Torino.

Tutti sono accusati di rapina aggravata. Il Falco anche di porto abusivo di arma da fuoco. Il pm Pietro Capello aveva proposto 4 anni per Falco, 3 anni per Roberta Di Renzo e il rinvio a giudizio del De Lorenzi che aveva chiesto il processo per dimostrare di essere estraneo alla rapina. L'aggressione era avvenuta la mattina del 27 ottobre. Nell'ufficio postale, secondo quanto era stato dalle indagini dei carabinieri, era entrato per primo Luigi De Lorenzi che per distrarre l'attenzione dell'impiegata Lidia Pansa aveva chiesto il modulo per spedire un telegramma. Poco dopo era arrivato Paolo Falco il quale ha puntato la pistola contro l'impiegata facendosi consegnare tutto il denaro contante, poco più di 8 milioni di lire.

[g. d. m.]

PROCESSO

SALUZZO. *S'inizia questa mattina davanti al pretore Valerio Dall'Anna il processo per omicidio colposo nei confronti del dottor Alfio Oddo, 40 anni, abitante a Cuneo, medico di guardia notturna alla Castiglia. Secondo l'accusa il 7 agosto scorso avrebbe diagnosticato che il detenuto Sebastiano Cossu, di Carmagnola, affetto da «sindrome da raffreddamento» prescrivendo una terapia antibiotica. L'indomani il recluso, che accusava dolori al petto, aveva richiesto una nuova visita. Mentre aspettava il medico era stato colto da malore. Soccorso e trasportato all'ospedale, Cossu era deceduto poco dopo per infarto cardiaco.* [r. s.]

VIVO

SUPERMERCATI

STRAORDINARIO

3x2

DAL 22 FEBBRAIO
AL 5 MARZO

I NOSTRI PUNTI VENDITA

SALUZZO
VIA SALUZZO, ANG. VIA MABELLINI
SAVIGLIANO
VIALE MARCONI, 39
SAVIGLIANO
PIAZZA PIEVE, ANG. VIA [illegible]
FOSSANO
VIALE AMBROGIO DA FOSSANO, 5
CORNELIANO D'ALBA
[illegible] COTTOLENGO, 61
BOVES VIA CUNEO, 26
[illegible] VIA S. GIOVANNI,
CAVALLERMAGGIORE
VIA ROMA, 89
SALUZZO
PIAZZA CAVOUR, 15
SAMPEYRE
PIAZZA CAVOUR,
[illegible]
VIA ARZANI, 10/b
NOVI
VIALE PINAN CICHERO, 1
NOVI
VIA TURATI,
CENGIO
PIAZZA VITTORIO VENETO, 6
MONTENOTTE
CORSO DANTE ALIGHIERI, 35
VILLALVERNIA
S.S. VIA D. CARBONE,
BETTOLINO, 7
ACQUI
VIA NIZZA, 88
ACQUI TERME
CORSO DANTE, 36
ACQUI TERME
VIA CRIMEA, 11
CASSINE
CORSO MARCONI, 1/A

ipermercato di Genola

supermercato di Bra

Da dieci anni si susseguono i lavori negli uffici braidesi

Pretura? Un cantiere

Il progetto di restauro di Palazzo Garrone ha dovuto superare vari esami poi c'è stato il «crac» dell'impresa. Gli interventi sono ora nella fase finale

BRA. Quello dell'ospedale «Santo Spirito» non è l'unico «cantiere infinito» della città. Un altro significativo esempio di opera pubblica dalla storia ormai quasi decennale è il restauro di Palazzo Garrone, sede della pretura, che dopo la ristrutturazione degli uffici giudiziari «dipende» da Alba.

Una delibera approvata dalla giunta comunale, che affida alla ditta Panero di Roreto Cherasco l'esecuzione ripristino della balaustra del terrazzo, per importo 4 milioni e mezzo più Iva, lascia intravedere la speranza prossima conclusione dei lavori. «Siamo alle ultime rifiniture» confermano municipio: «Sarebbe ora - commenta uno dei rimpettai del palazzo -. Ad Alba, dove per la costruzione del tribunale si usufruito della medesima tranche finanziamenti statali, i lavori sono conclusi da tempo».

non o non è solo per «colpa» del Comune se la nel cortile della pretura fa ormai «parte del paesaggio». Alin una prima fase, il protrarsi dei lavori una conseguenza della decisione di recuperare la vecchia sede degli uffici giudiziari, anziché costruirne una nuova; decisione imposta «a furor di firme» associazioni culturali e ricreative cittadine. «Nell'81, quando la giunta manifestò l'intenzio-

di spostare la pretura su un'area di via Mercantini, abbandonando Palazzo Garrone, ci opponemmo in nome della al degrado un interessante edificio del centro storico - ricordano i responsabili di Italia Nostra -. Molte altre associazioni braidesi si unirono a noi questa battaglia e st ministero della Giustizia ci diede ragione. Riuscimmo ad imporre al Comune il nostro punto di vista, che si dimostrato valido, anche ha richiesto procedure più complesse».

Una prima battuta d'arresto imposta infatti dall'adeguadel progetto alle richieste sia del Comando provinciale dei vigili fuoco, della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici, con una lievitazione del preventivo: alla spesa originariamente indicata in un miliardo e milioni se ne aggiunge un'altra di miliardo e 300 milioni. Nel frattempo il progetto peregrina da un ufficio all'altro, dovendo superare più «esami» di una normale pratica edilizia perché riguarda un palazzo storico di proprietà pubblica, vincolato dalle leggi di tutela. C'è poi un «incidente» causato tracollo finanziario dell'impresa appaltatrice, la Finedil: i lavori si fermano e per sbloccare la situazione trasferendo i contratti alla ditta Panero bisogna aspetla nomina liquidatore e la redazione del concordato.

L'approvazione della seconda «perizia suppletiva variante» è luglio '88; nell'ottobre '89 Cassa depositi e prestiti concede mutuo di milioni; nel novembre '90 giunta affida all'impresa Panero l'esecuzione lavori «residui». Rimane da sistemare la balaustra del terrazzo, che la Finedil : poi gru dovrebbe traslocare.

LAVORO

Si ferisce scarico pietrisco trattore

Vincenzo Alisetta, anni, abiin via Lemoire 19, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Lazzaro di Alba in seguito a infortu. L'uomo, mentre scaricava terra e pietrisco rimorchio trattore, per in corso di accertamento, ha riportato ferite alla gamba e al piede destro. Guarirà in quindici giorni.

S. ROBERTO

Travolto da un tronco guarirà in 15 giorni

Giuseppe Bertero, anni, agricoltore, abitante frazione Berteri 15, si è infortunato caricava dei tronchi d'albero sul rimorchio del trat: Uno gli è finito addosso procurandogli ferite guaribili in quindici giorni.

BRA

Contributi alla Pro loco per un dépliant su Pollenzo

Comune ha deliberato di concedere un contributo di un milione Pro loco torre» Pollenzo che, in collaborazione la Soprintendenai beni architettonici ambientali, ha realizzato un dépliant sul patrimonio culturale della frazione.

S. SELBO

Premio «Cesare Pavese» per pittori italiani e stranieri

Un premio nazionale di pittura «Cesare Pavese» sul tema «Luoghi, personaggi e miti pavesiani» stato indetto dall'associazione «Amici del moscato» con il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione, della Regione e della Provincia. Possono partecipare artisti italiani e stranieri. I dipinti vanno consegnati entro il 30 giugno e, se ammessi, saranno inclusi in mostra che verrà allestita alla natale dello scrittore: rimarrà aperta 4 agosto al 29 settembre. Gli interessati possono chiedere il bando alla segreteria del Premio, da Cepam, via Cesare Pavese 20 - Santo Stefano Belbo (telefoni 0141/84918-84942-824189).

VEZZA

Edilizia economica aree piano regolatore

Il Comune sta predisponendo il progetto di variante piano golatore. Sono affissi manifesti che invitano i cittadini a esporre le esigenze in materia edilizia entro il aprile. Secondo gli intendimenti dell'Amministrazione, il piano comprenderà anche aree per edilizia economico-popolare.

Agricoltore in pensione (73 anni) di Castiglione Falletto

Muore in uno scontro

Ancora incidente sulla provinciale Alba-Gallo. L'auto della vittima ha urtato frontalmente un furgone. Inutile corsa all'ospedale di Alba

DIANO. Mario Bolla, 73 anni, agricoltore, pensionato, abitante a Castiglione Falletto in via Alba-Monforte 25 un incidente accaduto lungo la strada provinciale Alba-Gallo Grinzane, in territorio del Comune di Diano.

L'uomo, che era nativo di Cer- Langhe, stava viaggiando alla guida della auto Renault 5 da Barolo verso quando, in leggera curva, si è scontrato frontalmente una Ford Taunus. Quest'ultima vettura condotta da Andrea Bertoluzzo 62 anni abitante a Bra in frazione Pocapaglia, località America dei Boschi 4. Nel violento scontro il Bolla ha riportato un grave politrauma. Trasportato all'ospedale San Lazzadi Alba deceduto alcune dopo. Il Bertoluzzo ha riportato contusioni costali, ferite alle gambe e dopo medicato ha potuto far ritorno a casa. Guarirà in venti giorni.

Sul posto si recati i carabinieri del nucleo radiomobile Alba per i rilievi sull'incidente di cui stanno accertan-

Mario Bolla

le cause. Il Bolla la moglie Albina Rista e due figli già sposati: Pierangelo, che lavora all'industria dolciaria Ferrero di Alba e Rosanna, entrambi abitanti a Castiglione Falletto.

I funerali si svolgeranno mercoledì pomeriggio a Castiglione Falletto nella parrocchia S. Lorenzo, alle ore 15,30. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese.

La notizia della disgrazia ha suscitato molta impressione anche perché si tratta dell'ennesimo incidente che si verifica nel tratto Alba-Gallo pericolosa provinciale per Barolo-Narzole lungo la quale hanno già perso la vita numerose perè tratta di strada stretta, tortuosa e traffico intenso percorsa mezzi pesanti, autocarri, autocisterne dirette alla zona vinicola del barolo alle numerose industrie dell'area intorno a Gallo Grinzane, oltre ai mezzi agricoli e con cascinali, ville, che si affacciano lungo tutto il per- Numerose proteste già più volte sollevate per sollecitare interventi. Per alleggerire il traffico su questa via la Provincia ha già realizzato un tratto di strada. Si è ora in attedell'entrata in funzione della Gallo in costruzione da un decennio. [g. f.]

L'uomo (31 anni) attualmente in carcere abitava a Sommariva Bosco

Droga: condanna a 32 mesi

Sorpreso con eroina tentò la fuga nei campi

Pasquale Barillaro

ALBA. Pasquale Barillaro, 31 anni, abitante a Sommariva Bo- in via Aldo Moro è stato condannato due a otto reclusione a al pagadi multa di milioni per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. La sentenza stata emessa in camera di consiglio dal giudice per le indagini preliminari, Luciano Tarditi, con il rito abbreviato, su richiesta dei difensori, avvocati Piero Cravero e Bruno Dalmasso.

Il giudice ha respinto la richiesta libertà provvisoria e degli domiciliari dovrà pertanto rimanere in carcere.

Barillaro era accusato detenzione di grammi 2,420 lordi di ri ad un principio attivo di grammi 0,309 cioè quantità tre volte superiore alla dose media giornaliera prevista dalla legge. Inoltre di possesso di 16 grammi lordi di pari ad un principio attivo grammi 2,811 che corrispondono a 18 volte la dose media giornaliera.

Il Barillaro, che è nativo di Arena (Catanzaro) era arrestato dai carabinieri Bra il 31 agosto dello scorso anno. I militari lo fermarono in auto per un controllo nei pressi della stazione ferroviaria. Notarono alcune bustine nascoste negli stivali. Anziché consegnarle, Barillaro abbandonò la vettura e fuggì a piedi verso la circonvallazione inseguito dai carabinieri. Quando stava per essere raggiunto estrasse le bustine con la droga, le mise in bocca per farle sparire. L'intervento dei carabinieri gli impedì di ingoiarle.

L'avvocato Cravero ha commentato: «Abbiamo chiesto il rito abbreviato che ha consentito di usufruire sconto di pena. Non si trattava uno spacciatore, ma un consumatore». [g. f.]

UNI-EURO

ALBA (SIDIS) - MONDOVI' - SALUZZO
FOSSANO - CANELLI - NIZZA
CASTAGNITO (S.B.)

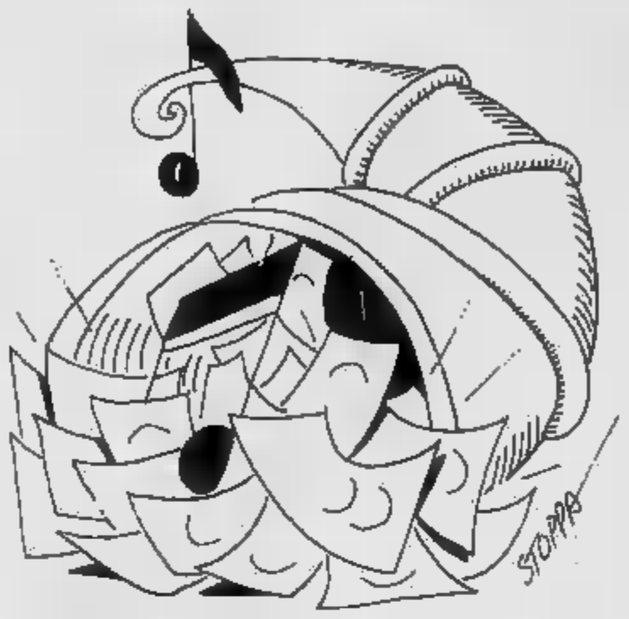
...TV, video, Hi-Fi, telecamere, piccoli e grandi elettrodomestici, oggettistica, cristalleria, porcellane ... lampade, lampadari... mille motivi per fare la vostra lista all'UNI-EURO. Il servizio più accurato, l'assortimento più completo, le ditte più prestigiose e... da oggi un motivo in più!!! Una fantastica sorpresa vi premierà per aver scelto il nostro negozio per la vostra lista nozze! Vi aspettiamo.

LISTE NOZZE

Stasera il grande batterista americano terrà una lezione e un concerto al «Nuvolari»

C'è Tommy Campbell, mito del jazz

Accompagnato da Marco Volpe prima parlerà agli studenti, poi proporrà le sue straordinarie performances Di scena anche Antonio Farò (pianoforte) e Dino Contenti (contrabbasso). Il seminario costa trentamila



CUNEO. *Uno dei più grandi protagonisti del jazz mondiale, Tommy Campbell, stasera sarà ospite del circolo culturale «Nuvolari». L'artista, in tournée europea, accompagnato da Marco Volpe, alle 18 terrà una lezione per gli studenti del corso di batteria, curato dalla Zabum e dal Nuvolari. Seguirà (ore 22) un concerto durante il quale il celebre batterista sarà accompagnato al pianoforte da Antonio Farò e al contrabbasso da Dino Contenti.*

Batterista di Dizzy Gillespie, Campbell è cresciuto nel Willow Grove, sobborgo di Filadelfia; il suo mito è sempre stato Buddy Rich, che seguiva nelle sue performances in televisione. Ha studiato quattro anni nella prestigiosa scuola «Berklee», centro internazionale per la musica professionale e facoltà di jazz di Boston. Ha suonato con John McLaughlin e ha registrato l'lp «Belo Horizonte».

E' stato anche influenzato dalla musica di Billy Cobham. Ha detto in un'intervista: «Amo servirmi dei toni di Cobham per suggestive melodie e 'rollare' con queste». Negli ultimi cinque anni ha lavorato alla batteria per il leggendario Sonny Rollins; inoltre, è tra gli insegnanti della «Berklee».

Tommy Campbell sarà affiancato, durante lo stage, da Marco Volpe, un altro grande nome nel genere musicale. Volpi insegna a Torino e cura insieme con Bruno Astesana, dell'orchestra Rai di Torino, il corso di batteria nello studio di registrazione, che ha sede in contrada Mondovì 11. Marco Volpi si è laureato alla Berklee di Boston. Un titolo prestigioso che condivide solo con un altro grande artista, Franchetti, musicista veneziano.

Il corso, proprio perché segue la didattica razionalizzata che da circa venticinque anni viene impartita alla Berklee, rappresenta l'opportunità per molti ragazzi di imparare alcune tecniche che dovrebbero necessariamente andare a Boston. Il seminario costa 30 mila; 50 mila cena e concerto.

Commenta Alberto Castoldi, presidente del Nuvolari: «E' una grande occasione per gli appassionati ed un appuntamento di eccezione per 'vivere' da vicino uno dei maestri del jazz».

Franco

«ANITA GARIBALDI» A CEVA

Penultimo appuntamento con la stagione teatrale al «Marenco» di Ceva, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con lo «Stabile» di Torino, stasera alle 21, con il dramma di Maricla Boggio «Anita Garibaldi», messo in scena dalla compagnia «Intima teatro».

Tra tanti personaggi maschili del Risorgimento, a lei, compagna sfortunata del grande combattente per l'unificazione della penisola sotto l'egida sabauda, è rimasto il compito di rappresentare il ruolo di una donna che ha incarnato, nella epopea colta e popolare, gli ideali congiunti di donna ed eroina.

L'autrice del testo esalta Anita non più solo moglie dell'eroe dei Due Mondi, illuminata dalla luce riflessa dell'uomo con cui ha condiviso anni di lotte e di passioni, come figura femminile, colta nella umanità nell'attimo in cui sta per morire.

Quasi un monologo è quello di Anita che rivede, negli ultimi attimi fugaci, tutta la sua vita in un delirio da moribonda che le fa sfilare sotto gli occhi i personaggi che l'hanno accompagnata.

Vinta dalla febbre malarica che l'ha colpita, ricorda la sua adolescenza povera, l'incontro con Garibaldi e soprattutto la lunga maturazione politica che trasformò la bella americana in un'appassionata rivoluzionaria, capace di condividere con coraggio scelte non facili, vissute consapevolmente, da coprotagonista.

Scrive lo storico Lucio Villari di lei: «Il Risorgimento se ha avuto degli "eroi" non ha avuto però "eroine"; tranne la bella e coraggiosa Anita. Nessun'altra Italia ha saputo o potuto imitarla, neanche Cristina di Belgioioso che pure era accorsa, tra lo scandalo dei benpensanti milanesi, a soccorrere i difensori della repubblica romana nel fatale 1949».

In fuga da Roma con Garibaldi, si spegne lucidamente tra le braccia di Garibaldi, in quello stesso Dal frammento di storia esaltata nei libri di scuola, Maricla Boggio ha costruito un romanzo appassionato che dà profondità psicologica al personaggio e lo fa rivivere in una dimensione da dramma popolare lineare nello svolgimento, forte nelle tinte tragiche che colorano la protagonista e gettano luce sulle figure che popolano i suoi ricordi: la madre, le sorelle, il primo marito, e tutti coloro che riempirono la sua breve e intesa vita. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

Cuneo
Tel. 692.936
Orario: 20; 22
Lire 9000
Highlander 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali risquotono vita, forza e giovinità per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. M. 1h38'

Fiamma
Tel. 663.554
Orario: 20; 22
Lire 9000
A letto con il nemico
di Joseph R... con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Italia
Tel. 692.951
Orario: 16; 18; 20; 22
Lire 9000
Film a luce

Nazionale
Tel. 692.950
Orario: 20; 22
Lire 9000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta sfruttata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**

Monviso
Tel. 51.771
Orario: 20; 22
In abbonamento
Tempi migliori
di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed (Usa '88) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' **Commedia**

Don Bosco
OGGI RIPOSO

Eden
Tel. 383.021
Ore 20/22
Lire 6000/8000
Film a luce rossa

Moretta
OGGI RIPOSO

Comunale
Tel. 346.901
Orario: 21
Rivera
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Moderno
OGGI RIPOSO

Don Bosco
OGGI RIPOSO

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20; 22
Lire 6000/8000
Film a luce

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20; 22
Lire 7000/9000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25'

Lux
OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Politeama
OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI

Bertola
Tel. 47.696
Or.: 20; 22
6000
Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Civico
Tel.
Orario: 20; 22
Lire 6000/8000
Che mi dici di Willy?
di Norman Rene con S. Gathey, P. Cassidy (Usa '90) — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Italia
Tel. 42.606
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
Film a luce rossa

OGGI RIPOSO

RIPOSO

CINEMA TORINO

BERLINO '91
Orso d'Argento a KEVIN COSTNER
autore, attore e produttore
grand'eliseo
GIOIELLO - UNO NAZIONALE
E' IL MAGNIFICO SUCCESSO DEL GIORNO
12 NOMINATIONS • OSCAR '91

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchioro

Nella Cuneo storica a volte si ha l'impressione di aver fatto un salto all'indietro nel tempo. E non tanto perché gli amministratori la trascurano e i cuneesi la ignorano: piuttosto perché certi angoli sprofondati nel silenzio, certi negozi e locali pubblici - soprattutto nei quartieri medioevali compresi tra la contrada Mondovì e la via del Teatro - conservano l'atmosfera dei secoli lontani, di una vita tanto diversa dall'attuale, quando gli uomini si muovevano con la diligenza e quindi non avevano bisogno di uccidersi per il petrolio, anche se si uccidevano per altri motivi.

Così, entrando nel ristorante-albergo Cavallo Bianco all'angolo della via Diaz e Alba, uno dei più vecchi della città, abbiamo avvertito una piacevole sensazione di rilassante benessere forse la stessa che potevano provare i viaggiatori di un tempo arrivando alla locanda. L'accostamento ci viene suggerito dall'ambientazione del ristorante, di tipo rustico, appunto delle antiche locande, e incominciare dall'insegna in ferro con il cavallo che s'inalbera nel cerchio: soffitti bassi con robuste travi di legno, lampadari in ferro battuto, fitto andirivieni ai tavoli, l'animazione di un locale frequentato.

La storia del Cavallo Bianco ha più di un secolo ed è in parte legata alle vicende del vicino teatro: negli anni migliori, infatti, come calava il sipario del Toselli, le salette del ristorante si riempivano di comitive che prolungavano la serata ai tavoli commentando lo spettacolo. Periodi di splendore si alternarono ad altri di crisi, poi una forte ripresa negli Anni Sessanta e Settanta sotto la conduzione del bravo emiliano Tallone, attuale proprietario del Coni Veja; quindici anni fa, infine, l'arrivo del signor Nando Rizzolio, ragioniere di Nizza Monferrato con la passione per la cucina. Il Rizzolio lavorava con entusiasmo in un ufficio di Cuneo e alloggiava nel locale di via Diaz: un giorno lasciò i numeri e acquistò il ristorante. Monferrino autentico, passo lento e misurato di chi cammina fra i filari delle vigne, con di conciliare le ricette della sua terra con i gusti di questa provincia, dove per alcuni cibi tradizionali non scende a compromessi: la sua bagna caoda, ad esempio, è alla monferrina perché è su quelle colline che è nata e così dev'essere fatta; e lo stesso discorso vale per il coniglio alle erbe, per il capretto e per l'agnello che lascia bene marinare prima di cuocerli. La sua cucina si può definire tipicamente piemontese con alcuni piatti rustici e altri più sofisticati, tutti di sapori schietti.

Passa almeno tre ore al mattino ai fornelli, soprattutto a preparare i primi e le carni, ma all'ora del pranzo è anche lui in sala con la moglie Aurora e altre due ragazze. Il menù è lungo da ristorante con un giro sicuro di clienti, viaggiatori, turisti, impiegati, professionisti che non meritano il Nobel della gastronomia, ma che vogliono anche una buona scelta.

Albergo-ristorante Cavallo Bianco di Ferdinando Rizzolio, via Armando Diaz 6, Cuneo
Tel. 0171/62038-65961
Coperti:
Pranzo completo: 35 mila
Chiusura: venerdì sera e domenica sera.

GLI APPUNTAMENTI

ALBA

Quando la cultura è di casa

Stasera alle 21, nella sala «Beppe Fenoglio», cortile della Maddalena, si terrà il terzo incontro su «Italia di ieri: società, politica e cultura nell'Italia del secondo dopoguerra». Al centro del dibattito «Informazioni e cultura di massa»; interverrà Maria Pia Bonanate. Il ciclo delle conferenze è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune.

BOVES

Si studia la vita dei campi

L'assessorato all'Agricoltura del Comune, l'associazione Piemonte Asprofrut, il centro sperimentale «Albertasse» con il patrocinio della Cassa Rurale e Artigiana di Boves organizzano un corso (tre incontri) per migliorare le conoscenze nel settore agricolo. La prima lezione, che si svolgerà nell'auditorium di piazza Borelli domani sera alle 20,30, avrà per tema «La valorizzazione della produzioni ortofrutticole nelle pedemontane». Relatore Luigi Taricco, direttore della Piemonte Asprofrut. Le altre due serate sono in calendario il 13 e 18 marzo. Per informazioni rivolgersi all'assessorato all'Agricoltura, oppure telefonare allo 0171/380.263.

BRA

La galassia all'Unitre

Domani si terrà la terza lezione sull'astronomia. L'appuntamento è nella sede dell'Unitre, alle 15,30. Luciano Lorenzi parlerà de «La galassia». L'iniziativa è stata curata dal distretto scolastico in collaborazione con il Centro studi astronomia di Mondovì e l'Università della terza età «Bongioanni».

CUNEO

Guerra e Corano e politica

Stasera alle 20,30, al ristorante «Ligure» si terrà un incontro «La crisi del Golfo. La guerra santa tra Corano e politica». Interverrà Romain Rainero. L'appuntamento rientra nel programma del Rotary Club di Cuneo.

TORINO

Agricoltura biologica cuneese

Venerdì pomeriggio alle 17, nella sede dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste della Regione, corso Stati Uniti 21, si terrà su «La Comunità europea per l'agricoltura biologica: prospettive e proposte». Interverranno Pierre Ott, Armando Mariano, Gianfranco Marengo e Emilio Lombardi. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione produttori biologici cuneesi con il patrocinio dell'assessorato all'Agricoltura e foreste.

SALUZZO

La Casa Europa

Continua con «Prospettive» la vivace primavera culturale della cittadina. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura del Comune, che vuole offrire agli abitanti occasioni di approfondimento e di confronto su temi di grande interesse. Domani sera, alle 20,30, nel Teatro civico, lo storico Aldo Mola parlerà sul tema «Cuneo: una città tra Stato vecchio ed Europa nuova». L'incontro di domani è il primo di una serie di tre appuntamenti.

SCARNAFIGI

Il trapianto come solidarietà

L'Aido (Associazione italiana donatori organi) organizza per venerdì alle 20,30, nel salone «Lux», una serata sul tema «Trapianti, un volto moderno della solidarietà». Il neurologo Sellak parlerà sulla «diagnosi di morte cerebrale»; il primario oculista dottor Caramello sul «Trapianto di cornea» e il vescovo di Saluzzo Sebastiano Dho sugli aspetti morali del trapianto.

DOVE ANDIAMO

Sinfonia di Liszt nella Bruno Canino

Recital del pianista Bruno Canino alle 21,15 al «Toselli» di Cuneo nell'ambito della stagione di primavera. L'artista, già ospite del capoluogo della «Granda», è direttore artistico della «Giovane orchestra genovese» e ha ottenuto riconoscimenti nazionali e internazionali. Fra le ultime incisioni discografiche la nona sinfonia di Liszt nella trascrizione per due pianoforti, con Antonio Ballista il concerto di Chausson con Salvatore Accardo.

Dramma negli

Quarto incontro per la rassegna cinematografica del Politeama civico di Saluzzo. Stasera sarà proiettata la pellicola di Norman Renè «Che mi dici di Willy?». Il film racconta il devastante sviluppo dell'Aids fra una comunità gay americana.

Filastrocche e poeti gioco della vita

Si replica oggi e domani al teatro «Milanollo» di Savigliano lo spettacolo «Recite», portato in scena dalla compagnia «Granbadò» nell'ambito della stagione di prosa organizzata per le scuole dall'assessorato alla Cultura del Comune con il Teatro dell'Angolo. Gli alunni delle elementari e materne, alle 10.45, potranno assistere a una conferenza durante la quale quattro personaggi raccontano il gioco della vita con filastrocche popolari, canzoni e poesie.

storia di primavera

Giovedì sera alle 21,15, al cinema Aurora di Savigliano, verrà proposto il settimo film della rassegna cinematografica di primavera organizzata dal circolo culturale «Granerie»: si tratta di «Una storia d'amore» di Paul Mazursky, con Angelica Huston. L'ingresso fuori abbonamento costa seimila lire.

Festa con e streghe

«Il nome della è il titolo della festa che si terrà stasera nella discoteca «Fessling» di Revello. Streghe e frati popolaranno la serata: verranno inquisiti clienti e fans del locale. L'appuntamento è per le 22,30. L'ingresso costa 15 mila lire.

«Tempi migliori» paura della satira

La rassegna cinematografica del «Monviso» di Cuneo stasera propone il film «Tempi migliori» di Roger Spottiswoode. La pellicola si può considerare una divagazione all'apparenza piacevolmente innocua su sport e provincia, nelle sue molte pieghe di satira crea scompiglio, disordine e inquietudine.

Gnocchi e Nomadi al veglione

Giovedì sera, nella discoteca «Altro mondo» di Alba, per il veglionissimo degli studenti dell'Istituto tecnico commerciale, arrivano Gene Gnocchi e i Nomadi. Il cabarettista proporrà una serie di gag alle quali si alterneranno i celebri brani della mitica band.

Volley, stasera i cuneesi a Modena per cancellare lo scivolone casalingo

Alpitour vuole il riscatto

Dopo la sconfitta al «tie-break» con il Falconara dello scatenato ex Ferrua il team biancoblù anticipa contro la Philips. Molto atteso Mantoan che domenica è stato il migliore dei locali

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Zlatanov le ha provate tutte. Ha fatto ruotare formazioni diverse, ha richiamato i suoi giocatori, li ha spronati. Ma non è servito a niente e l'Alpitour ha perso al «tie-break» contro il Falconara di Francesco Ferrua.

E' stata una doccia fredda, anche perché le cose si erano messe piuttosto bene e i biancoblù, pur lottando non poco, avevano archiviato un 15-12 in proprio favore nel primo set.

Sembrava il prologo a una passeggiata, visto anche il buon momento che stavano attraversando Hedengard e compagni e le due vittorie contro Charro e Gividi che assicuravano morale.

E invece l'Alpitour è ripiombato in uno di quei cali di continuità di rendimento che sembravano ricordo del passato. Ha smesso di giocare, tanto che il Falconara, buona squadra, ma non irresistibile, ha passeggiato e ha vinto 15-3 le frazioni successive.

Chi ha dato compattezza è stato Ferrua. Con la carica tipica dell'ex di turno ha giocato senza sbavature, dimostrando di sapersela cavare egregiamente nel ruolo di centrale, dove l'allenatore Paolini lo schiera abitualmente. Tutta la squadra marchigiana ha comunque avuto il merito di scendere in campo senza alcun timore reverenziale e ha sfruttato la giornata alti e bassi dei cuneesi.

Tecnicamente l'Alpitour ha sofferto molto in ricezione, commettendo errori pesanti e rendendo dunque difficile la costruzione del gioco. Nè ha sofferto l'attacco biancoblù, ma la girandola di formazioni cui è ricorso Dimiter Zlatanov ha permesso di accendere le speranze nel quarto set, quando Mantoan, preferito a Dametto, ha tirato fuori dal suo repertorio la voglia di conquistare il posto in squadra e ha trascinato i compagni verso il decisivo 15-12.

Il «tie-break» ha regalato ai tifosi del «Palatenda» le emozioni più forti. Il Falconara è stato in vantaggio fino al 10-7, poi l'Alpitour ha capovolto la situazione, ma ha ceduto 16-14, per la delusione dei tifosi e la legittima gioia di Ferrua e compagni.

Una sconfitta non grave in preventivo, contro un avversario che lotta per gli stessi traguardi dei cuneesi. Uno stop al quale sarà opportuno cercare l'immediato riscatto.

E l'occasione si offre già stasera quando l'Alpitour anticipa a Modena - contro la Philips - la ventesima di campionato.

E' una partita difficile, ma non impossibile, a patto che Hedengard e compagni ritrovino, con la voglia di vincere, lucidità e continuità di rendimento.

Quintiero Franco

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Cheraschese riaggancia il Villafranca in vetta

Girone F: Ama Brenta Ceva-Corneliano 0-2; Beinette-Carassonese 2-1; Carmagnolese-Nichelino 0-0; Cheraschese-Miraflori 6-0; Fossanese-Villafranca 1-0; Moretta-Augusta Benese 1-4; Sommarivese-Ac Cuneo 4-2; Vigone-Centallo 0-0.
Classifica: Cheraschese, Villafranca 24; Fossanese 23; Sommarivese 19; Carmagnolese 17; Nichelino, Beinette 16; Centallo 15; Ac Cuneo 13; Miraflori, Ama Brenta 12; Benese 11; Vigone 10; Corneliano 9; Carassonese 7; Moretta 6.

SECONDA CATEGORIA

Sommariva Perno in trasferta

Girone I: Cambiano-Napoli Club Asti 2-2; Castelnovese-Serravalle 0-1; Castelnuovo Belbo-Moncalvese 0-1; Cittadini Refrancorese-Santostefanese 2-2; Isola-Poirinese 0-0; Montatese-Sommariva Perno 1-2; Nizza Monferrato-Don Bosco 0-0; San Giorgio Chieri-Arco 1-1. **Class.:** Sommariva P. 23; Isola, Poirino, Napoli Club A.E. 21; Cambiano, Santostefano 18; Castelnovese 17; San Giorgio, Moncalo 14; D. Bosco, Nizza M. 13; Serravalle 12; Cittadini R. 11; Montatese 9; Castelnuovo 8; Arco 4.

GIRONE L

Il Racconigi secondo posto

Girone L: Cumiana-None 1-0; La Loggia-Pancalieri 2-2; Napoli Club-Tetti Francesi 2-0; Perosa-Picchi Volvera 1-1; Real Pinerolo-Villar Perosa 0-1; Scalenghe-Racconigi 1-3; Villastellone-Stella Azzurra 1-2; Bricherasio-Valpellice 2-3. **Classifica:** Valpellice 24; Racconigi 21; Pancalieri, Villar Perosa 19; None 18; Real Pinerolo, Bricherasio 16; Stella Azzurra 15; La Loggia, Cumiana 13; Scalenghe 12; Villastellone, Napoli Club 11; Picchi Volvera 9; Perosa 6; Tetti Francesi 4.

GIRONE N

Sei gol nel derby Peveragno-Chiusa Pesio

Girone N: Borgo '85-Robilante 0-0; Boves-Oriam Caraglio '83 1-0; Bridel Villamairana-Olmo '84 1-3; Peveragno-Chiusa Pesio 3-3; Revello-Pedona 1-1; Rosta Chiusani-Borgo 1-2; San Quirico-Narzolese 1-1; Villanova-Garessio 1-1. **Classifica:** Borgo 26; Pedona 21; Robilante 18; Bridel 15; Narzolese, Villanova, Olmo '84 14; Peveragno 13; Garessio, Boves 10; Chiusa Pesio 9; Rosta Chiusani, San Quirico, Borgo '85 8; Revello 6; Olmo 4.

TERZA CATEGORIA

Manta impone il pari al lanciato Sanfront

Girone A: Paesana-Lagnasco 2-1; Bagnolo-Villanovetta 0-0; Passatore-Cervasca 4-3; San Benigno-San Paolo 2-1; Falicetto-Auxilium Saluzzo 1-1; Manta-Sanfront 1-1. **Class.:** Paesana 18; Sanfront 17; Auxilium Cuneo 12; Bagnolo, Passatore 11; Manta 10; Falicetto 9; San Paolo, Lagnasco, Cervasca, Villanovetta 8; San Benigno 6; Auxilium Saluzzo 5.

GIRONE B

Finisce 0-0 la sfida salvezza Marene-Caramagnese

Girone B: Lamorrese-Cortemilia 3-3; Cervere-Koala 2-1; Canalese-Roretese 0-1; Marene-Caramagnese 0-0; Ceresole-Gallo 0-1; Savigliano 81-Vezza 1-3. **Class.:** Cervere 19; Roretese 17; Gallo, Vezza 15; Canalese, Savigliano 81 12; Koala 9; Lamorrese, Ceresole 8; Marene, Caramagnese 4; Cortemilia 2.

GIRONE C

Col Sant'Albano la Virtus Carassone fa poker

GIRONE C: Sant'Albano-Virtus Carassonese 1-4; Genola-Pianfei 2-0. Rinviate le altre gare.

PROMOZIONE

Scarse emozioni nel derby del Cuneese vinto dagli ospiti al termine di novanta minuti privi di spettacolo

Pro Dronero espugna Cavallermaggiore

Il gol che ha deciso la sfida provinciale è stato realizzato da Ghio al 74'

CAVALLERMAGGIORE. Dopo tre sconfitte consecutive la Pro Dronero ha chiuso il girone d'andata del torneo di Promozione conquistando un importante successo esterno (1-0) nel derby col Cavallermaggiore, grazie ad un gol di Ghio al 74'. Una volta tanto vincitori, sconfitti e spettatori neutrali si sono trovati d'accordo: è stata una partita poco spettacolare, giocata con la paura di perdere. Il primo tiro nello specchio della porta scoccato è stato fatto al 3' della ripresa, troppo poco per tutta la prima parte della gara le due formazioni avevano badato a controllarsi a distanza.

Dopo questa lunghissima fase di studio entrambe hanno provato a vincere l'incontro e la Pro Dronero è riuscita a superare la difesa avversaria. Dopo il gol ha avuto anche l'occasione per raddoppiare, ma il 2-0 sarebbe stato una punizione eccessiva per i padroni di casa. La Pro ha praticato il suo solito gioco, agendo prevalentemente in contropiede imperniato su Morello; il Cavallermaggiore si è espresso su un ritmo maggiore, ma ancora una volta ha evidenziato lo scarso peso in attacco. Il presidente dronerese Mario Cambursano ammette: «E' stato un match tutto da dimenticare, giocato molto male da entrambe le squadre. A noi è andata bene, ma comprendo il rammarico dei nostri avversari. Per quanto ci riguarda vantavamo un credito con la fortuna, ma questa volta ci siamo rifatti». Molto amaro da digerire lo stop per Duilio Raspini che da buon ex sperava di qualcosa di più. Il tecnico locale - invece - non solo ha perso, ma è stato anche espulso al 50'.

Aldo Scavino

CAVALLERM.		0	P. DRONERO		1
TONET	6		OBERTO S.	6,5	
ZANELLATO	5		AGNESE	5,5	
ROLANDO	5		OBERTO F.	6	
PANETTA	6		(72' TESIO)	sv	
(74' LONGO)	sv		MARINO	6	
MANINA	5,5		FISSORE	6	
BERTONE	5		GIUSIANA	6	
MAGLIANO	6		QUARRAK	6	
ROLFO	6,5		(80' GIUBERGIA)	sv	
[illegible]	6		GRIMALDI	6,5	
CARRAIN	6		GHIO	6	
MANISSERO	5,5		MORELLO	6,5	
(61' GALLO)	6		LAMBERTI	5,5	
All.: RASPINI	6		All.: DAVICO	6	

Arbitro: MORENA di Torino 6,5

Rete: 74' Ghio
Ammoniti: Oberto F., Lamberti, Ghio, Quarrak, Rolando, Carrain, Rolfo.
Espulsi: Raspini. **Spettatori:** paganti 150
Condizioni atmosferiche: giornata di sole, terreno buono.

Alla fine del girone di andata grazie alla brillante vittoria esterna di Asti accompagnata da un gioco brillante e spettacolare, il Saluzzo è ritornato in testa alla classifica del girone, raggiungendo la Novese dalla quale era stato scavalcato. La formazione di Damilano si è prontamente ripresa e si appresta a disputare il girone di ritorno altrettanto convincente. In casa Busca è precipitato: Busca sconfitto a Canelli per 1-0; i grigi sono ultimi con l'Airaschese. Quest'ultima formazione è riuscita ad imporre il pari alla Doglianese di Serra alla quale è mancato un pizzico di determinazione per vincere dopo aver sbloccato il risultato. [a. s.]

FINANZIAMENTO TASSO ZERO* IN 24 MESI SENZA INTERESSI

FINO al 65% del valore complessivo dell'autovettura

VALIDO FINO al 31 MARZO '91
su tutta la gamma Kadett esclusi i commerciali.

OPEL
GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
P.zza Romanisio, 10

Fiat Auto Vivibile
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPERAZIONE COSTO ZERO

Elegante Escort. Berlina da 90cv.

A chi ordina una **ESCORT** o una **ORION** berlina entro il **MARZO** saranno offerti di garanzia totale e manutenzione gratuita con chilometraggio illimitato, cambio olio e filtro compreso.

E per la vostra comodità, vettura sostitutiva gratuita.

La ESCORT vi aspetta da:

DELLAVALLE & C. S.n.C. CUNEO - Via Valle Po, 145 bis - Tel. 0171 41.21.12 • FOSSANO - Viale Regina Elena, 51 - Tel. 0172 69.13.09

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible]
PK
publikompass
[illegible]
Via Carducci 29
Tel. [illegible] 65.961
10128 [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 5 Marzo 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible] GENOVA
Via [illegible] Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.660
17100 SAVONA
Piazza [illegible] Marconi [illegible]
Tel. (019) 38.219/811.[illegible]

INCIDENTE A CHIAVARI

Muore mentre [illegible] sui binari

Una studentessa [illegible] anni, Francesca Bientinesi, è stata travolta e uccisa da un treno, sabato sera, al passaggio a livello di corso Millo. Oggi i funerali.
[illegible] Pozzo A PAGINA 3

[illegible] RAPINA IN BANCA

La filiale del Credito Italiano di piazza Matteotti a Chiavari è stata rapinata ieri da un commando di due rapinatori (secondo alcuni testimoni i banditi sarebbero invece tre) che ha agito attorno alle 13.30. Il bottino è di circa sessanta milioni. I rapinatori [illegible] entrati da una finestrella sul retro della banca, dove si trovano i servizi, e che si affaccia su un vicoletto poco frequentato. Tutto si è svolto in una decina di minuti. I dipendenti agli sportelli si sono visti davanti due uomini col viso coperto da un passamontagna e soprattutto armati di pistole semiautomatiche. Uno ha scavalcato il bancone, raggiungendo le casse, dove ha arraffato quante più banconote ha potuto. Il secondo malvivente, invece, ha tenuto tutti i presenti sotto il tiro della pistola. Per fuggire i rapinatori hanno sfruttato nuovamente la finestra del retro: [illegible] saltati nel vicoletto e, dopo aver perso per la strada [illegible] ventina di banconote da 50 mila lire, si sono infilati in un'auto, riuscendo a far perdere le loro tracce. La polizia ha istituito posti di blocco ai caselli autostradali e alla stazione ferroviaria.
SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] [illegible] [illegible]SSO, LA DIFESA

Riprende questa mattina in Corte d'assise a Chiavari il processo a Bruno Russo, l'imbianchino ventisiennne di Lavagna accusato di aver ucciso [illegible] colpi [illegible] pistola, all'alba dell'8 settembre 1989, Franco Devoto, 25 anni, il contitolare della pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore e un [illegible] di quest'ultimo, il marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, 38 anni. In aula si assisterà all'arringa dei difensori, Enrico Baccino e Marina Acconci, che dovranno controbattere la richiesta d'ergastolo per Russo avanzata dal pubblico ministero Pio Macchiavello nell'udienza di mercoledì scorso. Tra i punti più controversi che [illegible] affrontati dai due legali c'è la perizia balistica: l'esame degli «stubs», effettuato dai carabinieri sulle mani di Russo dopo l'arresto, ha accertato tracce di sparo sulla mano destra: ma Russo [illegible] mancino. [illegible] chiarire anche il ruolo [illegible] Gianfranco Biondi, fino a [illegible]hi giorni fa imputato minore. La parola andrà poi all'accusa e al pubblico ministero per le eventuali repliche, e quindi [illegible] giurati [illegible] camera di consiglio. La [illegible] è attesa per domani.
[illegible] [illegible]

FESTIVAL IN ARCHIVIO

Si pensa già all'edizione del '92

Con la puntata di Domenica In dall'Ariston (nelle foto le ragazze pon-pon), è calato il sipario sulla rassegna. Aragozzini vuole Dean Martin per l'edizione delle Colombiadi
SERVIZI ALLE PAGINE 5, 6 E 7

A PAGINA 4

Sulla Savona-Torino
Un [illegible] e quattro feriti in un incidente

L'incidente [illegible] avvenuto domenica [illegible] in località Margherо di Cosseria. Sono rimaste coinvolte 5 auto e un camper. La vittima [illegible] un [illegible] di 47 anni che abitava a Sampierdarena.

A PAGINA 10

Genoa in gran forma
Skuhravy vuole la Ferrari da Spinelli

Domenica, contro [illegible] Bari, l'attaccante cecoslovacco ha segnato l'ottava rete stagionale. [illegible] raggiungerà quota 10, avrà in premio una prestigiosa auto della casa modenese.

Quattro progetti all'esame della Conferenza dei servizi

Nuovi alberghi a Genova

Verranno completamente rifatti il Minerva e il Jolly Plaza, altri hotel saranno risanati. Presto al via i lavori dello Sheraton all'aeroporto

La città rialza la testa

DOPO mesi di fatiche e di polemiche, almeno nei settori strategici dell'edilizia, delle grandi opere e del turismo, Genova rialza la testa. Gli alberghi si fanno il maquillage, si aprono nuove strutture, più moderne ed efficienti. Anche se Genova non riesce ancora regalarsi un vero albergo a cinque stelle, il parco della ricettività appare ammodernato e in ripresa. Si eviteranno così i rinvii increscios[illegible] hotel sempre più modesti che sono una antipatica caratteristica della nostra ospitalità.

Inoltre, esulando dal genere turistico-alberghiero, c'è da augurarsi che la tribolata area di Campi, con la collaborazione della mano pubblica e di quella privata, sia nuovamente teatro di attività economiche in ripresa. Si ha però la netta sensazione d'una ripresa dell'economia cittadina legata più a certi aspetti del settore terziario che all'industria o al porto. Nel primo caso, con la sola eccezione dell'elettronica più sofisticata (Elsag e Marconi), abbiamo un'imprenditoria pubblica e privata ferma al palo dell'incertezza sugli investimenti e sulle strategie. Nel secondo caso, le parti sociali in causa non hanno alcuna volontà di giungere a un accordo, nonostante gli inviti al «patto sociale». Forse, tutti aspettano il decollo di Voltri e l'arrivo delle multinazionali per ricostruire il sistema da zero, essendo quello vecchio non più funzionante. Vale la pena, dunque, di accontentarsi, per ora, delle opere pubbliche e dei nuovi alberghi.

Paolo Lingua

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Comune ha presentato [illegible] mattina alla Conferenza dei servizi (la struttura che, [illegible]zionalmente, per le Colombiane e per i Mondiali di calcio, abbrevia le pratiche urbanistiche ed edilizie) sei pratiche molto importanti, per quel che riguarda l'assetto della città del Duemila. Si tratta delle opere di urbanizzazione dell'area ex-industriale di Campi (già Italsider) con i raccordi per la Val Polcevera e per il porto; delle varianti della prosecuzione di corso De Stefanis a monte dello stadio di calcio «Luigi Ferraris» e delle carceri.

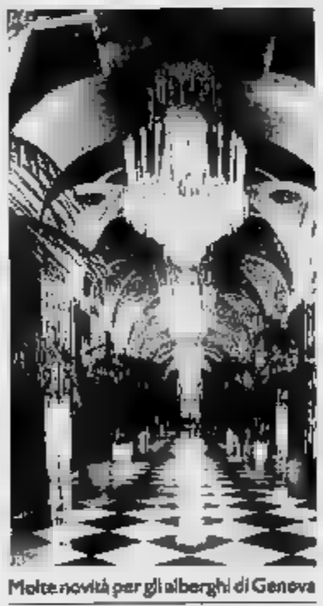
Presentate altre quattro pratiche alberghiere assai delicate per la strategia dell'ospitalità, quando, dopo le Colombiane del [illegible]2, si punterà al turismo di qualità e [illegible] quello più specificamente congressuale. Si tratta della ristrutturazione completa di due noti alberghi: il «Minerva» di via XXV Aprile, davanti al teatro Carlo Felice e il «Jolly Plaza» in via Martin Piaggio, tra la Villetta Di Negro e piazza Corvetto. Sono all'esame anche le pratiche [illegible] adeguamento igienico e funzionale degli alberghi «Rex» in via De Gasperi e «La Capannina» in via Speri.

Questa seconda parte d'intervento per la Conferenza dei servizi è importante, perché, con le procedure abbreviate, consente di mettere in campo quattro alberghi [illegible] più anche se il Plaza, in realtà, funziona da sempre a pieno ritmo) e con servizi e strutture ormai irrinunciabili per la clientela straniera. Nel complesso, si tratta di gettare sul tappeto dell'ospitalità altre quattro-cinquecento camere e aumentare [illegible] quasi mille posti le ricettività della città, [illegible] alberghi nei punti strategici del centro.

Considerato che il nuovo «Presidente» della Star Hotels di corso Lambruschini ha messo a disposizione [illegible] trecento nuove camere e che dovrebbero decollare al più presto i lavori per [illegible] «Sheraton» dell'aeroporto Cristoforo Colombo, l'unico «cinque stelle» della città, la situazione sembra evolversi, sia pure lentamente e all'insegna della prudenza, verso il meglio.

Non va dimenticato che sino a pochi anni fa, gli alberghi a Genova chiudevano regolarmente e che, persino in alberghi a tre stelle, esisteva un venti per cento di camere ancora pri[illegible] di servizi. E [illegible] [illegible] mistero - anzi, l'argomento è stato oggetto di polemiche - che in occasione delle manifestazioni fieristiche di respiro, come il Salone Nautico Internazionale e l'Euroflora, il sistema alberghiero vada in tilt, costringendo centinaia di ospiti e visitatori a cercare un albergo nel Tigullio [illegible] nel Savonese.

Resta ancora incerta la sorte di quello che fu per mezzo secolo il più illustre albergo di Genova, il «Colombia», [illegible] da oltre due anni, per non parlare delle voci d'una possibile riapertura, sempre che le Ferrovie si decidano a venderlo, del «Miramare»; gioiello liberty di Gino Coppedè, un tempo base di nobiltà, sceicchi e miliardari in attesa di imbarcare sui grandi transatlantici.
[p. l.]



Molte novità per gli alberghi di Genova

Lotteria di Sanremo, nel Levante il 2° premio

Caccia al fortunato

Il biglietto miliardario è stato venduto a Sestri, in una tabaccheria di via XXV Aprile. Le ipotesi sul vincitore

SESTRI LEVANTE. Il Festival di Sanremo [illegible] portato fortuna a Sestri Levante. Fortuna alla tabaccheria numero 10, nel carrugio [illegible] via XXV Aprile 152, intestata ad Anna Maria Mennini, [illegible] anni. Fortuna, soprattutto, allo sconosciuto che proprio qui ha acquistato il biglietto serie A 00272 abbinato a «Spalle al [illegible]ro» di Renato Zero, che ha vinto il secondo premio della Lotteria del Festival: vale un miliardo [illegible] 200 milioni.

Dice Andrea Pecci, 23 anni, figlio della titolare: «Già nel pomeriggio [illegible] [illegible] a Sestri Levante si [illegible]sparsa la voce che un biglietto abbinato [illegible] uno dei cantanti era stato venduto in città. Domenica mattina ho controllato [illegible] 70 matrici che avevamo in negozio, confrontando i numeri con quelli dei biglietti vincenti riportati dal Televideo e dal giornale. E abbiamo avuto la gradita sorpresa».

Sull'identità del fortunato acquirente del biglietto miliardario a Sestri Levante le voci si sprecano. Precisa Claudio Lasagna, 32 anni, genero di Anna Maria Mennini: «Non è detto che sia un sestrese. La nostra tabaccheria è in una zona di passaggio ed ha per clienti i numerosi turisti del fine settimana. Molta gente, poi, vi[illegible] anche dall'entroterra di La Spezia a giocare da noi la schedina del Totocalcio: siamo [illegible] delle poche ricevitorie della zona in grado di sviluppare sistemi complessi e sp[illegible] anche fortunati». Lo conferma [illegible] copia del telegramma del Totocalcio esposta in vetrina: un tredici e 7 dodici, per un totale di quasi 13 milioni.

Ci sarà un premio per la tabaccheria [illegible] «miliardo»? «Mi auguro di sì - ha detto Andrea Pecci. In passato, in questi [illegible] alla rivendita spettavano almeno 3 milioni. [illegible] devo ancora informarе». E forse lo farà anche Corrado Pecci, il marito della titolare, che guarda [illegible] [illegible] di Grosseto, la città dove è stato venduto il biglietto che ha vinto il primo premio: due miliardi.
[f. p.]

Andrea Pecci

L'episodio venerdì notte nel campo nomadi di via Adamoli a Marassi

Ha ucciso il figlio, [illegible]interrogata

Una slava di 25 anni, affetta da epilessia

GENOVA. Una giovane zingara deve rispondere dell'accusa di infanticidio. Nella notte tra venerdì e sabato scorso avrebbe strangolato e poi calpestato il figlio Ruso di soli [illegible] mesi esasperata dal pianto e diretto. Quando si è resa conto che il corpicino era immobile ha chiesto aiuto. Il piccolo è stato trasportato all'ospedale Gaslini, dove [illegible] arrivato privo di vita.

La triste vicenda è accaduta nel campo nomadi in via Adamoli a Marassi. La giovane ma[illegible] si chiama Dina Hadzovic, ha [illegible] anni. Sin dall'infanzia soffre di crisi epilettiche. [illegible] marito Safet, [illegible] 37 anni, è [illegible] carcere per furto. La [illegible] ha un altro figlio, Milsand, di 2 anni, e la donna è incinta di sei mesi. In un primo momento, ai carabinieri, la giovane ha raccontato la terribile storia di violenza, ma poi si [illegible] contraddetta affermando di non ricordare nulla.

Secondo la sua versione, quella sera avrebbe avuto una [illegible] epilettico mentre si trovava da sola nella roulotte. L'attacco era stato particolarmente violento. In preda alle convulsioni, Dina non aveva il senso del tempo né era in grado di [illegible]cuparsi del neonato, che dormiva accanto a lei. Quando l'attacco è cessato, la donna ha visto un rivolo di sangue che scendeva dalla bocca [illegible] Ruso. [illegible] tentato [illegible] rianimarlo scuotendolo più volte, ma [illegible] piccino [illegible] dava segni di ripresa.

Dina Hedzovic ha chiamato aiuto. Nel campo nomade è scattato l'allarme. E' stato chiamate la pubblica assistenza di Struppa e avvertito il pronto intervento dei carabinieri. Il piccolo Ruso è stato caricato sulla lettiga. I tentativi di rianimare il neonato durante il tragitto verso il Gaslini sono stati vani. I medici [illegible] pronto soccorso non hanno potuto che constatarne il decesso.

Sul conto della giovane madre si sono appuntati i sospetti degli inquirenti. L'ipotesi più naturale, che il neonato fosse stato soffocato da un rigurgito, [illegible] resa inverosimile dalle parole della donna, che seppure sconvolta riusciva a fare un resoconto degli ultimi istanti di vita del figlioletto confermato da particolari agghiaccianti.

Gli investigatori hanno fer[illegible] [illegible] donna, che è [illegible] trasferita nel carcere femminile di Pontedecimo. Ieri Dina Huzdovic è stata a lungo interrogata dal sostituto procuratore Luigi Becconi e dal giudice Roberto Fenizia. La donna ha negato di aver ucciso il figlioletto. Il magistrato ha convalidato l'arresto per omicidio volontario. E' stata accolta l'istanza di libertà provvisoria presentata dal marito per poter accudire il primogenito, rimasto solo. Oggi sarà effettuata l'autopsia sul corpo del neonato.
[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

SERVIZI SEGRETI

Interrogato il direttore del Sisde

Continua il processo sul «caso Anghessa». Ieri il giudice istruttore del tribunale civile di Genova Marcello Deluochi ha ascoltato il direttore del Sisde Riccardo Malpica sui rapporti intercorsi [illegible] i servizi segreti ed Aldo Anghessa, il faccendiere citato in giudizio come presunto agente dei servizi di sicurezza italiani dal titolare della ditta genovese «Ligurfish» Adriano De Laurentiis, di [illegible] anni. Malpica ha riferito che Anghessa entrò in contatto [illegible] il Sisde verso la fine dell'85, fornendo informazioni [illegible] sua spontanea volontà. I rapporti s'interruppero nel giugno dell'87.

SANITA'

Il consigliere della Lega, Genta, ribadisce [illegible]

Il consigliere regionale della Lega Nord Giovanni Genta è stato sentito [illegible] mattina dal procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo. L'interrogatorio è durato poco più [illegible] un'ora: sull'esito il riserbo [illegible] assoluto. Qualcosa è comunque trapelato. Genta avrebbe parlato di un esposto inviato tre anni fa, quando non ricopriva alcun incarico pubblico [illegible] era alla guida della «Gedical» e della «Gedifarma» di Savona. Genta segnalava «di non essere stato interpellato dai responsabili degli ospedali di Pietra Ligure, Savona e Cairo Montenotte per le gare [illegible] appalto riguardanti le forniture di attrezzature sanitarie» e sollecitava un'inchiesta.

[illegible]

Muore per overdose [illegible] centro storico

Una giovane donna, Maria Cristina Argenziano, di 28 anni, è l'ultima vittima dell'eroina in città. E' stata trovata priva di vita in piazzetta delle Marinelle, nel centro storico, nella notte tra venerdì e sabato. I segni trovati sul corpo sono quelli della morte per overdose. La giovane stava tentando di disintossicarsi.

Chiarita la dinamica della disgrazia di sabato sera a Chiavari

E' morta giocando sui binari

Una studentessa di 14 anni è stata travolta da un treno mentre, insieme agli amici, stava recuperando una moneta posata per scherzo sulla rotaia. Il dolore dei familiari

NOSTRO SERVIZIO

«E' stato un gioco stupido, innocente. L'abbiamo fatto tutti. Mi sono divertito anch'io, da ragazzo, usando però delle piccole pietre perchéa quel tempo di ne avevo poche. E così anche mia figlia Francesca. Assieme alle sue amiche giocando: qualcuna di loro ha messo cinquanta lire sul binario, per vedere come diventavano piatte. Forse le ha posate la stessa Francesca, che poi il passaggio del treno è stato per vedere come si erano schiacciate. Ma è arrivato un altro treno, e lei non lo ha sentito». A parlare è Bruno Bientinesi, idraulico in laboratorio a Caperana, il padre della quattordicenne di Chiavari morta sabato sera sui binari del passaggio a livello di corso Millo, travolta dal locale Arquata Scrivia-Sestri Levante.

L'uomo si fa forza, ripete più volte che è solo un gioco innocente, quello che ha strappato sua figlia alla vita. «Era andata a mangiare la pizza con le amiche - ricorda il genitore - e dovevano andare a ballare. Era una ragazza meravigliosa. La conoscevano tutti. Praticava ginnastica artistica e gareggiava con i colori della Pro Chiavari: nell categoria vinceva quasi tutto. Abbiamo un armadio pieno di testimonianze delle vittorie. Adesso, forse, continuerà a vincere "lassù".

La giovane vita di Francesca Bientinese, studentessa media della scuola «Della Torre», sezione E, è stata stroncata poco prima delle 23 di sabato. La ragazza era uscita in compagnia di quattro amiche e di un amico. Il gruppo era andato a mangiare una pizza e doveva finire la serata in allegria, facendo quattro salti sulla pista della discoteca «Invidia».

Lungo la strada che separava Francesca e amici dalla pizzeria alla casa in centro di un'altra amica, il passaggio a livello di corso Millo. Le sbarre in quel momento erano abbassate. In partenza dalla stazione c'era il diretto Bologna-Genova.

L'idea fulminea nel gruppetto di giovanissimi: «Perché facciamo il gioco della monetina?» dice qualcuno. Presto detto e presto fatto. Il dischetto delle cinquanta lire viene messo sulla rotaia. Il treno parte dalla stazione e arriva al passaggio a livello. I ragazzi seguono il transito, pronti a scattare. Francesca precede tutti: è la prima a saltare in avanti dopo che è passato l'ultimo vagone del diretto. Tutto dura una manciata di secondi. Francesca non si accorge che sull'altro binario sopraggiunge in direzione opposta il locale Arquata Scrivia-Sestri Levante. La ragazza viene agganciata da un respingente, travolta. I soccorritori il corpo offeso sotto il quinto vagone.

è soccorsa dai militi della Croce Verde, che non hanno potuto far altro che ricomporre i resti su una barella. E' arrivata una pattuglia di polizia. Il corpo della ragazza è stato trasferito nella camera mortuaria del cimitero di Chiavari..

L'appartamento dove abitava Francesca è stato raggiunto subito dopo la disgrazia dai familiari e dai tanti amici della ragazza. Ad accoglierli, riuniti nel dolore, i membri di una famiglia che a sabato era felice. Per papà Bruno e per mamma Leda, figlie erano gioie: Valentina, 18 anni, studentessa di ragioneria e Francesca, che quest'anno doveva decidere del futuro, scegliendo un istituto superiore. Le due ragazze avevano lenito il dolore dei genitori, che avevano già perso il primo figlio, morto a sette mesi di vita. Per Leda Donadich, la morte della figlia Francesca è stata un'altra cattiveria del destino: suo fratello era morto sotto un treno all'età di 17 anni, nel .

I funerali della sfortunata giovane si svolgeranno oggi alle 15,30, nella di S. Giovanni Battista.

Fabio Poz

Il passaggio a livello di corso Millo. Nel riquadro Francesca Bientinesi

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Due arresti per furto e denuncia per incendio

I carabinieri di Chiavari hanno arrestato domenica pomeriggio Maurizio Stroppi, anni, originario di Pavia e residente a S. Cassiano (Lecce), perchè sorpreso mentre stava rubando un'autoradio. Un altro arresto stato compiuto dai carabinieri di Rovegno, compagnia di Chiavari, che hanno bloccato Mauro Patanè, anni, Camponorone. Il giovane è stato inseguito dai militari dopo il furto un'autoradio: sulla sua Golf, risultata rubata, state rinvenute altre 4 autoradio rubate a Torriglia. Denunciato a piede libero, infine, un agricoltore di Carasco che domenica aveva dato fuoco alcune sterpaglie del proprio podere: le fiamme sfuggite al controllo bruciando ettaro di bosco.

RECCO

Prove avviamento per il nuovo depuratore

Il Comune di Recco ha dato inizio alle prime prove di avviamento dell'impianto di depurazione, in costruzione da oltre 10 anni. Il sindaco Giovanni Rainero ha assicurato che entro breve dovrebbe entrare in funzione la parte d'impianto relativa al pre-trattamento dei liquami della rete fognaria comunale, che oggi scarica direttamente in mare. In passato gli scarichi della fognaria sono fonte d'inquinamento influendo sulla balneazione, più volte sospesa con ordinanza comunale.

RAPALLO

Martedì il cinema costa

Prosegue all'Augustus di Rapallo l'iniziativa che consente di assistere film di prima visione prezzo ridotto. Invece di 7000 lire, da oggi e per tutti i martedì, si pagheranno 4800 lire. Il film di stasera «Uno sconosciuto alla porta» John Schlesinger.

I nuovi orari degli sportelli Sip

Nuovi orari per gli sportelli commerciali e di cassa dall'agenzia Sip di Chiavari. Sono aperti al mattino dalle 18.15 alle 12.45, e al pomeriggio dalle 14.15 alle 15.45.

RIPRENDE OGGI IL PROCESSO PER IL DELITTO DEVOTO

CHIAVARI. *Riprende questa mattina in corte d'assise a Chiavari il processo a Bruno Russo, l'imbianchino ventiseienne di Lavagna accusato di aver sparato colpi di pistola, all'alba dell'8 settembre 1989, Franco Devoto, 25 anni, il contitolare della pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore e un amico di quest'ultimo, il marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, anni. In aula si siederà all'arringa dei difensori, Enrico e Marina Acconci, che dovranno controbattere la richiesta d'ergastolo per Russo avanzata dal pubblico ministero Pio Macchiavello.*

La parola andrà poi all'accusa e al pubblico ministero per le repliche, e quindi ai giurati in camera di consiglio. La sentenza è attesa per domani.

I contorni della vicenda sono ormai noti: nel corso della serata del 7 settembre 1989 nella pizzeria «Il Poggio» avviene una lite tra i proprietari e un gruppo di avventori. Le figure chiave sono quelle di Alberto e Franco Devoto, del marinaio portoghese intervenuto in loro aiuto e dei clienti Bruno Russo e Gianfranco Biondi. Questi ultimi, poco più tardi, decidono di vendicare il presunto torto subito e ritornano alla pizzeria dei fratelli Devoto, con l'intento di dare fuoco al locale. Il tentativo non riesce: i due giovani sono scoperti dai proprietari. Il filo conduttore della vicenda, a questo punto, prosegue con una testimonianza: quella di Alberto Devoto che, poco dopo le cinque dell'8 settembre, dichiara di aver visto arrivare davanti al locale Russo, in sella alla Vespa Qualche minuto dopo, il duplice delitto: Franco Devoto e il marinaio portoghese salgono sulla Peugeot 205 del primo e inseguono la Vespa, diretta verso Lavagna: in via Fieschi i colpi di pistola contro da Cunha e Franco Devoto, esplosi dal «biondino sulla Vespa rossa».

Quali saranno i punti sui quali la difesa cercherà di far riflettere i giurati? Innanzitutto il valore della perizia balistica. L'esame degli «stubs», effettuato dai carabinieri sulle mani di Russo dopo l'arresto, ha tracce di sparo sulla destra: ma Russo è mancino. Poi quello della testimonianza di Alberto Devoto, che quella notte ha riconosciuto Russo la posizione ambigua di Gianfranco Biondi, per il quale il pm ha chiesto il concorso in omicidio. **[f. p.]**

ORCHIDEE, SUCCESSO A LAVAGNA PER LA MOSTRA

Ha chiuso i battenti domenica pomeriggio a Chiavari la decima edizione della «Mostra dell'orchidea», allestita nei saloni di palazzo Rocca. La manifestazione, organizzata dalla Promotur, l'agenzia di promozione turistica dell'Associazione commercianti, con il contributo del Banco di Chiavari e della Tirrenia Gas, ha riunito sette i più importanti floricoltori del Tigullio.

L'esposizione ha fatto registrare un buon successo di pubblico. I visitatori sono stati complessivamente oltre ventimila. Nelle sale di palazzo Rocca, con la consulenza di Bruno Monti (Promotur) e dell'architetto Claudio Montagni, sono stati ricostruiti l'interno di una serra (fiori di Agostino Crovetto), una chiesa in miniatura (Angelo Chignoli), un ambiente marinaro (Umberto Giorgi), la foresta amazzonica (Giulio Giorgi). Giovanni Sommariva ha presentato una composizione futurista e Pierino Gaggero ha esposto il meglio della sua produzione usando vasi di cotto.

Un gradito ritorno, dunque, questo della «Mostra dell'orchidea», che era stata ideata dall'Azienda di soggiorno e che per alcuni anni è mancata a Chiavari. Un fa ben sperare per il rilancio di un'altra manifestazione chiavarese: l'«Olivo d'oro», al cui nuovo allestimento sta lavorando l'Azienda di soggiorno.

Il successo della «Mostra dell'orchidea» ha però avuto un lato negativo: l'inagibilità quasi totale delle sale espositive per i portatori di handicap. Un aspetto che è stato criticato da molti. **[f. p.]**

Due banditi armati si sono fatti consegnare circa 60 milioni

Rapina in banca a Chiavari

Assaltato il Credito Italiano di piazza Matteotti

La sede del Credito Italiano: i rapinatori sono entrati da una finestra sul

CHIAVARI. Sessanta milioni. A tanto ammonterebbe il bottino della rapina portata a termine da due e forse tre malviventi ieri attorno alle 13,30, nella sede del Credito Italiano di piazza Matteotti a Chiavari.

I rapinatori sono entrati da finestrella sul retro della banca, dove si trovano i servizi, e che si affaccia su un vicoletto poco frequentato. La finestra è protetta da sbarre di ferro, che però non è stato gran impaccio per i rapinatori. Le hanno segate, infatti, durante la notte, fissandole poi con mastice. I malviventi hanno pensato anche appoggiare contro il muro una sorta di scaletta, costituita da un'intelaiatura metallica, che ha loro più facile l'accesso.

Attraversata la finestra, i rapinatori si sono calati all'interno della banca, nel locale adibito ai servizi igienici. Quindi si fatti strada attraverso una porta a vetri che collega un corridoio con la zona degli uffici e degli sportelli.

Tutto si è svolto in una decina di minuti. I dipendenti agli sportelli si sono visti davanti due uomini col viso coperto passamontagna e soprattutto armati di pistole semiautomatiche. Sul numero dei rapinatori, però, ci sono discordanze tra le varie testimonianze rilasciate alla polizia dagli impiegati. Sembra infatti che un dipendente abbia precisato che i malviventi erano tre.

Combaciano invece le descrizioni relative ai due rapinatori con il passamontagna. Uno era di bassa statura, circa metro e 60, e indossava un paio di jeans e un «K-way» azzurro. Sembra anche che parlasse una marcata inflessione meridionale. L'altro invece privo d'accento e si sa solo che portava un giubbotto

Uno dei due ha scavalcato il bancone, raggiungendo le casse dove ha arraffato quanta più banconote ha potuto. Il secondo malvivente, invece, ha tenuto tutti i presenti sotto il tiro della pistola. Classiche le frasi usate dai malviventi, a cominciare da «Fermi tutti! Questa è una rapina».

C'è un altro particolare, che la polizia ha per confermato. Sembra che un impiegato sia riuscito ad attivare il sistema che blocca le porte di sicurezza dell'ingresso principale. Una mossa che non ha preoccupato più di tanto i rapinatori. Uno di loro avrebbe detto ad un'impiegata: «Dammi le chiavi o ti ammazzo». E' stato accontentato, ma le chiavi erano troppe, e scegliere avrebbe richiesto troppo tempo alla fine via. La polizia ha invece confermato che i rapinatori per fuggire hanno sfruttato nuovamente la finestra del retro, raggiunta dalla zone sportelli dopo aver sfondato una porta a vetri. Dalla finestra sono saltati nel vicoletto e, dopo aver perso per la strada una ventina di banconote mila lire, si sono infilati in un'auto, riuscendo a far perdere le loro tracce. La polizia ha istituito posti di blocco ai caselli autostradali e alla stazione ferroviaria. Le indagini stanno impegnando, oltre che la polizia, anche i carabinieri di Chiavari. **[f. p.]**

Il problema dei capelli

Settimana nazionale «NO-STOP» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Telefonate questa settimana e può fissare l'appuntamento per un controllo gratuito dalle ore 10 alle 19.30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste turni esperti

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come vi ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli **di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.**

Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Infatti, durante questa settimana, tutti coloro che festeranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

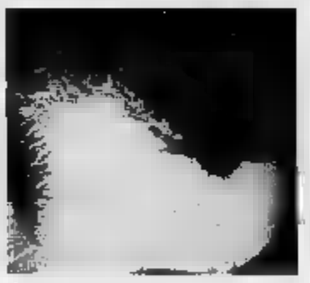
Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente ed oltre risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del cuore» si scoprono tanto disturbi cardiache si salvano vite. Partendo stesso principio, la organizza settimana «Salvate i vostri capelli» durante quale potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ed arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani. questo ci una spesa ragguardevole, noi riteniamo sia, perché una quantità di informazioni esatte sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani **semplicemente con l'intervento in tempo.**

A parte ogni cosa, noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità; in quanto ai odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico

Esame gratuito e trattamento

Per rendervi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET e accertarsi di questi moderni centri arrivano

Controllo eseguito da esperti tricologi per stabilire il trattamento idoneo



Stempiatura precoce

risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati.

Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alla risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi cure degli esperti effettuando nell'istituto, poco ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea. Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: luogo irritazioni cutanee, i capelli inerti, una volta impiantati virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con sostanziante un tutt'uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli resistendo ad una trazione di circa 360 grammi, per il doppio della resistenza dei capelli naturali.

Ci è doveroso inoltre precisare due aspetti essenziali:

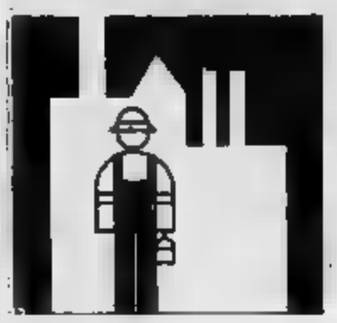
1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono rischio superficializzazione (cioè con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce nel tempo.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Si consiglia prenotarsi l'appuntamento per telefono:

GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. 54.11.58.
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Telef. 02-26.00.21.10
- Galleria C.so Buenos Aires, 9 (M.M. Lima) - Tel. 02-20.49.161 - 22.20.69.
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. 0332-23.28.52.
- Via Roma, - Tel. 011-53.02.14 - 54.38.67.
NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. 0321-46.08.16.
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051-23.82.56.
FIRENZE - Via Lamarmora, - Tel. 055-57.30.26.
ROMA - Via Flaminia, 1 (ang. Viale Regina Margherita) - Tel. 06-59.11.298 - 86.48.696.
ROMA/EUR - Viale Europa, 55 - Tel. 06-59.11.298 - 59.18.082.
- Piazza S. Cuore, 64 - Tel. 085-29.91.26.
NAPOLI - Via R. Bracco, - Tel. 081-55.24.518.
BARI - Via Dante 3 - Tel. 52.13.388.
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 66.32.53.
- Via XX Settembre, 112 - Tel. 079-98.41.61.
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 32.48.00.
CATANIA - Corso Italia, 308 - Tel. 095-37.28.83.
MESSINA - Via E. L. Pellegrino, 28 - Tel. 090-29.38.482.
CONCESSIONARIA PESARO - CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. 0721-37.00.26.
SEDI COLLEGATE:
LATINA - EUROCAP - Via E. Savoia, 5 - Tel. 0773-40.815.
- Via Mazzini, 6 - Tel. 045-



Viaggio nel mondo del lavoro a Sanremo: una crisi che colpisce soprattutto i giovani

L'esercito dei 5 mila disoccupati

In città si registra il più alto tasso della provincia. In Riviera pesante incremento: mille unità l'anno
Cresce il fenomeno degli impieghi stagionali, spesso solo mensili e malpagati, in piccoli alberghi e ristoranti

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La città sepolta lavoro precario e dei disoccupati ha in totale oltre mila abitanti. Quasi un esercito, estenuato, di cinquemila «cartellini rosa» (è il colore dei talloncini consegnati dall'Ufficio collocamento). Tutti a caccia di un impiego, tra disoccupati veri e propri e lavoratori in Molte, le donne. Ma non mancano gli anziani, che tentano di arrotondare pensione.

Dietro le quinte di un'economia sempre più traballante, si così, inquieta, Sanremo della sottoccupazione. Quella delle 1500 vertenze sindacali all'anno, dei «tagli» nel settore alberghiero, dell'impennata nelle prestazioni occasionali. Altro che «zona ad alto sviluppo turistico». Le cifre arrivano dall'osservatorio sindacati lasciano dubbi. La frangia di chi lotta per i beni primari sta crescendo.

Cifre eloquenti, almeno quanto la perplessa di un giovane elettrotecnico Sanremo. E' dei tanti «cacciatori» di lavoro. Racconta che solo dopo anni di ricerche è riuscito trovare un posto da necroforo affossatore, al cimitero Valle Armea. Fino a ieri, era uno 12 mila che in provincia di Imperia cercano un lavoro. E l'incremento di quasi mille all'anno. Quasi metà, si nella sola Sanremo. Di questi, buona parte è costituita da ragazzi tra i 15 e i 25 anni.

Tre i campanelli d'allarme. Il primo: si ingrossa il fiume degli impieghi stagionali, o addirittura mensili, nei piccoli alberghi. Lavori brevi e malpagati, nelle attività che fanno da cornice a un turismo incerto, che appare sempre più un colosso precario poggiato su una base d'argilla. Il secondo: spunta il primato delle ultrasessantenni. Trovare un posto da collaboratrice domestica? Quasi impossibile, per chi ha solo vent'anni. Sono le economiche colf pensionate ad aggiudicarsi sempre più spesso le offerte di lavoro. Il terzo: diminuisce l'offerta di impiego da parte degli esportatori di fiori. La tendenza dominante è ormai chiara: massima riduzione del personale, anche di quello stagionale.

La conclusione non può che essere amara. Cresce inesorabile il numero dei disoccupati. Si allarga il pericoloso fronte del lavoro nero. Mentre si affievolisce la speranza di trovare un impiego, anche provvisorio, per chi un lavoro ancora non ce l'ha. «Colpa dell'inerzia politica», dice Silvano Toffolutti, presidente della prima commissione consiliare che a Sanremo si occupa delle attività produttive. Dice di avere una formula, per rilanciare una città dorata quanto soffocata dall'assenza di investimenti: «Si tratterebbe di incoraggiare, con sostegni economici, gli apprendistati artigianali. Ormai è questo il ramo in cui c'è maggior richiesta di personale specializzato: dalla falegnameria all'idraulica».

Intanto, i campanelli d'allarme si moltiplicano. Ultimo a suonare, nella palude della disoccupazione, la nascita di un'associazione socio-culturale. Nel suo programma ha già prontamente inserito un piano di consulenza gratuita per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Si chiama Obiettivo-uno, ha sede in via Corradi 46.

Michele Policino

Il maggior numero di disoccupati è compreso fra i e i 25 anni, il 60 per cento costituito da ragazze (TEL. MANAICO GATTI)

IMPERIA, UN OCCUPATO SU DIECI E' ABUSIVO

SANREMO. *Al primo posto, nella lista dei disoccupati sanremesi, ci sono i giovani dai ai 25 anni. Di questi, circa il 60 per cento è costituito da ragazze. Segue la fascia che va dai 26 ai anni. E infine, il numero di quanti hanno un'età che va dai trent'anni in su ed è ancora in cerca d'occupazione. In totale, oltre 5 mila iscritti alle liste di collocamento. Molti, se si considera che nell'intera provincia si contano 12 mila «cartellini rosa». Di questi, seimila sono costituiti da donne. Lo sbocco lavorativo è per l'80 per cento il terziario, anche se, in buona parte, con contratti part-time o, addirittura, in nero. Quest'ultimo fenomeno ha ormai raggiunto il livello di un'autentica economia sommersa: un lavoratore su dieci è abusivo. Non è un caso se l'attenzione delle associazioni di categoria si fa ora più acuta. Un esempio: la Cisl presenta uno studio sull'economia di Sanremo e dell'intera provincia, in cui tenta di dipingere un quadro del mercato del lavoro. Vi si legge: «Quella della disoccupazione è una crescita vertiginosa. In due anni, è aumentata del 35 per cento». Un solo dato positivo: gli avviamenti al lavoro delle donne, che sono aumentati dell'11 per cento. Nella provincia di Imperia risultano occupate oltre 22 mila donne, pari al 37 per cento della forza lavoro. Di queste, circa 13 mila lavoratrici dipendenti. Anche nella ricerca di occupazione, un primato femminile: le donne sono il 60 per cento dei disoccupati.* **[m. p.]**

«UNA BUGIA MOLTIPLICATA»

Pierangelo Rainieri

SANREMO. *«Astuzie, sotterfugi, scappatoie adottate con sempre maggiore frequenza per imporre posti malpagati e provvisori. E' un panorama sconsolante quello che a Sanremo si presenta sul fronte del lavoro: assomiglia a un'involuzione fatta di migliaia di domande e di sempre più rare offerte di impiego». A parlare è Pierangelo Rainieri, segretario provinciale della Cisl. Ma subito aggiunge che quella della sottoccupazione e della ricerca di lavoro è selva quasi inesplorata. Rainieri conferma che si contano sulle dita di una i tentativi di sondaggio, le proposte d'intervento. E l'emergenza cresce, e ritmo che i sindacati non esitano a definire «allarmante».*

Lo dice anche Tullio Ruffoni, della Cisl: «Basta guardare alla valanga delle vertenze sindacali, per accorgersi del malessere che paralizza l'economia di Sanremo». Quindicimila pratiche l'anno, sarebbero solo per cento dei «casi» sepolti, degli abusivismi mai denunciati. Quanto basta a far parlare di «sottoccupazione dominante» e di «esistema dei sotterfugi». Ne parla Luciano Gullone, segreteria provinciale della Uil.

«Mancano gli investimenti. Latita l'offerta di lavoro - dichiara Gullone - anche non esiste quella che altrove definita arte di arrangiarsi, c'è in compenso sottobosco di contratti rispettati. false buste-paga fatte per eludere i controlli, di trovate illegali dei datori di lavoro. La verità è che chi cerca lavoro sembra trovarsi sempre più in una posizione di debolezza».

Infine, il dottor Iraci, responsabile dell'Ufficio di collocamento: «Bisogna considerare che buona parte dei cartellini sono costituiti da lavoratori non in regola. Oppure da persone che non vogliono rinunciare ai benefici assistenziali che derivano dall'essere iscritti nelle liste dei disoccupati». Eppure, l'allarme lanciato dai sindacati non rientra. Proprio le prestazioni occasionali sarebbero l'ultimo sintomo di un'economia che va male. **[m. p.]**

A Sanremo il boom delle sale gioco: orari più lunghi e incassi record

Sul bolide di Senna con 500 lire

I ragazzi affascinati dai nuovi videogames

SANREMO. Manopola stretta nella dita che schiacciano nervosamente pulsanti sparo. Gli occhi seguono astronavi infuocate e aerei nemici da abbattere. Sono i giovani che affollano le sale dei video-giochi, i fantascientifici pronipoti dei flipper degli Anni Sessanta. A Sanremo, dopo una certa stasi, i ragazzi hanno ripreso a frequentare le sale gioco e a riempire «macchinette» di Monte. Pochi minuti e raggi laser e a fine giornata si registrano incassi superiori ai dieci milioni. Oggi, il costo di una partita è di 500 lire.

In città quelle più conosciute sono due. Il «California» e il «Game's Paradise». Entrambe centralissime e affollate da giovani di tutte le età. «Dall'inizio dell'anno ci sono state delle limitazioni d'orario», dicono al «Game's Paradise» di via Escoffier, e continuano: «Le delibere comunali hanno imposto la chiusura durante la mattinata per evitare che i ragazzi marinino la scuola per venire a giocare. Il sabato e la domenica possiamo, invece, chiudere dopo, cioè all'una di notte. Gli affari abbastanza bene. I video-game sono genere di divertimento che non tramonterà mai».

Per legge, l'ingresso ai locali è limitato ai maggiori di quattordici anni. Il divieto, che nonostante l'impegno dei gestori, viene spesso ignorato. Vigili urbani e carabinieri fanno talvolta dei controlli. La malavita e la microcriminalità da tempo non trovano più spazi di diffusione all'interno delle sale giochi. I proprietari i primi a fare una selezione della clientela e gli «indesiderabili» vengono subito segnalati alle forze dell'ordine.

Sia al «California» che al «Game's Paradise» trovano tutte le novità del settore video-game. I giochi sono quelli di sempre, notevolmente migliorati dalla tecnologia dei microprocessori e dalla grafica computer. Si può correre un gran premio al fianco di Alain Prost, aiutare Rambo a liberazione gli ostaggi o sfidare le squadre di calcio Mondiali.

Gli adolescenti diventano in questo modo i protagonisti delle avventure che una volta erano regno della sola fantasia. Sono pronti a battere ogni record. A.F. ha sedici anni e ogni tanto si ferma a «cambiare le mille» e a fare qualche partita: «L'anno scorso c'era un videogioco che permetteva di combattere le battaglie della seconda guerra mondiale. Il più bello a cui abbia mai giocato».

I video-game rappresentano per molti ragazzi un'evasione dalla realtà, un modo per continuare a giocare anche se prossimi a diventare adulti.

[r. a.]

NOTIZIE FLASH

LUTTO

E' morta la professoressa Cavaglià

E' morta, all'età di 78 anni, la professoressa Vittoria Cavaglià: nata a Torino fu una delle prime donne d'Italia ad affermarsi nel mondo della psicologia. Esperta dei problemi degli handicappati, sempre attenta alle nuove pratiche terapeutiche, aveva per anni collaborato con il distretto scolastico sanremese. Ultimamente, anche ammalata, era occupata, come segretaria e coordinatrice, della promozione e sviluppo dell'Università della terza età.

Carlo Castellaneta al casinò

Carlo Castellaneta ai martedì letterari del casinò. Oggi pomeriggio, alle 16,30, lo scrittore milanese, autore di libri di come «Ombre», «Passione d'amore» e «La paloma», presenterà il nuovo libro dal titolo «L'età del desiderio». Si tratta di un viaggio attraverso gli anni dell'adolescenza. Un'analisi dei sogni, delle esperienze e dei desideri di un giovane che vive gli anni burrascosi del primo dopoguerra.

SOCCORSO

Cade in casa, salvata dai Vigili del fuoco

Soccorso in via Galilei. I Vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio alle 15 al civico 493 per portare aiuto ad un'anziana signora immobilizzata nel suo appartamento. La donna era rimasta dolorante a terra dopo una caduta accidentale e non riusciva a rialzarsi.

Allarme a Sanremo

Incendiato camper dormitorio

SANREMO. Camper in fiamme a Pian di Poma. Ieri pomeriggio, alle 16, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per il rogo che si è sviluppato sul piazzale che di solito ospita il Luna-park.

L'automezzo, senza targa né nessun possibile elemento risalire al proprietario, un vecchio furgone Fiat a sei ruote adattato a camper. All'interno c'erano alcuni materassi e due brande arrugginite. Dalle prime indagini si pensa che il fuoco possa avere un'origine dolosa.

Forse l'automezzo abbandonato un luogo di ritrovo e ricovero per tossicodipendenti o extracomunitari di passaggio. Le fiamme si sono propagate dall'interno trovando facile tra i materassi.

[r. a.]

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di pubblici incanti di immobili

Il Giudice della Esecuzione n. 71/85 R.G.E. promossa da Fiscambi Money S.p.A. - creditore procedente - Avv. M. Mangia **contro FRIGERIO Bruno**, nato a Como il 6/4/50, residente in Como debitore esecutato, **ha fissato** il giorno 12 aprile 1991 alle ore 9, nella sala pubblica udienza del Tribunale di Imperia, per la vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Frigerio Bruno, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

Lotto unico: alloggio al piano quarto (sottotetto) composto da locale pluriuso, cucina e bagno, sito in Imperia Oneglia, via Amendola n. 23, censito al N.C.E.U. alla partita 14300 intestata a Bonetto Agostino e pervenuto a Frigerio Bruno con atto a rog. Bellino di Milano del 17/9/84 (rep. 160822) da Bonetto Aldo, cui era pervenuto per atto in data 10/8/82 Not. Marco Ra di Imperia - Foglio 5 di Imperia Oneglia, mapp. 449, sub. 9, cat. A/5, cl. 2, vani 3,5; red. cat. 224; a confini: sopra alia, sotto Rossi Antonia, a nord scala condominiale e Licalsi Rita, a est Stella Riccardi, a sud via Amendola.

Prezzo base L. 15.872.000. Cauzione L. 1.590.000. Deposito spese L. 3.180.000

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 600.000.

Le per partecipare all'incanto redatte su carta boll. L. 5.500, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno precedente l'incanto - non festivo - ore d'ufficio, unitamente ai depositi cauzione e spese di cui sopra, da versarsi mediante assegno circolare trasferibile alla piazza; intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Le spese di registrazione del decreto di trasferimento, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario, il quale entro il termine di giorni trenta dalla aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale intrutillaro, dedotta la cauzione già prestata.

In ogni domanda l'offerente dovrà indicare il proprio il codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità.

Imperia, li 27/11/1990

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Calzado

VADO LIGURE

Società vende, libera, interessante proprietà composta da palazzina con annesso terreno completamente recintato, accesso pedonale sulla via Aurelia e accesso sia pedonale che carrabile sulla via G. Marconi.

La palazzina è disposta su quattro livelli.

Gli interessati dovranno far pervenire le richieste di specifica tecnica alla Casella Postale N. 164 in Vado Ligure.

PRIMAVERA
DIMAGRIRE E METTERSI IN LIBERTÀ
Nei Centri Ideal Line System, per scoprire subito l'autentica Libertà di Linea

Quando i mesi più freddi si allontanano ed il risveglio della natura contagia il mondo e le cose, scopriamo che anche dentro di noi c'è qualcosa di diverso, ricorrente ma sempre nuovo: è la primavera che si avvicina e ci invita alla libertà. Libertà dal torpore delle giornate grigie e piovose, libertà dagli abiti pesanti, libertà di poter correre di nuovo su un prato o di star fuori fino a tardi con gli amici.
Sprint, allegria, voglia di cose nuove: questo ci regala la primavera, ecco perché è il momento giusto per pensare a noi stessi, a volerci bene... per concedere al nostro corpo tutta la libertà che merita! Prima di tutto, quindi, rimettersi in forma e, se necessario, perdere subito il peso superfluo accumulato durante l'inverno e ritrovare la linea ideale: l'importante è farlo senza privarsi della libertà, affidandosi ad un metodo che, come Ideal Line System, non costringa a sottoporsi a gravosi sacrifici.
In tutti i Centri di Dimagrimento Accelerato IDEAL LINE SYSTEM, infatti, si è liberi di scegliere come, dove e quanto dimagrire, liberi da diete severe, pillole nocive, esercizi faticosi e lunghe sedute.
Messo dalla psicologa francese Dottoressa Dominique Schleret, Ideal Line System è, tra l'altro, l'unico Metodo Originale la cui validità è verificata e confermata da oltre 14 anni di esistenza in centinaia di Centri in Europa.
Il Metodo è inoltre personalizzabile: tiene conto delle singole esigenze e prevede soluzioni adeguate per ogni tipo di problema, in modo tale che tutti possano riconquistare la propria linea, uomini e donne, di ogni età, abitudine e stile di vita. In ciascuna seduta, e con risultati controllabili nel tempo, è possibile perdere da 600 grammi fino ad 1 chilo di peso; velocemente, dunque, e senza fatica, ci possiamo conquistare una nuova libertà...: LIBERTÀ di LINEA.

Il Centro di Dimagrimento Accelerato Ideal Line System a Sanremo è in C.so Matteotti 194, telefono (0184) 531181, aperto dalle 9 alle 20.

La dottoressa Dominique Schleret

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

OFFERTA FESTIVAL - PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA GRATUITA*

* Offerta valida fino al 15.03.91

Promozione: il Fontanabuona vede crescere i suoi guai

Entella, nulla da fare

I chiavaresi travolti nella ripresa a Pontedecimo: «Granata troppo forti» Resiste il Lavagna, risorge il Sestri Levante e Contu vince la scommessa-gol

Giornata interlocutoria per il girone B di Promozione: le prime quattro della classifica erano tutte impegnate in casa, hanno tutte vinto (una sola convincendo, il Pontedecimo, le altre tentennando), e perciò le distanze sono rimaste immutate. Per la lotta in coda, prezioso punto della Garibaldina che ottiene il terzo pareggio consecutivo e affianca il Fontanabuona sull'ultimo gradino.

Nulla da fare. L'Entella ha provato a fermare il Pontedecimo, per un tempo ha anzi accarezzato il sogno del colpaccio, grazie alla rete di Falsini. Nella pausa Fabrizio Gorin ha alzato i toni della voce e nella ripresa i granata sono sembrati trasformati. Il vecchio ritornello di gemma memoria («Picchia Gorin») ha dunque «picchiato» sull'orgoglio dei granata? «Nessun miracolo, solo una sveglia resasi necessaria dopo i primi 45 minuti. Quello del primo tempo era il Pontedecimo, e infatti nella ripresa la musica è cambiata» afferma il tecnico granata. Per l'Entella, nonostante la battuta d'arresto, un'iniezione di fiducia per il futuro. «Non abbiamo giocato male, solo che il Pontedecimo ci è nettamente superiore. Speriamo di arrivare all'Eccellenza, anche perché vi sono già alcune idee-base per lavorare, e bene, il prossimo anno» afferma il d.s. Vittorio Pirroni.

Arrancano vincono. Le tre inseguitrici del «Ponte» hanno offerto la stessa prova convincente, ma hanno ugualmente vinto. E questo in conclusione è quel che conta veramente. Il Lavagna ha preso alla leggera la Cosmos Usve, realizzando subito due reti e poi sprecando altre occasioni: quando i genovesi hanno accorciato le distanze, nei levantini è subentrato un nervosismo eccessivo, data anche la poca consistenza tecnica degli avversari.

Il Vezzano ha trovato la via della rete solo su rigore, e quando mancavano ormai poco più di dieci minuti al termine del derby spezzino con l'Ortonovo. Ancora Bambini (13 reti adesso) il match-winner, al termine una vera e propria battaglia quattro espulsioni (Del Bello e Musetti per i rossoneri Vezzano; Vanelli e Del Ballo per gli ospiti) e una decina circa di ammoniti. Incolore anche la prova del Baiardo, contro un Moneglia in buona condizione atletica che ha ripetutamente messo in difficoltà i verdi di Tuttino: il solito Cioce (uscito nel finale per una botta alla caviglia: distorsione) ha realizzato il gol partita, ma il Baiardo non ha certo interpretato una delle migliori partite stagionali. Nei prossimi turni proprio dal Baiardo, che dovrà giocare in rapida successione contro le ultime tre della classifica (domenica il Fontanabuona, poi Garibaldina e Cosmos), potrebbe arrivare l'attacco più deciso al primo posto del Pontedecimo.

La quota si alza. Ancora punticino per la Garibaldina, e il Fontanabuona, anche in compagnia, nuovamente sull'ultimo gradino. manager dei valligiani, Vittorio Sanguineti, non accetta però di buon grado alcuni risultati. «Come solito le uniche squadre che non si aiutano sono quelle della Riviera di levante: la Garibaldina, che ha 7 punti, ne ha ottenuti due a Lavagna e domenica uno con la Migliarinese. Anche noi speriamo, momento topico della stagione, ottenere risultati simili».

Lo 0-0 di Migliarinese-Garibaldina visto i padroni di costantemente in avanti molto imprecisi (e sfortunati) in gol. Proseguendo questo ritmo, la quota salvezza (nove punti secondo la tabella del team manager fontanino) rischia alzarsi notevolmente.

Il Sestri risorge. Primo successo della gestione Enzo Maglioni netto 3-0 del Sestri Levante contro il Canaletto, anche tutte e fiori. Ad un primo tempo abulico, con Sestri che si è adeguato al ritmo blando degli spezzini, ha fatto da contrasto ripresa vivace, i «corsari» veramente tali di nome sopratutto fatto. Altra nota importante: è tornato al gol, realizzando anzi una doppietta, calciatore-tennista Contu, che ha ricevuto un premio partita particolare.

Prima della gara, infatti, Contu aveva scommesso con il magazziniere del Sestri che avrebbe realizzato una doppietta, sentendosi evidentemente in gran forma: prima rete al 67', raddoppio personale all'84' e magazziniere che ha dovuto far buon viso cattiva sorte, sborsando le centomila pattuite. chissà che domenica i due non ripetano, anche per la cabala, l'insolita scommessa.

Scartozzoni

Il Sestri Levante (nella foto Del Santo) sta cercando recuperare posizioni

GIRONE A: LA

La Sestrese vince recupera un punto dalla Cairese, costretta alla divisione della posta dall'Albenga, la vetta è ancora lontana: il 3-1 degli uomini di Gigi Bodi, impegnati su due fronti (campionato e Coppa Italia) è firmato da Bevilacqua, Balboni e Palermo. Per trovare la seconda delle genovesi, in un girone dominato dalle ponentine, bisogna scendere fino al nono posto del Busalla: gli uomini di Beppe Maisano hanno sconfitto di misura (2-1), reti genovesi nel finale di Stemmi e Ochrymowicz) una diretta rivale per l'Eccellenza, il Sanremo 80. Poi le dolenti note, tutte sul fondo dintorni: l'Audace Camporonone ha perso al 90' a Carcare, ed il rammarico è tanto. Il Fegino nulla ha potuto nel derby contro la Sestrese (rete della bandiera di Tumminello). La Culmv è l'unica sorridere avendo impattato reti bianche Sanremo contro la Sanremese 1904, chiudendo tutti i varchi possibili ad avversari sessi in campo troppo deconcentrati.

In Prima il Canevari scivola verso la retrocessione, crollano le speranze di Pieve e Villaggio

Un infinito Carlo Grasso-Rutese

Le due «grandi» si staccano in lotta e giocano un torneo a sé

La 21ª giornata consegna sentenze nette: con fragorose deflagrazioni saltano in aria Villaggio, Sori, Little e Casarza; al contempo diventano definitive le bocciature del Canevari che va verso la Seconda, Pieve e Villaggio (la Promozione aspetterà ancora).

Rotta di collisione. E' una gara platonica perché terminare al primo o secondo posto quest'anno non fa alcuna differenza con i posti disponibili in più grazie alla dell'Eccellenza persino chi si piazzerà quarto quinto può attendersi la promozione. Ma Carlo Grasso Rutese non vogliono cedere: nell'entourage delle due società nessuno lo confessa apertamente, eppure sono stati raddoppiati premi e incentivi per spronare a staccare i rivali.

Quanto avviene alle loro spalle non può preoccupare né Carlo Grasso (7 punti di vantaggio sulle quarte) né la Rutese, che tallona i rapallesi un solo punto: ci sarebbero i presupposti per allentamento della tensione con un'oculata amministrazione del patrimonio accumulato. Invece annuncia testa testo esaltante: la Rutese negli ultimi turni è apparsa più brillante ma la Carlo Grasso attende sorniona. Il 24 marzo è in programma il confronto diretto al Macera. Massa e i suoi lo aspettano con ansia: all'andata subirono la prima e per il momento unica sconfitta, rendere la pariglia allo squadrone di Derlin vorrebbe dire mettere al sicuro il primato.

Il coraggio di cambiare. Il Casarza è relegato al penultimo posto: la salvezza diventa sempre più un miraggio, in i granata di Stagnaro sono alla quarta sconfitta consecutiva; la Rutese li ha umiliati rifilando una quaterna di reti nella mezz'ora finale, pur essendo priva di Marchetti e Marchesini. Arbitraggi sfavorevoli, infortuni, malasorte: pur mettendo tutto questo nel conto del Casarza non si spiega ancora tracollo di formazione che dopo 6 turni era in testa. Stagnaro ha proposto sin dall'inizio un modulo basato su zona fuorigioco ad oltranza: finché le avversarie non conoscevano funzionava, ma poi prese le misure è stata notte fonda. Il tecnico è stato confermato dalla società 15 giorni fa con un atto di gran coraggio dignità: ma un po' di realismo non avrebbe guastato.

Serietà. Il Little Club abbecca sei gol a domicilio dal Molassana presentandosi in po col portiere di riserva impiegato come attaccante, e l'allenatore Costantino a centrocampo: mancavano 4 titolari colpiti da influenza, altri erano indisponibili. E' l'ultima di se di brutte figure che le società han commesso in questo torneo. La severità della Lega dilettanti, che vuole introdurre settore giovanile obbligatorio, a volte è stata criticata ma davanti a questi episodi non può che lodarla. [d. s.]

COLICA: BUCHI PARECCHI PIEVE RIVA E VALLESTURLA

C'è pareggio e pareggio. Solo apparentemente la giornata, con 7 xxx su 8 gare, lascia tutto come stava: in realtà i punti conquistati da Vallesturla e Riva Trigoso terreni Calvarese e Riviera le avvantaggiano nella corsa alla promozione. Caperanese e S. Bartolomeo, incapaci vincere in casa delle pericolanti Avegno e Chiavari, perdono slancio. Capovolgendo la classifica, interpretazione contraria: pesanti i punti presi da Vecchia Chiavari, Chiavari e Avegno, insoddisfacenti per Bogliasco e Corte.

Il miglior attacco la difesa. Il Riva ha fatto tornare il sorriso sul volto del suo allenatore Bottaro con l'1-1 ottenuto al Macera col Riviera. I rivani erano in serie negativa il pronostico dava loro scampo di fronte agli imbattuti rapallesi. Bottaro è riuscito nell'intento affidandosi intelligentemente alle armi migliori della sua squadra: riconosciuta la debolezza dell'attacco rivano, ha atteso gli assalti dei locali. Passata la tempesta (rigore fallito da Sigismondo, gol di Cianci), il Riva è uscito dal bunker ha colpito in controtempo il Riviera Testa a 12' dalla fine.

Modello Inter. L'allenatore Risaliti ha concepito un Vallesturla modello Inter. La capolista ha rinnegato gli avventurismi si espone pochissimo pericoli: decisa in casa, quando va in trasferta blocca ogni velleità avversaria. Il Vallesturla nel ritorno è imbattuto, ha già superato senza danni 2 scontri diretti: non c'è chi si di criticare le scelte tecnico che sta pilotando la squadra verso il traguardo della Prima.

Marcatori. L'1-1 Chiavari e S. Bartolomeo è firmato da Chiavero per i locali da Nasi per i sestresi; 3-3 tra Bistrò Vecchia Chiavari con doppietta di Giovinazzo e rete Giovannini, repliche di Dettore (2) e Sica per i chiavaresi. Il gol della vittoria del Bargagli sulla Framurese è di Bruschi. Pellegatta porta in vantaggio il Camogli, Boero rimedia su rigore per il Bogliasco 76. [d. s.]

IN

Il Gattorna la Sanmartinese, ponendo un altro mattone sull'edificio che porta alla Seconda. Fra le inseguitrici, solo la Cogornese sembra in grado di contrastare efficacemente i valligiani, poiché le altre alternano buoni risultati a paurosi capitomboli.

Utilitaristico. *Questo l'aggettivo che più si adatta al Gattorna di mister Moresco. Per l'ennesima volta Caricci e compagni hanno vinto il risultato minimo (1-0), dimostrando una notevole solidità difensiva, confermata anche dalle cifre: per una Terza categoria, difese molto spesso «allegre», 4 soli gol al passivo in 16 incontri sono un record non facilmente superabile. «Una vittoria necessaria, anche per tenere lontane le inseguitrici», questo il commento del presidente Luigi Baroncelli.*

Cogornese, la «costante». *La Cogornese di mister Pinasco, che ha rifilato poker di reti in trasferta all'Aurora Avis, punta al ritorno nella serie superiore. Il conosciutissimo «Pinaschino», alla prima esperienza come mister, ha subito dimostrato di saperci fare: nel momento topico del match, ha sostituito Abbratozzato, resosi protagonista di un gestaccio verso gli avversari, onde calmare gli animi.*

Vero che il risultato era ormai saldamente nelle mani dei suoi (3-0), ma non sappiamo quanti altri allenatori avrebbero sacrificato un proprio giocatore per riportare la calma in campo. Le altre reti portano la firma di Mencacci (doppietta) e Marassini.

Il Poggio risale. *I rossoneri di Angelo Raffo, con 5 punti negli ultimi tre incontri, si sono riportati nelle posizioni di alta classifica. E' superata la crisi di inizio stagione? Più che di gioco (Raffo si ispira al maestro Arrigo Sacchi), era di risultati, con fuorigioco, zona e altre alchimie tattiche difficili da far comprendere soltanto ai suoi giocatori anche e soprattutto... agli arbitri.*

Curiosità. *La matricola San Lorenzo della Costa passa dal 6-3 contro il Deiva Marina alla sconfitta casalinga (2-1) contro l'altra matricola, il Panchina Chiavari. Curiosità legata San Lorenzo è che ha realizzato, in 16 incontri, ben 24 reti, eppure si trova all'ultimo posto. La condanna viene da una difesa di burro, con ben 42 gol al passivo.* [g. s.]

LE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo.

Recupero
Pistoiese-Ventimiglia 1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	42	18	6	1	46	11
SESTESE	35	12	11	2	32	14
BOZZANO	33		11	3	36	13
SAVONA	27	8	11	6	24	16
CHIERI	27		11	6	26	25
BRA	26	7	12	6	20	22
CAMAIORE	26	7	12	6	16	20
RAPALLO	25	8	9	8	15	20
LIBARNA	24	6	12	7	24	27
SAMMAR.	23	6	11	8	22	20
PEGLIESE	23	6	11	8	20	23
ACQUI	22	4	14	7	12	18
ALBESE	21	5	11	9	12	19
INTERMON.	21	4	13	8	21	31
NIZZA MILL.	21	6	9	10	15	30
VENTIMIGLIA	20	6	8	11	18	24
SAVIGLIANO	18	5	8	12	11	27
					12	24 34

PROSSIMO TURNO

Pistoiese-Pinerolo; Albese-Camalorе; Libarna-Chieri; Intermonregalese-Nizza Millelonti; Acqui-Bra; Saviglianese-Pegliese; Bozzano-Rapallo; Savona-Sestese; Sammargherltese-Ventimiglia.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Albenga-Cairese	1-1
Busalla-Sanremo 80	2-1
Carcarese-Audace Camporon	1-0
Sanremese-Culmv	0-0
Sestrese-Fegino	3-1
Taggese-Dianese	1-1
Vado-Alassio	0-2
Varazze-Argentina Arma	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	35	15		1	38	9
	31	11		1	32	15
ARGENTINA	29	10		2	23	15
	28	9	10	2	20	7
SANREMESE	28	9	10	2	17	9
VADO	80	8	4	9	23	18
TAGGESE	20	4	12	5	17	19
SANREMO 80	19	5	9	7	15	12
BUSALLA	18	4	11	8	22	25
ALBENGA	19	4	10	7	19	23
VARAZZE	17	3	11	7	8	13
ALASSIO		3	11	7	17	28
AUDACE C.	17	3	11	7	12	26
DIANESE		2	9	10	12	25
FEGINO	13		9	10	10	26
	12		8	11	15	30

PROSSIMO TURNO

Cairese-Vado; Audace Camp.-Varazze; Culmv-Taggese; Argentina Arma-Busalla; Dianese-Albenga; Sanremo 80-Sestrese; Fegino-Sanremese; Alassio-Carcarese.

GIRONE B

RISULTATI

Baiardo-Moneglia	1-0
Lavagna-Cosmos Usve	2-1
Migliarinese-Garibaldina	0-0
Pontedecimo-Entella	2-1
Rivarolese-Monterosso	0-1
Sestri Lev.-Canaletto	3-0
Vezzano Boltagna-Ortonovo	1-0
Ha riposato: Fontanabuona	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEDEC.	31	12	7	1	36	15
LAVAGNA	29	11	7	2	25	10
	28	10		1	30	14
BAIARDO	28	10	8	2	26	16
MIGLI N.	22	7	8	5	29	25
MONTEROS.	22	7	8	4	18	11
ENTELLA	20	6	8	5	16	18
ORTONOVO	20	6	8	6	21	24
SESTRI L.	19	6	7	7		17
	18	5	9	5	20	17
	15	3	12	4	14	13
CANALETTO	14	4		10	20	30
	10	2		12	13	35
FONTANAB.	7	1	5	13	7	26
GARIBALDINA	7	1		14	10	32

PROSSIMO TURNO

Entella-Migliarinese; Cosmos Usve-Sestri Levante; Fontanabuona-Baiardo; Canaletto-Rivarolese; Moneglia-Pontedecimo; Monterosso-Vezzano; Garibaldina-Lavagna. Riposa: Ortonovo.

PRIMA CAT.

RISULTATI

Marina G.-Caverarid.	1-0
Albaro-C. Grasso	0-0
Carasco-Villagg. S.S.	3-0
Casarza L.-Rutese	1-4
Sori-N.S. Fruttuoso	0-5
Little C.O.A.-Molassana	1-6
Bogliasco-Pieve L.	
Pro Recco-Anpi C.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	31		9	1	30	10
RUTESE	30	12	6	3	39	18
N.S. FRUTT.	25	8	9	4	23	14
MOLASSANA	24	8	8	5	24	15
PRO RECCO	24	9	6	6	16	13
ALBARO	23	6	11	4	19	10
SORI	23	7	9	5	22	21
PIEVE L.	21	6	9		16	15
VILLAG. S.S.	20	5	8	7	14	
ANPI C.	20	5	10	6	14	13
CARASCO	20		8	7	22	29
BOGLIASCO	18		8	8	17	20
MARINA G.	17		7	9	13	24
LITTLE C.O.A.	16	5	5	11	25	39
CASARZA L.	13		7	11	21	33
CANEVARID.		3	6	12	21	36

PROSSIMO TURNO

C. Grasso-Little C.O.A.; Canevarid.-Casarza L.; Villagg. S.S.-Pro Recco; Rutese-Sori; Anpi C.-Albaro; N.S. Frutt.-Bogliasco; Pieve L.-Carasco; Molassana-Marina G.

SECONDA CAT.

RISULTATI

Bargagli-Framurese	1-0
Rupinarolelvi-Corte 82	0-0
Calvarese-Valle Sturla	0-0
Il Bistrò P.S.-V. Chiavari	
Bogliasco C.-Camogli	1-1
Avegno-Caperanese	0-0
Chiavari C.-S. Bartolomeo	1-1
Riv. Idraul.-Riva Trigoso	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLE ST.	29	12		2	34	11
RIV. IDRAUL.	28	9	10	0	29	16
	27	9	9	1	22	9
CALVARESE	26	6	10	1	28	
CAPERANESE	26	9	8	2	40	18
S. BARTHL.	23	8	7	4	22	18
	19	6	7	6	13	13
CAMOGLI	18	4	10	5	22	19
IL BISTRO'	16	4	10	6	19	22
BARGAGLI	16	3	10	8	12	16
CORTE 82	14	2	10	7	15	18
V. CHIAVARI	14	2	10	7	18	28
	13	3	7	9	17	32
C.	13	3	7	9	10	25
AVEGNO		3	6	10	8	30
RUPINARO L.	8	1	6	12	10	37

PROSSIMO TURNO

Bogliasco C.-Chiavari C.; V. Chiavari-Framurese; Caperanese-Calvarese; Corte 82-Avegno; Valle Sturla-Il Bistrò P.S.; S. Bartolomeo-Bargagli; Riva Trigoso-Rupinarolelvi; Camogli-Riv. Idraul.

TERZA CAT. CHIAVARI

RISULTATI

Riese-Portofino	1-1
Nè Calcio-Champion	1-2
Gattorna-Sanmartin.	1-0
Sporting-Sest. L.	1-0
Il Poggio-Deiva	2-1
Aurora A.-Cogornese	0-4
S. Lorenzo-Panchina	1-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N.	P	RETI F	S
GATTORNA	25	10	5	1	16	4
CHAMPION	21	9	3	4	22	12
	20	8		2	17	11
	18	7	5	4	19	13
RI CALCIO	15	6		3	21	16
				3	21	11
IL POGGIO 87	17	7	3	5	17	13
AURORA AV.	17	6	5	5	20	19
RIESE O.B.	16	5	5	5	14	14
SPORTING		4	7	5	18	21
SEST. L.	13		7	6	13	21
DEIVA	12	5	2	9	24	28
NE' CALCIO	11	2	7	7	11	16
		2		9	15	31
S. LORENZO	8			11	24	42

PROSSIMO TURNO

Sest. L.-Aurora A.; Deiva-Ri Calcio; Sanmartin.-Nè Calcio; Champion-Sporting; Panchina-Cogornese; Portofino-Gattorna; Il Poggio-Riese.

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
VIA S. ROCCO, 10
· TEL.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 5 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e
VIA L. ROCCO,
SANREMO - TEL.

GENOA IN GRAN FORMA

Skuhravy aspetta la Ferrari

E' il regalo che il presidente Spinelli ha promesso all'attaccante per il traguardo dei 10 gol personali. Domenica, contro il Bari, Thomas (nella foto) ha raggiunto quota 9. Gianni Pignata A PAGINA 9

FIORI D'ORO IN PROVINCIA

Note liete dalla floricoltura e dall'industria alimentare, confortanti segni di ripresa nell'edilizia per le costruzioni e nuove opere pubbliche — l'Aurelia-bis a Sanremo o la Statale 28, ma nubi fosche sull'olivicoltura, minacciata dalla siccità e dalla mosca olearia, sul porto di Imperia (i traffici sono calati del 41 per cento), sul turismo, che registra una flessione del 6 per cento circa nella clientela estera, e in parte anche sul commercio, per la riduzione delle vendite e l'incremento dei prezzi. Presenta qualche luce, — anche molte ombre, il quadro provinciale dell'economia nel '90, dipinto dalle cifre e dai dati dell'Ufficio statistica della Camera di commercio. I contrasti non —: 2.700 i miliardi depositati nelle banche, circa 13 mila però i disoccupati. Tirano, e bene, la floricoltura (la produzione lorda vendibile si aggira sui 500 miliardi), e l'industria agroalimentare, che nella sola Imperia ha raggiunto i 750 miliardi di fatturato all'anno. Ai minimi storici l'olivicoltura, sono «esplosi» i prezzi del — locale, saliti in alcuni casi del — per cento. SERVIZIO A — 2

ALBERGHI, NUOVI POSTI LETTO

Oggi pomeriggio a Palazzo del Parco di Bordighera, si riunisce la Conferenza dei Servizi, la commissione che vaglia i progetti di ampliamento, ristrutturazione e costruzione di nuovi alberghi in base alle «scorciatoie» legate a Mondiali e Colombiane. Un appuntamento importante che dovrebbe dare il via ai primi interventi. All'analisi dell'organismo misto i primi quattro progetti presentati a Bordighera: «Sirona» (di Bruno Ferrabi), «Garden» (di Giovanni Praglia), «Parigi» (di Piero e Milly Sattanino) ed «Esperia» (della società omonima). Manca solo il parere della Conferenza dei servizi, e poi per questi albergatori, non dovrebbero — più ostacoli per ampliare, sopraelevare o ristrutturare gli edifici. Questi progetti — già stati esaminati il — gennaio scorso ma, dopo questa data, era mancato un parere preciso. — ritardo che aveva preoccupato gli operatori. In seguito, l'amministrazione aveva deciso di portare i progetti — Consiglio comunale che — era riunito con il compito di individuare i criteri — cui gli interessati avrebbero dovuto basare le loro richieste. SERVIZIO A — 4

INCHIESTA A SANREMO

Disoccupati a quota cinquemila

E' la città con il più alto tasso in provincia. I — a lavoro sono soprattutto i giovani. Nella foto la ressa in occasione dell'ultimo concorso svoltosi al casinò. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 4

Allarme alla Spianata

Bordighera bruciano due auto

Si pensa a — corto circuito ma le indagini dei carabinieri — — in corso. Intervento dei Vigili del fuoco anche a Camporosso: un incendio ha completamente distrutto un deposito

A PAGINA 11

Obiettivi limitati?

Per le imperiesi il traguardo è l'Eccellenza

In Promozione, gli ultimi risultati hanno fatto svanire i sogni: a parte la Dianese che punta alla salvezza, le altre ponentine possono solo sperare di approdare al nuovo campionato.

Il bilancio della quarantunesima edizione della rassegna canora

Festival, progetti e polemiche

Calato il sipario sulla rassegna dominata da Cocciante, Zero e Masini, si pensa già al prossimo anno. Polemica Aragozzini-Rai e per la lotteria. Gran finale con Domenica In

SANREMO. E' calato il sipario sul 41° Festival. Un sipario di garofani dalle mille sfumature che hanno pubblicizzato in tutto il mondo i fiori della Riviera e che hanno portato fortuna a Riccardo Cocciante e alla sua canzone «Se stiamo insieme». Un successo meritato, ma di vincitori c'è ne sono stati più di uno.

Hanno vinto, infatti, — Renato Zero, con il motivo composto da Mariella Nava «Spalle al muro», che Marco Masini con il tormento del dramma della droga di «Perchè lo fai». Un successo evidente anche nelle strade della città, — sfilate e — da stadio rivolti soprattutto a Renato Zero. Ha vinto un'edizione del Festival della canzone anomala nello svolgimento e nel risultato. Buone canzoni, ricche di tematiche sociali.

Ma il successo più bello e genuino è — quello attribuito dalla gente che — la musica di qualità.

A Sanremo per quattro notti i cantanti hanno dato anche «spettacolo dietro le quinte: nei locali notturni, nelle discoteche, in albergo, nelle boutique. Sabato, dopo la proclamazione dei vincitori, la «notte delle canzoni» è andata avanti alla discoteca Odeon, al Nabila, al ristorante da Giannino, a La Broche, al Paschà club, alla Lanterna, al casinò.

Poi è arrivato il gran finale con «Domenica in». I cantanti e Sanremo hanno fatto un'ultima passerella, quasi un Festival-bis che aveva per sottofondo le belle ragazze pon-pon reclutate in Riviera.

Ieri mattina la città ha cominciato a indossare una veste di normalità. Ma già si parla della prossima edizione, della convenzione con la Rai, del palafestival, delle buone intenzioni — Comune a sciogliere entro giugno il nodo dell'organizzazione. Come andrà a finire?

Le ragazze del coro che hanno fatto da sfondo al Festival-bis di «Domenica In»

Anche il dopo-Festival sta rispettando il copione. Non mancano infatti le polemiche.

Tra le interviste dell'ultima ora c'è da sottolineare il — aperto dalle dichiarazioni di Aragozzini che — parlato di — organizzazione riferendosi alla —. A livello più locale, sulla Lotteria, — caso aperto da Emilio Soraci, — Imperia, che (*«e posso dimostrarlo»*, dice), si considera l'ideatore dell'abbinamento miliardario — le canzoni. Soraci — brevettò la lotteria. «Chiesi e ottenni l'impegno del Comune di Sanremo di destinare parte dei proventi in beneficenza. Ora sembra però che siano sorti dei problemi. In questo caso sono pronto a far valere i — miei diritti, anche per vie legali». Polemiche prima, durante e dopo. E' stato proprio un vero Festival.

SERVIZI ALLE PAGINE 5, 6, 7 E NEL PRIMO FASCICOLO.

Sequestrati 30 chili, un arresto

Finanza blocca carico di droga

VENTIMIGLIA. Trenta chili e 160 grammi di hashish sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza al valico dell'Autostrada dei fiori di Ventimiglia. Juan Canamero Valle, — anni, — Siviglia, è stato arrestato. Era a bordo della propria «Bmw» ed entrava in Italia proveniente dalla Spagna. Nascosti in una portiera dell'auto c'erano — dieci pani, e — erano nel serbatoio della benzina; valore della merce circa mezzo miliardo.

Un altro intervento a distanza di qualche giorno — quello del 26 febbraio che ha visto finire in manette un abitante di Prato, con quindici chili di hashish nascosti in una valigia. La partita di droga secondo gli inquirenti era quasi sicuramente destinata al mercato del Centro Italia.

A gennaio altri 6 chili — hashish erano stati sequestrati. Queste due operazioni erano state eseguite nella stazione ferroviaria — convogli provenienti dalla Spagna. «E' chiaro - hanno spiegato al Comando di compagnia - che — i corrieri della droga scelgono anche la ferrovia per quantitativi — rilievo. Visto che i controlli — valico autostradale si — fatti via via molto pressanti, la malavita spera di aggirare così la nostra sorveglianza».

La compagnia della Guardia — finanza — Ventimiglia non è nuovo a operazioni di rilievo. Dispone anche di gruppi cinofili che vengono usati spesso nelle operazioni. Dall'inizio dell'anno, grazie agli interventi della Compagnia della Guardia di finanza — Ventimiglia, — già stati sequestrati complessivamente 50 chili di hashish, cinque persone sono state — state — quattro denunciate — piede libero. Sia al valico ferroviario sia — quello dell'Autofiori confermano che Ventimiglia è un crocevia della droga. L'attività di prevenzione — controllo prosegue in maniera incessante. [i. m.]

Solo la provincia di Imperia ha orari elastici, più rigidi i sindaci del Savonese

Divertirsi fino all'alba è un diritto

Anche in Liguria, dopo la sentenza del Tar di Bologna, discoteche aperte più — lungo?

SAVONA. Anche le discoteche del Riviera di Ponente potranno tenere aperto — all'alba senza — la chiusura «forzata» alle 2? E' quanto sancito da una sentenza del Tar dell'Emilia Romagna, che ha accolto il ricorso di — discoteche — Bologna. La chiusura anticipata dei locali, adottata con un decreto del governo, sarebbe «illegittima perchè il legislatore — confuso la disciplina normativa relativa agli orari — pubblici esercizi, — competenza dei Comuni, — quella dei locali notturni soggetti invece alla legge di pubblica sicurezza».

La decisione, la sanzione cioè del diritto di divertirsi, potrebbe avere dei contraccolpi in provincia d'Imperia, in Costa Azzurra, sempre favorita degli orari «lunghi», ma soprattutto nel Savonese, l'unica provincia italiana in cui il decreto del — maggio del '90 del governo Andreotti, sull'orario di chiusura alle 2, era stato adottato da quasi tutti i sindaci. L'estensione del provvedimento del Tar di Bologna a tutto il territorio nazionale non è automatica.

In provincia d'Imperia c'è sempre stata più «elasticità» con gli orari. Piero Gozzi, presidente del Silb di Savona è cauto. Dice: «Siamo stati i primi a sollevare il problema e gli unici a subire — restrizioni con conseguenze negative sull'afflusso dei giovani nei locali. Siamo convinti che un orario di chiusura, uguale per tutti, su tutto il territorio nazionale sarebbe la — migliore proprio per evitare disparità di trattamento e — tanto pericolose corse, da una città all'altra, dei giovani in cerca di locali che chiudono tardi. Secondo i nostri legali la sentenza del Tar vale per i quattro colleghi di Bologna che hanno fatto e vinto il ricorso. Non è detto che da noi venga applicata automaticamente. C'è comunque sempre un paradosso per la possibilità discrezionale che hanno i sindaci di poter decidere — vogliono».

Conclude: «Da noi per il periodo invernale, sarebbe sufficiente — la chiusura alle 3, durante la settimana, e alle 4 al sabato. Credo comunque che si debba tenere conto delle esigenze di tutti: dei giovani che vogliono divertirsi, dei genitori preoccupati per cosa può succedere di notte e dei titolari dei locali».

Il Silb di Savona, tramite un — associato, ha presentato ri— al Tar della Liguria. Non c'è ancora la sentenza. Spiegano il Silb: «Per farci le nostre ragioni ci vorrebbero dei singoli ricorsi da parte di tutti gli associati. Anche una sola sentenza definitiva può però costituire un precedente importante per tutta la nostra categoria».

Augusto Rembado

Ristorante Tamerici
Lungomare C. Colombo
Imperia Borgo Prino

8 MARZO: FESTA DELLA DONNA
CENA CON MUSICA DAL VIVO
A L. 40.000 TUTTO COMPRESO
* * *
- Ampio salone per matrimoni, comunioni, cresime, pranzi aziendali.
- Consultateci: troveremo il menù adatto per ogni occasione con specialità di carne e pesce.
- Pasta e pane di nostra produzione.

AL SABATO SERA E' COMPRESO
L'ASCOLTO DI MUSICA DAL VIVO
Per prenotazioni tel. 0183/61062 (chiuso lunedì)

Uno studio della Camera di commercio sull'economia provinciale '90

Fiori e olio fanno centro

Segni di ripresa anche nel settore delle costruzioni. Crollano le attività portuali, produzione olivicola ai minimi storici. Grafico in ascesa nel settore alimentare

IMPERIA. La note più liete arrivano dalla floricoltura e dall'industria alimentare, mentre si registra qualche confortante segno di ripresa nel settore delle costruzioni pubbliche, con l'inizio dei lavori dell'Aurelia bis a Sanremo e la riapertura dei cantieri per la variante della Statale. Ma dagli altri comparti, come olivicoltura, porto, turismo e commerci, dove alla flessione delle vendite ha corrisposto un sensibile incremento dei prezzi, emerge un quadro piuttosto tetro dell'economia provinciale nel '90.

A tracciare, come sempre, un approfondito bilancio della situazione, che analizza le poche luci e le tante ombre, è la Camera di commercio di Imperia, attraverso le cifre dell'Ufficio provinciale di statistica. E dalla radiografia affiorano anche aspetti contrastanti e inquietanti: mentre, nelle banche, a fine anno sono depositati oltre 2700 miliardi (che, in una media ipotetica, corrispondono a circa 12.300.000 lire per residente) a conferma di una floridezza economica, i disoccupati, in maggioranza giovani, iscritti all'Ufficio di collocamento, sono ormai saliti a oltre 13 mila.

«Il consuntivo dell'annata floricola è da valutarsi in termini moderatamente positivi - commenta Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio -. La produzione passata attraverso il Mercato dei fiori di Sanremo è stazionaria, rispetto all'89: poco più di 401 mila le ceste introdotte, buona la campagna dei crisantemi, 185 miliardi (più 8,7 per cento) l'importo complessivo». A quanto risulta all'Istat, il «fatturato» globale della floricoltura imperiese (è il maggior cespite di reddito in provincia) si aggira sui 600 miliardi all'anno.

Un disastro, invece, per l'olivicoltura: «La lunga siccità primaverile ed estiva ha determinato un una forte contrazione della produzione» - rileva Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio. Sotto il profilo qualitativo, l'olio non può considerarsi di pregio, in quanto la mosca olearia ha intaccato il frutto. La quantità di olive raccolte è aggirerà intorno ai 20-25 mila quintali, con una resa in olio di 6-7 mila quintali. Siamo ai minimi storici: bisogna risalire al '54 e al '61 (8300 q.li di olio prodotto) per trovare qualcosa di simile.

Continua a tirare l'industria manifatturiera, in particolare per quanto riguarda le aziende agro-alimentari. Nel solo comprensorio di Imperia, il fatturato è salito a 750 miliardi. Anche il pastificio Agnesi sembra aver assorbito contraccolpi il passaggio alla multinazionale Bsan-Gervais Danone: 602.446 quintali di pasta prodotti lo scorso anno, un rilevante aumento delle esportazioni (73.549 quintali, pari ad un incremento dell'11,2%). In crollo il porto (i traffici sono calati del 41%), è in flessione anche il movimento turistico, e soprattutto quello delle correnti estere, diminuite del 6% negli arrivi e del 5,6% nelle presenze: un fatturato di 700 miliardi all'anno resta pur sempre uno dei pilastri dell'economia locale.

Stefano Delfino

LE CIFRE

IMPERIA. *E' del vino, e in particolare quello dell'ultima vendemmia, l'aumento di prezzo più consistente: 25 per cento, in alcuni. Effetto della denominazione d'origine controllata, applicata per la prima volta, con il marchio Riviera Ponente, a quattro tipi di vino (Vermentino, Pigato, Ormeasco e Rossese), oppure di una intelligente politica promozionale, puntata sulla qualità, da parte dei maggiori produttori imperiesi? Il fatturato del settore ha ormai superato i 25 miliardi, e la produzione si aggira intorno al milione di bottiglie.*

Nel comparto alimentare, che disponeva nell'89 di 2144 autorizzazioni commerciali al minuto, 304 all'ingrosso e 367 ambulanti, le vendite (specie nel trimestre conclusivo del '90) hanno registrato una flessione. Le cause? «Minori presenze di turisti e maggior numero di residenti che vanno a fare acquisti negli attrezzatissimi supermercati francesi», spiegano alla Camera di commercio. Aumentati però, e in misura considerevole, anche i prezzi dei generi ortofrutticoli e della carne.

E l'abbigliamento? L'andamento, pur stazionario nelle vendite, ha subito alcune diversificazioni. Si evidenzia una lieve ripresa nella maglieria esterna; la camiceria ha invece subito una leggera riduzione. Per gli altri capi di abbigliamento, le buone vendite effettuate nel mese dicembre non hanno compensato il calo precedente, mentre i prezzi sono aumentati in media dell'8 per

(s. d.)

La denuncia dei residenti nel quartiere di Oneglia

Ferriere nel degrado

L'area ex Ilva trasformata in un dormitorio di tossicomani
Un piano per il traffico. Individuati 50 nuovi posti auto

Un quartiere stato di abbandono, che richiede interventi urgenti: è il rione Ferriere, dove i problemi legati al transito dei veicoli e al progressivo degrado delle strutture diventano ogni giorno più gravi.

Nelle ultime settimane, è stata anche segnalata la presenza di alcuni sbandati, che hanno scelto come dormitorio l'area un tempo sede delle acciaierie Ilva. Intanto, la commissione viabilità della Circoscrizione ha predisposto un piano dettagliato per rendere caotica la circolazione degli automezzi, approvato all'unanimità.

Degrado. Gli abitanti del quartiere Primavera preoccupati per lo stato di abbandono dell'area, che ospita anche alcuni istituti scolastici. Proprio nei giardini dell'asilo, in via Armelio, è stata rinvenuta una siringa abbandonata da un tossicodipendente. Dopo che questo episodio è stato denunciato alla polizia, il Comune è intervenuto facendo installare alcuni faretti, per illuminare meglio la zona.

Gli abitanti hanno, inoltre, segnalato la presenza di alcuni balordi, che da tempo si aggirano per le vie del quartiere e hanno sistemato un giaciglio all'interno dei vecchi fabbricati, dove trascorrono le notti.

Osserva Paolo Brancatisano, capogruppo psi in Circoscrizione: «E' un grave problema sociale, che andrebbe risolto. Questi ragazzi, che hanno problemi con la droga e vivono ai margini della società, hanno bisogno di un aiuto concreto: devono essere curati e ospitati in una strutture che garantisca un'assistenza continua. Inoltre, la loro presenza costringe i genitori a tenere chiusi in casa i bambini, per paura che vengano importunati. Molti hanno avvertito la polizia, che però può risolvere il problema».

Il quartiere di Oneglia

Ribatte il vice sindaco, Antonio Di Marco: «Purtroppo, siamo penalizzati dalla mancanza di fondi. Queste persone andrebbero ospitate in alloggi idonei, che, per il momento, non abbiamo a disposizione. Non si intravvedono risoluzioni a breve scadenza».

Sta per approdare in Comune un progetto per rendere più fluido il flusso veicolare e ovviare al problema del parcheggio selvaggio, alimentato anche dalla presenza di officine meccaniche e concessionarie che occupano numerosi posti macchina.

Osserva Alessandro Clemenzi, presidente della terza Circoscrizione: «Il quartiere si è sviluppato in maniera caotica, senza un adeguato rapporto tra gli insediamenti abitativi e gli spazi per i servizi, senza una regolamentazione della circolazione. Abbiamo pensato di ridurre la pericolosità di alcuni incroci, individuando inoltre destinate alla sosta degli automezzi e al passaggio dei pedoni. E' necessario riorganizzare la viabilità di la zona, riservando maggiore attenzione anche alla segnaletica».

Via Delbecchi, tra l'Aurelia e lungomare Vespucci, dovrebbe rimanere l'unica via di collegamento per i mezzi pesanti, con l'obbligo di svolta a destra per chi procede in direzione mare. Inoltre, in via Buonarroti potrebbe trovare posto una zona disco, in corrispondenza del supermercato Sidis.

Anche in via Giordano, nel tratto che va da via De Marchi e via Armelio, le auto dovrebbero procedere in una sola direzione (verso il mare), mentre in via Armelio, oltre all'istituzione di un senso unico verso levante, si prevede la creazione di un parcheggio a pettine di 30 posti.

Altri venti potrebbero essere ricavati in via Giovio, tra via Buonarroti e via Delbecchi. Anche in via Armelio le auto dovrebbero procedere in un'unica direzione (da levante a ponente), ed è stata proposta la realizzazione di un marciapiede.

Conclude Clemenzi: «Molto spesso, i pedoni sono costretti a camminare in mezzo alla strada perché non dispongono di marciapiede. Anche quelli già esistenti, inoltre, dovrebbero essere ristrutturati».

Enrico Ferrari

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Il motorino un ferito in via Littardi

Dopo aver perso il controllo del motorino, è caduto in uno scavo per la posa delle tubature del gas, in via Littardi. Agostino Antonucci, anni, residente in strada Colla, ha riportato un trauma cranico escoriazioni multiple al volto. L'uomo è ricoverato al reparto Neurologia dell'ospedale imperiese.

CONCORSI

Oltre prove d'esame per 14 posti da

E' stato pubblicato il diario delle prove d'esame per il concorso speciale che assegnerà 14 posti di analista, da destinare al sistema informativo del ministero delle Finanze. La pubblicazione è avvenuta sulla Gazzetta ufficiale del febbraio.

MANIFESTAZIONI

Un omaggio floreale per la festa della donna

In occasione della Festa della donna, l'amministrazione comunale ha in programma una serie di manifestazioni celebrative. Tra le iniziative previste, c'è anche l'invio di un omaggio floreale alla donna più anziana della città e alla che verrà alla luce il giorno 8 marzo.

CULTURA

Istituto di studi liguri gli orari della sede

L'Istituto internazionale di Studi liguri di Imperia apre la propria sede nel palazzo Guarneri, sul Parasio, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 13: viene messa a disposizione dei soci e del pubblico la biblioteca e il materiale storico ed archeologico raccolto.

DIANO MARINA

Rifiuti, le tariffe in Consiglio comunale

La revisione delle tariffe della Nettezza urbana, l'approvazione del progetto per l'ampliamento del cimitero di Gorleri e la situazione dell'approvigionamento idrico sono i principali argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Diano Marina convocato per giovedì alle 21. Uno spazio sarà dedicato anche alla presa d'atto delle dimissioni di un'esponente della Commissione di gestione della biblioteca.

Presa di mira una rivendita di frazione Poggi: I precedenti a Oneglia

Nuovo furto in tabaccheria

Imperia, bottino per un valore di 10 milioni

IMPERIA. La «gang delle tabaccherie» è tornata a colpire nel capoluogo? La nuova vittima è Rino Bonavia, di 47 anni, gestore di una rivendita di tabacchi e generi alimentari in piazza De Amicis, nella frazione di Poggi: i ladri, entrati in azione nella notte tra sabato e domenica, hanno trafugato merce per un valore di circa dieci milioni. Il furto segue di pochi giorni quello messo a segno nel centro di Oneglia, e che ha fruttato ai malviventi cinque milioni in valori bollati. In entrambi i casi, i proprietari hanno sporto denuncia alla polizia.

A Poggi, i ladri hanno agito a notte fonda: si sono introdotti nella tabaccheria forzando una griglia e fracassando i vetri di una finestra. Uno di loro è quindi entrato nel negozio e ha aperto la porta ai complici, che hanno fatto man bassa degli articoli esposti. L'elenco è lungo: sono state rubate duecento stecche di sigarette e numerosi pacchi di pasta, quindi scatolette di formaggio e altre derrate alimentari. I ladri hanno fatto anche incetta di saponette, scatole di detersivo e altri articoli per la casa, senza dimenticare di prelevare 50 mila lire in contanti, che erano rimaste in cassa.

Molto probabilmente, gli autori del furto disponevano di un furgone, sul quale hanno caricato il ricco e ingombrante bottino.

Il modo di agire dei ladri ricorda la tecnica utilizzata alcuni mesi fa, in occasione del furto in una tabaccheria di via Sant'Agata, nel cuore del quartiere di Borgo San Moro, a Oneglia. Anche in quel caso, i malviventi avevano forzato una grata nel retrobottega, quindi erano entrati nella rivendita, rubando sigarette e valori bollati per un valore di diversi milioni. Per allontanarsi, avevano utilizzato anche una Fiat 500, rubata a un'abitante del quartiere, che è stata poi abbandonata a centinaio di metri dal luogo del furto.

Alcuni giorni fa, era già stata presa di mira una tabaccheria di via Bonfante, sotto i portici di Oneglia. In questa occasione, però, i ladri avevano agito in pieno giorno, e, approfittando di un attimo di disattenzione dei titolari, hanno trafugato vari blocchi di marche per patenti, per un valore complessivo di cinque milioni.

Testimonia uno dei proprietari, Diego Sasso, 41 anni: «Due persone di mezza età, dall'accento romano, mi avevano distratto, e un terzo complice, più anziano, si era appropriato della merce. Mi sono accorto della sparizione solo dopo che i tre erano usciti. Deve essere una banda di professionisti, che si sposta: i valori bollati sono difficili da smerciare. Gli esercizi come il nostro si trovano sempre più spesso nel mirino dei ladri».

(e. f.)

MAESTRE MALATE, CHIUSO L'ASILO NIDO DI DIANO

DIANO MARINA. *Tutte in mutua le puericultrici e le vigilatrici d'infanzia: l'asilo nido di corso Roma è costretto a chiudere per improvvisa indisponibilità delle cinque addette. Nella struttura che accoglie 30 bambini sino a tre anni di età, l'attività non verrà ripresa prima di giovedì. L'interruzione del servizio è stata decisa sabato dall'amministrazione comunale per cause di «forza maggiore». Una dipendente ha dovuto sottoporsi a intervento chirurgico e si trova ora in convalescenza, le altre sono a letto con l'influenza.*

Dice il sindaco Candida Ferrari: «In questi casi non è possibile sostituire il personale assente con supplenti come accade nelle scuole materne o nelle Elementari. Per noi esistono alternative non quella di lasciare i bambini a casa. Tra l'altro è la prima volta che viviamo questo tipo di esperienza. In 12 anni di attività del "nido" è mai capitato che si ammalassero contemporaneamente le puericultrici e la vigilatrice d'infanzia, il disagio è enorme».

Prosegue il sindaco: «Sappiamo che molte persone non possono recarsi al lavoro non sanno dove lasciare i piccoli. Bisogna avere pazienza e attendere che questo brutto momento passi. Sono rimaste in servizio solo le quattro inservienti, sono abilitate a tenere i bambini senza la presenza delle puericultrici. Questo personale si occupa in prevalenza di pulizie e neanche si può incaricare del servizio. Lo preciso perché molte persone si spiegano la chiusura del nido con le quattro dipendenti presenti. Chiediamo scusa alle famiglie»

La sorpresa più brutta l'hanno avuta proprio le famiglie che sabato mattina hanno trovato sul portone d'ingresso dell'asilo un cartello dove si diceva che i bambini non potevano essere accettati.

Racconta il capo del personale del Comune, Candida Ardissone: «Una mamma si è precipita subito in ufficio col bambino in braccio chiedendo chi lo poteva lasciare considerato che lei impegni di lavoro inderogabili. Tutti i giorni telefonate sono numerose. Tutti ci chiedono quando il "nido" riaprirà i battenti. I disagi per molti genitori sono e saranno pesanti non ci sono rimedi. Speriamo che qualcuna delle quattro puericultrici o la vigilatrice d'infanzia si rimetta presto. Ma le notizie per ora questo riguardo sono confortanti. C'è chi ha già preannunciato un proseguimento di mutua. Tutte le ammalate hanno la febbre forte».

(a. b.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

F.I.V.L.
Federazione italiana Volontari Libertà

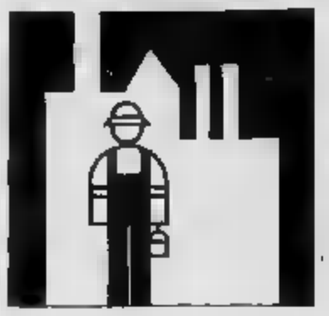
Ente Morale con DPR 18-4-1948 N.
ASSOCIAZIONE GARIBALDINI INDIPENDENTI - COMITATO PROVINCIALE DI IMPERIA
Via Nizza - IMPERIA - Tel. (0183) 61.036 - Cod. Fiscale 91000370098

Imperia, 28-2-1991

LETTERA APERTA DEI «VOLONTARI DELLA LIBERTA'» SULLA GUERRA

Caro cittadino pacifista,
ora, col fuoco, vogliamo anche noi far sentire il nostro pensiero tra interventismo e pacifismo, argomenti che hanno acceso tanti animi e purtroppo diviso l'Italia quando invece si doveva far sentire al mondo, e specialmente ai nostri militari in guerra, che dietro questa nazione.
Sappiamo bene che ormai, dopo quasi cinquant'anni, molti ci considerano anacronistici e velleitari, perfino noiosi, e guardano con ironia, con fastidio, riti ai discorsi soliti del 25 aprile.
Proprio questi giorni, però, quanti ricordi tornano ai nostri cuori, quante inenarrabili tristezze, cominciate con tempo così, con la stessa arroganza. Quanta povertà, quanta miseria, quanta fame, quanta ferocia, quanta volontà di distruzione, anche contro il proprio stesso popolo!
Noi, con i nostri malinconici cimeli e le nostre parole desuete ricordiamo tempi simili, ricordiamo uomini simili. Con una sola differenza: il nostro «dittatore» ci mandò a combattere con «otto milioni» di baionette, che non c'erano. E quello di oggi le armi non mancano, fornite dai tanti trafficanti e giustificate dai fiancheggiatori che magari protestano poi nelle piazze per la pace.
E dunque, non possiamo tacere.
Il «tira e molla» dei balletti diplomatici, degli ultimatum, dei tantativi di mediazione, dell'ottimismo a tutti i costi, delle strette di mano, della faciloneria, dei «salvatori della pace» sono nuovi per noi e si confondono con le immagini sbiadite, ma atrocemente perenni, delle bombe di Guernica, dei carnai di Guadalahara, della carnevalata su Mentone perché il Duce avesse il suo «pugno di morti», delle città rase i bombardamenti, dell'ecatombe russa, dell'olocausto ebraico con i gas, i lager, i forni crematori.
E' un groviglio di ricordi dolenti, di orrori che non si dimenticano e che tornano prepotenti a tormentarci.
Non vogliamo tediarti oltre, cittadino pacifista. Ma vogliamo dire questo: stai attento, tu che hai la fortuna di non sentirti dentro questo groviglio! Stai attento quando manifesti per la pace!
La pace va difesa, come qualunque altro bene. Talvolta va difesa con la guerra. E per salvare la pace bisogna estirpare il male che la minaccia.
Noi abbiamo sofferto questo «male» per colpa dei nostri padri che, in nome della pace, non avevano saputo combatterlo al momento giusto. E fu così che il disastro ci travolse inesorabilmente, e la guerra divenne solo più terribile, più lunga, più dolorosa.
Noi «Volontari della Libertà», che durante la lotta partigiana abbiamo contrastato l'occupazione dell'Italia da parte dei nazisti di Hitler e dei loro fascisti, conosciamo bene l'abisso che separa la solidarietà popolare e sostegno di chi combatte esponendosi di persona, l'ignavia di chi, nell'ora della prova, si nasconde vigliaccamente, pronto ad approfittare per godere nei suoi traffici, nei piccoli conti di bottega, dei frutti dell'impegno e dell'eroismo altrui.
Ai giovani che combattono alle loro famiglie giunga in questa il saluto riconoscente di noi ex partigiani.
I giovani italiani, chiamati a rischiare la vita per ristabilire con la forza il diritto internazionale apertamente violato, meritano la gratitudine degli uomini liberi e la solidarietà dei cittadini per lo sforzo di aprire domani una strada non cruenta per la Pace e la Giustizia.
Le vie politiche e diplomatiche, proprio adesso debbono essere intensificate, per non far pesare esclusivamente sui giovani la responsabilità della storia e della convivenza civile.
Questo impegno accomuni tutti nella lotta per la democrazia, per la libertà e per la giustizia, i giovani combattenti e noi che dobbiamo aiutarli, non lasciarli soli, nella faticosa costruzione di una Pace.

I Partigiani imperiesi della F.I.V.L.
Federazione Volontari Libertà



Viaggio nel mondo del lavoro ■ Sanremo: una crisi che colpisce soprattutto i giovani

L'esercito dei 5 mila disoccupati

In città si registra il più alto tasso della provincia. In Riviera un pesante incremento: mille unità l'anno
Cresce il fenomeno degli impieghi stagionali, spesso solo mensili e malpagati, in piccoli alberghi e ristoranti

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La città sepolta [illegible] lavoro precario e dei disoccupati ha in totale oltre 5 mila abitanti. Quasi un esercito, estenuato, di cinquemila «cartellini rossi» (è il colore dei talloncini consegnati dall'Ufficio di collocamento). Tutti [illegible] caccia di un impiego, tra disoccupati veri e propri e lavoratori in nero. Molte, le d[illegible]e. Ma non mancano gli anziani, che tentano di arrotondare la pensione.

Dietro le quinte di un'economia sempre più traballante, [illegible] così, inquieta, la Sanremo della sottoccupazione. Quella delle [illegible] vertenze sindacali all'anno, [illegible] «tagli» nel settore alberghiero, dell'impennata nelle prestazioni occasionali. Altro che «zona ad alto sviluppo turistico». Le cifre che arrivano dall'osservatorio [illegible]ei sindacati non lasciano dubbi. La frangia di chi lotta per i beni primari sta crescendo.

Cifre eloquenti, almeno quanto la testimonianza perplessa di un giovane elettrotecnico [illegible]o. E' [illegible] dei tanti «cacciatori» di lavoro. Racconta che solo dopo anni di ricerche [illegible] riuscito [illegible] trovare un posto da necroforo affossatore, al cimitero di Valle Armea. Fino a ieri, era uno dei 12 mila che in provincia di Imperia cercano un lavoro. E l'incremento è di quasi mille all'anno. Quasi [illegible] metà, si concentra nella sola Sanremo. Di questi, buona parte è costituita da ragazze tra i 15 e i 25 anni.».

Tre i campanelli d'allarme. Il primo: si ingrossa il fiume degli impieghi stagionali, [illegible] addirittura mensili, nei piccoli alberghi. Lavori brevi e malpagati, nelle attività che fanno da [illegible] [illegible] incerto, che appare sempre più come un colosso precario poggiato su una base d'argilla. Il secondo: spunta il pri[illegible] delle cameriere ultrasessantenni. Trovare un posto da collaboratrice domestica? Quasi impossibile, per chi [illegible] solo vent'anni. Sono le economiche colfpensionate ad aggiudicarsi sempre più spesso le offerte di lavo[illegible] Il terzo: diminuisce l'offerta di impiego da parte degli esportatori [illegible] fiori. La tendenza dominante [illegible] ormai chiara: [illegible] riduzione del personale, anche di quello stagionale.

La conclusione non può che essere amara. Cresce inesorabile il [illegible] [illegible] disoccupati. Si allarga il pericoloso fronte del lavoro nero. Mentre si affievolisce [illegible] speranza [illegible] trovare un impiego, anche provvisorio, per chi un lavoro ancora non ce l'ha. «Colpa dell'inerzia politica», dice Silva[illegible] Toffolutti, presidente della prima commissione consiliare che a Sanremo si occupa delle attività produttive. Dice di avere una formula, per rilanciare una città tanto dorata quanto soffocata dall'assenza di investimenti: «Si tratterebbe di incoraggiare, con sostegni economici, gli apprendistati artigianali. Ormai è questo [illegible] ramo in cui c'è maggior richiesta di personale specializzato: dalle falegnamerie all'idraulica».

Intanto, i campanelli d'allarme si moltiplicano. Ultimo [illegible] suonare, nella palude della disoccupazione, la nascita di un'associazione socio-culturale. Nel suo programma ha già prontamente inserito un piano di consulenza gratuita per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Si chiama Obiettivo-uomo, con sede in via Corradi 46.

Michele Policino

Il maggior numero [illegible] disoccupati è compreso fra i 15 e i 25 anni, [illegible] 60 per cento [illegible] ragazze (TEL. MANICO GATTI)

[illegible] UN OCCUPATO SU [illegible] E' ABUSIVO

SANREMO. *Al primo posto, nella lista dei disoccupati sanremesi, ci sono i giovani dai 15 ai 25 anni. Di questi, circa il 60 per cento è costituito da ragazze. Segue la fascia che va dai 25 ai [illegible] anni. E infine, il numero di quanti hanno un'età che [illegible] dai trent'anni in su ed è ancora [illegible] cerca d'occupazione. In totale, oltre 5 mila iscritti alle liste di collocamento. Molti, se si considera che nell'intera provincia si contano 12 mila «cartellini rossi». [illegible] questi, seimila sono costituiti da donne. Lo sbocco lavorativo è per l'80 per cento il terziario, anche se, in buona parte, con contratti part-time o, addirittura, in nero. Quest'ultimo fenomeno ha ormai raggiunto [illegible] livello di un'autentica economia som[illegible] [illegible] lavoratore [illegible] dieci è abusivo. Non è un caso se l'attenzione delle associazioni di categoria si fa [illegible] più acuta. Un esempio: la Cisl presenta uno studio sull'economia di Sanremo e dell'intera provincia, in cui tenta di dipingere [illegible] quadro [illegible] mercato del lavoro. Vi si legge: «Quella della disoccupazione è una crescita vertiginosa. In due anni, è aumentata del 35 per cento». Un solo dato positivo: gli avviamenti al lavoro delle donne, che sono aumentati dell'11 per cento. Nella provincia di Imperia risultano occupate oltre 22 mila donne, pari al 37 per cento della forza lavoro. Di queste, circa 13 mila sono lavoratrici dipendenti. Anche nella ricerca di occupazione, [illegible] primato femminile: [illegible] donne [illegible] [illegible] per cento dei disoccupati.* (m. p.)

[illegible] UNA GIUNGLA INESPLORATA

[illegible] «Astuzie, sotterfugi, scappatoie adottate con sempre maggiore frequenza per imporre posti malpagati e provvisori. E' un panorama sconsolante quello che a Sanremo si presenta sul fronte del lavoro: assomiglia [illegible] un'involuzione fatta di migliaia di [illegible]mande e di sempre più rare offerte [illegible] impiego». A parlare [illegible] Pierangelo Raineri, segretario provinciale della Cisl. Ma subi[illegible] aggiunge che quella della sottoccupazione e della ricerca di un lavoro è una selva qu[illegible] inesplorata. Raineri co[illegible] che si contano sulle dita di [illegible] I tentativi di sondaggio, le proposte d'intervento. E l'emergenza [illegible] cresce, [illegible] un ritmo che i sindacati non esitano a definire «allarmante».

Pierangelo Raineri

Lo dice anche Tullio Ruffoni, della Cisl: «Basta guardare alla valanga delle vertenze sindacali, per accorgersi del malessere che paralizza l'economia di Sanremo». Quindicimila pratiche l'anno. E sarebbero solo [illegible] [illegible] per cento dei «casi» sepolti, degli abusivismi mai denunciati. Quanto basta a far parlare di «sottoccupazione dominante» [illegible] di «sistema dei sotterfugi». Ne parla Luciano Guilone, della segreteria provinciale della Uil.

«Mancano gli investimenti. Latita l'offerta di lavoro - dichiara Guilone - anche se non esiste quella che altrove viene definita arte di arrangiarsi, c'è [illegible] compenso [illegible] sottobosco [illegible] contratti non rispettati. Di false buste-paga fatte per [illegible] i controlli, di trovate illegali dei datori di lavoro. La verità [illegible] che chi cerca lavoro sembra trovarsi sempre più in una [illegible] posizione di debolezza».

Infine, il dottor Iracl, responsabile dell'Ufficio di collo[illegible] sanremese: «Bisogna considerare che buona parte dei cartellini rosa [illegible] sono costituiti da lavoratori non in regola. Oppure da persone che [illegible] vogliono rinunciare ai benefici assistenziali che derivano dall'essere iscritti nelle liste dei disoccupati». Eppure, l'allarme lanciato dai sindacati non rientra. Proprio le prestazioni occasionali sarebbero l'ultimo sintomo di un'economia che va male. (m. p.)

A Sanremo il boom delle sale gioco: orari più lunghi [illegible] incassi record

Sul bolide di Senna con 500 lire

I ragazzi affascinati dai nuovi videogames

SANREMO. Manopole [illegible] nella mano, dita che schiacciano nervosamente pulsanti di sparo. Gli occhi seguono astronavi infuocate o aerei nemici da abbattere. Sono i giovani che affoliano le sale dei video-giochi, i fantascientifici pronipoti dei flipper degli Anni Sessanta. A Sanremo, dopo una certa stasi, i ragazzi hanno ripreso a frequentare le sale gioco e a riempire le «macchinette» [illegible] [illegible]ete. Pochi minuti [illegible] flash e raggi laser e a fine giornata si registrano incassi superiori ai dieci milioni. Oggi, il costo di [illegible] partita è di 500 lire.

In città quelle più conosciute sono due. Il «California» e il «Game's Paradise». Entrambe [illegible]tralissime e affollate da giovani di tutte le età. «Dall'inizio dell'anno ci sono state delle nuove limitazioni d'orario», di[illegible] al «Game's Paradise» di via Escoffier, e continuano: «Le delibere comunali [illegible] hanno imposto la chiusura durante la mattinata per evitare che i ragazzi marinino la scuola per venire a giocare. Il sabato e la domenica possiamo, invece, chiudere un'ora dopo, cioè all'una di notte. Gli affari vanno abbastanza bene. I video-game sono un genere di divertimento che non tramonterà mai».

Per legge, l'ingresso ai locali è limitato ai maggiori di quattordici anni. Un divieto, che nonostante l'impegno dei gestori, viene spesso ignorato. Vigili urbani [illegible] carabinieri fanno talvolta dei controlli. La malavita e la microcriminalità da tempo non trovano più spazi di diffusione all'interno delle sale giochi. I proprietari sono i primi a fare [illegible] selezione della clientela [illegible] gli «indesiderabili» vengono subito segnalati alle forze dell'ordine.

Sia al «California» che al «Game's Paradise» si trovano tutte [illegible] novità dei [illegible] video-game. I giochi sono quelli di [illegible]pre, notevolmente migliorati dalla tecnologia dei microprocessori e dalla grafica del computer. Si può correre un gran premio al fianco di Alain Prost, aiutare Rambo a liberazione gli ostaggi o sfidare le squadre di calcio dei Mondiali.

Gli adolescenti diventano in questo modo i protagonisti delle avventure che una volta erano regno della sola fantasia. Sono pronti a battere ogni record. A.F. ha sedici anni e ogni tanto si ferma a «cambiare le mille» [illegible] a fare qualche partita: «L'anno [illegible] c'era un videogioco che permetteva di combattere le battaglie della seconda [illegible] mondiale. Il più bello [illegible] cui abbia mai giocato».

I video-game rappresentano per molti ragazzi un'evasione dalla realtà, un modo per continuare a giocare anche se prossimi a diventare adulti.

(r. s.)

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di immobili

Il Giudice della Esecuzione n. 71/86 R.G.E. promossa da Fecambi Money S.p.A. - creditore procedente - Avv. M. Manga **contro FRIGERIO Bruno**, nato a Como il 6/4/58, residente in Como debitore esecutato, **ha fissato** il giorno 12 aprile 1991 alle ore 9, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia, per la vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Frigerio Bruno, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

Lotto unico, alloggio al piano quarto (sottotetto) composto da [illegible] pluriuso, [illegible] bagno, sito in Imperia Oneglia, via Amendola n. 23, censito al N.C.E.U. alla partita 14300 intestata a Bonetto Agostino e pervenuto a Frigerio Brunoicon atto a rog. Not. Bellino d. Milano del 17/5/84 (rep. 180822) da Bonetto Aldo, cui era pervenuto per atto in data 10/5.82 Not. Marco Re di Imperia - Foglio 5 di Imperia Oneglia, mapp. 449, sub. 8, cat. A/5, cl. 2, vani 3,5, red. cat. 224; a confini: sopra aria, sotto Rossi Antonio, a nord scala condominiale e Licalsi Rita, a est Salita Riccardi, a sud via Amendola.

Prezzo base L. 5.872.000, Cauzione L. 1.500.000, Deposito spese L. 3.160.000

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 600.000.

Le domande per partecipare all'incanto redatte su carta boll. L. 5.500, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno precedente l'incanto - non festivo - ore d'ufficio, unitamente al deposito per cauzione a spese di cui sopra, da versarsi mediante assegno circolare trasferibile su [illegible], intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Le spese di registrazione del [illegible] di trasferimento, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario, il quale entro il termine di giorni trenta dalla aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale intestato, dedotta la [illegible] già prestata.

In ogni domanda l'offerente dovrà indicare il [illegible] numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità.

Imperia, li 27/11/1990

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Calzolo**

VADO LIGURE

Società vende, libera, interessante proprietà composta da palazzina con annesso terreno completamente recintato, accesso pedonale sulla via Aurelia [illegible] accesso sia pedonale che carrabile sulla via G. Marconi.

La palazzina è disposta su quattro livelli.

Gli interessati dovranno far pervenire le richieste di specifica tecnica [illegible] Casella Postale N. 164 in Vado Ligure.

PRIMAVERA
DIMAGRIRE E METTERSI IN LIBERTÀ

Nei Centri Ideal Line System, p[illegible] scoprire subito l'autentica Libertà [illegible] Linea

Quando i nasi più freddi si allontanano ed il risveglio della natura contagia il mondo e le cose, scopriamo che anche dentro di noi c'è qualcosa di diverso, ricorrente [illegible] sempre nuovo: è la primavera che si avvicina e ci invita alla libertà. Libertà dal torpore delle giornate grige e piovose, libertà dagli abiti pesanti, libertà di poter correre di nuovo su un prato o di star fuori fino a tardi con gli amici.

Sprint, allegria, voglia di cose [illegible]ove: questo ci regala la primavera, ecco perché è il momento giusto per iniziare a pensare a noi [illegible], a volerci bene... per concedere al nostro corpo [illegible] la libertà che merita! Prima di tutto, quindi, rimettersi in forma e, se necessario, perdere subito il peso superfluo accumulato durante l'inverno e ritrovare la linea ideale: l'importante è farlo senza privarsi della libertà, affidandosi ad un metodo che, come Ideal Line System, non costringa a sottoporsi a gravosi sacrifici.

In tutti i Centri di Dimagrimento Accelerato IDEAL LINE SYSTEM, infatti, si è liberi di scegliere come, dove e quanto dimagrire, liberi da diete severe, pillole miracolose, esercizi faticosi e lunghe attese.

Ideato dalla psicologa francese Dottoressa Dominique Schleret, Ideal Line System è, tra l'altro, l'unico Metodo Originale la cui validità è verificata e confermata da oltre 14 [illegible] in continuità di Centri in Europa.

Il Metodo è inoltre personalizzabile: tiene conto delle singole esigenze e prevede soluzioni adeguate per ogni tipo di problema, in modo tale che tutti possano riconquistare la propria linea, uomini e donne, di ogni età, abitudine e stile di vita. In ciascuna seduta, e con risultati controllabili nel tempo, è possibile perdere da 600 grammi fino ad 1 chilo di peso; velocemente, dunque, e senza fatica, ci possiamo conquistare una nuova libertà... LIBERTÀ DI LINEA.

Il [illegible] di Dimagrimento Accelerato Ideal Line System a Sanremo è in C.so Matteotti 194, [illegible] (0184) 577.281, aperto dalle 9 alle 20.

La dottoressa Dominique Schleret

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

OFFERTA [illegible]STIVAL - LA PRIMA [illegible] DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA

* Offerta [illegible] fino al 15.03.91

[illegible] FLASH

LUTTO

E' [illegible] la professoressa Cavaglià

E' morta, all'età di 78 anni, la professoressa Vittoria Cavaglià: nata a Torino fu una delle prime donne d'Italia ad affermarsi nel mondo della psicologia. Esperta dei problemi degli handicappati, sempre attenta alle nuove pratiche terapeutiche, aveva per anni collaborato [illegible] il distretto scolastico sanremese. Ultimamente, anche se ammalata, si era occupata, come segretaria e coordinatrice, della promozione e dello sviluppo dell'Università della terza età.

I MARTEDI'

Carlo Castellaneta oggi [illegible] casinò

Carlo Castellaneta ai martedì letterari del casinò. Oggi pomeriggio, alle 16,30, lo scrittore milanese, autore di libri di successo come «Ombre», «Passione d'amore» e «La paloma», presenterà il suo nuovo libro dal titolo «L'età del desiderio». Si tratta [illegible] [illegible] viaggio attraverso gli anni dell'adolescenza. Un'analisi dei sogni, delle esperienze e dei desideri di un giovane che vive gli anni burrascosi del primo dopoguerra.

SOCCORSO

Cade in casa, salvata dai Vigili del fuoco

Soccorso in via Galilei. I Vigili del fuoco [illegible] intervenuti ieri pomeriggio alle 15 al numero civico [illegible] per portare aiuto ad un'anziana signora immobilizzata nel [illegible] appartamento. La donna [illegible] rimasta dolorante a terra dopo una caduta accidentale e [illegible] riusciva a rialzarsi.

Allarme a Sanremo

Incendiato camper dormitorio

SANREMO. Camper in fiamme a Pian [illegible] Poma. Ieri pomeriggio, verso le 16, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per il rogo che si è sviluppato sul piazzale che di solito ospita il Luna-park.

L'automezzo, senza targa né [illegible] possibile elemento per risalire al proprietario, è un vecchio furgone Fiat a sei ruote adattato a camper. All'interno c'erano alcuni materassi e due brande arrugginite. Dalle prime indagini si pensa che il fuoco possa [illegible] un'origine dolosa.

Forse l'automezzo abbandonato era [illegible] luogo di ritrovo e di ricovero per tossicodipendenti o extracomunitari di passaggio. Le fiamme si [illegible] propagate dall'interno trovando facile [illegible] tra i materassi.

(r. s.)

Oggi a Bordighera si esaminano i primi progetti per ristrutturazioni e ampliamenti

Hotel, 300 nuovi posti letto

La città vuole aumentare la disponibilità ricettiva. Nuove iniziative per integrare il turismo della terza età
Previsioni ottimistiche per il periodo di Pasqua. Una sessantina di alberghi di cui soltanto tre quattro stelle

BORDIGHERA. Oggi pomeriggio a Palazzo del Parco, si riunisce la Conferenza dei servizi, la commissione che si vaglia i vari progetti di ampliamento, ristrutturazione o costruzione di nuovi alberghi in base alle «scorciatoie» legate a Mondiali e Colombiane. Un appuntamento importante che dovrebbe dare il via ai primi interventi.

All'analisi dell'organismo misto i primi quattro pregetti presentati a Bordighera: «Sirena» (di Bruno Fecrubi), «Garden» (di Giovanni Praglia), «Parigi» (di Piero e Milly Sattanino) ed «Esperia» (della società omonima). Manca solo il parere della Conferenza dei servizi, e poi, per questi albergatori, non dovrebbero esserci più ostacoli per ampliare, sopraelevare o ristrutturare gli edifici. Questi progetti erano già stati esaminati il gennaio scorso ma, dopo questa data, era mancato un pronunciamento preciso. Un ritardo che aveva preoccupato gli operatori. In seguito, l'amministrazione deciso di portare i progetti in Consiglio comunale che si era riunito il 6 febbraio il compito di individuare i criteri su cui gli interessati avrebbero dovuto basare le loro richieste.

Nel del consiglio comunale erano approvati, con molte riserve dalla minoranza e qualche astensione anche dalla maggioranza, i progetti relativi agli alberghi che vogliono potenziare il dei posti letto.

E' dunque un periodo particolare per il turismo Bordighera, destinato ogni caso a segnare una svolta. Mentre le prenotazioni per il periodo di Pasqua non si fanno attendere, (in base alle prime «proiezioni» si va verso il tutto esaurito) gli operatori non nascondono certo ottimismo. Molte le iniziative, che favoriscono cambiamenti ed investimenti nel settore. desiderio, espresso da molti albergatori, di ampliare la capacità ricettiva è l'esempio più evidente della volontà di rilanciare una certa immagine di Bordighera ricavando nuovi spazi a fianco di quelli ormai consolidati rivolti alla terza età. Sarebbero più trecento i posti letto che andrebbero a potenziare quelli già esistenti, se tutti i progetti realizzati. Ma, bisogna ricordare, che molte proposte erano conformi a quanto prevede la legge in fatto di abbattimento di barriere architettoniche e parcheggi. L'ultima parola spetterà appunto alla Conferenza dei Servizi, che comprende rappresentanti di Regione, Provincia, Urbanistica, Beni culturali, Capitaneria, Ferrovie, Usl e il sindaco. Saranno loro a decidere, i progetti presentati hanno le caratteristiche richieste dalla legge, soprattutto per quanto riguarda il rispetto ambientale.

Attualmente - a quanto informa il depliant dell'Azienda - gli alberghi sono 59, sei quelli residenziali, più un villaggio turistico. Gli hotel a quattro stelle sono tre, 24 a tre stelle, 9 a due stelle e 24 a una stella.

Borghi

Oggi si esaminano i progetti di 4 hotel: Sirena, Garden, Parigi ed Esperia

I CANTIERI

Continuano i lavori nelle strade città. Ieri mattina sono tornate le bettoniere dell'impresa di Albenga, pochi mesi fa realizzato in luovo manto stradale via Vittorio Emanuele per conto dell'Anas: gli operai hanno ultimato il lavoro sistemando anche l'area di parcheggio davanti al Palazzo parco.

I lavori sono stati portati a termine nella mattinata. Cantieri aperti, invece, via Vittorio Veneto e intorno alla «fontana delle sirenee». primo stanno lavorando gli uomini dell'impresa Podestà di Imperia, per realizzare nuove condutture dell'Italgas (tempo previsto per ultimare l'intervento, una settimana). Nel secondo continuano le opere per i nuovi cavi della Sip. Il traffico ha subito alcuni rallentamenti.

(d. b.)

LETTERE

Le lettere devono in- alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47.

Imperia è sulla stazione

Anche Imperia c'è qualcuno che insiste affinché il tracciato della ferrovia non sia spostato e che la stazione venga realizzata davanti al palazzo comunale: tutto ciò per «salvare» il panorama della valle Impero. chiedo come una tale idea possa nascere. Basti pensare che il mantenimento del tracciato attuale significherebbe mantenere lo strangolamento della fascia a di Oneglia Porto Maurizio da Capo Berta al Prino, l'impossibilità di recuperare aree centrali fondamentali come quelle dei parchi rotaia delle stazioni Oneglia e Porto Maurizio, poter usufruire (per favorire comunicazioni interne) delle gallerie esistenti e tante altre cose ancora.

Lettera firmata, Imperia

L'assedio dei Tir nel centro città

Da anni protesta Imperia per la circolazione lungo le strade centrali cittadine dei pesanti Tir che vengono dirottati qui unicamente per compiere qualche operazione doganale, salvo poi ritornare in autostrada. In questi tempi la loro presenza più ingombrante e pericolosa per fatto molte strade sono interessate dai lavori di per le tubature che impongono dirottamenti e maggiori intasamenti. Da anni le varie amministrazioni comunali hanno promesso interessamento provvedimenti per eliminare il problema, naturalmente invano. Forse si aspetta qualche nuova disgrazia mortale per prendere quei provvedimenti che risolvano finalmente una situazione ai limiti dell'assurdo?

Lettera firmata, Imperia

al rischio nell'entroterra

Sono un lettore di Sanremo e, quando ho un po' di tempo libero, mi piace percorrere le stradine dell'entroterra e raggiungere i paesi più lontani e caratteristici della provincia di Imperia. Purtroppo, in molti casi, ho riscontrato che il fondo stradale molto «sporco». Aghi pino, terriccio e foglie secche, che si accumulano il tempo le stagioni ai bordi strade, diventano un serio pericolo. I pneumatici perdono aderenza l'asfalto e la macchina tende a sbandare.

Lettera firmata, Sanremo

E' la minaccia dei volontari che accudiscono i sessanta animali

«Liberiamo tutti i randagi»

A Ventimiglia si chiede un nuovo canile

VENTIMIGLIA. Scongiurato il pericolo di «sfratto» per i circa animali, la situazione del canile resta comunque difficile.

Un'interpellanza dp riguardante i lavori per il campo di calcio di Peglia (confinante con *il rifugio dei randagi*) ha riportato alla ribalta il problema. «Per ora non c'è alcun rischio - spiega il vicesindaco Paolo Barabaschi, che sta seguendo la pratica - si dovranno prendere alcuni metri quadrati per aggiustare una curva, in attesa di trovare un'altra idonea per il canile». Roberto Gradilone, della Lega difesa del che assieme un gruppo volontari segue il del canile propone: «Si devono interessare i comuni del comprensorio per dare una sistemazione definitiva non continuare nella politica dello "scarica barile". Per legge tocca agli amministratori comunali affrontare e risolvere problema. si trovano soluzioni soddisfacenti apriremo i cancelli del canile, relativo conseguenze».

Il disinteresse degli amministratori di Vallecrosia Bordighera è stato dimostrato da una serie di episodi. Alla riunione dei rappresentanti dei Comuni del comprensorio per discutere il problema, si è presentato «Siamo circondati dal disinteresse - sottolinea Gradilone - se non fosse per i volontari che ci aiutano anche con denaro ormai allo sbaraglio. Ci occupiamo dei cani perché lo un dovere civile ma chi invece preposto tutti i crismi della legalità se la infischia». Conclude Barabaschi: «Indubbiamente necessario trovare una soluzione anche perché l'attuale sede, vicino al po di calcio, è alquanto discutibile. Però, siccome il comune capofila del comprensorio, dobbiamo *sempre risolvere i problemi* senza che gli altri facciano uno sforzo di buona volontà. Cercheremo di sensibilizzare tutti, perché il problema non sia ancora rinviato». E' vero che il randagismo è po' calato seguito dell'anagrafe dei cani istituita dalla Usl, ma è anche certo che vi sono ancora abbandonati (fra l'altro, per legge, ora è vietato sopprimerli). Esistono anche finanziamenti regionali finalizzati per la costruzione di canili.

[i. m.]

A Camporosso il fuoco ha completamente distrutto un deposito

Bordighera, 2 auto in fiamme

L'allarme è scattato alla Spianata del Capo

BORDIGHERA. Un'auto completamente distrutta e un'altra danneggiata parzialmente dalle fiamme che, sabato notte, hanno fatto scattare l'allarme alla spianata del Capo. Il fuoco è partito alla Regata di proprietà Vicenzo Serpico, anni, muratore, residente a Vallecrosia, via Angeli Custodi; la vettura che ha subito più danni.

L'incendio ha interessato invece minore intensità una Golf di cui si è ancora risaliti al proprietario, posteggiata a fianco della Regata. Ancora incerte le dell'incendio, anche gli inquirenti, per il momento, privilegiano l'ipotesi corto circuito. Ma solo dopo una serie di controlli più sofisticati si potrà sapere con esattezza l'origine del rogo.

L'allarme è scattato attorno alle di domenica notte: un uomo ha visto fiamme e ha avvisato i vigili del fuoco di Ventimiglia. Sono anche i carabinieri di Bordighera. Le auto erano parcheggiate accanto all'altra sotto gli alberi che si trovano sulla spianata di Bordighera alta. Le fiamme, partite dalla Regata, si estese alla vettura vicina. Nino Pallanca, titolare della pensione ristoro «Del Capo», situata a pochi metri dal luogo dell'incendio, dice: parla di corto circuito. La macchina un diesel più esposta a simili incidenti. Io, comunque, non c'ero: arrivato poco più tardi, quando le fiamme erano già state spente». L'intervento dei Vigili fuoco, complessivamente, è durato oltre un'ora.

Solo pochi giorni a Bordighera bruciata un'altra vettura. Romano Sarto, residente a Varese, domiciliato a Bordighera, via Pelloux 20, aveva trovato l'Alfa Romeo 164 proprietà del figlio in fiamme. Anche in questo caso si era parlato di autocombustione.

Un altro episodio è accaduto nella tra domenica e lunedì a Camporosso: in via Carducci ha preso fuoco un capanno adibito deposito di attrezzi. L'intervento dei Vigili del fuoco di Ventimiglia, anche tempestivo, ha evitato che le fiamme lo distruggessero completamente. I danni non sono ancora stati quantificati. Sono in corso indagini per scoprire l'origine dell'incendio sia stata accidentale o dolosa.

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTI

Vallebona Bordighera si feriscono due giovani

Damiano Conta, 15 anni, studente, residente a Vallebona, in località Fuberta, si ferito cadendo dalla bicicletta. giovane è finito in un dirupo procurandosi trauma cranico, la frattura delle ossa nasali e del braccio destro. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Bordighera con prognosi cautelativa. In un altro incidente è rimasto ferito un ragazzo 16 anni, Cesare Sorrento, tesserato per una squadra giovanile di Bordighera. Il ragazzo riportato la frattura della gamba destra; la prognosi di 60 giorni.

CONDANNA

Bordighera, tre mesi per resistenza

Un giovane di 18 anni è stato condannato ieri mattina in pretura tre mesi (con la condizionale, dopo patteggiamento), per resistenza a pubblico ufficiale. A. B. sabato sera si trovava con alcuni amici in un bar sull'Aurelia, quando entrati alcuni carabinieri per calmare una discussione (alla quale in giovane non stava prendando parte). Poco più tardi diciottenne non ha voluto m i documenti un militare, rifiutandosi inoltre recarsi in caserma.

ESPOSTO

Oasi del Nervia appello della Lipu

La Lipu Bordighera dato incarico all'avv. Locurattolo di Ventimiglia di presentare un esposto per segnalare una serie di «probabili reati» nelle vicinanze dell'oasi del Nervia. Nell'elenco taglio di 5 pioppi, pre- a di orti abusivi, discariche abusive inquinamento.

CORRADO FIRPI

ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU MISURA E DI SERIE
FORNITURE GRANDI IMPIANTI

- Centro esposizione
- Preventivi spesa gratuiti
- Progettazioni eseguiti da e disegnatori provata capacità
- Assistenza tecnica pre e post

SCONTI DAL 30 AL 40%

SINO AD ESAURIMENTO MERCE MAGAZZINO
SU BANCHI BAR ULTIMISSIMA SERIE «ORION»
APPARECCHIATURE DI COTTURA
PREPARAZIONE
REFRIGERAZIONE
DISTRIBUZIONE

NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14
Tel. 0184-571.534/5 - Fax 571.511

EFF. COM. LEGGE 80

«RE»
AL RISTORANTE
LA RESERVE CASTELVIN
Via Arziglia - BORDIGHERA
DAL 5 AL 10 MARZO
INCORONAZIONE
REGINA DI PRUSSIA
Zuppa d'orzo alla principessa
Rombo in salsa ostriche
Pollastre alla tolosa
...Pausa con Punch alla romana...
Manzo alla fiamminga
Pudingo soffiato alla vaniglia
Caffè
MENU' ENOGASTRONOMICO
L. 50.000 TUTTO COMPRESO
PREZZO PROMOZIONALE
I vini sono scelti dal Campione del Mondo Sommeliers PIERO SATTANINO (Vincitore del 2° concorso Internazionale) in armonia con i singoli piatti del Menù preparati dallo Chef GIANCARLO LUZZI.
I Menù sono stati tratti dal volume "La Cucina Classica" a Milano nel 1877 a cura di una società cuochi milanesi.
Per prenotazioni
0184/261405 (Hotel Parigi) - 0184/261322 (Ristorante)

Promozione: nessuna delle squadre ponentine ha vinto

Méta Eccellenza

Ormai fuori dalla lotta al vertice, 4 imperiesi puntano al piazzamento che garantisce l'ingresso nel nuovo torneo. La Dianese pensa alla salvezza

Obiettivo Eccellenza. Per le formazioni imperiesi del campionato di Promozione, la stagione ormai sembra promettere altro: perso l'autobus-primato, Argentina e Sanremese 1904 sembrano aver solide possibilità di entrare nel nuovo campionato che nascerà, un cuscinetto, tra Interregionale e Promozione, mentre Taggese e Sanremo 80 l'ingresso nel nuovo dovranno probabilmente sudarlo più. Per la Dianese, penultima, l'obiettivo è solo la salvezza. A neppure minuti dalla fine, per le imperiesi comincia il momento di verdetti non sempre all'altezza delle attese. Domenica nessuna delle 6 della provincia ha vinto: pareggi per tutti tranne che per il Sanremo battuto in modo beffardo a Busalla.

Carcasi gol. La Sanremese 1904, bella realtà del torneo fino a un fa, sembra piombata in una crisi pesante. Dopo la sconfitta nel big-match la Cairese i biancazzurri non hanno più vinto, raccogliendo in tutto due punti nelle ultime 3 partite. La battuta d'arresto la capolista sembra avuto contraccolpi psicologici sulla squadra maggiori di quanto si potesse prevedere. Domenica al Comunale, i biancazzurri non andati più in là di un malinconico 0-0 contro la Culmv ultima in classifica.

Crisi nera? «Con la Culmv abbiamo giocato maluccio. Non concretizziamo le occasioni che ci capitano», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro. Nel gol, che gioca la parte del grande assente, sta la chiave del momentaccio dei matuziani che seguano col contagocce anche se, a onor del vero, contro il Culmv un gol è arrivato nei minuti finali Caruso: ma l'arbitro ha annullato facendo discutere. Cichero sta studiando il sistema per ridar slancio alla squadra, ora ciata in classifica anche dalla Carcarese. escluso un paio di giorni di riposo per ricaricare le batterie.

Alla vigilia del match con la Culmv è venuto a mancare anche Bertoni, costretto al ricovero in ospedale per un'operazione all'appendice. Bertoni, promettente centrocampista, ha così dovuto dare forfait anche alla rappresentativa ligure per il Trofeo delle Regioni convocata per giovedì a Cairo: per i matuziani ci sarà solo Vernice.

Piccoli passi. L'Argentina, messi da parte i sogni di primato (se mai ce n'erano stati) ha ottenuto a Varazze uno 0-0 prezioso. Non è un risultato entusiasmante contro una squadra di bassa classifica, è utile quella politica dei piccoli passi che a questo punto della stagione, può portare i rossoneri senza patemi d'animo all'Eccellenza. Traguardo che Sabbatucci & C. meritano ampiamente in un torneo condotto fin dall'inizio in posizioni vertice.

Derby. Taggese e Dianese han chiuso sull'1-1 il loro scontro: al gol del vantaggio taggese firmato nel primo tempo da Cristiano, la Dianese ha risposto a tre minuti dalla fine una rete del giovanissimo Goiz, che nel finale sostituito Spandre. Una mossa dimostratasi azzeccatissima quella di Roberi, un taggese purosangue trapiantato in rossoblù. Recrimine un po' la Taggese che lamenta anche un rigore non concesso. Dice Pignotti, l'allenatore: «Meritavamo di vincere. Solo siamo infiliare come polli anche la Dianese è brava insistere».

Entusiasmo ovviamente nel clan dianese, dove punto conquistato vale oro per la salvezza anche perché il pareggio è arrivato con la squadra ridotta dieci per l'espulsione di Albavera. Roberi è soddisfatto: «Abbiamo reagito orgoglio e determinazione quando ci siamo trovati in svantaggio, soprattutto quando siamo rimasti in dieci. Abbiamo creduto al pareggio e siamo stati premiati».

Gol annullato. Tra tanti pareggi, l'unica imperiese ad uscire sconfitta è stato il Sanremo 80 a Busalla. Quasi una beffa: i matuziani erano andati subito in vantaggio Grossi; sono stati rimontati nella ripresa. «Abbiamo perso una partita incredibile. Nel primo tempo abbiamo dato lezione di calcio. Nella ripresa invece è andata male. a la tensione giuper i 90'», dice De Luca, allenatore-giocatore Bertaxon. Una sconfitta che brucia perché ottenuta contro una diretta per la Eccellenza. «Ma siamo sempre in corsa», dice De Luca. Anche qui il «giallo» di un gol annullato matuziani quando erano in vantaggio, che avrebbe chiuso la partita. Ma l'arbitro ha annullato. Forse per fuorigioco, ma nel clan sanremese non sono assolutamente d'accordo.

Bruno Monticone

Anche la Taggese, qui nel derby l'Argentina, punta ad arrivare all'Eccellenza

A TORINO

C'è «Sanremo» che, nel calcio, vince. Mentre le squadre per così dire ufficiali della città dei fiori, Sanremese 1904 e Sanremo 80, vivono momento critico della loro avventura in campionato, dal Piemonte si scopre che va fortissimo il «San Remo 72». Niente paura: non è nuova squadra del già affollatissimo pacalcistico cittadino (va ricordato infatti che c'è anche il Sanremo 70 in Terza categoria), ma il nome di una formazione di Grugliasco, cittadina della cintura torinese, che partecipa al campionato piemontese di Terza categoria. Nel suo girone è in testa alla graduatoria con ventisei punti ottenuti in tredici partite: punteggio pieno. I «sanremesi» di Grugliasco hanno sempre vinto e, ora, puntano con decisione alla promozione in Seconda categoria. Il nome della deriva da quello di bar della cittadina piemontese, la cui insegna dedicata proprio alla città del casinò e che sede del club.

Interregionale: lo 0-1 nel recupero con la capolista rafforza le speranze di salvezza di Radio

Ventimiglia, un ko che insegna

«Pistoia dimostra che possiamo batterci alla pari con tutti»

Era un sogno proibito, e la realtà ha confermato. Il Ventimiglia, sul campo della Pistoiese capolista lanciata ostacoli verso la C2, non poteva obiettivamente sperare di portare via nemmeno punto. Altre squadre, ben più blasonate, avevano dovuto abbassare le armi contro gli scatenati toscani.

Ventimiglia ha fatto eccezione recupero di domenica, anche lo 0-1 finale a favore degli arancione di Ventura lascia parecchio amaro in bocca: «Sì, alla fine ci siamo rimasti male. La partita l'avevamo fatta, avevamo avuto anche le occasioni buone per pareggiare. Siamo stati sfortunati», Francesco Radio, allenatore giallorosso.

Il tecnico sapeva benissimo che i punti necessari per una salvezza sempre più difficile il Ventimiglia deve andarseli a cercare altrove. Pistoia aveva studiato bunker difensivo molto attento per tentare il gran colpo; privo di Bosio Rotella, in difesa aveva schierato Adamo nel ruolo di libero, quin avava sistemato Bencardino a centrocampo con Lepa arretrato, a ma stretto Bacci, con Soncin e Saba sulla fascia sinistra.

In il solo Un dispositivo che, però, è saltato dopo venti minuti quando è arrivato il gol toscano. Inutili i tentativi di pareggiare anche se il Ventimiglia ci è andato vicinissimo, sopratutto nella ripresa quando Sasso si è visto parare alla grande un bellissimo tiro che stava andando in rete.

Pazienza. Ma adesso il Ventimiglia, nelle prossime partite, non può più sbagliare un colpo. Radio, nonostante una classifica critica, è abbastanza ottimista: «A Pistoia ho visto un grande impegno e sacrificio. I giocatori sono battuti bene, meritando perfino l'applauso del pubblico toscano. Ho visto una squadra in crescendo, buona sul piano fisico e con molta volontà. Se avessimo giocato così altre partite, oggi certamente qualche cosa più in classifica. perlomeno Pistoia ci ha insegnato qualche cosa: i ragazzi dovrebbero aver capito che giocando vinzione e determinazione si può fronteggiare qualunque avversario. Spero che i miei giocatori mettano a frutto la lezione fin da domenica prossima».

[b. m.]

Pagelle. Vaccarezza 6; Ventura 6; Soncin 6; Bancardino 6,5; Nardini 6; Saba 6,5; Novaro 6; Andreoni 6; Lapa 7; Adamo 6; Sasso 6,5. All. Radio 6.

IN PRIMA: IMPERIA 87 A VALANGA

Imperia 87 a valanga, per nobilitare la leadership. Camporosso e S. Bartolomeo Cervo finalmenvincenti in Prima. Nel gruppo delle imperiesi, solo Bordighera non è andato a punti, perdendo il confronto con la fortissima Loanesi che ha mantenuto un punto il distacdalla capolista.

Imperia 87. Quattro gol alla pericolante Albisola in trasferta: così i nerazzurri hanno spazzato i dubbi sulla loro condizione dopo la brutta prova col Camporosso. Il poker che esalta la squadra di Sinagra è stato firmato da Lanteri (doppietta), che ha raggiunto quota 11 nella classifica dei marcatori, Costantini e Calzia (entrambi finora a segno cinque volte).

«La miglior prestazione stagionale. Un'Imperia che ha risposto alla grande alle critiche dopo la sofferta vittoria della domenica precedente», sottolinea Sinagra, che aggiunge: «Mi spiace che questa gran giornata non sia vissuta al Ciccione: sarebbe stato il biglietto d'invito ideale per portare al campo sempre più tifosi».

Squadra trasformata in pochi giorni: com'è possibile? Il tecnico: «Perché una volta tanto, tutti gli uomini schierati hanno dato il massimo delle loro possibilità, compreso il portiere Delfino che sull'1-0 ha impedito all'Albisola di pareggiare». Marzo è un mese decisivo per gli obiettivi dell'Imperia: dopo la gara interna di domenica con lo Zinola, il calendario propone infatti il derby col S. Bartolomeo e lo diretto con la Loanesi. Quindi, ai primi di aprile, la sfida con il Finale.

S. Bartolomeo. I gialloblù stan lentamente risalendo. I due punti conquistati a fatica nel match interno con la pericolante Cameranese Saliceto, li rilanciano verso il quarto posto.

Camporosso. Giorno da leoni per i rossoblù di Serranò, che hanno fatto fuori il temibilissimo Borghetto 84 (quarto), raggiungendo Albisola e Cameranа e portandosi a lunghezza Legino. «Domenica decisamente favorevole, le rivali dirette sconfitte. Se credevamo prima alla salvezza, a maggior ragione lo facciamo ora», dicono in casa del Camporosso.

Bordighera. Un passo falso Loano il Bordighera l'aveva preventivato. Ma dopo la partita i biancazzurri usciti a testa alta si rammaricano per aver sciupato l'occasione di un risultato di prestigio. [g. mi.]

SERIE D: LA SORPRESA ARMA 85

SANREMO. *La sorpresa che t'aspetti: la capolista Carlin's Boys perde, alla diciannovesima partita, la imbattibilità stagionale nel derby contro l'Arma ed il Vallecrosia ritorna prepotentemente in testa, riconquistando il primato perduto qualche settimana fa. Pochi avrebbero ipotizzato alla vigilia del turno un simile colpo di scena, in grado di gettare nuove luci ed ombre tutta la stagione.*

Anche perché sembrava domenica tutto sommato tranquilla per la capolista nerazzurra di Ezio Caboni. Ma l'Arma 85 ha ritrovato l'orgoglio antico. E il cambio della guardia in vetta è stato tema dominante della diciannovesima giornata del campionato di Seconda categoria, tornerà che senza dubbio non mancherà di presentare altri colpi di da qui alla fine.

Sorpasso. *dare la scossa alla classifica è stato Lucarelli dell'Arma che, a metà del primo tempo, ha messo a segno gol del ko per la Carlin's Boys. Gli armesi di Pino Ghersi, finalmente al completo, hanno poi difeso con ordine il prezioso vantaggio, bloccando ogni velleità di pareggio dei nerazzurri sanremesi.*

Altrettanto decisivo il gol di Nobbio cui il Vallecrosia ha superato, per la verità un po' a fatica, il Laigueglia e ha riagguantato il primato che era stato saldamente suo nella prima parte del torneo.

Santo Stefano. *Ma, con quella dell'Arma 85, l'impresa più grossa della giornata l'ha compiuta sicuramente il Santo Stefano che è andato ad espugnare il terreno dell'Andora raggiungendola al terzo posto della graduatoria. Un match ricco di gol (3-2). Amadio, al settigol personale, Calonico e Romeo hanno firmato le reti, importantissime, del successo della squadra Marcello Pallini. Un che in guardia tutti quanti. Di un Santo Stefano del genere, a questo punto, Vallecrosia Carlin's Boys dovranno senz'altro tener conto.*

Amarezze. *Severi ko, invece, per il Riviera dei Fiori e Poggese 87. Imperiesi e sanremesi hanno perso entrambi di misura: per Riviera, sconfitto sul campo del Cisano S. Giorgio, è forse l'addio definitivo alla zona alta della classifica. La Poggese 87 è invece scivolata malamente sul terreno della San Filippo Neri e ricade nella fascia più bassa della graduatoria.*

Molti gol. *Gli spettatori non si sono annoiati a Bordighera e Ospedaletti. Gol su tutti e due i campi. Il Sant'Ampelio ha pareggiato in ca (2-2) contro l'Auxilium Alassio: due volte in vantaggio il solito Massardo, i bordigotti stati sempre raggiunti, la prima volta rigore.*

Pur incompleto, invece, l'Ospedaletti cui in extremis erano anche mancati il portiere Saracino e il fantasista Corio in aggiunta agli squalificati Gridi e Marostica, non ha perso l'occasione per maramaldeggiare danni del fanalino di coda Partenope: 5-1 doppietta di Campagnani i gol di Martini (una conferma per il giovane attaccante), Astrego e Maiano.

Bomber. *Tutti fermi i cannonieri imperiesi del girone. Pigliacelli (Carlin's Boys) resta in testa a quota 14 gol; Laureri (Riviera dei Fiori) è a quota 11 e Berettieri (Vallecrosia) segue a 10.* [b. m.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo.

Recupero
Pistoiese-Ventimiglia 1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	42	18	6	1	46	11
SESTESE	36	12	11	2	32	14
BOZZANO	33	11	11	3	36	13
SAVONA	27	8	11	6	24	16
CHIERI	27	8	11	6	26	25
BRA	26	7	12	6	20	22
CAMAIORE	26	7	12	6	16	20
		8	9	8	15	20
		6	12	7	24	27
		8	11	8	22	20
		11	8	20	23	
ACQUI	22	4	14	7	12	18
ALBESE	21	5	11	9	12	19
INTERNOM.	21	4	13	8	21	31
NIZZA MILL.	21	6	9	10	15	30
VENTIMIGLIA	20	6	8	11	18	24
SAVIGLIANO	18	5	8	12	11	27
PINEROLO	18	3	10	12	24	34

PROSSIMO TURNO

Pistoiese-Pinerolo; Albese-Camaiorа; Libarna-Chieri; Intermonregalese-Nizza Millefonti; Acqui-Bra; Saviglianese-Pegliese; Bozzano-Rapallo; Savona-Sestese; Sammargheritese-Ventimiglia.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Albenga-Cairese	1-1
Busalla-Sanremo 80	2-1
Carcarese-Audace Camporosso	1-0
Sanremese-Culmv	
Sestrese-Fegino	3-1
Taggese-Dianese	1-1
Vado-Alassio	0-2
Varazze-Argentina Arma	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	35	15	5	1	38	9
	31	11	9	1	32	15
ARGENTINA			9	2	23	15
		9	10	2	20	7
	28	9	10	2	17	
VADO	28	8	4	9	23	
	20	4	12		17	19
	20			7	15	12
	19	4	11	6	22	25
ALBENGA		8		7	19	23
VARAZZE	17	3	11	7	8	13
	17		11	7	17	
AUDACE C.	17		11	7	12	26
DIANESE	13	2	9	10	12	25
FEGINO				10	10	26
	12	2	8	11	15	30

PROSSIMO TURNO

Cairese-Vado; Audace Camp.-Varazze; Culmv-Taggese; Argentina Arma-Busalla; Dianese-Albenga; Sanremo 80-Sestrese; Fegino-Sanremese; Alassio-Carcarese.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Borgio V.-Legino	1-0
Zinola-Mallare	1-1
Camporos.-Borghetto	1-0
San Bartolomeo-Cameran. S.	2-1
Loanesi S.F.-Bordighera	1-0
Millesimo-Quiliano	1-0
Finale L.-Finalborgh.	0-0
Albisola-Imperia	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA 87		11		2	32	16
LOANESI	29	10	9	2	25	13
			11	2	25	13
BORGHETTO	24	9	6	6	28	23
		9		6	27	19
		7		5	20	18
S. BARTOL.		7	7	7	25	26
				7	22	24
BORGIO V.	18	3	13	5	12	17
	18	4	10	6	17	18
FINALBORGH.			12	8	19	28
	18	2	14	5	24	24
	17		7	8	19	28
		4		9	15	23
CAMPO (-1)	15	6	4		17	
CAMERAN. S.		4	7	10	24	33

PROSSIMO TURNO

Mallare-Millesimo; Legino-S. Bartolom.; Borghetto-Albisola; Cameran. S.-Loanesi S.F.; Imperia 87-Zinola; Bordighera-Finale L.; Finalborgh.-Camporos.; Quiliano-Borgio V.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S. Ampelio-Auxilium	2-2
Vallecrosia-Laigueglia	1-0
Balestrino-Borghetto	0-3
Ospedaletti-Partenope	6-1
Andora-S. Stefano	2-3
Arma 85-Carlin's	1-0
S. Filippo-Poggese	1-0
Cisano-Riviera Fiori	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	28	12	5	2	37	14
CARLIN'S B.		10	8	1	37	12
	25		7	3	37	18
S. STEFANO	25	9	7	3	34	13
	22	8	6	5	34	26
RIVIERA F.	21			7	28	22
BORGHETTO				7	21	17
POGGESE	19	6		8	21	27
	19	5	9	5	30	27
CISANO S. G.		8	3	8	18	21
		5	8			
	17	6	5	8	32	36
S. FILIPPO N.	16		4	8	22	29
		4	7	8	14	25
PARTENOPE	5	1	3	15	14	58
BALESTRINO	3	0	5	14	8	44

PROSSIMO TURNO

Andora-S. Filippo N.; Partenope-Auxilium; Carlin's-Balestrino; Laigueglia-Arma 85; Borghetto-Ospedaletti; Poggese-S. Ampelio; Riviera Fiori-Vallecrosia; S. Stefano-Cisano.

TERZA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Badalucchese-Sanremo 70	2-1
Riva Ligure-Villanovese	4-1
Pietra Bruna-Pontelungo	5-0
Leca-Magliolo 88	
Ceriana	2-2
Coldirodese-Consente	2-0
Costarainera-Dolceacqua	2-3
Garlenda-S. Lorenzo	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		11	5	1	40	8
	23	10	3	4	31	20
COLDIROD.	21	7	7	3	23	17
RIVA LIGURE	21	7	7	3	27	22
CONSCENTE			8	3	23	15
	20	8	4	5	24	29
LECA	19	7	5	5	28	27
VILLANOVESE			7	4	25	22
			6	5	29	27
CERIALE	18	7		6	28	23
	15		7	6	24	28
CERIANA		4	5	8	26	33
	12	2	8	7	18	29
MAGLIOLO 88	10	2	6	9	17	32
SANREMO 70	9	2	5	10	21	28
GARLENDA		1	3	13	10	39

PROSSIMO TURNO

Villanovese-Sanremo 70; Magliolo Lorenzo; Pontelungo-Badalucchese; Ceriale-Riva Ligure; Consente-Leca; Dolceacqua-Pietrabruna; Costarainera-Ceriana; Coldirodese-Garlenda.

Under provinciale: per l'Imperia 87 solo il posto d'onore

Carlin's in trionfo

La squadra [illegible] ha vinto il campionato con 90 minuti di anticipo
Decisivo il successo sul Vallecrosia: gol di Falcone [illegible] doppietta di De Masi

IMPERIA. La Carlin's Boys ha festeggiato con [illegible] domenica d'anticipo la vittoria nel campionato dell'Under provinciale: l'Imperia, costretta allo stop da un turno di riposo, non potrà più contrastarlo. I matuziani, sconfiggendo il Vallecrosia, si sono assicurati la palma 90' prima della fine del torneo, e la prossima partita, che si vedrà opposti al Pontedassio, [illegible] soltanto [illegible] formalità

La formazione della Valle Impero è stata un'altra grande protagonista dell'ottava giornata, dominando lo scontro con il S. Bartolomeo. Il Camporosso ha sorprendentemente battuto il più quotato Sant'Ampelio.

La dominatrice. La Carlin's, grazie alla netta vittoria sul Vallecrosia (al terzo posto in classifica), ha ora tre punti di vantaggio sull'Imperia 87. Le reti portano la firma di Falcone e De Masi, [illegible] è andato a segno due volte. La partita è proceduta a senso unico, come testimonia uno dei dirigenti della squadra matuziana, Giancarlo Vergani: «Gli avversari non sono mai riusciti a impensierirci, tanto che durante il primo tempo un difensore è rimasto tra i pali, in attesa che [illegible] il portiere titolare. Il bottino avrebbe anche potuto esser più ricco, se avessimo saputo sfruttare tutte le occasioni. Uno dei migliori in campo è stato sicuramente l'attaccante La Greca, che ha saputo dare impulso alla nostra manovra».

La sorpresa. Ancora un successo per il Pontedassio, che è tornato a affacciarsi al calcio agonistico dopo molti anni di assenza, e la prossima stagione ha in programma l'esordio in Terza grazie all'apporto dei giocatori dell'Under. La squadra di Giuseppe Grisari ha sconfitto in trasferta il S. Bartolomeo (3-1), piazzandosi al quarto posto, a una lunghezza dal Vallecrosia.

Tra i punti di forza della formazione c'è anche Cristian Grisari, figlio del trainer, che nelle ultime settimane è stato al centro di polemiche, [illegible] momento che non ha [illegible] compiuto i [illegible] anni e, secondo il regolamento, non potrebbe giocare [illegible] Giovanili. Pare comunque che il ragazzo disponga delle necessarie autorizzazioni mediche e che il [illegible] utilizzo risulti regolare. [illegible] contrario, al Pontedassio potrebbero [illegible] tolti i punti ottenuti nelle gare in cui Cristian era in campo.

La rivincita. Il Camporosso, reduce da una bruciante sconfitta con la Carlin's, si è vendicato battendo il più quotato [illegible]t'Ampelio. Gli ospiti sono andati a segno ben 6 volte, mentre per i padroni di casa i gol sono stati di Biasi e Aras. I fanalini di coda Arma 85 e Bordighera si [illegible] affrontati in uno scontro diretto allo Sclavi. La vittoria è andata agli armesi, che si [illegible] imposti per 3-2. Restano comunque in ultima posizione, con 8 punti all'attivo.

L'ultimo turno. Domenica si gioca la nona giornata di ritorno, che chiuderà il campionato: al vertice, però, [illegible] detto i giochi [illegible] già fatti. Le Carlin's sarà impegnata fuori casa contro il Pontedassio, mentre l'Imperia 87 che ha già conquistato il posto d'onore, se la vedrà [illegible] l'Arma 85. Il Vallecrosia ospiterà il Sant'Ampelio per difendere il terzo posto, mentre un Bordighera senza più traguardi sarà opposto al San Bartolomeo Cervo.

Enrico Ferrari

REGIONALE, ANCORA CAPOLISTA IN VETTA

IMPERIA. *Numerose sfide dirette erano in programma domenica tra le compagini della provincia che prendono parte al campio[illegible] dell'Under regionale. L'Argentina Arma, grazie alla vittoria di misura sulla Sanremese 1904, ritorna in vetta con un punto di vantaggio sul Vado, che è rimasto fermo per il turno di riposo. E' affiancata dal Ventimiglia che ha sconfitto l'Alassio, [illegible] Sanremo 80 si è imposto nel derby con la Dianese. I rossoneri di Giuliano Guidetti hanno saputo riscattarsi dopo il passo falso con il Savona battendo la Sanremese per 3-2 (Bacigalupi è stato autore [illegible] una doppietta). Ora sono primi a quota 25 punti. I padroni di [illegible] non sono riusciti a trasformare il calcio di rigore che avrebbe potuto portare il risultato sul 4-0 [illegible] negli ultimi minuti di gioco l'[illegible] dovuto contrastare la rimonta degli avversari.*

I matuziani si sono così resi [illegible] particolarmente pericolosi [illegible] in soli cinque minuti, hanno messo a segno due reti. Solo il fischio finale dell'arbitro ha messo fine alle loro speranze di [illegible] aggancio in extremis. Il Ventimiglia, dopo la vittoria in trasferta sull'Alassio, [illegible] affiancato gli armesi in vetta alla classifica; la partita è terminata 3-2. Il Sanremo 80 ha ceduto alla Dianese l'ultima posizione sconfiggendola per 3-1: i gol dei vincitori sono stati siglati da Dragoni, D'Ignazio e Mantovani. Commenta il dirigente del Sanremo 80, Giampiero Balbo: «Abbiamo saputo sfruttare meglio le occ[illegible] che si sono presentate e soltanto a pochi minuti dalla fine la Dianese è riuscita a mettere a segno il suo gol della bandiera».

[e. f.]

GLI ALLIEVI

IMPERIA. *Tra gli Allievi regionali, la protagonista è l'Imperia 87 che si è aggiudicata la sfida con il Ventimiglia e si avvicina alle posizioni di testa. Dopo la settima giornata di ritorno, la classifica degli Allievi provinciali resta immutata: al comando si conferma la Sanremese, vittoriosa sull'Ospedaletti e seguita a distanza dal Vallecrosia. Si avvicina il Sant'Ampelio, che si è imposto in trasferta sul Vallecrosia, mentre la Dianese ha inflitto una pesante punizione al Camporosso.*

Regionali. *Imperia 87 superstar nel girone A. Nel derby provinciale, che si è disputato al «Peglia», la compagine allenata da Claudio Coppola ha liquidato il Ventimiglia con un secco 3-0. Continua quindi la serie positiva dei nerazzurri, che nel turno precedente si er[illegible] presi la soddisfazione di sconfiggere per 1-0 la capolista Pegliese.*

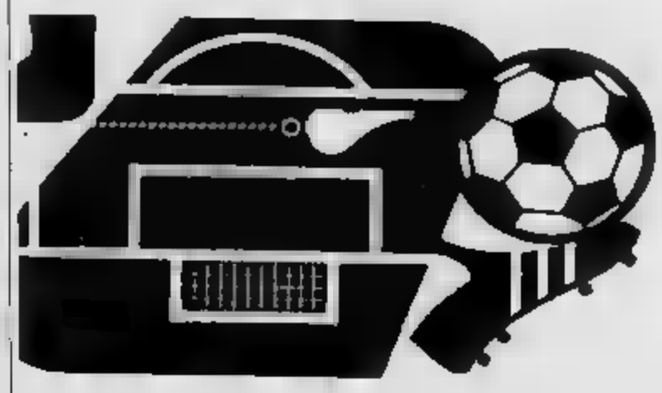
Provinciali. *Prosegue il dominio della Sanremese 1904, che dopo la vittoria per 4-0 sull'Ospedaletti guida la graduatoria con quattro punti di vantaggio sul Vallecrosia, fermo al palo. La squadra di Mauro Chiossi è stata infatti battuta dal Sant'Ampelio allo Zaccari [illegible] e [illegible] vede avvicinarsi pericolosamente proprio la formazione guidata da Francesco Giffuni, che si è portata a sole due lunghezze.*

Da segnalare anche il risultato eclatante della Dianese. I rossoblù sono imposti con un punteggio tennistico sul Camporosso, fanalino di coda con 2 soli punti. Per i padroni di casa sono andati a segno Vorraro (autore di una doppietta), Canizzaro, Pastor, Gramondo e Capostagno. La squadra di Giuseppe Cordi ha tentato di arginare la sconfitta con le reti di Vagalà, Carbone e Simbari.

Il Bordighera ha sconfitto la Taggese per 3-1, scavalcandola in graduatoria. I ragazzi di De Benedetti [illegible] passati in vantaggio grazie a [illegible] rigore di Giordano, quindi gli ospiti hanno riportato il risultato in parità. Panizzi ha quindi portato alla vittoria la sua squadra, segnando due gol. Anche l'apporto del portiere del Bordighera, Fabio Pozzo, è stato determinante: al 75', l'estremo difensore ha neutralizzato un insidioso tiro da distanza ravvicinata. Nullo il fatto [illegible] Arma 85 e Riva, affiancate a 12 punti. La Carlin's, attualmente penultima, ha osservato il riposo. Nell'ottavo turno, il capolista sarà impegnata in trasferta contro la Taggese, mentre il Vallecrosia dovrà lottare con l'Ospedaletti, ora al quinto posto. Sant'Ampelio, intenzio[illegible] a conquistare la seconda posizione, affronterà l'Arma allo Sclavi. Infine, a Pian di Poma, la Dianese sarà opposta alla modesta Carlin's. **[e. f.]**

LE CHANCE DI VITTORIA DEI PROVINCIALI

Under: Carlin's Boys già campione
Allievi: Sanremese 80% - Vallecrosia 15% - S. Ampelio 5%
[illegible]**i:** Imperia 50% - S Ampelio 45% - Argentina 5%
[illegible]**:** S[illegible] 50% - Ventimiglia [illegible] - Imperia 5%
Esordienti jr: S Bartolomeo [illegible] - Argentina [illegible] - Ospedaletti 15%



TUTTI I RISULTATI

Dell'Under agli [illegible]

La situazione nei gironi

Under regionale: Alassio-Ventimiglia 2-3; Argentina-Sanremese 3-2; Cairese-Savona 3-1; Sanremo 80-Dianese 3-1; Albenga-Carcarese 4-0. Riposava Vado. Classifica: Ventimiglia p.25; Vado e Argentina 24; Carcarese 23; Savona e Albenga [illegible]; Cairese 17; Alassio 16; Sanremese 14, Sanremo 80 5; Dianese 4. Prossimo turno: Sanremese-Cairese; Carcarese-Vado; Ventimiglia-Dianese; Alassio-Argentina, Savona-Albenga. Riposa Sanremo [illegible].

Under provinciale: S. Ampelio-Camporosso 2-6; Carlin's-Vallecrosia 3-0; S Bartolomeo-Pontedassio 1-3; Arma-Bordighera 3-2. Rip. Imperia Carlin's p. 26; Imperia 23; Vallecrosia 18; Pontedassio 17; S. Ampelio 16; Camporosso 12; S. Bartolomeo 10; Bordighera 8; Arma 5. Prossimo turno: Vallecrosia-S. Ampelio; Ponted.-Carlin's; Bordigh.-S. Bart.; Arma-Imperia. Rip. Camporosso.

Allievi regionali. Girone A: Sestrese-Edera 4-0; Ventimiglia-Imperia 0-3; Loanesi-Legino 4-1; Albisola-Multedo 2-2; Alassio-Sampdoria 3-3; Pegliese-Sampierdarenese 3-0; Aurora-Voltrese 3-0. Rip. Prà Folgore. Classifica: Pegliese p. 35; Sestrese 29; Loanesi [illegible]; Sampdoria e Imperia 26; Multedo 24; Albisola 23; Legino 19; Alassio 18; Prà F. 17; Ventimiglia 16; Edera e Aurora 13; Sampierdarenese 12; Voltrese 7. Prossimo turno: Sampierdarenese-Alassio; Legino-Albisola; Samp-Aurora; Imperia-Multedo; Edera-Pegliese; Voltrese-Sestrese; Prà F.-Ventimiglia. Riposa Loanesi.

Girone B: Audace-Argentina 0-1; Molassana-Baiardo 1-2; Ligorna-Carlin's 0-1; Cosmos-Finale 1-1; Savona-Pontedecimo 4-0; Anpi S. Filippo 1-6; Varazze-Vado 0-0. Riposava Rivarolese. Classifica: Savona p. 36; Baiardo 34; Pontedecimo 27; S. Filippo 26; Molassana 24; Argentina 23; Ligorna 22; Varazze e Carlin's 20; Rivarolese e Va[illegible] 19; Finale 15; Anpi 9; Audace e Cosmos 7.

Allievi provinciali: Dianese-Camporosso 6-3; Bordighera-Taggese 3-1; Sanremese-Ospedaletti 4-0; Vallecrosia-S. Ampelio 0-3; Arma 85-Riva 0-0. Rip. Carlin's. Classifica: Sanremese p. 29; Vallecrosia 25; S. Ampelio 23; Dianese 22; Ospedaletti 19; Bordighera 16; Taggese 13; Riva e Arma 12; Carlin's 5; Camporosso 2. Prossimo turno: Carlin's-Dianese; Camporosso-Bordighera; Taggese-Sanremese; Osped.-Vallecr.; Arma-S. Ampelio. Rip. Riva.

Giovanissimi regionali. Girone A: Argentina-Edera 2-0; Alassio-Genoa 1-4; Multedo-Legino 0-2; Merlino-Prà Folgore 0-0; Ventimiglia-Sampierdarenese 1-4; Pegliese-Sanremese 2-0; Sestrese-Vado 0-1. Classifica: Pegliese e Genoa p. 37; Ventimiglia 31; Sampierdarenese 30; Vado e Argentina 26; Legino 20; Edera 18; Merlino e Sestrese 17; Alassio 15; Sanremese 14; Multedo 12; Prà Folgore 8. Prossimo turno: Pegliese-Alassio; Legino-Argentina; Sanremese-Circolo Merlino; Edera-Genoa; Vado-Multedo; Sampierdarenese-Sestrese; Prà Folgore-Ventimiglia.

Girone B: Aurora-Albaro 3-0; Millesimo-Cosmos 1-0; Anpi Cassassa-Molassana 0-2; Savona-Pontedecimo 1-4; Carlin's-Recco 0-1; Baiardo-Rivarolese 2-0; Ligorna-Sampdoria 0-3. Classifica: Samp p. 38; Pontedecimo e Molassana 36; Savona 32; Baiardo 25; Albaro 24; Aurora 23; Anpi 22; Carlin's 18; Recco 16; Rivarolese 15; Ligorna 8; Millesimo 7; Cosmos 2. Prossimo turno: Millesimo-Anpi; Sampdoria-Aurora; Cosmos-Baiardo; Albaro-Carlin's; Pontedecimo-Ligorna; Recco-Molassana; Rivarolese-Savona.

Giovanissimi provinciali: Sanremese-Riva 3-1; S. Ampelio-Vallecrosia 1-0; Camporosso-Ospedaletti 2-0; Argentina-Bordighera 5-1; Ventimiglia-Dianese 0-2; S. Bartolomeo-Carlin's 2-2; Sanremo 80-Taggese 1-0. Rip. Imperia 87. Classifica: Imperia p. 32; S. Ampelio 31; Argentina 28; Vallecrosia 20; Carlin's 19; Ventimiglia, Ospedaletti e Dianese 16; Camporosso 14; Taggese e Bordighera 13; Sanremo 80 [illegible], S. Bartolomeo 11; Riva e Sanremese 7. Prossimo turno: Taggese-Sanremese; Riva-S. Ampelio; Vallecr.-Camporosso; Ospedaletti-Imperia A; Bordighera-Ventim.; Dianese-S. Bartolomeo; Carlin's-Sanremo. Rip. Argentina.

Esordienti: Sanremese-Riva 5-0; [illegible]. Ampelio-Vallecrosia 0-0; Camporosso-Arma 85 1-1; Imperia A-Riviera Fiori 0-0; Argentina-Imperia B 0-0; Ventimiglia-Dianese 1-0; S Bartolomeo-Carlin's 1-5; Giovane il Biagio-Taggese 1-0. Classifica: Sanremese p. 32; Ventimiglia 31; Imperia A 27; Argentina 26; Vallecrosia 21; Dianese e Camporosso 20; [illegible]. Ampelio e Carlin's 19; Arma 15; Imperia B 14; Riviera 13; S. Biagio 12; Taggese 8; Riva 6; S. Bartolomeo 1. Prossimo turno: Taggese-Sanremese; Riva-S. Ampelio; Vallecrosia-Camporosso. Riviera-Argentina; Arma-Imperia A; Imperia B-Ventimiglia; Dianese-S. Bartolomeo Cervo; Carlin's Boys-Sanremo 80.

Esordienti Junior: Dianese-S. Ampelio 0-3; Sc Sanremo-Carlin's 3-1; Imperia-Ospedaletti B 0-2; Ospedaletti A-Ventimiglia 1-0; Sanremese-Argentina 0-3; Bordighera-S. Bartolomeo 1-5. Classifica: S. Bartolomeo p. 32; Argentina 31, Ospedaletti A 29; Sc Sanremo 27; Ventimiglia 17; Ospedaletti B 16; S. Ampelio 15; Carlin's e Sanremese 13, Imperia 11; Dianese 7; Bordighera 5. Prossimo turno: S. Bartolomeo-Dianese; S. Ampelio-Sc Sanremo; Carlin's Boys-Imperia 87; Ventimiglia-Sanremese; Argentina-Bordighera.

Giovanissimi provinciali: con i gol di Carbone e Pappatico il Camporosso esce dall'anonimato

Il S. Ampelio pronto all'attacco

Sfruttando il turno di riposo della capolista Imperia 87, i bordigotti si sono adesso portati [illegible] due sole lunghezze dalla vetta
Possibilità di aggancio sabato. Cinque gol per un'Argentina sempre nella scia delle prime, bei progressi per la Dianese

IMPERIA. [illegible] Sant'Ampelio Bordighera rilancia la propria candidatura al primato, portandosi ad un [illegible] punto [illegible] distacco dall'Imperia 87. La capolista, che ha osservato un turno [illegible] riposo, è infatti sempre a quota 32 ed ora sente sul collo il fiato della compagine bordigotta, uscita vincente grazie a un gol di Sacani, dal derby che l'ha vista opposta sabato ai «cuginii» del Vallecrosia.

Sabato prossimo [illegible] Sant'Ampelio potrà tentare addirittura [illegible] riaggancio [illegible] danni dei nerazzurri. I bordigotti saranno infatti impegnati sul campo di S. Lorenzo contro un modesto Riva Ligure, mentre la formazione allenata da Martini dovrà vedersela, in trasferta, con l'Ospedaletti.

Continua intanto la marcia dell'Argentina Arma, sempre sistemata alle immediate spalle del duo di testa. I rossoneri hanno strapazzato allo «Sclavi» il Bordighera, siglando la bellezza [illegible] cinque reti e subendone una soltanto. Per la formazione di Rummo [illegible] andati a segno [illegible] volta a [illegible] Romeo, Colangeli, De Giovanni, Guzzon e Ferraro.

Nelle [illegible] medio-alte della graduatoria, fa un discreto passo avanti la Carlin's Boys che ha ottenuto un buon pareggio per 2-2 sul campo del [illegible] Bartolomeo Cervo, contrastando con efficacia le due reti insaccate per i giallobiù da Laganà.

La Dianese dal canto suo ha espugnato il «Peglia» battendo il Ventimiglia [illegible] un 2-0 piuttosto netto. A conferma del predominio [illegible] rossoblù va segnalato che la Dianese ha anche sbagliato un calcio di rigore, parato dal portiere ventimigliese. Con questo risultato la Dianese aggancia a quota 16 proprio i frontalieri e l'Ospedaletti, battuto a Camporosso.

Con i gol di Carbone e Pappatico il Camporosso ha infatti sconfitto la più quotata compagine di Ospedaletti, il che permette alla squadra della Val Nervia di portarsi ora a quota 14, superando di slancio il Bordighera [illegible] la Taggese uscite sconfitte dalle rispettive trasferte.

Il Camporosso sarà impegna[illegible] sabato prossimo allo «Zaccari» nel derby che lo vedrà opposto al Vallecrosia, e si può essere certi che la squadra [illegible] Candido Lanza vorrà vendicare immediatamente la sconfitta patita a Bordighera.

Torna a gioire anche il Sanre[illegible] 80, che riesce finalmente a scavalcare in graduatoria il San Bartolomeo Cervo. I ragazzi allenati da Fabrizio Lanteri hanno liquidato la Taggese con il minimo scarto, ed ora attendono il derby [illegible] quarta giornata di ritorno contro la Carlin's Boys.

In fondo alla classifica rimangono Sanremese 1904 e Ri[illegible] Ligure, che si sono affrontate nello scontro diretto e non sembrano più, a questo punto della stagione, poter puntare a nulla più di un'onesta chiusura di torneo, con cui dare spazio magari anche alle seconde linee per fare in modo [illegible] presentarsi il prossimo anno formazioni più competitive. **[l. a.]**

Esordienti: un gol di Demontis alla Dianese tiene in corsa i giallorossi secondi della classe

Una Sanremese 1904 senza pietà

La capolista spazza via il Riva: le resiste solo il Ventimiglia

IMPERIA. La Sanremese non ha avuto pietà neppure [illegible] Riva Ligure. La squadra allenata da Enzo Di Antonio sta mettendo a frutto gli insegnamenti del tecnico e non lascia spazio agli avversari. I biancazzurri si sono imposti sul Riva [illegible] un roboante 5-0 e mantengono il primato con un punto [illegible] vantaggio sul grintoso Ventimiglia. I giallorossi di Principato hanno superato felicemente anche l'ostacolo della Dianese, battendo i rossoblù [illegible] Peglia grazie a un gol [illegible] a segno da Demontis.

Se si escludono le goleade realizzate dalla Sanremese a dalla Carlin's nella trasferta di S. Bartolomeo, le terza di ritorno non ha fatto registrare particolari emozioni. Tre gli 0-0, e anche le altre [illegible] sono state povere di gol. Reti bianche per tutte le formazioni di Imperia: è infatti terminato sul nulla di fatto il derby tra l'Imperia A e la Riviera Fiori, lo [illegible] risultato si è ripetuto ad Arma dove l'Imperia B ha strappato un punto all'Argentina.

Equa divisione della posta pure a Bordighera. Il S. Ampelio e il Vallecrosia hanno chiuso sullo 0-0 mantenendo una posizione di metà classifica in compagnia [illegible] altre formazioni tra le quali il Camporosso, costretto al pari interno (1-1) da un'attenta Arma 85. Con questo risultato i giallobiù si portano a quote 15 e tengono a debita di[illegible] Imperia B e Riviera.

Nuova vittoria per il Giovane S. Biagio che bissa il risultato positivo [illegible] sabato [illegible] battendo sul campo amico la Taggese, terz'ultima davanti al Riva Ligure strapazzato a Sanremo, e al S. Bartolomeo Cervo.

I giallobiù allenati da Rocco Miraglia hanno subito [illegible] secca batosta casalinga ad opera della Carlin's che ha messo a segno ben 5 reti. Il gol della bandiera per il S. Bartolomeo porta la firma di Regis. La compagine [illegible] Miraglia giunge in tal modo nella scomoda posizione di fanalino [illegible] coda all'atteso appuntamento di sabato che vedrà il S. Bartolomeo opposto alla Dianese [illegible] «Marengo». La quarta [illegible] ritorno si annuncia di notevole interesse. La Sanremese farà visita alla Taggese, il Ventimiglia dovrà vedersela al Ciccione con l'Imperia B. **[l. a.]**

[illegible]: FACILI [illegible] BARTOLOMEO

Testa a coda si sono incontrate sabato all'Arziglia. Erano di fronte la capolista S. Bartolomeo e il fanalino Bordighera. Il risultato è stato nettamente favorevole agli ospiti che nel primo tempo [illegible] già sul 5-0. Nella ripresa una flebile reazione del Bordighera [illegible] portato alla rete della bandiera. Il S. Bartolomeo resta in vetta, [illegible] alle sue spalle non demorde l'Argentina. La squadra di Festa ha espugnato con un secco 3-0 il campo della Sanremese e mantiene intatte le sue ambizioni. Grazie a una rete di Siciliano, la settima di ritorno si è conclusa positivamente anche per l'Ospedaletti A che ha battuto il Ventimiglia e conserva il terzo posto con due punti sullo Sport club Sanremo che ha liquidato 3-1 la Carlin's. Delude l'Imperia battuta da [illegible] volitivo Ospedaletti B. La penultima piazza è della Dianese. I ragazzi di Bianchi han subito l'ennesimo stop interno lasciando due punti al S. Ampelio. Le reti della formazione di Fede[illegible] [illegible] di Savino e Celi, autore [illegible] una doppietta.

SAVONA. *Il Pontedecimo si aggiudica lo scontro al vertice [illegible] il Savona nel girone B del torneo riservato ai Giovanissimi regionali. Numerose comunque le attenuanti da concedere alla squadra biancoblù, [illegible] spiega il dirigente Sergio Fiorito: «Siamo partiti senza alcuni titolari a causa dell'influenza che ha quasi dimezzato la squadra. Il divario è pesante, forse giustificato dalla differente stazza atletica tra le due formazioni. Comunque non c'è nulla di compromesso in [illegible] torneo che ci ha visto protagonisti».*

Oltretutto la società biancoblù sembra curare quest'anno ancora con maggiore intensità il settore giovanile: «Riusciamo ad ottenere questi risultati — conclude Fiorito — grazie all'apporto di dirigenti che sacrificano molte ore della giornata al calcio e in modo particolare al settore giovanile. Ma penso che da questo lavoro [illegible] ampiamente ripagati».

Niente da fare nemmeno per l'Alassio, bloccato dal Genoa. La squadra giallonera non è riuscita a competere più di tanto con i rossoblù segnando il gol della bandiera con Dodi. «Subire quattro reti [illegible] Genoa non è disonorevole — sottolinea il direttore sportivo Sergio Zenari — tenendo presente che i Giovanissimi sembrano aver seguito il buon momento della prima squadra del Grifone».

Sconfitta invece la Sanremese [illegible] Pegliese: la squadra è adesso appaiata in classifica con il Circolo Merlino. Nulla da fare anche per la Carlin's Boys bloccata in [illegible] dall'Arecco: una sconfitta abbastanza sorprendente in quanto la squadra ospite non appariva pericolosa.

Tornando alle savonesi, da segnalare la vittoria del Millesimo sul Cosmos; la squadra valbormidese ha realizzato 7 punti [illegible] penultima e precede proprio i genovesi ma in queste ultime partite è apparsa in netto miglioramento. Bella l'affermazione dell'Argentina Arma, che [illegible] pera l'Edera portandosi così al sesto posto in classifica. La nota negativa della giornata [illegible] dal Ventimiglia, che perde il big-match con la Sampierdarenese con un punteggio che [illegible] cede attenuanti, anche [illegible] consente di mantenere il terzo posto. **[g. o.]**

CARROZZERIA AUTORIZZATA
Alfa Romeo
Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. 019/36.616

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 5 Marzo 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

AUTONOLEGGIO
O. Grassi 34/r -

«STAMPA IN», LE CONSEGNE PROSEGUONO AD ALBISOLA SUPERIORE

La Stampa arrive sull'uscio di casa come all'edicola e anche il prezzo è lo stesso. Il giornale direttamente a domicilio costa solo le normali 1200 lire a copia, mentre la consegna è completamente gratuita. Questa mattina, per gli abitanti della «zona 4» di Albissola Superiore, dove sta avvenendo la promozione di «Stampa In», la copia del giornale non costerà nemmeno le rituali lire. Perché? Si tratta di consegna promozionale, un'iniziativa che si ripeterà per tre giorni consecutivi e interesserà, da stamane, tutti gli abitanti di piazza Santa Caterina, San Giorgio, via Giovanni XXIII, via De Rege, piazza San Francesco, via Al Mare, corso Vittorio Poggi, via Morando. Queste strade riceveranno la visita delle hostess dell'informazione giovedì sera, indicativamente dalle 19,30 alle 21.

Ricevere, appena alzati, le prime informazioni dal mondo e dalla città in cui si vive significa anche poter affrontare meglio la giornata. I savonesi hanno mostrato chiaramente di aver colto anche questo significato di «Stampa In». Lo testimoniano le oltre 2 mila adesioni fatte registrare dal servizio nel capoluogo. Ma bisogna dimenticare «Stampa In» ha già raggiunto anche Vado Ligure prima di approdare ad Albissola Marina e, in questi giorni, ad Albissola Superiore.

Come detto, giovedì, dopo le tre consegne omaggio, le graziose hostess dell'informazione daranno il via alle visite a domicilio nelle vie citate per presentare meglio dettagli l'iniziativa e chiedere le adesioni. Se non troveranno nessuno lasceranno un messaggio sulla porta e ripasseranno la mattina successiva. Così, anche chi dovesse trovarsi fuori al primo «contatto», avrà un'altra occasione per diventare protagonista di questa iniziativa. per saperne più sull'iniziativa, per avere un costante «filo diretto» con il servizio, c'è un ufficio a disposizione tutti i giorni. Si trova in via Guidobono 18 rosso. Ma è possibile anche telefonare al numero 82.55.55, che fa capo allo stesso negozio. Il personale di «Stampa In» è sempre disponibile per fornire ogni chiarimento.

Per aderire al servizio, basta accordarsi con l'hostess. Non ci sono contratti da firmare, né abbonamenti da sottoscrivere. Basta dire un semplice «sì» e, dopo pochi giorni, i ragazzi delle consegne segneranno l'indirizzo del nuovo amico a «Stampa In» sul taccuino e il giornale arriverà ogni giorno puntuale entro le 7,30 del mattino. Si paga ogni 15 giorni, all'edicola, senza sovrapprezzo.

FESTIVAL IN ARCHIVIO

Si pensa già all'edizione del '92

Con la puntata di Domenica In dell'Ariston (nella foto le ragazze pon-pon), è calato il sipario sulla rassegna. Aragozzini vuole Dean Martin per l'edizione delle Colombiadi.

SERVIZI ALLE PAGINE 5, 6 E 7

A PAGINA 3

Sulla Savona-Torino

Un morto e quattro feriti in un incidente

L'incidente è avvenuto domenica sera, in località Merghero di Cosseria. Sono rimaste coinvolte 5 auto e un camper. La vittima è un uomo di 47 anni che abitava a Sampierdarena.

A PAGINA 10

Genoa in gran forma

Skuhravy vuole la Ferrari di Spinelli

Domenica, a Bari, l'attaccante cecoslovacco ha segnato l'ottava rete stagionale. Se raggiungerà quota 10, avrà in premio una prestigiosa auto della casa modenese.

A Savona la proliferazione dei roditori è in aumento

Topi, cresce l'allarme

In questi giorni hanno «attaccato» anche il mercato del pesce e il macello Almeno 500 mila gli esemplari in città. Una campagna di disinfestazione

Il pifferaio e i gatti non servono

Sono simpatici, addirittura divertenti, solo nei cartoni animati. Ma quando scorazzano per la casa e nei mercati civici i topi assumono di colpo il loro abituale ruolo di ospiti assolutamente indesiderati.

Quanto sta accadendo a Savona incomincia a preoccupare. Non si tratta di episodi saltuari, il fenomeno denunciato è sempre più ricorrente. A livello condominiale, specie in alcune zone della città, da tempo si corre ai ripari ricorrendo a ditte specializzate. Adesso la presenza dei roditori, ratti di dimensioni ragguardevoli, viene segnalata al mercato all'ingrosso del pesce e al macello.

La denuncia ufficiale non fa che confermare quanto si sospettava da tempo. E il rischio che l'invasione dei topi si espanda a macchia d'olio è reale. Molte circostanze lo fanno pensare. Gli edifici abbandonati o diroccati si trasformano in altrettanti «allevamenti» protetti di roditori (dall'ex caserma di via Schiantacoste all'ex ospedale S. Paolo, alle vecchie case disabitate nel centro storico). Sperare soltanto nei gatti è tempo sprecato. Anche quelli randagi si sono ormai assuefatti al precotto in scatola gentilmente offerto da una piccola frotta di puntuali «gattare».

Adesso che nel centro storico sono in corso i primi lavori per il rifacimento di strade e fognatura c'è da spettarsi di vedere a spasso più ratti che savonesi. Bisogna intervenire alla svelta e in modo adeguato, il pifferaio di Hammelin funziona solo nelle favole.

Ivo Pastorino

SAVONA. I topi hanno «invaso» il mercato del pesce di via Pietro Giuria. Una ventina di esemplari sono stati uccisi la scorsa settimana dal servizio di disinfestazione del Comune. Numerosi esemplari sono stati avvistati anche al macello di Legino e ora il Comune sta varando misure d'emergenza.

Dice l'assessore all'Ambiente Francesco Bedini: «I topi di fogna in città sono sempre stati numerosi, ma negli ultimi tempi la situazione ha subito un brusco peggioramento. I ratti ormai non esitano a uscire allo scoperto. Occorre intervenire con decisione».

Così si è iniziata una nuova campagna di disinfestazione, a cominciare dal mercato ittico. «Sono state depositate le solite esche - spiega il vigile Orfeo Salvo -. Il trattamento verrà ripetuto più volte nelle prossime settimane, per eliminare definitivamente la colonia».

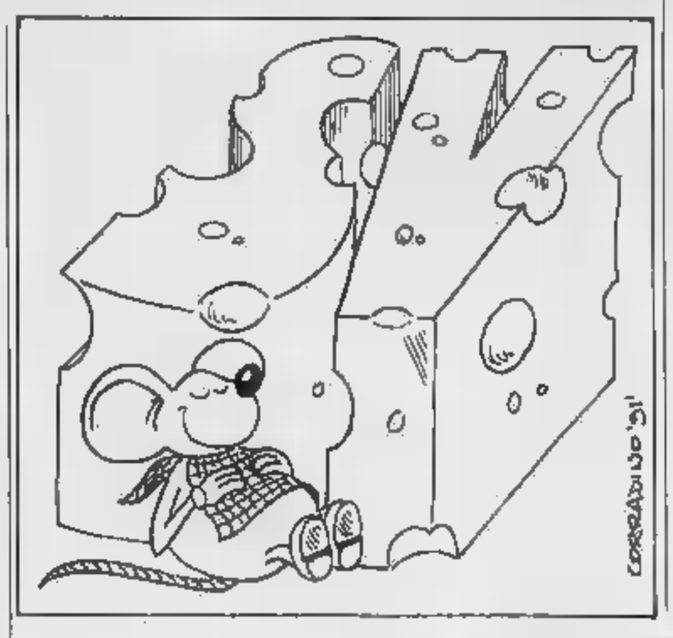
La disinfestazione ha già prodotto i primi risultati. A dare l'allarme erano stati gli operatori di via Pietro Giuria. Dicono i vigili: «Hanno trovato persino alcuni tranci di salmone rosicchiati e così hanno avvisato il Comune e l'Ufficio d'igiene».

I topi sono comparsi anche al macello civico di piazzale Amburgo. Ma i responsabili ritengono che si tratti di un fenomeno scarsamente rilevante. «I ratti ci sono sempre stati - affermano i veterinari - ma, grazie alle disinfestazioni, siamo riusciti a tenere la situazione sotto controllo».

I topi di fogna a Savona sono piuttosto diffusi. Secondo una recente statistica della «Zucchetta», in città vivrebbero circa 500 mila topi. I ratti «abitano» soprattutto nella città vecchia e nei quartieri del centro. Le colonie più numerose sono annidate nell'ex ospedale San Paolo e lungo i bastioni di Priamar.

Il Comune negli ultimi due anni ha emanato numerose ordinanze (l'ultima risale allo scorso novembre) ma i risultati sono stati modesti. La lotta ai topi, infatti, si basa quasi esclusivamente sulle esche avvelenate. Per il futuro, il Comune sembra intenzionato a puntare soprattutto sulla prevenzione.

Ermanno Branca



La squadra sarebbe da mesi senza stipendi

Savona-caos

I giocatori minacciano di non giocare giovedì in Coppa il presidente Grenno non chiarirà la situazione

SAVONA. Tempesta sul Savona Calcio: per protestare contro la società, che da mesi non terrebbe fede ai suoi impegni economici, i giocatori biancoblù minacciano lo sciopero in vista dell'importante match di ritorno in Coppa Italia di dopodomani di Bacigalupo contro l'Aosta che all'andata ha vinto per 2-1.

Nel corso di un incontro allo stadio, alcuni calciatori si sono fatti portavoce dell'intera prima squadra, e hanno diramato un comunicato. Dicono tra l'altro: «Vogliamo render pubblica la situazione economica del Savona. Nonostante il presidente Grenno si fosse fatto garante degli impegni contrattuali dei giocatori da parte della società, già da qualche mese non riceviamo il pagamento delle spettanze».

Aggiungono: «Ma la preoccupazione maggiore deriva dal fatto che Grenno si sia reso di tempo irreparibile, non

Carrea, uno dei giocatori biancoblù

alcuna spiegazione in merito ai problemi attuali. Pertanto abbiamo deciso di giocare giovedì, a meno che nel frattempo il presidente non decida di chiarire con noi la situazione».

Uno sciopero in piena regola, dunque, anche perché: «Non ci rendiamo conto di chi comandi, siamo allo sbando. Non abbiamo interlocutori, è impossibile capire chi abbia davvero in mano la società». Una squadra che si interroga sul proprio futuro non solo tecnico, dunque, e la paura che i guai biancoblù trascinino anche giocatori che magari vivono di calcio nel tunnel.

Mentre il Savona rischia così di compromettere anche il cammino in quella Coppa Italia che appariva l'ultimo traguardo stagionale, due annotazioni. La prima, che il presidente Grenno ieri ha affermato di aver sistemato tutti quelli che erano, a parere, gli impegni economici che era. La seconda, che Pietro Arturi si è virtualmente chiamato fuori dalla biancoblù, sostenendo che ormai da settimane non svolge più le mansioni direttore sportivo.

(r. p.)

Solo la provincia di Imperia ha orari elastici, più rigidi i sindaci del Savonese

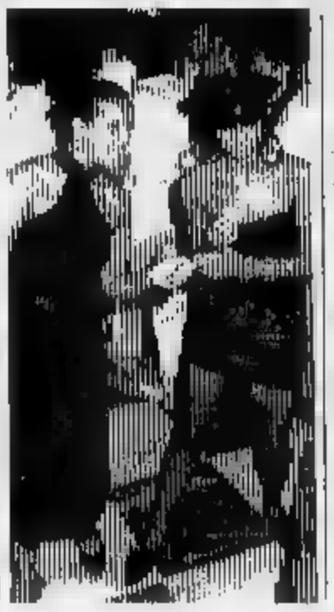
Divertirsi fino all'alba è un diritto

Anche in Liguria, dopo la sentenza del Tar di Bologna, discoteche aperte più lungo?

SAVONA. Anche le discoteche della Riviera di Ponente potranno tenere aperto all'alba la chiusure «forzata» alle 2? E' quanto sancito da una sentenza del Tar dell'Emilia gna, che ha accolto il discoteche di Bologna. La chiusura anticipata dei locali, adottata decreto del governo, sarebbe «illegittima perché il legislatore ha confuso la disciplina normativa relativa agli orari dei pubblici esercizi, competenza dei Comuni, con quella dei locali notturni soggetti invece alla legge di pubblica sicurezza».

La decisione, la sanzione cioè del diritto divertirsi, potrebbe avere dei contraccolpi in provincia d'Imperia, in Costa Azzurra, sempre favorita dagli orari «lunghi»; ma soprattutto nel Savonese, l'unica provincia italiana in cui il decreto del maggio '90 del governo Andreotti, sull'orario di chiusura alle 2, era stato adottato quasi tutti i sindaci. L'estensione del provvedimento del Tar Bologna a tutto il territorio nazionale non è automatica.

In provincia d'Imperia c'è sempre più «elasticità» con gli orari. Piero Gozzi, presidente del Silb di Savona è cauto. Dice: «Siamo stati i primi a sollevare il problema e gli unici a subire certe restrizioni conseguenze negative sull'afflusso dei giovani nei locali. Siamo convinti che un orario di chiusura, uguale per tutti, su tutto il territorio nazionale sarebbe la cosa migliore proprio per evitare disparità di trattamento e le tanto pericolose corse, da una città all'altra, dei giovani in cerca di locali che chiudono tardi. Secondo i nostri legali la sentenza del Tar vale per i quattro colleghi di Bologna che hanno fatto vinto il ricorso. Non detto che da noi venga applicata automaticamente. C'è comunque sempre un paradosso per la possibilità discrezionale che hanno i sindaco di poter decidere come vogliono».



Conclude: «Da noi per il periodo invernale, sarebbe sufficiente avere la chiusura alle 3, durante la settimana, alle 4 al sabato. Credo comunque che si debba tenere conto delle esigenze di tutti: dei giovani che vogliono divertirsi, dei genitori preoccupati può succedere di notte e dei titolari dei locali».

Il di Savona, tramite suo associato, ha presentato ricorso al Tar della Liguria. c'è ancora la sentenza. Spiegano al Silb: «Per farci le nostre ragioni vorrebbero dei singoli ricorsi parte di tutti gli associati. Anche sola sentenza definitiva può però costituire un precedente importante per tutta la nostra categoria».

Augusto Rembado

Estetica e chirurgia

Medici francesi a Savona

SAVONA. «La medicina al servizio dell'estetica» è il tema di una conferenza in programma questa sera al ridotto del Chiabrera. L'incontro è stato organizzato dal centro di medicina estetica «Becos» con il patrocinio del Comune.

Alla conferenza prenderanno parte, fra gli altri, Robert Cohen, flebologo di Cannes, Alain Delepierre, membro della società francese di dermoestetica e Patrice Attias, chirurgo plastico-aiuto del celebre professor Pitanguy. I relatori, che esporranno l'applicazione delle tecniche medico-chirurgiche all'estetica, opereranno a Savona nei prossimi mesi presso il «Becos club» di Poggi. «Visto il grande interesse suscitato dalla chirurgia plastica - spiegano al Becos - abbiamo ritenuto opportuno un incontro di presentazione e discussione delle nuove tecniche al pubblico».

(e. b.)

I fornai producono bassi quantitativi, ma i costi sono invariati

«Consumate pane calmierato»

Il sindaco di Varazze ha lanciato un appello ai cittadini dopo le proteste dei consumatori per i recenti aumenti. I prezzi sono i più alti d'Europa

VARAZZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo le proteste dei cittadini e delle associazioni dei consumatori di Varazze sul prezzo del pane, (il più alto dei centri del Levante savonese), sabato scorso il sindaco Sandro Gualano ha fatto affiggere in città un manifesto, redatto in collaborazione con l'assessore al commercio Giuseppe Torelli, nel quale si invitano i varazzini ad acquistare il pane calmierato.

«Nei mesi scorsi, - spiega il sindaco - i cittadini avevano manifestato il loro malcontento per il prezzo elevato del pane che, in media, è di circa mille lire. Mi sono impegnato a contattare le varie associazioni e i singoli panettieri per vedere se si poteva trovare un accordo. Avevo proposto, in un incontro di alcuni mesi fa, di fare del pane, che avremmo potuto chiamare "Varazze", che avesse un prezzo di 3300 lire, a metà tra quello calmierato e l'altro. Abbiamo atteso la risposta dei panificatori ma, ad oggi, non abbiamo ancora sentito nessuno. Questo ci ha fatto pensare che la nostra proposta non fosse valida».

Continua il sindaco: «Allora, non potendo fare nulla di più per incidere sul prezzo, abbiamo pensato di invitare la popolazione a chiedere il pane da 2500 lire al chilo. E' stato fatto - continua il sindaco - per informare la gente sull'esistenza di questo pane e per convincerli a richiederlo senza vergognarsi. Abbiamo anche fornito alcuni dati sulla qualità del prodotto precisando che meno non sia di qualità inferiore, solo perché contiene meno grassi ed ha una pezzatura di dimensioni maggiori».

E' l'invito dell'amministrazione a richiedere il pane calmierato sembra anche un segnale ai panificatori a tenere in negozio, in quantità elevate, quel tipo di prodotto per soddisfare la richiesta dei cittadini i quali, non trovandolo, potrebbero rivolgersi ai vigili urbani ed esigere un

Ma come mai a Varazze, il prezzo del è comunque più caro che a Celle o a Savona? «Perché sui costi incidono le tasse, l'affitto, la luce e, soprattutto, la concorrenza - dice Antonio Giordano, ex presidente provinciale dell'associazione panificatori - Da noi, in relazione agli abitanti, ci sono troppi forni. I panettieri producono un quantitativo basso di pane, i costi di forno sono sempre gli stessi. Ecco spiegato perché il prezzo è alto».

«Il pane calmierato, comunque, - conclude Giordano, - in breve tempo sarà aumentato di lire in tutta la Provincia. E' dal 1986 che non si ritoccano i prezzi mentre negli ultimi anni i costi di gestione sono aumentati. E questo è un problema che interessa tutti i panificatori e non solo quelli di Varazze. C'è anche da tenere presente che i prezzi del pane in Italia sono, in media, inferiori di duemila lire al chilo rispetto al degli altri europei».

Alessandra

In provincia di Savona anche il pane calmierato subirà un aumento

NOTIZIE FLASH

L'ambasciatore sovietico ospite a Savona

Anatoli Adamiscin, ambasciatore dell'Urss in Italia, domenica è stato in visita privata a Savona, ospite di Mario Vagnola, titolare dell'agenzia marittima Galleano che dal lontano 1924 si occupa dei traffici sovietici nallo scalo savonese. L'ambasciatore, che era in compagnia della moglie Olga e del figlio Alessandro, ha compiuto anche una breve visita a Imperia e ad alcune località della Riviera Savonese. «Nel corso di un pranzo a base di piatti tipici locali all'Osteria delle Ninfe abbiamo parlato del futuro e delle possibilità di ulteriori interscambi», ha detto Vagnola.

In un concorso per sole

«Voci di donne» è il titolo del concorso letterario per sole donne promosso, in occasione dell'8 marzo, dalla Provincia e dalla Consulta femminile, presentato da Donatella Ramello, assessore all'Ambiente e Piera Olivieri, assessore alla Cultura. Possono partecipare al solo scrittrici non'professioniste con opere inedite. Il materiale pervenire in Provincia entro il 30 novembre mentre la premiazione avrà luogo l'8 marzo del 1992.

QUESTURA

Furti in città, i della polizia

La questura ha reso noto che nel mese di febbraio sono stati denunciati a Savona 65 furti e, di questi, 16 sarebbero stati scoperti con il recupero della refurtiva. Dati che la polizia commenta favorevolmente, visto che la media (25 per cento) è di molto superiore a quella nazionale, che risulta del 10 per cento. Ma il fenomeno è in crescita: i ladri hanno svuotato i locali dell'Arca-Enel.

4 pistole una farmacia

I carabinieri hanno recuperato in una farmacia di via Torino a Savona 4 pistole risalenti alla Seconda guerra mondiale. Due sono di marca Beretta, calibro 7,65, le altre di calibro e 9. A trovarle è stato il titolare della farmacia che, ripulendo il retro del negozio ha scoperto le quattro armi. Secondo lo stesso titolare le pistole, in ottimo stato, sarebbero state di proprietà di un parente.

Ricorso in Cassazione per l'uso arbitrario di alcune dichiarazioni

Caso Brin, è nulla la sentenza?

Lo sostengono i difensori di Ettore Geri

La sentenza della Corte d'assise d'appello di Genova che condanna Ettore Geri è carente di motivazioni e in alcuni punti illogica. Quindi deve essere annullata dalla Cassazione. E' quello che sostengono gli avvocati difensori dell'ex impiegato della Scarpa e Magnano (è stato condannato dai giudici genovesi a quindici anni di reclusione per aver ucciso Cesare Brin), nei motivi di appello (poco più di trenta pagine) che sono stati presentati ieri nella cancelleria penale della pretura di Savona.

Gli avvocati, Enrico Nan e Emy Roseo, entrambi di Savona, innanzitutto il fatto che nella motivazione della di secondo grado i giudici tengano conto delle dichiarazioni in istruttoria da Soraya (la figlia nata dalla relazione Geri e Gigliola Guerinoni), nonostante la stessa Corte le avesse dichiarate inutilizzabili. Spiega l'avvocato Emy Roseo: «Sia direttamente che indirettamente, invece, le dichiarazioni della ragazza trovano spazio nella sentenza. In un caso addirittura viene virgolettata una sua frase. Ma è su punto in particolare che puntiamo la nostra attenzione. Nella ricostruzione del delitto i giudici la telefonata che Gigliola Guerinoni avrebbe fatto a Geri per invitarlo nella galleria. Ebbene l'unica persona che ha riferito di quella telefonata è stata proprio Soraya».

Ma anche la dinamica omicidio, così come è stata ricostruita dai giudici genovesi, non convince. I difensori di Ettore Geri. In base alla sentenza di secondo grado il farmacista sarebbe stato ucciso con un oggetto contundente (un martello, posacenere) mentre era sveglio non nel sonno come sostenuto dall'Assise di Savona. Dice ancora Emy Roseo: «Nello stesso tempo i giudici sostengono che Geri vecchio e malato. Ora ci devono spiegare come una persona che non era dotata di grande forza, abbia potuto uccidere Brin durante colluttazione. Come ha fatto Geri ad avere la meglio sul farmacista? Durante il secondo grado chiedemmo che venisse riesumato il cadavere di Brin proprio per capire una volta per tutte con quale fosse stato ucciso e il tipo di lesioni subite. La nostra richiesta fu però respinta». [c. v.]

Il consigliere della Lega Nord è stato interrogato ieri mattina dal magistrato

Tangenti Usl, riaperta l'inchiesta

L'esposto sugli ospedali savonesi era fermo da tre anni

SAVONA. «Non mi risulta che nelle savonesi siano pagate delle tangenti. Certo, ci sono state delle situazioni ne: ho parlato il magistrato». Così Giovanni Genta, il consigliere regionale della Lega Nord, che ieri mattina è stato dal procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo. L'interrogatorio è durato poco più di un'ora: sull'esito il segreto è assoluto. Né il magistrato né Genta hanno voluto scendere particolari. Qualcosa è comunque trapelato.

Nel corso del colloquio consigliere regionale della Lega Nord avrebbe parlato dell'esposto che tre anni fa, quando ricopriva alcun incarico pubblico ed era alla guida della «Gedical» e dalla «Gedifarma» di Savona, inviò alla procura delle Repubblica e alle Usl competenti. Nell'esposto Genta segnalava «di non essere stato interpellato dai responsabili degli ospedali di Pietra Ligure, S a Cairo Montenotte per le di appalto riguardanti le forniture di attrezzature sanitarie» e sollecitava un'inchiesta.

L'esposto si perse in qualche archivio. Ora, soprattutto dopo la recente denuncia di Genta, su un presunto caso di tangenti all'ospedale San Martino, il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha deciso di riaprire l'inchiesta. Anche gli ospedali San Paolo e Santa Corona sono girate in passato delle bustarelle? Stando all'interrogatorio di Giovanni Genta, sembrerebbe no.

Dice Genta: «Al magistrato ho ripetuto quello che avevo detto anche alla polizia giudiziaria. Ho ricordato cioè di non essere invitato neppure per presentare i miei strumenti. Ma questa situazione riguardava le Usl Genova, Cairo e Savona. Ad Albenga, invece, ho sempre lavorato bene. Non parlerei, però, di tangenti». E aggiunge: non sono un corvo. Ho fatto né più e né meno quello che dovevo fare. Soprattutto le per 72 mila persone che hanno votato la Lega Nord. Finora ho ricevuto parecchie telefonate di sostegno. E anche lettere anonime in cui mi vengono segnalati nomi di persone che potrebbero aver avuto a che fare le tangenti. Le lettere le ho già consegnato alla magistratura». Il consigliere regionale verrà sentito nuovamente venerdì prossimo. [c. v.]

Giovanni Genta

LE LETTERE

Savona, troppi rischi in via San Francesco

Sono assiduo lettore de La Stampa e leggendo che spesso ci sono dei «mugugni» a proposito della viabilità cittadina, ne vorrei fare uno anche io. Via San Francesco d'Assisi, alla Villetta, è a doppia circolazione di marcia ma in pratica ciò è impossibile. Un lato della strada, malgrado il divieto, è sempre occupato da auto.

Via San Francesco d'Assisi è diventata, purtroppo, quasi unico e si è costretti, quando arriva un'auto in senso opposto, a effettuare retromarcia manovre pericolose perchè più di un auto alla volta non passa. Ho scritto due volte al Comando dei vigili urbani, ho telefonato innumerevoli volte ma non ho ottenuto alcun risultato positivo, solo parole di speranza. Ho figlio emiplegico e sono costretto quotidianamente a portarlo a fisioterapia per la riabilitazione motoria. Non vorrei che a causa di un incidente la precaria deambulazione fosse pregiudicata più di quello che è già.

Giuseppe Siccardi, Savona

In Paleocapa trappola per pedoni

Sotto i portici di via Paleocapa, proprio all'altezza del bar Flicori, circa un anno fa sono stati effettuati alcuni lavori presumo nelle cantine dello stabile. Da allora una grata, che fa parte integrante del marciapiede, è a pezzi e rappresenta davvero un pericolo per i pedoni che passano in quel tratto. I vigili urbani non se ne ancora accorti?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

Lunedì nuova votazione nel frattempo si cercherà un accordo

Nel pds Savona come Rimini

Fumata per l'elezione del segretario

SAVONA. Nel pds, Savona come Rimini e Giacobbe come Occhetto. Ovvero, niente segretario alla prima votazione. Questo il tema dominante del comitato federale riunitosi nella sede della Sms «La Generale» di via San Lorenzo. C'è stata una votazione ma non vi hanno preso parte i delegati delle mozioni 2 e 3, praticamente la metà dei componenti il «federale».

Quelli della mozione 1 hanno votato ugualmente, per cercare di eleggere Giacobbe, ma alcune hanno reso impossibile il raggiungimento del quorum.

La riunione è stata aperta da intervento di Sergio Tortarolo che, come nelle previsioni, ha proposto, a nome dei delegati della mozione 1, il segretario uscente, Carlo Giacobbe appunto, alla guida della federazione provinciale. Tutto secondo le previsioni della vigilia. Negli ultimi giorni si erano susseguiti incontri tra i capofila delle tre del pds, senza che scaturissero gli accordi necessari a garantire un'elezione sicura del segretario.

Ma questo era l'intendimento della 1. Dice Luca Becce, membro della segreteria uscente: «Arrivare alla riunione con maggioranza precostituita ci sembrava un modo per superare le mozioni. Volevamo cercare le maggioranze durante i lavori del "federale", dando subito una base di lavoro solida». Questa è stata anche la falsariga del discorso introduttivo di Tortarolo, al quale seguiti gli interventi dei leader delle mozioni 2 e 3. Giacobbe è stato subito chiamato in causa per una dichiarazione di intenti. Ha parlato per minuti, ponendo l'accento soprattutto sulla volontà di unire le forze.

Giovanni Urbani visto da Ghiglione

C'è stata una sospensione. Gli altri interventi da parte di esponenti delle altre mozioni. Il sindaco di Celle, Renato Bunino, ha espresso, per i bassoliniani, moderata soddisfazione. Gli irriducibili del vecchio pci hanno invece contestato la scelta di Giacobbe. Alla fine entrambi gli schieramenti hanno deciso di non partecipare alle operazioni di voto.

A Giacobbe rimasti 47 voti su un quorum di 62. Ha rinunciato in un ambiente turbato e sempre più diviso. La mozione 1 ha accusato gli altri schieramenti di aver voluto acuire le divisioni. Il dei Becce: «Senza fare polemiche, è legittimo non essere d'accordo ma non partecipare alle votazioni significa vanificare il voto segreto e non voler superare le mozioni».

Decise le replica dell'area dei comunisti democratici (mozione 2). Franco Aglietto, Franco Ferrando e Giovanni Urbani hanno dichiarato all'unisono: «Giacobbe non è stato eletto perché non aveva una maggioranza non ha cercato di costruirla attraverso confronto con le altre forze. L'idea di farne un segretario al di sopra delle parti si è mostrata fragile. Il "federale" ha chiarito un fatto e cioè che non forza in grado di governare da sola; non è pensabile segretario che s'impegni a costruire sul campo una maggioranza politicamente qualificata».

Da qui la necessità di aprire nuovi confronti. Una seconda riunione del Comitato federale è stata indetta per lunedì prossimo. Da ieri la mozione 1 ha istituito una delegazione che incontrerà le altre forze, formata da Luca Becce, Giovanni Russo, Lino Alonzo e Angelo Viveri.

Pasquino

Cabib
Arredamenti

NUOVO PRESTIGIOSO NEGOZIO
GALLERIA ANTIQUARIA
Corso Italia 167 r - Savona

10 sale espositive (4 allestite)

CABIB è lieto di far conoscere
«L'ANTIQUARIATO A CASA VOSTRA»
un'esposizione nuova dove ogni mobile, quadro, argento, orologio, arazzo o tappeto è inserito in un arredamento raffinato.
CABIB continua, per voi e con voi, un nuovo modo di arredare, con esperienza e serietà.

L'incidente è avvenuto domenica sera sul viadotto in località Marghero di Cosseria

Scontro sulla Sv-To: un morto e 4 feriti

Coinvolte cinque auto e un camper. La vittima è un imprenditore di 47 anni che abitava a Sampierdarena
Si teme per le condizioni di una giovane in prognosi riservata. L'autostrada è rimasta chiusa per quattro ore

COSSERIA. Un morto e quattro feriti, dei quali uno in prognosi riservata: è il bilancio dell'incidente che ha coinvolto 5 auto e un camper e che è avvenuto domenica sera sulla Savona-Torino, in località Marghero di Cosseria, nel tratto compreso tra i caselli di Altare e Millesimo.

L'autostrada è rimasta chiusa per 4 ore, il traffico dirottato sulle Statali 29 di Cadibona e bis del Colle di Nava. La vittima è Giuliano Giacobini: aveva 47 anni e abitava a Sampierdarena in ita inferiore Salvator Rosa 16/21. E' morto al San Paolo di Savona alle 5 di ieri mattina. L'uomo era titolare una ditta per il montuggio di impianti elettrici.

All'ospedale savonese ricoverati le quattro persone ferite. Sono il finanziere di Savona Giovanni Ciavarri, 29 anni, servizio alla caserma di piazza Robaglioti (prognosi di due mesi per frattura della tibia destra e grave trauma cranico facciale); Giuseppe Drammi, 27 anni, di Torino (via 25 aprile), in prognosi riservata per lesioni toraciche e agli arti inferiori; meno gravi condizioni di Enrico Morone, 47 anni e della moglie Giuseppina Cavinelli, 37 anni, che abitano a Torino in via Adriano 12. Guariranno rispettivamente in 20 e 30 giorni: la loro figlia di pochi anni rimasta illesa, è stata ricoverata in osservazione.

Nessuna ferita anche per altre tre persone coinvolte nello scontro. Cristina Giacobini, 23 anni, figlia del genovese morto; il fidanzato della ragazza, Marcello Cadore, 25 anni, abitante a Sampierdarena in via La Spezia 11; e Dario Banchio, anni, di Carmagnola (Piazza Martiri 64). La polizia stradale Carcare, sulla base delle testimonianze raccolte, sta cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente, avvenuto alle 22 all'altezza chilometro 101.

«Golf» condotta da Giovanni Ciavarri era diretta verso Savona. Giunta in prossimità dell'ampia curva all'altezza del viadotto Marghero, si scontrata con un camper «Ducato» che viaggiava direzione opposta. L'impatto stato violentissimo e la «Golf» è spezzata in due. La parte anteriore, proiettata nel centro della carreggiata a bordo conducente, è stata investita da due Fiat «Uno» dirette verso Torino: alla guida delle auto c'erano Giuseppe Drammi e Dario Banchio.

Banchio è rimasto illeso, mentre Giovanni Ciavarri e Giuseppe Drammi sono rimasti imprigionati nelle loro La parte posteriore della vettura del finanziere è stato urtata un'altra «Golf», diretta verso Savona e condotta Marcello Cadore: sull'auto viaggiava anche Cristina Giacobini. Contro il camper, poi, si è schiantata la Peugeot «205» che procedeva verso Savona e alla cui guida Giuliano Giacobini. L'auto è semidistrutta.

Alcune persone che abitano nella zona hanno telefonato alla polizia stradale di Carcare. Gli agenti hanno raggiunto il luogo dello scontro insieme alle ambulanze della Croce bianca di Altare e Carcare e ai vigili del fuoco di Cairo e Savona, che hanno lavorato lungo per estrarre i feriti imprigionati nelle auto.

I vigili fuoco, con speciali apparecchiature in dotazione, hanno estratto Giuliano Giacobini e Giovanni Ciavarri dagli abitacoli. Trasportati al pronto soccorso Cairo, i due sono stati curati dal medico di turno, Vilma Ballocco, e da alcuni infermieri richiamati urgentemente in servizio. Giacobini è morto poche ore dopo il trasferimento al reparto cure intensive di Savona.

A Savona sono stati portati gli altri feriti, Enrico Morone, la moglie Giuseppina Cavinelli e Giuseppe Drammi. Si teme per la vita quest'ultimo, estratto a fatica dalla sua auto. L'autostrada è stata riaperta alle di ieri mattina.

Il viadotto in località Marghero di Cosseria dove è avvenuto l'incidente. Sopra, la vittima Giuliano Giacobini, 47 anni, di Genova Sampierdarena

RADDOPPIO, PRONTI I SOLDI?

Ieri mattina a Monteremolo, provincia di Cuneo, era previsto un convegno sulla Savona-Torino. E' stato rinviato, si svolgerà entro la fine del mese. La decisione è stata presa prima che si venisse dell'incidente di domenica sera. La riunione, ci fosse stata, sarebbe diventata l'ennesima occasione per dibattere le responsabilità ritardi del raddoppio dell'autostrada.

Spiega il sindaco di Monteremolo, Secondo Robaldo: «Dispiace che vi siano altre vittime di questa autostrada: è una situazione che va avanti tempo che appare insostenibile. Il mio Comune, come quello di Priero, ha avuto garanzie che in cambio della chiusura casello di remolo, saranno iniziati al più presto i lavori per la costruzione della variante alla statale bis del colle di Nava per evitare l'isolamento dei due paesi. E' assicurazione che con di guardare maggiore ottimismo al futuro, ma le decisioni per concludere il raddoppio non devono più rinviate, che i fondi sembrano disponibili».

I Comuni liguri interessati al problema, in particolare Millesimo e Roccavignale, sono decisi stringere i tempi per trouna soluzione. Da 5 anni il progetto raddoppio è bloccato per Millesimo. In questo tratto si deve attraversare la del Bric Tana, dove si trovano reperti archeologici di grande interesse, mentre la costruzione di un viadotto per perare via Marconi alla periferia del paese è contestata dalla popolazione.

Michele Boffa, sindaco di Millesimo, è disposto ad attendere oltre: «Abbiamo convocato i responsabili della cietà proprietaria della Savona-Torino. Dovranno confrontarsi con la popolazione con la nostra amministrazione. Abbiamo chiesto una variante al progetto, c'è da valutare la proposta di un percorso alternativo all'attuale autostrada accertare la fattibilità del progetto presentato a suo tempo bloccato da anni. Se ci sono ragioni tecniche che impediscono modifiche, dette chiaramente. Con l'attuale situazione si continuano a rimandare le decisioni e i lavori, mentre susseguono gli incidenti».

I finanziamenti sarebbero ormai acquisiti, tra pochi giorni ci sarà il comunicato ufficiale, forse proprio in occasione della riunione che si terrà a Monteremolo. Ogni ulteriore ritardo sarebbe inspiegabile. Domenica ci sono stati morto e 4 feriti, nel periodo natalizio due ragazzi Cairo anni e un torinese di 28 erano morti in un incidente Niella Tanaro. Non si tratta di volere un raddoppio a tutti i costi, ma è che l'attuale situazione non può continuare. Anche perché, in caso di raddoppio terminato, resterebbero da iniziare i lavori per il tratto Millesimo-Roccavignale, dove si registra da sempre il maggior numero di incidenti. [e. m.]

L'ESPERTO

E' indispensabile il collegamento fra chi opera nell'emergenza

MIO malgrado domenica sera ho trascorso alcuni al Pronto Soccorso dell'Ospedale Valloria di Savona. Motivo? Una banale puntura di insetto subita da mia moglie ed lunga attesa per flebo e accertamenti a causa di reazione allergica sul viso della consorte. Una serata tutta da raccontare. In un ambiente dove medici ed infermieri hanno ricordato, per molte analogie, il lavoro dei vigili del fuoco. La imprevedibilità di ogni istante, le pause alternate ad improvvise emergenze, la polivalenza dei loro interventi. Il tutto svolto con grande senso del dovere, viste le carenze di organico. Proprio come i vigili del fuoco. Ho visto infermieri e medici. Li ho visti imprecare e gridare, rincuorare i feriti, riprendere duramente un giovane ubriaco. Il tutto pause con infermieri che non smettevano di rifare letti, trasportare montagne di lenzuola ed indumenti sporchi, riordinare ogni cosa. Con i medici che si alternavano tra decine di pazienti, dimostrando non solo professionalità ma soprattutto la valutazione concreta di ogni momento della situazione. Ho potuto vedere i locali e le attrezzature nuovo Pronto Soccorso, la sala raggi e l'astanteria. Una bella realtà per la nostra città una piacevole sorpresa per il sottoscritto. Viene spontaneo chiedersi come è stato possibile, per tanti anni, lavorare al Pronto Soccorso del vecchio Paolo. Forse è in questo assurdo confronto che si possono capire tante cose dell'ospedale. La di poche giornata qualsiasi ha proposto casi di ogni genere: fratture, ferite, malori, con e donne di ogni .

Ma la cronaca del turno presenta anche momenti di particolare gravità. Alle ore 22,30 giungeva al Pronto Soccorso la notizia di un grave incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino all'altezza di Altare. Una mia telefonata ai vigili del fuoco per sapere che da via Nizza e dal distaccamento di Cairo fossero già partiti pollsoccorso autobotti. Immediata valutazione della situazione con i dottori di turno Romero e Bermano e loro decisione di inviare sul luogo dell'incidente l'automedicale. Neanche il tempo di metterla in moto che una successiva telefonata dei vigili del fuoco informava che i feriti erano già stati estratti dalle lamiere. Anche l'attesa dei feriti era una dimostrazione di efficienza del nostro Pronto Soccorso, con disposizioni, ordini da parte dei medici e i preparativi del personale paramedico. Nell'occasione dell'incidente stranamente il ferito più grave veniva trasportato all'ospedale di Cairo. Viene sempre da chiedersi chi deve decidere sul posto dell'incidente l'invio dei feriti ai dinosocomi della provincia. Un'ora dopo infatti, giungeva la comunicazione che il ferito in condizioni gravissime veniva trasportato al Pronto Soccorso di Valloria. Guardo l'orologio e mi accorgo che trascorse cinque ore quando entrano al Pronto Soccorso. Mi avvertono che mia moglie è pronta per tornare a casa. Saluto medici ed infermieri e vengo a sapere che il loro turno di servizio è appena un terzo della loro fatica. Durante la notte non ho fatto altro che pensare al fatto che il collegamento tra tutte le strutture che operano nell'emergenza è necessità assoluta. Vigili del fuoco, polizia, carabinieri oltre a non essere collegati tra loro lo sono neanche con il Pronto Soccorso. Purtroppo esiste per diverse organizzazioni il rispetto delle competenze. Un aspetto di facile soluzione ma che potrebbe essere superato con un collegamento radio da attivare al momento dell'emergenza.

L'auto di Giuliano Giacobini è andata quasi completamente distrutta

Michele Costantini

HA RIAPERTO LA
CASA DEL GELATO

Siamo lieti di ritrovare la nostra gentile e affezionata clientela in un locale rinnovato e accogliente

SOLO UNA COSA NON E' CAMBIATA:

La consueta bontà e genuinità dei nostri prodotti, frutto di un'esperienza antica, ricercata ed apprezzata

VIA GUIDOBONO 113 r
SAVONA - Tel. 853.103

Pietra Ligure: la divisione di Chirurgia plastica si ribella al trasferimento

I medici «occupano» il S. Corona

Non intendono aderire all'ordine della direzione sanitaria: «Il reparto toccherebbe livelli da Terzo Mondo». Posti letto da 40 a 18. La solidarietà del Centro per i diritti del malato

PIETRA L. I medici della divisione di Chirurgia plastica del S. Corona si rifiutano di lasciare il reparto. La presa di posizione, senza precedenti, fa seguito al lungo braccio di ferro fra la direzione dell'ospedale e i sanitari.

Secondo i medici «questo provvedimento porterebbe il reparto a livelli da Terzo mondo». La replica del Comitato di gestione, che si riunisce oggi, è altrettanto dura. «Questo atteggiamento è irresponsabile» dice il presidente, Sandro Elena.

Il «gran rifiuto» c'è stato sabato mattina. I letti del reparto di Chirurgia plastica, al quarto piano del padiglione «18», dovevano essere spostati per affiancarsi a quelli di Chirurgia generale. Il trasferimento sarebbe necessario per lasciare il piano alla divisione di Ostetricia e Ginecologia proveniente dall'ospedale Ruffini di Finale.

Il responsabile di Chirurgia plastica, dottor Giovanbattista Vicari, ha scritto alla Direzione dell'ospedale. Spiega: «Ci siamo rifiutati di spostarci perché siamo convinti di avere ragione quando diciamo che lo spazio destinato a noi non è assolutamente adeguato e non ci consente di operare come dovremmo. Questa scelta è assurda e ci fa piombare a livelli di ospedali da terzo o di quarto mondo. Siamo certi che anche i colleghi di Ginecologia siano entusiasti di queste soluzioni»

Prosegue: «In questi mesi abbiamo già avuto modo di spiegare che l'accorpamento di Chirurgia plastica a Chirurgia generale, al secondo piano, è materialmente possibile. Si pretende di mettere assieme degenti con patologie molto diverse fra loro e con spazi ridottissimi per le sale mediche. Avremo anche gabinetti in comune fra uomini e donne, degenti e dipendenti. In questo modo si vuol distruggere l'efficienza del reparto, portandolo da 40 a 18 posti letto proprio mentre si prospetta un aumento dell'organico da 4 a 7 medici».

Conclude il dottor Vicari: «Non vogliamo fare polemiche, ma solo difendere il nostro lavoro. Innanzi tutto siamo dei medici, qualcuno, forse, se ne è dimenticato».

Braccio di ferro al S. Corona per il trasferimento di Chirurgia plastica

Numerose le prese di posizione a sostegno della causa dei chirurghi plastici. Anche i responsabili del Centro ligure per la tutela del diritto del malato hanno espresso riserve sull'iniziativa della V Usl.

Il responsabile del servizio di Chirurgia plastica ha da tempo presentato un ricorso al Tar.

La sentenza (si parla di un'eventuale sospensione del provvedimento) sarebbe imminente.

Il presidente del Comitato di gestione non crede che il Tar possa cambiare le cose. Dice Sandro Elena: «Non ritengo che si possa discutere lo spostamento di due piani all'interno dello stesso complesso ospedaliero. Non è un provvedimento amministrativo. Andremo avanti per la nostra strada. Oggi il Comitato di gestione a deciderà quale provvedimenti adottare».

Augusto

MATERNITA'

FINALE L. *«Le nascite avverranno a Pietra Ligure e non più all'ospedale di Finale». La notizia è stata data per la prima volta una decina di anni fa: allora lo spostamento del reparto, sancito anche dal Piano sanitario regionale, non è ancora stato*

Le opposizioni dei chirurghi plastici hanno fatto slittare ulteriormente il progetto. Va ricordato, comunque, che la sistemazione di Maternità nel padiglione «18» sarà provvisoria. Il reparto entro due-tre anni sarà spostato, sempre all'interno del S. Corona, nel padiglione isolamento.

Alla direzione sanitaria di Pietra: «Siamo fron[illegible] all'impellenza di avvicinare il reparto di Ostetricia-Ginecologia al Dipartimento d'emergenza. Non possiamo più correre rischi. Realizzare il nuovo reparto nel padiglione isolamento verrà a costare quasi 2 miliardi e soprattutto ci vorranno almeno 18 mesi di lavoro. La scelta provvisoria accorcia i tempi e costa poche decine di milioni».

Dopo Chirurgia protesica, già al S. Corona, Ostetricia e Ginecologia anche Reumatologia lascerà definitivamente il Ruffini di Finale. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Commerciante denunciato per ricettazione

Cesare Narici, anni, ad Albenga in Adige, commerciante all'ingrosso, è stato denunciato dal commissariato di Alassio per ricettazione. Nella sua abitazione gli agenti hanno trovato orologi Rolex, veri e falsi, gioielli, pellicce e blocchetti di assegni in bianco. Il tutto per un valore di 150 milioni circa. Le indagini proseguono in tutto il Nord Italia.

ALBENGA

Rubate auto di grossa cilindrata

Cinque furti di auto in una notte: quanto ad Albenga nella notte tra sabato e domenica. I ladri si sono accaniti su auto di grossa cilindrata fuori produzione. Secondo i carabinieri i colpi erano stati messi a segno per alimentare il mercato clandestino dei pezzi di ricambio. Un'Alfetta rubata, infatti, è stata ritrovata domenica pomeriggio completamente e «alleggerita» di numerosi componenti meccanici.

L'Usl un

E' stato segnalato al sindaco per i provvedimenti amministrativi il ristorante di Pogli d'Ortovero che settimana scorsa, durante un controllo dell'Usl, è stato trovato con una situazione igienica non conforme a quanto previsto dalla legge. Con ogni probabilità, oltre all'ordinanza di mettersi in regola con le norme igieniche, il ristorante è stato punito con alcuni giorni di chiusura.

Serafino sarà trasferito in un

E' ancora ricoverato presso il reparto medicina dell'ospedale di Cairo Serafino Pesce, il ragazzo handicappato segregato tra i rifiuti per 17 anni dai familiari. Entro la settimana sarà possibile il suo trasferimento presso un istituto specializzato. Contatti sono in corso da parte dell'Usl di Carcare in particolare con il «Don Orione» di Genova, nel frattempo Serafino continuerà a essere assistito dal personale dell'ospedale di Cairo. Si resta in attesa delle decisioni della magistratura savonese per le indagini sulla vicenda.

Giancarlo Venturi nuovo primario

Da ieri mattina il reparto di chirurgia dell'ospedale di Cairo è senza primario. Entro pochi giorni si saprà chi verrà a sostituire il dottor Achille Gramegna. Il nome più accreditato è quello di Giancarlo Venturi, che era già stato per alcuni anni a Cairo come aiuto e dovrebbe tornare, si spera in modo definitivo, come primario di chirurgia. Il dottor Venturi pare abbia già accettato la proposta di tornare a Cairo, anche se la decisione non è ancora ufficializzata.

L'Elettrosiderurgica di Cairo investe per l'ambiente

Risanata la fonderia

Accordo tra azienda e sindacati. Un investimento di 950 milioni Un nuovo depuratore per combattere i fumi. Lavori di manutenzione

CAIRO M. Con un investimento di 950 milioni di lire, ripartito in dodici mesi, l'Elettrosiderurgica realizzerà una serie di interventi per migliorare le condizioni ambientali interne ed esterne allo stabilimento. E' il risultato dell'accordo siglato fra direzione e sindacato.

La realizzazione di un depuratore della portata di settantamila metri cubi all'ora d'aria permetterà di captare i fumi e convogliarli nei canali-colato che, a loro volta, verranno coperti.

Spiega Gianfranco Farisoglio, delegato: «Con questo progetto, che va ad integrare l'altro depuratore già in funzione, si dovrebbe risolvere il problema dei fumi». Altro intervento è il convogliamento dei vapori derivanti dal raffreddamento della lega fusa (attualmente si sprigionano in atmosfera) in una vasca coperta.

Per quanto riguarda, infine, le richieste dei lavoratori sulle condizioni di alcuni reparti, è stato previsto l'acquisto di nuovi macchinari e di nuovi dispositivi di protezione; interventi di manutenzione e la ristrutturazione di alcuni impianti. Resta, comunque, aperto il problema delle polveri. «Su questo punto interverremo non appena sarà possibile», ha affermato l'amministratore delegato.

In base ai rilevamenti del Centro interuniversitario di Ecologia umana costituito dalle università di Genova, Pavia e Piacenza, le emissioni concentrate e quelle diffuse, opportunamente depurate, rientrerebbero nei limiti delle «linee-guida». Le conclusioni dello studio sono in possesso anche del Comune.

Antonio Falasco, della Fim-Cisl: «Va evidenziato lo sforzo fatto sulla strada della compatibilità ambientale da parte di chi è sempre attento a questo genere di problemi. Ora l'impegno è quello di gestire l'accordo». Aggiunge Silvio Ricci, della Fiom-Cgil: «Si tratta di un'intesa importante. L'azienda ha, in pratica, riconosciuto che le richieste dei lavoratori erano giuste». [l. b.]

ALLA 3M

CAIRO M. *Stamane all'Unione industriali si terrà un incontro fra la direzione 3M e il sindacato. In discussione la richiesta dell'azienda che prevede sei sabati lavorativi per gli addetti del reparto confezioni colore.*

I circa 150 dipendenti hanno espresso la loro opposizione. Dice Pino Congiu della Uil: «Le motivazioni della richiesta non sono state considerate sufficienti». «Se oggi non arriveremo ad un accordo — aggiunge Gianluigi Patrone della Cgil — ritengo opportuno un referendum fra i dipendenti».

L'89 e il '90 alla 3M sono state assunte una cinquantina di persone a fronte di 205 uscite. Afferma Congiu: «L'accordo siglato a livello nazionale nell'88 prevedeva che il rapporto tra assunzioni e dimissioni incentivate fosse pari, ma l'intesa è stata applicata solo per quanto riguarda le uscite». [l. b.]

L'incidente è avvenuto in piena notte sull'Aurelia a Borghetto

Grave carabiniere di Laigueglia

La sua auto si è schiantata contro una roccia

LAIGUEGLIA. Un carabiniere in forza alla stazione di Laigueglia si trova sabato mattina ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito a un incidente stradale. Si tratta di Giuseppe Pinnone, 23 anni, originario della Calabria e da due anni in servizio a Laigueglia.

L'incidente è avvenuto attorno alle 3 del mattino di sabato a Borghetto Santo Spirito. Il giovane carabiniere era a bordo della sua Renault 5 e stava tornando a Laigueglia dopo aver trascorso la serata con alcuni amici a Loano. In prossimità delle curve di Capo Santo Spirito, tra Borghetto e Ceriale, Pinnone ha perso il controllo dell'auto che si schiantata contro la roccia.

Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme e, nel giro di pochi minuti, sono arrivati la Croce Rossa di Loano, la polizia stradale di Finale Ligure e i Vigili del fuoco di Albenga. Il carabiniere è stato trasportato velocemente all'ospedale Santa Corona dove i medici, dopo aver diagnisticato un trauma cranico e ferite varie, lo hanno ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni, pur gravi, destano particolari preoccupazioni e già oggi i medici dovrebbero sciogliere la prognosi.

Giuseppe Pinnone

A causare l'incidente, stando i primi rilevamenti, sarebbe stato l'asfalto reso viscido dalla pioggia e la serie di curve e controcurve che caratterizza Capo Santa Croce, uno dei tratti più pericolosi dell'Aurelia. Per Giuseppe Pinnone si tratta del terzo ricovero in ospedale in poco più di un anno. Nelle altre due occasioni, però, il giovane carabinieri era rimasto ferito in servizio. La prima volta nella primavera quando investito da un automobilista che aveva forzato un posto di blocco. Pochi mesi dopo, lo scorso autunno, fu ricoverato per ustioni. Intervenuto per spegnere un incendio in un'abitazione era rimasto ustionato a una [s. p.]

STANCHI, FELICI E POLEMICI

Mentre il circo di Sanremo smobilitava, soffiava vento di burrasca tra Aragozzini e la Rai. Alla conferenza stampa finale il direttore [illegible] prima rete non c'era. Al suo posto un comunicato, cui ha fatto seguito uno scambio «caldo» di telegrammi. (Nella foto Edwige Fenech) [illegible]

MILLE BIGLIETTI DI TROPPO

Proteste e parole grosse, ma anche se [illegible] l'invito in mano, trecento persone [illegible] rimaste fuori dall'Ariston e non hanno potuto partecipare alla diretta di Domenica In. Non [illegible] mancati anche i tagliandi falsi e fotocopiati (Nelle foto le ragazze pon-pon) [illegible]

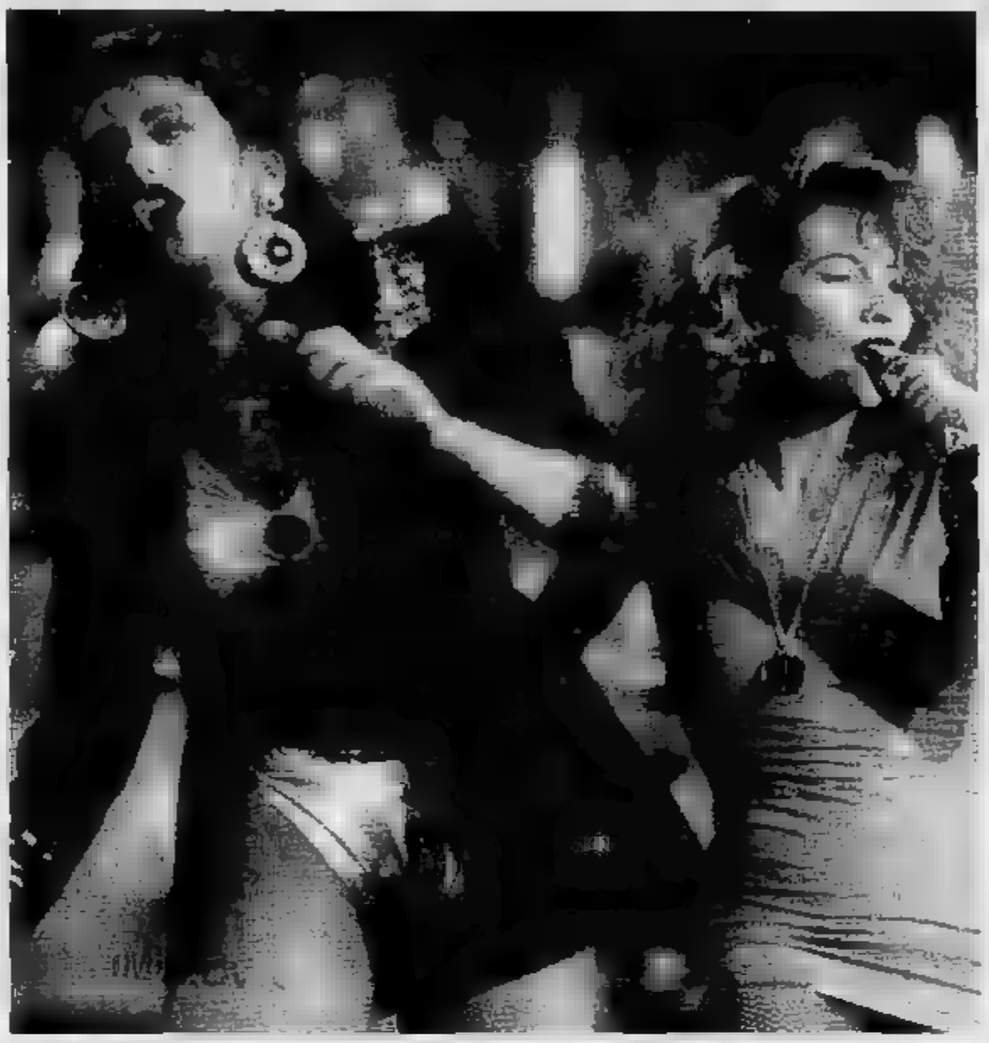
TRAFFICO IN TILT [illegible] RENATO

Anche nel dopofestival, come poche [illegible] prima in sala, il più ricercato è stato sempre lui, Renato Zero. Ma i cacciatori d'autografi hanno [illegible]ciato tutti i locali di Sanremo alla ricerca delle [illegible]. (Nella foto Renato Zero) [illegible]7

LA STAMPA

LIGURIA SPETTACOLI

Martedì 5 Marzo 1991 [illegible] 5



Sabrina e Jo Squillo durante l'interpretazione di «Siamo donne»

E' calato il sipario sul Festival di Sanremo

FOLLIE E PIANTI

Vince un serafico Cocciante, ma il tifo dichiarato tutto strilli e striscioni, è per lui, Renato Zero

SAN[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato il Festival dei cantautori. [illegible] Renato [illegible] sul palcoscenico e dietro le quinte. Ammorbidito, [illegible] orpelli e paillettes, senza parrucche e provocazioni. «Altro che tradimento, se è vero che è l'ultima volta che canta in pubblico, è un'uscita alla grande», parola di sorcina-fan innamorate, [illegible] in Eurovisione Edwige Fenech [illegible] annuncia il secondo posto. Poche ore prima della finalissima il cantautore romano era al trucco: «Vinci tu?». Bella provocazione del parrucchiere, ma Zero non si sbilancia, è filosofo: «Il dente bisogna [illegible] piano piano», dice. Era comunque molto caricato, teso ma sicuro, e anche stupito. Vince un serafico Cocciante, [illegible] il tifo dichiarato, tutto strilli e striscioni, è per lui.

Secondo posto sul podio: «Non credevo in una vittoria. Le gambe mi tremevano, la tensione era altissima, l'impegno enorme». Battute al volo dopo l'annuncio, [illegible] anche il tempo per [illegible] «Questa vittoria [illegible] dedico alla gente semplice. Dobbiamo essere [illegible] cestini di rifiuti: assorbire [illegible] cose belle e brutte di chi ci vive intorno, aprire le porte e andare incontro alle persone, stare sulla strada, essere [illegible] Magnani e un [illegible] Filippo».

Non solo parole, [illegible] fatti. Riassumiamo: Renato Zero il verdetto lo ha aspettato in albergo; dopo aver proposto al pubblico dell'Ariston il [illegible] «Spalle al [illegible] ed [illegible] richiamato sul palco dall'ovazione generale, si [illegible] allontanato dal teatro dalla solita uscita posteriore per [illegible] artisti. [illegible] prisserata c'erano state [illegible] di delirio tra i tanti sorcini assiepati in strada [illegible] aspettarlo. Bene, il [illegible] romano ha rifiu[illegible] [illegible] salire in auto nel cortile, ma mettendo a tacere la [illegible] ghianza si è avviato [illegible] piedi verso il cancello ed è uscito. Tra [illegible] gente, si diceva. Ecco fatto: l'hanno salvato per [illegible] collottola prima che le folla gli strappasse gli abiti che [illegible] addosso.

Vezzi e indiscrezioni, pianti e follie, amenità varie nel dietro le quinte [illegible] 41° Festival di Sanremo. Chi pensa che gli artisti abbiano aspettato nel retropalco di sapere [illegible] [illegible] nella [illegible] dai vincitori contando i minuti e mangiandosi le unghie, sbaglia. Tutti sono fuggiti via dai camerini subito dopo aver cantato, tutt'al più hanno aspettato che finisse l'esibizione [illegible] straniero abbinato. [illegible] per Renato Zero, che dopo [illegible] visto [illegible] un monitor la testralità di Grace Jones si è lasciato sfuggire un «Bravo!». Così per la Bertè, che [illegible] sgusciata via senza che nessuno si accorgesse che [illegible] arrivata. Così per Marco Masini: è stato immobile appoggiato a un muro scandendo con le labbre la parola di «Perché lo fai» mentre Dee Dee Bridgewater ne offriva un'esaltante versione in inglese. Dimesso e con [illegible] toppe, Masini nell'ultima serata del Festival non [illegible] convinto della sua performance, «Non mi usciva [illegible] voce», ha detto. E più tardi, saputo del 3° posto: «No, non me la aspettavo, soprattutto quando ho saputo chi c'era in gara, tutti grandi nomi della musica. Tifavo Zero, perché ero [illegible] sorcino anch'io».

Uno soltanto non si è mosso dall'Ariston, Cocciante. «Mi sento di nuovo vivo - andava dicendo il vincitore -. E' [illegible] periodo splendido, la guerra [illegible] finita, ho [illegible] figlio di pochi mesi. Il mondo [illegible] bello».

I più [illegible] e isolati sono apparsi Amedeo Minghi e Umberto Tozzi: [illegible] aspettavano di più». Quest'ultimo [illegible] ingannato l'attesa e scaricato tensioni giocando con [illegible] pallina carillon. Chi invece è arrivato all'Ariston nella finalissima con piglio da atleta, salendo le scale di corsa e saltando i gradini [illegible] tre a tre [illegible] stato Riccardo Fogli, a dispetto dell'esordio, quando era apparso teso e immusonito. «La prima sera [illegible] emozionatissimo, avrò avuto le palpitazioni a 180. Stasera no, mi sento ormai [illegible] [illegible] e riesco a prendere tutto come un gioco, divertendomi pure». Fogli dopo la gara lascia giacca [illegible] cravatta per un giubbino optical, berretto con visiera, [illegible] guanti. Li toglie: «Le mani sono tutte screpolate, mi succede ogni anno a Sanremo, è [illegible] colpa dello [illegible]

Ad allentare tensioni e malumori ci si è anche messo Mario Marenco: l'hanno [illegible] aggirarsi nei camerini cercando Saddam. [illegible] strappato un sorriso anche [illegible] Mietta e ad Al Bano e Romina Power, [illegible] per [illegible] battute che [illegible] truccatore [illegible] parrucchiere ufficiale del Festival, Greco, [illegible] rilasciato [illegible] quelli di «Striscia la notizia»: «Mietta ha [illegible] abito da sartina, [illegible] Romina [illegible] al solito [illegible] troppo frou frou», aveva detto. Morale: [illegible] un'invettiva e l'altra [illegible] si [illegible] bene da chi [illegible] siano fatte acconciare i capelli prima della finale.

E ancora i cicloni sexy: Sabrina Salerno [illegible] Jo Squillo non [illegible] sono risparmiate, mai. Show nei corridoi a [illegible] e consumo delle forze di vigilanza e un grande dubbio nella mente di tutti, [illegible] dispetto della gara in atto e del possibile vincitore: «La giacca la sbottonerà sui "oltre le gambe c'è di più"?». Detto [illegible] fatto.

[illegible] Ferrero

Riccardo Cocciante con il trofeo che si è aggiudicato [FOTO GATTI/ANSA]

Occhipinti visto da Bruna

ANDREA OCCHIPINTI, CACCIATORE [illegible] AUTOGRAFI

SANREMO. *L'Andrea Occhipinti ammirato da [illegible] e ragazzine. L'Andrea [illegible] po' troppo «innamidato» e didascalico. L'Andrea Aragozzini-dipendente, che si prende anche la ramanzina dal «patron» dopo la prima [illegible] Festival. A tavola, da «Giannino», senza la compagna Edwige Fenech che è finita per sbaglio in [illegible] altro ristorante [illegible] sta aspettando, il presentatore si sfoga: «Ma non è stato così tutto facile, altro che prove e copioni studiati con attenzione, [illegible] ce n'è stato il tempo, mai». E continua: «Mi hanno chiesto di partecipare al Festival soltanto quattro giorni prima [illegible] conferenza ufficiale e delle prove. Quando sono partito pensavo ancora di fare coppia [illegible] Milly Carlucci». Ogni sera [illegible] dormire alle tre e al mattino sveglia tra le undici e mezzogiorno. [illegible] pomeriggio all'Ariston a prova[illegible] «Non c'è stato nemmeno spazio per sottolineare alcune parti del copione».*

Scatolini al posto di Scavolini («Ma talvolta le papere [illegible] utili, fanno ricordare di più il marchio», [illegible] dichiarato [illegible] presentatore), Ladri [illegible] Biciclet[illegible] al posto di Biciclette: le sue gaffes, si [illegible] rimarranno impresse nell'archivio di questa edizione del Festival, [illegible] ho accettato incondizionatamente, [illegible] pensarci, perché era un'occasione nuova. Incosciente? Va bene così».

[illegible] Andrea [illegible] bello avrà [illegible] aneddoti da ricordare. Come il telegramma che ha ricevuto in [illegible] che per un attimo l'ha lasciato esterrefatto e gongolante. C'era scritto «Complimenti, Mina». Lei, [illegible] grande dea della musica leggera che si scomoda per lui? Niente affatto, il mittente era [illegible] certa Giuseppina che gli scriveva da Caltanisetta. O come il giornalista che è salito all'improvviso sui [illegible] taxi, e che lui ha [illegible] mente fatto scendere. «Non mi stupirei anche di leggere di [illegible] presunte fidanzate - fiche - magari corredate di fotografia». [illegible] pomeriggio, mentre passeggiava nella città vecchia, [illegible] fotografo l'ha seguito [illegible] a passo. «Con tutte le ragazze che mi hanno avvicinato per ricevere l'autografo, chissà, una di loro sarà addirittura come la mia fiamma». [c. fer.]

Un festival formato «colossal», con spettacoli internazionali, collegamenti via satellite [illegible] in mondovisione

Colombo, l'America e Dean Martin: una kermesse per il '92

Adriano Aragozzini presenta in anteprima i suoi progetti per la prossima edizione

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il festival di Cocciante, Zero, Masini, Jannacci, Bertoli, Gra[illegible] Jones, Ute Lemper, Laura Branigan, Sarah Jane Morris, Shannon, Leo Sayer, Jon Hendricks, Bonnie Tyler e tanti altri big delle musica leggera [illegible] finito solo da 48 ore, ma in città, come in Rai [illegible] nella capitale presso le segreterie di alcuni partiti [illegible] correnti [illegible] già scattata la «pazza [illegible] al Festival [illegible].

Come sarà [illegible] soprattutto, chi lo organizzerà? Avremo un Sanremo sempre più europeo e mondiale, oppure ci sarà un ritorno alle radici, un appuntamento esclusivo per [illegible] ed artisti «made in Italy»? Aragozzini, grazie ai suoi ultimi [illegible] festival «rivoluzionari» in difesa della canzone «dal vivo» e il ri[illegible] della grande orchestra riuscirà a fare poker [illegible] invece sarà travolto [illegible]a «ondata di ritorno» Ravera-Bixio?

Tra le varie ipotesi c'è anche chi sussurra l'arrivo di un «patron» nuovo di zecca.

Solo fantasie o dietro il fumo che si alza c'è già l'arrosto? Adriano Aragozzini, più in forma [illegible] battagliero che mai, ha detto: «E' vero, il festival mi ha stregato. Per quello che mi riguarda, [illegible] quindi [illegible] campo. A differenza dello scorso [illegible] quando, dopo il successo al Palalibri, non mi ero candidato e come Cincinnato ero salito sull'Aventino decidendo di firma[illegible] il mio terzo Sanremo solo dopo essere stato invitato ufficialmente a farlo dall'assessore al Turismo [illegible] [illegible] numerosi altri amministratori della città, oggi invece apertamente dico [illegible] tutti [illegible] qui. E come sempre con tante idee».

Vuol dire che ha già in tasca il progetto per [illegible] Festival '92? «Esattamente».

Come sarà? Può fare qualche anticipazione? «Ho ideato il festival di Cristoforo Colombo. Il [illegible] sarà un anno storico [illegible] per l'abbattimento delle frontiere sia per le Colombiane, Sanremo non può perdere questo tram».

A certi livelli il «top secret» [illegible] d'obbligo. Però può essere più chiaro? «L'idea base è questa. Il festival si fa a Sanremo, come sempre. Ci mancherebbe altro. Però grazie [illegible] grandi mezzi della televisione moderna nello spettacolo devono entrare anche Genova, la Spagna [illegible] l'America, rispettivamente città natale e nazioni scoperte [illegible] Cristoforo Colombo».

Ma come? «Per il momento diciamo con spettacoli internazionali di grosso spessore, collegamenti da inserire dentro il festival [illegible] Sanremo via satellite o con [illegible] mondovisione. Mi sto già muovendo. Ho grosse idee, [illegible] possibilità».

Per esempio? «Con Genova ho già avviato interessantissimi collegamenti [illegible] personaggi della cultura, dello spettacolo, della politica [illegible] dei media. Esi[illegible] già un avanprogetto. Si potrebbe addirittura coinvolgere lo [illegible] Teatro Carlo Felice. Cose grosse».

E [illegible] Spagna e America?

«Anche qui i miei agenti stanno lavorando sodo. Con la Spagna è [illegible] cantiere l'ipotesi [illegible] uno speciale-festival in coproduzione [illegible] [illegible] Tve, l'ente televisivo di quel Paese. Ci sono stati già due incontri a Madrid. Gli iberici sono entusiasti».

Per l'America il vulcanico Adriano si muoverebbe [illegible] più piani. Ci sarebbe un'idea ambientata a San Salvador, il lem[illegible] di [illegible] dove Colombo posò il [illegible] primo piede «americano», e su New York.

«In testa - ha detto Aragozzini - c'è un grande special per il festival [illegible] fare addirittura [illegible] Little Italy, uno dei quartieri più suggestivi di New York, vero [illegible]ombelicale [illegible] l'Italia. Tutte [illegible] [illegible] prima grandezza. Un grande omaggio a Sanremo e a Colombo».

Il «patron» [illegible] lo dice, ma per il progetto «Festival Colombo» l'Oai avrebbe già iniziato stretti contatti [illegible] Dean Martin. Se tutto andasse in porto potrebbe essere proprio l'attore-cantante italoamericano, [illegible] fraterno [illegible] Frank Sinatra, l'uomo-chiave di Aragozzini per predisporre il cast del supercollegamento Sanremo-America.

Si parla di uno special [illegible] almeno dodici grandissime celebrità: artisti, uomini di cultura, politici, cantanti, eroi della finanza. Tutti con radici italoamericana. E se [illegible] festival andasse a Ravera? «Con sincerità - ha detto Aragozzini - gli farei i migliori auguri».

[illegible]

Adriano Aragozzini visto da Bruna

La musica è finita, restano le polemiche

STANCHI, FELICI E...

L'ira di Aragozzini e i capricci della Bertè
La partenza di Edwige Fenech tra sorrisi e autografi

SANREMO. «Protesto violentemente tuo assurdo comunicato nel quale mia grande professionalità è stata messa in discussione per ragioni da addebitare esclusivamente alla Rai».

Con queste parole s'inizia il «telegramma supersegreto» inviato da Adriano Aragozzini a Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, destinato probabilmente a sollevare un terremoto negli uffici dei piani alti di viale Mazzini.

telex tra l'altro si legge: «Tuo comunicato coinvolge anche struttura competente Rai (leggi capo struttura Mario Maffucci e l'intero team di viale Mazzini per il festival n.d.r.) che ha collaborato con competenza serietà ed entusiasmo. E' stato calpestato nostro lavoro di anche giornaliere per un ritardato e poco professionale gradimento nei riguardi della mia persona parte della Rai dopo grande successo festival 1990. Tuo assurdo comunicato il ringraziamento per grande successo festival 1991. Stop».

A scatenare l'ira di Adriano, sempre secondo i «bene informati», sarebbero stati soprattutto due episodi.

Il primo: Fuscagni, domenica mattina «fugge» da Sanremo. Per la prima volta il massimo rappresentante Rai non è presente alla conferenza stampa chiusura del Sanremo, riunione in cui fa bilancio del festival.

Dov'è Fuscagni? E' «fuggito» strategicamente? Nessuno parla. I «soliti bene informati» dicono che il direttore di Raiuno alle «canzonette ha preferito il calcio». E' infatti volato a Roma per «assistere alla partita Lazio-Juventus». Acceso tifoso biancazzurro ha anche avuto la chance di veder battute le «zebre».

E il festival? Alla conferenza stampa vengono annunciate scuse di circostanza, il solito «Fuscagni si scusa, ma è dovuto partire per impegni improvvisi».

Nessuno ovviamente ci creda. Al posto c'è un comunicato di quindici righe. In particolare la frase «è possibile considerare definitivamente chiusa pur nobile stagione dell'improvvisazione entusiasta per pianificare iniziative alto significato guardare lontano scatena un mare di polemiche ed interpretazioni. C'è anche chi dice: «E' il benservito Rai ad Aragozzini».

Per evitare maggiori polveroni Fuscagni ieri telefono fa telefonare a tutti i giornali dicendo che alcune frasi del comunicato domenica «inspiegabilmente» erano saltate, che non affatto intenzione criticare Aragozzini, che stava per affidare all'agenzia giornalistica Ansa nuovo comunicato plausi per tutti.

Ed il grande Circo dei cantanti? Ha funzionato alla perfezione. Sanremo è stata «assediata» come non succedeva da almeno cinque anni da migliaia di fans. Gli hotel hanno registrato il «tutto esaurito», zeppi ristoranti night.

Loredana Bertè, invece, è diventata un po' la «bestia degli albergatori. La sue polemiche con il Royal, i ringraziamenti al Des Anglais stanno mettendo a rumore l'ambiente.

Alcuni membri delle «Chiavi d'oro», organismo che raggruppa tutti portieri d'albergo, avrebbero in mente soluzione per rappacificare gli animi e mettere la parola fine all'infortunio. «Perché - dicono - non invitare la Bertè alla nostra festa annuale darle il titolo Chiavi d'oro ad honorem»?

Per una Bertè polemica una Fenech molto dolce. La bella Edwige, quando carica di valigie ha lasciato il Royal, ha elargito a raffica grandi sorrisi di ringraziamento. «Che emozione - ha detto -, mi è stata riservata la suite dell'ex Faruk».

Anche vertice della Scavolini, sponsor ufficiale del festival, ieri ha fatto i bagagli. «Tutto ok» ha detto il responsabile del progetto-Sanremo.

la papera del «bravo presentatore» che ha storpiato il marchio in Scatolini? «Un successone anche quello. C'è già chi pensa stata fatta ad arte. Non è vero, lo giuro». Confermiamo: il simpatico chipinti ha veramente toppato, in bocca sua le si trasformano in performance. Complimenti. [r. b.]

Loredana Bertè, aggressiva come sempre, con «in questa città»

Il cavalier Emilio non ci sta e vuole soldi per Iraq e Kuwait

NOTIZIE raccolte qua là dietro le quinte del Festival, sguardi indiscreti nelle lunghe giornate della grande «fiera» delle canzoni. E le immancabili polemiche, questa volta dirette alla lotteria, che ha distribuito miliardi chi voleva che gli immuni del Co prendessero la strada di opere umanitarie.

E' il caso del cav. Emilio Soraci, presidente provinciale dell'Associazione piccoli proprietari edili, che, rivendicando la paternità dell'idea del nazionale abbinato alla gara canora, chiede che «il Comune di Sanremo destini all'Unicef almeno fetta del miliardo e mezzo che incasserà, per gli interventi a favore dei bambini di Kuwait e Iraq, privi di assistenza».

In caso contrario, Soraci farebbe valere «i diritti di primogenitura sulla lotteria». Ad una precedente richiesta, avanzata alla vigilia del Festival (allora per la ricerca sul e la lotta contro la fame nel mondo), il Comune aveva già risposto picche, richiamando le disposizioni di legge in materia.

L'orecchio indiscreto sul Festival ha raccolto invece la notizia di uno spiacevole contrattempo capitato Umberto Tozzi, che, stranamente, girava armato di pistola (paura di attentati?). Una situazione strana non sfuggita agli agenti della Digos, che hanno controllato dai piedi ai capelli l'interprete di «Gli altri siamo », risultato comunque in regola.

Il Festival ha portato fortuna a Franco Avorio, autista e guardia del corpo del «patron» Aragozzini, la passione del canto (sul filone di Sinatra), che, dopo essersi esibito successo alla cena dei «vip», stato contattato dalla proprietà del prestigioso Hotel Royal per serie di serate estive. [g. mi.]

I LADRI DI BICICLETTE TOLGONO L'ONORE ALLA FAMIGLIA

Nella prima serata era la regia che non aveva funzionato a dovere. In sulla finale il volume. Che fatica per i «Ladri di biciclette» il Festival di Sanremo. Fatto sta che alla fine di ogni esibizione i magnifici erano imbronciati più che mai, le facce che sembravano di cera. «Ero in crisi pazzesca - dice il leader Paolo Belli - mi hanno assicurato che in tv notato. Tanti i venienti deconcentrano».

L'allegria che ci si aspettava da loro, forse sull'onda del motivo trascinante che hanno presentato, è stata sempre delusa. «Quando si suona in condizioni ottimali, si rimane pre impacciati - rincalza Corrado Terzi - tant'è, fa parte della diretta, altrimenti tanto varrebbe cantare in playback».

Il gruppo perdona Andrea Occhipinti per la gaffe ripetuta due volte nel presentarli: «Signori, a i Ladri di biciclette». «Va bene ugualmente, così tesi che ce ne siamo neppure accorti», commenDaniele Bagni. E sulla versione di «Sbatti ben su del be bop» nell'interpretazione di Jon Hendricks: «Non soltanto è stato fantastico, ci ha sconvolti sentirlo. ci sono stati problemi nell'adattare il testo in inglese, il titolo è rimasto invariato. E' uno standard blues che si prestava bene».

Tutti molto giovani, i «Ladri» hanno avuto due preoccupazioni dopo essersi esibiti e pri di chiudersi al ristorante: in ordine di importanza, quelle di telefonare alla mamma alla fidanzata. «Siamo sempre viaggio, il telefono è la salvezza. Gli spostamenti sono noiosi, quattro valigie testa più lo strumento. Ci divertiamo invece molto quando suoniamo, si che siamo scatenati, ci ferma nessuno». Il pri a congratularsi con lo nella serata finale è stato Shapiro, capostorico dei Rockers: nei giorni del Festival lo si visto tutte le feste che ne hanno fatto da corollario. Sanremo '91, quale conferma vi aspettate? «Di arrivare ultimi - avevano detto alla vigilia - l'hanno scorso è andata così e ci ha por fortuna». [c. fer.]

Paolo Belli visto da Franco Bruna

APPUNTAMENTI IN LIGURIA

IMPERIA

Cochi Ponzoni al Cavour

Il nuovo protagonista delle stagione di prosa del Cavour è Cochi Ponzoni. Stasera, alle 21, presenterà «Emigranti», una pièce amara, ma ricca di spunti comici, scritta da Mrozek. Il noto attore, nei panni di un proletario, sarà affiancato da Orazio Bobbio (l'«intellettuale»), e diretto da Francesco Macedonio. Le musiche sono state scritte da Livio Cecchelin.

GENOVA

Il «Caino» di Byron a San Filippo

All'oratorio San Filippo Genova prosegue «Caino», di George Byron, a cura del Centro Teatro Ipotesi. Lo spettacolo, diretto da Giuseppe Petruzzelli, alle 21. Tra gli interpreti, Alberto Ghiara, Emmanuelle Ibarra, Carlo Timossi.

BORDIGHERA

Film d'autore all'Olimpia

«La Angelina» è la nuova proposta del cinema Olimpia di Bordighera. La pellicola, inserita nel ciclo «Soirées françaises», sarà proiettata stasera, alle 20,30 e 22,30. Il film, girato da Etienne Chatilliez, è basato sulle cattiverie della malefica vecchina a cui si ispira il titolo, interpretata da una convincente Tsilla Chelton. La zia «satanica» p la morte della sua fedele cameriera, quindi si accanisce sui nipoti, rendendo la loro vita un inferno. Verso la fine del film, troverà anche l'appoggio della ragazza che si deve occupare della sua sorveglianza. La pellicola sarà riproposta giovedì sera.

PIETRA LIGURE

Musica dal vivo con gruppi rock

Martedì sera con la musica dal vivo al «music bar Flora» sul lungomare Bado. Dopo le 23 il pubblico potrà esibirsi utilizzando gli strumenti messi a disposizione gratuitamente dalla direzione del locale. In programma anche jam sessions con la partecipazione di alcuni tra i migliori gruppi giovani della provincia. Questa sera, musica dal vivo, sempre a Ceriale Ligure, al piano bar «Airone» in piazza XX Settembre con complessi pop.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,55 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg 4 Notizie**
13 — **Documentario**
13,30 **Lo speciale del Tg 4**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 , novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **Vite**, novela
19,30 **Tg 4 Notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **complesso Traforia**
,
22,30 **TG**
22,45 **Il console onorario**, film con Richard Gere, Michael Caine
0,45 **O'Hara**, telefilm
1,45 **4 Notizie**

Azzurra

9,15 **Ore dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale di preziosi**
15 — **Faccio da me**
20,30 **Un risotto a la milanaisa**

Telearcobaleno

12,30 , telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Gorgo**, film
16,30 **Semplicemente**
17,30 **e proibito**, telenovela
18,20 **di serpenti**, telenovela
19,20 **Tg Ponente**,
19,35 **Sport**, p sportiva in diretta
19,40 **Studio IFMM**
19,50 **Amore proibi**, telenovela
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **di serpenti**, telenovela
22,05 **si diventa**, rubr. di bellezza
22,15 **Siderstreet**, telefilm
23,15 **Tg Ponente**, notiziario
23,30 **la Colt e prega il pa tuo**, film
1 — **Telefilm**

Canale 7

12,30 **vetrine della Liguria**
13 — **Amore dannato**, novela
14 —
17 — **Piantao da policia**, telenovela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — **Motor Shop**
22,30 **Redazionale**
0,15 **Andiamo al cinema**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 , novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Il ragazzo che diventò gialo**, film con Mark Dightman
17,25 , novela
, novela
18,40 **Brillante**, novela
20,30 **Giovane innocente**, film
22,15 **Tg sera**
23,10 **Le perdute**, telefilm
Arrivano le, telefilm
0,40 **Art. 644... diritto alla vita**, film

Antennaumo

11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Appuntamento con...**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22,30 **L'opinione**
22,40 **Il bar del telefono**, film

Primocanale

11,30
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto Sport**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
16 — **Shannon**, telefilm
18 — **Maron Glacé**, novela
18,30 **Faccia a faccia**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
22,30
23 — **Faccia a faccia**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **La famiglia**, sceneggiato
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della**
14 — **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Le stelle su di noi**
19,15 **Tgg special**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, telefilm
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**

Videomusic

7 — **On the Air mattina**
9 — **Video mattina**
10 — **Super Hit**
14 — **Hit Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
18,30 **Video novità**
19 — **Eurochart**
19,30 **Super Hit - Oldies**
21 — **Night**
22 — **On the Air notte**
23,30 **Dr. Feelgood**,
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

Mixer Tv

14 — **Marta**, novela
15 —
17,15
18,15 **L'albero della mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrina del Ponente**
20,35 **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**
23,30 **Redazionale**

Telegenova

11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
22,40 **Il bar del telefono**, film, con Daniel Ouval, Francis Perrier

Telecity

8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Celeste**, novela
10,30
11,25 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **La isola perduta**, telefilm
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**,
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **In scatenato**, film, con S. , M. Parton, R. Leibman

FORMENTO CONFEZIONI

primavera, la primavera, nella moda FORMENTO
proposte irresistibili
come un bel fiore
per vestirti di allegria ottimismo.
Il fior della moda primavera FORMENTO
Aperto anche la mattina. **Chiuso il**

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

«Domenica In» dall'Ariston

SENZA BIG

Mancavano Cocciante, Zero e Masini Il «giallo» dei 300 biglietti in più

SANREMO

Trecento biglietti in più rispetto alla capienza del teatro Ariston. Trecento persone rimaste fuori a esibire inutilmente gli inviti allo spettacolo festaliero di «Domenica In». E come se non bastasse, il «giallo» di diversi tagliandi falsi, che qualcuno ha riprodotto fotocopiando gli originali, non senza riuscire a ingannare i severi controlli.

Chi si è presentato all'ingresso dell'Ariston poco dopo le tredici di domenica ha trovato i cartelli che «teatro esaurito» e le porte sbarrate dal servizio d'ordine. «Spiacenti, ma tutti i posti sono già occupati», ripetevano carabinieri e poliziotti, che cercavano di smorzare la rabbia di chi si sentiva preso in giro, dopo aver pregato qualche politico per avere quei «preziosi» inviti. Un contrattempo che nascerebbe dalla memoria corta di chi ha deciso il numero dei biglietti da stampare (più di 1900 anziché 1650) senza considerare che, quest'anno, l'ampliamento del palcoscenico a beneficio dell'orchestra ha ridotto la capienza del teatro di quasi 300 posti.

Insomma, una coda velenosa per il Festival, alla quale si aggiunge la delusione del pubblico per l'ingiustificato forfait di «Domenica In» dei grandi protagonisti della rassegna canora. Dov'erano Riccardo Cocciante, Renato Zero e Marco Masini quando Brigitta Boccoli e Elisa Jane Satta, conduttrici dei collegamenti con l'Ariston, annunciavano a milioni di telespettatori che la scaletta del programma comprendeva tutti i big del Festival?

All'appello mancavano anche Enzo Jannacci, vincitore del premio della critica, Umberto Tozzi e Eduardo De Crescenzo. Non era mai accaduto che, il giorno dopo, nemmeno uno tra vincitori e piazzati della kermesse rifiutasse la più tradizionale passerella televisiva del pomeriggio domenicale. Nessuna spiegazione ufficiale da parte dei responsabili del programma diretto da Gianni Boncompagni, che, fra l'altro, dal prossimo autunno dovrebbe concludere il lunghissimo ciclo per lasciare il posto a «Piacere Rai Uno». Tuttavia, dietro le quinte, un anonimo funzionario si è lasciato andare a brevi ma significative spiegazioni: «Cocciante ha troppi impegni e, poi, non vuole inflazionare la sua immagine; Zero ha detto che si ritira dalle scene, mentre Masini è uno che ha già la puzza sotto il naso».

Il pubblico si è sentito tradito, anche ha applaudito con calore gli altri cantanti che si sono alternati nei collegamenti, a partire dalle 14,10, quando Loredana Bertè si è presentata ringraziando personale e direzione dell'hotel Des Anglais per il trattamento ricevuto: un modo elegante per criticare indirettamente i responsabili del Royal, con i quali ha avuto un rapporto burrascoso, culminato nella polemica fuga.

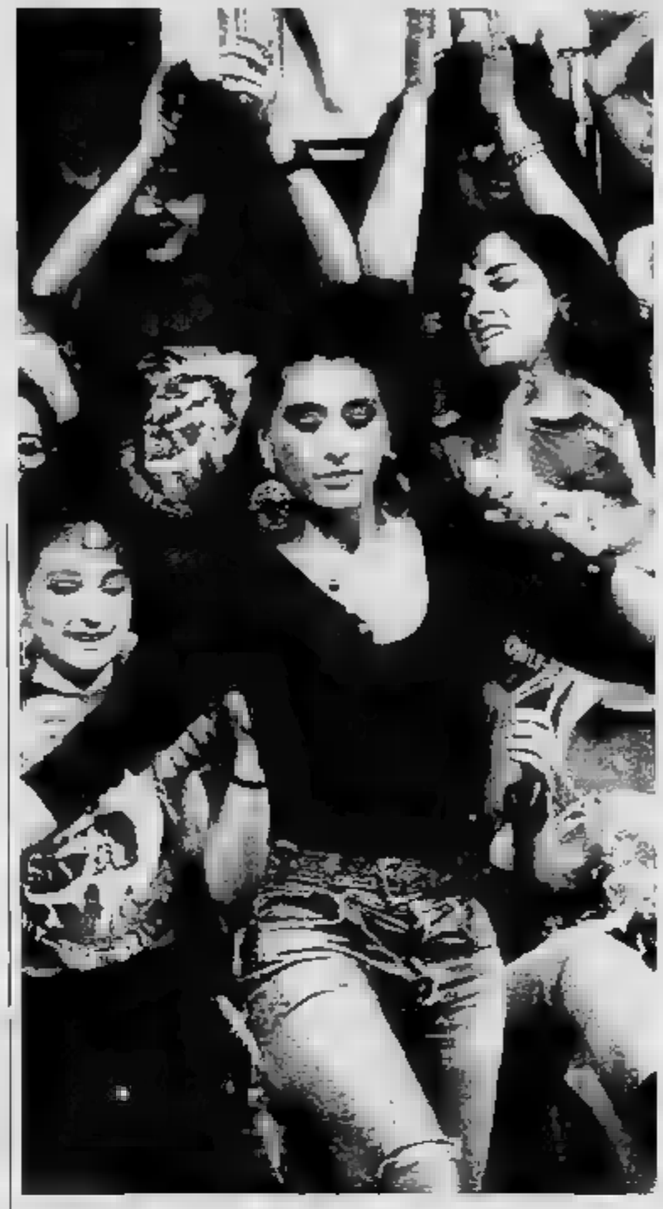
Con duecento ragazzi pon pon al posto dell'orchestra (età 25 anni), per «Domenica In» si è ritornati al più rigoroso play-back. La gente, comunque, ha dimostrato di gradire lo stesso. Dietro le quinte, Fogli riceveva approvazioni per la scelta di cambiare un po' il suo stile musicale; mentre Brigitta Boccoli chiedeva conforto sulla sua prestazione ai responsabili locali della produzione, che l'incoraggiavano: «Stai andando meglio dei conduttori del Festival: lo dicono tutti». E Paolo Belli, leader dei Ladri di Biciclette, concordava una partita di calcio con amici, candidandosi per il ruolo di attaccante. E Sabrina Salerno? Qualcuno si è chiesto perchè non parla mai degli anni trascorsi a Sanremo, quando frequentava la scuola elementare «Mater Misericordiae» e sognava di diventare una stella dello spettacolo.

Raf, invece, è stato inseguito e accerchiato da una quindicina di scatenate ragazze pon pon, dalle quali si è liberato a fatica. Fuori, ancora tanta gente per vedere i cantanti e sperare nell'autografo.

Mentre «Domenica In» consumava le ultime briciole del Festival, incominciava la smobilitazione generale, con lo smantellamento di tutti gli uffici creati in funzione della mastodontica macchina festivaliera.

E puntualmente, si è accorti che all'appello mancano diverse attrezzature: almeno tre telefax sono spariti, secondo il primo inventario del materiale preso a noleggio dal comune. Lo scorso anno, al Palafiori, si sono «volatilizzati» anche numerosi telefoni, macchine per scrivere e addirittura pesanti fotocopiatrici.

Gianni Micaletto
Bruno Monticone



Sabrina Salerno durante la trasmissione «Domenica In»

La doppia Grace

LA coppia più strana, ambigua e affiatata del Festival? Quella formata da Renato Zero, vincitore morale della gara canora, e Grace Jones, che, soprattutto nella serata finale e nella lunga notte che è seguita, hanno dato libero sfogo alla loro spettacolare «diversità».

Baci e abbracci sul palcoscenico dell'Ariston dopo la lettura dei risultati del sondaggio Doxa, balli sfrenati e sguardi ammiccanti in discoteca, davanti al popolo dei «sorcini», delirante per il suo idolo, finalmente consacrato anche al successo di massa sul palcoscenico più importante. Sicuramente è nata una forte amicizia tra i due interpreti più stravaganti del circo festivaliero.

C'è chi giura che rivedremo presto sulle scene l'insolita coppia, nonostante i propositi di abbandono di Renato Zero, dopo venticinque anni di onorata e tormentata attività.

Al Festival, Grace Jones si è comunque sdoppiata, scambiando effusioni amorose con il misterioso accompagnatore che, nell'atto finale della manifestazione, ha tolto i panni del mimo, trascinando la star fuori dalla scena sull'ultima nota della triste e apprezzatissima «Spalle al muro». Il tutto, per la gioia dei «paparazzi», che dalla rassegna canora hanno attinto a mani basse.

Coppia per eccellenza si è invece confermata quella composta dai coniugi Carrisi, Albano e Romina, che, ripetendo il consumato copione, ha concesso agli scatenati fotografi «solo» immagini sorridenti e teneri sguardi sul filone della loro canzone «Oggi sposi».

Nessun pettegolezzo, quindi, sulla sempre splendida Romina, che ha regalato al grande pubblico anche l'altra faccia della sua «grande» famiglia, quella del fratello Tyrone Power junior, che ora sembra voler proseguire con passo deciso pure la carriera di cantante, dopo aver imboccato la strada del cinema (lo ricordate nelle due edizioni di «Cocoon»?), nel tentativo di seguire le orme del celebre genitore di cui porta il nome. [g. mi.]

La preghiera di Renato Zero

«sorcini» hanno animato la notte della finale davanti al ristorante dove il cantante ha cenato

Aspettando Zero e il dono delle sue emozioni

Le ragazzine hanno assediato il locale in cui si trovava Raf, il taciturno che piace. In disco ha fatto le cinque anche Grace Jones Qualcuno ha giocato a fare il divo, con tanto di guardaspalle. Scaricata la tensione della gara tutti avevano l'aria di divertirsi

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Zero, ancora Zero, osannatissimo Renato Zero: anche nel dopofestival, nella notte del dopofestival, l'unico a staccarsi dal mucchio e a regalare qualche sussulto a pubblico e addetti ai lavori è stato lui. Per lui è bloccato il traffico di Sanremo, si è formata ressa di fronte al Barcelona, il ristorante dove ha cenato. Si sono riviste insomma le scene che qualche anno fa avevano accompagnato la calata di Duran Duran, Spandau Ballet, Simply Red e via delirii per le grandi star della canzone internazionale che al Sanremo degli Anni Novanta non ci sono più. Altri ospiti, altre temperature prima, durante e dopo la manifestazione.

In una Sanremo molto animata e tirata a lucido, ma tiepidina con i protagonisti del Festival, in pratica solo i «sorcini» - i fans di Zero - hanno regalato qualche immagine fuori delle righe. Macchinate di fans giunte fin da Roma, Firenze e Bologna, code, richieste d'autografo, pianti e strilli di chi non riusciva ad avvicinarsi.

Ma chi c'è là dentro con tutta questa gente fuori? «E chi ci può stare». Cocciante no di certo. Al Bano nemmeno: c'è Renato». Per strada, in via Bixio si circola a singhiozzo, si sentono gli applausi che provengono dal locale. Alle quattro e mezzo del mattino c'è ancora chi aspetta.

Poco più in là, di fronte al ristorante «U nostromu», altri giovanissimi a caccia d'autografi. Sono tutte ragazze: sbirciano all'interno, dove c'è Raf, un taciturno che piace.

Va bene Raf, ma i big stranieri? Sembrano scomparsi. Dice Alex Peroni, una delle voci più note di Rete 105 «Non per andare controcorrente, ma mi sembra tutto poco divertente: il Festival e il dopofestival. Diciamolo francamente: se vuoi richiamare la massa, i giovani a raccolta, durante e dopo la manifestazione, devi offrire attrazioni di ben altro livello».

Una conferma del clima non propriamente elettrico del dopofestival arriva dalla discoteca Odèon: «Cantanti se ne abbiamo visti: tanti curiosi, tanta gente a caccia di volti noti, ma di celebrità c'è neanche l'ombra».

Qualche piccola scossa al Nabila, alle cinque suonate: quando Renato Zero arriva Grace Jones. I guardaspalle si fanno largo, spingono anche chi se sta buono a guardare.

C'è molta finzione, in questo gioco degli arrivi. Non passa molto che spunta Ute Lamper. Alla banda si aggiungono i Sold Out. Sul palco si esibisce qualche minuto dopo un gruppo che sembra sconosciuto. «Quelli non sono i Ladri di biciclette, ma dov'è quello che canta?».

Sono le sei inoltrate e anche il sipario del dopofestival per calare. Linus, speaker di radio Dee Jay commenta: «Quest'anno molti artisti avevano una gran voglia di divertirsi dopo la gara. Come se li avessero tenuti in gabbia». La festa è finita, liberi tutti.

Fulvio Damele

L'ULTIMA CENA

SANREMO. *L'ultima cena del Festival, quella dei bilanci, delle confidenze e dei saluti, delle energie ritrovate e dei voli prenotati. Molte, anzi moltissime le cene e le feste negli alberghi, riservate a cantanti, discografici e addetti ai lavori. Questo è il nuovo Sanremo delle tele dirette-fiume.*

Cena di lavoro, rigorosamente di lavoro, ma in compagnia di amici e famigliari, per Adriano Aragozzini al Ristorante La Broche. Salmone lesso, bianchetti, branzino e cocktail di bosco: menù leggerissimo e riflessioni sul futuro del Festival.

All'Hotel Royal si sono ritrovati Donna Edwige e Andrea Occhipinti: uno spuntino dopo un'abbuffata di autografi firmati sulle scale del Teatro Ariston.

Con abbracci e saluti pieni di speranza, fuga e velocità per delle due vallette della manifestazione, Arabella Bisoaro: «Scappo a mangiare un boccone: il prossimo anno spero di tornare, con un altro ruolo. Mi piacerebbe occuparmi dei collegamenti esterni». Festa all'Hotel Des Etrangers per Fogli e i suoi discografici: uno spuntino e tanta musica dal vivo, con i Beatles a fare da colonna sonora.

Cena da dopo-straordinario per i vigili urbani di Sanremo, ancora una volta in dura prova dall'invasione festivaliera. Meeting a notte fonda a «La Piemontese»: per piatto centrale un gustosissimo Branzino al forno, reso più saporito perché a spese della Rai. E dopofestival innaffiato di champagne per un pool di agenti pubblicitari, reduci (si dice) da ricchi contratti: un Festival val bene una cassa di Moët-Chandon. [f. d.]

da Zia Marta il tritacarne
la Nonna Maria il servizio di posate
da Clara il servizio di piatti
Marco e Laura il televisore
gli Zii di Milano il videoregistratore
Franca il bollitore
da Nonna Alba la lavatrice
Celesia una cena a due

Si, Celesia vuole offrirvi una romantica cena, un pensiero per dirvi, auguri cari sposi.

Liste Nozze
...elettrodomestico al servizio in porcellana, le posate, i cristalli e una romantica cena a due: un pensiero per dirvi, auguri cari sposi
Celesia

Kevin Costner. Il trentacinquenne attore statunitense è il produttore, regista ed interprete principale del kolossal western «Balla coi lupi», candidato a dodici premi Oscar. Il film è in prima all'Eldorado di Savona e all'Augustus di Genova

Robert Redford. E' il protagonista, a fianco dell'emergente Lena Olin, dell'avventuroso «Havana» del regista statunitense Sidney Pollack, autore del premio Oscar «La Africa». Il film è in cartellone al Diana 1 di Savona

STASERA AL CINEMA

Chiabrera
Tel. 820.469
Ore 20,45
Lire 32.000/23.000
OGGI RIPOSO

Tel. 650.523
PROSSIMA APERTURA

Astor
Tel.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'

1
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/6000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, J. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Diana 2
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 8000/6000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Tel. 820.583
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio
Tel. 386.322
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Il Mahabharata
di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stipi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 46' **Epico**

Jolly
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22.30
I giochi innaturali carcerari

Salesiani
Tel. 850.542
Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

Or.: 20,30/22,30. Fest. 15,30/ult. 22,30. L. 6000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20,30/22,30
fest. 15,30/ult. 22,30
Lire 6000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35'. N. V. **Comm.**

Ambra
Tel. 51.419. Or. 20,10
22,20; fest: 15,30/18
Lire 6000/4000
Film a luce rossa

Astor
Tel. 50.997
Orario: 20/22,30
fest. 15 ult 22,30
Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 97' **C**

Cri
Tel. 52.654
Orario: 20; 22,15
Lire 6000/4000
Highlander II
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovinezza combattere del loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'

Teatro Leone
Ore 21
Lire 8000
OGGI RIPOSO

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
OGGI RIPOSO

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15-22,30
Lire 8000/5000
Pummarò
di M. Placido Pamela Villoresi, Thywill Amenya (Italia '89) — Un africano del Ghana, giunto in Italia per cercare il fratello maggiore, si scontra con la dura realtà dell'immigrazione clandestina. N. V. 1h 39' **Drammatico**

Loanese
CHIUSO

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 564.505
Or.: 21; fest. 15/17/21
Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Como
Tel. 647.023

Verdi 1
Tel. 87.249 Or.: 15
17/18,50/20,30/22,40
L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 87.249
Or.: 15,30/17,30/20,30
22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Tel. 881.482
Or.: 21; fest. 15/17/21
Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

Ariston 1
Tel. 208.549
Or. 15,30/17,20/19
20,45/22,40 - Lire 10.000
La casa del sorriso
di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Cannavale (Italia '90) — A Cattolica in una casa di riposo dall'incoerente forma di veliero la spensierata vecchiaia di una coppia a dispetto delle istituzioni. N. 1h 39' **Comm. drammatica**

Ariston 2
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,30
20,20/22,30
10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà di N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus
Tel. 588.810
Orario: 15,30/18,40/22
Lire
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Corallo 1
Tel. 586.419
Orario: 15/17/18,50
20,45/22,30
Lire 10.000
Drugstore cowboy
di G.Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi abbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 586.419
Orario: 15/17/18,50
20,10/22,30
Lire
Avalon
di Barry Levinson A. Queen, E. Perkins, A. Mueller-Stahl (Usa) — Il sogno americano di una famiglia di emigrati che si concretizza grazie allo slancio innovativo dei membri più giovani. N.V. 2h 07' mentale

Tel. 564.403
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mamma, ho perso
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile
Tel. 592.525
Orario: 20,15/22,30
Lire 10.000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51'

Lux
Tel. 561.691 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
L. 10.000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diventa agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' ller

Manin
Tel.
15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 9000
Uno sconosciuto porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Odeon
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
La condanna
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Noiret, A. Sewaryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Olimpia
Tel. 581.418
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire
Balla coi lupi
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58'

Palazzo
Tel. 565.512
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.451
Orario: 15/17/18,45
20,50/22,40 - Lire 10.000
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 40' **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.451
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 15,40/18/20,10
22,30 - Lire 10.000
abitudini
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e figli. N. V.

Verdi
Tel. 562.137
15,20/17,50
20,10/ 22,30
Lire 10.000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Alcione

Tel.
Org
Moana il trans e la tettona

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. 827.202.
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 40.606.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Andora: *Borgaretto*, via Clavesana 51, telefono 85.040.
Borgio Verezzi: *Cappellini*, via Matteotti 159, telefono 610.489.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.056.
Celle: *Nan*, lungomare Diaz 83, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Mandil San Giovanni, via Garibaldi, tel. 668.045.
Millesimo: *Cigliuti*, p.zza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.935.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Sassello: *Cilmiti*, piazza Colombo 1, tel. 793.242
Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 860.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 92.280.

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Calvo: centralino unico 50081 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50346
Alassio: 40089/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
564027

Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444
(da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777
(da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arnasco 9127396
Distretto di Cogoleto 8183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, Tutti i giorni dalle 16 alle 18, 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 502
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862282
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albisola: 480668
Borgio: 610840
Cairo: 504139
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49484
Loano: 669610
Pietra Ligure:
Quiliano-Vado: 684141
San Giuseppe di Cairo: 516255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
GIOVEDI'
Finale, e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E

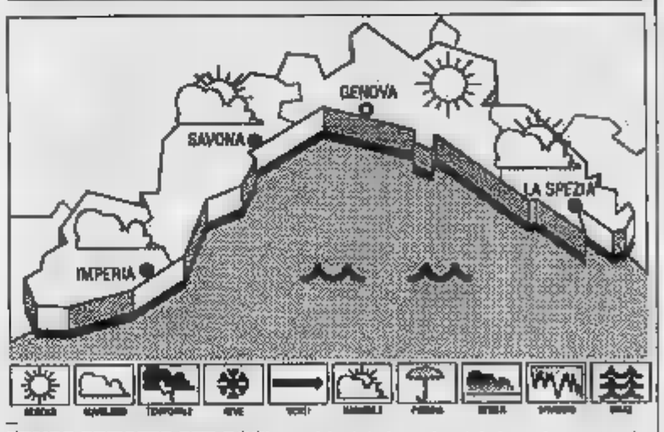
SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 826601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822706

ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio Verezzi: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: te-
92

TURI
Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827605
Alassio: 40348
Albenga: 50475
Albisola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499181
Loano: 668044
Noli: 748531
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 74512
Varazze: 97007
Varig 686013

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo inizialmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 12 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1029 mb.

DI	max	min
		10
		9
	17	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min. 10.
Il Sole sorge alle 6,59 e tramonta alle 18,20
La Luna tramonta alle 8,40 e sorge alle 0,01 del 6 marzo (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

TEATRO
Una conferenza su Brecht

«Il teatro epico di Bertolt Brecht» è il titolo della seconda conferenza del ciclo «Aspetti della letteratura e del teatro tedesco del '900» in programma giovedì al Ridotto del teatro Chiabrera. Prevista l'inaugura- di mostra fotografica sulle opere di Brecht.

DISEGNI
A Vado Ligure la mostra di Altan

Prosegue sino a sabato la mostra itinerante di disegni e stampe di Francesco Altan intitolata «Pimpa». Ospita sala attività culturali della Coop di via Aurelia a Vado Ligure.

ALASSIO
Prosegue la raccolta della Cri

La Croce Rossa di Alassio ricorda che prosegue la raccolta di fondi, coperte, viveri e medicinali nell'ambito della campagna mondiale «per la protezione delle vittime di guerra». I centri raccolta sono ad Albenga presso l'albergo «Italia», l'istituto «Minerva», la boutique «Paola» e Alassio presso la sede Cri in via Bogliolo.

CONFERENZA
I problemi dell'agricoltura

Le culture orticole e floricole e la loro commercializzazione so- al centro dell'ultima conferenza in programma questa sera (ore 20,45) ad Albenga (sede di «Nuova Agricoltura» in via Nicolari) nell'ambito del ciclo a cura della Confagricoltura.

MUSICA
Scoprire il jazz all'Eze club

Il pianista Bob Mover e il sassofonista Tony Castellano sono i protagonisti di un ciclo di seminari musicali dedicati al jazz che si iniziati ieri all'Eze club di Nizza. Nuovi appuntamenti in settimana.

STATO CIVILE

SAVONA 4 MA
NATI. Scasso Jessica.
Sperandio Angelo di 84 anni, residente a Savona, funerali al cimitero di Vado Ligure questa mattina alle 9,40 con rito diretto. Agazzi Camillo 73 anni; i funerali oggi alle 10 nella chiesa di Filippo Neri. Stolnich Maria ved. Kohn, di 96 anni; i funerali si svolgeranno oggi a Genova con rito diretto alle 8. Garbaro Maria Carolina ved. Gosilino, di 86 anni; i funerali si svolgeranno oggi Monastero Bormida con rito diretto. Cardani Renato di 54 anni; i funerali oggi 8 direttamente a Varazze. Venturino Giuliana di 63 anni; funerali alle 9 nella chiesa di San Lorenzo.
MATRIMONI. Lai Massimiliano e Rolandi Alessandra. Ghilardini Tarcisio e Chiodi Maria.
ATTIVITA' AMM
Savona. L'Amiu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana annuncia che entro breve tempo prenderà il via una nuova raccolta differenziata della plastica con l'installazione in città di una serie di campane di raccolta.

CORSI E LUOGHI

ALBENGA
Iniziativa diocesana

Proseguono le lezioni del secondo corso diocesano per animatori promosso dalla di di Albenga-Imperia. Le lezioni, con la collaborazione dell'Associazione cattolica, sono tenute dalla dottoressa Antonella Squillace. Alla parrocchia di San Giovanni Battista in via Neghelli ad Alassio.

LOANO
Strumenti musicali

Nell'ambito iniziative del complesso bandistico «Santa Maria Immacolata» figura, che quest'anno, il Corso di orientamento musicale riservato ai giovani.

SAVONA
Imparare il russo

Prosegue, presso il circolo Acli «Prandini» Savona corso di lingua russa per principianti. Le lezioni costano complessivamente 400 mila lire. Per informazioni rivolgersi all'Enars-Acli (telefono 019/38.46.3).

FINALE LIGURE
Cercasi musicisti

La banda folkloristica «Rumpe e Streppe» di Finale Ligure, una delle più note d'Italia, giovani per rinnovare e ampliare il gruppo. L'appello lanciato dal sodalizio è rivolto in modo particolare ai giovani. Per informazioni rivolgersi la sera al teatro «Sivori» in via Aurelia a Finale Ligure.

AVO
Corsi per volontari

Ad Albenga, l'Avo, volontari ospedalieri, organizza un corso di formazione aperto a tutti. Oggi ci sarà la prima lezione presso il salone delle parrocchia del «Sacro Cuore», Tema dell'incontro «Il volonta- in ortopedia», relatore il dottor Antonio Villa.

Ginnastica aerobica

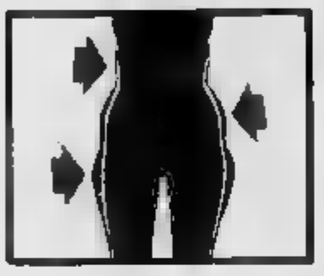
«Low impact aerobics» il titolo corso di ginnastica organizzato dall'Unione sportiva «Lia» all'hotel «Park» in via XXV Aprile a Pietra Ligure. Lezioni al pomeriggio (ore 14) e la (ore 20) al lunedì, mercoledì e venerdì.

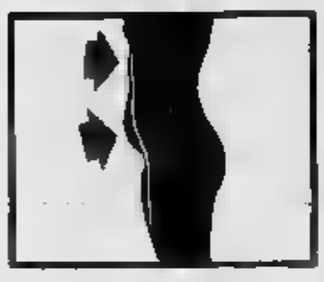
SAVONA
A lezione dalla Cri

Ha preso il via ieri mattina nelle scuole medie «Augusto Guidobono» di Monturbano una di lezioni di primo soccorso organizzate dal sottocomitato della Croce di Savona e tenute da medici e militi della Cri di Vigilanzoni. Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì mattina.

SNELLEZZA D'AUTORE

I centri Figurella firmano con un metodo esclusivo la tua nuova linea ed il tuo nuovo benessere





I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA SIGNIFICANO:

- **perdita dei centimetri in [illegible]**
- un metodo scientifico con **programmi personalizzati** e specifici studiati sulla misura per le esigenze di ogni donna
- **[illegible]ntil specializzate** che seguono individualmente la cliente durante il trattamento
- **risultato garantito** per iscritto [illegible] programmato nel tempo

Telefona al centro Figurella più vicino e fissa una **consulenza gratuita** per l'analisi della tua figura.

SANREMO
C.so Matteotti, 133 - Tel. 0184/532492
SAVONA
C.so Italia, 25 - Tel. 019/810588

In Liguria siamo a:
GENOVA, LA SPEZIA, SANREMO, SAVONA, SESTRI PONENTE.
Prossima apertura: ALBENGA [illegible] CHIAVARI
«Zona libera [illegible] concessione IMPERIA»

Figurella®
SNELLEZZA PROGRAMMATA

Pallanuoto: c'è polemica su certe designazioni arbitrali

Chi fermerà la Rari?

Distrutto anche il mito del Posillipo, in passato bestia nera dei biancorossi
Mistrangelo: «Non illudiamoci, è sempre un torneo equilibrato e difficile»

SAVONA. Un tritasassi nell'occasione ha battuto anche gli incubi. Quante volte, in questi anni, il Posillipo aveva fatto inghiottire bocconi amari alla Rari e ai suoi tifosi? Ebbene, sabato ad Albaro i biancorossi hanno strapazzato i partenopei che dopo aver cercato di resistere per due tempi allo strapotere della squadra Mistrangelo, sono finiti alla deriva subendo un passivo umiliante.

I critici ad oltranza diranno che al Posillipo mancano Gennaro e Stefano Postiglione. Mistrangelo: «Resta lo stesso una grossa squadra, in grado di ottenere ottimi risultati. Merito nostro averli battuti così». La Rari in effetti cresce di partita in partita. Ancora il tecnico: «Il segreto sono i progressi di chi non è stato a Perth, abbinato al tentativo per ora riuscito di far rimanere in buona condizione chi ha disputato i Mondiali».

Intanto il vantaggio in classifica, sia pure in coabitazione con la sempre lanciata Florentia, aumenta. Soprattutto su Canottieri Napoli e Brescia, visto che il Posillipo rema a lunghezze. Mistrangelo non vittoria: «Ci mancherebbe. Sarà in ogni caso un torneo durissimo ed equilibrato. Guai illudersi. Siamo partiti anche meglio di quanto m aspettassimo, difficoltà non mancheranno. Anzi: la nostra posizione attuale non farà che stimolare chi volta in volta ci troveremo di fronte. E poi le posizioni non sono ancora chiare. Ci vorrà almeno un altro mese».

Il tecnico nel finale di sabato ha dato un po' respiro a Estiarte e Pisano, Ferretti Averaimo. Applausi per tutti, un'autentica ovazione per il portiere che ha neutralizzato un altro rigore, stavolta Porzio e in un momento delicato del match. Chi invece ha affatto preso applausi stato De Crescenzo. Il tecnico partenopeo si reso protagonista di una gratuita «passeggiata» sotto la tribuna per calmare il pubblico dopo che Gerendas e Capuano avevano colpito Ferrotti. Un compito non gli arbitri avrebbero dovuto ammonirlo, lo hanno fatto.

Gianni Averaimo visto da Ghiglione

In proposito, appare singolare la decisione del Gug di designare per sabato scorso il fiorentino Dani. Con tutto il rispetto per il corpulento «fischietto» toscano, presenza della Florentia vertice con il Savona sconsigliava la presenza. Non ha arbitrato bene, e anche lo avesse fatto ci sarebbe stato comunque da storcere la bocca. Meglio pensarci prima, signori designatori.

Ultima annotazione. La Rari società ha perso per motivi di lavoro Claudio Arca, tecnico della formazione juniores. Lo sostituisce nientemeno che Claudio Mistrangelo. trainer di prima squadra segue ora anche questa formazione, sabato ha «debuttato» (si fa per dire...) guidando i ragazzi alla vittoria per 10-4 sull'Arenzano. Evidentemente questo allenatore con i giovani la sa lunga: farà strada? **[r. bg.]**

PORTUALI E GIURI DIPENDONO DAGLI STRANIERI?

Stranieri sì o no, le squadre del momento oltre alle due liguri Rari Savona ed Erg Recco, la serie A2 alla luce degli ultimi risultati: questi i tre temi della giornata da sviluppare, i pareri più disparati gli addetti ai lavori che, per il momento, non vogliono ancora sbilanciarsi troppo.

Tanti stranieri servono? *Secondo la moda calcistica, anche la pallanuoto comincia a interrogarsi sull'utilità meno degli stranieri. Proprio questo periodo, i collegiali per i nel 1973 in corso fino a domani a Porto Santo Stefano con molti liguri convocati, escono allo scoperto i «pro» e i «contro». Gli stranieri tolgono spazio ai nostri giovani migliori, gli stranieri fanno balzare alle stelle i costi. I pareri di Eraldo Pizzo e di Gianni Lonzi, alla vigilia del torneo, meritano di esser richiamati.*

Pizzo: «Il secondo straniero, se è vero che porta ad un livellamento verso l'alto, è rischio. Perché le società potrebbero distogliere l'attenzione dal vivaio, affidamento sui campioni d'oltre confine». Lonzi: «L'impiego di stranieri è una garanzia di spettacolo ed esempio per i giovani che hanno l'opportunità di imparare, vivendo a contatto di gomito, i segreti dei grandi campioni. Un vero beneficio».

Il comportamento degli stranieri, nelle prime giornate, ha dato ragione sia Pizzo che a Lonzi: quando i campioni veri, possono fare la differenza. negli altri casi? Rimaniamo in Liguria: Estiarte è l'indiscusso leader del Savona, Milat è spalla più che valida. Situazione analoga a Recco, dove Mshvenieradze ha preso per mano la squadra. Gyongyosi, anche se fatica, diventa sempre più protagonista. La Mameli, con Rak e Sprok, è sul fondo, ma i due e stati spacciati per delle «prime scelte».

Fuori regione, la grande partenza della Florentia è legata ad Ambrus Toth; il Brescia ha in Paskvalin un centroboa con pochi eguali. Al contempo, crisi Posillipo, Volturno, Ortigia in parte Canottieri si deve cercare anche negli stranieri: Gerendas, Keszthelyi, Lusic, Bebic, Sharonov, Hagiu, Polacik e Maximov non hanno ancora dimostrato il loro valore, e non hanno giustificato i tanti milioni spesi per accaparrarseli anche se qualcuno tad esempio Keszthely visto sabato ad Albaro) sta dimostrandosi in progresso.

Squadre del momento. *Escluse le liguri, sono la Florentia e l'Osama Brescia. I fiorentini sono sorpresa relativa; piacciono invece i bresciani, anche se Pizzo «bluffava» quando diceva che l'Osama può puntare solo alla salvezza. Con i due stranieri sopracitati, con Aroldi, Bertazzoli, Del Gaudio, il «sette» Luciano Di Renzo punta decisamente playoff. Qualche colpo a vuoto iniziale di troppo (il pareggio la Mameli, particolare, con il rischio della sconfitta), poi le vittorie con Posillipo e Canottieri e il pareggio di Roma.*

La serie A2. *I risultati: Bogliasco-Triestina 11-11; Caserta-Camogli 10-6; Catania-Sori 14-11; Nervi-Fiamme Oro 15-11; Lazio-Como 11-6; Anzio-Salerno 8-10. Classifica: Nervi, Catania e Salerno p. 9; Lazio, Triestina e Como 8; Camogli 6; Caserta 5; Bogliasco 4; Sori 3; Fiamme Oro 2; Anzio 1.* **[g. s.]**

SPORTFLASH

Alassio battuto, vince il Mobilcentro

. Ancora una sconfitta per il Vogue Sposa Alassio, privo di Malgrati, e il secondo posto nella D maschile diventa un traguardo ambito da molte squadre. Una sola vittoria per le Liguria, quella dell'Elah Cus Genova (sconfitte per Autorighi Chiavari, Sestri Levante, Riviera e Cogoleto). C femminile vittorie per L.A. Gear Rapallo e Mobilcentro Loano, sconfitte la Green World Cestistica. Domani i servizi su tutti i campionati.

PALLAVOLO

Tie-break d'oro per Albisola e

GENOVA. Otto vittorie 7 sconfitte (tenendo anche conto dei due derby in C1 femminile) per le liguri impegnate nei tornei nazionali, giunti alla di ritorno. volta tanto i sono tutti «pesanti». Importante quello al tie-break del Salvo Albisola sul Vini S. Quirico in C1 maschile: gli uomini di Pontacolone si vendicano dell'unica squadra che era riuscita batterli ma farlo perdono i primi due set interni della stagione. Importantissimo quello, sempre al tie-break, del Riviera Sanremo (B2 femminile) sull'Ivres: le matuziane agganciano finalmente le terz'ultime (tra cui il Cus Genova) e si apprestano a disputare la volata salvezza. Forse decisivo quello del Chiavari in casa del fanalino Vercelli: i verdeblù in formazione d'emergenza interrompono la serie nera ko consecutivi) e si mettono alle spalle 4 squadre. Domani i servizi.

CALCIO GRANDE

Spinelli dovrà pagare la Ferrari a Skubravy

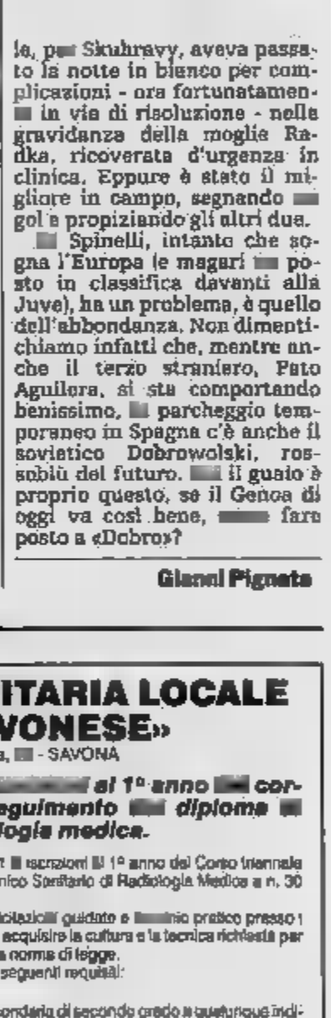
GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Aldo Spinelli, presidentissimo del Genoa, ringrazia il Verona ed anche un po'...se stesso. La gratitudine verso la società veneta deriva dal rifiuto definitivo, nel supplemento di campagna acquisti novembrino, di cedere ai rossoblù il terzino fascia Pusceddu, tanto desiderato da Bagnoli. del Verona ha portato Spinelli a far valere l'opzione per l'acquisto del brasiliano Branco. Ed stato per il Genoa un eccezionale colpo fortuna perchè l'arrivo di Branco ha trasformato il Genoa da squadra modesta, salvezza come massimo obiettivo, squadra ambiziosa, che punta ad traguardo ambizioso, addirittura impensabile dopo le sofferenze dell'anno per restare in serie A: un posto in Europa, in concorrenza con gli squadroni veri.

Ma Spinelli, preso a sberleffi all'inizio di stagione dopo la cessione del «gioiello» Fontolan, osannato dai tifosi dopo la sonante vittoria di domenica sul Bari che ha consolidato la compagine rossoblù al posto, due soli punti dalla grande Juventus, dice grazie anche stesso ed al suo staff, per l'abilità dimostrata nel complesso della campagna acquisti.

Quello Skuhravy che, al arrivo in maglia rossoblù qualche critico frettoloso aveva definito un «armadio», ha superato rapidamente il periodo di ambientamento ed è diventato l'autentica, mimidiale arma che ha portato il Genoa dove si trova ora. Non è un armadio, un ariete, una forza della natura che, all'abilità nel gioco aereo doveva alla sua struttura da gigante sta unendo anche insospettate doti tattiche.

Contro il Bari il capellone Thomas stato autentico protagonista, segnando il suo ottavo gol in rossoblù, avvicinandosi ulteriormente a quel meraviglioso premio in natura promessogli Spinelli per il traguardo dei dieci gol: una Ferrari, e sarà meglio che il presidente incominci a prenotarla...Era una giornata difficile, per Skuhravy, aveva passato la notte in bianco per complicazioni - ora fortunatamente in via di risoluzione - nella gravidanza della moglie Radka, ricoverata d'urgenza in clinica. Eppure è stato il migliore in campo, segnando gol e propiziando gli altri due.



Il presidente Spinelli

Spinelli, intanto che sogna l'Europa (e magari posto in classifica davanti alla Juve), ha un problema, è quello dell'abbondanza. Non dimentichiamo infatti che, mentre anche il terzo straniero, Pato Aguilera, si sta comportando benissimo, parcheggio temporaneo in Spagna c'è anche il sovietico Dobrowolski, rossoblù del futuro. il guaio è proprio questo, se il Genoa di oggi va così bene, farà posto a «Dobro»?

Gianni Pignata

Salone
Via Roma - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
ciclo: «Incontri l'autore»
MARTEDI' 5 MARZO 1991 ore 16,30
CARLO CASTELLANETA
Presentazione del libro:
«L'ETA' DEL DESIDERIO»
Ito Ruscigni
presenta l'autore
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano sino al totale esaurimento, dalle 9,00 del lunedì presso Ufficio Stampa Casino.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE
«DEL SAVONESE»
Via Paleocapa, - SAVONA

Avviso di apertura al 1° anno corso triennale per il conseguimento diploma tecnico sanitario radiologia medica.

Sono aperte per l'anno 1990/91 iscrizioni al 1° anno del Corso triennale per il conseguimento del Diploma di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica e n. 30 posti presso la U.S.L. n. 7 del Savonese.
Il Corso comprende teoriche, esercitazioni guidate e tirocinio pratico presso i servizi dei presidi dell'U.S.L. e permette di acquisire la cultura e la tecnica richiesta per il conseguimento del professionale a norma di legge.
Per l'ammissione al Corso sono richiesti i seguenti requisiti:
a) età non inferiore ad anni 18;
b) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado a qualunque indirizzo;
c) sana costituzione fisica e mentale.
Le domande di ammissione, dattiloscritte su carta da bollo da L. 10.000, dovranno essere indirizzate al Presidente della VII U.S.L. - Servizio Personale - Via Paleocapa, 22 - 17100 Savona e consegnate direttamente presso il predetto indirizzo (piano terra).
L'ammissione al Corso avverrà in base all'ordine cronologico di presentazione in esecuzione al combinato disposto degli articoli 2 della Legge n. 31/01/1983 e 11 del Regolamento di cui al D.P.R. 06/0
Il periodo utile per la presentazione domande di tutti i giorni lavorativi dalle ore 8 alle a partire dal 9 1991 al marzo 1991.
IL PRESIDENTE Avv. Giuseppe

Promozione: anche la Carcarese sorride e torna in auge

Imprese a Ponente

L'Albenga ha saputo bloccare la capolista Cairese, Alassio vittorioso a Vado Viviani: «Che bravi i ragazzi». Zenari: «Siamo pronti per gran finale»

La Cairese continua a dominare la Promozione anche se la Sestrese, sua principale avversaria, le rosicchia un punto. Che la formazione di Bodi fosse in grado di diminuire il passivo era prevedibile vista la diversa caratura delle avversarie; per la compagine di Tonelli la trasferta di Albenga, per i genovesi un match interno col Fegino.

La giornata è stata caratterizzata anche dalla vittoria in trasferta dell'Alassio a Vado, che se da parte attenua le polemiche attorno ai giallorossi, dall'altra aggrava la situazione dei rossoblù e in particolare di mister Campidonico. Ben altra armonia in casa Carcarese: il nuovo successo della compagine di Sardo proietta i biancorossi nelle zone di vertice, con il passaggio in Eccellenza ormai da ritenersi scontato.

Cairese tranquilla. Il pareggio con l'Albenga non allarma, anche perché previsioni era più che mai ipotizzabile vista il buon momento della compagine di Caviglia. Tonelli è soddisfatto della prova dei suoi: «Abbiamo disputato un'ottima prova, contro squadra in netta ripresa che ci aveva già impegnato all'andata. Il pareggio è sostanzialmente giusto e il fatto di non aver conquistato l'intera posta non è sintomo di crisi. E' che il pubblico è così abituato a vederci vincere, che si sorprende quando facciamo i due punti».

Sulla partita ha pesato non poco la direzione di gara dell'in- Gilardi, arbitro di Pinerolo che evidentemente ha avuto eccessivi timori: «Non il suo operato - sottolinea Tonelli - è affermare che siamo stati danneggiati. Del resto in un campionato gli episodi si bilanciano. Anche noi abbiamo goduto di decisioni favorevoli. Sono solo preoccupato per i riflessi che potranno avere le squalifiche di Pietrolungo e Pacifico». L'ultima annotazione è per la Sestrese: «Una compagine che rispetto dimostrando il valore in campionato e in coppa».

Bodi: non è finita. Vittoria sul Fegino e contemporaneo pari dalla Cairese hanno rafforzato le speranze «guerriero»: «Chi ha detto che il campionato è finito dovrà ricredersi. Siamo in forse consapevoli l'aggancio con Cairese possibile. L'importante sarà aggiudicarci il confronto diretto e sperare in un passo falso della capolista. Che prima o poi verrà».

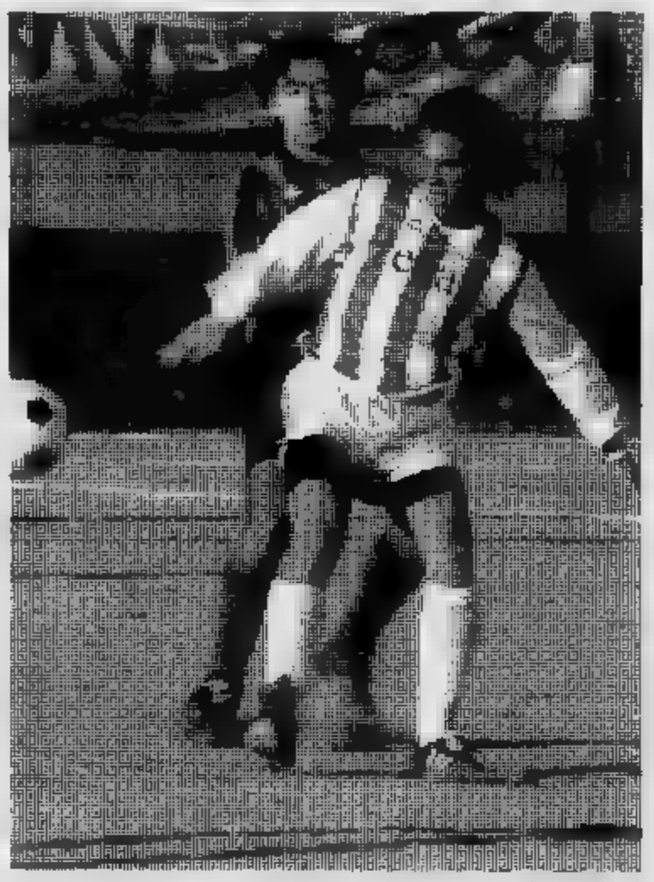
Albenga, che grinta. Chi ha seguito (non molti) il cammino dei bianconeri in questa stagione si sarà accorto della crescita della compagine di Caviglia. La formazione bianconera, contrariamente al passato, lotta e combatte per novanta minuti. Una grinta che piace per primo al suo presidente Viviani: «Rimontare una rete alla Cairese non impresa da poco, ed è stato possibile grazie a ragazzi che non si sono mai rassegnati. Peccato però che queste gare, almeno al Riva, rimangano spettacoli per pochi intimi. Sarebbe auspicabile che i tifosi tornassero a interessarsi della squadra». Intanto l'invito del presidente di creare tra Alassio e Albenga unico club bra non aver entusiasmato i giallorossi, hanno respinto l'ipotesi.

superstar. I giocatori valbormidesi erano ormai rassegnati all'idea la porta dell'Audace fosse stregata, quando 90' un gol di Rizzola riuscito dare alla formazione di Ferraro due preziosissimi punti: «Abbiamo dato l'anima per vincere questa partita - afferma Ferraro - e alla fine, quando non ci credevamo più, è arrivata una rete che mai come in questa occasione abbiamo meritato». Ormai sicura di partecipare all'Eccellenza, la Carcarese cercherà di chiudere nel migliore dei modi questo campionato: «Anche se per il posto vedo favorita Sestrese», conclude Ferraro.

in ripresa. Almeno secondo l'opinione del tecnico Castello che vede miglioramenti tra i suoi nerazzurri: «Abbiamo cercato di vincere contro una squadra di livello superiore e per poco non siamo riusciti a centrare l'impresa. Sono soddisfatto all'ottanta per cento perché non riusciamo mai a schierare la formazione base, colpa soprattutto dell'influenza che si è abbattuta sulla squadra».

Alassio-boom. Torna il sorriso in casa giallonera dopo la vittoria in trasferta sul Vado. Due punti che ridanno morale alla squadra del presidente Cattaneo, che attraversa un anno certamente difficile. «Speriamo di aver chiuso il ciclo negativo - commenta il d.s. Sergio Zenari - e di iniziarne uno nuovo. E' stato anno pieno di problemi, sicuro che l'Alassio saprà riscattarsi».

Guglielmo Oliveto



Ghilso della Carcarese in azione: la squadra di Ferraro è certa dell'Eccellenza

FRATTURA

VADO LIGURE. *Nessuno se lo sarebbe mai aspettato, da un professionista Franco Campidonico. L'ex libero del Genoa domenica tra il primo e secondo tempo si è reso colpevole di un gesto poco simpatico. Con il classico gesto dell'ombrello, il tecnico vadese ha «salutato» alcuni sostenitori che lo stavano contestando. E oltre tutto, è arrivata per i rossoblù un'ennesima sconfitta interna che pesa moltissimo. Sono molti ora a chiedersi che cosa succederà nel clan vadese dopo il gesto di Campidonico e la sconfitta. Di sicuro la società del presidente Ciarlo dovrà prender provvedimenti nei confronti del tecnico e della squadra. Esonero in vista oppure solo rimprovero da parte dei massimi dirigenti? Nessuno anticipa nulla. Vado società abituata partire con allenatore e finire con quello, anche si retrocede. Che Campidonico possa dormire sonni tranquilli, anche se con il gesto di domenica ha spaccato dirigenza rossoblù?* [r. p.]

Prima categoria: la capolista nerazzurra ha dominato nella trasferta sul campo dell'Albisola

Loanesi insiste, Millesimo risale

Rossoblù caccia dell'Imperia, giallorossi bene sul Quiliano

SAVONA. Non si compiuto il miracolo in Prima. Erano in molti a invocarlo, in primis la Loanesi Francesco, ma le invocazioni non sono state recepite dall'Albisola. La squadra di Rossi ha perso nettamente contro la prima della classe Imperia 87, che ancora una volta ha fatto valere tutte le sue credenziali. Vincono di misura Millesimo e Loanesi San Francesco. In perdono colpi Cameranese Saliceto Legino, mentre stanza il Camporosso.

Imperia 87 ok. Che Michele Sinagra squadrone, l'aveva mai messo in dubbio. Ma che fosse così in palla, nessuno lo credeva. Nel clan dell'Albisola pesa la sconfitta interna. Da rilevare comunque che i savonesi erano privi di alcuni titolari, tra questi il bomber Venturino, fermo a letto con l'influenza.

L'inseguimento continua. Una rete di Mazzone regala due punti importanti alla Loanesi seconda della classe, che rimane sempre a una lunghezza dal nerazzurri. Sostiene il presidente Pizzorno: «Il risultato è giusto, anche se il riscontro numerico poteva esser superiore».

Millesimo di rigore. Dario Parodi batte Ghigliazza 1-0, per il Millesimo è festa grande. Un penalty realizzato da Bazzini ha dato la vittoria ai giallorossi della Val Bormida, termine di un match molto equilibrato. Parodi: «Due punti importantissimi per la classifica, che ci consolidano al quarto posto. Abbiamo faticato molto, contro un quadrato determinato Quiliano».

Derby in bianco. Alla vigilia giocatori e tecnici avevano giurato che la sfida strecittadina tra il Finale Ligure e la Finalborghese non sarebbe finita in parità. Invece così non è stato. L'incontro è finito 0-0, l'amaro in bocca prattutto nella compagine giallorossa che punta al vertice.

Legino e Cameranese nei guai. Sconfitte pesanti per la due formazioni. I verdeblù della coppia Belvedere-Teneggi hanno rimediato la sconfitta quel di Borgio, mentre i piemontesi stati battuti fuori S. Bartolomeo. Per le due compagini la situazione si sta facendo sempre più critica.

Passo falso. Incredibile scivolone del Borghetto 84. La squadra di Mario Baucia è stata battuta dal fanalino di coda Camporosso, che ha così agganciato la Cameranese Saliceto. Pareggio infine tra Zinola Fornaci e Mallare al termine di una partita equilibrata e soprattutto piacevole. [r. p.]

TORNEI

SAVONA. *Una giornata di sorprese nei campionati minori: in Seconda, nel girone A, la Carlin's cede primato al Vallecrosia mentre nel «B» torna solo al comando il Pietra. In Terza inatteso ko delle cellesi.*

Seconda A. *Anche l'Andora, miglior rappresentante compagini savonesi, esce sconfitta da questo turno dopo rocambolesca partita con il S. Stefano; la squadra di Montini ha subito tre reti sul finire del primo tempo (tra il 32' e il 43') ma ha saputo riscattarsi con una generosa ripresa in cui andata a segno con Baron e Carofiglio. Ottimo il pareggio colto dall'Auxilium (reti di Fiorelli e Ravelli) il S. Ampelio. Non finisce di stupire il Borghetto che passa (anche se non era difficile) sul campo del Balestrino.*

B. *Pietra torna al comando della classifica approfittando dell'inaspettato passo falso del Cengio a Spotorno. La neocapolista non ha avuto difficoltà nel superare il Villapiana, altra squadra di vertice. Ancora una valida prova del Bragno, che supera in questa occasione il Don Bosco Varazze. Tra le imprese di giornata da annoverare le vittorie del Portovado sulla Sciarborasca e del Boys sull'Altarese.*

Terza Savona. *Turno decisamente da dimenticare per le formazioni cellesi, finora autentiche mattatrici. Il Celle, non al massimo della forma, subisce la sconfitta con il Sabazia, mentre il Celle 90 cede in casa alla Letimbro. La classifica è guidata adesso dal Celle insieme alla Veloce; la squadra savonese non è però riuscita a superare l'Alba Docilia in una partita decisamente incolore. Sette hanno invece caratterizzato la sfida Murialdo-Pallare conclusasi con la vittoria degli ospiti. In coda anche il Bardineto coglie finalmente un punto: pari con il Rocchetta.*

Terza Albenga e Imperia. *Pietrabruna davvero incontenibile: capolista ha travolto Pontelungo. Perde il Conscente la Coldirodese: la squadra di Cappelletto rimane comunque una delle migliori compagini del campionato. Anche le altre formazioni albenganesi non hanno comunque raccolto molto in questa giornata: la Villanovese di Gaggero è stata travolta dal Riva, mentre il Garlenda di Tassistro è stato superato in casa dal S. Lorenzo. Pareggia invece il Ceriale con il Ceriana.* [g. o.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALI GIRONE A

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo.

Recupero
Pistoiese-Ventimiglia 1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	42	18	6	1	46	
	35		11	2	32	14
BOZZANO	33	11	11	3	36	13
SAVONA	27	8	11	6	24	16
CHIERI	27	8	11	6	26	25
BRA	26	7	12	6	20	22
CAMAIORE	26	7	12	6	18	20
RAPALLO	25	8	9		16	20
	24	6	12	7	24	27
		6		8	22	20
	23	6	11	8	20	23
ACQUI	22		14	7	12	18
ALBESE	21	5	11	9	12	19
INTERNOM.	21	4	13	8	21	31
NIZZA MILL.	21	6	9	10	15	30
VENTIMIGLIA	20	6	8	11	18	24
SAVIGLIANO	18			12	11	27
PINEROLO	16	3	10	12	24	34

PROSSIMO TURNO

Pistoiese-Pinerolo; Albese-Camaiore; Libarna-Chieri; Internomregalese-Nizza Millefonti; Acqui-Bra; Saviglianese-Pegliese; Bozzano-Rapallo; Savona-Sestese; Sammargheritese-Ventimiglia.

PROMOZIONE GIRONE A

RISUETATI

Albenga-Cairese	1-1
Busalla-Sanremo 80	2-1
Carcarese-Audace Camporor	1-0
Sanremese-Culmv	0-0
Sestrese-Fegino	3-1
Taggese-Dianese	1-1
Vado-Alassio	0-2
Varazze-Argentina Arma	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	35	15	5	1	38	
	31	11		1	32	15
	29	10	9	2	23	15
CARCARESE	28	9	10	2	20	7
SANREMESE	28	9	10	2	17	9
VADO	28	8	4	9	23	18
		4	12	5	17	19
	19	5	9	7	15	12
	19		11	6	22	25
	18	4	10	7	19	23
	17	3	11	7	8	13
	17	3	11	7	17	28
AUDACE C.	17		11	7	12	26
DIANESE	16	2	9	10	12	25
	16	2	9	10	10	26
	12	2		11	15	30

PROSSIMO TURNO

Cairese-Vado; Audace Camp.-Varazze; Culmv-Taggese; Argentina Arma-Busalla; Dianese-Albenga; Sanremo 80-Sestrese; Fegino-Sanremese; Alassio-Carcarese.

PRIMA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Borgio V.-Legino	1-0
Zinola-Mallare	1-1
Camporos.-Borghetto	1-0
San Bartolomeo-Cameran. S.	2-1
Loanesi S.F.-Bordighera	1-0
Millesimo-Quiliano	1-0
Finale L.-Finalborgh.	0-0
Albisola-Imperia 87	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	30	11	8	2	32	16
	29	10	9	2	25	13
FINALE L.	27	8	11	2	25	13
BORGHETTO	24	9	6	6	28	23
MILLESIMO	24	9	6	6	27	19
QUILIANO	23	7	9	5	20	18
	21	7		7	25	26
	19	5	9	7	22	24
BORGIO V.	19	3	13	5	12	17
	18	4	10	6	17	18
FINALBORGH.	16	3	12	6	19	26
		2	14	5	24	24
	17		7	8	19	28
LEGINO	16	4		9	15	23
CAMPO (-1)	15	8	4	11	17	30
CAMERAN. S.	15	4	7	10	24	33

PROSSIMO TURNO

Mallare-Millesimo; Legino-S. lom.; Borghetto-Albisola; Cameran. S.-Loanesi S.F.; Imperia 87-Zinola; Bordighera-Finale L.; Finalborgh.-Camporos.; Quiliano-Borgio V.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S. Ampelio-Auxilium	2-2
Vallecrosia-Laigueglia	1-0
Balestrino-Borghetto	
Ospedaletti-Partenope	5-1
Andora-S. Stefano	2-3
Arma 85-Carlin's	1-0
S. Filippo-Poggese	1-0
Cisano-Riviera Fiori	1-0

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
VALLECROSIA	29	12		2	37	14
CARLIN'S B.	28	10	8	1	37	12
ANDORA	25		7	3	37	18
S. STEFANO		9	7	3	34	13
AUXILIUM A.	22	8	6	5	34	26
RIVIERA F.	21	9	3	7	28	22
					7	21	17
	18	8	3	8	21	27
	18	5		5	30	27
CISANO S. G.	19	8	3	8	18	21
S. AMPELIO	18	5		6	28	26
OSPEDALETTI	17	6	5	8	32	36
S. FILIPPO N.	16		4	8	22	29
LAIGUEGLIA	15		7	8	14	25
PARTENOPE		1	3	15	14	58
				5	14	8	44

PROSSIMO TURNO

Andora-S. Filippo N.; Partenope-Auxilium; Carlin's-Balestrino; Laigueglia-Arma 85; Borghetto-Ospedaletti; Poggese-S. Ampelio; Riviera Fiori-Vallecrosia; S. Stefano-Cisano.

SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Pietra-Villapiana	3-0
Spotornese-Cengio	2-1
Sciarborasca-Portovado	0-1
Lavagnola 76-S.	1-0
Calizzano-Nolese	0-0
Altarese-Boys Vado	1-2
Bragno-Don Bosco	2-0
S. Nazario-Rocchettese	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	27	11	5	3	31	10
CENGIO	26	11	4	4	36	18
	25	10	5	4	32	20
BRAGNO	24	10	4	5	36	28
BOYS VADO	21	7	7	5	20	16
SCIARBOR.	28	7	6	6	30	23
ALTARESE	28		8	5	34	29
SAN NAZARIO	28	7		6	23	25
LAVAGNOLA		6	7	6	29	33
	18	4	10		18	19
				4	8	18	26
S. CECILIA			8	7	25	27
NOLESE	15	5	5	9	22	29
ROCCHETT.			4	11	21	34
		3	6	10	14	20
	11		5	10	15	42

PROSSIMO TURNO

Lavagnola-Altarese; Portovado-Villapiana; Nolese-S. Nazario; Cengio-Calizzano; Rocchettese-Sciarborasca; Boys Vado-Pietra Ligure; Don Bosco-Spotornese; S. Cecilia-Bragno.

TERZA CAT. GIRONE SAVONA

RISULTATI

Calice L.-Bergeggi	2-1
Celle 90-Letimbro	0-2
Cossetia-Valleggia	1-1
Murialdo-Pallare	3-4
Rocchetta C.-Bardineto	1-1
Sabazia-Celle Ligure	1-0
Sassello P.-Piana Crixia	4-0
Veloca-Alba Docilia	
riposato: Priamar	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	RETI F	S
CELLE LIG.		8		2	43	22
VELOCE	25	8	8	2	34	20
CELLE 90	24	9	6	2	30	17
PALLARE	24	10	4	3	33	20
PRIAMAR	22	9	4	3	29	17
CALICE	22	8	6	3	30	19
SABAZIA	20	7	4	5	32	22
	20	6	8	3	34	17
	17	5	7	5	26	20
LETIMBRO	16	6	4	7	29	29
	13	4	5	8	35	33
ROCCHETTA	12	4	4	7	19	25
COSSERIA	12	3	6	7	17	35
MURIALDO	10	4	3	9	26	45
PIANA	9	2	5	10	24	38
A. DOCILIA	8	1	5	9	22	37
BARDINETO	4	0	4	12	21	55

PROSSIMO TURNO

Bardineto-Calice; Pallare-Celle 90; Bergeggi-Murialdo; Letimbro-Priamar; Piana Crixia-Rocchetta Cengio; Docilia-Sabazia; Celle-Sassello Pontinvrea; Cosseria-Veloce. Riposa: Valleggia.

TERZA CAT. ALBENGA IMPERIA

RISULTATI

Badalucchese-Sanremo 70	2-1
Riva Ligure-Villanovese	4-1
Pietra Bruna-Pontelungo	5-0
Leca-Maglolo 88	4-3
Cariana-Ceriale	2-2
Coldirodese-Conscente	2-0
Costarainera-Dolceacqua	2-3
Garlenda-S. Lorenzo	0-1

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
	27	11	5	1	40	8
BADALUCC.	23	10	3	4	31	20
COLDIROD.	21	7	7	3	23	17
RIVA LIGURE	21	7	7	3	27	22
CONSCENTE	20	6		3	23	15
	20	8	4	5	24	29
LECA	19	7	5	5	28	27
		6	7	4	25	22
	18			5	29	27
		7	4	6	28	23
DOLCEACQUA	15	4	7	6	24	28
CERIANA	13	4	5	8	26	33
PONTELUNGO	12	2		7	18	29
MAGLIOLO 88	10	2	6	9	17	32
SANREMO 70	9		5	10	21	28
GARLENDA	5	1	3	13	10	39

PROSSIMO TURNO

Villanovese-Sanremo 70; Maglolo 88-S. Lorenzo; Pontelungo-Badalucchese; Ceriale-Riva Ligure; Conscente-Leca; Dolceacqua-Pietrabrune; Costarainera-Ceriana; Coldirodese-Garlenda.

Under regionale: Alassio battuto dal Ventimiglia capolista

Il derby dice Cairese

La squadra di Bossolino riesce a rimontare il Savona. Doppietta di Ferraro Carcarese bloccata ad Albenga. Celiberti: «Il nostro segreto è la grinta»

SAVONA. Ventimiglia al comando nel campionato Under regionale, grazie [illegible] registrato in trasferta contro l'Alassio. 3-2. Tre a due il risultato finale, anche se i gialloneri di casa meritavano qualcosa di più. L'Argentina Arma raggiunge il Vado nell'altro girone [illegible] campionato, approfittando della giornata di riposo della compagine savonese. I rossoneri si sono aggiudicati, in una partita che non ha risparmiato emozioni, il match [illegible] il Ventimiglia. La sorpresa della giornata è arrivata però dall'Albenga che è riuscita a bloccare sul proprio terreno la Carcarese.

E' stata una partita emozionante e valida sotto il profilo tecnico, e che ha ancora una volta messo in luce il potenziale della squadra giovanile bianconera allenata dall'esperto Vincenzo Celiberti. L'Under, giova ricordarlo, è stato spesso il serbatoio per la prima squadra e da questa formazione [illegible] usciti giovani di talento [illegible] Menchelli e Fissore, che hanno poi partecipato al torneo di Promozione [illegible] la prima squadra.

La partita [illegible] ha avuto storia: Fissore, Parodi e Ballabio gli autori delle reti che permettono ai bianconeri di cogliere il quinto posto «Ancora una volta — sostiene Vincenzo Celiberti — è venuta fuori la grinta della squadra che gioca al massimo per [illegible] la partita». L'Under, come sottolineato, rappresenta un importante patrimonio per la squadra bianconera. «L'intenzione della società — afferma [illegible] Celiberti — è quella di portare in prima squadra giovani della [illegible]. E' la politica che [illegible] sempre persegue l'Albenga, anche se non è facile portarla avanti».

NEL PROVINCIALE GRAN BORGIO

Ultime battute del campionato provinciale Under. Borgio e Bragno continuano a comandare i rispettivi gironi, anche [illegible] i tornei sono stati sostanzialmente equilibrati. [illegible] degli ultimi ostacoli per il Borgio era rappresentato dal Borghetto; la formazione capolista ha giocato una partita esemplare, aggiudicandosi alla fine il confronto con ben 7 reti di scarto. A nulla è dunque valsa la vittoria della Loanesi sullo Zinola; la squadra di casa ha sbloccato il risultato con Ricconardo. Così commentano i dirigenti loanesi: «Evidentemente i nostri rivali sono al massimo [illegible] condizione. Noi invece [illegible] lo Zinola abbiamo sofferto più del previsto. Ma il bilancio è positivo: non possiamo rimproverare [illegible] ai ragazzi, [illegible] han disputato un torneo esemplare». Vince il Pietra in trasferta a Noli, mentre S. Filippo-Garlenda è stata al di sotto delle attese.

Bragno [illegible] anche a Quiliano nel secondo girone: [illegible] vittoria che ha ancora [illegible] volta espresso le potenzialità della capolista. Alle [illegible] spalle il Legino che ha pareggiato con la Priamar; c'è comunque soddisfazione nei club verdeblù, il bel campionato disputato che [illegible] conferma la crescita del settore. Netta infine l'affermazione dell'Aurora Cairo sul Millesimo. Il torneo che sta per chiudersi [illegible] comunque espresso valide indicazioni: il fatto che si siano viste poche goleade è [illegible] segno positivo, che dimostra il livellamento del torneo e il suo aumentato tasso tecnico. Anche a livello individuale [illegible] emersi buoni giocatori, rappresentati maggiormente proprio nelle due capolista e nella Loanesi, compagine quest'ultima che ha ulteriormente potenziato l'impegno nei baby.

Vince anche la Cairese ai danni del Savona: i valbormidesi hanno giocato una bellissima partita: «E' stata una bella gara — commentano i dirigenti della squadra giallorossa — che certo non ha mancato [illegible] emozionare gli spettatori». La cronaca della partita vede gli ospiti in vantaggio dopo pochi minuti; per la Cairese sembra la [illegible] ma è in questo momento che i ragazzi [illegible] Bossolino tirano fuori la grinta raggiungendo il pareggio [illegible] Ferraro. La partita vive dopo il pareggio i momenti più intensi con emozionanti azioni [illegible] entrambi i fronti. La Cairese dilaga nella ripresa con le reti di Maltesta e Ferraro: «Davvero una prova d'orgoglio per i nostri ragazzi — afferma il trainer Bossolino — anche se dopo [illegible] rete subita in avvio, pensavamo che le cose andassero al peggio. E invece c'è stata una magnifica reazione».

Bossolino analizza il campionato: «Il livello del gioco è stato sicuramente buono, e si sono anche visti ragazzi di talento. Tutte le formazioni under, giova sottolinearlo, hanno poi costantemente fornito gli uomini alle loro prime squadre. Come risultati [illegible] non ci possiamo lamentare, anche [illegible] magari potevamo fare qualcosa di più. Comunque abbiamo fatto giocare giovani che hanno poi esordito [illegible] Tonelli nei momenti in cui l'organico della prima squadra non era [illegible] completo».

L'ultima partita ha visto il successo [illegible] 80 sulla Dianese: per la squadra di casa due punti molto importanti, per gli ospiti l'ennesima conferma che questo è un campionato tutto da dimenticare.

Roberto Pizzorno

GLI ALLIEVI

SAVONA. *Grazie alla netta vittoria sulla S. Filippo Neri, il [illegible] Bosco Varazze balza in testa al girone A [illegible] campionato provinciale Allievi. Infatti il Soccorso (appaiato ai varazzini fino allo scorso turno) non riesce a superare un grintoso S. Bernardino, che si [illegible] confermato per l'ennesima volta una valida compagine. [illegible] successo del Pietra Ligure sul Pontelungo: la formazione [illegible] ha letteralmente dominato la partita e a nulla sono valse le marcature di Stanco e Cavalliero. Insieme al Pietra il S. Cecilia, che batte un rassegnato Varazze. Nel girone B ormai non fa più storia il [illegible]mo del Lavagnola che nello scorso turno ha superato con autorevolezza il Malliare. Vince anche il S. Nicolò grazie a un'autorevole prova di Ricotta e De Santis.*

Nei regionali c'era molta attesa per le prove di Alassio e Savona: i gialloneri dovevano affrontare la Sampdoria, attualmente quarta in classifica. La partita non ha deluso le aspettative: i padroni di casa si portavano in vantaggio con Arrighetti dopo una decina di minuti, raddoppiando al 28' [illegible] Armatori. I giochi sembravano fatti, anche se Bellucci accorciava le distanze. Nella ripresa segnava [illegible] Arrighetti e sul 3-1 nessuno poteva pensare a [illegible] rimonta degli ospiti. [illegible] in[illegible] i blucerchiati (che forse hanno imparato dalla prima squadra a risolvere gli incontri negli ultimi minuti) segnavano due reti con Sibrini e Bellucci.

«Un 'occasione perduta — commentano i dirigenti alassini — in quanto assaporavamo il successo. Rimane comunque la soddisfazione [illegible] aver giocato alla pari, con una formazione d'alto livello». Gioisce anche [illegible] Savona che batte 4-0 il Pontedecimo portandosi così in [illegible] al secondo girone: le [illegible] del primato [illegible] state relizzate da Valentino, Orsi, Vittori e Bonelli. «E' una grande giornata per noi — affermano in casa biancoblù — perché questa affermazione è il risultato di tanti sacrifici». Ottima anche la pro[illegible] della S. Filippo Neri, che supera l'Anpi Casassa [illegible] un punteggio tennistico portandosi così solitaria al quarto posto.

[illegible] notare che la squadra ingauna ha realizzato la terza vittoria consecutiva. Stesso ruolino di marcia per l'Imperia che nel girone A raggiunge la Sampdoria grazie a una netta vittoria nel derby con il Ventimiglia. La squadra di casa non è mai riuscita a frenare gli attacchi degli ospiti. In chiave imperiese da registrare ancora il successo del Carlin's sul Ligorna. Nel prossimo turno non ci dovrebbero [illegible] particolari difficoltà per i biancoblù nel mantener la testa del girone B: la Rivarolese non sembra un avversario impossibile. [g. o.]

LE CHANCES DI VITTORIA NEI PRONOSTICI

Under A: Borgio 50% - Loanesi 45% - Borghetto 5%

[illegible] B: Bragno 55% - Legino 45%

Allievi A: Don [illegible] 55% - Soccorso [illegible]

[illegible] B: Lavagnola 70% - S. Nicolò 30%

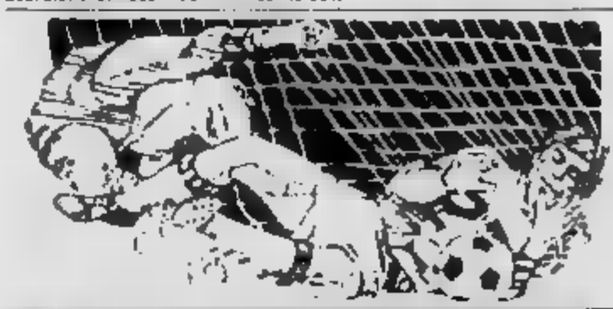
[illegible] A: Loanesi 90% - S. Filippo 10%

[illegible] B Varazze [illegible] - Villapiana [illegible]

Esordienti A: S. Nicolò 40% - Loanesi 35% - S. Filippo 25%

Esordienti B: Varazze 45% - Albisola 40% - Savona 15%

Esordienti C: Vado A 50% - Millesimo 50%



TUTTI I RISULTATI

[illegible]

La situazione nei gironi

Under regionale: Alassio-Ventimiglia 2-3; Argentina-Sanremese 3-2; Cairese-Savona 3-1; Sanremo 80-Dianese 3-1; Albenga-Carcarese 4-0. Riposava Vado. Classifica: Ventimiglia p.26; Vado e Argentina 24; Carcarese 23; Savona e Albenga 18; Cairese 17; Alassio 16; Sanremese 14; Sanremo 80 5; Dianese 4. Prossimo turno: Sanremese-Cairese; Carcarese-Vado; Ventimiglia-Dianese; Alassio-Argentina; Savona-Albenga.

Under provinciale. Girone A: Finalborghese-Cisano 0-0; Borghetto 84-Borgio Verezzi 1-8; Garlenda-S. Filippo 0-0; Loanesi S. Francesco-Zinola Fornaci 1-0; Nolese-Pietra Ligure 3-5; Villanovese-Borghetto. Classifica: Borgio Verezzi p.27; Loanesi S. Francesco 26; Borghetto [illegible] Zinola Fornaci 23; Pietra Ligure 19; S. Filippo 17; Finalborghese 16; Cisano 10; Villanovese e Garlenda 7; Nolese e Borghetto [illegible]. Prossimo turno: Cisano-Borghetto [illegible]; Borghetto-Borgio Verezzi; S. Filippo-Finalborghese; Zinola Fornaci-Garlenda; Pietra Ligure-Loanesi; Villanovese-Nolese.

Girone B: Aurora-Millesimo; Legino-Priamar 1-1; Quiliano-Bragno 0-2; S. Cecilia-Calizzano; Lavagnola-Villapiana 2-8; Don Bosco-Albisola 0-2. Riposava Cengio. Classifica: Bragno p. 30; Legino 29; Albisola 26; Villapiana 21; Lavagnola, [illegible] e S. Cecilia 19; Don Bosco 15; Priamar 10; Cengio e Quiliano 9; Millesimo 4; Calizzano 0. Prossimo turno: Priamar-Aurora; Villapiana-Cengio; Millesimo-Lavagnola; Bragno-Legino; Calizzano-Quiliano; Albisola-S. Cecilia.

Allievi regionali. Girone A: Sestrese-Edera Prà Palmaro 4-0; Ventimiglia-Imperia 0-3; S. Francesco-Legino 4-1; Albisola-Multedo 2-2; Alassio-Sampdoria 3-3; Pegliese-Sampierdarenese 3-0; Aurora-Voltrese 3-0. Classifica: Pegliese p. 35; Sestrese 29; Loanesi 26; Sampdoria e Imperia 26; Multedo 24; Albisola 23; Legino 19; Alassio 18; Prà Folgore 17; Ventimiglia 16; Edera e Aurora 13; Sampierdarenese 12; Voltrese 7. Prossimo turno: Sampierdarenese-Alassio; Legino-Albisola; Sampdoria-Aurora; Imperia-Multedo; Edera-Pegliese; Voltrese-Sestrese; Prà Folgore-Ventimiglia.

Girone B: Audace-Argentina 0-1; Molassana-Baiardo 1-2; Ligorna-Carlin's 0-1; Cosmos-Finale 1-1; Savona-Pontedecimo 4-0; Anpi-S. Filippo 1-6; Varazze-Vado [illegible]-0. Classifica: Savona p. 36; Baiardo 34; Pontedecimo 27; S. Filippo [illegible]6; Molassana 24; Argentina 23; Ligorna 22; Varazze e Carlin's 20; Rivarolese e Vado 19; Finale 15; Anpi 9; Audace e Cosmos 7.

Allievi provinciali. Girone A: Balestrino Toirano-Auxilium 2-3; Don Bosco-S. Filippo 5-1; Pietra Ligure-Pontelungo 5-2; S. Bernardino-Soccorso 0-0; S. Cecilia-Varazze 2-0. Classifica: Don Bosco p. 19; Soccorso 18; Pietra Ligure e S. Cecilia 16; S. Bernardino e Auxilium 14; Balestrino e Pontelungo 7; S. Filippo 4; Varazze 3. Prossimo turno: Pontelungo-Balestrino; Soccorso-Don Bosco; S. Filippo-Pietra; Varazze-S. Bernardino; Auxilium-S. Cecilia.

Girone B: Cairese-Priamar 5-1; Cameranese-Cengio 1-1; Mallare-Lavagnola 0-4; S. Nicolò-Aurora 3-0; Villapiana-Quiliano 2-2. Classifica: Lavagnola [illegible] 18; S. Nicolò [illegible]; Aurora, Quiliano, Cengio e Cairese 13; Villapiana 12; Cameran. 11; Mallare 8; Priamar 0. Prossimo turno: Cengio-Cairese; Quiliano-Cameranese; Aurora-Mallare; Priamar-S. Nicolò; Lavagnola-Villapiana.

Giovanissimi regionali. Girone A: Argentina-Edera 2-0; Alassio-Genoa 1-4; Multedo-Legino 0-2; Merlino-Prà Folgore 0-0; Ventimiglia-Sampierdarenese 1-4; Pegliese-Sanremese 2-0; Sestrese-Vado 0-1. Classifica: Pegliese e Genoa p. 37; Ventimiglia 31; Sampierdarenese 30; Vado e Argentina 26; Legino [illegible] Edera 18; Merlino e Sestrese 17; Alassio 15; Sanremese 14; Multedo 12; Prà Folgore 8. Prossimo turno: Pegliese-Alassio; Legino-Argentina; Sanremese-Circolo Merlino; Edera-Genoa; Vado-Multedo; Sampierdarenese-Sestrese; Prà Folgore-Ventimiglia.

Girone [illegible] Aurora-Albaro 3-0; Millesimo-Cosmos 1-0; Ampi Cassano-Molassana 0-2; Savona-Pontedecimo 1-4; Carlin's-Rocco 0-1; Baiardo-Rivarolese 2-0; Ligorna-Sampdoria 0-3. Classifica: Samp p. 38; Pontedecimo e Molassana [illegible]; Savona 32; Baiardo 25; Albaro 24; Aurora 23; Anpi 22; Carlin's 18; Rocco 16; Rivarolese 15; Ligor[illegible] 8; Millesimo 7; Cosmos 6. Prossimo turno: Millesimo-Anpi; Sampdoria-Aurora; Cosmos-Baiardo; Albaro-Carlin's; Pontedecimo-Ligorna; Rocco-Molassana; Rivarolese-Savona.

Giovanissimi provinciali. Girone A: Auxilium-Borgio 2-1; Legino-Pontelungo 3-2; Loanesi-Balestrino 8-1; S. Bernardino-Finale 1-3; S. Filippo A-S. Nicolò 6-0; Savona-Spotornese 0-0; Soccorso-Zinola 1-0. Rip. Cisano. Classifica: Loanesi p. 27; S. Filippo 22; Savona 21; Finale 19; S. Nicolò, Borgio, Soccorso e Auxilium 16; Pontelungo e Legino 12; Spotornese 11; S. Bernardino 9; Zinola [illegible] Balestrino 5; Cisano 0. Prossimo turno: Balestrino-Auxilium; Spotornese-Borgio; Cisano-Legino; Zinola-Pontelungo; Soccorso-S. Bernardino; Finale-S. Nicolò; [illegible]. Filippo-Savona. Rip. Loanesi.

Girone [illegible]: Aurora-Cairese 1-0; Cameranese-Villapiana; Celle 90-S. Cecilia 1-2; Lavagnola-Quiliano 2-0; Sampor-Don Bosco 0-11; Vado-Letimbro 4-0; Varazze-S. Filippo [illegible] 1-0. Rip. Cengio. Classifica: Varazze e Villapiana p. 21; Lavagnola e Don Bosco; S. Filippo B e S. Cecilia 17; Quiliano e Vado 16; Cengio e Aurora 15; Cameranese 12; Cairese 10; Celle 90 3; Sampor 2; Letimbro 1. Prossimo turno: Villapiana-Cairese; Celle 90-Cameranese; Cengio-Lavagnola; Don Bosco-Quiliano; S. Cecilia-S. Filippo B; Aurora-Sampor; Letimbro-Varazze.

Esordienti prov.. Girone A: Auxilium-S.Nicolò 0-0; Ceriale-S. Filippo A 0-3; Pontelungo-S. Bernardino 3-1; Soccorso-Loanesi 0-0. Rip. Garlenda. S. Nicolò p. 18; Loanesi 17; S. Filippo 16; Auxilium 15; Pontel. 10; Ceriale e Garlenda 9; S. [illegible] 7; Soccorso 3. Prossimo turno: S. Filippo-Auxilium; [illegible]. Bernardino-Ceriale; Loanesi-Pontel.; Garlenda-Soccorso.

Girone [illegible] Albisola A-Aurora B 5-0; Borghetto-Savona A 1-3; Città Finale-Varazze 0-2; Don Bosco-Vado B 3-3; Legino-S. Cecilia 2-0; Nolese-S. Filippo B 1-1. Classifica: Varazze p. 24; Albisola A 23; Savona A 21; Vado B 17; Legino 16; Finale e Don Bosco 15; Borghetto 14; S. Cecilia 13; Nolese 6; Aurora [illegible] 5; S. Filippo [illegible] 1. Prossimo turno: Savona-Albisola; Varazze-Aurora B; Vado B-Borghetto; S. Filippo B-Don Bosco; Finale-Legino; [illegible]. Cecilia-Nolese.

Girone C: Celle 90-Lavagnola 0-0; Cengio-Savona B 1-1; Millesimo-Albisola [illegible] 2-0 a tavolino; Sampor-Aurora [illegible] 0-5; Villapiana-Priamar 3-0. Rip. Vado A. Classifica: Vado A e Millesimo p. 34; Aurora A 18; Cengio 14; Lavagnola e Villapiana 12; Albisola [illegible]; Savona B 9; [illegible] 8; Priamar 5; Sampor 3. Prossimo turno: Lavagnola-Aurora A; Priamar-Cengio; Celle 90-Millesimo; Savona B-Sampor; Albisola B-Vado A. Riposa Villapiana.

Giovanissimi provinciali: spicca lo spirito decoubertiniano della Sampor

I fenomeni di Mandraccio

L'allenatore della Loanesi capolista predice un grande futuro ai suoi Carparelli, Infantino e Giberlini Bene la S. Filippo, soddisfazioni anche per l'Alassio: «Siamo felici per Chiozzone in rappresentativa»

SAVONA. Una Loanesi travolgente continua a dominare il girone A dei Giovanissimi provinciali: vittima della squadra di Sergio Mandraccio è stato in questa circostanza il Balestrino Toirano il cui estremo difensore ha dovuto raccogliere in ben 8 occasioni la sfera in rete. Tre gol [illegible] stati segnati da Carparelli e Infantino, un gol ciascuno [illegible] Borelli e Lo Presti.

E' lo stesso Mandraccio a tracciare il positivo bilancio di questa formazione: «Anche stavolta non abbiamo avuto problemi. La squadra ha sbloccato subito il risultato e la partita è stata in discesa. Quanto ai ragazzi che maggiormente si sono [illegible] in evidenza in questo tor[illegible] [illegible] è possibile non dare [illegible] nota di merito a Carparelli e Infantino, due che [illegible] col Balestrino hanno messo in evidenza il loro valore. Sono elementi che sicuramente hanno possibilità di ben figurare nel calcio, anche se non posso dimenticare il portiere Giberlini, altro atleta di valore».

Passo falso [illegible] Savona che pareggia 0-0 con la Spotornese, perdendo così un importante punto. Anche la S. Filippo travolge: 6 gol al S. Nicolò con [illegible] tripletta [illegible] Draga, doppietta di Borrea e ultima realizzazione [illegible] Braga. Bella vittoria dell'Auxilium sul Borgio [illegible] realizzazioni per i padroni di [illegible] di Elli. Giovanni Peruzzo, segretario della squadra alassina, è soddisfatto della prova dei giovani granata: «Disputiamo un tor[illegible] più che decoroso, consapevoli che c'erano squadre di gran valore. Oggi [illegible] riusciti a vincere grazie a una buona prova di tutti i ragazzi, rappresentati idealmente da Elli. I frutti del lavoro non mancano; basti pensare a Chiozzone convocato [illegible] selezione provinciale».

Buona la prova del Soccorso sullo Zinola: Cipullo l'autore della rete decisiva. [illegible] girone B riflettori sul derby Aurora-Cairese vinto di misura dai padroni di casa: il gol è stato di Zunino al 10' del primo tempo. La Cairese ha reagito allo svantaggio lasciando varchi al contropiede: [illegible] è scaturita una gara interessante. Il capolista Varazze supera non [illegible] fatica una determinata S. Filippo. Travolta dal Don Bosco la Sampor, ma i dirigenti [illegible] se fanno [illegible] dramma: «Dobbiamo far capire ai ragazzi che conta divertirsi. Prendere tanti gol non fa piacere, ma c'è sempre tempo per il riscatto». [g. o.]

[illegible] ALASSIO CON ORGOGLIO

SAVONA. [illegible] *Pontedecimo si aggiudica lo scontro al vertice con il Savona nel girone [illegible] del [illegible] riservato ai Giovanissimi regionali. Numerose comunque le attenuanti [illegible] concedere alla squadra biancoblù. [illegible] spiega il dirigente Sergio Fiorito: «Siamo partiti senza alcuni titolari e [illegible] dell'influenza che ha quasi dimezzato la squadra. Il divario è pesante, forse giustificato dalla differente stazza atletica tra le due formazioni. Comunque non c'è nulla di compromesso in [illegible] torneo che [illegible] ha visto protagonista».*

Oltretutto la società biancoblù sembra curare quest'anno ancora [illegible] maggiore intensità il settore giovanile: «Riusciamo a ot[illegible] questi risultati — conclude Fiorito — grazie all'apporto [illegible] dirigenti che sacrificano molte ore al calcio e [illegible] modo particolare al settore giovanile. Ma da questo lavoro sono ampiamente ripagati».

Niente da fare nemmeno per l'Alassio, bloccato dal Genoa. La squadra giallonera non [illegible] riuscita a competere più di tanto con i rossoblù segnando il gol della bandiera [illegible] Dodi. «Subire quattro reti dal Genoa non è disonorevole — sottolinea il direttore sportivo Sergio Zenari — tenendo presente che i Giovanissimi sembrano aver seguito il buon momento della prima squadra del Grifone». Tornando alle savonesi, da segnalare la vittoria del Millesi[illegible] sul Cosmos: la squadra valbormidese [illegible] realizzato 7 punti ma nelle ultime gare è apparsa in netto miglioramento. La nota negativa della giornata arriva dal Ventimiglia, che perde il big-match con la Sampierdarenese [illegible] un punteggio che non concede attenuanti, anche se le [illegible] di mantenere il [illegible] posto. [g. o.]

[illegible]

[illegible]

Il Legino domina tra i Pulcini Csi

SAVONA. Risultati della Coppa Pacella per Pulcini [illegible] Csi. Categoria B: Camerana-Legino 0-4; Legino-Finalpia 4-2; Camerana-Stella 2-2. Categoria C: Camerana-Legino 0-3.

[illegible]

Il Savona a Lodi brinda di misura

SAVONA. Trasferta amara per la squadra «Berretti» del Savona. I ragazzi di Corrado Orcino sabato [illegible] stati sconfitti 1-0 a Lodi dal Fanfulla. Sabato prossimo i biancoblù saranno impegnati [illegible] Bacigalupo col Pavia.

[illegible]

L'Albisola prepara il 5° «Caporossi»

ALBISOLA. E' in preparazione [illegible] Trofeo Caporossi per Esordienti e Allievi organizzato dall'Us Albisola e che [illegible] svolgerà il 30 marzo e 1° aprile. Vi parteciperanno Albisola, [illegible] Cecilia, Lavagnola 78, Villapiana, Cengio, Nolese, Millesimo e Celle 90.

Esordienti: nel Legino si mette in luce il mini-bomber Calopristi

Se le «big» non sfondano

Bloccate sul pareggio la S. Nicolò e la Loanesi

SAVONA. Pareggio a reti inviolate per le due [illegible] del girone A degli Esordienti provinciali: il S. Nicolò è stato bloccato, dall'Auxilium; [illegible] Loanesi ha impattato col Soccorso. Ma senz'altro lo scoglio maggiore [illegible] per il S. Nicolò; i granata [illegible] presidente Giulio Grassi sono [illegible] formazione ostica, mentre il Soccorso chiude, e [illegible] [illegible] bel margine [illegible] distacco, la classifica del primo raggruppamento. Sette i gol realizzati in tutto, [illegible] dei quali della S. Filippo.

Tutto secondo copione nel girone B, almeno per quanto concerne il vertice: il Varazze s'impone sul campo di Finalborgo, l'Albisola travolge l'Aurora. E' stata una partita a senso unico, caratterizzata da una tripletta di Fusco, mattatore della partita. Il bottino è stato completato dalle realizzazioni di Zaccariel[illegible] e Foresti. Il Savona è [illegible] a Borghetto e può così ulteriormente distanziare in classifica il Vado fermato dal Don Bosco. Sempre di buon livello il torneo del Legino che anche stavolta ha fatto leva sull'intuito [illegible] goleador di Calopristi.

«E' un ragazzo che non si lascia sfuggire un'occasione in area — [illegible] i dirigenti — se non si annoierà di questo ambiente farà belle cose nel calcio». E veniamo al girone C col Vado fermo per il [illegible] Il [illegible] inseguitore, il Millesimo, non ha dovuto [illegible] faticare in quanto il match con l'Albisola B non si è disputato per la mancata presentazione degli ospite: «Colpa dell'influenza — sottolinea il dirigente Pisu — che non ci ha permesso di [illegible] [illegible] nu[illegible] sufficiente [illegible] giocatori. Abbiamo sperato fino all'ultimo che qualche ragazzo arri[illegible] in extremis ma non c'è stato nulla da fare».

E così, vista anche la presen[illegible] dell'arbitro che ha regolarmente effettuato l'appello, il Millesimo si vedrà assegnata la vittoria per 2-0: «Ci sarebbe piaciuto vincere sul campo — osservano i dirigenti [illegible] Millesimo — ma purtroppo queste sono [illegible] che succedono».

L' Aurora travolge intanto la Sampor con 5 reti che sintetiz[illegible] la differenza tra la terza compagine della classifica e l'ultima del torneo. Altra partita molto attesa alla vigilia era Celle 90-Lavagnola 78, terminata in parità: la divisione della posta è la testimonianza del singolare tatticismo di questa partita.

Comunque, come hanno sottolineato i dirigenti di entrambe le formazioni, il torneo [illegible] dato risultati positivi; particolarmente soddisfatto il [illegible] cellese che con la presidentessa Anna Rovere alla guida sta attraversando un anno particolarmente positivo, con la prima squadra al vertice della Terza categoria. [g. o.]

Luisa Cristina
Parrucchiere uomo-signora
Orario: 9-18,30
E' gradita la prenotazione
Tel. 0322/24.12.41
Arona
P.zza San Graziano n. 32-33-34

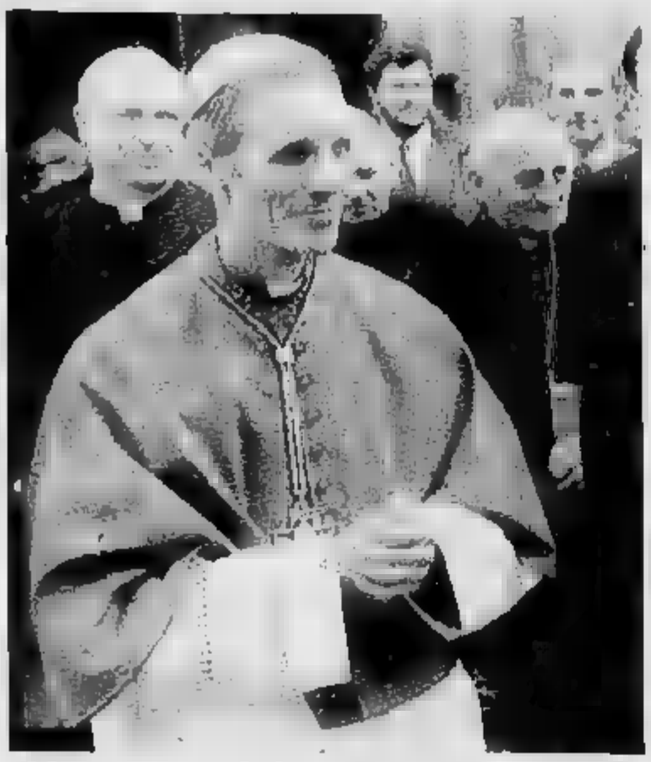
LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 5 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Luisa Cristina
Parrucchiere uomo-signora
Orario: 9-18,30
E' gradita la prenotazione
Tel. 0322/24.12.41
Arona
P.zza San Graziano n. 32-33-34

IL NUOVO VESCOVO DI NOVARA



«Vengo a voi da cuore a cuore»

Migliaia di persone per l'ingresso ufficiale di monsignor Renato Corti, nuovo vescovo della diocesi. Era accompagnato dal cardinale Martini.

DI Quaglia A PAGINA 3

MUORE D'INFARTO DOPO LO SCI

Disgrazia sulle nevi di Domobianca, stazione invernale dell'alpe Lusentino, a pochi chilometri da Domodossola. Uno sciatore di anni, Renato Minoggio, residente nel capoluogo ossolano, dov'era vicedirettore delle ferrovie vigezzine, è morto ucciso domenica mattina da un infarto dopo mattinata trascorsa sulle piste con gli amici. Aveva anche fatto da apripista per una gara sociale organizzata da un club novarese. Si è sentito male al parcheggio, mentre, vicino alla propria auto, si apprestava a togliersi gli scarponi. Alcune persone l'hanno visto accasciarsi ed hanno pensato ad una perdita d'equilibrio. Quando l'hanno visto rialzarsi accorsi: hanno subito capito che era qualcosa di più grave. Sul posto subito intervenuti i soccorritori dello sci Club Lusentino, è stata chiamata un'ambulanza e anche l'elicottero dell'Aci di Borgosesia per trasportarlo all'ospedale San Biagio. Ogni tentativo di salvargli la vita si è però rivelato inutile. I funerali di Minoggio si svolgeranno oggi alle 14,30 a Domodossola.

SERVIZIO A PAGINA 4

UN PRESEPE DI 13 ANNI-LUCE

Tra i fenomeni celesti di marzo segnaliamo nella costellazione del Cancro, prospetticamente vicino a Giove l'ammasso aperto M 44. Nelle notti limpide, illuni e lontano dai centri abitati, è visibile ad occhio nudo come una piccola nube (così lo definì il grande astronomo greco Ipparco). Un binocolo lo trasforma in un gruppo di qualche decina di stelle, i moderni telescopi le stelle si contano a centinaia. Oltre che con la sigla M 44, quest'ammasso è noto anche con i nomi «Presepe», «Alveare» e «Mangiatoia». Le osservazioni del nostro secolo hanno permesso di misurare in circa 500 anni-luce la distanza che ci separa da M 44, le cui stelle hanno un'età media di 200 milioni di anni, quindi si tratta di astri decisamente meno giovani di quelli che popolano le Pleiadi. I loro colori spaziano dal bianco all'azzurro; dal giallo all'arancione: un bello spettacolo attraverso un grosso strumento. Ammettendo la distanza di 500 anni-luce, il diametro di M 44 risulta di 13 anni-luce, circa 123 mila miliardi di chilometri.

Walter Ferreri A PAGINA 9

SANREMO, UN BILANCIO

Festival, follie e pianti

A colloquio il «patron» Adriano Aragozzini, curiosità e aneddoti del dopo-gara, le bizze degli artisti attesi nella trasmissione televisiva di Raiuno «Domenica In»

A PAGINA 8

Infermiera di Premia

Precipita nel burrone con l'auto

Un'infermiera di anni, abitante in frazione di Premia, è morta domenica all'alba, tornando a dopo il turno di notte all'ospedale. L'auto che guidava è finita in un burrone.

A PAGINA 4

Aveva vent'anni

Muore di leucemia di Oleggio

Centinaia di persone hanno partecipato ieri ai funerali di una giovane di vent'anni stroncata da un male inguaribile. Era figlia unica e i genitori sono titolari di un'impresa artigiana.

Attentato a Villadossola, ucciso un frontaliere di 34 anni ieri mattina alle 5,30 davanti alle scuole

Dilaniato sull'auto da una carica esplosiva

Tra le ipotesi non si esclude quella di un feroce attentato
La vittima in passato era stato tossicodipendente e spacciatore

Ossola, una morte annunciata

LA vittima era nell'aria. Dopo tante esplosioni, in Ossola, che finora avevano provocato solamente danni, anche ingenti, doveva capitare. Era sempre andata bene. Gli appelli lanciati, sono stati raccolti per non dire sottovalutati. Nessuno è riuscito a fornire spiegazioni convincenti di quanto sta avvenendo nell'alta provincia. Si è cercato invece di accreditare tesi che minimizzassero l'accaduto. Questo anche quando è preso di mira un supermercato piuttosto che un mobilificio dopo che erano saltate le motopale, i camion e le automobili. Bisogna dare atto al prefetto di essersi attivato. Alla procura di Verbania sono stati trasmessi diversi verbali. Si dice che i magistrati stanno lavorando. Gli attentati però continuano. Certo, non si possono ricondurre tutti alla stessa matrice. C'è chi ha parlato di un tentativo di infiltrazioni mafiose. Poi però non s'è saputo nulla. Adesso apprendiamo che a Domodossola è il capo della Criminalpol di Torino. E' il segno che qualcosa si sta muovendo. Vien da chiedersi: ma ci voleva proprio il morto?

Renato Ambiel

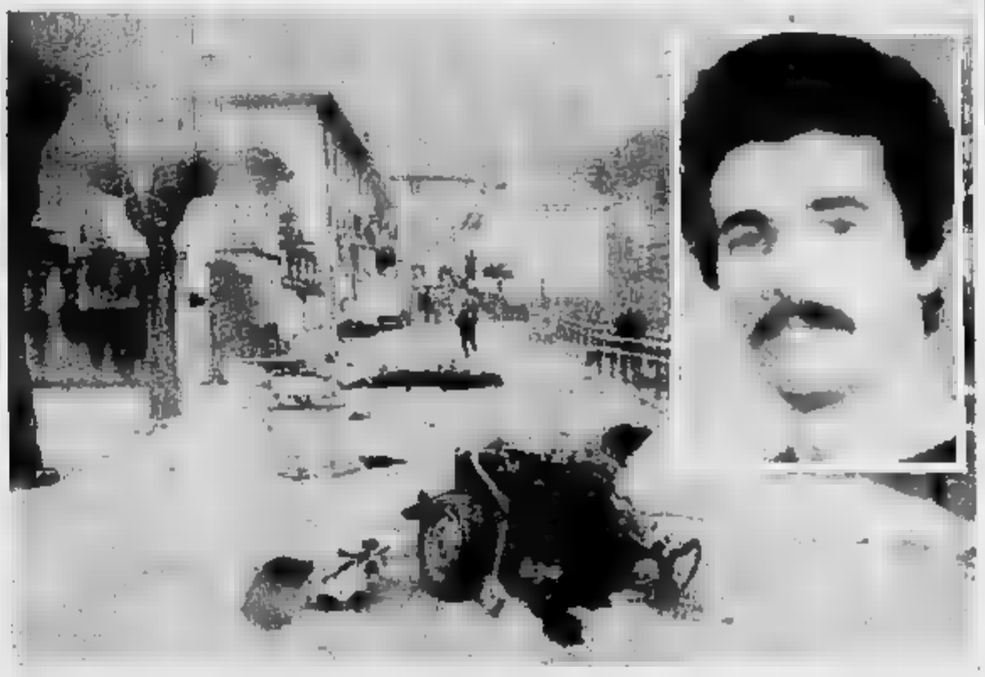
VILLADOSSOLA. Un frontaliere di 34 anni, Johnny Citrini, è stato dilaniato dall'esplosione della propria auto mentre stava percorrendo una strada del centro di Villadossola. L'auto, una Renault rossa, è letteralmente saltata in aria alle cinque e mezzo ieri mattina in via Boldrini, a pochi metri dagli edifici che ospitano le scuole medie ed elementari del centro industriale ossolano. La deflagrazione è stata violentissima, provocata quasi certamente da esplosivo ad alto potenziale, dinamite o addirittura tritolo. L'auto è andata in mille pezzi, vano motore e portiere sono stati scagliati a decine di metri di distanza. A brandelli il corpo del conducente, ai vigili del fuoco, carabinieri e polizia accorsi subito sul posto si è presentato uno spettacolo agghiacciante.

L'esplosione è stata talmente forte da mandare in frantumi i vetri delle finestre delle vicine e delle scuole.

La prima ipotesi è quella di feroce attentato. Il frontaliere era stato tossicodipendente ed era finito anche in carcere per detenzione e traffico di stupefacenti. Storie che però risalgono a tanti anni fa. Sembrava infatti uscito definitivamente dal triste tunnel della droga, lavorava regolarmente in Svizzera, si stava sistemando una casa alla periferia di Villadossola. Altra ipotesi è che avesse in auto materiale esplosivo che, per qualche motivo difficilmente spiegabile una perizia scientifica, potrebbe aver innescato la violentissima deflagrazione. Da Torino è arrivato ieri mattina a Domodossola il dirigente della Criminalpol dottor Piero Sassi, che aveva già risolto un difficile caso nell'Alto Novarese, il sequestro di Alessandra Alessi.

(a. v.)

SERVIZIO A PAGINA 3



Quel che rimane della Renault 5 esplosa a Villadossola lungo l'Ovesca. Alla guida c'era Johnny Citrini (nel riquadro)

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

E' un sogno tutto piemontese

L'Alessandria è sempre più sola al vertice della C e la Toscana s'inchina alla grinta subalpina

L'ALESSANDRIA è sempre più prima nel girone A della C2, ha battuto netto il Prato, ha approfittato del pareggio interno del Viareggio, che ora sta a quattro punti. Nella giornata grigia cioè rosa, il resto del calcio regionale, quello almeno impegnato ai livelli più alti, ha funzionato tutto bene: nel campionato dell'Alessandria, il Cuneo ha sconfitto l'Olbia ed il Novara ha pareggiato a Gubbio, mentre nel campionato del Casale, la più «alta» C1, girone A, la squadra nerostellata ha sconfitto, a pro di Como e Venezia ma anche di se stessa, il Piacenza dell'alta classifica.

E' un momento importante, da imbalsamare per evitare che si disfi già domenica prossima. Il calcio piemontese non soffre pericoli di protagonismo, non sa annidarsi di narcisismo, neanche ai vertici massimi, e dunque può permettersi di congratularsi con se stesso, di stringersi la mano, di serrarsi in un autoabbraccio che pitonesco non sarà mai. Tutto bene ieri l'altro, tutto benissimo specialmente in questo girone A della C2 che in realtà è un campionato tosco-piemontese, con un pochino di Umbria per ingrandire la Toscana, un po' di Sardegna e di Oltrepo Pavese per ingrandire savoiescamente il Piemonte (c'è poi Sarzana, che per quasi tutte le carte geografiche è Liguria, ma che è pre'toscana, quasi agganciata a Massa).

Giù, Massa (e anche Carrara, però Massa assai di più) fa nascere calciatori che poi crescono, si ingrandiscono altrove, anche e soprattutto a Torino e Milano. In ordine di ruolo, Lorieri e Francini e Mussi e Battistini e Nardini e Bertoneri e Evani: tutti di Massa, tutti poi del 1963, fuorchè Lorieri che è del 1964, tutti di serie A. Da Massa e da, pensiamo, un po' tutto il calcio toscano, che ha visto anche migrazioni di altre zone verso Torino (si pensi a Tardelli, a Bresciani, a Benedetti, pisano e due lucchesi, i primi due però espressi calcisticamente dalla Garfagnana, che è un'appendice di Massa), parte una considerazione speciale del calcio piemontese: come di una sorta di luogo ideale per l'ottimizzazione dei talenti, per la conferma delle promesse. La Massese è terza, dietro ad Alessandria e Viareggio, ma mentre pensiamo ai versiliesi come ad avversari assatanati, pensiamo ai massesi come ad rispettosi, persino un po' timorati: coscienti cioè del fatto che, per fare vero grosso calcio, da Massa sia giusto andare in Piemonte.

Gian Paolo Ormezzano

PUBBLICITARIA

Succede a Novara in via dei Mille 3f

Trovate 60.000 lire nel vecchio materasso

Capiterà anche a voi vi recherete entro la fine di marzo alla Casa del Materasso

La "Casa del Materasso" gode la stima e la fiducia dei Clienti che da oltre 30 anni. Il laboratorio artigiano si trovava allora a Novara, in Viale Dante 22; ora la nuova grande esposizione degli articoli destinati al confort della casa e all'esaltazione della "vita comoda" che piace a tutti quanti accoglie i visitatori in Via Dei Mille 3/F.

Sono lontani i tempi in cui bisognava fare assidua opera di convincimento per consigliare la gente a cambiare il vecchio ingombrante piumino d'oca o in lana con il moderno materasso a molle.

Ma ormai i materassi ad acqua, la schiuma di lattice, le reti ortopedici anche tanto di cuscino anti-russo cui, purtroppo, dorme rumorosamente hanno conquistato la fiducia di tutti.

Nell'ampia esposizione di Via Dei Mille 3/F la clientela più esigente può trovare i prodotti più noti quali i materassi a molle Permaflex, Pirelli, Slimmons, Emerev; reti Ondaflex e doghe in legno, articoli Bassetti con i famosi cuscini; ognuno può trovare l'articolo ideale per i suoi sogni perchè nella vita d'oggi, così convulsa, il fatto di riposare bene è diventato una necessità di cui nessuno può più fare a meno.

Si avrà di più: consegnando il vecchio materasso il Cliente otterrà uno sconto di L. 60.000 su quello nuovo.

"La Casa del Materasso" di Via Dei Mille 3/F non può offrire ciò che non può dare. Tuttavia può aiutarvi a vivere meglio, consigliandovi gli articoli più adatti per il vostro relax.

Tutto, ma è già tanto.

C'È DA SALVARE

Dossier dei ragazzi per la Via Crucis

In pericolo a Unchio sedici edicole dell'Ottocento

UNA via Crucis dell'Ottocento salvata dai ragazzi. Sarà merito degli studenti della terza B della scuola Media «Ranzoni» di Verbania, se le sedici cappelle che compongono la Via Crucis del Motto di Unchio, a balcone sopra Verbania di fronte il Lago Maggiore, eviteranno il crollo.

I ragazzi verbanesi hanno scelto la frazione di Unchio in particolare l'opera d'arte più significativa del paese, una delle ultime Via Crucis ancora conservate in provincia, come argomento di una ricerca che oggi è diventata libro grazie all'intervento dell'assessorato alla cultura di Verbania ed alla Società Sportiva di Unchio.

«Unchio: gente e paese» è il primo libro scritto da ragazzi di scuola media per salvare un monumento: il ricavato della vendita del volume costituirà il primo fondo per una serie di interventi a favore delle cappelle affrescate costruite fra il 1845 ed il 1846.

Gli studenti della terza E hanno compiuto il primo lavoro di censimento o ricerca sulle cappelle: guidati dalle insegnanti Marilina D'Alessandro, Giovanna Martinoli, Anna Maria Morandi, Mirella Pompei e Marcella Zorzita hanno pescato fra i documenti d'archivio, si sono inerpicati sulle mulattiere che si snoda fra le cappelle, hanno fotografate nei dettagli, analizzate e documentato lo stato, gravissimo, di degrado.

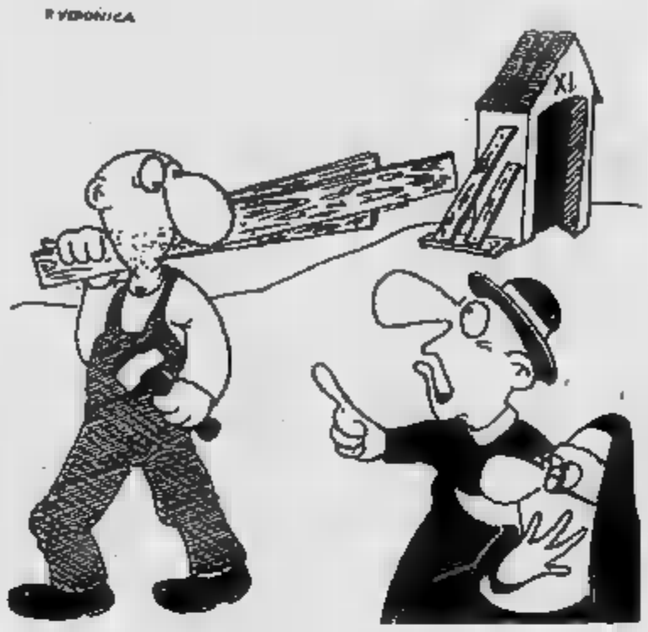
Parecchie cappelle sono state addirittura utilizzate a discarica, da qualche tetto sono state portate via piode, certi affreschi sono stati distrutti dai vandali, ed in altri casi i rampicanti hanno aperto crepe tali da compromettere la stabilità della edicole.

La decima cappella, che gli studenti hanno chiamato «Gesù che muore», riassume un po' la situazione di tutto il complesso: «L'affresco è tutto irrimediabilmente scrostato nella parte centrale - scrivono i ragazzi -, anche questa cappella è in precario stato di conservazione dato che due alberi fiancheggiano la struttura architettonica, che viene utilizzata come pattumiera. Di questa cappella manca anche il tetto, causa principale del degrado».

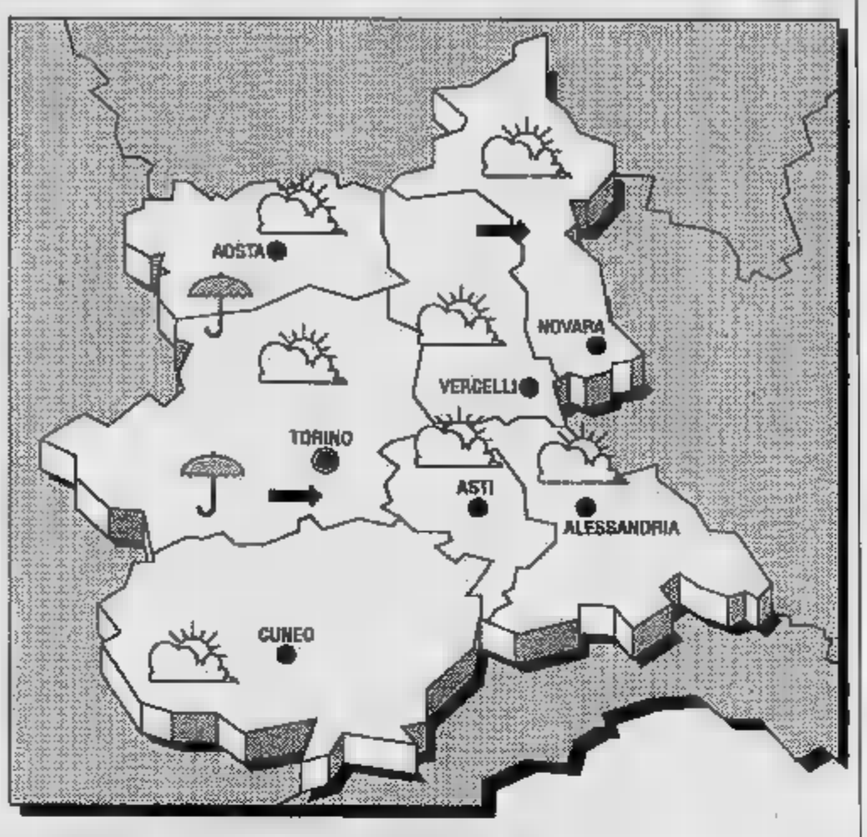
L'abbandono ha coinvolto anche il sentiero che sale fino al santuario del Motto: una doppia mulattiera che nell'ultima parte si unisce è ormai impraticabile, ostruita da rami ed arbusti. Gli studenti hanno ricostruito anche la storia del piccolo santuario e delle cappelle: fu un'idea degli abitanti di Unchio, che volevano un oratorio tutto per loro, non più dipendere da Intra. Un oratorio costruito con l'apporto dell'intero paese: gli uomini offrirono una giornata lavorativa al mese, mentre le donne portavano con le gerle su fino al motto, in cima della collina, i materiali da costruzione.

Anche il santuario è in «sofferenza»: dal tetto sbrecciato del campanile si intravede il cielo, all'interno l'umidità danneggiando muri ed affreschi. «Occorre intervenire con urgenza - sostiene Adriano Carniel, presidente della Sportiva di Unchio - prima che sia troppo tardi. Abbiamo sollecitato anche la Sovrintendenza, ma i tempi burocratici sono molto lunghi e la situazione è degrado è tale che non è possibile attendere oltre. Il lavoro degli studenti della Ranzoni è però importantissimo per smuovere l'opinione pubblica, sensibilizzare la gente del posto. Questa pubblicazione è l'ultimo tentativo per il salvataggio della Via Crucis del Motto: speriamo che la gente capisca lo spirito».

Marcello Giordani



IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul Mediterraneo centrale si è stabilito un campo di alta pressione con ampie zone di Correnti umide atlantiche sono in movimento verso la penisola e tendono ad interessare marginalmente le zone alpine . La perturbazione sul Piemonte e la Valle d'Aosta determina un incremento della nuvolosità con possibili isolate precipitazioni.

TEMPO OGGI. Cielo generalmente nuvoloso graduale aumento della nuvolosità possibili precipitazioni. **VISIBILITA'.** Foschie estese banchi di nebbia nelle ore in dissolvimento nelle centrali della giornata. Deboli o rali di direzione variabile. aumento i valori massimi con punte superiori alla media stagionale, stazionari i valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 10; minima: 4; media: 6.5

FA
Massima 12; minima —6; media 4.

E QUELLE IN

Torino	Asti 15
Alessandria 15	Aosta
Cuneo 11	Vercelli 15

Il Sole sorge 7,01 tramonta alle 18,21. La si leva alle 22,59 e cala alle 6,38.

LETTERE AL GIORNALE

Il pacifismo i diversi

Ho partecipato alla manifestazione organizzata «nei pressi» dell'aeroporto di Cameri e scrivo per fare un'osservazione credo condivisa da molti. Non metto in discussione che le autorità preposte all'ordine pubblico abbiano deciso di far svolgere la «catena sulla statale 32 per seri motivi di sicurezza. Ma a proposito di sicurezza, e visto il dibattito che si è allacciato a livello nazionale sui temi del pacifismo (utile, fuori moda, patetico, necessario: ciascuno la può pensare meglio credo) io intendo soltanto fare un'«coda» al «pacifismo» di tante, migliaia di persone che abitano a Cameri, Bellinzago, Oleggio e che per anni si sono viste e «sentite» passare i carri armati sotto casa per le esercitazioni, i «Tornado» sulla testa hanno fatto viaggi a cinquanta chilometri orari, sulla statale, dietro a camion militari dagli scarichi nerofumo. Avevano ragione gli antichi, quando dicevano che la ragione non sta sempre da una parte sola. Pare che proprio gli anti-pacifisti, così convinti e preparati sulle loro posizioni, non vogliano convincere.

Lettera firmata, Cameri

Gli automobilisti e l'uso

Visto che tanto si parla di traffico e visibilità, intendo richiamare l'attenzione delle *forze* dell'ordine preposte al controllo del comportamento degli automobilisti che circolano a Novara.

Da qualche mese ho notato che l'uso delle frecce direzionali è diventato, come dice mio figlio che ha diciassette anni, un optional. Sempre mio figlio dice che le stesse frecce ormai non le più neanche gli indiani». Bell'esempio che molti danno ai giovani, incolpandoli poi di imprudenti e scavezzacolli.

Ma questi signori che credono di essere i padroni della strada non si chiedono come mai, invece che un optional, le frecce sono montate di serie sulle auto e quindi andrebbero usate? Confido nella solerzia di vigili e degli agenti della stradale, quando colgono in fallo questi imprudenti, perché siano inflessibili.

E a proposito di chi dice che le donne imbranate e non sanno guidare, posso dire con quasi assoluta certezza che proprio gli automobilisti uomini sono i più imprudenti e i meno rispettosi delle regole del codice stradale.

Lettera firmata, Novara

Troppo fracasso nelle vie di Domo

Non abitiamo in via Castellazzo ma anche senza sala-giochi sotto casa, quasi tutti a Domodossola frastornati dal rumore che aumenta con la bella stagione. Sembra che nessuno si prenda a cuore questo problema che logora i nervi specialmente alle persone anziane o malate, cioè quelle che stanno più tempo a casa propria.

Abbiamo seguito la polemica dell'ex vicesindaco col prefetto su chi deve garantire sicurezza ai cittadini.

Ci sembra strano che il Municipio debba sempre invocare l'aiuto di carabinieri e polizia che hanno ben altre gatte da pelare, dimenticandosi che ha dei vigili che potrebbero intervenire.

Nessuno si è mai accorto del fracasso e delle esibizioni da motocross in pieno centro a tutte le ore del giorno dei bulli in automobile che alla sera saltano gli «Stop» fanno pericolosi testa-coda come purtroppo insegnano i numerosi rally?

Non parliamo quando vince la squadra del cuore o quando c'è il corteo degli sposi, tutti a clacson spiegati.

Seguono alcune firme
Domodossola

LA FOTO DEI RICORDI

Giochi chiacchiere tra ragazzi al circolo di Intra

I giovani di Intra si riunivano, nella bella stagione, nel grande cortile interno al circolo educativo «San Vittore». L'immagine è dei primi anni del secolo (DALLA COLLEZIONE RICCARDI, VERBANIA)

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Fabrizio Bocca, via Abbadia, 2/C; Cristian Pizzighello, Landiona; Silvestri, Trecate; Giusy Bove, via Crespy, 38; Alberto Michele Milano, Milano; Fabio Gratarola, Vespolate; Ferdinando Grimaldi, Cameri; Donato Mattia Principalli, via S.S. Da Siena, 23; Gruva, Cravaggia; Cristina Lombardi, Cassolnovo; Negri, Cassolnovo; Antonino Bavetta, Cameri; Lorenzo Morani, Robbio; Marica Moretti, via Galvani, 8; Matteo Andretta, via Zara, 10; Sofia Lorenzetti, via Custodi, 34; Nicholas Siega, via Sforzesca, 95; Alessandra Volpe, via G. Cesare, 1/A; Christian Bottinelli, Recetto; Valentina Locatelli, Borgolavezzaro.

MORTI: Antonio Foggi (1916), via , 22; Delfina Bono (1903), via XXIII Marzo, 211; Pierina Lodi (1905), Milano; Melani Labadini (1910), via Agogna, 14; Marcello Balada (1921), via Del Caccia, 7/B; Clelia Contini (1903), Fara Novarese; Vando Vigi (1916), via Vignale, 14; Ermelina Brumana (1907), via S. Andrea Apostolo, 67; Maria Rosa Annovazzi (1899), viale Roma, 34/B; Benedetto Vivi (1920), via Alfieri, 4; Gabriele Pistocchini (1940), Suno; Luigi Vitillo (1941), via Spunton, 3; Primo Finotello (1921), via Tarantola, 11; Celestina Luisetti (1911), via Allachiesa, 14; Ernesto Boerci (1919), via Curini, 4; Antonella Mazzaferro (1966), Galliate; Giovanni Guaglio (1912), Corano, Egidio Guerra (1903), Mortara; Caterina Venghi (1903), via Galvani, 41; Martina Ciocca (1910), via Scalise, 1.

Giovanni Garofalo, operaio, viale dei Tigli, 5 e Angela Castagna, impiegata, viale Tigli, 5; Gianfranco Vinciguerra, impiegato, Grottaferrata e Ornella Cappelletto, impiegata, viale Pasquali, 26; Vincenzo Guglielmi, tecnico mecc., Arona e Cristina Gusulino, insegnante, via Gibellini, 52; Luciano Romano, disegnatore tec., via Redipuglia, 4 e Nadia Stanciu, casalinga, Romania; Antonio Compiarchio, operaio, corso Vercelli, 29/E e Loredana Tacchini, commessa, viale Roma, .

Confortati dalla testimonianza di affetto, stima e fede cristiana, tributata all'amatissimo

Cleto Zilio

cav. del Sacro Sepolcro

i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono profonda gratitudine a tutti quanti hanno preso parte al loro dolore. Un particolare grazie a tutti coloro che al ricordo suo formulassero offerta e opere di bene, ai dottori Reguzzoni e Leva per le premurose e costanti cure prestate.

— Invorio (NO), 3 marzo 1991.

Europe T.A.E. srl partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig

Walter Visconti

— Milano, 1 marzo 1991.

Il giorno 2 marzo è mancato dei suoi cari

CAVALIER

Ausonio Mastromarchi

ex segretario comunale

A funerali avvenuti ricordano la moglie **Lorenza Violato**, i figli **Raffaella, Carlo, Mimma** con la moglie **Wilma** e il figlio **Roberto, Rita** con il marito **Gianni** e i figli **Alessandro** e **Stefania** e parenti tutti.

— Gravellona, 5 marzo 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.
Soccorso : Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
strade: 164
Vigili : 115
Antincendi : 21.798
Antincendi : 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
: corso Milano
Agip: Giulio Cesare
Agip: dalla Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

Agip: viale Baracca
via Milano

BORGOMANERO
: Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Cusinatto, via IV novembre

NIA
: corso Cairoli
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 396.401/2 - fax 36.391
: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
: via De Bonis 67, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

ra:
Arona: 51.61
Borgomanero: 83.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.500
Gallitello: 552.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
: 91.112
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.268

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
: 81.410
42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

FORESTALE

Novara: 21.799
Baveno:
Cannobio: 71.295
Ceppo 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (st. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore:
Varzo: 72.296

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.550
S. Maria Maggiore: 94.663

STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: 4
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.83

ELETTRICITA'

ra: 377.710
: 847.410
Borgomanero: 847.410
: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
S 30.092
Verbania: 556.645

Lago Maggiore: Arona 42.3 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.852

APT

Novara:
Arona:
Baveno: 924
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.808
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.828
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna:
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

Bibl Comunale Negroni. Orario: lunedì, e venerdì 14 alle ore 20.30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12.30.

MUSEI

Civico
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civi- Faraggiana
Civico Faraggiana (chiuso)
Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Lapidario della Canonica Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GURRO
Museo Comunale

Storico Comunale
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
Museo Storico Pas-

DISCOTECHE

Al Battello: corso Repubblica
Repubblica
La via Verbano
In Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

: Torino, telefono

DOMODOSSOLA
: Premosello verde, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 163, telefono 0323 846.100

: piazza Martiri della Libertà, 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

SEBIA

D'OPAGLIO
via Ravegia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli. Dalle 8,45 20,15: *Chiabrera*, piazza Cavour.

Arrigotti
V. Pombia: Fanchini
Oleggio: Celesia
Fontanetto d'Agogna: Colombini
Gattico: Fanchini
Briga Novarese: Cerruti
Verbania (Intra): Comunale
Maina: Tricella
Cannobio: Fida
Gignese: Cammareri
Domodossola: Semonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Margozzo: Pezzano
Omegna: Lapidari
Gattinara: Sozzi

Villadossola, alba di paura quella di ieri quando la città è stata svegliata da un tremendo botto

Un'esplosione con troppi misteri

Il giovane frontaliere ucciso per [illegible] regolamento di conti o vittima dell'esplosivo che trasportava sulla sua auto?
I primi accertamenti non hanno permesso di stabilire la natura della carica usata. Le indagini si presentano complesse

VILLADOSSOLA
NOSTRO [illegible]

Ci [illegible] tanti misteri nell'atroce fine di Johnny Citrini, il frontaliere di 34 anni ucciso ieri mattin[illegible] all'alba nell'esplosione della propria auto, una «Renault R5» rossa che è letteralmente saltata [illegible] aria disintegrandosi mentre attraversave il centro di Villadossola.

Dell'auto è rimasto solamente il mozzo con le due ruote anteriori: vano motore, portiere, parabrezza sono stati scagliati a decine di metri di distanza. Pezzi [illegible] carrozzeria sono arrivati addirittura nel sottostante torrente Ovesca. Ad una cinquantina di metri il fondo dell'auto e le ruote posteriori. Una sorta di campo di battaglia. Il corpo del frontaliere è stato dilaniato dalla fortissima esplosione e non è certo il [illegible] addentrarsi [illegible] altri, macabri particolari. E' sufficiente dire che a vigili del fuoco, carabinieri e polizia accorsi subito sul posto si è presentato [illegible] spettacolo raccapricciante.

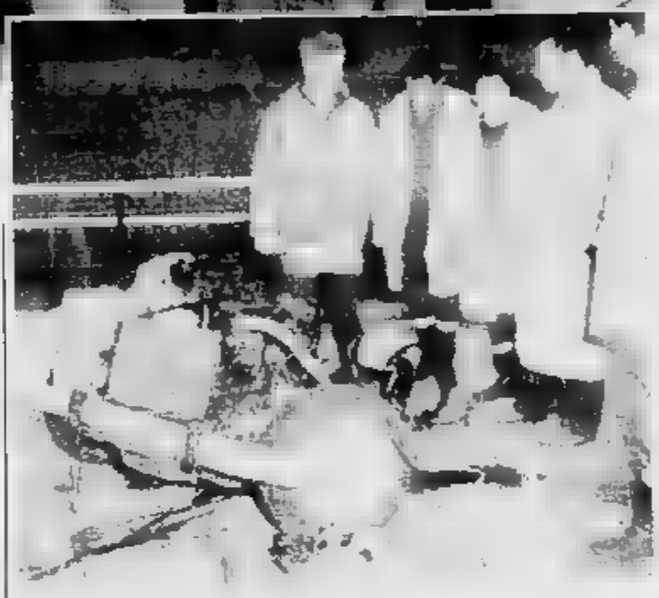
Nei primi sopralluoghi [illegible] è stata trovata traccia dell'eventuale ordigno esplosivo che avrebbe fatto saltare in [illegible] l'auto. La prima ipotesi, mentre erano ancora in corso i rilievi della scientifica [illegible] si attendeva l'arrivo degli artificieri da Novara, è stata quella di un criminale, feroce attentato: uno spietato regolamento di conti nel sottobosco della malavita locale.

Johnny Citrini era stato tossicodipendente ed era anche finito in carcere in gioventù per detenzione e traffico di droga. Era stato [illegible] prigione in Germania, dove l'avevano sorpreso, assieme [illegible] altri giovani ossolani, [illegible] 650 grammi di hashish e cento grammi di eroina. Ma [illegible] una vicenda che risale al 1976. Ultimamente la vittima dell'esplosione sembrava definitivamente fuori dal giro. Era riuscito a disintossicarsi, collaborava addirittura con l'associazione che si occupa del recupero dei tossicodipendenti, dava [illegible] alle cooperative per il reinserimento degli emarginati. Lavorava regolarmente come carpentiere [illegible] Svizzera, aveva trovato una nuova compagna, [illegible] stava sistemando una [illegible] [illegible] borgata di Villadossola, all'imbocco della strada che sale in Valle Antrona.

Ogni mattina partiva da casa poco dopo le cinque del mattino, raggiungeva in auto la stazione di Domodossola da dove proseguiva in treno per Briga. Anche ieri si è mosso alla solita ora, si è [illegible] alla guida della sua «Renault» [illegible] è arrivato fino in via Boldrini, [illegible] piccola stradina che costeggia il torrente Ovesca [illegible] sbuca sulla vecchia statale del Sempione in prossimità dei capannoni della Sisma. A metà [illegible] via Boldrini c'è stata la tremen[illegible] esplosione. Sembra, ma è solo una voce, che il frontaliere proprio [illegible] questi giorni fosse stato convocato dai carabinieri nell'ambito [illegible] un'inchiesta sul traffico della droga che ha già portato in carcere alcuni giovani ossolani. Se la circostanza fosse confermata, l'ipotesi di un efferato attentato, magari allo scopo di farlo tacere per sempre, prenderebbe ancora più consistenza. In questo caso ad una carica ad alto potenziale (si parla addirittura di tritolo) sarebbe stato abbinato un sofisticato congegno a tempo, un timer ad alta precisione in grado di provocare l'esplosione nei pochi minuti di viaggio fra Villa e Domo. Altra ipotesi è quella che il frontaliere trasportasse esplosivo. Non si riuscirebbe comunque a spiegare la deflagrazione se non in presenza di detonatori che dovrebbero però essere innescati. Questo, a meno che sull'auto non ci fosse della nitroglicerina. In questo caso anche le grosse buche disseminate in [illegible] Boldrini potrebbero essere state la causa del tremendo scoppio.

Adriano Velli

Villadossola, via Boldrini ieri mattina si presentava come un campo [illegible] battaglia. Le immagini di Paolo Falciola dopo lo scoppio



SCUOLA CHIUSA

VILLADOSSOLA. *«Poteva essere [illegible] strage. Fosse accaduto due [illegible] più tardi, quando [illegible] i ragazzi delle scuole medie entravano a scuola, saremmo qui [illegible] contare morti e feriti».*

E' il commento di alcuni insegnanti della «Bagnolini», la scuola media di via Boldrini a due passi [illegible] dov'è esplosa la Renault R5 di Johnny Citrini. Ieri, le lezioni sono state sospe[illegible]. I ragazzi arrivati [illegible] le 7.30 con i pulmini sono stati rimandati a casa.

Difficile dire se sia stato un attentato o [illegible] il giovane viaggiasse con l'esplosivo [illegible] auto. Il materiale che ha innescato [illegible] scoppio era però ad alto potenziale.

La zona dello scoppio si presentava [illegible] un campo [illegible] battaglia. I rottami dell'auto erano volati [illegible] 50-60 [illegible] di distanza. Il pezzo più grosso della Renault R5 era [illegible] il semiasse che tiene unite le due ruote anteriori.

«Ho pensato che fossero scoppiate le gomme del camion della nettezza urbana; poi mi sono reso conto che l'automezzo era passato da almeno dieci minuti da lì» ha detto Remo Coppi, pensionato che abita la villetta all'imbocco di via Boldrini, ad una trentina di metri dalla deflagrazione. L'esplosione ha dilaniato il corpo di Johnny Citrini ricoperto [illegible] una coperta dai vigili del fuoco.

Vi [illegible] dei testimoni, tre dipendenti del Comune: Massimo Polizzotto, Mario Pattoni e Carlo Mascetti. Erano sull'altra sponda dell'Ovesca a bordo dell'automezzo della raccolta rifiuti. «Abbiamo udito il botto, visto la fiammata e pezzi di auto che volavano [illegible] aria. Pochi secondi e della vettura [illegible] è rimasto nulla: polverizzata».

Johnny Citrini si fermava ad acquistare le sigarette al bar Sport, di corso Italia.

«Ieri mattina però non l'ho visto - dice [illegible] gestore Ettore Roveretì - dopo aver udito il botto una ragazza è entrata al bar gridando di [illegible] visto un'auto saltare in [illegible]. **[r. ba.]**

L'ingresso del nuovo vescovo della diocesi novarese, monsignor Renato Corti

«Sono venuto a voi da cuore a cuore»

E' il motto del programma pastorale. Il primo approccio è avvenuto con gli anziani
Ieri [illegible] giornata trascorsa in seminario, con i parroci della città e i giovani

NOVARA. E' venuto «da [illegible] a [illegible]. Così il suo motto. «Cunt' el coeur in man», come ha detto pubblicamente in Duomo don Germano Zaccheo, vicario generale della diocesi, rivolgendosi al nuovo vescovo monsignor Renato Corti. Sommerso dagli applausi di seimila mani, [illegible] scroscio che [illegible] riempito le navate della Cattedrale, [illegible] da altre migliaia di persone che [illegible] avevano trova[illegible] posto e si assiepavano sul [illegible]grato e [illegible] piazza della Repubblica.

Il 123° [illegible] di Novara, lombardo di Galbiate di Como, 65 anni, già [illegible] generale della diocesi di Milano, [illegible] il suo arrivo a Novara rinsalda quei legami storici fra due terre vicine, appunto il Novarese e [illegible] Lombardia. Una tradizione pluriscolare che data dal giorno in cui il primo vescovo novarese, Gaudenzio s'incontrò con Sant'Ambrogio.

«Diocesi sorelle» come ha sottolineato il cardinale Martini accompagnando monsignor Corti nella basilica di San Gaudenzio. Tradizioni storiche ravvivate ma anche sguardi al futuro. L'alto prelato lo ha rammentato: «Ai giovani [illegible] rappresentano le parrocchie della diocesi vorrei dire loro che monsignor Corti li ama molto...».

E ieri, primo giorno di attività a Novara, il nuovo vescovo l'ha dimostrato trascorrendo [illegible] giornata in seminario. Qui si è prima incontrato con tutti i sacerdoti della città, ha pranzato e in serata, dopo aver fatto visita a malati, profetto o presidente della Provincia, è ritornato nella sede del seminario per stare insieme con i seminaristi.

Il primo giorno è stato, insomma, un lunedì intenso, segnato da appuntamenti in forma privata [illegible] anche da fuori programm[illegible]. Un vescovo che ama e vuole il rapporto umano, così come è stato il suo predecessore monsignor Aldo Del Monte. Lo ha espresso subito, domenica, durante l'omelia: «...mi piacerebbe trovare modi utili per dare segnali appropriati, comprensibili, veritieri circa il n[illegible] compito che il Signore mi affida. Vorrei suscitare sorriso e speranza; [illegible] piacerebbe che [illegible] a [illegible] con il desiderio di portare avanti, insieme con [illegible], un [illegible] évangelico; vorrei che tutti vi sentiste interpellati, oltre che [illegible] colti...».

E poi: «Il 19 dicembre scorso, giorno della mia nomina, tra me e me pensavo: "Potrei partire subito. [illegible] ho grandi bagagli da trasportare. Anzi, [illegible] verità è che sono io ad essere portato... se poi mi chiedo [illegible] [illegible]ità che [illegible] porto con me, capisco che vorrei portare tutto me stesso per dedicarmi in maniera piena alla gente...».

L'approccio di monsignor Renato Corti [illegible] la gente novarese si era iniziato nella mattinata di domenica, partendo dalla Casa della Divina Provvidenza, dove [illegible] ospitati gli anziani. «Un atto di grande sensibilità - ha detto il sindaco Armando Riviera - che ci accomuna e che noi abbiamo voluto leggere come primo atto [illegible] quella denominazione "cuore a cuore" che Ella ha scelto come motto del suo programma pastorale».

Nel primo pomeriggio era continuato nella basilica di San Gaudenzio, già stipata dalle 13, [illegible] dimostrazione che il [illegible] di Novara è quello che il presule ambrosiano si aspetta. Lo ha sottolineato [illegible] presidente della Provincia, Roberto Negri: «Troppo spesso si dipingono i novaresi un po' freddini nei rapporti interpersonali, vedendo solo la superficie del carattere di queste regione e dei suoi abitanti..., [illegible] il [illegible], da Formazza a Borgolavezzaro, è capace di un effetto sincero, profondo [illegible] duraturo che Lei, parlando al cuore, riuscirà certamente a conquistare [illegible] far fruttificare...».

Un giorno di festa in una città vestita a festa. Nei discorsi [illegible] chi è intervenuto è affiorato, sempre, la «milanesità» della terra novarese, quasi una patente di ricchezza, felicità, assenza di problemi. Il presidente della Provincia lo ha ricordato: «Ci sono questioni aperte, talune anche di grande portata. L'Alto novarese ha conosciuto negli scorsi anni una durissima crisi del comparto industriale... la Bassa intorno a Novara è considerata invece [illegible] parte di Italia Felix, eppure attraversa anch'essa una crisi di crescita...». Monsignor Corti dovrà conoscere [illegible] provincia dai molti aspetti, [illegible] diocesi multiforme che spazia anche in Valsesia, comprendendo [illegible]plessivamente 348 parrocchie, 6 vicariati, 478 preti, 180 religiosi e 1400 religiose.

Gianfranco Quaglia

Monsignor Renato Corti, vescovo di Novara, [illegible] il cardinale Martini

K A D E T T

Nuova Opel Kadett
Station Wagon Club.
Un successo
Doppio Pieno.

FINANZIAMENTO
TASSO ZERO*
IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

• STRUTTURA P[illegible] • [illegible] CENTRALIZZATA • ALZACRISTALLI ELETTRICI • FENDINEBBIA ANTERIORI • [illegible] ALTEZZA.

G.M.A.	Novara	- Tel. 0321/455.501
SPINELLI ENRICO	Verbania Intra	- Tel. 0323/41.412
VERCELLI DARIO	Omegna	- Tel. 0323/61.964
GRAFFIETI GUIDO	Domodossola	- Tel. 0324/481.300

[illegible] L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per i modelli benzina, benzina cat., diesel e turbodiesel escluse le versioni speciali ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità richiesti (anche da GMAC Italia S.p.A.

OPEL
[illegible] GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO

Disgrazia sulle nevi di Domobianca, la stazione dell'alpe Lusentino

Ucciso da infarto dopo lo sci

La vittima 51 anni, padre di due figli. Era vicedirettore delle Ferrovie vigezzine
Si è accasciato al parcheggio, vani i soccorsi. Poco prima sceso come apripista in gara

DOMODOSSOLA. Colpito da infarto al termine di una mattinata trascorsa sciando sulle nevi del Lusentino, un funzionario delle ferrovie vigezzine è morto domenica mattina mentre si apprestava a fare ritorno a casa.

Lo sciatore, per il quale ogni soccorso si è rivelato vano, si chiamava Renato Minoggio, di 51 anni, vicedirettore della ferrovia Domodossola-Locarno. Abitava alla periferia della città, in borgata San Quirico, con la moglie Diva Crivelli e i due figli Sergio e Stefano. Un uomo robusto, appassionato anche di motociclismo.

Domenica aveva deciso di trascorrere la mattinata a Domobianca, la stazione alpina a due passi da Domodossola e aveva effettuato alcune discese lungo le piste che presentano ottima neve. Poco dopo le undici Renato Minoggio aveva salutato due amici con cui si era accompagnato, Mauro Vesci e Antonio Dehò, e si era portato sull'ampio piazzale dove aveva parcheggiato la macchina.

Dopo avere sistemato gli sci sul tetto della vettura, si era tolti gli scarponi da discesa quando è stato visto accasciarsi vicino all'auto. Qualcuno si è avvicinato, pensando, come spesso accade in situazioni analoghe, a una banale caduta per la perdita improvvisa dell'equilibrio, ma si è reso subito conto che si trattava di ben altro.

Renato Minoggio, il dirigente sui campi di sci. A destra una delle piste della stazione sciistica del Lusentino, dove è stata la disgrazia

Subito intervenuti i soccorritori dello Sci club «Lusentino» che presidiano continuamente le piste e i dintorni delle stazioni degli impianti di risalita. E' stata chiamata un'ambulanza e poi anche l'elicottero dell'Aci-soccorso di Borgosesia nel tentativo di portare soccorso il più rapidamente possibile allo sciatore.

Ma la disperata è stata inutile come sono stati inutili i tentativi di rianimazione dei medici dell'ospedale San Biagio di Domodossola. Renato Minoggio ha cessato quasi subito di vivere per la gravità dell'infarto.

«Renato un bravo sciatore - ricorda Luciano Buzzi di Domodossola, che si occupa del soccorso agli sciatori al Lusentino - e dopo un'interruzione di qualche anno, proprio recentemente ripreso a sciare invogliato anche dall'abbondante neve di questa stagione».

Domenica mattina Minoggio aveva aperto la pista per una gara sociale di un club novarese che aveva scelto Domobianca per le proprie competizioni annuali. «Un apripista ineccepibile - dicono al Lusentino - che aveva ancora scendere con lo stile di anni fa, quando spesso gareggiava sulle nevi ossolane».

I funerali di Minoggio si svolgono oggi pomeriggio 14,30 nel capoluogo ossolano, con partenza dall'ospedale San Biagio per raggiungere la chiesa della Collegiata, dove sarà celebrata la messa. [b. o.]

NOTIZIE FLASH

CRESSA

Ieri i funerali di Mario Ferrari, ex sindaco partigiano

Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Mario Ferrari, 81 anni, già sindaco comunista del paese tra gli Anni 60 e 70, ucciso da un male incurabile. Era noto in tutto il Novarese come «Lot», il nome di battaglia durante la Resistenza che lo vide valoroso partigiano nelle formazioni garibaldine, dapprima nell'84ª Brigata Garibaldi comandata dal grignaschese Mario Vinzio, quindi nella Brigata Pizio Greta, con i fontanetesi Alessandro Boca e Bartolomeo Colombo. La figura di combattente per la libertà è ricordata anche nel libro «Matrimonio perfetto», di Carla Cerati. Ferrari lascia la moglie Lucia Valli e l'unico figlio, Dario, medico neurologo.

TRECATE

Fiamme d'origine dolosa all'autolavaggio

Incendio doloso nella notte tra venerdì e sabato. Alcuni ignoti hanno dato alle fiamme l'autolavaggio di una stazione in corso Milano, di proprietà dei fratelli Vernazzo. Le fiamme sarebbero state appiccate alla benzina. Sull'episodio stanno indagando gli uomini del commissariato. La settimana a Gravellona Lomellina era stato commesso un attentato ai danni della villa di un industriale: i danni erano stati limitati perché era esplosa soltanto una di quattro «molotov» lanciate.

BORGOMANERO

Ferite due donne per incidente e investimento

Una donna di Parona è rimasta ferita in un incidente, ieri sulla statale Milano-Alessandria. Rosaria Marsala, 41 anni, alla guida della propria Mini 50 per cause ancora imprecisate si è scontrata con una Panda condotta da Francesco Pansini, 35 anni, di Pavia. La donna che ha riportato numerose fratture. Leggermente ferito il conducente della Passat. Un'ospite della casa di riposo «Dellacà» di Mortara, Maria Giuseppa Raccini, 84 anni, è stata investita e ferita mentre attraversava la strada vicino all'istituto per anziani.

VIGEVANO

Muore soffocato da un torsolo di mela

E' morto soffocato dal torsolo della mela che stava mangiando. La vittima dell'incredibile disgrazia è Pasquale Vanzan, 84 anni, di Vigevano, uno dei sette fratelli di Cesarina Vanzan, la donna rimasta uccisa il 26 febbraio nel corso di una lite in via Piemonte 25, insieme all'anziana madre e la sorella Maria. Con loro fino allo scorso anno viveva anche Cesarina, che poi fu uccisa dal suo amante Virginio Buratti. Inutile è stata la corsa del pronto soccorso a bordo di un'autolettiga della Croce Azzurra; l'uomo è arrivato già morto. Sarà comunque l'autopsia a stabilire la causa esatta del decesso.

Ex studentessa dell'Istituto «Bermani» è stroncata da un male incurabile

Oleggese muore a vent'anni

Ieri i funerali, tutta la città si è stretta ai genitori che sono titolari di un'impresa artigiana
Era stata sottoposta ad un difficile intervento chirurgico ma la malattia non si era fermata

OLEGGIO. Avrebbe compiuto ventun'anni tra poco più di un mese, la giovane stroncata da un male incurabile dopo mesi di sofferenze. La morte di Simona Ardizzoia, che era nata il 25 aprile del 1970, ha suscitato profonda emozione in tutta la città. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio. Vi hanno partecipato centinaia di persone e soprattutto tanti giovani. Il corteo è partito dall'abitazione della famiglia, in via Sant'Antonio 38.

Gli Ardizzoia sono molto conosciuti in paese. Simona era l'unica figlia di Leonardo, 51 anni, titolare di un'impresa artigiana nel settore dell'elettronica, e Ida, 44 anni, coadiuvante nella ditta.

Il padre, prima di mettersi in proprio, aveva lavorato per diversi anni come operaio e i suoi due fratelli, José e Fausto, sono titolari di aziende di abbigliamento intimo. Simona aveva frequentato le scuole medie ad Oleggio e si era poi iscritta all'istituto per periti aziendali «Bermani» di Novara. Aveva conseguito il diploma nell'89.

Le amiche ricordano Simona come una ragazza molto dolce, dal carattere buono e riservato. Nulla hanno potuto le intense cure mediche: Simona era stata anche sottoposta anche ad un difficile intervento chirurgico.

Simona Ardizzoia

Venerdì notte è avvenuto il decesso. Sabato e domenica tutti si sono fermati davanti ai brevi annunci voluti dalla famiglia. Poche, dolorose parole per dare l'ultimo addio a Simona. Ieri pomeriggio, durante la messa funebre celebrata dal parroco Augusto Mozzetti, gli oleggesi si sono stretti ai genitori della sfortunata ragazza. [m. p. a.]

DI NOTTE COL FUCILE

FONTANETO D'AGOGNA. *Uno sparo nella notte a Balchi, piccolo villaggio nella campagna fontanetese, ai margini della boscaglia del Piano Rosa. Il colpo di arma da fuoco ha risvegliato bruscamente il paesino, dove vivono un'ottantina di persone, raccolto intorno a un antico cascinale. Nel cortile della sua casa si era ucciso, sparandosi al cuore, l'ex autista Franco Pelosi, 61 anni, già dipendente per molti anni della Saf, la società di autolinee con sede a Cressa.*

Il fatto ha destato sgomento, non solo a Balchi ma anche nel capoluogo e nei paesi vicini, dove il Pelosi era molto conosciuto per il suo mestiere di conducente di pullman di linea.

Il suicidio - non vi sono dubbi sulla fine dell'ex autista - non trova apparenti spiegazioni. Da qualche tempo Pelosi soffriva di depressioni. «Altri motivi - assicurano a Balchi - non dovrebbero esserci: Franco era un tipo aperto e lasciato il lavoro, non se la passava male. Le sue passioni erano pesca e caccia».

Proprio il fucile da caccia, l'altra notte, Pelosi si è tolta la vita. Messosi a letto, accanto al moglie, Carolina Ottone, 51 anni, ha atteso che questa si addormentasse. Poi, è andato in un altro locale dove ha la vecchia doppietta e le cartucce. Con fredda determinazione, ha caricato l'arma, è uscito nel cortile, ha sistemato il fucile in posizione verticale, appoggiando il calcio sul terreno, e si è ripiegato sopra le canne. Franco Pelosi ha premuto il grilletto, e il colpo l'ha raggiunto al cuore.

Ai soccorritori non è rimasto niente da fare. L'uomo giaceva cadavere. L'autoambulanza l'ha trasportato ugualmente all'ospedale di Borgomanero dove, dopo l'accertamento della morte, è stato portato all'obitorio. La salma è stata sottoposta ieri ad autopsia da parte dei medici del reparto di medicina legale.

Oltre alla moglie, Franco Pelosi ha lasciato una figlia, Ester, che è sposata con figli nella stessa frazione. Il suo gesto disperato viene ad aggiungersi a tutta una lunga serie di suicidi avvenuti negli ultimi tempi nei paesi del Borgomanerese. Nel volgere di molti mesi, sono parecchie le persone che si sono tolta la vita sparandosi, mentre altri si sono uccisi e hanno tentato di farlo con i metodi più diversi, ugualmente spiccianti. [f. a.]

Baceno, infermiera di 49 anni morta nell'auto sfracellata

Precipita nel burrone

Rientrava a Premia, aveva fatto il turno di notte in ospedale a Domo
In quel tratto della statale sono già accaduti numerosi incidenti mortali

Una donna ha perso la vita nelle prime ore di domenica mattina sulla statale di Antigorio-Formazza precipitando con la sua auto, una «Panda 4 x 4», in un profondo burrone di un centinaio metri poco prima del ponte di Silogno che porta a Baceno.

La vittima è Deanna Ferrari, 49 anni, residente a Premia in frazione Uriezzo, infermiera al pronto soccorso dell'ospedale di Domodossola da un paio d'anni dopo un precedente impiego in un ospedale di Pochi Milano, e quasi prossima alla pensione. La Ferrari era smontata alle 8 del mattino dal servizio di notte, un turno - quello del sabato - considerato particolarmente impegnativo. Con la sua utilitaria stava facendo ritorno a casa. Era quasi arrivata. Proprio nell'affrontare un tratto di strada già altre volte rivelatosi micidiale per gli automobilisti, qual certamente è stata colta da un colpo di sonno. Così si spiegherebbe come l'auto - stando alle prime ricostruzioni - sia sbandata sulla sinistra infilandosi proprio in una specie di imbuto tra strada e parete rocciosa. Una terribile fatalità - la statale da quel lato costeggia il burrone solo per pochi metri - che ha portato la Panda ormai senza controllo a urtare e sfondare il guard-rail e poi a precipitare, quasi in verticale e rimbalzando sulle rocce, lungo il canalone.

Deanna Ferrari

La Ferrari deve essere morta sul colpo, verso le 6,30. Sono stati i primi automobilisti di passaggio a rendersi conto che qualcosa doveva essere accaduto: alle prime luci del mattino qualcuno ha notato le fanale sulla strada, il parapetto divelto.

Dato l'allarme, sono accorsi carabinieri e vigili del fuoco, poi si è dovuto fare appello alle speciali attrezzature del soccorso alpino. Finanzieri del Sagf e volontari del Cai si sono calati lungo la parete rocciosa e hanno dovuto sollevare con argani, una manovra stentata, lunga e pietosa, il corpo senza vita dell'infermiera che è poi stato composto nella camera mortuaria di Baceno. Il tratto di strada dove ha perso la vita Deanna Ferrari sembra segnato da una tragica successione di disgrazie mortali.

«Da lì al ponte di Silogno sono circa 150 metri - dicono in paese - ma non è la prima volta che si devono lamentare vittime». Una ventina di anni fa in quel punto perse la vita un noto commerciante di Domodossola, Alfonso Bossone, in circostanze pressoché analoghe. L'anno scorso fu il ponte di Silogno a riempire le cronache: un agricoltore, Danilo Alberti, 23 anni, precipitò nell'orrido sottostante e morì. Aveva urtato col trattore una spalletta del ponte. Poi fu la volta di un pensionato, caduto accidentalmente. Il cadavere fu ritrovato solo dopo due mesi di ricerche e infine, nel tratto in cui domenica ha perso la vita l'infermiera, un geometra che seguiva per l'Anas i lavori di protezione alla strada perse la vita precipitando nello stesso strapiombo. [b. o.]

Sierra 1.8 ICVH. Agile potenza.

Oggi è vostra a partire da L. 19.621.000 chiavi in mano

L'agile potenza della Sierra 1.8 ICVH vi aspetta. • Brillante propulsore 1.8 ICVH a combustione magra, predisposto alla benzina senza piombo • Eccezionale rapporto di coppia pari a 147 Nm a 3000 giri/min. • Straordinaria elasticità di guida • Ripresa potente e immediata • Prestigioso equipaggiamento completo di: • Volante regolabile • Chiusura centralizzata • Vetri atermici • Alzacristalli elettrici • Specchi esterni a comando interno • Cinture di sicurezza posteriori •

Venite, Sierra 1.8 ICVH vi conquisterà con un rapporto qualità/prezzo unico nella sua categoria.

FINANZIAMENTO ESCLUSIVO FORD CREDIT
E' TUA CON APPENA 15% DI ANTICIPO E 24 RATE DA 514.000
E AL 24° MESE SI CAMBIA!

DA: **COMMAR** **ARONA** - VIALE BARACCA 6 - 0322/46.907
NOVARA - VIA ALFIERI 43 - 0322/82.238

Ford Si... Vedi Pa... srl

Ford QUALITÀ IN AZIONE

Impugnato un documento del 1867 per ridisegnare i confini comunali

Belgirate all'attacco di Lesa

Il sindaco ha scoperto nella mappa Rabbini un terreno che sarebbe passato al centro vicino per errore e ne pretende la restituzione. La questione è già stata affrontata in Consiglio

BELGIRATE
NOSTRO SERVIZIO

Quella fetta di terra è nostra e Lesa ce la deve restituire. L'argomento, di attualità quanto mai «scottante», è tornato a galla - e questa volta in modo ufficiale - all'ultimo Consiglio comunale di Belgirate. Era al punto numero 4 dell'ordine del giorno e recitava così: «Presentazione planimetria Rabbini del territorio comunale. [illegible] d'atto ed approvazione».

Luigi Prini, [illegible] anni, costruttore edile, sindaco socialista di Belgirate dalla bellezza di 21 anni, ripassando una copia della Mappa Rabbini (che risale al 1867, quindi ai tempi del Regno d'Italia), ha scoperto che il limitrofo comune di Lesa sarebbe venuto in possesso di un fazzoletto di terra che non gli compete.

Fino al 1928, gli abitati di Lesa, Belgirate, Calogno e Comnago costituivano altrettanti comuni. Nei 18 anni successivi, invece, i due centri maggiori furono accorpati in un unico comune che si [illegible] Lesa-Belgirate, mentre dal 1947 è tornati alla scissione e quindi al ripristino dei vecchi confini.

Il sindaco Prini, documenti alla mano, sostiene a questo punto che si sono co[illegible] degli errori e che Lesa si trova proprietaria di una piccola «provincia» che di fatto non gli appartiene.

Per chi conosce il territorio, possiamo precisare che la [illegible] della contesa si trova a lato della statale del Sempione, lungo il breve rettilineo che collega il centro di Lesa all'Hotel Milano di Belgirate: [illegible] specie di quadrilatero che si estende tra il rio Valdera, la strada della Regina e la regione Varim.

Ufficialmente, comunque, Prini non ha ancora dichiarato guerra a Giovanni Lucini, sindaco di Lesa. Prima dovrà intervenire la Regione ed ascoltare entrambe le parti.

Difficile, anzi impossibile, che i due Comuni possano trovare un accordo. Da tempo si guardano in cagnesco ed anche se fanno qualche dispetto. Si dice, per esempio, che i rapporti di Prini con il Basso Verbano siano sempre più freddi, mentre assai diversa sarebbe l'intesa tra il sindaco belgiratese e i Comuni della riviera settentrionale, come Stresa e Verbania. Prini, in altre parole, sembra deciso a tagliare i ponti con la zona a Sud ed in particolare [illegible] l'odiata Lesa.

Non sarà una guerra facile e neppure breve. Forse assisteremo, dopo 2500 anni, ad una [illegible] della rivalità che divise Sparta ed Atene: [illegible] che Prini e Lucini riescano a calarsi nei panni di Pericle e Leonida.

Belgirate, esperta in regate veliche, avrebbe sicuramente la meglio negli scontri via lago, [illegible] potrebbe ribaltare completamente la situazione nelle battaglie su terra.

Noi - ha svelato, forse poco strategicamente, Giovanni Lucini - concentreremmo le nostre truppe sui campi da golf della [illegible] Rossa, dove la battaglia, del resto, dura già da molti anni.

Sicuramente, a favore di Lesa, dovrebbe scendere in azione anche l'ex sindaco Giuseppe Marenzi, [illegible] tanto per distruggere Prini, quanto per salvare il campo da golf, che è stato una sua [illegible]

Non ancora chiara appare invece la posizione degli ambientalisti. Impensabile, [illegible] ogni buon conto, che non vogliano intervenire almeno con un plotoncino, possibilmente guidato dalla «passionaria» Amelia Alberti.

Le gente del luogo è incredula e disorientata. Come in ogni conflitto, l'informazione è ancora carente e contraddittoria, nonostante la presenza di una troupe di Tele Vco che ha già effettuato alcune riprese alla Trattoria del Pico di Villalesa. Seguiremo per voi la vicenda, [illegible] che [illegible] Rai [illegible] spiazzi [illegible] Lilli Gruber.

Sandro Bottelli

LA NOTIZIA

LESA. *Interpellato sull'argomento, il sindaco di Lesa, Giovanni Lucini, ha scherzosamente risposto: «Mi appellerò all'Onu. Le questioni di confine recentemente hanno provocato più [illegible] disastro...».*

Più seriamente, Lucini ha aggiunto: «Al [illegible] del contenuto effettivo della questione (qualche metro quadrato di terra in un'area paesaggistica tutelata dal piano regolatore di Lesa), stupisce il basso profilo culturale della questione e l'ignoranza dei processi attraverso i quali si è formata la nostra zona; ma soprattutto preoccupa la inaffidabilità, in una visione zonale, delle ultime scelte politiche del sindaco di Belgirate».

«Trovo curioso - ha aggiunto il sindaco [illegible] Lesa - che una amministrazione comunale sottoponga alla "presa d'atto" del Consiglio nell'anno 1991 un documento pubblico di oltre cento anni ed al quale hanno fatto riferimento gran parte dei piani regolatori realizzati in zona».

Lucini si dichiara altresì non disposto a lavorare da solo in un'ottica intercomunale «per ricucire anche quelle situazioni difficili che vedono coinvolto il sindaco di Belgirate».

In particolare, questa vicenda sui confini mi spinge a riflettere sulle altre iniziative del collega, come ad esempio quella relativa alla scelta già annunciata di portare, in un prossimo futuro, i bambini delle scuole elementari a Stresa, lontana 5 chilometri. (s. b.)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

In duemila attendono il pre-pensionamento

Sono quasi duemila i disoccupati dell'industria in attesa di pre-pensionamento. Lo ha rivelato il segretario comprensoriale della Cisl, Diego Caretti, nel corso di un convegno sulla riforma delle pensioni concluso dal segretario confederale, Franco Bentivogli.

[illegible] VALMARA

Aumenta il traffico al posto [illegible] confine

Traffico in aumento al valico [illegible] Piaggio Valmara. L'apertura delle circonvallazioni [illegible] Locarno e Ascona Nord e il previsto completamento dell'autostrada dei Trafori, hanno indotto le autorità doganali svizzere a studiare un potenziamento [illegible] Madonna del Ponte, corrispondente elvetico [illegible] Piaggio.

CANNOBIO

Consiglio approva [illegible] vendita dell'ex preventorio

Approvato all'unanimità, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, lo schema di vendita dell'ex-preventorio. Verrà riconvertito in residence turistico, a lotti, nell'arco di 7 anni. Approvata anche la relativa variante al piano regolatore generale con la sola astensione del pli che non condivide l'80 per cento di copertura da parte del Comune della strada [illegible] collegamento fra il futuro complesso turistico e l'abitato.

CAVAGLIO SPOCCIA

Cade la giunta [illegible] Comunità montana

Non è più in carica la giunta comunitaria presieduta da Giuseppe Albertella. L'hanno deciso 8 dei [illegible] componenti il consiglio della Comunità [illegible] Valle Cannobina. La stessa maggioranza, inoltre, ha approvato le controdeduzioni chieste dal comitato regionale di controllo, dopo il clamoroso rovesciamento di alleanze che, il 29 dicembre, aveva riportato alla presidenza Giovanni Mazza. Se il Coreco [illegible] approverà, l'amministrazione Mazza entrerà automaticamente in carica. In caso contrario, è già programmata [illegible] nuova seduta per venerdì.

VILLADOSSOLA

Due incontri dedicati [illegible] alla salute [illegible] donna

E' in programma per giovedì dalle 20,30 nella sala consiliare il primo incontro organizzato dal distretto socio-sanitario 4 dedicato alla salute della donna. Il dottor Pasquale Bonanno Conti parlerà di «Prevenzione dei [illegible] femminili». Il prossimo appuntamento è fissato per il [illegible] marzo.

[illegible]

I divieti di pesca nelle acque comuni

Il commissario italiano di sorveglianza sulla convenzione italo-svizzera per la pesca nelle acque [illegible] ha reso noti i divieti primaverili ed estivi che interessano il Lago Maggiore. Sarà vietato pescare il luccio dal 15 marzo al 15 aprile; il persico dal 15 aprile al 15 giugno; il persico trota dal 1 maggio al 30 giugno; il luccioperca dal 15 aprile al 15 giugno; la carpa e la tinca dal 15 giugno al 15 luglio; l'agone dal 15 maggio al 15 luglio. Il divieto per il persico interessa anche il fiume Tresa, dalla foce in lago, sino allo sbarramento idroelettrico di Creva (Luino). Il periodo di divieto inizia sempre alle 12 del primo giorno e termina col mezzogiorno dell'ultimo.

RIGHETTI IMMOBILIARE

VERBANIA PALLANZA: villa con parco composta da 7 locali, tripli servizi, lavanderia e autorimessa con tre posti macchina. VISTA LAGO.
INTRA (vicinanze): in villa d'epoca con parco, appartamenti vista lago, completamente ristrutturati, composti da 3/4 locali con doppi servizi, cantina e posto macchina.
GRAVELLONA TOCE: casa indipendente così composta: P.T.: Negozio di circa 150 mq. con soppalco e 4 vetrine fronte strada; magazzino di circa [illegible] mq. con ingresso carraio. P.1°: Appartamento di circa 260 mq. composta da ampio ingresso, salone, tinello, cucina abitabile, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, terrazzi e balconi. P.2°: Appartamento di circa 80 mq. parzialmente da ristrutturare composto da 2 locali con servizi. Possibilità vendita frazionata.

C.so Mameli 11/a - VERBANIA INTRA (NO) - Tel. 0323/45013-42181

STUDIO M.G.B.
[illegible] MARIA GRAZIA BUFALARI

ARONA - appartamento ultimo piano, [illegible], cucina, servizi, 3 camere letto, box.
DORMELLETTO - in complesso con grande parco condominiale, appartamento 3 vani + servizi, box
BORGOTICINO - casa su 3 piani, parzialmente da ristrutt., [illegible] subito.
DORMELLETTO - terreno edificabile fronte lago, costruibilità [illegible] - casa con 4 unità immobiliari, centrale[illegible], terreno.

Or[illegible] 9 - 12 / 15 - 18
ARONA - Via Gramsci 26/B - [illegible]

immobiliare

SOPRA STRESA: prenotasi in villa d'epoca appartamenti 2-3 locali + servizi, finiture [illegible] alto livello, vista splendida lago.
[illegible]: [illegible] villette indipendenti e a schiera in [illegible] soleggiato con bellissima vista lago.
PALLANZA S.ANNA: vendesi 2 locali + servizi, 60 mq., con [illegible] a L. [illegible]. Libero subito.
INTRA: appartamento centralissimo, 3 locali + servizi, [illegible] mq., termoautonomo, ultimo piano, vista lago.
INTRA: prenotasi appartamenti 2-3-4 locali + servizi in complesso residenziale.
PALLANZA: affittasi appartamenti [illegible] estivo.

Via Castelli 23 - Verbania Pallanza - Tel. 0323/501.261

CASA MERCATO

ARONA: centralissimo appartamento libero composto da [illegible] abitabile, soggiorno, camera, bagno, eventualmente autorimessa.
AGRATE CONTURBIA: casa d'epoca da ristrutturare, [illegible] 300, [illegible] 3 piani [illegible] cortile.

ATTIVITA' COMMERCIALE

ARONA: cedesi attività di parrucchiera, ampio giro d'affari, buona posizione.
BORGOMANERO: cedesi [illegible] di gastronomia con laboratorio artigianale, posizione centralissima.

pagabenecontanti Corso Cavour, 1 - 28041 Arona (NO)
Tel. 0322/48020 (r.a.)

Qui affari — LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE FINANZIARIA
BORGOMANERO (NO) - Via Novara 8
Tel. (0322) 841946

SUNO VICINANZE: casa indipendente composta da: PT. - 1°P. - 2°P. con annesso fabbricato adibito a stalla e fienile. Terreno [illegible] mq. 10.000.
GATTICO: villa in costruzione composta da piano seminterrato mq. 140, piano rialzato - soggiorno, [illegible] 2 bagni, 3 camere. Terreno mq. 1.900.

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI

ISCRITTI AI RUOLI DELLA C.C.I.A.A. E PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI DALLA LEGGE N° 39 DEL 3/02/89

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONISTI

LA LEGGE N° 39 PUNISCE GLI ABUSIVI ANCHE OCCASIONALI, E PREVEDE, PER CHI LA VIOLA, SANZIONI AMMINISTRATIVE E LA RESTITUZIONE DELLA PROVVIGIONE

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
0322 - 660200

LESA: signorile VILLA d'epoca in perfetta [illegible] composta da 8 locali, e 3 bagni con giardino di mq. [illegible] pianeggiante con rustico.
MEINA: centro CASA INDIPENDENTE vista lago [illegible] mq. 150 [illegible] giardino e rustico L. 100.000.000.
MEINA: centro caratteristico APPARTAMENTO su due piani di mq. 65 vista lago composto da 3 locali e servizi a L. 85.000.000.

TECNOSTUDIO s.n.c.
NOVARA - Via D. Gallo 12 - Tel. (0321) 29512 - 29543
DA 10 ANNI A NOVARA ALL'INSEGNA DELLA PROFESSIONALITA' VI PROPONE:
[illegible]: P. [illegible] pioggia di 3 vani e doppi ser[illegible], nuovo, piano [illegible], consegna immediata, ottime finiture, cantina e box a L. 85.000.000 + mutuo fondiario fino a 20 anni.
NOVARA: C.so Vercelli alloggio 4 vani e doppi servizi in piccola palazzina in costruzione con cantina, box, posto auto, giardino condominiale a L. 93.700.000 + mutuo fondiario.
NOVARA: S. Paolo casa bifamiliare indipendente su due piani di mq. 85 per piano, attualmente occupata. Parzialmente da ristrutt. Prezzo interessante mutuabile all'80%
NOVARA: adiacenze Via [illegible] S. Gabriele villetta a schiera pronta consegna, su due piani [illegible], mansarda, taverna, lavanderia, [illegible], giardino privato. Ottime finiture. Mutuo agevolato prima casa a partire dal 4%.

Ricerchiamo per i nostri clienti alloggi, case, magazzini e capannoni, terreni, da affittare o vendere in Novara, pagamento contanti.

HABITAT
COMPRA-VENDITA

STRESA: collina, vendesi villa mq. [illegible] giardino.
APPARTAMENTO in villa d'epoca con giardino e vista lago.
STRESA: appartamento zona lido con vista isola e garage.
CEDESI attività commerciale in Verbania.

[illegible] - Via Roma, 16 - Tel. (0323) 31014 - Telefax (0323) 32788

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo G.

[illegible]: centralissimo monolocali in ristrutturazione. Ulter. sist. possibilità di mutuo. Da L. 60.000.000.
INTRA: villetta a schiera nuova garage per due auto e cantina; P.T. sala, cucina, bagno; 1°P. due camere e bagno. Mansarda, terrazzo e bagno. Giardino. L. 270.000.000.
INTRA: appartamento sito al 2° piano composto da: grandissima cucina, sala, due camere, bagno, cantina, magazzino. Libero. L. 170.000.000
GHIFFA: villa indipendente. Vista lago, composta da: monolocale indipendente al rustico, [illegible] di mq. [illegible] cinque locali + doppi servizi. Giardino. L. 350.000.000.
[illegible] costituenda ville indipendenti, 3 camere da letto, soggiorno, cucina, 2 bagni, mansarda, autorimessa. Giardino. Pagamento agevolato con mutui [illegible] L. 350.000.000.
PALLANZA: vista lago, 3 locali + doppi servizi, ripostiglio. Cantina e garage. Libero.

PALLANZA 0323 - 501932/501825 - INTRA 0323 43018

AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA
S. Maria Maggiore - Via Domodossola 29 - Tel. (0324) 94901 - Fax (0324) 94900

LE [illegible]

S.MARIA MAGGIORE: recentissimo al centro, palazzina con bilocali e trilocali con cantine e garage, riscaldamento autonomo (metano) prezzo interessante IVA 4% (consegna Primavera '91).
S.MARIA MAGGIORE: in perfetto appartamento mansardato di 2° piano, ottima posizione, con soggiorno con camino, cucina abitabile, [illegible], posto auto privato + parti comuni. L. 100.000.000.
S.MARIA MAGGIORE: in costruzione villette indipendenti, bifamiliari e monofamiliari. Si accettano prenotazioni.
MALESCO: centro paese in posto ame[illegible] in mq. 45 + taverna a L. 55.000.000
MALESCO nel verde, due mansarde di nuova costruzione, riscaldamento autonomo a garage IVA 4%
MASERA: appartamento nuovo in palazzina con soggiorno, grande cucina, camera, balconi e garage 2° piano a L. 110.000.000
PREMOSELLO CHIOVENDA: in costruzione villetta bifamiliare. Tutte autonome a L. 140-150.000.000
DOMODOSSOLA: villetta a schiera semindipendente e bifamiliari

assistenza immobiliare

[illegible] Morazzone [illegible] a schiera in zona tranquilla, ampie metrature, [illegible] finiture di capitolato.
Via Rutilini appartamenti varie metrature e livelli, ottime finiture di capitolato. Consegna fine 1991.
Via Della Pace villette a schiera varie metrature, ampio giardino, ottime finiture di capitolato. Prezzo dilazionabile. Consegna [illegible] T[illegible].
Caltignaga pronta consegna appartamento di 3 + DOSS + Box e posto [illegible] mq. 130 c.a. L. 140.000.000.
V.le Giulio Cesare 3 - 5 mq. 100, ottimo stato di manutenzione, sito al 8° piano, con posto auto coperto, L. 110.000.000.

C.so Torino 29 (interno) [illegible] Novara - Tel. 34641

STUDIO IMMOBILIARE
VENDE:

OLEGGIO: in ottima posizione villette a schiera con giardino. Ottime finiture. Mutuo prima casa.
OLEGGIO: villetta indipendente su due piani. P.T. laboratorio e appartamentino. 1°P. appartamento mq. 140 + box due posti auto e terreno mq. 3000.
POMBIA: porzione di casa indipendente su due piani + sottotetto, corte con ambiente cassero uso autorimessa e porzione di rustico.
VALLESTRONA: baita da ristrutturare con [illegible] mq. [illegible].

Via Marconi, 3 - 28047 OLEGGIO (NO)
Tel. 0321/94272 - Ab. 0322/843850

[illegible]
IMMOBILIARE MARIO BERETTA
Da oltre 25 anni in ARONA

ARONA: in complesso residenziale appartamento di 3 locali + servizi - box.
ARONA: appartamenti nuova costruzione.
COLAZZA: appartamenti 2 o 3 locali con box.
LESA - CALOGNA: casetta indipendente.

ARONA - Largo Lago Marconi, 41 - Tel. (0322) [illegible]

agenzia immobiliare agenz

[illegible]
P.zza Matteotti, 24 B
Tel. 0323/42005

CEDESI IN VERBANIA
NEGOZIO
GASTRONOMIA ROSTICCERIA
AVVIATISSIMO
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

VENDONSI IN VIGNONE
VILLETTE TIPO SCHIERA
COMPOSTE DA:
Soggiorno doppio, cucina grande, 3 camere da letto, 2 servizi
grossa mansarda
balconi - box grande - giardinetto
mutui agevolati

Oggi s'inaugura il cartellone di «Ragazzi a teatro», rassegna di spettacoli per le scuole

Duemila studenti in platea a Verbania

Otto compagnie, italiane e svizzere, presentano lavori originali che spaziano dalla fiaba sceneggiata al mimo
E' un progetto culturale allestito con il Comune che da dieci anni coinvolge anche i bambini delle materne

NOSTRO SERVIZIO

Con il cestino, la cartella, lo zainetto. Dalle scuole materne alle medie, elementari comprese, oltre duemila studenti da oggi vanno in platea per la decima edizione di «Ragazzi a ». La rassegna, organizzata e promossa dalle associazioni «La Fiaba» e «Dottor Bastik» con l'assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune Verbania, è costituita da cartellone di spettacoli che andranno in scena al mattino.

I bambini e ragazzi delle scuole di Verbania, anche dei centri vicini (Baveno, Arizzano, Bee, Vignone e Ghiffa), potranno così seguire le novità e proposte che il teatro dedica loro. Le rappresentazioni sono state scelte infatti modo da offrire una significativa panoramica sulla situazione attuale e sulle tendenze della drammaturgia per ragazzi. Il progetto è nato in collaborazione con tutti gli insegnanti che hanno compilato scheda-sondaggio indicando le loro preferenze sui lavori proposti. Quest'anno la rassegna presenta diverse novità. La presenza di compagnie nuove, tra cui due straniere, permetterà un interessante confronto tra la gamma di forme teatrali cui allestiti gli spettacoli. Non ne manca nessuna: dal teatro d'attore al clown, dal teatro di figura al musical, al mimo.

In contemporanea al Teatro Vip di Intra e all'Auditorium S. Anna di Pallanza, questa settimana sono in scena il Laboratorio Mangiafuoco di Milano e il clown Trac di Zurigo. gruppo milanese, una delle formazioni storiche di figura, rappresenta, in pupazzi e burattini, «Il sonno di Kikunt», un lavoro scritto da Roberto Piumini, noto autore di racconti per l'infanzia. La vicenda, ambientata in un villaggio africano, mette in relazione tre elementi: forza della natura, la magia e l'esperienza umana. Jose Betrix è il clown Trac. Comico e musicista, nei suoi spettacoli suona diversi strumenti, alterna le numerose tournée in Europa alle esibizioni in importanti circhi elvetici: Knie, Krone, Roncalli.

La rassegna prosegue il 21 e marzo la Cooperativa Ruotalibera di Roma diretta da Marco Baliani, uno massimi esponenti del teatro ragazzi. L'attore e regista si rivolgerà al pubblico delle scuole elementari con «Storie», una raccolta fiabe, frutto di una ricerca condotta sul rapporto attore-parola all'interno di senza apparati, solo con una sedia. Per la scuola media, Baliani proporrà invece «Kohlhass», tratto da un racconto letterario di Kleist.

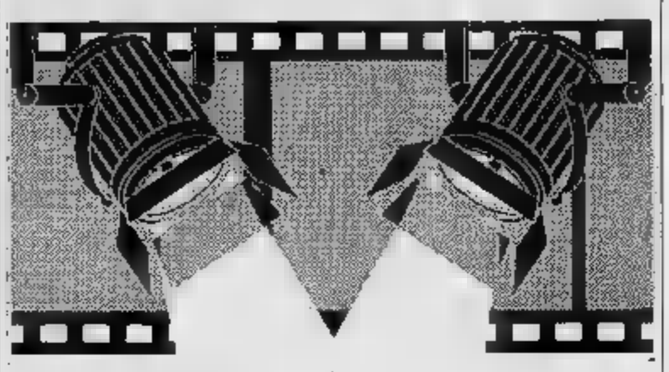
L'11 e 12 aprile, all'Auditorium S. Anna, il vincitore del Premio Scenario 1989, Roberto Corona, presenterà «Arbol». Lo spettacolo ruota intorno un ragazzo, Arbol, che frugando tra ricordi ed emozioni cerca una strada ed un punto di fuga a cui rimanere anche dentro il mondo disilluso degli adulti in cui per entrare.

Il secondo gruppo straniero presente in Rassegna, proviene anch'esso dalla Svizzera. E' la Compagnia Tandem Tinta Blu: sarà in scena il 23 aprile al Vip di Intra con «L'apprendista giullare», una favola burlesca la regia del comico Dimitri.

Nel mese maggio Paolo Grasso, attore de «Il Dottor Bostik» di Torino, compirà un percorso teatrale nelle scuole materne cittadine. In compagnia di un pupazzo e tanti oggetti racconterà la storia, da lui stesso scritta, de «L'omino del futuro». Nello stesso mese, dal giorno 6 e per tutta la settimana, «La Furattola» di Verbania debutterà suo nuovo lavoro, «Il topo e suo figlio», liberamente tratto da un racconto di Hoban. E' la storia di due topi-giocattolo ricerca dell'autocaricamento e di un loro territorio. Accanto ai numerosi momenti di spettacolo, docenti e ragazzi potranno infine partecipare due iniziative culturali parallele alla gna: il 23 marzo Marco Baliani presenterà il suo nuovo libro «Memorie di un raccontatore di storie» e in aprile nella sala della Resistenza a Pallanza, allestita la mostra «Pietre guado», curata da Elio Tebaldini.

Paolo Crivellaro

STASERA AL CINEMA



NOVARA

Eldorado — Or.: 19,55/22 — L. 8000/8000 — Tel. 24.158
Air America di R. Spottiswoode con Gibson, M. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mascalzone ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Faraggiana — ...: 20,20/22,15 — Lire 8000/6000 (mart. fer. 7000-5000) — Tel. 27.676
Mediterraneo di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 33'. N. V. **Comm. dramm.**

Vittoria — Or: 20/22 — Lire 8000/6000 — Tel. 20.395
Miliardi di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di nto zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Vip — Or: 20,15/22,15 — L. 9000/6000 (mer. fer. . Tel. 25 688
Cartoline dall'inferno di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia Carrie Fisher. Il viaggio mondo della droga un'attrice allo e con una madre ingombrante ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Araldo — Or. 21 — Tel. 474.625. L. 8000/5000 (lun. 6000/4000)
La trace Rassegna Lucherini

S. Cuore — Orario: 20/22,15 — Lire — Tel. 493.854
Evelina e i suoi figli di L. Giampalmo con Sandrelli, M. Donadoni, P. Villaroel (Italia '90) — 40 anni, un matrimonio finito, Evelina vuole ritrovare serenità e affetto dedicandosi ai due figli. I loro amori la condizioneranno. N.V. 1h 25' **Commedia**

S. Andrea — OGGI RIPOSO

San Carlo — OGGI

Vandoni — OGGI RIPOSO

Orario: — Tel. 82.151
Mamma ho perso l'aereo di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di si diverte a comportarsi come i grandi e a scongiurare 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Orario: 20,15/22,15 — L. — Tel. 81.741
Mediterraneo di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 33'. N. V. **Comm. dramm.**

Piccolo — Orario: 20,15; 22,15 — 8000 — Tel. 81.741
Il mistero Von Bülow di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

ini — OGGI

Corso — Orario: 20,15; 22,30 — L. — Tel. 40. — (Luce L. 5000)
Attrazione sensuale

Cine 1 — MULTISALA — Ore 20,30; 22,30 — Lire — Tel. 42.046
Sala I: — Sala II: **Paprika**

Italia — OGGI RIPOSO

Cine Teatro — OGGI RIPOSO

Cinema — RIPOSO

Oratorio — OGGI RIPOSO

Vittoria — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
LUCE

Apollo — OGGI RIPOSO

Ariston — OGGI RIPOSO

Vip — Orario: 19,30; 22,30 — 41.152 - Lire — (mart. sola se fer. 5000)
Balla coi lupi di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

(Intra) — Orario: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000 — Tel. 44.225
Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una sua e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 80. N. V.

Sociale (Pall.) — OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

a cura di Maria Paola Arbasia

Donne viaggio «reportage»

Proseguono gli incontri del Centro di ricerca e documentazione fotografica. Nel mese di marzo, per il ciclo «Le donne che viaggiano», arriva a Novara, il marzo, dalle 21,15 nella saletta di Progetto Icaro (via Puccini 11), Rossella Righetti, de «L'Europeo», che presenterà «Sotto il chador», immagini e racconti dell'esperienza di una donna europea nell'Iran khomeinista.

Il 12 marzo sarà la volta «Gibuti e Rimbaud, tra inferno e paradiso», a cura di Giusi Sacchini, di «Donna Moderna».

«Nelle valle dell'Omo» è invece cronaca di un viaggio tra le popolazioni etiopiche, sulle orme dell'esploratore Vittorio Bottego. La relazione sarà di Paola Francioli Laura Mulassuno.

marzo al Fotocineclub

«Fantasia '90» è il titolo della proiezione in programma venerdì a Angelo Gambaro, socio del Fotocineclub. L'appuntamento è per le 21,15 alla sede club, in corso Cavallotti 20.

Venerdì 15 ci sarà un esame critico delle immagini per l'iniziativa della fotografica sulla città di Novara. Il 22 marzo ospiti due soci Circolo culturale Lomellina di Mortara: Adriano e Aldo Gardella presenteranno due proiezioni in dissolvenza incrociata e sonorizzata dai titoli «Serata natura» e «Genesi». Ultimo appuntamento del mese è il 29 «Effetti speciali» di Peppino Leonetti.

, saggio «Toscanini»

Gli allievi della scuola Toscanini di Verbania offriranno mercoledì sera un concerto-saggio al cinema sociale di Intra. Due le parti in cui sarà divisa la serata.

I giovani musicisti eseguiranno, sotto la guida propri insegnanti, brani Schuman, Lefevre, Haendel, Weiner, Dowland. Il saggio interessa gli allievi dei corsi di pianoforte, violino, chitarra, flauto clarinetto.

I cineforum settimana

Per le serate dei cineforum, domani dalle 21 sarà proiettato al San Carlo di Arona il film di Gianni Amelio «Porte aperte». Sempre domani sera, dalle 21, al Sacro Cuore di Novara ci l'ultimo appuntamento ciclo «Francia '90». E' in programma il film «Milou a maggio», di Malle.

A Omegna, giovedì dalle 21 sarà proposto «Tre donne, il sesso, e Platone», di Rudolph Thome. Al CineUno di Domodossola, giovedì dalle 21, verrà presentato «La vita niant'altro», con la regia di Bertrand Tavernier.

La contadina Graziosi, incontro

«Tramonto di civiltà contadine» è il titolo della conferenza che lo scrittore Dante Graziosi terrà giovedì dalle 21 nel salone del centro incontro anziani di via Ticino a Bellinzago.

Graziosi, che è nato a Granozzo, ha lavorato per tanti ni come veterinario ad Oleggio. I ricordi di quel periodo hanno dato vita al celebre «Un topolino amarantoo». Alcuni passi sono dedicati anche Bellinzago numerosi personaggi sono presenti ancora oggi nella memoria popolare.

L'ultima opera di Graziosi si intitola «E le mele maturavano al sole». Graziosi parlerà della sua visione del mondo contadino novarese. La maggior parte delle opere dello scrittore, ex deputato dc, sono ambientate nella campagna attorno al capoluogo. L'ingresso alla serata è libero.

NOTTI

a cura di Marco Piatti

BOBO

American bar a Suno

Per trascorrere una serata «scacciapensieri» a Beraggia di Suno c'è il «Bobo American Bar» (via XXV aprile 74). Canto i posti a sedere, suddivisi in due sale: una al pianterreno e l'altra al piano superiore. La musica, generalmente «soft», viene diffusa in tutte le sale da un impianto stereofonico. Per chi cerca uno spuntino, la paninoteca si presenta abbastanza fornita: dodici i panini a disposizione, il più richiesto è il «Trentino» (a base di speck, formaggio brie e funghi porcini). Dodici anche le birre in bottiglia: quella che va per la maggiore è la classica Ceres chiara. Venti i tipi di cocktails preparati dal barman Filippo. Il suo «cavallo di battaglia» è lo «Champagne cocktail» i dodici long drink, il «Martello» (vodka lemon, liquore al mandarino e succo di frutta tropicale). Ma le vere specialità «Bobo» sono due: l'Irish Coffee il Jamaica Coffee. Molto ben fornita è la gelateria: disponibili trenta coppe. Da provare è la «Tete à tete» (meringa, gelato di frutta, macedonia di frutta e pannol. L'«American Bar» di Beraggia di Suno è aperto tutti i giorni (tranne mercoledì), dalle alle 2 di notte.

CAFFE

Un nuovo artista

Cambio della guardia al pianobar «Blue Note» (via Scavini 5) di Verbania. Si tratta dell'artista Giorgio Londini di Grosseto, che si esibirà per tutto il mese. Il grossetano, oltre al piano, è in grado di suonare il sax tenore ed il flauto. Repertorio «evergreen» e pezzi moderni, con qualche carrellata sul jazz. Il «Blue Note» è aperto tutte le sere (tranne mercoledì) dalle 21 in avanti.

DELLE ROSE

La cena... della donna

Saranno molti i ritrovi notturni Novarese ed hinterland che venerdì festeggeranno la giornata della donna. Parecchi anche I menstrip... «only for women» nelle discoteche, mentre qualche altro locale celebrerà la festa delle donne «con cenette a lume di candela mimosa. Tra le tante iniziative da segnalare quella del «Caffè delle Rose» di Vigevano (corso Repubblica 18). Venerdì sera, dalle 21, cenerà con la musica proposta dal tastierista Ides Zanet. Il menu prevede penne capricciose, salmone prosciutto di cinghiale, crepes al Grand Marnier e ovviamente, mimosa in omaggio a tutte le signore. Il tutto al prezzo 30 mila lire.

JAZZ PUB

Torna Mussolini

I fans di Romano Mussolini avranno l'occasione per assistere nuovamente alla sua esibizione in questo fine settimana. Il grande jazzista sarà di scena al «Jazz Pub - Ritrovo degli Artisti» di Alzate di Momo venerdì sera. Prossimamente è previsto anche un concerto di Gianni Basso.

PIGALLE

Evergreen e jazz

E' aperto anche stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Pallanza. Per tutta la settimana sarà di scena Max Bonino Gravellona Toce, musicista in grado alternarsi a due strumenti: il pianoforte o il sassofono. Repertorio «evergreen» con parentesi jazz.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA

Via Brusati, nuovo centro

Domani si inaugura al Club dell'arte di Brusati 6 un nuovo centro culturale ricreativo della Lega anziani e della Uisp. Il centro proporrà, al mercoledì, venerdì e al sabato una serie di incontri arte, spettacolo musica, proposte viaggi ed altre attività. Il primo incontro, che inizierà alle 15, registrerà la partecipazione di Francesco Maria Antonini, presidente nazionale della Lega anziani il concerto del baritono Lorenzo Castelluccio, che eseguirà brani di Mozart Gershwin.

Paracadutismo in Ossola

Anche in Ossola gli amanti del paracadutismo sportivo hanno loro sodalizio: è l'Aeroclub Valdossola, con in piazza Rovereto. La sede è aperta tutti i lunedì dalle 20,30 alle 22, per il tesseramento (50 mila lire annue) per iscrizioni ai corsi di preparazione alla specialità. Per le esercitazioni sul campo, il club organizza trasferte a Casale: per informazioni si può rivolgere al socio Alfio Bartolotti, tel. (0324) 40954.

OMEGNA

Corsi nuoto

L'assessorato allo sport di Gravellona organizza dei corsi di nuoto per i bambini delle elementari, che si terranno al centro sportivo comunale di Omegna. L'orario delle lezioni è dalle 14,20 alle 15,20 al mercoledì al venerdì. La quota mensile è di 42 mila lire, le spese di trasporto a carico ne.

CASTELLETTO

Dilettanti in

Proseguono all'«Osteria del Tugnela» le selezioni per la sfida tra dilettanti che si terrà 22 marzo nel locale via Sempio- 56: tutte le sere, dalle 21 in poi ballerini, imitatori, cantanti, possono presentarsi con i propri spartiti per provare il repertorio. Il locale ricevo inoltre le prenotazioni (tel. 920496), per la serata dell'otto marzo che sarà condotta da Renzo Villa.

GALLIATE

Incontro con padre Turoldo

Il secondo incontro promosso dall'assessorato alla cultura in collaborazione con la biblioteca si tiene stasera nel castello sforzesco. Protagonista del dibattito sarà padre David Maria Turoldo, la cui figura e l'opera presentate da don Giannino Piana, Poeta, teologo e drammaturgo, padre Turoldo parlerà della sua esperienza sociale e religiosa: sue poesie verranno lette da alcuni giovani galliatesi. L'incontro inizia alle 21.

VERBANIA

Maxitorneo biliardo

Per tutta la settimana bar «Grand'Italia» di piazza Garibaldi 12, a Pallanza, ospita un torneo di biliardo, specialità goriziana ai 450 punti, a cui potranno partecipare 96 giocatori. Le finali sono previste per sabato prossimo. Per informazioni telefonare allo 0323/50.15.56.

CASALINO

Ballo liscio «Discovery»

Si tengono dalle 21 alle 23,30 i corsi di ballo liscio che la discoteca «Discovery» propone ogni martedì sera. Alcuni maestri professionisti guideranno principianti e non nei passi di danza; le lezioni sono gratuite.

NOVARA

Dibattito sulla cecità

Il primo appuntamento mese di marzo con il centro incontro di S. Agabio prevede, giovedì pomeriggio, la presenza di Gaetano Riviera, che parlerà della cecità e dei metodi prevenzione. S'inizia alle 14,30.

Promozione, testa a testa fra Iris e Pro Vercelli

E' braccio di ferro

I vercellesi vincono ad Arona ma l'Iris risponde fermando il Trecate
In netta ripresa Trino, Caltignaga, Gravellona, Omegna e Borgomanero

L'azione del rigore decisivo ad Oleggio: Porta ferma irregolarmente Mastaro

NOSTRO SERVIZIO

Il «braccio di ferro» in vetta alla classifica di **Promozione** continua. Iris Oleggio e Pro Vercelli - che stanno ormai facendo campionato a parte - hanno vinto entrambe e rimangono nell'identica posizione di prima: gli oleggesi avanti di un punto; i vercellesi secondi ma con la stessa media inglese. Gli altri? Lottano per la conquista della poltrona di quelle successive. Nessuno si sogna di entrare in con che l'anno scorso ha sfiorato la promozione in C1 e un'altra che aveva militato degnamente in Interregionale.

Tutto quanto è accaduto domenica scorsa ha confermato l'esistenza tornei le forse addirittura tre) in uno. Ma diamo con ordine. Occupiamoci del primo. Malgrado giocasse in trasferta (ad Arona) la Pro Vercelli aveva forse il compito più facile rispetto a quello dell'Iris Oleggio. La squadra di Giampiero Erbetta, infatti, era impegnata, sì, a casa ma contro quel Trecate che si è guadagnato il titolo squadra proprio perché sempre riuscito a far bene al domicilio altrui. Sei vittorie la maggior parte delle squadre non le ha raggranellate neanche a casa sua. I biancorossi trecatesi le hanno conquistato in trasferta e questo creava qualche giustificata apprensione caso

La partita, combattutissima, ha confermato le difficoltà previste. E c'è voluto un calcio di rigore a pochi minuti dalla fine per consentire all'Iris di avere ragione degli avversari e di conquistare i preziosi due punti che consentono alla formazione no- di restare davanti alla Pro Vercelli. Ad Arona i bianchi di Sollier hanno vinto nel pieno rispetto pronostico. I vercellesi forti, riconosce anche l'allenatore dell'Iris Erbetta, forse addirittura i più forti. Ma questo torna a merito degli oleggesi i quali, sia pure in formazio- rimaneggiata, domenica riusciti a lassù in cima alla classifica dei «big».

Nell'altra classifica, in vetta si è confermato il Trino grazie alla vittoria (4-1) in casa del «fanalino» Romentinese. Alle spalle dei cellesi incalzano Gravellona, Caltignaga, Omegna (staccate di punti), Trecate (3), Cerano e Borgomanero (4).

Il Gravellona, che ha una gara in meno (recupererà il match col Cerano il 13 febbraio), andato a vincere a Gattinara rimanendo nella scia del Trino. La lotta per il terzo posto è aperta e vi partecipano anche Caltignaga e Omegna, entrambe tornate alla vittoria domenica in maniera convincente.

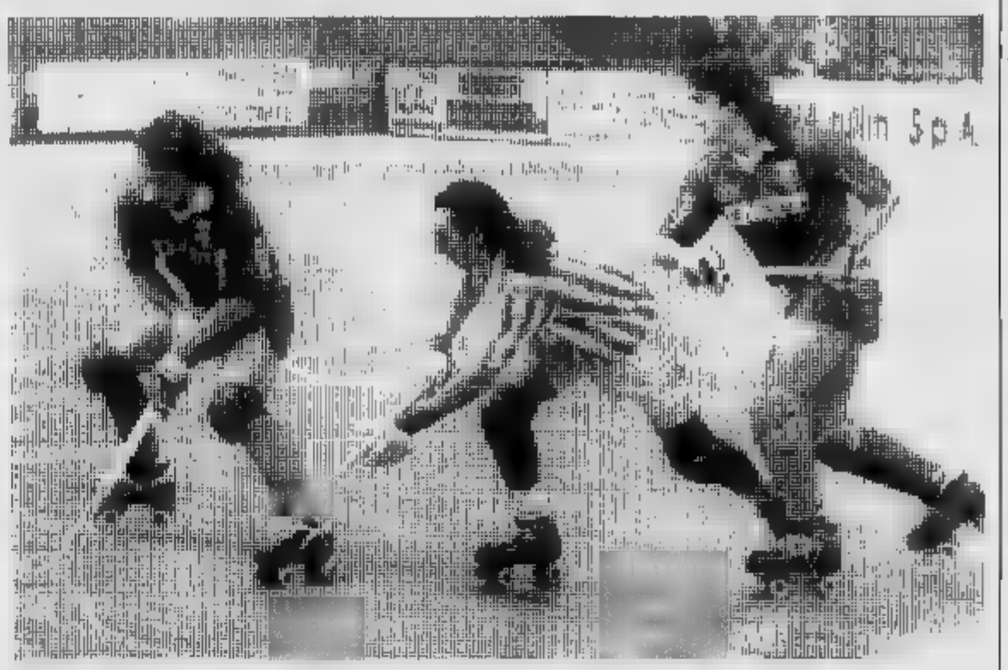
Si rimesso in corsa - grazie alle due vittorie in tre giorni - il Borgomanero. Battendo Villadossola e Borgosesia i rossoblù sono riusciti a salire sull'ultimo tram. Adesso vogliono concorrere alla conquista delle posizioni di vertice e possono farlo visto che hanno ritrovato gioco e grinta che sembravano dimenticati.

L'unico ad avere avuto sempre fiducia nella quadra è stato il presidente Felice Margaroli: «Uno dei primi sei posti? E' il minimo per il Borgo», aveva detto dopo la vittoria nel recupero Villadossola. Adesso il bel successo nel derby di Bo osesia ha dato ragione a Margaroli: squadra c'è; era partita male ma adesso è in fase di ripresa e dovrebbe migliorare ancora.

A pari punti col Borgomanero c'è il Cerano. Ed è questa squadra - assieme al Caltignaga - la sorpresa più interessante della stagione. I granata, che vantano uno dei migliori attacchi del girone, domenica sono però stati costretti allo 0-0 Grignasco. Il risultato in bianco, comunque, non toglie nulla al bel torneo i ceranesi stanno disputando.

Mentre il Grignasco la adra che ha deluso maggiormente. A quota «17» i rossoneri sembrano ormai tagliati fuori dalle posizioni che contano. Ed dav- peccato.

Marcello



I giocatori novaresi hanno commesso qualche errore sulla pista di Correggio mancando il meritato successo pieno

Hockey, gli azzurri non vanno oltre pari Correggio

Novara, solo un punto

La squadra in vantaggio non ha saputo dare il colpo di grazia agli avversari
La lotta per le migliori posizioni in vista dei playoff è comunque aperta

NOVARA. Punto perso o punto guadagnato per gli azzurri dell'Imit Novara nella prima apparizione sulla pista di Correggio? Quale il val del 3-3 conclusivo? A livello di classifica, non c'è dubbio, si è trattato di un punto perso viste le vittorie di Seregno e Lodi. Nei riflessi del gioco, invece, si è avuta conferma blocco. Di squadra che non si lancia più allo sbaraglio e di ragionare mantenendo il più possibile il controllo della palina.

Una tattica giusta, che però andava applicata dall'inizio del campionato.

Tuttavia l'altra sera si è esagerato un pochino nel gioco di contenimento, dando così la possibilità agli avversari di agguantare nel finale il pareggio. Dopo l'uno-due di Marzella che nel giro di 31 secondi aveva ribaltato la rete iniziale di Lombino, gli azzurri avrebbero dovuto cercare subito il decisivo colpo k.o.

Invece aspettare che gli avversari sguarnissero la loro . Era il momento giusto, ed invece pe. 21 minuti il risultato cambiato. Ci sono stati, vero, due pali ed alcune eccezionali parate di Salsi a frenare i novaresi, è anche vero che gli azzurri sono andati troppo poco tiro.

Così i locali hanno strappato il pari. Primo ossare soddisfatto è stato l'allenatore Paolo Ragazzi: «Per bene così - ha detto - visto che alla fine potevamo anche vincere dopo aver il rischio di perdere».

Cosa pensa Novara? «Non gioca tranquillo. E' troppo contratto per la mancanza di quella sicurezza che era la forza migliore del p Bisogna tener conto dell'assenza di Crudeli che ha fatto risaltare ancora più lo squilibrio tra i reparti per l'assenza di un difensore puro».

Dall'altra parte l'allenatore Jaime Cardoso parla di una gara tattica, svolta nel migliore dei modi e pagata sul filo del minimo errore: «Abbiamo mantenuto ininterrottamente il controllo della palla in che il Correggio si scoprisse. In- sono stati oltre in svantaggio senza contrattaccare. E la di spazi è stata fatale».

In testa la classifica è ora seguente: Roller Monza 50 punti; Seregno 34; Faip Lodi 33; Novara e Valdagno 32. Più difficile la corsa in avanti dopo questo pareggio anche perché in questa finale gli scontri diretti ell'ordine del giorno. Ad iniziare da sabato prossimo, Novara-Valdagno e Roller Monza-Faip Lodi.

Giornata amara anche per i novaresi dell'Hockey Club, sconfitti in per 8-3 dal Laverda Breganze subito in vantaggio con un parziale di 5-0 la prima mezz'ora.

Sconfitta casalinga anche per i vercellesi (3-4 per il Fiap Modena) che rischiano così essere tagliati fuori del torneo di ripescaggio. Una annata davvero nera per i giallover di che pure erano partiti per disputare un grande torneo.

«PRIMA» GALLIATE STREPITOSO

GALLIATE. *Cinque punti vantaggio (partite: questa la migliore credenziale dei soblù del Galliate che si accingono, dopo la bellezza di 15 anni, al ritorno in Promozione. Erano retrocessi i «gallett» al termine della stagione 1975/76 e sembrava che per un grosso centro come Galliate la permain Prima Categoria potesse essere di breve durata. Invece distanza di 15 anni la squadra in quel pionato. Con sola uscita - nell'88/89 - in giù, fino alla Seconda.*

Domenica vittoria conquistata a Montecrestese e la cidente sconfitta del Suno a Feriolo hanno forse determinato svolta del campionato, una svolta favorevole all'undici di mister Clerici che questa volta difficilmente si lascerà scappare il successo finale. L'anno scorso la squadra, che proveni- Seconda categoria, andò vicina al massimo traguardo. Non per effettivo merito (si piazzò, infatti, quarto posto), ma per la serie di ripescaggi che portò in sù non solo il Villadossola, dominatore del campionato, ma anche Caltignaga Dormelletto, arrivati rispettivamente secondo e terzo. Delle grandi protagoniste di f rimase fuori solo il Galliate.

Che però si rifacendo adesso. Undici delle 15 partite giocate fino ad ora i «gallett» le hanno vinte. Tre volte hanno pareggiato e una sola volta hanno dovuto alzare bandiera bianca. La media inglese? Più tre: e basterebbe questo per indicare vantaggio sulle altre che partono da «meno 3» (Castelletto) e «meno 4» (Suno).

Altre cifre: il Galliate è la squadra che ha fino ad ora segnato più gol (30) e che ne ha subiti di (8). Vanta il maggior numero di vittorie (11 contro le 8 del Castelletto e le 7 di Suno e Stresa).

Tutto, insomma, depone a favore dell'undici di Clerici che dispone di una intelaiatura di giovani dai piedi buoni e di alcuni «vecchiett» (Ardissone è il più esperto di tutti) che sanno a memoria si fa a guidare i giovani e come si vince un campionato. **(m. s.)**

SPORT FLASH

CALCIO

Ceppiratti e Ponti vittoriose

Ritorno al successo per la Ceppiratti Novara nel campionato di rie B1. Gli azzurri hanno battuto il Bustaffa per 3-2, rimontando una situazione sfavorevole di 0-2. Nonostante i due punti, la zona salvezza sembra distante per i novaresi, che sabato dovranno affrontare la difficile e decisiva trasferta Padova. Ponti Romagnano vicino alla promozione, dopo la vittoria sul Collecchio concomitante allo scivolone del Bergamo nel derby. I sesiani vantano due punti sul Savigliano e già quattro sugli orubici. Sfortunata sconfitta al tie break per il Pavic femminile Modena.

VOLLEY

Brix Fossano in turno interlocutorio

Con Enzo Pozzati in gran spolvero, la Brix Novara ottiene vittoria nel campionato di C. Gli azzurri, battendo il Fossano, restano a due punti coppia al secondo posto, Alba e Sesto, entrambe vincenti. I milanesi hanno inferto ai Borgomanero la quarta sconfitta consecutiva che fa retrocedere pericolosamente gli «univerini» verso le zone calde della classifica.

CALCIO SERIE C2

battuto dalla capolista

Nulla da fare per il Novara «Berretti», sconfitto a Torino dalla Juventus, capolista del campionato. Gli «azzurrini» hanno incassato un secco 3- ma ugualmente il loro terzo posto.

SERIE B FEMMINILE

Poker del Trecate sul campo dell'Ozzano

Riprende regolarmente il campionato di serie femminile ed Trecate ottiene una secca vittoria per 4-0. Le biancorosse hanno espugnato il campo dell'Ozzano reti Trombin (13'), Bertossi (46'), Ricchi (75') e Micello (77'). La classifica vede al comando il San Secondo a quota 16, seguito da Trecate e Borghetto a 11.

BASKET

La Regaldi vince e pensa a Parma

Continua la marcia vertice della Regaldi Novara nel campionato di serie A2. Gli azzurri hanno regolato il Mantova per 5-2 e si mantengono in seconda posizione a due punti dalla capolista Parma. Domenica prossima gli azzurri si giocano le ultime speranze di riagguantare gli emiliani, scendendo proprio sul loro campo.

PALLANUOTO

Libertas Novara vincente all'esordio

Ottimo esordio stagionale per la Pallanuoto Libertas Novara in serie D. Gli azzurri hanno battuto 15-6 il Luserna reti di Martino Graziano, di Corrado Coslovi, di Claudio Mazzuccato ed una a testa per Stefano Maffè, Foglio e Michele Favro.

PANATHLON

Vicini e Messner per «trentacinquesimo»

Il «Ct» della nazionale italiana, Azeglio Vicini, sarà ospite il 18 marzo del Panathlon Novara in del trentacinquesimo anniversario. Il 7 aprile, alle 17 al teatro Faraggiana, sarà ospite Reinhold Messner che illustrerà il filmato «La mia Antartide».

ECONOMICI

al ordinano presso: PUBLI- S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - **ARONA**, Viale Garibaldi 40/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta di imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3200 la riga. Domande lavoro, compreso L. 1900. Avvisi urgenti della fascia o neretti: il doppio. Neretti urgenti, della fascia o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (altre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono utilizzare il servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino;** l'importo del noto consente è di L. 600 per casella, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge n.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

ASSISTENTE alla poltrona in studio dentistico con esperienza di 6 anni in ortodonzia, endodonzia, conservativa e lavori protesici offre. Tel. 0321 90.418.

DIPLOMATO 29enne ufficio vendite export conoscenza inglese francese tedesco disponibile subito offresi per Novara e provincia. Tel. 0321 829.780.
PAGHE contributi impiegata 26enne nubile, quadriennale esperienza esamina proposte per impiego in azienda massima serietà. Tel. pasti.

7 Offerte lavoro

ASSISTENZA BAMBINI
seria ed entusiasmante attività in Novara e provincia. Ricerchiamo ragazze e signore in tutto il Novarese interessate ad intraprendere attività con i bimbi. E' previsto addestramento mirato in Novara e brevino pratico in asili e scuole materne. Inserimento immediato nel Pronto Baby. Tel. 0321 391.450 -

leader servizi immobiliari per ufficio in Borgomanero cerca giovane dinamico automunito anche prima esperienza di lavoro. Offre periodo di formazione retribuito, inserimento immediato, carriera. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0322 845.946.

8 Rappresentanti

AZIENDA operante nel settore alimentare ricerca per potenziamento quadro venditori, per Novara città e Comuni limitrofi giovani automuniti. Richiedesi serio impegno, volontà e capacità di raggiungere alti livelli di reddito mensili. Eventuali esperienze di vendita fornirà titolo preferenziale. Offresi assunzione diretta, rimborso spese, provvigioni. I prescelti seguiranno un breve corso formativo pagato durante il quale verranno seguiti nel proprio lavoro dalla direzione commerciale. Telefonare per appuntamento 0331/220.483

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Rubinetteria in Gozzano
OPERAIO
pratico utensileria
Rispondere a: ARGO SERVIZI Lungolago Marconi, 47 - 28041 Arona

CERCASI PERSONALE SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE DI
in poliestere con esperienza compositi.
Telefonare allo 0323 60.410

RESIDENZA
JUVARRA
CHI NON AMA IL TRAFFICO DA OGGI ABITA IN CENTRO.
A TORINO, VIA GARIBALDI ANG. VIA PORTA PALATINA.

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

PROMETEO FINANZIARIA
ORE
UN FINANZIAMENTO
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
es.: L. 10.000.000 in 60 rate
L. 230.000 al mese
MUTUI IPOTECARI
anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI

NOVARA - C.so Italia 11 - (0321) 393.261
MILANO (02) 480.09.761 TORINO (011) 519.208

Media Azienda Metalmeccanica ricerca
DIPLOMATO/A
in elettrotecnica o meccanica da assumere con contratto di formazione come addetto alla progettazione su sistema Cad elettromeccanico
Scrivere a: **Logos Consulenze snc V.le Roma 43 a Novara**

DOMESTICA
Offresi: retribuzione adeguata, vitto e alloggio, esaminano solo offerte scritte.
Rag. Mico Franco - Via Cavour, 14 - 28049 Stresa.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- per acquisto e liquidità a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con postali a tassi agevolati

Tel. - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di
beni all'incanto

Il giorno aprile 1991 ore 11 si procederà vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza fallimento «SILL di Biss- ni F. - Polatti G. C. Snc», siti Comune di Oleggio
2°: in via Romana terreno di mq 1500 circa entrostante casa civile abitazione comprendente al p.t. mq 157, rimessa e locali vari servizio; al 1° p. appartamento di mq 158 vani, cucina e servizi; sottotetto rustico di mq 170 circa.
Lotto 3°: quota parte indivisa di una terreno mq 870 circa sito in via Giudeo e con entrostante di civile abitazione comprendente al p.t. di mq 100 soggiorno, cucina ser- oltre rimessa mq 35, pollaio e portico mq 55; 1° p. di mq 140 appartamento di 4 vani servizi.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base (2ª riduzione):
Lotto L. 103.513.600
Lotto 3° L. 45.936.000
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000
3) deposito per e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le 9 del 10/4/1991;
Lotto L. 22.000.000
Lotto 3° L. 10.000.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, rag. Maurizio Colli, con studio in Novara, c.so Torino 45 telef. (0321) 452.668.

Novara 16/2/1991

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Dr. Francesco Macchia

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
t. (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Galimberti 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.195

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 5 Marzo 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Dott.
[illegible]
Medico [illegible]
Riceve su appuntamento
VERCELLI
Via Oldoni, 14 - Tel. 0161 54.488

FRANE IN VALSESIA

Bloccata la [illegible] Mastallone

La provinciale per Cravagliana è [illegible] interrotta da una caduta di enormi pietre che hanno isolato il piccolo Comune valligiano. Solo ieri pomeriggio è stato aperto un varco. [illegible] Pasquarelli A [illegible]

ZONE BLU, PROTESTE PER I COSTI

Polemiche sui parcheggi a pag[illegible] a Vercelli. Dopo l'imbarazzo della gente sui costi previsti è scesa in campo la Confesercenti. Per il segretario Roberto Portinaro bisognerà creare, accanto alle «zone blu» in centro, altri parcheggi riservati ai commercianti. «Così - ha commentato il segretario della Confesercenti - i negozianti avranno i loro parcheggi e il centro resterà tutto a disposizione della clientela». Nel mirino della Confesercenti anche il costo orario per la [illegible]: si potrebbe iniz[illegible] facendo pagare 500 lire al posto delle 1200 preventivate. Le proposte sono state avanzate ieri e verranno incluse in una lettera [illegible] inviare a tutti i commercianti vercellesi chiedendo loro di firmarla, di spedirla [illegible] sindaco Bodo e di esporne poi [illegible] copia all'interno dei propri esercizi. Intanto Marcello Camozzi, il presidente della «Vercelli Parcheggi», [illegible] società che ha stipulato la convenzione quarantennale con il Comune, passa al contrattacco. «Si parla tanto di cifre - ha detto - ma in realtà ancora non c'è nulla di stabilito. [illegible] sarà possibile applicare tariffe più basse lo faremo senz'altro».

[illegible] Di Filippo Campisi [illegible] 3

UN PRESEPE DI 13 ANNI-LUCE

Tra i f[illegible]i celesti di marzo segnaliamo nella costellazione del Cancro, prospetticamente vicino a Giove l'ammasso aperto M 44. Nelle notti limpide, illuni e lontano dai centri abitati, è visibile [illegible] occhio nudo come una piccola nube (così lo definì il grande [illegible] greco Ipparco). Un binocolo lo trasforma in un gruppo di qualche decina di stelle, ma [illegible] i moderni telescopi le stelle si contano a centinaia. Oltre che con la sigla M 44, quest'ammasso è noto anche con i [illegible]ni «Presepe», «Alveare» e «Mangiatoia». Le osservazioni del nostro secolo han[illegible] permesso di misurare in circa 500 anni-luce la distanza che ci separa da M 44, le cui stelle hanno un'età media di [illegible] milioni [illegible] anni, quindi si tratta [illegible] astri decisamente meno giovani di quelli che popolano le Pleiadi. I loro colori spaziano dal bianco all'azzurro; d[illegible] giallo all'arancione; [illegible] bello spettacolo attraverso un grosso strumento. Ammettendo corretta la distanza di 500 anni-luce, il diametro [illegible] M [illegible] risulta di 13 anni-luce, [illegible] 123 mila miliardi di chilometri.

Walter Ferrari A PAGINA [illegible]

SANREMO, UN BILANCIO

Festival, [illegible]lie [illegible] pianti

A colloquio con il «patron» Adriano Aragozzini, curiosità [illegible] aneddoti del dopo-gara, le bizze degli artisti attesi nella trasmissione televisiva [illegible] Raiuno «Domenica in»

[illegible] A PAGINA [illegible]

PAGINE 5

Per il Golfo
I giapponesi disertano Ideabiella

La delegazione nipponica non partecipa alla rassegna della moda in programma in questi giorni a Cernobbio. Così, saranno gli imprenditori lanieri a trasferirsi a Tokyo.

A PAGINA 11

La Pro entusiasma
Quinto punto in tre trasferte per i bianchi

Vincendo ad Arona, i vercellesi sono sempre [illegible] ridosso dell'Iris Oleggio ad un solo punto di distacco. La squadra di Sollier ha convinto soprattutto nel [illegible]do tempo del match.

In edicola, con La Stampa, la terza dispensa della serie «Va' Pensiero»

Fatevi regalare un ricordo

Ogni giorno, per otto settimane, il nostro giornale offrirà immagini storiche [illegible] Vercelli, Biella e dintorni ai lettori. I sindaci Bodo e Petrini: iniziativa di grande rilievo culturale

Regalati un ricordo. Anzi, fattelo regalare da «La Stampa». Oggi, i collezionisti di immagini antiche riceveranno in edicola, gratis, con il giornale, la terza «dispensa» di «Va' Pensiero» che comprende due foto del decennio 1870-1880: la vecchia strada per San Germano Vercellese e corso Vittorio di Vigliano, che oggi si chiama via Milano. A corredo delle foto, una prima pagina della Gazzetta Piemontese (che poi sarebbe diventata La Stampa), commentata da Luciano Curino.

Immagini [illegible] testimonianze storiche da conservare, come un piccolo tesoro. Per chi vuole raccoglierle in un volume, «La Stampa» ha preparato una copertina che si può prenotare dall'edicolante di fiducia: costa [illegible] mila lire. Ma sono molti colo[illegible] che, oltre a catalogare le [illegible] spense, hanno deciso di incorniciare i nostri «quartini» (questo [illegible] termine tecnico della pubblicazione), e le vecchie foto di Vercelli Biella e dintorni già compaiono alle pareti delle case.

Fra i tanti vercellesi, biellesi e valsesiani che sabato hanno avuto in omaggio, in edicola, le prime due dispense, i sindaci di Vercelli e di Biella Fulvio [illegible] e Luigi Petrini. Entrambi, nel commentare le immagini, hanno sottolineato il valore «culturale» dell'iniziativa de «La Stampa». «Speriamo - hanno detto sia Bodo che Petrini - che "Va' Pensiero" riesca a [illegible]meglierare l'amore per le radici di questa terra arricchendo, nel contempo, la documentazione storica della provincia».

In particolare, Petrini ha messo in rilievo «il grande merito dell'iniziativa: legare queste testimonianze all'attualità della cronaca».

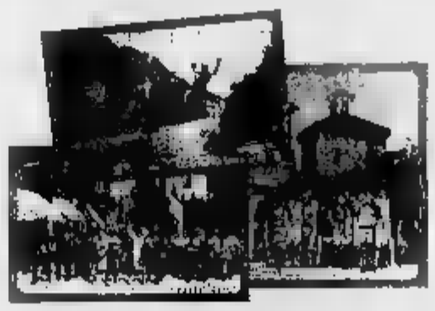
Le osservazioni [illegible] due sindaci collimano con quello delle gente che anche domenica, nonostante lo sciopero dei giornali, ha continuato ad [illegible] in edicola per acquistare «La Stampa» con le due prime dispense.

Rio[illegible]diamo che gli abbonati riceveranno i «quartini», tutti ossieme, in due tornate: a fine marzo e verso la fine [illegible] aprile. Li avranno direttamente a [illegible] imballati, [illegible] al riparo da ogni piccolo o grande incidente di spedizione. Pure loro dovranno però prenotare la copertina.

Ogni giorno, per otto settimane consecutive, «La Stampa» offrirà questi «quartini» ai lettori che, in tal modo, potranno [illegible] un pezzo di storia con lo stesso amore, lo [illegible] struggimento che forse Proust provava quanto intingeva la «maddalenina» nella tazza di tè. Là era «memoria involontaria»; qui le intermittenze del cuore sono lo scopo dichiarato.

Enrico [illegible]

VA PENSIERO
Per collezionisti di ricordi.



DAL 2 MARZO "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

Di Cossato: difetto cardiaco

Il dramma di un neonato

COSSATO. Rischia di essere operato al [illegible] poche ore dopo la nascita. Emanuele Toniolo, venuto alla luce domenica alle 6, è stato trasportato [illegible] in elicottero dall'ospedale di Biella a quello [illegible] Bergamo: subito dopo i primi vagiti si sono manifestati i sintomi di [illegible] sospetta cardiopatia congenita e il piccolo, [illegible] una culla termica, è stato trasferito nella città lombarde dove i medici seguono con attenzione le [illegible] condizioni.

Emanuele è il primo figlio di Pierluigi Toniolo, operaio, e [illegible] Anna Restaldi, casalinga, entrambi di 31 anni. La coppia risiede nella frazione Castellengo e attendeva con trepidazione la nascita del bambino. La gravidanza si [illegible] svolta nel migliore dei modi e Anna Restaldi si era preparata [illegible] parto.

Nella notte tra sabato e domenica è iniziato [illegible] travaglio e all'alba è nato Emanuele. I medici [illegible] sono però accorti subito [illegible] un problema: il battito cardiaco rilevato durante la consueta visita generale era irregolare e si notavano i segni di una malformazione del cuore.

E' così iniziata una serie di accertamenti clinici e al termine, ieri alle 12, i sanitari biellesi hanno disposto il trasferimento di Emanuele all'ospedale Maggiore di Bergamo, nel reparto di patologia neonatale, per ulteri[illegible] esami che consentano [illegible] individuare esattamente la malattia del neonato. Se sarà necessario sottoporlo [illegible] un intervento al [illegible] verrà affidato all'equipe del primario di cardiologia Luigi Colombo.

Spiega Franco Poggiani, assistente del chirurgo: «Abbiamo compiuto un'ecocardiografia e attendiamo per le prossime ore l'esito [illegible] altri test. Poi decideremo se Emanuele potrà [illegible] curato solo [illegible] i medicinali oppure se sarà necessario intervenire chirurgicamente. Le condizioni generali del bambino, comunque, sono buone e il suo soddisfacente sviluppo consentirebbe l'operazione». [c. ma.]

Vercelli, tutta la città parla della stramba iniziativa del Comune

Austerity, quel sì disadorno

Mai più fiori in omaggio alle spose civili

VERCELLI. Forse scoperto il consulente finanziario che ha consigliato al Comune i grandi interventi per il contenimento delle spese. Da voci, non confermate a livello ufficiale, sembra sia Paperon de' Paperoni, l'«arcimogaultramiliardario» di Paperopoli che ha costruito la propria fortuna grazie a forz[illegible] [illegible] risparmio forzoso che per molti sono sintomo di pura taccagneria.

I primi sospetti li ha avuti un bambino di [illegible] anni quando ha saputo delle ultime disposizioni comunali: non sprecare le matite, spegnere le macchine per scrivere, non regalare più i fiori alle spose. Il piccolo ha esclamato: «E' peggio che lavorare nelle aziende PdP», dove la sigla indica appunto, Paperon de' Paperoni. [illegible] padre era convinto di avere in [illegible] un genio della gestione aziendale poi ha chiesto informazioni al Comune ed ha riposto ogni sogno.

La realtà infatti supera la fervida fantasia dei disegnatori della Walt Disney. Ordini [illegible] servizio impongono per davvero ai dipendenti comunali di utilizzare le matite fino al limite massimo che consente di tenerle fra le dita, evitando di sciacquare decine di lire gettando nel cestino preziosi mozziconi di ben 6 centimetri. Benissimo, ma ciò comporterà un maggior uso dei temperini ed una falcidia di lamette da sostituire.

Sotto accusa anche le dattilografe che, poco sensibili al risparmio, si permettono di sostituire i fogli senza spegnere le macchine per scrivere durante la lunghissima e difficile ope[illegible]. I casi sono due: o per infilare un nuovo foglio si impiega un'ora e mezzo oppure le macchine del Comune consu[illegible] [illegible] della locomotiva di un treno [illegible].

Decidere di non regalare più fiori alle spose invece è la gran[illegible] intuizione che permetterà di risollevare le sorti finanziarie dell'amministrazione cittadina: dall'inizio dell'anno è già stata risparmiata [illegible] folle cifra di 210 mila lire, considerato che fino a domenica sono stati celebrati 7 matrimoni civili.

Che poi le cerimonie [illegible] molto [illegible] allegre dell'acquisto di un garage davanti ad un notaio questo è per i nostri amministratori assolutamente superfluo. Ormai tutto si riduce alla firma di qualche documento davanti ad un [illegible] e ad un funzionario. Sembra proprio di essere [illegible] chiesa: l'assessore/prete, il funzionario/chierichetto, gli invitati e i fotografi. Mancano solo i fiori (chi [illegible] vuole [illegible] li porti da casa) e la raccolta delle offerte fra i presenti. Già, potrebbe essere un'idea...

Franco Cottini

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

E' un sogno tutto piemontese

L'Alessandria è sempre più sola al vertice della C e la Toscana s'inchina alla grinta subalpina

L'ALESSANDRIA [illegible] sempre più prima nel girone A della C2, ha battuto netto il Prato, ha approfittato del pareggio interno del Viareggio, che ora sta a quattro punti. Nella giornata grigia cioè rosa, il resto del calcio regionale, quello almeno impegnato ai livelli più alti, ha funzionato tutto bene: nel campionato dell'Alessandria, il Cuneo ha sconfitto l'Olbia ed il Novara ha pareggiato a Gubbio, mentre nel campionato del Casale, la più «alta» C1, girone A, la squadra nerostellata ha sonfitto, a pro di Como e Venezia ma anche di se stessa, il Piacenza dell'alta classifica.

E' un momento importante, da imbalsamare per evitare che si disfi già domenica prossima. Il calcio piemontese non soffre pericoli di protagonismo, non sa animalarsi di narcisismo, neanche ai vertici massimi, e dunque può permettersi di congratularsi [illegible] se stesso, di stringersi la mano, di setrarsi in un autoabbraccio che pitonesco non sarà mai. Tutto bene ieri l'altro, tutto benissimo specialmente in questo girone A della C2 che in realtà è un campionato tosco-piemontese, con [illegible] pochino di Umbria per ingrandire la Toscana, un po' di Sardegna e di Oltrepo Pavese per ingrandire savoiescamente il Piemonte (c'è poi Sarzana, che per quasi tutte le carte geografiche è Liguria, ma che è preToscana, quasi agganciata a Massa).

Già, Massa (e anche Carrara, però Massa assai di più) fa nascere calciatori che poi crescono, si ingrandiscono altrove, anche e soprattutto a Torino e Milano. In ordine di ruolo, Lorieri e Francini e Mussi e Battistini e Nardini e Bertoneri e Evani: tutti di Massa, tutti poi del 1963, fuorchè Lorieri che è del 1964, tutti di serie A. Da Massa e da, pensiamo, un po' tutto il calcio toscano, che ha visto anche migrazioni di altre zone verso Torino (si pensi a Tardelli, a Bresciani, e Benedetti, un pisano e due lucchesi, i primi due però espressi calcisticamente dalla Garfagnana, che è un'appendice di Massa), parte una considerazione speciale del calcio piemontese: come di [illegible] sorta di luogo ideale per l'ottimizzazione dei talenti, per la conferma delle promesse. La Massese è terza, dietro ad Alessandria e Viareggio, [illegible] mentre pensiamo ai versiliesi come ad avversari assatanati, pensiamo ai massesi come ad avversari rispettosi, persino un po' timorati: coscienti cioè del fatto che, per fare vero grosso calcio, da Massa sia giusto andare in Piemonte.

Gian Paolo Ormezzano

C'E' DA SALVARE

Gli ex voto dei santuari biellesi

A San Giovanni d'Andorno i primi restauri

Gli ex voto sono un'importante fonte per lo studio dell'arte e della cultura popolare; documenti da cui si possono ricavare i dati necessari a ricostruire la storia delle realtà sociali, politiche, economiche, ed ovviamente religiose, delle varie epoche.

Nel Biellese il patrimonio è ingente: infatti solo nel Triverese ed in Valsessera, a seguito di un recente censimento, ne sono stati contati oltre duecento. La tradizione degli ex voto affonda le radici nel Medioevo, ebbe la fioritura maggiore nei secoli compresi fra il '600 ed inizio '900. Solitamente da una nuvoletta - il cui termine tecnico è «nimbo» - fuoriesce la figura della Vergine o del Santo a cui si è fatto voto, mentre il resto della composizione è occupato dall'evento miracoloso: l'incidente, la malattia, il guaio che «per grazia ricevuta» ha avuto esito fortunato.

L'iconografia di questi quadri è ingenua nelle forme e semplificata nella stesura dei colori, eppure conserva un fascino unico, da cui non si può fare a meno di sentirsi attratti. Attraverso questi racconti figurati (quasi dei «fumetti» a sfondo religioso) si possono ricostruire le condizioni del lavoro di un tempo nei campi e nell'industria, la precarietà dei mezzi di trasporto, i problemi relativi all'emigrazione. E' anche possibile stabilire il ceto del committente: infatti, se nel XVII secolo gli ex voto sono soprattutto ordinati dalla nobiltà, nel '700 il privilegio andrà alla borghesia, per diventare poi, in pieno '800, una manifestazione del folklore religioso del popolo.

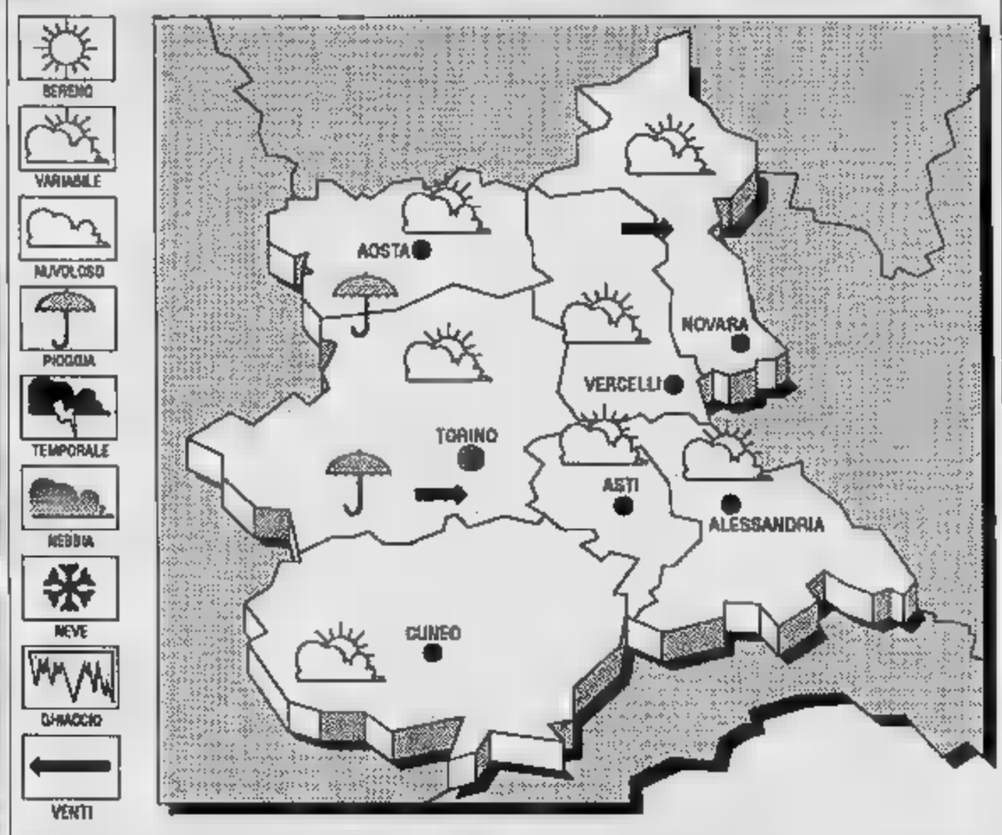
Proprio in questi giorni è stata avviata, da parte del Docbi, l'associazione che si occupa della tutela e documentazione della cultura biellese, un'importante iniziativa: si tratta del censimento, della schedatura e del restauro di 53 dipinti votivi su tavola, tela e carta conservati nel Santuario di San Giovanni d'Andorno. Ad occuparsi del restauro saranno Cristina Rapa e Tiziana Carbonati, sotto la direzione di Paola Astrua della soprintendenza ai Beni artistitici piemontese, mentre il contributo finanziario è stato fornito dal Lions club «Valli Biellesi». Al termine dell'operazione, che dovrebbe avvenire entro giugno, è prevista una mostra, affiancata dalla pubblicazione di un catalogo illustrativo.

Nelle tavolette conservate al Santuario compaiono come figure preminenti il Battista e la Madonna Nera di Oropa. Moltissime sono anonime, ma in alcune di esse è stata riconosciuta l'opera della bottega dei Mazzietti di Caprile, attiva dall'inizio dell'800. La Bottega continuò la sua attività per circa un secolo, attraverso tre generazioni di pittori. Il più noto di essi, Pietro, è autore di alcuni degli ex voto del Santuario del Cavallero, a Coggiola, dove è conservato un complesso di 120 tavolette che erano già state oggetto di restauri nel 1986 (sempre per conto del Docbi) a cura di Ido Novello.

Il presidente dell'associazione, l'architetto Giovanni Vachino, spiega: «Ci siamo occupati anche del restauro di altri ex voto: quelli dei Santuari della Brughiera e del San Bernardo di Trivero, a Caprile, Guardabosone, Santa Maria, Curino. Resta però ancora molto da fare, poichè parecchie tavole sono sparse sul territorio. Quello che conta comunque è avere risvegliato l'interesse verso queste espressioni della cultura popolare che ci consentono di studiare il nostro passato».

Serena Lesio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale è stabilito un campo di alta pressione con ampie zone di sereno. Correnti umide atlantiche sono in movimento verso la penisola e tendono ad interessare marginalmente le zone alpine occidentali. La perturbazione sul Piemonte e la Valle d'Aosta determina un incremento della nuvolosità con possibili isolate precipitazioni.

OGGI. Cielo generalmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità e possibili precipitazioni. **VISIBILITA'.** Foschie e banchi di nebbia nelle ore notturne in dissolvimento nelle ore centrali della giornata. **VENTI.** Deboli o moderati di direzione variabile. **TEMPERATURE.** In aumento i valori massimi con punte superiori alla media stagionale, stazionari i valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Massima: 15; minima: 2; media: 8

UN ANNO FA
Massima 18; minima 1; media 11.

E QUELLE IN

Torino 14	Novara 10
Alessandria	Aosta
Cuneo 11	Asti 15

Il **Sole** sorge alle 7,.. e tramonta alle 18,21. La **Luna** si leva alle 22,59 e cala alle 8,39.

LETTERE AL GIORNALE

Troppi vandalismi nella sede della Sip

Alla Sip di via Crosa ancora una volta qualcuno ha rubato le pagine dell'elenco telefonico. Consultavo nei giorni scorsi l'indice per categorie di Torino e non riuscivo a trovare il numero che mi interessava quando mi sono accorta che non c'erano proprio più i fogli. Il fascicolo saltava direttamente da pagina 80 a pagina 87.

Qualcuno si era portato via l'inserto che conteneva l'elenco delle agenzie investigative del capoluogo piemontese. Si vedeva sul dorso del volume lo strappo. Ora al di là della perdita di tempo, questo atto gratuito di vandalismo mi ha profondamente infastidito. Ma è mai possibile che non si possa comportare civilmente usufruendo dei servizi, privare, attraverso questi comportamenti egoistici, gli altri utenti?

Anche la Sip però potrebbe controllare un po' più spesso gli elenchi che mette a disposizione del pubblico e sostituire tempestivamente quelli danneggiati.

Teresa Mughetto, Valdengo

Biella, senza i vigili del fuoco

Nei giorni scorsi un gatto imprudente si è arrampicato su una grande pianta di cedro, senza poi riuscire a scendere a terra con le proprie zampe. In questa occasione sono stati interpellati i vigili del fuoco. Era necessaria una scala che potesse raggiungere i rami dove la bestiola si era rintanata, ma a Biella pare che l'attrezzatura non sia disponibile.

La risposta data dal comando è infatti stata questa: «La nostra scala mobile attualmente si trova a Vercelli in quanto quella in dotazione al capoluogo di provincia è in riparazione da circa sei mesi». Il povero gatto è stato quindi salvato da una compiacente ditta di traslochi che si è prestata al recupero.

A seguito di questa vicenda mi domando: e un giorno dovesse scoppiare un incendio in una abitazione o in una fabbrica, cosa non rara sul nostro territorio, quanto tempo occorrerà prima che l'autoscala arrivi da Vercelli?

Inoltre mi chiedo quanta necessità abbiano nel capoluogo, terra di risaie, di trattenere le nostre attrezzature, quando il Biellese rappresenta indiscutibilmente un'area ad alto rischio d'incendio. Non scrivo queste considerazioni per campanilismo, ma solo per rimarcare un'evidente incongruenza: non è possibile che una città come Biella possa avere una scala attrezzata per questo tipo di servizio. Non fa, «La Stampa» aveva già sollevato il problema, ma le cose, purtroppo, non sono cambiate.

Aldo Masserano, Biella

Disco orario: lo rispetta

Mi chiedo che cosa serve spendere 240 milioni (dal Comune di Biella alla Tekne) per studiare la viabilità ed installare i parchimetri quando i nostri vigili urbani non sono in grado di far rispettare le zone-disco ed i divieti di sosta: vedi principalmente via Volpi, viale Matteotti e via XX Settembre.

In via Volpi si potrebbe addirittura sistemare un cartello con la scritta: «Parcheggio riservato ai dipendenti della Banca Sella e uffici della zona».

E' impossibile non vedere sempre le stesse auto posteggiate tutto il giorno, con un andirivieni continuo di gente che «gira» il disco. E questo vale anche per viale Matteotti. Se ci fosse un po' più solerti nelle multe come avviene in altre città, si scoraggerebbero i soliti furbi. Spero che la mia lettera ottenga l'effetto desiderato: rendere il centro di Biella meno caotico.

Lettera firmata, Biella

LA FOTO DEI RICORDI

Quel vecchio angolo di Biella

Ecco come appariva agli inizi del secolo piazza San Cassiano nel rione Riva: l'area era delimitata dal famoso albergo del «Gallo Antico». Il caratteristico edificio accanto alla chiesa fu abbattuto nel dopoguerra per fare posto a via Sabadell

(ARCHIVIO B. DELSIGNORE)

STATO CIVILE

VERCELLI

Scantamburlo, Giulia Catera, De Grandi, Thomas Palazzolo, Matteo Pane.

Caterina Burrone, 80 anni, pensionata; Olimpia Biandrino, anni, pensionata; elena Tagarachi, 86 anni, pensionata; Oreste Ferrarus, 82 anni, pensionato; Guido Polichetti, 57 anni, pensionato; Teresa Carolì, 85 anni, religiosa; Maria Fiorano, 78 anni, pensionata; Crepaldi, 61 anni, pensionato.

MATRIMONI. Paolo Russi, 82 anni, pensionato, Giulia Nicolai, 39 anni, casalinga.

Si Giuseppe Ancona, 32 anni, commerciante, con Maria Addolorata Venalda, 37 anni, impiegata; Alessandro Gatto, 24 anni, impiegato, con Loretta Quaglia, 24 anni, insegnante; Giuseppe Martinetti, 27 anni, agente di commercio, con Santina Cascio, 29 anni, impiegata; Demetrio Fotia, anni, carrozziere, con Cristina D'adduzio, 19 anni, casalinga; Adriano Maggiolo, anni, meccanico, con Daniela Scalone, anni, impiegata; Umberto De Faudis, 25 anni, operaio, con Patrizia Piccica, 21 anni, impiegata; Nicola Flaviani, 29 anni, impiegato, con Antonella Masini, 24 anni, impiegata.

BIELLA

Alessio Ranzi, Palmieri.

SI SPOSERANNO. Domenico Santonastaso, 26 anni, agente di custodia, con Lucia Anastasio, 24 anni, casalinga; Andrea Zola, anni, impiegato, con Caterina Muxdaca, 24 anni, impiegata.

BORGOSESIA

Mario Frigiolini, 75 anni, pensionato.

CANDELO

MORTI. Giovanni Bordignon, anni, pensionato; Santina Cagna, 83 anni, pensionata.

GRAGLIA

MORTI. Elsa Cerruti, 68 anni, casalinga.

VARALLO

MORTI. Marchino, anni, pensionato.

Fulvio Bottega, 24 anni, musicista, con Fiorenza Alborghetti, 26 anni, impiegata.

FARMACIA

Prosegue la raccolta di occhiali da destinare alle missioni del terzo mondo, un'iniziativa del Leo Club (la sezione giovanile del Lions) patrocinata dall'arcivescovo. Tutti coloro che hanno vecchie montature o lenti che non usano più pur essendo ancora in buono stato possono consegnarle agli ottici cittadini. I responsabili del club provvederanno poi a portarle nelle missioni dalla diocesi. «Quello che a voi non serve più, per noi ha grande valore» è lo slogan di questa campagna benefica.

Socorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Parcorribilità stradale: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.666 (24 ore su 24)
Aci (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Cravacuore: 766.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.118
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.115
Trino: 801.297
Triverc: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.186
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.782
Gattinara:
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.
Scopa: 22.022
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. Pretura, p. Tribunale Cancelleria civile, t. Cancelleria penale, t. 65.651; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.627.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Caveglio:** 966.065; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Carisglio:** 86.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.855; 836.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Centrale, via Fratelli Laviny 5, tel (0161) 64.614

(VC): *Farmacia Santagostino del Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza tel. (0163) 833.236.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Massimo Servo, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295 e *dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, (015) 22.189.

Borgosesia: *Dottor Carlo Pagani* Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163)

Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295
Sordevolo: *Dottssa Emanuela Caruffi*, via E. Bona 6, tel. (015) 682.473
Cerrione: *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.958
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 660.192 e **Cagliano:** *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015)
Quarogna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 822.241 e **Brusnengo:** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985 936
Trivero: *Dr. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 8.559
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, Mera 14, tel. (0163) 71.198
Varallo: *Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163)

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (non. e fest. infrasett. compresi): tel. 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 10 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Agip p. Alciati; **Agip** p. no; via Paggi 45; **Mobil** c.so Gastaldi, **Ip** v. Walter manzone; **Isacli** c.so De Rege; **Erg** c.so Palestro 104; **Tamoil** tangenziale SS 11/31 (con GPL); caso Fossano 148; **Oil** corso Matteotti
(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip** a **Desana**: p.za Castello 9; **Ip** a **Prarolo** SS 31 km 8 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 10 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Tamoil c.so Aosta (benzina, gasolio e GPL); **Erg** c. Vercelli (benzina e gasolio); **Agip** corso Semplone 18 (benzina)

BIELLA
(Turno festivo di domenica 10 marzo):
Tamoil v. 121; **Agip** v. Tollengo; **Agip** v. Trossi; **Erg** v. Trossi 5; **Esso** v. Cottolengo 22; **Esso** v. Mesa 10; **Oil** v. Rossalli 18; **Ip** v. Milano 24; **Montebiell** viale Macallè 20; v. Oberdan 15

Vercelli: ; 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 54.131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 99982; **Postua:** 76.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.398, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.656, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.595; n. 2, via Paggi 8, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.285; n. 4, via Madonnari 4, tel. 136; n. 5, via Restano tel. 54.485; n. 6, Viaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel 29.707, orario: 8-18; Corrispondenza e Pacchi, v Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-18,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-19,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Berstia, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Sanzzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.245; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Eclasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macista, p. Pajetta 3, t. 52 838; Scotch club dancing, c. Casale 28, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Betone 4, t. 23.022; Chaille Brown, v. Cerruti 5, t. 20.691; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.736; club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Caveglio:** Molambo, v. Ivrea 16, **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravella, v. Matteotti 2, t. 93.315.

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.788; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Prarolo:** 768.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.839-

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. Salvatore, t. 51.867; Bowling, str. Torino 15, t. Las Vegas, v. La- 20, t. 54.406; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 69, t. 848.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. 50, t.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., vicin. Cantone Bilamma, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 67.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.827; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Rastano, t. 65.282; pal-.com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Vill Concordia, t. 294.145; piscina com., p Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Masseua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo com. U.S.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra com., v. Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Vercelli, la Confesercenti contesta le tariffe per la sosta in centro

«50 mila al mese è troppo»

Si chiede la realizzazione di aree riservate ai commercianti ■ prezzi più contenuti
Sarebbero eccessive anche le 1200 lire all'ora nei posteggi con il parchimetro

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

C'era da aspettarselo: sulla prossima introduzione dei parcheggi ■ pagamento infuriano le polemiche. Questa volta non si tratta di perplessità ■ mugugni raccolti tra la gente per la strada o nei bar, ■ ■ presa di posizione ufficiale.

La Confesercenti ha dichiarato guerra alla convenzione quarantennale stipulata tra il Comune e la «Vercelli Parcheggi», la società privata che ha il compito di ■ lizzare le cosiddette «zone blu», di fissarne i prezzi di utilizzo e, in un secondo tempo, di provvedere ad un riordino dell'arredo urbano cittadino con la creazione di autentiche isole pedonali nel centro storico.

Ieri pomeriggio la Confesercenti ha varato un'iniziativa che ha l'apparenza di una semplice proposta, ■ in realtà è un commento molto duro su questa vicenda che ormai da tempo fa discutere la città. Una presa ■ posizione in aperto contrasto con quella dell'altra organizzazione di categoria, l'Associazione commercianti, che aveva immediatamente plaudito alla decisione di introdurre i parchimetri.

«Quello che fa l'Associazione commercianti - ha detto Roberto Fortinaro, segretario della Confesercenti vercellese - non ci interessa, ■ ■ non ci riguarda il fatto che l'Ascom sembra avere un qualche interesse nella società che gestirà i parcheggi. Numerosi nostri associati ci hanno scritto lamentandosi per i costi eccessivi ed abbiamo ritenuto doveroso prendere posizio- ■ ufficialmente».

E per rispondere al «grido ■ dolore» giuntole, la Confesercenti ha preparato ■■ lettera che verrà inviata a tutti i commercianti vercellesi («Non solo ai nostri associati», precisa Fortinaro) chiedendo loro di sottoscriverla e di inviarla al sindaco, esponendone poi una copia all'interno del negozio. La lettera contiene proposte che, nelle intenzioni di Fortinaro e del vertice dell'associazione, dovrebbero limitare gli effetti negativi dell'iniziativa non solo sui portafogli dei consumatori, ma più in generale sul commercio in città.

Manco a dirlo il pomo della discordia è il prezzo che ■ dovrà pagare p■ ■ sosta dell'auto. Quello che la «Vercelli Parcheggi» ha indicato ■■■ possibile ma che ancora non è stato fissato definitivamente) è di 1200 lire all'ora nelle zone blu del centro e di 50 mila lire mensili per l'abbonamento dei residenti e dei commercianti. Troppo secondo molta gente.

Roberto Fortinaro rifiuta però anche soltanto l'idea ■ un «attacco» alla ■■■■ tra il Comune e la società di gestione presieduta da Marcello Camozzi. «Non contestiamo l'accordo raggiunto - dice - ma ci limitiamo a fare delle proposte. La prima è che accanto ai parcheggi nel centro storico bisognerà creare nelle zone vicine altre aree di sosta ri- ■■■ ai commercianti ■ costo di 10 mila lire mensili. I commercianti potranno così lasciare le proprie auto in queste zone ed i parcheggi in centro resterebbero esclusivamente a disposizione del consumatorii».

Gli altri punti riguardano ■ tariffa oraria delle zone blu ed i progetti futuri. «Secondo noi - spiega Fortinaro - 1200 lire sono troppe e quindi proponiamo di cominciare con 500 lire all'ora ■■ la possibilità di elevare questa cifra successivamente, ■■ appena verificato l'impatto sulla cittadinanza dell'introduzione dei parchimetri. Infine chiediamo di sapere quali progetti ci so- ■■ sul futuro riassetto dell'arredo urbano. Di questo argomento, secondo noi, ■ ■ finora parlato troppo poco».

Filippo Campisi

Anche qui i parchimetri. Un'immagine abituale in questi giorni: piazza Pajetta invasa dalle auto in sosta

PARLA LA «VERCELLI PARCHEGGI»

Marcello Camozzi, noto commercialista vercellese, è il presidente della «Vercelli Parcheggi», la società privata alla qua- ■ il Comune ha affidato il compito di realizzare le zone blu e di gestirle per quarant'anni. Lo abbiamo incontrato ieri mattina. Il piano del traffico è nell'occhio del ciclone dopo la pre- ■■ di posizione della Confesercenti ■■ Camozzi non perde l'abituale calma.

«Non ■■ ancora molto sull'iniziativa della Confesercenti - dice - ■■ ■■■ polemiche di questi giorni mi sembrano del tutto gratuite. La realtà ■ ■■■ noi non siamo ancora in possesso della convenzione stipulata con il Comune e quindi non sappiamo come la attueremo. Quelle che sento sono soltanto voci, compreso il costo orario dei parchimetri e quello dell'abbonamento mensile per i residenti».

I parcheggi insomma potrebbero costare meno del previsto. Almeno questa è l'impressione sentendo Camozzi che, però, si affretta a precisare. «Non ■■■ in grado di dire niente. Quello che posso affermare con certezza è che, nel momento in ■■ avremo la convenzione, predisporremo un piano economico-finanziario e, sulla base di quello, fisseremo i prezzi. Oggi non sappiamo ancora quali saranno e quindi non capisco ■ perché di certe polemiche».

Le cifre comunque non erano nate dal nulla, erano state presentate dal Consiglio comunale ■ poi confermate da fonti più che autorevoli. «E' vero - dice Camozzi - ma si tratta di cifre medie, calcolate preventivamente sulla base delle esperienze di altre città. Nulla vieta di modificarle ■ di fissarne ■ diverse a secondo delle zone cittadine. Può darsi che in certe ■■■ parcheggiare per un'ora costi ■■■ lire e in altre meno».

Marcello Camozzi visto da Lele

E sulla proposta della Confesercenti di far pagare i parchimetri, almeno inizialmente, ■■■ lire ■ ■ creare una fascia intorno al centro riservata ai commercianti al costo di 10 mila lire mensili, qual è ■ parere del presidente della società di gestione? «Non capisco su quali basi si possano fare certe cifre» è la risposta. «Ripeto; aspettiamo la convenzione (spero entro quindici giorni), poi faremo il piano economico-finanziario ■ fisseremo i prezzi. Il nostro obiettivo ■■■ è certo quello di lavorare in perdita: se potremo riuscirci applicando tariffe più basse le applicheremo».

IN BREVE

■■■■■■ ■■■■ ■■■■

Assemblea alle Magistrali di Vercelli

La ritrovata pace nel Golfo è il tema di un dibattito che è in programma oggi, con inizio alle 9, nella palestra dell'istituto magistrale di corso Italia. Gli studenti hanno invitato alla tavola rotonda il segretario della Camera del Lavoro Giorgio Comella; Patrizio Greco e Mauro Dal Buono, in rappresentanza del pri vercellese; Claudio Fecchio della Lega obiettori ■ ■■■■■ ed il giornalista de «La Stampa» Enrico De Maria.

IL ■■■■■■■■ DI ■■■■■■■■

Domani il Consiglio comunale

Domani sera, alle 21, i consiglieri ■ Gattinara dovranno discutere una serie di problemi ■ rilievo, primo fra tutti l'istituzione del mercato settimanale del sabato per la vendita di prodotti di generi alimentari.

Durante l'incontro sarà pure esaminato ■ regolamento per disciplinare la vendita del pesce.

■■■■■■■ ■■■ ■■■■■

Due fratelli bloccati a Ronsecco

Due monferrini sono stati arrestati dai carabinieri di Ronsecco per la detenzione di droga. Si tratta dei fratelli Marco e Samuel Villarboito, rispettivamente di 23 e 21 anni, abitanti con i genitori a Morano Po, nella frazione Due Sture, in via Cristoforo Colombo.

Sono stati fermati a Costanzana sulla loro vettura. I carabinieri, che da tempo li tenevano d'occhio e controllavano i lor movimenti, li hanno perquisiti: a bordo dell'auto i malviventi avevano circa otto grammi di hashish.

AGRONOMI ■■■■■■■■

Per quarant'anni di fedeltà

Il presidente provinciale dell'ordine dei dottori di agraria, Augusto Maratelli, ha premiato «per quarant'anni di fedeltà» alla professione gli agronomi Aldo Bertero, Cesare Pretti, Enrico Dubois, Antonio Finarelli, Cesare Ciconi, Claudio Bertolino e Ambrogio Bertinotti.

Lignana: ventimila spettatori, sabato e domenica, alla rassegna indetta dai giovani agricoltori

L'Hovercraft di risaia re della Fiera

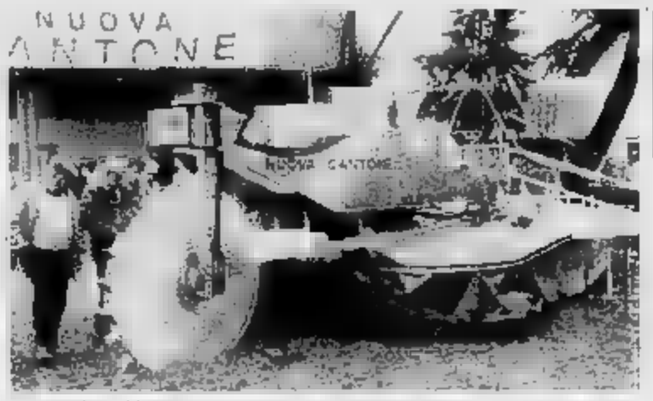
Il prototipo presentato dalla Nuova Cantone ha attirato l'attenzione non solo degli esperti ma di tutti i visitatori. L'«Agricraft» entrerà in commercio nel 1992. Fra le altre novità, il computer al servizio della risicoltura

LIGNANA. I terreni non ben temperati, resi fradici dalla pioggia battente dei giorni scorsi, ■■■ hanno consentito alle macchine di scendere in campo per le prove dimostrative, ed ai deltaplani a motore di decollare ed atterrare. Ma la Fiera in campo di Veneria ■ Lignana, grazio alle schiarite di sabato e domenica, ha avuto luogo egualmente e con successo.

Gli organizzatori dell'Anga - l'associazione che raggruppa i giovani agricoltori - sono soddisfatti. Dice il presidente ■■■ vanni Perinotti: «L'afflusso si può quantificare intorno alle 20 mila persone».

Soddisfazione anche da parte del presidente nazionale Anga, Riccardo Ricci Curbastro: «L'iniziativa ■ Vercelli, unica in Italia, vede i giovani imprenditori impegnati con determinazione, con idee ■■■■».

In una manifestazione dedicata ad un settore in crisi, quale è oggi la meccanizzazione agricola, ■ quindi priva ■ grande novità, l'attenzione delle molte migliaia di visitatori che si ■■■ riversati alla Veneria di Lignana è stata polarizzata dalla comparsa ufficiale in pubblico del primo prototipo dell'Agricraft, la versione agricola dell'hovercraft, veicolo multiuso che si muove su cuscini d'aria, progettato dalla Nuova Cantone di Vercelli.



Prototipo. L'Agricraft durante la dimostrazione alla Fiera in campo (castoro)

L'iter per arrivare alla realizzazione di questo prototipo, già sperimentato in risaia lo scorso anno, è iniziato nel 1986, quando era stato depositato il marchio di un mezzo che, opportunamente ■■■■■■■ con barre irroratrici, può fare operazioni di semina, diserbo e fertilizzazione, in terreni inondati.

Dice l'ingegner Natale Cantone: «La nuova macchina offre una minima resistenza all'avanzamento. Elimino completamente le dannose conseguenze del passaggio di mezzi tradizionali sul terreno con notevoli vantaggi agronomici».

La presenza del prototipo alla Veneria sollecita naturalmente l'interesse del direttore dell'azienda Sai Agricola Guido Guardigli: «Se è davvero sufficiente una bassa potenza per l'avanzamento della piattaforma a cuscino d'aria con una economia energetica ■ circa il 50 per cento rispetto ai mezzi tradizionali operanti nelle stesse condizioni ambientali, è notevole il risparmio».

L'Agricraft ■ una macchina semovente governata da ■na sola ruota dentata traente e sterzante ■ stabilizzata posteriormente da un disco, pure dentato, che elimina ■ possibilità di scarrocciamento.

L'obiettivo dell'azienda è ■ poter disporre entro il 1992 della macchina completa ■ definiti- ■■. ■ costo è ancora top secret: si parla di 150 milioni. Capacità ■ lavoro teorica, circa 18-20 ettari all'ora.

Altro progetto meno macchinoso come l'agricraft Cantone, ■■ altrettanto interessante ■ sofisticato e che ha riscosso in fiera l'interesse non solo dei giovani, è l'«Agririso computer» messo ■ punto dal risicoltore Claudio Piazza ■ Santhià.

«Il progetto - dice - è pressoché nella fase definitiva. Penso di commercializzarlo entro il 1992». Pi■■■ intende f■■■ ■ risicoltori un programma completo (software) per un sistema di elaborazione dati finalizzato alla completa gestione dell'azienda risicola che va dagli aspetti agronomici e quelli amministrativi.

Con il programma Piazza l'agricoltore sarebbe in grado di visualizzare sul video notizie di contabilità, di analisi finanziaria; quindi i piani di concimazione e di diserbo completi di informazioni sulle caratteristiche ■ei prodotti da impiegare e sui relativi costi.

Walter Nasi

Vercelli, difficile adeguare l'edificio del '500 alle nuove norme di sicurezza per le sale pubbliche

Scale ripide, e Palazzo Centori resta sbarrato

Sale e loggiato sono ormai da mesi vietati alle mostre

VERCELLI. Battenti chiusi a Palazzo Centori: da alcuni mesi le sale e ■ loggiato al fondo di corso Libertà ■■■ «vietati alle mostre» ■ la ripresa dell'attività espositiva sembra allontanarsi sempre più sul calendario. Il motivo? I locali devono essere adeguati alle ■■■■ misure di sicurezza previsto per le sale pubbliche ■ i lavori che ■ Comune è costretto a sobbarcarsi sono risultati più impegnativi del previsto.

A risentire per primi del black-out tecnico sono stati i pittori locali, ora alla ricerca di spazi alternativi, impresa non facile in una città in cui le sale pubbliche si contano sulle dita di ■■■ mano. Il locale brainantesco, di proprietà comunale, era infatti da tempo in lista d'attesa per essere adeguato alle nuova norme di agibilità delle sale pubbliche, ■■ i problemi, anche burocratici, che questa trasformazione comporta sembrano essere notevoli.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Robutti: «L'accesso al loggiato è costituito da una strettissima e ripida scala, che non può certo rientrare nelle norme di sicurezza stabilito dalla Cee. E non è neppure possibile intervenire ■■■ opere di muratura in quanto l'edificio è catalogato ■■■■ "bene architettonico" e tutelato dalla Soprintendenza. Qualora questo vincolo fosse sciolto, ■ ■ modalità vanno ancora studiate, resterebbero comunque ■■ eseguire molti altri interventi. Ad esempio andrebbero completamente rifatti l'impianto elettrico e quello di riscaldamento. E anche ■ questo caso ■■ studia- ■ attentamente una corretta collocazione per la caldaia. Sarebbe anche utile, prima che ■ degrado diventi definitivo, intervenire sugli affreschi ■■ palazzo».

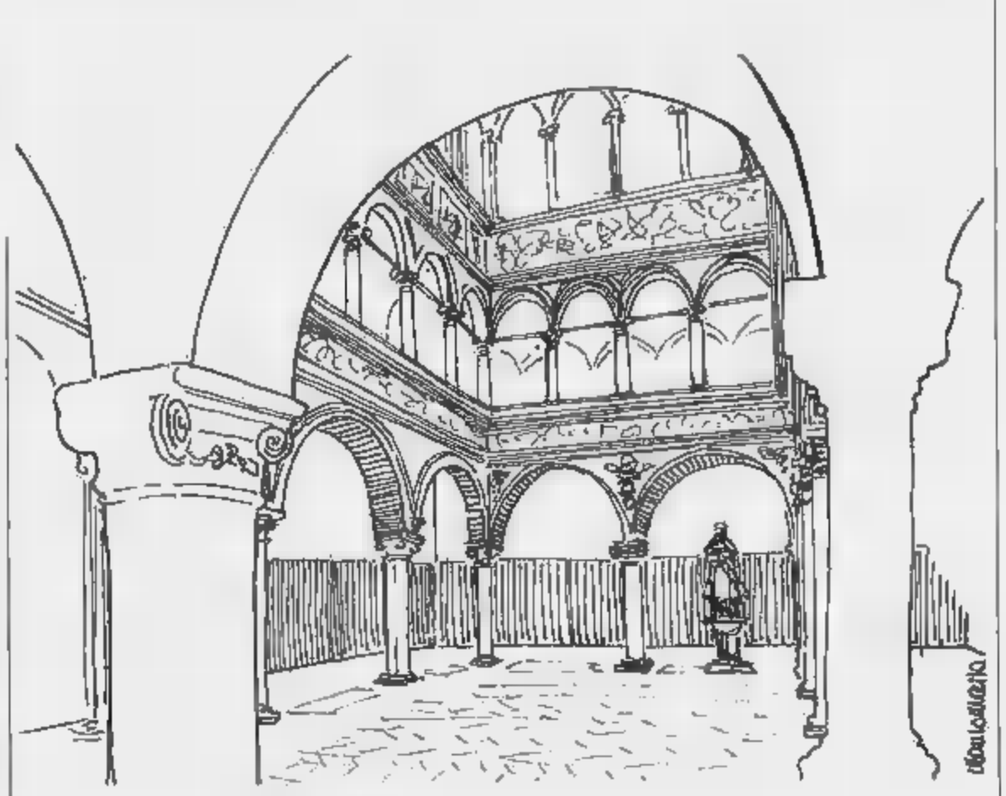
La costruzione, che è una prosecuzione cinquecentesca della parte privata di epoca medioevale, presenta all'interno degli archi alcune decorazioni a fresco. Sotto il parapetto in cotto del loggiato si trova una «grottesca», cioè una fascia ornamentale con figurine di centauri, allusive ovviamente al nome della famiglia proprietaria dello stabile, ■ completato con due grandi stemmi.

Continua l'assessore ai Beni culturali Angelo Fragonara: «E' un problema da affrontare con un progetto organico, che faremo predisporre ■■ nostro Ufficio tecnico. Il piano verrà incluso ■■ bilanci di investimento pluriennali del Comune. Per il momento è prevista la richiesta del "nop" (il nulla osta provvisorio) alla Commissione di vigilanza dei locali di pubblico spettacolo. Così Palazzo Centori potrebbe essere, almeno momentaneamente, ■■■ disponibile per le esposizioni.

Per gli artisti e gli appassionati d'arte vercellesi, dunque, ■ prospettano tempi duri. Il panorama delle sale pubbliche ■ va facendo sempre più ristretto. L'auditorium di Santa Chiara, ad esempio, ha ottenuto il nulla osta provvisorio dalla Commissione di vigilanza ■■■ attende ancora l'adeguamento dell'impianto elettrico e il rifacimenti degli arredi; la sala Tizzoni è chiusa da anni per un problema di bussola (antiporta) d'accesso non ancora risolto.

Restano disponibili il Salone Dugentesco, il Ridotto del teatro Civico, la Sala capitolare in Sant'Andrea e il salone da poco riscoperto dell'Associazione nazionale lavoratori di via Francesco Borgogna. Altri progetti, come l'allestimento delle chiese di San Giuseppe di corso Libertà e di San Vittore, legata all'Archivio di Stato in largo D'Azzo, attendono ancora di essere avviati.

[a. l.]



L'interno di Palazzo Centori, a Vercelli, visto da Mauro Massa. L'edificio risale al Cinquecento

Uno smottamento ha bloccato domenica la strada della val Mastallone

Frane, Cravagliana isolata

Nessun ferito e pochi danni. Per aprire una breccia sono stati usati trenta chili di dinamite. I turisti hanno lasciato il paese in serata solo con mezzi di fortuna

CRAVAGLIANA
NOSTRO SERVIZIO

Come sotto la spada di Damocle. Da tre giorni l'alta Valsesia vive con il pericolo di frane e valanghe: domenica pomeriggio un enorme costone di roccia, che sovrastava la provinciale un centinaio di metri prima del territorio comunale, a causa del disgelo è crollato ostruendo l'intera sede stradale. L'incidente non ha provocato né danni né feriti, ma le decine di turisti che si trovavano in paese per tornare a casa hanno dovuto lasciare le auto e oltrepassare l'ostacolo utilizzando una passerella di fortuna installata dai vigili del fuoco. Poi hanno fatto ricorso ai taxi, raggiungendo così la stazione ferroviaria di Varallo.

Solo ieri alle 15, dopo aver fatto brillare in 24 ore una trentina di chili d'esplosivo, gli operai e i tecnici sono riusciti a liberare una carreggiata. Ma il traffico rimane vietato: nel frattempo infatti la Provincia ha deciso di chiudere alle auto l'intera Val Mastallone, perché analoghi smottamenti o slavine sono in agguato. Chi deciderà ugualmente di sedersi al volante, lo farà a proprio rischio.

A Cravagliana l'allarme è scattato alle 10,30. «Testimoni sono stati alcuni pescatori che in quel momento stavano gettando l'amo nel torrente Mastallone - spiega il sindaco Adriano Galletti -. All'improvviso, hanno sentito un boato e poi il terreno vibrare, come si trattasse di un terremoto. Dalla strada si è levata una nube di polvere e qualche pietra è anche rotolata lungo l'argine».

Aggiunge il primo cittadino: «Pochi istanti prima qualcuno aveva notato passare una vettura e il timore che fosse capitato qualcosa di grave è stato grande. Però, una volta giunti sul posto, si è accertato che nessuno era rimasto intrappolato tra i macigni: un grande sollievo».

In pochi minuti sono giunti sul posto carabinieri e vigili del fuoco. Il problema maggiore era costituito dall'evacuazione dei villeggianti, in maggior parte lombardi, che dopo un fine settimana trascorso all'insegna dello sci dovevano ritornare a casa. Ai pompieri non è rimasto altro da fare che piazzare orizzontalmente sulle pietre delle scale, costruendo così un passaggio di fortuna. In tanti l'hanno utilizzato, qualcun altro ha invece deciso di guadare il corso d'acqua con gli stivaloni. Alla fine vi è stato un gran lavoro per i tassisti: quasi tutti hanno infatti richiesto il loro intervento per raggiungere Varallo e salire sul treno diretto a Novara e poi a Milano.

La strada ritorna libera. Ieri pomeriggio gli enormi massi lungo la provinciale per Cravagliana vengono fatti saltare

Aggiunge il sindaco: «La frana aveva un fronte di 25 metri ed era costituita principalmente da massi enormi, impossibili da spostare anche per le ruspe. Insieme all'ingegnere capo della Provincia abbiamo così deciso di utilizzare la dinamite. Il responsabile della ditta Pesce, l'impresa abilitata a lavorare con gli esplosivi, era a sciare. Ma ci ha subito raggiunti».

Ieri pomeriggio alle 14,30 è stata fatta brillare l'ultima carica. Gli operai hanno perforato la roccia con i martelli pneumatici e poi hanno inserito nei buchi i candelotti, collegati a una miccia speciale capace di farli esplodere contemporaneamente. L'eco del boato è rimbalzato nella valle, ma finalmente la strada è stata liberata.

«Restano pericolanti ancora alcune frazioni di roccia, rimaste incastrate sulla parete - spiegano i tecnici -. Ma il terreno è troppo scivoloso per potersi arrampicare: lo faremo nei prossimi giorni».

Daniele Pasquarelli

LE VALLI ABBANDONATE

«Non sono arrabbiato e nemmeno polemico. La mia è soltanto rassegnazione». Germano Ceralli, presidente della Comunità montana Valsesia, reagisce così dopo la decisione della Provincia di chiudere al traffico la val Mastallone: secondo lui esistono ben poche soluzioni al problema di frane e valanghe.

«Possiamo intervenire soltanto quando l'incidente è già capitato - dice Ceralli -. E lo facciamo anche bene, tenendo conto della difficoltà di operare in situazioni disagevoli e in zone difficilmente raggiungibili dai mezzi ingombranti».

Continua il presidente: «Pensare ad un progetto che possa risolvere una volta per tutte il pericolo di smottamenti e slavine è impensabile. Non ci sono né i soldi, né le capacità e nemmeno la volontà per farlo. Così, come dice la gente di montagna, chiudiamo la stalla quando i buoi sono già scappati».

Eppure si parla di tanto di riforestazione. «Ma lasciamo perdere, è meglio - ribatte Ceralli -. Qualcuno ha almeno visto da vicino come si presenta proprio la val Mastallone? Piene, soltanto pietre e roccia imperforabile anche dalla natura. Come può sopravvivere un alberello in simili condizioni? Il fatto è che quella zona, oppure la val Sermenza e le altre vallate minori, sono state dimenticate e adesso porvi rimedio è un'impresa. Anche perché, non appena salgono alla ribalta della cronaca a causa di una slavina o di una frana, una volta superato il primo impatto cadono nuovamente nell'oblio».

Così, dopo tre anni di tranquillità dovuta più che altro all'assenza di precipitazioni, la Valsesia segna il passo: subito messa in ginocchio dalla prima nevicata, adesso subisce passivamente il periodo del disgelo con quello che ne consegue. Purtroppo il pericolo non incombe soltanto sulle zone di minor importanza, ma anche sul cuore dell'Alta Valle. L'altro giorno infatti si sono fermati i lavori di costruzione del nuovo paravalanghe tra Riva Valdobbia e Alagna: gli operai temono infatti di rimanere sommersi da qualche slavina. Per le auto invece, che possono già percorrere la galleria, non ci sono problemi.

Per compensare l'assenza dei clienti nipponici

Ideabiella a Tokyo

I manager del Sol Levante non interverranno alla nuova rassegna e le aziende porteranno in Giappone le collezioni

BIELLA. La sessione primaverile di Ideabiella, la massima rassegna dei tessuti per uomo di alta qualità, si aprirà il 12 marzo a Villa Erba di Cernobbio senza gli operatori del «Sol Levante».

I giapponesi diserteranno la manifestazione per il clima di tensione che ancora esiste nel mondo nonostante la fine della Guerra del Golfo. Ma data l'importanza del mercato nipponico per le industrie biellesi già si parla di allestire a Tokyo una mini-Ideabiella.

Ufficialmente gli industriali giapponesi non verranno in Italia perché costa troppo in questo periodo assicurare un manager per un viaggio in Europa. «E' una decisione che ci ha stupito - commenta Paolo Negri, amministratore del lanificio Garlanda e membro del comitato organizzativo -. Le tariffe, infatti, sono rimaste invariate dopo il 2 agosto. E poi si parla di costi in centesimi di dollaro per ogni mille dollari di premio. Aggiungiamoci pure la spesa del biglietto aereo e il soggiorno in albergo. Ma si arriva sempre a cifre che non sono così significative da influenzare una scelta aziendale di questo tipo. Mi pare una decisione irrazionale».

Ma in realtà l'assenza degli operatori nipponici sembra sia stata determinata addirittura da una direttiva statale: per ragioni di opportunità, dallo scoppio della guerra, il governo giapponese avrebbe chiesto agli industriali di non far viaggiare all'estero in questo periodo di alta tensione i loro dirigenti. Una precauzione, diventata una psicosi che ha contagiato non solo il Giappone ma molte altre nazioni: il turismo si è fermato e le grandi manifestazioni di moda di gennaio e febbraio hanno risentito pesantemente dell'«effetto Golfo». Così alle sfilate di Parigi si sono registrati molti vuoti, e a Firenze, in occasione di Pitti, parecchie sono state le assenze soprattutto tra i clienti americani.

Anche Ideabiella, quindi, dovrà fare i conti con questa situazione e considerata l'importanza di prima grandezza del mercato giapponese per l'industria biellese vi è chi ha subito proposto di organizzare un'Ideabiella in miniatura a Tokyo.

Aggiunge Paolo Negri: «Andremo in Giappone a mostrare le nostre collezioni a chi è interessato alle stoffe biellesi ma al limite sarà sufficiente coordinare il lavoro dei nostri rappresentanti».

A Cernobbio intanto sono stati adottati particolari sistemi di sorveglianza per garantire la sicurezza degli stand delle cinquanta aziende leader nel campo dei tessuti di alta qualità, e dei mille superclienti, selezionati in oltre dieci edizioni della rassegna, attesi in riva al lago di Como. Metodi che andranno ad integrarsi con il servizio antispionaggio industriale attivato ormai da alcune stagioni per evitare che occhi indiscreti e pronti a copiare, scoprano le novità dei campionari biellesi.

Nonostante le richieste gli imprenditori biellesi non sono riusciti a evitare che anche quest'anno Cernobbio ospitasse una manifestazione abusiva e parallela a Ideabiella, organizzata da un gruppo di lanifici tedeschi. Gli operatori germanici hanno affittato un intero hotel nel centro del paese comasco e li hanno invitato molti dei clienti di Ideabiella per mostrare le loro collezioni. Nel mirino vi sono soprattutto gli operatori d'oltre oceano.

«Dal punto di vista economico non ci porta un gran danno. Non sono certo l'ago della bilancia i due o tre confezionisti coreani che ci possono soffiare via - conclude Paolo Negri -. Ma è una questione di serietà e di immagine. Noi l'abbiamo fatto presente agli amministratori di Cernobbio, i quali però sembrano più interessati a sfruttare il momento favorevole piuttosto che un discorso di programmazione a lunga scadenza».

Tra gli espositori che martedì apriranno i loro stand non ci sarà Pozzi Electa. Il famoso cotonificio ha modificato la produzione e ha lasciato il gruppo nel quale è stato invitato il lanificio Rivertex, un'affermata azienda di Sagliano Micca.

Maurizio Alfisi

PROVINCIA DI VERCELLI

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1989 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di comp. bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Avanzo amm.zione	1.634.000	—
- Tributarie	6.070.000	5.994.872
- Contributi e trasferimenti	41.705.458	40.077.785
(di cui dallo Stato)	(38.457.956)	(33.930.777)
(di cui dalle Regioni)	(1.647.502)	(1.905.685)
- Extratributarie	3.061.592	3.394.023
(di cui per proventi servizi pubblici)	(86.200)	(83.063)
- Totale entrate di parte corrente	52.471.050	49.466.680
- Alienazione di beni e trasferimenti	803.808	844.005
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(—)	(—)
- Assunzioni di prestiti	16.335.652	6.753.531
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	17.219.460	7.597.536
- Partite di giro	5.197.000	2.985.295
Totale	74.887.510	60.049.511
- Disavanzo di gestione	—	1.266.450
TOTALE GENERALE	74.887.510	61.315.961

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di comp. bilancio ANNO 1991	Impegni da conto consuntivo ANNO 1989
- Disavanzo amm.zione	—	—
- Correnti	47.214.967	45.219.488
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	6.085.246	5.143.397
- Totale spese di parte corrente	53.300.213	50.362.885
- Spese di investimento	16.390.297	7.967.781
- Totale spese conto capitale	16.390.297	7.967.781
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	5.197.000	2.985.295
Totale	74.887.510	61.315.961
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	74.887.510	61.315.961

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministraz. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	4.186.125	2.383.031	—	1.016.177	3.285.957	1.760.121	12.611.411
- Acquisto di beni e servizi	2.858.825	5.484.168	—	1.712.495	3.587.736	1.624.172	15.267.396
- Interessi passivi	512.806	2.028.689	—	267.502	7.259.115	40.288	10.108.400
- Investimenti effettuati dirett. dall'Amministrazione	1.074.087	2.832.982	—	—	3.363.381	—	7.270.450
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	650.000	650.000
TOTALI	8.631.843	12.728.870	—	2.996.174	17.476.189	4.074.581	45.907.657

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1989 — L. 9.241.548
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989 — L. 468.404
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 — L. 8.773.144
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989 — (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	**L. 129,82**	**Spese correnti**	**L. 132,17**
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 15,73	- personale	L. 34,56
- contributi e trasferimenti	L. 105,18	- acquisto beni e servizi	L. 40,07
- altre entrate correnti	L. 8,91	- altre spese correnti	L. 57,54

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Antonino Filiberti

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

Vercelli, la risposta entusiasta dei giovani non nasconde i guai delle sale da concerto

I Pooh e Finardi tra le ragnatele

I cantautori di «Prima Vera Musica» e il recital per i 25 anni del complesso in un Teatro Civico con camerini polverosi e impianti del suono a mezzo servizio. La ricerca difficile di un palcoscenico alternativo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Nello spazio di neppure due mesi Vercelli ha ospitato eventi musicali di notevole portata. Si è mossa per prima la dinamica Radiocity con «Prima Vera Musica», una manifestazione che ha visto allineati sul palco del teatro Civico tre grandi interpreti della canzone d'autore italiana. Non c'è stato neppure il tempo di rifiatare ed ecco che la cooperativa Belvedere propone i Pooh in doppia serata. E prossimamente sarà Gino Paoli. In mezzo, la ripresa serale di «Cecco», tornato alla ribalta con un pienone favorito dai simpatici «Toni e i Volumi», la riapertura dell'angolino musicale al «Rock a Boom», il successo costante delle serate al «Prisma» di Asigliano, il buon jazz del «Due Archi».

Tutti gli appuntamenti, dalla piccola band di provincia all'apoteosi del venticinquennio dei Pooh, due ore di concerto gradevole e movimentato, hanno riscosso un tutto esaurito che deve far riflettere.

Con Finardi molti ragazzi erano anche rimasti fuori, provocando la reazione risentita del cantautore milanese. Dunque Vercelli, al di là dello stereotipo che recita di una realtà amorfa e inattiva, chiede musica e lo fa a gran voce, premiando chi, con una buona dose di coraggio, affronta le difficoltà tecniche e burocratiche per la concessione e il funzionamento degli spazi. Proprio questo è il problema: la città non ha luoghi adeguati per concerti ed esibizioni musicali di massa.

Il teatro Civico sconta ad ogni data l'inadeguatezza di spazio e organizzazione tecnica mentre i presunti camerini sono poco più di antri polverosi e inabitabili. Ancora con Finardi, nel bel mezzo del concerto, luci e impianti sono andati per proprio conto, lasciando esterrefatti pubblico e cantante. I vari «palestroni» si sono più volte dimostrati incapaci di ospitare manifestazioni canore e questo soprattutto per problemi di audio e di insonorizzazione. Gli stessi concerti all'aperto, mosche bianche nel panorama degli spettacoli cittadini, sono riusciti a sollevare vespai di polemiche perlopiù gratuite.

C'è anche una Vercelli sorda al desiderio di musica e di una spettacolarità che non sia solo quella paludata di molti circoli, di tanta cultura ufficiale. Mancano risposte di sponsor privati. Quasi tutte le manifestazioni canore si appoggiano ormai a nomi che in cambio ricevono un notevole ritorno d'immagine. E spesso e volentieri restano senza risposte molti problemi riguardanti i giovani. Non si può puntare il dito contro una gioventù a volte sbandata e confusa se a queste persone non vengono assicurati spazi, possibilità di esprimersi a qualsiasi livello.

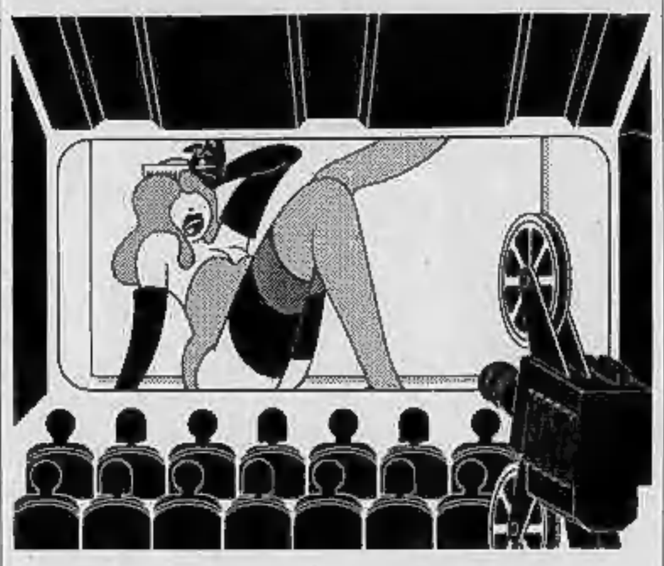
Manca la sensibilità verso una cultura giovanile o come ricordava Claudio Saveriano, musicista vercellese dei «Progressive Steps» una «cultura della cultura», intesa come disponibilità verso tutte le forme di espressione artistica e culturale. Nonostante tutto le cose si muovono. Tra breve verrà inaugurato anche un centro culturale, il «Sottopasso 46» al rione Isola. Anche qui voglia di musica, di aggregazione diversa da quella scontata di molti ritrovi cittadini: poesia, cinema, fotografia. Già molte sono le richieste di tesseramento così come moltissimi sono stati i cittadini di tutte le età che hanno fatto la fila di fronte ai botteghini del Civico per gli appuntamenti con il rock.

Non c'è solo voglia di svago in questo frenetico aderire alle proposte (peraltro di ottima qualità) recentemente offerte, c'è il desiderio di contare di più, di riprendersi una città già di per sé troppo estranea ai bisogni di molti suoi cittadini in termini di lavoro e di occasioni sociali. Pooh, Finardi e soci arrivano solo una volta all'anno e qualcuno può accontentarsi, ma la maggioranza delle persone che si sono mosse chiedono una politica culturale più ampia e diversificata, meno ufficiale e più brillante, che non li costringa sempre ad emigrare (come per l'impiego) a centinaia chilometri di distanza.

Paolo Fontana

Un momento del concerto dei Pooh, che anche a Vercelli hanno festeggiato i 25 anni di carriera (GRETTI)

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 5000/6000

Nuovo Italia — **I martedì al cinema**
Inf. orari tel: 215.018
Alle ore 21.20 con spettacolo unico. Ingresso solo con tessera. Film in anteprima nazionale nel galà per il film vincitore con ospiti e dibattito.

Principe — **Air America**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario cinico ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1968. N. V. 1h 45' **Commedia**

Viotti — **Havana**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO Splendor — OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia — OGGI RIPOSO

GHEMME Italia — OGGI RIPOSO

SANTHIA' Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA Apollo — OGGI RIPOSO

Impero
Inf. orari (015) 22.736
Lire 9000/8000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephanie Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Mazzini
Inf. orari
Tel. (015) 22.736
Lire 9000/8000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. A. Stantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vi diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. drammm.**

Odeon — OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari: (016) 22.736
Lire 9000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

BORGOSESIA Lux — OGGI RIPOSO

CANDELO Verdi — OGGI RIPOSO

COGGIOLA Radar — OGGI RIPOSO

COSSATO N. Primavera — OGGI RIPOSO

PRAY Excelsior — OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

«Campo Thiaroye» film a Tollegno

«Da Uaga al Mali, passando anche per l'Italia», la rassegna cinematografica organizzata al «Felix» di Tollegno, prosegue venerdì e sabato con «Campo Thiaroye». In cartellone un'unica proiezione per sera, fissata alle 21,30.

Canti a Valduggia e festa di mimose

Canti, poesie e meditazioni. Questi sono i temi trattati nel salone comunale valduggese durante «La festa della donna», venerdì sera. La parte musicale sarà curata da «I Cantori della valle», il coro locale con la direzione nel maestro Ivan Canterutti.

La cinerassegna di Candelo

Si apre una nuova rassegna cinematografica, fissata per le serate di lunedì dei mesi di marzo, aprile e maggio. Tutti i film programmati provengono dalla cineteca privata del «Verdi» di Candelo. Dopo «Re per una notte» di Martin Scorsese proiettato lunedì scorso, il prossimo appuntamento è con «Corea in fiamme» del regista americano Fuller. Lo spettacolo ha inizio alle 21.

A Borgo in scena la solitudine

Giovedì, al teatro Pro Loco di Borgosesia va in scena alle 21 uno spettacolo di letture e drammatizzazioni sul tema «La solitudine nella letteratura». La serata è stata allestita per gli studenti delle scuole medie superiori dall'attore Marco Rual.

Cinema varallese al Sottoriva

Prosegue la rassegna cinematografica al Sottoriva di Varallo. Venerdì sarà presentata la pellicola dal titolo: «La stazione». Commedia dai risvolti psicologici, storia di una stazioncina ferroviaria pugliese.

I programmi rock del Dragone

Queste sono le proposte musicali della settimana per il jazz bar & grill «Dragon's club» di Crevacuore. Venerdì: «Rockdust», la banda della polvere di rock, con Freddie Roma come vocalist, Chicco Mercandino alla chitarra, Luca Borra al basso, Ricky Giusti alla batteria. Il musical-menù della serata sarà rock melodico con venature e «polvere» di folk «made in Usa». Per sabato, Flavio Piantoni, musicista novarese che ha fatto parte dei New Trolls dei tempi d'oro. Ora è presente con una nuova formazione che esegue jazz fusion e cover. Il trio, oltre a Flavio Piantoni al basso, vede impegnati in pedana Fulvio Franatello alla batteria e Franco Toncelli alle tastiere.

«Elissa» al Civico di Vercelli

La compagnia di Teatro danza di Torino «Sutki» metterà in scena giovedì al Civico lo spettacolo «Elissa» con inizio alle 21. Già presente a Vercelli negli scorsi anni con gli spettacoli «Stabat mater» e «Ahnung», «Sutki» proporrà questa volta la più recente creazione di Anna Sagna. La compagnia, che ha compiuto numerose tournée negli Usa, in Germania, in Francia, in Svizzera, in Irlanda, in Jugoslavia e in Ungheria, prende il nome dal primo lavoro coreografico firmato da Anna Saga, nel 1970.

Musica dal vivo nella Bassa

Per giovedì prossimo è stato programmato alla video-birreria «Il Prisma», ad Asigliano, un concerto con i «Bamblous bros band». Ritorna così la musica dal vivo, nella Bassa vercellese.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Narrare con i mass media

Alle 16 di domani, per il corso indetto dalla sezione vercellese della Federazione nazionale insegnanti sul rapporto narrazione-immagine, Giorgio Simonelli della Scuola superiore in comunicazioni sociali di Milano, terrà nei locali del Liceo scientifico la lezione dal titolo «Racconto lungo, racconto breve nella comunicazione televisiva». Il corso, diretto da Wanda Di Meglio, docente di lettere del Liceo scientifico, terminerà mercoledì 13 marzo.

SANTHIA'
Corso di ginnastica

E' riservato alle persone anziane un corso di ginnastica che si svolge nel nuovo salone parrocchiale ogni lunedì e venerdì, in più turni (dalle 15 alle 16, dalle 16 alle 17 e dalle 17 alle 18). Le iscrizioni sono ancora aperte. La ginnastica si sta rivelando efficacissima per la salute degli appartenenti alla terza età.

VIGLIANO
Corso di ballo

La «Lega danza» ha organizzato, con il patrocinio del Comune, un corso di ballo che si svolgerà nei locali di piazza Chiesa 5. L'insegnante Angela Kaufman terrà le lezioni per danzare sulle punte alle giovanissime dai sei ai dodici anni, sia il corso è rivolto anche ai ragazzini della stessa età. Le iscrizioni si ricevono alla biblioteca comunale.

BORGOSESIA
Il Romanticismo in Europa

Si tiene nell'aula magna del Liceo scientifico di via Marconi 8, a Borgosesia, il corso di aggiornamento riservato a docenti delle scuole medie inferiori e superiori, aperto anche agli studenti che sosterranno quest'anno l'esame di Stato. Il titolo è: «Aspetti del romanticismo europeo». Queste le prossime lezioni: venerdì, Michela Garda dell'Università di Bologna terrà la relazione sul tema: «La musica romantica», con audizioni. Giovedì 14 marzo, Piero Ferrero del Centro studi del Teatro Stabile di Torino parlerà sul tema: «Il teatro romantico in Europa». Martedì 19 marzo, Gianni Romano, dell'Università di Torino tratterà l'argomento: «Il paesaggio romantico in pittura», con proiezione di diapositive. Le lezioni s'inizieranno alle 15,30.

SOSTEGNO
Cucina folk in tv

Trote alle erbe, capriolo e uccelli ripieni con polente, sono i piatti tipici che «andranno in diretta», giovedì prossimo intorno alle 22, su «Telecupole». Peppo Sacchi e la sua troupe porteranno sul piccolo schermo i segreti della cucina sordevolese nella trasmissione «La trattoria dei ricordi». Tra gli animatori della serata vi sarà anche Pino Molossi, cantante folk biellese.

BIELLA
Letteratura inglese e Poe

L'Università della Terza età vede, tra gli appuntamenti della settimana, Matilda Ferraris con la seconda parte delle lezioni sulla «Letteratura inglese contemporanea». Giovedì prossimo David Coen Sacerdotti Sears parlerà sulle opere di Edgar Allan Poe. L'appuntamento è alle 17 all'Istituto tecnico per geometri in via Macallè.

VERCELLI
A lezione di arredo urbano

La quarta lezione del corso dell'Università della Terza età, è prevista per giovedì alle 15,30 nell'Aula magna del Seminario, in piazza Sant'Eusebio. Il relatore sarà l'architetto Franco Berruto che parlerà sul tema: «La riscoperta dell'arredo urbano». Per giovedì 14 marzo è invece in programma un concerto con inizio alle 15,30.

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di R. Martini

VEDI, VOTI E...VINCI

Ieri l'estrazione

Ieri mattina, nella nostra redazione, si sono svolte sia l'estrazione settimanale sia quella finale del concorso indetto da «La Stampa» e dalla libreria «Dialoghi» di via Galileo Ferraris. Il premio settimanale di un buono-acquisto da 30 mila lire è andato a **Tiziana Sogno Valin**, che ha così bissato il successo della scorsa settimana. Il premio le sarà consegnato stasera.

SEBI ASTUTO

Il supervincitore

Sempre stasera saranno consegnati gli altri nove premi finali, uno da 100 mila e otto da 30 mila lire, sempre offerti dalla libreria «Dialoghi». Sono stati estratti fra tutti coloro che hanno partecipato almeno una volta al nostro concorso.

Il buono-acquisto da 100 mila lire è andato al notaio **Sebi Astuto** che, tra l'altro, da alcune settimane è diventato un prezioso collaboratore del nostro giornale con la rubrica sportivo «Pro & Contro». Dall'inizio della sua collaborazione, Sebi Astuto non ha più partecipato al nostro concorso: le schede che aveva inviato nei primi mesi di «Vedi, vota e...vinci» gli sono valse il superpremio.

Gli altri otto buoni da 30 mila lire saranno consegnati a **Rosa Ubezio, Ruggero Antoniazzo, Simonetta Berzero, Augusta Candelo Minghetti, Ida Saviolo, Maurizio Finotti, Duccio Ravera e Marco Scrivanti.**

VIVERE IN FUGA

Un trionfo: 8,91

Com'era già successo in passato, proprio il film conclusivo ha trionfato nei «Martedì al cinema». Con un clamoroso 8,91 di media, «Vivere in fuga» di Sidney Lumet ha nettamente superato «Il mio piede sinistro», secondo nella graduatoria generale con 8,36 punti di media.

Terzo è arrivato il bel film statunitense «Glory» (8,27), quarto il sublime «La vita e niente altro» di Bertrand Tavernier, quinto «E' stata via», l'eccellente opera inglese, che ha meritato 8,01.

Sono stati questi i cinque film che hanno ottenuto più di 8: da notare che il successo di «Vivere in fuga» è stato incondizionato: è stato l'unico a non avere neppure un'insufficienza. Anche per noi l'opera di Lumet era degna della «palma d'oro» vercellese: 8 il nostro voto.

Scorrendo la graduatoria, troviamo, secondo le previsioni, all'ultimo posto della graduatoria del pubblico «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» di Peter Greenaway, con 6,16 di media. Secondo la nostra classifica, due film si era staccati da tutti gli altri: «Nemici, una storia d'amore» di Paul Mazoursky e «Glory» di Zwick. Ci erano piaciuti anche «Mio caro dottor Grasler» di Faenza e il tanto vituperato film di Greenaway.

IL GRAN FINALE

Serata a sorpresa

Stasera, la conclusione misteriosa. Giacomo Givogre e Giorgio Simonelli si sono cuciti la bocca ed è vano ogni tentativo di fargli «scucire» il titolo del film e degli ospiti a sorpresa.

Sarà una serata di consuntivi, di premiazioni e, assicura Givogre, di gran cinema, con un'anteprima nazionale: l'ultimo omaggio dei «Martedì».

CINEMA TORINO

AMBROSIO Piccolo

I bianchi con la vittoria di Arona si sono portati a +1 in media inglese

Pro, assalto alla vetta

La squadra di Sollier ha concluso il trittico di trasferte nel Novarese con un bottino di 5 punti. Ma l'Oleggio continua a capeggiare la classifica con una lunghezza di vantaggio

VERCELLI. In uno dei week-end più neri che lo sport vercellese ricordi, tocca alla vecchia Pro «salvare» il blasone bicciolano espugnando con il classico punteggio all'inglese l'ostico terreno dell'Arona.

La vittoria dell'undici di Sollier non è mai parsa in discussione: in gol dopo neppure due minuti con un guizzo di Bartolini, tornato «buitre» per l'occasione, la Pro ha controllato senza troppi affanni la reazione dei giallobiù lacuali. In un paio d'occasioni, per la verità, la difesa vercellese non è parsa esente da pecche, concedendo qualche spazio di troppo agli avanti aronesi.

In particolare Locatelli, costantemente «sotto esame» da parte della critica, ha iniziato il match visibilmente contratto e nervoso, lasciando a Zardi due invitanti palle-gol.

«Nella prima frazione di gioco abbiamo commesso qualche errore di troppo - ammette Sollier -; soprattutto in fase di "disimpegno" la retroguardia non è stata esemplare. In certi casi, quando è necessario, si deve diventare pratici "sparando", se il caso, palloni in tribuna. Forse questo modulo non sarà bello a vedersi ma, senz'altro, molto pratico».

Rintuzzate al meglio da Superman Beccari... e Zardi le sbavature difensive, i vercellesi hanno assunto, col passare dei minuti, un atteggiamento tattico più accorto, senza per questo disdegnare puntate offensive. Alle assenze di Pellegrini e Delli Carri, Sollier ha «risposto» irrobustendo maggiormente il centrocampo con l'inserimento di Cugusi nel ruolo di tornante destro e l'avanzamento di Zuccheri e Rastello.

La «diga» nella zona nevralgica del campo ha consentito ai bianchi d'arginare quasi sul nascere le offensive dei lacuali. Soprattutto nella ripresa, quanto la forza d'urto dell'Arona si è andata affievolendo, la Pro è prepotentemente uscita alla distanza, realizzando la seconda rete e «graziando» in almeno due circostanze l'estremo difensore giallobiù.

«Nella seconda parte del match la squadra si è espressa decisamente meglio - afferma mister Sollier -. I ragazzi hanno giocato meno contratti e non si è commesso l'errore di "chiuderci" davanti a Beccari com'è successo a Trecate». In questo i bianchi sono stati agevolati dal rientro in grande stile di Valera, giocatore determinante, in grado di «congelare» il gioco nei momenti chiave dell'incontro, consentendo alla difesa di rifiatare e riordinare le idee.

I bianchi archiviano il trittico di gare esterne con un bottino invidiabile: cinque punti e un significativo +1 in media inglese che, tuttavia, non consente alla Pro di comandare la classifica.

La vittoria «di rigore» dell'Oleggio ha, per il momento, vanificato le imprese «corsare» compiute dai bianchi a Villadossola e Arona, anche se, inevitabilmente, i momenti più emozionanti della sfida tra gli «oranges» di mister Erbetta e l'undici vercellese dovranno ancora essere scritti.

«Questi successi in trasferta servono soprattutto per il morale - sottolinea Sollier - dal momento che da qui al termine del torneo mancano ancora quindici giornate e, sebbene i valori sembrino ormai emersi, le sorprese sono sempre all'ordine del giorno».

Piermario Ferraro

A tutto gas. Cancellier in azione e nel disegno di De-Coll' il gol di Bartolini che ha lanciato la Pro verso la vittoria

FUORIGIOCO

Il nuovo corso della vecchia Pro

ECCO la Pro che vogliamo. Le tre consecutive trasferte in terra novarese hanno finalmente restituito una squadra davvero in grado di aggiudicarsi il girone A e, presumibilmente con tutto il rispetto dovuto alle vincitrici degli altri due raggruppamenti, salire in Interregionale, anticamera di quella C2 tanto agognata dopo la retrocessione a tavolino della scorsa estate.

Insomma a dispetto di due prestazioni incerte, una a Trecate all'insegna dell'affanno, l'altra a Villadossola al di sotto delle aspettative, e di una, ad Arona positiva per come i bianchi hanno tenuto il campo, quel che fa ben sperare nel braccio di ferro con l'Iris Oleggio è il bottino incamerato, cinque dei sei punti disponibili.

A questa Pro, infatti, fino ad ora, si era soprattutto imputato una mancanza di risultati in proporzione al gioco espresso; ora le parti si sono maggiormente equilibrate con i ragazzi di Sollier che a Trecate e Villadossola hanno saputo sfruttare al meglio due giornate così così.

E nel testa a testa con gli arancione dell'Iris che presumibilmente continuerà a lungo questa nuova dimensione utilitaristica potrebbe costituire l'arma in più, quella decisiva a far pendere l'ago della bilancia dalla parte di Bartolini e compagni.

La prova del nove, sotto questo profilo, la si avrà domenica al Robbiano al cospetto di un Borgosesia che ha dimostrato di essere una delle migliori compagini da trasferta. Alla sola sconfitta di Omegna l'undici di Arrondini contrappone quattro vittorie esterne e tre pareggi, un bottino da prima della classe. In più i granata valsesiani conteranno sull'orgoglio di giocare in casa della «star» del girone, rinverdendo al Robbiano i vecchi, accesi derby dell'antica serie D.

Se anche da questo scontro ne uscirà sul piano del gioco una squadra pimpante ma concreta allora davvero la Pro sarà finalmente entrata nella intricata realtà del torneo di Promozione.

(r. syn.)

Bartolini visto da Leale

E MORO DA' L'ADDIO AL CALCIO CON UN GRAN GOL

Trino e Vigliano di goleada, Borgo, Crescentino e Gattinara sconfitte in casa. E' stata una domenica a due volti quella delle squadre di Promozione della provincia.

Il Trino ha dimostrato di aver superato il contraccolpo psicologico della sconfitta interna con il Borgosesia, centrando due vittorie in quattro giorni. Infatti, dopo il 2-1 al Gravellona di mercoledì, è venuto il 4-1 inflitto in trasferta alla Romentinese di Silvano Lobia. Ma, a dispetto del risultato eclatante, non è stato facile avere ragione del fanalino di coda: i verdeamaranto infatti sono stati in vantaggio per un tempo e mezzo, grazie a una gara accorta e grintosa. Poi la dea bendata ha rivolto le sue attenzioni al Trino: la Romentinese ha perso Canna per espulsione e D'Antonio per infortunio, rimanendo in 9 e mister Vincenzi ha pescato il jolly inserendo la punta Russo, autore di una tripletta.

«Siamo stati polli noi a regalare una paio di gol evitabili agli avversari - commenta Silvano Lobia -, ma il Trino ha avuto il merito di schiacciarci nella nostra metà campo per tutta la ripresa, sfruttando ogni disattenzione». Gli azzurri restano così saldamente al terzo posto in graduatoria, a cinque punti dal capolista Oleggio e a quattro dalla Pro.

Non ha avuto problemi il Vigliano a superare una Virtus Villa che sta attraversando un periodo di crisi. Davanti a un avversario privo di parecchi titolari, i giallorossi hanno disputato una gara senza sbavature, centrando la vittoria. Il migliore in campo è stato il libero Brovarone, impeccabile in difesa e autore anche su rigore del primo dei tre gol. Hanno giocato davvero bene anche Lomanno, dal cui piede destro sono partite mortifere punizioni, tra cui quella del secondo gol, e Minato, assoluto padrone della corsia destra.

La gara di domenica è stata l'ultima in maglia giallorossa di Roberto Moro, detto «l'avvocato», che ha deciso di abbandonare il calcio per problemi di lavoro. Il centrocampista tra l'altro ha deciso di salutare il suo pubblico con un gol da antologia: saltati tre avversari in velocità, è entrato in area e ha fulminato Di Coscio con un imprendibile pallonetto.

Giornata no invece per il Borgo, che interrompe così una serie positiva che lo aveva portato a ridosso della zona promozione. I granata sono capitolati di fronte a un Borgomanero ben organizzato e pronto a sfruttare le disattenzioni della retroguardia valsesiana.

«E' stato davvero un pomeriggio storto - commenta il presidente Mario Maiolo -: abbiamo regalato un gol e un rigore e non abbiamo avuto né forza né fortuna per la rimonta. Pazienza: vuol dire che ci rifaremo domenica a Vercelli». L'unica nota lieta viene da Fabio Albieri, che con il dodicesimo centro stagionale ha raggiunto la vetta della classifica cannonieri.

Solo un gol realizzato in netto fuorigioco ha invece impedito al Gattinara di conquistare un punto sacrosanto contro il Gravellona. «Una rete regolare solo per l'arbitro - hanno affermato i dirigenti valsesiani -; tutti hanno visto l'offside di Giacomini, compreso il guardalinee, che ha alzato la bandierina». La stessa punta arancione ha ammesso negli spogliatoi di essere scattato in posizione irregolare. Comunque i bianchi sembrano aver ritrovato almeno la vena dei giorni migliori: contro un Gravellona preoccupato soprattutto di difendersi, solo un paio di grandi interventi di Vianoli hanno salvato lo 0-1.

Nulla da fare per la Crescentinese, sommersa da un Omegna in gran spolvero. Già nel primo tempo gli ospiti hanno messo al sicuro la partita con due reti. Ai granata di Caramaschi non resta che sperare in qualche impennata d'orgoglio.

Giampiero Canneddu

HOCKEY

Dopo la sconfitta in casa con il Modena si complica la posizione in classifica

Amatori, è crisi profonda

L'entrata nel «play-out» si fa sempre più difficile e i tifosi chiedono alla società l'esonero del tecnico Tarchetti. Ancora una insufficiente prestazione di Rodriguez. Solo Espinoza si salva dalle critiche

VERCELLI. Preoccupante battuta d'arresto casalinga per l'Amatori, sconfitto sabato sera al palahockey di via Restano dal Modena per 3-1. I vercellesi hanno perso malamente e a fine gara sono stati vivacemente contestati dal gruppo degli «ultras» bicciolani.

La prestazione dei gialloverdi è stata davvero scadente e contro una formazione molto migliorata rispetto all'andata sono incappati in una serata no. Troppi sono stati gli errori in attacco a conferma del brutto periodo di forma attraversato da qualche attaccante e ai quali si sono uniti degli imprevisti sbandamenti difensivi. Solo l'ottima prova del portiere Espinoza, il migliore in pista, ha evitato un passivo pesante.

Le difficoltà nel superare la retroguardia modenese hanno consigliato mister Tarchetti a molteplici cambi che, però, hanno avuto come unico effetto quello di favorire ulteriormente il gioco di rimessa dei giallobiù ospiti. In molti, poi, hanno accusato» il tecnico vercellese di aver tenuto in pista un Rodriguez fuori condizione, ignorando la «carta» Costanzo o Kalik, i giovani baby biancoverdi tenuti in panchina per tutto l'incontro.

«Rodriguez è la nostra punta di diamante - sottolinea Tarchetti - l'unico che in simili circostanze poteva capovolgere l'esito dell'incontro. E' vero che "Chico" ha sbagliato molto ma, comunque, non più di altri. Quanto al mancato utilizzo di Kalik e Costanzo mi chiedo cosa avrebbero detto tifosi e giornalisti se, impiegati, i due ragazzi avessero deluso: probabilmente sarei stato accusato d'averli "bruciati". Purtroppo era una serata-no e qualsiasi soluzione tattica provata si sarebbe rivelata infruttuosa. Ora la nostra posizione di classifica si fa estremamente difficile e sarà importante ritrovare al più presto serenità e mordente».

Ma egualmente i tifosi chiedono alla società decisi provvedimenti a cominciare dalla sostituzione del tecnico.

Francesco Leale

Nuova Opel Kadett Station Wagon Club. Un successo dopo l'altro.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO* IN 24 MESI SENZA INTERESSI

• STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA • CHIUSURA CENTRALIZZATA • ALZACRISTALLI ELETTRICI • FENDINEBBIA ANTERIORI • SEDILE GUIDA REGOLABILE IN ALTEZZA.

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per i modelli benzina, benzina cat., diesel e turbodiesel esclusa le versioni speciali ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

ALLIATA
Via Varallo 127 - Tel. 0163 22.883
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115 - Tel. 0161 53.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè 14 - Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
Biella

Primi bilanci nelle stazioni invernali della Valsesia e del Biellese

Sci, settimane bianche addio

Il ritorno della neve dopo due inverni ha messo in rilievo una nuova tendenza degli appassionati: tanto pendolarismo ma poche presenze prolungate

Una giornata sugli sci. Le stazioni turistiche della Valsesia e del Biellese sono tornate in piena attività

ALAGNA. Si sciera fino ad aprile in Valsesia e nel Biellese: le ultime precipitazioni di metà febbraio e dei giorni scorsi hanno rinfoltito la coltre bianca sulle piste allungando così la stagione invernale.

Ma ugualmente il ritorno della neve dopo due anni di assenza alle quote basse (nell'inverno '89-'90 erano in funzione solo gli skilifts di Punta Indren, a 3266 metri di quota) non ha portato all'atteso boom. Spiega Luciano Ferro, amministratore della Monrosa: «Rispetto a 12 mesi fa registriamo un calo di presenze che varia di settimana in settimana tra il 10 e il 15 per cento. I motivi sono svariati, ad incominciare dalla particolare situazione che si era creata lo scorso inverno sull'arco alpino italiano: la neve era assente quasi dappertutto e quindi le poche stazioni aperte che usufruivano dell'innevamento artificiale oppure, come noi, di impianti ad alta quota erano state prese d'assalto. Quest'inverno invece si è tornati sui livelli del passato e quindi, per quanto ci riguarda, anche se i bilanci si fanno a stagione conclusa, i numeri sono inferiori all'anno scorso».

«Inoltre vi è un secondo particolare da tener presente visto che la sua influenza è stata notevole - aggiunge Luciano Ferro -: il flusso turistico in Valsesia in generale è stato inferiore a quello di tre inverni fa. Da noi le settimane bianche si sono notevolmente ridotte anche perché la concorrenza delle stazioni invernali della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige, in particolare, è spietata. Un esempio? La settimana scorsa ero in Alto Adige a Plan del Colonnes e in un giorno feriale si sono registrati undicimila passaggi. Quando si ha a che fare con simili concorrenze è chiaro che la situazione diventa complessa. Occorre quindi ideare nuove soluzioni».

La prima ad Alagna è già stata trovata da tempo, ovvero le piste di Punta Indren, sul ghiacciaio del Rosa, che sono a disposizione degli sciatori quasi tutto l'anno mentre in prospettiva vi è il raccordo via skilifts con Gressoney in maniera da portare a termine completamente il comprensorio del Monterosa ski.

Anche nelle altre stazioni sciistiche i dati se da un lato vengono ritenuti «positivi in quanto ci hanno consentito di incamerare una salutare boccata d'ossigeno», dall'altro suonano come un piccolo campanello d'allarme se raffrontati agli anni passati.

Ma ugualmente l'inverno '89-'90 ha messo in mostra anche degli aspetti positivi a cominciare dalla sempre più accentuata tendenza degli appassionati al «pendolarismo», specie durante la settimana.

«La ragione è semplice - aggiungono gli operatori turistici valsesiani -: gli ultimi inverni "asciutti" hanno messo in guardia gli sciatori. Molti hanno deciso all'ultimo momento qualche giorno di vacanza in maniera da non rischiare di trovare le piste poco innevate».

L'ultima parte dell'«inverno '90-'91» si annuncia comunque discreta. La stagione si prolungherà fino a dopo Pasqua a Bielmonte, Mera e Oropa mentre ad Alagna si continuerà a sciare anche a maggio sul ghiacciaio. Le tariffe rimarranno quelle solite e ad esempio il giornaliero della Monrosa costerà 29 mila lire e 30 per gli impianti del Monterosa ski.

Roberto Eynard

LE PISTE

Ancora tanta voglia di sci nel Biellese ed in Valsesia grazie a piste innevate e skilift funzionanti a pieno regime nonostante le temperature quasi primaverili. L'ultima nevicata risale a venerdì ma i dieci-venti centimetri di «neve fresca» distribuiti un po' ovunque non hanno aderito al manto gelato a causa delle temperature superiori allo zero rendendo lo strato umido e pastoso.

A Bielmonte si misurano 30 centimetri di neve sulle piste a Sud e 60 sul fronte opposto, meno esposto al sole. «Le condizioni del fondo - spiegano alla Tebi, la società che gestisce gli impianti di risalita - sono peggiorate rispetto a due settimane fa. Per fortuna le temperature sono nuovamente diminuite negli ultimi giorni e ora ci auguriamo che qualche gelata notturna solidifichi il manto. Le piste sono tutte aperte, transitabili e fino a Pasqua non dovrebbero esserci problemi».

Ad Oropa santuario vi sono 50 centimetri di neve e quindi si arriva, sci ai piedi, dalle piste del Mucrone, lungo la Busancano, fino alla stazione inferiore della funivia. Al «Lago» e al Camino la coltre bianca ha raggiunto i 130 centimetri e nonostante la zona sia esposta al sole i pendii sono ancora innevati.

Ad Alagna, in alta quota, la neve è in condizioni ottimali: sul ghiacciaio e fino alla Bocchetta si registrano 2 metri e mezzo di spessore a perfetta tenuta grazie alle temperature costantemente sotto lo zero. La coltre diminuisce se ci si sposta verso il paese dove restano ancora 30 centimetri. «Solo alle quote inferiori la coltre bianca è in condizioni peggiori - spiega Luciano Ferro, amministratore della società Monrosa -. La frequenza degli sciatori, in ogni caso, resta costante. La fine della stagione invernale si registrerà, come ogni anno nominalmente, con il primo di maggio».

A Mera dopo le precipitazioni alla fine della scorsa settimana il manto nevoso raggiunge il metro e 20 centimetri. Le condizioni sono ancora discrete anche se nelle ore più calde, nelle zone più esposte, il sole scioglie lo strato superiore. Le piste sono tutte aperte e la colonnina di mercurio nel fine settimana è scesa a -2 gradi. «Le previsioni del tempo preannunciano una nuova nevicata - affermano alla seggiovia - ma anche se il tempo dovesse rimanere bello almeno fino a Pasqua le piste resteranno percorribili».

Anche per gli amanti dello sci di fondo la stagione è generosa. Tutti i percorsi sono ancora aperti: Oropa, Bocchetto Sessera, Riva Valdobbia e Carcoforo. In funzione anche le piste di pattinaggio sul ghiaccio di Alagna e Trivero.

Federica Ugliengo

A BORGOSESIA IN PIAZZA MAZZINI 14

Venite a scoprire le nuove collezioni primaverili uomo-donna

UNITED COLORS OF BENETTON.

ed inoltre abbigliamento per neonato e bambino

Zerotondo 012 e 012

UNITED COLORS OF BENETTON - BORGOSESIA (VC) - P.ZZA MAZZINI 14 - TEL. 0163 25685

al RONDO' di BORGOSESIA

Colora la tua vita con

TEMPO LIBERO

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO • ATTREZZATURA SPORTIVA • CALZATURE • VALIGERIA PELLETTERIA

VENDITA PROMOZIONALE CON

SUPER SCONTI

SU TUTTA L'ATTREZZATURA ED ABBIGLIAMENTO INVERNALE

E' tempo di scoprire i nuovi arrivi primaverili per i tuoi sports, hobbies e tempo libero

MONROSA

Funivia Alagna - Punta Indren (mt. 1200 - 3260).

MENTRE CONTINUATE A DIVERTIRVI CON OTTIME CONDIZIONI DI INNEVAMENTO...
PREPARATEVI AL PROSSIMO INIZIO DELLE «DISCESE STELLARI»...
INDREN - GRESSONEY - CHAMPOLUC - OLEN - ZUBE.

Organizzatevi con l'accompagnamento delle guide di Alagna e trascorrerete splendide giornate in assoluta sicurezza!

monterosa ski un comprensorio per i veri campioni.

Alagna VALSESIA

Aperto: tutte le sere con inizio ore 21.00

Sabato e Domenica con inizio ore 16.00

PATTINAGGIO ARTIFICIALE

rosaghiaccio